LA STAMPA

ANNO 130. N. 92* SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% MERCOLEDI' 3 APRILE 1996 L. 1500 (*)/L. 2500 (**) AL SABATO CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47291. FAX 06/... REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/26100446. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 5 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 877.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,80; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA K 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,60; TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 216; USA $ 2,50. (**) AL SABATO L. 2.500 CON SPECCHIO, ABBINAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 40X50; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGIE L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

«Sul presidenzialismo polemica sbagliata». La Casa Bianca: non ci spaventa il pds nel governo

Dagli Usa Scalfaro bacchetta Fini

Il Presidente: «Clinton ci aiuterà su Ustica»

ROMA. Da Washington, il presidente Scalfaro respinge, ancora una volta, con forza, le polemiche sul suo discorso sul presidenzialismo. E ricorda che l'indicazione dell'incarico a Maccanico «venne dalla Destra di Fini, fu appoggiata da Forza Italia e dalla sinistra di D'Alema», che ci fu una larga intesa su un semipresidenzialismo» e che lo stesso leader di Alleanza nazionale affermò che non bisognava «mortificare il Parlamento nei suoi poteri».

La politica interna, dunque, ha fatto irruzione nella conferenza stampa tenuta dai Presidenti italiano e americano. Bill Clinton ha affermato di non avere «alcuna preoccupazione» sull'esito delle prossime elezioni italiane, «qualsiasi sia la parte politica che prevarrà» e ha promesso che gli Stati Uniti esamineranno «volentieri» il caso della richiesta italiana alla Nato per nuovi documenti su Ustica. «Clinton ci aiuterà», ha detto Scalfaro.

Di Robilant, Rapisarda, Rizzo e Sangiorgio ALLE PAG. 3 E 5

DOMANDE ORMAI INUTILI

E' probabile che i giovani leggano distrattamente le dichiarazioni di Clinton a Washington sulle elezioni italiane e non si sorprendano del distacco con cui il Presidente degli Stati Uniti ne attende il risultato. Per i lettori più anziani, tuttavia, le parole pronunciate alla Casa Bianca in occasione della visita di Scalfaro ricordano per contrasto altri episodi negli ultimi cinquant'anni di storia italo-americana. Quando Fanfani aprì a sinistra, all'inizio degli Anni Sessanta, e creò le condizioni per il governo che Moro avrebbe formato con i socialisti nel novembre del 1963, Pietro Nenni scrisse un articolo per *Foreign Affairs* in cui promise che il suo partito avrebbe accettato la partecipazione dell'Italia all'Alleanza Atlantica. Quando la Fiat prese accordi con l'Unione Sovietica per la costruzione di una fabbrica di automobili a Togliattigrad, Vittorio Valletta fece visita al presidente Kennedy e ottenne il suo nulla-osta. Quando Enrico Berlinguer e Aldo Moro cominciarono a tessere la trama del compromesso storico, il primo dette un'intervista al *Corriere della Sera* in cui ammise che il socialismo era più facilmente realizzabile in Europa occidentale che in Europa orientale. L'articolo di Nenni, la visita di Valletta e l'intervista di Berlinguer furono altrettanti segnali di ortodossia atlantica, gesti propiziatori con cui l'Italia rassicurava l'America della sua fedeltà e chiedeva un segnale di benevolenza. Nenni e Valletta furono soddisfatti, Berlinguer ricevette una risposta imbronciata e ambigua. Nel gennaio del 1978, quando si discusse dell'ingresso dei comunisti nel go-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 18 PRIMA COLONNA

INTERVISTA A GASPARRI

«Il Quirinale la smetta»

ROMA. «Scalfaro deve decidersi»: Maurizio Gasparri è polemico con il presidente della Repubblica (foto). «O forma un partito, o non interferisce più nella campagna elettorale. Non credo che gli convenga scendere su certi piani». **Mali** A PAG. 3

IN LIBERA USCITA

DA oggi risulterà molto più difficile per entrambi gli schieramenti che si contendono il voto popolare tirare per la tonaca il Papa, atteggiarsi a custodi degli «autentici» valori cristiani, presentarsi come interpreti della voce e degli orientamenti della Chiesa. I vescovi italiani, infatti, malgrado il clima artificioso da duello finale che sta condizionando il lessico e i toni di questa campagna elettorale, ritengono che il 21 aprile non siano in gioco, «come nel '48», le condizioni per la sopravvivenza stessa della libertà dei cattolici, ma che nelle due coalizioni abbiano preso forma due opzioni, due modi d'essere, due varianti del cattolicesimo politico dotate della stessa legittimità, della stessa compatibilità con la tradizione cattolica italiana.

Sia pur con qualche anno di ritardo, stando alle parole del monsignor Ennio Antonelli segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, la chiesa prende atto di una «libera uscita» dei cattolici italiani che già nelle precedenti elezioni avevano ripudiato ogni identificazione coatta con uno schieramento politico predeterminato. Viene meno il Nemico assoluto, lo spirito del «'48» che ha protratto la sua influenza lungo tutto l'arco del cinquantennio repubblicano, la percezione di una minaccia di tale portata da indurre i cattolici a

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Conferma: andrò a votare in silenzio

Di Pietro: io conosco chi voleva incastrarmi

L'ex pm: perché Salamone non indagò su Craxi, Cusani, Cerciello e Palmstein?

MILANO. «Ribadisco, spero una volta per tutte, che non parteciperò in alcun modo a questa campagna elettorale». E sembra di riascoltarlo quando, con la sua voce tonante, puntualizzava con forza fatti ed episodi nell'aula di un tribunale. Stesso stile, stesso tono. Stile Di Pietro, l'uomo che - scagionato definitivamente dall'inchiesta bresciana a suo carico - adesso tutti vorrebbero schierato al proprio fianco: destra e sinistra, Polo e Ulivo. Taceva, fino a ieri, Di Pietro. Poi ha affidato ad un articolo per «Oggi» il suo pensiero. «Non mi schiero, andrò a votare in silenzio, non sponsorizzerò alcun partito. Non ho intenzione di fare da ala destra o ala sinistra di questa o quella formazione politica». E poi, sull'inchiesta di Brescia: «Mancano i veri protagonisti del tentativo di delegittimazione operato ai miei danni e contro Mani pulite: persone che io ho elencato dall'interrogatorio del 2 luglio». E il ricordo va a Craxi, a Cusani, gli eterni nemici. Non gli unici.

TONINO ALL'ATTACCO

Quel poker d'assi di Bettino

Quali i nemici di Antonio Di Pietro che i pm Salamone e Bonfigli hanno «ignorato»? Nell'interrogatorio a Brescia l'ex pm li aveva indicati tutti: Craxi che parlava del «poker d'assi», Cusani, Cerciello, Mach di Palmstein. **Zeni** A PAG. 2

IL RANCH ASSEDIATO

Usa, la seconda Rivoluzione

BILLINGS. Decimo giorno di assedio al ranch degli «Uomini Liberi», 20 uomini armati, asserragliati nel Montana. Sono truffatori e evasori fiscali, non riconoscono lo Stato, odiano neri e ebrei. Hanno eretto una forca per amministrare la «loro» giustizia. E dietro di loro monta la rivolta dei miliziani di destra. L'Fbi spera nella trattativa, 800 reporter attendono l'essalto finale. **Zucconi** A PAG. 8

NEI CANTIERI DI DANZICA

Lech Walesa torna operaio

DANZICA. Ieri mattina l'ex presidente polacco Lech Walesa è tornato (per due ore) a fare l'operaio. Il suo arrivo ai cantieri di Danzica ha segnato il tramonto dell'ex eroe di Solidarnosc ora estremamente impopolare nel Paese. Walesa (che ha 9 figli) ha spiegato di dover tornare al vecchio lavoro perché la legge non gli ha assegnato un appannaggio da ex Presidente. **Zaccaria** A PAG. 7

Genova, ma gli inquirenti non sono certi del dolo. L'uomo si difende: è un equivoco

Morti in corsia, arrestato l'infermiere

E' accusato di aver ucciso una paziente con i sedativi

GENOVA. E' stato arrestato ieri pomeriggio Giovanni Battista Traverso, l'infermiere coinvolto nell'inchiesta sulle morti sospette nel reparto di Geriatria dell'ospedale di Sestri Ponente. Al momento l'uomo, che ha dichiarato di essere innocente, è accusato dell'omicidio volontario «con dolo eventuale» di un'anziana. Il magistrato ha infatti precisato che quel decesso è stato un evento che «verosimilmente» l'infermiere poteva aspettarsi e non certo da lui voluto. E' il medesimo reato in cui incorre chi getta sassi da un viadotto sull'autostrada e uccide un automobilista. L'infermiere, che subito dopo l'arresto è stato trasferito nel carcere di Marassi, ha detto di non avere mai somministrato agli anziani pazienti di Sestri sedativi o diuretici al di là delle quantità che erano prescritte dai medici. Ha pure aggiunto: «Si tratta d'un equivoco». Rimangono i sospetti per le morti di altri otto anziani pazienti. **Legli** A PAG. 9

Roma, nei guai giudice anti-truffa

Guidò l'inchiesta sui falsi invalidi ora rischia il processo: concussione

di **Francesco Grignetti** A PAGINA 2

Era fuggito con 3 miliardi, preso

Torino, arrestato a Porta Nuova il bancario scomparso 16 mesi fa

di **Gianni Armand-Pilon** IN CRONACA

A scuola è guerra delle preghiere

I Cobas: messa di Pasqua in classe? Denunceremo presidi e direttori

di **Massimo Numa** A PAGINA 11

DOMANI CON LA STAMPA

«Tuttolibri» nuova veste

«Tuttolibri» cambia: da questa settimana uscirà il giovedì e con una nuova veste grafica. Seconda puntata del referendum per scegliere «La più bella del secolo» tra le protagoniste dei romanzi del '900.

Parigi, candidato a giudizio per una promessa non mantenuta

In tribunale le bugie elettorali

PARIGI

INCRIMINATO per vane promesse elettorali. Monsieur Bernard Martin è un carneade nell'arena transalpina. Un oscuro consigliere cantonale giscardiano, perso tra le nebbie lorenesi, non fa notizia. Eppure da qualche ora il suo fantasma turba i sonni dei politici bugiardi. Se davvero la propaganda menzognera e fanfarona diviene perseguibile, chi mai potrà dirsene indenne?

L'affaire risale alle elezioni del '92. Martin temeva che un rivale gli soffiasse la poltrona. Per convincere gli indecisi ebbe allora un'idea luminosa: annunciare con apposito volantino l'installazione di un complesso turistico a Badonviller, il suo feudo. Morale, 320 nuovi impieghi. Ma le bugie, ha deciso il Tribunale di Nancy, sono perseguibili anche in dose omeopatica. Nel rinvio a giudizio, l'implacabile magistrato istruttore accusa Bernard Martin di essere uno spaccone doloso. Eppure le trattative con il gruppo belga Sunparks esistevano davvero. Ma fu imperdonabile, sostiene il giudice, trasformare in quasi certezze per cittadini creduli un'ipotesi rivelatasi aleatoria. Falso relativo, insomma, ma colpa intera.

Istruttivo il reato. E dura la pena, che in casi estremi può comportare, dopo l'invalidazione, il carcere. «Peculato elettorale a mezzo disinformazione, voci calunniose o altre manovre fraudolente». Il termine chiave (detournement) è lo stesso che s'impiega per i dirottatori. Morale: ingannare i cittadini a bordo della nazione Francia, dirottandone i voti con mezzucci pretestuosi, costituisce vera pirateria.

La première giuridica fa scandalo. Qualora si giungesse a una condanna, sboccerebbero migliaia di denunce. Il ricorso classico, per i trombati, invoca brogli. Ed esige un riesame delle schede. Ma appellandosi all'istanza giudiziaria per circonvenzione di votante, l'avversario su cui monsieur Martin trionfò quel 22 marzo '92 dinamitava il sistema nel suo insieme. I politici imbonitori per i quali la coscienza è smacchiabile a piacere sappiano ormai che li attende al varco la Legge. Operazione Lingue Pulite.

Enrico Benedetto

OGGI

di Guido Ceronetti

E' nonna chi l'età fa dolere. Alloro d'Enea cheta ninfe. Reale finché non è lodata. L'élite achea non fonderà.

Mauro Giusti

Anagrammi tratti dalla frase «E' la donna che fa l'Oriente», 1995.

In Champions League

Stasera la Juve va all'assalto del Nantes

TORINO. La Juventus affronta questa sera al Delle Alpi il Nantes, nella semifinale di andata della Champions League. I bianconeri di Lippi (foto) sono favoriti, nonostante le assenze di Ravanelli, Conte, Torricelli e Deschamps, ma devono temere la vitalità del nuovo calcio francese, che ha già eliminato dalle Coppe la Lazio, il Parma e il Milan. NELLO SPORT

Telecom festeggia i 25 milioni di utenti. Escluse internazionali e radiomobile

Pasqua al telefono costerà meno

Le chiamate interurbane al prezzo di quelle urbane

ROMA. Una telefonata, a Pasqua, costa di meno. Per festeggiare il venticinquesimo milione di abbonati, domenica, l'Italia sarà «una sola grande città» per tutti i clienti di Telecom: chiamare parenti e amici residenti nelle altre città italiane costerà infatti quanto una telefonata urbana a tempo. Sono escluse da questa iniziativa le telefonate internazionali e quelle fatte da e verso le reti radiomobili. Per Pasqua la società telefonica del gruppo Iri-Stet stima sulla rete un traffico interurbano di circa 30 milioni di conversazioni. «Con questa iniziativa vogliamo sottolineare - spiegano alla Telecom - l'importanza dello sviluppo delle telecomunicazioni, e in particolare, del servizio telefonico nel nostro Paese. E i numeri parlano chiaro: in Italia nel 1995 si contavano 96,7 telefoni ogni 100 famiglie».

Vigna A PAG. 23

In un articolo spiega di «non voler fare da ala destra o ala sinistra di alcuno schieramento»

Di Pietro: andrò a votare in silenzio

«Ho fatto i nomi di chi ha tentato di incastrarmi»

MILANO. Scrive: «Ribadisco, spero una volta per tutte, che non parteciperò in alcun modo a questa campagna elettorale». E sembra di riascoltarlo quando, con la sua voce tonante, puntualizzava con forza fatti ed episodi nell'aula di un tribunale. Stesso stile, stesso tono. Chiaro. Chiarissimo. Fatto apposta per evitare che qualcuno fraintenda. Insomma, stile Di Pietro, l'uomo che - scagionato definitivamente dall'inchiesta bresciana a suo carico - adesso tutti vorrebbero schierato al proprio fianco: destra e sinistra, Polo e Ulivo.

E lui zitto. Non una parola, non un commento, non una risposta agli appelli e ai contrappelli. Fino a ieri. Fino all'articolo affidato al settimanale «Oggi», solita tribuna spesso e volentieri usata per rintuzzare polemiche, per chiarire circostanze, per dare risposte alle troppe domande: «No, non sponsorizzerò alcun partito, andrò a votare in silenzio».

Scrive, Di Pietro: «Non ho alcuna intenzione di fare da ala destra o ala sinistra di questa o quella formazione politica». Ed è subito un piccolo terremoto. Nemmeno l'anticipazione di 24 ore di Romano Prodi che ha rovinato forse lo scoop a «Oggi» («Non ho parlato direttamente con Di Pietro - aveva fatto sapere lunedì sera - ma ho avuto autorevoli conferme che non si schiera con nessuno») è servita ad attutire il colpo. In fondo a un Di Pietro che si schiera, che sottoscrive un appello a favore di questo o di quel candidato se non addirittura di questo o di quello schieramento, beh, a un Di Pietro così ci avevano sperato in tanti. Le cronache delle ultime giornate sussurrano di speranze ben riposte da parte di Fini, di speranze non minori da parte di Dini. Inviti da parte di Veltroni e Caccieri: «Resti super partes». Previsioni di Bertinotti: «Si terrà pronto per dopo». Certezze di Casini: «E' una persona seria». Niente. Almeno per ora. «Non sponsorizzerò alcun candidato, alcuna formazione», scrive Di Pietro. E spiega: «Non per supponenza ma per rispetto dei cittadini e delle istituzioni, ognuno deve essere libero di esprimere il proprio voto secondo coscienza e senza alcuna induzione da parte di altri, men che meno mia».

> «Ognuno dev'essere libero di scegliere il partito secondo coscienza»
>
> «So distinguere gli applausi sinceri da quelli interessati»

Sa bene, Di Pietro, di essere un simbolo. Basta leggere uno dei tanti sondaggi, per avere la conferma che a lui la maggioranza degli italiani continua a credere. Insomma, una sua indicazione avrebbe l'effetto di un moltiplicatore di voti. Ma è proprio questo che per ora almeno Di Pietro vuole evitare: evitare di strumentalizzare una popolarità acquisita, mai intaccata nemmeno dai peggiori veleni. Certo, tutta un'altra cosa sarebbe stato se avesse potuto scendere in campo. Allora sì che Di Pietro avrebbe detto la sua. Non ha problemi ad ammetterlo: «Se avessi potuto partecipare alla competizione politica come candidato, mi sarei battuto per fare emergere le mie idee e i miei progetti».

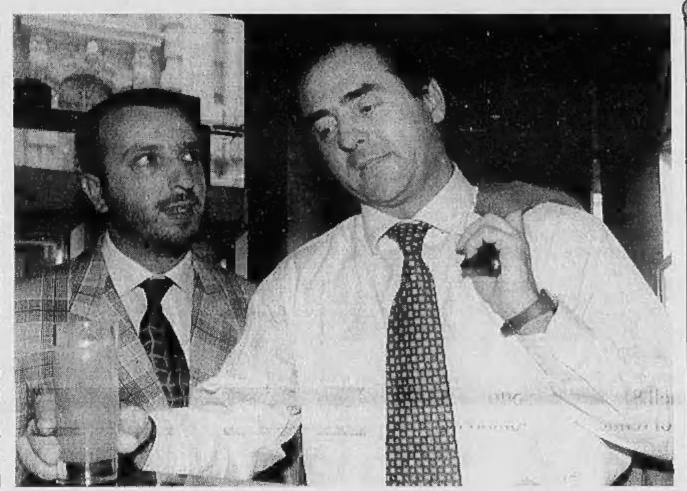
Si vedrà. Ora bisogna mantenere lucidità. E soprattutto: «Ben distinguere gli applausi sinceri da quelli di circostanza o dettati da altri interessi». Eccola la graffiata di Tonino, ricorda quell'altra («Tutti mi tirano per la giacchetta») mezza sussurrata in risposta alle tante domande sul perché delle dimissioni da magistrato. Bisogna distinguere, ripete, ringraziando per gli applausi anonimi di tanti sconosciuti, il suo popolo, quello dei fax, dei «forza Tonino», chissà se la sua prossima base elettorale.

Intanto, a bocce ferme, tocca fare una riflessione sul passato, ai giorni amari dei guai giudiziari: «Perché - scrive - sono stati costruiti dossier infamanti su di me? Da chi?». E la domanda va dritta dritta ai due pm che su di lui hanno indagato, Salamone e Bonfigli. «Su questo la costruzione dei pm bresciani non può considerarsi soddisfacente». Perché, chiede: «Mancano i veri protagonisti del tentativo di delegittimazione operato ai miei danni e contro Mani pulite: persone che io ho puntualmente elencato sin dal mio primo interrogatorio del 2 luglio». E il ricordo va a Craxi, a Cusani, gli eterni nemici. Non gli unici.

Armando Zeni

> *«Occorrerà capire perché sono stati costruiti dossier infamanti su di me. E da chi. Su questo punto, purtroppo, la ricostruzione accusatoria dei pm Salamone e Bonfigli non può considerarsi soddisfacente. Mancano inoltre i veri protagonisti del tentativo di delegittimazione operato ai miei danni e contro Mani pulite: persone che io ho elencato sin dal mio primo interrogatorio del 2 luglio scorso e ribadito alla commissione parlamentare per i servizi di sicurezza».*

Di Pietro interviene dalle pagine del settimanale «Oggi», dove tiene la rubrica «Dalla parte dei cittadini»

> «Ho detto a Salamone nove mesi fa chi mi delegittimava. Non è servito»

> *«Non sponsorizzerò alcun partito, andrò a votare in silenzio. Per quanto riguarda il mio futuro, vedo che sono in molti a volermene affibbiare uno politico. Ribadisco che non parteciperò in alcun modo alla campagna elettorale. E ciò non per supponenza, ma per rispetto dei cittadini e delle istituzioni. Mi auguro che la mia candidatura "virtuale" venga al più presto estromessa da questa campagna elettorale».*

RETROSCENA

I VERBALI DI BRESCIA

MILANO

ECCOLI, uno dopo l'altro, i nomi di chi ha tramato contro Antonio Di Pietro. Bettino Craxi, per cominciare. E poi Sergio Cusani, il grande avversario nel primo processo Enimont. E poi il generale Cerciello. E poi Ferdinando Mach di Palmstein, finanziere vicinissimo, come Cusani, a Bettino... Stanno tutti lì, i nomi e i cognomi, in quelle decine e decine di pagine dei lunghi, lunghissimi interrogatori resi da Tonino davanti ai pm bresciani Salamone e Bonfigli: una ricostruzione metodica, al limite della pignoleria. Perché non è servita a niente? Perché Salamone e Bonfigli non ne hanno tenuto conto? E pensare, protesta adesso Di Pietro dalle pagine del settimanale «Oggi», solita rubrica «Dalla parte dei cittadini», solita grinta, «che i protagonisti del tentativo di delegittimazione operato ai miei danni e contro l'inchiesta Mani pulite» erano tutte «persone che io ho puntualmente elencato sin dal mio primo interrogatorio del 2 luglio dell'anno scorso».

Domenica caldissima, quella prima domenica di luglio. Diciotto ore filate di interrogatorio, il primo dell'imputato Di Pietro, l'ex pm. Tutte le televisioni d'Italia ad aspettare fuori. Dentro, ore e ore di domande e risposte, ore e ore per verbalizzare tutto, capitolo dopo capitolo: dallo sviluppo professionale dell'imputato Di Pietro al caso Chiesa e l'inizio di Mani pulite, dagli imprevisti alle cause delle clamorose dimissioni, dall'opera di delegittimazione al caso Gorrini... Tutto lì, paragrafo dopo paragrafo, secondo lo stile inconfondibile dell'ex pm. Ed è al paragrafo M (titolo: i ripetuti tentativi di delegittimazione personale) che i nomi si fanno più precisi e spuntano i cognomi di chi ha tramato contro di lui. Si comincia da Cusani (pignolo, Di Pietro, indica le date degli «avvertimenti»: 2/10/94, 3/10/94, 6/12/94). Si arriva agli avvertimenti di Cerciello del 4/12/94. Si accenna ai «messaggi contenuti nel libro di Pillitteri (anche qui ecco la data: 1/4/94 - 26/4/94). Preamboli.

L'affondo arriva più avanti, al paragrafo N, quello delle «Denunce di Cusani», al paragrafo O «Le insinuazioni di Craxi». Stesso stile, prima l'enunciazione sintetica di date ed episodi, poi la spiegazione: identico modo di procedere adottato nella requisitoria superinformatizzata contro Cusani che ha reso famoso (anche all'estero) l'allora pm Di Pietro. Su Craxi, il sommario delle insinuazioni contro Di Pietro è un crescendo di episodi: «I corsivi del '92 sull'Avanti, la riunione della direzione psi del settembre '92 (quella nella quale Bettino parlò del famoso poker d'assi contro Tonino, ndr), i memoriali, le dichiarazioni ai giornali, il libro "Il caso C." dell'ottobre '94, la strumentalizzazione di alcune divergenze di vedute nel pool». Ricorda tutto, non tralascia nulla, Di Pietro. Ma è più avanti ancora, a pagina 42 del verbale, che tira le sue conclusioni.

Punto 14, paragrafo A: chi ha organizzato la delegittimazione. Ci siamo. Riassume con sintesi efficace, Di Pietro: «Gli avvertimenti di Craxi» e via con una sfilza infinita di date... Poi «gli avvertimenti di Cusani»: altra sequenza impressionante di date. Ancora: «I rapporti Cusani-Craxi, i rapporti Cusani-Ligresti, i rapporti Cusani-Paolo Berlusconi, i rapporti Craxi-Ligresti». Prima i nomi dei delegittimatori. Poi i perché del loro tentativo: «Perché - fa mettere a verbale - nel 1994 viene decisa la mia delegittimazione». Spiegazioni che riempiono tre pagine di verbali ma che - insiste Di Pietro nell'articolo su «Oggi» - non hanno trovato alcun riscontro nell'inchiesta di Salamone e Bonfigli.

Eppure, era fin troppo evidente il dente avvelenato di Bettino nei suoi confronti. Evidente che fosse l'ex segretario psi il primo ad aver interesse a gettar fango e veleni sull'ex pm di Mani pulite. Era stato Di Pietro a scoprire «che era lui il titolare del "conto protezione" di cui parlò Gelli tanti anni fa». Era stato Di Pietro a fornire le «prove su Craxi per Enimont» e cioè che era Bettino il destinatario di buona parte dei 150 miliardi, la madre di tutte le tangenti. Era stato Di Pietro, nel settembre-ottobre '94, ad individuare «i conti esteri di Bettino» e sempre lui a dare un cognome (Tradati) all'uomo che ha gestito fino al '93 questi conti esteri e sempre lui a scovare gli altri «gestori»: i Raggio, la contessa Augusta. Craxi, dunque, il grande delegittimatore. Contro Di Pietro, l'uomo che ha fornito «le prove documentali sulla disponibilità di Craxi nei conti esteri, ovvero i documenti acquisiti nel processo Enimont, per il tramite di Cimenti e Tradati, da cui si evince inequivocabilmente che Craxi non è credibile quando si difende affermando che il denaro era del psi ed era gestito da Balzamo». [a. z.]

Il grande vecchio? «E' Craxi»

L'ex pm indica chi ha tramato contro di lui

Da sinistra l'ex leader socialista Bettino Craxi e il finanziere Sergio Cusani

> «Nel complotto c'erano anche Cusani, Cerciello e Mach»

L'attrice Maria Grazia Cucinotta

Nei guai giudice anti-truffe

L'accusa: aggiustava i processi

La procura di Perugia vuole processare il magistrato che scoprì i falsi invalidi

Ha testimoniato anche l'attrice Maria Grazia Cucinotta

ROMA. Brutta tegola in arrivo per il sostituto procuratore Giorgio Castellucci, famoso per lo scandalo dei «falsi invalidi», ma anche per le inchieste su Ilva, Selenia, Ina. Uno specialista di reati contro la pubblica amministrazione. Il colpo di scena arriva da Perugia. Il sostituto procuratore Paolo Vadalà ha chiesto il rinvio a giudizio di Castellucci per concussione e rivelazione di segreti d'ufficio. Il pm romano era stato accusato da due politici dc, i fratelli Rodolfo e Ugo Gigli, di aver incassato 40 milioni tramite un intermediario per «aggiustare» un processo che li vedeva coinvolti. La Procura è colpevolista. Deciderà il gip perugino, Materia. E Castellucci reagisce: «Sono avvilito».

Altro che giustizia. Da come la Procura ricostruisce i fatti, Castellucci sarebbe immerso in un generone romano dove politici, attrici e faccendieri mischiano mondanità e intrallazzi. Il pm era amico di un rivenditore d'auto d'epoca, Gianfranco Bardelli, che si presentava agli imputati e chiedeva soldi con arroganza. Lo stesso Bardelli avrebbe partecipato, non si sa in che veste, agli interrogatori in Procura. E di questa intimità tra Castellucci e Bardelli ha testimoniato l'attrice Maria Grazia Cucinotta, affettuosa amica del commerciante.

Andreottiani, Rodolfo era presidente della Regione Lazio e Ugo presidente dell'Iacp di Viterbo. Due pesci medio-grandi. Abbastanza potenti negli equilibri politici della corrente, e della regione. Sennonché finirono sotto inchiesta per irregolarità nella costruzione delle case popolari. Ed era Castellucci a indagare. Il 14 giugno 1994 il pm chiedeva il rinvio a giudizio per loro e altri 10 indagati, ma il gip li proscioglieva tutti. Immediata partì la controdenuncia per Castellucci.

L'accusa dei fratelli Gigli, assistiti dall'avvocato Taormina, è terribile per un magistrato. Ci ha fatto contattare - raccontarono in un esposto - da un tal Gianluca Bardelli. In cambio di 40 milioni ha promesso di «aggiustare» il processo. Noi abbiamo pagato solo 20 milioni e quando Bardelli è tornato alla carica, chiedendone altri cento, lo abbiamo respinto.

Su questa denuncia ha indagato a lungo il pm perugino Vadalà. Per quanto riguarda la mazzetta da venti milioni, non ci sono dubbi. I fratelli Gigli pagarono. Resta il dubbio di fondo su Bardelli: era davvero un intermediario del pm o un millantatore? Inizialmente Vadalà si è convinto che il magistrato era all'oscuro del ricatto. Che Bardelli, vantando l'amicizia con Castellucci, ha intascato i venti milioni. Prova ne sia l'istruttoria, che è andata avanti lo stesso. Ma poi il gip di Perugia ha messo in discussione queste conclusioni. «Le dichiarazioni di Rodolfo e Ugo Gigli sono risultate fondate - scrive Sergio Materia - e risulta che subito dopo la consegna dei venti milioni a Bardelli, costui chiamò al telefono il dottor Castellucci pronunciando le parole: «Tutto a posto, quando ci vediamo?». Pochi minuti dopo i due si incontravano».

Il pm Vadalà ha così ribaltato le sue conclusioni. Chiede il rinvio a giudizio per Bardelli, Castellucci e i due funzionari di polizia che indagarono sullo scandalo. Castellucci, naturalmente, è molto abbattuto: «Sono anni che lavoriamo senza guardare in faccia a nessuno. Se qualcosa è avvenuto alle mie spalle, non lo so. Cado dalle nuvole perché ipotizzare quei reati è un modo con cui si dà un significato di aggressione a quella che costituzionalmente è un'attività investigativa».

Francesco Grignetti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1951
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Martedì 2 Aprile 1996 è stata di 500.727 copie

Davanti a Clinton il presidente rintuzza le polemiche: An mi chiese di difendere il Parlamento

Presidenzialismo, Scalfaro attacca Fini

«Non sono stato io ad affossare il tentativo Maccanico»

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Platea internazionale per l'Italia delle polemiche: dalla tribunetta della Casa Bianca Oscar Luigi Scalfaro abbandona, per una volta, i toni obliqui ed allusivi. E fa nomi e cognomi, indicando colpe e peccatore: Gianfranco Fini, basta, devi smetterla di rimangiarti, oggi, le cose che sostenevi ieri a proposito del presidenzialismo. E, soprattutto, è ora di finirla d'attribuire al Capo dello Stato valutazioni che lui non s'è mai sognato di fare. «Io non accetto pensieri in subaffitto»: intima il Presidente. Spazientito. Tagliente. Scalfaro torna indietro con la memoria: il leader di An non può dimenticarsi d'essere stato proprio lui ad indicare al Quirinale il nome di Maccanico. Né può aver scordato che, proprio dalla sua bocca, era, in quei giorni, partito un chiaro avvertimento: il Parlamento in ogni caso, non deve essere mortificato.

Atmosfera tesa nell'affollata conferenza stampa congiunta di Scalfaro e Bill Clinton. «Family feuds, lite in famiglia», osserva il Presidente Usa citando il titolo di una fortunata trasmissione tv. Ma il teatrino di baruffe inscenato nel Bel Paese non sembra preoccupare Clinton più che lo spunto d'una battuta: Gli «amici» italiani, in fondo, sono persone serie. Lo testimonia «questo mezzo secolo di governi democratici».

E allora «nessuna preoccupazione» sul futuro del nostro Paese, anche se il 21 aprile dovesse vincere la coalizione di centrosinistra, dice con pacatezza il Presidente americano aggiungendo che, ovviamente, gli Usa non vogliono entrare, comunque, negli affari interni di uno Stato amico.

A meno che il loro intervento non sia richiesto e determinante. E, magari, riguardi un caso come quello di Ustica su cui gravano ancora mille segreti e mille ombre. Scalfaro annuncia di averne parlato con Clinton e di aver ottenuto una promessa: l'amministrazione Usa aiuterà «volentieri» ad appoggiare la magistratura italiana nella sua richiesta di documenti alla Nato sulla strage del Dc9 della Itavia.

Sono le 12,30 quando i due Capi di Stato entrano nella storica sala degli incontri con la stampa alla Casa Bianca. E' finito il clima evocativo e serenamente protocollare che ha caratterizzato la mattinata quando, in una cerimonia così perfetta e suggestiva da sembrare il set di un film, Scalfaro e la delegazione italiana erano stati ricevuti nel South Lawn, il prato Sud, della residenza presidenziale. «Alleati, amici, una famiglia» aveva chiosato, in cavalleresco italiano Clinton il suo discorso di benvenuto. E Scalfaro aveva ricambiato il saluto offrendogli l'amicizia «libera, fedele e ricca di dignità» dell'Italia. Aggiungendo che, a differenza «di altri Capi di Stato europei» lui non era venuto qui per ottenere promozioni personali.

Ora preme l'attualità. Le domande partono dalle polemiche innescate dopo il discorso sul presidenzialismo. «Questo interrogativo parte dal presupposto che mi sia espresso contro. Io, invece, come ho detto in Messico, non ho alcuna obiezione su tale formula istituzionale. L'indicazione di Maccanico non giunse da me, ma dalla destra di Fini e fu appoggiata da Forza Italia e, quindi, da D'Alema. Ora, larga parte di quell'intesa si fondava proprio sul presidenzialismo. E ricordo che fu il leader di An a dire che il Parlamento non doveva essere mortificato nei suoi poteri. La vicenda, poi, non giunse in porto perché le forze politiche non hanno voluto».

E' ora la volta di Clinton ad essere chiamato in causa sugli avvenimenti italiani. Domandiamo: le previsioni del vostro Dipartimento di Stato assegnano un ruolo chiave, dopo il voto, agli ex comunisti del pds. Se vincesse la loro coalizione, che effetto si avrebbe nelle vostre relazioni con Roma?

«Anzitutto devo dire che noi siamo per la libertà e la democrazia. Ciò vale per voi, come per la Russia di oggi. Perciò qualunque governo venga fuori dalla libera scelta di un popolo, secondo i canoni della sua Costituzione, è un affare interno di quello Stato. Noi giudicheremo dai fatti, dopo, rispetto alle decisioni che saranno prese in politica estera, in economia, e nell'ambito dei diritti umani e delle libertà. Se guardiamo la storia dei vostri governi negli ultimi cinquant'anni non c'è motivo di essere preoccupati. Sì, non esprimo preoccupazioni, ma, in ogni caso, spetta al vostro popolo decidere quale esecutivo voglia».

Infine il caso Ustica. Scalfaro confida che ne ha parlato con Clinton chiedendogli l'appoggio alla richiesta italiana presso la Nato «Una richiesta che, stavolta, non arriva dai politici, ma dalla magistratura. L'Italia ha il diritto di conoscere la verità».

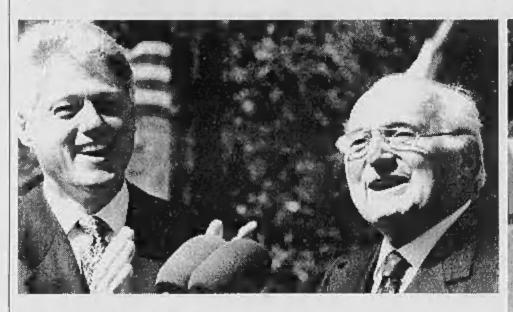
Renato Rizzo

RETROSCENA

LA FINE DI UN'EPOCA

Il disgelo cominciò con Gardner nell'81 Poi venne Sigonella

Il primo passo di Berlinguer: «Più sicuro sotto l'ombrello della Nato»

Oscar Luigi Scalfaro ospite di Bill Clinton alla Casa Bianca. Sotto, la figlia del Presidente Marianna, con la first lady Hillary

ROMA

DICONO che Richard Gardner - l'ambasciatore Usa a Roma che più di tutti i suoi predecessori s'era trovato a fronteggiare negli Anni Settanta il «rischio» che il pci entrasse al governo - se la prese a male quando Washington gli chiese all'improvviso di lasciare l'Italia.

Era l'inizio dell'81, Ronald Reagan succedeva a Jimmy Carter e di lì a poco lo scontro sullo «scudo stellare» avrebbe contrassegnato l'ultimo sospiro di Guerra fredda. Gardner quindi non capiva perchè uno come lui, avversario del pci anche negli anni in cui Berlinguer si sentiva «più al sicuro sotto l'ombrello della Nato», dovesse lasciare il suo posto.

Ma la svolta vera nei rapporti tra Italia e Usa, quella, per intenderci, che doveva avere il suo «clou» nella vicenda Sigonella (1984), data proprio da quell'epoca. Un'epoca in cui si chiudeva, o cominciava a chiudersi, la stagione delle istruzioni ai consoli americani, delle ingerenze nella politica italiana e perfino del finanziamento sotterraneo ai partiti anticomunisti.

Mancava tuttavia la parola «fine» a quell'epoca durata quasi mezzo secolo. E la fine è arrivata ieri con quella frase - «non abbiamo alcun motivo per essere preoccupati dal possibile esito delle elezioni italiane» - pronunciata da Bill Clinton mentre parlava accanto ad Oscar Luigi Scalfaro sul prato davanti alla Casa Bianca.

Si dirà: «Era scontato, il veto americano al pci/pds non c'era più da diversi anni. La fine della Guerra fredda ha cambiato tutto». Eppure ieri, quando le agenzie hanno battute le dichiarazioni del Presidente Clinton, si è avuta la netta sensazione che soltanto in quel momento, con quelle parole, è avvenuto il primo, unico, vero «sdoganamento» della sinistra ex-comunista.

Oggi il numero due del pds è Walter Veltroni, un leader vissuto nel culto dei Kennedy, che considera il partito democratico americano un modello per la coalizione dell'Ulivo e che si dichiara clintoniano di ferro. Poteva ancora tardare la «benedizione» della Casa Bianca? Ovviamente no. Del resto il cammino che ha portato a quelle poche parole del Presidente era stato già sufficientemente lungo e arduo.

A fare il primo passo sulla via della distensione con gli Stati Uniti era stato Enrico Berlinguer con la sua ormai storica intervista al quotidiano «la Repubblica» in cui dichiarò appunto che si sentiva «più sicuro sotto l'ombrello della Nato».

Erano gli anni dell'Euro-comunismo. Berlinguer, Santiago Carrillo, e, in modo molto meno convincente, Marchais, propugnavano la creazione di un comunismo diverso e indipendente dal pcus, non più calato rigidamente nella realtà della Guerra fredda ma anzi più che mai deciso a facilitarne il superamento.

Il pci di Berlinguer piaceva in Europa ma piaceva soprattutto in Italia dove per un soffio non superò la dc nelle elezioni del 1976. Gli Stati Uniti non potevano non fare i conti con questa nuova realtà. Erano mesi in cui Giorgio Napolitano faceva la spola tra l'Italia e gli Usa per stabilire contatti, aprire porte fin a quel momento chiuse. E il neo eletto Jimmy Carter e il suo entourage dapprima diedero la sensazione di voler dialogare con il pci e quantomeno contemplare l'ipotesi di un'eventuale partecipazione al governo.

L'illusione durò pochi mesi. Il falco Zbigniew Brzezinski, nuovo consigliere per la sicurezza nazionale, s'impose rapidamente come l'uomo forte dell'amministrazione Carter e bloccò sul nascere un'apertura al pci. Quando il nuovo ambasciatore americano, Richard Gardner, sbarcò a Roma il suo messaggio fu chiarissimo: il pci non andrà al governo.

Al tempo stesso Gardner volle intensificare i rapporti con Botteghe Oscure, che erano rigidamente codificati da un vero e proprio decalogo. Come prima cosa aumentò il numero degli incontri autorizzati tra funzionari dell'ambasciata e funzionari del pci portandoli da due a tre. Poi consentì ai consoli di vedere i comunisti con incarichi amministrativi. Un anno dopo autorizzò i consoli a frequentare socialmente i comunisti locali e allargò il numero dei funzionari dell'ambasciata che potevano avere rapporti con i comunisti. Infine avviò una serie di contatti personali con i dirigenti di Botteghe Oscure. Con l'elezione di Reagan la situazione si congelò. Ma nel frattempo erano i rapporti tra Italia e Stati Uniti che cambiavano, con la crisi di Sigonella. L'ingerenza degli Stati Uniti nella politica interna italiana era ormai al tramonto. La fine della Guerra fredda fece il resto.

Mancava però una frase esplicita di Washington, ed è arrivata.

Andrea di Robilant

Clinton «sdogana» la Quercia

Gli Usa e la sinistra, cade l'ultimo muro

Berlusconi

«Se vince il Polo elezione diretta»

ROMA. No, Silvio Berlusconi non ha gradito le critiche di Oscar Luigi Scalfaro nei confronti del presidenzialismo. Tanto da non dare affatto per scontata la permanenza dell'attuale inquilino del Colle in caso di vittoria del centro destra. «L'elezione diretta del Capo dello Stato - ha spiegato il cavaliere ospite della trasmissione di Bruno Vespa "Porta a porta" - è un punto importante del programma del Polo delle Libertà e non lo è per l'altra parte. Perciò io credo che durante il periodo elettorale chi volesse stare sopra le parti potrebbe anche rinunciare ad esprimere la propria opinione. Ripeto, durante il periodo della campagna elettorale».

E che le esternazioni di Scalfaro in piena campagna elettorale non gli siano piaciute per niente, Berlusconi lo ha confermato subito dopo questa dichiarazione, quando non ha volutamente risposto a Vespa che gli domandava se, in caso di vittoria, il Polo eviterà di sollecitare un cambiamento ai vertici del Quirinale. «Affronteremo questo tema - ha replicato il leader di Forza Italia - al momento opportuno. Non credo che questi siano argomenti che in questo momento preoccupano gli italiani». Una «non risposta» che la dice lunga sull'indice di gradimento che riscuotono presso il Polo gli interventi del Presidente.

[m. t. m.]

INTERVISTA

IL COLONNELLO DI FINI

«Presidente, la smetta»

Gasparri: non gli conviene attaccarci

ROMA

LA smetta, la smetta, la smetta. Lo ripeto tre volte. Insomma adesso basta. Scalfaro deve decidersi: o forma un partito, o non interferisce più in questo modo nella campagna elettorale». Il colonnello di Fini, Maurizio Gasparri, ha un sobbalzo quando per telefono gli vengono lette le nuove frecciate del Capo dello Stato, ospite di Bill Clinton, nei confronti del presidente di Alleanza nazionale.

Allora, onorevole, a quanto pare, questa seconda parte della campagna elettorale è destinata ad essere contrassegnata dalla polemica tra il Capo dello Stato e An...

«Veramente An non ha fatto nessuna polemica. E' Scalfaro che parla male di An, che la attacca. E a questo punto deve essere ben chiaro che per essere rispettati da noi bisogna essere rispettabili, altrimenti...».

Altrimenti che?

«Beh non credo che a Scalfaro convenga scendere su certi piani. Sì, non giova a lui per primo comportarsi come un comune mortale, sennò viene trattato in quanto tale, e allora...».

Ancora allusioni, non potrebbe essere più chiaro, onorevole Gasparri?

«Guardi che il discorso è semplice. Se il Presidente della Repubblica non esercita più un ruolo super partes, significa che lo si può criticare per tante cose. Significa che si possono dire tante cose di lui».

Per esempio?

«Per esempio che il suo capo della segreteria, il prefetto Gelati, è stato rinviato a giudizio perché prendeva i soldi dal Sisde... due milioni e mezzo al mese».

Di nuovo il Sisde... Ogni volta che Scalfaro esprime un'opinione su cui voi dissentite, tirate fuori la storia del Sisde.

«Nessuna storia. Io ho citato un fatto. Verificabile. Per questo ho detto che a Scalfaro converrebbe non interferire nella campagna elettorale, perché così facendo ottiene un risultato contrario a quello che si prefigge: noi ne usciamo bene, ma lui?».

Il Presidente della Repubblica ha anche detto che è stato Fini a proporgli Maccanico e ha lasciato intendere che però dopo aver fornito questa indicazione il vostro leader ha fatto fallire le trattative.

«E' vero che noi avevamo espresso il nostro gradimento sul nome di Antonio Maccanico. Ma è anche vero che avevamo pure chiesto delle precise garanzie politiche e di programma sul semipresidenzialismo. E le trattative sono fallite su questo punto, per il veto di D'Alema, pressato dai ppi di Gerardo Bianco. Fine delle trasmissioni: la storia è andata così e dietro non c'è nessun mistero. Del resto Scalfaro sa bene come andarono le cose, quindi la smetta di far polemiche, la smetta di far politica, e torni a fare l'arbitro sopra le parti, se gli riesce. Altrimenti, ripeto, ci troveremo costretti a ricordare certe altre cose sul suo conto. A questo punto sta a lui decidere. Noi siamo disposti a rispettarlo se non si abbassa a certi livelli, a cui, per la verità, non vorrei abbassarmi nemmeno io».

Maria Teresa Meli

A lato Gianfranco Fini. Sotto, Maurizio Gasparri

«Potremmo ricordare la questione Sisde»

Secondo la televisione svizzera sono indagati nell'inchiesta anche Berlusconi e Previti

Squillante: soldi vinti in Borsa

Mani Pulite: no, è stato riciclaggio

L'ex capo dei gip romani Renato Squillante, attualmente agli arresti domiciliari

ROMA. Letti i giornali e letta l'ordinanza con cui il gip milanese Rossato l'ha rimandato a casa, ieri mattina, Renato Squillante s'è arrabbiato. Molto: «Ma che c'entrano tutte queste storie con la corruzione? Dov'è la prova che io ho preso i soldi per aggiustare i processi?».

Coi suoi avvocati Oreste Flamminii Minuto e Gaetano Pecorella, il giudice accusato di corruzione s'è sfogato a lungo. «Che cosa importa - ha detto Squillante - che io avessi quei soldi? Questi pretendono che sia io a provare di non aver avuto profitti illeciti dalla mia attività d'ufficio, mentre sono loro a dover fornire la prova dell'aggiustamento dei processi. Prova che non esiste e che non può esistere».

Nell'inchiesta dove sono indagati - secondo quanto ha confermato ieri la tv svizzera - anche Silvio Berlusconi e Cesare Previti, Squillante sta mettendo a punto la strategia difensiva. E ai suoi avvocati ribadisce quanto ha già detto ai giudici: «I soldi li ho vinti in Borsa, lo ha detto anche Alosio». Scrivono infatti i pm di Mani Pulite che l'agente di cambio milanese «ha riferito di aver effettuato operazioni di Borsa, su suggerimento dello Squillante, il cui esito risultava costantemente favorevole al medesimo». Questo almeno fino al 1985. Solo dopo sarebbero cominciati i «fasulli contratti di Borsa» per far rientrare il denaro in Italia, mascherandone la provenienza. «Ma si tratta di fatti che non c'entrano con l'accusa di corruzione», ribadiscono indagato e avvocati.

E la «falsificazione di un documento bancario» che il giudice voleva fare, secondo quanto ha dichiarato il co-indagato Attilio Pacifico? «Non so di che si tratta, non mi risulta niente; depositino le carte, ci facciano capire e vedremo», risponde Squillante ai suoi difensori. Nell'ultima ordinanza del gip Rossato si legge che una conversazione intercettata il 6 marzo scorso tra il giudice e l'avvocato Pacifico «dimostra l'esistenza di rapporti bancari esteri e la preoccupazione che gli stessi potessero essere individuati, al punto di decidere di compiere attività contrastanti con l'acquisizione genuina delle prove».

Dall'intercettazione e dal successivo interrogatorio di Pacifico emergerebbe che la «falsificazione» potrebbe riguardare la data di apertura di un deposito bancario in Svizzera. Squillante avrebbe chiesto all'avvocato di adoperarsi affinché un conto svizzero intestato alla moglie di uno dei suoi figli risultasse aperto prima di quando non lo fu effettivamente. Attraverso la retrodatazione, quel deposito sarebbe sfuggito ai controlli dei magistrati resi possibili da un successivo accordo di cooperazione tra l'Italia e le autorità elvetiche.

A questa operazione, forse, doveva servire il viaggio a Lugano e Bellinzona di Pacifico dell'8 marzo. Al rientro da quella «missione» l'avvocato telefonò a Squillante, mentre gli apparecchi della polizia registravano. «Ho fatto tutta la pratica, ho saputo delle cose molto interessanti per... lo svolgimento e direi che... molto buone...», disse tra l'altro Pacifico. Le indagini ancora in corso dovranno stabilire se le cose siano andate effettivamente così.

Dopo Pasqua dovrebbe esserci l'interrogatorio della testimone Stefania Ariosto davanti al gip e in presenza della difesa, sollecitato dall'avvocato Pecorella. «Secondo me gli stessi magistrati si sono resi conto che su questa donna possono costruire ben poco; io sto raccogliendo tutto su di lei», dice Pecorella in una pausa del convegno sui rapporti tra pm e polizia giudiziaria organizzato dalla rivista *Polizia moderna*.

I pm milanesi hanno dato parere favorevole alle visite mediche per Squillante, così come alla possibilità di incontro del giudice con i figli e la domestica. Il permesso del gip potrebbe arrivare già oggi. La Procura milanese avrebbe dato parere negativo alla scarcerazione di Pacifico, e il suo avvocato, Franco Patanè, protesta per «la disparità di trattamento con Squillante». Precisazioni sui legami tra Efibanca, Fininvest e Previti sono arrivate da tutti gli interessati. La banca, la società e il senatore di Forza Italia fanno sapere che i rapporti intrattenuti sono sempre stati «normali», «trasparenti» e «corretti».

Giovanni Bianconi

SUPERTESTIMONE

L'Ariosto dalla Boccassini

MILANO. La «supertestimone» dell'inchiesta Squillante, Stefania Ariosto, per il secondo giorno consecutivo si è recata al Palazzo di Giustizia di Milano. Ieri pomeriggio, in jeans, scarpe da tennis e giacca bianca, è stata vista al settimo piano del Tribunale dove si trovano gli uffici del gip, accompagnata da una guardia del corpo e con in mano diverse agende. Alle domande dei giornalisti sui motivi della sua presenza a Palazzo di Giustizia non ha però voluto rispondere. «Sono questioni mie personali» si è limitata a dire. Ieri invece era stata ascoltata dal sostituto procuratore Ilda Boccassini, uno dei titolari dell'inchiesta su Renato Squillante. [Ansa]

IL CASO

I DOCUMENTI IN SVIZZERA

Sopra, Gherardo Colombo e Maurizio Grigo. A lato, Carla Del Ponte, procuratore federale elvetico

«Falso in bilancio per il Cavaliere»

Lo chiede il pm dell'inchiesta «Conti esteri»

Fininvest, tramite All Iberian, avrebbe dato 10 miliardi a Craxi

MILANO PROCESSARE Silvio Berlusconi non solo per finanziamento illecito dei partiti ma anche per falso in bilancio. Questa la richiesta, presentata al gip Grigo dal pm Colombo, nel corso dell'udienza preliminare sui conti esteri dell'ex segretario del psi Craxi. Una richiesta clamorosa resa possibile dai documenti acquisiti nei giorni scorsi dalla procura attraverso una rogatoria svizzera sulla All Iberian.

Si tratta, come è noto, della vicenda nella quale sono coinvolti, insieme ad altri dirigenti Fininvest, Craxi e Berlusconi e che, secondo l'accusa, ha visto il pagamento da parte della Fininvest (attraverso la All Iberian, appunto) di 10 miliardi all'ex segretario psi. In base ai nuovi documenti ricevuti dalla Svizzera, i giudici avrebbero acquisito la prova che la All Iberian è una società controllata dalla Fininvest e non, come hanno sempre sostenuto i legali di Berlusconi, una società estranea al gruppo impiegata per mediazioni internazionali. Da qui la nuova accusa: oltre al finanziamento illecito al psi craxiano, il falso in bilancio. Un'«aggiunta» spiegabile anche dall'impossibilità di utilizzare le carte svizzere per documentare il finanziamento illecito, reato che non è perseguito dalla legge svizzera: per aggirare l'ostacolo e poter comunque produrre l'esito della rogatoria, la procura ha puntato sulla nuova contestazione.

Verrà dunque processato anche per falso in bilancio, Berlusconi? E con lui verranno processati, anche per questo reato, gli altri tre responsabili della Fininvest: il direttore finanziario Ubaldo Livolsi, l'uomo della contabilità estera (latitante) Giorgio Vanoni e Alfredo Zuccotti? Alla richiesta di Colombo il gip Grigo si è riservato di rispondere: lo farà il 16 aprile quando è stata aggiornata l'udienza preliminare. Scontata l'opposizione della difesa: la contestazione del nuovo reato, ha spiegato l'avv. Amodio, è basata su fatti acquisiti in un'inchiesta parallela e quindi non potrebbe essere usata in questo procedimento.

Intanto, sempre nell'udienza preliminare di ieri, il pm Colombo ha depositato anche l'interrogatorio di Giorgio Ferrecchi, l'operatore finanziario svizzero che dal '90 fino al marzo '94 aveva la procura sul conto della All Iberian presso la Sbs di Lugano. Nella deposizione resa, come teste, lunedì pomeriggio a Lugano al procuratore federale elvetico Carla del Ponte, presente Gherardo Colombo, Ferrecchi ha confermato che da 15 anni fa parte del consiglio d'amministrazione della Fininvest service di Massagno (Lugano). Ha precisato che la Fininvest service non ha rapporti con la società offshore ma che lui personalmente ha rapporti con le seguenti società, tutte domiciliate presso la Fininvest service: Marche, Antares, All Iberian, Crescent, New Manhattan, che avevano tutte un conto corrente presso la Sbs di Lugano del quale lui era procuratore insieme all'avvocato Gianni Barchi. Società che, ha spiegato, «venivano finanziate dalla Silvio Berlusconi finanziaria del Lussemburgo». Come? Le disposizioni di pagamento e le istruzioni - ha risposto Ferretti - «venivano da Giorgio Vanoni» per gli importi considerevoli mentre, per quelli minori (per esempio, le spese amministrative), «da Tania Mainbardi dello studio Cmm di Londra dell'avvocato Mills». Non ha dubbi, Ferretti, dice di essere sicuro che la Fininvest figurasse «avente diritto economico» per la All Iberian. Per quanto riguarda poi i famosi 10 miliardi finiti dal conto Sbs della All Iberian sui conti esteri di Craxi, Ferrecchi ha detto di non conoscere né la causale del versamento né il destinatario ma di essere certo che, dato l'importo, la disposizione gli fu data da Vanoni. E, sempre ieri, il sostituto procuratore Colombo ha interrogato il manager Fininvest Giuseppino Scabini, uno degli uomini che secondo l'accusa avrebbe movimentato denaro per conto di All Iberian. [r. m.]

Prodi all'attacco: il Polo vuole smantellare lo Stato sociale. Il Cavaliere: nel programma nessun taglio

Lamberto investe Romano: è il premier

E Berlusconi: inutile seminare zizzania tra me e Fini

ROMA. Polo sulla difensiva e Ulivo all'attacco, in contropiede. Approfittando delle gaffes e delle contraddizioni che vanno emergendo tra gli alleati dello schieramento berlusconiano, che ora appaiono un po' appannati dopo la fulminante partenza della loro campagna elettorale. «Il Polo è come una babele» denuncia Walter Veltroni, numero due dell'Ulivo. «Il Polo è compatto e l'Ulivo è un'arciconfraternita» ribatte Gianfranco Fini, numero due del Polo.

In realtà, stando a ieri, in fatto di dimostrazioni di compattezza è stato l'Ulivo a vincere ai punti. Perché Lamberto Dini ha spazzato il campo dal maggior fattore di incertezza per l'Ulivo, assicurando che non ha intenzione di contendere a Prodi la guida del governo. Mentre nel Polo continuano le contestazioni contro la posizione di Berlusconi (sui giudici di Milano, sui rapporti con Pannella). «Non c'è concorrenza tra me e Prodi - ha detto Dini -. Riconosco e rispetto la decisione che Romano sia la persona indicata dall'Ulivo come presidente del Consiglio in caso di vittoria. Fortunatamente non siamo in una dittatura e non basta una sola persona a governare l'Italia. Ci sono tanti ruoli da coprire. Se uno fa una cosa, l'altro ne fa una diversa. Non si deve temere un ribaltone da parte mia. Non ci sarà».

«Mi sembra che il discorso del dualismo tra me e Dini sia ormai superato» ha constatato soddisfatto Romano Prodi. E poi, sportivamente: «Non è il momento di pensare a chi prende un voto in più o in meno».

Stringono le file quelli dell'Ulivo, coscienti di essersi mossi sino ad ora un po' in ordine sparso. Anche Bertinotti e Cossutta, di Rifondazione comunista (con i quali l'Ulivo ha patti di reciproco aiuto elettorale) sono scesi in campo a spronare all'unità di intenti i loro. Molti dei quali vorrebbero astenersi. «Come possono persone intelligenti e colte non capire che la premessa per ogni battaglia di sinistra è battere la destra?» li rimprovera Armando Cossutta.

Son tutti lanciati verso la porta per far gol quelli dell'Ulivo, approfittando dei varchi che il Polo sta sorprendentemente lasciando agli avversari. La lista è lunga. Ha fatto clamore la presa di distanza di Fini da Berlusconi a proposito dei giudizi sui giudici di Mani pulite. Distanza presa ieri anche da Casini, segretario del ccd: «Ha ragione Fini su questo punto». E continua a tornare come un boomerang contro il Polo l'inchiesta del *Giornale* sulla protezione delle lavoratrici madri e la cassa integrazione. «Il Polo vuole smantellare lo Stato sociale - attacca Prodi -. Vedrete che vorranno chiudere anche gli ospedali e le scuole gratuite sin dalla prima elementare». Cofferati, segretario generale della Cgil, aggiunge un allarme per i pensionati: «Se il Polo vincerà, il suo primo atto sarebbe il taglio alle pensioni».

Sono accuse pesanti e Berlusconi si è sentito in dovere di prendere le distanze dal *Giornale* di Feltri, precisando che non ha in programma alcun taglio alla cassa integrazione e nessuna abolizione della legge che garantisce l'assistenza per le madri che lavorano. A Prodi ha risposto: «Non vogliamo chiudere gli ospedali. Ma un ospedale potrebbe rimanere di proprietà pubblica ed essere affidato alla gestione del privato». Niente, invece, per Cofferati. E nessuna risposta anche sui distinguo di Fini e Casini a proposito dei suoi rapporti con i giudici. «Non li ho visti. Inutile che si cerchi di mettere zizzania e dubbi che non ci sono» ha concesso ai cronisti sfuggendo alle loro domande.

Il capo del Polo non ha risposto in modo esauriente neanche a Casini e Buttiglione che lo hanno rimproverato per aver mandato Pannella a Tribuna politica in rappresentanza del Polo, senza interpellarli. «Parliamoci chiaro, Pannella non ci rappresenta» ha ripetuto ieri contrariato Casini. Berlusconi ha addotto come scusante per il «disguido» «problemi di comunicazione».

Infine, Casini e Fini saranno d'accordo nel distinguersi da Berlusconi sulla giustizia, ma si dividono quando si parla del dopo elezioni. Fini dice un secco no ad un governo di tregua «consociativo», nel caso finisse pari tra i poli. Casini, invece, la considera una ipotesi che, in caso di parità, potrebbe anche capitare». E se Berlusconi dovesse ritirarsi per ragioni giudiziarie? «Al massimo vedo Tremonti» si sbilancia Casini, che non vuole Fini.

Alberto Rapisarda

Cossutta chiede unità a sinistra: primo, battere la destra

Casini: Tremonti se Silvio rinuncia

Il Leader del Polo Silvio Berlusconi

Dini contro Fantozzi

«Ormai è impossibile ridurre ancora le tasse»

ROMA. Botta e risposta tra Fantozzi, Dini e Tremonti, in un triangolo di dichiarazioni sul tema «bollente» del Fisco. A innescare la miccia è stato il ministro delle Finanze, ospite della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Macerata per presentare la sua ricetta per un fisco migliore.

Uno slogan per l'occupazione? Flessibilità, incentivi mirati, non a pioggia, norme di sostegno fiscale a nuove attività, piccole imprese, commercio e artigianato. Così Fantozzi, reduce dall'incontro con gli studenti.

Tra gli argomenti affrontati, la crisi del «Welfare State». «Abbiamo vissuto una lunga fase di costruzione dello Stato sociale - ha introdotto il ministro -. Esso ha aiutato lo sviluppo dei Paesi del mondo occidentale che lo hanno adottato ma che ora sono in crisi per eccesso di fiscalizzazione. Oggi - ha aggiunto Fantozzi - lo Stato sociale deve essere reso efficiente. Una parte deve essere prima affiancata, poi sostituita, dal terzo settore, il privato sociale, che può recuperare posti di lavoro molto più della riconversione della grande industria».

Fantozzi ha osservato che «sono entrati in crisi gli articoli 53 e 81 della Costituzione, perché non hanno assolto alla loro funzione di limite nei confronti dei governanti. Tra le cause del «malessere» del fisco, l'«alluvione legislativa» e l'espansione di «un'area di autonomo che ha anche creato difficoltà al fisco sotto il profilo del controllo».

Infine, la «fiscalità di massa»: «Negli Anni 70 i soggetti sotto controllo erano relativamente pochi, adesso sono moltissimi. Ci sono troppe pecore da gestire, non oso dire "tosare". Il fisco - ha concluso - sta svoltando».

«Il ministro Fantozzi ha in mente una semplificazione, un raggruppamento di imposte in un'unica tassa regionale. Ma non credo che abbia in mente tagli di imposte». Così Dini, nella trasmissione di Raiuno «Porta a porta». Polemizzando con il Polo, il presidente del Consiglio - secondo il quale il rientro della lira, ormai stabile, nello Sme è una delle prime misure che il nuovo governo dovrà prendere in considerazione - ha poi detto di «essere preoccupato dalle promesse di riduzione del carico fiscale»: «A mio avviso, non c'è molto da tagliare senza incidere nella carne viva. Si può provare con un progetto a lungo termine, di riorganizzazione della pubblica amministrazione. Quando si operano cambiamenti fiscali, nel primo anno si creano necessariamente problemi di gettito». Conclusione: «Il programma di Rinnovamento italiano non prevede sgravi fiscali».

Ma la discordanza fra le dichiarazioni del premier e quelle del ministro erano troppo evidenti per passare sotto silenzio. Lapidaria la battuta di Giulio Tremonti, ospite come Dini di «Porta a porta». «Vorrà dire che Fantozzi si suiciderà, perché il prodotto che viene venduto non si avvicina a queste dichiarazioni di Dini», ha ironizzato l'ex ministro delle Finanze.

Un tema discusso, quello del «Welfare State», sul quale è intervenuto anche Sergio Cofferati, critico verso il Polo. Il sistema di Welfare State nel nostro paese «ha bisogno di essere riformato» e non smantellato come vuole fare il Polo - ha spiegato il segretario generale della Cgil - Trovo insopportabile che da parte del Polo venga ipotizzata una sostanziale distruzione dei capisaldi dello stato sociale». [r. i.]

IL CASO

GLI ATTACCHI A LAMBERTO

ROMA

NON se ne può più e dunque si passa alle carte bollate. Parla Fulvio Damiani, portavoce della lista Dini-Rinnovamento Italiano per denunciare azioni di disturbo e «aggressioni ignobili» contro di loro: «C'è un modo scorretto di procedere da parte di qualcuno che arreca danni ai candidati della lista Dini e allo stesso presidente del Consiglio». Possibile? Damiani e il responsabile organizzativo della Lista, Paolo Ricciotti, giurano che le cose stanno così, e in una conferenza stampa nella sede di corso Vittorio hanno argomentato il loro *cahier de doléances* in almeno sei punti.

Primo. La storia del simbolo. E' ovvio - secondo la Lista Dini - che quel Mariano omonimo del presidente è stato messo su ad arte.

Secondo. Alcuni giornali locali hanno pubblicato annunci con riferimenti a numeri telefonici della Lista assolutamente campati per aria.

Terzo. «Il Giornale» di Vittorio Feltri ha pensato bene di pubblicare un sito-Dini su Internet. Ovviamente inesistente.

Quarto. Il primo aprile la Lista ha ricevuto un bel «pesce»: Roma è stata tappezzata di manifesti (almeno cinquemila è stato calcolato) per annunciare a piazza del Popolo un inesistente comizio del presidente del Consiglio. Chi, ignaro dello scherzo, si è recato all'appuntamento, ha trovato invece un tavolo di An che con tanto di armamentario propagandistico anti-Dini.

Quinto. Il peggio del peggio è accaduto sabato scorso quando, in corrispondenza con la convention della Lista, sono stati diramati via fax circa 500 inviti fasulli, non solo a uomini politici, ma anche a due porpore cardinalizie: il presidente della Cei Camillo Ruini e il prefetto dell'educazione cattolica Pio Laghi.

Ultimo «scherzo», l'uscita dell'ex ministro Mancuso che ha dichiarato di temere per la sua incolumità fisica «quasi indicando come responsabile Lamberto Dini». All'ex guardasigilli ha replicato lo stesso leader: «Il signor Mancuso - ha detto - non è il solo a sentirsi minacciato e a ricevere lettere minatorie. Ne ricevo anch'io e di peggiori, ma non per questo renderei responsabile una qualsiasi persona se dovesse succedermi qualcosa».

Comunque, a scanso di equivoci, Dini ha contattato il ministro dell'interno Coronas, per chiedere se ci fossero indizi riguardo a eventuali minacce contro Mancuso. «Il ministro Coronas ha risposto - secondo il racconto di Damiani - affermando che vigilerà, anche se la campagna elettorale si svolge in un clima di assoluta tranquillità».

«Il dott. Mancuso - ha detto ancora Damiani - dovrebbe fare più attenzione ai suoi comportamenti ed alle sue parole. Certe volte assume atteggiamenti un po' farneticanti. Del resto Mancuso non è nuovo a denunce del genere. Una volta, sentendo dei rumori sospetti nei pressi della sua abitazione, telefonò in piena notte a Dini dicendo che stava per subire un attentato. Poi si accertò che si trattava di alcuni ragazzi che si divertivano a tirare sassi contro dei cartelli stradali...».

Da tutti questi episodi appare evidente - questo il messaggio della Lista - che esiste un'azione di discredito organizzata contro il presidente del Consiglio: «Mai in campagna elettorale - ha ricordato Damiani - ho visto attaccare un candidato così duramente come invece è stato fatto con Lamberto Dini. Probabilmente ciò accade perché siamo un "partito cerniera", di confine, che in queste elezioni può fare la differenza. Guarda caso - ha poi detto - le azioni di depistaggio e di disturbo si intensificano ogni volta che nei sondaggi la nostra Lista viene data in ripresa».

Raffaello Masci

Il presidente del Consiglio Dini. Sopra, il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi

Lista Dini dal pretore «contro le aggressioni»

Numeri telefonici, comizi inventati e l'invito fasullo al cardinal Ruini

Il premier su Mancuso: anch'io ricevo minacce e non creo allarmi

L'ex Guardasigilli e ora candidato del Polo Filippo Mancuso

IL CASO

UN DUELLO NEL CARROCCIO

Pivetti: Borghezio, ma chi è?

«Di immigrati parlo solo con gente seria»

TORINO

DOPO il 21 aprile? Lo scenario più probabile è che destra e sinistra, alla pari, riprovino con l'operazione fallita da Maccanico. Un «governissimo» che non piace ad Irene Pivetti, presidente della Camera, in visita privata da Ernesto Olivero al Sermig. E se Polo ed Ulivo non troveranno l'accordo, «la Lega detterà le condizioni: Italia federale e indipendenza del Nord».

«Sono qui per respirare una boccata di aria pura», dice il Presidente, completo nero, gonna al ginocchio e foulard scuro a fiori bianchi. Ammette: «Sì, la politica è come un gran lavoro d'officina, ma ad un certo punto soffoca e bisogna aprire la finestra».

L'Irene visita quest'Arsenale della Pace cresciuto con il lavoro del volontariato e con l'aiuto di tutti, attraversa la lunga coda di extracomunitari che, con la «sanatoria», cercano una nuova vita in Italia. C'è l'ex ministro Maroni, il prefetto, il questore. E, a questo punto, qualcuno sottolinea l'assenza dell'on. Mario Borghezio, che pure tenta la scalata a Montecitorio in questo collegio. «Borghezio - domanda Pivetti - e chi è?».

Un interrogativo carico di polemiche, alle quali il presidente della Camera non si sottrae, anzi rincara: «Se vogliamo parlare dei problemi degli immigrati dobbiamo farlo da persone serie. C'è un modo autolesionista di parlare di questi argomenti». Ma, le fanno notare, Borghezio è un candidato della Lega, «del suo partito, onorevole Pivetti». Lei risponde freddo: «E sì, purtroppo. Pazienza». Quasi a dire: nessuno è perfetto.

Ancora sui problemi interni al Carroccio. Bossi, citando Nostradamus, a Milano ha detto che il Paese ha di fronte cinque anni durissimi, alla fine dei quali non ci saranno più né Polo, né Ulivo. E l'Irene conferma: «Bossi ha disegnato un quadro realistico: la disoccupazione cresce, i due schieramenti politici - centro-destra e centro-sinistra - sono fragili, conflittuali».

Anche nella Lega ci sono posizioni diverse, lo sussurra Gipo Farassino, il segretario del Piemonte. Lo dice Matteo Brigandì, senatore uscente, numero due al proporzionale, anche se getta acqua sul fuoco delle polemica. Pivetti nega: «Nella Lega c'è dibattito politico e ognuno ci mette la propria sensibilità, ma non ci sono dubbi sulla linea da seguire. In questa campagna elettorale ho visto che per noi c'è spazio, ci sono le conquiste fatte in questi 10 anni con la proposta di un rivolgimento totale, di un mutamento della forma di Stato al di fuori delle logiche di destra e di sinistra».

Irene Pivetti se ne va, attraversa ancora una volta la lunga coda degli extracomunitari. Commenta: «Qui va ancora bene, ma a Milano li ho visti sotto la pioggia. Le legge è legge, ma non si possono trattare come animali».

Più tardi la replica di Borghezio, avvisato dell'«attacco» dell'Irene dal tam tam leghista. «Prima di diventare la presidente imbalsamata della Camera - precisa l'ex sottosegretario alla Giustizia - l'onorevole Pivetti sull'immigrazione diceva e pensava le cose che dico io. Le dichiarazioni "buoniste" dell'ultima ora, per nostra fortuna coinvolgono soltanto la medesima. La Lega è, e resta, il solo movimento politico che ha, da sempre, contrastato i guasti della legge Martelli».

Ancora: «Prima di ricoprire l'attuale ruolo Irene Pivetti ospitava i miei articoli sul suo giornale, "Identità"». Ma lei, quando Borghezio detta queste dichiarazioni è già a Roma, ai compiti istituzionali di Presidente: ha lasciato alle spalle tutta la polemica, ma anche l'«aria pura» respirata per un'ora al Sermig di Torino.

Giuseppe Sangiorgio

Irene Pivetti: nella Lega non ci sono divisioni. Sopra, il leader del Carroccio, Umberto Bossi

Arbore

«Fate votare gli emigrati»

ROMA. E' ingiusto che gli italiani all'estero non votino. Così la pensa Renzo Arbore e il riferimento, spiega, è a quei cinque milioni di connazionali che non vivono nel nostro Paese ma hanno il passaporto italiano. Popolarissimo tra gli italiani all'estero dopo i concerti che con la sua Orchestra Italiana ha tenuto in tutto il mondo, Arbore è anche il testimonial di Rai International. Lui stesso non potrà recarsi a votare perché impegnato con una serie di concerti in Australia. «E' un impegno già preso da tempo e sia io che i ragazzi dell'Orchestra e lo staff tecnico siamo rammaricatissimi perché non potremo votare». Lo showman è dispiaciuto anche per l'impossibilità di seguire la campagna elettorale visto che partirà per l'Australia lunedì: i duelli dei politici in tv, dice, sono lo spettacolo che mi piace di più, televisivo per eccellenza. Senza contare che questa sarà la campagna elettorale più "televisiva" nella storia d'Italia». [r. i.]

Sordi

«No, i politici non ci amano»

CINECITTA'. Con la bocca aperta, e la faccia alzata verso uno schermo gigante, su cui era proiettato «Ben Hur», Sordi, laconico, ha commentato: «Guardate dove viviamo. Siamo a Roma. Roma. Tutto il mondo ce la invidia. Pensate voi in mano a chi siamo; dicono: "Il ministero del Turismo non serve", e lo aboliscono. Ma se noi ricostruissimo e valorizzassimo tutte le nostre opere vivremmo, tranquillamente, solo di turismo. Quando Clinton è venuto in Italia è rimasto tutto il tempo a bocca aperta, e stava a Caserta. Pensate a Roma. E poi ci dicono che il ministero del Turismo non serve. No, non è ignoranza. Questi signori non conoscono l'Italia e non amano gli italiani. Chi sono questi signori? Me lo chiedo anch'io. Per questo metterei l'obbligo per chi vuole fare politica di rendere pubblico il curriculum vitae». (Adnkronos)

«Oggi non è in gioco la libertà dell'uomo. Cattolici presenti in liste diverse»

I vescovi sul voto: non è il '48

«La Chiesa è neutrale nei confronti dei due poli»

CITTA' DEL VATICANO. Stiamo calmi, non è il '48: i vescovi, riuniti la settimana scorsa in consiglio permanente, tentano di abbassare il livello di conflitto verbale prelettorale, e soprattutto di dissipare l'atmosfera da ultima spiaggia che qualcuno vorrebbe creare. Così il segretario della Conferenza episcopale italiana, monsignor Ennio Antonelli: «Se fossero in gioco, come nel '48, la libertà dell'uomo e della stessa Chiesa, allora i vescovi dovrebbero dare indicazioni più dirette. Ma la situazione è diversa, e la Chiesa rimane sui valori generali».

Ma chi scegliere, quando si sarà soli con la scheda? Fino a ieri i vescovi avevano una risposta facile, la dc. Ora tutto è più complesso. I vescovi danno indicazioni, ma su quelle indicazioni tutti «dicono in qualche modo di riconoscersi, gli uni sottolineando di più qualche elemento, gli altri soffermandosi di più su aspetti diversi».

Per questo sono pienamente legittime le militanze dei cattolici in entrambi gli schieramenti che si confronteranno il 21 aprile. «Del resto - ha ricordato il segretario della Cei - in Italia c'è sia una tradizione di cattolici liberali che una tradizione di cattolici sociali e tutte e due sono considerate espressioni autentiche del cattolicesimo italiano».

Nel '48 la chiesa italiana prese posizione diretta e pesante nelle elezioni che opponevano il «Fronte Popolare» di estrema sinistra al blocco liberal-democratico.

Una parola tranquillizzante; ma questo non vuol dire che la situazione sia ottimale, anzi. Il comunicato finale del consiglio permanente - una specie di «governo allargato» dell'episcopato italiano - parla di «segni di fragilità culturale e morale, che rappresentano l'onda lunga del processo di secolarizzazione»; rilevano «la vastità del fenomeno della disoccupazione, soprattutto giovanile»; denunciano la «scarsa chiarezza e affidabilità di troppi comportamenti pubblici e privati», e in ogni ambiente e strato sociale, «la presenza diffusa di un sentimento di precarietà, di incertezza e di smarrimento».

La Chiesa non deve «coinvolgersi con alcuna scelta di schieramento politico o di partito»; non prende posizione, «ma non è indifferente», come dimostra un elenco di undici indicazioni «di merito». Ecco il più recente e aggiornato «manifesto» elettorale per i cattolici, che offre precisi criteri di giudizio: il primato e la centralità della persona; la tutela della vita umana in ogni istante della sua esistenza; la promozione della famiglia fondata sul matrimonio; la dignità della donna e il suo ruolo nella vita sociale; l'effettiva libertà dell'educazione e della scuola; il giusto equilibrio tra i poteri dello Stato; la valorizzazione delle autonomie locali e di corpi sociali intermedi nel quadro dell'unità della nazione; la centralità del lavoro, la giustizia sociale, la libertà e l'efficienza del sistema economico e lo sviluppo dell'occupazione; l'attenzione privilegiata alle aree geografiche meno favorite ed alle fasce più deboli della popolazione. Infine, ultimi due punti: la pace e la solidarietà internazionale, con le conseguenti responsabilità dell'Italia in Europa e nel mondo; il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia delle future generazioni.

Insomma, la fine dell'unità politica sotto l'ombrello scudocrociato non dovrebbe, almeno nelle speranze e nelle intenzioni dei vescovi, mettere il sigillo a una «diaspora culturale dei cattolici, che sono sempre tenuti a rimanere coerenti con i fondamentali principi e contenuti della dottrina sociale della chiesa».

«Ma il Papa, - è stato fatto osservare a monsignor Antonelli - a Siena sabato scorso ha detto che il mercato non può risolvere i problemi drammatici davanti ai quali ci troviamo». «E' vero; e noi siamo sulla linea del Papa senz'altro, e diciamo insieme con lui che il mercato non risolve», ha ammesso il Segretario della Cei, per poi aggiungere però che «queste non sono indicazioni operative di schieramento».

Marco Tosatti

CACCIARI

«Vi racconto la Pasqua»

ROMA. Massimo Cacciari, filosofo e sindaco progressista di Venezia, scrive per *Famiglia cristiana*. E spiega che cos'è - a suo modo di vedere - la Pasqua. «Che cosa dopo la Croce?», si interroga l'intellettuale-politico; e, insieme a lui, riflettono intorno al mistero della Resurrezione il teologo Gianfranco Ravasi, la scrittrice Dacia Maraini, il filosofo Emanuele Severino, il politologo Galli della Loggia e Alberto Bevilacqua. «La carne del Risorto è ancora più ferita - annota Cacciari -, ancor più dolorante di quella del Crocefisso. Il Risorto compie la sofferenza del Crocefisso. Questo compimento è la Pasqua». Non è la prima volta che Cacciari scrive per un giornale cattolico. Prima del settimanale paolino, la sua firma è stata ospitata da *L'Osservatore Romano*. [r. int.]

Camillo Ruini, presidente della Conferenza episcopale

UNDICI COMANDAMENTI PER CHI VA A VOTARE

1. Il primato e la centralità della persona
2. La tutela della vita umana in ogni istante della sua esistenza
3. La promozione della famiglia fondata sul matrimonio
4. La dignità della donna e il suo ruolo nella vita sociale
5. L'effettiva libertà dell'educazione e della scuola
6. Il giusto equilibrio tra i poteri dello Stato
7. La valorizzazione delle autonomie locali e di corpi sociali intermedi nel quadro dell'unità della nazione
8. La centralità del lavoro; la giustizia sociale; la libertà e l'efficienza del sistema economico e lo sviluppo dell'occupazione
9. L'attenzione privilegiata alle aree geografiche meno favorite ed alle fasce più deboli della popolazione
10. La pace e la solidarietà internazionale
11. Il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia delle future generazioni

Il Papa

«Siate servitori del popolo»

CITTA' DEL VATICANO. Disinteressato servitore del popolo, probo e retto. Così è il parlamentare ideale secondo Papa Wojtyla. I tratti di questo «servitore» sono stati disegnati in un discorso rivolto questa mattina dal papa a un centinaio di parlamentari, uomini e donne, francesi partecipanti al pellegrinaggio organizzato dal «Groupe de spiritualité des assemblées parlamentaires».

La missione originaria del parlamentare eletto è - secondo il Pontefice - quella di servire l'insieme del popolo e tutti coloro che si trovano nel territorio nazionale, con attenzione al bene comune. «La vita pubblica è un servizio dei fratelli, affinché, senza che lo stato sociale di ciascuno sia necessariamente cambiato, trionfi la giustizia e la carità e si realizzi un altro modo di relazioni fondate sulla dignità naturale di ogni essere umano».

Come uomini politici i parlamentari devono stare attenti a tutti i concittadini, «alle angosce alle quali essi possono essere sottoposti in questo mondo dove la crisi economica intacca sempre più le persone e contribuisce a numerose rotture familiari». Il legislatore è chiamato a favorire un benessere da uomini per tutti i propri concittadini sia materiale sia morale che spirituale. Nella missione del parlamentare una delle cose più importanti è il perfezionamento del corpo legislativo facendo in modo che le leggi siano al servizio della vita e di ogni persona. Perciò le leggi non possono sganciarsi dal rispetto della legge naturale e dai valori morali fondamentali.

«Nel servizio ai vostri fratelli - ha proseguito il Pontefice - vi compete manifestare un'alta forma di disinteressamento, cioè non solo di non ricercare il vostro interesse e di non privilegiare nessuno, ma soprattutto far prevalere la vita fraterna e la solidarietà, far trionfare la pace sociale, impegnare costantemente il dialogo e il negoziato con tutte le componenti della società affinché ciascuno veda riconosciuti i propri diritti e che i conflitti siano regolati pacificamente».

Inoltre, ha sostenuto ancora il Pontefice, i politici, e in particolare i politici cristiani, devono essere un esempio di «probità» e di «rettitudine». [Asca]

POLEMICA

TIVU' E URNE

Ma l'osservatorio di Pavia dà ragione alla Moratti: equilibrata tra Polo e Ulivo

Rai, è scontro sulla par condicio

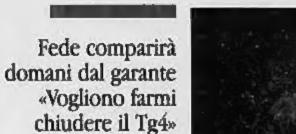
Veltroni: Storace agghiacciante. Taradash: peggio tu

PAR condicio, ovvero la parità (in libertà) condizionata. Per una fetta di televisione in più, i politici si accapigliano a suon di comizi e comunicati, lettere e denunce al garante. Ad aprire la polemica di giornata tocca a Walter Veltroni che, davanti alla sede Rai di Milano, esordisce: «La lista di proscrizione di Storace è agghiacciante. Sono stati indicati con nome e cognome i simpatizzanti dell'Ulivo in una testata, da epurare dopo un eventuale successo. Speravo che la Moratti reagisse. E' la stessa destra che vuole boicottare il *Corriere della Sera*, una destra intollerante, faziosa, che ha fastidio per ogni diversità. Non mi stupisce che un giornale o tg abbiano delle idee politiche, ma non si può manipolare la realtà».

Non si fa attendere la replica di Marco Taradash: «Di agghiacciante c'è soltanto il fatto che Veltroni, responsabile della lottizzazione o, come allora si diceva, della comunicazione del pci per lunghi anni, non riesca minimamente a liberarsi della mentalità comunista secondo la quale la denuncia della nomenklatura, costruita a forza di sottogoverno e di compromessi, equivale ad attività antipopolari o antiliberali. Veltroni replichi a Storace non con gli insulti ma, se le ha, con delle ragioni».

Controreplica Giuseppe Giulietti, per cui «Taradash e i suoi amici del Polo non hanno neanche il senso della vergogna: da una parte tornano a far circolare liste di proscrizione, dall'altra a denunciare il pericolo rosso in Rai. Non rispondiamo con controliste di proscrizione perché non è nel nostro stile e tradizione». Interviene anche uno dei giornalisti «proscritti», Giulio Borrelli dal Tg1: «Noi ci sforziamo di essere scrupolosi. Questo comportamento non piace a chi cerca di far prevalere la contrapposizione amico-nemico. Noi possiamo solo armarci di santa pazienza».

«Quanta pazienza e spirito di tolleranza ci vuole - controbatte Storace -. Ha ragione Borrelli: ci vuole tanta pazienza nel vedere un Tg1 che dà 5 minuti di diretta all'Ulivo e che paragona il consenso per D'Alema a quello dei Take That senza che nessuno dica alcunché».

Tanta polemica per nulla: perché secondo i dati dell'Osservatorio di Pavia, nei tg Rai degli ultimi dieci giorni c'è un sostanziale equilibrio tra Polo (42,2%) e Ulivo (44,9%) con una leggera prevalenza di quest'ultimo. Nello stesso periodo la Fininvest ha dedicato il 49,7% al Polo e il 41,2% all'Ulivo e Tmc il 41,9% per il Polo e il 41% per l'Ulivo. Il presidente Rai Letizia Moratti legge i dati ed esulta, poi fa i complimenti alle redazioni «per il costante impegno volto ad attuare la difficile par condicio. Impegno, che si traduce in una garanzia effettiva per tutti» e invita le direzioni a continuare così «per garantire a tutte le parti politiche il pari trattamento dovuto e per assicurare agli elettori una corretta informazione».

Non l'avesse mai detto. A insorgere, stavolta, c'è Rifondazione Comunista. «C'è par condicio tra Polo ed Ulivo? - dice Sergio Bellucci -. A sentire loro, ovviamente no! Per la presidente della Rai, invece sì. Ma la signora dimentica, a torto, che i soggetti impegnati in questa campagna elettorale sono più di 2. Siamo, così, costretti a ricordarle come il quarto partito italiano, Rifondazione, sia oscurato dalla Rai».

E non finisce qui. La par condicio mette nei guai anche Emilio Fede, domani convocato davanti al garante. «Mi ha denunciato il portavoce dell'Ulivo Roberto Morrione - attacca il direttore del Tg4 - ex capocellula del pci e poi capocellula pci nel Tg1. Il Tg4 rischia di essere oscurato fino a un massimo di 15 giorni. Tutto ciò accadrà nello stesso giorno in cui D'Alema incontrerà, su sua richiesta, i dipendenti Fininvest». «Le uscite di Fede - replica Morrione - sono un miscuglio di grottesca propaganda e spericolata manovra politica. Mi dispiace deludere il suo desiderio di fare il martire: l'Ulivo esclude ogni ipotesi di oscuramento che danneggerebbe solo utenti e giornalisti e favorirebbe invece Berlusconi. L'Ulivo chiede invece un po' di quei diritti a esistere di cui la faziosità del Tg4 ha defraudato gli italiani». E con ciò la par condicio di giornata se ne torna agli arresti domiciliari. [r. sil.]

Fede comparirà domani dal garante «Vogliono farmi chiudere il Tg4»

Letizia Moratti, presidente Rai. A destra, il numero due dell'Ulivo e direttore dell'Unità Walter Veltroni

All'Unità

«Siamo contro lo sciopero»

ROMA. Bene ha fatto il giornale a uscire nonostante lo sciopero. Si perdevano due miliardi, e un'editrice non se lo può permettere. Valutazioni di giornalisti in assemblea, solidali con il loro direttore e critici con il sindacato Fnsi. Solo che accade all'*Unità*. Ieri i redattori hanno votato un documento dove si afferma che l'uscita sabato della testata - niente articoli, solo la sceneggiatura del film «Novecento» - con videocassetta allegata «strappa ogni velo di ipocrisia a una realtà professionalmente umiliante». Se non un ringraziamento, poco ci manca. Era lo sciopero, semmai, ad essere sbagliato. Di qui le «forti critiche». I giornalisti dell'*Unità* vedono sempre più lontano il pds e troppo vicina la crisi economica. «Quest'anno, per noi il partito ha appena 800 milioni in bilancio. Se ci salviamo, lo faremo con le nostre gambe», dice Luciano Fontana, caporedattore. Di qui una crisi che è di vendite, ma anche di identità. E i gadget, che siano libri o videocassette, diventano importanti. Quantomeno danno la garanzia che a fine mese gli stipendi arrivano. «Siamo tutti spaventati - confessa Nadia Tarantini - perché i soldi arrivano in banca con molti giorni di ritardo». Stretti tra l'incudine della disciplina sindacale e il martello della crisi economica, i giornalisti dell'*Unità* hanno fatto la loro scelta. Fabrizio Rondolino: «Il sindacato non è un totem da onorare sempre e comunque». Stefano Bocconetti: «Era uno sciopero indetto dalla destra, la scelta dell'*Unità* è stata consequenziale».

[fra. gri.]

Corsera, referendum sul direttore

Il quesito: approvi il modo di fare il giornale?

MILANO. Una consultazione sull'«attuale modo di fare il giornale». Lo chiede il Comitato di redazione del *Corriere della Sera* con un documento che riassume una serie di punti di «disagio». Alle 18 di oggi i giornalisti del Corsera sono quindi chiamati ad esprimersi a scrutinio segreto. Il voto è iniziato ieri, dopo una giornata densa di riunioni. Nel pomeriggio, a Roma, un altro documento nel quale si prendeva posizione contro l'uso dello strumento referendario applicato al «modello di giornale», raccoglieva 22 firme su 67 persone, più una firma milanese. Ma intanto i delegati di settore approvavano la consultazione a maggioranza, consentendo l'apertura delle urne.

Recita il testo del referendum: «Ritieni che l'attuale modo di fare il giornale (la sua organizzazione e l'utilizzazione delle energie) e il modello voluto dal Direttore coincidano con l'interesse reale, l'autorevolezza e la credibilità del *Corriere della Sera*, dei lettori e di quanto tu pensi debba essere la professione giornalistica?». Rispondere con un «sì» o un «no».

Si tratta, è ovvio, di una consultazione interna al comitato, prevista del resto dall'articolo 21 dello Statuto dei lavoratori (e che ebbe un solo precedente al *Giorno*). Le recenti difficoltà del gruppo Rizzoli, una trattativa con l'azienda che dura da tempo e altre vicende recenti pesano sul clima interno del quotidiano. Il Cdr ha voluto saggiare «il polso», prima di riprendere le discussioni con l'azienda. La circostanza che ha messo in difficoltà il Cdr, convincendolo a chiedere la consultazione, è stata il rientro al lavoro, lunedì, del vicedirettore Antonio Di Rosa che, il 20 marzo scorso, si era trovato al centro di una vicenda di molestie sessuali denunciata in assemblea dalla redattrice della cronaca Alessandra Arachi.

Un rientro avvenuto senza preavviso alcuno al Cdr da parte del direttore Paolo Mieli il quale - sostiene il documento del Cdr - si era viceversa impegnato «appena trovata una soluzione» ad informare il comitato per le valutazioni della vicenda. Dal 21 marzo, infatti, Di Rosa era rimasto in ferie, e lunedì era tornato al Corsera per un colloquio con Mieli, riprendendo poi le sue funzioni.

Tra il 20 marzo e lunedì, però, si erano verificati altri fatti. Come l'intervento dello stesso Mieli ad un convegno sui services, nel quale egli aveva lamentato la scarsa produttività di molti tra i suoi giornalisti. Come il rinvio della pubblicazione di una notizia sull'invito a boicottare il *Corriere* contenuto in un documento uscito da Forza Italia (boicottaggio dal quale Berlusconi si è poi dissociato). Nel complesso, la linea del Cdr sembra oggi raccogliere in via Solferino la maggioranza dei consensi.

Intanto «piena soddisfazione per il giornale e la piena fiducia nel direttore» vengono ribadite dall'editore del Corriere della Sera in un comunicato diffuso in serata. «Paolo Mieli - dice una nota dell'Rcs quotidiani - ha assunto la direzione nel settembre del 1992, quando il giornale era distanziato di circa 80 mila copie dal diretto concorrente. Dopo oltre tre anni di lavoro è saldamente il primo quotidiano italiano per copie vendute. Nel '94 e '95 ha raggiunto la massima diffusione dei suoi 120 anni di vita, è al centro del dibattito politico e civile con la massima autorevolezza e ha raggiunto livelli di redditività che non hanno alcun riscontro nel panorama dell'editoria nazionale». [v. s.]

Paolo Mieli direttore del Corriere della Sera

REPORTAGE

DALLA FABBRICA AL PALAZZO E RITORNO

Le 6,25: l'ex Presidente arriva allo stabilimento per riprendere il vecchio posto di lavoro

Con l'operaio Lech Walesa

Il rientro (due ore) ai cantieri di Danzica

L'ex presidente Lech Walesa in posa davanti a una macchina ai cantieri navali di Danzica

DANZICA
DAL NOSTRO INVIATO

La sirena di una Mercedes nera fende la marmaglia annunciando la prepotenza del paraurti. Qualcuno cade, qualcuno urla, altri si scansano per lanciarsi all'inseguimento appena il mito semovente è passato. E' un momento storico, ragazzi: alle sei e venticinque di un mattino di fine secolo, Lech Walesa torna a fare l'operaio.

Saremo un centinaio qui, raggruppati come pappagalli d'importazione sotto il gelido sole baltico. Microfoni, telecamere, interpreti, cavi e treppiedi, ponti radio, redazioni volanti e telefoni satellitari. Tutto per registrare un avvenimento che sembra epocale e in fondo lo è.

Lo scenario pare ideato da uno specialista della «Warner Bros». Sullo sfondo i cantieri navali, enormi, sporchi e inutili. In direzione del mare un Golgota semimoderno, con tre croci a ricordare le vittime dei moti operai del '70. In mezzo lui, il Simbolo, che arriva scortato.

Dopo aver contribuito a cambiare il mondo comunista, l'operaio che diventò premio Nobel torna a fare l'elettricista nei cantieri di Danzica, un tempo intitolati a Lenin e oggi alla bancarotta. Non ha più un soldo, dice. Da novembre, da quando i comunisti di ritorno gli hanno tolto il potere, i malumori di un Paese uscito dal collettivismo senz'essere mai entrato in Europa gli si rovesciano addosso.

Walesa attraversa la folla dei giornalisti - dei giornalisti, posto che all'evento manca ogni partecipazione popolare - come sagoma curva e distante. Nei suoi confronti è cominciata la persecuzione: però, una persecuzione che pur sapendo di rivincita si svolge su binari occidentali. Un tormento «pulito», in stile moderno.

Il Simbolo non ha pagato le tasse, decreta il tribunale fiscale di Danzica: deve allo Stato grosse percentuali su un milione di dollari. Volevano trasformare la sua vita in fiction e la «Warner Bros» (sì, proprio lei) versò sotto forma di donazione il denaro per i diritti di un film mai realizzato.

L'erario della Polonia postcomunista non ha visto un soldo, i giudici si sono mossi poche settimane prima che l'azione penale fosse prescritta. Come sempre succede, al persecutore numero uno s'è agganciata una muta di cani ululanti.

«Walesa è un truffatore: nella sua prima campagna elettorale promise a ciascuna famiglia polacca 100 milioni di vecchi zloty», lamenta uno che di mestiere fa il cittadino medio e di nome Jozef Gawenda. Bene: il tribunale di Danzica adesso decreta che il signor Gawenda ha il diritto di ricevere quel che il tribuno promise. Pensate a quali sconvolgimenti si verificherebbero se capitasse qualcosa del genere da noi.

Eppure non è neanche questo che impressiona, si sa che la vendetta ha molti strumenti: a colpire sono i registri su cui questa rappresentazione si sta svolgendo.

Tutto il mondo occidentale è qua (il mondo dell'informazione, dico) ad assistere a una recita cui i colleghi polacchi partecipano con grande distacco. La sagoma che s'intravede fra due grossi ceffi esce veloce dall'auto e si dirige verso l'Officina Numero Due, scompare dietro un cancello, mentre operai in giacche fintoarmani bloccano i cacciatori di simboli. Fra breve nell'officina ci sarà una conferenza stampa, nel frattempo sono allineate come su un bancone da elettrotecnico tutte le allegorie che il momento possa evocare.

«E' ignobile che un ex Presidente sia costretto a lavorare in fabbrica», sta ripetendo ai network di mezzo mondo monsignor Jankowsky, il pretone di Solidarnosc, che negli ultimi anni si è distinto per le sparate antisemite e adesso regala a Walesa un «set» di cacciaviti con la dedica: «Al più grande elettricista della Repubblica polacca».

Il Grande Elettricista adesso è là, seduto dietro un bancone, pronto per la conferenza stampa. Il Presidente che torna operaio, come nel romanzo di Kundera il chirurgo Tomas diventa lavavetri. L'uomo che regredisce proprio nel giorno in cui il governo neo-comunista fa uscire su «Rzeczpospolita», cioè «Repubblica», l'offerta di cessione di un cantiere che sarà pure un simbolo, ma rende il dieci per cento di quello appena ristrutturato della vicina Stettino.

> **Non ha diritto a una pensione come Capo dello Stato, qui avrà 400 mila lire «Mi perseguitano»**

«Se avessi i soldi lo comprerei», dice l'ex Presidente. I soldi però non li ha. E la mostruosa tenaglia che vede il comunismo di ritorno far perno sui modelli più classici del capitalismo si avvia a stroncare lui e i suoi vecchi operai.

Sotto un impermeabile color centroeuropeo Walesa esibisce una bella giacca «country». Le domande fioccano, le risposte hanno un tono più imbarazzato del solito. «Sì, sono tornato al lavoro da elettricista perché non ho più alcun cespite... E' vero, a metà aprile dovrò recarmi in America per una serie di conferenze, e comunque ogni settimana girerò la Polonia come consulente di Solidarnosc... Dovrò concordare i permessi con il mio caporeparto».

L'insostenibile pesantezza di un essere che solo pochi anni fa si riteneva liberato, e adesso invece sembra rimpiombare nel passato, affiora attimo dopo attimo. Per l'ex presidente Walesa, tessera di operaio specializzato numero 61878, nel reparto manutenzione dei carrelli elettrici è pronto il banco quattro, seconda fila a partire dal finestrone. Adesso è metallico, sedici anni fa era di legno: porta un targhetta con nome dell'operaio di ritorno e del suo caposquadra, Wojciech Zareba.

«In un Paese che mi perseguita e non riesce neanche a varare un appannaggio per gli ex presidenti, meglio tornare a fare l'operaio», dice il Grande Elettricista. Come operaio (dopo le visite mediche, un corso antinfortunistico e altri adempimenti di rito) guadagnerà circa 800 zloty al mese, posto che difficilmente farà gli straordinari. Siamo intorno alle 400 mila lire. «Trovo sconcertante - dice sua moglie Danuta, franca come prima, solo un po' più elegante - che un Paese di quaranta milioni di abitanti tratti così chi l'ha guidato».

Forse solo in Polonia poteva accadere che un avvenimento come il ritorno di un ex Presidente alla condizione (presunta) di operaio venisse seguito con tale disincanto. L'altro ieri era il primo di aprile: e sui principali giornali polacchi il ritorno di Walesa al lavoro è stato anticipato con frizzi e lazzi di varia natura.

Quel che è chiaro è che all'ex Presidente d'ora in poi potrà spettare solo un ruolo da ex operaio. Le leggi dello Stato non gli concedono ancora un appannaggio, ma una scorta sì: e immaginare un operaio che ai cantieri di Danzica lavori con accanto i gorilla del governo non è molto agevole.

Ha nove figli, Lech Walesa, l'ultima delle femmine vive ancora con lui, in una casa oggi ipotecata. Uno dei maschi è stato appena condannato (con la condizionale) per aver investito una donna in stato di ubriachezza. Sembra che d'un tratto tutta la smania di rivincita di un mondo seppellito troppo in fretta si stia concentrando su di lui.

L'uomo che nella guerra al comunismo anticipò papa Wojtyla ieri ai cantieri di Danzica ha lavorato per meno di due ore. Ci tornerà, forse, per qualche volta ancora. E' un po' più pingue e più elegante di quanto fosse quindici anni fa. Soprattutto, per la Polonia di oggi è un uomo del passato.

Due settimane fa ha incontrato a Varsavia la regina d'Inghilterra, andrà negli Stati Uniti per un ciclo di conferenze, ha rifiutato 500 mila dollari per una pubblicità in quanto «poco decorosa». Eppure, ieri la sua giornata in qualche modo ha simboleggiato un punto di svolta.

I grandi simboli dell'ex blocco comunista appartengono a ieri. Nel frattempo, c'è qualcosa che è cambiato. Ce ne accorgeremo presto.

Giuseppe Zaccaria

TRIONFI E CADUTE **DEL CAPO DI SOLIDARNOSC**

AGOSTO '80
Capo dei ribelli

L'elettricista Lech Walesa guida lo sciopero dei cantieri di Danzica contro il regime comunista. Nella foto, scattata l'8 agosto, i compagni di lavoro lo portano in trionfo dopo la firma dell'accordo con i negoziatori nominati dal governo che chiude diciassette giorni di agitazioni. Ma la crisi polacca, in realtà, è appena incominciata.

DICEMBRE '81
Stato d'assedio

Per prevenire un intervento armato delle truppe del Patto di Varsavia, il generale Jaruzelski proclama lo stato d'assedio. Il sindacato «Solidarnosc», Solidarietà, fondato da Walesa, è fuorilegge. Il movimento di opposizione antitotalitario è schiacciato. Il suo leader indiscusso, Lech Walesa, scompare, circolano voci di arresto.

GIUGNO '83
Il confino

Lech Walesa fuma una sigaretta mentre pesca nel lago di Gdansk, il paese polacco dove trascorre i lunghi mesi del confino. Jaruzelski è saldo al potere. Ma questa mattina, il 24 giugno, Lech Walesa è reduce da un incontro con Papa Giovanni Paolo II, che è salito a trovarlo sui monti Tatra, a Zakopane.

OTTOBRE '83
Il Nobel

Per Lech Walesa il 5 ottobre è il giorno della rinascita. Dalla Scandinavia arriva una notizia straordinaria: il capo dei lavoratori e degli oppositori polacchi ha vinto il premio Nobel per la pace. Per il regime comunista polacco e per il suo alleato è un colpo durissimo. Ma le libertà politiche e sindacali si faranno ancora attendere.

DICEMBRE '90
Presidente

Domenica 9 dicembre l'ex elettricista di Danzica diventa presidente della Polonia. Walesa accoglie la notizia a Gdansk, là dove aveva vissuto l'esilio (nella foto saluta i sostenitori insieme con la moglie Danuta). Ma per lui non ci sarà un secondo mandato: 5 anni dopo lo sconfiggerà il postcomunista Aleksander Kwasniewski.

GRAN BRETAGNA

Rischio di ritorsioni, in pericolo commesse militari per migliaia di miliardi

Il boia saudita sulle onde Bbc

Riad furente per il filmato di una decapitazione

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

La canicola del mezzogiorno non dissuade le frotte di sauditi all'uscita della moschea, al termine delle preghiere del venerdì. Sulla pubblica piazza i fedeli si accalcano intorno a un gigante dalla bianca tonaca che fa oscillare la sua scimitarra con moto lieve, i pugni serrati sul manico e nascosti dietro la schiena. I due condannati scendono da un furgoncino e vengono fatti inginocchiare senza cerimonie sul selciato. Ora l'arma scintilla come uno specchio puntato verso il sole. Il boia gira intorno ai due corpi e con sicurezza abbassa un terribile fendente. La televisione lo «congela» con la lama a mezz'aria, un istante prima che la testa della vittima sia recisa dal tronco.

«Sembrava quasi il servizio di un tennista», ha raccontato con quieto orrore alla Bbc James Mc Credie, un accidentale testimone oculare. La telecamera segreta che ha filmato l'intera sequenza appartiene invece a un'altra anonima fonte. Le immagini cruciali sono evidenziate da un cono di luce nel filmato, mentre la vita della città con il mare sullo sfondo continua a pulsare come se niente fosse. «Mi hanno spinto in prima fila - prosegue Mc Credie -. I sauditi amano mostrare a chiunque appartenga a un'altra cultura come funziona la loro giustizia».

Ma allora non si capisce perché siano tanto ostili a divulgare filmati di esecuzioni pubbliche. Questo documentario rischia di precipitare le tensioni suscitate dal caso di Muhammed al-Masari, il dissidente che ha chiesto asilo politico in Gran Bretagna e di cui Riad pretende l'estradizione, in una vera e propria crisi diplomatica e commerciale: l'effetto combinato potrebbe mettere in forse le ricchissime commesse di armi britanniche.

Un precedente c'è: nel 1980 un «gruppo di uomini d'affari sauditi» fece pressione sulla rete televisiva privata Itv e su alcuni parlamentari Tory per bandire la messa in onda di «Morte di una principessa», un filmato sull'esecuzione di un'aristocratica accusata di adulterio. Il programma fu trasmesso, il regime di Riad reagì con furia, il governo inglese si scusò.

Downing Street continua imperterrita a non scomporsi davanti alle immagini di una decapitazione o ai racconti dei torturati. Alla BbC Arlene Hernot, una filippina, ha rivelato di avere ricevuto 75 scudisciate per essere uscita a cena con il marito e alcuni amici maschi; il suo connazionale Fred Mallo ne ha ricevute il doppio per aver riunito un gruppo di amici cristiani a pregare nella sua villa. Entrambi condannati senza poter ricorrere a un avvocato, come Neil Tubo, un altro giovane filippino omosessuale che ha avuto la testa tagliata perché accusato di avere violentato due donne, e come tutti gli altri 200 che hanno subito la stessa sorte l'anno scorso. «Gli stranieri - denuncia la tv di Stato inglese - erano più del doppio dei condannati sauditi».

Maria Chiara Bonazzi

La scimitarra del boia sta per colpire: un'immagine del documentario della Bbc

---

GRECIA

In un villaggio cretese

Dopo vent'anni scopre di aver sposato il padre

ATENE. Una donna di Creta ha saputo, 20 anni dopo il suo matrimonio, di aver sposato suo padre. Anche l'uomo non aveva idea che la moglie fosse in realtà anche sua figlia. La vicenda è stata resa nota ieri durante il congresso panellenico di psichiatria. Alla donna la rivelazione è stata fatta dalla madre in punto di morte. «Tuo marito è tuo padre, i tuoi figli sono tuoi fratelli», le ha detto la moribonda spiegando che, prima di sposarsi, aveva avuto una figlia illegittima da un uomo che poi se ne era andato dal villaggio, stando lontano 17 anni senza immaginare di essere diventato padre.

Quando l'uomo infine era tornato, la ragazza se ne era innamorata e l'aveva sposato. La moglie-figlia ha taciuto per un po'. Poi ha raccontato tutto al marito-padre che - hanno concluso nell'esposizione della vicenda gli psichiatri - ha cercato di uccidersi. (Ansa-Afp)

PARIGI

Maxiretata in Francia

Video porno con bimbi, 1500 pedofili fermati

PARIGI. Un traffico di videocassette porno con immagini di bambini ha portato alla più vasta operazione di polizia negli ambienti della pedofilia mai scatenata in Francia, che ha portato in ogni angolo del Paese al fermo di circa 1500 persone di tutti i livelli e ambienti sociali, sospettate di «ricettazione aggravata e corruzione di minori» e di «diffusione di immagini di minori a carattere pornografico».

Tutto cominciò all'inizio del '95 con la scoperta, a casa di un insospettabile alto funzionario, di videocassette porno con immagini di adolescenti. I poliziotti risalirono a «vecchie conoscenze» tra cui un simpatizzante di un movimento neonazista fuorilegge, che sarebbe il presunto «venditore». I video provenivano dalla Colombia, venivano venduti per corrispondenza a 100.000 lire attraverso annunci sui giornali o per «minitel» in Europa e negli Usa. (Ansa)

REPORTAGE

L'INCUBO DI UN'ALTRA WACO

Decimo giorno d'assedio al ranch degli «Uomini Liberi», l'Fbi spera nella trattativa

Due immagini dell'assedio alla fattoria di Jordan, nel Montana dove sono asserragliati gli «Uomini liberi» che rifiutano l'autorità del governo Usa

La Seconda Rivoluzione americana

Dai ghiacci del Montana parte la rivolta antistato

BILLINGS
DAL NOSTRO INVIATO

La strada che porta alla «Seconda Rivoluzione americana», al ranch dove un pugno di evasori fiscali, fondamentalisti cristiani e neonazisti hanno dichiarato ormai da dieci giorni guerra al governo degli Stati Uniti, è un rettilineo sterrato di neve misto a fango rosso lungo 52 chilometri, in un panorama da «Centomila gavette di ghiaccio», che finisce con un posto di blocco e con un punto interrogativo. Al posto di blocco, agenti dell'Fbi e soldati della Guardia Nazionale del Montana intercettano tutti, permettendo soltanto a un camioncino carico di legna da stufa di raggiungere gli assediati una volta al giorno per non farli morire di freddo, mentre un aereo militare da ricognizione, una «cicogna» meccanica tra le cicogne vere che stanno tornando dal Montana, sorveglia dall'alto i cinquecento ettari della fattoria.

Ma nessuno, non i G-men mandati da Washington, non i soldati, non i giornalisti che sono arrivati addirittura dalla Svezia, dalla Francia, dalla Germania, dal Brasile, dall'Italia e oggi vagano come coyote affamati di notizie nelle immensità della prateria, conosce la risposta alla domanda che sta asserragliata dentro il ranch: è, questa ventina di uomini, donne, bambini e bambine armati come marines a Guadalcanal, che si fanno chiamare i «Freemen», gli uomini liberi, soltanto una banda di mentecatti bene armati decisi a sfidare gli Stati Uniti e Onnipotenti? Sono, come dicono le autorità, soltanto agricoltori indebitati e disonesti che rovesciano sul mondo, sui soliti «ebrei», sui soliti «neri», sui soliti «politicanti» la rabbia del loro fallimento, affiancati da donne che giocano a Calamity Jane? O sono invece il seme, la cellula, della stessa pianta di collera, di odio, di scontentezza che sta crescendo in tutto il mondo?

La cronaca non aiuta a rispondere. Dopo tre giorni trascorsi a vagare con gli altri «coyotes» di giornali e tv nel vuoto fangoso del Montana - 800 mila abitanti in un territorio molto più grande dell'Italia - sopra un suolo ancora incerto fra la durezza granitica dell'inverno e la gommosità della primavera, posso soltanto registrare il senso di inquietudine, di incertezza che ore di colloquio con questi contadini armati mi ha lasciato.

Nelle città - si fa per dire - più vicine alla fattoria dei «Giusti», della famiglia Clark in rivolta, in bar e saloon che portano i nomi del Far West ancora vivo, il «Bar del Torrente dell'Inferno», il «Grill di Mamma Susie», il «Saloon dell'Impiccato», i *farmers* raccontano le bugie che tutti i contadini, in tutto il mondo, sempre raccontano ai forestieri.

«I Freemen sono soltanto dei pazzi, che mettono in pericolo la vita dei bambini», dice Susie, la «mamma» del Grill, ma poi chiede «un buon fucile a ripetizione e una corda robusta» per metterli a posto e accusa l'Fbi di essere un branco di «pussies» - parola di mamma -, di «fighette».

«La situazione sta migliorando e sono fiduciosa che si risolverà senza sangue», mi dice seria Sherry Matteucci, il procuratore capo del Montana, una donna e una italo americana finita nel West, come i sette soldati italiani che combatterono con il Settimo Cavalleria di Custer contro i Sioux, proprio qui accanto, al Little Big Horn. «Noi siamo buoni cittadini e non vogliamo avere nulla che fare con quei truffatori», sentenzia John De-Buschere, uno dei vicini dei Freemen. Ma è una bambina di dieci anni, Virginia, scolaretta nell'unica scuola della zona, a Jordan, che si fa fotografare orgogliosa reggendo in braccio davanti alle telecamere un bellissimo gallo nero, che si fa sfuggire un pezzetto di verità: «Il mio papà ha detto che spera che questa storia finisca presto così gli agenti federali, le guardie e i giornalisti se ne vanno tutti fuori dai piedi e ci lasciano in pace».

La rivolta, la secessione del clan dei Clark, della famiglia rinchiusa nel ranch, è certamente un delirio, alimentato da una Bibbia apocalittica letta come se fosse un manuale di comportamento quotidiano, occhio per occhio, dente per dente; attizzato dalla disperazione di debiti - i Clark ne hanno per mezzo miliardo di lire - contratti per finanziare sementi e raccolti, acquisti speculativi di terreni finiti in aceto, per colpa naturalmente di «negri sfruttatori» e «sporchi giudei», che in Montana, Stato bianchissimo e anglo, neppure ci sono. Un delirio da «Freikorps» nazisti che predica il razzismo più torvo, ma insieme spiega ai fedeli, in lezioni e opuscoli da venticinque dollari l'uno, come si falsificano assegni, carte di credito, documenti ufficiali. Una delle «Calamity Jane» dei Freemen, arrestata un mese addietro, è stata incriminata ieri nel vicino Colorado per avere emesso assegni falsi per un totale di 300 miliardi di lire. Non è un refuso. Qui le truffe e le cifre sono come le dimensioni dei ranch e del cielo, enormi.

Neppure i censimenti reali di queste «milizie», di queste leghe di «nuovi americani» che preparano la Seconda Rivoluzione, sembrerebbero preoccupanti. Ne sono spuntate come funghi, durante gli Anni Ottanta, nel Michigan, nel Colorado, nel Kansas, nell'Idaho, qui nel Montana, dove la sigla incuriosirebbe Freud: le sue iniziali sono «Mom», che vuol dire «mamma». Ma gli effettivi sono poche migliaia, non i milioni che i «miliziani» vantano. La marcia di sostegno e solidarietà con i Freemen, proclamata lunedì scorso dalle milizie riunite, ha portato nel Montana in tutto 8 persone, assediate da 50 agenti dell'Fbi e da 800 giornalisti.

Ottocento reporter da tutto il mondo attendono l'attacco finale

Sono truffatori e evasori fiscali ma anche l'espressione del rifiuto di ogni forma di organizzazione statuale

Odiano neri e ebrei e hanno eretto una forca per amministrare la «loro» giustizia

Tutte le milizie portano nomi ringhiosi, «Superpatrioti del Colorado», «Figli della Vera America», «Milizia del popolo», «Cacciatori di Vampiri Statali», tutte giocano con arsenali spaventosi, da eserciti di piccole nazioni, e pubblicano cataloghi per il «fai da te» guerrigliero, come fabbricare bombe usando i fertilizzanti, come uccidere l'agente del fisco che viene a pignorare i mobili senza essere incriminati, come attaccare le reti elettroniche della banche per cancellare i debiti. A volte il gioco diventa tragedia, come lo scorso anno, quando una cellula fece saltare il palazzo del governo a Oklahoma City. E quasi tutti i loro capi, uomini fra i quaranta e i sessant'anni, sono reduci del Vietnam, veterani che non sono mai riusciti a togliersi dalla bocca quello che il conquistatore del West, il generale Phil Sheridan, chiamava «il sapore del sangue». Un'altra, un'ennesima vendetta del mostro che non vuol morire, della guerra in Vietnam.

Ma le parole della innocente bambina con il gallo nero in braccio, che puntava attento e irrequieto verso la gallina portata da un altro scolaro (lezione di sessualità in classe?) restano nell'aria, come l'ombra di una risposta meno comoda. I Freemen del Montana, come gli altri «Superpatrioti» della «nazione ariana», della Vandea Usa, sono pochi, disperati e circondati.

Sono sicuramente folli, come prova il fatto che, dentro i loro ranch, hanno costruito una cella e una forca, per amministrare la loro giustizia privata, mimando proprio quello Stato che tanto odiano. Ma sotto i grandi cieli del West sta crescendo visibile, palpabile, dura come l'erba della prateria, la stanchezza per istituzioni statali viste come rapinose, inique, corrotte e capaci ormai soltanto di trasferire i soldi di chi lavora alle tasche di quelli che non lavorano. Ci sono migliaia, centinaia di migliaia di cittadini, di elettori, che ormai sognano, come il padre della bambina del gallo nero, che «il governo si tolga un po' dai piedi».

Gerry Spence, un leggendario avvocato criminalista del West, un uomo che si veste sempre di giacche di daino con le frange alla Pecos Bill ma vende milioni di libri e vince cause celebri, si è offerto di venire davanti alla «Città dei Giusti» e mediare, negoziare, tra l'Fbi e i Freemen. «Non ho nessuna simpatia per questi criminali che vogliono la rivoluzione soltanto per cancellare i loro debiti e le loro truffe» ha detto, «ma vorrei che qualcuno, a Washington, nei giornali, cominciasse ad ascoltare e a capire, anziché sparare formule contro le milizie. Non basta dire che sono terroristi di destra o di sinistra, quali pure sono. Occorre capire che le nostre democrazie sclerotiche e fiscali sono in crisi e spetta a noi, non a loro, evitare che la prossima rivoluzione sia una rivoluzione fatta da deficienti neonazisti con il fucile come questi Freemen».

Ha ragione il principe del foro western: non sarà la fattoria dei matti nazisti a far scoccare la scintilla di un incendio rivoluzionario antisemita, razzista, irrazionale. E il «Mezzogiorno di Ghiaccio» nella prateria del Montana può davvero finire senza sangue, come sperano il paziente Fbi e il procuratore Sherry Matteucci. Eppure non posso ripercorrere tranquillo il rettilineo di fango e neve che mi porta via dalla fattoria degli animali armati. Nel Montana ha cantato soltanto un gallo nero, uno solo. Ma nel pollaio delle democrazie, ovunque, corrono libere molte volpi.

Vittorio Zucconi

Anche le donne e i bambini sono armati fino ai denti

IL CASO

VIOLENZA DI STATO

Nuovo caso Rodney King: i due, immigrati clandestini, percossi con un manganello usato come mazza

La polizia di Los Angeles colpisce ancora

Una coppia di messicani pestata selvaggiamente in diretta tv

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Una sequenza del video girato dall'alloggio di George Holiday nel '92 durante il pestaggio di Rodney King [FOTO AP]

Le telecamere di un network locale hanno ripreso la scena da un elicottero

Come accade ogni giorno, anche nella notte tra domenica e lunedì migliaia di messicani, di salvadoregni, di guatemaltechi hanno varcato illegalmente la frontiera tra Messico e Stati Uniti nella zona attorno a San Diego. Superato con successo quello che pensavano dovesse essere l'ostacolo più difficile nella loro lunga odissea verso «el Norte», 21 di loro si sono stipati nella parte posteriore di un camioncino diretto a Los Angeles, la meta finale. Ma quando l'autista ha visto un posto di controllo della polizia di immigrazione, ha deciso di accelerare dando inizio a un inseguimento di circa 100 chilometri attraverso le Freeway californiane. Alla fine dell'inseguimento, 19 degli occupanti del camion sono scesi di corsa per poi restare intrappolati da un muro di cinta e sono quindi stati tutti arrestati. L'autista, appena lasciato il camion, è stato colpito ripetutamente alla nuca e alla spalla da un agente che reggeva con due mani un manganello usandolo come una mazza da baseball, e che ha continuato anche quando la sua vittima era ormai a terra. La stessa sorte è toccata a una donna che occupava il sedile anteriore e che è stata prima tirata violentemente per i capelli e poi presa anche lei a manganellate. Il tutto sotto l'occhio impietoso della telecamera di una televisione che ha ripreso la scena da un elicottero.

«Questo è un altro caso King», sostiene Ramona Ripston, direttrice della sezione di Los Angeles della American Civil Liberties Union. «Gli agenti hanno picchiato molto duramente e le immagini indicano che non era necessario. Nessuno opponeva resistenza». Rodney King è l'uomo pestato dalla polizia nel '92, quando l'episodio innescò la rivolta dei neri a Los Angeles.

Il nuovo episodio ha avuto luogo lungo la Pomona Freeway, dalle parti della comunità di El Monte. Rispetto al caso King, ci sono tuttavia alcune differenze sostanziali. Il pestaggio, questa volta, è durato 15 secondi e non 90. E ha avuto come obiettivo non un afro-americano, ma due latini immigrati illegalmente, andando così a inserirsi nel dibattito sull'immigrazione. Una questione che, in quest'anno di elezioni presidenziali e in cui i candidati democratici come quelli repubblicani sentono il bisogno di farsi fotografare alla frontiera e di mostrare di essere più «duri» dei rivali, è al centro del dibattito politico. Non a caso, le organizzazioni che lavorano a protezione degli immigrati si sono scagliate contro i due poliziotti e lo stesso console messicano a Los Angeles, José Pescador, si è dichiarato «molto arrabbiato»: «Non riesco ancora a credere che quelli fossero agenti».

Agenti che, a differenza di quelli colti in flagrante durante il caso Rodney King, sapevano bene di venire ripresi dalle telecamere di una stazione televisiva piazzata a bordo di un elicottero che volteggiava sopra le loro teste. «Non mi metterò a dirvi che non c'è stato uso di forza perché vi mettereste a ridere», ha dichiarato un portavoce dello sceriffo della contea di Riverside, il corpo cui appartenevano i due poliziotti. «Ci sentiamo imbarazzati». In attesa dei risultati di un'inchiesta, e delle ramificazioni politiche del nuovo caso King, i due agenti sono stati sospesi.

Lorenzo Soria

Allarme estremisti

Berlino, minacce di morte dai curdi a Kohl e Kinkel

BERLINO. Il cancelliere Helmut Kohl avrebbe ricevuto minacce di morte da parte del partito separatista curdo pkk: lo ha scritto il quotidiano popolare di Colonia «Express», riferendo che anche il ministro degli Esteri Klaus Kinkel si sente nel mirino degli estremisti curdi.

«Contro di me vi sono state minacce di morte che prendo sul serio», ha detto Kinkel, precisando che «le misure di sicurezza sono state rafforzate». «Al momento - ha affermato Kinkel - il terrore del pkk è il tema numero uno in Germania. Il pkk ha innescato una spirale che getta discredito anche sui 2,1 milioni di turchi e sui 400 mila curdi che vivono pacificamente in Germania e l'escalation di violenza del pkk provoca una reazione di estrema destra».

Il pkk ieri ha però smentito le minacce affermando che la tregua dichiarata il 15 dicembre scorso continua. [Ansa]

Cerimonia al Cremlino

La Bielorussia e la Russia di nuovo «unite»

MOSCA. E' l'atto di nascita di una comunità tra Paesi che rimangono sovrani e non una fusione di due Stati il trattato che i presidenti russo Boris Eltsin e bielorusso Alexander Lukashenko hanno firmato ieri con grande solennità nella sala di San Giorgio al Cremlino, per vederlo subito benedetto dal patriarca Alessio II sul piazzale delle tre cattedrali della cittadella. Poco dopo, a Minsk, 30 mila nazionalisti protestavano nelle strade.

Oltreché l'avvio di un'integrazione economica che richiederà comunque tempo e sarà accompagnata da elementi di cooperazione politica e militare, questo «accordo sulla creazione di una comunità» di repubbliche sovrane è anche (o soprattutto, secondo gli avversari di Boris Eltsin) un gesto elettorale in vista delle presidenziali di giugno in Russia. [Ansa]

Genova, è sospettato di aver ammazzato altri otto pazienti. Lui si difende: «E' un equivoco»

Per le sue capacità era stato raccomandato al primario dell'ospedale

Nel dicembre scorso era stato condannato per atti di libidine

Morte in corsia, in cella l'infermiere

Accusato di aver ucciso un'anziana con un cocktail di sedativi

GENOVA. Era stato raccomandato al primario per le sue qualità professionali, ma ieri pomeriggio l'infermiere del reparto geriatrico dell'ospedale di Sestri Ponente Giovanni Traverso, 28 anni, è stato arrestato per omicidio volontario. Secondo l'accusa avrebbe somministrato un cocktail di farmaci sedativi che hanno stroncato una paziente del reparto: Carolina Pagliarino, 77 anni, deceduta il 25 gennaio scorso.

Traverso era finito nel mirino degli inquirenti per altre otto morti sospette in corsia, tutti anziani a cui avrebbe fatto prendere dosi eccessive di diuretici e sedativi. Ma è ancora e soltanto un'ipotesi degli inquirenti da verificare molto attentamente. Ieri pomeriggio il giovane, accompagnato dai suoi difensori, gli avvocati Giovanni e Mario Scopesi, si è presentato spontaneamente dai carabinieri del Nas, che gli hanno consegnato l'ordine di custodia cautelare firmato dal gip Roberto Braccialini. L'imputazione di omicidio volontario, pur essendo di gravità eccezionale, è però in un certo qual modo diminuita da un'importantissima precisazione del magistrato: la morte dell'anziana paziente è stata un evento che «verosimilmente» l'infermiere poteva aspettarsi e non certo voluto dall'infermiere. E' il medesimo reato in cui incorre chi getta sassi da un ponte sull'autostrada e uccide un automobilista.

Il pubblico ministero Mario Tuttobene, che fin dall'inizio dell'inchiesta ha coordinato le indagini dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni, aveva avanzato una richiesta di arresto con l'accusa di omicidio preterintenzionale, ma il suo collega ha cambiato questa imputazione in omicidio volontario con «dolo eventuale».

Quando ieri pomeriggio, poco dopo le 17, i carabinieri hanno consegnato a Traverso il provvedimento restrittivo, l'infermiere, che subito dopo è stato trasferito nel carcere di Marassi, ha detto di essere innocente e di non avere mai somministrato agli anziani pazienti di Sestri sedativi o diuretici al di là delle quantità che erano prescritte dai medici. Ha pure aggiunto: «Si è trattato tutto d'un equivoco».

Rimangono i sospetti per le morti degli altri otto anziani pazienti del reparto geriatrico (tutti tra i 67 e i 92 anni) di cui è stato indagato l'infermiere nei giorni scorsi. L'avvocato Giovanni Scopesi sottolinea come nell'ordine di custodia cautelare non si faccia cenno a quei decessi. Non esclude, però, che le indagini proseguano in quella direzione.

La drammatica vicenda che ha portato all'arresto dell'infermiere professionale comincia un mese fa, quando nel reparto di geriatria di Sestri si constata che nel periodo gennaio-febbraio le morti dei ricoverati sono aumentate. Proprio all'inizio dell'anno era giunto in reparto Traverso, trasferito da un altro ospedale genovese, il Galliera. Alcuni infermieri dicono al primario Gian Maria Obinu che un'alta percentuale dei decessi si è verificata durante il turno notturno di guardia del nuovo arrivato. Tutto ciò naturalmente non significa nulla dal punto di vista «probatorio», non è cioè sufficiente a dire che Traverso abbia a che fare qualcosa con quelle morti, ma il primario prende lo stesso le sue decisioni. Prima di tutto ottiene che l'infermiere venga trasferito all'ospedale di Arenzano (cosa avvenuta all'inizio del mese scorso), poi invia una lettera con tutte le osservazioni del caso al direttore sanitario dell'ospedale. E lui, a sua volta, presenta un esposto alla magistratura. Il professor Obinu, inoltre, esegue l'autopsia sul corpo di tre degli anziani morti in modo sospetto (l'esame non ha però offerto chiarimenti sulle cause dei decessi).

La denuncia del direttore sanitario arriva alla procura circondariale della Repubblica con l'ipotesi di omicidio colposo plurimo, poi però viene inviata alla procura presso il tribunale per un'altra ipotesi di reato: quella di avere provocato la morte in nove pazienti come conseguenza non voluta di un altro reato, la somministrazione non autorizzata di farmaci.

Il primario del reparto ha d'altra parte ammesso che Traverso era arrivato dal Galliera con referenze ottime e che qualcuno glielo aveva addirittura magnificato. «Però - aggiunge - visto quello che è annotato sulla sua scheda personale, un po' di prudenza ci voleva.». Traverso ha subito, lo scorso 12 dicembre, una condanna con rito abbreviato a un anno di reclusione per atti di libidine nei confronti di una paziente del Galliera, e in precedenza aveva patteggiato alcuni mesi per aver rubato il portafogli ad alcuni ricoverati in una clinica privata.

Attilio Lugli

In alto a sinistra, il reparto di Geriatria dove sarebbero avvenute le morti sospette. A destra, Giovanni Battista Traverso, arrestato ieri per omicidio. Qui a destra, il dottor Canesi, aiuto primario di Geriatria

PRECEDENTI

OMICIDI IN CAMICE

Gli omicidi silenziosi degli «angeli killer»

Alcuni uccidono per appropriarsi delle eredità, altri per vendetta
E ci sono anche i fanatici delle sette

Waltraud Wagner, una delle infermiere viennesi accusate di aver ucciso 42 pazienti

ROMA

IL caso di Giovanni Battista Traverso, l'infermiere ventottenne sospettato di aver somministrato ad alcuni anziani ricoverati nell'ospedale di Sestri Levante dosi letali di sedativi e diuretici, non è il primo in Italia e all'estero i precedenti sono ancora più agghiaccianti. Addirittura, in un recente studio sui «serial killer», è indicata un'apposita categoria, quella degli «angeli della morte», che raccoglie infermiere volontarie e professionali che hanno ucciso in ospedale anziani e malati terminali.

Ecco, in Italia, gli ultimi casi: nel febbraio di tre anni fa fu arrestato l'«infermiere di Satana», Alfonso De Martino, con l'accusa di aver provocato la morte di quattro pazienti dell'ospedale San Giuseppe d'Albano (Roma), ma sospettato di aver ucciso in realtà, in 10 anni, moltissime persone ricoverate nel suo reparto. Dietro le morti, provocate iniettando nelle flebo una sostanza venefica, più di un movente: da quello economico (per gli inquirenti avrebbe agito in collusione con un'agenzia di pompe funebri) a quello satanico (avrebbe fatto parte di una setta che organizzava messe nere e riti diabolici) alla vendetta (una delle vittime lo aveva accusato di furti e lo aveva cacciato dall'appartamento in cui viveva).

Il 21 giugno '93 il tribunale di Milano condanna a 28 anni l'infermiere Antonio Busnelli, perché ritenuto responsabile della morte, nel 1990, di un'anziana paziente all'ospedale romano Fatebenefratelli e del tentato omicidio di un ricoverato nel centro di rianimazione a Milano. A provocare la morte della donna e a mettere a rischio la vita dell'altro paziente un farmaco iniettato ai malati, e non prescritto da nessun medico, che ha provocato crisi cardiache. Il tribunale ha escluso però le circostanze aggravanti dei motivi abbietti, accusa secondo la quale Busnelli avrebbe agito per intascare denaro dalle pompe funebri.

Il 30 novembre '93 il pm Luigi Lombardo ha chiesto ai giudici della corte d'assise di Catania l'ergastolo per Anna Santa Catanesi, l'infermiera accusata di aver ucciso nel dicembre '89 due coniugi, Adriano Spitaleri, 80 anni, e Maria Leocata, di 87, somministrando loro una dose letale di farmaci. La Catanesi è stata inoltre accusata, insieme alla figlia Giuseppina Arzeni, e a un'amica, Maria Cascinelli, di appropriazione indebita in quanto le donne si sarebbero impossessate di circa 400 milioni e di un'auto.

In Austria, quattro infermiere sono state condannate per aver ucciso 41 pazienti tra il 1982 e l'89 con iniezioni di insulina o forti dosi di calmanti. A Colonia, invece, è scoppiato il caso di un altro «angelo della morte», l'infermiera Marianne Noelle, condannata a due ergastoli il 28 aprile '93 per aver ucciso tra l'84 e il '91 con una dose mortale di tranquillanti sei degli anziani pazienti a lei affidati per impadronirsi dei loro averi. Il 3 febbraio del '95, poi, la polizia tedesca ha arrestato un'infermiera dell'ospedale di una cittadina bavarese sospettata di aver somministrato una dose mortale a un'anziana. Cinque anni prima un'infermiera di Wuppertal era stata condannata a 11 anni per aver iniettato dosi letali di medicine a cinque pazienti, mentre un'altra infermiera è stata arrestata in Norvegia perché accusata di aver provocato, nel '93, la morte di 10 pazienti in un ospizio. [r. cri.]

In Marocco

La Faranda fermata per errore

La Faranda

ROMA. Hanno ritenuto che fosse ancora ricercata e l'hanno fermata. L'ex brigatista rossa Adriana Faranda è stata bloccata all'alba di ieri dall'autorità marocchine all'aeroporto di Marrakesh durante le operazioni di controllo dei passaporti. E' stato l'attuale compagno della donna, un cittadino francese con cui lei vive da qualche anno a Roma, ad avvertire la Digos romana di quanto stava accadendo.

I funzionari della Digos hanno ritenuto il fermo «un errore di valutazione» in quanto l'ex brigatista in Italia ha finito di scontare la sua condanna ed è in possesso di un regolare passaporto.

La Digos e funzionari dell'Interpol si sono messi in contatto con le autorità del Marocco per chiarire la situazione e hanno inviato la documentazione necessarie.

L'ex brigatista, che aveva appena cominciato una settimana di vacanza, è stata rilasciata poco dopo le 15 (le 17 ora italiana). E' stata l'ambasciata italiana a Rabat a chiarire che Adriana Faranda è una libera cittadina senza conti in sospeso con la giustizia. La donna era stata fermata perché in Marocco era ancora in vigore a suo nome un mandato di cattura internazionale e non si era provveduto a cancellarlo. Arrestata a Roma il 29 maggio 1979, Adriana Faranda era stata condannata a 30 anni per il rapimento Moro. La pena fu ridotta, dopo la dissociazione dalla lotta armata, a 22 anni e sei mesi. Nel 1991 le fu concesso il regime di semilibertà e nel '93 ottenne la libertà condizionale. [r. cri.]

Sull'autobus a Roma

Nigeriana presa a calci da minorenni

ROMA. Igose Odighibo, nigeriana di 25 anni, è stata aggredita con pugni, calci e sputi in un autobus a Roma, da cinque minorenni, due dei quali sono stati denunciati dalla polizia. L'aggressione è avvenuta verso le 14 all'altezza di via Torrenova, una borgata periferica romana. Mentre la donna era sull'autobus un gruppo di giovani le ha chiesto una sigaretta, ma al suo rifiuto, due hanno cominciato a darle calci, pugni, gridarle improperi e poi le hanno sputato addosso. Grazie alla testimonianza della donna, gli agenti del commissariato Casilino Nuovo sono riusciti a identificare i cinque ragazzi. Successivamente, due di essi, di 15 e 16 anni, sono stati denunciati per ingiurie e percosse. Nella stessa zona, la settimana scorsa, due nigeriani di 31 e 39 anni rimasero feriti dopo una lite su un autobus con un gruppo di giovani italiani. [Ansa]

Manchester: l'effetto assicurato da un'iniezione alla settimana, ma già si lavora a confetti o cerotti

«E' pronta la pillola per l'uomo»

Test in Inghilterra: efficace 99 volte su 100

LONDRA. «Evviva il pillolo, hip hip urrà, evviva il pillolo e la libertà», cantava euforico Roberto Benigni sognando un contraccettivo maschile sicuro e non inibitore della libido. Il suo panegirico è oggi apparentemente condiviso dall'équipe internazionale di scienziati che ha messo a punto un nuovo sistema di controllo delle nascite in grado di garantire la prevenzione del concepimento nel 99 per cento dei casi. L'unico svantaggio sembra finora essere nelle istruzioni per l'uso: anziché inghiottire una compressa per bocca, gli uomini dovranno sottoporsi tutte le settimane a una dolorosa iniezione nel sedere. Sono in corso ulteriori esperimenti sull'efficacia delle punture combinate con una pilloletta e un «cerotto» ormonale sulla pelle.

Troppo complicato e spiacevole per la maggioranza della popolazione maschile? Fred Wu, il medico inglese dell'Università di Manchester che ha preso parte alla ricerca, è convinto che alcuni uomini preferiscano ago e siringa a una compressa per bocca, ma ammette che la cadenza settimanale della somministrazione è un problema. Comunque, questa per lui è una rivoluzione: «E' veramente significativo. Questo dimostra al mondo per la prima volta che la contraccezione permanente per gli uomini funziona». Si sta oggi mettendo alla prova la validità di una puntura con un effetto di quattro mesi.

I test, condotti su un campione di oltre 400 uomini, sono durati due anni in 15 centri specializzati in tutto il mondo. I risultati, a sentire l'Organizzazione Mondiale per la Sanità, suggeriscono che il "pillolo" iniettabile è tanto sicuro quanto la pillola femminile e considerevolmente più affidabile del preservativo: soltanto 4 soggetti sono diventati padri durante il corso di un anno. Il nuovo contraccettivo secerne testosterone, l'ormone maschile, e "inganna" il corpo facendogli credere di avere già prodotto livelli adeguati di questa sostanza, che abbonda nell'organismo degli uomini. Invece, riduce di botto il numero degli spermatozoi.

Nel 60 per cento dei soggetti, il livello è azzerato; nel 38 per cento, è inferiore ai tre milioni per millilitro, la soglia considerata critica per la contraccezione. Uno dei papà a sorpresa rientrava in questo secondo gruppo, a sentire gli scienziati che lo avevano dichiarato non più fertile; ma nonostante questo sua moglie è rimasta incinta sette mesi dopo. Kevin McQuaide, uno dei 37 volontari inglesi, aveva ricevuto le sue iniezioni settimanali da sei mesi e il suo numero di spermatozoi era precipitato da 40 milioni a 200 mila.

Il dottor Wu insiste però che l'importante è guardare al risultato complessivo, e che la percentuale di fallimento è comparabile a quella della pillola femminile. I test hanno rivelato che l'iniezione fa cilecca in 1,4 coppie su cento. «I risultati aumentano le prospettive della contraccezione maschile, finora limitata, e allargherà la gamma delle possibilità di scelta», ha commentato lo scienziato.

Ma quanto all'altra totalmente legittima preoccupazione benignesca, quella di non perdere "la voluttà"? Il dottor Wu assicura che gli effetti collaterali dell'iniezione sono minimi. La libido non ne soffrirebbe. Una minoranza di uomini ha però registrato cambiamenti d'umore e acne. Sulla base di questo successo, una squadra di scienziati britannici si è messa a sperimentare l'efficacia di una compressa per bocca "rinforzata" da un'applicazione epidermica, ma i risultati non saranno disponibili per i prossimi otto anni.

Ma le donne si fideranno di un uomo che giura di prendere "il pillolo", o iniezione che sia? «Credo proprio che la maggioranza degli uomini sia affidabile», sorride il dottor Wu.

Maria Chiara Bonazzi

FOTOMODELLA

Seno rifatto male, perde la causa

MILANO. Convinta che un seno più appariscente avrebbe potuto favorirla nella sua attività, nel settore della moda, la fotomodella Elisabetta C. si era sottoposta a un intervento di chirurgia plastica, di quelli che tecnicamente vengono definiti «mastoplastica additiva», ma il risultato è stato sconfortante. Da qui la decisione della giovane donna di mettere mano alla carta bollata e chiedere al medico il risarcimento dei danni. Il tribunale però ha respinto la domanda, condannando la donna a pagare le spese di giudizio. Nell'atto di citazione contro il chirurgo plastico Giovanni Gola, la C. parlava di risultato «pessimo». Dopo l'intervento, la donna si sarebbe trovata con i seni asimmetrici, induriti e doloranti e anche con due cicatrici particolarmente evidenti. Di qui il ricorso a un'altra operazione. Una perizia, però, ha escluso imprudenza e imperizia da parte del chirurgo che aveva illustrato alla paziente i rischi dell'operazione. [Ansa]

L'ANTICONCEZIONALE PIU' USATO

FEMMINE	METODO	MASCHI
28,5%	PRESERVATIVO	29,5%
20,5%	COITO INTERROTTO	22,5%
20,5%	NESSUNO	21,5%
17,5%	PILLOLA	15,5%
7,5%	DIAFRAMMA	5,0%
2,5%	SPIRALE	1,5%
4,0%	OGINO-KNAUS	4,4%

I ricercatori: «Il nuovo metodo è più sicuro del preservativo»

Il professor Carlo Flamigni

«Ma la strada resta lunga»

Flamigni: importante garantire l'assenza di effetti negativi

Alla curiosità dello scienziato, e al buonsenso della terra emiliana, aggiunge la profondità dello psicologo, come dimostra il suo recente saggio «Figli dell'acqua, figli del fuoco». Carlo Flamigni, docente di ginecologia all'Università di Bologna, di «figli» se ne intende: voluti e non voluti. Da due anni, insieme con i suoi collaboratori, sta sperimentando un metodo anticoncezionale per maschi. «Senza alcun sostegno - tiene a precisare - di case farmaceutiche».

I suoi colleghi inglesi prevedono che il «pillolo» sarà pronto tra otto anni. Che ne pensa?

«Peccano di ottimismo. Si parla della pillola per maschi da oltre venticinque anni: la si menzionò ufficialmente, per la prima volta, in un congresso a Berlino, nel 1970. La ricerca si snoda su due importanti direttrici: la sicurezza anticoncezionale e la garanzia dell'assenza di effetti collaterali indesiderati. Non è cosa da poco... Soprattutto se si pensa che, ancora oggi, ogni tanto, vengono pubblicati studi che dimostrano effetti negativi della pillola femminile».

Insomma, la meta è ancora lontana?

«Penso proprio di sì. E poi è importante dimostrare che, dopo un periodo più o meno lungo di procurata infertilità nell'uomo, i bambini nasceranno senza malformazioni».

In che cosa consiste il vostro metodo?

«Nella messa a punto di una combinazione di farmaci: un progestinico, ormone femminile, e un androgeno, con la funzione di ripristinare la capacità sessuale».

Le patologie ormonali sono in aumento. Per non parlare della crescita della sterilità, degli spermatozoi meno attivi e via seguitando. Non crede che continuare a interferire con sostanze chimiche nell'organismo possa diventare pericoloso per la nostra specie?

«Il dubbio c'è. E per questo le sperimentazioni e i risultati della ricerca vanno affidati a pochissimi centri davvero specializzati. Ma c'è un'altra domanda...».

Quale?

«Lavoriamo per la messa a punto del pillolo: ma siamo sicuri che, poi, verrà utilizzato?».

Le donne, soprattutto le italiane, sembrano aver scelto altri metodi contraccettivi, con buona pace della loro tranquillità in tema di salute. Che faranno i loro compagni?

Daniela Daniele

Donne di Nuoro

«Assumetele ci riduciamo lo stipendio»

NUORO. In tempi di caccia al posto di lavoro e di difesa ad oltranza dei privilegi, un esempio di solidarietà tra chi ha uno stipendio e chi è iscritto negli elenchi degli uffici di collocamento arriva da un gruppo di donne di Suni, piccolo paese al centro della Sardegna, nel Nuorese. Quaranta operaie di un'azienda di confezioni hanno deciso di accettare un taglio degli straordinari fatti e di altri incentivi per consentire l'assunzione di otto ragazze, tagliate fuori dal processo produttivo dopo aver beneficiato di un contratto di formazione lavoro.

Approvato dal sindacato e dai dirigenti dello stabilimento, l'accordo ha dato i primi risultati: quattro giovani hanno già iniziato a lavorare nella fabbrica, la Confezioni Corallo, altre 3 verranno assunte il 15 aprile, mentre l'ottava ha rinunciato al posto che le era stato offerto.

Passata attraverso momenti di difficoltà, nei quali è scattata anche la cassa integrazione, la Corallo Confezioni è da qualche tempo in ripresa: collabora con un gruppo tessile di Brescia al quale, nei momenti di punta, arriva a fornire 1500 gonne. «La nostra - spiega Maria Giuseppina Muroni, responsabile dello stabilimento - è una cooperativa di donne nata tre anni fa, grazie alla legge regionale per l'occupazione giovanile. Abbiamo creato 47 posti di lavoro - prosegue con orgoglio - in una zona nella quale è difficile trovar lavoro. In passato abbiamo accusato piccole crisi nei passaggi di stagione. Ora andiamo bene. L'accordo che abbiamo raggiunto ci premia tutte: è una solidarietà concreta e non solo fatta di parole». Nella Sardegna afflitta da difficoltà economiche senza precedenti, l'esempio che arriva da Suni sembra prossimo a trovare applicazione in altre zone del Nuorese, dove i sindacati, in accordo con i lavoratori, si apprestano ad introdurre accordi analoghi in altri stabilimenti. [c. g.]

DALLA PRIMA PAGINA

DOMANDE ORMAI INUTILI

verno di solidarietà nazionale, il Dipartimento di Stato e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Richard Gardner, pronunciarono un veto. La vicenda di Sigonella, nel 1985, può sembrare, a tutta prima, un'eccezione. Ma Craxi poté opporsi alla consegna dei dirottatori dell'Achille Lauro soltanto perché il suo atlantismo, in quegli anni, parve agli americani più credibile di quello di Andreotti e di altri leader democristiani.

Così furono per quasi cinquant'anni i rapporti italo-americani. Non vi fu momento cruciale della vita politica della Repubblica in cui la sua classe dirigente non abbia dovuto tener conto del modo in cui Washington avrebbe giudicato l'evoluzione della nostra situazione politica. Quel periodo si è finalmente concluso. Con la fine della guerra fredda e la dissoluzione dell'Urss, siamo finalmente liberi di governarci a nostro piacimento senza attendere i beneplaciti di Washington. Sono due i grandi vantaggi che l'Italia ha tratto dagli avvenimenti degli ultimi anni.

Non siamo più un Paese di frontiera, a tre giorni di distanza dalle divisioni corazzate dell'Armata Rossa. Non siamo più, politicamente, un Paese a libertà vigilata. Ma questo non impedisce che l'episodio di Washington contenga per l'Italia due indicazioni importanti: una per il passato, l'altra per il futuro.

E' significativo che Clinton, rispondendo alla domanda di un giornalista, abbia detto di «poter soltanto ripetere» quello che aveva detto in altre occasioni a proposito della Russia. Questo *lapsus* dimostra che agli occhi dell'America, per la forte presenza del partito comunista, l'Italia è stata per quasi cinquant'anni una sorta di Russia in Occidente. E non mi sorprenderei se all'origine della risposta con cui la Nato ci ha negato i dati per la decrittazione dei tracciati radar nel cielo di Ustica vi fosse, per l'appunto, un vecchio riflesso condizionato.

La seconda indicazione si riferisce al futuro ed è nella domanda a cui Clinton ha risposto. Se qualcuno continuerà a chiedere al Presidente americano che cosa pensa delle elezioni italiane, gli americani, anche senza volerlo, continueranno ad essere arbitri della nostra vita politica.

Non so se queste domande siano espressione di una vocazione servile o si propongano furbescamente di giovare a un partito politico procurandogli, in campagna elettorale, un certificato di buona condotta. In ambedue i casi non sono né opportune né dignitose. Ma di questo, ripeto, il governo americano non ha colpa.

Sergio Romano

DALLA PRIMA PAGINA

IN LIBERA USCITA

serrare le file. Si sancisce solennemente ciò che è già sotto gli occhi di tutti da quando è scomparsa la dc, cioè la fine dell'«unità politica dei cattolici», ribadendo però il concetto che nessuno dei frammenti scaturiti dall'esplosione democristiana possa legittimamente ritenersi investito della funzione di rappresentanza generale degli interessi e dei valori dei cattolici. Ma soprattutto viene per la prima volta messa in luce con nettezza la diversità delle componenti culturali che hanno forzatamente convissuto nell'universo cattolico italiano e che ora possono trovare una piena cittadinanza nei rispettivi schieramenti di centro-destra e di centro-sinistra: la tradizione dei «cattolici liberali» e quella dei «cattolici sociali».

Ambedue «espressioni autentiche del cattolicesimo italiano», spiega la Cei, i «cattolici liberali» e i «cattolici sociali» possono dividersi su tutto ciò che attiene alla sfera della politica - sul ruolo e le dimensioni dell'intervento dello Stato nella vita economica, sul mercato, sui diritti degli individui, sui problemi del lavoro, sui rapporti tra etica e profitto - ma non possono più pretendere di incarnare i valori e gli orientamenti di un cattolicesimo pensato e rappresentato come indiviso e monolitico. I «cattolici sociali» matureranno una sensibilità più spiccata per i temi della solidarietà, mentre quelli «liberali» potranno manifestare un'insofferenza più acuta per i vincoli che lo Stato impone all'andamento dell'economia, ma né i «cattolici sociali» né quelli «liberali» potranno presentarsi agli elettori e all'opinione pubblica come gli interpreti autorizzati degli insegnamenti della Chiesa.

Per l'Italia si tratta di una rivoluzione culturale che costringerà molti cattolici a modificare abitudini mentali e comportamenti che stanno trovando espressione anche in questa campagna elettorale. L'affanno con cui i cattolici del centro-destra tendono a chiosare ogni accenno papale ai mali dell'assistenzialismo, o l'entusiasmo dei cattolici del centro-sinistra nell'accogliere ogni censura del Pontefice su un mercato abbandonato a se stesso e ignaro delle conseguenze negative di un'eccessiva mercificazione della vita sociale, tutt'e due questi atteggiamenti tendono ancora a conferire al cattolicesimo impegnato in politica un crisma di «Verità» che le dichiarazioni della Cei ritengono oramai illegittimo. La pretesa di parlare a nome dell'intero mondo cattolico riceve così un colpo definitivo. Se i «cattolici «sociali» e quelli «liberali» impareranno a percepirsi come una parte e non come il tutto, anche questa campagna elettorale potrà liberarsi di un equivoco che non ha più ragione d'essere.

Pierluigi Battista

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore e tutto il Personale delle Sedi di Roma, Napoli, Torino e Venezia del Centro Studi sui Sistemi di Trasporto, partecipano con commozione al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Dante Giacosa

che fu tra i fondatori del Centro.
— Torino, 1 aprile 1996.

Il Registro FIAT Italiano prende parte al dolore della famiglia Giacosa e suo socio Vittorio Zanon di Valgiurata per la scomparsa dell'

Ing. Dante Giacosa

— Torino, 2 aprile 1996.

La Maserati, Direzione e Maestranze tutte, partecipano al dolore della famiglia ricordando l'

Ing. Dante Giacosa

quale uomo esemplare ed illuminato maestro di ingegneria automobilistica.
— Bologna, 3 aprile 1996.

I Collaboratori della Società Autec di Torino si uniscono al cordoglio per la scomparsa del loro presidente

Ing. Dante Giacosa

maestro di lavoro e di vita

Giulio Ambrosi
P. Mario Boschiero
Sergio Camuffo
Goffredo Chiodi
Franco De Leo
Corrado Egidi
Gianluigi Falzoni
Pierfortunato Fama
Michele Gallo
Franca Girone
Luciano Maran
Placido Sofi
Piero Tesio.
— Torino, 2 aprile 1996.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci U.I.G.A. - Unione Italiana Giornalisti dell'Automobile, partecipano commossi al lutto della famiglia per la morte del socio onorario

Ing. Dante Giacosa

— Torino, 2 aprile 1996.

Gino Rancati ricorda con affetto l'

Ing. Dante Giacosa

— Torino, 2 aprile 1996.

Eppe Alessandro Ricordi rende onore all'

Ing. Dante Giacosa

suo maestro di vita, etica e lavoro.
— Torino, 2 aprile 1996.

Ci ha lasciati

Riccardo Vitali

ex Tabaccaio
anni 75

Il grande cuore di nonno Dino si è spento, vivrà in noi sempre. Tua moglie Laura con la figlia Luisa, il genero Roberto e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 10 parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 1 aprile 1996.

NONNINO caro, mi mancherai tantissimo. Daniela.

E' mancata

Oliva Vignolle ved. Reolon

La piangono il figlio Luciano con Gemma, gli adorati nipoti Claudia ed Umberto. Funerali giovedì 4 aprile ore 11,45 Parrocchia San Giorgio.
— Torino, 30 marzo 1996.

Ciao nonna OLIVA non ti dimenticheremo, non dimenticarti di noi. Nonna Flora, Graziella, Juanita, Silvia.

Roberto, Margherita, Maria affettuosamente ricordano la MAMMA di Luciano.

E' mancato

cav. Gioachino Trelancia

Lo piangono la moglie Irma, la figlia Enrica con Daniela e Carlo, parenti tutti. Funerale si terrà il 4 aprile 1996 ore 8,15 ospedale Molinette, via Santena. Rosario il 3 aprile 1996 ore 19 parrocchia La Pentecoste, via Fidelidelia 237/11 Torino.
— Torino, 2 aprile 1996.

Le famiglie Capuano, Dalli Carri, Ferello, Suppo e Viola si uniscono al dolore di Enrica.

La sorella Lina Bellino Trelancia con Giancarlo, Enrico e le rispettive famiglie è vicina a Irma, Enrica, Carlo e Daniela nel ricordo del caro

Nino Trelancia

— Como, 2 aprile 1996.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Vittoria Pejrani

anni 79

Ne danno il triste annuncio sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 aprile ore 14,15 partendo da via Crea 43/A, Borgata Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 1 aprile 1996.

E' cristianamente mancata

Angela Marchetti in Rolando

di anni 88

A funerali avvenuti l'annuncia il marito Paolo.
— Torino, 2 aprile 1996.

Tragicamente è mancato

Angelo Sardo

imprenditore
anni 50

Lo annunciano la moglie Mariacristina Daino con la figlia Samantha. Funerali giovedì 4 ore 11,45 parrocchia S. Croce. Eventuali offerte saranno devolute alla parrocchia.
— Novara, 31 marzo 1996.

Sono vicini a Samantha: Gianni, Silvia, con Luca, Paola con Massimo.

Claudio, Dario, Fausta, Giorgio, Ilaria, Marisa, Paola, Walter sono affettuosamente vicini a Patrizia e famiglia nel triste momento dell'improvvisa scomparsa dello zio

Angelo Sardo

— Torino, 2 aprile 1996.

Gli Amici di Ceriale: Bellandi, Benedetti, Ferrucci, Gnaccarini, Lorenzi, Monti, Netto e Rendazzo partecipano al dolore di Cristina e Samantha.

Gli Amici del Tennis ricordano con profondo affetto il caro ANGELO.

Partecipano al dolore le famiglie Baudino, Musso, Negro, Paschetta, Sarsica, Simonetti, Toselli, Zucca.

Ci ha lasciati

Bartolomeo Gabutti (Nino)

Sei stato la nostra guida e il nostro sostegno. Lasci un vuoto incolmabile. Lo annunciano Cristina, Donatella, Eugenia, Gigi, Daniele, il piccolo Federico, fratello e cognata. Funerali giovedì 4 ore 10 parrocchia S. Teresina.
— Torino, 1 aprile 1996.

Affettuosamente vicini: Rita, Rino e famiglia: Laura, Gigi e famiglia: Adriana e Lino.

Partecipano affettuosamente al dolore di Cristina gli amici: Marisa e Nino, Renza ed Ettore, Ines e Valerio, Marialuisa e Adelmo, Flora e Sergio.

Silvia e Fiorenzo partecipano al dolore della famiglia Gabutti.

Tere Aldo addolorati partecipano.

E' mancato improvvisamente

Gianfranco Conti

Ne danno il triste annuncio: la moglie Loredana; i figli Fulvio con Rosy, Lella con Giovanni; i nipotini Andrea e Carolina; il papà Francesco. Funerali oggi 3 aprile ore 15 presso la chiesa di Santa Maria di Reviglasco.
— Torino, 1 aprile 1996.

Marco Rambaldi partecipa.

Marilena, Piergiorgio, Caterina Musso ricordano affettuosamente il caro FRANCO.

La famiglia Bourster-Aghemo si uniscono commosse al dolore dei familiari.

Abbracciano commossi Luisella e Fulvio:
Lorella Massimo Aruga
Maria Margherita Beppe Saravaglio
Massimiliano Barbero
Paola Andrea Caretti
Riccardo Colombano
Elisa Follis
Elisabetta Carlo Gabutti
Antonella Sebastiano Gambarana
Paola Gavasso
Luisella Gola
Francesca Jacobacci
Laura Paolo Marcato
Elisabetta Luigi Migliore
Ornella Fabrizio Settime.

Gino e Rosy Baudino con figlie e rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Chino e familiari per la perdita del caro

Gianfranco Conti

— Brescia, 3 aprile 1996.

Roberta e Roberto si stringono affettuosamente a Fulvio e Lella.

Dopo lunga malattia affrontata con coraggio ci ha lasciato

Giovanni Marchiaro

di anni 54

Lo annunciano la sorella Margherita con Piero, Cecilia e Andrea, zio, zii e parenti tutti. Funerali parrocchia di Cisterna d'Asti mercoledì 3 aprile alle ore 15 partendo dall'ospedale Cottolengo di Torino alle ore 13. A Rita e Gaspare e all'amico Renzo un grazie di cuore.
— Cisterna d'Asti, 3 aprile 1996.

Annunciano con dolore la morte di

Elena Sapegno Bertola

I figli Carlo, Annaluisa, Ghillana e Chiara con Anna, Luigi, Franco ed Alberto, nipoti tutti. Funerali oggi mercoledì 3 aprile ore 15 chiesa San Lorenzo.
— Ivrea, 3 aprile 1996.

Lina Beccio, figlie e famiglie prendono parte con tanto affetto al dolore di Carlo ed Anna e di tutta la famiglia Bertola.
— Ivrea, 3 aprile 1996.

E' mancato

Giorgio Angiolillo

Lo annunciano: Massimo, Barbara, Marese, Mariagrazia, Dante, Michela, Andrea, Denny e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 11,45 dalla Parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1996.

La Galetto Assicurazioni Sas partecipa al dolore di Barbara per la scomparsa dell'amato PADRE.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gianfranco Villa

A funerali avvenuti lo annunciano con grande rimpianto: la consorte Carla, i figli Pietro con Alessandra e il piccolo Arturo, Marinella con Luciano, Sabina, ai quali mancheranno infinitamente la sua grande intelligenza, la sua generosità e il suo amore. Un sentito ringraziamento al dott. Giovanni Avetaneo per la sua affettuosa assistenza ed alla signora Anna Ghiano per la sua infinita disponibilità e la sua cortesia. La S. Messa di settima sarà celebrata sabato 13 aprile alle ore 18 nella chiesa Cuore Immacolato di Maria (S. Lazzaro).
— Pinerolo, 3 aprile 1996.

Gian Carlo, Maria Clara e Filippo Tarapia partecipano al dolore della famiglia Villa per la perdita di GIANFRANCO.

Mariateresa, Giovanni Avetaneo partecipano vivamente.

Rosalba e Lucy affettuosamente vicine.

Giancarlo, Mariolina Ortali e figli addolorati e commossi ricordano con profondo rimpianto l'amico

Gianfranco Villa

e sono affettuosamente vicini alla famiglia.
— Pinerolo, 3 aprile 1996.

Il Rotary Club di Pinerolo partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del suo Socio Fondatore, signor

Gianfranco Villa

— Pinerolo, 3 aprile 1996.

Mario e Francarla Zanoni prendono viva parte al dolore della famiglia.

Gli zii Alfredo e Claudia Stradella con Paolo e Ode, con Francesco Andrea, e Robi e Gloria sono vicini con affetto a Carla ed ai suoi figli nel ricordo di GIANFRANCO.

Anna Yona e Vittorio Foa annunciano con dolore la morte del fratello

prof. Giuseppe Foa

avvenuta a Baltimora (Md) il 31 marzo scorso. Essi sono vicini con affetto a Lucy e alle sue care figlie.
— Roma, 2 aprile 1996.

ANNIVERSARI

1966 3 APRILE 1996

Pininfarina

è sempre presente nel ricordo della sua famiglia che con grande affetto e rimpianto ne rievoca la cara memoria.

Nel 30º anniversario della scomparsa del

CAV. LAV. ARCH.

Pininfarina

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Pininfarina ricordano con profondo rimpianto il loro amato Fondatore.

Il Gruppo Anziani Pininfarina ricorda con immutata devozione il suo amatissimo maestro

Pininfarina

nel 30º anniversario della sua scomparsa.

1991 1996

prof. Stefano Teneff

Vive indimenticabile nei nostri cuori.

1995 1996

Giuseppe Bonaudo Giacomo Montini

Con noi, sempre.

1995 1996

Sabino Fornas

Con tanto rimpianto la moglie Iucci con Maura e Laura lo ricordano a parenti e amici.

Aosta: un'escursionista svizzera è scampata alla morte grazie al kit di sopravvivenza che portava con sé

Due notti nell'incubo bianco

Cade in un crepaccio a 4000 metri: salva

AOSTA. «Trovare viva quella donna [illegible] stato [illegible] miracolo». Non ci speravano più i soccorritori, quando ieri mattina sono partiti per l'ennesima ricerca. E [illegible] Brigitte Djajasoemita, [illegible] anni, scialpinista [illegible] Chêne-Bougeries, nel cantone svizzero di Ginevra, era viva, dopo quasi [illegible] ore in un crepaccio a 30 metri di profondità, a [illegible] mila metri di quota. La donna era dispersa da domenica pomeriggio tra i ghiacci, sotto [illegible] Dent D'Hérens, al Colle delle Grandes Murailles, nell'Alta Valpelline. Lunedì le speranze di trovarla viva [illegible] diminuite [illegible] molto, ieri mattina erano quasi nulle. [illegible] invece Brigitte è uscita dal crepaccio in buone condizioni, ha riportato la frattura del bacino e un leggero stato di choc. E' viva grazie all'esperienza, a un po' di fortuna [illegible] alle guide della Protezione civile, di Aosta [illegible] Cervinia, che ieri mattina hanno voluto tentare un'ulteriore ricerca.

Brigitte ha al [illegible] attivo due spedizioni sugli «ottomila» himalaiani, appartiene ad [illegible] corpo svizzero [illegible] soccorso e nello [illegible] aveva, domenica, i medicinali per tutto il gruppo di scialpinisti elvetici. La comitiva, cinque scialpinisti e [illegible] guida francese, era arrivata in Valle sabato sera e aveva dormito al rifugio Aosta. Domenica mattina presto la partenza per raggiungere [illegible] Colle delle Grandes Murailles. Erano ormai in cima, quando Brigitte [illegible] accusato un lieve malore: «Sono molto stanca, proseguite voi, io torno indietro». Ai compagni restava da affrontare solo un ultimo tratto. «Va bene, comincia a scendere, [illegible] ti raggiungiamo subito», [illegible] detto la guida. Brigitte si [illegible] avviata. I compagni avevano cominciato la discesa poco dopo. «Abbiamo intravisto la sagoma di [illegible] sciatrice - ave[illegible] poi raccontato la guida - sembrava proprio Brigitte, era vestita allo stesso modo». Al rifugio Aosta però l'amara sorpresa: quella sciatrice non era Brigitte.

La donna è precipitata nel crepaccio appena [illegible] metri dopo aver lasciato i compagni. C'era la bufera e [illegible] gradi sotto [illegible]ro. La neve sul fondo della spaccatura ha attutito la sua caduta. Brigitte si è ancorata con la pic[illegible] alle pareti [illegible] crepaccio, per evitare di appoggiarsi al ghiaccio. [illegible] poi, iniettandosi farmaci antidolorifici e bevendo molto, ha evitato la morte. «Ha sentito il rumore degli elicotteri - hanno spiegato i soccorritori -, sapeva che la stavamo cercando e si è fatta coraggio». Giuliano Trucco, capo del soccorso alpino di Cervinia, dice: «Un crepaccio tremendo, strettissimo e verticale. E' stato un caso eccezionale trovare viva quella donna».

Quando l'elicottero della Protezione civile, [illegible] guide e medici del soccorso alpino valdostano, [illegible] mattina è salito [illegible] 4 mila metri della Dent d'Hérens, c'era nevischio e 11 gradi sotto zero. L'Agusta 412 si è posato con un pattino solo. Pochi minuti e le guide alpine, con il ricevitore radio «Arva», hanno raccolto sugli strumenti [illegible] segnale del trasmettitore azionato [illegible] Brigitte. Il medico del «118» Sandro Gned ha urlato, la donna ha risposto. Era viva, ferita, ma viva. Due specialisti della Protezione civile valdostana si sono calati nel crepaccio e l'hanno tirata fuori. In elicottero è stata trasportata all'ospedale [illegible] Aosta. Finalmente salva, Brigitte si [illegible] lasciata andare in [illegible] pianto liberatorio.

Il medico Sandro Gned spiega: «Un caso rarissimo, eccezionale. Le condizioni [illegible] proibitive, domenica o lunedì c'erano [illegible] gradi sotto zero, ieri 11 ma c'era bufera. Quella donna ha una preparazione ottima ed era anche ben attrezzata. E poi ha avuto fortuna. Sul fondo [illegible] crepaccio c'era neve che ha attutito la caduta. Si [illegible] ancorata con [illegible] piccozza alle pareti ghiacciate. [illegible] bevuto molto, si è iniettata in via muscolare farmaci antidolorifici e ha urinato, evitando blocchi renali». Quando è arrivata all'ospedale di Aosta, [illegible] donna aveva una temperatura di [illegible] gradi. Marco Favre, medico del pronto soccorso, dice: «Abbiamo somministrato flebo riscaldate. La paziente è sotto [illegible] coperte termiche». Un'amica le ha telefonato dalla Svizzera, voleva mandarle dei fiori: «Non c'è bisogno, stasera sarò a casa», ha detto Brigitte. E ai medici che le [illegible]gliavano di prolungare il ricovero, ha risposto: «Non sono morta in quei due giorni, [illegible] morirò nel viaggio».

Stefano Sergi
Antonella Torra

Nel volo di 30 metri si era fratturata il bacino. I soccorritori richiamati dal trasmettitore salvavita

Accanto: il medico Alessandro Bosco. A destra: l'alpinista svizzera mentre viene trasportata in ospedale

«Brava a stare sveglia»

Il medico: è indispensabile

AOSTA. Sopravvivere in un crepaccio, alla morsa del gelo, in attesa dei [illegible] che non sempre, a causa delle condizioni meteorologiche in alta quota, possono [illegible] tempestivi, è possibile. Ogni alpinista dovrebbe [illegible] regole da seguire prima di un'ascensione in montagna e per affrontare l'eventuale emergenza. Ma spesso non è così. Risponde Alessandro Bosco, [illegible] responsabile medico del Soccorso alpino valdostano e componente della Commissione nazionale.

Quali gli accorgimenti da adottare?

«La prima regola è quella di essere adeguatamente vestiti poiché in al[illegible] montagna il tempo può cambiare all'improvviso. Un accorgimento questo che vale, a maggior ragione, in [illegible] di incidente. Altrettanto importante [illegible] portarsi dietro alimenti [illegible] bevande ad alto contenuto energetico».

Nello zaino [illegible]'altro bisognerebbe avere?

«Senza dubbio [illegible] apparecchio che emette segnali (Arva) per favorire le ricerche da parte dei [illegible]. Così [illegible]o alcuni farmaci per lenire il dolore in caso di fratture e, per chi ha qualche problema [illegible] salute, i medicinali personali».

Ma se si finisce in un crepaccio come l'alpinista svizzera, che [illegible] dove fare?

«Nei crepacci la temperatura [illegible] è così bassa come si è portati a pensa[illegible]. La permanenza tra [illegible] ghiaccio provoca comunque [illegible] termodispersione. E' quindi importante evitare il contatto con le pareti. Il calore del corpo scioglierebbe il ghiaccio e si rischierebbe di restarne incastrati. E' anche consigliabile un telo protettivo per l'alta montagna nel quale avvolgersi per mantenere la temperatura corporea».

Cosa fare e cosa no in attesa dei soccorsi?

«Bisogna cercare di darsi dei ritmi e di [illegible] addormentarsi [illegible] evitare la "morte bianca". Muoversi quindi il più possibile senza tentare imprese disperate come risalire il crepaccio. Dosare le energie e gridare soltanto nel caso in cui si sentano sopraggiungere persone o cani tenendo conto che anche dall'elicottero [illegible]suno può sentirci».

Altri accorgimenti?

«Non perdere la calma. E' importante bere per mantenere le funzioni renali in esercizio. Spesso in fondo ai crepacci c'è dell'acqua. La si può bere a piccoli sorsi. Se ci si trova in una pozza bisogna però cerca[illegible] [illegible] spostarsi, sempre per evitare la termodispersione».

Beatrice Mosca

IL CASO

IL SINDACATO VA ALLA GUERRA

Gli autonomi difendono il Concordato: vogliamo portare la legalità nella scuola

«La messa di Pasqua non entri in classe»

I Cobas liguri: denunceremo presidi e direttori

SAVONA

CARI presidi e direttori [illegible]dattici, attenti [illegible] autorizzare la celebrazione della Pasqua nell'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze: i Cobas vi denunceranno per interruzione [illegible] pubblico servizio.

E fate attenzione anche a non «mascherare» la cerimonia con mostre o rassegne [illegible] spettacoli teatrali [illegible] recite a sfondo religioso. [illegible] rischio è eguale: i sindacalisti autonomi vigileranno sul rispetto del Concordato.

I Cobas [illegible] Savona si fanno dunque promotori di un'iniziativa che coinvolge tutta la scuola italiana, e non solo la realtà ligure. Spiegano Sara Scali [illegible] Franco Xibilia, dell'esecutivo provinciale: «Rifiutia[illegible] l'eventuale celebrazione di messe o riti religiosi, comunque mascherati, durante le lezioni di oggi. Se qualche scuola elementare o media consentirà abusi [illegible] questa direzione, i Cobas presenteranno una denuncia alla magistratura». Aggiungono: «E' una battaglia, una "provocazione", per riportare la scuola nei binari della legalità. In un momento politico delicato come questo, anche il rispetto del Concordato assume una rilevanza particolare. Non importa che [illegible] o celebrazioni religiose [illegible] autorizzate dai Consigli scolastici. La sostanza non cambia».

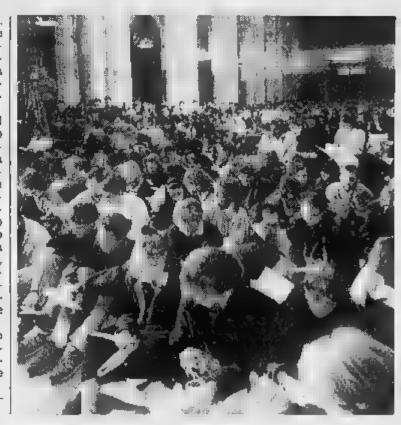
Le reazioni? Dall'indignazione all'indifferenza, attraverso le sfumature più varie [illegible] complesse. Intanto il provveditore agli Studi di Savona, Gennaro Javerone: «Non capi[illegible] bene i motivi di questa azione preventiva dei Cobas, comunque ogni scuola è libera di comportarsi come meglio crede. Non sono decisioni che riguardano il provveditorato». E spiega Giacinta Marenco, insegnante di religione in [illegible] elementare di Savona: «E' un attacco incomprensibile. [illegible] [illegible] risulta che vi siano scuole decise a trasformare la vigilia pasquale in un momento rituale. Io, per esempio, terrò una normalissima lezione, seguen[illegible] il programma stabilito all'inizio dell'anno. Da anni i bambini non vengono accompagnati a messa per il precetto pasquale. E poi il nuovo Concordato [illegible] molto chiaro. E' un falso problema. Mi domando per quale ragione dovrei subire una denuncia per "interruzione [illegible] pubblico servizio" se, nel corso della lezione, mi dovessi soffermare sul mistero della Resurrezione». Graziella Arazzi, insegnante del liceo scientifico «Grassi» di Savona, [illegible] più problematica: «Mi sembra che l'intervento dei Cobas sia legittimo, se ha lo scopo di richiamare la scuola al dettato concordatario. Evidentemente, in passato, si sono verifica[illegible] violazioni che, in ultima analisi, possono offendere i bambini che professano religioni diverse dalla cattolica. Se venisse celebrato il precetto pasquale di ispirazione cattolica, musulmani, ebrei o buddisti potrebbero pretendere, in corrispondenza delle loro festività, una identica "par condicio"».

> «Si offenderebbero i bambini che professano una religione diversa da quella cattolica»

Nelle superiori [illegible] Savona il documento dei Cobas è stato accolto [illegible] sorpresa. La professoressa Maria Teresa Ghiazza, delle magistrali «Della Rovere»: «Non mi risulta sia previsto nulla che possa richiamare le celebrazioni pasquali. E nulla è mai avvenuto in passato, almeno per quanto riguarda gli ultimi anni». E un genitore, Francesca Traversa, di Savona: «Come cattolica [illegible] favorevole alla partecipazione dei miei bimbi alla messa. Nel rispetto di tutte le altre fedi».

I Cobas di Savona non hanno dubbi: «Il pericolo [illegible] soprattutto nei piccoli centri dell'entroterra, controlleremo le scuole della provincia.

Massimo [illegible]

I Cobas liguri [illegible] scagliano contro le celebrazioni religiose a scuola nell'ultimo giorno prima delle [illegible] pasquali
A fianco, il cardinale Pappalardo

Pappalardo

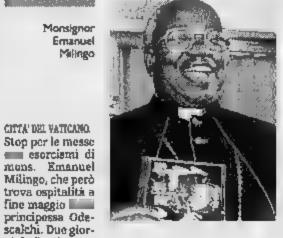
Palermo, arriva il successore

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Va via il cardinal Salvatore Pappalardo, pensionabile dall'anno [illegible] quando compì 75 anni, e nel solenne palazzo arcivescovile di Palermo sembra stia per insediarsi l'assistente generale dell'Azione Cattolica e arcivescovo emerito di Taranto Salvatore De Giorgi. Lascia, dunque, una figura carismatica, un principe della Chiesa protagonista che alla morte di Paolo VI entrò nella terna dei papabili (fu eletto poi papa Luciani), e sta per giungere un altro prelato caro alla Cei e, [illegible] dice, ben visto non soltanto da Giovanni Paolo II, [illegible] pure dall'establishment vaticano [illegible] in testa il cardinal Camillo Ruini. Tutto già deciso, allora? Per la verità, non [illegible]. Manca infatti l'annuncio ufficiale che potrebbe tuttavia essere dato in questa Settimana Santa, forse do[illegible]i stesso. Per il momento nelle sale ovattate degli edifici vaticani, [illegible] più che [illegible] in quello della Conferenza Episcopale Italiana, sull'argomento si tace. Raramente, del resto, indiscrezioni a questo livello in Vaticano trovano conferme prima del tempo dovuto.

[illegible]i Vernole, in provincia di Lecce, monsignor De Giorgi ha 66 anni, fu nominato vescovo [illegible] Oria (Brindisi) nel 1973 ed [illegible] arcivescovo emerito di Taranto dal 1990. Prima che a sorpresa [illegible] fatto il nome di De Giorgi, per la successione a Pappa[illegible] erano circolati su tutti quelli dell'arcivescovo di Siracusa Salvatore Costanzo e del nunzio apostolico a Bogotà Paolo Romeo, tutti e due siciliani.

[a. r.]

Monsignor Emanuel Milingo

Milingo sfida il Vaticano

Continuerà le sue messe miracolose

Stop del segretario generale della Conferenza episcopale «Sono contrario a questi riti»

CITTA' DEL VATICANO. Stop per le messe [illegible] esorcismi di mons. Emanuel Milingo, che però trova ospitalità a fine maggio [illegible] principessa Odescalchi. Due giorni fa l'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, aveva fatto sapere di non gradire la presenza di Milingo nella sua diocesi. E ieri il portavoce della sala stampa vaticana, Navarro Valls, [illegible] precisato che di fronte ad una richiesta avanzata dallo stesso Milingo, Giovanni Paolo II ha affidato al cardinale Sodano, segretario di Stato, l'incarico di spiegare per lettera al combattivo vescovo africa[illegible] quali siano i limiti che non deve superare.

Il cardinale Sodano ricorda «il principio generale in vigore in tutta la Chiesa secondo cui tutte le attività pastorali e liturgiche devono essere svolte in comunione col vescovo locale [illegible] sotto il suo coordinamento». Il che evidentemente autorizza il «no» del cardinale Martini e degli altri vescovi, come quello di Viterbo, che in questi anni si sono rifiutati di ospitare le messe con esorcismi. [illegible] segretario generale della Conferenza episcopale italiana, [illegible]. Ennio Antonelli, ne ha approfittato per far notare che «se Milingo [illegible] riceve una proibizione diretta [illegible] chiaro che non possiamo condannarlo». Ma poi mons. Antonelli c'è andato giù pesante aggiungendo la sua opinione: «Io sono molto contrario a questi riti. Ma [illegible] mi risulta che molti vescovi lo abbiano osteggia[illegible]. Molti vescovi invece hanno espresso cautele e proibito le sue celebrazioni».

Nei fatti e a parole nella Chiesa esiste ancora un «caso Milingo», iniziato fin dalla [illegible] ad arcivescovo di Lusaka, nella Zambia: era il 1969 e Paolo VI lo fece diventare primo vescovo nero di quel Paese, scontentando il clero bianco. Da subito, iniziò ad esercitare il cosiddetto «ministero delle guarigioni», [illegible] imporre le [illegible] e scacciare gli spiriti, [illegible] Gesù e come gli Apostoli. Osteggiato, [illegible] ne convocato in Vaticano, interrogato, sottoposto ad un vero e proprio processo, dato che si levavano alte le [illegible] di eresia. A salvarlo, [illegible] pensò Giovanni Paolo II: nel 1982 lo nominò «delegato speciale» del Pontificio consiglio per la pastorale dei migranti, un ruolo [illegible]rifico che gli consente di [illegible] in giro per l'Italia e nel mondo per continuare ad «esercitare» il suo ministero. Il «niet» del cardinale Martini però deve averlo infastidito in modo particolare, al punto da chiedere spiegazioni in Vaticano. Nonostante tutto però gli appuntamenti in calendario restano intatti: il 5 e il 15 maggio a Roma e il 21 a Bracciano, nei dintorni della capitale, dove la principessa Odescalchi gli ha messo a disposizione una sala del Castello.

Le liturgie di Milingo sono affollatissime e si trasformano in riti di esorcismo e danno fastidio perché si svolgono proprio nella capitale della cristianità; tuttavia il «ministero delle guarigioni» è [illegible] prassi comune in Africa. [illegible] tratta del filone «carismatico» del cristianesimo, istituzionalizzato dalla Chiesa nella festa di Pentecoste ma osteggiato quando diventa fenomeno di [illegible] portata, anche se le cronache mostrano un [illegible] dell'interesse dei fedeli e riportano casi eclatanti [illegible] guarigioni.

Luca Tomasi

IL CASO

L'INFANZIA «ARMATA»

Allarme degli psicologi: imitano i comportamenti degli adulti

Piccoli bulli crescono

«Aumenta la violenza sui coetanei»

BAMBINI cattivi. Violenti, aggressivi verso tutti, a parole [illegible] nei gesti, arroganti, sempre disobbedienti, che non riconoscono regole e limiti. Un fenomeno nuovo, e subito in crescita [illegible] rapida da preoccupare chi coi bambini [illegible] a che fare: insegnanti (forse i primi [illegible] accorgersene), ge[illegible] (forse i [illegible] attenti), [illegible] esperti, che quel fenomeno hanno battezzato «bullismo».

Bullismo, ovvero piccoli bulli, bambini e ragazzi, ma anche bambine. Hanno assorbito violenza dai grandi, [illegible] imitare alla perfezione i comportamenti adulti, e [illegible]piare quanto di peggio possono imparare da loro. Una «patologia di comportamento sociale», individuata qualche [illegible] fa nei Paesi scandinavi, poi scoperta anche nel mondo anglosassone, ora dilagato, come un virus, [illegible] resto d'Europa. E in Italia, dove sempre più spesso emergono fatti (il bambino che taglieggia i compagni di classe, che [illegible] di imitare i comportamenti sessuali degli adulti, che terrorizza i famigliari) che sono [illegible] campanello d'allarme un po' per tutti.

Ada Fonzi, docente di psicologia dello sviluppo a Firenze, [illegible] scoperto che il [illegible] per cento dei bambini fiorentini dice di essere vittima di altri bambini. Parolacce, minacce, maltrattamenti. Per alcuni, andare a scuola diventa un tormento. I genitori se [illegible] lamentano, spesso [illegible] capiscono quella paura della scuola. Gli insegnanti vedono, ma sovente [illegible] sanno [illegible] intervenire. [illegible] allora, che fare?

Per intanto, un convegno, dal titolo «Il bambino cattivo» [illegible] Rosignano Marittimo, vicino a Livor[illegible] dal 3 al [illegible] maggio), organizzato dal Coordinamento genitori. Qui esperti di bambini esporranno le loro ricerche, cercheranno di trovare una via d'uscita. Luisa Quaranta, assistente sociale e animatrice del Coordinamento, spiega che «il bambino che [illegible]ne atteggiamenti da prevaricatore di solito è [illegible] bambino abbastanza [illegible], [illegible] cui gli altri obbedisco[illegible]. Sceglie con cura la [illegible] vittima, che è un bambino invece remissivo, timido, che [illegible] sa farsi valere».

Ecco, l'altra faccia del problema è questo: ci sono bambini sprovvisti di difese (ma questo non spiega e non giustifica l'esistenza dei bambini «cattivi») che vivono passivamente, subiscono senza protestare. Espressione, anche loro, di un disagio profondo, che ne fa delle vittime predestinate.

I rimedi. Il fenomeno è nuovo, ma alcuni strumenti [illegible] sono già (e spesso [illegible] quelli utilizzati per «curare» i bambini vittime di maltrattamenti). Come [illegible] gioco, che impone regole da rispettare. Il gioco, soprattutto, di invertire i ruoli, e di far «sperimentare» all'aggres[illegible] cosa si vive nella parte della vittima. Si tratta di terapie che centri specializzati applicano soprattutto nelle scuole, dove queste dinamiche spesso esplodono, e restano senza alcun controllo.

Claudio Foti, psicoterapeuta e direttore del centro «Hänsel e Gretel» di Torino, parla di classi [illegible] scuola media «impazzite»; dove i professori [illegible] sanno che pesci pigliare, e il problema non [illegible] più mantenere la disciplina, ma evitare guai peggiori. Si va dall'abitudine di sputare per terra, [illegible] tentativo [illegible] aggressione delle ragazzine. I due fattori scatenanti, dice Foti, sono la distanza [illegible] genitori (assenti, disattenti, lontani) e la mancanza di coerenza educativa. Vale a dire che «le nuove generazioni [illegible] genitori, spesso [illegible] in famiglie autoritarie, tendono a essere deboli, incapaci di farsi rispettare», [illegible] non «attrezzano» i figli ad affrontare quelle norme, regole, limiti, «divieti», che [illegible] realtà sociale richiede. Oppure che danno [illegible] cattivo esempio ai figli, non rispettando le regole [illegible] poi viene chiesto di rispettare ai figli. A scuola, nei rapporti [illegible] i coetanei.

Elena Gianini Belotti, autrice di «Dalla parte delle bambine», dice: «Tutto si è incattivito, non vedo perché non dovrebbero essere cattivi anche i bambini. Oggi i bambini mancano di autonomia, come [illegible] vengono immessi in [illegible] macchina che organizza loro la vita, ma [illegible] loro energie, sottoutilizzate, alla fine da qualche parte finiscono, spesso [illegible] comportamenti esasperati, violenti». E il rischio è che, stretti tra scuola, ginnastiche, lezioni [illegible] pianoforte, week-end e vacanze infelici, troppi bambini debbano inserire troppo presto nel loro carnet l'appuntamento con lo psicologo.

[illegible]

IDENTIKIT DI UN GIAMBURRASCA

[illegible]

NON [illegible] CALCOLARE [illegible] AZIONE. ESEMPIO: IL RAGAZZINO CHE NON SOPPORTA DI ESSERE PRESO IN GIRO [illegible] UNO SPINTONE AD UNA COMPAGNA, [illegible] VIOLENTO DA FARLA CADERE

[illegible] DISTRUGGENDOLI CON CATTIVERIA E NON [illegible] SCOPRIRE COME FUNZIONANO

Una [illegible] del film «Vito e gli altri» [illegible] Antonio Capuano, storia di bambini difficili

Bambini che taglieggiano i compagni di classe Troppi i casi di aggressioni

COMPAGNI DI BANCO E **DI SADISMO**

[illegible]

UN gruppo di bambine di scuola materna. Quattro, cinque bimbette deliziose che, si scoprirà poi, da qualche mese taglieggiano un bambino: «O [illegible] porti le gomme da masticare, oppure noi ti tagliamo 'l pisello». Il bambino, spaventato, evita di raccontare quella minaccia a [illegible]. Ma le continue richieste di chewing gum (e solo di una certa marca) insospettiscono la madre. «Ma cosa [illegible] ne fai di tutte quelle gomme?». Un giorno, dopo l'ennesima ricerca infruttuosa delle gomme X, («possibile che non possiamo prendere queste, ma non vanno bene, queste?», sbotta la madre) finalmente il bambino confessa: «Devo darle alle bambine dell'asilo, altrimenti...».

I GIOCHI SESSUALI

UNA scuola elementare. La maestra ha notato uno strano via vai tra i bambini [illegible] le bambine, che troppo spesso chiedono di andare al bagno. Sì, vanno effettivamente ai servizi, ma la maestra scopre che lì i bambini sottopongono le bambine a giochi sessuali. Alcune [illegible] consenzienti, altre [illegible] si rendono conto di quello che sta succedendo. I maschi hanno comportamenti da «bullo», minacciano le femmine, impongono il silenzio. Copiano atteggiamenti visti [illegible] casa o in tv, hanno atteggiamenti «adultizzati», con caratteristiche aggressive, che non corrispondono a quelli che gli esperti definiscono «giochi di esplorazione», normali [illegible] questa età.

IL [illegible]

QUESTA è la storia di un ragazzo di terza media, che ha vissuto una difficile situa[illegible] familiare (il padre ha abbandonato la moglie e lui), che gli ha fatto maturare l'idea di essere «un bastardo». Questa condizione gli ha fatto assumere atteggiamenti aggressivi verso i coetanei, e lo ha portato ad esaltare il sesso (pesanti allusioni in tutte le sue frasi, gesti volgari). Ma i compagni hanno scoperto la fragilità di questo ragazzo, [illegible] la situazione si è capovolta, e ulteriormente aggravata: hanno iniziato a farsene gioco, lo hanno spesso costretto a denudarsi e a compiere atti umilianti, lo hanno condotto ad un ruolo di vittima.

IL CASO

BIBITE IN [illegible]

Londra, per detronizzare la Coca Cola, rivale di sempre

Pepsi, [illegible] spot «record» Pubblicità da [illegible] miliardi

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

La campagna promozionale più imponente della storia, firmata Pepsi Cola. Costo: 500 milioni di dollari (circa [illegible] miliardi di lire, quasi una «manovrina» del governo). Testimonial: Andre Agassi, Cindy Crawford e Claudia Schiffer. Il «lancio»: all'aeroporto di Londra-Gatwick, di fronte a 800 giornalisti provenienti da tutto il pianeta. L'obiettivo: detronizzare la Coca Cola, rivale [illegible] sempre. Altre curiosità: un Concorde dipinto di blu che girerà l'Europa; il *Daily Mirror* che esce per un giorno su carta az[illegible] e una censura. Già, proprio una censura. La multinazionale si è scontrata con [illegible] televisioni più permissive: [illegible] Rai.

Sotto accusa è finito uno spot su «Pepsi boom», bibita che conserva colore [illegible] sapore della cola tradizionale, ma non [illegible] caffeina. E' un prodotto nuovo su cui la Pepsi punta molto per sfondare tra i giovanissimi [illegible] gli insonni. Il filmato - ancora top secret - mostra un bambino ribelle che si lamenta dei tanti divieti imposti dai grandi. Quello di dire le parolacce, innanzitutto. A questo punto compare [illegible] gruppo di ragazzini che esemplifica il concetto. Nulla di sconvolgente (nella traduzione italiana il termine più «hard» potrebbe essere uno «stronzo»), ma l'idea è parsa antieducativa: sulla tv di Stato questa [illegible] non passerà. Rimarrà [illegible] seguito dello spot, fino al divieto di bere [illegible] a base [illegible] caffeina, che ora trova [illegible] soluzione sul mercato.

Censura a parte, la campagna Pepsi, prodotta dall'agenzia ameri[illegible] Bbdo, è partita in grande stile e nelle previsioni sarà vista nelle prossime settimane da [illegible] milioni di persone in 20 Paesi. Nei filmati, Agassi si allena («senza controfigura», dice) agli sport estremi per migliorare le sue prestazioni tennistiche, Cindy Crawford diventa l'eroina di un cartone animato, Claudia Schiffer [illegible] l'oggetto delle fantasticherie di un giovane che viene bruscamente riportato alla realtà dalla voglia di una Pepsi. Ancora [illegible] Crawford è protagonista di «Machine», una tra le pubblicità più costose [illegible] realizzate: oltre tre milioni [illegible] dollari. Testimonial d'eccezione, infine, gli astronauti sulla Mir.

Ma non ci saranno soltanto spot: quello che cambia sono il design [illegible] il colore delle nuove lattine. Spicca [illegible] blu «perché - spiegano gli esperti di marketing [illegible] colosso di New York - è un colore moderno [illegible] fresco, eccitante e dinamico, che comunica [illegible] sensazione [illegible] ristoro». E soprattutto distinguerà la Pepsi dalla rossa rivale di Atlanta. Ma 500 milioni di dollari non saranno un po' tanti per cambiare il colore di una lattina? Alla Pepsi [illegible] convinti che l'investimento darà i suoi frutti. Uno degli obiettivi è l'Italia: riusciranno a scalfire quella quota del 90% nello [illegible] della Coca Cola?

[illegible]

Testimonial d'eccezione per il lancio della Pepsi: il [illegible] Andre Agassi e le [illegible] Claudia Schiffer e Cindy Crawford

Baby Pozzi

«Ora [illegible] il marito di [illegible]»

[illegible]

MARIA Pozzi, in arte Baby Pozzi, continua [illegible] percorrere la strada della sorel[illegible] Moana, la regina delle pornostar morta nel settembre del 1994. Dopo il ritorno sulle scene erotiche, Baby Pozzi ha cominciato una tenera relazione con suo cognato Antonio Di Ciesco, l'uomo che nel 1991 sposò Moana a Las Vegas. L'amore della sorella minore di Moana con Di Ciesco, [illegible] questi mesi impegnato in [illegible] contenzioso processuale [illegible] i genitori della pornostar per ragioni di eredità, è sbocciato nonostante la risentita reazione della madre delle due attrici sexy, contraria alla relazione. «Io avevo visto di sfuggita Antonio - racconta - alcuni anni fa, quando lui era [illegible] l'autista e il segretario personale di mia sorella Moa[illegible]. Poi ci [illegible] incontrati di [illegible] a Roma lo scorso settembre. Ricordo che fin dall'inizio si [illegible] mostrato gentile con me».

In un'intervista esclusiva concessa a «Gente», Baby Pozzi racconta i propri esordi nel mondo del porno, il tentativo, poi fallito, di rifarsi una vita lontana dai set a luci rosse e il ritorno nell'ambiente dell'hard, stavolta sotto la guida dello stesso Di Cie[illegible].

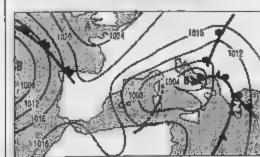
Maria, che tre anni fa ha avuto un bambino nato da un legame «con un uomo manesco [illegible] violento, che aveva anche problemi con la giustizia», non è affatto pentita del ritorno all'attività di pornostar, anzi. «Il passato che avevo trascorso sul palcoscenico - sottolinea - ritornava spesso a galla [illegible] miei pensieri: quel tipo di vita, anche [illegible] a molti può apparire squallida, mi [illegible]. Così, alla fine, la decisione di accettare le offerte di Riccardo Schicchi, già «patron» della sorella Moana, per una clamorosa rentrée sulle scene nonostante la madre si fosse detta più volte contraria.

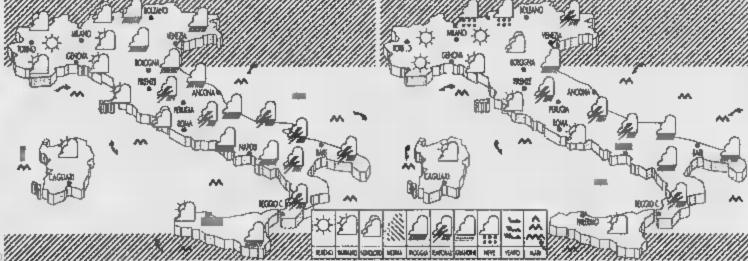
Baby Pozzi

«Per un po' [illegible] sentita in colpa», confessa Maria a «Gente». «Il ricordo di Moana, all'inizio, in qualche modo ci bloccava. [illegible] anche Antonio ogni tanto [illegible] diceva di provare un certo imbarazzo, quando coglieva le mie somiglianze [illegible] Moana. Una volta, guardando una [illegible] fotografia, mi sono chiesta che cosa avrebbe pensato mia [illegible]rella di quello che era capitato a [illegible] e ad Antonio: mi [illegible] innamorata di suo [illegible] a poco più [illegible] un anno dalla sua scompar[illegible]. Ma poi ho pensato che lei era una donna libera, che amava la vita, e quindi mi avrebbe capita». E ormai si tratta di un'unione in cui sentimenti e lavoro sono diventati tutt'uno. «Antonio mi sta vicino sempre di più nel lavoro. Non è più soltanto il mio accompagnatore, ma è diventato [illegible] mio manager», aggiunge Baby Pozzi. «Mi aiuta per le mie esibizioni».

[illegible] spiega: «Antonio ha preparato per [illegible] uno spettacolo dove io, oltre a mostrarmi in palcoscenico, canto alcune [illegible]ni erotiche, con una scenografia [illegible] costumi fatti apposta per me. Lui mi ripete: "Ho progetti grandi per te"». [r. cri.]

IL TEMPO

[illegible]elle Loffredi

[illegible] L'ondata di maltempo, causata dal transito sulla penisola dell'annunciata perturbazione atlantica, si attenua ma resta una circolazione depressionaria di aria instabile destinata a persistere fin sotto Pasqua. In prospettiva quindi continuerà il tempo incerto, alternando cioè parziali schiarite ad improvvisi acquazzoni.

Tendenza per dopodomani. Insisterà l'instabilità atmosferica sulle regioni centro meridionali, soprattutto sul versante orientale. Pertanto sulle regioni nord occidentali su quelle tirreniche e sulla Sardegna si passerà dal poco nuvoloso al localmente nuvoloso nelle ore pomeridiane.

OGGI. Sulle regioni [illegible] occidentali ampie zone di sereno. Su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità variabile con locali piovaschi pomeridiani. Al Sud e sulle regioni adriatiche da nuvoloso a coperto con piovaschi intermittenti e locali temporali.

DOMANI. Si ridurrà ulteriormente la instabilità atmosferica quanto meno sulle regioni di ponente, dove nel corso della giornata tenderanno a prevalere le schiarite sugli annuvolamenti. [illegible] zone interne e sul versante orientale ancora tempo a tratti perturbato [illegible] brevi piovaschi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	3	13	Firenze	9	16	Bari	13	15
Verona	5	12	Pisa	9	12	Napoli	14	15
Trieste	7	12	Ancona	8	12	Potenza	8	10
Venezia	6	10	Perugia	7	11	S.M. Leuca	13	14
Milano	5	14	Pescara	11	20	R. Calabria	13	21
Torino	3	15	L'Aquila	8	12	Palermo	12	18
Cuneo	2	12	Roma Urbe	12	18	Catania	8	21
Genova	6	16	Roma Ciamp.	12	15	Alghero	12	15
Bologna	5	9	Campobasso	7	11	Cagliari	13	18

CITTA' ESTERE

	min	[illegible]			min	max	
Amsterdam	-5	6	variabile	Lisbona	10	17	nuvoloso
Atene	9	[illegible]	variabile	Londra	1	6	sereno
Bangkok	28	[illegible]	sereno	Los Angeles	13	23	[illegible]
Berlino	-4	5	variabile	Madrid	7	12	variabile
Bruxelles	np	np	np	Montreal	-2	10	variabile
Bucarest	1	14	variabile	[illegible]	-2	6	sereno
Budapest	2	[illegible]	pioggia	New York	4	11	variabile
Buenos Aires	18	[illegible]	pioggia	Parigi	-2	9	variabile
Copenaghen	4	8	variabile	Pechino	4	15	sereno
Dublino	-2	10	nuvoloso	Praga	-5	8	nuvoloso
Francoforte	-2	7	sereno	Rio de Janeiro	24	32	sereno
Gerusalemme	10	17	[illegible]	Sofia	3	15	variabile
Ginevra	1	6	nuvoloso	Sydney	15	27	sereno
[illegible]	-2	[illegible]	[illegible]	Tokyo	5	8	nuvoloso
Johannesburg	11	23	nuvoloso	Varsavia	-3	2	variabile
Il Cairo	15	[illegible]	[illegible]	Vienna	-2	3	[illegible]

Fiesta

GHIA 1.4 90CV.
LA PIÙ ELEVATA ESPRESSIONE DI FIESTA.

Con Fiesta nasce un'automobile in anticipo sui tempi, con caratteristiche di guidabilità, comfort, prestazioni e sicurezza che vanno ben al di là delle tue aspettative.

Da oggi Fiesta si arricchisce di una nuova preziosa ve[illegible]: Ghia 90 CV. Una motorizzazione ancora più elastica e brillante, con una sorprendente riserva di potenza, che assicura una sicurezza di guida assoluta, circondandoti di [illegible] silenziosità precedentemente riservata solo a berline di cilindrata superiore.

Quando la guidi **il rivoluzionario motore 1.4 - 16 valvole ZETEC da 90 CV in alluminio** ti sorprende per prontezza di risposta, prestazioni e silenziosità, esaltata dal sofisticato sistema di ancoraggio TRA (Torque Roll Axis) con supporto idraulico Hydromount.

Il nuovo sistema di sterzo servoassistito consente un più rapido inserimento in

curva e una grande precisione nell'impostare e mantenere la traiettoria, mentre **il nuovo cambio B5S** [illegible] leveraggio di tipo flottante e la frizione a comando idraulico rendono tutto più facile.

Il retrotreno autostabilizzante - con correzione automatica della convergenza - ti garantisce una eccezionale stabilità in curva.

Il Progetto di Sicurezza Globale Ford (DSE) prevede **l'Airbag per il guidatore e per il passeggero,** le cinture di sicurezza con pretensionatore, l'abitacolo a cellula antintrusione, i sedili antisubmarine, il sensore FIS antincendio.

Fiesta offre una novità assoluta in questa classe di vetture, **l'Electronic Drive Control (EDC)** che riduce gli spazi di arresto in frenata e mantiene l'assetto e la traiettoria dell'auto anche in situazioni di emergenza, grazie all'azione combinata **dell'ABS elettronico a 4 sensori, del Ripartitore Elettronico della Frenata (EBD) e del Controllo della Trazione (TCS).**

A bordo di Fiesta il clima è ideale e la visibilità perfetta tutto l'anno [illegible] **l'Extra Climate Control (ECC),** il climatizzatore ecologico con funzione di ricircolo e filtro antipolline Micronair che isola l'abitacolo dall'inquinamento esterno.

MODELLI CONSIGLIATI*							
STUDIO/TECHNO				GHIA			
Zetec 1.2 75CV Doppio Airbag	Zetec 1.2 75CV Servosterzo Doppio Airbag	Zetec 1.2 75CV Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Zetec 1.2 75CV ABS - TCS - EBD Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Zetec 1.2 75CV Allest. Ghia Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Zetec 1.2 75CV ABS - TCS - EBD Allest. Ghia Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Zetec 1.4 90 CV Allest. Ghia Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag	Zetec 1.4 90 CV ABS - TCS - EBD Allest. Ghia Climatizzatore Servosterzo Doppio Airbag
L. 19.150.000	L. 19.650.000	L. 20.650.000	L. 21.650.000	L. 21.650.000	L. 22.650.000	L. 22.650.000	L. 23.650.000

*[illegible] - A.R.I.E.T. [illegible] - Per le versioni 5 porte L. 1.000.000

PER CAPIRNE IL VALORE DEVI PROPRIO PROVARLA. FIESTA. FINISCE L'ERA DELLE UTILITARIE.

Bellezza e Coscienza

La grande mostra di Palazzo Grassi riapre il giallo legato al nome Ludovisi

Il critico contesta gli archeologi: un meraviglioso falso, vi spiego perché

ZERI
Duello per un trono

Una polemica furiosa che dura da un secolo

ECCO finalmente l'Occasione. La offre Palazzo Grassi potrebbe permettere - forse - di uscire dal groviglio di anatemi, furiose scomuniche, disquisizioni scientifiche, rumorose polemiche, che da circa secolo si accavallano intorno a due bellissime vasche di marmo, finemente scolpite, che vanno sotto il nome di Trono Ludovisi e Trono di Boston. C'è chi le considera opere autentiche del V secolo a. C., chi le bolla come falsi clamorosi creati alla fine dell'800. Adesso sono vicine, Venezia. In una sala tutta per loro, secondo piano del palazzo in cui luogo la grande mostra sui «Greci in Occidente», che proprio ieri ha superato i 25 mila visitatori. Con le pareti - tutt'intorno - costellate di scritte che riferiscono date, circostanze incongrue misteriose relative al loro ritrovamento, la parola degli studiosi pro e contro. Ovviamente il comitato scientifico che ha curato l'esposizione, che è presieduto da Giovanni Pugliese Carratelli, presenta le opere come autentiche. L'esperienza del confronto diretto, concessa per la prima volta, un fatto straordinario.

Ne può una rilettura più serena due «casi», superamento delle prese di posizione un tempo, magari qualche autocritica? Federico Zeri scrolla la testa: «Ma è inutile parlarne! Quando consacrata dalla celebrità, è inutile metterla in discussione o addirittura demolirla. La parola stampata ha una f ipnotica. I mostri sacri non si toccano. Ci sono verità che impossibile dire, perché nessuno vuole ascoltare». L'indignazione non la sua vorace curiosità. Incomincia a sfogliare catalogo della mostra si appassiona, si soffer sulle foto delle opere più belle, cerca le schede, controlla se quei reperti sono stati mandati a Palazzo Grassi no. Commenta: «Tutto, quasi tutto l'ho già visto!». La della primavera e i profumi della campagna romana invadono lentamente anche il suo studio. C'è silenzio perfetto. Ecco le immagini dei due Troni e la faccia di Zeri diventa - possibile - ancora più scura. Ma il fronte del reperto che vie Boston gli fa ritrovare l'impennata incandescente che gli è propria. Esclama: «E' il più bello. Sì, dello stesso autore, fatti dalla stessa mano, che doveva essere consigliato e assistito da uno storico dell'arte o un archeologo professionista. Grandi falsi, tutti due, nati per sembrare esattamente quello che non sono. Questo qui però presenta meno sciocchezze dell'altro. Magari ce l'avessi io! E' bellissimo».

La sua voce non si è mai levata solitaria nel contestare l'autenticità del Trono di Boston, cui - da sempre - si sono sommati dubbi e perizie negative. Neppure il catalogo in grado di riportare la data e il luogo del ritrovamento. L'archeologa Margherita Guarducci - che invece mette assolutamente in di Trono Ludovisi anzi ha difeso spada tratta l'autenticità - a metà degli Anni sul *Bollettino d'Arte* edito dal Poligrafico dello Stato pubblicato i risultati di una sua minuziosa ricerca sulla grande vasca marmo che dall'inizio del '900 esposta al Museum of Fine Arts Boston. Secondo la «requisitoria» esistono infiniti elementi che provano l'opera il 1893 per soddisfare le richieste degli americani frustrati dal fatto che lo Stato italiano stava vincendo la corsa all'acquisto della collezione Ludovisi.

Passaggi di danaro, intermediazioni, date della trattativa dell'acquisto, tangenti: tutto stato ricostruito, da quando il Trono arriva nel negozio degli antiquari Jandolo di via Margutta nel 1894, poi parte per l'Inghilterra dove trova ospitalità nel castello di uno degli emissari del americano e viene sottoposto a radicale pulizia, per approdare finalmente nel a Boston dove viene esposto l'anno successivo. Un vero romanzo, punteggiato protagonisti internazionali del mercato dei falsi archeologici, consulenti artistici, rivalità di musei stranieri, spiate, rialzi di prezzo, passaggio di mazzette. Un esempio clamoroso di tutto il vasto mondo che intorno a gran collezioni, furbissimi mercanti, sprovveduti storici dell'arte, spregiudicati lenti, e intere generazioni di quegli artigiani-artisti che Zeri - con spavalda ammirazione - chiama «meravigliosi falsari».

«Un capolavoro del Simbolismo italiano creato fine '800 per soddisfare gli americani»

Come il presunto autore dei due Troni, quello Ludovisi anzitutto, che lui non si di denunciare una solenne contraffazione. Lo aveva scritto negli Anni sulla *Stampa* e sul *Giornale dell'Arte*, ma il «caso» scoppiò quando le sue critiche le fece in una trasmissione televisiva, nella primavera dell'88. Ne nacque un putiferio. Che coinvolse il mondo scientifico la pubblica amministrazione. Con requisitorie di difesa, repliche sdegnate, accuse sensazionalismo, richieste e annunci di analisi scientifiche.

Zeri commenta: «Il fatto è che gli archeologi studiano solo mondo antico. Ignorano quello che venuto dopo. Per loro tutto ciò che dipinto o costruito in stile antichizzato è antico. E' problema di cultura. Di pigrizia mentale. Di studi che procedono per settori specifici e distinti. Di conoscenza che si affida agli schemi, a un sapere che è una sorta di sistema compatto. Quanti dei nostri archeologi hanno letto Proust o Baudelaire, co i pittori inglesi dell'800 Goya, hanno visto i quadri di William Blake di Rosso Fiorentino? Quanti si sono formati - oltre che sui libri - nel contatto quotidiano con il mondo del commercio, l'esperienza che forma i veri conoscitori, che affina l'occhio la capacità creare connessioni, che costringe ogni giorno misurarsi con opere vere e i falsi, i capolavori e le croste? Il vero conoscitore dubita di tutto ricostruisce la storia dell'insieme secondo il proprio giudizio. I nostri musei non comprano, trovano. Gli archeologi e su quello che trovano lavorare. quando fanno acquisti, rivelano i propri limiti. Il delle sculture greche del V secolo - due quattro -

comprate dal Museo Nazionale Romano sono false: sta scritto nel catalogo ministero della Pubblica Istruzione, stampato nel '63. I veri conoscitori pochissimi».

Anche sull'acquisto del Trono Ludovisi, per il Museo Nazionale Romano, non ha dubbi: «Già negli Anni esistevano lunghe trattazioni stampa che ne parlavano come di un falso. Molti studiosi che io stimo lo pensano. C'è una documentazione che prova: io l'ho vista ma in grado esibirla non intendo fare nessun nome per non mancare fiducia verso un amico. Chi è stato testimone della scoperta della vasca, che sarebbe avvenuta negli Horti Sallustiani, proprietà Ludovisi? Non è strano che non ci siano documenti a proposito? Che cosa rappresenta la scena scolpita sul fronte centrale? Ce ne decine di interpretazioni. Già questo non in sospetto?

A sinistra, dall'alto, il Trono Ludovisi e il Trono Boston. A destra il particolare della suonatrica flauto basso Federico Zeri

L'esame marmo, che è stato indicato prova provata dell'autenticità dell'opera, quando fatto chi, è stato fatto sulle parti figurate o sulla lastra liscia? La differenza sarebbe la lastra, una volta sotto terra per secoli può averne conservato i segni, non così la parte scolpita se scolpita successivamente, nell'800 appunto. Delle analisi scientifiche ho scarsa fiducia. Per conta di più l'occhio del specialista. Certo, anche l'occhio esercitato può sbagliare, non con la petulanza con cui sbaglia chi non ha la cultura e l'esperienza dell'occhio esercitato».

«Al Museo nazionale romano il 50% delle sculture grecbe del V secolo sono inautentiche»

Di nuovo, nella luce e nel silenzio della campagna, Zeri gira e rigira le foto del Trono, cercando i dettagli attraverso i quali far capire il suo giudizio. Dice: «E' un bellissimo oggetto del Simbolismo italiano di fine '800, bello carico incongruenze. Vediamole. Come è possibile un dettaglio così arcaico antinaturalistico il profilo della donna che sorge e, accanto, sul lato breve di sinistra, la flautista con le gambe accavallate in un atteggiamento assolutamente naturalistico, che presume una sensibilità di tipo ellenistico, che ci porterebbe al III secolo a.C.? Sarebbe co scoprire un Mondrian inserito in un quadro di Tiepolo, un pezzo Picasso su un Tiziano. Un'incoerenza, un'assurdità che un artista greco non avrebbe commesso. La scultura greca è il trionfo della razionalità, della. La flautista, l'altro, accavalla questa gamba tirandola fuori non si dove, sembra che le esca dal costato. E siede un cuscino pare grosso intestino gonfio di cibo non digerito. Guardi le due donne che tirano su la figura centrale, guardi quella destra: la veste ricade lungo il corpo e poi aderisce, si accavalla sulla gamba di dietro. Come è possibile? E' errore gravissimo dello scultore, un'incompetenza di chi gli ha dato il disegno e suggerito le idee. E ancora, in alto, tutte queste braccia: di chi sono, dove dirette, dove hanno mani? Guardiamo, ai piedi delle tre figure femminili, la linea curva a semicerchio: un'invenzione dell'artista? No, negli Anni 30 fu provato che si trattava di una copia dall'incisione di uno specchio etrusco circolare. La rottura delle mani della flautista: vandalismo medievale? E perché allora non spaccarle testa? Il sospetto è che si tratti una rottura artefatta, che lo sbalzo sia proprio così, volutamente per nascondere che si veniva suonati nell'antichità i flauti».

Palazzo Grassi ha compiuto questa grande operazione culturale: affiancare i due Troni offrendoli agli studiosi. Le piacerebbe che si riaprisse dibattito? «Con chi dovrei dibattere? Ci sono che diventano un fatto di fede. Quando dicevo "Mussolini un pazzo", e per questo andavo anche galera, gente mi guardava con l'occhio smarrito mi rispondeva: "Ma che dici? Non sai che lo invidiano in tutto il mondo?". Così è nella politica, così nell'arte. Prendiamo il ciclo di San Francesco ad Assisi. Io penso che sia di Giotto. Lo si può dimostrare. Ma tutto sarebbe inutile: un caposaldo, un dato di fede. Prendiamo la Venere di Dresda attribuita al Giorgione. E' inutile dimostrare che è di Tiziano. Giorgione è una figura mitica, non si tocca. E' uno di quei nomi, Lotto, Michelangelo, Raffaello, che - anche se lo togli dal catalogo - nessuno ci crede, spesso neanche gli esperti. E, se insisti, passi per pazzo, un personaggio bizzoso, che si vuol fare pubblicità».

Liliana Madeo

Il compositore nasceva 150 anni fa e Ortona lo ricorda con una serie di manifestazioni

Tosti: romanze per tutte le stagioni

Piacevano ai nobili, si cantavano nei caffè

ORTONA

PIACEVA a tutti. A Londra, la regina Vittoria lo riceve a corte come Liszt e Rubinstein, mentre Edoardo VII lo proclama *sir*; a Roma Margherita di Savoia si «educa l'orecchio» alle sue lezioni di canto. A Napoli, Salvatore Di Giacomo scrive per lui *Marechiare*, mentre D'Annunzio gli dedica *'A Vucchella*. Ruggero Leoncavallo lo definisce «principe della italiana da camera, anima da trovatore moderno». Il fiore di Francesco Paolo Tosti continua, miracolosamente, a appassire, e a centocinquant'anni dalla nascita persiste la vitalità delle sue liriche: quasi cinquecento ritratti sentimentali, intimi, decadenti, languidi morbosi, preferibilmente tristi e lacrimanti, tali regalargli fama anche iettatoria. Ricordi li pubblicava a cadenza regolare E. A. Mario, il compositore napoletano, ricordava così il clima di attesa: «Dame e damigelle aspettavano ogni anno le nuove romanze di Tosti come si aspetta che vengano rondini dal mare».

La sua città ha deciso di dedicargli un ampio progetto di celebrazioni. E' partita sabato scorso, Raina Kabaiwanska, la serie concerti organizzata dall'Istituto Nazionale Tostiano di Ortona. Si procede fino a dicembre, quando Renato Bruson e i Solisti Aquilani il di chiusura. All'inizio di giugno si svolgerà un internazionale di canto, dedicato all'interpretazione musica vocale da camera. «Il canto di una vita» è il titolo di una mostra (da luglio settembre), mentre esposizioni e concerti avranno luogo anche a Londra, La Valletta e Ottawa, la collaborazione dei nostri Istituti di Cultura. Giampiero Tintori presiede un convegno dedicato alla romanza da camera dell'Ottocento, la Edt ripropone versione aggiornata del volume curato da Francesco Sanvitale, Casa Ricordi prosegue la pubblicazione integrale degli spartiti e annuncia una nuova serie di compact-disc.

Romanze: opere non volle mai affrontarle, consapevole che la dimensione del salotto gli era congeniale, che il respiro dei suoi palpiti non sufficiente per imporsi al pubblico di una grande sala dove rischiava di confondersi con Verdi e Puccini, con i campioni verismo. I suoi pubblici erano interclassisti: lo si cantava nei caffè e nei cabaret, nei saloni dei Borghese, dei Chigi, dei Del Drago, nelle più modeste dimore dei maestri, dei professionisti, dei piccoli borghesi con o senza diritto di voto (a fine Ottocento soltanto mila, milioni italiani, potevano votare).

Le «romanzette» Tosti aveva piacere di dedicarle: alla signora Dina Volpi-Bassani porge il «moderato assai» di *L'ultimo bacio*, su versi Emilio Praga: «Nessuno lo toglie dalla bocca mia / l'ultimo bacio che l'addio finì», e il tempo musicale cresce, si affretta a poco a poco come l'intensità del suono, per rendere la trepidazione di lei, l'erotico-nostalgico *frisson*. Verso Maria Vannuccini vola *Lutto*, di Lorenzo Stecchetti, *alias* Olindo Guerrini: tempo fui vista nel giubilo anch'io; / sperai nella vita, credetti nell'amor». Croce definì il poeta «il piccolo Heine italiano, con il suo verseggiare limpido e succinto», ma Tosti screziare questa limpidezza con modulazioni brevi, sospiranti, legate. L'incarico di curare l'Archivio Musicale corte sabauda trasferita Roma viene a suggellare la simbiosi perfetta sua un gusto, un'esigenza di voluttà composta, volentieri dolente ma mai sfrenata: sintesi ardua, e lui.

Enrico Caruso mette subito in repertorio una decina di liriche, alcune su testo inglese, interpreta gli Stati Uniti e nelle primissime incisioni discografiche. Da allora, non ci sarà tenore che il bisogno di cantarle, la grazia e la levità trasparente di Tito Schipa, la passione Giuseppe Di Stefano, la potenza di Carlo Bergonzi, fraseggio avvolgente di Luciano Pavarotti. O con la libertà ironica di Cathy Berberian. Rodolfo Celletti individua il segreto di attenzione nella «spontaneità dell'idea melodica, oltre che nell'istinto di chi nato. Tosti fu buon tenore, oggi lo definiremmo cantautore». Una vocalità piana, lieve, senza virtuosismi, che rapidamente s'impara: non i divi erano i primi destinatari del suo canto, ma legioni di dilettanti.

Il che è stato fatale per la sua reputazione critica: Tosti veniva ritenuto la metamorfosi musicale del «pessimo gusto» di Gozzano, del sentimentalismo lagnoso di De Amicis, campione di un genere - salottiero appunto - tanto diffuso quanto limitato nelle pretese e risultati. Troppo lontano dai furori del Novecento, se si dimentica che impressionismo e simbolismo travi portanti della sua poetica. Fluidità, evanescenza, procedere per accenni, compiacimento: raccontano *Canzoni di Amaranta* che D'Annunzio scrive per lui nel 1907. Al Vate piace ascoltare sue romanze sdraiato per terra, fumando, fino a raggiungere «l'ebrietà spirituale». Un'amicizia solida fino all'ultimo: «Mio carissimo, ti in fretta, con un piede in terra e un'ala in cielo... Vado a Pordenone per rappresaglia», dice una lettera spedita da Venezia nel 1916. Nella sua suite all'Excelsior Roma, Tosti, dopo aver composto l'unica canzone patriottica del suo catalogo, lavora romanze de *La Sera*, pubblicate postume Ricordi, e combatte con l'angina pectoris. Muore nel dicembre di quell'anno: Marconi e Trilussa, Adelaide Ristori e il Vate accompagnano il feretro nei funerali di Stato. L'Italietta ha perso il poeta e continua a cercarlo.

Sandro Cappelletto

LA LETTERA

Ma è mai possibile che quando delle persone di potere o di grande notorietà vengono imputate di qualcosa, cominciano subito ad le più e gravi patologie? Ma prima, stavano? Stavano così male?

Cesare Garboli

DISCUSSIONE. Morte di un genere letterario?

Scrittori al telefono epistolari addio

In Francia il salone del libro ha celebrato la fine del «carteggio d'autore»

Ma secondo gli italiani non è così: e per i più giovani c'è la posta elettronica

CARTEGGIO addio. Un genere morente, minato dal telefono, dal fax, da Internet. E' [illegible] grido di dolore lanciato dal *Figaro littéraire* in chiusura del Salone del Libro di Parigi, dedicato proprio a questo tema nel nome [illegible] Madame de Sévigné. Per esorcizzare la fine di un vero e proprio genere letterario, il giornale francese ha chiesto a sedici scrittori la prova [illegible] un loro scambio [illegible] lettere e con quelle ha riempito due pagine.

Potremmo fare lo stesso in Italia? I nostri autori sono pessimisti. A partire da Vincenzo Consolo che l'epistolario ha praticato con Leonardo Scia[illegible] ma che ammette: «Ora, più che altro, la lettera è divenuta un modo garbato per complimentarsi [illegible] amici, per esempio in occasione dell'uscita di un libro, ma non è quella frequentazione costante, così utile ad ambedue, chi scrive e chi riceve». Attenzione, però, dice Consolo, «è vero che telefono, fax [illegible] Internet hanno sostituito l'epistolario, [illegible] non sono gli unici colpevoli. E' accaduto altro: lo scambio di pensieri affidati a carta e busta era appannaggio di un'epoca in cui esisteva una società letteraria che oggi non esiste più, è sostituita dall'isolamento dello scrittore, dall'urgenza di produrre per essere presenti. Adesso si lavora [illegible] cottimo per consegnare il prodotto, che sarà subito scalzato da altri. Provo angoscia quando vedo la vita brevissima che hanno oggi i libri».

Ha conservato lettere sufficienti per rempire un paio [illegible] volumi Giampaolo Rugarli: «Non soltanto scambi [illegible] scrittori, ma anche con storici, saggisti, docenti universitari, magari a intervalli di mesi, per fare il punto». Lui, comunque, persevera [illegible] riconosce nella sua generazione una sorta di «feticismo della lettera, un rapporto fisico con i concetti espressi». Intorno a sé vede attenuar[illegible] questa abitudine, «forse non morire, perché almeno i più anziani continuano, mentre i giovani sono invischiati nella rapidità, nella logica di fare tanto e presto, e, spesso, in un delirio di grandezza, nella voglia di arrivare subito».

Vincenzo Consolo; da sinistra Giampaolo Rugarli e Michele Prisco

Le generazioni del computer, del fax, del telefono sono dunque le vere nemiche di un genere? Parrebbe di sì. Per [illegible]ichele Prisco stanno effettiva[illegible] «uccidendo un genere letterario». Dice: «Io conservo due [illegible] amici con i quali proseguo quella consuetudine indipendentemente dalle telefonate. L'epistolario non è importante soltanto per i concetti, le riflessioni che permette di esprimere nel profondo, [illegible] anche perché consente di entrare nel laboratorio, nella psicologia dell'autore». Ciò che la pagina asettica uscita da [illegible] stampante, priva [illegible] correzioni, non permetterà più? «Senza nessuna polemica con il computer, io credo che la pagina non [illegible] da un intervento, ma sia semplicemente poggiata sul foglio».

Non è detto che le nuove generazioni si sentano così lontane dal carteggio, seppur in misura ridotta e più personale. Cristina Comencini scrive [illegible] conserva. Dice: «Mia sorella vive a Parigi. E' ovvio che ci sentiamo per telefono, strumento per il quale non nutro alcun amore, però le cose più importanti gliele scrivo perché la lettera consente un'altra introspezione. Lavoro al computer, scrivo lettere [illegible] macchina». E ricorda: «Quando stavo per pubblicare il mio primo libro, le sue osservazioni Natalia Ginzburg le metteva per scritto. Le ho conservate, così [illegible] conservo copia [illegible] quelle che mando io. E' un grande strumento per approfondire. Non a caso [illegible] volte si finisce una telefonata dicendo: ti scriverò. Lo si [illegible] meno, [illegible] [illegible] si perderà del tutto».

Chi ha rinunciato è invece Andrea De Carlo: «Non lo faccio più. Rispondo, questo sì, [illegible] lettori che mi scrivono, ma non uso la lettera come abituale scambio di opinioni. Per que[illegible] [illegible] sono [illegible] telefono, la frequentazione. Mi rendo conto che è una perdita, perché non lasciano traccia e perché non c'è il tempo dell'elaborazione. Nella lettera si dicono cose che non si dicono per telefono [illegible] che [illegible] si dicono per telefono [illegible] ancor peggio, perché svaniscono. E, nel contempo, ci ritroviamo a leggere carteggi del passato».

Cristina Comencini; sotto, Andrea De Carlo

Ma proprio [illegible] giovani, forse, riprendono scambio e conservazione delle missive, anche se [illegible] usare carta e penna. Di[illegible] Niccolò Ammaniti, lo scrittore che ha appena pubblicato *Fango* da Mondadori: «Sono d'accordo che lo scrivere consente di guardare da [illegible] certa distanza quel che si vuol dire, il che non accade con una telefonata». Dunque, [illegible] e riceve lettere? «Certo, però attraverso la posta elettronica: non uccide la scrittura ed è veloce quanto il telefono». E la [illegible] difesa della tecnologia ha altre armi: «Se è vero che la tendenza in questo [illegible]o è soprattutto a [illegible] scambio di informazioni, molto meno di concetti, è altrettanto vero che [illegible] possibile conservare tutto. Il computer non produce una scrittura usa [illegible] getta, anzi. Io, per esempio, mi sono organizzato delle "cartelle", un archivio, [illegible] che prima non facevo. La macchina ha, in pochissimo spazio, una memoria gigantesca. E' come avere grandi stanze pie[illegible] di scritti [illegible] per di più, immediatamente rintracciabili».

Marco Neirotti

SPAGNOL

«L'editore vive benissimo anche senza lettere»

Mario Spagnol: «Il presente uccide la [illegible] lettera? Nulla di strano. Qualcosa salverà la memoria del computer»

NON [illegible] stupisce né, devo dire, credo che ci cambi la vita l'abbandono [illegible] carteggio. C'è il telefono, tutto qui», dice l'editore Mario Spagnol. E conferma: «Anche nel rapporto fra autore ed editore una volta si faceva lar[illegible] uso della lettera. E ancora ci sono scritti e risposte, [illegible] molto meno. Oggi si chiede il colloquio diretto, faccia a faccia. Poi si proseguirà con [illegible] telefono».

Mettiamoci dunque il cuore in pace, afferma Spagnol, perché «è semplicemente un genere letterario destinato [illegible] cadere. Però si vive benissimo anche [illegible].

D'accordo, ma il carteggio ha avuto anche importanza nel capire meglio gli autori, i loro passaggi, le loro psicologie artistiche e personali. Molti hanno [illegible] ben cura di [illegible] tutto, quasi scrivessero lettere come fossero futuri libri. «Verissimo, proprio perché [illegible] un "genere", che andava al di là della semplice esigenza di comunicazione. Davano alla lettera [illegible] valore, l'importanza, il ruolo che avrebbero dato a un racconto. D'altra parte tutti i generi hanno avuto un [illegible] spurio, basta pensare ai sonetti che, al loro fine letterario, ne avevano oggiunto [illegible] proprio di comunicazione, [illegible] l'uso che se ne faceva, che so?, ai matrimoni. Il presente uccide la vecchia lettera? Nulla di strano. Qualcosa salverà la memoria del computer». [m. nel.]

FATTI E [illegible]

Funerali laici e religiosi per Dario Bellezza

ROMA. Con due semplici preghiere, che Dario Bellezza diceva ogni giorno negli ultimi tempi, don Vincenzo Paglia ha dato ieri mattina, nella chiesa di Santa Maria in Trastevere, l'estremo saluto al poeta. Nel pomeriggio il feretro [illegible] Bellezza è stato accolto dalla chiesa sconsacrata S. Rita dei poveri, dove si è svolta una cerimonia laica. [Ansa]

Illuminata [illegible] cupola di San Carlo

ROMA. Da ieri, dal tramonto sino [illegible] mezzanotte, risplende nel cielo di Roma la cupola secentesca di San Carlo ai Catinari, parrocchia del Rione Regola, uno dei veraci della capitale. Seconda [illegible] San Pietro per purezza architettonica, quella del Rosati è la prima delle cupole che l'assessorato alla Cultura [illegible] Comune, di conserva con l'associazione *Civita* e grazie ai «moduli di illuminazione» dell'Enel, ha scelto di illuminare. Ciò per fare dell'imminente Estate Romana un lungo momento di festa nel segno della riscoperta culturale di Roma.

Venezia, i vincitori [illegible] Premio Vivaldi

VENEZIA. [illegible] sono svolte le premiazioni della giuria del Premio Internazionale del Disco Antonio Vivaldi, dedicato [illegible] [illegible] anti[illegible] italiana, arco di tempo che va dalle origini fino [illegible] Rossini. Il premio è promosso dalla Fondazione Cini con [illegible] contributo della Fonda[illegible] Coin. All'Isola [illegible] San Giorgio, Francesco Degrada, Roman Vlad, Michael Talbot, Mario Messinis [illegible] Roger Travers hanno premiato, tra gli altri, Jordi Savall e la Cappella Real [illegible] Cataluña, René Jacobs e Trevor Pinnock.

Shopping nei [illegible] [illegible] di [illegible]

FIRENZE. Cinque dei circa 25 milioni di visitatori - pari al 20% - che lo scorso anno sono entrati nei musei italiani avrebbero acquistato un oggetto ricordo, ma ciò non è stato possibile perché non esistono «book shop». Ogni potenziale cliente è disposto [illegible] spendere in media 35 mila lire, quindi le vendite «perse» [illegible] a circa 175 miliardi di lire. Queste le indicazioni emerse da [illegible] ricerca effettuata dalla società Artex di Cna e Confartigianato.

[illegible] AL GIORNALE

Maometto prega fra Dolcino; il coraggio dell'intellettuale

I versi di Dante profezia [illegible] posteriori?

Non voglio entrare nel merito delle «falsificazioni» o «manipolazioni» che si sono fatte per lavare Dante da ogni sospetto di «antimusulmanesimo» (cfr. *La Stampa* del 22 marzo, stelloncino di Marco Neirotti: *Un falso il Maometto di Dante?*), ma fermarmi solo un istante sulla preghiera - ammesso che il testo sia autentico - che Maometto rivolge al poeta di consigliare fra Dolcino per il meglio della sua sopravvivenza materiale:

«Or di' [illegible] Fra Dolcin dunque che s'armi,/ Tu che forse vedrai lo sole in breve,/ S'egli non vuol qui tosto seguitarmi,/ Sì di vivanda, che stretta [illegible] neve/ Non rechi [illegible] vittoria al Noarese,/ Ch'altrimenti acquistar non [illegible] lieve».
(*Inferno*, canto XXVIII, vv. 55-60).

Era vivo [illegible] [illegible] Dolcino, quando Dante compose quei versi? Come [illegible] a conoscenza del funesto episodio? Fu una «profezia [illegible] fatto compiuto», come sostennero taluni scrittori e critici del passato? (cfr. Arnaldo Segarizzi, prefazione all'edizione muratoriana dell'Anonimo Sincrono, *Historia Fratris Dulcini Heresiarche*, in «Rerum Italicarum Scriptores», tomo IX, parte V, Città di Castello 1907, [illegible]. VII, nota 2).

Giovanni Gonnet, Roma

L'opera civile che [illegible] compie

«I cani [illegible] sono bestiacce sudicione»; ha ragione signora Silvana Gioia; però il titolo ci sta tutto a carico dei loro padroni. C'è un'ordinanza comunale che fa obbligo a tutti i possessori di cani di portarsi dietro la paletta e pulire: le è [illegible] capitato signora Gioia di vedere qualcuno intento alla civile opera? A Torino i cani [illegible] ormai come le cavallette; i quattro passi lungo i viali e le soste ai giardinetti sono ormai solo un caro ricordo; impos[illegible] appoggiare le scarpe senza lasciare le impronte; [illegible] bisogna stare ben zitti, perché il «padrone», la cui presenza è distribuita a tappeto, ti guarda con aria minacciosa come [illegible] [illegible]rti «pulisciti e stai zitto [illegible] non cercli grane».

Vincenzo Lascala, Torino

Dove si annida l'evasione fiscale

Sono vicina [illegible] commercianti e artigiani che manifestano contro il peso fiscale. Concordo con la loro protesta. Vorrei però che fossero coerenti [illegible] combattessero l'evasione che si annida anche al loro interno.

Sarei più solidale [illegible] accettasse[illegible] di stipulare patti in deroga nelle locazioni, unico sistema per denunciare [illegible] reali e [illegible] di comodo e fare quindi uscire allo scoperto una forte [illegible] fiscale.

Maria Russo, Firenze

Il panorama culturale dal '45 ad oggi

Il «coraggio» dell'intellettuale [illegible] è soltanto, come traspare dall'articolo di Pierluigi Battista (*La Stampa*, 22/3/1996), una questione morale, magari di memoria militare. E' una delle componenti del grande intellettuale; il quale, in ogni tempo, ha dovuto giostrarsi tra l'«uscire» e l'«entrare» nella società in cui vive. Entrare nella [illegible]cietà significa interpretarne i meccanismi e i bisogni, tanto da essere accettato [illegible] comunità culturale; [illegible] è saperla guardare con occhio attento, è superarla.

Edward W. Said [illegible] per descrivere questa condizione il termine «esule». Esule era Tocqueville, aristocratico piombato in una multiforme nazione borghese: dalla fri[illegible] [illegible] due concezioni del mondo, la sua e quella che gli [illegible] davanti agli occhi, nacque la *Democrazia in America*.

In altri tempi ed altri luoghi, fu[illegible] i grandi oppositori di Stalin i soli capaci di descrivere con acume la natura e la perversione di ciò che, negli Anni [illegible] [illegible] 30, stava diventando l'Unione Sovietica. Non furono in grado di farlo, ovvia[illegible], gli accaniti sostenitori del regime; ma nemmeno i grandi oppositori, quelli che di quell'esperienza [illegible] capivano il significato o che non erano obbligati a interrogarsi su di essa.

Che il panorama culturale, dal '45 ad oggi, sia stato egemonizzato dalla sinistra, è un mito. E' vero invece che la destra oltre le dc sia [illegible] [illegible] minoranza; [illegible] solo [illegible] minoranza, [illegible] anche po[illegible] di grandi nomi, salvo qualche eccezione. E' [illegible] anche che negli Anni 60-70 si è diffuso ampiamente [illegible] «conformismo di sinistra»: quanto questo conformismo [illegible] [illegible] alla nostra cultura è facile vedere nel decennio successivo.

In conclusione possiamo chiederci: ma oggi, stanno a destra o [illegible] sinistra quei personaggi che sono capaci di uscire, di opporsi, [illegible] for[illegible] un'alternativa? E' una domanda quanto mai difficile, cui forse si può rispondere: «Entrambe le parti possono fornire una critica intelligente del nostro tempo».

Ciò che però è sicuro è che gli intellettuali che oggi in abbondanza si volgono a destra non sono paragonabili a coloro che firmarono [illegible] Manifesto degli intellettuali antifascisti, come dice Baget Bozzo e come [illegible] stessi vogliono far credere, ma piuttosto [illegible] topi che abbandonano la nave prima che affondi.

Alessandro Cagliero, Torino

LA [illegible] DI [illegible]

> Preg.mo Signor Del Buono, nell'inserto «Tuttolibri» de *La Stampa* di qualche giorno fa ho letto l'articolo di Pier Luigi Battista a commento di «Veneziani: questo '900 ormai senza progetto», dal titolo «Ma ci ha dato la libertà». Vedo che esistono varie «libertà», dal che deduco che aveva forse ra[illegible] Francesco Domenico Guerrazzi quando parlava di «libertà lanceolata o spinosa o parassitaria». E, a proposito del trafiletto in parola, vorrei dire a Battista: ben venga un censore che - anche se unilaterale e limitato - impedisca la diffusione di quanto è contrario [illegible] morale...
>
> [illegible] prof. **Nice Chiaverano**, Novara

Lo strano suono della libertà

GENTILE Signora Chiaverano, è proprio vero che esistono varie «libertà». Lei, comunque, le discute quasi tutte, se non tutte addirittura, come posso dedurre dal suo catalogo:

«Libertà di leggere? Ma [illegible] non si è mai letto tanto poco. Anche le c.d. "persone colte" non [illegible] più leggere, cioè pensare, meditare, criticare. Comprano libri e giornali e li "buttano lì...".

«Libertà di scegliere un lavoro? Ma non facciamo ridere! Oggi chi ha voglia di lavorare riesce [illegible] massimo a fare il commesso, se diplomato, o il becchino, se laureato e vincitore di concorso: si adatta, *non* sceglie...

«Libertà di emancipazione? Forse lo è quella femminile? E' sempre esistita la prostituzione, ma oggi "libertà" è esercitarla pubblicamente, senza pudore di mostrarsi [illegible] genitori e figli. E i genitori "liberi" accettano che le figlie vivano "more uxorio" e prolifichino bastardi, senza vincoli né sacrifici (magari passano loro [illegible] assegno per mantenere il ganzo di turno) salvo poi, alle prime difficoltà, figli in strada e nuovo "convivente". Questa è libertà?

«Allora, viva i lupanari [illegible] viva quei genitori [illegible] prostitute in grado almeno di vergognarsi di averle male allevate. Quanto, poi, alla *libertà di muoversi e circolare*, non so [illegible] quali esperienze attinga Batti[illegible]. Nata nel 1930 e figlia di antifascisti, ringrazio il "malfamato" regime di avermi permesso *allora* di visitare quasi tutta l'Italia.

Mi [illegible] per lo sfogo, improntato solo a ve[illegible]à...».

Certo la parola «libertà», gentile Signora Chiaverano anche solo a provare a pronunciarla ai nostri giorni manda un suono piuttosto strano e manierato. Se la si prende maggiormente in osservazione, non tarda a risultarci vagamente insincera [illegible] preoccupata.

Oreste del Buono

Cellulite sconfitta notizia [illegible] secolo

Con riferimento all'articolo di Daniela Daniele apparso il 28/3/96 col titolo «Bocciate le creme anticellulite, non fanno i miracoli promessi», si precisa che i prodotti Jeanne Piaubert non sono stati assolutamente «passati al setaccio» da alcun «gruppo [illegible] esperti», nessuno dei quali li ha «riconosciuti privi delle doti proclamate». Infatti il Prof. Decio Cerimele dell'Università Cattolica [illegible] Roma, consulente dell'Autorità Garante, ha pre[illegible] [illegible] [illegible] il solo «Cellu-Lift» ma, lungi dall'operare qualsivoglia analisi si è limitato a rilevare che la società produttrice non aveva fornito documentazione della [illegible] efficacia. Documentazione - [illegible] sottolinea - che la Jacques Bogart [illegible] era stata richiesto di esibire. Anche per tale motivo la società produttrice ha già dato mandato ai suoi legali di procedere all'impugnazione del[illegible] decisione avanti al Tar del Lazio; l'indagine comparativa apparsa sul periodico francese fu effettuata soltanto [illegible] 10 prodot[illegible] [illegible] tra di essi non rientrava il prodotto Cellu-Lift della Jacques Bogart né alcun altro prodotto di tale società.

Avv. Maurizio Fusi

L'iniziativa dell'Antitrust stimolerà, senz'altro, un più approfon[illegible] «passaggio al setaccio», per la salvaguardia dei consumatori. [illegible] verrà dimostrato che la Jacques Bogart ha prodotto un trattamento in grado, da solo, di sconfiggere la cellulite, sarà la notizia del secolo. Auguri.

[d. dan.]

Attacchi ai giudici [illegible] Reggio [illegible]

La giunta distrettuale dell'A.N.M. di Reggio Calabria, rilevato che sempre più spesso i giudici del distretto vengono fatti oggetto di attacchi ingenerosi ed ingiusti (si pensi, solo per fare qualche esempio, alla recente pubblicazione di un libello [illegible] un procedimento in corso a Reggio Calabria; al «sit-in» davanti a Palazzo di Giustizia di Locri; agli articoli apparsi su un quotidiano nazionale il 3 marzo 1996 sulla vicenda del sindaco di Gioia Tauro contenenti pesanti ed inaccettabili insinuazioni contro gli uffici giudiziari di Palmi);

nel ribadire, c[illegible] assoluta convinzione, il pieno diritto di critica [illegible] di cronaca, stigmatizza [illegible] condanna, tuttavia, i toni violenti [illegible] le forme capziose e delegittimanti che caratterizzano talvolta gli interventi pubblici sull'attività giudiziaria;

esprime piena solidarietà ai colleghi ingiustamente coinvolti in attacchi strumentali ad evidenti fini politici;

auspica che non abbiano a verificarsi ulteriori strumentalizzazioni, interferenze e interpretazioni distorte di procedimenti giudiziari e del loro fisiologico svolgimento;

richiama organi [illegible] informa[illegible] e soggetti politici ad un maggiore senso di responsabilità, evidenziando, tra l'altro, come gratuiti e diffamanti attacchi ai magistrati comportino oggettivamente una pericolosa sovraesposizione che non può essere sottovalutata in una realtà [illegible] quella nella quale sono chiamati ad operare i magistrati del distretto.

Giovanni Filocamo, Palmi
Presidente della Giunta distrettuale Associazione nazionale magistrati

Dialogo con Semprun sul Lager

Se questo è il Male

JORGE Semprun, eminente scrittore spagnolo o piuttosto [illegible] ispano-francese, visto che alcuni suoi [illegible] [illegible] stati scritti in francese, è nato a Madrid nel 1923. E' andato via [illegible] tutta la famiglia [illegible] esilio a Parigi durante la guerra civile in Spagna. Il padre fu [illegible] diplomatico del governo repubblicano. Il figlio si iscrisse alla Sorbona, entrò a far parte del partito comunista e (negli anni della sconfitta francese) si unì alla Resistenza. Fu arrestato dalla Gestapo nel 1943, passò quasi due [illegible] nel campo di Buchenwald. Nella Francia liberata si dedicò allo scrivere, senza abbandonare l'attività clandestina nella Spagna ancora franchista. Due suoi libri hanno avuto una risonanza particolare: *Autobiografia di Federico Sanchez* (pseudonimo di partito dell'autore) e *Il grande viaggio*. Ha rotto con il partito e con il comunismo nella metà degli Anni Sessanta. Dopo la [illegible] [illegible] Franco viveva tra Parigi e Madrid. Fu tre [illegible] ministro della Cultura nel governo di González fino al 1991.

L'ho [illegible] a distanza, non mi ricordo la data precisa. Qualcuno mi ha regalato il suo libro francese *Che bella domenica!*, segnalando [illegible] capitolo «entusiastico» sul mio *Mondo a parte*, letto [illegible] inglese.

L'entusiasmo era genuino; qualche tempo dopo Semprun [illegible] diede molto da fare per far pubblicare *Un mondo a parte* [illegible] francese (con la sua prefazione), dopo trent'anni di irremovibile boicottaggio da parte degli editori parigini (malgrado, in [illegible] caso, l'intervento di Camus al quale il mio libro piaceva assai).

Fu proprio allora che ci siamo conosciuti [illegible] persona. E approfittavo spesso dei miei viaggi [illegible] Parigi, per andare a trovare Semprun nel [illegible] bell'appartamento [illegible] pochi passi da Place d'Alma. Ma dovevano passare parecchi [illegible] per rinsaldare quel rapporto, trasformando la simpatia in amicizia.

Nel maggio dell'anno scorso Semprun fu invitato a Napoli dall'Istituto Francese. La sua conferenza, anche [illegible] non lo disse apertamente, era una postilla al suo nuovo libro apparso a Parigi, *La scrittura o la vita*, un libro che io ho letto solo di recente nell'edizione italiana (Guanda). La sala dell'istituto era piena, ma dopo [illegible] conferenza di Semprun il pubblico desiderò, anzi incoraggiò, il nostro - di Semprun e mio - dialogo pubblico; il dialogo di un [illegible] prigioniero di Buchenwald e di un ex prigioniero del campo sovietico sul Mar Bianco. Ancora due persone, anche se assenti, hanno partecipato al nostro dialogo: Primo Levi e il saggista francese di origine bulgara Tzvetan Todorow, autore del volume sulle varie (non sue) esperienze nell'universo concentrazionario *Di fronte all'estremo* (pubblicato anche in italiano).

[illegible] nuovo libro di Semprun è volutamente costruito come una lunga sequela di digressioni. Ma queste digressioni, non di rado [illegible] ottima fattura letteraria, questo «ossessivo» girare intorno al lager (persone come Semprun, Levi o io vengono quasi sempre chiamate «vittime di [illegible] ossessione incredibile») conduce a che cosa? Alla conclusione comune, che malgrado tanti anni passati non soltanto mantiene la [illegible] validità, molto [illegible] più fa sentire la sua sotterranea esistenza, il suo continuo agguato. Semprun ha messo nella premessa del suo libro un motto di Malraux: «Cerco la regione cruciale dell'anima in cui il Male assoluto si oppone alla fratellanza». Lui stesso descrive Buchenwald come [illegible] passaggio attraverso la morte» [illegible] «un passaggio attraverso il Male» (il Male radicale, *das radikal Böse*, di Kant). Levi chiude *La tregua* [illegible] le parole: «Nulla era vero all'infuori del lager; il resto era breve vacanza, o inganno dei sensi, sogno». Todorow mette [illegible] rilievo «la crescita del Male» nel XX secolo, non paragonabile coi secoli scorsi. Io mi difendo disperatamente nel *Mondo a parte* dalla malattia spirituale toccata a Levi [illegible] a Borowski (un giovane e dotato scrittore polacco, reduce di Auschwitz e suicida nei primi anni postbellici) con la fede nella indistruttibilità dell'anima dell'uomo (non di ogni uomo, ovviamente), questa anima che Shalamov non voleva dare a nessuno e per nessun prezzo; [illegible] di cui diceva - lui, un [illegible] - che era, per i pochissimi prigionieri che sono riusciti a salvarla, «un sinonimo della fede [illegible] Dio». In un Dio, bisogna però aggiungere, dal volto «rivolto altrove» (Elie Wiesel). Paradossalmente, il volto di Dio «rivolto altrove» faceva aumentare [illegible] alcuni condannati la fede in Lui.

La «scrittura» dal titolo del libro di Semprun fu [illegible] tentativo di salvarsi. Fu la «vita» che cura ma [illegible] guarisce, che rimargina le ferite, ma [illegible] le chiude. Dopo tanti anni un celebre scrittore, un capofamiglia, esce all'improvviso di prima mattina dal [illegible] appartamento in alto [illegible] un palazzo di Torino, guarda il precipizio della scala e si butta giù. [illegible] è ucciso, afferma Semprun, per uccidere in se stesso la memoria del Male radicale. Nel nostro dialogo molto aperto all'Istituto Francese di Napoli abbiamo detto insieme, Semprun ed io, che il mondo è oggi, dopo i lager, i crematori e [illegible] gulag, diverso, intriso del disumano «mondo a parte», [illegible] un tragico sospiro: «Se questo è un uomo».

Gustaw Herling

Il grande regista apre la porta della sua officina artistica e racconta i suoi segreti in un libro

Bergman, cacciatore di magie

«Che piacere annullarsi negli attori»

«Lavorerò in teatro finché vivo»

I[illegible] Bergman ha detto che non farà più cinema. Come tutti gli artisti potrebbe essere [illegible] bugiardo. [illegible] Bergman [illegible] [illegible] nordico, [illegible] luterano, e allora bisognerà credergli. Questo regista inimitabile, che a 78 anni non ha ancora rinunciato ai tormenti [illegible] un'intera vita, che porta [illegible]cora dentro di sé - [illegible] ce lo ha rivelato con i suoi libri - il pe[illegible] del padre, dell'infanzia vissuta [illegible] una lotta nella casa parrocchiale di Uppsala («una lotta per [illegible] vita o per la morte tra genitori e figlio»), ha dato l'addio a ciò che l'ha reso più famoso. Ma n[illegible] ha soffocato il teatro. «Spero di lavorare in teatro finché le gambe mi sosterranno», ha detto.

Cinema e teatro sono, per lui, parole sorelle: in entrambi i luoghi ha sviluppato lo stesso discorso artistico. Non a caso ha utilizzato al cinema gli stessi attori con cui ha lavorato in teatro, [illegible] non a [illegible] ha portato sullo schermo gli stessi autori sui quali [illegible] è accanito sul palcoscenico, primo fra tutti l'amato Strindberg. Ma il cinema «è un lavoro duro», mentre il teatro «è [illegible] modo di vivere, il migliore». Sol[illegible] questo? Soltanto il luogo do[illegible] «s'impara ad ascoltare le parole e il cuore [illegible] drammaturgo»? [illegible] teatro è, per Bergman, una passione alla quale non può sfuggire. Ce [illegible] rendiamo [illegible] leggendo il bellissimo saggio della coppia canadese Lise-Lone e Frederick J. Marker appena pubblicato [illegible] Ubulibri (*Ingmar Bergman tutto il teatro*, pp. 316, L. 46.000). E' una vera miniera di notizie [illegible] di analisi; ripercorre tutto l'itinerario teatrale di Bergman, dagli anni dell'apprendistato e dall'esordio professionistico, avvenuto a ventisei anni a Helsingborg, dove il giovane ma già noto regista allestì tre spettacoli, fra cui [illegible] *Macbeth* in chiave antinazista.

Utilizzando le parole di Bergman, le critiche giornalistiche, i bozzetti e le foto di scena, il saggio mette in luce le grandi fasi artistiche del regista, [illegible] suo lavoro su Ibsen, [illegible] Strindberg, [illegible] Shakespeare, su Molière. Ma soprattutto [illegible] in luce il suo singolarissimo rapporto con i testi [illegible] gli attori. All'interno [illegible] volume, inserita a mo' di illuminante preambolo, c'è infatti un'intervista rimasta fino [illegible] oggi inedita, nella quale Bergman accetta di esporre i temi centrali della [illegible] attività. E così l'artista che ha [illegible] di costruire [illegible] sistema teatrale fondato sulla sot[illegible] [illegible] sulla semplicità, l'uomo che ha persino abbandonato il proprio Paese perché oltraggiato dai metodi polizieschi dell'apparato fiscale, l'attuale amatissimo direttore del Dramaten (così chiamano affettuosamente [illegible] Stoccolma il Kungliga Dramatiska Teatern), apre la porta della [illegible] officina artistica, e parla.

Dicendo [illegible] importantissime. Per esempio sugli attori, ai quali non legge mai le battute: «Posso dire qual è [illegible] ritmo [illegible] una battuta, possiamo discuterne, [illegible] [illegible] dico mai come [illegible] recitata». «Qualche volta l'attore comincia [illegible] solo, dopodiché io posso dirgli: "Prova a farlo in questo modo, che forse [illegible] meglio". E' una specie di collaborazione. Molto stretta. Molto erotica. Molto intima».

Bergman sostiene che la creazio[illegible] teatrale è composta da [illegible] elementi: il testo, l'attore e il pubbli[illegible]. Come si vede, il regista [illegible] assente. Perché? Perché [illegible] volte [illegible] è necessario». Aggiunge che per recitare [illegible] Marivaux, [illegible] O'Neill, [illegible] gli attori [illegible] esperti, non c'è motivo d'avere un regista». Bergman arriva a sostenere di avere lavorato quasi esclusivamente per gli attori. Per moltiplicare il loro carisma [illegible] cercato «il punto magico» del pal[illegible]ico, che varia da teatro a teatro, ed è il punto «in cui l'attore può risultare più efficace. Gli effetti di avvicinamento e allontana[illegible] vengono tutti ideati [illegible] relazione a questo punto. Questa [illegible] [illegible] difficoltà quando si approda a un nuovo palcoscenico: non si sa ancora dove sia il punto magico».

Il punto magico [illegible] anche nel cinema e coincide con l'obbiettivo della macchina. «Quando lavoro con [illegible] attori [illegible] un film in [illegible] studio, cerco sempre di stabilire una relazione tra loro e la macchina da presa, in modo che si sentano completamente a loro agio, non necessariamente belli, [illegible] certi che la magia dei loro volti e dei loro movimenti verrà registrata dalla cinepresa. A loro piace tutto questo, e sentono che, poiché mi piacciono, io desidero che siano, come persone e come attori, quanto più possi[illegible] potenti e poliedrici. Sul palcoscenico faccio esattamente la stessa cosa. Mentre chiacchieriamo li faccio disporre secondo la mia teoria del punto magico. Li metto sul palco, in relazione tra loro e con il pubblico, in modo che si sentano in grado di recitare con la massima efficacia, sicuri che il loro carisma funzionerà sul pubblico».

E' così che il grande mago mo[illegible] [illegible] proprio altruismo d'artista. Lui, per sé, trattiene soltanto la gioia [illegible] lavorare, che si trasforma in felicità quando raggiunge, col pubblico, il punto più segreto dell'illusione teatrale.

Osvaldo Guerrieri

Ingmar Bergman; qui sopra Ronconi; in alto Strindberg

Ronconi

«Lui crede nell'interiorità Ha un'idea diversa dell'uomo»

E' difficile per un regista italiano (e per [illegible] in particolare) condividere il modo in cui Ingmar Bergman lavora con i suoi attori. Be[illegible]man ha del personaggio un'idea legata [illegible]lla psicologia, crede nell'interiorità. Invece noi lavoriamo in un contesto culturale diverso. L'idea dell'uomo e dei rapporti fra gli uomini che ha Bergman [illegible] totalmente diversa da quella che abbiamo noi. Le differenze non [illegible] [illegible] carattere qualitativo, ma antropologico.

Un ulteriore elemento [illegible] distanza sta nella nostra cultura della parola. Per l'attore italiano [illegible] parlare non si esprime attraverso la parola, ma si dissipa attraverso la chiacchiera. Per l'attore italiano parlare è una conquista, non un fatto naturale. Naturale, invece, è il canto. Bergman dice di avere [illegible] rapporto erotico con gli attori.

Io non arrivo a tanto, anche se con i miei attori ho un rapporto molto stretto. Io non lascio l'attore libero di pronunciare la [illegible] battuta, spesso leggo con lui o per lui. Ma non per sovrappormi a lui, come si potrebbe troppo superficialmente immaginare.

Ci [illegible] sovrappone quando non si conoscono gli attori; [illegible] io, che lavoro da anni [illegible] un gruppo fisso, sono guidato da uno spirito diverso: la fra[illegible] che suggerisco è quella che [illegible] [illegible] appartenere [illegible] miei attori, è la frase inclusa nelle loro potenzialità. Non suggerisco niente: aiuto ad estrarre ciò che è già [illegible] loro.

Luca Ronconi

«Ex aequo» femminile al premio per opere prime inedite intitolato al grande scrittore

Due donne per il «Calvino»

Storie di scambi d'identità e maternità dolorose

TORINO

DUE donne... [illegible] al cor. E il Premio Calvino opera prima inedita, alla [illegible] edizione ha fatto un doppio bis: come il precedente si è conclu[illegible] con un [illegible] aequo per due giovani scrittrici che hanno battuto gli altri sei finalisti, selezionati tra 196 concorrenti, [illegible] 67% dei quali uomi[illegible]. Le premiate di ieri a Palazzo Barolo sono Laura Barile, figlia del giurista [illegible] ex ministro, [illegible] *Oportet* e Samuela Salvotti con *Concepiti in ventri di regine*. Diffidenti verso qualsiasi incasellamento non vediamo, [illegible] ovvio, in questa scelta, [illegible] presa di potere [illegible] [illegible] «letteratura femminile», categoria inesistente; ma, questo sì e con interesse, l'emergere sempre più visibile di «testi [illegible] donne», definizione solo all'apparenza tautologica in[illegible] significativa di Francesca Sanvitale la quale, con Angela Bianchini, Geno Pampaloni, Emilio Tadini, Filippo La Porta, ha fatto parte quest'anno di [illegible] giuria che ad ogni tornata cambia tutti i suoi membri (garanzia di rigore di cui il «Calvino» sotto le ali dell'*Indice* va, tra altri meriti, giustamente fiero).

Capacità notevole di costruzio[illegible] della pagina per tutti o quasi i 200 concorrenti nel giudizio globale di Delia Frigessi presidente del Premio che tuttavia individua «un momento [illegible] transizione» anche nella produzione degli [illegible] dienti; sganciamento, tra i finalisti, da ogni parentela letteraria [illegible] dato di base indicato coralmente dai giudici cui sfugge [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Gadda, più alla Sanvitale che [illegible] [illegible] Porta il quale sottolinea, invece, la vocazione, molto italiana alla prosa d'arte; tre filoni individuabili: memoria storica (*In fondo* di Italo Capizzi), nevrosi (*Stati di smarrimento* di Claudia Zaggia), fantastico [illegible] all'horror (*Copreo* di Luigi Marsiglia); rappresentazione, [illegible] sintetizza la Bianchini, del panora[illegible] di disagio e di dolore di questo fine millennio dei quali [illegible] vincitrici appaiono una sorta [illegible] doppia faccia.

«Modi letterariamente eleganti e di estrema limpidezza» nei racconti della Barile, italianista all'università di Siena, che gioca sullo scambio sessuale e di ruoli, in [illegible] ricerca (o messa in crisi) d'identità che [illegible] ricerca, lucidamente raggelata, aristocratica, sul significato dell'esistenza. Scrittura, all'opposto?, venuta dall'inconscio, nel romanzo magmatico [illegible] Salvotti, solitaria creatura che nella campagna modenese dipinge per vivere [illegible] [illegible] per scrivere: un «diario doloroso [illegible] di drammatica fisicità» di una madre che ripercorre la propria storia «dentro» [illegible] morte dei figli bambini attraverso [illegible] lessico «fortemente inventivo» evocatore, in Tadini, addirittura della Barnes di [illegible] [illegible] *notte*. E Pampaloni, [illegible] decano della critica italiana, nel suo giudizio complessivo? Cauto: «Una produzione di[illegible]. Troppo cauto, forse?

[m. app.]

Reeve darà la voce a Re Artù

Christopher Reeve (nella foto), l'eroe film di «Superman» rimasto paralizzato un anno fa per drammatica caduta da cavallo, tornerà al cinema. L'attore, che ha fatto rivivere sullo schermo il leggendario personaggio, darà la voce ad altro non meno leggendario personaggio, Artù, ma in un cartone animato della Warner Brothers. Il cartoon si intitolerà «La ricer- di Camelot». «Chris Reeve un attore incredibile di cui ammiriamo profondamen- il talento», ha dichiarato Howard, presidente della divisione «Animation» della Warner. L'ex «Superman» registrerà la parte New York nella prossima estate. L'attore è tornato a parlare dopo il drammatico incidente che lo scorso maggio lo ha lasciato paralizzato dal collo in giù. Reeve, che dimostra un coraggio non indifferente, riesce però articolare le parole con l'aiuto di un respiratore che periodicamente nei suoi polmoni.

Raffai: la Moratti mi snobba

Donatella Raffai (foto) accusa Letizia Moratti, presidente della Rai, e gli altri dirigenti: «La Rai mi con i soldi dei cittadini e non mi fa lavorare. Mi sembra grave che questo accada un ente pubblico». In una intervista, l'ex conduttrice «Chi la visto?» denuncia stata «estromessa dai programmi senza alcun motivo». «Sono stata relegata in panchina - si sfoga la Raffai -, riesco a spiegarmelo. In Rai ho sempre lavorato il impegno ottenendo ottimi risultati, la estromissione dal video una vera e propria ingiustizia». Sui motivi del suo tanamento», la Raffai dice: «Forse la mia "colpa" potrebbe quella di non avere mai le mie simpatie politiche verso la sinistra. Credo di essere vittima, insieme con altri seri professionisti, un progetto di "epurazione" messo atto dall'attuale consiglio di amministrazione della Rai».

L'Angiolini protagonista «pentita» di un film domani sera su Italia 1

AMBRA

«E' un errore di gioventù: proprio adesso che dicevano bene di me. Farei piuttosto un horror con Dario Argento»

La mia favola che incubo

MILANO. «Una favola? Macché, un incubo». Per Ambra Angiolini, 19 anni il 20 aprile, diva di Boncompagni nobilitata dal udiano Dopofestival di Sanremo, domani tragica. Italia 1, la rete che l'ha vista nascere a «Non Rai», va in onda il film «Favola», di cui protagonista. «Un film? Una ignobile», dice lei senza mezzi termini. «L'ho girato l'altra estate in momento debolezza. E ora? Povera me».

Perché «povera me», Ambra?

«Perché vorrei rinascere. Devo sere sempre ironica, e alla mia età è stancante. Questo è un abbandono alla normalità».

Qual è il problema? Il film è brutto?

«Brutto? Orribile».

Beh, un peccato gioventù si perdona a tutti.

«Sì, ma proprio adesso, che disgra-. Me ne ero dimenticata, del debutto nel cinema, l'ho rimosso. E ora, rieccolo».

A volte ritornano. Ma perché il problema «adesso»?

«Perché ora tutti sembrano scoperto che ho un cervello. Prima abituata al fatto che mi dessero tutti contro, cretina e andava bene così. Da qualche mese, invece, non ero più cretina, all'improvviso diventata intelligente».

Intelligente dopo Sanremo?

ità. Persino per gli intellettuali di sinistra diventata idolo, persino Manifesto aveva finalmente parlato bene di . E sono che non sembra ma fanno piacere. Ora, tutto finirà».

Vuole fare un appello ai telespettatori?

«Sì, non guardatelo. Mica obbligatorio, c'è il telecomando. Piuttosto faccio qualsiasi cosa, vi invito a festa ballo. Uscite di ».

Un film proprio «da perdere»?

«Anzi: un digestivo. Però a me ne frega niente di quello che scriveranno. ritornerà alle vecchie abitudini, quando i giornali dicevano male me».

Ci sono state altre cose che ha fatto, di cui poi si è pentita?

«No, mai. Solo questa. La prossima volta starò più attenta».

Beh, ma fotoromanzi hard non ne ha fatti né altre cose da nascondere media, no?

«Alla mia età, cosa vuole che ci sia. Bisognerebbe risalire alla prima comunione, battesimo. Questa l'unica macchia. Pietà».

Il film «Favola» Fabrizio De Angelis una specie di «Vacanze romane» al contrario, un principe «di Bassa Sassonia» (il modello Ryan Krause) che arriva a Roma per affari e si ritrova annoiato a girovagare per la città: in un negozio di dischi incontra la commessa Teresa (Ambra), scatta il colpo di fulmine. Dopo qualche peripezia di rito, il lieto fine con tanto matrimonio.

Ma c'è film, Ambra, che vorrebbe fare per emendarsi?

«Sì, horror con Dario Argento lo girerei anche gratis. E dopo, son certa, me vergognerei...».

Caccia

Angiolini del film «Favola», il «principe azzurro» interpretato dal modello Ryan Krauze

Rita, Mal & tutti gli altri

Sei un vip di tivù e canzone? Ecco per te un filmino leggero

Ha tanti precedenti, l'Ambra un film. Nella storia del cinema italiano furono molte «scoperte» televisive o musicali intorno alle quali - in fretta, intanto che la notorietà era al top - veniva cucito alla bell'e meglio un filmetto.

Chi si ricorda della serie di «Rita la zanzara», che aveva come protagonista la collegiale Rita Pavone? Il primo film si intitola così, è del '66, ovviamente musicale per dar modo all'urlatrice di mostrare la voce, e nasce del grande televisivo del «Giornalino Gian Burrasca». Sia trasmissione

Rita Pavone

tv la di film no la collaborazione Lina Wertmüller, che nel film dirige sotto pseudo- George Brown. Nella prima pellicola c'era un fior cast - Turi Ferro, Bice Valori, Milena Vukotic, Nino Taranto, Peppino De Filippo, Gi Bramieri - e una storia esilissima, con Pavone pestifera gazzina collegio, maniaca delle canzonette e innamorata del professore musica, Giancarlo Giannini. Ma Rita, bontà sua, recitò pure accanto a Totò: «Rita, la figlia americana» del '65, di Vivarelli.

PICCOLI Tra i Sessanta e i Settanta fu boom delle commediole musica con i vip momento. Un sex-symbol di quegli anni, Mal, interpretò «Pensiero d'amore», di Amendola, del '70, stesso titolo di un famoso successo. Faceva il lord inglese ribelle che viaggiava l'Europa in autostop e per sbarcare il lunario si esibiva come cantante in ristoranti alberghi. La storia d'amore di rito con la bionda Silvia Dionisio. Giacche di velluto e jabot, moda del tempo, Mal esibiva il suo accento esageratamente britannico e gli occhioni blu: per le fans, richiamo irrinunciabile.

Pure Al Bano e Romina Power interpretarono alcuni film, nel loro periodo d'oro. La «nuova» (allora) coppia della canzone italiana faceva cassetta in film patetici quanto inverosimili. Lui il brutto anatroccolo povero ma onesto, lei la bella-ragazza-di-buona-famiglia-ricca, però inspiegabilmente innamorata di lui: ruoli che rispecchiavano probabilmente l'opinione della gente comune. In «Nel sole», del '67, di Aldo Grimaldi, Al Bano era uno studente che per vivere faceva il riere, che per impressionare l'amata compagna di classe si fingeva ricco ereditiere. La coppia si cimentò anche in costume, in «Angeli Paradiso», del '70 di Ettore Fizzarotti. Era la storia dell'amore impossibile tra Franz Schubert e contessina sua allieva, resa, nell'edizione nostrana, un capolavoro di Kitsch e di umorismo involontario.

Mal

il leitmotiv questi filmetti è la gioventù di protagonisti e pubblico, proprio come per Ambra. Ci fu così un «I ragazzi del Bandiera Gialla» (del '67, Mariano Laurenti) con **Marisa Sannia** e **Gianni Pettenati**; «I ragazzi del juke box» ('59 di Fulci) con **Betti Curtis** e **Tony Dallara**; «Una ragazza tutta d'oro» **Iva Zanicchi**; e «La ragazza del Paip's» la bellezza di **Becky**, **Caterina Caselli**, **Di Bari** e **Patty Pravo**.

Sono molti i cantanti - i «personaggi» di spicco di certe epoche - finire al cinema. Anche **Rocky Roberts** partecipò a film, «Il ragazzo che sorride - Mattino» del '68, ed esiste un film-pretesto per far cantare **Little Tony**, «Riderà - Cuore matto», del '67 di Bruno Corbucci. Che dire poi dei exploit di **Celentano** e **Gianni Morandi**? Di ben altro livello «Il Santo patrono» di Bitto Albertini, del '72, con **Lucio Dalla**.

COMICI. Pure con **Ric e Gian**, coppia d'oro dello schermo tv di certi anni, fu fatto il Il film che li doveva «lanciare» nel cinema era «Ric e Gian alla conquista del West» ('67, di Civirani), un improbabile polpettone cow boy, delinquenti e carichi d'oro. Comico, naturalmente. [cr. c.]

In America

Prof licenziato proiettò «Novecento»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla fine bigotteria ha vinto e il professor Alfred Wilder è stato sospeso dall'insegnamento per agli alunni il film «Novecento» di Bernardo Bertolucci. Strano, perché un mese fa Wilder vinto la battaglia in tribunale del Colorado, dove giudice gli aveva dato ragione. Ma provveditore agli studi della contea di Jefferson ha deciso di tener conto della sentenza del giudice. Era un pezzo che ce l'aveva con Wilder e ha approfittato di quella che ha chiamato «la classica goccia che ha fatto traboccare il per farlo fuori. Ma molti obiettano vivacemente all'idea di considerare la proiezione di classico del cinema a scuola goccia che fa traboccare vasi».

«E' una decisione fascista», protestato l'avvocato del sessantunenne insegnante di «Dibattito e Retorica» alla Columbine High School di Denver. «E' stato sempre insegnante indisciplinato», ha replicato il provveditore, accusando Wilder di arrivare abitualmente in ritardo a scuola e di troppo permissivo con i ragazzi, ai quali permetteva di mangiare e bere in classe. Ma Wilder aveva 26 anni di carriera alle spalle: come mai solo adesso il provveditore si è accorto che è talmente «indisciplinato» da meritare una sospensione? E, comunque, la causa della sospensione è il suo comportamento complessivo come insegnante, ma proprio quel fatto specifico: l'aver mostrato ragazzi dell'ultima classe di liceo un film classificato «R», che, nel sistema americano, sta per «Restricted», ai maggiori di 17 o anche ai minori accompagnati dai genitori.

Ma è apparso evidente a tutti fin dal primo momento che l'intenzione di Wilder era quella ai ragazzi scene violenza», le ragioni che impongono di classificare un film «R». Il professore aveva chiaramente scelto quel film per mostrare la genesi storica del fascismo in Italia e il sviluppo. Per cui, quando, in seguito alle proteste di qualche genitore bigotto, scattò contro Wilder il provvedimento di sospensione, vi furono numerose proteste.

Fu lo stesso Bertolucci, che diresse il film nel 1976, a lanciare un appello che venne immediatamente sottoscritto da molti dei grandi nomi di Hollywood, a cominciare da Martin Scorsese, Milos Forman e James Ivory. «E' vergogna che una scuola arrivi a cacciare professore perché ha fatto una lezione su classico del cinema», hanno protestato i registi.

Oltretutto il provvedimento si espone a critiche anche dal punto di vista formale. Gli allievi dell'ultimo anno scuola superiore hanno normalmente 17 anni e, cosa più importante, la motivazione sulla base quale il giudice aveva dato ragione a Wilder è che i regolamenti lastici sono abbastanza precisi nello specificare che cosa possa e che cosa non possa essere proiettato a scuola».

Il regista Bernardo Bertolucci

Paolo Passarini

L'attesa «rentrée» dello showman sarà soltanto per gli italiani all'estero, dove si espande la tv pubblica

Arbore: «Torno in tv, ma non per voi»

Il suo impegno all'estero con Rai International

ROMA. Renzo Arbore torna in televisione, ma nessuno in Italia (a parte i possessori satellite) avrà modo di rivedere sul piccolo schermo il conduttore di classici tv come «Quelli della notte». L'attesa «rentrée» infatti dedicata unicamente agli italiani residenti all'estero, quelli che beneficeranno, dai prossimi mesi, della grande espansione di Rai International, il canale internazionale della tv pubblica.

«Non posso sottacere - spiega scherzosamente Arbore - che c'è un certo gusto da "pesce d'aprile" in questa mia maliziosa decisione di - uscito dalla porta della Rai - rientrarvi dalla finestra di Rai International. Il fatto che questa finestra si affaccia proprio quello che piace sottoscritto qualche tempo a questa parte. Innanzitutto da questa finestra si respira un'arietta internazionale niente male, per me provinciale di Foggia...».

Testimonial, protagonista, con «tre signo- che non sono vallette traduttrici» di spot in più lingue, consulente artistico e realizzatore di speciali con l'Orchestra Italiana.

la «marachella» di Arbore non finisce qui: al ri- dalla prossima tournée, l'ex-ammiraglio di «Indietro tutta» dovrebbe mettere a punto uno show dedicato proprio agli italiani all'estero e al pubblico internazionale. «Avendo girato il mondo insieme con l'Orchestra Italiana - spiega lo showman - ho capito quanto i nostri connazionali all'estero desiderino ascoltare la voce del nostro Paese e vederne rappresentata l'immagine anche se, in questo momento, non delle migliori...».

A spingere Arbore verso l'impresa è stato anche un cognome, quello di Angela Buttiglione, ex-mezzobusto del Tg1 oggi presidente di Rai International: «Mi ha stimolato - dice - l'idea di andare a lavorare alle dipendenze della nipote del Colonnello Buttiglione, l'uomo che ha decretato parte del mio successo ai tempi "Alto gradimento"».

Entro l'anno, ha fatto sapere la Buttiglione, Rai International sarà «presente nei continenti, comprese Asia e Australia grazie a un accordo per il satellite Asiasat 2 e, sempre via satellite, si raggiungerà la copertura tutto il territorio statunitense e canadese. Le ore di programmazione passeranno da 16 a 24 giorno, con una quota produzione autonoma progressivamente

Il direttore delle relazioni esterne Rai Carlo Sartori ha sottolineato che i cittadini italiani all'estero sono 5 milioni, mentre gli oriundi raggiungono la cifra di milioni: «Rai International - ha aggiunto - è già visibile in centoventicinque Paesi del mondo. Il potenziamento della produzione radiofonica e televisiva è previsto anche dal rinnovo della convenzione con la presidenza del Consiglio». Peccato che lo Stato italiano dedichi ai programmi per l'estero «soltanto settanta miliardi l'anno, contro i seicento della Germania e i quattrocento Spagna». Bella differenza.

Contento potersi lanciare in una grande impresa tutta proiettata verso il futuro, Renzo Arbore ha spiegato che potrà partecipare alle prossime consultazioni elettorali perché sarà impegnato con l'Orchestra Italiana nella tournée in Australia: «E' ingiusto che i cittadini italiani residenza all'estero possano votare. E' una situazione a cui bisogna porre rimedio».

Caprara

Renzo Arbore: «Dalla finestra della International si respira un'arietta internazionale, niente male per provinciale Foggia»

Rossi parla di sé alla vigilia di una stagione di concerti: sono un uomo e padre felice

Vasco, via col tour

«Io, da Zocca allo Zen»

Vasco Rossi: il suo giro d'Italia partirà [illegible] 12 dal Palastampa di Torino

PALERMO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Con la pelle liscia di un bambino [illegible] parecchi chili in meno, tutto vestito di [illegible] come un gran sacerdote [illegible] rock, Vasco sta nella situazione più congeniale per le chiacchiere: a tavola, dopo un pranzo frugale [illegible] fronte al mare blu di Villa Igea. [illegible] abbandonerebbe ad una [illegible] zione rilassata: [illegible] non importa, al cantore della vita spericolata, [illegible] invece sono domande indiscrete, [illegible] maliziose. I suoi occhi chiari rispondono sempre con sincerità e le parole poi seguono in un lampo, infarcite [illegible] «capito?». E' la vigilia del tour del nuovo [illegible] «Nessun pericolo per te», che apre il 12 al Palastampa di Torino: qui a Palermo ci sarà [illegible] tappa significativa, nel velodromo del disastrato quartiere Zen per la prima volta aperto alla musica («Da Zocca [illegible] Zen» scherza lui) e il cantautore è venuto a preparare [illegible] l'appuntamento. Lo aspettano tre mesi di fuoco, perché in giugno si aprirà poi - nel fatidico San Siro che solo lui sa riempire - il giro degli stadi: supporters i Sikter [illegible] Sarajevo, come a «Rock [illegible] assedio».

Com'è la vigilia, questa volta?

«E' il nono tour che faccio. Interpreterò nove canzoni su dieci del nuovo album: e ancora non so come sono, finché non le canto davanti alla gente. Sono sicuro che [illegible] l'ultimo tour, e che è stato l'ultimo album».

Fra qualche mese ammetterà: «Ho mentito».

«Come fanno tutti, no? Però ho sempre la sensazione che sia l'ultima volta davvero».

Come le va la vita? Come stanno i suoi figli?

«Luca ha 5 anni e mi chiama papà in continuazione. Davide compirà 10 anni il 25 aprile e lo vedo 4/5 volte l'anno. La madre si è sposata e [illegible] un'altra bambina piccola: da quando vivono in Francia, è molto più rilassato, in Italia aveva intorno troppa pressione. Lui è figlio [illegible] una relazione durata una notte, l'ho riconosciuto perché sapevo che [illegible] figlio mio».

Sposerà mai [illegible] compagna Laura?

«Il matrimonio non fa [illegible] me. Un rapporto non è [illegible] contratto, e non siamo ancora pronti. Laura ha compiuto 27 anni e siamo una famiglia spericolata. Viviamo fuori Bologna, sulle colline. Laura è milanese ma qui si trova bene, ha tante amiche, ha trovato per Luca un asilo perfetto: [illegible] casa, [illegible] un consulente esterno [illegible] sono contento della mia famiglia: c'è un progetto, un contesto».

> «E' la nona tournée ogni volta però ho la sensazione di aver scritto il mio ultimo disco»

> «Non credo proprio che io e Laura ci sposeremo: il matrimonio non fa per me»

Lei ha 44 [illegible]. Si diventa più cinici, con il passare del tempo?

«Mah. Certo, [illegible] più disincantato, disilluso. A vent'anni, ero convinto come [illegible] carabiniere, con poche idee ma precise. Andando avanti, la vita oltre che spericolata è anche complicata. Ma non ho rimpianti».

Chi c'è nel gruppo che l'accompagna?

«Sei italiani e i due stranieri canonici consentiti: Steve Burns alla chitarra e Deen Castronovo, batterista eccezionale. E c'è anche una donna, Chiara, [illegible] corista».

Diventerà la sua Patti Scialfa?

«Lo escludo. La mia donna deve stare a casa. Non ho mai molestato una corista, sarebbe come farsi [illegible] segretaria».

Tutti questi concerti [illegible] neanche un manifesto significano molto. Un incontro [illegible] Vasco [illegible] una gigantesca [illegible] laica?

«Come la partita di calcio è la sublimazione della guerra, così ritrovarsi e sfogarsi ad un concerto è la sublimazione del concetto [illegible] messa. Le mie canzoni poi [illegible] provocazioni, quindi [illegible] gesto di liberazione contro tante cose: gli incidenti, per esempio. Un ridar nome alle cose. Un incidente di sabato è una disgrazia che può capitare, non una strage del sabato [illegible] come le chiamano. Anche sulla [illegible] del [illegible] sbagliano: fino a [illegible] va bene, [illegible] poi non rompano».

Come vanno le vendite del disco?

«Bene, ma bisogna cambiare mentalità. Un disco va conosciuto e assaporato nel tempo, e venduto nel [illegible]. [illegible] infatti il video che ho girato [illegible] Polanski su "Angeli" uscirà solo a settembre, per permettere alle canzoni di farsi amare ad una ad una».

Marinella Venegoni

Le date nei palazzetti: 12 **Torino**, 15 **Bolzano**, 16 **Bologna**, 19 e 20 **Milano Assago**, 23 **Firenze**, 26 **Roma**, 30 **Acireale**, 4 maggio **Palermo**, 7 **Caserta**. Le date negli stadi: 15 giugno S. Siro **Milano**, 18 **Genova** [illegible] Marassi, 21 **Torino** Delle Alpi, [illegible] **Reggio Emilia** Il Giglio, 27 **Roma** Olimpico.

AMICI & [illegible]

Papa Wojtyla. Dice Vasco Rossi: «Sulla tv ha ragione»

Sopra Romano Prodi, a destra Bruce Springsteen

IL PAPA. «Quando parla di astinenza dalla tv, dice una cosa [illegible] Come [illegible] tossico, condivido [illegible] posizioni: [illegible] il televisore l'ho già eliminato dalla [illegible] da letto; cerco comunque [illegible] guardare [illegible] la tv e così ho scoperto che [illegible] a fare un sacco di cose in più. La tv è la vera droga pesante».

[illegible] [illegible] ha dato emozioni forti, [illegible] la sua musica e il suo modo di cantare. Lo amo: naturalmente da un punto di vista artistico, perché non sono ancora passato sull'altra sponda. Meglio di lui, c'è solo Mick Jagger, che rappresenta come bisogna essere nella vita ed è la mia star di riferimento. Spesso vorrei essere anch'io il cantante di un gruppo, per evitare confusione fra arte e vita, [illegible] anch'io sono come un giardino: come dice la Yourcenar nelle "Memorie [illegible] Adriano", ho piantato nella testa della gente le mie idee ed [illegible] hanno fatto radici».

I [illegible]. «Sono sempre stato dalla parte dei Rolling Stones: qui c'è un aut aut, non ci si può confondere. Lennon [illegible] esempio, secondo me, [illegible] degli Stones. Quel McCartney lì proprio non mi va, canta come un damerino».

BERLUSCONI. «Che cosa vuoi che dica [illegible] Berlusconi...?»; **DINI.** «Che cosa [illegible] che dica di Dini...?».

PRODI. «Non voglio parlare di politica in questi giorni. Già le [illegible] canzoni parlano di politica sociale: parlerò quando farò il politico anch'io». (m. v.)

«Volevo una produzione underground»

Brizzi: Jack Frusciante ora è uscito dal film

L'autore del romanzo-culto accusa «Scene edulcorate, attori sbagliati»

ROMA. Enrico Brizzi, autore del libro culto «Jack Frusciante è uscito dal gruppo», piccolo affresco sui liceali di Bologna, a metà strada tra punk e tagliatelle, prende le distanze dall'omonimo film che la regista debuttante Enza Negroni ha ricavato non solo dal [illegible] romanzo ma addirittura dalla sua sceneggiatura. Il che è tutto dire. Il fatto che Brizzi [illegible] disertato la conferenza stampa romana aveva già fatto intuire qualcosa. «Non è tipo da incontrare i giornalisti», s'erano giustificati i produttori, «Convincerlo a venire è stato impossibile».

Un dato caratteriale, insomma, più che una sconfessione del film. Invece, poche ore più tardi, Enrico Brizzi, classe '71, studente di Scienza delle Comunicazioni, collaboratore di «Cuore» e «Comix», alle prese con [illegible] nuovo racconto «Cou-sin jerry back in town» ambientato nei lontani Anni Settanta, a mezzo agenzia di stampa ha voluto dare la versione corretta della sua assenza.

Enrico Brizzi

«Me ne sono tirato fuori appena è arrivata la nuova produzione», dice. Perché? «Avevo ricevuto offerte da molti produttori e registi da Aurelio De Laurentiis a Marco Risi. Ma volevo una produzione aperta all'underground. Pensavo di averla trovata nell'Alia di Porcelli. Poi, però, è arrivata la Bros film con la Medusa e i presupposti sono cambiati».

Non è andata giù a Brizzi che la storia fosse edulcorata, che certe scene andassero tagliate, che invece di pescare l'attrice protagonista tra le duemila facce provinate la scelta fosse caduta [illegible] Violante Placido, la figlia di Michele, che gli ambienti dove girare le scene fossero presi dai cataloghi d'agenzia e non selezionati dopo accurati sopralluoghi, che la vicenda d'amore dalla primavera fosse stata spostata all'inver[illegible]

«Sono tutte esigenze legittime, ma tipiche di standard produttivi che fin dall'inizio aveva[illegible] deciso di rifiutare», conclude l'autore, «non voglio giudicare il film per rispetto a chi ci ha lavorato, ma io me ne sono tirato fuori».

Minimizza la polemica la regista Enza Negroni, trent'anni, bolognese, autrice fino ad oggi di spot e sigle, anche lei assente da Roma, [illegible] per ripicca ma per una fastidiosa influenza che la tiene a letto. «E' vero, in principio pensavamo a [illegible] produzione indipendente, con attori sconosciuti. Poi abbiamo avuto problemi e abbiamo accettato [illegible] fare il film con produttori più standard».

«Una decisione - aggiunge - che a Enrico Brizzi [illegible] è piaciuta, anche [illegible] io ho cercato di mantenere gli impegni presi [illegible] lui».

Il contrasto tra autori, stavolta, [illegible] prevede né cause né avvocati: il film uscirà regolarmente questo fine settimana in quaranta copie, sparse per i cinema di tutta Italia.

[illegible] Robiony

TIVÙ E TIVÙ

Donna, una famiglia spericolata meglio gli animali, sono più saggi

La politica della tolleranza reciproca evita l'alto costo del combattimento». Chi dice che abbiamo molto da imparare dagli animali, non esprime un luogo comune, ma semplicemente constata una verità che nasce dall'osservazione della natura. L'elogio, la pratica della tolleranza è caratteristica del leone, ce lo assicura Isabella Lattes Coifmann, che partecipa al programma di Alessandro Cecchi Paone «Amici animali», al debutto l'altra sera su Rete 4. La trasmissione nasce come affiliata a «Giorno per giorno», il quotidiano di attualità in onda tutti i pomeriggi sullo stesso canale, e si occupa di animali secondo criteri prettamente giornalistici. Non tanto divulgativi, non tanto spettacolari, quanto cronistici, per l'appunto. Ogni servizio, ogni collegamento serve a documentare, ad illustrare, quello che sostengono gli ospiti in studio. La grande famiglia animale scelta per aprire la serie è stata quella dei felini, i piccoli, casalinghi, i gatti, e i grandi, i re e le regine della foresta, i leoni, le tigri, i ghepardi. Non si hanno soltanto raccontato le caratteristiche fisiche e psicologiche dei felini (i gatti che cacciano i topi anche quando hanno cibo a sufficienza e vivono sul tappeto del salotto, i leoni che possono avere più di 300 accoppiamenti in una settimana), ma anche i problemi che li riguardano: la cattività, negli zoo e nei circhi, il commercio del corpo della tigre, ritenuta medicamentosa dagli orientali, denunciato da Grazia Francescato, presidente del Wwf. Enormi danni alla natura, visto che la tigre è un animale in via di estizione. Molti filmati affascinanti (i ghepardi che hanno paura delle iene, la tigre siberiana che si bea della sua maestà). Tanti gatti in sala, i loro padroni a raccontare aneddoti e a dare notizie spicciole. Un milione 392 mila spettatori, non moltissimo, ma probabilmente destinati ad aumentare, sia per l'argomento, sia per Cecchi Paone, che non è il personaggio televisivo più amato dalle italiane?

Su Raiuno si è chiuso, davanti a 6 milioni 479 mila persone, lo sceneggiato «Donna» con Ottavia Piccolo. L'ultima puntata doveva essere quella della resa dei conti, e perché i conti tornassero sono stati compiuti arditi salti psicologici e fisici. La figlia della Piccolo ha tentato il suicidio in carcere, si è trovata a un passo dalla morte, ma è stata salvata dall'affetto dei suoi cari, il figlioletto, l'ex marito, la nuova donna dell'ex marito che l'ama tanto: loro l'hanno fatta ritornare dal coma. La Piccolo stessa, dopo essere diventata mezza matta per il gesto della figlia, si riprende e con una affranta conferma di voler lasciare il marito. Un'amica muore, l'altra amica, Edwige Fenech, che era stata l'amante di padre e figlio, viene com'è ovvio lasciata dal figlio, ma se ne fa una ragione. Il figlio, sempre della Piccolo, si innamora di una sua compagna d'università dalla quale aspetta un bambino, la nuova compagna del genero è una santa. Si tenta anche una sorta di introspezione che avviene attraverso lunghi primi piani e i dialoghi interiori dei protagonisti. Far quadrare tutto il feuilleton è stato difficile, ma poi è arrivata la fine. Auguri a tutti, andate, e non sbagliate più.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una moglie particolare

Adriano Celentano protagonista del film «Asso» in onda su Raidue alle 20,50

L'ONORE DEI PRIZZI

1985, alle 20,20 su Raitre; dur. 130'

Di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner, Anjelica Huston. Cresciuto all'ombra della potente famiglia mafiosa di Prizzi di cui è il killer di punta, Charles Partanna ne tradisce le attese sposandosi con una donna apparentemente «diversa». Irene però tanto diversa non è: vedova di una vittima di Charles, e killer a sua volta, è proprio a lei che viene affidato l'incarico di uccidere Charles.

ASSO

1981, alle 20,50 su Raidue; dur. 95'

Di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Edwige Fenech, Sylva Koscina, Renato Salvatori. Asso è un accanito giocatore di carte che non rinuncia al tappeto verde neppure durante la sua prima notte di nozze. Vince la partita contro un campione, ma la sua vittoria scatena la rabbia degli avversari che lo uccidono. Per rimediare alla sua trascuratezza verso la moglie, Asso ottiene di tornare da lei come fantasma per proteggerla e indurla a nuove nozze.

QUARANTADUESIMA STRADA

1933, alle 14 su Tmc; dur. 90'

Film musicale di Lloyd Bacon, con Dick Powell, Ruby Keeler, Ginger Rogers. La sera della prima, la diva di una compagnia di rivista si infortuna. Viene scelta per sostituirla la «brutta anatroccola» del corpo di ballo che, secondo la famosa battuta del regista interpretato da Warne Baxter, «esce dal camerino come una novellina ma vi ritornerà come una stella»...

UNA FAMIGLIA QUASI PERFETTA

1995, alle 20,30 su Italia 1; dur.

Di Scanlan, con Richard Karn, Mary Page Keller, Dave Thomas. George e Vicky, nonostante siano vicini di casa, non intrattengono rapporti di buon vicinato. Un bel giorno le figlie di George e il figlio di Vicky, che invece sono buoni amici, decidono per scherzo di mandare i loro nominativi al concorso «Famiglia perfetta», fingendo di essere tutti fratelli.

BERNADETTE

1943, alle 20,40 su Retequattro; dur. 160'

Di Henry King, con Jennifer Jones, Vincent Price. A Bernadette, una ragazzina figlia di una povera famiglia di Lourdes, appare ripetutamente una splendida signora. Le celestiali visioni avvengono sempre nella stessa piccola grotta.

UNA FOTOMODELLA DISPERATAMENTE

1987, alle 20 su Tmc; dur. 100'

Di Michael Barnard, con Kenneth Gilman, Priscilla Harris, Kim Waltrip. Il fidanzato di Lisa viene ucciso accidentalmente in una sparatoria. Restata sola, la ragazza si dispera, e la sua vita diventa un dramma, anzi un incubo. Persa per le strade di Los Angeles, senza casa né nulla, Lisa finisce sotto gli scatti fotografici di un fotoreporter di successo, che vuole dedicare un libro proprio ai barboni della città.

ANTENNA

OGGI

La ... hard di «Mary Poppins» a *Hollywood party* (su Raitre alle 23,50), Vittorio Gassman e Lamberto Sposini da Costanzo (su Canale 5 alle 23,15), Stefania Sandrelli, Rosanna Schiaffino e Luciano Rispoli discutono di «Non è tutto oro quel che luccica» (*Cliché*, su Raiuno alle 23,10), gli Avion Travel e Fabrizio Bentivoglio con la loro operina «La guerra vista dalla Luna» alle 20,15 su *Radiotre suite*.

Alcune risposte di personaggi televisivi alla domanda «Quanto guadagna?». Piero Chiambretti: «Chiedilo al mio commercialista». Gianni Boncompagni: «In Italia non si dice». Katia Ricciarelli: «Neanche mio marito lo sa. E poi lei come si permette di chiedere queste cose?». Enzo Jannacci: «Cento milioni». Aldo Biscardi: «La felicità... non è mai un assoluto».

Contando sulla passione degli inglesi per la meteorologia (circa il 90% seguirebbe le previsioni del tempo almeno una volta al giorno), la società canadese Pelmorex aprirà in Gran Bretagna un canale televisivo interamente dedicato al tempo. L'esperimento ha funzionato in Canada e Francia dove già esistono canali meteorologici via cavo.

STAR TREK

Sandy Woolfson, psicologa inglese, ha testato 260 seguaci (dai 7 ai ... anni) di *Star Trek*, e li ha scoperti felici, di livello culturale superiore alla media e con una vivace vita sociale. Il serial americano stimolerebbe anche agli studi scientifici, come ha dichiarato il 70% degli intervistati.

LIU YONG

La storia in telenovela di Liu Yong, un gobbo e incorruttibile ministro dell'imperatore cinese Qianlong, ha conquistato un record di ascolti a Pechino. Liu non agisce mai per far piacere all'imperatore ed è diventato un eroe nella Cina oppressa dal problema della corruzione. Un eroe temuto visto che l'ex segretario del partito comunista - pare corrottissimo - avrebbe bloccato per un anno (poi è stato cacciato) la messa in onda dei suoi episodi.

Raitre ha scippato a Videomusic il *Teleratto*, premiazione dei peggiori programmi televisivi dell'anno, inventato due anni fa da Aldo Innocenti. Radiodue (*Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio*, da lunedì a venerdì ore 8,05) raccoglie le cartoline dei telespettatori-votanti (vanno indirizzate a via Asiago 10, 00195 Roma) e il ... maggio a Conegliano, nell'ambito di Antenna Cinema '96, ci sarà la *Notte dei Teleratti*, ripresa da Raitre e presentata da Claudio Lippi e Amanda Lear. Oltre ai Teleratti per i programmi più brutti, ne sono previsti altri tre: uno alla carriera, destinato al programma o al personaggio che più di ogni altro in passato si è distinto in negativo; un altro honoris causa per chi prenderebbe in eterno il primo premio; l'ultimo assegnato dalla stampa con il voto di tutte le testate. Nella prima edizione vinse il ratto Ambra e *Non è la Rai*; nella seconda il Tg4 di Emilio Fede.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Sandrelli

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (5541241); 7 (3883); 7,30 (6970); 8 (4909); 8,30 (8574); 9 (7203); 9,30 (3799680); 11,30 (10777); 12,30 (37836); 13,30 (42970); 18 (43574); (26); 23,05 (6332087); (2013)
6,45 **Uno mattina**, attualità (6682131)
9,35 **Il cocchiere di ferro**, film drammatico, di Georg Hurdalek. (Austria, '58). Con Heinz Ruchmann, Ernst Schroeder, Lucie (8440067)
11,15 **I consigli di Verdemattina**, attualità (1158241)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm, *La lancia algonkina*. Con Angela Lansbury (4585834)
13,55 **Tribuna**: intervista a AN (9246777)
Rascal, l'orsetto lavatore, film avventura (9284390)
15,45 **Solletico**, varietà (9858883)
15,50 **Il fantastico mondo di Richard Scarry**, cartoni (8945241)
Duck Tales, (2808357)
16,40 **volanti**, cartoni (8572881)
17,30 **Zorro**, telefilm (5048)

SERA

18,10 **Italia sera**, attualità (987593)
Luna Park... Mara Venier (6319680)
19,35 **Che tempo fa** (990951)
20,30 **Tg1 - Sport** (24338)
20,35 **Luna Park - La zingara**, varietà (4153970)
20,45 **Il fatto di** Biagi, attualità (2048406)
Caroline?, film tv drammatico con Stephanie Zimbalist, Pamela Reed (365357)
22,35 **al bivio**, attualità (2953338)
23,10 **Cliché**, attualità con Carmen Lasorella (1203593)
Magico e nero, attualità (742)
0,40 **Media/mente**, attualità con Carlo Massarini (8379075)
1 — **Sottovoce**, attualità (6848810)
1,15 **Morin, prete**, film drammatico di Jean-Pierre Melville. ('61). Con Jean-Paul Belmondo, Emmanuelle Riva (8275433)
2,55 **ritorni in mente**, musicale (90806617)
3,30 **Tg 1 - notte** (4545452)
4 — **Doc Music Club**, musicale (4548181)
4,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (4284278)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1142048); 13 (2357); 16 (10318); 17,15 (4747799); 18,20 (7922067); 19,45 (3937999); 20,30 (27425); 23,35 (6837999)
8,45 **Il medico di campagna**, telefilm (2712680)
9,30 **bisogno di te** (3707809)
9,40 **Fuori dai denti** (8481512)
9,50 **variabile** (6594048)
10,55 **Ecologia domestica**, attualità (25702357)
11,30 **Tg2 - Trentatrè** (5124828)
12 — **I fatti vostri** (11406)
13,30 **Tribuna elettorale**: intervista a SVP (47425)
Bravo chi legge, attualità (7598195)
13,55 **flash**, varietà (4744222)
14,15 **I fatti vostri**, varietà, parte (5371693)
14,40 **Quando si ama**, soap opera (624203)
15,10 **Barbara**, (7704999)
16,05 **L'Italia in diretta**, attualità (9076816)
18 — **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (41116)

18,10 **Bravo chi legge**, attualità (5489357)
18,30 **Tgs Sportsera** (65796)
18,45 **L'ispettore Tibbs**, telefilm. *Il torrente* (7067406)
19,35 **Tg2 - Lo sport** (3090715)
Go-Cart, varietà. Chiamare 157/861114 (1448593)
20,50 **Asso**, film commedia con Adriano Celentano (355970)
22,30 **Tribuna elettorale**: Lega Nord (3475999)
0,15 **Piazza Italia di notte**, varietà (49723)
0,45 **Loves Stories**: Quintetto in sol minore (3710181)
1,10 **Ragazzi del muretto** (3717838)
1,20 **Appuntamento al cinema** (27421181)
1,25 **Destini**, soap opera (7189100)
2,15 **Séparé**, varietà (6817988)
2,45 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (60771639)
Speciale Orecchiocchio, con Mango (84583535)

RAITRE

Telegiornale: 12 (85406); 14 (9163970); 19 (90); 19,30 (28118); ,30 (30048)
7,20 **Ogro**, film di Gillo Pontecorvo con Gian Maria Volonté e Angela Molina (1357357)
9 — , drammatico di Fritz Lang. (Usa, '36). Con Sylvia Sidney, Spencer Tracy (769154)
Videosapere: **Ingresso libero - La colonna - Hic sunt leones - Faust - Viaggio in Italia - Tgr-Leonardo - da marciapiede** (771898)
12,15 **Telesogni**, attualità (3423777)
13 — **Italia mia benché**, attualità (38406)
13,35 , attualità (162241)
14,50 **Tribuna elettorale** (330796)
15,30 **Tgr - Eurozoom** (63425)
15,40 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (8644680)
15,45 **Calcio. Italia - Finlandia.** trofeo Paolo Valenti. Da Lugo (RA) (8904609)
16,30 **Sport. Calcio dilettanti**
17 — **Alle cinque della sera**, attualità (44135)

17,55 **Geo**, documenti (38864)
La testata, attualità (390338)
19,55 **elettorale** (156715)
20,15 **Blob** (9641068)
20,20 **L'onore dei Prizzi**, film commedia. Con Jack Nicholson, Anjelica Huston, Robert Loggia (53170408)
22,05 **l'investigatore**, telefilm (5632154)
Hollywood party, telefilm (9561226)
0,35 **Tg3 - Punto e a capo** (1492836)
1,10 (24159128)
1,15 **Basket: Benetton-Cagiva**, (6827520)
2,10 **Cecilia**, sceneggiato (4978452)
3,45 , film drammatico di Ingmar Bergman. (Svezia, '66) (7521364)
5,05 **Viaggio nella** (1403384)
5,35 **Peppino di Capri** (51208452)

CANALE 5

Tg 5: 13; 20; 24
6 — **Tg 5 - Prima pagina** (876981)
8,45 **Maurizio Costanzo Show**, con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (11974448)
11,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, Fabrizio Bracconeri, regia di Laura Basile (1464715)
13,25 **Papi quotidiani**, varietà con Enrico Papi (9368680)
13,40 **Beautiful**, soap opera (4128154)
14,15 **I Robinson**, telefilm. *Adamo contro Eva* (448851)
14,45 **Casa Castagna**, varietà con Alberto Castagna (2570406)
16 — **Allacciate le cinture, viaggiando s'impara**, cartoni *Creature della notte* (36928)
16,25 **Viaggio fantastico**, telefilm con Carlo Sacchetti (1752512)
16,55 **Sailor Moon, la luna splende** (1203)
17 — **E' un po' magia per Terry e Maggie**, cartoni. *Il primo amore* (60777)
17,25 (9371680)

17,30 **Exosquad**, cartoni. *Il tradimento* (2319)
18 — **Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Rossano Mancin (53970)
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia, regia di Mario Bianchi
20,20 **Calcio. Juventus-Nantes**, Coppa dei Campioni (78785406)
22,30 **Testa a testa**, attualità con Enrico Mentana (19390)
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (9238135)
1,30 **Papi quotidiani**, attualità con Enrico Papi (6978648)
2 — **Tg 5 -** (7528407)
2,30 **Cin Cin**, telefilm. *petizione* (2673556)
3 — **Tg5 - Edicola** (1223015)
3,30 **Le frontiere dello spirito**, attualità (6073592)
4 — **Tg 5 - Edicola** (7623061)
4,30 **Target**, attualità con Gaia De Laurentiis (5667028)
5 — **Nonsolomoda**, attualità (5888758)
5,30 **Tg 5 - Edicola** (41745365)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5870413); 18,30 (38154)
6,10 **Good Grief**, telefilm
Cartoni
9,05 **noi**, attualità (3238203)
9,15 **Super Vicky**, telefilm (2787154)
9,45 **Genitori in blue jeans** (10896845)
10,20 **MacGyver**, telefilm (6305870)
11,25 , attualità (4384087)
11,30 **T. J. Hooker**, telefilm (3851674)
12,45 **Fatti e misfatti** (9881883)
12,50 **Studio sport** (240226)
13 — **Una spada per Lady Oscar** (99380)
13,20 **Ciao Ciao parade** (4623406)
13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (5574)
14 — **L'ispettore Gadget**, cartoni (57390)
14,20 **Ciao Ciao Parade «Islanda»** (7887861)
14,30 **Colpo di fulmine** (3461116)
15,05 **Generazione X** (1488590)
16,05 **Planet**, attualità (839883)
16,20 **Bayside School**, telefilm (801628)
16,45 **Beverly Hills 90210**, telefilm (7177085)
17,45 **Primi**, telefilm (4613135)

18,45 **noi**, attualità (8038864)
18,50 **Studio sport** (802777)
Baywatch, telefilm. *La festa del papà* (427680)
20 — **Mr. Cooper**, telefilm. *Il compleanno di Nicole* (3339)
20,30 **Una famiglia quasi perfetta**, film tv-commedia. Con Richard Karn, Mary Page Keller (90512)
22,30 **Sport. Speciale Champions League** (95861)
23,30 **Fatti e misfatti**, attualità (2029057)
0,40 **Italia 1 sport - sport** (5013013)
1,50 **Bronx Zoo**, telefilm. *L'inchiesta* (6800346)
3 — **MacGyver**, telefilm. *La valle dei veleni* (7938838)
4 — **Baywatch**, telefilm (7010487)
5 — **T.J. Hooker**, telefilm. *Tempo di reazione* (7918075)
6 — **Tre cuori in affitto**, telefilm. *Doppi servizi*, con John Ritter (87591297)

RETE 4

Tg4: 11,30 (5118796); 13,30 (8852), 19,25 (991680); 23,40 (8779593)
6 — **Jefferson**, telefilm (7845)
6,30 **Love Boat**, telefilm (18899)
7,30 **amore**, telenovela (9680)
8 — **Moonlighting**, telefilm (42390)
9 — **Un volto, due donne** (9822777)
9,45 **Testa e croce**, attualità (6473693)
10 — **Zingara**, telenovela (4357)
10,30 **Renzo e Lucia**, telenovela (63683)
11,45 **La forza dell'amore** (3431796)
12,30 **La casa nella prateria**, telefilm (58113)
14 — , soap opera (125796)
15,30 **Sotto l'albero yum yum**, film commedia (Usa, '63). Con Jack Lemmon (915135)
17,45 **Giorno per giorno - Elezioni 1996**, attualità (9554883)

19,50 **Game Boat**, varietà
— **Sailor Moon e il cristallo del**
— **I sanno...**, cartoni (6996628)
20,40 **Bernadette**, film drammatico, con Jennifer Jones, Vincent Price, Lee J. Cobb (11789375)
23,50 **I bellissimi. Il proiezionista**, film drammatico. Di Andrej Michalkov Konchalovskij. (It./Usa, '91). Con Tom Hulce, Bob Hoskins. (77855715)
2,30 **Rassegna stampa** (5796297)
2,40 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm (4035177)
3,30 **Mannix**, telefilm (8899075)
4,20 **La casa nella prateria**, telefilm (6048384)
5,10 **Kojak**, telefilm (85711079)

RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 6; 5,30
7,20 Gr Regione - Questione di soldi; 9,30 Radio anch'io; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 12,35 La pagina scientifica; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia...; 15,35 Nonsoloverde; 16,10 Argo; 16,30 L'Italia in diretta; 17,20 L'arte di amare; 17,40 Uomini e camion; New York; 18,15 Tam tam lavoro; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,25 . Juventus-Nantes. Coppa dei Campioni; 22,45 Chicchi di riso

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 Il mercante di fiori, di D. Cugia; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco; 13,45 Anteprima; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; 16,10 Hit Parade; 20 Masters; 21 I grandi concerti: Dhamm; 22,40 Gospel.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
Il mattino di tre; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,45 Pagine per la Pasqua; 12 Mattino tre; 12,30 Palco reale: Tazza «Il cielo», di A. Picca; 13,00 Storie di musica; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,15 Radiotre suite; 20,30 La guerra vista dalla luna, operina musicale

TMC

6,30 **Euronews**
7,30 **Buongiorno Tmc** (3594067)
9 — **Televendita** (1234715)
11 — **Agenzia Rockford** (77574)
12 — **Charlie's Angels** (71390)
13 —
13,10 **Primo piano elezioni: donna** (8511796)
13,15 **Tmc sport** (9384884)
13,30 **The Lion Trophy** (2828)
14 — **Quarantaduesima strada** film (9874088)
Tappeto volante (523934)
18 — **Zap Zap -** (4380067)
19,15 **Zona blu** (414749)
19,45 **Tmc sport** (826222)
20 — **Una fotomodella disperatamente** (Usa,). Con Priscilla Harris (5848)
22,35 **Tg** (1417203)
22,55 **L'incredibile avventura di Mister Holland** con Alec Guinness (93515965)
1,20 **Tmc domani** (r) (1281742)
1,45 **Sport - Crono - Tempo di motori** (1697742)
2,15 **Agenzia Rockford**, telefilm (8606555)
3,15 **Tmc domani** (r) (8889704)
3,25 **Cnn** (79238094)

TELE +1

16,05 **L'asso nella manica**, (8712798)
17 — **+ 1** (841970)
19 — **Sfida fra i ghiacci**, film azione (5962690)
21 — **Il minestrone** (407357)
23 — **Il pasto** (6934154)
0,55 **Bet** (71073704)

TELE +3

19 **+3 News**
21 — **Giselle di Adolphe Adam, direttore: John Lanchbery** (19045357)

TELE +2

13 — **Rollertime**
13,30 (502715)
14,30 **Coast to** (65787777)
18,30 **Il grande tennis** (687965)
Mondo rugby (612932)
20 — **Telesport/Sportime** (816845)
(887680)
22 — **Automobilismo.** assoluto 1000 miglia (839609)
22,30 **Il grande** (111375)
23,30 **Telesport/Sportime** (711339)
Golf. Island Open (8765907)
(38352610)

VIDEOMUSIC

19 — **Vm giornale**
19,15 **Manimal** (342932)
20 — **King Arthur** (348845)
20,30 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm (781561)
21,30 **Stalking** (787845)
22,30 **The mix** (79854593)

RETE A

Telegiornale: 18,30 (9715)
18,30 **Shopping** (4777)
19 — **60 d'informazione** (9593)
20,30 **Riflessione. Informazione** (57480593)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.

Dicitura del Copyright

I CANALI

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; 16.

Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino

Chi siamo

Il Collegio dei Costruttori Edili, Imprenditori di Opere e Industriali Affini della Provincia di Torino viene ricostituito nel 1945 come Associazione Imprenditoriale per incentivare lo sviluppo ed il progresso dell'industria edile, con una particolare attenzione verso la qualificazione tecnico-professionale delle **centinaia di Imprese associate** e delle loro maestranze, aperta a tutte le realtà economiche della Provincia attive nel settore delle costruzioni, siano esse industriali o artigiane.

Nel corso degli anni l'impegno quotidiano dell'Associazione e delle sue strutture operative è stato quello di accompagnare efficacemente la vita e l'operatività di tutte le Imprese iscritte, tutelare e rappresentare la categoria nei confronti delle Amministrazioni locali e degli enti, siano essi pubblici o privati, salvaguardarne gli interessi professionali ed attraverso gli Organismi paritetici occuparsi di formazione delle maestranze, prevenzione degli infortuni ed assistenza.

In oltre cinquant'anni di lavoro il Collegio Costruttori Edili di Torino ha raggiunto una posizione di autorevole rappresentatività nei confronti delle Istituzioni locali e nazionali, che è dimostrata dalla costante crescita degli Iscritti e dall'unanime riconoscimento della qualità dell'opera svolta, che viene sottolineata da tutti i suoi interlocutori.

I risultati ottenuti, la crescita dell'Associazione, la sua affermazione come credibile ed affidabile interlocutore delle Istituzioni ci spinge comunque a non ritenerci appagati da quanto fatto ma ad un sempre maggiore impegno in favore degli **oltre 700 Iscritti**, teso ad incrementare i servizi resi ed ■ migliorarne la qualità per avvicinare sempre più l'assistenza offerta alle reali esigenze dell'Impresa.

Organi statutari e organizzazione imprese

Allo scopo di offrire una migliore e più efficace tutela delle diverse vocazioni produttive delle Imprese iscritte l'Associazione si articola in Settori di Specializzazione:

1) lavori civili e e industriali per conto di privati, costruzioni in proprio e promozione edilizia;
2) lavori civili e industriali per conto di enti pubblici;
3) lavori stradali e infrastrutture per conto di enti pubblici;
4) lavori ferroviari ed assimilabili;
5) lavori complementari all'attività di costruzioni edili;
6) produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato.
7) Sezione Imprese Artigiane.

Servizi

Problemi del lavoro: stipula del Contratto Integrativo Provinciale di Lavoro, gestione degli organismi paritetici (Cassa Edile, Ente Scuola, C.I.P.E.T., C.P.T., P.Q.R.S.), consulenza agli Iscritti in materia di legislazione del lavoro, contrattualistica e previdenziale, amministrazione del personale, rapporti con I.N.P.S., I.N.A.I.L., Ispettorato del lavoro, U.P.L.M.O., U.R.L.M.O.

Lavori pubblici e appalti: normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti, rapporti con le stazioni appaltanti, pratiche di iscrizione all'A.N.C., raccolta bandi ed esiti di gara e servizio certificazioni.

Edilizia e territorio: studi ■ consulenze in materia di urbanistica ed edilizia, salvaguardia ambientale, credito fondiario, finanziamenti C.E.E.

Problemi tributari: consulenza sulla normativa triburaria, assistenza nelle pratiche e nel contenzioso con gli uffici tributari.

Centro studi economici, finanziari e legali: rapporti con le Istituzioni creditizie, informativa in materia di credito agevolato ■ su problemi giuridico-legali generali.

Sicurezza sul lavoro, energia, ambiente, tecnologia, assicurazioni: normativa antinfortunistica, sicurezza, risparmio energetico, smaltimento rifiuti, qualità, norme tecniche per l'edilizia, assicurazioni.

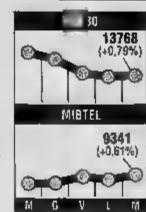
Prezzi e costi di costruzione: costi della manodopera, prezzi materiali e noli, revisione prezzi e contenzioso, contabilità opere pubbliche, elenco prezzi.

Dove siamo: Via S. Francesco da Paola, 39 - 10123 Torino - Tel. (011) 57 491

QUOTAZIONI BOT

Indicazione scad.	Giorni	Prezzo	Rend.
30-04-96	36	[illegible]	[illegible]
31-05-96	57	[illegible]	[illegible]
28-06-96	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31-07-96	[illegible]	97,414	[illegible]
30-08-96	149	[illegible]	[illegible]
30-09-96	179	[illegible]	[illegible]
31-10-96	[illegible]	[illegible]	[illegible]
29-11-96	238	[illegible]	[illegible]
30-12-96	270	[illegible]	[illegible]
31-01-97	302	[illegible]	[illegible]
28-02-97	330	[illegible]	[illegible]
28-03-97	358	[illegible]	[illegible]

Nasce il telefisco

Il telefono o il televisore (con i servizi interattivi video on demand) potranno nel futuro essere utilizzati anche per consegnare al Fisco il mod. 740, nei casi più semplici di dichiarazione dei redditi. Il contribuente potrebbe compilare il suo modulo telefondando direttamente [illegible] ro telefonico (16474), attivato in 11 regioni, e rispondere con la tastiera alle richieste del sistema informativo per poi firmare questo ipotetico «modulo telefonico» con un codice come per il «bancomat». L'ipotesi è stata avanzata [illegible] direttore dell'Ufficio per l'informazione del contribuente del ministero delle Finanze, Giancarlo Fornari.

DOLLARO/LIRA 1566,50 (1568,72)

MARCO/LIRA 1057,66 (1058,73)

M G V L M

Chimica, '96 difficile

Per la chimica il 1996 si è aperto [illegible] forte caduta congiunturale e le previsioni indicano [illegible] crescita contenuta del comparto [illegible] senza rischi recessivi. E' questo il quadro sulla chimica italiana per l'anno in corso presentato dalla Federchimica. «La debolezza del mercato e un ciclo delle scorte tanto violento nei suoi effetti negativi quanto lo era stato un anno fa in quelli positivi stanno penalizzando l'andamento dell'industria chimica nel mondo e in Italia» ha detto il presidente di Federchimica Benito Benedini. Nel '95 la chimica aveva registrato [illegible] aumento della produzione dell'1,8%.

MONETE

Sterlina (v.c.)	140.000 - 152.000
Sterlina (n.c.)	147.000 - 165.000
Sterlina (post.74)	144.000 - 164.000
Marengo it.	123.000 - 138.000
Marengo sv.	116.000 - 127.000
Marengo fr.	115.000 - 125.000
Marengo b.	115.000 - 125.000
Marengo a.	115.000 - 125.000
20 Marchi	145.000 - 165.000
10 $ liberty	430.000 - 530.000
4 ducati Austria	315.000 - 400.000
100 corone Austria	[illegible]
100 pesos Cile	[illegible]
Krugerrand	610.000 - 700.000
50 pesos Messico	747.000 - 800.000

ENEL

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì [illegible] Aprile [illegible] 23

ENEL

Il modello sarà studiato dai Paesi del G7. L'Occidente, schiacciato dai debiti, abbandona i megaprogetti

L'Italia del Nord-Est conquista i «Grandi»

I Sette sono divisi sull'occupazione

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Verranno a vederle, le nostre piccole e medie aziende, perfino i francesi, che «sono un po' così» ironizza il ministro del Lavoro Tiziano Treu, [illegible]ero un po' spocchiosi. Una volta tanto accade che in un [illegible] internazionale, il G-7 per l'occupazione, l'Italia sia invidiata. Quel modello, che è poi soprattutto [illegible] un pezzo di Italia, del Nord-Est e dell'Adriatico, un po' anche della Padania e della Toscana, sarà studiato dagli altri grandi Paesi industriali, per cercare di imitarlo. Così si chiude il vertice, in un turbinio di acronimi che significano piccola e media impresa, Pme in francese, Sme in inglese, Kmu in tedesco, in giapponese chissà.

Il perché lo spiegano le cifre. [illegible] in Veneto oggi il tasso di disoccupazione maschile è appena al 3,5%, e in Emilia-Romagna al 4%, vuol dire che si realizza quasi il pieno impiego: un miraggio nella gran parte degli altri Paesi industriali. E' a [illegible] del sistema molto flessibile delle piccole imprese, aggiunge Treu, che l'Italia in generale soffre meno degli altri la difficoltà crescente di occupare i lavoratori poco qualificati.

Già al primo G-7 sull'occupazione, due anni fa a Detroit, [illegible] Clinton aveva lodato i piccoli imprenditori italiani; ora «l'apprezzamento si è fatto più preciso» sostiene il ministro del Bilancio Mario Arcelli.

I rappresentanti italiani [illegible] ovviamente molto soddisfatti. «Pur [illegible] ci nascondiamo - ammette Treu - che noi stessi abbiamo difficoltà ad esportarlo nel no[illegible] Mezzogiorno, questo modello». Un altro dubbio sulla sua riproducibilità, [illegible] solo [illegible] bocca, è che con il successo specie delle aziende piccolissime c'entri un poco anche l'evasione fiscale. Ma certo quello spirito imprenditoriale «che per esempio i francesi si dolgono di non possedere abbastanza», nota Arcelli, in quelle aree di Italia non manca.

Così, all'imprevedibile inventiva dei singoli è confidata la spe[illegible] di quei posti di lavoro che finora la ripresa economica non ha dato. Non è più tempo di grandi progetti, che del resto gli Stati non hanno i soldi per finanziare, anche perché la riduzione dei deficit pubblici resta obiettivo prioritario. «Bisogna creare un ambiente più favorevole alle piccole e medie imprese» proclama tirando le conclusioni del vertice il ministro delle Finanze francese Jean Arthuis. Perché possano [illegible] il documento conclusivo si propone di liberarle da impacci di burocrazia e regolamenti (scuola anglosassone) e anche di aiutarle ad adottare nuove tecnologie (scuola [illegible]tinentale).

«C'è stata più concordia che due anni fa a Detroit» riferiscono [illegible] parole simili i ministri americani, francesi, italiani. Nella città ame[illegible] dell'auto, la [illegible] di gala si [illegible] davanti all'affresco di grandi officine, grandi macchine, folle operaie del pittore Siqueiros. A Lille il ricevimento si è tenuto, lu[illegible] sera, sotto le volte gelide della «Sala dei malati» di un ospizio per poveri del 1400. Ma il documento approvato assicura, ricalcando le parole pronunciate in apertura dal presidente francese Jacques Chirac, che «non [illegible] costretti alla scelta tra più disoccupati e maggiori ineguaglianze di reddito».

In altre parole, non è vero che per spingere gli imprenditori ad [illegible] occorre [illegible] in tutto il modello statunitense, [illegible] un salario minimo di poco più di quat[illegible] dollari l'ora. Sono gli stessi rappresentanti di Washington a riconoscere che una conciliazione si può e si deve trovare, tra le due sponde dell'Atlantico. «Per esempio, far sì che un lavoratore cambiando impiego possa mantenere i benefici previdenziali maturati» dice il ministro del Lavoro Usa, Robert Reich: è ciò che in Europa si inventò cent'anni fa.

Nello [illegible] tempo, è caduto un luogo comune molto diffuso negli anni [illegible]. Si diceva: se da una parte l'Europa non riesce a diminuire la disoccupazione, dall'altra i nuovi impieghi in America [illegible] pesanti e ingrati, sono nelle cucine dei *fast food* o poco più. Non è vero. Secondo uno studio approfondito, su [illegible] dell'economia, presentato a Lille dal [illegible] dei consiglieri [illegible] della Casa Bianca Joseph Stiglitz, il 60 per [illegible] degli 8 milioni e 400 mila nuovi posti di lavoro creati negli ultimi 3 anni è di alta qualità, e con buona paga.

Non ha avuto successo invece la «clausola sociale» proposta dalla Francia: [illegible] limitare i commerci con i Paesi a regimi autori[illegible] che sfruttino il lavoro minorile, il lavoro dei detenuti o simili. «Si vedrà caso per caso - dice Reich -, perché talvolta il commercio spinge i Paesi a migliorare, non a peggiorare». Stati Uniti, Francia e Commissione europea erano favorevoli a fare dei vertici per l'occupazione un appuntamento regolare, ogni due anni; la Germania si è opposta. In via di compromesso pare che se ne farà probabilmente un altro tra due anni, ma senza dargli una regolarità ufficiale.

[illegible] Lepri

PENSIONI

Treu dà il via agli aumenti

ROMA. Il ministro del lavoro, Tiziano Treu, ha trasmesso all'Inps l'autorizzazione per dare il via agli aumenti correnti delle pensioni relativi alle sentenze della Corte costituzionale sulle integrazioni al minimo e sulle reversibilità. E'quanto si legge nella lettera inviata da Treu all'ente il 28 marzo scorso, due giorni dopo l'approvazione del maxi decreto previdenziale in cui invece è stato risolto, attraverso l'emmissione di titoli di Stato per [illegible] mila miliardi, il problema della liquidazione degli arretrati conseguenti alle due sentenze. La questione del pagamento delle quote correnti - si apprende da fonti sindacali - è stata messa all'ordine del giorno del consiglio d'amministrazione dell'Inps per domani, giovedì 11 aprile. Già oggi, intanto, il consiglio di indirizzo e vigilanza dell'i[illegible] potrebbe sollecitare il consiglio di amministrazione ad effettuare la necessaria variazione di bilancio per poter procedere all'erogazione degli aumenti.

INFLAZIONE [illegible] AL [illegible]
MAI COSÌ BASSA DAL 1987

[illegible] UE; GRECIA E ITALIA GUIDANO [illegible] CORSA. [illegible] EUROSTAT

Paese	%	Paese	%
FINLANDIA	0,5	FRANCIA	2,0
LUSSEMBURGO	1,6	IRLANDA	2,4
GERMANIA	1,6	PORTOGALLO	2,5
SVEZIA	1,7	[illegible] UNITO	2,7
PAESI BASSI	1,8	SPAGNA	3,7
[illegible]	1,8	ITALIA	4,9
AUSTRIA	N. D.	GRECIA	8,5
BELGIO	1,9	[illegible]	2,7

Salari, è crescita frenata

Nel '95 scioperi in picchiata (-73%)

ROMA. A gennaio di quest'anno, con l'inflazione pari al 5,5%, la retribuzione oraria dei lavoratori dipendenti ha registrato [illegible] congiunturale dell'1% e tendenziale del 4%. I dati [illegible] forniti dall'Istat che, in una nota, sottolinea [illegible] la variazione congiunturale sia stata determinata principalmente dagli aumenti delle misure tabellari previsti dai contratti di vari settori: petrolifero (aziende private), legno, editoria-giornali, chimiche, metalmeccaniche, commercio, Ferrovie dello Stato, trasporti marittimi, credito-funzionari, assicurazioni e magistrati.

Le variazioni tendenziali, informa l'Istat, risultano superiori [illegible] media generale per trasporti-comunicazioni (+6,6%) e pubblica amministrazione (+4,9%). Variazioni inferiori alla media si registrano nell'agricoltura (+3,4%), nell'industria (+3,4%), nel commercio, alberghi e pubblici esercizi (+3,8%), nel credito e [illegible] (+3,4%) e nei servizi privati (+3,5%).

Sempre dall'Istat, arriva an[illegible] un dato sugli scioperi: «L'indagine mensile sui conflitti di lavoro originati da vertenze di lavoro e da altri motivi - dice l'Istituto nazionale di statistica - [illegible] rilevato [illegible] un numero di ore non lavorate pari a 6,4 milioni, con una diminuzione del 73,1% rispetto ai 23,8 milioni di ore registrate nel '94».

Per i sindacati, i dati sulle retribuzioni «confermano l'esigenza generale di consolidare il recupero salariale» e occorre applicare alla lettera il protocollo di luglio. «Le retribuzioni - afferma Cerfeda (Cgil) - hanno perso il passo rispetto all'inflazione, si è ridotto il potere d'acquisto. Il secondo biennio contrattuale [illegible] quindi rinnovato immediatamente». Secondo Forlani (Cisl) i dati testimoniano che «i patti contrattuali funzionano, anche a fronte di situazioni critiche come quelle registrate nel '95».

Anche l'Ime assolve la lira

«La svalutazione del '95 non ha gonfiato l'export»

FRANCOFORTE. L'Ime assolve l'Italia sul tema della svalutazione. L'istituto monetario europeo, embrione della futura banca centrale, riprende le conclusioni già espresse dalla Commissione Ue, in contrasto con la posizione di Parigi che intenderebbe chiedere, al vertice europeo in programma in giugno a Firenze, che le restituzioni per i Paesi che hanno le valute più deprezzate siano in moneta nazionale e [illegible] in Ecu. Anche le motivazioni dell'Ime concordano [illegible] Bruxelles: la lira svalutata nel '95 non ha favorito eccessivamente l'export italiano. Nel rapporto annuale presentato a Francoforte, l'istituto dedi[illegible] particolare attenzione su tre monete «non Sme» deprezzate: dra[illegible] gre[illegible] (3,2%), lira e sterlina (tra il 4% e il 6%).

«Dato l'arco temporale relativamente breve e i differenziali d'inflazio[illegible] contenuti, le variazioni dei cambi nominali - si legge nel documento - si [illegible] tradotte in ampia [illegible] in variazioni dei cambi effettivi reali, vale a dire in variazioni degli indici di competitività e di [illegible]. In Italia, come del resto in Grecia e in Finlandia, dice l'Ime, alla svalutazione [illegible] è corrisposto un significativo aumento di competitività.

Il presidente dell'Ime Alexandre Lamfalussy sottolinea poi l'importanza del 1996, con la prevista ripresa della domanda interna che trainerà tutta l'economia continentale. Tutto è però condizionato al risanamento dei conti pubblici, l'elemento più debole della convergenza che dovrà portare alla realizzazione dell'unione monetaria nel '99: «Le attuali difficoltà economiche [illegible] devono essere la scusa per rinviare le necessarie [illegible] di risanamento. Tali misure restano essenziali in se [illegible] per ridurre l'onere degli interessi sul debito pubblico, per sostenere le difficoltà che si presenteranno nel lungo [illegible] a causa dell'invecchiamento della popolazione e per assicurare una soddisfacente performance economica».

Il rapporto indica, senza prescriverle esplicitamente, [illegible] da cavallo per tutti, visto che i deficit pubblici sono largamente in eccesso rispetto al parametro del 3% in un gran [illegible] di Paesi membri. Nello stesso tempo il debito pubblico [illegible] elevato nella maggior parte dei Paesi e così il peso del settore pubblico nelle economie. In Europa, nel complesso, il rapporto tra debito e pil si è incrementato ulteriormente, per attestarsi in media oltre il 70%, ben oltre la soglia di riferimento del 60%. L'Ime invita [illegible] agi[illegible] subito: «Politiche di consolidamento destinate a ridare fiducia in una solida finanza pubblica non presentano controindicazioni neanche sul breve termine. Per avere gli effetti migliori e più rapidi, queste politiche dovrebbero essere risolutive e concentrate nell'immediato futuro piuttosto che troppo graduali».

Sul fronte dell'inflazione, l'istituto apprezza i progressi registrati, ma invita anche a non abbassare la guardia, visto [illegible] tutti i governi dovranno fare i conti [illegible] l'incertezza legata alla dinamica dei salari e dei costi interni. In particolare, dove è più alta l'inflazione (è il [illegible] italiano), è più alto il rischio che i futuri contratti riflettano l'inflazione passata.

[illegible] la crescita vigorosa attesa nel secondo semestre '96 non porterà grandi miglioramenti sul piano dell'occupazione. Il tasso di disoccupazione europeo, [illegible] condo l'Ime, riflette problemi strutturali. Il maggior contributo a una riduzione significativa dovrà quindi venire dalle riforme strutturali che puntano ad eliminare le rigidità ed a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro. [b. g.]

Alexandre Lamfalussy

«Europa in ripresa [illegible] cure da cavallo sui conti pubblici»

Telecom applicherà alle chiamate interurbane la normale tariffa cittadina a tempo

Pasqua, auguri meno cari al telefono

UNA telefonata allunga la vita e, in occasione della Pasqua, farà un altro miracolo: trasformerà l'Italia in un'unica [illegible] grande città. Almeno a livello di tariffe. Domenica 7 aprile, infatti, chiamare parenti e amici residenti in altri capoluoghi italiani costerà quanto una semplice telefonata urbana a tempo (tut). Dire ad amici e parenti «Buona Pasqua», insomma, sarà una gran bella occasione. Ma non su tutta la li[illegible] dall'iniziativa di Telecom, infatti, [illegible] escluse le telefonate internazionali e quelle effettuate da e [illegible] le reti radiomobili.

Un modo per [illegible] e farsi gli auguri. E [illegible] solo pasquali: Telecom festeggia così il venticinquesimo mili[illegible] di abbonati. Un ottimo traguardo. «Vogliamo sottolineare - spiegano alla so[illegible] telefonica del gruppo Iri-Stet - l'importanza dello sviluppo delle telecomunicazioni, e in particolare, del servizio telefonico nel nostro [illegible]. E i numeri parlano chiaro: nel 1995 si contavano 96,7 telefoni per ogni 100 famiglie. La diffusione capillare della rete numerica, la qualità e la varietà [illegible] servizi offerti sono la prova evidente che siamo cresciuti [illegible] il Paese, accompagnandolo nel suo sforzo di trasformazione industriale e di ammodernamento delle infrastrutture. Oggi l'Italia può vantare un sistema di telecomunicazioni [illegible] i più importanti e tecnologicamente evoluti a livello mondiale ed è pronta per le sfide che la società dell'informazione richiederà negli anni Duemila. Per la prossima Pasqua si stima sulla rete un traffico interurbano di [illegible] milioni di conversazioni. E trenta milioni di auguri - [illegible] alla Telecom - [illegible] un modo bellissimo per festeggiare questo importante traguardo». Buoni anche i risultati del primo trimestre. Ieri l'amministratore delegato di Telecom Italia, Francesco Chirichigno, a Pavia per annunciare il cablaggio della città lombarda ha comunicato che «il primo trimestre '96 si è chiuso con successo. Il [illegible] un anno di rodaggio, ma il '96 sarà di consolidamento e miglioramento».

A spiegare sui teleschermi l'iniziativa pasquale di Telecom è l'immortale Massimo Lopez ed il [illegible] ormai annoiatissimo plotone d'esecuzione personale.

Nello spot, in onda da ieri sera fino alla domenica di Pasqua, il comico del «trio», comodamente stravaccato sulla sedia, spiega ad un amico che gli si può togliere tutto tranne il telefono.

Ma questa volta arriva «un'interruzione per comunicazioni urgenti» sullo schermo. Sarà la volta buona? Lopez [illegible]rirà? Macché... Una signorina Telecom avvisa che, in occasione dei 25 milioni di utenti, la società ha deciso di festeggiare la Pasqua offrendo telefonate interurbane al costo della tariffa urbana a tempo. E precisa che questa è solo «la prima di una serie di [illegible]. Dopo questa interruzione, riparte lo spot con Lopez che tranquillissimo ripete il [illegible] Leitmotiv: «Senza il telefono [illegible] morto».

Per non lasciarsi trascinare dall'entusiasmo, però, è bene ricordare, anche in occasione delle feste pasquali, i ritmi di tassazione della tariffa urbana a tempo (tut): uno scatto ogni 6 minuti e [illegible] secondi [illegible] 00.00 alle [illegible]; uno scatto ogni cinque mi[illegible]ti dalle 08 [illegible] 22; uno scatto ogni sei minuti e [illegible] secondi dalle [illegible] alle 24.

Augurare Buona Pasqua, dunque, costerà meno. [illegible] non è il primo affare via cavo. Anche dire «ti [illegible]» a [illegible] Valentino [illegible] un'occasione. La Tim, Telecom Italia Mobile, infatti, il 14 febbraio aveva dimezzato i costi delle tariffe Family, Eurofamily ed Eurotime. Una chiamata Family o Eurofamily costava, nella fascia più conveniente, 85 lire al minuto, [illegible] la stessa chia[illegible] in Eurotime costava solo 125 lire al minuto. Una telefonata Family o Eurofamily nella fascia di punta costava 762 lire anziché 1524. Era invece di 375 lire il costo di un minuto di conversazione nel giorno di San Valentino con Eurotime. [illegible] quell'occasione, gli innamorati, erano stati i primi a beneficiare della guerra delle tariffe tra Omnitel e Telecom Italia [illegible].

Agnese Vigna

INCHIESTA

LA [illegible] DI UN CRACK [illegible]

Il decreto sul salvataggio va oggi alla Camera. Ma i guai partono da lontano

Don Ferdinando Ventriglia il «viceré» [illegible] Napoli

Già nel '94 don Ferdinando progettava una grande operazione sul capitale

Napoli, il Banco piange

E Ventriglia aveva previsto tutto

NAPOLI

RATEME 'nu tavolo, [illegible] i' ve facc'a bbanca...». Se volete capire qualcosa di quel pasticciac[illegible] che è [illegible] diventato il Banco di Napoli - il cui decreto legge per [illegible] salvataggio esordisce oggi alla Camera, per una seduta meramente formale visto che della cosa [illegible] dovrà occupare dopo il voto il nuovo Parlamento - dovete partire da qui. Dalla spicciola ma arguta filosofia dell'uomo che, di quel Banco, ha rappresentato il pezzo di storia più importante, con i suoi vizi e [illegible] le sue virtù: il povero re Ferdinando Ventriglia, scomparso in un tetro pomeriggio del dicembre '94. «Datemi una scrivania - diceva dunque 'o Professore - e io sarò la vostra banca». Li elargiva [illegible] parsimonia, questi scampoli della [illegible] efficace [illegible] datata «Weltanschauung» partenopea. Ventriglia: dalla mattina, quando passava [illegible] piedi per via dei Mille e salutava Blasi, il suo fedele sarto personale, alla sera, mentre faceva autentiche razzie di brodo di polipo da Ciro [illegible] Mergellina, [illegible] suo ristorante preferito lungo il mare.

E scandagliando appunto in quel gran mare [illegible] ricordi che 'o Professore ha lasciato qui, tra le acque increspate del Golfo, i suoi vecchi [illegible] economisti come Massimo Lo Cicero, Mariano D'Antonio e Alfonso Ruffo, pescano [illegible] caso qualche perla. Perle, cioè donne: com'è noto l'altra grande passione (insieme alla banca) di Ventriglia. Che spesso finiva per confondere cuore e portafoglio. «Come accadde - evoca Lo Cicero - per due delle sue più ardenti fiamme: Clotilde Izzo [illegible] Lina Sastri...». Alla prima, docente [illegible] letteratura francese e animatrice della Guida Editori, 'o Professore assicur[illegible] la benevola protezione della migliore imprenditoria locale, [illegible] Romanazzi [illegible] De Lieto [illegible] Mario Valentino, costretta [illegible] investire nella piccola casa editrice: [illegible] pecchè aggia a' pagà, professò?», gli chiese una volta uno di questi illuminati industriali. E Ventriglia, serafico: «Pecchè accà vulimmo fà an'ata Adelphi!». Alla seconda, la brava Lina Sastri, 'o Professore ha garantito soirée di gala ovunque [illegible] fosse da aprire una filiale, e poi autisti, assistenti, paggi. Solerti tutti, [illegible] la livrea blu del Banco.

Perché il Banco era lui, ed era cosa sua. Lo era quando bloccava i comitati esecutivi e prorompeva in un liberatorio «mo però c'accattammo nu' babà», e i lavori si fermavano [illegible] attesa che l'avesse gustato fino in fondo. Lo era quando interrompeva un colloquio, che avemmo con lui nel lontano '87 nel bel mezzo di una g[illegible] con i piccoli quotisti, e lui liquidava [illegible] problema con un insofferente «che me parlamm'a ffà? Pigliamuce [illegible]' caffettino, invece...». Ecco, in questa confusa ma voluta «ammuina» tra pubblico e privato, in [illegible] idea del Banco come la sua propria ditta individuale, Ventriglia è stato davvero un democristiano a tut[illegible] tondo. Quasi [illegible] prosecutore ideale - benché con altro stile - di quel notabile irpino, che nel '65, in pigiama [illegible] righe [illegible] babbucce ai p[illegible]di, riceveva [illegible] casa Piero Ottone e una piccola folla [illegible] povera gente, che aspettava di ossequiare Sua Eccellenza.

Il guaio è che, di questa [illegible] inclinazione, [illegible] profittarono solo professoresse e attrici. Ma un po' tutti, in questo disastrato Meridione. I politici prima di tutto: i Ras del Golfo, [illegible] storia nota, i De Mita e i Gava, gli Scotti e i Di Donato. «E lui lasciava troppo fare», ricorda oggi Carlo Pace, ex presidente del colosso ormai d'argilla di via Toledo, e ora candidato nelle liste di Alleanza nazionale. «Ma attenzione - aggiunge Massimo Lo Cicero - lui era la quintessenza del doroteismo, innamorato degli alti voli pindarici di Moro e dell'ecumenismo politico dei Rumor e dei Colombo, ma proprio in quanto doroteo parlava [illegible] tutto l'arco costituzionale». Insomma, nella sua agenda napoletana c'erano anche ex comunisti alla Chiaromonte [illegible] post-fascisti alla Rastrelli.

Stentavano ad entrarci, invece, gli andreottiani [illegible] Golfo, a partire da Cirino Pomicino, che con Ventriglia si accapigliò sempre, [illegible] partire da [illegible] finanziamento da 357 milioni alla Polisportiva Partenope, che il volitivo Paolo tentò [illegible] estorcargli: «So' tutt' fragnacc - tuona [illegible] suo attico al Vomero l'ex ministro del Bilancio -, tant'è vero che la Partenope poi fallì. Vulite sapè la verità? Noi andreottiani al Banco nun aimm mai contato nu' cacchio! Solo nel '91 riuscimmo a far entrare in consiglio uno dei nostri, Roberto Costanzo, ma intanto lui aveva già aperto nuove porte ai demitiani come Vigliar e ai socialisti [illegible] Somogyi...».

Insomma, alla fin fine 'o Professore ha lasciato che salissero un po' [illegible] troppi per lo scalone [illegible] secondo piano [illegible] via Toledo, tra i marmi neri e lo storico presepe di Capodimonte. «La Prima Repubblica funzionava così - ragiona Pace -, [illegible] Banco faceva comodo, a tut[illegible]. Compresi i grandi potentati economici privati, che in passato l'hanno s[illegible]. Pensi che io, che [illegible] chiamato da Ventriglia nel [illegible] nell'84, me [illegible] andai nell'87 dopo averci litigato per [illegible] sponsorizzazione da 3,5 miliardi a favore di uno dei maggiori industriali italiani. Non [illegible] può fare, non abbiamo soldi, gli dicevo [illegible]. "Ch'aggi'a fà? Chillo m'ha telefonato"... mi rispondeva lui. Alla fine l'industriale fece l'affare, e il Banco pagò...». Pagò sempre, il Banco. «Ma con i politici - aggiun[illegible] ancora Pace - la contiguità di Ventriglia aveva un fine più nobile: quello [illegible] garantire [illegible] ricapitalizzazione, reclamata per anni inutilmente, [illegible] la quale l'istituto è arrivato al tracollo».

Ipotesi virtuosa. E [illegible] parte suffragata da Lo Cicero che - rozzolando tra la [illegible] romana [illegible] Villa Balestra e la residenza napoletana di Re Ferdinando (una suite all'ultimo piano dell'Hotel Excelsior, bella vista sul mare e su Castel Dell'Ovo) - ha ritrovato un vecchio appunto vergato da Ventriglia nell'autunno del '94, cioè poche settimane prima della sua scomparsa, quando [illegible] già si considerava fuori dal [illegible] Banco, rimasto nelle mani di «sciacalli ingrati», come li definiva, e cioè gli amministratori delegati Pietro Giovannini e Gianpaolo Vigliar, che pochi mesi prima gli avevano inflitto un'onta incancellata: "E muri, hanno fatt' 'e muri"... confessa[illegible] sconsolato: i due manager, cioè, senza avvisarlo e profittando della sua già seria malattia, gli [illegible] fatto rimpicciolire la stanza, per ingrandirsi e isolarsi le proprie.

In quell'appunto amaro, dunque 'o Professore tracciava un quadro presago e fosco sui destini del Banco, appesantito dalle sofferenze, dal [illegible] che invita a comportamenti sleali [illegible] quanto meno opportunistici anche le imprese che sarebbero capaci di ono[illegible] l'impegno», e che quindi aveva bisogno [illegible] ricapitalizzazioni al[illegible] per ulteriori [illegible] mila miliardi. Guardate il caso: proprio la somma delle perdite del Banco in questi ultimi due anni...

Insomma - ragiona ancora Lo Cicero -, Ventriglia sapeva bene che prima [illegible] poi i guai del Banco sarebbero esplosi. Lui, ormai vecchio e malato, allora non [illegible] più nem[illegible] «'nu tavolo», per cercare di rimediare ai guasti del passato. Resta da capire perché [illegible] ci sono riusciti i suoi modesti epigoni.

Massimo Giannini
(1. Continua)

Il Banco in crisi

Zandano «Il Sanpaolo resta fuori»

MILANO. Gianni Zandano esclude un intervento diretto del S[illegible] Paolo nella vicenda del Banco di Napoli. «La crisi [illegible]stituto - ha dichiarato ieri il presidente del gruppo torinese - è stata affrontata dalle autorità di vigilanza (il Tesoro e la Banca d'Italia), che hanno defi[illegible] le condizioni preliminari di un intervento e le hanno propo[illegible] alla commissione europea e ad una prima analisi del sistema bancario.

«E' quindi un po' presto - ha aggiunto Zandano - per tracciare rigidi "fronti [illegible] sì [illegible] del no". Ciò che posso dire oggi per quanto riguarda l'Istituto San Paolo è che un diretto coinvolgimento della banca non [illegible] sembra un approccio percorribile».

L'obiettivo principale, [illegible]do Zandano, è [illegible] risanamento dell'istituto partenopeo: «Del resto - ha precisato - l'importante [illegible] che si condivida l'obiettivo di fondo indicato dal ministero del Tesoro [illegible] Bankitalia: un processo di risanamento, non interventi-tampone di tipo assistenziale. Il modo per attuarlo potrà [illegible] definito [illegible] apporti diversi [illegible] complementari».

Ieri sera, il direttore generale del Banco Federico Pepe ha incontrato i sindacati ed ha esposto i punti principali del piano di rilancio che punta al riassetto strutturale e organizzativo dell'istituto, all'abbattimento del costo del lavoro in linea con la media del settore.

Oggi [illegible] i programma l'assemblea dell'Isveimer che ha all'ordine del giorno la liquidazione volontaria. Il Banco ha già annunciato di non avere possibilità di capitalizzare l'istituto [illegible] credito [illegible] medio termine: [illegible] ci pensa lo Stato o sarà liquidato.

[r. e. a.]

Il miglioramento dell'1,3% a febbraio supera le previsioni

Vola il «superindice» Usa

Colpo di frusta su Btp e lira

ROMA. Segnali rosa per l'economia americana. A darli è il «superindice», il principale barometro del settore da [illegible] traggono le previsioni [illegible] medio termine. I dati resi noti [illegible] sono quelli relativi all'elaborazione su febbraio e sono in deciso rialzo: +1,3 per cento, ben oltre le previsioni degli analisti, che avevano [illegible] in [illegible] un miglioramento non superiore all'1,1 per cento. E il risultato [illegible] febbraio evidenzia anche un netto progresso su gennaio, quando la crescita si era limitata allo 0,5 per cento, [illegible] ancor più su dicembre, in cui [illegible] miglioramento del «superindice» [illegible] andato oltre lo 0,2 per [illegible]to. Meno buoni sono stati i risultati del prodotto interno lordo degli Usa riguardo al quarto trimestre 1995: crescita dello 0,5 per cento, anziché [illegible] 0,9 per cento [illegible] previsto. Ma, nonostante la revisione dei dati, la stima del tasso di crescita per l'intero 1995 rimane al 2,2 per cento.

[illegible] balzo del «superindice» [illegible] un immediato riflesso positivo, ridimensionato in un secondo tempo, sulla lira e i Btp. Primi a partire [illegible] l'alto sono stati i Treasuries americani a cui si sono presto agganciati i titoli in lire: il [illegible] di giugno sul Btp decennale è passato quindi a quota 109,02 contro i 108,70 dell'apertura, toccando un [illegible] di 109,04. E l'impennata dei titoli di Stato ha dato forza anche alla lira, che [illegible] stata indicata da Bankitalia a quota 1566,50 sul dollaro [illegible] a 1057,66 sul marco, contro i rispettivi valori [illegible] 1568,72 [illegible] 1058,73, registrati lunedì.

Secondo uno studio [illegible] Commerzbank la lira non è stata finora danneggiata dall'incertezza elettorale [illegible] è tuttora sostenuta [illegible] crescita economica nazionale forte, rispetto ai partner europei, e dal calo dell'inflazione che però non riuscirà a scendere sotto il 4 per cento. «Restano [illegible] risolvere - osserva la banca tedesca - vari problemi strutturali e le finanze pubbliche italiane non sono ancora [illegible] controllo». [v. cor.]

Il presidente Usa, Bill Clinton

Buoni i conti '95

Per la Bmw 1500 miliardi di utile

MONACO. [illegible] Bmw sta [illegible]ciando a tutto vapore: ad un 1995 positivo, fa seguito un primo trimestre '96 altrettanto buono con fatturato, produzio[illegible] e vendite in aumento rispetto allo stesso periodo di un anno [illegible] L'esercizio '95 del gruppo automobilistico [illegible] è chiuso [illegible] fatturato di 46,1 miliardi di marchi (circa [illegible] mila miliardi di lire), in aumento [illegible] 9,4 per cento sul 1994, [illegible] un utile anteimposte di 1367 milioni di marchi (1500 miliardi [illegible] lire). Il dividendo sarà di 13,50 marchi per azione.

«Nonostante la crisi attraversata nello [illegible] anno dal settore automobilistico - ha detto il presidente, Pischetsrieder - [illegible] una crescita della produzione mondiale limitata al [illegible] per cento, quella del gruppo Bmw è aumentata del 15,8 per cento con 1.098.500 unità costruite. Anche le vendite sono andate molto bene con 1.073.000 vetture (+15,2 per cento), di cui 483.000 Rover (acquistata nel 1994). Questi risultati portano il gruppo Bmw al quinto posto in Europa».

Grosse soddisfazioni sono arrivate anche dalle moto che nel 1995 hanno superato per la prima volta le 50 mila unità prodotte [illegible] vendute, con un incremento del 18,2 per cento sul '94. Si è così raggiunto il 6,2 per cento del mercato mondiale del settore.

Per quanto riguarda l'Italia, Pischetsrieder ha ricordato che l'anno scorso con 31.364 vetture e 3730 moto vendute, rappresenta il terzo mercato estero [illegible] il secondo europeo dopo quello domestico. La Bmw Italia ha fatturato nel '95 1411 miliardi di lire contro 1360 nel '94 con un utile vicino agli 11 miliardi. Le previsioni per il '96 sono di un incremento delle vendite nel nostro Paese intorno al 10 per cento.

Anche sul piano mondiale, ancora incerto per l'auto, Bmw aumenterà le sue vendite per l'accresciuta disponibilità [illegible] prodotto con la nuova serie 5, la medio-alta della Casa [illegible] Monaco, [illegible] con [illegible] Roadster [illegible] prodotto negli Usa. [r. v.]

Dal consolidato sempre più in rosso i conti '95

Un buco di 384 miliardi alla Popolare Novara

NOVARA. Ha raggiunto 384 miliardi [illegible] passivo il bilancio consolidato del gruppo Banca Popolare di Novara, relativo al 1995. I risultati [illegible] stati presi in esame dal consiglio d'amministrazione della Novara, presieduta da Siro Lombardini. Questi dati seguono la presentazione del bilancio [illegible] capogruppo, che evidenzia un passi[illegible] di 321 miliardi. E' l'effetto dell'«operazione pulizia», [illegible] l'ha definita [illegible] Lombardini, per rilanciare la banca cooperativa dopo il periodo negativo degli ultimi anni, legato a operazioni imprudenti di acquisizione, tali da determinare il forte passivo. Nel bilancio consolidato gli aspetti più evidenti riguardano [illegible] raccolta complessiva (36,8 miliardi, me[illegible] 2,74%), gli impieghi (30,6 miliardi, -1%), il patrimonio netto (2,1 miliardi, -15%). Il consiglio d'amministrazione precisa che le fusioni per incorporazione nella Banca Popolare di Novara dell'Ince (Istituto nazionale [illegible] Credito edilizio) [illegible] della Banca Sannitica [illegible] scioglimento della Banca Novara International [illegible] Lussemburgo hanno modificato in modo sostanziale [illegible] mappa [illegible] consolidamento del gruppo. Sono usci[illegible] anche la [illegible] Novara Icq e le controllate indirette ligure piemontese Sim e Cofilp Sim. «L'appesantimento della perdi[illegible] d'esercizio consolidata rispetto a quella della capogruppo - afferma ancora [illegible] consiglio d'amministrazione - è dovuto soprattutto alla rettifica di consolidamento per i [illegible]2,6 miliardi [illegible] dividendi percepiti nel '95 dalla capogruppo, a seguito [illegible] rilascio di riserve di utili dell'Ince prima della incorporazione, ricondotti nelle riserve patrimoniali in quanto già compresi nel bilancio '94». L'assemblea della «Novara» [illegible] svolgerà [illegible] 27 aprile. [g. f. q.]

Roma annuncia un'emissione di 1600 miliardi

Targati Genova-Crediop i primi «Bot comunali»

TORINO. Il Crediop, la società del Sanpaolo specializzata nel finanziamento agli enti locali e alle opere pubbliche, inaugura l'avvio concreto [illegible] sul mercato finanziario: curerà infatti, [illegible] incarico [illegible] Comune [illegible] Genova, la prima emissione [illegible] questo [illegible] tipo di obbligazioni. Lo ha [illegible] noto l'istituto di credito torinese, sottolineando che «l'operazione riguarderà un importo compreso tra 150 e 175 miliardi [illegible] lire. L'emissione - [illegible] stato precisato - avrà luogo [illegible] appena completati la definizione dei dettagli tecnico-finanziari e l'iter autorizzativo dell'operazione». L'assistenza e la consulta per l'emissione dei Boc rientrano nella [illegible] operatività del Crediop, iniziata il 1° febbraio scorso. La società, controllata dal Sanpaolo dal 1991, [illegible] stata incorporata per fusione nella banca torinese [illegible] fine '95, nell'ambito del riassetto delle partecipazioni del gruppo. Successivamente [illegible] stato conferito dal Sanpaolo al «nuovo» Crediop il [illegible] azien[illegible] relativo al finanziamento agli [illegible] locali ed alle opere pubbliche, settore [illegible] cui il Crediop è attivo da 75 [illegible]

Il Comune [illegible] Roma, invece, emetterà sul mercato internazionale «Buoni comunali per 1600 miliardi di lire» che consentiranno [illegible] cofinanziare la costruzione della metropolitana. Lo ha dichiarato il sindaco Francesco Rutelli nel corso di una intervista [illegible] «Le Figaro». Il sindaco ha confermato che «questa emissione» sarà lancia[illegible] «sulle principali piazze finanziarie: New York, Londra [illegible] anche Parigi». La [illegible] settimana, ha riferito Rutelli, «il Consiglio comunale ha deciso la creazione di [illegible] società per la [illegible] e la gestione della rete del trasporto pubblico di cui [illegible] Ratp sarà il partner ufficiale».

FLASH

Fiat, integrativo per la Sata [illegible] Fma

E' stato firmato ieri sera [illegible] contratto integrativo per la Sata di [illegible] e la Fma [illegible] Pratola Serra, due aziende [illegible] capitale Fiat che comprendono complessivamente 7.200 lavoratori. Il segretario nazionale Fismic, Giuseppe Cavalitto, [illegible] noto che l'intesa, raggiunta dopo 4 mesi [illegible] trattative, è stata fir[illegible] da Fiom, Fim e Uilm: prevede un aumento in [illegible] anni di circa 2 milioni di lire.

Fax, [illegible] Telecom [illegible] scelto l'Olivetti

Olivetti Lexikon ha siglato [illegible] contratto biennale con British Telecom, una delle più importanti aziende [illegible] telecomunicazioni europee, per la fornitura di oltre 20.000 fax [illegible] getto d'inchiostro. I fax Lexikon, della serie DF450, saranno venduti nel Regno Unito [illegible] partire dal mese di maggio [illegible] la rete commerciale della BT.

Santavaleria, [illegible] esce dal consiglio

Dopo quasi dieci anni Gianni Varasi lascia il consiglio [illegible] amministrazione della Santavaleria, la holding quotata capofila delle attività industriali del gruppo. Nell'organo amministrativo [illegible] Maddalena Varasi in rappresentanza della famiglia che, tramite [illegible] Hofre (22%) e [illegible] Leopoldo Varasi (12,8%), è l'azionista di riferimento di Santavaleria. [illegible] dimissioni sono state comunicate [illegible] neopresidente, Salvatore Mancuso.

Il gruppo Fincantieri ha triplicato [illegible] utili

Conti in salita per Fincantieri che chiude il '95 con un utile di 25,2 mld. Contro i 7,2 del '94, un risultato industriale (116 miliardi) che evidenzia incrementi dell'11%. E un valore della produzione che sfiora i 3250 miliardi. Nel '95 i nuovi ordini hanno superato i 5000 miliardi.

CALDO - FREDDO - GHIACCIO - PIOGGIA
VENTO SMOG

IL BALCONE È LA PARTE PIÙ ESPOSTA DELLA CASA!

PER RIPARARVI DA QUESTE INSIDIE ABBIAMO INVENTATO LA TENDA PIÙ STRAORDINARIA DEL MONDO!

Brevetto d'invenzione:

In Europa e U.S.A.
Garantita 5 anni

NON NECESSITA DI AUTORIZZAZIONE COMUNALE

TENDA D'ESTATE

È ROBUSTA:
dotata di una resistentissima struttura in alluminio che la rende inattaccabile al vento più forte.

È PROTETTIVA:
la soluzione ottimale in alternativa alla veranda, il riparo ideale in inverno contro freddo, smog e neve.

È PRATICA:
facile da usare, così semplice nei movimenti che potete cambiare posizione in pochi minuti. Così avete a disposizione due tende in una per tutto l'anno e..."una stanza in più".

È BELLA:
elegantemente rifinita, sobria nella struttura e razionale nei particolari.

È DUREVOLE:
grazie alla struttura anodizzata (non arrugginisce!) ed ai tessuti appositamente trattati. Un vero investimento nel tempo.

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

ORARIO DI APERTURA: lunedì-venerdì: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Sabato: dalle 9 alle 12

TORINO - v. Ancona, 16/A ang. v. Parma, 22 - Tel. 011/247 63 52

Bayern-Barça 2-2

Nell'andata delle semifinali di Uefa il Bayern [illegible] pareggiato 2-2 con il Barcellona e il Bordeaux ha superato 1-0 a Praga lo Slavia (gol al 7' di Dugarry). Avvicente [illegible] sfida di Monaco: partenza a razzo degli spagnoli che al 14' segnavano con Oscar (foto): lo stesso Oscar falliva al 19' il gol del ko, solo davanti al portiere [illegible] calciava a lato. Sotto neve e pioggia, la maggior forza fisica dei tedeschi si faceva valere e nella ripresa [illegible] il 6' e il 12' Witeckzec e Scholl ribaltavano il risultato. Ma gli uomini [illegible] Cruijff, sempre insidiosi in contropiede, pareggiavano al 32' con Hagi lesto a sfruttare un avventato retropassaggio di Babbal.

Sciopero a Tele+

MILANO. Venti di guerra a Tele+: [illegible] era mai successo. Il comitato di redazione dell'emittente «criptata» ha proclamato due giorni di sciopero [illegible] giornalisti, oggi e domani, per protestare [illegible] l'azienda, ritenendo insoddisfacenti le risposte fornite in merito alla proposta di contratto integrativo presentato dalla rappresentanza sinda[illegible] l'8 marzo. Chiusura totale, a dispetto degli [illegible] assunti in passato. Tra i motivi dello sciopero (in particolare per i redattori di Tele+2, la rete sportiva) ci sarebbero anche difficili rapporti con il direttore Aldo Biscardi. La diretta del basket Teamsystem-Stefanel sarà trasmessa [illegible] commento.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
7,00	Sportcenter, tg Espn da New York	Tele+2
10,30	**Basket.** Ncaa: finale, Kentucky-Syracuse (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,15	Tmc sport	Tmc
14,15	**Ciclismo.** Sei giorni del sole (r.)	Tele+2
15,00	**Hockey.** Nhl, Chicago-Detroit (r.)	Tele+2
15,40	**Calcio.** Trofeo [illegible] Italia-Finlandia, dilettanti under 18	Raitre
16,15	**Base**[illegible] Mlb, Seattle-Chicago	[illegible]
18,30	Calcio [illegible]	Raitre
18,25	Sportsera	Raidue
18,30	Il grande tennis	Tele+2
18,50	Studio sport	Italia 1
19,35	Tg S Lo sport	[illegible]
19,45	Tmc sport	Tmc
20,20	**Calcio.** Da Torino: semifinale Coppa dei Campioni, Juventus-Nantes	Canale 5
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Basket.** Serie A1: Teamsystem Bologna-Stefanel Milano	Tele+2
22,30	Speciale Champions League	Italia 1
22,30	**Calcio.** Premier League: Liverpool-Ne[illegible]	Tele+2
0,40	Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	[illegible]
1,15	[illegible] Serie A1: Benetton Treviso-Cagl[illegible]	[illegible]

Semifinale di Champions League: i bianconeri devono sfruttare il match in casa

VOGLIA DI GOL

Juve all'assalto del Nantes

Lippi punta tutto sul tridente d'attacco e avanza Pessotto: «Ma attenti, ormai i transalpini sono al nostro livello»

Due stelle a confronto: da sinistra, Ouedec, 5 gol di coppa col Nantes, a fianco Del Piero, già [illegible] reti [illegible] notti europee della Juve

LA FRANCIA UN'ONDA CHE SALE

Il calcio francese porta bene alla Juventus. E non [illegible] perché vi pescò [illegible] dei suoi più fiammeggianti condottieri: Michel Platini. Nella storia delle coppe europee, Madama ha sempre eliminato le squadre transalpine - Stade Français, Olympique Marsiglia, Paris St. Germain (in tre occasioni, addirittura), Bordeaux - e, una volta eliminatele, ha sempre raggiunto la finale.

Attenzione, però. I numeri stanno [illegible] partite [illegible] gli scapaccioni [illegible] ai figlioli più dissennati: indicano la retta via [illegible] [illegible] certezza che i pargoli se ne facciano una ragione. Decimo in campionato, il Nantes non ha il fascino di un Real. Le insidie che nasconde discendono [illegible] tanto da quello che [illegible] in grado [illegible] esprimere, quanto dalle doloro[illegible] frustate che Lione, Bordeaux e Paris Sg hanno inferto, nell'ordine, a Lazio, Milan e Parma. Ma proprio questo rilievo rappresenta, paradossalmente, il miglior alleato di Lippi. La Juve giocherà [illegible] le risorse del movimento al quale è iscritto l'avversario di turno: e, quindi, il valore dell'avversario stesso. Non potrà accampare alibi.

Vero, il momento di Sousa e, più [illegible] generale, della squadra, non è dei più felici. Cuore, carattere e talento dovranno essere profusi a piene mani. [illegible] assenze di Conte, Deschamps, Torricelli e Ravanelli [illegible] bilanciate dai forfeit di Pedros, [illegible] e N'Doram. La Juventus del primo tempo [illegible] Firenze costituirebbe una garanzia; quella di sabato, un'incognita.

Fossimo in Lippi, non sconvolgeremmo l'assetto tattico: la folgorazione madrilena di Carrera esterno destro si rivelò vincente solo per il Real. La Francia è, oggi, l'unico Paese in lizza su tutti i fronti: Champions League, Coppa Coppe, Coppa Uefa, Europei, Under 21, Olimpiade. E la Nazionale non perde da venti partite. A Vialli e Del Piero l'onore, e l'onere, [illegible] [illegible] la marcia [illegible] uno dei versanti più prestigiosi e remunerativi.

Sono molti gli indizi che portano a una fin[illegible] Ajax-Juve. Molti, ma [illegible] ancora [illegible]nti. Prossimo a essere sventrato dal ciclone Bosman, l'Ajax [illegible] già un piede a Roma, teatro - il 22 maggio - del lussuoso epilogo. Il Panathinaikos [illegible] dispone di un arsenale all'altezza. Pur avendo perso qualche colpo [illegible] campionato, a livello internazionale gli olandesi sono un rullo, prova ne siano i due anni d'imbattibilità e l'argenteria a essi legata (Coppa dei Campioni, Coppa Intercontinentale, Supercoppa d'Europa).

Juve-Nantes sarà, tanto per cambiare, una contesa molto fisica. Chi pensa a una passeggia[illegible] [illegible] perché i francesi hanno stentato con Panathinaikos e Porto, è fuori strada. Lippi ha più frecce, Suaudeau più scudi. Deciderà la mira degli [illegible].

Roberto [illegible]

TORINO. Va in scena l'inedito. D'accordo, [illegible] [illegible] cosa piccina, [illegible] brivido da niente per [illegible] match che dopo 11 anni può riconsegnare la Juventus alla finale [illegible] Coppa dei Campioni ma è pur sempre una novità. Per contrastare e possibilmente eliminare fin dall'andata il Nantes, Lippi toglierà per la prima volta [illegible] elemento alla difesa che poggerà [illegible] tre uomini: Ferrara, Vierchowod e Porrini. Una Juve [illegible] [illegible] anteriore.

Pessotto partirà dalla linea dei centrocampisti, come ha provato ieri a lungo durante l'ultimo allenamento a porte chiuse ma [illegible] così sigillate da impedire qualche spiata. L'ex granata giocherà qualche metro più avanti [illegible] solito e cercherà di sfruttare [illegible] momento migliore della sua stagione.

Pessotto è [illegible] nelle ultime settimane da un periodo opaco. Denso [illegible] timori. Anche eccessi[illegible]. «Due anni fa gio[illegible] a Verona in B, poi sono stato al To[illegible] e il salto alla Juventus l'ho avvertito come una responsabilità pesante - spiega -. Solo nelle ultime settimane sono riuscito a sgravarmi da questo complesso: sono finito qualche volta fuori squadra e mi ha fatto bene. Ho capito [illegible] a non osare mai si rischia poco ma si rimane nella mediocrità. [illegible] sono detto che se devo ricevere le critiche tanto vale che [illegible] faccia cercando di essere me stes[illegible] C'è [illegible] la svolta anche se devo dare ancora il massimo».

Con lui a centrocampo, Lippi conta di recuperare una parte di quanto perde con le assenze di Conte e Deschamps, i due motori della Juve attuale, cui [illegible] assomma quella al[illegible] delicata di Torricelli. Fuori anche Ravanelli e Tacchinardi, la squadra è fatta. «Le novità, [illegible] ci saranno - sostiene Lippi - riguarderanno qualche posizione in campo e non gli uomini».

Tutto confermato, insomma, con Marocchi pronto a rilevare Sousa, che [illegible] può ancora reggere i novanta minuti. Rispetto alla partita con il Real [illegible] match è insondabile. I pregi e i difetti degli spagnoli erano ben delineati: c'erano al[illegible] buone individualità in un collettivo che presentava più buchi d'un formaggio svizzero. Il Nantes è [illegible] facile da decifrare.

«Nei francesi ci sono tre cose che colpiscono - dice Lippi -: la compattezza della squadra, il valore di Ouedec, la loro punta, e [illegible] velocità nel ripartire in contropiede. Si avvicina un po' al Parma nella disposizione tattica oppure al Padova dei tempi migliori». La presenza di [illegible] punta sola (Kosecki è piuttosto una [illegible] punta) permetterà alla Juve di [illegible] una difesa a tre. Ma il problema è di controllare le folate improvvise dei centrocampisti e dei terzini laterali, Le Dizet e Pignol, gente di poco nome però tosta.

La vitalità del [illegible] calcio fran[illegible] è l'altro fattore da considerare. Lazio, Parma e Milan sono usciti dalle Coppe per mano dei club transalpini. Non c'è [illegible] farsi suggestionare dai ricorsi, non è che i francesi [illegible] diventati per questo dei fenomeni. «Comunque c'è da starci molto attenti - afferma Lippi -. Il calcio francese è stato spesso al nostro livello per le qualità tattiche, tecniche e atletiche. Quello che [illegible] loro [illegible] [illegible] spregiudicatezza e la concretezza nell'inseguire i risultati. Invece ho visto sia il Paris-St-Germain che il Bordeaux gettare molti palloni in tribuna per difendere il risultato, e penso che vedremo qualcosa del genere anche con il Nantes. La mentalità è cambiata».

Lippi parla di una Juve dalle giuste tensioni: «Prima della partita con il [illegible] mi [illegible] arrabbiato [illegible] più, ma la situazione era diversa e ci giocavamo tutto [illegible] [illegible] minuti. Questo non significa che ci sentiamo la qualificazione in tasca. Anzi. A chi mi dice [illegible] spero di chiudere subito il discorso con una vittoria molto larga rispondo che sarà già difficile vincere. In [illegible] semifinale [illegible] Coppa dei Campioni c'è sempre l'equilibrio». E anche quando l'equilibrio si rompe, come accadde proprio undici [illegible] fa alla Juve che battè il Bordeaux a Torino per 3-0, i rischi rimangono. Quella squadra platiniana rischiò al ritorno, perse 2-0 e Bodini salvò [illegible] risultato [illegible] parate strepitose. Una lezione da non dimenticare.

Marco [illegible]

«Scoppia la Viallimania»

FIRENZE. Nella Fiorentina sta nascendo un'idea clamorosa: Vialli. Il bianconero, libero a giugno, sarebbe un pezzo da 90 in [illegible] ipotetica intelaiatura della squadra viola per la prossima stagione. Ineccepibile dal punto di vista tecnico, l'attaccante rappresenterebbe la soluzione ideale per le ambizioni del futuro grazie anche alla sua esperienza internazionale. Per ora si tratta solo [illegible] un'idea, ma sta già creando una certa suggestione: anche tra i tifosi che, una volta tanto, sarebbero disposti a sorvolare sul [illegible] che il bomber giochi attualmente nell'«odiata» Juve. Entusiasti gli stranieri della Fiorentina, specialmente Schwarz e Rui Costa che vedono in Vialli un cam[illegible] di straordinaria classe che potrebbe dare alla squadra quel tocco [illegible] più per mantenersi in alto e puntare finalmente allo scudetto. Qualche problema, semmai, verrebbe dall'età (Vialli ha 32 anni) e dal [illegible] ingaggio presumibilmente molto alto. [a. r.]

Per Vialli potrebbe essere l'ultima notte di coppa al Delle Alpi; quest'anno in Europa non ha segnato

Vialli sogna un addio da re

«Saremo caricati come contro il Real»

TORINO. Potrebbe [illegible] la [illegible] ultima notte di Coppa da juventino al Delle Alpi. E Vialli vorrebbe vivere anche una notte da re. Sarebbe bello chiudere lasciando il segno, sarebbe un addio degno di un numero uno. Quest'anno il Gianluca non ha mai segnato in Europa. Una macchia che non sporca una carriera gonfia [illegible] onori, ma che vorrebbe cancellare. Magari [illegible] un dei suoi gol impossibili.

Però non lo ammette. Vialli non bada ai dettagli, ha una visione del calcio a trecentosessanta gradi che va oltre i particolari. E lo dimostra anche quando parla della sua intrica[illegible] situazione contrattuale, nonché [illegible] problemi sindacali [illegible] categoria, che hanno suscitato grande interesse da parte [illegible] giornalisti francesi al seguito del Nantes.

Vialli uno, la partita. Il capitano garantisce per [illegible]a Juve da battaglia: «Il richiamo del Nantes non è uguale a quello del Real, ma la nostra carica è identica. Questa volta partiamo alla pari [illegible] [illegible] l'unica differenza, visto che entrambi abbiamo assenze importanti. Noi siamo in [illegible] buon momento, proprio dopo [illegible] Real abbiamo ripreso a giocare [illegible] continuità e i risultati lo dimostrano. Sarà comunque [illegible] partita difficile da interpretare, perché giocando in casa dovremo rischiare [illegible] essere incoscienti. Acceleratore e freno, attaccare con decisione, ma occhio al contropiede. Qui si valuterà la [illegible] maturità tattica».

Dopo il [illegible] si è autoeletto il miglior stopper travestito [illegible] centravanti del campionato. Una definizione [illegible]ccata piena [illegible] ironia, che racchiude i suoi meriti e [illegible] [illegible] fatica di campione totale: «Me la [illegible] molto [illegible] [illegible] tutti e due i ruoli. Il gioco della Juve richiede anche spirito di sacrificio. Ma voglio ritornare un giocatore decisivo soprattutto in attacco».

E conferma [illegible] certezza: «Non è comunque il problema del gol che mi assilla, né [illegible] toglie la felicità. [illegible] [illegible] [illegible] apprezzato comunque. In questo momento sono molto tranquillo. [illegible] [illegible] stupido se non lo fossi, visto quello che ho vissuto, quello che vivo e tenuto conto della considerazione di cui godo sempre».

Vialli due, il contratto. Nulla di nuovo sotto il sole. Il capitano [illegible] gioca davvero in difesa, ed ogni allusione sul [illegible] futuro ridacchia con aria furbetta e si copre il viso con le mani [illegible] un bambino che dice una bugia e vuole nascondere il rossore. Poteva prolungare il contratto l'anno scorso quando era il leader della Juve tritatutto, ma [illegible] ha voluto giocare d'anticipo: «Avevo il coltello dalla parte [illegible] del manico, però certe furbizie [illegible] mi vanno. Il bello di un accordo è quando le due parti [illegible] soddisfatte. Il guaio è se poi uno si pente. E allora perché forzare la mano? Decideremo tutto a fine stagione». Ma intanto allontana l'ipotesi di [illegible] futuro all'estero: «Sono uno che ha il calcio più nella testa che nei piedi. Ho una grande carattere, non una grossa tecnica. Per questo l'Italia mi sta bene, avrei difficoltà in un calcio più sereno».

Vialli tre, il sindacalista. Ai microfoni [illegible] France [illegible] ha spiegato il proprio punto di vista: «L'Italia è piena di gente [illegible]ggiocata al potere e ai potenti. Molti hanno giudicato favorevolmente la nostra lotta, altri no. Anche sul mio comportamento ci [illegible] state polemiche. Ma indipentemente dal ruolo che [illegible] h[illegible] quello che conta è la convinzione con cui si portano avanti certe rivendicazioni».

Fabio Vergnano

Il tecnico bretone punta ad una gara di contenimento e si affida alle incursioni del bomber

Nantes, dal bunker esce solo Ouedec

Però in attacco Suaudeau giocherà anche la carta del polacco Kosecki

TORINO. Il nemico è dentro casa Fiat. Alloggia nel modernissimo albergo ricavato dalle storiche officine del Lingotto. Inoltre, il presidente del Nantes, Guy Sherrer, s'è svegliato ieri mattina nella stessa suite che aveva ospitato qualche giorno fa Chirac durante il vertice europeo. Dal Capo di Stato al massimo esponente di un calcio, quello francese, che si è imposto come nuovo fenomeno del firmamento continentale.

Accendendo la prima delle infinite Gauloise che ogni giorno brucia, l'alsaziano Sherrer si deve essere sentito ancora più preso dal [illegible] ruolo di dirigente che nell'82 salvò il club gialloverde dal fallimento e che ora ha lasciato persino l'attività di imprenditore dolciario per dedicarsi solo alle finanze del Nantes.

Il vento di grandeur che dalla Francia soffia con violenza sulle nostre squadre - fuori Milan e Parma dopo la Lazio, stasera vacillerà anche la Juve davanti all'armata transalpina sopravvissuta alla campagna di Russia? - alimenta speranze che il pronostico seppellisce sotto decenni di superiorità italica. Mai una volta che il Nantes sia riuscito ad eliminare le nostre formazioni dalle Coppe. Ma è anche la prima semifinale di Coppa Campioni a cui gli «imberbi» francesi sono arrivati. E l'appetito, si sa, vien mangiando.

Monsieur Suaudeau, primo complice di Sherrer nel tentativo di sovvertire logica che vorrebbe a maggio una finale tra Juventus e Ajax, accenna subito, con grande capacità dialettica, ai mali che hanno colpito la sua truppa sotto forma di infortuni (N'Doram uomo d'ordine di centrocampo e lo stantuffo Makelele infortunati) e squalifiche (l'eclettico Pedros che piace tanto a Lippi). «La Juve ha due giocatori che si equivalgono per ogni ruolo, io [illegible] ho due N'Doram, due Makelele, due Pedros. La Juve ha quindici elementi tutti di prima scelta, io ne [illegible] solo una mezza dozzina».

La platea, in questi casi, è spesso portata ad estrarre di tasca il fazzoletto. Ma guai a farsi ingannare da quest'anima candida. Sentite ancora Suaudeau: «E' una situazione delicata ma interessante per la mia squadra. Giochiamo a Torino nel ruolo di sfavoriti. Questo dice la logica. Ma per noi la possibilità di arrivare alla finale è una motivazione anche superiore a quella che ha giustamente la Juventus. L'incontro vinto dai bianconeri sul Real Madrid mi ha insegnato che tutto può accadere. E noi ci

> «Juventus favorita ma non è al massimo; [illegible] Makelele Pedros e N'Doram punto sul collettivo»

> «Che bella storia sarebbe, se in finale arrivassimo noi e il Panathinaikos»

sentiamo come i bianconeri dopo lo 0-1 del Bernabeu. Se non ci riusciremo a Torino, potremo sempre farcela a Nantes. Tutti parlano di Juve-Ajax come finale. La Juve sappia che è già questa con il Nantes una prima finale. Noi non pensiamo a chi verrà dopo, se gli olandesi o i greci. Certo che per il calcio europeo sarebbe divertente assistere a Roma a un Nantes-Panathinaikos». Sorriso.

Suaudeau abbandona i toni morbidi che la delicatezza del confronto imporrebbe e butta là: «Sul piano tecnico mi sembra che la Juve non sia al massimo. E allora potrei anche lasciare il solo Ouedec lassù e puntare a una partita di contenimento e di ribaltamento dell'azione, confortato dalla forza del [illegible] collettivo. A causa delle assenze gravi con le quali devo fare i conti, non mi resta che una speranza: all'area dei bianconeri potremmo arrivarci più vicino partendo da lontano».

Del resto, a conoscerlo bene, Suaudeau non è uno che bluffa. Gli uomini sono questi: 5-3-2 canonico, anche se in partita potremmo vedere il Nantes passare facilmente al 5-4-1 e persino al 3-5-2. Il dubbio era se rilanciare Guyot in difesa. Le quotazioni dell'atletico stopper, fermo per infortunio da tre settimane, aumentano e toccherà probabilmente a lui affiancare Capron per bloccare la coppia Padovano-Vialli; Carotti a centrocampo, [illegible] Ferri e Cauet. Questa è l'ipotesi più probabile [illegible] nell'ultimo allenamento. Confermato in attacco Kosecki, in appoggio a Ouedec. Si fa un tuffo nella storia: un altro polacco (dopo Boniek) potrebbe diventare il pericoloso eversore di una Juve di Coppa. Fuori Gourvennec, il Del Piero di casa Suaudeau, che sembrava invece il più autorevole candidato a far da pendolo tra il centrocampo e l'attacco. Nello spiegare per l'ennesima volta in queste sue conferenze quasi congressuali che lui, Suaudeau, è un formatore di giovani più che un allenatore, che il Nantes è una squadra-scuola più che una squadra-campione, e che il suo motto è insegnare a vincere mentre gli altri puntano solo a vincere, nel ripetere tutti questi suoi dogmi, il tecnico dei francesi ha chiosato così: «Il paragone giusto, dato anche il luogo in cui ci troviamo, è questo: nell'ipotesi che Nantes e Juve facessero parte dello staff Ferrari, noi costruiremmo i prototipi (da Deschamps a Desailly, da Karembeu a Loko, quanti ne abbiamo in giro per l'Europa!), la Juve disputerebbe i gran premi di Formula uno». Avanti [illegible] la Marsigliese e si stappino bottiglie di champagne.

Franco Badolato

Prima dell'allenamento, attimi di relax per i giocatori del Nantes nel ritiro torinese

L'ALTRA SEMIFINALE

Stasera ad Amsterdam, il Panathinaikos tenta un'impresa impossibile

L'Ajax scatena i suoi lancieri

Da 11 anni i greci non andavano così lontano

AMSTERDAM. I lancieri dell'Ajax sono scatenati e corrono verso la conquista dell'edizione '95-96 della Champions League. Questo il progetto del tecnico Van Gaal. Ma prima ci sono due ostacoli da superare, e neppure tanto facili. Innanzitutto i greci del Panathinaikos (stasera e tra due settimane) e, in [illegible] di superamento dello scoglio-semifinali, la Juventus oppure i guerrieri bretoni del Nantes nella finalissima, in programma il 22 maggio all'Olimpico di Roma.

Gli olandesi, come ai tempi di Cruyff, oggi vanno per la maggiore in Europa, una bella bistecca da spolpare da parte dei mercanti del Vecchio Continente. L'emorragia va avanti da tempo, però l'Ajax non sembra risentirne più di tanto, sforna talenti uno dopo l'altro e punta di nuovo al titolo europeo per club. Gli olandesi sono arrivati alle semifinali dopo aver eliminato nei quarti il Borussia, battuto sia a Dortmund (0-2) che ad Amsterdam (1-0). A firmare quest'ultimo risultato è bastato il carneade Musampa. L'Ajax, sabato scorso in campionato, si è perfino concesso il lusso di perdere per 2 a 0 contro il Roda. Ciò nonostante mantiene in classifica [illegible] vantaggio di cinque lunghezze sul Psv Eindhoven.

Ma l'autentica rivelazione della Champions League è il Panathinaikos, che dopo [illegible] fatto fuori il Legia di Varsavia (3-0 e 0-0 i risultati), torna a disputare una semifinale dopo undici anni. L'ultima volta fu tolto dal tabellone dal Liverpool, che affrontò la Juventus nella finale tragica di Bruxelles. Nella partita decisiva di Atene, contro il Legia di Varsavia, per il Panathinaikos sono andati a segno Varzycha e Borelli. Il risultato è stato arrotondato da un'autorete del polacco Michalski. In Italia il match di Amsterdam verrà teletrasmesso su Italia 1 in differita, dopo uno speciale sulle Coppe, con commenti ed interviste a caldo sull'altra semifinale con la Juventus e il Nantes protagonisti.

Fusi saluta

Per due anni con il Lugano

TORINO. Fusi lascia la Juve. Da tempo ai margini della prima squadra, il difensore è sul punto di accordarsi con il Lugano, che gioca nella serie A svizzera. Entro la settimana Fusi firmerà un contratto biennale, così potrà disputare anche le ultime partite di questo torneo. A carriera conclusa, i dirigenti elvetici gli hanno promesso che avrà la responsabilità del settore giovanile. Ma prima di chiudere, Fusi deve sistemare la questione economica [illegible] la società bianconera e ottenere il nulla [illegible] federale per trasferirsi all'estero.

La spia. Un consigliere particolare per il Nantes. Christian Karembeu, centrocampista della Sampdoria e candidato alla maglia della Juve, crede nell'impresa della sua ex squadra: «Mi sono sentito spesso in questi ultimi giorni con i miei compagni. Gli ho spiegato un po' di [illegible] della Juve: li ho messi in guardia da Vialli e Del Piero che sono in gran forma, ma soprattutto attenti agli improvvisi cambiamenti di ritmo dei bianconeri. La [illegible] finale, comunque, i miei ex compagni la giocano al Delle Alpi. Se riescono a pareggiare sono già a Roma».

L'incasso. Come previsto non ci sarà il tutto esaurito, anche se per disposizioni dell'Uefa la capacità del Delle Alpi è [illegible] ridotta a circa 60 mila posti. Fino a ieri sera i biglietti venduti erano 48 mila, per un incasso di 3 miliardi e 300 milioni. Il Real aveva più fascino.

Platini. Tanti personaggi in tribuna. Ci saranno anche Platini, che vedrà la partita accanto all'Avvocato, e l'attrice Maria Grazia Cucinotta.

Dilettanti: gridò all'arbitro donna, ma va' a fare la calza

Punito tecnico maschilista

CHI quando dove come perché: Marinella Sichieri, arbitro di calcio, durante una partita di qualche tempo fa a Castagnaro, provincia di Verona, ha avuto problemi con l'allenatore di una squadra locale, il quale l'ha insultata per un suo presunto errore. Su suo rapporto l'allenatore è stato squalificato per un mese e mezzo. L'insulto, o presunto tale, è stato quello canonico di tanti gagliardi maschietti contro tante donne attive: «Ritorna a casa. Vai a fare la calza».

L'arbitro Sichieri aveva appena espulso, nella partita fra le squadre allievi del Castagnaro e del Borgo San Marco, un castagnarese colpevole di avere spinto contro la rete di bordocampo, a gioco fermo, un avversario che lo ostacolava durante una rimessa laterale. L'allenatore del ragazzo ha preso allora a gridare contro di lei, che ha preso nota di quelle frasi, nonché di altre.

Del provvedimento di squalifica si è appreso con ritardo, e per la semplice ragione che è stato messo avanti durante una campagna di arruolamento di donne onde rimpolpare la categoria arbitrale: all'insegna dell'«ecco cosa ti aspetta, ma ecco come ti difendiamo». Diventato pubblico, l'episodio ha suscitato parole di approvazione (per la squalifica, si capisce) in Marina Sbardella, delegata nazionale del calcio femminile che non ha ancora piena vita federale.

«Non di un mese e mezzo, ma di un anno e mezzo doveva essere la squalifica», ha detto Marina. Ed ha aggiunto: «Si tratta di un insulto, di un'offesa, ben al di là delle parole in se stesse. Perché c'è dietro tutto il maschilismo più odioso».

Per il resto, per tutto il resto, la vicenda di Castagnaro ci pare emblematica di un certo comportamento maschile nel mondo dello sport e sintomatica di una decisione gaglioffa che tuttora persiste, quella di considerare il mondo dei muscoli [illegible] vietato alla metà abbondante dell'umanità. Non è [illegible] scoperta, non è una novità. Ma proprio per questo siamo allarmati. Specie dopo un 1995 che dovrebbe avere insegnato a tanti, a tutti quelli che seguono lo sport, come niente di questo mondo sia estraneo alla donna, e specie alla donna italiana, bravissima atleta [illegible] dicono i risultati e sicuramente bravissima, o capace di esserlo, nell'arbitraggio (e questo nel relativo dello sport, cioè senza neppure scomodare il diritto assoluto della donna di fare tutto senza patire limiti neppure verbali, che lei si dedichi all'estrazione della bauxite come alla pesca del merluzzo).

Cerchiamo adesso di fare un punto. La novità consiste nella sanzione, [illegible] certamente nella causa di essa. Possibile che la sentenza calcistica faccia giurisprudenza. Possibile che si dilati anche al comportamento dei non tesserati, arrivando ad evidenziare una eventuale responsabilità oggettiva delle società per conto dei loro tifosi.

Ma possibile anche [illegible] reazione da parte dei calzifici e di chi, solitamente donna, lavora in essi. Da lì potrebbe partire la salvezza, la riabilitazione almeno parziale di quell'allenatore: perché se viene sancito che fare la calza è un mestiere nobile, l'insulto [illegible] di [illegible] tale, l'esortazione può persino assumere, sia pure con un grosso sforzo, una sua valenza positiva. Così come, e molto più facilmente, l'invito a tornare a casa, cioè - può deciderlo la Federazione casalinghe - a godere di un ambiente dove la donna si esalta nelle sue doti migliori, nelle sue capacità più collaudate.

Le possibili diramazioni di un evento assai semplice e decisamente ricorrente, come quello di Castagnaro, sono dunque numerosissime. Ma anche senza dilatarlo cosmicamente e magari comicamente, ce n'è per fare un buon banchetto di divertimento, di ipotesi, di riflessioni. Per esempio: più grave invitare un'arbitro (con l'apostrofo, sì, perché donna) a fare figli è più grave che invitarlo a fare calze, o significa invece richiamarlo alla sua funzione primaria nel mondo? Condannabile un allenatore, un dirigente, un giocatore che rivolge quel tipo di invito? O condannabile soltanto se evidenzia il [illegible] adempiere tecnicamente a quella funzione?

Gian Paolo [illegible]

A MOSCA

Nei guai la Dinamo

Tifosi picchiano l'arbitro, campo [illegible] tre turni

MOSCA. La Federcalcio russa ha inflitto tre turni di squalifica al campo della Dinamo di Mosca a causa dell'aggressione subita dall'arbitro Yuri Chebotaryov. Il direttore di gara [illegible] stato trovato esanime negli spogliatoi, in [illegible] del match di campionato giocato il 24 marzo contro lo Spartak Vladikavkaz. Chebotaryov aveva concesso allo Spartak un discusso rigore, decisione che aveva consentito alla squadra ospite di pareggiare. Perciò era stato messo kappaò da ignoti.

La Federcalcio russa ha anche disposto che il presidente della Dinamo, Nikolai Tolstykh, non possa [illegible] in tribuna d'onore o in altre aree riservate fino al termine della stagione. Il presidente dovrà assistere da spettatore ordinario alle partite della sua squadra. Per i tre turni di squalifica, la Dinamo giocherà in un altro stadio di Mosca.

INDAGINE

PUO' ANCORA EVITARE LA CADUTA?

Da Agroppi al silurato Rampanti, sono tanti gli ex che incitano i granata

«Toro, non sederti e ce la fai»

Pecci: la concorrenza [illegible] è eccezionale

Zaccarelli: i tifosi stiano vicini alla squadra

Rizzitelli e Pelé credono ancora nella salvezza e sperano [illegible] potere festeggiare così alla fine del derby

TORINO

NASCI con 'sta maglia addosso, e [illegible] resto non conta. Il Toro [illegible] stato per me madre e padre. Adesso non mi importa altro che la salvezza. Certo, la situazione è difficile. Si può uscirne solamente [illegible]cendo violenza [illegible] noi stessi, noi tifosi stretti attorno [illegible] squadra e società, rimandando semmai tutto, recriminazioni, rabbia [illegible] accuse, a fine stagione. Ci vuole amore puro in questo momento. Il vento [illegible] può girare. Arrendersi già adess[illegible] sarebbe una colpa...».

La voce, appassionata e roca, è di Serino Rampanti, l'uomo che suo malgrado ha aperto il valzer degli allenatori. La gente del Toro la chiama a rapporto anche Renato Zaccarelli, grana[illegible] della squadra scudetto. «C'è ancora tanto da giocare in queste ultime domeniche. Molti punti in palio. La squadra ha problemi, ma io ho una paura diversa: che molti tifino Toro per abitudine, [illegible] non sappiano cosa sono la tradizione, la casacca. Noi nella stagione '81-82 ci siamo salvati a tre giornate dalla fine, con Bonesso e Dossena e altri. Perché la gente c'è stata attorno sempre. Certo, il Comunale era meno freddo del Delle Alpi. Uscivo dallo spogliatoio [illegible] guardavo quel [illegible] folla. La Maratona ci ha spinti alla salvezza. Può rifarlo».

Ex giocatori che avrebbero motivi per recriminazioni personali sono quanto mai vicini al Torino, in questo momento. Intanto da Riccione dove Eraldo Pecci, regista da scudetto, con la solita battuta dissacrante dice di fare «speculazioni edilizie», arriva un misto di incita[illegible] alla lotta [illegible] rifiuto del dramma: «Felice se restiamo in A, ma io [illegible] un granata [illegible]. Anche in C sarei del Toro. Sono andato [illegible] vederlo contro l'Udinese. Ci tornerò, sperando di portare fortuna».

Impressioni sulla squadra? «Tecnicamente [illegible] molto forte, ma soprattutto [illegible] po' scarica. Bisogna combattere, invece. La concorrenza non [illegible] eccezionale. Angloma è disordinato ma ha forza, Rizzitelli ha i colpi. La nostra storia [illegible] piena [illegible] battaglie, non abbiamo mai avuto bambagia attorno».

L'Aldo Agroppi, l'opinionista che [illegible] profumare di granata ogni intervento televisivo, sta soffrendo: «Per me, [illegible] adesso per Lido Vieri che [illegible] fratello. Domenica sono morto per quel rigore inesistente. Adesso conto [illegible] Coppa alla Juve e scudetto [illegible] Milan, così saranno meno incavolati nelle prossime partite. Intanto Juve-Nantes [illegible] a 0 [illegible] una quindicina di bianconeri [illegible]ti...». Roberto Salvadori: «Ragazzi, non guardate più la classifica. In campo per il To[illegible] e per voi stessi. Il carattere è l'unica droga che [illegible].

Sempre in polemica il presidente Calleri: «Un giornale sportivo ha appoggiato le proteste [illegible] Moratti per episodi accaduti ai danni dell'Inter. [illegible] fa piacere. [illegible] dovrei [illegible] io dei punti che ci mancano per [illegible] alla pari del Cagliari? Comunque, [illegible] salvarci proveremo sino alla fine. Speriamo sabato, se dovessimo perdere, [illegible] non [illegible] più da lamentarci. Intanto, io non rinnego nulla del mio lavoro in granata. Mi [illegible] soltanto i punti che avremmo meritato [illegible] non abbiamo».

Bruno Perucca

«Chi si sente in B vada a casa»

Vieri: in campo solo gente determinata

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Lido Vieri non ci sta. Non gli va questo esilio fuori porta, [illegible] pure in un feudo granata nella tranquillità della provincia Granda, [illegible] po[illegible] giorni dal derby. Gli [illegible] l'atmosfera giusta per ricaricare [illegible] squadra. E oggi, prima dell'amichevole con il Bra, in programma [illegible] Sommariva Perno (ore 15,30), chiederà al presidente Calleri, che sarà in tribuna, di tornare a Orbas[illegible] per rifinire la preparazione. Vieri, che [illegible] 16 aprile verrà pre[illegible] con il «Tartufo d'oro» dal Torino Club [illegible] Alba, non teme gli umori minacciosi degli ultras che sarcasticamente hanno invitato la squadra a vestire nel derby «di ro[illegible] [illegible] d'arancione, [illegible] umiliate ancora la maglia granata come all'andata».

La partita di Alba servirà a Vieri per collaudare le condizioni di Del Canto, che rientrerà a tempo pieno per lo squalificato Falcone, nonché [illegible] forma di Dionigi e Bernardini candidati per un posto di titolare. Forse [illegible] sarà anche Maltagliati malgrado l'ematoma all'arcata sopraccigliare che non gli impedirà, comunque, di disputare il derby.

Lido ha letto che tra i granata c'è qualcuno già rassegnato alla retrocessione e il suo [illegible] Toro ribolle di sdegno: «Chi [illegible] [illegible] terra moralmente e si sente già in B si faccia da parte. In campo andranno coloro che [illegible] disposti a lottare sino [illegible] fondo». Tra questi ci sono Rizzitelli, che si [illegible] chiuso nel silenzio per trovare la concentrazione, [illegible] [illegible] Pelé che, almeno [illegible] il profilo della volontà, non si tira indietro anche [illegible] [illegible] rendimento è al [illegible] sotto della sua fama. Nega di pensare al futuro e al [illegible]opo Toro: «Sciocchezze. [illegible] cosa più importante è la salvezza. Gioco con l'iniezione antidolorifica e la caviglia bendata. La lunga assenza mi ha parecchio ridotto il tono muscolare della gamba sinistra. [illegible] il massimo, ma faccio quello che posso».

Pelé è giù di corda e cerca di reagire: «Il momento è catastrofico ma, vista [illegible] situazione di classifica, che non meritiamo, abbiamo niente da perdere e tutto da guadagnare. Dobbiamo, però, [illegible]ostrare sul campo che siamo in grado di tirarci fuori [illegible] guai. Paura? No. A Bergamo siamo stati aggressivi. Rispetto all'ultima brutta esibizione che [illegible] costata la panchina [illegible] Scoglio, c'è stata una reazione. Purtroppo quel rigore incredibile ci ha castigati. Quando l'arbitro ha fischiato ho pensato che questa è proprio un'annata disgraziata. Eppure, non è [illegible] finita, abbiamo ancora gli scontri diretti con Piacenza [illegible] Cremonese».

Bruno Bernardi

Dirà no al Real

Capello ha riscelto il Milan

MILANO. Milan, allora. [illegible] più Real, e tanto meno Parma. Fabio Capello, 50 [illegible]ni il 18 giugno, in carica dal 1991, ha deciso. Resta an[illegible] per due stagioni (minimo). Dunque, l'avventura continua. L'accordo verrà annunciato, urbi et orbi, entro il 10 aprile, alla scadenza dei fatidici «dieci giorni» chiesti, [illegible] ottenuti, dall'allenatore. Ma non [illegible] sentiamo di escludere, ora che il dado è stato definitivamente tratto, che l'habemus papam venga anticipato.

Si conclude, così, una telenovela che aveva coinvolto ben quattro società: Roma, Parma, Real Madrid, Milan. Decisivo, [illegible] sempre, [illegible] parere di Silvio Berlusconi, al quale [illegible] tecnico dei (quasi) quattro scudetti [illegible] cinque si è detto, come e più di sempre, legatissimo. La Roma [illegible] [illegible] [illegible] il cuore [illegible] pace da tempo. Al Real, è già scat[illegible] l'operazione Camacho (l'allenatore dell'Espanyol). Al Parma, in compenso, ci [illegible] rimasti male. Molto male. L'impegno preso da Capello andava «ben al di là della semplice parola».

Rimosse [illegible] clausole capestro di Galliani (o un titolo o niente), anche perché un titolo è effettivamente in arrivo, Capello deve essersi detto: a Parma sarei più sereno, [illegible] Madrid guadagnerei di più, [illegible] il Milan [illegible] il Milan e la Champions League un'avventura affascinante. Naturalmente gli verrà riconosciuto [illegible] congruo ritocco di stipendio (due miliardi netti [illegible] stagione?). E, magari, sottoposte altre clausole. Il gioco dell'anno, [illegible] questo punto, [illegible] indovinare il destino di Tabarez, l'allenatore uruguagio bloccato (da un anno) per conto del Milan. Roma, forse. O Parma. A [illegible] che Tanzi [illegible] si butti sul [illegible] brasiliano (Wanderley Luxemburgo, coach del Palmeiras, club dell'impero Parmalat).

Intanto le semifinali delle Coppe europee si trasformano in una sorta di consigli per gli acquisti. La Pink Data-Calciomercato ha elaborato uno studio dal quale risulta che tra i giocatori delle sei sfide continentali di questa settimana, [illegible] ne sono ben 40 che saranno liberi da vincoli il 30 giugno. La società che ha elaborato il progetto, irradiato tra l'altro su Internet, dà di ogni giocatore una scheda completa che comprende nome, data di nascita, nazionalità, ruolo e club di appartenenza. Sfogliando la lista dei «magnifici» 40, non rimane che l'imbarazzo della scelta. In Bayern Monaco-Barcellona scenderanno in campo da una parte Amor e Hagi e dall'altra il ventiquattrenne Frey, mentre nella sfida di Coppa dei Campioni fra la Juve e [illegible] Nantes i pezzi più «appetitii» [illegible] i nostri Vialli e Vierchowod, [illegible] i transalpini Martins e Darocha, che non ha ancora compiuto [illegible] [illegible]. E poi, Kanu e Davids dell'Ajax, Nouma del Psg, Alexopulos del Panathinaikos.

[illegible] Sormani

[illegible]

Da venerdì al Foro Italico Italia-Sud Africa di Coppa Davis

Visser: «Furlan e Gaudenzi senza scampo contro Ferreira»

ROMA. «Abbiamo cinquanta probabilità [illegible] cento di battere l'Italia [illegible] qualificarci per le semifinali di Coppa Davis», dice Visser, capitano dei tennisti sudafricani che da venerdì [illegible] domenica prossimi sul campo centrale del Foro Italico affronteranno gli azzurri. E aggiunge: «Se [illegible] giocasse a casa nostra, [illegible] avrei dubbi: vinceremmo noi. Ma il pubblico romano farà un tifo molto caldo e questo peserà sulla bilancia».

Per Visser anche [illegible] carisma di Panatta [illegible] [illegible] realtà: «Ma [illegible] credo che i tifosi abbiano bisogno [illegible] [illegible] spronati da lui. Adriano userà invece il proprio carisma nei confronti dei giocatori, che in lui hanno fiducia, e sono pertanto pronti [illegible] dare il meglio di se stessi. Anch'io sti[illegible] Panatta: è stato un grande giocatore ed ora è un ottimo capitano di Davis».

Sarà l'amor patrio, secondo Visser, [illegible] [illegible] invece i [illegible] tennisti: «Siamo tornati [illegible] Davis dopo un'assenza di [illegible] anni a [illegible] dell'apartheid. Io, che sono stato in attività durante il periodo della sanzione, non ho potuto avere l'occasione che ora si presenta ai miei giocatori. Loro sono molto motivati».

«Oltre ai due punti che Ferreira può conquistare nei [illegible]ngolari, noi partiamo favoriti nel doppio - conclude Visser -. Ma anche Ondruska può vincere [illegible] singolare: Furlan [illegible] Gaudenzi sono forti, però in Davis nessun match è scontato». [c. p.]

Ferreira, [illegible] [illegible] Sud Africa

BASKET

Tour de force dei milanesi, impegnati stasera [illegible] Casalecchio

Stefanel, dieci gare in un mese ma la Teamsystem non si fida

E' Teamsystem-Stefanel (diretta [illegible] Telepiù [illegible] dalle 20,30 dal Palasport [illegible] Casalecchio) l'incontro-clou della terza giornata della fase [illegible] orologio del basket. Bolognesi favoriti, dopo aver strapaz[illegible] la Buckler nel derby ed aver riconquistato il primato, ma Milano sempre pericolosa ora che sembra essersi sbloccata psicologicamente, dopo la vittoria in Coppa Italia, [illegible] rinvigorita dal punto di vista atletico malgrado quella di stasera sia [illegible] decima gara in un mese esatto.

Partita di cartello, nella [illegible] al terzo posto, anche a Treviso, dove la Benetton riceve la Cagiva [illegible] prepara l'operazione-riaggancio visto che quest'anno [illegible] la «bestia nera» dei varesotti. La Buckler, [illegible] rapporto dal patron Cazzola che non ha gradito la resa incondizionata contro i «cugini», [illegible] [illegible] Trieste contro l'ultima in classifica ed è un'occasione propizia per rimettersi [illegible] carreggiata. Idem per la Nuova Tirrena, che non ha fatto punti in questa fase, nella trasferta [illegible] Milano contro la Teorema. Le altre partite: Scavolini in crescita e favorita contro Reggio Calabria; Madigan alla [illegible] della convinzione perduta (tre sconfitte consecutive) contro l'Olitalia; decisivo per le residue speranze di [illegible] posto play-off Mash Verona-CX Siena. [g. t.]

Programma (20,30). Serie A1: Teamsystem Bo-Stefanel [illegible]i; Benetton Tv-Cagiva Va; Madigan Pt-Olitalia Fo; Scavolini Ps-Viola Rc; Mash Vr-Cx Si; Illy Ts-Buckler Bo; Teorematour Mi-Nuova Tirrena Roma. *Classifica:* Teamsystem, Buckler 40; Cagiva, Stefanel 26; Benetton 34; Scavolini, [illegible], Tirrena 32; Madigan 30; R. Calabria 26; Olitalia, Mash 24; Cx 22; Teorema, Illy [illegible].
Serie A2: Caserta-Venezia; Panapesca Montecatini-Brescialat Go; Floor Pd-Reggiana; Jcoplastic Battipaglia-Bancosardegna Ss; Casetti Imola-Menestrello Mo; Turboair Fabriano-Polti Cantù; Auriga Tp-Koncret Rimini. *Classifica:* Polti 44; Caserta 38; Venezia 36; Koncret 32; Panapesca 30; Floor, Reggiana, Brescialat, Jcoplastic 28; Casetti 24; Banco, Turboair 20, Menestrello, Auriga 18.

SPORT **FLASH**

[illegible] BISTECCA, E' [illegible] I giocatori del Padova, [illegible] ieri [illegible] in ritiro a proprie spese a Coverciano, pagheranno 77.[illegible] [illegible] al giorno, a testa, per il trattamento di pensione completa nell'albergo del centro tecnico che li ospiterà fino alla partita con la Fiorentina: nella cifra però non sono comprese le consumazioni al bar e [illegible] frigo-bar [illegible] nappure l'uso del telefono. Verrà considerata «extra» persino la bistecca alla fiorentina. Non è un caso allora che i giocatori abbiano inserito nei menù inviati alla direzione dell'albergo [illegible] carne di pollo, minestrone, formaggi, frutta e verdura.
ZENGA, ESORDIO STAGIONALE CONTRO IL BARI? Gli errori di Udine potrebbero costare [illegible] a Pagotto. Ieri, per [illegible] prima volta, Eriksson ha parlato di scelte: «E' [illegible] bel problema quello del portiere, vedremo. Io comunque [illegible] sempre difeso [illegible] difenderò Pagotto, sta pagando il suo primo anno in serie A, ma d'altra parte un giocatore accumula esperienza solo sbagliando». Contro il Bari potrebbe fare il suo esordio stagionale Zenga: «Se toccherà a me, sarò felice come una pasqua. In tutto questo periodo non ho mai dato problemi, anzi pur di scendere in campo ho giocato perfino nella Primavera. A 36 anni, ho gli stessi stimoli di un giovane».
WEAH, RIENTRO PROBABILE. Ci potrebbe essere anche Weah sabato nel Milan [illegible] [illegible] Lazio [illegible] San Siro. I medici stanno preparandogli un tutore speciale per proteggere l'avambraccio destro fratturato il 19 marzo nella sfida col Bordeaux. Sicuri i rientri di Albertini e Costacurta.
ANCHE LAUDRUP IN GIAPPONE. Laudrup, attuale punto di forza del [illegible] Madrid, ha annunciato che a fine stagione andrà a giocare in Giappone per un anno e poi proseguirà negli Stati Uniti. Ha 31 anni e il suo futuro, dopo che avrà abbandonato definitivamente il calcio giocato, potrebbe essere quello di tecnico.
[illegible]NUOTO, GLI AZZURRI AD ANTIBES. Parte la marcia di avvicinamento alle Olimpiadi della Nazionale di pallanuoto: da oggi a domenica gli azzurri di Rudic sono ad Antibes, in Costa Azzurra, per l'Otto Nazioni. Il c.t. ha confermato i campioni d'Europa tranne Bovo, infortunato, [illegible] cui posto ha chiamato Riccadonna del [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] i savonesi Petronelli, Ghibellini ed Angelini, l'altro recchese Temellini, poi Attolico, Pomilio, Roberto ed Alessandro Calcaterra, Silipo, Bencivenga, Sottani, Postiglione, Giustolisi e Gerini. Nel girone eliminatorio l'Italia affronterà Stati Uniti, Slovacchia [illegible] [illegible]cia; nell'altro gruppo figurano Russia, Germania, Romania e Canada.
PALLAVOLO, VIA AI PLAYOFF FEMMINILI. Prendono il via questa sera i playoff per lo scudetto femminile del volley. In pole position le bergamasche della Foppapedretti. Questo il programma (ore 20,30): Sumirago-Foppapedretti Bg; Rugiada Mt-Trudeco Altamura; Praca Cislago-Alpam Roma; domani (ore 20,30): Magica Re-Anthesis Mo. Gare di ritorno (a campi invertiti) sabato, eventuali belle lunedì.
TRIS, MEZZO [illegible] AI VINCITORI. Combinazione vincente: 16-12-14. Movimento globale delle scommesse: [illegible] miliardi 769.384.000. A ciascuno dei 15.421 vincitori vanno lire [illegible].

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Mercoledì 3 Aprile 1996 — via Marenco 32, telefono 65.681

Dopo l'allarme per «mucca pazza» in difficoltà anche gli allevatori piemontesi

Carne, crolla il mercato all'ingrosso

A Chivasso prezzi bassi e pochi affari

Non soltanto calano i consumi di carne in macelleria, dopo la psicosi causata da «mucca pazza», ma [illegible] che i prezzi del bestiame vivo [illegible] crollati, provocando la disperazione degli allevatori e le polemiche dell'associazione macellai. Ieri del problema si è occupato il Consiglio regionale, [illegible] ordine del giorno votato all'unanimità, nel quale si invi[illegible] giunta a promuovere un programma di educazione alimentare e ad intensificare i controlli, avendo comunque verificato che «non esiste alcun motivo di allarme per il consumo di carni bovine provenienti da allevamenti piemontesi».

Eppure, nonostante tutte le [illegible]curazioni, giunte [illegible] anche da un convegno con medici e veterinari alla Sala Colonne del Comune, sono proprio gli allevatori locali a rimetterci. La dimostrazione è venuta ieri dal mercato all'ingrosso di Chivasso, uno tra i più importanti e quotati del Piemonte, una piazza che funge da borsa dei prezzi.

Il Foro Boario [illegible] Chivasso è stato disertato ieri da molti macellai e commercianti, che di solito vi convergono da Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia. In calo i capi presentati, da 280 a 245 (202 tra vitelli e sanati; 43 tra vitelloni, tori e vacche), [illegible] soprattutto crollo dei prezzi, passati in alcuni casi dalle 6 mila alle 4055 lire il chilo a «peso vivo».

Al termine del mercato, il direttore Bruno de Marco ne ha fornito un bilancio piuttosto negativo: «92 capi sono rimasti invenduti e anche il prezzo del bestiame vivo ha visto una riduzione di 1000 lire al chilo e anche oltre». Molte le voci disperate. Giuseppe Nicolino, allevatore di Sanfront: «Non c'erano compratori. Per non riportare a casa 90 sanati, ho dovuto cederli a un centro di macellazione industriale, solamente a 4050 lire il chilo, contro le 6-7 mila lire delle [illegible] precedenti. E' una cosa vergognosa». Dino Razzano, commerciante di Piovà Massaia, in provincia di Asti: «Da 46 anni non ricordo una giornata così [illegible]. Alle 4,30 sono stato fermato dalla Guardia di finanza. Hanno controllato che tutti i documenti per il trasporto fossero in regola e mi hanno lasciato andare». Mario Beccaria, mediatore di Carrù: «Per ritrovare un mercato come quello di oggi bisogna risalire sicuramente a prima della guerra».

[illegible] c'è chi vuole ridimensionare il martedì nero di Chivasso. Dice il presidente dell'associazione macellai di Torino, Sergio Demo: «A Chivasso c'ero anch'io. A 4100 lire il chilo però ho potuto comperare un solo vitello, gli altri me li ha "soffiati" un grossista d'Aosta. [illegible] riferò a Fossano, al solito prezzo sulle 4200-4300 al chilo». Secondo Demo, le quotazioni all'ingrosso, anticipando la psicosi della «mucca pazza», sono in calo da tempo: sia il vitello «della fassone» (6 mila lire a gennaio, 5700-5800 a febbraio, [illegible] adesso), sia il normale vitello piemontese, da tre mesi sulle 4200-4300 lire al chilo. Succede ogni anno con il rilancio delle carni ovine che coincide con la Pasqua. Al calo di vendite sul 25-30 per cento nelle macellerie, «che solo nelle ultime [illegible] ore denunciano un timido rilancio», la responsabilità di un estemporaneo ribasso «sulle 100 lire il chilo all'ingrosso».

Ma l'associazione macellai ribatte «Succede sempre prima di Pasqua»

Il mercato [illegible] Chivasso e Sergio Demo, [illegible] macellai

Di «mucca pazza» hanno dibattuto ieri medici e veterinari nella Sala Colonne del municipio per iniziativa di Legambiente, Associazione Veterinari di Salute Pubblica, Amici del[illegible] Terra. Un incontro a livello scientifico, che ha visto a confronto Dario Giobbe responsabile del reparto neurologia del Maria Vittoria, Giancarlo Cravero del servizio veterinario Usl 17, Giorgio Diaferia presidente commissione sanità del Comune, Alberto Biglino primario malattie infettive ospedale di Asti, Mario Valpreda responsabile del servizio veterinario della Regione.

Si studia per capire. Difficile avere certezze. Anche se qualcosa [illegible] certo c'è: è stato sottovalutato il pericolo di trasmissione fra specie animali di quella malattia. Dunque mangiare carne oppure no? Mario Valpreda dice che i controlli veterinari [illegible] finalmente rivalutati, anche [illegible] il servizio dovrebbe [illegible] più omogeneo nelle diverse regioni. «Sono 4400 in Italia, di cui 542 in Piemonte. Siamo fortunati se pen[illegible] che in tutta l'Inghilterra i veterinari [illegible] soltanto 700. Il Piemonte inoltre ha una legge dell'88 che impone il certificato di garanzia. Vi aderiscono 6 mila allevatori, ma solo 350 macellerie su 8 mila». Un consiglio: «Sono i c[illegible] che devono scegliere con oculatezza, da loro può dipendere un modo più sano di produrre».

Luisella Re
Diego Andrè

IEGIANI IN MANETTE

Preso il bancario ma senza miliardi

La testa leggermente piegata, gli occhi fissi sul marciapiede del binario [illegible] di Porta Nuova, il passo svelto di chi ha paura di essere riconosciuto, Stefano Iegiani (nella foto con la moglie) è tornato ieri a Torino con il treno delle 17 proveniente da Lione. Ed è [illegible] arrestato dalla polizia, informata del [illegible] arrivo da una fonte che viene mantenuta segreta. Un anno e quattro mesi dopo il colpo da quasi 3 miliardi all'agenzia Crt di Cascine Vica, la fuga dell'impiegato modello, bancario in carriera, è finita. Secondo la polizia, ora che i soldi sono al sicuro, all'estero, Iegiani è venuto per costituirsi, scontare una condanna che spera breve e ripartire per l'estero, dove i soldi sono al sicuro. Ma lui nega: «Sono stato costretto a rubarli, [illegible] non ho più nulla».

Gianni Armand-Pilon A PAG. 32

Gli autisti di Torino chiedono più corse, se ne è parlato in Consiglio provinciale

«Assedio» di taxi in piazza Castello

Protestano per i turni all'aeroporto di Caselle

Blocco parziale, ieri dalle 16 alle 20, del traffico di piazza Castello nel tratto antistante la Prefettura: circa 200 taxisti torinesi si sono incolonnati ordinatamente tra Palazzo Madama e il Palazzo delle segreterie per sollecitare dalla Provincia la soluzione dell'annosa vertenza del servizio taxi all'aeroporto di Caselle.

In altre parole hanno contestato il trattamento diverso usato nei posteggi dell'aerostazione per gli autisti di Torino che a turno fanno servizio in aeroporto (circa 1500 a rotazione) rispetto a quello per i [illegible] taxisti [illegible] Comuni di Caselle, San Maurizio e San Francesco al Campo. I primi si ritengono penalizzati perché, oltre a dover concedere ai «locali» una corsa ogni due, lamentano che i municipi dei tre piccoli centri non hanno un regolamento per le auto pubbliche adeguato e permettono una tariffazione maggiorata.

La protesta ha avuto per teatro piazza Castello perché, in quel momento, nel palazzo della Prefettura si svolgeva la seduta del Consiglio provinciale. Molte le proteste degli automobilisti, rimasti imbottigliati in via Po, che non è stata bloccata [illegible] vigili urbani. Durante la seduta in Provincia sono state discusse due mozioni per invitare la giunta a decidersi di intervenire applicando la legge regionale del 23 febbraio '95 e varando un regolamento che la Regione a suo tempo aveva previsto ma che non è mai stato realizzato. Il dibattito è stato acceso anche per la presenza di [illegible] folto gruppo di taxisti nella tribuna del pubblico che ha applaudito vari passi della discussione.

Le due [illegible] - [illegible] An e una della maggioranza - erano sostanzialmente simili. In realtà chiedevano soltanto l'applicazione della legge e più decisione nei confronti dei tre piccoli Comuni che non esercitano alcun controllo sui loro taxisti, al contrario di quel che i vigili urbani fanno con le auto pubbliche a Torino. La mozione della maggioranza è ovviamente passata senza problemi, ma i dimostranti hanno qualche dubbio su una tempestiva concretizzazione delle parole. **[g. b.]**

Dalle 16 alle 20 piazza Castello è stata parzialmente bloccata da almeno duecento taxi, [illegible] proteste degli automobilisti e caos nel traffico

UNIVERSITA'

Rettore

In gara 5 «Magnifici»

In gara per il titolo di Rettore dell'Università di Torino i candidati non saranno tre, ma cinque: tanti sono stati i professori che ieri mattina, presentati dal decano Italo Lana, hanno illustrato il loro programma nell'aula magna di via Verdi.

M. T. Martinengo A PAG. [illegible]

'NDRANGHETA

Processo

Due sole parti civili

Due sole parti civili al processo contro la 'ndrangheta incominciato ieri in Corte d'assise nell'aula bunker delle Vallette con 72 imputati, di cui 13 pentiti. A sostenere l'accusa padre e figlia, Rosario e Daniela Arena, vittime di usura e minacciate di morte.

A. Gaino A PAG. 33

IN PRETURA

Sotto accusa

La tintura «miracolosa»

La pubblicità la definiva «l'unica tintura inoffensiva», e si poteva pensare che il prodotto non creasse i soliti problemi allergici alle tinte, ma in realtà non era affatto miracolosa. Il prodotto è finito sotto processo in pretura per frode in commercio.

G. Favro A PAG. [illegible]

ELEZIONI

Moncalieri

La sfida dei tre

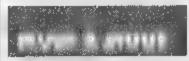
Continua la pubblicazione delle schede dei collegi per il voto del 21 aprile. Oggi presentiamo la sfida di Moncalieri per la Camera, con i tre candidati in lizza: Sergio Rogna (Ulivo), Antonio Brossa (Lega Nord), Toti Musumeci (Polo).

SERVIZI A PAG. 36

UNA STAR SOTTO LA MOLE

Ressa di fans per l'attrice siciliana diventata famosa grazie all'interpretazione del «Postino»

Tutti in fila per l'autografo di Maria Grazia

La Cucinotta un giorno a Torino: «Amo lo shopping in via Roma»

Tanta gente ieri da Camu[illegible] in piazza Adriano per Maria Grazia Cucinotta. Molteplici gli obiettivi: salutarla, farsi firmare autografi (ha scritto il suo nome su poster, copertine della videocassetta «Il Postino», bigliettini, foto, fogli di quaderni), affiancarla in una fotografia, dichiararle la propria - [illegible] alcuni casi smisurata - ammirazione, augurarle «un avvenire fulgido» [illegible] fatto un'emozionata signora che la sera prima l'aveva am[illegible]ne «Il Postino».

Lei, l'attrice diventata famosa grazie all'ultimo film con Massimo Troisi che ha rappresentato la scorsa settimana alla «Notte degli Oscar», [illegible] ha smesso un attimo [illegible] sorridere e parlare con i circa cinquecento fans (ragazze, qualche bambino con genitore, trentenni già abbronzati, signore di [illegible] età, coppie «da Camurati per acquisti», persino militari).

Maria Grazia Cucinotta ieri nel negozio di Camurati in piazza Adriano: «Sono stata altre volte a Torino per lavorare in pubblicità»

Ha finito la serata in discoteca per un galà sul cinema, con l'incasso all'Associazione donatori di midollo osseo

«Conosco Torino - ha affer[illegible] l'avvenente Maria Grazia - per esserci venuta a lavorare [illegible] volte per la pubblicità. [illegible] ricordo, in particolare, lo shopping nella bella via Roma».

Sempre presente sulle copertine dei giornali italiani come poche altre star, la Cucinotta è apparsa in questa stagione nei cinema in due film dagli esiti ben diversi: la commedia «I laureati» di Leonardo Pieraccioni è una delle pellicole italiane più vista dal pubblico (oltre otto miliardi e mezzo di lire l'incasso), mentre [illegible] drammatico «Italiani» di Maurizio Ponzi è stato penalizzato dal botteghino. «Il film di Ponzi - ha spiegato - [illegible] stato pubblicizzato male. Peccato, ero presente al festival di Berlino quando è stato proiettato ed il pubblico l'aveva accolto molto bene. Al contrario "Laureati" è piaciuto tanto perché è un film giovane, fresco, rivolto ai ragazzi, come se ne realizzano pochi in Italia».

Dopo non aver perso l'occasione per pubblicizzare il nuovo [illegible] sceneggiato di Canale 5 «Padre papà» in onda la prossima settimana, Maria Grazia ha confermato di essere in un pe[illegible] fortunato e ricco di impegni. «Domani sono a Fiuggi - ha detto - dove comincio a girare con Anthony Quinn e Raul Bova "Il sindaco del rione Sanità" tratto dalla commedia di Eduardo De Filippo».

La sera, la ventiseienne attri[illegible] siciliana [illegible] stata la star del gran galà «C'era una volta il cinema» alla discoteca «Hennessy». Alla festa benefica (l'incasso è stato devoluto all'Associazione Donatori Midollo Osseo) hanno partecipato anche Enrico Ghezzi ed Eva Grimaldi, mentre ha dato forfait all'ultimo momento Gaia De Laurentiis, [illegible] presentatrice di «Target» su Canale 5.

Daniele Cavalla

Il calendario delle funzioni religiose per Pasqua

Da domani nella cattedrale le cerimonie con Saldarini

Prendono il via le cerimonie religiose per la Pasqua. Alle funzioni in Cattedrale partecipa l'Arcivescovo, cardinale Giovanni Saldarini. Ecco il calendario:

Giovedì alle 9 messa del crisma concelebrata con i presbiteri della diocesi durante la quale vengono benedetti gli oli sacri. Alle 18 concelebrazione, processione del Santissimo Sacramento e adora[illegible] eucaristica.

Venerdì alle 9 liturgia delle Ore; alle 18 celebrazione della Passione, adorazione della Croce, venerazione della Sindone. Alle 21 Via Crucis dal Santuario della Consolata alla Cattedrale.

Sabato alle 8 liturgia delle Ore; [illegible] 22,30 veglia liturgia della parola, liturgia battesimale e liturgia eucaristica. **Domenica** [illegible] Pasqua alle 10,30 concelebrazione eucaristica e al termine benedizione papale; alle 17 Vespri.

Oggi [illegible] 10 Messa dell'Ordinario Militare, mons. Giuseppe Mani, all'Ausiliatrice per il personale delle Forze Armate.

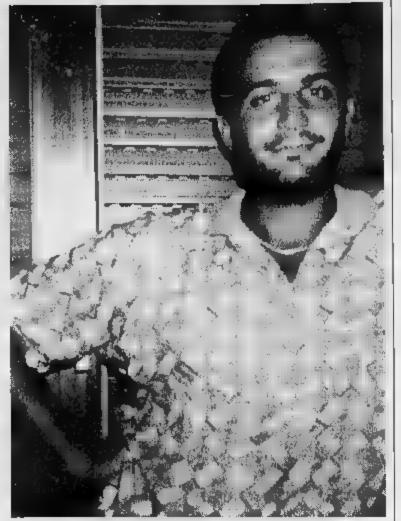
Nei giorni di Pasqua e Pasquetta i cimiteri [illegible] aperti dalle 8,30 alle 13. Lunedì al Monumentale l'ingresso [illegible] accessibile da corso Novara e da via Varano; [illegible] Parco dall'ingresso principale e dalla porta 17. In questi giorni gli avvisi di morte dovranno essere inoltrati [illegible] comando [illegible] vigili di corso XI Febbraio, [illegible] (dalle 8 alle 12, tel. 011/4421111).

Domani il cardinale **Giovanni Saldarini** alle 18 parteciperà [illegible] processione

Clamoroso colpo di scena a 16 mesi dal furto nella agenzia Crt di Cascine Vica: l'uomo era sceso dal treno proveniente da Lione

Tre immagini per un giallo. Iegiani [illegible] dalla [illegible] con la borsa [illegible] pelle contenente tre miliardi; [illegible] moglie legge la lettera [illegible] cui lui [illegible] di essere stato costretto a fuggire; ed eccolo, rilassato, durante [illegible] viaggio di nozze alle Canarie, dove tornerà durante la latitanza finita ieri

Era ancora sulla predella, gli agenti lo hanno avvicinato Lui non ha tentato di fuggire: pare volesse costituirsi

E' rimasto a lungo impassibile Poi il giudice gli ha spiegato che la nuova imputazione prevede una pena superiore

Preso il bancario, senza i 3 miliardi

La polizia arresta Iegiani a Porta Nuova

LA testa leggermente piegata, gli occhi fissi sul marciapiede [illegible] binario 10 di Porta Nuova, il passo svelto di chi ha paura di essere riconosciuto, Stefano Iegiani è tornato [illegible] a Torino con il treno delle 17 proveniente da Lione. Ed è stato arrestato dalla polizia, informata [illegible] suo arrivo da una fonte che viene mantenuta segreta. Un anno e quattro [illegible] dopo il colpo da quasi 3 miliardi all'agenzia Crt di Cascine Vica, la fuga dell'impiegato modello, bancario in carriera, è finita.

Secondo la polizia, [illegible] che i soldi sono al sicuro, all'estero, Iegiani viene per completare il lavoro [illegible] realizzare la seconda parte del suo piano. Vuole chiudere la partita con la banca, scontare la condanna che lo aspetta (lui è convinto di cavarsela con qualche mese), salire sul primo volo e tornare dove s'era rifugiato: nelle isole [illegible] delle Canarie. Le isole dell'eterna primavera, delle latitanze dorate, dei miliardi sporchi ripuliti attraverso le speculazioni edilizie. E del viaggio di nozze [illegible] la moglie, Mirella Di Rosa, che gli investigatori ritengono sua complice nel colpo.

Fisicamente, Iegiani non è cambiato. Il sostituto procuratore presso [illegible] Pretura Andrea Calice, l'ispettore Salvatore Noglia, i poliziotti del commissariato di Rivoli e il capo della squadra [illegible] polizia giudiziaria della Procura Salvatore Perrone l'hanno riconosciuto appena s'è aperta la porta di uno scompartimento di mezzo e lui, davanti agli altri viaggiatori, è sceso per le predelle con una valigia e due borsoni da viaggio. Abbronzato come nelle fo[illegible] dell'ultima vacanza, la barba ben curata, il fisico da marcantonio, indossava un paio di jeans e una maglia grigia.

Si è stupito di [illegible]re la polizia ad attenderlo, lui che aveva immaginato di consegnarsi spontaneamente alla magistratura, nella speranza forse di riuscire a condurre il gioco fino alla fine. Ma la sorpresa più grossa l'ha avuta mezz'ora dopo quando, in un ufficio al terzo piano della Pretura, gli hanno letto gli articoli del codice con i reati che gli vengono contestati, e [illegible] colpo s'è reso conto di [illegible] più accusato di appropriazione indebita, bensì di furto aggravato.

Ma è stato un attimo. Iegiani si è subito ripreso, e non ha più lasciato trapelare emozioni. Anche dopo l'interrogatorio davanti al giudice per le indagini preliminari, per la convalida del fermo, è salito impassibile sull'auto che alle dieci della sera lo ha accompagnato [illegible] carcere alle Vallette.

Adesso, è rinchiuso [illegible] una cella d'isolamento. Non può vedere nessuno. Ed è una sistemazione destinata [illegible] durare: nessuna visita sarà ammessa finché la polizia non avrà compiuto tutti gli accertamenti.

Dalla prima perquisizione personale di ieri sono saltati fuori soldi [illegible] (una quarantina di milioni [illegible] franchi francesi, pesetas spagnole e lire italiane), le chiavi della c[illegible] della banca, la carta d'identità [illegible]lida fino al 1999 che gli ha permes[illegible] di muoversi per mezza Europa, altri oggetti che sono al vaglio del giudice.

Che storia, Iegiani. E che colpo, il suo. Geniale per un ragazzo di soli 23 anni (ne compirà 25 [illegible] prossimo 17 agosto). A rileggerla oggi, sembra la sceneggiatura di un film. L'assunzione in banca, la rapida carriera, l'intelligenza vivace e le invidie dei colleghi più stanchi e più vecchi di lui. E poi il furto, la fuga, l'investimento del denaro, il rientro [illegible] Italia.

E pensare che ha preparato tutto in così poco tempo. Quando sparisce, il [illegible] dicembre del 1994, [illegible] solo due [illegible] che lavora in quell'agenzia. Due mesi passati a spostare masse di denaro da un conto all'altro usando un nome comune a 5 clienti, Mauro Rossi, a muoversi con il computer nei segreti della Crt senza lasciare tracce, a studiare la combinazione per scardinare il bancomat. C'è una sua foto, ricavata dal filmato delle telecamere a circuito chiuso: Iegiani attraversa l'agenzia trascinando un borsone nero.

E' venerdì, gli uffici resteranno chiusi per altri due giorni. L'am[illegible] vi[illegible] scoperto [illegible] il lunedì 12. Il giorno prima, domenica, i giornali [illegible] usciti con [illegible] storia di una giovane donna che denuncia la misteriosa scomparsa del marito. Mirella Di Rosa ha ricevuto una lettera in cui Stefano racconta di [illegible] minacciato da [illegible] misteriosi individui, le chiede [illegible] [illegible] e [illegible] dice di non preoccuparsi. Lei piange e si dispera, assicura che Stefano non può averla lasciata, «senza di me non è capace di fare un passo». Quattro mesi dopo, aprile '95, sarà accusata di essere stata sua complice: «concorrente morale» nel colpo, [illegible] si legge nell'avviso di garanzia.

Dopo quella lettera, le tracce che lascia Iegiani si sprecano. Il 14 dicembre viene intercettato in Germania, a Colonia: [illegible] fa cambiare da 4 banche cheques per circa 2 milioni.

Quando la polizia viene a saperlo, lui è già in un altro Paese, e la moglie in ospedale a Carmagnola, per un tentativo di suicidio che non convince i medici. Per loro si tratta di «simulazione».

Ad aprile è [illegible] Spagna. Passa cinque notti [illegible] un quattro stelle di Madrid: la direzione invia poi al [illegible] indirizzo di Torino, [illegible] Piacen[illegible] 17, [illegible] buono per la raccolta punti che dà diritto a [illegible] soggiorno gratis. A settembre salta fuori la sua auto: parcheggiata in una r[illegible] [illegible] due passi dalla Tour Eiffel.

Nello stesso periodo, la moglie decide, [illegible] sorpresa, di chiedere il divorzio. A ottobre, [illegible] lettera per Iegiani dal Banco [illegible] Saragozza lo ringrazia di avere scelto il loro istituto per il conto che ha aperto [illegible]l'estero. Il mese successivo, la polizia riesce a individuare anche la filiale: è alle Canarie.

Poi, silenzio. Fino [illegible] scorsa settimana. Quando Iegiani, inseguito in Italia da un'ordinanza [illegible] custodia cautelare [illegible] carcere, e all'estero da un mandato di cattura internazionale, decide di tornare prima che la polizia lo arresti. Ma i soldi, quelli, non salteranno fuori tanto facilmente.

Gianni Armand-Pilon

SEDICI MESI DI MISTERO

[illegible] 95
Parcheggia la [illegible] Uno celeste a Parigi vicino alla Tour Eiffel

DICEMBRE 94
E' a Colonia in Germania dove cambia alcuni traveller's cheques [illegible] una banca

9 DICEMBRE 94
Scappa dall'agenzia CRT di Cascine Vica

APRILE 96
E' a Torino

GIUGNO 95
Soggiorno per qualche giorno presso un albergo di Madrid in spagna

SETTEMBRE 95
E' alle Canarie

RISCHIA FINO **A DIECI ANNI**

All'inizio, l'accusa era solo [illegible] appropriazione indebita. Ma poi è diventata furto, furto pluriaggravato. [illegible] adesso rischia davvero grosso, Stefano Iegiani: fino a 10 anni [illegible] carcere, secondo il codice penale. L'inchiesta del sostituto procuratore Andrea Calice [illegible] a buon punto. Dopo l'arresto di ieri e gli interrogatori dei prossimi giorni, presto ci sarà il rinvio a giudizio e il processo. E' possibile che durante il dibattimento l'imputato riesca ad ottenere degli sconti. Una cosa, comunque, è certa: almeno fino a quel giorno, Stefano Iegiani [illegible] potrà lasciare il carcere delle Vallette.

«Ripeto che mia moglie non ha responsabilità in questa vicenda Ho fatto tutto da solo ma sono una vittima»

Davanti al gip insiste «Costretto [illegible] rubare»

Dice: «Non sono [illegible] ladro». I due magistrati che ha davanti [illegible] sé, il sostituto procuratore Andrea Calice e il giudice per le indagini preliminari Stefano Filippini, prendono pazientemente appunti e lo lasciano parlare. «Ho preso i soldi perché qualcuno mi ha costretto a farlo». Ancora quella storia delle minacce? «Non è una storia, E' la verità». Quante persone? «Tre». Nomi? «Non li [illegible]. Ma mi hanno fatto paura. Ero terrorizzato. Mi hanno "agganciato" mentre frequentavo il corso della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino, e non mi hanno più dato tregua. Quando ho capito che avrebbero potuto uccidermi, ho ceduto. E ho organizzato il colpo». Prove? Riscontri? «Non ne ho. Ma vi assicuro che è andata proprio così».

Via, suona tutto così falso, impossibile. Iegiani affronta l'interrogatorio sicuro di sé. Non è nervoso, le mani sempre appoggiate sui braccioli della poltroncina. Non ha l'aria dell'uomo che si lascia facilmente impressionare, che prende i soldi e scappa per consegnarli a gente che neanche ha mai visto [illegible] faccia. No, questo interrogatorio è una recita, il bancario ripete un copione che s'è a lungo studiato. Eppure, bisogna andare avanti, [illegible] lui che ogni tanto risponde con parole spagnole.

Allora, dove sarebbe avvenuta la consegna? «All'estero». [illegible] dove all'estero? «In diversi Paesi d'Europa». E lei, Iegiani, dove è stato per tutto questo tempo? «In giro». E il borsone [illegible] dove aveva messo tutti quei miliardi? «Mi [illegible] stato rubato». Dove? «In un bungalow». Ma dove, precisamente? «Ora non ricordo». Però le chiavi e i documenti non le sono stati rubati... «Effettivamente no». E non le sembra strano? «Beh, è andata così».

Dichiarazioni generiche, con il legale d'ufficio, avvocato Mattei, che fa la faccia perples[illegible]. E Colonia? E Madrid? E [illegible] Canarie? E tutte quelle tracce che sembrano lasciate apposta, e a vederle ora sembrano messaggi indirizzati a chissà chi? A proposito, ha fatto tutto da solo? «Sì». [illegible] sua moglie? Mirella Di Rosa era a conoscenza del piano? «No, assolutamente. L'ho tenuta all'oscuro di tutto». Ma allora perché, dopo, non ha sentito l'esigenza di darle almeno un colpo di telefono? «Non lo so, mi sembrava di vivere un incubo da cui [illegible] sarei mai più uscito». Mirella ha chiesto la separazione legale. Lo sapeva? «Certo». Lo ha saputo da lei? «Come vi dicevo, [illegible] da più di un anno che non la sento. [illegible]o letto della richiesta del divorzio sui giornali». Ne parlavano anche quelli spagnoli? «No. [illegible] [illegible] stampa italiana arriva anche dove stavo io».

(g. a. p.)

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 3 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: nuvolosità in aumento con possibili precipitazioni. Venti [illegible]. Visibilità localmente ridotta per foschie. Temperatura in diminuzione.

[illegible]

[illegible] CITTA'

MASSIMA	14,9
MINIMA	3,2
UMIDITA' (ore 14)	40%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	2,5 mm
TOTALE DI QUESTO [illegible]	3,0 mm
MEDIA (1913-1988)	92,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA	15,0	MINIMA	2,6
PRESSIONE (ore 20)			1005 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]0	24 aprile 1984
MIN[illegible]	-2	25 aprile 1972

[illegible]

MASSIMA	25,9	MINIMA	6,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 6 minuti, [illegible] [illegible] ore 20 e 0 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 40 minuti, cala domani alle [illegible] 6 e 43 minuti

Luna piena 4 aprile ore 2
[illegible] quarto 11 aprile ore 2
Luna nuova 18 aprile ore 1
Primo quarto 25 aprile ore 23

MERCURIO: a 193 milioni di km dalla [illegible], alla [illegible] si avvicina

[illegible] si trova [illegible] costellazione del [illegible] [illegible] alle Pleiadi

MARTE: occorrono [illegible] 475 ingrandimenti per vederlo grande come la Luna

[illegible] sorge in direzione [illegible]-Sud-Est 3 ore e 45 minuti prima del Sole

[illegible] brilla quasi esattamente come Marte ma con un colore meno arrossato.

IL FENOMENO: stanotte, si ha una eclisse totale di Luna, visibile dall'Italia. La fase culminante si verifica poco dopo la mezzanotte.

Specchio dei tempi

«Proteste per il cortile della scuola trasformato in parking [illegible] pagamento» - «Controllo sbagliato: perché deve pagare [illegible] contribuente?» «Quante difficoltà per la terapia ortottica!» - «Furbizia all'italiana»

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:
«Siamo insegnanti, genitori ed alunni della media Leonardo da Vinci di Orbassano, tutti esterrefatti di fronte alla decisione del Comune di destinare a parcheggio a pagamento una vasta area del cortile della nostra scuola. A parte l'assurdo di una decisione che priva i ragazzi di uno spazio che costituisce un polmone per tutte le attività che si svolgono nella scuola, vogliamo denunciare il pericolo che nascerà da questa particolare "coabitazione" per via [illegible] una palestra che dovrà addirittura rinunciare al muro (da abbattere) e che verrà sostituito [illegible] vetri blindati. Inoltre diventerà impossibile proseguire nelle attività sportive che la scuola attualmente organizza, come tornei di pallavolo e calcetto. E' possibile che ad Orbassano [illegible] un parcheggio a pagamento sia considerato prioritario rispetto alla salute ed all'attività fisica [illegible] centinaia [illegible] ragazzi?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«In questi giorni mi è [illegible] consegnata una cartella esattoriale per il ritardato o omesso pagamento di una parte dell'imposta Irpef per l'anno 1989.
«Sono andato in c.so Bolzano a chiedere spiegazioni. Il problema non [illegible] solo mio, ma anche di molti torinesi che hanno sbagliato la compilazione del 740. Nel mio caso l'errore [illegible] derivato dal fatto che l'addetto al controllo della mia pratica [illegible] ha letto l'esatto importo della mia pensione annuale (all. mod. 201) [illegible] conseguente aggravio dell'imposta più ovviamente penalità [illegible] interessi di mora che spesso triplicano la cifra dovuta. Ora mi chiedo: [illegible] possibile che gli esperti possano con tanta superficialità emettere cartelle esattoriali non pertinenti? E soprattutto quanta [illegible] le domande di sgravio che il contribuente inoltra per essere esonerato dal pagamento? (Vedi il mio caso).
«Non si potrebbe pensare anche al povero cittadino che [illegible] il suo dovere fino in fondo, non creargli ulteriori disagi, eseguendo un po' meglio il controllo, o per l'ennesima volta si fa affidamento sulla possibilità che [illegible] molti paghino [illegible] protestare?».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:
«Telefono alle Molinette per prenotare una serie di esercizi ortottici. La centralinista, che mi risponde dopo circa mezz'ora di tentativi, mi dice che non sa di cosa si tratta, glielo spiego [illegible] mi passa gli ambulatori di via Chiabrera. Mi risponde una donna che, molto scortesemente, mi dice che non la devo disturbare perché lei [illegible] ne [illegible] niente, ha da fare e io ho sbagliato l'interno. Le dico che la colpa [illegible] è mia [illegible] della centralinista e le chiedo se me la può ripassare. Mi dice che non [illegible] possibile. Rifaccio il centralino, parlo con un'altra signora che, in toni altrettanto scortesi, mi dice che devo parlare con gli oculisti che, però, in quel momento non ci sono. Chiedo quando li posso trovare e mi risponde: "Non può parlarci perché non possono [illegible] disturbati durante il lavoro". [illegible]ituazione kafkiana. Telefono allora all'ufficio rapporti [illegible] il pubblico e poco dopo mi richiamano dirottandomi all'Oftalmico.
«L'avventura continua. Sic[illegible] la richiesta di terapia ortottica è stata fatta da un oculi[illegible] [illegible] Alessandria, devo ripetere la visita presso l'Oftalmico (l'appuntamento più vicino è per il [illegible] maggio) e pagare così [illegible] volte. Solo così potrò finalmente [illegible] sottoposta [illegible] terapia ortottica. Mi chiedo perché mai il giudizio di un medico specialista di un'altra provincia non dovrebbe [illegible] valido quanto quello [illegible] un collega torinese».

Paola Salviati

Una lettrice ci scrive:
«Il problema è abbastanza semplice: con un banale cambio di residenza, ad esempio a casa di parenti che vivono con la pensione minima, [illegible] possibile per uno studente dell'Università di Torino avere diritto [illegible] pagare [illegible] minimo delle tasse scolastiche (circa [illegible] decimo della quota normale) ed inoltre, qualora sussistano anche notazioni di merito (leggi una media di 27/30 su un numero di esami stabilito per ogni anno), avere accesso ad una borsa di studio il cui importo varia fra i tre ed i sei milioni, a seconda che lo studente sia residente in Piemonte od in altra Regione d'Italia.
«Tutto questo ovviamente avviene senza che vengano fatti i minimi controlli, semplicemente basandosi sulla dichiarazione dell'interessato.
«Parlo [illegible] questo caso perché conosco chi ha usufruito di questa sovvenzione ed invece di tenerlo nascosto e vergognarsene, ne parla tranquillamente agli amici, tra l'ammirazione generale per quest'atto di furbizia tutta italiana».

Segue la firma

Sorpresa dell'ultim'ora per la guida dell'Università

Il cortile del Rettorato con la balconata nella sede dell'Università in via Po

7-8 maggio
1° TURNO

15-16 maggio
2° TURNO

21-22 maggio
3° TURNO

vincitore il candidato che al 1°, al 2° o al 3° turno ottiene la maggioranza assoluta dei voti

28-29 maggio
ballottaggio tra i due candidati più votati al 3°

Problemi: rilanciare l'immagine dell'ateneo e valorizzare le risorse umane ed economiche

Cinque «Magnifici» in gara

Hanno presentato ieri il loro programma

La sorpresa alla fine c'è. A competere per il titolo di Rettore dell'Università di Torino i candidati saranno tre ma cinque: tanti sono stati i professori che ieri mattina, presentati dal decano Italo Lana, hanno illustrato il programma nell'aula magna di via Verdi 8 ad un pubblico (non molto folto) di colleghi, personale tecnico-amministrativo e studenti. In gara, salvo ulteriori discese in campo possibili fino all'ultimo, ci sono dunque oltre al rettore Mario Umberto Dianzani, al preside di Medicina Francesco Di Carlo, al chimico Gian Angelo Vaglio, anche l'ex preside di Giurisprudenza Rinaldo Bertolino e il preside di Economia Daniele Ciravegna. Al centro dell'attenzione dei candidati? Rilancio dell'immagine dell'Ateneo, riorganizzazione e valorizzazione delle umane ed economiche, messa a punto dello Statuto e piena realizzazione delle autonomie gestionali, cura dei rapporti enti ed istituzioni: temi comuni, affrontati da angolazioni differenti.

Ecco qualche spunto dai diversi programmi, in rigoroso ordine alfabetico. Bertolino, espressione delle facoltà umanistiche: «Penso a un governo collegiale, deleghe operative a un numero limitato di vice-rettori, ciascuno responsabile per aree diverse della didattica e dell'attività scientifica, e a un confronto continuo con tutti i protagonisti dell'Università». E : «Penso a un Ateneo aperto ai bisogni e alle realtà della società civile che riprenda la funzione di cultura espressione delle più avanzate elaborazioni tecnico-scientifiche».

Per Ciravegna «il rettore deve essere *super partes* incaricato solo di mediare tra interessi contrapposti, ma deve essere portatore proprio programma di sviluppo». E nel suo c'è: «Riorganizzazione attraverso centri di gestione autonoma sia a livello centrale sia decentrato; trasparenza attraverso standard di valutazione dell'efficienza; riduzione della frammentazione degli insediamenti; sviluppo dei collegamenti internazionali».

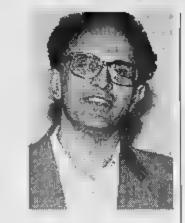
Il rettore uscente Dianzani ha detto: «Dopo 12 anni, la mia è una scelta di servizio». Tra le opere avviate da condurre porto: «L'obiettivo dell'autonomia dei centri di gestione: sarà possibile solo d'ora in avanti, dal momento che il numero dipartimenti è definito a gennaio; la fase di attuazione della legge 626 sulla sicurezza». E sull'edilizia: «Mi batterò per destinare l'area To-Expo facoltà scientifiche dell'asse corso Massimo d'Azeglio».

Per il professor Di Carlo «l'Università deve una politica autopromozione e di accesso ai finanziamenti europei per la ricerca: anche attraverso l'istituzione di un ufficio a Bruxelles». Poi, tra l'altro: «Per i colleghi clinici facoltà di Medicina che hanno anche il compito istituzionale dell'assistenza: dal momento che il Servizio sanitario nazionale non fornisce contributi, è necessario che nella stesura dei protocolli d'intesa tra Università e Regione si ponga rimedio a questo grave squilibrio».

Vaglio ha l'obiettivo «di favorire, nell'interesse dell'Ateneo, l'attività del Senato, e realizzare fruttuosa collaborazione con il cda». Tra i punti al centro dell'attenzione: «Piena attuazione dello Statuto con modifiche che ne migliorino l'efficacia; realizzazione dell'autonomia dell'Università del Piemonte Orientale; sviluppo strutture per la didattica e l'orien- preuniversitario; aggiornamento del personale; adozione di un moderno sistema di informatizzazione; realizzazione di un ufficio stampa».

Maria Teresa Martinengo

ECCO CHI SONO I CANDIDATI A RETTORE

E' docente di Diritto Canonico, ha anni, ed è stato preside di Giurisprudenza alla fine degli Anni . La sua candidatura è sostenuta dai presidi delle quattro facoltà di Palazzo Nuovo e da numerosi direttori di dipartimento. Il programma presentato ieri l'ha realizzato in collaborazione con il professor Vittorio Valli. «Mi candido - ha detto il giurista - per una vera politica dell'Università, non per l'Università della politica e delle corporazioni».

Il preside di Economia e Commercio, docente di Economia politica, ha 52 anni. Presentando le sue realizzazioni nella facoltà che dirige, ha detto tra l'altro: «Da diversi anni ho introdotto tesi volontari di valu- degli studenti, stage per laureandi presso aziende pubbliche e private; ho organizzato l'istituzione di un ufficio di *job placement* per i nostri studenti, attraverso il quale vengono curate le relazioni con il mondo del lavoro».

UMBERTO

sarà rieletto, per il rettore uscente il prossimo sarà il 5° mandato. Docente di Patologia Generale, già preside della facoltà di Medicina, il professor Dianzani ha 71 anni. «Ho avuto molte remore prima di accettare di ripresentarmi - ha detto - ma le sollecitazioni a completare l'opera avviata sono moltissime». Con lui l'Ateneo si è dotato del nuovo Statuto che prevede quell'autonomia gestionale la cui piena realizzazione è invocata un po' da tutti.

FRANCESCO DI

E' al secondo mandato alla guida della facoltà di Medicina, è docente di Farmacologia, ha 55 anni. «L'Università che ho in mente - ha detto - deve un centro di ottimizzazione di tutte le risorse umane, scientifiche, didattiche, un patrimonio a disposizone di tutti: città, regione, imprese, attività produttive in genere. Una Università fulcro di iniziative, un'istituzione da potenziare e rilanciare con la volontà di mettersi in un'ottica manageriale».

E' docente di Chimica Generale ed Inorganica alla Facoltà di Scienze MFN, 55 anni, è rappresentante dell'area chimica in Senato Accademico. «Le Università vivono con difficoltà la fase di transizione verso forme di crescente autonomia - ha spiegato - e Torino è in una situazione particolarmente difficile per l'incapacità di attuare in tempi ragionevoli le iniziati- programmate fin dagli Anni 80, quando furono concessi consistenti finanziamenti».

IL CASO

PAURA IN ASSISE

Le vittime di ricatti e violenze sono decine ma solo loro «chiedono giustizia»

Soli a «combattere» la 'ndrangheta

Padre e figlia uniche parti civili al maxiprocesso

Nel bunker delle Vallette il processone alla criminalità organizzata «parte» con l'imputato uno, Salvatore Belfiore, che chiede l'ammissione al gra patrocinio. «Non ho una lira» alza la voce dalla sua gabbia. La Procura distrettuale antimafia lo di essere stato il boss che ha compiuto o ordinato decine di omicidi, gestito traffici di droga, estorsioni e il malaffare dell'usura. E adesso lui chiede che sia lo Stato a sostenere le spese della sua difesa. Una legge concepita per assicurare una dignitosa assistenza legale povera gente glielo consente.

Non è la sola enormità che questo processo evidenzia. Un'altra distorsione rischia di affacciarsi con l'aumento esponenziale degli imputati che decidono di collaborare con la giustizia: due solo nelle ultime 48 ore. Si aggiungono agli oltre pentiti che, con le loro dichiarazioni, hanno contribuito a ricostruire questi ultimi dieci di malavita a Torino e si presenteranno nel bunker a deporre. Fra chi ammette e parla c'è anche un cognato del boss Belfiore, quel Vincenzo Pavia ha svelato la sua partecipazione all'omicidio dell'ambulante Giorgio Gozzi, lontano nel tempo e per cui i non ancora finiti, e alla strage del Circolo Arci di Chivasso. Con le sue confessioni - «C'ero anch'io» - Pavia avvalora le dichiarazioni dei pentiti che talvolta non sono stati ritenuti credibili in assise.

Romano Pettenati presidente della corte d'assise

E' resa della malavita perdente questa catena di collaborazioni, ed il fenomeno prezioso per quanto sempre più difficile da gestire. Ma non è assecondato da reazione di quei settori della società colpiti dalla criminalità: al processone si giudicheranno decine di estorsioni subite dai commercianti e soltanto un padre e figlia si sono costituiti parte civile.

Rosario e Daniela Arena hanno lasciato Torino dopo aver subito di, anche le minacce di morte in seguito all'apparizione della donna al Costanzo Show. Dice semplicemente il loro avvocato, Matilde Chiadò: «Vogliono giustizia». Ave- gioielleria in corso Rac- 124, lei, e un'impresa edile, lui. Non hanno più nulla. Tutto cominciò con una rapina subita l'8 agosto di nove anni fa: «Ci ripulirono. Un danno enor- - ha tato Rosario Arena pm, sei anni dopo - cui tentammo di porre rimedio con un prestito chiesto al solito conoscente del conoscente. Le banche non ci davano più credito».

Il conoscente del conoscente è un imputato del processone: Giuseppe Traversi. Allora lo si poteva incontrare fra i tavoli del Bar Sprint, in corso Traiano. Daniela Arena lo cercò e lui le mise in mano 10 milioni senza chiederle una lira di interesse. Per un mese. Poi, lei dovette rinnovare il prestito una, due, tre volte: arda altre due spaccate che ci costarono 70 milioni di gioielli. E a quel punto gli interessi erano lievitati del 10-15 per cento il mese. «In tre anni abbiamo avuto 120 milioni e restituiti in contanti, più collane, braccialetti e il mio lavoro».

Il denaro bastava e Rosario Arena dovette ristrutturare la villa di Traversi a Moncalieri per onorare il «contratto d'usura». L'ultimo : la svendita della gioielleria per 20 milioni ed un tale giudicato in un altro processo, a Locri. lo la licenza - ha ricordato Daniela - valeva tre volte di più».

Alberto Gaino

La commissione al Csm

«Trasferite

La commissione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura ha proposto il trasferimento di Pietro Fornace, presidente del Tribunale di sorveglianza del Piemonte e Valle d'Aosta, attualmente sospeso dalle sue funzioni dal gip milanese Cristina Mannocci. La motivazione: incompatibilità ambientale. Sarà il plenum del Csm a decidere sulla proposta approvata all'unanimità dai componenti della (ne fanno parte anche i torinesi Vladimiro Zagrebelsky, Antonio Patrono e Carlo Federico Grosso). A Roma Fornace è stato sentito due volte.

A Milano è in corso in tribunale contro di lui un processo per calunnia, mentre il 22 aprile è fissata l'udienza preliminare del gip Mannocci per un'altra inchiesta a suo carico. I reati lo : procurata evasione e abuso in atti d'ufficio.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Fruit of Loom Italy: record di ed utile operativo

Dopo un 1994 concluso in crescita ma con una leggera perdita, la consociata italiana della storica multinazionale del Kentucky ha registrato nel il nuovo record di fatturato e soprattutto un significativo utile operativo.

Il fatturato netto è stato pari a 44.044 milioni di Lire, un incremento rispetto all'anno precedente del 21%, mentre l'utile operativo è stato pari a 2.404 milioni a fronte di una perdita pari a 446 milioni nel 1994. Nel corso del 1995 sono stati venduti in Italia più di 7 milioni di capi in cotone; in prevalenza T-shirt, maglioncini felpati e polo.

La linea Fruit of the Loom ha registrato un incremento di fatturato del 24%: questi prodotti soddisfano le esigenze di qualità e comfort ad un prezzo ragionevole.

Le prospettive per il 1996 si presentano positive. "Vogliamo continuare a crescere e ad le premesse sembrano esserci tutte" ha dichiarato Sergio Nannini, Commercial Director Fruit of the Loom Italy. "Già con le consegne dell'autunno 1995 abbiamo raggiunto un buon livello di servizio alla clientela, condizione necessaria per qualsiasi obiettivo. Continueremo a guardare con sempre maggior interesse alle grandi superfici specializzate e alla grande distribuzione organizzata qualificata, che presentano le migliori opportunità di crescita futura. Fra le attività di marketing, stiamo privilegiando le attività sul punto vendita. il prossimo autunno infine abbiamo in serbo grosse novità sulla linea felpe: nuove proposte e colori, sviluppati questa volta un occhio di particolare riguardo al mercato italiano. Con queste premesse, dovremmo farcela a gli milioni di capi nel 1997".

Previsioni degli imprenditori nell'indagine dell'Unione Industriale

E' già stop alla ripresa Ordini e export in calo

Bruno Rambaudi presidente dell'Unione Industriale

Dopo la ripresa, arriva lo stop. Le previsioni degli imprenditori per i prossimi tre mesi delineano una fase di stasi della [illegible] economica e produttiva torinese. Un'evoluzione normale, anche [illegible] gli industriali sottolineano alcuni aspetti degni di attenzione.

Secondo i primi dati dell'indagine congiunturale elaborati dall'Ufficio studi economici dell'Unione industriale, i saldi relativi a produzione e ordini [illegible] attestati sui livelli dello scorso trimestre.

Nel caso degli ordini si è registrato [illegible] calo: da +14,1 a +11,4. Così anche nell'export: da +20,2 a +17,3. Il tasso di utilizzo degli impianti è fermo attorno al 75%; stabili le previsioni di ricorso alla cassa integrazione e le prospettive dell'occupazione.

Ancor meno positiva è la situazione dell'industria metalmeccanica [illegible] che risente soprattutto del calo degli investimenti (scesi di [illegible] il 15%). Secondo l'Unione industriale, rispetto alle punte raggiunte a metà '95, le spinte espansive si sono affievolite e fanno ritenere che il punto di massima [illegible] ciclo economico [illegible] passato.

Nel giro di un anno i saldi relativi a produzione e ordini si [illegible] dimezzati, pur rimanendo positivi (da +34 a +17).

Si è ridotta la capacità [illegible]nte dell'export e degli investimenti che ha consentito di rafforzare la posizione competitiva dell'industria torinese.

Il rallentamento congiunturale si è riflesso in misura contenuta sulle previsioni [illegible] [illegible] delle imprese, come dimostra la crescita [illegible] percentuale di aziende che hanno difficoltà a reperire personale qualificato (37%).

Resta comunque innegabile il fatto che il problema dell'occupazione rimane ancora uno dei nodi fondamentali da risolvere per quanto riguarda Torino e la [illegible] provincia.

L'Unione industriale sostiene inoltre che il confronto [illegible] la precedente fase di svolta del lungo ciclo espansivo, che è durato fino al 1989, induce a riflettere sulle prospettive dell'attuale fase di stanchezza del ciclo economico.

«Allora - sostiene l'organizzazione degli imprenditori - fu determinante la crisi culminante [illegible] la Guerra del Golfo per i [illegible] effetti sull'economia internazionale. Oggi la situazione presenta analogie e diversità con quella riscontrata nel '90. In comune vi è il rallentamento della congiuntura internazionale e l'indirizzo restrittivo delle politiche comunitarie, mentre le differenze riguardano la recuperata competitività delle imprese e il ruolo dei consumi interni che rappresentano il maggior freno [illegible] consolidamento della ripresa».

A commento dei dati relativi all'indagine congiunturale, il presidente dell'Unione industriale, Bruno Rambaudi, rivolge [illegible] forte invito alle autorità economiche a vigilare sull'evoluzione della congiuntura».

Secondo Rambaudi, [illegible] sistema economico, [illegible] solo torinese, si trova in una delicata fase di assestamento della crescita, dalle prospettive non facilmente individuabili. Se da un lato sembra scongiurato il pericolo di [illegible] recessione a breve, dall'altro non si può escludere l'avvio di una prolungata fase di stagnazione ove non si intervenga per ridare nuovo fiato alla ripresa».

Per Rambaudi, «questo può [illegible] venire solo attraverso un ulteriore calo dell'inflazione che induca le autorità monetarie ad abbassare il costo del denaro». [e. bac.]

Dopo la fase di «rodaggio» (12 esami al giorno) si raggiungeranno i 2000 entro il '96

Al Sant'Anna contro l'osteoporosi

Inaugurato ieri l'ambulatorio di densitometria

L'ambulatorio di densitometria ossea dell'ospedale Sant'Anna da ieri funziona a pieno regime. L'esame è basilare nella determinazione delle malattie metaboliche dell'apparato scheletrico e dell'osteoporosi in particolare. Consente cioè di segnalare ogni alterazione patologica della densità del calcio.

Ogni anno vi sono oltre 3 mila ricoveri negli ospedali piemontesi per fratture [illegible] dall'indebolimento dell'osso [illegible] [illegible] mila giorni di degenza e una spesa ospedaliera di 12 miliardi di lire. L'ambulatorio (responsabile il prof. Campagnoli) risponde a precise necessità.

Le ha illustrate il commissario dell'azienda ospedaliera Luigi Odasso. Nella fase di «rodaggio» [illegible] stati eseguiti 12 esami al giorno e, alla fine dell'anno, si prevede di superare «quota 2000». Tutto ciò sarà possibile anche grazie alla Fondazione per l'osteoporosi in Piemonte (telefono 561.2299 nell'orario 10-12 e 16-17 escluso sabato e domenica), che ha donato una moderna attrezzatura.

L'osteoporosi, secondo gli esperti, è un problema sociale. «Circa 1 donna su 5, oltre i 65 anni, soffre di fratture causate da questa degenerazione delle ossa» spiegano. Risulta quindi importante sapere in quali strutture pubbliche è possibile sottoporsi all'esame di densitometria [illegible]. In provincia di Torino quella del polso (a singolo o doppio raggio fotonico) si fa negli ospedali: San Luigi Gonzaga [illegible] Orbassano, Cto (Traumatologico), Giovanni Bosco e il presidio sanitario S. Camillo. Quella delle vertebre e [illegible] collo del femore è fatta negli ospedali: Molinette, Maria Adelaide, Sant'Anna, al «Civile» di Ivrea e al «Valdese» di Pomaretto.

Oltre al controllo periodico (in particolare per le donne dopo la menopausa) è indispensabile attenersi alle regole dell'educazione sanitaria. Ieri la Fondazione ha presentato il fascicolo «Indicazioni per la prevenzione dell'osteoporosi e delle sue complicanze». Consigli: alimentazione sana (con latte e derivati) e attività fisica.

[illegible] Provera

Dante Giacosa riposa nel camposanto di Neive

L'ultimo commosso saluto all'«Ingegnere» della 500

Al funerale nella chiesa di San Vito anche Giovanni e Marella Agnelli

Dante Giacosa, l'uomo che ha fatto salire gli italiani in auto, riposa da ieri nel camposanto di Neive, sua terra d'origine, dove è stato portato dopo il rito funebre che si era celebrato nella piccola chiesa di S. Vito. La cerimonia semplice, in un mattino di sole, si è svolta [illegible] la partecipazione di moltissimi estimatori del «papà [illegible] 500» di cui estro e alle indiscusse capacità tecniche sono legate le fortune di alcuni tra i più noti e popolari modelli d'auto. La salma dall'abitazione [illegible] viale Settimio Severo è stata accolta dai due officianti, l'amico di tanti anni don Andrea Bova e il parroco don Valerio Andriano. In prima fila l'avvocato Giovanni Agnelli e la moglie Marella e il figlio Edoardo giunti a piedi dalla vicina dimora, e molti dirigenti della Fiat, l'azienda per la quale Dante Giacosa ha lavorato dal 1928 al 1975. La [illegible] «bassa» come si diceva una volta ben si intonava al carattere schivo dello scomparso. L'omelia di don Bova, salesiano, latinista, si è pure adattata al [illegible] e [illegible] [illegible]rimoniale: non molte parole per accennare all'apporto dato da Gia[illegible] alle vicende dell'industria automobilistica torinese e italiana, alla versatilità degli interessi, all'amicizia coltivata [illegible] discrezio[illegible] i momenti lieti degli incontri, le passeggiate. Poi il corteo dei famigliari in forma privata si è diretto a Neive.

Ai MartediSera

Museo Egizio Nuovi tesori dagli scavi

Il frammento mancante di una statua d'epoca tolemaica, conservata al Museo Egizio di Torino, è stato rinvenuto a Luxor durante i lavori per l'installazione degli impianti dello spettacolo «Luci e suoni» che anima le serate dei turisti in visita al Tempio di Karnac.

La notizia è stata resa nota ieri [illegible] da Anna Maria Donadoni, Soprintendende alle Antichità Egizie, nel corso della conferenza tenuta in occasione dei «Martediserà», organizzati al Centro congressi dell'Unione Industriali, in via Fanti 17.

La direttrice [illegible] [illegible] famoso Museo della città ha illustrato le «Novità d'Egitto»: i risultati degli ultimi 150 scavi avvenuti nella terra dei faraoni. Alcuni hanno riservato sorprese per Torino. «Il frammento rinvenuto a Karnac - spiega Donadoni - ci ha permesso di completare la statua di [illegible] generale tolemaico, impegnato nelle guerre siriache nel 102 Avanti Cristo. Il reperto è stato lasciato in Egitto, [illegible] il [illegible] calco ora è al Museo». Un altro scavo, condotto nella tomba numero 32 della Necropoli tebana, ha invece permesso di recuperare alcuni pezzi mancanti [illegible] sarcofaghi custoditi nella raccolta torinese.

La conferenza di Anna Maria Donadoni, completata da un documentario e da diapositive [illegible] maxischermo, ha fatto il punto anche sugli scavi in [illegible] in una delle «scoperte più importanti del secolo»: quella della tomba dei figli di Ramesse, individuata dagli archeologi grazie a un papiro conservato al Museo. Sono stati spiegati anche i nuovi indirizzi delle ricerche, che [illegible] in Egitto punta[illegible] a identificare meglio la realtà e le caratteristiche delle antiche città egiziane. [m. lup.]

Pretura, processo domani al titolare della ditta produttrice

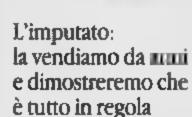
In aula la tinta «miracolosa»

L'accusa: frode in commercio

«Ravivet, l'unica tintura inoffensiva». Era lo slogan pubblicitario di un prodotto per i capelli: la réclame [illegible] l'etichetta facevano pensare a un cosmetico, il solo sul mercato, capace di cambiare colore alla capigliatura delle signore senza provocare le «classiche» reazioni allergiche delle tinte (che causano, in soggetti predisposti, forme asmatiche [illegible] dermatiti). In realtà, la tinta-miracolo era tutt'altro che tale. Almeno secondo il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ha mandato a giudizio il titolare dell'azienda produttrice con l'accusa di frode in commercio. Il processo (imputato il presidente della Framesi di Milano, Roberto Franchina) comincerà in pretura domani.

L'inchiesta [illegible] Guariniello è partita un anno fa. Il magistrato ha avviato numerosi processi contro parrucchieri accusati [illegible] [illegible] aver protetto i dipendenti dagli effetti del contatto [illegible] la «Parafenildiammina», una sostanza (parente dell'ammoniaca) contenuta in tutte le tinture per capelli, che può provocare gravi reazioni allergiche. Quando, così, il pm ha scoperto in un negozio il «Ravivet», che recava sull'etichetta [illegible] sul foglio illustrativo la scritta «Inoffensivo», anziché la solita avvertenza che segnala i rischi del contatto con le tinte, ha fatto un salto sulla sedia. Ha chiesto spiegazioni all'azienda produttrice, che ha esibito il risultato di numerosi esami di laboratorio eseguiti in Svizzera, dai quali risultava l'«inoffensività» del prodotto.

Il pm ha fatto [illegible] sua volta [illegible] la tintura per capelli. E' saltato fuori che il «Ravivet» non contiene, effettivamente, la «Parafenildiammina». Conterrebbe però un'altra ammina aromatica (anche questa parente dell'ammoniaca), che [illegible] - secondo l'accusa - un irritante cutaneo. Scavando sulla vicenda, è e[illegible] pure che sul «Ravivet» si era pronunciato, nel '91, anche il Giurì per l'autodisciplina pubblicitaria. L'Oréal aveva chiesto l'intervento del Giurì proprio per quella pubblicità che reclamizzava [illegible] prodotto come l'«unica tintura inoffensiva»: per l'azienda concorrente, si trattava di una pubblicità ingannevole. Il Giurì domandò alla Framesi [illegible] esibire la prova della innocuità della tintura. Poi emise un verdetto in cui dichiarava la réclame contrastante con [illegible] Codice [illegible] autodisciplina pubblicitaria.

La pronuncia del Giurì [illegible] ora allegata agli atti del processo che si aprirà domani per frode in commercio: per il pm Guariniello, la dichiarazione [illegible] «innocuità» del prodotto può indurre i consumatori a [illegible] rispettare le regole di cautela consigliate per l'uso delle tinture per capelli (come l'indossare guanti [illegible] mascherine durante la preparazione, o il te[illegible] lontano [illegible] preparato dagli impianti di aspirazione). Roberto Franchina, presidente della Framesi, assistito dall'avvocato Mella di Milano, si è sempre difeso negando ogni addebito: «Fabbrichiamo quel prodotto da trent'anni, ed è inoffensivo per davvero. Lo ha certificato un istituto pubblico di Berna, e siamo pronti a dimostrarlo in aula». [g. fav.]

OSPEDALE FANTASMA

Ex assessore a giudizio

Nuova bufera giudiziaria sull'ex [illegible] (regionale [illegible] comunale) alla Sanità Aldo Olivieri. L'ex politico socialista è in questi giorni sotto processo in tribunale (pm Vittorio Corsi), accusato di concorso in abuso in atti di ufficio, per una vicenda legata alla fornitura di apparecchiature mediche agli ospedali. Oltre ad Olivieri sono imputati il funzionario regionale Angelo Vivinetto e il radiologo Ettore Rossi. Ora Corsi ha chiesto un nuovo rinvio a giudizio per Olivieri, ancora per abuso, al termine di un'inchiesta sull'«ospedale fantasma» di via Farinelli. Olivieri diventò direttore del laboratorio analisi dell'Inrca di via Farinelli (Istituto nazionale di riposo e cura per gli anziani). Ma, secondo l'accusa, nel laboratorio [illegible] si presentava mai, pur essendo retribuito per consulenze avute proprio per quel ruolo. L'udienza preliminare si terrà a maggio davanti al gip Amisano.

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello

L'imputato: la vendiamo da [illegible] e dimostreremo che è tutto in regola

Si occupava della corruzione nell'esercito

Mazzette, un maresciallo a giudizio per concussione

Comparirà il 24 aprile davanti al gip Ma respinge le accuse: «Un complotto»

Si deciderà il 24 aprile la sorte di Carlo Astini, il maresciallo della Guardia [illegible] Finanza, coinvolto in una storia [illegible] una presunta mazzetta di 20 milioni. Quel giorno il sottufficiale, capo della squadra di polizia giudiziaria della procura militare, comparirà davanti al giudice delle indagini preliminari Silvana Podda. Astini ha respinto [illegible] decisione l'accusa: «Non ho preso soldi, [illegible] [illegible] complotto contro di [illegible]. Ma ieri il pm Vittorio Corsi ha chiesto il suo rinvio a giudizio per concussione. Si deciderà a fine aprile.

Per questa storia Carlo Astini [illegible] finito anche in carcere per un paio di settimane a metà marzo. Ora [illegible] in libertà: il pm Corsi ha chiuso a tempo di record l'indagine e il maresciallo ha evitato per questa velocità qualche giorno [illegible] detenzione in più.

Il suo arresto era arrivato come un fulmine a ciel [illegible] Astini indagava da tempo sulla «militaropoli» [illegible] aveva tirato fuori decine di brutte storie di corruzione nell'esercito. Poi qualcuno l'aveva accusato di aver intascato [illegible] mazzetta, proprio come i colleghi sui quali aveva indagato per mesi: Astini avrebbe preteso i venti milioni da una ditta [illegible] Milano per «ammorbidire» certe verifiche fiscali. Il denaro gli sarebbe stato consegnato in una busta da un commercialista. L'episodio contestato sarebbe avvenuto nel settembre '91 nella sede torinese della ditta di Milano. Astini, [illegible] dall'avvocato Anetrini, ha negato di aver pre[illegible] quei soldi ed ha adombrato l'ipotesi che qualcuno abbia [illegible]luto incastrarlo per fargli pagare quelle inchieste scomode su altri militari.

Qualche dubbio sull'indagine è stata espressa anche dal pm Paolo Scafi della procura militare di cui Astini è stato per mesi il braccio destro: «Mi lascia perplesso il momento in cui questa vicenda è emersa: Astini da mesi sta conducendo un'indagine molto delicata, che dà fastidio a molte persone».

Il gip Silvana Podda

IN BREVE

■ [illegible] E' iniziato ieri in tribunale ed è stato subito rinviato a giugno per motivi procedurali, [illegible] processo per i disordini scoppiati all'università l'11 ottobre del '94 in occasione [illegible] un convegno, organizzato dal Fuan (gli universitari [illegible] Allean[illegible] Nazionale) sullo scrittore francese Luois-Ferdinand Celine. I 34 imputati, studenti, anarchici e giovani dei centri sociali, devono rispondere tutti di adunata sediziosa e, [illegible] vario titolo, di resistenza e oltraggio. I tafferugli scoppiarono quando i giovani (circa centocinquanta, secondo un rapporto della polizia) cercarono di entrare nel locale dove si svolgeva il convegno ma furono bloccati dalle f[illegible] dell'ordine. Un commissario della Digos riportò una ferita alla testa guaribile in una decina di giorni.

■ [illegible] Invitava a casa le prostitute, poi le violentava e le filmava. Ieri Nicola Esposito, 37 anni, ex muratore [illegible] Orbassano, è stato condannato a [illegible] anni di carcere dal gip Paola Trovati che ha accolto la richiesta del pm Giannone. Era accusato di violenza e rapina. L'imputato, difeso dall'avvoc. Servetto, ha [illegible] gli i[illegible]contri con le ragazze albanesi, ma ha negato le violenze.

■ **RAPINA.** Rapina ieri, alle 12,30, al discount Lidl di via pininfarina a Moncalieri. Un malvivente armato di pistola e con il volto semicoperto si è fatto consegnare [illegible] mila lire da una cassiera ed è fuggito.

■ **SINDACATI.** Protestano le organizzazioni sindacali per «la grave situazione venutasi [illegible] creare all'istituto Le Vallette». E minacciano uno stato di agitazione. «Cattiva gestione del personale, attenzioni tutte concentrate sulle infinite opere di ristrutturazione e manutenzione che fanno del carcere un eterno cantiere».

■ **NOTAI.** Il Consiglio Notarile di Torino e Pinerolo nell'ultima assemblea degli iscritti ha eletto il [illegible] direttivo che risulta così composto: presidente Gianfranco Re; segretario Anna Turbil Parato; tesoriere Guido Gili; consiglieri Daniele Bazzo[illegible], Pietro Boero, Cinzia Castellano, Rodolfo Chieco, Bruno Galleano, Roberto Martino, Mario Mazzola, Andrea Meduri.

■ [illegible] L'andamento dell'economia, la crisi occupazionale, il futuro della previdenza [illegible] dell'assistenza sanitaria sono stati alcuni temi al centro dell'incontro tra i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, Pietro Mercenaro, Gian Carlo Panero, Amedeo C[illegible] [illegible] rappresentanti dell'associazione dirigenti d'azienda. L'incontro, che si è tenuto presso la sede dell'associazione, «acquista particolare rilievo - si legge in una nota diffusa dalla Cisl - poiché è [illegible] prima volta che allo stesso tavolo si trovano esponenti [illegible] organizzazioni rappresentanti nel loro insieme tutte le categorie di lavoratori dipendenti». Nella [illegible] sindacale si sottolinea «l'opportunità [illegible] una diretta presa di contatto tra sindacalisti che possono avere per molti problemi affinità di vedute e identità di interessi, in modo particolare per lo sviluppo [illegible] territorio regionale».

Indagini su colpi in banca e uffici postali

Scoperto l'arsenale Presi tre pregiudicati

Un fucile a pompa, una carabina di precisione, un revolver [illegible] una pistola semiautomatica. Per la polizia, l'arsenale di [illegible] banda di rapinatori. Assalti [illegible] banche, uffici postali e delegazioni Aci. Tre le persone arrestate. Altre due inquisite.

Indagini iniziate tre mesi fa, rac[illegible] Alessandro Poerio, dirigente il commissariato Madonna di Campagna. Controllando alcuni pregiudicati, per rapine, spaccio di droga. E qualcosa deve essere affiorato visto che la sera del 13 marzo scorso gli agenti hanno deciso di perquisire l'alloggio di Carlo Persiano, 30 [illegible] via Livorno 12.

In quell'alloggio non è stato trovato nulla di grave. «Ma [illegible] affiorati alcuni elementi rivelativi poi utili alle indagini», dicono i funzionari. Che cosa? Dal rapporto della polizia: «Tre taglierini color arancione e 11 banconote da 100 mila, alcune [illegible] numero progressivo. E, mentre gli agenti erano nell'alloggio, sono arrivati due pregiudicati, Alfonso Pollidoro, [illegible] anni [illegible] Angelo Biscotti, [illegible] [illegible].

I due [illegible] stati fermati per dei controlli, gli agenti hanno perquisito le loro abitazioni. Pollidoro abita in via Val Lagarina 56. Biscotti a Settimo Torinese, in via Einaudi 27. In casa di Pollidori, [illegible] scoste in un vano dietro [illegible] [illegible] armadio, [illegible] state trovate armi e munizioni. Matricola abrasa sul fucile [illegible] pompa; rubati invece il revolver 357 Magnum, la semiautomatica 7,65, la carabina con cannocchiale di precisione.

Il vicequestore Poerio ammette che il ritrovamento dell'arsenale ha dato nuova forza alle indagini. Su un assalto non ci sarebbero dubbi. Ed è [illegible] rapina alla Banca Sella, agenzia 1, corso Francia 185, circa 35 milioni [illegible] bottino, [illegible] valuta italiana e sterline. Per quel colpo sono stati fermati [illegible] denunciati Biscotti e Persiano. Il provvedimento è stato convalidato dal [illegible]. In carcere è anche finito Pollidoro, ma solo per detenzione di armi.

Ora si indaga sugli altri assalti. A banche, uffici postali e una delegazi[illegible] Aci. Rapine forse compiute, lo dicono gli inquirenti, da Biscotti, Persiano e altre persone sulle quali si sta indagando. E si lavora sugli elementi raccolti in questi giorni di accertamenti.

Undici le denunce presentate in questura, la polizia aveva ricostruito e diffuso l'identikit

Il maniaco è finito in trappola

Prometteva lavoro alle donne e le violentava

Due storie [illegible] violenza. E' stato identificato e arrestato dalla squadra mobile il maniaco che offriva lavoro alle donne[illegible] poi le insidiava, le violentava. [illegible] agenti di polizia hanno anche arrestato un giovane che ha tentato [illegible] violentare una bimba di sette anni. Sulla prima vicenda c'è riserbo in questura. Del maniaco nei giorni scorsi era stato reso noto l'identikit: 50 anni, alto un [illegible] e sessanta, corporatura massiccia. Il capo della Mobile, Salvatore Mulas, si limita [illegible] dire: «E' un'indagine delicata». Gli inquirenti stanno lavorando su undici denunce presentante da ragazze e donne. Storie tutte uguali. Avvicinate per strada, in bar, davanti alle scuole [illegible] attendevano i figli. L'offerta di un posto di lavoro, in alcuni casi [illegible] assegno per anticipare [illegible] busta paga. Poi le molestie e spesso anche le violenze. La posizione dell'arrestato è [illegible] all'esame del magistrato.

Ancor più delicata la seconda storia. Vittima una bimba. Si chiama Katia ed [illegible] 7 anni. Alla mamma ha raccontato che un uomo le aveva offerto un bicchiere d'acqua e una caramella. E poi l'ha spinta contro [illegible] porta, [illegible] le ha toccata [illegible] pancia, [illegible] le ha fatto male, tanto male. Piangeva Katia raccontando questa storia. E ora quell'uomo cattivo che le aveva fatto male è stato arrestato dagli agenti di polizia, sezioni volanti. Si chiama Ciro Paudice, a maggio compierà 24 anni, vive [illegible] i genitori [illegible] un palazzo della periferia.

E' storia di tre giorni fa. Domenica scorsa. Quel pomeriggio i genitori di Katia [illegible] ultimando il trasloco. Hanno affittato un alloggio al [illegible] piano di un palazzo di periferia, due camere [illegible] cucina. Su e giù per [illegible] scale, con pacchi e scatoloni. Le porte aperte, per entrare ed uscire più comodamente.

Katia seguiva i lavori piena di curiosità: nuova casa, nuovo quartiere, [illegible]ovi amici. E mentre [illegible]va anche lei per le scale è stata [illegible]vicinata dall'uomo cattivo. «Mi ha sorriso, mi ha offerto un bicchiere d'acqua, poi una caramella. Poi mi ha [illegible] per mano. Mi ha sollevato il vestito e mi ha toccata».

[illegible] resto [illegible] raccontato nel rapporto inviato dalla polizia alla dotto[illegible] Donatella Masia, sostituto procuratore che indaga sul [illegible]. Mormora il magistrato: «Una brutta storia, il gesto di un folle». Il vice questore Filippo Dispenza ha allegato al rapporto [illegible] il referto dell'ospedale Regina Margherita: i medici parlano di escoriazioni (guaribili [illegible] 7 giorni) che confermano la tentata violenza.

Indagini rapide dopo la denuncia della mamma di Katia alla quale la bimba aveva confidato subito tutto. E mezz'ora dopo l'episodio gli agenti hanno identificato Ciro Paudice. Abita in [illegible] palazzo adiacente a quello dei genitori di Katia. Alla vista degli agenti ha riso: «Io faccio il matto e voi non potete arrestarmi». Dicono gli inquirenti: «E' noto ai nostri uffici, è stato denunciato per furti, scippi, rapine».

Paudice, dice il pm, [illegible] sottoposto a perizia psichiatrica. E' stato denunciato ai sensi della nuova legge sulla violenza sessuale, approvata il 15 febbraio. Articolo 609 bis, «tentata violenza», con l'aggravante della minore età: rischia dai 6 ai 12 [illegible]. [e. mas.]

A destra l'identikit del maniaco. A sinistra Ciro Paudice arrestato per la violenza alla bambina

Altro caso: molesta bimba di 7 anni. Arrestato

L'avvocato difensore: quel funzionario è vittima di un errore, i giudici si divisero sul suo caso

Tangentopoli, come mi ricicio nell'ente pubblico

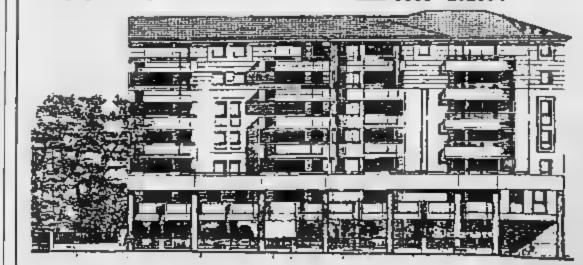
Condannato per falso, guida ora l'ufficio legale dell'Amedeo di Savoia

Dove [illegible] finiti gli ex imputati di Tangentopoli? Dopo gli arresti, gli scandali, le bufere giudiziarie [illegible] nomi insospettabili, i titoli di scatola sui giornali, si è spento l'interesse per molte inchieste giudizia[illegible]. E, [illegible] molti casi, pare che tutto stia tornando esattamente [illegible] prima. Frotte di tangentisti e di politici della cosiddetta Prima Repubblica, si sa, [illegible] tornati zitti zitti a ricoprire ruoli di rilievo in enti pubblici, [illegible] partiti vecchi e nuovi. Un caso emblematico [illegible] quello di Alberto De Giovannini. Finì nell'inchiesta del pm Vittorio Corsi sulle mazzette all'Usl 4 (Maria Vittoria). Fu processato, [illegible] dannato. La sentenza [illegible] diventata definitiva: due anni con la condizionale confermati dalla Cassazio[illegible]. Lui, oggi, lavora in quella stes[illegible] Usl. E' il responsabile dell'Ufficio affari generali, patrimoniali [illegible] legali dell'Amedeo di Savoia.

Che De Giovannini ricopra quell'incarico non [illegible] certo un reato. Il punto è, semmai, una questione di opportunità. Un motivo di riflessione sull'esito di tanti processi di Tangentopoli. All'Usl, di questa storia si parla senza imbarazzi. Il direttore sanitario dell'Amedeo di Savoia, Balzarro: «All'epoca, io non c'ero. Comunque, mi occupo dei medici. E ho talmente [illegible] gatte da pelare, in un ospedale difficile [illegible] questo, che ho altro per la testa che la Cassazione». E il Commissario dell'Usl, Boveri: «E' stato sospeso dal servizio per la durata di legge. Poi [illegible] partita una procedura disciplinare».

Gian Paolo Zancan, il difensore di De Giovannini, spiega che il funzionario si è sempre dichiarato innocente: in questo Paese esistono anche gli errori giudiziari. E poi, a confronto di tanti, accusati [illegible] aver preso miliardi, De Giovannini è di un'altra pasta». Fu condannato per aver avallato fatture false per oltre [illegible] milioni, pagati [illegible] un imprenditore per prestazioni mai fornite all'Usl. «Sì - dice Zancan -, ma in primo grado fu assolto. In appello fu condannato, [illegible] poi il pg chiese l'annullamento della sentenza [illegible] Cassazione. Infine la corte confermò la condanna. Voglio dire che il suo fu [illegible] [illegible] valutato in modo non omogeneo dagli [illegible] giudici. E poi, in cambio [illegible] [illegible] "favori", gli sarebbe stato regalato solo un telefonino. Non mi sembra un caso da stigmatizzare, [illegible] [illegible] cui scandalizzarsi». E poi, [illegible] ricorda Boveri: «Guardi che quelli di tangentopoli mica hanno cambiato mestiere. Prendiamo i medici coinvolti in "stampellopoli": mi risulta che continuino tutti a esercitare come ortopedici».

Giovanna Favro

Alberto De Giovannini responsabile dell'Ufficio affari generali patrimoniali e legali dell'Amedeo di Savoia

VERSO IL 21 APRILE Saltati Dotti e Gasparrini, in campo Rogna, Musumeci e Brossa

Tre alla conquista di Moncalieri

L'anti-Berlusconi, l'avvocato e un ingegnere

Famosa Moncalieri. Per 24 ore nel [illegible] collegio fu catapultato Vittorio Dotti. Ma il can [illegible] origi[illegible] da quella candidatura non ha raggiunto tanti cittadini degli 11 comuni della circoscrizione. Eppure sarebbe stato in questi paesi, a pochi chilometri da Torino, che l'ex capogruppo di Forza Italia, corteggiato da Dini, avrebbe cercato la rivincita su Berlusconi. Poi, Dotti rinunciò.

La telenovela proseguì: subentrò la presidentessa delle Federcasalinghe, Federica Gasparrini. Non bastarono [illegible] firme. Così L'Ulivo [illegible] risalito sul cavallo di partenza: Sergio Rogna contro il leghista Antonio Brossa [illegible] contro Toti Musumeci, deputato uscente per il Polo. In tre [illegible] contendersi il seggio per rappresentare 114 mila cittadini, di cui il 30% casalinghe. Tra i lavoratori 26% sono autonomi e 73% dipendenti. Su cento, 4 i disoccupati.

Continua a sonnecchiare la Moncalieri elettorale. Solo l'avvocato Musumeci comincia a sorridere dai pochi manifesti affissi sui tabelloni di piazza Failla. Re[illegible] qualche avviso, scaduto, della Lega scritto a mano: «Maroni presenta l'ing. Brossa [illegible] 31 marzo». Conquistano spazi gli anonimi: «Morte allo Stato»; «Non votare». Arriveranno gli altri volti? «Ma i partiti chi li finanzia? Craxi? che non c'è più», [illegible] menta un tassista.

I giovani cadono dalle nuvole: «Chi [illegible] candida?», chiede Katia, [illegible] anni, impiegata. «Ho 18 anni, voto per la prima volta», dice Gina, studentessa. Si formeranno un'idea guardando la tv. Quale? I canali Fininvest, «bei film e grandi spettacoli».

Gli anziani? Loro l'idea se la sono fatta vivendo. Renato, 75 anni di cui 33 trascorsi in Argentina, non ha dubbi e dà una [illegible] al club di Forza Italia in piazza Vittorio Emanuele II: «La gente ne ha [illegible] palle piene!». Mario, 80 anni, voterà Bossi: «Ha avuto il coraggio di abbandonare le false promesse del Berlusca». E Ignazio, 72 anni, metterà [illegible] croce sull'Ulivo: «Solo una grande alleanza può battere Sua Emittenza».

Tanta tv, pochi giornali. «Seguiamo i dibattiti, li commentiamo in casa, con amici, e ci facciamo un'opinione», spiega una trentenne, casalinga. «Preferisco leggere, capire l'etica dei leader politici», dice un giovane militare di Revigliasco. Mancano 18 giorni al voto. E' tempo di contattare l'elettorato. [illegible] sfidarsi in tavole rotonde. Una è annunciata per l'11 al teatro Matteotti di Moncalieri, promossa dai commercianti.

Il primo «scontro ravvicinato» [illegible] di lunedì scorso, al mercato [illegible] Cambiano. Una scenetta da «Scherzi a parte». Rogna stringe mani. Una telecamera di Videogruppo, di cui è direttore «autosospeso per l'impegno elettorale», lo riprende. A pochi metri di distanza, Musumeci distribuisce volantini. «Ho pensato che non avrebbe utilizzato quelle immagini per farsi propaganda attraverso la sua emittente. Forse ostenta». A Rogna si avvicina un giovane, lo intervista, lui risponde. «Non era un giornalista ma un amico di Musumeci - dice il candidato dell'Ulivo -. Più tardi, distribuiva i suoi santini».

Vedremo il «ciak» su Videogruppo? «Dopo il 21 aprile. Utilizzerò [illegible] materiale per un documentario sulla campagna elettorale. La mia tv è antitetica a quella di Berlusconi. Noi da vent'anni facciamo informazione locale». Prodi gli ha chiesto di candidarsi «per rivedere la legge Mammì».

Musumeci preferisce risolvere i problemi [illegible] traffico. Come? Più treni da Moncalieri a Porta Nuova (8' di viaggio) e [illegible] le tangenziali salvare i paesi dall'attraversamento da e per Torino.

Da qualche giorno in ferie, Brossa si presenta come «figlio del territorio». Cresciuto tra Villastellone e Trofarello conosce bene il collegio. «La gente - dice - è stanca di parole. Qui [illegible] la paura per la microcriminalità e noi della Lega ci battiamo per l'ordine pubblico e anche contro l'immigrazione clandestina».

Luciano Borghesan

CAMERA COLLEGIO N°12

Baldissero Tor. · Pino Tor. · Pecetto · Trofarello · Moncalieri · Cambiano · Santena · Poirino · Villastellone · Isolabella · Pralormo

POPOLAZIONE:	114.787
DISOCCUPATI:	4,29%
[illegible]	26,41%
ABITAZIONI IN PROPRIETA':	61,44%
STRANIERI:	[illegible]%

POLO PER LE LIBERTA'

TOTI MUSUMECI

- **DATA DI NASCITA** 24/06/1958
- **SEGNO ZODIACALE** Cancro
- **PROFESSIONE** Avvocato
- **ULTIMA CARICA POLITICA** Deputato
- **REDDITO** 200 milioni lordi l'anno
- **MOGLIE** Cedine, 35 anni, insegnante
- **FIGLI** 2, Maria Elodie, 10 anni, e Leonardo, 4 anni
- **AUTO** Fiat Tipo
- **HOBBY** Tennis
- **SQUADRA** Scavolini Pesaro (basket)
- **ULTIMO LIBRO LETTO** Negroponte, Essere digitali
- **ULTIMO FILM VISTO** "Bobo maiali[illegible]"
- **PER CHIAMARLO** tel: 011/6403221

L'ULIVO

[illegible]

- **DATA DI NASCITA** 17/03/1937
- **SEGNO ZODIACALE** Pesci
- **PROFESSIONE** Ingegnere
- **ULTIMA CARICA POLITICA** Consigliere comunale a Pino Torinese nel 1975
- **REDDITO** 160 milioni lordi l'anno
- **MOGLIE** Maria Teresa, 54 anni, casalinga
- **FIGLI** 3, Cristina, 31 anni, programmatrice tv, Stefano, 29 anni, architetto, Alberto, 21 anni, studente universitario
- **AUTO** Mg Midget
- **HOBBY** Competizione auto storiche
- **SQUADRA** Nessuna
- **ULTIMO LIBRO LETTO** Bobbio, Destra e sinistra,
- **ULTIMO FILM VISTO** "Braveheart"
- **PER CHIAMARLO** tel: 011/641643

LEGA NORD

[illegible]

- **DATA DI NASCITA** 01/02/1960
- **SEGNO ZODIACALE** Acquario
- **PROFESSIONE** Ingegnere
- **ULTIMA CARICA POLITICA** Consigliere comunale a Villastellone
- **REDDITO** 50 milioni lordi l'anno
- **MOGLIE** Rosa Torchio, 33 [illegible], insegnante
- **FIGLI** Nessuno
- **AUTO** Fiat Punto
- **HOBBY** Sci
- **SQUADRA** Juventus
- **ULTIMO LIBRO** [illegible] Bassani, Il giardino dei Finzi Contini
- **ULTIMO FILM VISTO** "Ragione e sentimento"
- **PER CHIAMARLO** tel: 0360/666968

TARADASH

Presenta Malan e Rossi

«Se vince l'Ulivo torneranno a governare gli uomini della vecchia Repubblica». Lo dice Marco Taradash che, ieri, ha partecipato a due incontri, [illegible] pinerolese e l'altro torinese, organizzati dai Federalisti Liberali per presentare i candidati del Polo Lucio Malan, deputato uscente, e l'avvocato torinese Emilia Rossi. Il presidente della Commissione di vigilanza sui servizi televisivi [illegible] è fatto portavoce della riforma liberale, [illegible] a fuoco il ruolo della [illegible] «che mai come oggi è obbligata a scegliere, per finanziarsi, tra gli spot pubblicitari o il canone, [illegible] però escludere la possibilità di [illegible] pay-tv». Taradash ha criticato la Lega «che vede nel federalismo l'unica strada da percorrere. Ma il loro è un falso federalismo che porterà solo alla divisione del Paese».

TACCUINO ELETTORALE

[illegible] Alle 15,30, teatro Macario, convegno sulla salute; interviene il sindaco, conclude Berlinguer. Novelli, 8, via Bardonecchia; 10, corso Racconigi; 21, v. [illegible]. Colombo, 9, via Nizza; 21, via Oropa 3. Benvenuto, 11, c. Sebastopoli e 17, v. Rubino. Rogna, 10, Trofarello; 18, Moncalieri; 21, Pralormo. Ronchi, 10, [illegible] Campanella; 13,30, Mauriziano. Chiamparino, Negri, Larizza, 16, giardini Montanaro. Morgando, 16, p. Foroni; 17, v. Sospello; 19, v. Barletta; 21, v. De Maistre. Fassino, [illegible] San Maurizio; 14,30, Ciriè; 16 Caselle. Lucà, 9,30, Airasca; Tapparo, 9,30, Setti[illegible]. Buglio e Negri, 10, Carmagnola. Turco, 10, Collegno. Negri, 10,30, Venaria. Merlo, 10, Pinerolo; 21,30, Prarostino. Larizza, 13, Fiat Rivalta. Turco, 13,30, Elbi. Buglio, Candiolo. Lucà, 18, Scalenghe; 21, Airasca. Massa, 21, Vernetta di Chianocco. Besso Cordero, 21, Lanzo. Fassone, 21, S. Germano Chisone. Manzi e Turco, 21, Collegno.

POLO PER LE LI[illegible] Urbani e Fantini, alle 11, incontrano l'associazione macellai, in via Traves al Macello. Fantini, 8, c. Toscana; 9, c. Cincinnato; 11, v. Pianezza; 16, v. Invorio. Pianelli, 10, p. Crispi; 11, c. Vercelli. Rossi, 10, [illegible] Racconigi. Mathieu, 21, Andezeno. Piccioni, 9, [illegible] Salvemini; 15,30, c. Traiano. Musumeci, 9,30, Trofarello; 19,30, Moncalieri. Cherio, 12, S.Ambrogio; 21, Lanzo. Napoli, 9, Venaus; 16, Rivoli; 20, S. Antonino. Malan 9, Pinerolo. Lantella, 11, v. Santa Rosa; 12, scuola Pellico. Gubetti, 9, Cefasse; 11, Rivarolo. Piastino, 21, agricoltori di Orbassano. Bissacco, 9, p. Sofia; 10, p. Abba. Siliquini, 9, p. Repubblica; 13, c. Francia. Colombini, 21, Galleria Arte moderna. Piccioni, 18,30, v. Baltimora 152. Scanderebech, 9, v. Nitti; 15, c. Francia. Vietti, 10, Lauriano Po; 11,30, Chivasso; 16, Casalborgone. Chiappo, 10, mercato Caio Plinio; 12 caffè Gianduia.

[illegible] Borghezio, 9, p. Foroni; 13, Fiat; Pollini, 9, strada Settimo; Graglia, 9, p. Risorgimento; Molino, 9, p. Gran Madre; Comino, 11, Carmagnola.

PANNELLA. Palma, 10, p. palazzo Città; 16, v. Roma.

VERDI-VERDI. Lupi, 12, v. Don Grioli; Nerattini, 11,30, c. Cincinnato. Savina, 15, Moncalieri.

PARTITO UMANISTA. Sechi, 16, p. Sabotino. Manigrasso, 16, p. Risorgimento; 21, v. Netro. Tevere, 16, v. Tripoli. Brancucci, 10, v. Porpora.

PARTITO SOCIALISTA. Buemi, 18, c. Palestro; 21, v. Botticelli. Bevilacqua, 17, Gft; 19, stazione Dora. Pirelli, 16, v. San Quintino; 18, [illegible] Elvo.

[illegible]ONE. Matteja, 8, Agliè; 11, Vische; 21, Lanzo.

[illegible]E ENERGIE. Coral, 9, piazza d'Armi, Chivasso; 21,30 Apt Lanzo con Moderati.

I FAX PER IL TACCUINO VANNO INVIATI AL [illegible] 011/6568439

«L'Arcivescovo non deve fare campagna elettorale». La Curia: «Avevamo già declinato l'invito»

E' lite tra Polo e Ulivo sul cardinale Saldarini

Invitato a una manifestazione da Gawronski, gli avversari insorgono

Da sinistra Jas Gawronski candidato [illegible] Polo e a fianco il suo «avversario» dell'Ulivo **Franco Debenedetti**

Un candidato del Polo per le Libertà, Jas Gawronski, la presentazione di [illegible] libro, «Il mondo di Giovanni Paolo II», che contiene una sua intervista al Papa, l'annunciata partecipazione dell'Arcivescovo di Torino, cardinal Giovanni Saldarini, e l'evento da culturale si trasforma in scontro politico. Garbato, [illegible] polemico.

Franco Debenedetti, senatore uscente in corsa per l'Ulivo e avversario di Gawronski nel primo collegio senatoriale della città, premette: «Io mi occupo dei fanti e lascio stare i santi. Dal punto [illegible] vista politico [illegible] rendo conto che la polemica che [illegible] è innescata rischia di portare divisione nell'elettorato cattolico. Immagino che [illegible] questione possa essere di qualche imbarazzo per sua eminenza il Cardinale. Quindi, per quel che mi riguarda, per rispetto, non intendo fare nulla che possa aumentare questo suo imbarazzo».

A chiudere la querelle, in serata arriva una [illegible] dell'Ufficio comunicazioni sociali della Curia che recita: «In relazione all'invito fatto al Cardinale dall'on. Jas Gawronski, per il dibattito sul suo libro, [illegible] presente [illegible] l'Arcivescovo per precedenti impegni [illegible] parteciperà».

In precedenza, però, la polemica aveva assunto [illegible] vivaci. Gianfranco Morgando, segretario del ppi: «Il candidato del Polo, se ha buon gusto, dovrebbe rinviare la manifestazione». Gawronski: [illegible] stupisco di questa forma di pressione. La presentazione è stata decisa quando non e[illegible] [illegible]cra neppure candidato. In un Paese libero [illegible] aspirante al Parlamento si presenta dichiarando chi è e che cosa ha realizzato. Tra l'altro ho avuto la fortuna [illegible] fare un'intervista al Papa ripresa in tutto il mondo. [illegible] l'orgoglio di poterne discutere con i torinesi, ai quali chiedo di conoscermi prima di votarmi. Con chi dovrei parlare [illegible] questo libro [illegible] non [illegible] Saldarini? Forse [illegible] Debenedetti?».

Replica del senatore dell'Ulivo: «E' ovvio che in questo periodo e sino al 21 aprile, la presenza di un candidato segna qualsiasi iniziati[illegible] con una valenza politica. Ed è per questo, ad esempio, che un opinionista, [illegible] candidato, si esime dallo [illegible] durante la propria campagna elettorale».

Gawronski non s'arrende e [illegible] sicura che la presentazione avverrà come concordato, [illegible] 10 apri[illegible] al Centro congressi della Cassa [illegible] Risparmio in corso Stati Uniti 23: «Ho agito in sordina e non ho invitato giornalisti. Ed ora, comunque vada, non mi sento imbarazzato». Ma il Cardinale non ci [illegible]: «Per precedenti impegni».

[g. san.]

Spazzati via gli orti abusivi e le discariche, nasceranno anche impianti sportivi

Un parco nell'ex area Casermette

A Venaria il recupero di una zona degradata

Impianti sportivi a cielo aperto, un parco e degli orti urbani regolamentati. Sono i tre obiettivi principali del progetto di bonifica e recupero dell'ex area Casermette che si è proposta la nuova amministrazione del comune di Venaria.

Negli oltre 130 mila metri quadrati, compresi tra il torrente Stura e via San Marchese nella zona di Altessano, che il Comune affitta dal demanio al prezzo simbolico di 3 milioni al mese, scompariranno orti e discariche di rifiuti abusivi che negli ultimi dieci anni erano cresciuti a dismisura disastrando la zona sotto il punto di vista ambientale. Domenica il sindaco Giuseppe Catania e l'assessore all'Ambiente Maria Teresa Roli hanno incontrato oltre un centinaio di inquilini delle ■ Gescal, il quartiere che sorge proprio di fronte all'ex ■ Casermette, hanno spiegato le modalità ■ i criteri dell'intervento: i primi ■ orti regolamentati verranno ■ assegnati a settembre con un bando pubblico. Poi hanno chiesto la collaborazione della gente.

Molti di loro dopo l'ordine di sgombero del sindaco, affisso sulle entrate degli orti, sono già scesi dagli alloggi e attrezzi alla mano hanno cominciato a sbaraccare. «Siamo appena all'inizio - dicono entusiasti i primi volontari che lavorano gomito a gomito con i dipendenti del Comune - in meno di una settimana abbiamo portato via almeno dieci camionate di rifiuti tra copertoni di automobili, lastre di eternit, elettrodomestici». Continuano: «Era ora che qualcuno prendesse provvedimenti, in mezzo a queste stradine di sera succedeva ■ tutto, avevi persino paura a fare due passi».

E infatti, dai rovi e dalle sterpaglie ■ state rimosse addirittura macchine incendiate oltre alle solite siringhe. Il recupero di questi 130 mila metri quadrati di terreno permetterà di chiudere una pagina di storia della città legata all'ondata migratoria degli Anni Sessanta. Gli edifici usati dai militari nel dopoguerra si trasformarono in una piccola città abusiva.

«C'era persino un bar - ricordano ancora dei pensionati - quando si arrivava dal Sud questo ■ l'unico posto dove potevi dormire in attesa di una sistemazione migliore. Poi c'è chi ha trovato un alloggio alla Falchera ■ altri, come noi, sono rimasti nei palazzi qui davanti». Oltre all'obiettivo ambientale l'amministrazione si propone anche un recupero sociale dell'area ■ cominciare dal nome: non più case Gescal, ■ Quartiere Fiordaliso. «Dopo aver ridato legittimità ■ questa zona, considerata oggi, ■ torto, pericolose - termina l'assessore Maria Teresa Roli -, speriamo che la gente utilizzi ■ strutture che verranno create». ■ loro, gli abitanti delle case Gescal, non vedono l'ora che tutto sia sistemato. «Questo parco l'abbiamo atteso per anni ■ dopo tante promesse siamo pronti a collaborare attivamente. Un po' di verde davanti a casa non ce l'abbiamo mai avuto».

Gianni Giacomino

Le baracche e gli orti abusivi che hanno caratterizzato per anni la zona delle ex Casermette saranno demoliti ■ ordine ■ Comune. Questo consentirà la bonifica ■ il recupero di un'area ■ 130 mila metri quadrati

MONCALIERI

Accusato di tentata violenza

Ospite di un amico, a Caluso, ■ avrebbe esitato nell'approfittare dell'assenza del padrone di casa, ■ sarà, per cercare di abusare della figlia ventenne, disabile psichica. Enrico Caruso, ■ anni, residente a Moncalieri in via San Giovanni Bosco 22, difeso dall'avvocato Delfino, dovrà ora rispondere di atti di libidine violenta davanti ai giudici del tribunale di Ivrea. L'udienza di ieri è stata aggiornata al 19 aprile, per sentire la ragazza (rappresentata come parte offesa dall'avvocato Paola Perello) e per la discussione. I fatti contestati dal pm Braghin risalgono al novembre di due anni fa, ■ periodo in cui Caruso viveva ■ ■ dell'amico. A scoprirlo nel letto della giovane disabile era ■ il padre, che aveva subito sporto denuncia.

Grugliasco, esplode una bombola

Vigili del fuoco in azione per spegnere l'incendio provocato dallo scoppio di una bombola di acetilene a Grugliasco

Incendio alla Sio ferito un operaio

Attimi di terrore, a Grugliasco, per un incendio scoppiato in un magazzino della «Sio Air Liquid» di strada del Portone 215. Durante il riempimento di una bombola per ■ industriale, la fuga ■ dentale di acetilene ha provocato un'esplosione: l'onda d'urto ha colpito un operaio, Mohamed Doumer. L'uomo è stato trasportato all'ospedale per ■ controllo: l'esplosione gli avrebbe provocato un leggero shock ■ timpani.

L'incidente è avvenuto intorno alle 16: pochi istanti dopo, con l'intervento della squadra antincendio, è scattato il piano d'emergenza predisposto dall'azienda e dal Comune. Strada del Portone è stata chiusa al traffico, mentre per precauzione è stato fatto evacuare il complesso sportivo della Sisport. L'esplosione ha distrutto anche i vetri di un deposito della Sadem, che si trova alle spalle dell'Air Liquid. «Non sappiamo che cos'abbia provocato la fuga di acetilene - spiega il responsabile della sicurezza, Guido Bechi -. E' un gas estremamente infiammabile: esplode ■ appena viene a contatto con l'aria».

Sul posto sono state inviate quattro squadre dei vigili del fuoco: per ore hanno gettato acqua ■ 32 bombole investite dalle fiamme. «Anche ■ non direttamente coinvolto nell'incendio, il calore rende instabile il gas» dice il comandante provinciale Michele Fortino. Commenta il sindaco, Mariano Turigliatto: «Per fortuna non è stato un incidente grave: l'azienda ha affrontato con efficienza l'emergenza». Il procuratore aggiunto alla Pretura, Raffaele Guariniello, tuttavia ha aperto un'inchiesta per stabilire se siano state rispettate tutte le ■ di sicurezza.

BIANCA & NERA

CARABINIERI

Arriva ■ comandante della divisione Pastrengo

Il nuovo comandante della divisione Pastrengo, generale Nicolò Bozzo, visita oggi i carabinieri della Regione Piemonte-Valle d'Aosta. Accolto dal generale Franco Romano, esaminerà nella storica caserma Bergia, in piazza Carlina, i problemi dell'Arma nella regione. Bozzo ha assunto da tre giorni il comando, succedendo al generale di corpo d'armata, Sergio Fantazzini, che ha lasciato ■ servizio per raggiunti limiti di età, dopo 43 anni di servizio.

■

La Luna scompare questa notte

Questa notte vi sarà eclisse totale di Luna. Il fenomeno ■ visibile dall'Italia e, tempo permettendo, anche da Torino. La fase culminante ■ verificherà poco dopo la mezzanotte.

MODULI 730

Saranno consegnati dal ■ al 15 maggio

La direzione provinciale del Tesoro informa che «in relazione alla rilevante quantità delle richieste ■ assistenza fiscale presentate ed alla conseguente gravosa trattazione» «la consegna della copia del modello 730 sarà effettuata dal 2 al 15 maggio prossimo».

MANDELLI

Incontro dei sindacati con Gianfranco Borghini

Una delegazione della Rsu (rappresentanza sindacale unitaria) della Mandelli ha incontrato, ieri mattina ■ Roma, la task force nazionale sulle aziende ■ crisi presieduta da Gianfranco Borghini. Nel corso della riunione è stata valutata la situazione dell'acciaieria, pesantemente esposta con le banche, ma fortemente radicata sul mercato internazionale. L'incontro si è concluso con la decisione di riunire ■ 12 aprile commissione, banche, Gepi, proprietà e sindacato.

PROTESTA

Corteo per tutelare la scuola Muratori

Protesta della scuola elementare ■ Muratori che teme ■ scomparire per effetto del piano di razionalizzazione. Oggi alle 16,30 maestre ■ bambini andranno dalla sede di via Ricasoli 30 fino alla chiesa S. Giulio d'Orta in corso Cadore. Così faranno i bambini della succursale Antonelli che si muoveranno da via Vezzolano. La proposta del provveditorato al ministero è di aggregare Muratori, Fontana più le materne collegate. Mentre l'Antonelli finirebbe insieme alla Gozzi. Nulla cambia per i ragazzi, scomparirebbe una direzione didattica.

■

In piazza CLN gli uffici «Scau»

Da ieri gli uffici Inps del Servizio Contributi Agricoli Unificati ■ stati trasferiti da via Juvarra 16 bis in piazza CLN 254. Orario: il lunedì dalle 8,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 16,30. Dal martedì al venerdì apertura dalle 8,30 alle 12.

Due progetti nelle scuole elementari e medie

Settimo, il rilancio di lettura e teatro

Lettura e teatro come forma di educazione al ■ critico, alla capacità di espressione ■ di comunicazione: l'assessorato alla Cultura di Settimo si rivolge alle scuole elementari e medie e dà il via ■ due ambiziose iniziative.

«Progetto Lettura» e «Progetto teatro». «Per affinare la sensibilità estetica - spiega Giuliana Degiorgi, assessore - e aiutare i giovani a diventare un domani uomini e cittadini equilibrati».

Entrambi i progetti sono maturati con la collaborazione di tutte le forze disponibili sul territorio. L'invito alla lettura, coordinato dalla Biblioteca Civica, prevede l'allestimento di laboratori all'interno delle scuole.

«Luoghi - riferisce la Degiorgi - in cui si possa usare la lettura in modo alternativo rispetto alla dimensione vissuta in classe. Gli arredi devono essere invitanti: materassi e cuscinoni per le scuole elementare, poltroncine e tavoli bassi per le medie, affinché l'approccio risulti informale e stimoli la creatività».

Lo stanziamento dell'amministrazione è di 200 milioni per l'acquisto di libri e di arredi. Ma c'è di più: oltre all'organizzazione di corsi di aggiornamento per gli insegnanti, il progetto prevede visite guidate in biblioteca e un'ora alla settimana durante la quale attori professionisti leggeranno per il pubblico estratti di romanzi e novelle. «Il piacere della lettura nasce ■ si sviluppa dall'ascolto - conclude l'assessore alla Cultura -: l'incanto suscitato da una lettura bene interpretata faciliterà il passaggio ■ quella personale».

Anche per ■ progetto Teatro l'amministrazione ha previsto l'allestimento, all'interno ■ tre scuole, ■ laboratori teatrali: le 40 classi coinvolte realizzeranno un festival ■ fine maggio. Saranno i ragazzi ad occuparsi dell'intera messa in scena: dalla riduzione dei testi alla costruzione della scenografia, dei costumi, della scelta delle musiche. **[c. odd.]**

Continua la polemica sul biglietto treno+autobus. Martedì prossimo riunione di tutti gli interessati

«Questa tariffa integrata è da rivedere»

I pendolari ricevuti dal presidente della Regione

Bisogna integrare la tariffa integrata: è il gioco di parole che risulta sia dall'incontro che ■ que comitati spontanei di pendolari scontenti che, affiancati da Pro Natura e Federconsumatori, hanno avuto con ■ presidente della giunta regionale Ghigo ■ ■ l'assessore Masaracchio. Sia dall'ordine del giorno che è stato votato a Palazzo Lascaris e che chiede le «necessarie modifiche» al sistema. Primo passo: martedì prossimo, alle 17, presso il Dopolavoro ferrovieri di via Sacchi, ci sarà una riunione con tutti i soggetti interessati: Ferrovie, Regione, Provincia, Comune, Satti, Atm, sindacati, comitati spontanei. Entro il ■ luglio ci dovranno essere i primi risultati del monitoraggio sull'integrazione tariffaria perché sin dal 1° ottobre l'abbonamento «Formula» sia «tarato» alle esigenze dell'utenza e non solo a quelle delle società di trasporto.

Dice il presidente Ghigo: «I pendolari hanno vissuto come imposizione l'integrazione tariffaria, la cui filosofia è sicuramente giusta ma che deve essere aggiustata per quei soggetti che ■ più penalizzati: non ■ possibile arrivare all'opzione tra Formula ■ ordinario, perché ciò sarebbe in contrasto con la nuova gestione dei trasporti, ■ sicuramente si possono trovare delle correzioni». Ghigo insiste anche sulla quantificazione dei penalizzati dalle nuove tariffe.

Le Ferrovie sostengono che in tutto si tratta di 6 mila pendolari, cioè l'8,5 per cento del totale, i comitati spontanei parlano di 25-60 per cento a seconda delle linee. Ma non ■ sono certezze.

Certa è invece la denuncia presentata all'Antitrust dall'avv. Bonino per il Coordinamento pendolari Torino-Torre Pellice. In ■ si sostiene, fra l'altro, che ■ «Formula» ■ appetibile per gli utenti, ■ aziende firmatarie dell'accordo, anziché imporre gli abbonamenti integrati avrebbero dato l'alternativa.

Il Comitato pendolari Piemonte ha pubblicato una serie di esempi dimostrando che gli aumenti tariffari mensili superano in ogni caso l'inflazione programmata (+4,5%), ma peggio sono quelli annuali. Così il mensile Villastellone-P. Nuova ■ (una volta «integrato») da 45 a 72 mila lire (+60%), il Chivasso-P. Susa da ■ a ■ mila (+50%). Parallelamente l'abbonamento annuale sale del 73 per cento sul Villastellone-P. Nuova e del 62 per cento sul Chivasso-P. Susa. Proteste arrivano anche da Cuneo, Asti, Alessandria: gli studenti delle linee da Bra, Cuneo e Mondovì hanno raccolto 1086 firme contro «Formula» ■ soli 5 giorni. Pro Natura è preoccupata dal fatto che la sconvenienza di «Formula» porti molti a riprendere l'uso dell'automobile.

Gianni Bisio

Secondo i pendolari questa formula danneggia, in certe zone, quasi il 60% degli utenti

Terminata l'opera di bonifica ora iniziano i lavori del nuovo palazzetto

Sport per dimenticare l'amianto

Grugliasco, sulla Sia campi di calcio e basket

Da fabbrica della morte a centro sportivo, simbolo incontrastato ■ vitalità. Al posto della Sia, la Società italiana d'amianto di Grugliasco, sorgerà molto presto un palasport da 600 posti. Entro la fine ■ aprile la «Sporting» srl di Rivoli, che ha vinto l'appalto concorso indetto dal Comune di Grugliasco, inizierà i lavori.

Alla Sia la lavorazione dell'amianto, negli ultimi 30 anni, ha causato la morte di trentun dipendenti. La ditta ha chiuso una decina di anni fa, ma per gli abitanti del quartiere Fabbrichetta quei capannoni rappresentano ancora oggi un angolo della città da dimenticare.

«Il ■ palazzetto dello sport - afferma il sindaco Mariano Turigliatto - servirà a dare ■ nuova immagine al quartiere. ■ raso al suolo tutto, tranne la palazzina degli uffici».

L'opera di bonifica dell'area è stata quasi terminata. «La conclusione dell'intervento di bonifica - spiega l'assessore allo Sport Lorenzo Marinaccio - spetta alla ditta che ha vinto l'appalto».

Lo Sporting ■ occuperà della costruzione che della gestione del palasport. Su un'area di 4400 metri quadri sorgerà un centro attrezzato per il calcetto, la pallavolo, il basket e l'atletica. I costi, a carico della ditta, si aggirano intorno ai ■ miliardi.

«Per ■ Comune l'operazione è a costo zero - precisa Marinaccio -. Sarà lo Sporting, o altre società a lei consorziate, a gestire il palazzetto. E il Comune, come prevede la convenzione, potrà usufruire gratuitamente del centro per tre ore al giorno».

In questo modo il palasport sarà utilizzato dalle scuole elementari ■ medie della città e da tutte quelle associazioni di volontariato che ne hanno necessità. «Il centro sarà pronto tra un ■ - rassicura il sindaco Turigliatto - e quando lo Sporting avrà recuperato le ■ di costruzione terminerà la ■ attività di gestione, che passerà quindi al Comune».

■ Longo

Il sindaco di Grugliasco Mariano Turigliatto: «Il Palasport servirà a dare una nuova immagine al quartiere»

Affetto da tetraparesi

■ di Caselle in partenza per gli ■ Uniti

Partirà il 18 aprile prossimo per quel viaggio della speranza così ■ lungo atteso. Raffaele ■ Angelis, ■ ventiduenne casellese affetto da tetraparesi spastica ■ finalmente ricevuto la convocazione per l'intervento al braccio destro, le due anche, le ginocchia e i piedi al Centro Medico Universitario di New York. Il giovane, attualmente costretto su una sedia a rotelle, avrebbe dovuto essere operato già a gennaio, ma un'improvvisa indisposizione del famoso ortopedico T. Zimas ha fatto slittare la data della sua convocazione.

Raffaele, dunque, verrà ricoverato il 25 aprile e operato il giorno ■. Per ■ ■ totale ripresa e la riabilitazione saranno ■ almeno quattro ■ di permanenza negli Stati Uniti. Grazie alla solidarietà che ha toccato tutte le forze sociali di Caselle e delle zone limitrofe, la famiglia De Angelis potrà affrontare questa difficile prova con una relativa tranquillità economica.

Per l'estate in arrivo il raddoppio del pronto soccorso e l'unità di terapia coronarica

Chivasso, l'ospedale diventa grande

Entro il '98 una palazzina di tre piani in più

«Entro la fine dell'anno metteremo la prima pietra per l'ampliamento dell'ospedale di Chivasso. Sono disponibili 15 miliardi della Regione per realizzare l'opera, attendiamo solo il parere del Cipe, quindi procederemo alla gara d'appalto». Sono parole del commissario dell'Usl 7 Carlo Tabasso, che il 25 marzo è stato confermato manager dell'Usl chivassese, comprendente anche le ex Unità socio-sanitarie ■ di Settimo e 29 di San Mauro-Gassino, con un totale di circa 200 mila utenti distribuiti in 31 Comuni.

L'ampliamento dell'ospedale ■ ■ Galileo Ferraris 3 (attualmente 180 posti letto) consiste nella ■ realizzazione di una «piastra servizi» nel cortile interno, di tre piani collegata mediante un tunnel al plesso esistente. Qui troveranno posto quattro sale operatorie, ■ reparto di terapia intensiva, il settore di radiologia, quattro sale di diagnostica, ■ sterilizzazione e altri servizi. L'ultimazione dei lavori è prevista per ■ dicembre '98.

Il dottor Tabasso ■ è messo ■ bito al lavoro per istituire anche ■ servizi sul territorio ■ migliorare la qualità di quelli esistenti. Mentre è quasi pronta la «carta ■ servizio», un documento di cento pagine che permetterà all'utente di sapere quali sono i suoi diritti, entro luglio sarà a Chivasso il centro unificato di prenotazioni ■ per ottobre tutta l'Usl 7 sarà collegata. A maggio partirà il servizio di applicazione delle protesi dentarie mobili, mentre a Settimo, tra luglio e settembre, sarà attivata la dialisi con ■ posti letto. Ancora ■ Settimo, entro l'estate, diventerà operativo il soccorso avanzato del 118, dopo toccherà a Chivasso.

«Entro breve tempo - aggiunge Tabasso - sarà possibile l'accesso alle prenotazioni anche al sabato mattina ■ quanto prima potenzieremo l'attività infermieristica domiciliare nei tre distretti». Nell'ospedale di Chivasso tra un mese inizierà la ristrutturazione del reparto di medicina ■ posti letto) e per la fine di aprile sarà ultimato il raddoppio del pronto soccorso. La Tac da poco entrata in funzione entro giugno sarà utilizzata anche per gli utenti esterni. Sempre ■ giugno, a cardiologia, sarà attivata una sala per l'inserimento dei pacemaker e entro l'anno, con sei posti letto, partirà l'unità di terapia intensiva coronarica.

Carlo Tabasso, dell'Usl 7 che comprende Chivasso, Settimo, San Mauro e Gassino

Diego Andrà

Pallanuoto: chiusa per 15 giorni la piscina d'allenamento

L'Osra resta all'asciutto

Va riparata una falla al tubo del ricircolo dell'acqua
Il tecnico Aversa: «Per la squadra un mezzo disastro»

Appena comparso sulla porta a vetri della piscina stadio il cartel- scritto a mano che comunicava la chiusura dell'impianto dal 1° aprile a data da destinarsi per lavori urgenti, qualche sorriso è affiorato fra gli habituée della vasca di Galileo Ferraris, in primis i pallanuotisti dell'Osra Torino. Speranze mal riposte un ruvido ma sicuramente efficace pesce d'aprile: la piscina è stata sbarrata davvero per riparazioni improrogabili.

Nel ventre sotterraneo dell'impianto, che dimostra tutti i suoi 70 anni, i tecnici della ditta appaltatrice della manutenzione responsabili comunali agli impianti sportivi guidati dall'ing. Revelchione hanno rilevato l'apertura dell'ennesima falla nel tubo di ricircolo dell'acqua. Già cementato qualche fa nel punto più debole, il serpentone metallico verrà ora sostituito garantendo di all'acqua cristallinità prevista dalle tabelle sanitarie. I lavori ottimizzando i tempi e le prestazioni di un'équipe di 5-7 persone si dovrebbero concludere in 15 giorni. «E' il nimo per assicurare un intervento duraturo e non placebo», spiegano dall'Assessorato allo sport.

«Un mezzo disastro», commento invece di Mattia Aversa, coach dell'Osra, che si allena stadio quotidianamente anche col settore giovanile (150 atleti). I vincendo il confronto con il Civitavecchia sono rimasti soli ad inseguire coppia di vertice dell'A2 Nord, Bologna e Cagliari.

L'interruzione del campionato per la Pasqua attenua lievemente lo scoramento. «Rinunciare agli allenamenti è impensabile - dice Aversa -. Dopo la sosta toccherà la delicatissima trasferta di Genova col Nervi, altro candidato alla promozione. Non possiamo concederci pause prolungate: il tono muscolare ne risulterebbe gravemente danneggiato».

Soluzioni a portata di , poche. «Grazie all'interessamento di alcuni dirigenti della Sisport possiamo usufruire della piscina Usmiani (dove l'Osra gioca le gare casalinghe, ndr) alla fine dei loro corsi giornalieri e cioè dalle 21 in poi. E' chiaro però che si può terminare l'allenamento ogni se- mezzanotte - spiega tecnico torinese -, senza dimenticare i ragazzini che per due settimane almeno resteranno fermi: di ore e spazi per loro non se trovano».

L'Osra emigrerà ad Imperia e forse a Savona per tre volte, Como in lista d'attesa. «Incrocia- pure le dita che i lavori durino solo quindici giorni», conclude amareggiato Aversa. Da un lato le irrinunciabili esigenze di sicurezza e igiene pubblica, dall'altro quelle fondamentali per una cietà sportiva di livello nazionale, in mezzo la piscina più prestigiosa e vecchia di Torino che finisce per accollarsi colpe non sue.

Silvia Garbarino

Mattia Aversa è molto preoccupato

TORNEI CALCISTICI GIOVANILI PASQUALE

Concludiamo l'elenco dei tornei giovanili, divisi per categoria, in programma nella provincia di Torino durante il periodo pasquale.

GIOVANISSIMI

7° Trofeo Internazionale Città Vinovo (org. Vinovo). Partecipano: Partizan Belgrado (Ser), Barcellona (Spa), Torino, Rozzano, Barcanova, Nizza Millefonti, Lascaris. In corso di svolgimento. Finale 8 aprile (ore 18), campo Candiolo 15.

PULCINI

14° Memorial Iorietti-Sattin (org. Eureka Settimo). Partecipano: Eureka Settimo, Orionevallette, Pianezza, Cbs, Settimo, Vanchiglia, Alpignano, Madonna Campagna, D. Bosco Nichelino, Lascaris, Lucento, Venaria, Cit Turin, La Chivasso, Salus, Torino, Juventus. In corso di svolgimento. Finale 8 apr. (ore 11,30), via Chiomo 19 B.

10° Memorial Massimino Vacchieri (org. U.S. Rivarolese 1906). Partecipano: Victor Favria, Rivarolese, Strombinese, Castellamonte, Vallorco, La Chivasso, Settimo, Alto Canavese. In di svolgimento. Finale 8 aprile (ore 16,40), via A. Merlo.

ESORDIENTI

21° Trofeo Virgilio Maroso (org. Savonera Maroso). Partecipano: Savonera Maroso, Meroni Cascine V., S. Giorgio Azzurri 86, Trofarello, Borgo . Remo, Orionevallette, Mappanese, Valli Lanzo, Bruzolo, Druentina, Cascine Vica, Vanchiglia, Rivoli. In corso di svolgimento. Finale 8 aprile (ore 18), campo Falco via Venaria 109.

4° Torneo Pasqua 1996 (org. Barracuda). Partecipano: Autopitagora, Barracuda, Olympic, S. Giorgio C., D. Bosco Nichelino, Pozzoniana, Chieri S. Giorgio. In corso di svolgimento. Finale 8 apr. (ore 10,40), via Don Grazioli.

12° Torneo di Pasqua (org. Trofarello). Partecipano: Moncalieri, S. Giorgio Chieri, Cbs, Trofarello, Albese, Kl, Vanchiglia, D. Bosco Nichelino, Rivalta Vals. In corso di svolgimento. Finale 8 apr. (ore 15), campo v. Torricelli.

4° Trofeo Rapid (org. Rapid). Partecipano: Rapid, San Giorgio Azzurri 86, Tarcisia Sassi, Cbs, Pro Collegno, Mappanese, Borgo S. Re , Cit Turin, S. C. Gabetto, Valli Lanzo, Vanchiglia, Juventus. Periodo: da all'8 aprile. Finale ore 17,45. Parco Ruffini, viale Hugues.

3° Memorial Giorgio Lazzarin (org. Druentina Coop). Partecipano: Bruzolo, Druentina Coop, Borgata Cenisia, Settimo, Pianezza, Rubiana. In corso di svolgimento. Finale aprile (ore 11,40), via Donizetti 14.

Trofeo Pasqua 1996 (org. B. Viola Autopitagora). Partecipano: . Viola, Cit T., Ranger's M., Olympic. In corso di svolgimento. Finale 7 aprile (ore 17), via Palatucci.

5° Memorial Paolo Valenti (org. Barcanova). Partecipano: Ivrea, Asti, Lucento, Ivest, Nizza Millef., Barcanova, Juventus, Torino. Periodo: 6-8 aprile. Finale ore 17 via Cantello 25. Prosegue intanto anche il **Pulcino di Pasqua** finale il 7 aprile sul campo del Barcanova.

10° Memorial Massimino Vacchieri (org. U.S. Rivarolese 1906). Partecipano: V. Favria, Rivarolese, Castellamonte, Vallorco, La Chivasso, Settimo, Alto Can., Salus, Boscomerese, Volpiano, Casale, Ivrea. In corso di svolgi- . Finale 8 aprile (ore 14), via A. Merlo. *(2 - fine)*

Calcio: Coppa Italia

L'Alpignano battere Sanremese

Per l'Alpignano è la partita della stagione: oggi (ore 16), sul campo «Allende» di via Migliarone 12, i piemontesi giocano con la Sanremese il passaggio ai quarti di finale della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione. I ragazzi di Portesi non possono accontentarsi del pareggio. Nel triangolare in cui sono stati inseriti, infatti, hanno superato l'Olcinatese per 1-0, mentre i liguri si sono imposti 2 reti scarto. La Sanremese è squadra di tutto rispetto: cinque giornate dalla fine ha già matematicamente vinto il proprio girone di Eccellenza guadagnando la promozione nel Campionato nazionale dilettanti.

«Praticamente da paio settimane che i nostri avversari stanno preparando la Coppa Italia - spiega direttore sportivo dell'Alpignano Marco Modenese -, hanno un ottimo collettivo e dovremo stare attenti soprattutto a Prestia, punta di gran classe, che è capocannoniere del girone».

L'Alpignano, 5° nel girone B di Eccellenza, è reduce da un pareggio per 3-3 l'Acqui, ma punta decisamente alla Coppa Italia. «Nell'incontro di oggi - sottolinea ancora il ds Modenese - non cambieremo modulo tattico e schiereremo in campo tre punte come nostro solito. Paradossalmente il fatto di dover vincere favorisce, poiché avremo bisogno di fare calcoli giocheremo liberi da ogni pressione. La Sanremese in tutta la stagione non ha perso ha pareggiato solo due volte. Cercheremo di interrompere questa serie positiva sfruttando anche il fattore campo».

La vincente della Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione acquisirà inoltre il diritto di iscriversi, nella prossima stagione, al Campionato nazionale dilettanti. [p. a.]

SPORT

CANOTTAGGIO, BIS Successo, per il secondo anno consecutivo, della squadra Allievi dell'Esperia nel trofeo Aristide Vacchino, a Sanremo. La squadra torinese, guidata da Pippo e Mary Bouquié, era formata da Erica Bertolotto, Tania Boido, Jacopo Bracco, Stefano Braida, Francesca Castaldo, Gianluca Di Muro, Filippo Fiorini, Federico Gaita, Vittorio Gregnanin, Francesca Marcer, Sandro Rubagotti e Umberto Saccone.

HOCKEY PRATO, WEEKEND NEGATIVO. In A1 maschile un solo punto per il Cus impegnato in un doppio turno Cagliari. Sabato la squadra di Picco ha perso 5-4 la capolista Amsicora (2 gol Marquardt, 1 Ibidi e Saponaro); domenica ha pareggiato 3-3 con l'Amatori (a rete Marquardt, Cafasso e Serra). In A donne secondo consecutivo per il Cus (ha Assitalia (1-3 a Brescia, gol di Pregliasco). A2 maschile: 0-0 per le Pagine Gialle sul campo del Liguria; 1-3 interno del Villar Perosa con la capolista Bra.

GINNASTICA, Si riconferma ai vertici del settore giovanile piemontese la Reale società ginnastica Torino. Ai campionati regionali a Novara gli atleti allenati da Matteo Lo Prete si sono aggiudicati i titoli negli Allievi, 1° livello con Tobia Orru (2° Matteo Coronel), 2° livello con Luca Forte (2° Mario Volta), Juniores con Fabio Nicolini (terza piaz- per Daniele Cassano), Senior con Matteo Ferretti.

BOCCE, Bpt Ferrero Vigone e Chiavarese qualificati per la finale. I pinerolesi hanno battuto (16-4) gli sloveni di Sezana ripetendo il risultato di Nova Gorica; i liguri hanno sconfitto i croati di Beakovic per 13-7. Finale in due turni: 13 aprile a Vigone, 20 a Lavagna.

CANOA, SECONDA. Nella prima uscita stagionale a Valstagna, dopo il raduno di Atlanta sul percorso olimpico, la torinese Cristina Giai Pron (Ivrea Canoa Club) è giunta seconda nel K1 a un solo punto dalla Nadalin. Gli eporediesi Luca Mazzarello e Claudio Roviera, si sono classificati rispettivamente terzo nel jr e quarto nel sr. Infine 4° posto nella gara a squadre per l'Ivrea Canoa Club (Caldera, Roviera, Quaranta).

BASKET, SERIE C Risultati 8ª di ritorno: Sarre Chesallet-Inreto Energia To 39-38; Venaria-Cuneo 51-105; Grugliasco-Bra 74-64; Zucca Vc-Zst Biella 73-82; Cisal Vco-L'Unicorno Settimo 54-75; Sapri Moncalieri-Unicef Junior To 58-61. Classifica: Cuneo, Zucca 36; Zst 30; Unicorno 26; Junior, Cisal 22; Grugliasco 14; Bra 12; Moncalieri 10; Venaria 8; Energia e Sarre Chesallet 6. Junior To e Grugliasco una partita in meno.

TORNEO PER CESTISTI OVER 35. Squadre composte da tre giocatori d'età superiore ai 35 anni: la curiosa formula del Trofeo A. Franzin che si disputerà il 30 aprile e 1° maggio all'Oasi San Paolo, a Valtournenche. Iscrizioni entro il aprile presso Nino Ferraro (0121/352.622), Bruno Gontero (941.1436), Giorgio Squarcina (688.2170) e Guido Tassone (397.8445).

PALLAVOLO, SERIE B. Risultati (18° turno). *Maschili, gir. A:* Gym Borgomanero-Croce SaFa 0-3, Saluggia-Uisp Ao 1-3; Superservice Santhià-Novara 3-0; Deltagi Trecate-Pavic Tinauto 3-0; Borgomanero-Valdigne 3-0; Chivasso-Valli Lanzo 3-1. Class.: Borgomanero 36; Santhià 32; Chivasso 30; Trecate 26; SaFa, Pavic 18; Lanzo 16; Novara 14; Saluggia 12; Gym 10; Uisp 4; Valdigne 0. *Gir. B:* Csa Al-Savicar Savigliano 0-3; Casati To-S. Damiano 0-3; Parella To-La Salle To 3-2; Rig At-La Bussola 2-3; Acqui Coged-Mondovì 3-1; Databit Pino-Viterie Racconigi 0-3. Class.: Savigliano 36; Racconigi, S. Damiano 30; Bussola Mondovì ; Acqui 16; La 14; Parella 12; Csa 10; Rig 8; Casati 6; Databit 4. *Femminili, gir. A:* Molare-Moncalieri 0-3; 2D Venascavi Venaria-Cavour 3-0; Occimiano-Rig At 0-3; Carignano-Futura Package At 1-3; Expo Auto Racconigi-Sara Porte 0-3; Canelli-Templari Casale 0-3. Classifica: Moncalieri 32; Futura, Rig 30; Porte, Carignano 24; Venaria 22; Molare 16; Templari 10; Ca- , Occimiano 8; Canelli, Racconigi 6. *Gir. B:* Aurora Venaria-Fiorio Vtv To 3-0; Astro Giaveno-Valsusa 0-3; Iepit Alpignano-L'Eitabl Bruzolo 3-2; Lasalliano K2 To- Mary Chiusa Pesio 3-1; Cafasse-Lpm Mondovì 3-0; Volvera-Europa Cn 3-0. Class.: Venaria 30; Cafasse 28; Pesio, Lasalliano 22; Bruzolo 20; Valsusa 18; Iepit, Fiorio, Europa 16; Mondovì 14; Volvera 12; Giaveno 2. *Gir. C:* Caluso-Natura Cossato 1-3; Astra Arona-Mokar Vc 1-3; Sanmartinese No-Montalto 3-1; Market Gea Pertile-Altiora 3-1; Castellettse-Aosta 3-0; Micca Bi-Telealpi Châtillon 3-1. Classifica: Castellettese 36; Pertile 26; Châtillon 24; Altiora, Mokar, Micca 22; Sanmartinese, Cossato 20; Montalto 10; Caluso 8; Arona 6; Aosta -2.

BASKET

Torneo per Allievi sui campi di Collegno e Cus

Quattro giorni di canestri con Stefanel e Scavolini

Interessante weekend-lungo per gli appassionati del basket giovanile: da venerdì a lunedì, presso i campi di Collegno Basket e Cus Torino (via Panetti), società organizzatrici, si svolgerà il primo trofeo nazionale Allievi ('81) «Memorial Andrea Alessandria», ragazzo del Cus Torino recentemente scomparso. La manifestazione, presentata ieri nella sede centrale della Banca Nazionale del Lavoro, ha il patrocinio del Comune Collegno, della Provincia, della Bnl e dell'Ing Sviluppo.

Il torneo vedrà convolte otto squadre tra le migliori d'Italia: Scavolini Pesaro, Ing Biella, Cus Torino e Moncalieri (girone A); Stefanel Milano, Don Bosco Livorno, Aosta e Ipsa Collegno (B). Dopo disputa della fase preliminare con formula all'italiana, giocheranno le semifinali incrociate e quindi le finali: l'occasione per vedere all'opera alcune delle formazioni che puntano al titolo di categoria. via venerdì (ore 14,30) nell'impianto di via Panetti; la giornata successiva, invece, al Palacollegno dove (domenica ore 14,30) è previsto anche un Clinic per allenatori. Gran finale lunedì dalle 9.

Nel della conferenza stampa presentazione - alla quale hanno partecipato tra gli altri l'assessore allo Sport di Torino, Baffert, il sindaco di Collegno D'Ottavio, il presidente della Fip regionale, Martini e il presidente Bnl Orbicciani - oltre a ricordare la figura Andrea Alessandria, è stata sottolineata la necessità che realtà locali incrementino queste forme di collaborazione. [d. l.]

Caduto alla Settimana Sarda: stop di due mesi

Frigo, incidente il Giro solo alla tv

Niente Giro d'Italia per Fulvio Frigo: sfortunato neoprofessionista Pianezza, a causa di una rovinosa caduta alla Settimana Sarda, dovrà rimanere lontano dalle per almeno due mesi. E dire che il ventitreenne portacolori della Selle Italia-Glacial aveva esordito alla grande nella categoria superiore, imponendosi a fine gennaio in una gara in Colombia (da 18 anni un piemontese non vinceva tra i professionisti). Ma la malasorte era in agguato. In un incidente del 20 febbraio al Trofeo Laigueglia, gara d'apertura della stagione italiana, Fulvio aveva riportato una profonda ferita a un ginocchio che l'aveva costretto a un mese di inattività.

Dopo il rientro alla Sanremo (ritirato dopo chilometri), mercoledì scorso velocista di Pianezza si accingeva partecipare alla Settimana Sarda soprattutto per ritrovare il ritmo agonistico compromesso dalla lunga pausa. prima ancora che la corsa prendesse il via, mentre si stava recando in bicicletta al raduno di partenza di Quartu Sant'Elena, Frigo è nuovamente finito a terra, riportando la frattura del malleolo destro, del setto nasale e di una falange del mignolo destro (infilato tra i raggi della ruota anteriore mentre registrava magnete del computer).

Adesso lo sconsolato corridore deve portare un gambaletto ges- per almeno giorni, poi dovrà sottoporsi agli esercizi di rieducazione ed pertanto già tramontata possibilità di rivedere, dopo tanti anni, un torinese alla partenza del Giro. [f. b.]

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI FONDAZIONE «SPECCHIO DEI »

I fondi devoluti all'Istituto per la ricerca e cancro di Candiolo ed Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.

MARZO: Margherita Teppati En- 800.000, i colleghi di Gilda Crafa Continente di Trofarello in memoria del padre Giuseppe 260.000; i di casa memoria Dario Bonaudo 255.000; memoria della maestra Franca Trabucchi i suoi scolari 155.000, in memoria di Giuseppe Porligliotti 100.000, ria C.B. 50.000.

26 MARZO: i colleghi Enel Crc Tori- in ricordo Pietro Semeraro 325.000; i colleghi Enel Crc Torino in ricordo di Luigi Spalla 300.000; in ricordo Giò Abrale 230.000; V.R. 200.000; i colleghi di Maurizio in moria papà 155.000; gli amici in memoria di Edoardo Pios 80.000, cordando Mario Battu 50.000.

27 amici e parenti in me- di Maria Teresa Cubitto Ocleppo 450.000; amici e colleghi in memoria Giovanni Ginaca 420.000; le famiglie Margaria Giraudi in memoria di Eugenio Marga- 400.000; i condomini inquilini di San Francesco Paola 4 in memoria di Giuseppe Gay 200.000; il circolo Arci Co.Pro.Ma in memoria del socio Umberto Bani 140.000; le colleghe Bambi in memoria della cara Filomena D'Andrea 140.000; Rita Vair 100.000; Roberto ricorda nonno Dino e Maria Molinari 100.000, in ricordo Alda 50.000, Stefano ed Enrica in ricordo dei non- bisnonni 50.000.

28 MARZO: Gruppo Presepe San Giuseppe di Ciriè 1.000.000; gli amici in ricordo di Mario Serra 460.000; i condomini di Brescia 19-21- in memoria di Felice Ostengo 250.000, famiglia Brialore in memoria di nonno Paolo 200.000; M.W. 100.000, in memoria Antonietta Maurino 100.000; in memoria di Bru- Gaita 50.000.

29 MARZO: maestranze San Grato in del papà del collega Roberto Savaro 814.000; gli amici Dario, in del papà Carluccio Rosso 620.000; in ricordo Paolo 500.000; G.C. 340.000; in memoria di Ciro Spagnolo 317.000; zio Michele e figlie in memoria Menchetti 250.000; i nipoti in della nonna Serafina Anastasi 200.000; in ria di Matilde Rabba, i condomini di corso Toscana 19 185.000; in di Michele Selvaggio 156.000; condomini ed inquilini di corso Rosselli 105/4 in ricordo Sandra Roggero 145.000; Pasquale Degregorio 70.000; Rosina in memoria di Piero Chiabotto 50.000; fratelli Delcrè famiglie in memoria di Giuseppe Romeo 50.000.

30 MARZO: amici familiari ricordando affettuosamente Renato Fa- 680.000, memoria di Rino Sartori, i nipoti Toffoletto, Genovese e Sartori 500.000; i colleghi Maura ricordo della mamma Jolanda Crepaldi 290.000; A.R. 200.000; in memoria di Maria Relrancore in Massobrio i condomini della scala 10 e Giuliana 160.000; in memoria Pace Giovanni 610.000; in memoria di Pitti Angelo, P. G., coscritti e scritte Borgofranco 505.000.

1 APRILE: suffragio di Umberto Bani condomini vicini casa 254.000; in memoria di Rosa Nitopi in Sacchetta 233.000; Cesare Lingua 200.000; Carlo Nicolantonio in ricordo della moglie Rina 100.000; cugini Maurino in Antonietta Maurino 60.000; in di Walter Nocelli 30.000. S.G. 50.000.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani soli: R.M. 100.000; condomini ed inquilini di corso Monte Cucco 99 in memoria di Olga Tocco vedova Pennetta 320.000; gli inquilini via Leinì 67 ricordando Renzo Quara 200.000; in memoria C.B. 50.000; T.Z. 300.000; ricordando Adalgisa e Guglielmo Magnani 00; ricordando Renato, Renzo, Lalla Menozzi 20.000; ricordando Laura e Gino Battù 20.000; Angela Morello in ricordo dei suoi defunti 1.000.000; ricordo Giuseppe Segalredo e Donato Russo i colleghi dei figli Giorgio Antonio 400.000; Stefania 100.000; le amiche mercoledì 500.000; in memoria di Giuseppe Gastaldi, il condominio di via Gorizia 130/132/134, studio Mongiovì l'amministratore 200.000; Renzo, Giuliano, Franco e Roberto unitamente al- mogli in memoria di Finimola 150.000; in ricordo miei 50.000; in memoria di Francesco Mi- 100.000; in memoria di Palmira Audisio ved. Bava, famiglie Rubino, Agosti, Luciano ; Sandro Casagrande, Candiolo 50.000; i colleghi Patrizia in ricordo della mamma Nella Aglietto in Bertol 320.000; E.C. 200.000; gli amici di Aldo papà Giovanni Dellacasa 200.000; Carla Averone Brusiio 50.000; Franca Italiano 50.000; Davide Orlando 20.000; in ricordo di Lorenzo Dacomo, gli Piera 220.000.

Per il centro cardiopatici: i colleghi di Franca della Sagat Aeroporto Città Torino in memoria papà Umberto Citelli 220.000; in ricordo Battista Luigi Salvatico i condomini di via Boston 320.000; gli amici in memoria maresciallo maggiore Pasquale Fasanella 345.000.

Per la lotta distrofia muscolare: in di C.B. 50.000.

All'Auditorium Rai la violinista Faust e la pianista Kupiec

Con la tedesca Isabelle anche la polacca Ewa

E' stata la prima tedesca a vincere (a 21 anni) il Premio Paganini di Genova. E [illegible] aveva soltanto quindici quando conquistò il Premio Leopold Mozart ad Augsburg. In mezzo, altri prestigiosi successi, senza contare quelli ottenuti in duo con il fratello Boris.

Isabelle Faust torna a Torino, dopo avere suonato l'anno scorso per le «Soirées del Circolo della Stampa», su invito dell'**Unione Musicale** e si esibisce stasera alle 21 nell'Auditorium Rai per la serie dispari.

Con lei un'altra ragazza in gamba, la polacca Ewa Kupiec, che fin da bambina strabiliava [illegible] pubblico suonando il pianoforte [illegible] oggi è ricercatissima co[illegible] perfetta partner di violinisti e violoncellisti.

La pianista Ewa Kupiec

Isabelle Faust torna a Torino

L'inizio della serata [illegible] all'insegna del miglior Mozart», [illegible] la «Sonata in la maggiore K 526». E' l'ultima vera prova del compositore in questo genere [illegible] (la [illegible] «Sonatina K 547» è scritta per principianti) e raggiunge esiti persino sorprendenti sotto [illegible] profilo stilistico, [illegible] la capacità che il musicista mostra qui di saper sondare nel profondo l'animo umano, [illegible] [illegible] più maturo Beethoven farà parecchi anni dopo. Tuttavia, ha sottolineato Hermann Abert, «i tratti concertanti impliciti nel genere aprono le porte al virtuosismo, che [illegible] questa sonata raggiunge il suo culmine».

Ed ecco, [illegible] [illegible] salto [illegible] ardito, la «Sonata n. 1» [illegible] Béla Bartók, la prima di due composte [illegible] Budapest nel 1921 e 1922. Il compositore ungherese si conferma, naturalmente, maestro della dissonanza, anche [illegible] in verità nella seconda Sonata più che nella prima.

Per finire, Isabelle Faust e Ewa Kupiec hanno scelto un cavallo di battaglia come la «Sonata in la maggiore» di César Franck. Qui, ha scritto Paolo Gallarati, [illegible] intreccia la grande tradizione bachiana con il tardo romanticismo europeo: «Wagner e Brahms entrarono in pari misura nel mondo franckiano, il primo come portatore d'una spasmodica tensione armonica tradotta nelle tortuo[illegible] di un sofferto cromatismo, il secondo come rappresentante della forma sonata classica che Franck reinterpretò a modo suo, introducendovi un principio ciclico: i movimenti sono collegati tra loro dalla presenza di un comune materiale tematico che stringe la composizione entro una unità psicologica, prima che formale».

Leonardo Osella

L'ungherese [illegible] Bartók autore di una Sonata eseguita stasera per l'Unione Musicale

GIOVANI

Musica sacra due concerti

Giovani [illegible] evidenza oggi con la musica sacra. Alle 11, nella Scuola Magistrale Augusto Monti di corso Galileo Ferraris 11, in collaborazione con l'Ordine Mauriziano e la Regione, **l'Orchestra Giovanile di Tori[illegible]** diretta da Luciano Grandis [illegible] per il progetto pilota Cetra, che si propone di far conoscere le bellezze di Torino e, in questa occasione, la «adozione» della Basilica Mauriziana di via Milano. Le musiche sono [illegible] Bach (Corale n [illegible] della «Passione secondo Matteo»), Mozart, Corelli [illegible] Ciaikovskij.

Alle 17,40 [illegible] **Conservatorio** gli allievi della scuola di canto di Luisella Ciaffi (Marilena Squilluri, Camilla Jungmannova, Fulvio Oberto, Dante Muro) e quelli di esercitazioni corali eseguono la «Petite Messe Solennelle» di Rossini. Anche qui il direttore è Luciano Grandis. Al pianoforte Giacomo Fuga, all'armonium Paolo Donà.

Con quattro incontri-cena

Se la filosofia è vegetariana

Quattro incontri settimanali per parlare di **vegetarianismo**, [illegible] «saperi [illegible] sapori del mangiar sano». Appuntamenti organizzati prima [illegible] tragico scandalo delle mucche pazze, [illegible] capitati nel momento giusto, per rafforzare l'ideologia salutis[illegible] e [illegible] violenta di chi - più per convinzione che per moda o paura - evita carne, pesce e, talvolta, uova, latte, formaggi. E per assaggiare manicaretti a base di cereali, verdure, frutta e scoprirne le ricette, che spesso sono semplici ed economiche.

Gli incontri, quattro, tutti con inizio alle ore 20, si terranno al ristorante Circolo Gulliver di Moncalieri, strada Torino [illegible]. Il biglietto d'ingresso - valido per la conferenza [illegible] un dinner di specialità vegetariane - è di 25 mila lire. Per informazioni e prenotazioni (i posti sono limitati) telefonare al numero 011/319.42.74.

Si comincia domani, [illegible] «Vegetarianismo, filosofia di vita, regime alimentare, dichiarazione d'amore». Intervengono Marisa Di Bartolo, medico veterinario, giornalista, Grazia Pasianot, responsabile della sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione Vegetariana Italiana; Gian Gherardo Russo Frattasi, direttore del Centro Anemos [illegible] Torino. Coordina: Ombretta Freschi.

Gli incontri continuano giovedì 11, con «Vegetarismo, vegetalismo, alimentazione [illegible]crobiotica: significato, differenze, punti di forza». Intervengono: Luisa Mondo, Massimo Principi, Luciano Proietti. Coordina: Mari[illegible] Di Bartolo.

Terzo appuntamento, giovedì 18, con «Alimentazione e medicina olistica, la ricetta del benessere». Intervengono Gianpiero Brusasco, Vanna Capella, Germana Durando. Coordina: Giorgio Lombardi.

Ultimo atto della serie, giovedì 2 maggio, è «Vegetarianismo e dieta dimagrante». Intervengono: Massimo Aimone, Luciano Proietti, Gian Gherardo Russo Frattasi. Coordina: Ombretta Freschi.

In Italia i vegetariani, dai 100 mila dell'84, ora [illegible] 700 mila (un quarto dei «non carnivori» mangiano in Piemonte). [r. s.]

DOVE *andiamo*

PAOLO GOBETTI. La Galleria d'Ar[illegible] Moderna (ingresso da via Magenta [illegible] 31) ospita stasera alle 21 un omaggio [illegible] Paolo Gobetti, fondatore dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza.

[illegible] Debutta stasera al Garybaldi di Settimo lo spettacolo «Pasolini. Parole [illegible] [illegible]» allestito [illegible] Gruppo della Rocca. Il sipario [illegible] alza alle 21, biglietti a 22 [illegible] [illegible] mila lire.

Al Don Bosco [illegible] Rivoli, Andrea Giordana è il protagonista stasera alle 21 de «Il seduttore».

[illegible] **WOOD.** Serata «cinematografica» all'«Hiroshima Mon Amour». Il locale [illegible] via Belfiore 24 ospita dalle 21,30 una carrellata di spezzoni, [illegible]turalmente trash, firmati [illegible] «regista peggiore [illegible] mondo» Ed Wood.

CLASSICA. La rassegna dei concerti del pomeriggio al Teatro Alfieri prosegue oggi alle 16 con l'esibizio[illegible] del Rossini Quartet.

Alla Chiesa [illegible] Filippo, via Maria Vittoria 5, la Lithuanian Chamber Orchestra e il Kaunas State Choir diretti da Saulius Sondeckis propongono stasera [illegible] Messa [illegible] Bach. S'inizia [illegible] le ore 21.

A Castellamonte, concerto della Filarmonica di Torino stasera alle 21 [illegible] Parrocchiale.

[illegible] Massimo (via Montebello 8) propone anche [illegible] una parte della «trilogia dei colori» firmata [illegible] compianto regista polacco Krzisztof Kieslowski. Alle 16,30 è in cartellone «Film Blu» in francese, [illegible] 18,30 «Film Rosso». Ingresso 7 mila.

VIDEO. Proiezione, [illegible] alle 18 nell'aula 47 di Palazzo Nuovo, del video «Il giudizio di Norimberga» di Alessandro Amaducci.

MANGIAR [illegible] — a cura di Edoardo Bollone

Nasce nel Roero

Favorita, un vino «immigrato» dalla [illegible]

Quasi [illegible] certezza si racconta che il **Favorita** del Roero sia [illegible] Vermentino ligure portato in Piemonte nei primi [illegible] del '700. A trasportare le barbatelle sarebbero stati i contadini di Langa e Roero che vendevano sulla costa i vini subalpini. Sarebbe accaduto che qualcuno, tornando in Piemonte con olio d'oliva, acciughe e sale, avrebbe condotto con sé anche qualche vitigno scaldato dal sole del Mediterraneo. [illegible] Favorita, per anni [illegible] anni, fu usato come uva da tavola piuttosto che come vino. Anzi, all'inizio di questo secolo, l'uva del Sud Italia [illegible]ise in crisi la Favorita. Che, grazie ai viticoltori del Roero, nel '76, fu trasformato in splendido vino bianco. E oggi è bevuto con successo (da quest'anno è doc). Proprio nella settimana scorsa l'Associazione Produttori del Roero ha organizzato una «messa in tavola» del suo vino in 200 ristoranti d'Italia, [illegible]i cui la maggioranza in Piemonte co[illegible] Torino che ha fatto la parte del leone.

Un vino piemontese che piace anche [illegible] giovani e ai palati femminili. Degno di una settimana di attenzione e di una citazione in [illegible] rubrica che sempre (o quasi) parla di cibo.

Vitigno e vino della riva sinistra del Tanaro
[illegible] produttori
[illegible] [illegible] quest'anno
Esportato in 22 Paesi

Mostra «Obiettivo Soccorso» da domani nel parco della Mandria

Conoscere i vigili del fuoco scattando tante fotografie

Una media di duemila interventi ogni mese, dal terremoto all'incendio, dalle devastanti inondazioni al semplice recupero di [illegible] animale in difficoltà. Testimonia tutto questo la mostra **Obiettivo soccorso. I vigili del fuoco attraverso la fotografia** che s'inaugura domani alle 20,30 nella sala espositi[illegible] [illegible] Borgo Castello al parco regionale La Mandria di Venaria Reale. La rassegna documenta l'intenso operato dei vigili del fuoco visto attraverso l'obiettivo di Stefano Rogliatti, ausiliario di leva del Corpo [illegible] [illegible] 1994 e [illegible] 1995. Gli scatti, in grande formato (40×50 e 70×100), [illegible] colori e in bianco [illegible] [illegible] sono un'ottantina: suggestive le sequenze che offrono una sorta di «percorso emozionale» facendo rivivere i momenti salienti di avvenimenti quali l'alluvione del novembre di due anni fa. Sequenze spesso crude: l'istantanea più angosciante racconta [illegible] salvataggio di un operaio sepolto in una buca sotto una frana [illegible] terra che pare volerlo inghiottire. In un'altra, [illegible] vede un uomo ferito avvolto in un foglio che sembra carta stagnola attorniato dalle rosse divise dei pompieri. «Ma la rassegna - spiega Michele Sforza, segretario generale dell'Associazione per la Storia dei Vigili del Fuoco e curatore dell'evento - non è solo una successione d'immagini. Vi [illegible] infatti esposti alcuni strumenti che vengono utilizzati nel corso degli interventi».

Al Borgo Castello della Mandria testimonianze con immagini di chi ogni [illegible] svolge duemila interventi per evitare sciagure. La mostra [illegible] vigili del fuoco sino al 28 aprile

Prossimamente, la mostra approderà in altre località del Piemonte. All'iniziativa hanno contribuito l'assessorato alla Cultura della Regione, l'Ispettorato Piemonte-Valle d'Aosta e il comando provinciale dei vigili del fuoco [illegible] Torino. Fino al 28 aprile. Orari: dalle 14 alle 20; domenica 10-12,30 e 14-20. Ingresso libero. [e. d. s.]

Agriturismo

Gli indirizzi di chi desidera tranquillità

Quarantacinque indirizzi dove godersi una vacanza [illegible] contatto con la natura. E' stato presentato [illegible] Circolo della Stampa, il nuovo catalogo **Agriturismo: dove comincia la tranquillità** curato dall'assessorato al Turismo della Provincia di Torino e della Regione Piemonte.

Più [illegible] dello scorso [illegible] (visto anche il crescente inte[illegible] verso il turismo ecologico) la brochure di 36 pagine [illegible] colori sulle aziende del Consorzio Agriturismo Piemonte, raccoglie un dettagliato elenco di servizi, possibilità di escursioni e ricette campagnole. Nonché fiere, mostre e manifestazioni, dalla Val di Susa al Canavese, dalle valli valdesi a quelle di Lanzo. E c'è un capitolo rivolto alle scuole: si tratta di una mini-guida per visite ed eventuali soggiorni [illegible] cascine [illegible] aziende agricole destinata ai ragazzi e agli insegnanti [illegible] materne, elementari [illegible] medie.

I quadernetti dell'ospitalità [illegible] disponibili gratuitamente al Punto Immagine di via Lagrange 2, telefono 011/534.918

MUSICA *dove*

[illegible]**Y.** Acid jazz e funky soul dalla Gran Bretagna al «Mary Giò» (via Montanaro [illegible]): sul palco, Skooby. S'inizia alle 22,30, prima viene proiettata la partita Juventus-Nantes [illegible] maxi schermo.

CONCERTI. Il jazz del Renato D'Aiello quartet [illegible] [illegible] [illegible] questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis), la con[illegible] jam [illegible] [illegible] Paolo Narbona al «Capolinea 8» (via delle Maddalene 42 bis), Jazz In The Night a «La Barchetta» (via Massena 1/d).

Cover al «Rock House» (corso Potenza 157) con i Marrakech.

Blues alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) con Dario Lombardo [illegible] The Blues Gang, stesso genere musicale all'«Arnold» [illegible] Moncalieri (strada Barauda 7/4) dove si esibi[illegible] i Taxandra.

I brani portati al successo da Hendrix vengono suonati dai Gipsy Eyes allo «Zarathustra» [illegible] Moncalieri (strada Mongina 9/13).

Si comincia a suonare in tutti i locali alle 22.

[illegible] Vincitore all'ultimo festival di Sanremo assie[illegible] a Tosca con [illegible] canzone «Vorrei incontrarti fra cent'anni», Ron è atteso in concerto il 16 maggio [illegible] Teatro Colosseo. I biglietti, già in prevendita alla [illegible] [illegible] locale in via Madama Cristina 71, costano 40 mila lire per un posto in platea e 30 mila per la galleria. Sempre [illegible] Colosseo [illegible] previsti i concerti [illegible] Enrico Ruggeri il 10 maggio (tagliandi a 40 e 30 mila) e di Federico Salvatore la [illegible] successiva (po[illegible] unico a [illegible] mila lire).

Gli Audio 2 saranno alla discoteca «Naxos» il giorno 23 aprile.

[illegible] [illegible] «Psychedelic Sally» è il titolo [illegible] serata al «Metrò» (via Gioberti 33), «Special Finardi» al circolo «Dada Core» (via Giulio 17), «Black magic sounds» con il dj. Quincy all'«Aeiou» (via Spanzotti 3 bis), «Cosmic planet» [illegible] «Main Street» (via Valperga Caluso 15), «Viceversa» al «Charleston» (via Cavalcanti 5), «Balla Balla» al «Combo» [illegible] Murazzi, «Club latino salsa 100%» al «Portes» (via Montebello 21), «Universitaria» all'«Hennessy» (stra[illegible] Traforo del Pino 23), «Paragon» con il dj. [illegible] Groove al «Mivida» (corso Casale 127).

[illegible] comincia in tutti i locali alle ore 22,30.

Serata di musica d'ascolto a «Le Ginestre» (via Valprato 15): in programma, a partire dalle 21,30, i brani che hanno reso celebre Bud Powell.

USTMAMO'. [illegible] giovedì sera musicale cittadino spicca il concerto degli Ustmamò in programma al Palastampa. Il gruppo propone i suoi «cavalli di battaglia» e i brani inclusi nell'album «Ust». I biglietti costano 14 mila lire (ridotti 12 mila) e sono ancora in prevendita all'«Hiroshima Mon Amour» (via Belfiore 22), da «Rock&Folk», al [illegible] Office di Ricor[illegible] e alle [illegible] Celid del Politecnico e di Palazzo Nuovo.

Nella foto: Ron

Soprano piemontesi

Due nuove stelle nel firmamento dell'operetta

Due nuovi soprano per la lirica leggera. Si è svolta sabato 30 marzo al Teatro Alfieri la finalissima del concorso **Voci e volti nuovi per l'operetta**, giunto alla sua terza edizione.

A trionfare, su una trentina di concorrenti (fra cantanti, attori e ballerini) provenienti da diverse regioni d'Italia, [illegible] stati i soprano piemontesi Fulvia Maria Mussatto ed Eugenia Degregori, che si sono aggiudicate il primo premio ex-aequo. Una menzione speciale è anda[illegible] all'attrice milanese Barbara Sirotti. La cerimonia di premiazione si è svolta durante la serata di gala che ha concluso [illegible] 41° «Festival dell'Operetta», inaugurato nell'ottobre scorso. «Una rassegna [illegible] sette titoli, che ha riscosso grande successo, registrando una serie di "esauriti" e confermando il successo inossidabile della lirica leggera» precisano, con soddisfazione, all'Alfieri.

A Montalto Dora

Amore del teatro con attori in scena solo per hobby

Stasera alle 21,15 l'Anfiteatro, in via Ganio Vecchiolino II a **Montalto Dora**, ospita la commedia «Il trionfo della medicina», spettacolo ispirato al divertente testo di Jules Romains, «Knock». L'allestimento è della «Bottega Teatrale [illegible] Contato del Canavese», compagnia [illegible] dall'attività del laboratorio teatrale animato quest'inverno [illegible] Franco Ferrero, regista dello spettacolo. Stasera vanno in scena 15 attori dilettanti, impegnatisi nell'adattamento di un'opera, quella di Romains, in [illegible] l'ironia è fondamentale. E' il racconto dell'ascesa sociale, nel paese di San Maurizio, di Knock, finto medico dotato [illegible] un eloquio fluentissimo, con cui riesce a trovare mali e dolori in tutti quelli che incontra, facendo emergere la loro latente ipocondria. Biglietti [illegible] 25 mila lire, acquistabili un'ora prima dello spettacolo. Tel. 0125/641.161.

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible] MARIA [illegible]
Alle [illegible] 18 alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, incontro [illegible] l'attrice [illegible] Denis, autrice [illegible] libro «Il gioco [illegible] verità» (Baldini & Castoldi). Questa [illegible] alle ore 21 al Massimo 2, in via [illegible] 8, parlerà nuovamente del volume con Massimo Scaglione e Giuliano Soria.

[illegible]
Alle 16,30 alla Libreria Village, in via Barbaroux 20, pomeriggio dedicato [illegible] «Diritti dell'infanzia», con la partecipazione, fra gli altri, [illegible] Laura De Michelis, consulente psicopedagogica del Centro Studi Hänsel e Gretel.

UNO SCRITTORE
Alle 17,30 alla Fondazione Agnelli, in via Giacosa 38, incontro con lo scrittore italo-argentino Antonio Dal Masetto, nell'ambito delle iniziative legate alla promozione della cultura e delle comunità italiane all'estero. Presentato da Giuliano Soria terrà la conferenza dal titolo «Dall'emigrazione alla scrittura. L'avventura del linguaggio».

[illegible]
Alle 21,15 il Club Magellano, nei locali della Famija Turinèisa, [illegible] Po 43, organizza una serata dedicata all'Ecuador: «Dal Capac Urcu, la Montagna Sublime, alle Galapagos, ultimo santuario di vita selvaggia». Interviene la guida andina ecuadoriana Alfredo Egas.

[illegible] MONCALIERI
[illegible] tutto il mese [illegible] aprile al Circolo Virtualia [illegible] Moncalieri, in via Pastrengo [illegible] il giovedì sera le donne non pagano né la consumazione, né l'utilizzo degli spazi telematici. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi allo 011/606.30.70.

[illegible]
Alle 21 all'Associazione Tri Friendship, in [illegible] Ricasoli 22d, [illegible] di «Trance Dance»: il movimento corporeo vissuto [illegible] ricerca interiore. Informazione [illegible] 011/836.561.

TOGLIATTI
Domani alle 18 al Real Collegio di Moncalieri, via Real Collegio 30, verrà presentato il libro di Aldo Agosti «Togliatti» (Utet). Con l'autore parteciperanno Mercedes Bresso, Valentino Castellani, Nilde Jotti, Adriano Ballone, Paolo Barisone, Patrizia Cirio, Claudio Dellavalle, Carlo Novarino [illegible] Guido Quazza.

[illegible]
Domani al Centro Torino Incontra, via Costa 8, alle 9,30, convegno organizzato dall'associazione gli «Amici della Terra» [illegible] «L'impresa sostenibile». La sessione del mattino sarà presieduta da Renato Rolla, quella del pomeriggio da Giorgio Gili. Tel. 011/668.94.89.

[illegible] REALE
Domani alle 17 alla Biblioteca Reale, in piazza Castello 191, si parlerà del libro «I periodici di Torino 1860-1915» di Maria Rosana Manunta. Intervengono Carla Guiducci Bonanni [illegible] Giampiero Leo.

[illegible] EUROPEA
Domani alle 18 al Bil, corso Unità d'I[illegible] 125, Edoardo Greppi terrà [illegible] conferenza su «La politica estera [illegible] [illegible] sicurezza dell'Unione: prospettive [illegible] [illegible] nuovo soggetto politico in un mondo [illegible] pace».

CINEMA
Nello spazio espositivo [illegible] Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, [illegible] allestita [illegible] mostra «Il cinema sulla carta: ipotesi progettuali per un lungometraggio. Bozzetti, disegni [illegible] studi» [illegible] Giuseppe Garau.

[illegible]
Alla Biblioteca Reale, in piazza [illegible]stello 191, [illegible] stata prorogata fino al 20 aprile [illegible] Mostra dedicata a Torquato Tasso. Orario: lunedì e [illegible] 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì [illegible] sabato 8,30-13,30; chiuso domenica. Ingresso [illegible]. Visite guidate (tel. 011/543.855).

[illegible]
Un corso [illegible] amministratore di [illegible]dominio e per condomini viene organizzato dall'Appc (Associazione piccoli proprietari case) e dall'Alac (Associazione liberi amministratori condominiali). Informazioni in via Mercanti [illegible] o [illegible] 011/535.385.

COMUNICAZIONE
Fino al 31 maggio, ogni venerdì dal[illegible] 11 alle 12,30 alla Facoltà [illegible] Economia (corso Unione Sovietica 218 bis), si tiene il seminario «Formazione del nuovo sistema nella [illegible] [illegible]», rivolto a universitari e produttori torinesi del settore audiovisi[illegible] [illegible] multimediale. E' tenuto da Milena Boni. Telefono 011/561.28.76.

[illegible]
Domani alle 15 inizia un [illegible] [illegible] decoupage (decorazione degli oggetti attraverso l'utilizzo della carta) al negozio Pellerino, [illegible] via Mercanti 11. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/535.396.

[illegible] [illegible]
Il Centro Culturale Ceko Italiano Doba, via Accademia delle Scienze 11, organizza [illegible] 15 [illegible] 19 aprile un [illegible] di ricamo tradizionale boemo e un corso [illegible] decorazione delle uova pasquali. Le lezioni saranno tenute [illegible] Markéta Bartáková. Per iscriversi, [illegible] deve telefonare [illegible] 011/544.884.

RITROVI

AL BAGATELLE: 15 danze.
ARLECCHINO: 15,30 Rocky, chiuso. Domani 15,30 Franco Orsini, liscio Doc i Rubacuori.
PARC 521.5276: 21 debutto Renzo e i delfini.
Ivrea: anni Nuove immagini.

LA LUCCIOLA? Provare per credere. T. 200.097 15 Paolone.
ROI: ore 15,15. ci rinnoviamo sempre.

PATIO+INVIDIA 561.4641. Ore 22,30.
RISTORANTE GIORGIO (Borgo Medioevale). Piano bar La Piana canta Albertina. T. 669.2131

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (tel. 638.331): S. Agosti.
CIRCOLO UFFICIALI c. Vinzaglio 6: A. Ciocca 11/14 - 16/20 fest. 11/18.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proposte al . Fino aprile. Tel. .
ARTEINCORNICE: Giuseppe Borrello.
BERMAN: Pittori italiano.
BIASUTTI: Max Ernst.
Movimento concreta gruppo di Torino. Tel. 817.3344.
DAVICO: Alessandro Papetti.
LA BUSSOLA: Ermanno Barovero.
MICRO': Nando Luraschi.
NARCISO: Francesco Di Cocco.
PIRRA (tel. 543.393): «Valery Lednev».

DA VENERDI' ALL'IDEAL

DA VENERDI' AI CINEMA

AMBROSIO E eliseo

Dal clamoroso successo del best seller di Enrico Brizzi "JACK FRUSCIANTE E' USCITO DAL GRUPPO" una storia d'amore tardo-adolescenziale e di rock giovanile

ROMANO CARDARELLI presenta

Jack Frusciante è uscito dal gruppo

ENZA NEGRONI

IMMINENTE A TORINO

DOMANI DORIA E FARO

VITTORIA

"ASSOLUTAMENTE STRAORDINARIO" - THE NEW YORK TIMES - "UN MAI VISTO PRIMA: UN COLPO DI GENIO" - "UNA DI ADRENALINA" - LOS ANGELES TIMES -

CON UN'ARMA NUCLEARE TENEVA IN OSTAGGIO IL MONDO

TRAVOLTA SLATER

NOME IN CODICE: BROKEN ARROW

La Gazzetta dello Sport

DOMANI AL

La prima volta di Cindy sul grande schermo

DOMANI AI CINEMA

lillipUt E STUDIO RITZ

CINQUE ADULTI INNAMORATI DELLA PERSONA SBAGLIATA

Il non costa e vi sono sale per le borse

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58 401
pronto intervento 54.15.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, mento 26.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Eliambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
54.04.69; **Al** 619.16.20; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Asldo** 33.13.01; **Assist. Infermi** 839.75.25; **Aldai** 50.23.96 - 56.83.255; **Audila** 749.59.50; 0337 220.250; **Casad** 771.69.30 - 771.60.47; 242.10.04; **Croce bianca** 663.19.02; **Piccole serve** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Graziani Adelina contro la malasanità, 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Federazione Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.46; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri** Ciscal, 53.38.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 617.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. ammalati cancro); **Mov. consum.** 436.74.13; **Lotta** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.745; **Città Insieme** 590.225; **S.O.S.** 1678-; **Tel.** .666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** (anziani) 1678-68.118. **Fondaz. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.87
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 690.39.48
AUTO E STRADE
Soccorso stradale 116
Europ assistance
TRASPORTI ATM
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po
Ristotram 57641
Tran. Superga

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal
Milano 02.74.851

di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 62; Filadelfia 57; Cibrario Rivoli 11; Sebolino 6; Flochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dama 238/c; Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, str. Altessano 150; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
orario continuato 8-19,30; 12,30-15 a battenti chiusi:
via San Marino 37; v. Reggio 1; c. Trapani 150; v. Cimabue 8; v. dei Mille 48; v. Pietro Cossa 106; v. Oglianico 4; p. della Vittoria 29; v. Livorno 2; c. V. Emanuele 84; c. Turati 46; c. Unione Sovietica 491; str. San Mauro 36; c. Massimo D'Azeglio 100.
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 539.271
p. Massaua 1 779.33.08

Secondo la televisione svizzera sono indagati nell'inchiesta anche Berlusconi e Previti

Squillante: soldi vinti in Borsa

Mani Pulite: no, è stato riciclaggio

L'ex capo dei gip romani Renato Squillante, attualmente agli arresti domiciliari

ROMA. Letti i giornali e letta l'ordinanza con cui il [illegible] milanese Rossato l'ha rimandato a casa, ieri mattina, Renato Squillante s'è arrabbiato. Molto. «Ma che c'entrano tutte queste storie [illegible] [illegible] corruzione? Dov'è la prova che [illegible] ho preso i soldi per aggiustare i processi?».

Coi [illegible] avvocati Oreste Flammini Minuto e Gaetano Pecorella, il giudice accusato di corruzione s'è sfogato a lungo. «Che cosa importa - ha detto Squillante - che io avessi quei soldi? Questi pretendono che sia io a provare di non aver avuto profitti illeciti dalla mia attività d'ufficio, mentre [illegible] loro a dover fornire la prova dell'aggiustamento [illegible] processi. Prova che non esiste e che non può esistere».

Nell'inchiesta dove [illegible] indagati - secondo quanto ha confermato ieri la tv svizzera - anche Silvio Berlusconi e Cesare Previti, Squillante sta mettendo [illegible] punto la strategia difensiva. E ai suoi avvocati ribadisce quanto ha già detto ai giudici: «I soldi li ho vinti in Borsa, lo ha detto anche Alosio». Scrivono infatti i pm di Mani Pulite che l'agente di cambio milanese «ha riferito di aver effettuato operazioni di Borsa, [illegible] suggerimento dello Squillante, [illegible] cui esito risultava costantemente favorevole [illegible] medesimo». Questo al[illegible] fino al 1986. Solo dopo sarebbero cominciati i «fasulli contratti di Borsa» per far rientrare [illegible] denaro [illegible] Italia, mascherandone [illegible] provenienza. «Ma si tratta di fatti che non c'entrano [illegible] l'accusa di [illegible], ribadiscono indagato e avvocati.

E la «falsificazione di un documento bancario» che il giudice voleva fare, secondo quanto ha [illegible]chiarato [illegible] co-indagato Attilio Pacifico? «Non so di che [illegible] tratta, non mi risulta niente; depositino le carte, [illegible] facciano capire [illegible] vedremo», risponde Squillante ai suoi difensori. Nell'ultima ordinanza del gip Rossato si legge che [illegible] [illegible] intercettata [illegible] [illegible] [illegible] scorso tra il giudice e l'avvocato Pacifico «dimostra l'esistenza di rapporti bancari esteri [illegible] la preoccupazione che gli stessi potessero essere individuati, al punto [illegible] decidere di compiere attività contrastanti [illegible] l'acquisi[illegible] genuina delle prove».

Dall'intercettazione e dal successivo interrogatorio di Pacifico emergerebbe che la «falsificazione» potrebbe riguardare [illegible] data di apertura [illegible] un deposito bancario [illegible] Svizzera. Squillante avrebbe chiesto all'avvocato di adoperarsi affinché un conto [illegible] intestato alla moglie di uno dei suoi figli risultasse aperto prima di quando non lo fu effettivamente. Attraverso la retrodatazione, quel deposito sarebbe sfuggito ai controlli dei magistrati resi possibili da un successivo accordo di cooperazione tra l'Italia e le autorità elvetiche.

A questa operazione, forse, doveva servire il viaggio a Lugano e Bellinzona di Pacifico dell'8 marzo. Al rientro da quella «missione» l'avvocato telefonò [illegible] Squillante, mentre gli apparecchi della polizia registravano. «Ho fatto tutta la pratica, ho saputo delle [illegible] molto interessanti per... lo svolgimento e direi che... molto buone...», disse tra l'altro Pacifico. Le indagini ancora in corso dovranno stabilire se le cose siano andate effettivamente così.

Dopo Pasqua dovrebbe esserci l'interrogatorio della testimone Stefania Ariosto davanti al gip e in presenza della difesa, sollecita[illegible] dall'avvocato Pecorella. «Secondo me gli stessi magistrati si sono resi conto che su questa don[illegible] possono costruire ben poco; io [illegible] raccogliendo tutto su di lei», dice Pecorella in una pausa del convegno [illegible] rapporti tra pm [illegible] polizia giudiziaria organizzato dalla rivista *Polizia moderna*.

I pm milanesi hanno dato parere favorevole [illegible] visite mediche per Squillante, così come alla possibilità di incontro [illegible] giudice con i figli [illegible] la domestica. Il permesso del gip potrebbe arrivare già oggi. La Procura milanese avrebbe dato parere negativo alla [illegible]ne di Pacifico, e il [illegible] avvocato, Franco Patanè, protesta per «la disparità di trattamento [illegible] Squillante». Precisazioni sui legami tra Efibanca, Fininvest [illegible] Previti [illegible] arrivate da tutti gli interessati. La banca, le società e il senatore di Forza Italia fanno sapere che i rapporti intrattenuti sono sempre stati «normali», «trasparenti» e «corretti».

Giovanni Bianconi

[illegible]

L'Ariosto dalla Boccassini

MILANO. La «supertestimone» dell'inchiesta Squillante, Stefania Ariosto, per il secondo giorno consecutivo si è [illegible] al Palazzo di Giustizia di Milano. Ieri pomeriggio, [illegible] jeans, scarpe da tennis e giacca bianca, è stata vista [illegible] settimo piano del Tribunale dove si trovano gli uffici dei gip, accompagnata da [illegible] guardia del corpo e con in [illegible] diverse agende. Alle domande dei giornalisti sui motivi della sua presenza a Palazzo [illegible] Giustizia [illegible] ha però voluto rispondere. «Sono questioni mie personali» si è limitata [illegible] dire. Ieri invece era stata ascoltata dal sostituto procuratore Ilda Boccassini, uno dei titolari dell'inchiesta [illegible] Renato Squillante. [Ansa]

IL CASO

[illegible]

«Falso in bilancio per il Cavaliere»

Lo chiede il pm dell'inchiesta «Conti esteri»

Sopra, Gherardo Colombo e Maurizio Grigo. A lato, Carla Del Ponte, procuratore federale elvetico

Fininvest, tramite All Iberian, avrebbe dato 10 miliardi a Craxi

MILANO

PROCESSARE Silvio Berlu[illegible] [illegible] solo per finanzia[illegible] illecito dei partiti ma anche per falso in bilancio. Questa la richiesta, presentata al gip Grigo dal pm Colombo, nel [illegible] dell'udienza preliminare sui conti esteri dell'ex segretario del psi Craxi. Una richiesta clamorosa resa possibile dai documenti acquisiti nei giorni scorsi dalla procura attraverso una rogatoria svizzera sulla All Iberian.

Si tratta, [illegible] è noto, della vicenda nella quale sono coinvolti, insieme [illegible] altri dirigenti Fininvest, Craxi e Berlusconi e che, secondo l'accusa, ha visto [illegible] pagamento da parte della Fininvest (attraverso [illegible] [illegible] Iberian, appunto) di 10 miliardi all'ex segretario psi. In base ai nuovi documenti ricevuti dalla Svizzera, i giudici avrebbero acquisito la prova che la All Iberian è una società controllata dalla Fininvest e non, come hanno sempre sostenuto i legali di Berlusconi, una società estranea al gruppo impiegata per mediazioni internazionali. Da qui la nuova [illegible]: oltre al finanziamento illecito al psi craxiano, il falso in bilancio. Un'«aggiunta» spiegabile anche dall'impossibilità di utilizzare le [illegible] svizzere per documentare [illegible] finanziamento illecito, reato che [illegible] è perseguito dalla legge svizzera: per aggirare l'ostacolo e poter [illegible]que produrre l'esito della rogatoria, la procura ha puntato sulla [illegible] contestazione.

Verrà dunque processato anche per falso in bilancio, Berlusconi? E con [illegible] verranno processati, anche per questo reato, gli altri tre responsabili della Fininvest: il direttore finanziario Ubaldo Livolsi, l'uomo [illegible] contabilità estera (latitante) Giorgio Vanoni e Alfredo Zuccotti? Alla richiesta di Colombo [illegible] gip Grigo [illegible] è riservato di rispondere: lo farà [illegible] 18 aprile quando è stata aggiornata l'udienza preliminare. Scontata l'opposizione della difesa: la contestazione del nuovo reato, [illegible] spiegato l'avv. Amodio, è basata su fatti acquisiti [illegible] un'inchiesta parallela e quindi [illegible] potrebbe essere usata [illegible] questo procedimento.

Intanto, sempre nell'udienza preliminare [illegible] ieri, il pm Colombo ha depositato anche l'interrogatorio di Giorgio Ferrecchi, l'operatore finanziario svizzero che dal '90 fino al [illegible] '94 aveva la procura sul conto della All Iberian presso la Sbs di Lugano. Nella deposizione resa come teste, lunedì pomeriggio a Lugano al procuratore federale elveti[illegible] Carla del Ponte, presente Gherar[illegible] Colombo, Ferrecchi ha confermato che da 15 anni fa parte [illegible] consiglio d'amministrazione [illegible] Fininvest service di Massagno (Lugano). Ha precisato che la Fininvest service [illegible] ha rapporti con [illegible] società offshore ma che lui personalmente ha rapporti con [illegible] seguenti società, tutte domiciliate presso la Fininvest service: Marche, Antares, All Iberian, Crescent, New Manhattan, che avevano tutte un conto corrente presso la Sbs di Lugano del quale lui era procuratore insieme all'avvocato Gianni Barchi. Società «che, ha spiegato, «venivano finanziate dalla Silvio Berlusconi finanziaria del Lussemburgo». Come? Le disposizioni di pagamento e le istruzioni - ha risposto Ferretti - «venivano da Giorgio Vanoni» per gli importi considerevoli mentre, per quelli minori (per esempio, le spese amministrative), «da Tania Mainhardt dello studio Cmm di Londra dell'avvocato Mills». Non ha dubbi, Ferretti, dice [illegible] essere sicuro che la Fininvest figurasse «avente diritto economico» per [illegible] All Iberian. Per quanto riguarda poi i famosi [illegible] miliardi finiti dal conto Sbs della All Iberian sui conti esteri di Craxi, Ferrecchi ha detto di non [illegible] né la causale del versamento né [illegible] destinatario ma di essere [illegible]rto che, dato l'importo, la disposizione gli fu data da Vanoni. E, sempre ieri, il sostituto procuratore Colombo ha interrogato il manager Fininvest Giuseppino Scabini, uno degli uomini che secondo l'accusa avrebbe movimentato denaro per conto di All Iberian [r. m.]

Genova, è sospettato di aver ammazzato altri otto pazienti. Lui si difende: «E' un equivoco»

Per le sue capacità era stato raccomandato al primario dell'ospedale

Nel dicembre scorso era stato condannato per atti di libidine

Morte in corsia, in cella l'infermiere

Accusato di aver ucciso un'anziana con un cocktail di sedativi

GENOVA. Era stato raccomandato al primario per le sue qualità professionali, ma pomeriggio l'infermiere del reparto geriatrico dell'ospedale di Sestri Ponente Giovanni Traverso, 28 anni, è stato arrestato per omicidio volontario. Secondo l'accusa avrebbe somministrato un cocktail farmaci sedativi che hanno stroncato una paziente del reparto: Carolina Pagliarino, 77 anni, deceduta il 26 gennaio scorso.

Traverso finito nel mirino degli inquirenti per altre morti sospette in corsia, tutti anziani cui avrebbe fatto prendere dosi eccessive di diuretici e sedativi. Ma è ancora e soltanto un'ipotesi degli inquirenti da verificare molto attentamente. Ieri pomeriggio il giovane, accompagnato dai suoi difensori, gli avvocati Giovanni e Mario Scopesi, si è presentato spontaneamente dai carabinieri del Nas, che gli hanno consegnato l'ordine di custodia cautelare firmato gip Roberto Braccialini. L'imputazione di omicidio volontario, pur essendo di gravità eccezionale, è però in un certo qual modo diminuita da un'importantissima precisazione magistrato: la morte dell'anz paziente stata un evento che «verosimilmente» l'infermiere poteva aspettarsi e non certo voluta dall'infermiere. E' il medesimo reato in cui e chi getta sassi da un ponte sull'autostrada e uccide un automobilista.

pubblico ministero Mario Tuttobene, che fin dall'inizio dell'inchiesta ha coordinato le indagini dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni, aveva avanzato richiesta di arresto con l'accusa di omicidio preterintenzionale; ma il suo collega ha cambiato questa imputazione in omicidio volontario con «dolo eventuale».

Quando ieri pomeriggio, poco dopo le 17, i carabinieri hanno consegnato a Traverso il provvedimento restrittivo, l'infermiere, che subito dopo è stato trasferito nel carcere di Marassi, ha detto di essere innocente e di non mai somministrato agli anziani pazienti di Sestri sedativi o diuretici al di là delle quantità che erano prescritte dai medici. pure aggiunto: «Si è trattato tutto d'un equivoco».

Rimangono i sospetti per le morti degli altri otto anziani pazienti del reparto geriatrico (tutti tra i 67 e i 92 anni) di cui è stato indagato l'infermiere giorni scorsi. L'avvocato Giovanni Scopesi sottolinea e nell'ordine di custodia cautelare non si faccia cenno a quei decessi. Non esclude, però, che le indagini proseguano in quella direzione.

La drammatica vicenda che ha portato all'arresto dell'infermiere professionale comincia un fa quando nel reparto di geriatria di Sestri si constata che periodo gennaio-febbraio le morti ricoverati sono aumentate. Proprio all'inizio dell'anno era giunto in reparto Traverso, trasferito da un altro ospedale genovese, il Galliera. Alcuni infermieri dicono primario Gian Maria Obinu che un'alta percentuale dei decessi si è verificata durante turno notturno guardia del nuovo arrivato. Tutto ciò naturalmente non significa nulla dal punto di vista «probatorio», non è cioè sufficiente a dire che Traverso abbia a che fare qualcosa con quelle morti, ma il primario prende lo stesso le sue decisioni. Prima di tutto ottiene che l'infermiere venga trasferito all'ospedale di Arenzano (cosa avvenuta all'inizio del mese scorso), poi invia una lettera tutte le osservazioni del caso al direttore sanitario dell'ospedale. lui, a sua volta, presenta un esposto alla magistratura. Il professor Obinu, inoltre, esegue l'autopsia sul corpo di tre degli anziani morti in modo sospetto (l'esame non però offerto chiarimenti sulle cause dei decessi).

La denuncia del direttore sanitario arriva alla procura circondariale della Repubblica con l'ipotesi di omicidio colposo plurimo, poi però viene inviata procura presso il tribunale per un'altra ipotesi di reato: quella di avere provocato la morte in nove pazienti come conseguenza voluta di un altro reato, la somministrazione non autorizzata di farmaci.

Il primario del reparto ha d'al parte che Traverso era arrivato dal Galliera con referenze ottime e che qualcuno glie aveva addirittura magnificato. «Però - aggiunge - visto quello che è annotato sulla sua scheda personale, un po' di prudenza volevа.». Traverso ha subito, lo 12 dicembre, una condanna rito abbreviato a un anno di reclusione per atti di libidine nei confronti di una paziente del Galliera, e precedenza patteggiato alcuni si per aver rubato il portafogli ad alcuni ricoverati in una clinica privata.

Attilio Lugli

In alto a sinistra, il reparto di Geriatria dove sarebbero avvenute le sospette. A destra, Giovanni Battista Traverso, ieri per omicidio. Qui a destra, il dottor Canesi, aiuto primario di Geriatria

PRECEDENTI

OMICIDI IN CAMICE

Gli omicidi silenziosi degli «angeli killer»

ROMA

IL caso Giovanni Battista Traverso, l'infermiere ventottenne sospettato di aver somministrato ad alcuni anziani ricoverati nell'ospedale di Sestri Levante dosi letali di sedativi e diuretici, non è il primo in Italia o all'estero i precedenti sono ancora più agghiaccianti. Addirittura, in un recente studio sui «serial killer», è indicata un'apposita categoria, quella degli geli morte», che raccoglie fermiere volontarie o professionali che hanno ucciso in ospedale anziani e malati terminali.

Ecco, in Italia, gli ultimi casi: nel febbraio di tre anni fa fu arrestato l'«infermiere Satana», Alfonso De Martino, con l'a di aver provocato la morte di quattro pazienti dell'ospedale San Giuseppe d'Albano (Roma), ma sospettato di aver ucciso realtà, in 10 anni, moltissime persone ricoverate nel suo reparto. Dietro le morti, provocate iniettando nelle flebo sostanza venefica, più di moven- te: da quello economico (per gli inquirenti avrebbe agito in collusione con un'agenzia di pompe funebri) a quello satanico (avrebbe fatto parte di a setta che organizzava messe nere e riti diabolici) alla vendetta (una delle vittime lo aveva accusato di furti e lo aveva cacciato dall'appartamento in cui viveva).

Alcuni uccidono per appropriarsi delle eredità, altri per vendetta E ci sono anche i fanatici delle sette

Waltraud Wagner, una delle infermiere viennesi accusate di aver ucciso pazienti

Il 21 giugno '93 tribunale Milano condanna a 28 anni l'infermiere Antonio Busnelli, perché ritenuto responsabile morte, nel 1990, di un'anziana paziente all'ospedale romano Fatebenefratelli e del tentato omicidio di un ricoverato nel centro rianimazione Milano. A provocare la morte della donna e a mettere a rischio la vita dell'altro paziente un farmaco in ai malati, e non prescritto da nessun medico, che ha provocato crisi cardiache. Il tribunale ha escluso però le circostanze aggravanti dei motivi abbietti, accusa condo la quale Busnelli avrebbe agito per intascare denaro dalle pompe funebri.

Il novembre '93 il pm Luigi Lombardo ha chiesto ai giudici della corte d'assise di Catania l'ergastolo per Anna Santa Catanesi, l'infermiera accusata aver ucciso nel dicembre '89 due coniugi, Adriano Spitaleri, anni, e Maria Leocata, di 87, somministrando loro dose letale di farmaci. La Catanesi è stata inoltre accusata, insieme alla figlia Giuseppina Arzeni, e a un'amica, Maria Cascinelli, di appropriazione indebita in quanto le donne si sarebbero impossessate di circa 400 milioni e di un'auto.

In Austria, quattro infermiere sono state condannate per av uc- ciso 41 pazienti tra il 1982 e l'89 con iniezioni di insulina o forti dosi di calmanti. A Colonia, invece, è scoppiato il caso di un altro «angelo della morte», l'infermiera Marian Noelle, condannata a due ergastoli il 28 aprile '93 per aver ucciso tra l'84 e il '91 con una dose mortale tranquillanti sei degli pazienti a lei affidati per impadronirsi dei loro averi. Il 3 febbraio del '95, poi, la polizia tedesca ha arrestato un'infermiera dell'ospedale di una cittadina bavarese sospettata di aver somministrato una dose mortale a un'anziana. Cinque anni prima un'infermiera di Wuppertal condannata a 11 anni per aver iniettato dosi letali di medici cinque pazienti, mentre un'altra infermiera è stata arrestata in Norvegia perché accusata di aver provocato, nel '93, la morte di 10 pazienti in un ospizio. [r. cri.]

In Marocco

La Faranda fermata per errore

La Faranda

ROMA. Hanno ritenuto che fosse ancora ricerca l'hanno fermata. L'ex brigatista rossa Adriana Faranda stata bloccata all'alba di ieri dall'autorità marocchine all'aeroporto di Marrakesh durante le operazioni di controllo dei passaporti. E' stato l'attuale compagno della donna, un cittadino fra e con cui lei qualche anno a Roma, ad avvertire la Digos romana di quanto stava accadendo.

I funzionari della Digos hanno ritenuto il fermo «un errore di valutazione» in quanto l'ex brigatista Italia ha finito di scontare la sua condanna ed in possesso di un regolare passaporto.

La Digos e funzionari dell'Interpol si sono messi in contatto le autorità del Marocco per chiarire la situazione hanno inviato la documentazione ne.

L'ex brigatista, che aveva appena cominciato settimana vacanza, è stata rilasciata poco dopo le 16 (le 17 ora italiana). E' stata l'ambasciata italiana a Rabat a chiarire che Adriana Faranda una libera cittadina senza conti in sospeso con la giustizia. La donna era stata fermata perché in Marocco ancora in vigore a nome un mandato di cattura internazionale e si era provveduto cancellarlo. Arrestata a Roma il 29 maggio 1979, Adriana Faranda stata condannata a 30 anni per il rapimento Moro. La pena fu ridotta, dopo la dissociazione dalla lotta armata, a 22 anni sei . Nel 1991 le fu concesso il regime di semilibertà e nel '93 ottenne la libertà condizionale. [r. cri.]

Processo a Bergamo

Corruzione nelle camere mortuarie

BERGAMO. L'hanno chiamata operazione «Caronte», di dantesco la vicenda ha ben poco. Perché per mesi un gruppo di infermieri dell'ospedale Treviglio e i gestori di un'impresa di pompe funebri hanno giocato sui sentimenti più profondi della gente: turno si presentavano dai parenti in lacrime davanti alla salma offrendo funerali bara con la formula del «tutto compreso». In ospedale c'era infatti sempre l'infermiere che, cambio di una mancia da 50 mila lire, «soffiava» la notizia della morte dei pazienti con un tempismo sconvolgente. Ora però tutto è finito ed è stato chiesto processo per otto persone. Quattro sono i soci un'impresa di pompe funebri di Treviglio; gli altri, infermieri dell'ospedale trevigliese: Pantaleo Gaballo, Filippo Pezzotta, e Francesco Bornaghi. Devono rispondere di corruzione. [f. c.]

GRANDE MARVIN s.p.a.

annuncia:
dal 2 aprile 1996 al 20 aprile 1996
nella sede di P.za Lagrange,
con orario continuato, si terrà una

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

per rinnovo locali

SINO AD ESAURIMENTO SCORTE E CON POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO RATEALE CON LA 1ª RATA DOPO 6 MESI

Ecco alcuni esempi:

TV COLOR			
Roadstar	2,2 pollici cristalli liquidi	~~219.000~~	159.000
Saba	14 pollici telecomando	~~349.000~~	289.000
Grundig	15 pollici con televideo	~~629.000~~	539.000
Samsung	20 pollici con telecomando	~~499.000~~	439.000
Sony	KVX2101, 21 pollici stereo	~~1.229.000~~	1.069.000
Normende	Galaxi 63KV, 25 stereo	~~1.039.000~~	869.000

VIDEOREGISTRATORI			
Panasonic	NVSD20 telecomando	~~589.000~~	498.000
Mitsubishi	HS531, 3 testine moviola	~~645.000~~	549.000
Samsung	SV31XK, telecomando	~~469.000~~	398.000
Hitachi	VTM421, 4 testine moviola	~~659.000~~	569.000
Grundig	GV511, 3 testine moviola	~~639.000~~	549.000

HI - FI			
Marvin	mini hifi con orologio	~~189.000~~	99.000
Pioneer	N150 telecomando e cd	~~649.000~~	549.000
Sony	Dimension N300 telecomando	~~1.019.000~~	849.000
Aiwa	NSXV20 telecomando e cd	~~699.000~~	598.000
Kenwood	UD303 telecomando e cd	~~919.000~~	779.000

AUTORADIO			
Pioneer	KEH1400 frontalino estraibile	~~335.000~~	289.000
Sony	XRC420RDS con RDS	~~575.000~~	498.000
Aiwa	CTR615 comando multi CD	~~498.000~~	399.000
Kenwood	KRC157M frontalino estraibile	~~325.000~~	269.000
Clarion	ARB0170 frontalino estraibile	~~278.000~~	229.000

EFF. COM. LEGGE 80 Gli sconti non sono cumulabili.

FOTOCAMERE			
Pentax	compatta Espio 120	~~720.000~~	559.000
Canon	compatta AF-7	~~198.000~~	159.000
Minolta	compatta Riva zoom 70ex	~~375.000~~	299.000
Yashica	compatta Minitec AF	~~210.000~~	169.800
Pentax	reflex Z70 con 35/80	~~839.000~~	698.000
Minolta	reflex 500SI con 35/70	~~919.000~~	798.000
Nikon	reflex F50 con 35/80	~~998.000~~	898.000

TELECAMERE			
Canon	UC 200, sistema 8 mm	~~1.539.000~~	1.269.000
Panasonic	NV A3, sistema VHSC	~~1.179.000~~	998.000
Samsung	VPU8, sistema 8 mm	~~998.000~~	898.000
Sony	TR420, sistema 8 mm	~~1.599.000~~	1.398.800
Hitachi	VME210, sistema 8 mm	~~1.359.000~~	1.169.000

TELEFONI CELLULARI			
Motorola	8200 GSM	~~998.000~~	859.000
Motorola	Flare GSM	~~769.000~~	649.000
Mitsubishi	MT20 GSM	~~949.000~~	849.000
Telecom	Nokia 2110 GSM	~~1.138.000~~	849.800
Oki	GT1 GSM	~~898.000~~	789.000

COMPUTERS			
Olivetti	486, monitor colori	~~1.499.000~~	1.198.000
Olivetti	486, multimediale, monitor colori	~~2.200.000~~	1.829.000
Ibm	486, multimediale, monitor colori	~~2.890.000~~	2.590.000

Prezzi validi fino all esaurimento scorte e salvo errori od omissioni.

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

ORARIO CONTINUATO 10 - 19.30

Sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

ORARIO CONTINUATO 10 - 19.30

Rossi parla di sé alla vigilia di una stagione di concerti: sono un uomo e padre felice

Vasco, via col tour

«Io, da Zocca allo Zen»

Vasco Rossi: il suo giro d'Italia partirà il 12 dal Palastampa di Torino

PALERMO
DAL NOSTRO [illegible]

Con la pelle liscia di un bambino e parecchi chili in meno, tutto vestito di nero come un gran sacerdote [illegible] rock, Vasco [illegible] nella situazione più congeniale per le chiacchiere: a tavola, dopo un pranzo frugale di fronte al mare blu [illegible] Villa Igea. [illegible] abbandonerebbe [illegible] una conversazione rilassata: ma non importa, al cantore della vita spericolata, se invece [illegible] domande indiscrete, e maliziose. I suoi occhi chiari rispondono sempre con sincerità e le parole poi seguono in un lampo, infarcite di «capito?». E' la vigilia del tour del nuovo album «Nessun pericolo per te», che apre il 12 al Palastampa di Torino: qui a Palermo ci sarà una tappa significativa, nel velodromo del disastrato quartiere Zen per la prima volta aperto alla musica («Da Zocca allo Zen» scherza lui) e il cantautore è venuto a preparare con coscienza l'appuntamento. Lo aspettano tre [illegible] di fuoco, perché in giugno si aprirà poi - nel fatidico San Siro che solo lui sa riempire - il giro degli stadi: supporters i Sikter di Sarajevo, come a «Rock sotto assedio».

«E' la nona tournée ogni volta però ho la sensazione di aver scritto il mio ultimo disco»

Com'è la vigilia, questa volta?
«E' il nono tour che faccio. Interpreterò nove canzoni su dieci del nuovo album: e ancora non so [illegible] sono, finché non le canto davanti alla gente. Sono sicuro che sarà l'ultimo [illegible], o che è stato l'ultimo album».

Fra qualche mese ammetterà: «Ho mentito».
«Come fanno tutti, no? Però ho sempre la sensazione che sia l'ultima volta davvero».

Come le va la vita? Come stanno i suoi figli?
«Luca ha 5 anni e mi chiama papà in continuazione. Davide compirà 10 anni il 25 aprile e lo vedo 4/5 volte l'anno. La madre si è sposata e ha un'altra bambina piccola: da quando vivono in Francia, è molto più rilassato, in Italia aveva intorno troppa pressione. Lui è figlio di una relazione durata una notte, l'ho [illegible]nosciuto perché sapevo che era figlio mio».

Sposerà mai la sua compagna Laura?
«Il matrimonio non [illegible] per me. Un rapporto non è un contratto, e [illegible] ancora pronti. Laura ha compiuto 27 anni e siamo una famiglia spericolata. Viviamo fuori Bologna, sulle colline, Laura è milanese ma qui si trova bene, ha tante amiche, ha trovato per Luca un asilo perfetto: in casa, io sono come un consulente esterno ma sono contento della mia famiglia: c'è un progetto, un contesto».

«Non credo proprio che io e Laura ci sposeremo: il matrimonio non fa per me»

Lei [illegible] 44 [illegible] [illegible] diventa più cinici, [illegible] il passare del tempo?
«Mah. Certo, sono più disincantato, disilluso. A vent'anni, ero convinto come un carabiniere, con poche idee ma precise. Andando avanti, la vita oltre che spericolata è anche complicata. Ma non ho rimpianti».

Chi c'è [illegible] [illegible] che l'accompagna?
«Sai [illegible] e i due [illegible] [illegible]ci consentiti: Steve Burns alla chitarra e Deen Castronovo, batterista eccezionale. E c'è anche una donna, Chiara, [illegible] corista».

Diventerà la sua Patti Scialfa?
«Lo escludo. La [illegible] donna deve stare a [illegible]. Non ho mai molestato una corista, sarebbe come farsi la segre[illegible]».

Tutti questi concerti [illegible] [illegible] neanche un manifesto significano molto. Un [illegible] con Vasco [illegible] [illegible] una gigantesca messa laica?
«Come la partita di calcio è la sublimazione della guerra, così ritrovarsi e sfogarsi ad un concerto è la sublimazione del concetto [illegible] messa. Le mie canzoni poi sono provocazioni, quindi un gesto di liberazione contro tante cose: gli incidenti, per esempio. Un ridar nome alle cose. Un incidente di sabato è una disgrazia che può capitare, non una strage del sabato sera come le chiamano. Anche sulla storia del casco sbagliano: fino a 18 anni [illegible] bene; ma poi [illegible] rompano».

Come vanno le vendite [illegible] disco?
«Bene, [illegible] bisogna cambiare mentalità. Un disco [illegible] conosciuto e assaporato nel tempo, e venduto nei mesi. E infatti il video che ho girato con Polanski su "Angeli" uscirà solo a settembre, per permettere alle [illegible] di farsi amare ad una ad una».

Marinella Venegoni

[illegible] date nei palazzetti: 12 Torino, 15 Bolzano, [illegible] Bologna, 19 e 20 Milano Assago, 23 Firenze, 26 Roma, [illegible] Acireale, 4 maggio Palermo, 7 Caserta. Le date negli stadi: 15 giugno S. Siro Milano, 18 Genova ex Marassi, 21 Torino Delle Alpi, [illegible] Reggio Emilia [illegible] Giglio, 27 Roma Olimpico.

AMICI & NO

Papa Wojtyla. Dice Vasco Rossi: «Sulla tv ha ragione»

IL PAPA. «Quando parla di astinenza dalla tv, dice una cosa [illegible]ta. Come ex tossico, condivido le sue posizioni: io il televisore l'ho già eliminato dalla stanza da letto; cerco comunque di guardare poco la tv e così ho scoperto che riesco a fare un sacco di cose in più. La tv è la vera droga pesante».

SPRINGSTEEN. «Mi ha dato emozioni forti, con la sua musica e il suo modo di cantare. Lo amo: naturalmente da un punto di vista artistico, perché non sono ancora passato sull'altra sponda. Meglio di lui, c'è solo Mick Jagger, che rappresenta [illegible] bisogna [illegible] nella vita ed è la mia star di riferimento. Spesso vorrei essere anch'io il cantante di un gruppo, per evitare confusione fra arte e vita. Ma anch'io sono come un giardino; come dice la Yourcenar nelle "Memorie di Adriano", ho piantato nella testa della gente le mie idee ed [illegible] hanno f[illegible] radici».

[illegible]. «Sono sempre [illegible] dalla parte dei Rolling Stones: qui c'è un aut aut, non ci si può confondere. Lennon per esempio, secondo me, [illegible] uno degli Stones. Quel McCartney [illegible] proprio non mi va, [illegible] come un damerino».

BERLUSCONI. «Che cosa vuoi che dica di Berlusconi...?».

DINI. «Che cosa vuoi che dica di Dini...?».

PRODI. «Non voglio parlare di politica in questi giorni. [illegible] le mie canzoni parlano di politica sociale: parlerò quando farò il politico anch'io». [m. v.]

Sopra Romano Prodi, a destra Bruce Springsteen

«Volevo [illegible] produzione underground»

Brizzi: Jack Frusciante ora è uscito dal film

L'autore del romanzo-culto accusa «Scene edulcorate, attori sbagliati»

ROMA. Enrico Brizzi, autore del libro culto «Jack Frusciante è uscito dal gruppo», piccolo affresco [illegible] liceali [illegible] Bologna, a metà strada tra punk e tagliatelle, prende le distanze dell'omonimo film che la regista debuttante En[illegible] Negroni ha ricavato non solo dal suo romanzo [illegible] addirittura dalla sua sceneggiatura. Il che è tutto dire. Il fatto che Brizzi avesse di[illegible] la conferenza stampa romana aveva già fatto intuire qualcosa. «Non è tipo da incontrare i giornalisti», s'erano giustificati i produttori, «Convincerlo a venire è stato impossibile».

Un dato caratteriale, insomma, più che una sconfessione del film. Invece, poche [illegible] più tardi, Enrico Brizzi, classe '71, studente di Scienza delle Comunicazioni, collaboratore di «Cuore» e «Comix», alle prese [illegible] un nuovo racconto «Cou-sin jerry back in town» ambientato nei lontani Anni Settanta, a mezzo agenzia di stampa ha voluto dare la versione corretta della sua assenza.

Enrico Brizzi

«Me ne sono tirato fuori appena è arrivata la [illegible] produzione», dice. Perché? «Avevo ricevuto offerte da molti produttori e registi da Aurelio De Laurentiis a Marco Risi. Ma volevo una produzione aperta all'underground. Pensavo di averla trovata nell'Alia di Porcelli. Poi, però, è arrivata la Bros film con la Medusa e i presupposti [illegible] cambiati».

Non è andata giù a Brizzi che la storia fosse edulcorata, che certe [illegible] andassero tagliate, che invece di pescare l'attrice protagonista tra le duemila facce provinate la scelta fosse caduta [illegible] Violante Placido, la figlia di Michele, che gli ambienti dove girare le [illegible] fossero presi dai cataloghi d'agenzia e non selezionati dopo accurati sopralluoghi, che la vicenda d'amore della primavera fosse stata spostata all'inverno.

«Sono tutte esigenze legittime, ma tipiche di standard produttivi che fin dall'inizio avevamo deciso di rifiutare», conclude l'autore, «non voglio giudicare il film per rispetto a chi ci ha lavorato, ma io me ne sono tirato fuori».

Minimizza la polemica la regista Enza Negroni, trent'anni, bolognese, autrice fino ad oggi di spot e sigle, anche lei assente da Roma, non per ripicca ma per una fastidiosa influenza che la tiene a letto. «E' vero, in principio pensavamo a una produzione indipendente, con attori sconosciuti. Poi abbiamo avuto problemi e abbiamo accettato di fare il film con produttori più standard».

«Una decisione - aggiunge - che a Enrico Brizzi [illegible] è piaciuta, anche se io ho cercato di mantenere gli impegni presi con lui».

Il contrasto tra autori, stavolta, non prevede né cause né avvocati: il film uscirà regolarmente questo fine settimana in quaranta copie, sparse per i cinema di tutta Italia.

Simonetta Robiony

Spazzati via gli orti abusivi e le discariche, nasceranno anche impianti sportivi

Un parco nell'ex area Casermette

A Venaria il recupero di una zona degradata

Impianti sportivi a cielo aperto, un parco e degli orti urbani regolamentati. Sono i tre obiettivi principali del progetto di bonifica e recupero dell'ex [illegible] Casermette che si è proposta la nuova amministrazione del comune di Venaria.

Negli oltre 130 mila metri quadrati, compresi tra il torrente Stura e [illegible] San Marchese nella zona di Altessano, che il Comune affitta dal demanio al prezzo simbolico di 3 milioni al mese, scompariranno orti e discariche di rifiuti abusivi che negli ultimi dieci anni erano cresciuti a dismisura disastrando la zona sotto il punto di vista ambientale. Domenica il sindaco Giuseppe Catania e l'assessore all'Ambiente Maria Teresa Roli hanno incontrato oltre un centinaio di inquilini delle case Gescal, il quartiere che sorge proprio di fronte all'ex area Casermette, hanno spiegato le modalità ed i criteri dell'intervento: i primi orti regolamentati verranno assegnati a settembre con un bando pubblico. Poi hanno chiesto la collaborazione della gente.

Molti di loro dopo l'ordine di sgombero del sindaco, affisso sulle entrate degli orti, sono già scesi dagli alloggi e attrezzi alla mano hanno cominciato a sbaraccare. «Siamo appena all'inizio - dicono entusiasti i primi volontari che lavorano gomito a gomito con i dipendenti del Comune - in meno di [illegible] settimana abbiamo portato via almeno dieci camionate di rifiuti tra copertoni di automobili, lastre di eternit, elettrodomestici». Continuano: «Era ora che qualcuno prendesse provvedimenti, in mezzo a queste stradine di sera succedeva di tutto, avevi persino paura a fare due passi».

E infatti, dai rovi e dalle sterpaglie sono state rimosse addirittura macchine incendiate oltre alle solite siringhe. Il recupero di questi 130 mila metri quadrati di terreno permetterà di chiudere una pagina di storia della città legata all'ondata migratoria degli Anni Sessanta. Gli edifici usati dai militari nel dopoguerra si trasformarono in una piccola città abusiva.

«C'era persino un bar - ricordano ancora dei pensionati - quando si arrivava dal Sud questo era l'unico posto dove potevi dormire in attesa di una sistemazione migliore. Poi c'è chi ha trovato un alloggio alla Falchera e altri, come noi, sono rimasti nei palazzi qui davanti». Oltre all'obiettivo ambientale l'amministrazione si propone anche un recupero sociale dell'area a cominciare dal nome: non più [illegible] Gescal, [illegible] Quartiere Fiordaliso. «Dopo aver ridato legittimità a questa zona, considerata oggi, a torto, pericolosa - termina l'assessore Maria Teresa Roli -, speriamo che la gente utilizzi le strutture che verranno create». E loro, gli abitanti delle case Gescal, non vedono l'ora che tutto sia sistemato. «Questo parco l'abbiamo atteso per anni e dopo tante promesse siamo pronti a collaborare attivamente. Un po' di verde davanti a [illegible] non ce l'abbiamo mai avuto».

Gianni Giacomino

Le baracche e gli orti abusivi che hanno caratterizzato per [illegible] la zona delle ex Casermette saranno demoliti su ordine del Comune. Questo consentirà la bonifica e il recupero di un'area di 130 mila metri quadrati

[illegible]

Accusato di tentata violenza

Ospite di un amico, a Caluso, [illegible] avrebbe esitato nell'approfittare dell'assenza del padrone di casa, una sera, per cercare di abusare della figlia ventenne, disabile psichica. Enrico Caruso, [illegible] anni, residente a Moncalieri in via San Giovanni Bosco 22, difeso dall'avvocato Delfino, dovrà ora rispondere di atti di libidine violenta davanti ai giudici del tribunale di Ivrea. L'udienza di ieri è stata aggiornata al 19 aprile, per sentire la ragazza (rappresentata come parte offesa dall'avvocato Paola Perello) e per la discussione. I fatti contestati dal pm Braghin risalgono al novembre di due anni fa, [illegible] periodo in cui Caruso viveva in casa dell'amico. A scoprirlo [illegible] letto [illegible] giovane disabile era stato il padre, che aveva subito sporto denuncia.

Grugliasco, esplode una bombola

Vigili del fuoco in azione per spegnere l'incendio provocato dallo scoppio di una bombola di acetilene a Grugliasco

Incendio alla Sio ferito un operaio

Attimi di terrore, a Grugliasco, per un incendio scoppiato in un magazzino della [illegible] «Air Liquid» di strada del Portone 215. Durante il riempimento di una bombola per uso industriale, la fuga accidentale di acetilene ha provocato un'esplosione. L'onda d'urto ha colpito un operaio, Mohamed Doumer. L'uomo è stato trasportato all'ospedale per un controllo: l'esplosione gli avrebbe provocato un leggero shock ai timpani.

L'incidente è avvenuto intorno alle 16: pochi istanti dopo, [illegible] l'intervento della squadra antincendio, è scattato il piano d'emergenza predisposto dall'azienda e dal Comune. Strada del Portone è stata chiusa al traffico, mentre per precauzione è stato fatto evacuare il complesso sportivo della Sisport. L'esplosione ha distrutto anche i vetri di un deposito della Sadem, che si trova alle spalle dell'Air Liquid. «Non sappiamo che cos'abbia provocato la fuga di acetilene - spiega il responsabile della sicurezza, Guido Bechi -. E' un gas estremamente infiammabile: esplode non appena viene a contatto con l'aria».

Sul posto sono state inviate quattro squadre dei vigili del fuoco, per ore hanno gettato acqua su [illegible] bombole investite dalle fiamme. «Anche se non direttamente coinvolto nell'incendio, il calore rende instabile il gas» dice il comandante provinciale Michele Ferraro. Commenta il sindaco, Mariano Turigliatto: «Per fortuna non è stato un incidente grave: l'azienda ha affrontato con efficienza l'emergenza». Il procuratore aggiunto alla Pretura, Raffaele Guariniello, tuttavia ha aperto un'inchiesta per stabilire se siano state rispettate tutte le misure di sicurezza.

[illegible]

[illegible]

Arrestato pregiudicato
Era su un furgone rubato

E' stato [illegible] ieri mattina alla stazione di Borgaro, alla guida di un furgone Mercedes rubato alla ditta Diel di Leinì, strada Palera 54, Franco Toffaldano, 25 anni, residente a Borgaro in via Ciriè 51, celibe, nullafacente, già pregiudicato. L'uomo è stato [illegible] dai carabinieri di Caselle intorno alle 10,30 e poi arrestato.

VEROLENGO

Trattò male i veterinari Usl
Allevatore patteggia 3 mesi

Accusato di resistenza a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio, Piero Milano, 53 anni, agricoltore-allevatore residente in frazione Borgo Revel di Verolengo, via Mansio Quadrato 1, ha patteggiato in pretura a Chivasso 3 [illegible] di reclusione. L'uomo il 22 luglio del '94 avrebbe usato un comportamento scorretto nei confronti dei veterinari dell'Usl 39, Sergio Robbiola e Emma Della Torre, che si presentarono nel suo allevamento per effettuare dei normali controlli sanitari sugli animali.

GASSINO

Sarà venduta all'asta
la caserma dei carabinieri

Domani alle 10, presso la sala consiliare gassinese, verrà venduta all'asta l'ex caserma dei carabinieri di via dell'Ospedale 12. La costruzione che risale al '700 e nel 1930 fu donata dal teologo Matteo Mignola alla comunità, fino agli Anni 50 fu utilizzata come ospedale «Piccola Casa della Sacra Famiglia» (che si trasferì poi in corso Italia 121 dove oggi è adibita a casa di riposo), [illegible] necessita di [illegible] ristrutturazione (spesa 900 milioni) e nonostante il contributo del Comune di 450 milioni, ne occorrono [illegible] altrettanti. Il ricavo dell'asta pubblica, che parte da un prezzo base di 210 milioni e 250 mila, sarà totalmente devoluto alla «Piccola Casa della Sacra Famiglia».

PINEROLO

Latte diluito con acqua
Assolto agricoltore

Assolto dal pretore di Pinerolo un agricoltore, Martino Amparone, abitante a Scalenghe, che era stato rinviato a giudizio con l'accusa di aver diluito il latte con dell'acqua, mettendo in commercio un prodotto privato di alcuni principi nutritivi. L'assoluzione è stata motivata [illegible] la [illegible] delle prove che fosse stato proprio l'imputato ad aggiungere il 5 per cento di acqua.

[illegible] D'OULX

Riapre il locale
chiuso dal sindaco

Ha riaperto i battenti lo «Chalet Le Valentine», il locale chiuso con un'ordinanza del sindaco di Sauze d'Oulx, Renato Miglio, lo scorso 30 gennaio per [illegible] abusivo di attività turistica alberghiera. La struttura da [illegible] è gestita dall'agenzia inglese Nelson. Lo scorso 25 marzo è stato rilasciato dalle autorità competenti il nulla osta di affittacamere e quindi lo chalet può riaprire, anche se purtroppo la stagione è ormai alle battute finali. Nel locale sono stati eseguiti alcuni lavori, specialmente nei locali cucina e per la somministrazione di bevande ed alimenti, così da renderlo idoneo rispetto alle inadempienze riscontrate dall'Usl.

Due progetti nelle scuole elementari e medie

Settimo, il rilancio di lettura e teatro

Lettura e teatro come forma di educazione al senso critico, alla capacità di espressione e di comunicazione: l'assessorato alla Cultura di Settimo si rivolge alle scuole elementari e medie e dà il via a due ambiziose iniziative.

«Progetto Lettura» e «Progetto teatro». «Per affinare la sensibilità estetica - spiega Giuliana Degiorgi, assessore - e aiutare i giovani a diventare un domani uomini e cittadini equilibrati».

Entrambi i progetti sono maturati con la collaborazione di tutte le forze disponibili sul territorio. L'invito alla lettura, coordinato dalla Biblioteca Civica, prevede l'allestimento di laboratori all'interno delle scuole.

«Luoghi - riferisce la Degiorgi - in [illegible] si possa usare la lettura in modo alternativo rispetto alla dimensione vissuta in classe. Gli arredi devono essere invitanti: materassi e cuscinoni per la scuola elementare, poltroncine e tavoli bassi per le medie, affinché l'approccio risulti informale e stimoli la creatività».

Lo stanziamento dell'amministrazione è di 200 milioni per l'acquisto di libri e di arredi. Ma c'è di più: oltre all'organizzazione di corsi di aggiornamento per gli insegnanti, il progetto prevede visite guidate in biblioteca e un'ora alla settimana durante la quale attori professionisti leggeranno per il pubblico estratti di romanzi e novelle. «Il piacere della lettura nasce e si sviluppa dall'ascolto - conclude l'assessore alla Cultura -: l'incanto suscitato da una lettura bene interpretata faciliterà il passaggio a quella personale».

Anche per il progetto Teatro l'amministrazione ha previsto l'allestimento, all'interno di tre scuole, di laboratori teatrali: le 40 classi coinvolte realizzeranno un festival a fine maggio. Saranno i ragazzi ad occuparsi dell'intera messa in [illegible]: dalla riduzione dei testi alla costruzione della scenografia, dei costumi, della scelta delle musiche. **[c. odd.]**

Continua la polemica sul biglietto treno+autobus. Martedì prossimo riunione di tutti gli interessati

«Questa tariffa integrata è da rivedere»

I pendolari ricevuti dal presidente della Regione

Bisogna integrare la tariffa integrata: è il gioco di parole che risulta sia dall'incontro che cinque comitati spontanei di pendolari scontenti che, affiancati da Pro Natura e Federconsumatori, hanno avuto con il presidente della giunta regionale Ghigo e con l'assessore Masaracchio, sia dall'ordine del giorno che è stato votato a Palazzo Lascaris e che chiede le «necessarie modifiche» al sistema. Primo passo: martedì prossimo, alle 17, presso il Dopolavoro ferrovieri di via Sacchi, ci sarà una riunione [illegible] tutti i soggetti interessati: Ferrovie, Regione, Provincia, Comune, Satti, Atm, sindacati, comitati spontanei. Entro il 15 luglio ci dovranno essere i primi risultati del monitoraggio sull'integrazione tariffaria perché sin [illegible] 1° ottobre l'abbonamento «Formula» sia «tarato» alle [illegible] genze dell'utenza e non solo a quelle delle società di trasporto.

Dice il presidente Ghigo: «I pendolari h[illegible] vissuto [illegible] imposizione l'integrazione tariffaria, la cui filosofia è sicuramente giusta ma che deve [illegible] aggiustata per quei soggetti che [illegible] più penalizzati: [illegible] è possibile arrivare all'opzione tra Formula e ordinario, perché ciò sarebbe in contrasto con la nuova gestione dei trasporti, ma sicuramente si possono trovare delle correzioni». Ghigo insiste anche sulla quantificazione dei penalizzati dalle nuove tariffe.

Le Ferrovie sostengono che in tutto si tratta di 6 mila pendolari, cioè l'8,5 per cento del totale, i comitati spontanei parlano di 25-60 per cento a seconda delle linee. Ma non ci sono certezze.

Certa è invece la denuncia presentata all'Antitrust dall'avv. Bonino per il Coordinamento pendolari Torino-Torre Pellice. In essa si sostiene, fra l'altro, che se «Formula» fosse appetibile per gli utenti, le aziende firmatarie dell'accordo, anziché imporre gli abbonamenti integrati avrebbero dato l'alternativa.

Il Comitato pendolari Piemonte ha pubblicato una serie di esempi dimostrando che gli [illegible] menti tariffari mensili superano in ogni caso l'inflazione programmata (+4,5%), [illegible] peggio [illegible] quelli annuali. Così il mensile Villastellone-P. Nuova passa (una volta «integrato») da 45 a 72 mila lire (+60%), il Chivasso-P. Susa da 56 a 84 mila (+50%). Parallelamente l'abbonamento annuale sale del 73 per cento sul Villastellone-P. Nuova e del [illegible] per cento sul Chivasso-P. Susa. Proteste arrivano anche da Cuneo, Asti, Alessandria: gli studenti delle linee di Bra, Cuneo e Mondovì hanno raccolto 1086 firme contro «Formula» in soli 5 giorni. Pro Natura è preoccupata dal fatto che la sconvenienza di «Formula» porti molti a riprendere l'uso dell'automobile.

Gianni Bisio

Secondo i pendolari questa formula danneggia, in certe zone, quasi il 60% degli utenti

Terminata l'opera di bonifica ora iniziano i lavori del nuovo palazzetto

Sport per dimenticare l'amianto

Grugliasco, sulla Sia campi di calcio e basket

Da fabbrica della morte a centro sportivo, simbolo incontrastato di vitalità. Al posto della Sia, la Società italiana d'amianto di Grugliasco, sorgerà molto presto un palasport da 500 posti. Entro la fine di aprile la «Sporting» srl di Rivoli, che ha vinto l'appalto concorso indetto dal Comune di Grugliasco, inizierà i lavori.

Alla Sia la lavorazione dell'amianto, negli ultimi 30 anni, ha causato la morte di trentun dipendenti. La ditta ha chiuso [illegible] decina di anni fa, ma per gli abitanti del quartiere Fabbrichetta quei capannoni rappresentano ancora oggi un angolo della città da dimenticare.

«Il nuovo palazzetto dello sport - afferma il sindaco Mariano Turigliatto - servirà a dare una [illegible] immagine al quartiere. Sarà [illegible] al suolo tutto, tranne la palazzina degli uffici».

L'opera di bonifica dell'area è stata quasi terminata. «La conclusione dell'intervento di bonifica - spiega l'assessore allo Sport Lorenzo Marinaccio - spetta alla ditta che ha vinto l'appalto».

Lo Sporting si occuperà sia della costruzione che della gestione del palasport. Su un'area di 4400 metri quadri sorgerà un centro attrezzato per il calcetto, la pallavolo, il basket e l'atletica. I costi, a carico della ditta, si aggirano intorno ai 3 miliardi.

«Per il Comune l'operazione è a costo zero - precisa Marinaccio -. Sarà lo Sporting, o altre società a lei consorziate, a gestire il palazzetto. E il Comune, come prevede la convenzione, potrà usufruire gratuitamente del centro per tre ore al giorno».

In questo modo il palasport sarà utilizzato dalle scuole elementari e medie della città e da tutte quelle associazioni di volontariato che ne hanno necessità. «Il centro sarà pronto tra un anno - rassicura il sindaco Turigliatto - e quando lo Sporting avrà recuperato le spese di costruzione terminerà la sua attività di gestione, che passerà quindi al Comune».

Grazia Longo

Il sindaco di Grugliasco Mariano Turigliatto: «Il Palasport servirà a dare una nuova immagine al quartiere»

Affetto da tetraparesi

[illegible] in partenza per [illegible] Uniti

Partirà il 18 aprile prossimo per quel viaggio della speranza così a lungo atteso. Raffaele De Angelis, il ventiduenne casellese affetto da tetraparesi spastica ha finalmente ricevuto la convocazione per l'intervento al braccio destro, le due anche, le ginocchia e i piedi al Centro Medico Universitario di New York. Il giovane, attualmente costretto su una sedia a rotelle, avrebbe dovuto essere operato già a gennaio, ma un'improvvisa indisposizione del famoso ortopedico T. Zimas ha fatto slittare la data della sua convocazione.

Raffaele, dunque, verrà ricoverato il 25 aprile e operato il giorno successivo. Per la sua totale ripresa e la riabilitazione [illegible] necessari almeno quattro mesi di permanenza negli Stati Uniti. Grazie alla solidarietà che ha toccato tutte le forze sociali di Caselle e delle zone limitrofe, la famiglia De Angelis potrà affrontare questa difficile prova con una relativa tranquillità economica.

Per l'estate in arrivo il raddoppio del pronto soccorso e l'unità di terapia coronarica

Chivasso, l'ospedale diventa grande

Entro il '98 una palazzina di tre piani in più

«Entro la fine dell'anno metteremo la prima pietra per l'ampliamento dell'ospedale di Chivasso. Sono disponibili 15 miliardi della Regione per realizzare l'opera, attendiamo solo il parere del Cipe, quindi procederemo alla gara d'appalto». Sono parole del commissario dell'Usl 7 Carlo Tabasso, che il 25 marzo è stato confermato manager dell'Usl chivassese, comprendente anche le ex Unità socio-sanitarie 28 di Settimo e 29 di San Mauro-Gassino [illegible] un totale di circa 200 mila utenti distribuiti in [illegible] Comuni.

L'ampliamento dell'ospedale di corso Galileo Ferraris 3 (attualmente 180 posti letto) consiste nella realizzazione di una «piastra servizi» nel cortile interno, di tre piani collegata mediante un tunnel al plesso esistente. Qui troveranno posto quattro sale operatorie, il reparto di terapia intensiva, il settore di radiologia, quattro sale di diagnostica, la sterilizzazione e altri servizi. L'ultimazione dei lavori è prevista per il dicembre '98.

Il dottor Tabasso si è messo subito al lavoro per istituire anche [illegible] servizi sul territorio e migliorare la qualità di quelli esistenti. Mentre è quasi pronta la «carta dei servizi», un documento di [illegible] to pagine che permetterà all'utente di sapere quali sono i suoi diritti, entro luglio sarà a Chivasso il centro unificato di prenotazioni e per ottobre tutta l'Usl 7 sarà collegata. [illegible] partirà il servizio di applicazione delle protesi dentarie mobili, mentre a Settimo, tra luglio e settembre, sarà attivata la dialisi [illegible] sei posti letto. Ancora a Settimo, entro l'estate, diventerà operativo il [illegible] [illegible] del 118, dopo toccherà a Chivasso.

«Entro breve tempo - aggiunge Tabasso - sarà possibile l'accesso alle prenotazioni anche al sabato mattina e quanto prima potenzieremo l'attività infermieristica domiciliare nei [illegible] distretti». Nell'ospedale di Chivasso tra [illegible] [illegible] inizierà la ristrutturazione del reparto di medicina (50 posti letto) e per la fine di aprile sarà ultimato il raddoppio del pronto soccorso. La Tac da poco entrata in funzione [illegible] giugno sarà utilizzata anche per gli utenti esterni. Sempre a giugno, a cardiologia, sarà attivata una sala per l'inserimento dei pacemaker e [illegible] l'anno, con sei posti letto, partirà l'unità di terapia intensiva coronarica.

Diego André

Carlo Tabasso, [illegible] dell'Usl 7 che comprende Chivasso, Settimo, San Mauro e Gassino

Il rinvio deciso dal gip di Biella dopo le polemiche nella scorsa edizione dell'Expo

A giudizio l'ex assessore Ramella

Processo il giugno del '97 per falso materiale
Aveva modificato un documento del Comune

Modificare un documento del Comune, anche [illegible] per non rivelare questioni di carattere personale, rischia di costare molto caro all'ex assessore Giuliano Ramella, 47 anni. Il noto imprenditore biellese, che ha legato il suo nome tra [illegible] altre cose ad una serie di mostre fieristiche, [illegible] processato [illegible] giugno del '97 per falso materiale. Così ha stabilito ieri il gip di Biella Paolo Bernardini.

La vicenda risale all'aprile dello [illegible] anno e va inquadrata in una guerra tra organizzazioni diverse per accaparrarsi la mostra fieristica Expo '95 a Ivrea. Presentando [illegible] propria iniziativa, Giuliano Ramella, co[illegible] contitolare dello studio Pr, aveva inviato ad [illegible] serie di potenziali clienti la fotocopia dell'autorizzazione concessagli dal Comune.

Nell'originale, l'assessorato delegato [illegible] inserito un paragrafo nel quale stabiliva costi e condizioni di pagamento per la concessione dell'area fieristica. Cifre che, ovviamente, Ramella decise [illegible] tenere riservate, cancellando lo specchietto [illegible] fotocopie. E avrebbe anche potuto farlo legittimamente se avesse segnalato la cassazione del paragrafo nelle fotocopie con tre puntini e la parola «omissis». Ma non lo fece.

Il particolare non sfuggì però alla [illegible] e il comportamento di Ramella fu denunciato alla magistratura. La vicenda pur riguardando Ivrea è approdata davanti ai giudici biellesi perché è risultato che le fotocopie furono stampate a Biella dove ha sede lo studio Pr.

Inizialmente la procura della Repubblica aveva ipotizzato l'esistenza di tre reati: falso ideologico, falso materiale e truffa.

Ramella ieri non si è presentato al giudice delle indagini preliminari, ma [illegible] difensore, l'avvocato Sandro Delmastro, ha portato in causa tutta una serie di argomentazioni che hanno fatto cadere [illegible] accuse di falso ideologico e di truffa. «Ma anche l'imputazione di falso materiale [illegible] [illegible]ge - aggiunge -. L'omissione del paragrafo [illegible] modificava l'autorizzazione concessa a Ramella. Certo il mio cliente non ha messo gli "omissis" ma da lì a dimostrare che con quella cancellazione Ramella ha ottenuto qualche vantaggio, ce [illegible] corre. Insomma [illegible] dolo e [illegible] parere non c'erano i presupposti per un rinvio a giudizio».

In giudizio il Comune di Ivrea potrebbe costituirsi parte civile: «Seguiremo [illegible] passo del processo - aveva detto il sindaco Giovanni Maggia - perché gli interessi dei cittadini [illegible] tutelati fino in fondo». [m. al.]

A destra, il sindaco di Ivrea **Giovanni Maggia**. Nella foto grande: [illegible] immagine dell'ultima edizione dell'Expo Ivrea

CALUSO

Accusato di tentata violenza

Ospite di [illegible] amico, a Caluso, [illegible] avrebbe esitato nell'approfittare dell'assenza del padrone di casa, una [illegible] per cercare di abusare della figlia ventenne, disabile psichica. Enrico Caruso, [illegible] anni, residente a Moncalieri in [illegible] San Giovanni Bosco 22, difeso dall'avvocato Delfino, dovrà [illegible] rispondere [illegible] di libidine violenta davanti ai giudici del tribunale di Ivrea. L'udienza di ieri è stata aggiornata al [illegible] aprile, per sentire la ragazza (rappre[illegible] come parte offesa dall'avvocato Paola Perello) e per la discussione. I fatti contestati dal pm Braghin risalgono al novembre [illegible] due anni fa, un periodo in cui Caruso viveva in [illegible] dell'amico. A scoprirlo nel letto della giovane disabile era stato il padre, che aveva subito sporto denuncia.

IN BREVE

PIVERONE

Assolto dall'accusa di spaccio di droga

E' stato assolto ieri «per non aver [illegible] fatto» Ivan Perrucchione, 26 anni, residente a Pive[illegible] strada Rapella 10. Il giovane, difeso dall'avvocato Coda, era accusato di [illegible] venduto dell'hashish a Luca Ferreli, di Ivrea; al dibattimento, però, Perrucchione è stato scagionato.

IVREA

Condannato per evasione [illegible] arresti domiciliari

Nonostante fosse sottoposto agli arresti domiciliari, [illegible] allontanato da casa per andare a ballare. Ieri il pretore Grimaldi ha condannato a 7 mesi [illegible] reclusione Giovanni Cortese, 31 anni, Ivrea, via don Mosetto 203, difeso dall'avvo[illegible] Campanale. I fatti contestati risalgono all'agosto '94.

[illegible]

La Filarmonica ricorda l'ex presidente Nubola

L'orchestra filarmonica [illegible] Torino e il [illegible] Incontrocanto presentano alle 21 nella chiesa parrocchiale di Castellamonte il «Requiem» di Mozart. La serata [illegible] organizzata dalla filarmonica «Francesco Romana» per ricordare il direttore e presidente Mario Nubola, a 5 anni dalla morte.

[illegible]

La centrale idroelettrica costerà 10 miliardi

Costerà dieci miliardi la costruzione della centrale idroelettrica in Valchiusella. E' questa, infatti, [illegible] cifra inserita nel conto preventivo 1996 della comunità montana, il cui bilancio pareggia di 15 miliardi e 205 milioni.

Dopo le proteste dei pendolari per l'aumento dell'abbonamento

«Tariffa integrata da rivedere»

La Regione chiede modifiche al sistema

Bisogna integrare la tariffa integrata: è il gioco di parole che risulta sia dall'incontro che cinque comitati spontanei [illegible] pendolari scontenti, affiancati da Pro Natura e Federconsumatori, hanno avuto [illegible] il presidente della giunta regionale Ghigo e con l'assessore Masaracchio, sia dall'ordine del giorno che è stato votato a Palazzo Lascaris e che chiede le «necessarie modifiche» al sistema. Primo passo: martedì prossimo, alle 17, presso il Dopolavoro ferrovieri di via Sacchi, ci [illegible] con tutti i soggetti interessati: Ferrovie, Regione, Provincia, Comune, Satti, Atm, sindacati, comitati spontanei. Entro il 15 luglio si dovranno [illegible] i primi risultati del monitoraggio sull'integrazione tariffaria perché sin dal 1° ottobre l'abbonamento «Formula» sia «tarato» alle esigenze dell'utenza e non solo a quelle delle società di trasporto. Dice il presidente Ghigo: «I pendolari hanno vissuto come imposizione l'integrazione tariffaria, [illegible] cui filosofia è sicuramente giusta [illegible] che deve essere aggiustata per quei soggetti che sono più penalizzati: [illegible] è possibile arrivare all'opzione [illegible] Formula e ordinario, perché ciò sarebbe in contrasto [illegible] la nuova gestione dei trasporti, ma sicuramente si possono trovare delle correzioni». Ghigo insiste anche sulla quantificazione [illegible] penalizzati dalle [illegible] tariffe. Le Ferrovie sostengono che in tutto si tratta di 6 mila pendolari, [illegible] l'8,5 per cento del totale, i comitati spontanei parlano [illegible] 25-60 per cento a seconda delle linee. Ma non ci sono certezze.

Il Comitato pendolari Piemonte con degli esempi dimostra che gli aumenti tariffari mensili superano in ogni caso l'inflazione programmata (+4,5%), ma peggio sono quelli annuali. Così il mensile Villastellone-P. Nuova passa (una volta «integrato») da 45 a 72 mila lire (+60%), [illegible] Chivasso-P. Susa da 56 a [illegible] mila (+60%). Parallelamente l'abbonamento annuale sale del 73% sul Villastellone-P. Nuova e del 62% sul Chivasso-P. Susa. [g. b.]

La tariffa integrata fra [illegible] e autobus continua a sollevare polemiche soprattutto fra i pendolari che lamentano un eccessivo costo nel biglietto di abbonamento

Dal 24 aprile al 5 maggio

«Tavagnasco Rock» [illegible] l'incasso ai malati di «Aids»

Otto serate, dal 24 aprile al 5 maggio, e 30 gruppi sul palco [illegible] palatenda: [illegible] i numeri di «Tavagnasco Rock», festival organizzato dall'associazione Spazio Futuro. Stelle della rassegna sono i Nomadi, a cui spetta il concerto inaugurale di mercoledì [illegible] (allestito in collaborazione con [illegible] cooperativa sociale «Bourgeon de Vie» di Nus): l'ingresso costa [illegible] mila lire, l'incasso sarà impiegato nella costruzione del primo centro per la [illegible] dei malati di Aids in Val d'Aosta. In cartellone, comunque, ci sono altri grossi nomi: da Lou Dalfin ai Fratelli di Soledad, da Giuliano Palma a Toni e i Volumi. L'abbonamento costa 70 mila lire per [illegible] serate, 50 mila per 7, 12 mila ogni singola serata. Prevendite a Pont [illegible] Martin (Centro giovani Calembour), Aosta (Best Record), Ivrea (Discoccasione e Disco International), Castellamonte (Pat Record) e Torino (Blues & Soda e Only Guitars).

[illegible] E ROCK. L'Associazione Aranceri della Morte propone una serata a ingresso gratuito alla discoteca Sueño [illegible] corso Vercelli 117 a Ivrea. Alle 20,30 tutti davanti al maxischermo per la partita Juventus-Nantes [illegible] Coppa dei Campioni; alle 22,30 il concerto del gruppo rock degli Amadres.

CROCE ROSSA. Inizierà il 10 aprile, alle 20,30, un corso di primo [illegible] per volontari organizzato dal sottocomitato di Ivrea della Croce Rossa Italiana. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede in piazza della Croce Rossa oppure telefonare allo 0125/418.111.

[illegible] PE[illegible] Apre alle 16, alla biblioteca Besso Marcheis di Rivarolo, la mostra fotografica «Europa», realizzata dai giovani rivarolesi Sergio Ferracin e Simona Boccardo in collaborazione con il gruppo [illegible] della fotografia». E' visitabile fino all'11 aprile tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 15 alle 19.

MOSTRA [illegible] Ultimo giorno di apertura, nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, per la rassegna delle opere della pittrice Mariarosa Martelli. La mostra è visitabile dalle 16 [illegible] 19.

IL TRIONFO DELLA MEDICINA. Alle 21,15, per [illegible] stagione teatrale «Sipario», va in scena all'anfiteatro [illegible] Montalto Dora la commedia «Knock, ovvero il trionfo della medicina» di Jules Romains. L'allestimento è curato dalla Bottega Teatrale [illegible] Il Contato del Canavese. Il biglietto [illegible] mila lire ed è in vendita al botteghino del teatro a partire da un'ora prima della rappresentazione

[illegible] E IL MALE. Inizia una serie di incontri organizzata dalla chiesa valdese di Ivrea presso la propria sede di via Torino 217. Oggi, alle 10, si discute de «Il problema del male: se Dio è buono, perché soffriamo?».

[illegible]TIVE OSRO. Si sono aperte, agli sportelli sociali del Cgr Olivetti a Ivrea, le iscrizioni al decimo campionato nazionale aziendale di tennis che si svolgerà a Brucoli (Siracusa) dal 21 al [illegible] settembre. Si raccolgono anche le adesioni per le gite a Genova del [illegible] e 27 aprile, proposte in occasione della rassegna Euroflora.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. **Orfeo ed** [illegible], direttore Karl Martin, regia Alberto Fassini. Scene e costumi Pasquale Grossi. Nei ruoli principali: Bernardetta Manca di Nissa, Katia Ricciarelli, Daniela Mazzucato. Repliche giovedì 4 (18,30); sabato 6 (18,30); martedì 9 (21); domenica 14 (17,30); giovedì 18 (18,30); domenica 21 (13,30); mercoledì 24 (18,30); sabato 27 (18,30); venerdì 3 maggio (18,30).

[illegible] **BIONDO** il teatro di Enzo [illegible]scato; 3-4 aprile. **L'engagement avec lei substanges** di Masaki Iwa[illegible] [illegible] Gebbia, 10-14 aprile. **La montagna inaugura il viaggio** di C. Collovà regia di C. Collovà, 16-21 aprile. **Esca viva** di F. Cavalli regia di [illegible]. Perlini, 23-27 aprile. **Il marinaio** di F. Pessoa regia U. Cantone, 2-7 maggio. **Anna Cappelli** di A. Ruccello regia di A. R. Addamo, 2-7 maggio. **Histoire du soldat** di I. Strawinsky e C.F. Ramuz regia W. Eckl, 8-12 maggio. **Notturni** di F. Abbate, P. Longo, B. Monroy, M. Pertiera, C. Susani regia di G. Borruso, 29 maggio-3 giugno. Rassegna giovani. Col patrocinio dell'assessorato [illegible] Cultura del Comune di Palermo, 14-23 maggio. **Tre sull'altalena** di L. Lunari regia di [illegible]. [illegible]. **Le cicale scoppiate** di V. Alba regia di V. [illegible]. **The Mousetrap** di A. Christie regia di C. Gebbia.

[illegible]

AL [illegible] via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.986 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA [illegible] viale C 1, Altofonte, tel. [illegible]59.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435.

AXYS [illegible] - [illegible] via dei Nebrodi 55b, tel. 061 527268. Domenica sera musica dal [illegible]vo, night, Anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica Anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

[illegible] [illegible] **BELLINI:** Stagione 1995/96 - Sabato 27/4 [illegible] 21 Conc. sinfonico, [illegible] **vezzani** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. sinfonico, **Hans Graf** direttore.

[illegible] Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone [illegible]. PRODUZIONI PROPRIE. **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia [illegible] musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana [illegible] Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

[illegible]

DA [illegible] via Conte Ruggero [illegible]. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle [illegible] 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

[illegible]

FILARMONICA LAUDAMO.

ASSOCIAZIONI [illegible] [illegible]TE

[illegible] Car[illegible]. Per informazioni tel. (090) 345.233.

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. (090) 710.929.

[illegible]

[illegible] **ARTE**. Informazioni tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.665
Uomini senza donne — *di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accial (Ita. '95)* — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato [illegible] nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

CALTANISSETTA

Ba[illegible] — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre [illegible] sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.805
Two much — *di F. Trueba, con A. [illegible], M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95)* — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, [illegible] per reggere la situazione è costretto e inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. [illegible]
Nome in codice: [illegible]oken Arrow — *di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95)* — [illegible] ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.750 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Ragione [illegible] sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. [illegible]. V. 2h 15' **Commedia**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
Via [illegible] Las Vegas — *di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95)* — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prosti[illegible] d'oro. Dal romanzo di John O'Brien, V. 14 1h 52' **Drammatico**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Cinestudio

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 606.471, Or.: 16,30/22,30
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, [illegible] scozzese [illegible] per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. [illegible]00**
Dead Man Walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, [illegible]. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca [illegible] suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 86/a, Tel. 492.949
Toy story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e [illegible] Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30
Mary Reilly — *di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '96)* — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Metropolitan — Tel. 322.323
RIPOSO

[illegible]

[illegible] — v. Filippo Corridori 19, Tel. 326.324
Nome in codice: Broken Arrow — *di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95)* — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha [illegible]tto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] — v. Iola 5, Tel. 505.470
City Hall — *di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95)* — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

King — v. [illegible]. De Curtis 14, Tel. 530.218
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, [illegible]. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone [illegible] casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Cuori al verde — *di [illegible]. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96)* — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. [illegible]. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, [illegible].903
RIPOSO

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Ragione [illegible] [illegible] — *di A. Lee, con [illegible]. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro [illegible] Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Lux — l.go Seggiola, is. [illegible], Tel. 716.288
Cineforum

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.038, Or.: 16/22,30
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato [illegible] un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h [illegible] **Drammatico**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.08
Via da Las Vegas — *di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95)* — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore [illegible] e [illegible] prostituta dal cuore d'oro. [illegible] romanzo di John O'Brien, V. 14 1h 52' **Drammatico**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Toy Story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari [illegible], Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Mary Reilly — *di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, [illegible]. Gambon (Ingh. '95)* — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli [illegible]hi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

[illegible] — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 17,30/20/22,30
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' [illegible]

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, [illegible]. 362.151. Or.: 16,30, 18,30/20,[illegible]2,[illegible], **Ingr. 10.000**
City hall — *di H. [illegible], con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95)* — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo [illegible] N. V. 1h 45' **Drammatico**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, [illegible]. 533.192, Or.: 20,20/22,40, Cineclub
Via da Las Vegas — *di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95)* — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien, V. 14 1h 52' **Drammatico**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1658. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30 (English Film Club)
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza [illegible]. Dal libro della Austen, Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' [illegible]

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Get shorty — *[illegible]. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95)* — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' [illegible]

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Cuori al [illegible] — *di G. Piccioni, [illegible] G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96)* — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idrau[illegible] super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.6974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, **[illegible]gr. 10.000**
Nome in codice: Broken Arrow — *di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95)* — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba [illegible] [illegible] atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, **Ingr. 10.000**
Toy story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Br[illegible]non (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' [illegible]one

Rouge [illegible] Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30
[illegible] Walking - Condannato a morte — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condanna[illegible] [illegible] pena capitale, va alla ricerca [illegible] [illegible] passato, si prende a cuore la sua [illegible]. N. V. 2h 10' [illegible]

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, [illegible].: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati [illegible] polizia a New York si trovano coinvolti in [illegible] intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 668.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Film musicale

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 cinestudio**
Uomini senza donne — *di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accial (Ita. '95)* — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni [illegible] [illegible] forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro [illegible] pre impegnato a provarci con [illegible]. N. V. 1h 40' **Comm.**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
[illegible] intrighi del potere — *di O. Stone, con A. Hopkins, P. Boothe, P. Sorvino (Usa '9[illegible])* — Gli intrighi del potere [illegible] Casa Bianca, lo scandalo Watergate, le dimissioni: la storia del presidente Nixon, vista con luc[illegible] anticonvenzionale. N. V. 3h 10' **Dramm.**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, [illegible]. 302.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,[illegible], **Ingr. 10.000**
[illegible]

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, **Ingr. 10.000**
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, [illegible].: 17,30/23
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbeleatrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible]

Aurora — Via Goito, Tel. 711.127
Cineclub

[illegible] — [illegible], Eschilo [illegible], Tel. 61.146
Cineclub

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
[illegible] [illegible] walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla [illegible]a capitale, va [illegible] ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Vasquez — Via Filiato 5, [illegible]. 38.823
Io [illegible] da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati o turbati. N. V. 2h **Comm.**

Verga — Tel. [illegible]
Nome in codice: Broken Arrow — *di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95)* — [illegible] ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica [illegible] ordire un ricatto e fare soldi. Ma non [illegible] fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

[illegible]

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.658
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, [illegible] di un'affascinante bionda. Ispirato [illegible] vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Arlecchino — [illegible]. Marconi 12, Tel. 539.780
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati o turbati. N. V. 2h **Comm.**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Dead man walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla [illegible]cerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. [illegible]. 2h 10' **Drammatico**

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.609, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

[illegible]

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, [illegible].: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
City Hall — *di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95)* — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] — p. Le Pera, Tel. 728.390
[illegible] pericolosi — *di J. N. Smith, [illegible] M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 260.085, Or.: 16/18/20/22
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Heber, M. G. Cucinotta, M. [illegible]griazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni [illegible] idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Vite strozzate — *di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96)* — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza [illegible] moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

[illegible] 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
[illegible] shorty — *di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95)* — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
[illegible] si nasce — *di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96)* — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' **Commedia**

Garden [illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Jane Eyre — *di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95)* — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

[illegible]onzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.850
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

REGGIO CALABRIA

Margherita — [illegible]. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Othello — *di O. Parker, con L. Fishburne, I. Jacob, K. Branagh (Usa '95)* — Una nuova versione della tragedia shakespeariana dell'uxoricidio compiuto da Otello [illegible] geloso [illegible] perfido e intrigante Jago. N. V. 2h 05' **Tragico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. [illegible]
CHIUSO

[illegible] — v. Vittorio Veneto, [illegible]. 898.168
Uomini senza donne — *di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accial (Ita. '95)* — Nevrosi d'amore e di sesso per due trentenni «conviventi forzati», l'uno [illegible] e pasticcione, l'altro [illegible] impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' [illegible]

Aurora — v. S. Caterina 103, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. [illegible]**
Silenzio si nas[illegible] — *di G. Veronesi, con P. Rossi, S. Castellitto, F. Lagerback (Ita. '96)* — Due gemelli litigano, vivono, viaggiano nell'utero materno, spiano il mondo di fuori, e aspettano il momento di nascere. N. V. 1h 28' **Commedia**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000**
Film per [illegible]

Nuova Pergola
Strange days — *di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95)* — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno allo spaccio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Fantathriller**

VIBO VALENTIA

Moderno
Carrington — *di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
[illegible] per adulti

GRANDE MARVIN s.p.a.

annuncia:
dal 2 aprile 1996 al 20 aprile 1996
nella sede di P.za Lagrange,
con orario continuato, si terrà una
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo locali

CON SCONTI REALI FINO AL 50%

SINO AD ESAURIMENTO SCORTE E CON POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO RATEALE CON LA 1ª RATA DOPO 6 MESI

Ecco alcuni esempi:

TV COLOR			
Roadstar	2,2 pollici cristalli liquidi	~~219.000~~	**159.000**
Saba	14 pollici telecomando	~~349.000~~	**289.000**
Grundig	15 pollici [illegible] televideo	~~629.000~~	**539.000**
Samsung	20 pollici con telecomando	~~499.000~~	**439.000**
Sony	KVX2101, 21 pollici stereo	~~1.229.000~~	**1.069.000**
Normende	Galaxi 63KV, 25 stereo	~~1.039.000~~	**869.000**

VIDEOREGISTRATORI			
Panasonic	NVSD20 telecomando	~~589.000~~	**498.000**
Mitsubishi	HS531, 3 testine moviola	~~645.000~~	**549.000**
Samsung	SV31XK, telecomando	~~469.000~~	**398.000**
Hitachi	VTM421, 4 testine moviola	~~659.000~~	**569.000**
Grundig	GV511, 3 testine moviola	~~639.000~~	**549.000**

HI - FI			
Marvin	mini hifi con orologio	~~189.000~~	**99.000**
Pioneer	N150 telecomando [illegible] cd	~~649.000~~	**549.000**
Sony	Dimension N300 telecomando	~~1.019.000~~	**849.000**
Aiwa	NSXV20 telecomando e cd	~~699.000~~	**598.000**
Kenwood	UD303 telecomando e cd	~~919.000~~	**779.000**

AUTORADIO			
Pioneer	KEH1400 frontalino estraibile	~~335.000~~	**289.000**
Sony	XRC420RDS con RDS	~~575.000~~	**498.000**
Aiwa	CTR615 comando multi CD	~~498.000~~	**399.000**
Kenwood	KRC157M frontalino estraibile	~~325.000~~	**269.000**
Clarion	ARB0170 frontalino estraibile	~~278.000~~	**229.000**

EFF. COM. LEGGE 80 Gli sconti non [illegible] cumulabili.

FOTOCAMERE			
Pentax	compatta Espio 120	~~720.000~~	**559.000**
Canon	compatta AF-7	~~198.000~~	**159.000**
Minolta	compatta Riva zoom 70ex	~~375.000~~	**299.000**
Yashica	compatta Minitec AF	~~210.000~~	**169.800**
Pentax	reflex Z70 con 35/80	~~839.000~~	**698.000**
Minolta	reflex 500SI con 35/70	~~919.000~~	**798.000**
Nikon	reflex F50 con 35/80	~~998.000~~	**898.000**

TELECAMERE			
Canon	UC 200, sistema [illegible] mm	~~1.539.000~~	**1.269.000**
Panasonic	NV A3, sistema VHSC	~~1.179.000~~	**998.000**
Samsung	VPU8, sistema 8 mm	~~998.000~~	**898.000**
Sony	TR420, sistema 8 mm	~~1.599.000~~	**1.398.800**
Hitachi	VME210, sistema [illegible] mm	~~1.359.000~~	**1.169.000**

TELEFONI CELLULARI			
Motorola	8200 GSM	~~998.000~~	**859.000**
Motorola	Flare GSM	~~769.000~~	**649.000**
Mitsubishi	MT20 GSM	~~949.000~~	**849.000**
Telecom	Nokia 2110 GSM	~~1.138.000~~	**849.800**
Oki	GT1 GSM	~~898.000~~	**789.000**

COMPUTERS			
Olivetti	486, monitor colori	~~1.499.000~~	**1.198.000**
Olivetti	486, multimediale, monitor colori	~~2.200.000~~	**1.829.000**
Ibm	486, multimediale, monitor colori	~~2.890.000~~	**2.590.000**

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte e salvo errori od [illegible]

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

ORARIO CONTINUATO

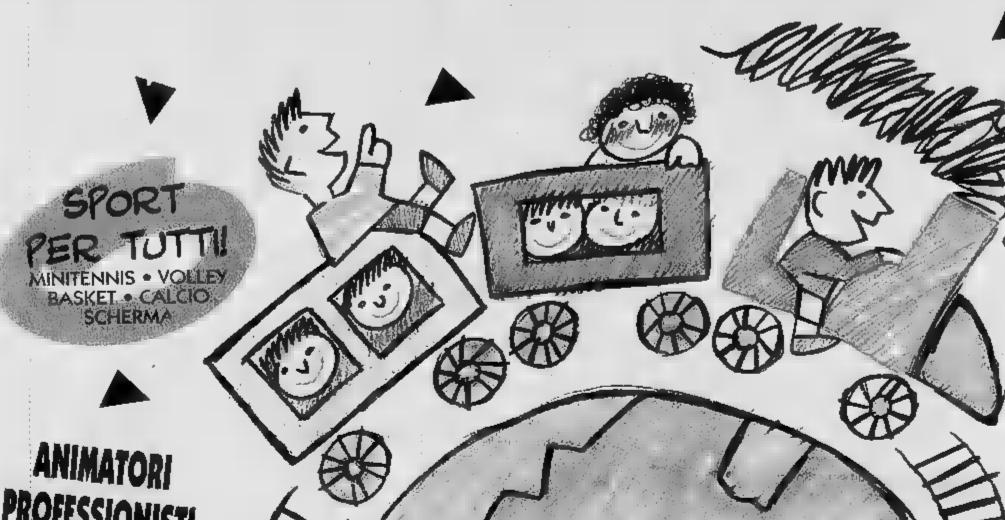
Sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 [illegible] r.a.) - Torino

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegat[illegible]

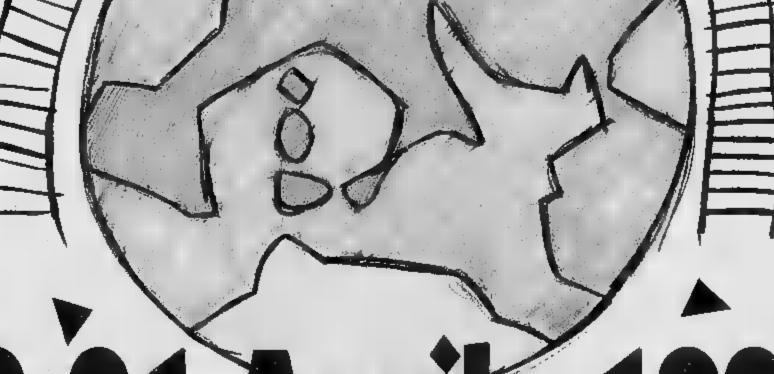
ORARIO [illegible]

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

2ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

Sì, finalmente è ritornata la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perchè intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

ANIMATORI PROFESSIONISTI POLISMILE

AREE [illegible] COPERTE RIPARTITE PER ETÀ CON SORVEGLIANZA DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
BABY DISCOTECA
PISCINA DI PALLINE
GALEONE DEI PIRATI

IN PIÚ, SE HAI MENO DI 12 ANNI ENTRI GRATIS!

12-21 Aprile 1996

Con il patrocinio

In collaborazione con

TORINO ESPOSIZIONI

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: Feriali 15-23 Sabato e Domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Per informazioni tel. 011/6644111

COLDIRETTI in STAMPA

Gli impegni della Coldiretti

di
Bartolomeo Masino

La Coldiretti ha [illegible] precisa missione d'assolvere: la difesa e la valorizzazione dell'agricoltura italiana. E' un impegno che e' portato avanti in maniera decisa e senza alcun indugio e tentennamento. La confederazione e' mobilitata capillarmente sul territorio nazionale per cercare di risolvere i problemi delle imprese familiari agricole [illegible] dare un futuro di certezze all'intero settore primario. Nulla viene lasciato al caso. Vengono seguite tutte [illegible] strade possibili per favorire il rilancio e lo sviluppo del mondo agricolo. E cio' viene fatto attraverso precise strategie sindacali e in completa autonomia, avendo come linee - guida i valori della dottrina sociale cristiana. Dunque, le varie iniziative avviate dalla Coldiretti rientrano in [illegible] chiaro progetto con [illegible] quale [illegible] perseguono determinati obiettivi proprio per aprire nuove e piu' confortanti prospettive all'imprenditore agricolo, alla sua famiglia, alla sua azienda. Un progetto che si articola in diverse azioni sindacali e che richiede anche nuove alleanze. In tale contesto rientra quindi il rapporto che la confederazione sta sempre piu' sviluppando con le organizzazioni imprenditoriali dell'artigianato e del commercio. Rapporto che non nasconde alcun secondo fine, ma e' orientato unicamente alla crescita dell'agricoltura e della sua forza imprenditoriale. La Coldiretti - lo abbiamo detto piu' volte - non e' un'organizzazione burocratica per i coltivatori, ma una confederazione guidata da autentici imprenditori agricoli che si battono per [illegible] tutela dell'impresa familiare coltivatrice. Una confederazione che da sempre e' al fianco dei propri soci e del mondo agricolo. Una confederazione che non difende interessi di bottega, ma quelli dell'agricoltura. La storia di questi ultimi cinquant'anni lo conferma senza ombra di dubbio. Il settore si e' sviluppato per merito dell'impegno tenace, costante e propulsivo della Coldiretti che in ogni sede ha dato battaglia in modo determinato e con grande senso di responsabilita'. E questo impegno oggi non viene assolutamente meno. Tutt'altro. E' un impegno che si rafforza ulteriormente e i fatti di questi ultimi mesi rappresentano la migliore risposta a chi si nasconde dietro le pure strumentalizzazioni - che non fanno certo parte del nostro patrimonio cu[illegible] e sociale - per ergersi a unico paladino dell'agricoltura.

Il futuro dell'agricoltura europea e' passato nei giorni scorsi da Torino, summit Copa-Cogeca

Le basi per il futuro

E' toccato a Carlo Gottero, Presidente della Coldiretti regionale del Piemonte e Vice Presidente del Copa, di fare gli onori di casa nel corso della conferenza stampa che si e' tenuta a Torino, venerdi 29 marzo, nel corso della quale sono state presentate ai giornalisti di tutta Europa le risultanze emerse dai colloqui, tenuti il giorno prima, dai massimi rappresentanti delle organizzazioni agricole europee con i ministri delle nazioni della Comunita'.

Particolare importanza e' stata attribuita all'incontro che i rappresentanti del Copa-Cogeca hanno avuto con il Presidente del Consiglio, Lamberto Dini, il quale si e' dimostrato particolarmente sensibile [illegible] problemi del settore garantendo [illegible] proprio sostegno al fine di garantire una maggiore considerazione delle problematiche agricole in ambito comunitario.

Molti gli interventi: particolarmente apprezzati quelli di Hans Jonsson, Vice Presidente del Copa, di Jos Ewert, Presidente del Cogeca, di Paolo Micolini, Presidente della Coldiretti, e di John Lee, Presidente del Ceja, l'organismo che rappresenta i giovani coltivatori europei.

In tutti e' emersa la volonta' di contribuire alla costituzione di

un'Europa Unita forte, nella quale vengano realizzati gli importanti progetti dell'unione economica e di quella monetaria, momenti fondamentali per procedere ad un'unione vera.

"Molti considerano l'Europa come una cosa lontana e distante dalla propria quotidianita' - ha affermato Micolini - mentre invece ci siamo immersi globalmente. Dobbiamo contribuire tutti alla costruzione di un'Europa forte, l'agricoltura lo vuole".

Importante anche il concetto di solidarieta', emerso principalmente in considerazione [illegible] problema, di stretta e pressante attualita', delle "vacche pazze".

Secondo Micolini, la solidarieta' puo' essere utile per rinsaldare il concetto di Europa. Proprio a Dini e' stato chiesto di offrire ai produttori inglesi colpiti dall'emergenza una solidarieta' finanziaria attingendo alle riserve di bilancio agricolo come fondo per gli eventi eccezionali.

L'idea e' stata ripresa anche da altri interventi: l'emergenza, che al momento sembra interes[illegible] solo il Regno Unito, toccherà' invece tutti i Paesi europei. Tutti i produttori ne subiranno le conseguenze. Ora il problema e' rappresentato dalle "vacche pazze", domani potrebbe essere altro. L'agricoltura e' un settore a forte rischio ambientale, per questo moti[illegible] si ritiene fondamentale l'importanza dell'istituzione di un fondo di solidarieta'.

Ricollegandosi al proble[illegible] carne, Copa [illegible] Cogeca han[illegible] presentato un comunicato proprio riguardo alle "vacche pazze".

Facendosi portavoce degli agricoltori europei, i comitati hanno espresso profonda preoccupazione per la gravissima situazione verificatasi sul mercato della carne in Gran Bretagna e nell'intera UE, a causa del crollo della fiducia del consumatore.

Copa-Cogeca premono affinche' misure molto piu' drastiche vengano adottate immediatamente dalle autorita' della UE e dal governo della Gran Bretagna. Inoltre, dovrebbe essere avviata una campagna [illegible] informazione obiettiva allo scopo di chiarire la situazione al pubblico in Europa [illegible] nel resto del mondo.

Questa gravissima crisi eviden[illegible] la necessita' per le autorita' veterinarie di adottare misure idonee [illegible] evitare simili eventi nel prossimo futuro.

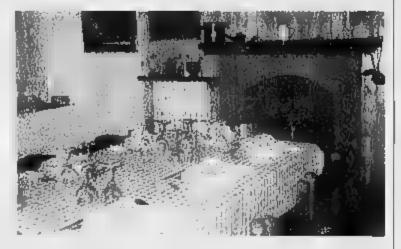
Dolce al cioccolato e ricotta
(Dosi per quattro persone)
500 g di ricotta, 100 g di zucchero a velo, 100 g di cacao dolce, pan di Spagna, poco burro, liquore a piacere.

Mescolate in [illegible] tazzina la ricotta, il [illegible] e lo zucchero a velo.
Affettate [illegible] pan di Spagna e inzuppatelo con il liquore.
Sbriciolatelo grossolanamente con una forchetta [illegible] mettetelo [illegible] fondo [illegible] una ciotola, ricopritelo con [illegible] crema [illegible] tenetelo in frigorifero fino al momento di servire.

Crema al Rhum
(Dosi per quattro persone)
6 uova, 100 g di zucchero, 5 cl di rhum, 100 g di panna montata.

Mescolate i tuorli con lo zucchero e il rhum.
Fateli addensare a bagnomaria. Battete gli albumi a neve [illegible] incorporateli delicatamente, poi unite la panna montata. Raffreddate nel congelatore e in una ciotola non metallica fino al momento [illegible] servire, accompagnata con lingue di gatto.

A Trisobbio il consiglio di Terranostra

Le iniziative di Terry

Mercoledi 27 marzo si e' tenuto all'azienda agrituristica Casa Boccaccia di Trisobbio il consiglio di Terranostra, l'associazione della Coldiretti che, come oramai [illegible] sanno, [illegible] occupa di agriturismo.

Numerosi i punti all'ordine del giorno. Ai presenti e' stata subito illustrata l'iniziativa intrapresa dai responsabili dell'Associazione e cioe' "Terranostra entra nelle scuole". Infatti sono state visitate da Terranostra le classi quarta e quinta elementare della scuola Carducci [illegible] Alessandria. Ai bambini Terranostra ha illustrato, attraverso la presentazione di [illegible] divertente fumetto, tutti i grandi vantaggi che l'esperienza agrituristica puo' apportare ai giovani studenti ed alle loro famiglie. All'iniziativa bambini [illegible] insegnanti hanno dimostrato un particolare interesse facendo domande per sapere qualcosa di piu' sull'agriturismo.

L'idea e' stata accolta favorevolmente dagli amici di Terranostra i quali sperano [illegible] proseguire [illegible] visita nelle scuole anche fuori dalla provincia di Alessandria.

Tra le tante iniziative di Terranostra c'e' quella di contattare [illegible] Associazioni [illegible] cultura e tempo [illegible] di tutta Italia per invitarli a conoscere il mondo dell'agriturismo.

La giornata a Casa Boccaccia e' terminata [illegible] una cena tra tanti amici in compagnia dei gustosi ravioli della signora Marosa.

Ricordate simpatia [illegible] amicizia [illegible] le prime cose che trovate in un agriturismo di Terranostra!!!

MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione [illegible] 1996

CEREALI

		MIN	MAX
Frumento	VARIETÀ SPECIALI (Grani [illegible] forza)	35.300	36.300
	TENERO FINO (MEC e similari)	34.000	34.600
	TENERO BUONO MERCANTILE (p.s. 78-80)	32.400	32.800
	TENERO BUONO (p.s. 75-77)	31.800	32.100
	Condizione mercato: INVARIATO		
	DURO NAZIONALE (provenienza provinciale)	38.500	39.500
	Condizione [illegible] INVARIATO		
Mais	ASTICO	61.000	62.000
	IBISCO	51.500	52.000
	NAZIONALE SEMIVITREO	-	-
	NAZIONALE IBRIDO	34.800	35.000
	NAZIONALE IBRIDO VERDE (um. 30%)	-	-
	Condizione [illegible] INVARIATO		
Orzo	NAZIONALE (p.s. fino a 64)	31.600	32.100
	NAZIONALE (p.s. oltre 64)	33.100	33.300
	Condizione mercato: INVARIATO		
Sorgo	ROSSO	29.800	30.300
	BIANCO	30.800	31.300
	Condizione mercato: INVARIATO		

FORAGGI E PAGLIE

		MIN	MAX
Fieno	MAGGENGO	37.000	38.000
	AGOSTANO	37.000	38.000
	ERBA MEDICA (primo taglio)	37.000	38.000
	ERBA MEDICA (secondo taglio)	42.000	43.000
	LOIETTO	37.000	38.000
	Condizione mercato: INVARIATO		
Paglia	BALLETTE	15.500	16.500
	ROTOBALLE	16.000	17.000
	BALLE QUADRE	17.000	18.000
	Condizione mercato: INVARIATO		

Curiosando qua e la': lo sapevate che...

Continua la lista dei proverbi:
45 quando il grano ricasca, il contadino si rizza.
46 se d'aprile a potar vai, contadino, molt'acqua beverai e poco vino; [illegible] letame di cavallo non fa fallo, quello [illegible] bue fa quello che puo', quello [illegible] pecora fa moltissimo; 48 il contadino che vende letame compra pidocchi.
49 il [illegible] fa il foraggio, ed il foraggio fa [illegible] concime; 50 vanga [illegible] zappa [illegible] vuol digiuno; 51 fossi e capitagne benedicon le campagne; 52 la ricchezza del contadino sta nelle braccia e chi ne vuole se ne faccia; 53 le vacche nella stalla arrichiscono la borsa.

COLDIRETTI NEWS

DALL'INGHILTERRA LA PAURA DELLA MUCCA PAZZA

La Coldiretti e l'Asprocarne di Alessandria rassicurano i [illegible] matori di [illegible] bovina certificata. Infatti nei punti vendita che espongono il Toro con la Margherita e' garantita ai sensi della Legge Regionale n. 35 del 1988: l'esclusiva origine Piemontese delle carni poste in vendita, provenienti da bovini allevati in Piemonte in stalle sottoposte al controllo del Servizio Veterinario Regionale. Oltre 300 macellerie in Piemonte espongono il T[illegible] con la Margherita: ad esse i consumatori possono rivolgersi per acquistare un prodotto di origine documentata e per non [illegible] alla buona carne del Piemonte.

A tal proposito Coldiretti ed Asprocarne informano il pubblico che lo stato sanitario degli allevamenti bovini del Piemonte e' ottimale, ne' tantomeno e' mai stata riscontrata sul nostro territo[illegible] l'encefalite spongiforme bovina, detta "sindrome del vitello pazzo".

BUONA PASQUA A TUTTI I LETTORI DI COLDIRETTI IN STAMPA

La Coldiretti di Alessandria [illegible] tutti gli uffici [illegible] della provincia augurano una buona Pasqua a tutti i lettori della nostra pagina.

Coldiretti in stampa comunque non va in vacanza. Infatti, tornera' puntuale mercoledi' 10 aprile [illegible] nuovi [illegible] interessanti argomenti.

Buona Pasqua a tutti!

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Mercoledì 3 Aprile 1996

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Via G. Bruno diventerà viale a doppia corsia

Così la rivoluzione in Borgo Cittadella

ALESSANDRIA. Partirà dalla ricostruzione (forse sarebbe meglio dire costruzione) della chiesa dell'Annunziata il rilancio urbanistico di Borgo Cittadella e di San Michele. Un rilancio che l'assessore all'Urbanistica e vicesindaco Antonio Morettini ha illustrato in un incontro con [illegible] gente della zona, nella sala gremita del Circolo Acli di [illegible] Michele.

Il progetto della chiesa è già stato inviato per l'approvazione [illegible] Regione, la quale finanzierà l'opera [illegible] alla Fondazione Cariplo; [illegible] spesa prevista è di mezzo miliardo. La chiesa dell'Annunziata - un salone in via Giordano Bruno, a fianco del Circolo Cral - è stata alluvionata, verrà ricostruita sopra l'attuale, partendo dal tetto, quindi sopraelevata.

Il cantiere dovrebbe [illegible]ere aperto in estate, nel frattempo si provvederà anche a sistemare, e alberare, l'ampio piazzale dinanzi alla ex-Panelli, poco distante da dove sboccherà il nuovo ponte di viale Tiziano, g[illegible] finanziato e il cui progetto definitivo dovrebbe essere pronto entro fine giugno. L'opera sarà completata in due anni.

Un altro intervento illustrato dal vice sindaco è la sistemazione di via Giordano Bruno: si vuole trasformarla in un viale, a doppia corsia, con spartitraffico centrale e marciapiedi laterali. Se i titolari della nuova Panelli accetteranno la rilocalizzazione nell'area industriale D5, dove attualmente c'è lo stabilimento è previsto l'ingresso alla Cittadella che, abbandonata dai militari, dovrà essere in qualche modo utilizzata.

Sul lato di via vecchia Torino, a fianco della linea fereroviaria, si intende mettere in opera pannelli antirumore, mentre tutta la zona, comprese [illegible] stradine [illegible] la collegano [illegible] via Giordano Bruno, dovrà essere sistemata, [illegible] molto verde pubblico.

Per il rilancio urbanistico di Borgo Cittadella e San Michele finanziamenti potrebbero venire [illegible] Cer (Comitato edilizia residenziale) [illegible] dall'Atc (l'ex Istituto case popolari), mentre è richie[illegible] accanto all'intervento pubblico quello dei privati, che potranno usufruire [illegible] finanziamenti agevolati.

Durante l'incontro dell'altra sera si è anche avanzata l'ipotesi di dare vita ai Not, i nuclei ope[illegible] territoriali. Dovranno essere un momento di proposta da parte di volontari della zona - ingegneri, architetti, geometri ma anche semplici cittadini in grado [illegible] presentare idee - che recepiranno le proposte della base. I [illegible]ot faranno capo [illegible] Ivo Piccinini, parroco di San Michele e della Cittadella. Il vice sindaco Morettini ha ricordato l'importanza di partire col piede giusto e di legare tutte le proposte per l'area Cittadella-San Michele in un piano esecutivo che vincoli [illegible] amministrazioni che verranno, per garantire il proseguimento dei diversi progetti.

Franco Marchiaro

ALLUVIONE

Terza udienza a Milano

ALESSANDRIA. Terza udienza oggi alla settima sezione del tribunale di Milano della causa penale per l'alluvione (undici sono gli imputati). Si è ancora alle fasi preliminari: si devono risolvere [illegible] eccezioni oltre a quelle avanzate nelle due precedenti udienze (10 novembre '95 [illegible] 10 gennaio '96). Intendono sollevarle sia i difensori degli imputati, sia i legali [illegible] parte civile.

Il sindaco Francesca Calvo, l'ex prefetto Umberto Lucchese, l'assessore alla Protezione civile Dario Pavanello e il capo di gabinetto della prefettura Paolo Ponta rispondono di concorso in omicidio colposo plurimo e, [illegible] tutti gli altri (gli ex sindaci Veronesi, Priano e Mirabelli, gli ex assessori Bassini, Corrado, Todino e l'ex commissario Macrì) di crollo, inondazione, disastro colposo. **[e. c.]**

Dopo il «colpo» dell'altra sera alla gioielleria di Pontecurone

Subito presi i rapinatori

Catturati dai carabinieri a Castelnuovo Scrivia. Sono state determinanti le indicazioni di un cittadino. L'assalto aveva fruttato duecento milioni

I cinque arrestati: Remigio Pizzini, 23 anni, [illegible] Voghera; Gianluca Gavio, [illegible] 29, di Castelnuovo Scrivia, Roberta Angeli, di 22, di Pontecurone; Francesca Sacchetto, di 26, moglie di Gavio; Ivan Bigoni, di 25, di Voghera [illegible] domiciliato a casa del Gavio, fidanzato della Angeli. Dopo il «colpo» la banda si era rifugiata nell'abitazione dei coniugi Gavio: c'erano le armi ed anche l'auto utilizzata per la rapina a Pontecurone

PONTECURONE. Sono stati arrestati subito dopo il «colpo» i rapinatori che l'altra sera hanno pre[illegible] di mira la gioielleria «Lo Scrigno», in via Roma 8.

Li hanno catturati i carabinieri di Tortona, insieme ai colleghi di Pontecurone, Castelnuovo e del comando provinciale [illegible] Alessandria. Determinante è stata la collaborazione di un cittadino che ha fornito agli inquirenti [illegible] particolare dell'auto [illegible] rapinatori. Gli arrestati sono: Gianluca Gavio, 29 anni, idraulico, [illegible] moglie Francesca Sacchetto, di 26, parrucchiere, abitanti a Castelnuovo Scrivia, via IV Novembre 50; Ivan Bigoni, 25 anni, residente a Voghera, strada Retorbido 24, domiciliato [illegible] Castelnuovo, presso l'abitazione dei coniugi Gavio; la fidanzata Roberta Angeli, [illegible] anni, abitante a Pontecurone, via Emilia 149, disoccupata; Remigio Pizzini, 23 anni, di Voghera, strada Cà Bianca 4, disoccupato.

Questa la dinamica della rapina: alle 19,20 di lunedì, la titolare della gioielleria, Valeria Pizzale, 32 anni, abitante a Pontecurone, via Cavour 83, insieme alla sorella Piera [illegible] cognato Stefano Guerra, [illegible] accingeva a ritirare [illegible] merce. In quel momento una donna (Francesca Sacchetto), ha [illegible] campanello. La proprietaria ha aperto senza nessun sospetto, [illegible] la donna si è dileguata, lasciando entrare i tre uomini travisati con passamontagna e armati di due fucili a canne mozze [illegible] una pistola. Dopo aver fatto sdraiare a terra i presenti, hanno arraffato dei gioielli, (valore 150-200 milioni), i soldi della cassa e la borsetta della titolare (2 milioni in contanti).

Poi sono saliti su [illegible] «Peugeot 106» verde scuro. Intanto la donna che aveva suonato [illegible] campanello [illegible] allontanata a bordo di un'Austin Metro condotta da Roberta Angeli, che l'ha [illegible]gnata a casa.

Nell'abitazione di Castelnuovo, sono giunti anche i tre rapinatori con il bottino. Nel frattempo Valeria Pizzale ha dato l'allarme. Ivan Bigoni, alcuni giorni prima era stato fermato a Pontecurone [illegible] bordo della «106» verde scuro, i carabinieri, erano quindi a conoscenza del suo domicilio a Castelnuovo, presso l'abitazione dei complici. Le indagini si sono dirette in quella direzione. Quando i militari sono giunti sul posto hanno trovato la «106» della rapina.

Dall'abitazione [illegible] uscite quattro persone che sono salite su una Peugeot 205. All'alt intimato dai carabinieri sono fuggiti. L'inseguimento [illegible] terminato nella piazza del paese.

Addosso ai quattro [illegible]no stati trovati dei gioielli. Anche la casa è stata perquisita: nascosti in sacchi da rifiuti vi erano le armi ed in un tombino il resto della refurtiva. In quel momento è sopraggiunta Roberta Angeli, ignara di quanto era accaduto: ed [illegible] stata arrestata anche lei. Tutti devono rispondere di con[illegible] in rapina aggravata e detenzione, alterazione e porto illegale di armi comuni da sparo. Gli arrestati sono stati rinchiusi nelle carceri di Alessandria e Voghera a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Maria Teresa Marchese

Consultazioni al via

Piano rifiuti presentato alla Provincia

ALESSANDRIA. La giunta regionale ha presentato alle province del Piemonte il progetto di piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti, avviando contestualmente le consultazioni con gli enti locali.

Fra i dati [illegible] maggior rilievo dell'ipotesi la definizione della discarica come luogo dove collocare solo i rifiuti non recuperabili e la limitazione della provenienza territoriale dei materiali conferiti. Si affrontano poi i problemi particolarmente gravi dello smaltimento dei rifiuti ospedalieri, degli inerti e dell'amianto.

Il territorio regionale dovrebbe [illegible] ripartito in 18 bacini, riferiti alle province, dove Cuneo, Torino e Alessandria dovrebbero ospitare più di un sito. Ora prenderanno il via le consultazioni, [illegible] l'iter [illegible] an[illegible] lungo: al termine dei lavori la giunta proporrà al consiglio regionale l'approvazione del progetto. **[r. al.]**

Mucche pazze: autodenuncia a Tortona

«Carni sospette nel mio negozio»

TORTONA. «In negozio ho alcune confezioni di carne "sospetta". Non voglio correre [illegible]schi. Venite a controllare». Dimostrando di av[illegible] a cuore i propri clienti più che il guada[illegible] del negozio, un commerciante [illegible] alimenti per cani e gatti ha avvertito i carabinieri di essersi approvvigionato, in tempi non sospetti, di carne in scatola di produzione inglese.

«Avevo fatto l'ordinazione e i prodotti [illegible] sono arrivati quando [illegible] c'era ancora il divieto di commercializzare [illegible] carni provenienti dalla Gran Bretagna», ha detto il commerciante ai carabinieri. E ha aggiunto: «Quando però [illegible] scoppiato l'allarme per le "mucche pazze" mi sono sentito in obbligo verso la mia clientela e per questo motivo ho chiesto i controlli».

I carabinieri hanno quindi provveduto al sequestro delle confezioni provenienti dalla Gran Bretagna: gli esami di laboratorio chiariranno se i sospetti del negoziante erano fondati o se le carni in scatola sequestrate non presentano motivi di rischio.

Il gesto esemplare del commerciante di Tortona fa seguito a quelli compiuti da alcuni responsabili di supermercati. Scattata l'allerta per le [illegible] che pazze», infatti, gli [illegible] operatori avevano deciso per precauzione di ritirare dal commercio tutte le confezioni di carne a rischio (alcuni quintali), senza attendere i controlli da parte dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni (Nas).

Intanto in provincia, aumentano le vendite di [illegible] [illegible] e di pollame. E [illegible] un negozio di Alessandria [illegible] comparsa anche per la prima volta la [illegible] struzzo: «C'è una buona richiesta - dice il titolare -, nonostante il costo piuttosto elevato».

A proposito [illegible] costi, Nas e Guardia di Finanza invitano tutti [illegible] segnalare ingiustificati aumenti di prezzo della carne suina e del pollame. **[g. d.]**

[illegible] SERVIZI A PAGINA 37

I giudici: «Il carcere può avergli fatto bene»

Minacciò prostitute libero il carabiniere

ALESSANDRIA. E' tornato in libertà, dopo 17 giorni di detenzione nel carcere militare di Peschiera, il ventenne Giuseppe Sorace, abitante a Felizzano in via Zoia 35, carabiniere ausiliario - svolgeva servizio [illegible] leva a Bologna - accusato di tentata co[illegible] Il provvedimento di scarcerazione è stato firmato dal Tribunale della Libertà - estensore Giuseppe Emiliani - cui si [illegible] rivolto l'avvocato Piero Monti, legale dell'imputato.

Il giovane la sera del 16 marzo scorso aveva fermato in via Marengo e in via Giordano Bru[illegible] due prostitute slave pretendendo prestazioni sessuali gratuite. «Sono [illegible] carabiniere, perciò dovete fare ciò che voglio» aveva detto impugnando la pistola d'ordinanza.

Le due donne, però, erano fuggite e la prima, che si era annotata il numero [illegible] targa dell'auto su cui viaggiava il militare, lo [illegible] comunicato ad una pattuglia della questura.

Giuseppe Sorace, bloccato in una traversa di via Giordano Bruno mentre stava rivolgeva analoga richiesta ad un'altra prostituta extracomunitaria, era stato subito arrestato.

«La mia è stata solo una stupida bravata» si era giustificato il giovane che, per la verità, non era ricorso alla violenza.

Il Tribunale della Libertà osserva nel [illegible] provvedimento che Sorace, abusando per due volte della [illegible] qualifica di appartenente all'Arma, ha «dimostrato [illegible] personalità totalmente indifferente alle più elementari norme di convivenza. Il tempo trascorso [illegible] carcere può, però, essere servito a crea[illegible] una ferma remora, prima evidentemente inesistente, [illegible] da attenuare il pericolo della recidiva». Inoltre, se chiede di patteggiare, la pena può essere contenuta [illegible] due anni e 6 mesi [illegible] reclusione [illegible] l'imputato può ottenere la condizionale avendo meno di 21 [illegible].

Emma Camagna

Accordo col centro elaborazione dati di Castellazzo per usufruire delle strutture informatiche

Internet all'Università, con il «Cedacri»

Un servizio per gli studenti, ma si pensa a «sportelli» per tutti

Da sinistra Gianluca Veronesi, presidente della spa per l'Ateneo, e Gianfranco Pittatore presidente della Cral

ALESSANDRIA. Prima «uscita» ufficiale della spa universitaria. L'incontro con [illegible] «Cedacri Ovest [illegible]» - centro elaborazione dati della Cassa di risparmio di Alessandria - ha dato il via ad un convegno sullo [illegible] di [illegible] iniziative per sfruttare le risorse dell'Ateneo e [illegible] strutture del centro.

Sessantaquattro milioni di bytes al secondo per miliardi di informazioni ogni ora, in via telematica, oltre [illegible] P.o.s («points of sale» cioè i punti di acquisto con bancomat) si servono della banca dati di Castellazzo Bormida che controlla anche gli allarmi degli istituti che si servono del centro dati. [illegible] poi collegamento con le borse internazionali più importanti, co[illegible] informazioni in tempo reale.

Questo il «Cedacri» in pillole, la struttura che, messa a dispo[illegible] dell'Università può consentire uno sviluppo tramite le sue infrastrutture anche agli studi degli studenti alessandrini. «E' un polo informatico moderno - detto il presidente della Cral Gianfranco Pittatore - [illegible] potrà diventare un punto di riferimento per tutti gli studenti alessandrini». Ma non solo per loro anzi l'idea [illegible] presidente della spa dell'Ateno, Gianluca Veronesi [illegible] quella [illegible] creare un vero e proprio centro di servizi per tutti, dove ogni cittadino, privato o artigiano piuttosto che imprenditore - soprattutto [illegible] digiuno di informatica - può trovare chi lo aiuta a «navigare» nello strano mondo dei personale computer, dei ram, dei bytes [illegible] naturalmente di Internet.

Il nuovo [illegible] informatico, quello che in pochi [illegible]di ti sa dire tutto di [illegible] o quasi: Internet. Collegato con le principali banche dati, con le biblioteche di tutto il mondo, il servi[illegible] internazionale [illegible] computer è già al «Cedacri» dove due studentesse stanno preparando la tesi [illegible] laurea proprio per Internet. E naturalmente anche la Cral ha la sua «home page», cioè [illegible] pagina di presentazione che una volta in internet [illegible] lanciata in tutto il mondo collegato via cavo.

«Per ora comunque sfrutteremo solo il nodo internet - spiega Giuseppe Cetta, [illegible] presidente dell'ateneo spa - dobbiamo risolvere altri problemi di strut[illegible] [illegible] personale non docente per l'indipendenza della tripo[illegible]. Problemi che solo lo Stato [illegible] l'ateno di Torino potrà risolvere». Al Cedacri operano novanta persone ad elevata scolarità. «Le ultime assunzioni - ha spiegato Varisto Preti direttore da un circa [illegible] del centro - hanno un'età media di [illegible] anni, [illegible] tutti posseggono un diploma di laurea». Sono collegate con il centro cinque istituti bancari fondatori, [illegible] questi [illegible] aggiunte altre banche come acquirenti di servizi.

BUROCRAZIA

LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

Tante vicissitudini per una contravvenzione contestata, ma alla fine bisogna pagare

Multe senza scampo, anche col ricorso

E c'è chi denuncia i «buchi» da cartellone elettorale

ALESSANDRIA. Stavolta si parla di multe, un tormentone per tutti gli automobilisti e in particolare per quelli alessandrini, tanto più ora che la mancanza di parcheggi e le condizioni impossibili delle strade cittadine non fanno per nulla diminuire lo zelo professionale dei vigili. Ed è la lunga e dettagliata protesta di un «sanzionato», a suo dire a torto, che ospitiamo: una meticolosa, intricata esposizione a cui si contrappone nella risposta una raffica di leggi e decreti. Lettura non facile ai profani, speriamo che gli interessati comprendano. La sostanza comunque s'intende: il multato ha sempre torto. Domanda da cento punti: perché per sistemare i tabelloni della propaganda elettorale bisogna bucare il già provato asfalto alessandrino. Chissà in quanti se lo sono chiesto, ora arriva la risposta.

Lo sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria. E' possibile scrivere, presentarsi, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, o mandare un fax allo 0131/232508. Ogni mercoledì su «La Stampa» saranno pubblicati quesiti dei lettori e risposte degli enti competenti.

A CURA DI Gino Defrancisci e Carlo Roschio

BOTTA & RISPOSTA

Multe, da pagare anche dopo 5 anni?

Una lettera in segno di solidarietà alle vittime, come me, dell'inettitudine e del disservizio che dominano negli uffici pubblici. Il 20 giugno '87 mi veniva elevata - da un vigile urbano di Alessandria - una contravvenzione stradale che, ritenendo di non esserne responsabile, respingevo. Il 5 maggio '92, per la stessa infrazione, la prefettura mi notificava un' ordinanza-ingiunzione di pagamento, avverso la quale proponevo opposizione all'autorità giudiziaria.

Il 18 aprile '95, nonostante l'opposizione da me presentata, per la stessa infrazione, a mezzo di cartella esattoriale, mi veniva imposto di pagare la contravvenzione, nel frattempo più che raddoppiata rispetto all'importo indicato sull'ordinanza-ingiunzione. Nella stessa circostanza, a mezzo della stessa cartello esattoriale, mi perveniva l'invito a pagare un'altra contravvenzione, nonostante il pagamento fosse stato soddisfatto anni prima. Per quest'ultima infrazione inoltravo al Comune domanda per

Multe, un argomento scottante

la cancellazione dai ruoli.

Intanto, per avere delucidazioni in merito alla contravvenzione stradale alla quale avevo proposto opposizione, mi recavo alla cancelleria della pretura, dove venivo informato che l'esposto, a causa di un disguido, non aveva ne avrebbe avuto alcun seguito ed era archiviato agli atti d'ufficio al n. 3876/92.

Inoltravo all'autorità giudiziaria competente un secondo esposto, chiedendo il riscontro del fatto e di essere quindi esentato dall'obbligo di pagare la contravvenzione, senza avere avuto a tutt'oggi esito di sorta. Inviavo in proposito anche una lettera al procuratore della Repubblica che rispondeva. Per evitare altre esose maggiorazioni, mi recavo agli uffici preposti, la mattina del 21 agosto '95 e pagavo la contravvenzione. Stranamente, nel pomeriggio dello stesso giorno, nonostante io avessi già pagato, dallo stesso ufficio e per la stessa contravvenzione, tramite cartella esattoriale, mi venivano chiesti gli interessi di mora.

Alcuni mesi dopo aver pagato la contravvenzione, avevo modo di consultare le disposizioni che regolano la materia, venendo a conoscenza che ai sensi dell'art. 28 legge 24 novembre 1981 n. 689, essendo trascorso il termine di cinque anni, era prescritta. Da quanto precede si rileva che nonostante la contravvenzione si fosse prescritta, gli uffici pubblici preposti, con un comportamento insolito, disinteressandosi, e in violazione alla legge che regola tale materia, si accanivano nell'esigere l'incasso dell'infrazione, in modo tale da sollecitare l'esponente a soddisfare il pagamento della stessa, [illegible] in effetti è avvenuto. Ciò premesso, gradirei sapere se, con tale comportamento, si possa configurare a carico dei responsabili degli uffici responsabilità per violazione ai sensi degli articoli 316 e 323 del C.P. o altro.

Lettera firmata, Alessandria

Nonostante i pochi elementi che il lettore mette a disposizione e che permetterebbero una maggiore puntualità e chiarezza nella risposta, pare comunque di capire che avverso all'infrazione del 20/6/87 è stato presentato ricorso al prefetto, che è stato rigettato. Contestualmente la prefettura, non riconoscendo fondati i motivi del ricorso, ha emesso ordinanza-ingiunzione di pagamenti ai sensi dell'art. 18 legge 689/81.

Il trasgressore, opponeva quindi [illegible] al pretore, ai sensi dell'art. [illegible] della legge 689 anche avverso alla suddetta ordinanza, il quale veniva anch'esso rigettato, attivando le procedure dell'art. 142 del dpr 393/59 (così modificato dalla legge 122) per la riscossione dei proventi delle sanzioni amministrative che trasformavano il [illegible] processo verbale in titolo esecutivo per la somma pari alla metà del massimo della sanzione edittale maggiorata degli interessi del 10 per cento per ogni semestre di ritardato pagamento.

Per quanto attiene alla seconda infrazione, se il trasgressore avesse potuto esibire o la ricevuta dell'avvenuto pagamento o l'istanza di archiviazione dell'infrazione emessa o dalla prefettura o dalla pretura, quest'ultima sarebbe stata comunque annullata.

Per quanto attiene al termine di prescrizione di 5 anni, occorre precisare che tale lasso di tempo va calcolato dall'ultima comunicazione intercorsa fra le parti in quanto lo stesso riparte a ogni informazione e si estingue in modo definitivo nell'arco dei 10 anni dal momento dell'avvenuta infrazione ai sensi della già citata legge 689/81.

Dr. Pier G. Rossi, comandante corpo di polizia municipale

Buchi in città perché infierire?

Paletti per la propaganda elettorale: mi sembra assurdo che si spacchi la pavimentazione, soprattutto in una città dove le sue condizioni sono già disastrose, per sistemarli. Capita in piazza Valfrè, davanti alla caserma, ma non è l'unico [illegible]. In altre città, ad esempio Novara, si usano contenitori di sabbia che [illegible] ugualmente allo scopo e non danneggiano.

Maura Torgano, Alessandria

L'amministrazione comunale ha predisposto un progetto che prevede l'uso di tabelloni elettorali in lamiera zincata da collocare in postazioni definitive che verranno dotate di boccole a pavimento. Così non sarà più necessario rompere le pavimentazioni stradali a ogni tornata elettorale: non possiamo quindi che condividere in pieno la perplessità della lettrice e ci stiamo predisponendo per ovviare all'inconveniente.

Francesca Calvo
sindaco di Alessandria

IL TROVALAVORO

Nove operai per l'Amiu diplomati Isef ad Acqui

Ecco le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego

Alessandria (via Cavour 17, tel 254671). Chiamata mercoledì 10 alle 11 (prenotazioni entro le 13 di venerdì). Lista speciale: **2 op. socio assistenz.**, 3° liv., per 4 mesi alla Casa di riposo di Castellazzo; **2 applicati**, 4° q.f., per la Provincia, area Viabilità; **2 op. cimiteriali**, 3° liv., per [illegible] mesi al Comune di Alessandria. Liste ordinarie per il Comune di Alessandria: **2 istr. ammin.**, 6° q.f., operatore consolle, per 3 mesi all'ufficio elettorale; **1 istr. ammin.**, 6° q.f., ai Servizi sociali (diploma o laurea in lingue); **1 istr. ammin.**, 6° q.f., per 3 mesi ai Servizi sociali (diploma di ragioniere o geometra); all'Amiu **9 operai**, 2° liv., per 6 mesi. Privati **1 collaborat. domestica-bambinaia**, 25 -[illegible] anni, conoscenza inglese o francese.

Casale (via Trevigi 12, tel 452394). Chiamata martedì alle 11 (prenotazioni entro le [illegible] di venerdì) per. **6 esec. amministr.**, 4° q.f., per 3 mesi al Comune di Casale. Chiamata martedì (prenotazione entro venerdì) anche **per lavori socialmente utili** ai Comuni di Frassineto (**4 esecutori**) e Ticineto (**4 esecutori**).

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata martedì alle 10 (prenotazione entro venerdì) per: **1 inserviente**, 3° liv., fino al 21 giugno, al Comune di Tortona; **1 operaio autista**, patente DK, 3° liv., per [illegible] mesi, al Comune di Sale. Chiamata il 15 aprile (prenotazioni entro il 12) per **1 esec. amministr.**, 3° liv., a tempo indeterminato, per il Comune di Pozzolgroppo. Privati: Car glass service di Alessandria **operai**, con contratto di formazione. Romanini **1 operaio tornitore**; Luccardi e Groppelli di Carbonara **apprendisti**; Canobbio di Castelnuovo S.: **1 operaio** qual. bracciatore o tagliatore.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Privati. **addetto pulizie**, patente [illegible] iscritte Collocamento da 2 anni. **1 appr. muratore**; **1 appr. magazziniere**. **1 piazzista** oli combustibili e grassi; **1 collabor. esperto marketing**. **1 falegname** qual.; personale qualificato **turistico alberghiero** per l'estate in Romagna.

Valenza. La Sezione si è trasferita in via IX Febbraio angolo via Carducci tel. 942104). Ditte private **2 muratori** (1 specializzato) e **1 manovale** per lavori in muratura in genere e posa marmi; **1 apprendista orafo** addetto anche alle commissioni 18-19 anni, patente B; **1 orafo** per passare di carta e limare, part time 30 ore settimanali; **1 orafo** spec in lavorazione a griffe di anelli, collane, bracciali, orecchini; **1 orafo** qual., 4° liv., almeno 3 anni di esperienza (preferibilmente in mobilità); **1 incassatore** 5° o 4° liv., abile nella lavorazione a lastra, 23-40 anni; **1 apprendista installatore** impianti tecnico -sanitari, anche primo impiego, o **1 operaio** qualif.; **2 installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; **1 autista** di camion e rimorchio, anche viaggi internazionali, patente E.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Privati: **1 verniciatore** auto per ditta di Rivalta B.; **2 r?08agazzi/e diplomati Isef** o con esperienza in aerobica e step per palestre di Acqui.

Ovada (piazza Martiri della Libertà 30, tel. 80150). Privati: **1 macellaio** per market; **1 apprend.** per autolavaggio.

[m. fa.]

Iniziativa de «La Stampa» e degli operatori del luna park

Ecco il tagliando per avere un giro gratis sulle giostre

ALESSANDRIA. Prosegue l'iniziativa de «La Stampa», che regala un giro in più a tutti coloro che acquistano un biglietto per qualsiasi giostra al Luna park di viale Milite Ignoto.

Il «coupon» riprodotto a fianco è valido soltanto oggi (fa fede la data, non sono valide le fotocopie), ma ne saranno pubblicati altri nei prossimi giorni. E' questa una delle promozioni che, d'intesa con «La Stampa», gli operatori dello spettacolo viaggiante vogliono offrire agli alessandrini.

Intanto sono già stati distribuiti 60 mila biglietti agli studenti della scuola dell'obbligo ed è allo studio una serata in cui saranno raccolti fondi da destinare alle iniziative per i disabili. Sono confermati inoltre i fuochi d'artificio per la serata dei 13 aprile: ma Mario Nannolo, voce e infaticabile «p.r.» dei giostrai, sta escogitando ancora nuove trovate per far parlare sempre più dei «baracconi». D'altronde le giostre sosteranno nell'area del campo d'aviazione sino al 1° maggio.

[b. v.]

Incompatibilità

Rinviato il processo a Daglio

ALESSANDRIA. Il tribunale è incompatibile: il giudice a latere Tiziana Belgrano è la moglie di Pier Luigi Mela, il magistrato che, come gip, firmò provvedimenti a carico dell'imputato. E' stato così rinviato al 16 luglio il processo che si doveva celebrare ieri a carico del dottor Vincenzo Daglio, di Novi, coordinatore amministrativo dell'Usl (è sospeso dal servizio), [illegible] to di abuso d'ufficio. Da altri episodi, per identico reato, è già stato prosciolto dal gip.

Daglio deve rispondere di aver assegnato il legale Vincenzo Giovinazzo ad un altro ufficio, con declassamento della sua qualifica, e di aver abusato della propria carica per affidare la contabilità dell'Usl alla società «Acque sorgenti» di Novi, emanazione del Comune. Daglio respinge le accuse: sottolinea che Giovinazzo non possedeva i requisiti per mantenere l'incarico all'ufficio legale e che non fu indetta alcuna gara, né c'erano trattative per l'eventuale passaggio della contabilità alla società novese.

[e. c.]

E' Rodolfo Ballini

In tribunale arriva nuovo presidente

ALESSANDRIA. Il Tribunale ha un nuovo presidente: è il dottor Rodolfo Ballini, 55 anni, Genova, attualmente presidente di sezione al tribunale ligure. Sostituisce il dottor Michele Zeoli, collocato a riposo lo scorso agosto per raggiunti limiti di età.

La nomina del dottor Ballini è stata fatta dal Consiglio Superiore della Magistratura di concerto con il ministro di Grazia e Giustizia. Il decreto è stato firmato pocho tempo fa, il dottor Ballini ha accettato il trasferimento, e la notizia è oramai ufficiale, ma ancora non si sa quando il nuovo presidente prenderà possesso del suo incarico, e cioè se prima o dopo il periodo estivo. Attualmente il ruolo di presidente è retto dal dottor Paolo Gallizia, a sua volta di Genova, giunto in città dopo il collocamento a riposo del collega Zeoli che ha trascorso lunghi anni a Palazzo di giustizia.

L'arrivo di Rodolfo Ballini è molto atteso: è carente l'organico dei magistrati.

[e. c.]

DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«La discarica adesso tocca a qualcun altro»

La telenovela sull'approvazione del progetto tecnico per la costruzione, nel sito di Mugarone del comune di Bassignana, della nuova discarica ad uso del Consorzio smaltimento rifiuti alessandrino, rivela quanto poco rispetto si abbia per i cittadini di Castelceriolo, gli unici, finora, a livello provinciale, ad avere dato prova di maturità civica. L'Italia è il Paese dei lavativi e dei furbi, per cui i Castelceriolesi «da troppo buoni rischiano di diventare i più ....glioni».

Da una parte infatti tutte le pubbliche autorità lodano la pazienza dei castelceriolesi (senza alcun risarcimento o indennizzo economico), che da quasi 16 anni subiscono lo smaltimento ed il trattamento rifiuti dei 32 comuni consorziati, più i «regali» imposti dalle passate «emergenze» (casalese e alluvione), mentre dall'altra tutti coloro che finora hanno scaricato il loro pattume a Castelceriolo, come quelli di Bassignana, non hanno nemmeno vergogna ad organizzare pretestuosi e provocatori «Comitati del no» per impedire la doverosa rotazione della discarica. Eppure il Consorzio dei 32 comuni dell'Alessandrino è sorto con un preciso vincolo contrattuale: «La rotazione della discarica tra tutti i comuni consorziati, [illegible] escluso». Ha iniziato Alessandria con Castelceriolo, poi si è deliberato che toccava a Bassignana con Mugarone, a prescindere dai «dettagli tecnici» e da strumentali pretesti: le falde acquifere le hanno tutti, così come la «puzza» o l'inquinamento nuociono a tutti. O si rispetta il vincolo contrattuale che prevede la rotazione per tutti i 32 comuni (10 anni per ogni comune, per complessivi [illegible] anni) oppure si sciolga il Consorzio e ogni comune smaltisca i propri rifiuti sul proprio territorio. Se gli altri non daranno altrettanto, rivendicheremo il risarcimento danni subiti, e la chiusura, oltre che della discarica «collinare», dell'impianto di trattamento, compostaggio e riciclaggio.

Claudio Ferro
Cascinali Foco Castelceriolo
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.[illegible]
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.376.
Ponzano: Croce Rossa 927.317.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.066.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Falcone, via Milano 31 (252.977). [illegible] 12,30 [illegible] 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Centrale, [illegible] 13 (322.663).
Casale M.to: Cucchiera, corso Manacorda 30 (452 1[illegible]).
Novi Ligure: Valletta, via Garibaldi 1 (23.31).
Ovada: Gardelli, [illegible] Saracco 303 (80.224).
Tortona: Cestelanis, via Emilia 39 (862.008).
Valenza: Raselli, v. Cavour 66 (941.308).

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.81; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641

GUARDIA MEDICA

[illegible] 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

ACQUI

NATI. Mirko Satragno, Lorenzo Scarrone, Matteo La Paglia, Federica Gorino, Davide Ghisio, Federica Bizzotto, Cristina Gonella, Beatrice Gallese, Riccardo Mancini, Elisa Vicenzi.

SI SPOSERANNO. Roberto Malo operaio, con Antonella Balzaretti, impiegata; Simone Alpa, [illegible] ciante, con Sandra Burelli, impiegata; Roberto Gallo Olivieri, impiegato, con Cristina Palmeri, impiegata; Claudio Torielli, impiegato, con Maria Antonia Discorbite impiegata; Giancarlo Gaino, autista, con Roberta Compalati, assistente domiciliare.

MORTI. Liliana Pagni di 63 anni; Maria Galliano, di 82; Maria Ferraro di 95; Mario Barbero di 56.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Si cercano foto o altro materiale per la pubblicazione che celebri gli oltre 100 anni di vita dell'«Asilo Garibaldi» di viale Saffi, a Novi. Gli operatori della scuola materna e la direzione didattica del primo circolo lanciano un appello ai novesi affinché mettano a disposizione della scuola l'eventuale documentazione in loro possesso. Per informazioni rivolgersi all'insegnante Gabry Gandini Garello (tel.0143/78.32) oppure alla direzione didattica del primo circolo di Novi (tel.0143/73.186).

[m. pe.]

GLI APPUNTAMENTI

VOLONTARIATO

A lezione dal comandante Rossi

Nella sede dei vigili urbani di Alessandria (via Lanza), il comandante Piergiuseppe Rossi tiene alle 20,30 la terza e ultima lezione del seminario di formazione per associazioni di volontariato.

[b. v.]

TEMPI MODERNI

Mercatino dei libri per l'Ateneo

Questa mattina, dalle 9 alle 12,30 (come anche il lunedì mattina e il giovedì pomeriggio, dalle 16,30 alle 19,30) si tiene il mercatino dei libri per gli universitari organizzato dal gruppo di Tempi moderni, con sede in via Cavour 27 ad Alessandria.

[b. v.]

AUTORITA' DI BACINO

In visione il «Piano stralcio»

Sono consultabili sino al 30 aprile negli uffici di pianificazione territoriale della Provincia, in via Galimberti [illegible] ad Alessandria, gli allegati alla delibera del comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Po che tratta del progetto di «Piano stralcio delle fasce fluviali». Orario: dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 12,30.

[b. v.]

CROCE ROSSA

Dibattito a Novi sulle discoteche

«La chiusura anticipata delle discoteche» è il tema del dibattito organizzato per oggi alle 10, dalla Croce rossa di Novi nella palestra dell'Istituto professionale «Boccardo», in viale Saffi. Gli studenti analizzano l' argomento con l'ispettrice della Cri, Sandra Mantero Negrini, e il dj Max Bondino. Si parla anche di rumori, abuso di alcool e di stupefacenti.

[m. d.]

VACANZE E SALUTE

Corsi e seminari in albergo

In albergo, in località di villeggiatura, a lezione di macrobiotica. La proposta è del Miramonti di Frabosa Soprana (Cuneo, tel. 0174/244.533) per il 13 e 14 aprile. Il seminario è condotto da Carlo Guglielmo. L'albergo propone anche corsi di Shiatsu, seminari di yoga, biodanza.

[b. v.]

Ieri protesta degli studenti del liceo di Valenza: «Accorpati sì, ma autonomi»

L'«Alberti» dal provveditore

Dopo l'ipotesi di unione con i ragionieri del «Noè» le proteste. Ma dichiarano di voler solo mantenere l'«identità». Oggi riunione del Consiglio scolastico per il piano di soppressioni

ALESSANDRIA. Protestavano mattina davanti al Provveditorato gli studenti del liceo scientifico «Alberti» di Valenza.

In discussione c'è l'accorpamento con l'istituto per ragionieri Noè. «Non siamo contro in modo pregiudiziale - dicevano i rappresentanti istituto dello scientifico - ma abbiamo timore di perdere nostra preorgativa di scuola con sperimentazioni. In questi anni distinti per le diverse iniziative in questo settore e siamo un istituto che nasce sulle sperimentazioni».

Una delegazione dei ragazzi è stata ricevuta dal provveditore Carlo Raimondo che ha assicurato di «vegliare» sulle sorti della scuola. «Un ispettore sovrintenderà alla razionalizzazione e alla gestione degli accorpamenti in modo che pur unendo due scuole come presidenza nessuna perda la propria identità».

Gli studenti si sono dichiarati soddisfatti. abbiamo pensato di opporci all'accorpamaneto perchè rifiutavamo di "unirci" con il "Noè" - hanno detto alla fine dell'incontro - abbiamo solo fatto presente Provveditore che le iniziative e la didattica della scuola è importante nel corso degli anni ha assunto sempre di più rilevanza per i programmi che adottono gli insegnanti. Vorremmo solo essere certi di non perdere tutto questo».

Intanto oggi pomeriggio l'ennesima riunione fiume sulla razionalizzazione, stavolta al tavolo il consiglio scolastico provinciale. «Dalla riunione dovrà per forza uscire un documento di proposta da inviare al Ministero - prosegue il provveditore - per evitare che quest'ultimo avochi a sè la razionalizzazione». Non ci saranno scuole che chiudono i battenti ma quest'anno si tratta ridurre le dirigenze «Daltronde l'amministrazione pubblica va verso la dirigenza unica per settori, sia nelle istituzioni maggiori che in quelle di più piccole dimensioni - conclude il provveditore -. Il fatto di un solo direttore di didattico per due circoli non comporta nessun problema per le famiglie». [a. m.]

Carlo Raimondo, provveditore

È un gruppo a Strasburgo

Visita al Parlamento Europeo col dibattito e un quiz finale

VALENZA. Il liceo Alberti Parlamento europeo. L'entusiasmante esperienza è stata vissuta un gruppo di studenti del triennio scientifico e linguistico, che, nell'ambito del programma «Euroscuola», hanno raggiunto Strasburgo per dibattere in lingua francese e inglese temi di respiro europeo. E uno dei partecipanti, Diego Bozzo, si è aggiudicato il primo premio nel «Quiz eurogame».

«Si trattava di mettere assieme un gruppo preparato di studenti per farli diventare, per un giorno, parlamentari dell'Europa - spiega il preside Pietro Dallera - l'iniziativa ha richiesto un lungo lavoro preparatorio, sfociato nell'interessantissimo viaggio».

Presentati da due studenti - Stefano Profumo e Natalia Rossi, che hanno parlato Valenza - i liceali hanno poi rivolto le proprie domande ai parlamentari, sedendo nei banchi dell'emiciclo europeo. Subito dopo, inseriti in 5 gruppi lavoro di nazionalità mista, i valenzani hanno trattato temi impegnativi, come democrazia, i diritti dell'uomo, i problemi della società, l'ambiente, l'economia e gli affari sociali, i giovani, l'avvenire dell'Europa e il posto nel mondo. La partecipazione all'Eurogame, due valenzani in finale e l'inno europeo accompagnato da pittoresca coreografia, hanno concluso l'esperienza.

«Non è mancato il lato turistico con la visita a Strasburgo a bordo di un battello e alla maestosa cattedrale gotica - ricordano i ragazzi - accompagnati da Teresina Ferrara, funzionaria dell'Europarlamento e dal dottor Leone Rizzo, responsabile del settore italiano».

Un'esperienza che documenta l'impegno della scuola: «Purtroppo ci vogliono mortificare con l'accorpamento - dice il preside - a questo proposito vorrei puntualizzare come sia stato tradito lo spirito del documento redatto durante l'assemblea dei genitori, alunni e docenti. Non culliamo attriti il Noè, intendiamo solo mantenere la nostra indipendenza». [r. c.]

Confartigianato: crediti ed aiuti

«Senza lavoro? Fate un'impresa»

ALESSANDRIA. «Fareimpresa» è il progetto che la Confartigianato ha promosso a favore dell'occupazione e per la valorizzazione del lavoro artigiano quale consapevole scelta imprenditoriale. A livello provinciale il progetto è stato presentato ieri dal presidente Bellero e dal direttore Arlenghi della Libera artigiana.

Erano presenti gli assessori provinciale e comunale Lenti e Torgani, il presidente della Camera di commercio Stradella, sindacalisti e funzionari della Cral, della Bnl, della Banca di Novara e dell'Ambroveneto, gli istituti bancari che si sono convenzionati per garantire crediti agevolati alle nuove imprese.

«Si tratta - ha detto il presidente Bellero - di una risposta forte e concreta al desiderio di intraprendere e di essere fautori del proprio successo, così diffuso tra i giovani, oggi non più sedotti dal mito del "posto fisso", anche perché consapevoli dell'impossibilità di contare sulle grandi imprese e sulla pubblica amministrazione per attenuare la drammaticità del problema occupazionale».

«Fareimpresa» - il verde per la provincia è 167-334488 - mette a disposizione l'esperienza della Confartigianato per giovani, oppure cassintegrati, lavoratori in mobilità, casalinghe, abusivi e quant'altri non soddisfatti della propria occupazione

Chi intende iniziare un'attività come artigiano sarà posto dinanzi a una prima valutazione della redditività di un progetto imprenditoriale e otterrà le necessarie consulenze. «Soprattutto - dicono alla Libera artigiani - avrà la possibilità di accedere a convenzioni appositamente stipulate dall'associazione per sostenere progetti d'impresa, anche prima della avvenuta iscrizione all'albo delle imprese artigiane».

E il nuovo imprenditore potrà beneficiare di un credito agevolato sino a 20 milioni con le banche che aderiscono alla convenzione. In provincia, in pochi giorni di attività sperimentale, «Fareimpresa» ha stimolato, in media, la nascita di un'impresa al giorno [fra. mar.]

Valerio Bellero della Libera artigiani

Ecco gli appuntamenti di oggi segnalati dai candidati

■ Lino Rava (**Rifondazione**) è alle 21 a Cassine, nella sala Musica, con Adriano Icardi. L'on. Angelo Muzio dalle 11,45 12,45 incontra gli operai della Rotomec di San Giorgio

■ Ancora Lino Rava con Renzo Penna e Enrico Morando (**Ulivo**) preannunciano la loro presenza alle 21 all'assemblea provinciale del Si ad Alessandria (via Faa di Bruno). Alle 17 Penna e Morando incontrano i disabili dell'associazione Idea.

■ L'on Oreste Rossi (Lega) alle 21 è al Centro d'incontro anziani di via S. Giovanni Evangelista, ad Alessandria. Sono invitati gli abitanti del «N. Rosa». Ci saranno anche sindaco e vice-sindaco. Daniele Poggio e Antonio Zanardi alle 10 al mercato di Frugarolo.

■ Eugenio Viale (**Polo per le libertà**) alle 14,30 visita aziende di Quargnento. Alle 21 partecipa a un dibattito ad Ocimiano. Franco Stradella e Eugenio Filograna sono alle 21 nella Circoscrizione Alessandria Nord (piazza Perosi) con Aldo Rovito (An) e Pier Carlo Fabbio (Cdu).

● Il consigliere comunale di Alessandria Carlo Vergagni fa presente che **Azione civica**, nata dalla lista Nuova proposta che si era presentata alle elezioni comunali del '93, appoggia i candidati dell'Ulivo. Questo per replicare al Circolo Nuova proposta, che aveva comunicato di aver raggiunto un accordo il Polo per le libertà. La Lista civica incontra gli elettori sabato, in piazzetta della Lega, dalle 17 alle 19,30.

■ «Ho voluto venire a Casale per rivedere la città dove venivo spesso quando ero bambino». Così **Romano Prodi** ha motivato la tappa di ieri.

Ovada, la vittima era di Tagliolo: fu uccisa da choc anafilattico

Morì prima dell'operazione assolti La Ganga e anestesista

OVADA. Si è conclusa con una duplice assoluzione («il fatto non sussiste») la vicenda processuale che ha avuto come protagonisti due medici: Vezio La Ganga, 44 anni, primario della divisione di Chirurgia dell'ospedale di Ovada, e Pietro Cazzulo, di 57, anestesista, accusati di concorso in omicidio colposo per la morte del pensionato Vincenzo Marchelli, anni, di Tagliolo.

La sentenza è stata letta ieri dal pretore di Alessandria, Cinzia Miniotti, che si è riservata 120 giorni per depositare le motivazioni. A favore dell'assoluzione si pronunciati, oltre ai difensori Ugo, Paola Sultana e Franco Gatti, lo stesso pm Margherita Ravera. I familiari dello scomparso, risarciti con 63 milioni, si sono costituiti parte civile.

Il dibattimento, giunto al termine dopo una serie di udienze «battaglie» fra periti, aveva preso il via da segnalazione fatta da Pinuccio Marchelli, figlio del pensionato in sala operatoria il 23 ottobre .

Vincenzo Marchelli, 80 anni

L'anziano doveva essere sottoposto a un intervento per l'asportazione di una ciste. Invece morì. Il figlio disse di aver spiegato ai medici che a suo padre mancava un rene e che aveva già subito quattro interventi chirurgici di una certa entità: un quinto gli pareva sconsigliabile. Non era stato, però, ascoltato. Secondo Pinuccio Marchelli, i medici non preso visione della cartella clinica, assicurando che la situazione era sotto controllo. Durante l'anestesia il paziente si sentì male, gli praticata una iniezione di adrenalina, poi il massaggio cardiaco, ma ogni tentativo risultò inutile.

Nella fase processuale il pretore nominò quali periti d'ufficio il professor Giovanni Mannni e il dottor Carlo Crestani, dell'Università di Padova. Il pm si rivolse al professor Arturo Mapelli di Pavia e al dottor Giancarlo Forno di Alessandria, gli imputati ai professori Janco Zattoni e Paolo Cortivo, delle Università di Genova e Padova.

Secondo Forno e Mapelli, il pensionato di Tagliolo doveva essere operato, per cui vi fu negligenza nel comportamento di Vezio La Ganga e di Pietro Cazzulo. Per gli altri quattro periti l'intervento fu regolare e Vincenzo Marchelli morì a causa di un choc anafilattico.

A ricevere avviso di garanzia, furono, oltre al primario La Ganga e all'anestesista, anche i medici Mario Galone e Maria Gabriella Dell'Aquila, risultati estranei alla vicenda. [e. c.]

Novi, il Comune sollecita le Fiamme gialle a occupare la «Giorgi»

Caserma ok per la Finanza

Vi troverebbe posto la Scuola ausiliari. «Beneficio per la città». Positiva relazione, ma un problema: trasformazione delle camerate in mini alloggi

NOVI. Dal Comune parte un sollecito al governo e al comando generale della Guardia di Finanza, affinché si attivino per insediare alla caserma «Giorgi» la Scuola ausiliari delle «Fiamme gialle». L'ordine del giorno con la richiesta di decisioni tempestive è stato approvato all'unanimità nella seduta consiliare dell'altro giorno.

Gli amministratori sottolineano che «la recente soppressione del 157° battaglione fanteria "Liguria" ha fortemente penalizzato l'economia e il commercio novese. L'istituzione della scuola della Gdf porterebbe un'aggiunta di lavoro, prosperità e benessere in città, e sarebbe un fiore all'occhiello per la comunità locale».

Fra l'altro, la caserma «Giorgi» è in ottimo stato e non necessita di particolari lavori di manutenzione. La struttura e l'area adiacente sarebbero dunque ideali per l'addestramento di militari di leva. «Lo hanno riconosciuto gli stessi ufficiali del "Reparto genio" della Guardia di Finanza, che svolto un sopralluogo nei mesi scorsi - dice il sindaco Mario Lovelli -. Hanno stilato una relazione tecnica molto positiva sull'immobile e ciò autorizza a sperare».

L'unica riserva riguarda l'ala riservata a dormitorio. Attualmente, vi sono le classiche camerate, ma l'ente militare vorrebbe realizzare una serie di stanze, in pratica mini-alloggi in grado di ospitare 2 o 4 allievi. «I costi per l'intervento sono significativi - afferma il sindaco Lovelli -, ed è difficile ipotizzare finanziamenti imminenti. Se, però, si supererà questo ostacolo, la Scuola avrà sede a Novi». [m. d.]

Fuochi spostati al Mossi?

NOVI. Dove si terrà quest'anno il tradizionale spettacolo pirotecnico, organizzato in concomitanza con la festa patronale della «Madonna della Neve»? Lo stadio «Girardengo» sarà inagibile per i lavori di manutenzione (che scatteranno a giugno) e il Comune sta già vagliando soluzioni alternative. L'ipotesi più attendibile è quella dell'aeroporto «Mossi». E' un'area piuttosto vasta, che potrebbe ospitare senza problemi le 6 o 7000 persone che la sera del 4 agosto assistono abitualmente ai fuochi d'artificio. Forse, però, sorgerebbero problemi di viabilità e si dovrebbe chiudere per qualche il traffico l'ultimo tratto di via Mazzini e la strada che conduce a Pozzolo. Non si esclude, dunque, che lo spettacolo venga allestito all'ippodromo «Romanengo»: l'impianto è dotato di una capiente tribuna, ma potrà contenere un numero di spettatori certamente inferiore rispetto al «Mossi». [m. d.]

In municipio

Bucano parete e rubano la cassaforte

SAN CRISTOFORO. Ancora un furto in un municipio. Dopo quelli in alcuni piccoli Comuni del Novese e del Tortonese, stavolta i ladri hanno «visitato» il municipio di San Cristoforo. Il furto risale all'altra notte. Rispetto agli altri colpi, invece di forzare la porta d'ingresso o una finestra, stavolta i ladri per accedere ai locali del Comune hanno aperto un grande buco nel muro.

Lo stesso edificio ospita il municipio, l'ambulatorio sanitario, l'asilo. Così i malviventi si sono introdotti nell'ambulatorio probabilmente con una mazza, hanno aperto un varco nella parete di mattoni «vuoti» confinante con gli uffici del servizio anagrafe. Una volta entrati nei locali del municipio, hanno individuato la cassaforte che hanno smurato e si sono portati via. Conteneva solo materiale per carte d'identità e valori bollati. I ladri si allontanati indisturbati il bottino. A quanto pare nessuno in paese si è accorto di nulla fino a ieri mattina. [m. pu.]

IN BREVE

ROSIGNANO

A giudizio docente dell'Università di Cagliari

In sette, tra cui il rettore dell'Università di Cagliari e tre docenti del corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, stati rinviati a giudizio per presunte irregolarità nella gestione della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo sardo. Tra loro il professor Damaso Caprioglio, anni, di Rosignano. [Ansa]

Falso allarme bomba scuola media «Pochettini»

Allarme bomba ieri alle 11,30 alla scuola media «Pochettini» di Castellazzo. Sono intervenuti carabinieri e artificieri, i 200 studenti sono stati evacuati, ma dell'ordigno nessuna traccia. [Ansa]

ACQUI

Condannato per assegni a vuoto, è arrestato

L'acquese Maurizio Forgia, 24 anni, via Papa Giovanni XXIII, è stato arrestato dai carabinieri in seguito ad una sentenza di condanna per l'emissione di assegni a . [g. l. f.]

Incidente alla Spad, ferito un'autista belga

Travolto «muletto» ieri sera, verso le 19, l'autista belga Gert Karel Allemeersch, si è fratturato gamba. E' avvenuto «Roquette» (ex Spad). L'uomo è stato ricoverato a Novi. [m. d.]

Torna la sull'Appennino e in Valle Staffora

La notte scorsa è ricomparsa la neve sui monti della Valle Staffora nell'Oltrepò Pavese. Neve anche in Val Curone. [f. d.]

Un riordino durato due anni: ci sono inediti di Pascoli e sulla Costituente

Acqui rende un pezzo di Storia

Riaperto dal 16 aprile l'Archivio storico comunale

ACQUI. Gli acquesi e gli appassionati di storia locale, dal 16 aprile, avranno la possibilità di riscoprire la storia amministrativa della città.

Ciò è possibile grazie al lavoro di riordino dell'archivio storico, durato ben due anni, e promosso dall'amministrazione comunale. E' stato curato e messo a punto dalla società Archivium di Vesime.

L'archivio comprende più di seimila documenti, che vanno dal 1278 al 1954. In particolare, è da segnalare la ricchezza della sezione medioevale e moderna, in relazione all'importanza assunta dalla città durante la dominazione paleologa (1305-1536) e quella dei diversi rami della dinastia Gonzaga (1536-1713), per poi proseguire sotto i Savoia, fino all'avvento della Repubblica.

Per sette secoli, Acqui fu centro amministrativo del Contado di Acquesana e capoluogo di Provincia fino al . Nel 1903, l'archivio comunale venne riordinato per la prima volta dallo studioso Eugenio Casanova, ritenuto il fondatore della scienza archivistica e i cui appunti sono risultati utili per l'attività di riordino svolta in questi ultimi due anni.

Spiega l'assessore comunale alla Cultura, Danilo Rapetti: «Siamo soddisfatti per l'impegno e il lavoro svolto e per i risultati conseguiti dalla società incaricata per il riordino del patrimonio documentale del Comune. Si darà la possibilità a tutti gli studiosi di storia locale e nazionale di ricercare e consultare il materiale mediante l'utilizzo di computer e supporti informatici».

Oltre ai documenti prettamente amministrativi, nel nuovo archivio comunale di Roma si potranno consultare alcune lettere autografe di Giovanni Pascoli, Sidney Sonnino, Francesco Crispi, Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Zanardelli, inoltre gli «archivi aggregati» dei fondi del senatore Giuseppe Saracco, dell'esploratore Giacomo Bove e di Umberto Terracini. Proprio in quest'ultimo fondo è conservato un centinaio di fascicoli con manoscritti inediti, appunti e discorsi sulla Costituzione e sui lavori dell'Assemblea costituente.

Danilo Rapetti assessore alla Cultura del Comune di Acqui: si è detto molto soddisfatto

Gianluca Ferrise

Già nei guai ristorante, sala giochi e officina

La «guerra» ai rumori e denunce Usl a Ovada

OVADA. Con l'entrata in vigore della nuova legge sull'inquinamento acustico, anche a Ovada è scoppiata la «psicosi del rumore», e molte le denunce che giungono all'Usl. Il dottor Pancrazio Mazzucco, responsabile per l'Usl 22 del settore Ambiente, che «la gestione del problema è piuttosto complicata», con una normativa complessa.

A Ovada, in base alle ordinanze emesse dal sindaco ed esposte all'albo pretorio, già i tre accertati di violazione. Prima è toccato al titolare dell'antico Ristorante Grotta (probabile colpevole del rumore, un ventilatore della cucina), poi la Sala giochi di corso della Libertà (imputati i «videogames»), infine un'officina meccanica di via Lungo Stura, a causa dei propri macchinari.

I tecnici dell'Usl si sono recati nelle abitazioni di quanti avevano segnalato l'eccessivo rumore proveniente dalle attività vicine: hanno accertato, tramite le rivelazioni fonometriche, che i limiti consentiti erano stati superati.

E' quindi scattata l'ordinanza del sindaco perché le emissioni sonore venissero ridotte e portate ai livelli di tollerabilità previsti dalla legge.

Sono però scattate, da parte dell'Usl, le sanzione amministrative nei confronti dei responsabili dell'inquinamento acustico: la cifra varia da uno a 10 milioni, con possibilità di beneficiare dell'effetto liberatorio, pagando il doppio del minimo, cioè due milioni.

Il 70 per cento delle somme derivanti dalle sanzioni sarà devoluto ai Comuni per il finanziamento dei piani di risanamento. Inoltre, dei fatti viene informata la procura della Repubblica: gli «sindagati» chiamati a rispondere di rumori molesti. [r. bo.]

Casale, vittima il titolare dell'«Apollo» di Pomaro

«Chiesero soldi al night» a giudizio ex finanzieri

CASALE. Due finanzieri, ora in congedo, sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di concussione e uno anche per peculato. Il gip Gennaro De Bernardo ha fissato il processo in tribunale per il 17 ottobre. Imputati sono l'ex brigadiere della tenenza di Casale Salvatore Spedale, 37 anni, di Valenza, via Leopardi 6, e l'ex appuntato Angelo Salerno, 53 anni, di Vercelli. Entrambi si sono congedati alla fine dello scorso anno.

Per quanto riguarda il reato di concussione, i fatti risalgono al periodo compreso tra settembre e dicembre '94. I due finanzieri avevano compiuto un sopralluogo nel night club «Apollo» di Pomaro. Secondo l'accusa, al termine si erano appartati con il titolare, Walter Folloni, e gli avevano chiesto una somma (tra 800 mila lire e un milione). In cambio essi avrebbero «chiuso un occhio» su presunte irregolarità amministrative. Spedale si era fatto vivo, poi, in un'altra occasione, come si legge nel capo di imputazione, e aveva raggranellato un altro mezzo milione.

Ma ad un certo punto Folloni si era stancato di continuare a subire questo atteggiamento e l'aveva detto; i finanzieri però erano tornati alla carica nell'estate '95 con un «blitz» durante il quale avevano sequestrato un cofanetto con oltre un chilo e mezzo di oggetti d'oro e che, si era detto, era di provenienza illecita. Folloni era stato denunciato. Spedale, però, durante quell'operazione si sarebbe impossessato di alcune banconote da centomila lire trovate nel locale, ma [illegible] se da parte perché false. Una l'aveva spesa per fare il pieno di benzina: di qui il reato di peculato. Era stata avviata, parallelamente, un'indagine sui finanzieri che si è ora conclusa con il rinvio a giudizio.

Qualche mese fa, invece, il magistrato aveva prosciolto Folloni dalle accuse [illegible]segli. Un proscioglimento che il titolare del night non ha però potuto festeggiare, perché morì in un incidente un giorno prima della sentenza. [s. m.]

Discoteche. I locali notturni nel mirino

Discoteca

Un esposto al Coreco

CASALE. Il comitato antidiscoteca, costituitosi tra la popolazione contro la realizzazione del locale da ballo nell'area polivalente a ridosso della zona industriale, in strada Valenza, ha inviato un lungo esposto al Coreco segnalando presunte irregolarità sul metodo percorso per decidere una variazione di utilizzo dell'area prescelta.

Il Coreco, tra l'altro, dovrebbe esaminare in questi giorni la delibera del Consiglio comunale in merito alla discoteca. Non è escluso che il documento debba tornare in Consiglio: non sarebbe stato acquisito, come previsto per legge, il parere del Consiglio di circoscrizione, non vincolante ma indispensabile.

Finora sono state raccolte 650 firme contro la futura discoteca. «Molte [illegible] di giovani - spiega una promotrice, Clara Rossanigo -. Hanno capito qual è il disappunto. Abbiamo chiesto: se vi avessero promesso da anni una discoteca e improvvisamente decidessero di farci invece una Posta o una banca, rimarreste passivi?». [s. m.]

La richiesta del pm al gip per sottoporre l'ex parroco ad una perizia

Don Enzo dallo psichiatra

Se venisse riconosciuta la totale infermità di mente il prete non sarebbe imputabile
Interrogata Fiammetta: smentisce la relazione amorosa. Lettere da Camagna e Cellamonte

ASTI. Perizia psichiatrica per don Enzo Trambaiolo, il sacerdote in cella a Quarto da una decina di giorni, con l'accusa di duplice tentato omicidio di Ida Mussio e del figlio Silvio, madre e fratello di Fiammetta, la giovane di Refrancore di cui si era invaghito.

Il sostituto procuratore di Asti, Barbara Badellino, presenterà oggi al gip Franca Carpinteri una richiesta di «incidente probatorio». Un accertamento richiesto dal magistrato per avere un quadro delle condizioni psichiche dell'ex sacerdote. I risultati saranno validi come prova nell'eventuale dibattimento. «Voglio capire quali sono le reali condizioni di salute di don Enzo» ha spiegato ieri ai cronisti la giovane magistrato. Due i questiti: la capacità di intendere e di volere di don Trambaiolo, oltre alla sua eventuale pericolosità sociale.

In caso di una grave patologia, don Enzo non sarebbe imputabile: se invece venisse riconosciuta la seminfermità mentale, il codice prevede una diminuzione della pena.

Nei prossimi giorni il gip affiderà l'accertamento ad un unico esperto e non sarà necessario, come nelle normali perizie, [illegible] consulenti di parte.

Il magistrato ha anche sentito Fiammetta Mussio, la ragazza di 21 anni, oggetto dell'amore di don Enzo: «Mi ha confermato di averlo conosciuto al Festival dell'Unità, quest'estate, durante un dibattito e che tra di loro c'era una semplice amicizia, ma nessun rapporto sentimentale - si limita a commentare il magistrato - la sentirò nuovamente nei prossimi giorni». Una dichiarazione che smentisce anche le voci e le illazioni diffusesi nei giorni scorsi secondo cui tra la ragazza e l'ex parocco ci sarebbe stata una relazione corrisposta.

Il caso continua comunque a far discutere. Ieri il vicesindaco di Camagna, Sergio Garlando, ha voluto rispondere al sindaco di Incisa, Mario Porta che aveva polemizzato con la nascita di comitati «pro don Enzo». «Sono molto amareggiato, perchè non sono riuscito a far comprendere il [illegible] nostra iniziativa: non si tratta di comitati, movimenti o altro, ma esclusivamente una espressione di profonda pietà nei confronti di un uomo che ha bisogno di aiuto morale e materiale». Il vicesindaco esprime «la solidarietà di tutta la popolazione di Camagna alla famiglia Mussio, che ha comunicato personalmente al signor Mussio in una lunga e cordiale telefonata». Ma il contrariato, Garlando, anche dal fatto che il sindaco Porta abbia definito «personaggi» la gente di Camagna. «Siamo amici di famiglia o semplici conoscenti di Enzo, persone che lo hanno visto partire da Camagna 35 anni fa sano nel fisico e nello spirito e lo hanno rivisto in paese da poco più di un mese. Era impossibile soltanto pensare ad una simile tragedia. Dunque - afferma Garlando rivolto a Porta - chiunque cerchi delle negligenze o peggio delle responsabilità, le cerchi altrove». Un'altra lettera, invece, è stata scritta da un gruppo di abitanti di Cellamonte, il paese monferrino dove don Trambaiolo era stato parroco tra l'88 e il '92. E' una lettera rivolta al sacerdote in carcere.

Roberto [illegible]
Silvana Mossano

SCURZOLENGO

«Stampai io il suo diario»

E' la «Minigraf» di Scurzolengo la tipografia in cui don Enzo Trambaiolo intendeva stampare il suo libro-confessione «Se tu [illegible] il dono di Dio». Ma il sacerdote non ha fatto in tempo a concretizzre il suo progetto. «Sarebbe dovuto venire da me l'altro sabato per decidere il da farsi, dopo che avevo tirato le prime bozze, ma io non l'ho più visto. E, poi, nella notte tra sabato e domenica è successo quel che tutti sanno», dice il titolare della tipografia Vittorio Borgo. In precedenza don Enzo aveva ritirato due copie prova del libro, un piccolo volume, sia per formato che per numero di pagine (trentadue), in cui il sacerdote racconta la sua esperienza di religioso, tra studi giovanili, impegno pastorale, in Italia e all'estero, dubbi, innamoramenti e crisi vocazionale. Il volumetto, la scorsa settimana è stato sequestrato dai Carabinieri di Asti, su ordine del magistrato che conduce le indagini.

Don Enzo Trambaiolo

ROCCA GRIMALDA

Incidente sull'A26

E' colpito da un ferro volato dal Tir

OVADA. Mentre viaggiava in autostrada, è stato colpito da un ferro che all'improvviso si è staccato dalla motrice di un Tir.

E' accaduto sulla A26, vicino a Rocca Grimalda. La «Mercedes» condotta da Vittorio Soletto, 64 anni, di Sala Monferrato, via Roma 12, stava superando la motrice di un Tir senza rimorchio, da cui si è staccato il supporto della targa. Il ferro, infrangendo il parabrezza della Mercedes ha colpito Guglielmo Maccario, [illegible] anni, di Cerrina, via Lazzarino 1, seduto a fianco del conducente. E' probabile che il ferro abbia urtato una ruota, che lo avrebbe scagliato contro la vettura con violenza.

Maccario ha riportato una profonda ferita alla guancia destra e in regione cervicale, con sospette lesioni interne. Dall'ospedale di Ovada è stato trasferito al Santi Antonio e Biagio di Alessandria. La prognosi è di quindici giorni.

Intanto, la polizia stradale di Belforte ha accerto che proprietaria della motrice è una ditta di Novara. [r. bo.]

MURISENGO

Un elettricista

Non tentò furto in Posta E' assolto

MURISENGO. Il pretore di Casale ha assolto il torinese Giovanni Schirripa, un elettricista di 47 anni, dall'accusa di tentato furto.

L'uomo era imputato di essere entrato nell'ufficio postale di Murisengo, aprendo un varco nel pavimento dalla cantina sottostante, per rubare. Il furto non era comunque andato a segno perché il ladro era stato disturbato.

I carabinieri, impegnati nelle indagini, avevano sentito un testimone che aveva fornito la descrizione di un uomo notato a bordo di una vettura nelle vicinanze della Posta. Gli investigatori erano risaliti a Schirripa il quale, dopo una prima versione confusa, aveva ammesso di essere stato a Murisengo nella notte tra il 19 e il 20 aprile '94, ma non per compiere un furto, bensì per un appuntamento con una donna.

Lo stesso pubblico ministero, Michele Pino, ha chiesto al pretore l'assoluzione per mancanza di prove sufficienti a sostenere l'accusa. [s. m.]

Il 2 giugno tra gli ex allievi del collegio

A Canelli si prepara il raduno salesiano

CANELLI. Cercasi ex allievi salesiani. E' questo il messaggio inviato attraverso centinaia di lettere (ne sono state spedite 400) a quanti hanno frequentato l'ex collegio salesiano di regione San Giovanni, proprio sulla strada Asti-mare, alle porte di Canelli.

L'iniziativa è di un gruppo di ex studenti. Sergio Borio, 47 anni, di Costigliole, spiega: «Il 2 giugno festeggeremo il centenario della fondazione della 'casa' salesiana di Canelli. Una grande festa il cui scopo è quello di recuperare l'amicizia di tanti compagni». Così per rintracciare gli ex allievi della scuola sparsi per il Piemonte (ma anche in Veneto e in Svizzera) e di cui non si conosce l'indirizzo si sono inviate lettere ai parroci delle diocesi di Asti, Alba e Acqui Terme. «L'invito ai sacerdoti è di lanciare appelli durante la messa» chiarisce Borio.

A Canelli il collegio salesiano aprì i battenti come scuola agraria; «C'era una grande tenuta con molte vigne - ricorda Borio -. S'imparavano i segreti della vita contadina e quelli della produzione del vino. Memorabile il moscato prodotto dalle viti dell'istituto salesiano: veniva usato per dire messa da molti parroci dei paesi vicini». Nel 1977 la scuola chiude. Problemi di fondi costringono i Padri Salesiani a interrompere l'attività a Canelli. La proprietà di gran parte degli edifici salesiani passa di mano in mano finchè, due anni fa su iniziativa di un pool di imprenditori, le camerate del collegio vengono ristrutturate per far posto ad una moderna casa di riposo.

Ma gli ex allievi continuano a trovarsi in una piccola saletta annessa al santuario dedicato alla Madonna e lavorano per il «centenario». «Vi parteciperanno non meno di 300 persone» assicura Sergio Borio e intanto si attendono le risposte degli ex allievi all'appello che potranno arrivare anche per telefono: è infatti stata attivata una linea telefonica che risponde allo 0141 83.25.70. [fi. l.]

Nel «pool» della squadra Colombo e Casson allo stadio contro vecchie glorie dell'Ac Canelli

Magistrati in campo per «bambini di strada»

Tutti i fondi andranno alla comunità «Regina Pacis» in Brasile

In campo le toghe più famose d'Italia

CANELLI. Singolare partita di calcio benefica sabato 13 aprile, alle 15, allo stadio comunale «Aliberti». Per quella data infatti è stato annunciato la sfida tra la Nazionale Magistrati e una rappresentativa delle vecchie glorie dell'Ac Canelli.

L'iniziativa è nata dal contatto tra un'associazione umanitaria di Milano e Franco Savastano, canellese appassionato di tennis, consigliere della Fit e organizzatore di molti tornei tennistici.

L'organizzazione tecnica della manifestazione, che ha il patrocinio del Comune e l'appoggio di diversi sponsor locali, è dell'emittente cittadina «Radio Vega».

A spiegare i dettagli dell'evento sportivo, Beppe Bilella dell'emittente radiofonica: «Lo scopo è benefico - chiarisce -. I biglietti costeranno diecimila lire: i fondi raccolti verranno devoluti interamente per il progetto di ampliamento di un edificio scolastico della comunità religiosa "Regina Pacis" di Quixadà in Brasile».

Un progetto a favore dei «bambini di strada» brasiliani di cui la Nazionale Magistrati si è fatta carico da qualche tempo e che appoggia attraverso iniziative spettacolari e sottoscrizioni pubbliche.

Tuttavia lo spettacolo sportivo e le finalità umanitarie della partita faranno sicuramente a gara con la curiosità di vedere in campo «pm» noti come Gherardo Colombo (fa parte del pool milanese «mani pulite») o Felice Casson (della procura veneziana recentemente è titolare dell'inchiesta sul rogo del teatro «La Fenice»).

Ma i nomi dei giudici famosi che a Canelli scenderanno in campo con la voglia di [illegible] per far gol e aiutare i bimbi brasigliani, sono molti: si va da Spataro a Canali, da Ferdinando Pomarici a Roberto Spanò.

Per quanto riguarda le vecchie glorie canellesi non si hanno ancora i nomi dei «convocati». «Sono in corso ricerche per avere l'adesione dei giocatori che giocarono nel Canelli intorno agli anni '70» dice Beppe Bilella. Qualcuno spera anche di vedere in campo Roberto Bocchino, il portiere che da Canelli ha raggiunto i campi della serie A con la Sampdoria.

Intanto però a fianco degli spumantieri del calcio ci saranno anche ex giocatori «di razza» è [illegible] infatti annunciata la presenza in campo degli ex milanisti Golin, Anquilletti e Biasiolo che dovranno «rinforzare» la compagine locale.

Insomma uno spettacolo da non perdere. A fine partita, qualsiasi sia il risultato, ci sarà un brindisi; naturalmente a base di Asti.

Filippo Larganà

Le associazioni Viticoltori Piemonte e Asprovit verso l'unificazione

Sposi da un milione di ettolitri

Nasce un colosso dell'enologia cooperativa che comprenderà 51 cantine sociali e 2600 produttori
La sede legale ad Asti, attività di vendita diretta [illegible] Castagnito. Un concorso per il nuovo nome?

CASTAGNITO. Nel cuore del Piemonte vinicolo [illegible] nascendo [illegible] colosso da un milione di ettolitri, cioè quasi un terzo dell'in[illegible] produzione regionale.

Ancora non ha un nome, ma si conoscono i «genitori» del neonato: l'Asprovit e [illegible] Viticoltori Piemonte. Le due associazioni dei produttori, messe [illegible] parte le appartenze di area (la prima nata [illegible] aggregazione delle cooperative bianche legate alla Coldiretti, mentre la Vi.Pi. faceva riferimento alla cooperazione rossa), hanno deciso una fusione legale e operativa che metterà assieme [illegible] delle 75 cantine sociali operanti in Piemonte e oltre [illegible] produttori singoli. Un'azienda da 160 miliardi di fatturato, con oltre l'80% della produzione [illegible] doc e 24 dipendenti.

Il matrimonio era nell'aria da tempo. Le due associazioni hanno smussato le differenze [illegible] sottolineato i punti di [illegible] in senso molto pragmatico. Subito dopo l'alluvione decisero di imbottigliare insieme [illegible] barbera con etichetta «Grazie» da regalare come ricordo alle migliaia di volontari intervenuti [illegible] Piemonte.

Domani ad Asti si terrà l'assemblea della Viticoltori Piemonte (che porta [illegible] dote 26 cantine sociali e [illegible] produttori singoli) per approvare il bilancio [illegible] discutere della fusione. Ci saranno, oltre al presidente Bartolomeo Pagliarino di Agliano e [illegible] direttore Ezio Borgio, anche il presidente dell'Asprovit Domenico Ravizza di Rosignano [illegible] il direttore Gianluigi Biestro.

Gianluigi Biestro direttore dell'Asprovit che si unificherà con la Viticoltori Piemonte

«Vogliamo giocare in pieno [illegible] ruolo di promozione e sviluppo del settore che l'Unione europea assegna alle [illegible] dei produttori» commenta Biestro dalla sede di Castagnito, sulla Asti-Alba, che potenzierà il suo ruolo di centro di vendita diretta dei vini ai consumatori.

Ad Asti, sarà mantenuta la sede sociale. Restano i problemi della presidenza e del nome della nuova [illegible] associazione: [illegible] è da escludere [illegible] arrivi ad un concorso di idee aperto al pubblico.

Obiettivi concreti: porsi sul mercato e rispetto alle case vinicole come punto di riferimento della parte agricola. E' probabile che si arrivi ad un proposta di accordo interprofessionale simi[illegible] [illegible] quella realizzata per il moscato.

Sergio Miravalle

Parte dal Roero Vinum '96

Domenica festa d'avvio a Canale altri appuntamenti fino al 2 giugno

CANALE. La ventesima edizio[illegible] di Vinum, la rassegna primaverile dedicata ai grandi vi[illegible] dell'Albese, coinvolgerà quest'anno tutto l'Albese [illegible] sarà dilatata nel tempo. L'ex fiera del vino di Pasqua debutterà domenica a Canale e si protrarrà fino [illegible] 2 giugno, toccando i principali centri del comprensorio da Alba a Bra, dall'Alta Langa alla sinistra Tanaro.

Domenica, i ventidue paesi del Roero, presenteranno nel centro storico di Canale [illegible] «banco d'assaggio di primave[illegible] con i vini freschi della vendemmia '95: Roero arneis, favorita e Birbet, in una cornice di grande festa. Le degustazioni saranno offerte all'enoteca regionale di recente apertura e [illegible] undici punti sparsi per il paese (dalle ore 10.30 alle 19).

Il presidente dell'enoteca regionale, Teresio Ercole annuncia: «Sui banchi d'assaggio, si potranno degustare ben 152 vi[illegible] di 106 produttori. Un'occasione da non perdere».

Pur essedo decentrato sul territorio, Vinum vivrà il momento centrale ad Alba, [illegible] vuole la tradizione: dal 24 aprle al 1° maggio la vasta gamme [illegible] vini doc e docg tra cui spiccano [illegible] Barolo [illegible] il Barbaresco, l'Asti [illegible] esposti al palazzo fieristico di piazza Medford, a disposizione dei turisti per assaggi e confronti.

Un appuntamento di rilievo sarà la ricorrenza [illegible] 30 anni di doc dei vini che [illegible] celebrata con [illegible] convegno nazionale il 18 maggio.

Oltre agli incontri dedicati all'enogastronomia, non mancheranno manifestazioni culturali: dalla celebrazione del secondo centenario della Repubblica Giacobina di Alba ai recital sui luoghi fenogliani e pavesiani.

«Vinum» sarà presentato oggi a Milano, venerdì a Torino (sala giunta della Regione). In precedenza il presidente dell'ente turismo, Giacomo Oddero, e i suoi collaboratori ne avevano già illustrato il programma a Roma e a Genova. [g. f.]

La psicosi delle «mucche pazze» svuota i fori boari

Carne, prezzi in discesa più cari polli e conigli

CUNEO. La psicosi delle «mucche pazze inglesi», che blocca gli acquisti dei consumatori di carni bovine, ha ripercussioni sempre più negative anche sul mer[illegible]. Lunedì al foro boario di Cuneo, il secondo in Italia per volume di affari, dopo Modena, i capi bovini presenti erano soltanto 350 e quasi un terzo non ha trovato compratori malgrado i prezzi abbiano subito una flessione [illegible] 4-5 mila lire il miriagrammo. Per contro in sensibile aumento i prezzi dei conigli (ieri a Cuneo più 500 lire il chilo peso vivo), polli e tacchini (più 400 lire).

Commenta Giacomo Serra, di Caraglio, della commissione mercato ed egli stesso allevato[illegible]: «La gente impaurita ha dimezzato gli acquisti di carne bovina; i macellai in [illegible] non comperano bovini sul mercato o alla stalla e gli allevatori ne subiscono le conseguenze».

L'associazione provinciale allevatori di Cuneo, prima [illegible] Piemonte per iscritti, segue allarmata i bollettini che arrivano dai fori boari. Dice il direttore Bartolomeo Bovetti: «Dobbiamo reagire alla tegola che ci è caduta addosso. Il Piemonte [illegible] una razza autoctona che da sempre [illegible] riconosciuta la migliore d'Italia per la bontà della carne. Il consumatore è ancora frastornato, [illegible] deve capire che se [illegible] le avere un buon prodotto [illegible]corre pagarlo il giusto prezzo. Lo scandalo del vino [illegible] metanolo ha imposto una svolta alla viticoltura e al consumo, [illegible] sarà, spero, per la zootecnia».

E coloro che non vogliono rinunciare alla carne bovina stan[illegible] fortunatatamente dimostrando di non abbandonarsi al panico [illegible] puntano sugli acquisti selezionati. Spiega Angelo Rosso, presidente della cooperativa agricola di allevamento (80 soci) di Busca: «Nei nostri spacci, [illegible]ve vendiamo solo carne Coalvi dei soci non abbiamo perso clienti, anzi ne abbiamo conquistati dei nuovi. Il consumatore si fida del nostro marchio perchè sa che trasformiamo [illegible] [illegible] i prodotti nostra della terra quali mais, fieno, [illegible], crusca [illegible] fave. Occorre insistere sul[illegible] promozione».

E dal ministero delle Risorse agricole è arrivata ieri alla Coldiretti l'informazione che [illegible]no per arrivare in Piemonte congrui stanziamenti appunto per tutelare la carne di qualità dei consorzi «Coalvi» e della «Vacca con la margherita» e per farla apprezzare dai consumatori che ancora non la conosco[illegible]. Albino Pistone, presidente dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese, che ha sede [illegible] Carrù commenta. «L'uso delle farine di carne nell'alimentazione dei bovini è da sempre vietato [illegible] Italia. I nostri animali rappresentano quindi una garanzia e quindi mi appello [illegible] [illegible] senso dei consumatori».

Gianni De [illegible]

VILLA [illegible] SECONDO

Vini rari piemontesi in degustazione

Prosegue domani sera all'Osteria Perbacco, la degustazione guidata «Momenti divini». L'appuntamento è per [illegible] 20,30: saranno di [illegible] i vini rari [illegible] Monferrato e Langa. Sotto la guida di Donato Lanati si potranno degustare «Gamba di pernice '94» dell'azienda Villa Giada, «Pelaverga» dei fratelli Alessandria, Ruche di Castagnole Monferrato (Crivelli e cantine Sant'Agata), Freisa della Langhe di Conterno e Brachet[illegible] secco (Scarpa). Prenotazioni (prezzo 3[illegible] mila lire) al 0141-905.525. [e. ce.]

Le quotazioni alla borsa risi

Mercato risiero, [illegible], [illegible] prezzi in altalena. Mentre i parboiled sono rimasti invariati, alcune [illegible]rietà di risoni e di lavorati sono aumentate ed altre sono diminuite. Nei risoni hanno perso 20 lire al chilo Sant'Andrea, 10 Roma od Arborio mentre [illegible] aumentati [illegible] 10 lire Elio, Cripto [illegible] Loto-Europa e di 5 Balilla. Nei lavorati hanno perso 30 lire Sant'Andrea e Roma, 20 Arborio mentre sono aumentati di 20 lire Europa-Loto. [w. ca.]

La Cia propone un «censimento delle intenzioni» tra i produttori

Quanti ettari di vigneti reimpianterà il Piemonte?

ASTI. Un «censimento delle intenzioni» dei viticoltori. Lo propone la Confederazione agricoltori a completamento della battaglia (diecimila firme raccolte in pochi mesi), [illegible]r lo sblocco degli impianti d[illegible] vigneti.

Ora, visto che il traguardo non appare più così lontano ed anche la Regione ha dato la sua disponibilità ad affiancare le richieste dei viticoltori piemontesi, la Cia fa [illegible] passo avanti [illegible] si chiede quale impatto e portata avrebbe nella realtà la possibilità di impiantare. Per conoscere questi dati proporrà un semplice questionario (non vincolante per le aziende consultate), in cui chiede agli agricoltori se hanno intenzione di impiantare nuovi vigneti, [illegible] che qualità e dove.

L'iniziativa è stata presentata [illegible] giorni scorsi nella sede astigiana dell'organizzazione, dal presidente regionale Peppino Cancelliere e dal suo [illegible] Attilio Borroni, alla presenza [illegible] rappresentanti del variegato mondo vinicolo (dal Moscato ai vini rossi). «Noi suggeriamo una strada che ci pare facil[illegible] percorribile - ha spiegato Cancelliere - ma sarà la Regione [illegible] dover avviare in collaborazione con tutte le organizzazioni professionali e le associazioni dei produttori, un'indagine per disporre del quadro esatto della situazione».

Ed ha aggiunto: «Se Torino si farà [illegible] di coordinare questa massa di dati, potrà gestire un vero piano regolatore viticolo regionale sulla base delle [illegible] vocate». Tutti d'accordo su quest'ultimo aspetto: non ci devono essere liberalizzazioni selvagge, ma eventuali impianti nelle [illegible] con i requisiti giusti (giacimento dei terreni esposizione ecc.), per produrre vino di qualità. A supporto dell'iniziativa è stata presentato un libretto in cui è contenuta [illegible] accurata analisi della tendenza degli ultimi anni in Piemonte.

Dal '61 ad [illegible] [illegible] è persa circa il [illegible] per cento della superficie vitata, passando dai 146.692 ettari agli attuali 57.787, suddivisi al 35 per cento in provincia [illegible] Asti, al 31 nell'Alessandrino [illegible] al 28 nel Cuneese. Un dato a cui si devo[illegible] aggiungere le nicchie (in totale [illegible] per cento), dei territori vocati di Torino, Vercelli, Novara e Biella. Da annotare che in altre Regioni produttrici (Emilia, Toscana [illegible] Veneto), la superficie è invece aumentata. Le stime più attendibili (in attesa dello schedario viticolo), danno per certi [illegible] mila ettari in tutt'Italia. [illegible] per rimarcare la tendenza inversa del Piemonte, basta aggiungere [illegible] dato: a livello nazionale, negli ultimi trent'anni, nell'ipotesi peggiore si è perso il 25 per cento dei vigneti, da [illegible] oltre il 60. Con i problemi [illegible] sempre, in [illegible]a viticoltura collinare che rende la vita dura ai contadini, [illegible] aziende con un ettaro di vite di superficie media.

«Per tutti questi motivi - ha concluso Cancelliere - è eviden[illegible] che le aree vocate di collina devono essere [illegible] riparo da qualsiasi politica [illegible] a limitare l'espansione».

Enrica Cerrato

Il formaggio italiano va a gonfie vele, ma c'è qualche preoccupazione

Tanto gorgonzola, forse troppo

Il presidente ai soci del Consorzio: «Attenti agli eccessi»

NOVARA. Nei primi due [illegible] di quest'anno i 70 soci del Consorzio del Gorgonzola hanno prodotto l'11% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Spinti da una superproduzione di latte, dall'aumento del prezzo pagato alla stalla, dall'export che va forte, i gorgonzolai n[illegible] hanno badato a contenersi.

Un'espansione che tuttavia preoccupa il presidente del Consorzio, Federico Filippo Zop: «Temo che si ripeta la situazione dell'89, quando un aumento incontrollato del numero [illegible] forme portò a giacenze di [illegible] nei mesi caldi [illegible] al crollo del mercato. E' mio dovere ammonire i [illegible]ci».

Così il presidente ha inviato una lettera per richiamarli all'opportunità dell'autoregolamentazioine. Una «strigliata» scritta, ma non ripetuta nei discorsi che alcune sere [illegible] sono stati pronunciati nella Valle del Ticino dovce una volta l'anno i produttori di tutta Italia [illegible] riuniscono per [illegible] grande festa. Una convention dell'«oro bian[illegible] o «oro verde», come è definito il formaggio erborinato, che nel 1995 ha raggiunto i 410.000 quintali, pari a 3.408.782 forme, [illegible] [illegible] incremento dell'1,4 per cento sul '94 edel 3,2 sul '93.

Federico Filippo Zop presidente del Consorzio del Gorgonzola

Al fatturato globale [illegible] miliardi) concorrono i produttori [illegible] 13 province: Novara, Verbania, Cuneo, Vercelli, Biella, Alessandria, Milano, Lodi, Como, Lecco, Cremona, Bergamo, Brescia.

A prescindere dalle preoccupazioni per il futuro, Filippo Zop è soddisfatto [illegible] passato: «La quota di esportato, che si [illegible] attorno al 30%, evidenzia un incremento del 3,6% [illegible] quantità e del 13,4 in valore, confermando il gorgonzola ma[illegible] in Italy fra i prodotti di punta del settore caseario». ALtro motivo di compiacimento: [illegible] riconoscimento a Dop (Denominazione origine protetta) a livello europeo. Un traguardo che premia dopo 8 anni di attesa gli operatori.

La festa dei gorgonzolai è organizzata da [illegible] anni per iniziativa dei Magazzini Generali Cariplo che a Novara stagionano oltre [illegible] 60% dell'intera produzione. [g. f. q.]

C'è un piano per ristrutturare il «Cinema vecchio»

Gavi avrà un teatro

La sala, con 164 posti, potrà ospitare spettacoli, concerti e convegni. Due anni fa era stato inaugurato lo spazio nel Forte

GAVI. Arriva il teatro: dopo la recente ristrutturazione di un'ala del Forte [illegible] la creazione di uno spazio polifunzionale, il paese del vino bianco e degli amaretti si arricchirà presto di [illegible] nuova sala, adatta per ospitare le rappresentazioni teatrali, i concerti e anche i convegni.

[illegible]el '[illegible] chiuse il cinema «Il Forte» [illegible] piazza Dante; dopo circa due anni senza uno spazio adeguato per gli spettacoli e altre iniziative, la lacuna è stata colmata nell'agosto '94 con l'inaugurazione della sala [illegible] Forte e la conclusione del restauro del cortile interno.

La [illegible] di Ferragosto di due anni fa l'imponente fortezza, aperta al pubblico, ospitò un divertentissimo spettacolo della compagnia goliardica Baistrocchi di Genova.

La compagnia genovese Baistrocchi in scena al Forte di Gavi, nell'estate '94

L'altra sera è stato mosso il primo passo verso la costruzione del [illegible] teatro: il consiglio comunale ha dato il via al progetto preliminare di ristrutturazione del «Cinema vecchio», in via Garibaldi.

Il nuovo teatro comunale avrà [illegible] capienza di 164 posti. Il progetto prevede di realizzare platea e galleria; mura e pavimento saranno rivestiti con materiale fonoassorbente e antincendio.

Il palcoscenico potrà accogliere spettacoli completi [illegible] minori attrezzature di scena. E' previsto anche il rifacimento del tetto e della facciata dell'edificio. La struttura sarà poi dotata di una cabina per la proiezione dei film. Tale primo lotto di lavori, per il quale si ipotizza un costo di 270 milioni, comprenderà anche l'illuminazione e i servizi igienici. Resteranno da eseguire le finiture interne per un secondo lotto d'interventi.

«La spesa prevista sarà probabilmente suscettibile di [illegible]riazioni in [illegible] d'opera - ha spiegato il sindaco - ma lo stanziamento è stato indicato a bilancio, resta ancora da accendere il mutuo».

Entro i prossimi cinque-sei [illegible] il sindaco di Gavi confida [illegible] risolvere il problema del terreno adiacente all'ex «Cinema vecchio» che, oltre a fungere da parcheggio (saranno realizzati 23 nuovi posti auto), dovrebbe servire da via di fuga per le uscite di sicurezza [illegible] teatro. La giunta ha deciso di espropriare il terreno, che appartiene a un privato, dopo un contenzioso durato anni.

Massimo Putzu

Hanno vinto «Rock targato Italia»

I Neo Grigio duo da premio

SERRAVALLE SCRIVIA. Arriva da qui il duo candidato a entrare a far parte [illegible] ristretto novero dei gruppi emergenti italiani. Sono i Neo Grigio, vincitori del concorso «Rock targato Italia» con un brano che entrerà nella compilation omonima, ovvero Matteo Ricci, 22 anni, impiegato all'Iper di Pozzolo Formigaro e Paolo Toso, 24 anni, studente [illegible] Scienze politiche, abitante ad Arquata.

Quasi per caso si sono uniti per suonare musica new wave, un'etichetta forse un po' troppo stetta per loro visto che sono autori di uno stile estremamente innovativo, piuttosto cupo, introverso, molto ritmico, interamente inedito e cantato in italiano. Matteo al basso, Paolo alla chitarra e voce. Niente di più a parte un sequencer che simula la batteria.

Sempre per caso si sono iscritti a Rock targato italia, un concorso niente male visto che ha lanciato personaggi del calibro di Ligabue, Timoria, Litfiba. Tanto per dare un'idea, la competizione è strutturata in 126 serate, [illegible] 450 concerti, 2.500 musicisti partecipanti e un pubblico di 130 mila spettatori che hanno seguito le diver[illegible] date in decine e decine di locali [illegible] tutta la penisola. I Neo grigio hanno superato tutte le selezioni sino alla finale. In giuria sedevano discografici di tutta Italia ed esperti delle riviste specializzate. Alla fine sono risultati i vincitori insieme ad altri sette gruppi e con loro hanno appena registrato un cd negli studi Condulmer di Treviso. Il brano scelto dai musicisti alessandrini è «I monti».

Matteo Ricci verso il successo

Il disco uscirà tra maggio [illegible] settembre. Intanto la loro mu[illegible] ha iniziato a girare nelle radio, partendo da Rai Stereo 2 che ha programmato alcuni loro brani.

«Siamo estremamente contenti - dice Matteo Ricci - tanto più che facciamo una musica ben lontana da quella commerciale». [d. sa.]

Dal '74 l'autore racconta le tradizioni locali

Scritti in puro viguzzolese firmati dal sindaco poeta

VIGUZZOLO. Poesie dialettali, aneddoti. Titolo: «Um ven' in ment...». Autore: Mario Marini, 64 anni, viguzzolese «doc», insegnante elementare in pensione, dal 1980 sindaco del paese.

La pubblicazione è fresca [illegible] stampa (porta la data del marzo '96) e ha una singolare copertina scritta su un foglio [illegible] quaderno a righe di prima elementare, con la grafia precisa del maestro. Al centro la riproduzione di una foto ricordo di compagni di scuola.

«La pubblicazione di un libro [illegible] poesie - scrive nella presentazione Ugo Rozzo - è talvolta un fatto casuale e spesso un peccato, ma se i libri diventano due, tre o quattro, allora vuol dire che siamo [illegible] fronte a un peccatore incallito... oppure a un poeta. Nel caso di Mario Marini mi pare che la seconda scelta sia quella giusta».

Nel '74 uscì la prima pubblicazione «Lavurà, tribulà, gadanà» col sottotitolo «Raccolta di versi in dialetto viguzzolese». Nel '78 il secondo, «Un'ura 'd sangu bon», che si occupava di «Personaggi, macchiette, vicende tragicomiche», ma comprendeva anche i «Canti popolari viguzzolesi». Nel frattempo il maestro Marini ha elaborato un vocabolario viguzzolese, uscito in prima stesura nel '76 col titolo «U noster parlà - Piccolo dizionario del dialetto viguzzolese» e in forma più completa nel '90: «Aria 'd cà nostrae - Vocaboli, frasi idiomatiche, proverbi e rime dialettali viguzzolesi». C'è anche Fedro nella raccolta «Um ven' in ment», tradotto in viguzzolese perché, secondo Marini «nella versione quasi letterale dal latino, la nostra parlata dialettale acquista un ritmo e una musicalità sorprendenti». Completa il libro una serie di foto storiche. «Ho cercato di seguire 'i luoghi delle parole» - dice l'autore. [m. t. m.]

GIORNO E NOTTE

TEATRO

Uno spettacolo contro l'Aids

Ad Alessandria oggi spettacolo benefico all'Alessandrino: il Teatro del Mediterraneo rappresenta alle 16 e alle 21 «Georges Dandin, ovvero il marito scornato» [illegible] Molière. Incasso parzialmente destinato alla Le[illegible] italiana per la lotta all'Aids. [b. v.]

ARTE

E' una «Sensazione informale»

S'inaugura oggi alle 17,30 alla galleria d'arte «Pietro Morando», [illegible] galleria Guerci, ad Alessandria, la personale di Janny Astesiano, «Sensazione informale». Si può visitare fino al 14, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 19,30. [c. re.]

NEI LOCALI

Rock e cantautori [illegible] vivo

Dalle ore 22 al Thunder road di Codevilla in concerto ci sono i Judy Corda di Tortona, che presentano il nuovo demo-tape; di supporto suona La beffa (ex Acid mush). Al Mixer disco bar di Novi, in viale Saffi, la serata è dedicata alla musica underground, con i dj Mike, Andrea Kuman, Roberto Mastropaolo, Marco Cordari e Monika. Al discobar Clipper di Acqui, in zona Bagni, musica dal vivo con Claudia Pastorino, cantautrice genovese, e con il tastierista Claudio Cimino. [b. v.]

Al Comunale: Massimo Dapporto

CINEFORUM

Film d'autore da rivedere

«Quiz show», [illegible] film diretto da Robert Redford sarà proiettato stasera - inizio ore 21,15 - all'Arlecchino di Voghera. Al Poli di Casale, alle 20,20 e alle 22,20, il film in cartellone è «Oltre Rangoon» di John Boorman. [b. v.]

REPLICA

Dapporto fa il bis al Comunale

Si replica stasera, alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria, «Il prigioniero della seconda strada». La notissima commedia di Neil Simon da cui fu tratto anche un film, [illegible] stata messa [illegible] scena dal regista Tonino Pulci nella traduzione curata da Tullio Kezich e Alessandra Levantesi. Protagonisti sono Massimo Dapporto e Benedetta Buccellato. Biglietti al botteghino e nelle agenzie turistiche convenzionate. [c. re.]

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.844 — Ore 21,15
Teatro per beneficenza

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 19/22,20 — L. 8000/6000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta [illegible] l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Comunale — SALA [illegible] — Tel. 234.240 — Or.: 21,15 — L. 40.000/28.000/20.000
Il prigioniero della seconda strada. (Teatro).

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/8000
Cuori al [illegible]
di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Corso — [illegible]. 286.080 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20,30 22,30 — Lire 8000/5000
Film [illegible] ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
Nome in [illegible] Broken Arrow
di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 19/22,10 — L. 10.000 (posto unico)
OGGI RIPOSO

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Orario 20/22 — L. 6000/5000
OGGI CHIUSO

Cristallo — Tel. (0144) [illegible] — Orario: 19,30/22 — L. 6000/5000
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, [illegible] della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

[illegible] S.

Roma — Tel. (0143) 867.518 — Or.: 15/17/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI CHIUSO

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a [illegible] pluriomicida condannato alla pena cap[illegible], va alla [illegible] del suo passato, [illegible] prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' [illegible]

Poli — Tel. (0142) 452.081 — Or.: 20,20/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Oltre Rangoon
di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDormand, S. Gray (Usa '95) — Una giovane dottoressa americana alla ricerca di se stessa nella Birmania del [illegible] devastata da guerra civile, povertà e ingiustizia. V.M. 14 1h 45' **Drammatico**

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 19,15/22,15 — Lire 10.000/7000
[illegible]art - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — [illegible] avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

NIZZA MONF.

Aurora — Tel. (0141) 701.459 — Or.: 16,45/18,30/20,30 22,30. L. 8000/7000
OGGI CHIUSO

Lux — Tel. 702.788 — Or 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
[illegible] vietato ai minori di anni 18

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible]

[illegible]no — Tel. (0143) 78.290 — Orario: 20,30/22,20 — L. 10.000/8000
Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — [illegible] avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

[illegible]

Comunale Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Ore 21 — L. 9000 (posto unico)
Da morire
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur [illegible] apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a ucciderle il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

SERRAVALLE S.

Lara — Tel. 0143/62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10/8/5000
OGGI RIPOSO

TORTONA

Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20/22,30 — L. 9000 (posto unico)
Sabrina
di S. Pollack, con J. Ormond, H. Ford, G. Kinnear (Usa '95) — Remake del celebre film del 1954 di Wilder, narra della figlia dell'autista di una facoltosa famiglia amata e contesa dai due rampolli di casa. N. V. 2h 07' **Commedia**

VOGHERA

Arlecchino — Tel. (0383) 648.124 — Ore 21,15 — Lire 8000/6000
Quiz Show
di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. [illegible] 2h 12' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio C[illegible] 67, t. 856 521 **Jumanji**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA [illegible] c.so Giulio Cesare 67, tel. 856 521 **Toy story Il mondo dei giocattoli**. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ALFIERI p.za Solferino 2, t. 562 3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. [illegible]. Sala 1: **Dead Man Walking - Condannato a morte.** Or.: 15,15; 17,35; [illegible]; 22,30. [illegible] 2: **City Hall.** Or.: 15,30; 17 [illegible]; 20,10; 22,30. Sala 3: **Pensieri[illegible]ioni.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ARLECCHINO c. [illegible] 22, t. 531 7190 [illegible] **bello da solo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CAPITOL v. [illegible] D'Annunzio 24, tel. 540 605. **Toy story.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **Via da Las Vegas.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, [illegible] 436 0723. **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].
[illegible]. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Strange days.** Or.: 16,10; 19,05; 22
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650 7100. **Oracula [illegible] e contento.** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542 422. **Il fiore del mio segreto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Toy story Il mondo dei giocattoli.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Nelly e Mr. Arnaud.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Jumanji.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Strange days.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54 47. **I soliti sospetti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Io ballo da sola.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Braveheart.** Orario: 15,25; 18,40; 22
IDEAL [illegible] Beccaria 4. **Cuori al verde.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING via Po 21, tel. [illegible]. **Va' dove ti [illegible] il cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible], via Santa Teresa 5, [illegible] 534 614. [illegible] **[illegible]ratellino coraggioso.** Or. [illegible]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537 100. **Othello.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX G. San Federico, telefono 541.283. **Casinò.** Or. 15,15; 18,35; 21,55
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. **[illegible] da Las Vegas.** V. 14. Or. 15,30; [illegible]. [illegible]
[illegible] 1 via Pomba 7, tel. 812 4173. **Mary Reilly.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7, t. 812 4173. **Jumanji.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [illegible] 532 448. **Gli intrighi del potere - Nixon.** Or.: 15; 18,30; 22.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, [illegible] 532 448. **Uomini senza donne.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 400. **Get shorty.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina. [illegible] 562 0145. **Ragione e sentimento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **City Hall.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 336. **Nome in codice: Broken Arrow.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Causa un guasto all'impianto centrale della biglietteria elettronica, non è temporaneamente possibile effettuare la vendita di biglietti. Le normali operazioni saranno attivate appena possibile. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242. Informazioni [illegible], 8815.383/210/378/209.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie dispari. I. Faust, violino; E. Kupiec, pianoforte. Musiche di Mozart, Bartok, Franck. Biglietti numerati L. 35.000. Ingr. L. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523 - 217.5188
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, telefono [illegible].8034. Giovedì 4/4 Marco Berri **The Miracle.** 11/4 [illegible] **Fresca [illegible] [illegible]**. 12-13 aprile P. Rossi in **Rabelais.** Prev. cassa teatro 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,02 **Renele la strega**, cartone [illegible].
19,26 **Uomo tigre**, cartone animato
[illegible] — **Tg 9**, notiziario
20,30 **Terapia di gruppo**, film
22,20 **Amore in soffitta**, telefilm
22,59 **Amichevolmente con...** attualità

Telecupole
18 — **Wilma e... contorni**, rubrica
18,30 **Tè [illegible] due**, con g. Funari
19,30 **Tg 4**, telegiornale
20 — **Solo musica italiana**, rubrica
20,30 [illegible], film
[illegible],30 **Tg 4**, telegiornale

Telegranda
18,08 **Margini**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Uau! Cartoni**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Spazio elettorale**
20,30 **Lienna un amore di[illegible]**, film
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telecity
19 — **Tg7**, notiziario
19,32 **Punto alle 8**, [illegible], per ragazzi
20,08 **Cara dolce Kioko**, cartoni
20,30 **Orchidea [illegible] sangue**, miniserie
22,30 **Freddy's [illegible]ightmare**, telefilm

[illegible]
[illegible] — **[illegible]iovanidee**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Sport: Girone A**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg 4**
19,30 **Mosaico**
20,15 **Tg 4**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Donne e motori**

Quinta Rete
16 — **Film**
19 — **Quinta rete news**, notiziario
20 — **Occupation**, telefilm
20,30 **Il grande fagotto**, film
22,30 **Sexy**, [illegible]
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
24 — **Programmi [illegible] stop**

[illegible]deonord
18,30 **Match music**
19 — **Maguy**, telefilm
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Laramie**, telefilm
21 — **Le auto della se[illegible]**
22 — **Harlequin**, film

Quadrifoglio [illegible] Tv
18,30 **Tè per due**, con G. Funari
20 — **Tg rosa - Tutto Tris & Totip**
20,35 **Funari live**. Andiamo in collegio
22 — **Tg rosa**, 2ª edizione
23 — **Solo musica italiana**
23,15 **Il ranch delle tre campane**, film

Rete 9 Tal
19 — **Speciale Telesu: Torinocable 3**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,10 **I-i divu na vota**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **La polvere degli angeli**

[illegible] **Pietre vive: La storia [illegible] missionario beato**

Telecampione
19,30 **La poltrona**
20 — **Cronaca**, replica
20,30 [illegible]
21 — **Milano metropoli**
22 — [illegible] **news**
[illegible] **Terzo grado**

Rete Canavese
19,30 **Telegiornale**
20,02 **Mary Hartman**, telenovela
20,40 **Sport: Tenni-tavolo**
21,43 [illegible]
[illegible] **Telegiornale**

G.R.P.
20 — **Redazionali**
21 — **Andiamo al [illegible]**
21,15 **Redazionali**
[illegible]

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: Torinocable 3**
19,25 **Domani cel[illegible]**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **La polvere degli [illegible]**, film

[illegible] 7 Piemonte
18,[illegible] **[illegible]tie anteprima**
19,03 **Auto della settimana**
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **L'ultimo avamposto**, [illegible]
22,20 **Questo grande grande cinema**
22,25 **Informassette**
[illegible]40 **Parliamone**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.**

Doppi successi in campo avverso: tre precedenti negli ultimi 30 anni

Grigi «rampanti» in trasferta

Un record eguagliato da Spal e Pro Sesto

ALESSANDRIA. Due vittorie consecutive in trasferta (sei punti in carniere, fra Como ■ Ravenna), costituiscono per i grigi un'eccezione o, quantomeno, un avvenimento che capita raramente. Infatti per ritrovare una doppietta dell'Alessandria, nel breve spazio di otto giorni e lontano dal pubblico amico, si deve fare riferimento, negli ultimi trent'anni, a soli tre precedenti.

In ordine di tempo, l'ultimo exploit ■ «mandrogni» risale alla stagione '88-'89. In serie C2, girone A, ■ sotto la guida dalla panchina di Renzo Melani, attuale consulente sportivo dell'Alessandria, i grigi ottennero due successi di seguito in avvio di stagione. Il 2 ottobre '88, l'Alessandria si impose per 2-1 a Voghera con reti di Sergio Ferretti e Franco Marescalco, mentre per i rossoneri lombardi centrò il bersaglio il centravanti Ugo Guerra. Sette giorni dopo, il «bis» sul terreno ■l'Olbia. Il gol decisivo fu realizzato da Marco Carrara. A fine stagione, poi, l'Alessandria ottenne la promozione in serie C1 insieme al Casale.

Andando ancora ■ ritroso, ■ secondo tandem vincente lontano dal «Moccagatta» è relativo al campionato di serie C '71-'72. Al 3-1 ■ Rovereto nell'ultima giornata del girone di andata con doppietta di Sassaroli ■ ■ di Lorenzetti (per i trentini segnò su rigore Musa), fece seguito, ■ 30 gennaio, l'affermazione al «Nino Ciccione» di Imperia. Sassaroli, scomparso qualche anno fa, firmò la rete determinante. In classifica, ■ giugno, l'Alessandia giunse seconda ■ quattro lunghezze dal Lecco, salito in ■ B.

Infine, proprio fra i «cadetti» si registra l'ultima performance dell'Alessandria. Anche in quell'occasione, le due vittorie esterne di seguito coincisero con la conclusione dell'andata e l'inizio del ritorno. Il 29 gennaio '56 i grigi sconfissero fuori casa il Parma con il punteggio di 3-1 (Perin, Tinazzi e autorete di Morandi a favore, contro il gol della bandiera degli emiliani segnato da Bicicli). E, non contenti, Nardi, Sandro Vitali e compagni bissarono l'affermazione in terra emiliana, sbancando il 5 febbraio successivo il «Bentegodi» di Verona: 3-2 il risultato finale, i realizzatori dei grigi furono Bodi e due volte Marchetto.

Nell'attuale campionato di serie C1, girone A, soltanto due squadre hanno eguagliato la doppietta dell'Alessandria. E' accaduto alla Spal, vittoriosa il 17 settembre '95 (2-0) sul ■mpo del Como e sette giorni più tardi a Brescello per 1 ■ 0. E all'ottava ■ nona giornata ■ cattedra per questo curioso primato è salita la Pro Sesto. I lombardi, allora allenati da Mario Belluzzo, dapprima si imposero per 1-0 a Massa il 15 ottobre, e la domenica seguente, ancora in terra Toscana, espugnarono il terreno del Prato con il netto punteggio di ■ ■ 0.

Roberto Gelato

■■■■

Referendum

Gran debutto per Marchesi

ALESSANDRIA. Debutto tra i professionisti e immediati consensi dai tifosi: per il difensoro ■ fascia Marcello Marchesi, schierato domenica a Ravenna da mister Enzo Ferrari, subito un buon numero di tagliandi nel referendum «Vota il calciatore dell'anno» organizzato da La Stampa, in collaborazione con Teleradiocity. Marchesi, classe 1977, che milita abitualmente nella squadra Berretti allenata da Antonio Colombo, ha ricevuto 33 preferenze. E si è aggiudicato ■ «tappa», precedendo capitan Gaetano Fontana, accreditato di ■ tagliandi, Salvatore Fresta (20), e Massimiliano Memmo con 2.

In classifica, continua a primeggiare Fontana. Il numero dieci dell'Alessandria è salito questa settimana a quota 329. Secondo è il portiere Paolo Toccafondi, con 227 punti, sette in più del compagno di squadra Salvatore Fresta.

Fra i dilettanti, l'attaccante della Valenzana, Giuseppe Perziano, conta fedeli estimatori. Con 36 voti Perziano ha ricevuto più suffragi degli avversari. ■ invece i tagliandi pervenuti per Roberto Ferrari del Piovera ■ tre in meno per Christian Ferrari che gioca in Terza categoria con la maglia della Fulgor-Galimberti Alessandria.

Nella graduatoria generale, Perziano adesso ha 747 tagliandi a favore e fa, da tempo, corsa a sé. Al secondo posto rimane Christian Ferrari con 466 preferenze davanti a Roberto Ferrari beneficiario di 333 consensi. Seguono, nell'ordine: Carmelo Schiavone della Valenzana con 309 voti e Massimo Ricci (Sporting Fubine, squadra capolista del girone O di Seconda categoria) ■ 181. Maurizio Bondone (Pontecurone) è affiancato, in quinta posizione, da Mario Benzi dell'Acqui.

I tagliandi possono essere spediti o consegnati ■ seguenti recapiti: redazione de La Stampa, via Cavour 5; Teleradiocity, via Gramsci 27/29. [r. g.]

LA STAMPA in collaborazione con *Teleradiocity*

VOTA il calciatore dell'anno

Serie C1: Il miglior giocatore dell'Alessandria è:

....

Dilettanti (Serie D, Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria)

Il miglior giocatore è:

....

della società: ....

Cognome e nome del mittente: ....

località .... tel. ....

I tagliandi devono essere recapitati a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 - Alessandria. Oppure a Telecity: via Gramsci 27/29, 15100 - Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati ed a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

TENNIS ■■■■

Esordio in B: delusioni per la Canottieri

Il circolo «Europa» trionfa al Bertotto

ALESSANDRIA. Weekend con risultati ■ segno opposto per due squadre femminili ■ club alessandrini. La domenica è stata tutta da dimenticare per la Canottieri Tanaro, sconfitta 3-0 in casa nel match d'esordio del campionato di B dalla Canottieri Padova.

Emanuela Falleti, dolorante per una contrattura, ha ceduto 6-2, 6-2 ad Anna Benzon; con lo ■ risultato Manuela Sangiorgi è stata superata ■ Tatiana Gerbin.

Vittoria padovana (6-4, 7-6) anche nel doppio: per la squadra del ■ Roberto Marchegiani occorrerà attendere sino a dopo Pasqua per un'occasione di riscatto.

Grande soddisfazione, invece, per il successo delle ragazze del circolo Europa-La casetta nella competizione regionale «Paola Bertotto» per non classificate.

Nella fase finale, sui campi del Ct Biella, Anna Maria Creuso, Betta Demarchi e Silvia Marchegiani (capitanate da Laura Corti) hanno superato il Jolly Cantalupa Pinerolo e poi il Tc Monviso dell'emergente Serena Barbero. Decisivi, in entrambi i confronti, i successi del doppio Creuso-Demarchi, sempre in due set. [b. v.]

Vincenti a Biella. Da sinistra: Silvia Marchegiani, Laura Corti, Elisabetta De Marchi e Annamaria Creuso

Eccellenza: appello in Lega sugli errori arbitrali

E il Casale «beffato» ora presenta i filmati

CASALE. L'ombra del sospetto cala sul campionato d'Eccellenza, e il Casale minaccia il ritiro: «Non ci sentiamo tutelati - dice il presidente Pier Luigi Rossi -, e i fatti casuali, quando si ripetono con troppa frequenza, ■ appaiono più tali».

Il massimo è accaduto ■ Novi: secondo i nerostellati, si è dapprima sorvolato su due atterramenti in ■ di De Riggi e Masuero, per poi concedere ■ penalty ai padroni di casa per un episodio dubbio. «Ammesso che ■ sia stata un'irregolarità, la palla era ormai sul fondo - precisa l'addetto alle relazioni esterne, Luigi Arseniato -. E gli altri due atterramenti di De Riggi? Sul primo, ■ nostro attaccante è stato ammonito, quando nel filmato si vede chiaramente che Fenoglietti lo spingeva con la mano. Poi, Mometti e Rotolo si sono fatti espellere, pregiudicando la gara di sabato con la Fossanese».

■ la partita si giocherà? Il patron è profondamente amareggiato ■ parla ■ ritiro: «Lascierò ai ragazzi la decisione - dice -. ■ vorranno continuare a lottare, andremo sino ■ fondo, altrimenti manderò in campo la juniores». Una decisione simile comporterebbe sanzioni da parte della Lega: «E noi esibiremo i filmati delle partite, compresa quella di Fossano, dove fummo penalizzati da un penalty assurdo - ribatte ■ presidente - non si può continuare a subire, rimanendo inerti».

Mauro De Reggi, goleador del Casale

Intanto, la tifoseria è in subbuglio: «Ora che avevamo riportato ■ pubblico allo stadio, accadono episodi incredibili - dice Felice Travaglia, del bar Sant'Anna -. Com'è possibile che ■ conceda al signor Lops di farne di tutti i colori a Fossano e di ripetersi a Novi?».

Tra l'altro, nel dopo partita, è accaduto un episodio g■, che avrà un seguito giudiziario: la signora Teresa Patrucco, che guidava il pullman del Casale, è stata colpita ■ una cinghia da un ultras novese e ha riportato una lesione alla mano sinistra. Ieri, la donna ha sporto denuncia contro l'assalitore, fermato dai carabinieri. [r. c.]

■■■■ SPORT FLASH

■■■■

Acsi: goleada della Boggeri contro ■ Pro loco Grondona

Gol a raffica nel campionato di calcio a 5 Acsi. La Ferramenta Boggeri ha rifilato 5 reti alla Pro loco Grondona, il Forno Fresonara ha prevalso per 6-4 sulla Real Vignolese; riposava la capolista Edil Gualco. [r. c.]

■■■■

Sul podio ad Amelia due atleti valenzani

Ottimo esordio dei Giovanissimi dell'Anpi sport Valenza nella prima corsa stagionale di Ameglia (La Spezia). Davide Vuto ha conquistato l'oro nella categoria G5 e Michela Massocchi l'argento nella G2. [r. c.]

■■■■

Nuova raffica di reti nella Sanbittèr Cup

Nelle prime due gare del secondo turno della Sanbittèr Cup, il torneo nazionale dei bar, la Pizzeria Antico Tosco Pontecurone ha superato la Pizzeria Salernitano Alessandria per 5-2; il bar Lido Ovada ha sconfitto per 3 a 2 il Bisbal pub Gavi. [r. c.]

CALCIO FEMMINILE

Playoff, l'Alessandria regola il Biella (2-0)

L'Alessandria di mister Grassi ha superato 2-0 la Biellese nel primo turno dei playoff per l'accesso ■ serie B: a segno Bassani e Novello. [b. v.]

RUGBY

Serie C1: i «ferrovieri» in penultima posizione

Il Dlf Alessandria ha chiuso il campionato di C1 con una sconfitta: a Torino, il «quindici» di Zucconi si è arreso 22-20 al Cus e finisce il torneo in penultima posizione col Lainate. [b. v.]

■■■■

Test in ■ per l'Ovada contro l'Alassio Le Guet

Per il nono turno di ritorno nel basket di serie C2 ligure, questa sera alle 21 ■ palazzetto del Geirino ■ Tre Rossi Ovada ospita la formazione dell'Alassio Le Guet. I liguri capeggiano la classifica, inseguiti a 4 punti dal Loano, mentre gli ovadesi sono terzi, a dieci lunghezze dalla capolista. [r. bo.]

■■■■

Serravalle: le medaglie di Nicorelli e Zerbo

Due titoli piemontesi per El■ Nicorelli nei regionali di ginnastica artistica, categoria Senior, disputati ■ Novara. L'atleta della Serravallese si è imposta al corpo libero ■ alla trave. Trionfo anche per la Juniores Michela Zerbo: si è classificata prima al volteggio e ha ottenuto l'argento alla trave. [m. d.]

■■■■

Uisp: l'Avis e il Posto al comando con la Cast

Avis Valenza e Posto ■ riescono a superarsi, ma il turno di riposo della capolista Cast favorisce l'aggancio in vetta. E avanza il Breglia che piega il Pecetto ■ punteggio inglese. Così l'Eccellenza A, Uisp, raccoglie in 2 punti 4 contendenti, decise ad aggiudicarsi il titolo provinciale. Poco più ■ basso il Bozzole Paola gioielli che nel posticipo ha pareggiato 1-1 con la Scuola ■ polizia, il Bermar reporter che ha sconfitto la Molinese (2-0) e il Casei corsa■ a Tortona con la Virtus (2-0).

Nel B, mezzo passo falso dell'Autosalone Ovma ■ ■ con la Cral (1-1) e pronto ritorno della Carrozzeria Arezzoli, che rifila 4 gol al Francavilla. Punteggio tennistico in Acqui-Marocchini (6-1), vistoso in Roccagrimalda-Safa (5-3).

Tra gli Amatori A la ■ del Villaromagnano non cono■ soste; è caduta anche l'Arquatese (4-2). Tra gli inseguitori in evidenza l'Avis Valenza (4-0 a Torregarofoli), l'Inter club Novi (3-0 sul Lord Nelson) e la Real Villa (6-0 sul Carosello).

Nel B, Mornese saldamente in vetta col 4-1 sul Mazzarelli. Vincono anche il Pasturana a Montaldo (3-2), la Croce verde ovadese sullo Grotta azzurra (4-0), il Castelnuovo ■ Carpeneto (2-1) e l'Aurora Universo a Strevi (3-0). ■ Predosa frena in casa con l'Edil Barisone (0-0).

Aics: 2-0 a tavolino per Plastal e Oviglio

Due interventi del giudice sportivo: nel girone A, il Plastal Castelceriolo ha avuto partita vinta 2-0 per rinuncia dell'Atletico Bettale; nel B, successo a tavolino dell'Oviglio Taulino perché la Masiese ■ aveva segnato ■ campo. E il Plastal balza al comando, sfruttando l'esito del confronto diretto Incontro abbigliamento Alessandria-Lobbi 2-1. Il Mandrogne schiaccia la Soms Pietramarazzi (5-3) e il Dla Ausimont prevale a Litta col Savoia (2-1). Nel B, l'Emily arredamenti supera a fatica la Cabanette (1-0) e porta a 6 le lunghezze sull'Archidea 2000 sconfitta dal Piedigrotta espress (2-3).

Luca Gaino, bomber nel torneo Aics

Csi, il Balzola regola la Cri: 2-1

Il Balzola vince a Casale contro la Cri (2-1) e rintuzza l'attacco del Frassinello che, con punteggio identico, si afferma nella «tana» della Nanoia. Sempre per 2 a 1 il Morano s'impone a Vignale contro l'Operetta, mentre il Motta strapazza il San Giorgio (4-0) e il Jolly service supera il Candia (2-0); 1-1 tra Serralunga e Monferrina.

Rodolfo Castellaro

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Valpelline, trovata ieri mattina la scialpinista svizzera dispersa da domenica

Viva, dopo 48 ore nel crepaccio

La donna, 35 anni, è precipitata all'uscita dalla via Albertini, sulla Dent d'Hérens, poco dopo aver lasciato gli amici. E' salva grazie all'esperienza: fa parte di un gruppo svizzero di soccorso

VALPELLINE. Viva, dopo quasi 48 ore in [illegible] crepaccio [illegible] 30 metri [illegible] profondità, a 4 mila metri di quota. Brigitte Djajasasmita, 35 anni, di Chene-Bougeries, nel cantone svizzero di Ginevra, era dispersa da domenica pomeriggio. Lunedì le speranze di trovarla viva [illegible] diminuite [illegible] molto, ieri mattina erano vicine allo zero. E invece Brigitte [illegible] uscita dal crepaccio in buone condizioni, [illegible] [illegible] in pericolo [illegible] vita. La donna ha riportato la frattura [illegible] bacino [illegible] un leggero stato di choc. E' viva grazie all'esperienza, a un po' di fortuna e alle guide della Protezione civile, di Aosta e Cervinia, che ieri mattina hanno voluto [illegible] un'ulteriore ricerca. Brigitte ha al suo attivo due spedizioni sugli «Ottomila» himalaiani, appartiene ad un corpo svizzero [illegible] soccorso e nello zaino aveva, domenica, i medicinali per tutto il gruppo [illegible] scialpinisti elvetici. All'uscita dalla via Albertini, sulla Dent d'Hérens, [illegible] quasi 4 mila metri di quota, la donna era stanca [illegible] [illegible] voluto tornare indietro. C'era la bufera e 20 gradi sotto zero. Il gruppo ha proseguito, credendo che Brigitte fosse già scesa al rifugio Aosta. [illegible] invece la donna, 20 metri dopo aver lasciato i compagni, è precipitata nel crepaccio. La neve sul fondo della spaccatura ha attutito la sua caduta. Brigitte si [illegible] ancorata con la piccozza alle pareti del crepaccio, per evitare di appoggiarsi al ghiaccio. E poi, iniettandosi farmaci antidolorifici [illegible] bevendo molto, ha evitato la [illegible]. «Ha sentito il rumore degli elicotteri - hanno spiegato i soccorritori - sapeva che la stavamo cercando e si è fatta coraggio». Giuliano Trucco, capo del soccorso alpino di Cervinia, dice: [illegible] crepaccio tremendo, strettissimo e verticale. E' stato un caso eccezionale trovare viva quella donna». [s. ser.]

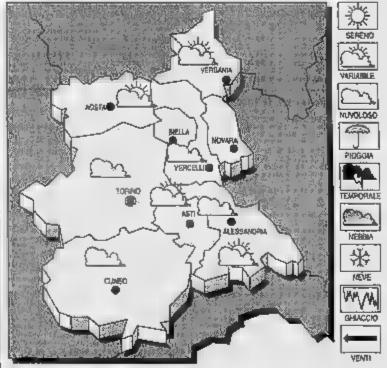
All'orizzonte il colle delle Grandes Murailles vicino alla Dent d'Hérens

Il [illegible]: «Caso eccezionale»

Sandro Gned, il medico del «118» che ha prestato i primi soccorsi alla donna

AOSTA. Brigitte Djajasasmita è in una stanza del pronto [illegible]so, i medici non lasciano avvici[illegible] nessuno, anche se la donna sta bene. Sandro Gned, medico del «118» e della Protezione civile, ieri mattina era all'imbocco del crepaccio quando è stata trovata la donna. Un'operazione di soccorso ai limiti delle possibilità, con l'elicottero della Protezione civile posatosi [illegible] un pattino e sotto il nevischio.

Gned spiega: «Trovare viva quella donna è stato un caso eccezionale, molto raro. Lei era molto preparata, esperta di alpinismo, con due Ottomila all'attivo. Ha saputo fronteggiare molto bene l'emergenza. Con una piccozza, si è "ancorata" alle pareti del crepaccio profondo 30 metri, evitando così di restare a contatto con la superficie ghiacciata». Come ha fatto [illegible] sopravvivere in quelle condizioni? Lunedì il termometro segnava 20 gradi sotto [illegible] e quella donna [illegible] in un crepaccio a 4 mila metri di quota: «Era molto attrezzata. Ha bevuto due o tre borracce, poi ha urinato. Questo ha evitato blocchi renali [illegible] altri fenomeni clinici tipici di condizioni al limite della sopravvivenza».

Sandro Gned aggiunge: «Si è somministrata in via intramuscolare farmaci analgesici, per lenire il dolore provocatole dalla frattura del bacino. Sotto questo punto di vista, è stata fortunata, perchè lei aveva nello zaino i farmaci dell'intero gruppo di sci alpinisti». Qualche soccorritore ieri mattina era scettico sulla necessità di riprendere le ricerche, date le cattive condizioni [illegible]. Pochi pensavano di trovare viva quella donna. «Quando siamo scesi dall'elicottero lassù - dice Gned -, le guide hanno subito raccolto il segnale Arva, il "bip" azionato dalla donna. Abbiamo urlato, lei ha risposto». Sull'elicottero, un attimo di cedimento nervoso, qualche lacrima. In serata il ritorno a casa. [s. ser.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di nuvolosità irregolare, con frequenti addensamenti; possi[illegible] nevicate sui rilievi.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-[illegible].
[illegible] **DEL TEMPO.** Condizioni di spiccata variabilità, [illegible] addensamenti associati a isolati rovesci.

IERI AD AOSTA
Max: 14; [illegible]: 3; media: 9

UN ANNO FA
Max: 25; min: 8; media: 17

Torino 16,5; Alessandria 11; Asti 10; Cuneo 13; Novara [illegible]; Vercelli 11.

Facevano credere di essere malavitosi che dovevano riciclare centinaia di milioni di denaro «sporco»

Truffe miliardarie, in 15 davanti ai giudici

I «bidoni» fatti in Valle d'Aosta, in Svizzera e in Portogallo

AOSTA. Quindici imputati sa[illegible] questa mattina davanti al tribunale di Aosta per difendersi dall'accusa di [illegible] per delinquere finalizzata alla truffa. Sono Salvatore Martino, 45 anni, regione Busseyaz, ad Aosta; Pietro Mauro, di [illegible], via Canton Vesco 1, Ivrea; Roc[illegible] Priolo, di 43, San Giusto Canavese, via Berthod 10; Salvatore Cagliotti, di 43, Strambino, [illegible] Perron 11; Alfredo Sorbara, di 42, Saint-Christophe, regione Chabloz 8/A; Mario Caffaro Ro[illegible], di 41, Châtillon, via Che[illegible] 11; Giuseppe Ficara, di 37, Aosta, via Berthet 15; Mario Calipari, 54, Saint-Vincent, via Ravet 2/A; Vincenzo Budaci, di 57, Saint-Vincent, piazza Zerbion 25; Pietro Casario, di 41, Borgofranco d'Ivrea, via Ruffi[illegible] 30; Cosimo Parisi, [illegible] 51, San Benedetto del Tronto; Valter Catone, di 35, Strambino, via Piemonte [illegible]; Giuseppe Pentimalli, di 46, Strambino, via Pie[illegible] 10; Vincenzo Forgione, di 25, Ivrea, via Rocchette 10; Lorenzo Ricciardi, di 40, Santhià, via Cavalcanti 2.

L'indagine era stata fatta dai carabinieri del nucleo operativo e dagli agenti della squadra mobile di Aosta, coordinati dal sostituto procuratore Pasquale Longarini. Poliziotti e militari [illegible] hanno messo quasi un [illegible] per ricostruire le truffe poi attribuite ai 15 personaggi rinviati [illegible] giudizio. Secondo gli inquirenti, l'organizzazione avrebbe «bidonato» commercianti e imprenditori in Valle d'Aosta, Svizzera [illegible] persino in Portogallo. Il ricavato: quasi due miliardi.

Alcuni accusati avrebbero [illegible] il ruolo [illegible] «contatti» [illegible] l'organizzazione [illegible] i personaggi da truffare; altri [illegible] si sarebbero poi fatti passare per malavitosi incaricati di riciclare denaro «sporco». La promessa era di restituire quasi il doppio di quanto prestato da chi abboccava all'offerta di «affare». Così, sono caduti nell'imbroglio un paio [illegible] commercianti di pesce portoghesi: hanno consegnato 700 milioni ciascuno ricevendo in cambio soltanto valigie piene di sassi. Lo stes[illegible] «trucco» sarebbe stato utilizzato con un paio [illegible] commercianti aostani (hanno perso 300 milioni) [illegible] con un imprenditore d'Oltralpe, «bidonato» [illegible] 60 mila franchi svizzeri.

In questo tipo di truffe, alcuni imputati sarebbero «specialisti»: due anni fa, il tribunale [illegible] Aosta aveva condannato Ficara, Calipari, Caffaro Rore (2 anni e 2 milioni di multa), Budaci (8 mesi) e Catone (un anno [illegible] 8 mesi). Al posto dei sassi, qualche volta c'erano stracci [illegible] strisce [illegible] carta tagliate come banconote. Le messinscene erano curate nei dettagli, con tanto di incontri clandestini sulle piazzole dell'autostrada oppure in località deserte, [illegible] tutto sorvegliato da finti guardaspalle. Questa mattina, ci sarà la pri[illegible] udienza davanti al tribunale [illegible] Aosta per ricostruire quegli episodi. [c. l.]

Interviste [illegible] Linty e Morosso

Lega: «Noi soli per il federalismo»
Rifondazione: «Garantire i diritti»

[illegible] Alessandro Camera [illegible] PAGINA 34

[illegible] «serial killer»

Matteucci ha scritto dal carcere
Confessa all'amico, nega al legale

di Claudio Laugeri [illegible] PAGINA [illegible]

Sci, [illegible] medaglie per la Ceresa

Agli Italiani ha vinto l'argento in slalom e il bronzo in combinata

SERVIZIO A PAGINA 41

St-Vincent, una turista romana denunciata per simulazione di reato

Perde i soldi, finge [illegible] scippo

Aveva giocato al casinò. Smascherata dalla polizia

SAINT-VINCENT. Perdere tutto ai tavoli verdi significa anche, [illegible] volte, «perdere anche la faccia» nei confronti [illegible] famigliari [illegible] amici. C'è chi inventa mille scuse per giustificare ingenti perdite, ma c'è anche chi si inventa uno scippo. E' accaduto nella notte tra venerdì e sabato. Vittima prima, colpevo[illegible] poi, una turista romana, smascherata dalla squadra [illegible]bile che dopo averla ascoltata, dopo aver perso tempo nelle indagini e essersi accorta di incongruenze nel [illegible] della giovane, l'ha denunciata per simulazione [illegible] reato.

Il finto scippo, nel racconto [illegible] Anna Sedia, [illegible] anni, [illegible] Roma, si sarebbe dovuto svolgere vicino l'ascensore che trasferisce i clienti dal Grand Hôtel Billia alle sale giochi del casinò [illegible] Saint-Vincent. La donna è andata al posto di polizia, fingendosi sconvolta: «Mi hanno derubata, sono stata scippata da un giovane. Nella borsetta avevo [illegible]ti personali [illegible] [illegible] milioni in contanti». Gli agenti si [illegible] ben presto insospettiti, uno scippo dentro il casinò [illegible] piutto[illegible] improbabile. Ma la polizia ha comunque indagato.

I sospetti sono aumentati quando, alla richiesta degli agenti di presentarsi in questura per [illegible] alcune foto segnaletiche, la donna ha risposto: «Forse non è il caso, [illegible] non si risolve mai nulla, i colpevoli non [illegible] trovano mai». [illegible] invece gli agenti della squadra mobile il caso l'hanno chiuso in fretta. La donna ha definitivamente smesso di fingere quando la polizia le ha detto: [illegible] fortunata, abbiamo i filmati video del luogo in cui è stata scippata. Venga pure da noi». Anna Sedia [illegible] così andata dalla polizia, ma [illegible] ritirare la denuncia [illegible] [illegible] carico. [s. ser.]

Il Casinò [illegible] St-Vincent dove [illegible] per giustificare ingenti perdite [illegible] tavoli verdi ha dichiarato alla polizia di essere stata scippata

Il programma della Lega Nord Valle d'Aosta

«Solo noi aspiriamo al governo federale»

AOSTA. A tre settimane dal voto la Lega Nord ha ben chiare le strategie per [illegible] «dopo voto». Paolo Linty, segretario nazionale della Lega Nord Valle d'Aosta, impegnato nella campagna elettorale per conquistare un seggio alla Camera, è convinto che «per la Lega Nord sarà molto difficile trovare degli alleati per un governo federale». Visti i precedenti (governo Berlusconi e ribaltone promosso dalla Lega), dice Linty, [illegible] i programmi politici dei principali partiti, credo che [illegible] [illegible] destra né la sinistra possano garantire [illegible] arrivare al federalismo».

Per il segretario leghista, «sono tutti conservatori ed assistenzialisti. Il federalismo annienterebbe gli interessi economici di Cosa Nostra e del Grande Capitale (Agnelli, Berlusconi e De Benedetti) che tiene in piedi i due poli. Il federalismo in Italia lo vuole solo [illegible] Lega». Il movimento ha comunque un punto fermo nel programma: «I candidati leghisti, se verranno eletti, [illegible] governeranno mai con i fascisti Berlusconi e Fini». Con loro, dice Linty, «non si può governare. Sono contro i lavoratori ed i contribuenti, contro il popolo del Nord, che da [illegible] [illegible] retto l'economia italiana per quarant'anni. Sono antivaldostani e lo dimostrano volendo riscrivere il nostro Statuto a Roma».

«Contro la destra nostalgica del ventennio - dice Linty - lotteremo [illegible] tutte le forze. Sono i referenti delle cosche mafiose e [illegible] grande capitale. La Lega Nord rappresenta il popolo che lavora e paga, la mucca da mungere». Ora però, dice Linty, «diciamo basta! Fini & c. se li vedano [illegible] a cercare al Sud i soldi per le loro poltrone. Il Nord ha già dato». La Lega vuole «una Valle d'Aosta autonoma, federata nella Repubblica del Nord, dotata di un [illegible] Parlamento, [illegible] maggiori competenze legislative e dell'autonomia impositiva necessaria per l'erogazione [illegible] servizi pubblici».

La Lega, aggiunge Linty, «vuole una regione europea [illegible] transfrontaliera, non "infra montes", [illegible] "super montes" aperta alle comunità a noi vicine come la Savoia ed [illegible] Vallese, una Valle d'Aosta che garantisca al popolo walser non soltanto [illegible] riconoscimento culturale, ma anche il diritto di poter disporre delle proprie risorse. Al nuovo Parlamento chiediamo [illegible] sola riforma: quella dello Stato. Una nuova costituzione federale che porti l'Italia in Europa. E se i partiti conservatori di destra e di sinistra ostacoleranno questo processo di trasformazione, il Nord [illegible] ne andrà per la sua strada, [illegible] cammino che porta a Bruxelles, e lascerà scivolare verso le coste nordafricane chi non vuole cambiare».

Alessandro Camera

Il simbolo della Lega Nord e, a fianco l'aspirante deputato [illegible] Linty

ELEZIONI [illegible]

LEGA NORD

Comizi a Torgnon e [illegible] Bionaz

Comizio [illegible] Paolo Linty questa sera, alle 21, [illegible] Torgnon, al bar dell'hôtel Zerbion. Giuseppe Henriet incontrerà gli elettori di Bionaz alle 21 al bar «Des amis».

VALLEE D'AOSTE

Incontro in biblioteca

Incontro alle 21, nella sala della biblioteca di Châtillon per Luciano Caveri e Guido Dondeynaz.

ULIVO

Confronto televisivo alle 18,30

Confronto televisivo alle 18,30 su Raitre tra Ambra Arangio e Giuseppe Henriet.

POLO PER [illegible] [illegible]

Appuntamento [illegible] Etroubles

A Etroubles, alle 21, nella sala consiliare comizio di Enrico Tibaldi e Giorgio Bongiorno. Alle 12,10 alla radio intervento di Giorgio Bongiorno e questo pomeriggio alle 18,30 confronto televisivo tra Enrico Tibaldi e Silvino Morosso (rifondazione)

Idee e obiettivi di rifondazione comunista

«Bisogna combattere la disoccupazione»

Il simbolo [illegible] rifondazione comunista A sinistra il candidato Silvino Morosso

AOSTA. Silvino Morosso, [illegible] alla Camera per rifondazione comunista, dopo il 21 aprile vorrebbe [illegible] governo che ricominci da sinistra, in un Parlamento che rimetta [illegible] centro della [illegible] attività legislativa i diritti delle persone garantiti dalla Costituzione [illegible] fatti oggetto di attacchi tesi a demolirli, che assicuri il diritto al lavoro, [illegible] pensione pubblica decente dopo 35 anni di lavoro, [illegible] tutela della salute, il diritto allo studio [illegible] al sapere». Il candidato comunista ha una certezza: «In [illegible] di elezione [illegible] Parlamento non governeremo mai [illegible] il cosiddetto centro destra, una coalizione che è sempre più schierata a destra».

Morosso, fermamente convinto che «in Valle d'Aosta come in Italia ed in Europa, il problema più drammatico, che tocca milioni di donne ed uomini, [illegible] la disoccupazione», propone «da subito una terapia d'urto che [illegible] in grado di risolvere il dramma di chi è senza lavoro. Quindi da subito una legge che riduca l'orario di lavoro a 35 ore settimanali [illegible] parità di salario, collegata ad [illegible] grande programma nazionale e regionale di lavori in settori "fuori mercato" come manutenzioni ambientali, recupero del patrimonio abitativo degradato, riqualificazione [illegible] valorizzazione dei centri storici, assistenza e cura dei soggetti più deboli».

E ancora: «Una legge che introduca un meccanismo di indicizzazione automatica (una nuova scala mobile) che permetta il recupero del potere d'acquisto dei salari e delle pensioni rispetto all'aumento dell'inflazione [illegible] del costo della vita». Per rifondazione comunista, le riforme indispensabili devono riguardare [illegible] radicale ed [illegible] riforma fiscale, attraverso una riduzione della pressione sul lavoro dipendente, una semplificazione delle procedure, una riduzione drastica degli adempimenti fiscali ed una maggiore equità sulla tassazione del lavoro autonomo».

Altro punto importante, dice Morosso, «è la difesa e [illegible] riforma della scuola pubblica contro i tentativi che puntano [illegible] controllo degli strumenti di formazione delle coscienze per [illegible] arrivare ad un "cittadino passivo". Occorre riaffermare il diritto allo studio ed al sapere come essenziale diritto democratico».

Infine, dice Silvino Morosso, «è indispensabile una riforma della sanità. Abolire i ticket [illegible] circoscriverli rigorosamente ad una piccola quota diretta alla moderazione dei consumi. Deve essere ristabilito [illegible] principio della gratuità dell'assistenza, riorientati gli obiettivi del servizio sanitario ai bisogni di base e dare immediata ed integrale applicazione alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro». [a. c.]

L'incidente era accaduto alla Cogne nel gennaio del 1992

Infortunio, tre condanne

Un operaio che lavorava al Treno Blooming Billette aveva subito gravi lesioni a una gamba. Imputati il responsabile area, i capi reparto e settore

AOSTA. Tre condanne per un grave infortunio avvenuto quattro anni fa allo stabilimento della Cogne. Davanti al pretore Massimiliano Rainieri sono comparsi Franco Magri, 52 anni, di Quart, caporeparto, Domenico Broglio, 53 anni, di Lusiana (Vicenza), capo settore e Marco Ceccarelli, 45 anni, di Aosta, capo area. Il magistrato li ha condannati a due mesi di reclusione, pena convertita in un milione e 500 mila lire di multa.

L'incidente era accaduto [illegible] 9 gennaio del '92 nello stabilimento della Cogne. Un operaio, Antonio De Masi, 41 anni, di Gressan, era rimasto intrappolato con la gamba destra in un macchinario per produrre le billette d'acciaio, sbarre sottili lunghe circa [illegible] metri. Aveva subito un intervento di nove ore: i medici [illegible] riusciti ad evitare l'amputazione della gamba che aveva subito lesioni molto gravi. Ma l'operaio [illegible] rimasto invalido.

All'epoca dell'infortunio, De Masi lavorava nel reparto Tbb (Treno Blooming Billette) della Cogne. Quella mattina l'operaio stava togliendo alcuni residui dai cilindri del macchinario. [illegible] [illegible] avvicinato e, improvvisamente, aveva perso l'equilibrio [illegible] piede destro si era incastrato in un cilindro: il macchinario gli aveva trascinato la gamba, che era rimasta stritolata.

L'operaio era stato soccorso da un collega e trasportato in ospedale, dove era stato sottoposto ad [illegible] lungo intervento. Poi il ricovero nel reparto di rianimazione. [a. t.]

Un interno dello stabilimento siderurgico di Aosta, oggi Cogne acciai speciali

Il «Fiat 160» bruciato nel parcheggio in via Federico Chabod

Camion incendiato in [illegible]

La polizia: «Atto teppistico»

AOSTA. Un camion è stato incendiato l'altra notte in viale Federico Chabod. Era parcheggiato nell'area di sosta [illegible] fronte [illegible] un distributore di benzina, poco distante dal bivio per [illegible] gione Consolata. Ma i teppisti [illegible] riusciti nel loro [illegible] soltanto a metà. Le fiamme hanno distrutto cassette di legno vuote e il telone dell'autocarro, ma i vigili del fuoco hanno impedito che il rogo distruggesse l'automezzo.

E' accaduto lunedì intorno alle 23,05. Ai vigili del fuoco di Aosta [illegible] arrivata la prima telefonata d'allarme, fatta da qualche abitante della zona: «Bru[illegible] un camion». Sono seguite altre chiamate, [illegible] «115». I vigili del fuoco [illegible] intervenuti con una squadra e un'autobotta. Sul posto sono poi arrivati anche i vigili urbani e la polizia.

Sconosciuti hanno dato fuoco al telone del «Fiat 160» [illegible] proprietà della «Aosta Frutta», società in nome collettivo di vendita all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, con sede in piazza della Cattedrale, ad Aosta. Soci principali dell'azienda [illegible] Raffaele Panariti [illegible] Nerino Guglielmin. Quest'ultimo è [illegible] avvertito alle 23,30 di lunedì: «Mai ricevuto minacce, lavoriamo per guadagnarci una paga, senza disturbare nessuno - spiega Guglielmin -. [illegible] so che [illegible] possa essere accaduto, forse qualche teppista ha visto il telone del camion e lo ha voluto bruciare». La polizia scientifica ha fatto i rilievi, [illegible] indaga la squadra mobile, che propende per l'ipotesi dell'atto teppistico. [s. ser.]

[illegible]

Ferita una donna

Una donna è rimasta ferita ieri nel tardo pomeriggio in un incidente accaduto sulla strada dell'autoporto, in Comune di Pollein, [illegible] poca distanza dal supermercato «Mega». In ospedale è finita Maria Santisi, 41 anni, di Aosta. Le sue condizioni non sono gravi. Sul posto [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Aosta, con un'ambulanza. L'incidente [illegible] accaduto intorno alle 18. Un'automobilista di passaggio ha avvertito i soccorsi. Da una prima ricostruzione dell'accaduto, sembra che Maria Santisi abbia perso il controllo della sua auto, senza coinvolgimento di altre vetture. La donna è stata trasferita all'ospedale di Aosta. I medici del pronto soccorso dell'ospedale l'hanno sottoposta alle prime [illegible] e [illegible] [illegible] radiografici. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando gli agenti della polizia stradale di Aosta, che ieri pomeriggio hanno fatto i rilievi dello scontro. [s. ser.]

Sei argomenti

Consiglio regionale per [illegible] giorni

AOSTA. Due giorni di convocazione per il Consiglio regionale, oggi e domani per esaminare un ordine del giorno di soli sei argomenti. Salvo intoppi, sempre possibili quando la fanno da protagoniste le forze politiche, ma improbabili in un momento [illegible] cui movimenti e partiti sono molti più attenti a[illegible] campagna elettorale che agli affari amministrativi della Regione, i lavori del Consiglio potrebbero risol[illegible] nella mattinata odierna.

All'attenzione dell'assemblea una sola interpellanza, proposta dai consiglieri Edoardo Bich e Domenico Parisi, sulla «recente chiusura della piscina di Aosta per gravi problemi di carattere igienico sanitario».

Torna all'esame del Consiglio, per la terza volta in un mese, la proposta [illegible] modifica del regolamento interno della Consulta regionale per la condizione femminile e verrà sottoposto ad approvazione il «regolamento di [illegible] della legge regionale che detta norme in materia di [illegible] a [illegible] pubblico di piste [illegible] sci». [a. c.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

Per [illegible] [illegible] a nostra madre, grazie

Dedichiamo queste poche, ma doverose parole al «Centre Léon Bérard» di Lione (Francia), centro anti-tumori all'avanguardia nella ricerca e nella lotta contro questo terribile male. Un ringraziamento particolare al primario dottoressa Sylvie Negrier, al dottor Elias, al dottor Mignotte e all'équipe di chirurghi, [illegible] radioterapisti, [illegible] fisioterapisti, alle infermiere, agli inservienti [illegible] a tutte le persone che operano all'interno del centro, che insieme quasi a formare una famiglia, [illegible] hanno permesso di vivere almeno serenamente il nostro incubo.

Questa grande famiglia opera con grande professionalità, con grande disponibilità [illegible] soprattutto con un grande rispetto nei confronti di chi soffre, di chi ha ancora [illegible] sentimenti e delle grandi paure, senza considerare il malato solo [illegible] numero [illegible] una cartella clinica. Non poteva di [illegible] fare il miracolo che tanto noi speravamo, ma quello che la medicina oggi consente l'ha svolto in modo esemplare, aggiungendoci grande passione, elemento raro da riscontrare al giorno d'oggi. Un grazie al dottor A. Hadri, medico [illegible] famiglia, per aver fatto vivere alla nostra [illegible] mamma le ultime [illegible] [illegible] dignità, prestando le cure necessarie con [illegible] dolcezza. Il nostro umile messaggio [illegible] rivolto anche [illegible] tutti quei figli che hanno ancora vicino la propria madre, [illegible] che purtroppo non le danno l'affetto che una persona così importante merita. Bene cari figli insoddisfatti, aprite gli occhi e date tutto l'amore che avete a quella persona che vi [illegible] vicino giorno dopo giorno, perché la mamma è una sola [illegible] quando non ci sarà più sarete sereni come noi e potrete provare nonostante il dolore quello che sentiamo noi ora: «Non rattristiamoci di averla persa, [illegible] ringraziamo di averla avuta». E credeteci, questo è l'omaggio più bello che [illegible] figlio possa fare alla propria mamma.

Claudio, Guerrino, Lucia [illegible] Marisa Gheller
Saint-Christophe

La lettere vanno indirizzate [illegible] La Stampa, [illegible] Jean [illegible] La Pierre 3, 11100 Aosta.

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.566; Centro *Emergenza* 0165/304868
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* 0165) 848.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.468
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.087
Brusson: (0125) 300.243

[illegible]

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in viale Federico Chabod.

Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14:

BENZINAI DI TURNO

Domenica 7 aprile 1996
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale (0165) 361646

[illegible] CIVILE

AOSTA

Nati. Fabiana Doléan; Hilary Hugonin; Andi Arapi; Yasmin Jorioz.

Morti. Saveria Monetta, 74 anni, pensionata, Belvedere Marittimo; Mario Thérisod, 74 anni, pensionato, Saint-Pierre; Cristina Vallet, [illegible] anni, pensionata, Gignod; Maria Francesca Follien, [illegible] anni, pensionata, Aosta; Sergio Mannoni, 80 anni, pensionato, Chambave.

[illegible]

Si [illegible]. Maurizio Nicol con Jessica Frassy; Adriano Chiaro [illegible] Doriana Dovel.

Morti. Maria Alice Bosonetto, 75 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin; Enzo Clerin, 71 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; [illegible] Gillarduzzi, [illegible] anni, casalinga, Pont-Saint-Martin. [a. c.]

ATTIVITA' [illegible]

Fénis. Si riunisce oggi alle 17 [illegible] Consiglio comunale, per discutere quattro argomenti che sono all'ordine [illegible] giorno. Nella riunione si parlerà innanzitutto [illegible] statuto per [illegible] gestione [illegible] servizi vari tra Comuni di Fénis, [illegible] e Saint-Marcel; poi dell'esame della cartografia della costruzione del nuovo oleodotto; del progetto per la costruzione della strada Tiller con variante al piano regolatore e del piano [illegible] assistenza agli anziani per il a1997. [s. ser.]

[illegible] APPUNTAMENTI

GRESSONEY

Sculture di «pasta sale»

A Villa Margherita di Gressoney-Saint-Jean, sede del municipio, oggi alle 16,30 ci sarà un «Atelier di pasta sale», sul tema: «Creazioni pasquali», organizzato dall'Apt. Alle 21,30 [illegible] Gressoney-La-Trinité ci sarà al bar Favre «Caffè alla valdostana... in coppa dell'amicizia». Domani alle 17, al bar Edel[illegible] di Saint-Jean, «Merenda alla valdostana».

AOSTA

La grafica di [illegible]

Da oggi la Torre del Lebbroso ospita [illegible] mostra dedicata all'opera grafica di Joan Mirò. Sono esposte litografie di proprietà regionale appartenenti ad una cartella edita da «Tériade» e stampata da «Mouriot» a Parigi nel 1971. E' una raccolta di [illegible] litografie denominata da Mirò «Ubu aux Baléares», ispirata a «Ubu roi», personaggio antiborghese creato dallo scrittore francese Alfred Jarry, precursore del surrealismo. La mostra, con opere tutte firmate, [illegible] aperta fino al 15 aprile, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

[illegible]

Quadri [illegible] artisti torinesi

Si conclude domani, nella Torre dei Signori di Sant'Orso, [illegible] mostra [illegible] pittura degli artisti torinesi Adelma Mapelli ed Eligio Juricich. Quest'ultimo presenta paesaggi dipinti ad olio su tela, mentre Mapelli propone su carte pregiate [illegible] ad acquarello. La mostra è aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

PONT-SAINT-MARTIN

Sculture [illegible] Thoux

Sarà inaugurata [illegible] nella sala polivalente [illegible] palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin, la mostra di Giovanni Thoux intitolata: «Leggende valdostane scavate nel legno», allestita dai Servizi culturali dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. L'esposizione di sculture resterà aperta fino a domenica 14 aprile, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. [s. ser.]

IL CASO

Andrea Matteucci ha scritto a un agente e al legale

Nelle lettere 2 verità

All'amico poliziotto il «serial-killer» ha confermato le confessioni
Ma al suo difensore ha poi detto: «Non sono stato io ad uccidere»

DUE lettere scritte all'amico poliziotto per rafforzare la confessione, per chiedere per raccontare il sollievo dopo aver affidato giudici la verità quattro omicidi. Poi, una lettera per ritrattare, per dire che non era lui l'assassino di omosessuale tre prostitute, come aveva raccontato poliziotti magistrati. Contraddizioni messe nero bianco da Andrea Matteucci, lo scalpellino di 33 anni finito davanti alla corte d'assise con l'accusa di essere un «serial-killer». Una prostituta nigeriana ha anche raccontato in aula come il giovane aveva di ucciderla: nemmeno queste parole hanno indotto Matteucci a ritrattare la ritrattazione, a smentire la lettera spedita all'avvocato che negava quanto raccontato pochi mesi prima giudici e all'amico poliziotto.

«Ho parlato con il mio cliente dopo l'udienza e ha ripetuto quello che mi aveva già scritto - spiega l'avvocato Ad Lizzio -, dichiara innocente. Gli parlerò ancora, comunque, prima dell'udienza dell'11 aprile. Ho sempre consigliato a Matteucci di dire la verità e lo farò ancora».

Andrea Matteucci il giorno della prima udienza del processo in corte d'assise

«In quelle lettere diceva di essere più sollevato dopo la confessione» ha detto in aula Gianni Seghi, il poliziotto cui Matteucci aveva affidato due lettere di confidenze dopo l'arresto. Pagine scritte dal carcere, ad agosto. «Se volete, posso consegnarle per metterle agli atti» detto Seghi ai giudici della corte d'assise.

I periti hanno spiegato confessione di Matteucci con il bisogno «di ordine e di giustizia», lo stesso sentimento che consentito allo scalpellino di Villeneuve di accettare il carcere sorriso sulle labbra. «Sta bene là, ha un ottimo rapporto con tutti, detenuti e guardie» ha sempre detto l'avvocato. Impressione confortata dal parere degli psichiatri che hanno visitato Matteucci nel carcere di Brissogne.

Dopo la confessione, il giovane sembrava più tranquillo, lo sguardo era più e si riempiva rabbia soltanto quando riparlava di quei delitti, della madre che lo respingeva, lo umiliava, lo riteneva «peso». In aula, lo scalpellino di Villeneuve è arrivato con aria tesa, remissiva: come fosse preoccupato per la possibile punizione, ma sapesse meritarla. Perché quella lettera all'avvocato, allora? «Non so spiegarlo, forse è davvero innocente» dice il difensore Ada Liz.

Da paio di mesi, Matteucci sembra aver risolto un problema molto importante per lui: la madre andata trovarlo carcere, dopo anni insulti, di rifiuti, silenzi. «Forse il obiettivo di attirare l'attenzione della madre. Come quella volta che tentò una rapi nella macelleria dove aveva lavorato. Poco più scherzo, solo per farsi notare dalla madre» azzarda l'avvocato.

Il giovane ha protestato la propria innocenza anche don Luciano Danne, il sacerdote gli è stato vicino fin dall'adolescenza. Andrea Matteucci dovrà convincere anche i giudici, l'11 aprile.

Claudio Laugeri

Con 126 domande ha tolto il «primato» ai ragionieri

Record delle iscrizioni al Liceo pedagogico

AOSTA. Ultimo giorno di scuola, oggi, per i più di 14 mila ragazzi della regione e per i più di duemila fra maestri e professori; da domani cominceranno le vacanze di Pasqua che dure fino mercoledì 10 aprile compreso, giovedì 11 tutti di nuovo in classe fino a giugno, per quello che è l'anno scolastico più lungo nella storia della pubblica istruzione in Valle d'Aosta. Le lezioni nella regione sono cominciate l'11 settembre 1995 per le scuole superiori e il 18 settembre per le materne, le elementari e medie.

Il termine dell'attività didattica è stato fissato al 10 giugno per le classi terze degli Istituti professionali di Morgex, Aosta, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin e dell'Istituto d'arte applicata di Aosta, che dovranno affrontare gli esami di qualifica. Il termine è al 12 giugno per le scuole elementari e al 15 giugno per tutte le altre classi delle superiori. Nelle scuole però vi saranno ancora attività di vario tipo: oltre agli esami di qualifica, giugno sono in calendario gli esami di quinta elementare, di terza media di idoneità. Questi ultimi riguardano studenti delle superiori che voglio cambiare istituto che devono sostenere prove integrative nelle materie che cambiano un indirizzo all'altro.

Dal 24 giugno cominceranno anche gli esami di maturità, che interessano più di 700 studenti in Valle. Infine, vi saranno ancora studenti più di 100 insegnanti impegnati, luglio agosto, negli stage estivi in aziende della Valle d'Aosta, con durata di 4 settimane per ogni ragazzo. Gli insegnanti avranno funzioni di «tutori» seguendo i giovani nel loro percorso formativo.

Intanto si è definito in Valle il quadro di riferimento delle scelte per le scuole superiori, fatta dagli studenti che dopo la terza media intendono continuare. E' il nuovo Liceo a indirizzo pedagogico linguistico di Aosta, che sostituisce le vecchie Magistrali, la scuola condaria che raccoglie le maggiori iscrizioni. Al Liceo di Aosta gli iscritti sono 126: sono previste 6 classi prime, stesso valore dello scorso anno allo stesso periodo: quindi nessun calo malgrado il decremento demografico che ormai anche Valle comincia a farsi sentire anche alle superiori.

Fino allo scorso anno la scuola più «gettonata» è stato l'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta, che adesso è al secondo posto con 110 iscritti. Al terzo posto di questa speciale classifica il Liceo scientifico Aosta con 96 iscritti, al quarto l'Istituto professionale regionale di Aosta con 75 iscritti nelle sezioni per meccanico termico, per operatore elettrico ed elettronico e per operatore del legno. Segue l'Istituto tecnico per geometri 64 iscritti. Negli anni scorsi vi era stato un «boom» di ai geometri per le for aspettative di occupazione in occasione di grandi lavori, come l'autostrada per il Bianco.

Bruno Baschiera

DALLA CITTA'

RIFORMA

Le commissioni tributarie «provinciali» e regionali

Si sono insediate anche in Valle d'Aosta le nuove commissioni tributarie «provinciali» e regionali previste dalla riforma in sostituzione delle commissioni di 1° e 2° grado. La sede delle commissioni è ad Aosta, in via Carducci.

INCIDENTE

Sciatore inglese ferito soccorso con l'elicottero

David Motion, anni, sciatore inglese, caduto ieri pomeriggio sulle piste di sci di Pila. Trasportato al centro traumatologico, è poi stato trasferito in elicottero all'ospedale di Aosta. Il turista ha riportato un forte trauma lombare.

FOTOGRAFIA

Una gara sulla natura organizzata dalla Regione

Possono presentate entro il 12 aprile le opere per il concorso fotografico sul tema naturalistico organizzato dall'assessorato regionale dell'Ambiente nell'ambito della quarta Biennale internazionale di fotografia naturalistica di Evian les Bains, in programma dal 4 luglio al 4 agosto.

TE

Le dichiarazioni per i rifiuti speciali

I modelli di dichiarazione ambientale, previsti dalla legge 70 del 1994, dovranno essere presentati all'assessorato regionale Commercio entro il 30 aprile. E' obbligatorio per le imprese ciali, artigianali e di servizi le pubbliche amministrazioni che producono residui o rifiuti speciali.

Nella regione mercato del lavoro instabile

In aumento le assunzioni ma anche i disoccupati

AOSTA. Salgono le assunzioni, salgono anche le iscrizioni dei disoccupati. Il mercato del lavoro valdostano mantiene livelli instabili, nonostante un costante miglioramento rispetto ai dati del recente passato. La crisi non se n'è andata, anzi. Restano oltre 7 mila disoccupati, in Valle. le assunzioni sono sempre più precarie, tempo determinato. Il lavoro fisso diventa ormai quasi un «miraggio» per molti.

A febbraio i dati dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione indicano un incremento del numero di disoccupati rispetto allo periodo . Sono tati del 4 per cento, mentre a febbraio sono anche salite del 2 per cento le nuove iscrizioni nei registri dei «senza lavoro».

A fronte di ciò, stato registrato un netto aumento delle assunzioni: il 18 per cento in più rispetto a febbraio 1995, un momento favorevole dopo la leggera flessione evidenziata a gennaio. Ma l'andamento incostante del mercato del lavoro è confermato dal successivo rilevamento dell'Ufficio regionale del Lavoro, quello relativo ai licenziamenti. Sono stati il 26 per cento in più di quelli registrati nel febbraio dell'anno scorso, in controtendenza rispetto alla diminuzione evidenziata gennaio.

E continuano a scendere vertiginosamente anche i contratti di formazione e lavoro, scesi per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno Positivi invece i dati relativi alle assunzioni con contratti a termine: 26 per cento in più rispetto al febbraio 1996. I dati globali del mercato lavoro, aggiornati febbraio, indicano come la Valle non sia molto distante, quanto a problematiche, da altre regioni italiane, pur mantenendo livelli occupazionali al di sopra della media.

A febbraio, 345 gli immigrati assunti

Il totale degli iscritti nelle liste di disoccupazione segna 7256 unità, di cui 3796 donne e 3460 uomini. L'anno scorso, nello stesso periodo, erano 6964 e la differenza tra uomini e donne era : 3519 disoccupate e 3445 disoccupati. A febbraio sono state licenziate 65 persone. Ci hanno rimesso di più gli uomini: 394, contro le 264 donne. A gennaio andava peggio: 1003 licenziamenti. Ma a febbrario dell'anno scorso andava meglio: 521 licenziamenti, il 26 per cento in meno quest'anno.

In un panorama nazionale desolante, c'è anche qualche immigrato più fortunato. In Valle hanno trovato lavoro 345 persone a febbraio (246 uomini e 99 donne). Il settore migliore per gli immigrati quello dei servizi (254 assunzioni), poi l'industria (88) infine l'agricoltura (3). [s. ser.]

Rai Tre festeggia oggi «De tot eun pocca»

Spécial su dieci anni di patois radiofonico

AOSTA. Dieci anni di «patois» radiofonico. E' quanto festeggia la struttura programmi della sede regionale Rai, mandando in onda, alle 14,30 su Radio Due, una puntata speciale «De tot eun pocca», il settimanale condotto da Carlo Rossi, da sempre artefice e conduttore della trasmissione, in collabora con l'Avas (Associazione valdostana degli archivi sonori). «De tot pocca» contiene nel titolo la sua filosofia: parlare un po' tutto, soprattutto parlarne in «patois». E' secondo questo intento (difesa militante di una lingua, ma anche piacere di sentirla viva attuale) che il 2 aprile '86 prendeva via il programma.

Parlando, parlando, nel di dieci anni, Rossi ha toccato un po' tutti gli argomenti: dai proverbi della cultura popolare ai racconti, alle poesie, alle esperienze di vita. Al microfono si alternati esperti linguisti e umili «patoisants», testimonianze provenienti dagli archivi sonori chiacchierate in incontri trasfrontalieri, esempi del francoprovenzale della Savoia, del Piemonte, dei cantoni svizzeri, delle due «isole» pugliesi di Celle San Vito Faeto. tutto alternato a canti musiche popolari di estrazione.

Una situazione, quella internazionale del «patois», che oggi in grave pericolo i sopravvivenza. Eccetto che in Valle d'Aosta. Ricorda infatti Rossi: «In molti luoghi il patois perdendo poco a poco il suo tradizionale caposaldo nella cultura rurale, ma in Valle, dove resiste anche tra i giovani, soprattutto nei paesi». Tanto che «De tot eun pocca», dopo la soppressione nel 1992 di «Provinces-nos patois» da parte della Radio Svizzera Espace 2, resta l'unico spazio radiofonico dedicato al patois dalle radio pubbliche Svizzera, Savoia Valle d'Aosta.

Nella puntata speciale di questa sera verrà illustrata una delle iniziative che dimostrano la buona salute del patois locale: l'Ecole Populaire Patois, organizzata dal Brel (Bureau régional pour l'Ethnologie et la Linguistique) e dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Nel corso di essa si potranno ascoltare alcuni degli allievi del corso di Aosta, che stanno imparando la nuova «lingua» sotto la direzione di Iris Morandi del direttore del Brel Alexis Bétemps. [l. b.]

Il rinvio deciso dal gip di Biella dopo le polemiche nella scorsa edizione dell'Expo

A giudizio l'ex assessore Ramella

Processo il giugno del '97 per falso materiale
Aveva modificato un documento del Comune

Modificare un documento del Comune, anche se per non rivelare questioni di carattere personale, rischia di costare molto caro all'ex [illegible] Giuliano Ramella, 47 anni. Il noto imprenditore biellese, che ha legato il suo nome tra le altre cose ad [illegible] serie di mostre fieristiche, [illegible] processato il 26 giugno [illegible] '97 per falso materiale. Così ha stabilito ieri il gip di Biella Paolo Bernardini.

La vicenda risale all'aprile dello [illegible] inquadra[illegible] in una guerra tra organizza[illegible] diverse per accaparrarsi la mostra fieristica Expo '95 e [illegible]. Presentando la [illegible] iniziativa, Giuliano Ramella, [illegible] contitolare [illegible] studio Pr, aveva inviato ad [illegible] serie di potenziali clienti [illegible] fotocopia dell'autorizzazione concessagli dal Comune.

Nell'originale, l'assessorato delegato aveva inserito un paragrafo nel quale stabiliva costi [illegible] condizioni di pagamento per la [illegible] dell'area fieristica. Cifre che, ovviamente, Ramella decise di tenere riservate, cancellando lo specchietto dalle fotocopie. E avrebbe anche potuto farlo legittimamente se avesse segnalato la [illegible] del paragrafo nelle fotocopie con tre puntini e la parola «omissis». Ma non lo fece.

[illegible] particolare non sfuggì però alla concorrenza e il comportamento di Ramella fu denunciato alla magistratura. La vicenda pur riguardando Ivrea è approdata davanti [illegible] giudici biellesi perché è risultato che le fotocopie furono stampate a [illegible] do[illegible] ha [illegible] lo studio Pr.

Inizialmente la procura della Repubblica [illegible] ipotizzato l'esistenza [illegible] tre reati: falso ideologico, falso materiale e truffa.

Ramella ieri non si è presentato al giudice delle indagini preliminari, [illegible] il [illegible] difensore, l'avvocato Sandro Delmastro, ha portato in [illegible] una serie di argomentazioni che hanno fatto cadere le accuse di falso ideologico e di truffa. «Ma anche l'imputazione di falso materiale non regge - aggiunge -. L'omissione del paragrafo non modificava l'autorizzazione concessa a Ramella. Certo il mio cliente non ha messo gli "omissis" [illegible] da lì a dimostrare che [illegible] quella cancellazione Ramella ha ottenuto qualche vantaggio, ce ne corre. Insomma manca il dolo e a mio parere non c'erano i presupposti per [illegible] rinvio a giudizio».

In giudizio il Comune [illegible] Ivrea potrebbe costituirsi parte civile: «Seguiremo ogni passo del processo - aveva detto il sindaco Giovanni Maggia - perché gli interessi dei cittadini siano tutelati fino in fondo». [m. al.]

A destra, il sindaco [illegible] Ivrea Giovanni Maggia. Nella foto grande: [illegible] immagine dell'ultima edizione dell'Expo Ivrea

CALUSO

Accusato di tentata violenza

Ospite [illegible] un amico, a Caluso, [illegible] avrebbe esitato nell'approfittare dell'as[illegible] del padrone di casa, [illegible] per cercare di abusare della figlia ventenne, disabile psichica. Enrico Caruso, 49 anni, residente a Moncalieri in via San Giovanni Bosco 22, difeso dall'avvocato Delfino, dovrà ora rispondere [illegible] atti [illegible] libidine violenta davanti ai giudici del tribunale [illegible] Ivrea. L'udienza di ieri è stata aggiornata al 19 aprile, per sentire la ragazza (rappresentata come parte offesa dall'avvocato Paola Perello) e [illegible] la discussione. I fatti contestati dal pm Braghin risalgono al novembre di due anni fa, un periodo in cui Caruso viveva in casa dell'amico. A scoprirlo nel letto della giovane disabile era stato il padre, che aveva subito sporto denuncia.

IN BREVE

PIVERONE

Assolto dall'accusa di spaccio [illegible] droga

E' [illegible] assolto ieri «per non aver commesso il fatto» Ivan Perrucchione, 25 anni, residente a Piverone in strada Rapella 10. Il gi[illegible]ne, difeso dall'avvocato Coda, era accusato di [illegible] venduto dell'hashish a Luca Ferreli, di Ivrea; al dibattimento, però, Perrucchione [illegible] stato scagionato.

[illegible]

Condannato per evasione [illegible] arresti domiciliari

Nonostante fosse sottoposto agli arresti domiciliari, si [illegible] allontanato [illegible] per andare a ballare. Ieri il pretore Grimaldi ha condannato a 7 mesi di reclusione Giovanni Cortese, 31 anni, Ivrea, via don Mosetto 203, difeso dall'avvocato Campanale. I fatti contestati risalgono all'agosto '94.

[illegible]

La Filarmonica ricorda l'ex presidente Nubola

L'orchestra filarmonica di Torino e il coro Incontrocanto presentano [illegible] 21 nella chiesa parrocchiale di Castellamonte il «Requiem» di Mozart. La serata è organizzata dalla filarmonica «Francesco Romana» per ricordare il direttore e presidente Mario Nubola, a 5 anni dalla morte.

[illegible]IUSELLA

La centrale idroelettrica costerà 10 miliardi

Costerà dieci miliardi la costruzio[illegible] della centrale idroelettrica in Valchiusella. E' questa, infatti, la cifra inserita nel conto preventivo [illegible] della [illegible] montana, il cui bilancio pareggia di 15 miliardi e 205 milioni.

Dopo le proteste dei pendolari per l'aumento dell'abbonamento

«Tariffa integrata da rivedere»

La Regione chiede modifiche al sistema

Bisogna integrare la tariffa integrata: è il gioco di parole che risulta sia dall'incontro che cinque comitati spontanei di pendolari scontenti, affiancati [illegible] Pro [illegible] e Federconsumatori, hanno avuto con il presidente della giunta regionale Ghigo e con l'assessore Masaracchio, sia dall'ordine del giorno che è stato votato a Palazzo Lascaris e che chiede le «necessarie modifiche» al sistema. Primo passo: [illegible]tedì prossimo, alle 17, presso il Dopolavoro ferrovieri di via Sacchi, ci sarà una riunione con tutti i soggetti interessati: Ferrovie, Regione, Provincia, Comune, Satti, Atm, sindacati, comitati spontanei. Entro il 15 luglio ci dovranno essere i primi risultati del monitoraggio sull'integrazione tariffaria perché sin dal 1° ottobre l'abbonamento «Formula» sia «starato» alle esigenze dell'utenza e non solo a quelle delle società di trasporto. Dice il presidente Ghigo: «I pendolari hanno vissuto come imposizione l'integrazione tariffaria, la cui filosofia è sicuramente giusta ma che deve essere aggiustata per quei soggetti che sono più penalizzati: non è possibile arrivare all'opzione [illegible] Formula e ordinario, perché ciò sarebbe in contrasto con la [illegible] gestione [illegible] trasporti, ma sicuramente si possono trovare delle correzioni». Ghigo insiste anche sulla quantificazione dei penalizzati dalle nuove tariffe. Le Ferrovie sostengono che in tutto si tratta di 6 mila pendolari, cioè l'8,5 per cento del totale, i comitati spontanei parlano [illegible] 25-60 [illegible] cento a seconda delle linee. Ma non ci sono certezze.

Il Comitato pendolari Piemonte [illegible] degli esempi dimostra che gli aumenti tariffari mensili superano in ogni caso l'inflazione programmata (+4,5%), ma peggio sono quelli annuali. Così il mensile Villastellone-P. Nuova passa (una volta «integrato») da 45 a 72 mila lire (+60%), il Chivasso-P. Susa [illegible] 56 a 84 mila (+50%). Parallelamente l'abbonamento annuale sale del 73% sul Villastellone-P. Nuova e del 62% sul Chivasso-P. Susa. [g. b.]

La tariffa integrata fra treni e autobus continua a sollevare polemiche soprattutto fra i pendolari che lamentano un eccessivo costo nel biglietto di abbonamento

Dal 24 aprile al 5 maggio

«Tavagnasco Rock» devolverà l'incasso ai malati di «Aids»

Otto serate, dal 24 aprile al 5 maggio, e 30 gruppi sul [illegible] del palatenda: sono i numeri di «Tavagnasco Rock», festival organizzato dall'associazione Spazio Futuro. Stelle della rassegna sono i Nomadi, a cui spetta il concerto inaugurale di mercoledì [illegible] (allestito in collaborazione con la cooperativa sociale «Bourgeon de Vie» di Nus): l'ingresso costa 25 mila lire, l'incasso sarà impiegato nella costruzione del primo centro per la cura dei malati di Aids in Val d'Aosta. In cartellone, comunque, ci sono altri grossi nomi: da Lou Dalfin ai Fratelli di Soledad, da Giuliano Palma a Totò e i Volumi. L'abbonamento costa 70 mila lire per 8 serate, 50 mila per 7, 12 mila ogni singola serata. Prevendite a Pont St. Martin (Centro giovani Calembour), Aosta (Best Record), Ivrea (Discoccasione e Disco International), Castellamonte (Pat Record) e Torino (Blues [illegible] Soda e Only Guitars).

CALCIO E ROCK. L'Associazione Aranceri della Morte propone una [illegible] a ingresso gratuito alla discoteca Sueño di [illegible] Vercelli 117 a Ivrea. Alle 20,30 tutti davanti al maxischermo per la partita Juventus-Nantes [illegible] Coppa dei Campioni; alle 22,30 il concerto del gruppo rock degli Amadres.

CROCE ROSSA. Inizierà il 10 aprile, [illegible] 20,30, un [illegible] di primo soccorso per volontari organizzato dal sottocomitato di Ivrea della Croce Ro[illegible] Ita[illegible]. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede in piazza della Croce Rossa oppure telefonare allo 0125/418.111.

L'EUROPA IN FOTO. Apre alle 15, alla biblioteca [illegible] Marchels [illegible] Rivarolo, la mostra fotografica «Europa», realizzata dai giovani rivarolesi Sergio Ferracin e Simona Boccardo in collaborazione con il gruppo «Amici della fotografia». E' visitabile fino all'11 aprile tutti i giorni, escluso il lunedì, [illegible] 15 alle 19.

MOSTRA [illegible] PITTURA. Ultimo giorno [illegible] apertura, nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, per [illegible] rassegna delle opere della pittrice Mariarosa Martelli. La mostra è visitabile dalle 16 alle 19.

IL [illegible] DELLA MEDICINA. Alle 21,15, per la stagione teatrale «Sipario», va in sc[illegible] all'anfiteatro di Montalto Dora [illegible] commedia «Knock, ovvero il trionfo della medicina» di Jules Romains. L'allestimento è curato dalla Bottega Teatrale de[illegible] Contato del Canavese. Il biglietto [illegible] mila lire ed è in vendita al botteghino del [illegible] a partire [illegible] un'ora prima della [illegible]ppresentazione.

IL BENE E IL MALE. Inizia una serie di incontri organizzata dalla chiesa valdese di Ivrea presso la propria sede di via Torino 217. Oggi, alle 10, si di[illegible]ute de «Il problema del m[illegible] Dio è buono, perché soffriamo?».

[illegible]IZIATIVE [illegible]. Si sono aperte, agli sportelli sociali del Csr Olivetti a Ivrea, le iscrizioni al decimo campionato nazionale aziendale di tennis che si svolgerà a Brucoli (Siracusa) dal [illegible] al 29 settembre. Si raccolgono anche le adesioni per la gita a Genova del [illegible] aprile, proposte in occasione [illegible] rassegna Euroflora.

Le associazioni Viticoltori Piemonte e Asprovit verso l'unificazione

Sposi da un milione di ettolitri

Nasce un colosso dell'enologia cooperativa che comprenderà 51 cantine sociali e 2600 produttori
La sede legale ad Asti, attività di vendita diretta a Castagnito. Un concorso per il nuovo nome?

CASTAGNITO. Nel cuore del Piemonte vinicolo sta nascendo un colosso [illegible] un milione di ettolitri, cioè quasi un terzo dell'in[illegible] produzione regionale.

Ancora [illegible]n ha un nome, ma si [illegible] i «genitori» del neonato: l'Asprovit [illegible] la Viticoltori Piemonte. Le due associazioni dei produttori, messe da parte le appartenze di area (la prima nata come aggregazione delle cooperative bianche legate alla Coldiretti, mentre la Vi.Pi. faceva riferimento alla cooperazione rossa), hanno deciso una fusione legale e operativa che metterà assieme 51 delle 75 cantine sociali operanti in Piemonte [illegible] oltre 2500 produttori singoli. Un'azienda da [illegible] miliardi di fatturato, con oltre l'80% della produzione a doc e 24 dipendenti.

Il matrimonio era nell'aria da tempo. Le due associazioni hanno smussato le differenze [illegible] sottolineato i punti di unione in senso molto pragmatico. Subito dopo l'alluvione decisero di imbottigliare insieme un barbera con etichetta «Grazie» da regalare come ricordo alle migliaia di volontari intervenuti in Pie[illegible].

Domani ad Asti si terrà l'assemblea della Viticoltori Piemo[illegible] (che porta in dote 26 cantine sociali e 300 produttori singoli) per approvare il bilancio e discutere della fusione. Ci saranno, oltre [illegible] presidente Bartolomeo Pagliarino di Agliano e al direttore Ezio Borgio, anche il presidente dell'Asprovit Domenico Ravizza [illegible] Rosignano e il direttore Gianluigi Biestro.

Gianluigi Biestro direttore dell'Asprovit che si unificherà con la Viticoltori Piemonte

«Vogliamo giocare in pieno il ruolo di promozione e sviluppo del settore che l'Unione europea assegna alle associazioni dei produttori» commenta Biestro dalla sede di Castagnito, sulla Asti-Alba, che potenzierà il [illegible] ruolo [illegible] centro di vendita diretta dei vini ai consumatori.

Ad Asti, sarà mantenuta la sede sociale. Restano i problemi della presidenza e del nome della nuova maxi [illegible]: non è da escludere si arrivi ad [illegible] concorso [illegible] idee aperte al pubblico.

Obiettivi concreti: porsi sul mercato e rispetto alle case vinicole [illegible] punto di riferimento delle parte agricola. E' probabile [illegible] si arrivi ad un proposta di accordo interprofessionale simi[illegible] a quella realizzata per il moscato.

Sergio Miravalle

Parte dal Roero Vinum '96

Domenica festa d'avvio a Canale altri appuntamenti fino al 2 giugno

CANALE. La ventesima edizione di Vinum, [illegible] rassegna primaverile dedicata ai grandi vi[illegible] dell'Albese, coinvolgerà quest'anno tutto l'Albese e sarà dilatata nel tempo. L'ex fiera del vino di Pasqua debutterà domenica [illegible] Canale e si protrarrà fino al [illegible] giugno, toccando i principali centri del comprensorio [illegible] Alba a Bra, dall'Alta Langa alla sinistra Tanaro.

Domenica, i ventidue paesi del Roero, presenteranno nel centro storico di Canale il «banco d'assaggio di primavera» con i vini freschi della vendemmia '95: Roero arneis, favorita e Birbet, in una cornice di grande festa. Le degustazioni saranno offerte all'enoteca regionale di recente apertura e in undici punti sparsi per [illegible] paese (dalle ore 10.30 alle 19).

Il presidente dell'enoteca regionale, Teresio Ercole annuncia: «Sui banchi d'assaggio, si potranno degustare ben 152 vini di 106 produttori. Un'occa[illegible] da non perdere».

Pur essedo decentrato sul territorio, Vinum vivrà il momento centrale ad Alba, come vuole la tradizione: dal 24 aprle al 1° maggio la vasta gamma dei vini doc e docg tra cui spiccano il Barolo e [illegible] Barbaresco, l'Asti saranno esposti al palazzo fieristico [illegible] piazza Medford, [illegible] disposizione dei turisti per assaggi e confronti.

Un appuntamento di rilievo sarà la ricorrenza dei 30 anni di doc dei vini che sarà celebrata [illegible] un conve[illegible] nazionale il [illegible] maggio.

Oltre agli incontri dedicati all'enogastronomia, non mancheranno manifestazioni culturali: dalla celebrazione [illegible] secondo centenario della Repubblica Giacobina [illegible] Alba [illegible] recital sui luoghi fenogliani e pavesiani.

«Vinum» sarà presentato oggi a Milano, venerdì [illegible] Torino (sala giunta della Regione). In precedenza il presidente dell'ente turismo, Giacomo Oddero, e i [illegible] collaboratori ne avevano [illegible] illustrato il programma a Roma e [illegible] Genova.

[g. f.]

La psicosi delle «mucche pazze» svuota i fori boari

Carne, prezzi in discesa più cari polli e conigli

CUNEO. La psicosi delle «mucche pazze inglesi», che blocca gli acquisti dei consumatori di carni bovine, ha ripercussioni sempre più negative anche sui mer[illegible]ti. Lunedì al foro boario di Cuneo, [illegible] secondo [illegible] Italia per volume di affari, dopo Modena, i capi bovini presenti erano soltanto 350 [illegible] quasi un [illegible] non ha trovato compratori malgrado i prezzi abbiano subito una fles[illegible] di 4-5 mila lire il miriagrammo. Per contro in sensibile aumento i prezzi dei conigli (ieri a Cuneo più 500 lire il chilo peso vivo), polli e tacchini (più 400 lire).

Commenta Giacomo Serra, di Caraglio, della commissione mercato ed egli stesso allevatore: «La gente impaurita ha dimezzato gli acquisti di carne bovina; i macellai in crisi [illegible] comperano bovini sul mercato o alla stalla e gli allevatori ne subiscono le conseguenze».

L'associazione provinciale allevatori [illegible] Cuneo, prima in Piemonte per iscritti, segue allarmata i bollettini che arrivano dai fori boari. Dice il direttore Bartolomeo Bovetti: «Dobbiamo reagire alla tegola che ci è caduta addosso. Il Piemonte ha una [illegible] autoctona che da sempre [illegible] riconosciuta la migliore d'Italia per la bontà della carne. Il consumatore è ancora frastornato, ma deve capire che se vuole avere un buon prodotto occorre pagarlo il giusto prezzo. Lo scandalo del vino al metanolo ha imposto una svolta alla viticoltura [illegible] al consumo; così sarà, spero, per la zootecnia».

E coloro che [illegible] vogliono rinunciare alla carne bovina stanno fortunatatamente dimostrando di [illegible] abbandonarsi [illegible] panico e puntano sugli acquisti selezionati. Spiega Angelo Rosso, presidente della cooperativa agricola [illegible] allevamento (80 soci) di Busca: «Nei [illegible] spacci, dove vendiamo solo [illegible] Coalvi dei soci [illegible] abbiamo perso clienti, anzi ne abbiamo conquistati dei nuovi. Il consumatore si fida del nostro marchio perchè sa che trasformiamo in carne i prodotti nostra della terra quali mais, fieno, orzo, crusca [illegible] fave. Occorre insistere sulla promozione».

E dal ministero delle Risorse agricole è arrivata ieri alla Coldiretti l'informazione che stanno per arrivare in Piemonte congrui stanziamenti appunto per tutelare [illegible] carne di qualità dei consorzi «Coalvi» e della «Vacca con la margherita» e per farla apprezzare dai consumatori che ancora non la conoscono. Albino Pistone, presidente dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese, che ha sede [illegible] Carrù commenta: «L'uso delle farine di carne nell'alimentazione dei bovini [illegible] da sempre vietato [illegible] Italia. I nostri animali rappresentano quindi una garanzia [illegible] quindi [illegible] appello al buon senso dei consumatori».

Gianni De Matteis

Vini rari piemontesi in degustazione

Prosegue domani sera all'Osteria Perbacco, la degustazione guidata «Momenti divini». L'appuntamento [illegible] per le 20,30: saranno di scena i vini rari di Monferrato e Langa. Sotto la guida di Donato Lanati si potranno degustare «Gamba di pernice '94» dell'azienda Villa Giada, «Pelaverga» dei fratelli Alessandria, Ruchè di Castagnole Monferrato (Crivelli e cantine Sant'Agata), Freisa dello Langhe [illegible] Conterno e Brachetto secco (Scarpa). Prenotazioni (prezzo 32 mila lire) al 0141/905.526.

[e. co.]

VERCELLI

Le quotazioni [illegible]lla borsa risi

Mercato risiero, ieri, con prezzi in altalena. Mentre i parboiled [illegible] rimasti invariati, alcune varietà di risoni [illegible] di lavorati [illegible] aumentate ed altre sono diminuite. Nei risoni hanno perso 20 lire al chilo Sant'Andrea, 10 Roma ed Arborio mentre sono aumentati di 10 lire Elio, Cripto e Loto-Europa [illegible] di [illegible] Balilla. Nei lavorati hanno perso 30 lire Sant'Andrea e Roma, 20 Arborio mentre sono aumentati [illegible] 20 lire Europa-Loto.

[w. ca.]

La Cia propone un «censimento delle intenzioni» tra i produttori

Quanti ettari di vigneti reimpianterà il Piemonte?

ASTI. Un «censimento delle intenzioni» dei viticoltori. Lo propone la Confederazione agricoltori a completamento della battaglia (diecimila firme raccolte in pochi mesi), per lo sblocco degli impianti dei vigneti.

Ora, visto che il traguardo [illegible] appare più così lontano ed anche la Regione ha dato la [illegible] disponibilità ad affiancare le richieste dei viticoltori piemontesi, la Cia fa un passo avanti e [illegible] chiede quale impatto [illegible] portata avrebbe nella realtà la possibilità di impiantare. Per [illegible]scere questi dati proporrà un semplice questionario (non vincolante per le aziende consultate), in cui chiede agli agricoltori [illegible] hanno intenzione di impiantare nuovi vigneti, di che qualità e dove.

L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi nella sede astigiana dell'organizzazione, dal presidente regionale, Peppino Cancelliere e dal suo vice Attilio Borroni, alla presenza [illegible] rappresentanti del variegato mondo vinicolo (dal Moscato ai vini rossi). «Noi suggeriamo una strada che ci pare facilmente percorribile - ha spiegato Cancelliere - ma sarà la Regione a dover avviare in collaborazione con tutte le organizzazioni professionali [illegible] le [illegible]ciazioni dei produttori, un'indagine per disporre del quadro esatto della situazione».

[illegible] ha aggiunto: «Se Torino si farà carico di coordinare questa massa di dati, potrà gestire un vero piano regolatore viticolo regionale sulla base delle aree vocate». Tutti d'accordo su quest'ultimo aspetto: non ci devono essere liberalizzazioni selvagge, ma eventuali impian[illegible] nelle [illegible] con i requisiti giusti (giacimento dei terreni esposizione ecc.), per produrre vino di qualità. A supporto dell'iniziativa [illegible] stata presentato un libretto in cui è contenuta [illegible] accurata analisi della tendenza degli ultimi anni in Piemonte.

Dal '61 ad oggi si è persa circa il [illegible] per cento della superficie vitata, passando dai 146.692 ettari agli attuali 57.787, suddivisi al 35 per cento in provincia [illegible] Asti, al 31 nell'Alessandrino ed al [illegible] nel Cuneese. Un dato a cui [illegible] devono aggiungere le nicchie (in totale 6 per cento), dei territori vocati di Torino, Vercelli, Novara e Biella. Da annotare che [illegible] altre Regioni produttrici (Emilia, Toscana [illegible] Veneto), la superficie è invece aumentata. Le stime più attendibili (in atte[illegible] dello schedario viticolo), danno per certi [illegible] mila ettari in tutt'Italia. [illegible] per rimarcare la tendenza inversa del Piemonte, basta aggiungere un dato: a livello nazionale, negli ultimi trent'anni, nell'ipotesi peggiore si è perso [illegible] 25 per cento dei vigneti, da noi oltre [illegible] 60. Con i problemi [illegible] sempre, in [illegible] viticoltura collinare che rende la vita dura ai contadini, in aziende con un ettaro di vite di superficie media.

«Per tutti questi motivi - ha concluso Cancelliere - [illegible] evidente che [illegible] aree vocate di collina devono essere al riparo da qual[illegible] politica tesa a limitare l'espansione».

[illegible] Cerrato

Il formaggio italiano va a gonfie vele, ma c'è qualche preoccupazione

Tanto gorgonzola, forse troppo

Il presidente ai soci del Consorzio: «Attenti agli eccessi»

NOVARA. Nei primi due mesi di quest'anno i 70 soci [illegible] Consorzio del Gorgonzola hanno prodotto l'11% [illegible] più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Spinti da [illegible] superproduzione [illegible] latte, dall'aumento del prezzo pagato alla stalla, dall'export che va forte, i gorgonzolai [illegible] hanno badato a contenersi.

Un'espansione che tuttavia preoccupa il presidente del Consorzio, Federico Filippo Zop: «Temo che si ripeta la situazione dell'89, quando un aumento incontrollato del numero di forme portò a giacenze di magazzino nei mesi caldi e al crollo del mercato. E' mio dovere ammonire i soci».

Così il presidente ha inviato una lettera per richiamarli all'opportunità dell'autoregolamentazioine. Una «strigliata» scritta, ma non ripetuta nei [illegible]scorsi che alcune sere fa sono stati pronunciati nella Valle [illegible] Ticino dove una volta l'anno i produttori di [illegible] Italia [illegible] riu[illegible] per la grande festa. Una convention dell'«oro bianco» [illegible] verde», [illegible] è definito il formaggio erborinato, che nel [illegible] ha raggiunto i 410.000 quintali, pari [illegible] 3.406.782 forme, [illegible] incremento dell'1,4 per cento sul '94 e del 3,2 sul '93.

Federico Filippo Zop presidente [illegible] Consorzio del Gorgonzola

Al fatturato globale (600 miliardi) concorrono i produttori di 13 province: Novara, Verbania, Cuneo, Vercelli, Biella, Alessandria, Milano, Lodi, Como, Lecco, Cremona, Bergamo, Brescia.

A prescindere dalle preoccupazioni per il futuro, Filippo Zop è soddisfatto del passato: «La quota di esportato, che si attesta attorno al 30%, evidenzia [illegible] incremento [illegible] 3,6% in quantità [illegible] del 13,4 [illegible] valore, confermando il gorgonzola made in Italy fra i prodotti [illegible] punta del settore caseario». ALtro motivo di compiacimento: il riconoscimento a Dop (Denominazione origine protetta) a livello europeo. Un traguardo che premia dopo 8 anni di attesa gli operatori.

La festa dei gorgonzolai è organizzata da [illegible] per iniziativa dei Magazzini Generali Cariplo che [illegible] Novara stagionano oltre il [illegible] dell'intera produzione.

[g. f. q.]

Lo spettacolo stasera all'auditorium delle scuole medie di Villeneuve

Rilettura della celebre «Bohème»

Un interessante esperimento artistico dello Studio Momus che parte dal noto melodramma di Giacomo Puccini. Il nuovo linguaggio artistico riesce ad unire parole, movimenti e musica

AOSTA. La dolce [illegible] bella Mimì, la sensuale [illegible] provocante Musette. Le due famose donne di Puccini protagoniste di un interessante esperimento artistico. Un esperimento che parte [illegible] celebre melodramma di Giacomo Puccini. Dalla «Bohème» nasce quindi «Voilà Bohème!», denominato «Una commedia di pazzie amorose» dallo Studio Momus. E' il risultato di [illegible] lunga ricerca svolta su un nuovo linguaggio artistico che può unire parola, movimento e musica, a partire da [illegible] linguaggio strettamente codificato, come [illegible] quello dell'opera lirica.

«Voilà Bohème!» viene presentato oggi, [illegible] 20,30 all'auditorium delle scuole medie di Villeneuve [illegible] replicato domani [illegible] e dopodomani all'auditorium delle scuole elementari di Gressan. Lo spettacolo, presentato dall'associazione culturale «Skenè» di Aosta, [illegible] rappresen[illegible] dallo Studio Momus, con l'organizzazione dell'associa[illegible] culturale Teatro Macario.

Lo Studio Momus da due anni raggruppa professionisti del mondo del teatro, provenienti da varie esperienze con importanti gruppi del mondo teatrale torinese [illegible] di altre città, che hanno deciso di portare avanti un progetto comune di ricerca.

«Voilà Bohème!» [illegible] il nuovo spettacolo di Studio Momus, che porta in scena, all'interno di una struttura di testo in prosa, alcune parti del libretto scritto da Luigi Illica (già autore dei libretti della «Tosca» [illegible] di «Madame Butterfly») e Giuseppe Giacosa per la «Bohème» di Puccini.

Una scena [illegible] «Voilà Bohème!», lo spettacolo dello Studio Momus [illegible] scena oggi nell'auditorium [illegible] medie di Villeneuve

Lo spettacolo in scena in questi tre giorni in Valle [illegible] una nuova lettura del libretto nato dal «bohémien» Illica e dal riflessi[illegible] Giacosa. Un libretto che deve la [illegible] impronta fondamentale proprio al giovane Illica, che ha tracciato i personaggi, le scene e i dialoghi, che Giacosa riprendeva , per rendere i versi cantabili.

In «Voilà Bohème!» gli attori non [illegible] le parole del libretto di Illica, ma [illegible] recitano, spostando quindi la musica ad elemento [illegible] secondo piano. La musica [illegible] Puccini si trasforma quindi nella voce dei personaggi, che descrive, anche attraverso [illegible] canto corale degli attori, gli spazi dove si muovono la tenera Mimì e la prorompente Musette. Saranno quindi le melodie a creare gli ambienti della «nuova Bohème». Con moduli ritmici [illegible] curiosi abbinamenti sonori daranno vita ai suoni del mercato, delle feste per la strada e, allo stesso tempo, evoche[illegible] sensazioni [illegible] stati d'animo, dall'abbandono al freddo. Il libretto quindi racconta la storia [illegible] Mimì [illegible] Musetta, la melodia e il ritmo, creati dalle [illegible] degli attori danno invece allo spettatore la sensazione di essere «dentro alla storia».

Con questo «esperimento» [illegible] Studio Momus cerca [illegible] dare risposta alla domanda «Perchè si canta?». [illegible] per rispondere [illegible] state utilizzate forme espressi[illegible] [illegible] al canto, come il teatro danza, l'uso dei cori e la drammatizzazione.

Sul palco per «Voilà Bohème!» saliranno Antonella Boschetto, Viridiana Casali, Francesco Dell'Elba, Massimo Giovara, Alessandra Lappano, Stefania Luberti [illegible] Mariapaola Pierini. I [illegible]stumi e le scenografie sono di Roberta Vacchetta, con [illegible] collaborazione di Elena Gaudio. A curare la regia dello spettacolo è Massimo Giovara. L'organizza[illegible] è dell'associazione culturale Teatro Macario.

Il biglietto di ingresso è di lire 15 mila. L'incasso servirà a coprire parte delle spese di allestimento dello spettacolo, che è stato prodotto senza alcun [illegible]nanziamento esterno.

Sandra Bovo

STASERA AL [illegible]

[illegible]
Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35.656
Ore 20/22,30
Lire 12.000

Giacosa — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 262.220
Ore 20/22,30
Lire 12.000

SAINT-VINCENT
Auditorium Ipr — OGGI CHIUSO
Tel. (0166) 512.875
Prev. [illegible]-sab. 15/17
Or.: 20. Lire 5000

[illegible]
Monte Bianco — OGGI [illegible]
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
[illegible] 10.000

CERVINIA
De[illegible] — OGGI CHIUSO
Tel. (0166) 949.473
Lire 13.000

CHAMPOLUC
Sant'Anna — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 307.463
Ore 21,30
L. 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 641.480
[illegible]: 20/22
Lire 12.000

Politeama — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20,15/22,10
L. 10/7/5000

Abcinema — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) [illegible]
Or.: 20/22,15
Lire [illegible]

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Serata danzante con orchestra

E' di scena il ballo liscio il mercoledì e il venerdì [illegible] alla discoteca «Divina». [illegible] locale da ballo aostano ogni settimana offre ai suoi clienti due appuntamenti dedicati alla [illegible] dal vivo con orchestra. Le selezioni musicali in calendario per questa [illegible] vanno dai classici del liscio [illegible] balli latinoamericani.

AOSTA
Giorgio Negro per la «Saison»

Il calendario della sezione varietà della «Saison culturelle» prosegue domani sera [illegible] «Circumstance music», uno spettacolo su musiche originali e immagini di Giorgio Negro. Sul palco Giorgio Negro, Alessandro Sale [illegible] Massimo Bombi[illegible] ai sintetizzatori. Lo spettacolo è in programma per domani alle 21, al Teatro Giacosa di Aosta.

COU[illegible]
Musica reggae all'«Abat-Jour»

All'«Isba pub» della discoteca «Abat-Jour» di Courmayeur oggi, a partire dalle 23, è di [illegible] la musica reagge. Special-guest della [illegible] sarà Totogiradischi. Durante la serata verrà proposta anche la discomusic con i successi del momento. Domani sera nel locale di Courmayeur [illegible] revival Anni Sessanta, Settanta, Ottanta [illegible] Novanta.

AOSTA
«Printemps théâtral»

La rassegna di teatro popolare «Printemps théâtral» prosegue venerdì sera al Giacosa di Aosta [illegible] l'esibizione de «La rigolada» di Gignod, che, in occasione del trentesimo anniversario della fondazione, presenterà la pièce dal titolo «Padze». Poi sul palco salirà «Lo squiapeun» di Bionaz con «Oue tracache... quen le s'ommo sun maledo» [illegible] «Le ressans». L'appuntamento è per [illegible] 21. I biglietti per lo spettacolo di teatro dialettale sa[illegible] in vendita alla cassa del Giacosa. La serata teatrale rientra nell'ambito della «Saison culturelle», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. [sa. b.]

Cinema e attualità oggi tra i programmi delle televisioni francofone

«Flashdance», mito degli Anni 80

Il celebre film musicale in onda stasera su Tsr

La serata di Tsr incomincia [illegible] 20,05 [illegible] *«Passe-moi les jumelles»*, la trasmissione di Pierre-Pascal Rossi [illegible] Benoît Aymon sul paesaggio svizzero. Titolo della puntata *«Retour [illegible] Evolène»*, nel corso della quale il cineasta elvetico Francis Reusser ritorna sui luoghi delle riprese di «Derborence», un film di dieci anni fa [illegible] una tragedia alpina. Da agosto a ottobre il cineasta vive nel paese dell'alta valle d'Hérens e riprende i momenti della vita quotidiana degli abitanti.

Alle 20,55 France 2 trasmet[illegible] invece la prima puntata [illegible] *«La nouvelle tribu»*, un film televisivo di Roger Vadim, [illegible] Marie-Christine Barreult, Ludmila Mikael e Jean-Pierre Bisson. Protagonista una famiglia decisamente numerosa, quella formata da Jeanne e Achille Delvaux e dai loro numerosi figli. Tutti impegnati in una vita sostanzialmente felice nonostante le condizioni finanziarie siano sempre in bilico. Alle 21 Tsr propone *«Flashdance»* (Usa, 1983, 95'), un film di Adrian Lyne con Jennifer Beals [illegible] Michel Nouri. E' la storia di una donna dalla doppia vita: [illegible] giorno operaia in un'industria metallurgica, di notte ballerina in un night. Ma la sua passione, il [illegible] sogno, è la danza classica. Un cult-movie che ha influenzato una generazione.

L'attrice Jennifer Beals, su Tsr

Alle 22,45 France 2 presenta *«Bas les masques!»*, la trasmissione di interesse sociale condotta da Mireille Dumas. Tema della serata, «Disparitions: l'insupportable attente». [illegible] questo fenomeno, la scomparsa improvvisa [illegible] una persona amata [illegible] lasciare tracce, viene dibattuta attraverso interventi [illegible] filmati.

Alla stessa ora Tsr manda in onda la quarta puntata di *«Les messagers de Moscou»*, [illegible] documentario di grande interesse sulla «Guerra Fredda». Alle 0,50, per *«Le cercle de minuit»*, France 2 propone ancora «L'occitan», [illegible] dibattito su una lingua che rischia di scomparire. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, t. 856.521. **Jumanji.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]DUA 400 c.so [illegible] Cesare 67, tel. [illegible]. **Toy story Il mondo dei giocattoli.** [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p.za Solferino 2, t. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. [illegible]. [illegible] 1. **Dead [illegible] [illegible] [illegible] morte.** [illegible]: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2. **City Hall.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **[illegible] ballo da sola.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Toy story.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. [illegible] Alberto 27, tel. [illegible]. **Via da Las Vegas.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La [illegible] dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Strange days.** Or.: 16,10; 19,05; 22.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Dracula morto e contento.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
DORIA via Gramsci 9, tel. 642.422. **Il fiore del mio segreto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Toy story Il [illegible] dei giocattoli.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Nelly e Mr. Arnaud.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Jumanji.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Strange days.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I soliti sospetti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Io ballo da sola.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Braveheart.** Orario: 15,25; 18,40; 22.
IDEAL corso Beccaria 4. **Cuori al verde.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING via Po 21, tel. [illegible]. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **[illegible] maschio coraggioso.** [illegible]: 14,30; [illegible]: 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Othello.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. San Federico, telefono 541.283. **Casinò.** Or.: 15,15; 18,35; 21,55.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. [illegible]. **Via da Las Vegas.** V. 14. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIO[illegible] 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Mary Reilly.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Jumanji.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Gli intrighi del potere - Nixon.** Or.: 15; 18,30; 22.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Uomini senza donne.** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, [illegible] 531.400. **Get shorty.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.0145. **Ragione e sentimento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **City [illegible]** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Nome in codice: Broken Arrow.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Causa un guasto all'impianto centrale della biglietteria elettronica, non è temporaneamente possibile effettuare [illegible] vendita di biglietti. Le normali operazioni saranno attivate appena possibile. Biglietteria ore 15-18,30, tel. 8815.241/242. Informazioni tel. 881[illegible]/210/37[illegible].
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie d'aperi. I. Faust, violino; E. Kupiec, pianoforte. Musiche di Mozart, [illegible]tok, Franck. Biglietti numerati L. 35.000. Ingr. L. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523 - 217.5188.
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, telefono 669.8034. Giovedì 4/4 Marco Berti **The Miracle.** 11/4 **Aria Fresca** in recital. 12-13 aprile P. Rossi in **Rabelais.** Prev. cassa teatro 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Il punto magazine,** a cura di Marco Brunet. **Ecollege. Epinel de Cogne,** a cura di Katy Pallet

Ra[illegible]
7,20 **La voix [illegible] la Vallée**

[illegible]
12,10; 17,25 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi a [illegible]** di Katy Pallet
14,30 **De [illegible] [illegible] pocca [illegible] [illegible]** Rossi

Fr[illegible] 3
13,45 **Derrick**
[illegible] **Le renard,** série
15,40 **Hartley coeurs à vife,** [illegible]
17 — **[illegible] [illegible] neuf docteur?,** [illegible]
19,15 **Bonne nuit les petits**
19,59 **Journal**
20,40 **Météo 2**
20,55 **La nouvelle tribu,** film tv
[illegible] **[illegible] les masques**

[illegible] [illegible]
13,05 **[illegible] belle [illegible]**
13,30 **La loi est la loi**
15,50 **Docteur [illegible]**
16,40 **Les Gargoyles, les [illegible] de la nuit,** jeunesse
17,40 **Pacific Beach**
19,30 **Tj-soir**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; [illegible] **Cronache regionali**

Tele [illegible]
12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime,** notiziario
15 — **Amore e potere,** telenovela
15,30 **Match music,** musicale
16 — **Canta Italia,** programma musicale
17,30 **Agenzia Rockford,** telefilm
20,30 **[illegible]o all'americana,** film

[illegible] Aosta Stereo [illegible]
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Rete [illegible] [illegible]
12 — **Edicola** di Funari
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni,** rubrica
19,30 **Tè per [illegible],** con Gianfranco Funari
20,30 **Film**

Rete 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 [illegible]

101 [illegible]adio Valle [illegible]
7 — **Rassegna stampa**
7,[illegible] **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box,** dischi a richiesta
18,30 **La poltrona scomoda**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione,** annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and informa[illegible]**
12 — **Insieme [illegible] R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca [illegible]**

Radio Club
8 — **Musica [illegible]**
10,15 **[illegible] [illegible] nostalgia**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **[illegible] club**
15 — **[illegible] Club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio Club nostalgie**
19 — **Le più [illegible] musiche**

Top [illegible] Radio
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Margueretttaz**
10; 12; 17 **News [illegible] information**
11,20 **Luca Altucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
[illegible] **[illegible] Line**

Radio Monte Bianco
7 — **Monte Bianco classic**
9,30 **Grandi successi**
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **[illegible] [illegible]**

[illegible] St-Vincent
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

[illegible] [illegible]
7,06; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 [illegible] **Traffic**
7,30 **L'opinionista** con I. Montanelli
11,10 **L'ospite**
16,15 **Sigh Vallée,** flash locale
17,15 **Rock Café** con A. Mensa
19,15 **Liscio in allegria**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] [illegible] [illegible] non tempestiva comunicazione da parte [illegible] emittenti

1992

Oscar a Salvatores per «Mediterraneo»

SCS

LA STAMPA IN CD-ROM

GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA

1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. [illegible])
❑ Se in possesso delle annate precedenti (L. 250.000)
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 93 e 94 ciascuna (L. [illegible])
❑ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)
❑ Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)
Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Nome ______
Cognome ______
Società/Ente ______
P. IVA o cod. fisc. ______

Via ______
N. ______ C.A.P. ______
Città ______
Tel. ______
Firma ______

167-802085

È una coedizione LA STAMPA HyperSystems

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 - Torino

Sci alpino, per l'atleta valdostana due medaglie agli Italiani

Il bis tricolore di Ceresa

La giovane di Gressoney ha vinto l'argento in slalom e ha conquistato il bronzo in combinata. Sul podio anche Sovrana Welf e Matteo Belfrond

AOSTA. La gressonara Annali[illegible] Ceresa [illegible] [illegible] la grande protagonista a livello giovanile (e anche a livello assoluto) [illegible] campionati italiani di sci alpino a Ponte di Legno. Nella categoria giovani ha conquistato due titoli italiani, [illegible] livello assoluto ha rimediato due medaglie. Con lei [illegible] fare festa [illegible] Sovrana Welf per un argento e Matteo Belfrond per un bronzo. Per tutti gli altri [illegible] si deve accontentare dei due quarti posti giovani in gigante e in combinata [illegible] i piazzamenti [illegible] Erik [illegible] Alain Seletto, Paola Mosca Barberis e Roger Pramotton. Sfortunata è stata Antonella Marquis, sempre più convincente Honey Gal[illegible].

La gressonara Annalisa Ceresa

Dopo avere conquistato [illegible] titolo italiano giovani di slalom e l'argento a livello assoluto, Annalisa Ceresa è riuscita [illegible] una serie di piazzamenti nelle altre gare ad assicurarsi anche [illegible] titolo italiano di combinata giovani davanti a Silke Bachmann, Chiara Gronda e Sonia Viérin (7ª Honey Galvani), mentre [illegible] livello assoluto in combinata Sovrana Welf ha conquistato l'argento [illegible] Annalisa Ceresa il bronzo.

Nelle ultime gare nel superG Elisabeth Poli si è piazzata 8ª tra le italiane, Sovrana Welf 13ª e Honey Galvani 16ª; in libera 4ª Sovrana Welf. Matteo Belfrond ha conquistato il bronzo [illegible] gigante, mentre in slalom Roger Pramotton è terminato 5° e Simone Vicquery subito nella sua scia.

Annalisa Ceresa [illegible] era già assicurata il titolo giovani [illegible] combinata l'anno scorso all'Abetone; questa volta si è ripetuta confermando la sua polivalenza. Il bilancio dei campionati italiani assoluti maschili e femminili è così [illegible] due argenti con Ceresa in slalom [illegible] Welf in combinata e di due bronzi con Belfrond in gigante e Ceresa in combinata; per quanto riguarda i campionati italiani giovani femminili, due ori della Ceresa in slalom e in combinata. [r. s.]

Calcio, in Prima categoria il derby è del Pont Donnaz

AOSTA. Nelle partite [illegible] recupero del campionato di Prima categoria, il derby sorride al Pont Donnaz, il Quart fa [illegible] notevole passo avanti verso la salvezza e lo Charvensod/Sant'Or[illegible] [illegible] riesce [illegible] uscire dalla crisi.

Al «Crestella» un gol di Pramotton ha fermato la marcia di avvicinamento dell'Olympique Châteaux alla capolista. La squadra [illegible] Giulio De Ceglie ha sprecato l'occasione [illegible] portarsi [illegible] tre lunghezze dalla battistrada, vedendo così diminuire le possibilità di mettere in discussione la leaderhsip del Ciriè. Con il [illegible] nel derby, il Pont Donnaz si [illegible] invece portato al quinto posto della classifica.

«Il vento fortissimo ha condizionato l'incontro - dice il presidente dell'Olympique Châteaux, Giuseppe Briarava -. La partita non [illegible] certo stata piacevole, con i nostri avversari che hanno puntato tutto sull'agonismo, ricorrendo a qualche fallo di troppo. Non [illegible] riusciti [illegible] sfruttare il recupero per accorciare le distanze dal Ciriè, ma il discorso promozione [illegible] aperto. Non dobbiamo mollare perchè possiamo [illegible] lottare [illegible] i torinesi per il salto di categoria».

Superando il Leinì per 2-0, il Quart ha avvicinato notevol[illegible] il traguardo della salvezza. La squadra di Mirko Feder ha confermato di attraversare un buon momento [illegible] forma. Sbloccato il risultato dopo poche battute di gioco [illegible] Chatrian, i viola hanno raddoppiato [illegible] Lunardi.

Partita ricca di emozioni [illegible] gol quella tra lo Charvensod/Sant'Orso e il Quincinetto, con successo dei canavesani per 4-3. Ospiti in vantaggio [illegible] Vignaton e pareggio [illegible] Fabrizio Bosonin nel primo tempo. Nella ripresa doppietta di Lupi, [illegible] pronta replica di Casetta e [illegible] William Bosonin [illegible] testimoniare il carattere della squadra di Mauro Gaglianone. Allo scadere arrivava però la beffa per il gol realizzato da Balegna a confermare il momento sfortunato della formazione del presidente Enrico Rollandin. [s. b.]

[illegible] A CINQUE

L'Aosta ha battuto anche la Folgore

All'inseguimento della capolista

AOSTA. Al Montfleury, di fronte [illegible] un buon pubblico nonostante la concomitanza [illegible] Juventus-Parma in tv, l'Aosta ha confermato [illegible] sue caratteristiche di questo periodo e [illegible] quasi tutto il campionato di serie B [illegible] calcio a cinque. Senza Maqui, Cappellino e Murzilli e [illegible] Pellegrino [illegible] i pali, [illegible] squadra di Gianluca Fea ancora una volta non [illegible] [illegible] troppo allo spettacolo e si è dimostrata una formazione molto pratica tanto da superare senza problemi anche l'ostacolo Folgore Pordenone per 5 a 2.

Il risultato non [illegible] lo specchio della partita visto che i friulani sono rimasti in [illegible] [illegible] a 9 minuti dal termine quando era[illegible] ancora sotto di [illegible] sola rete per 2 a 1 ed erano tutt'altro che arrendevoli nonostante si siano presentati in campo con soli sei giocatori (un solo cambio), senza l'allenatore e con il solo direttore sportivo in panchina. [illegible] questa squadra era vulnerabilissima all'andata, non è più stato così nel ritorno, in cui ha collezionato 7 risultati utili consecutivi prima di cadere con [illegible] Chioggia [illegible] ad Aosta.

La squadra rossonera [illegible] conferma così la seconda forza del torneo a 8 punti [illegible] New Bologna e con 4 lunghezze sull'Eurotravel. «Rimontare sarà difficile, ma noi speriamo nella collaborazione dei cugini che affronteranno nei prossimi due turni la capolista», spera Livio Balbis, autore di [illegible] doppietta. «Credo che dobbiamo accontentarci [illegible] difendere questo secondo posto, visto che ci attendono ancora due trasferte difficili [illegible] i derby», proclama mister Fea.

Nel primo tempo ha sbloccato il risultato Pino Sai dopo [illegible] minuti, ha quindi pareggiato Ziroldo [illegible] 100 secondi dopo ha riportato in vantaggio l'Aosta Balbis che ha chiuso il conto a 9 minuti dal termine, dopo [illegible] palo ospite e due pali aostani, seguito subito dopo da Rossero e Sai e a tempo scaduto da De Prat. Molto bene ha giocato an[illegible] una volta Luca Veronesi, diventato importantissimo per [illegible] squadra del presidente Simonetti. [r. s.]

I successi di Aymavilles ed Eurotravel

Chabod e Mercanti continuano a vincere

AOSTA. Continua [illegible] momento felice per l'Aymavilles e l'Eurotravel, che hanno ottenuto due vittorie esterne meritatissime. I primi hanno legittimato, se ce ne fosse ancora bisogno, il «miracolo Chabod», un tecnico che ogni anno riesce con pochi mezzi a disposizione [illegible] ottenere straordinari risultati. Va a recuperare giocatori dati per finiti [illegible] per non adatti [illegible] questa disciplina e [illegible] trasforma. Più l'obiettivo iniziale [illegible] modesto [illegible] più la [illegible] squadra si esalta: dall'obiettivo salvezza che aveva a inizio [illegible] pionato, [illegible] trova [illegible] al quarto posto.

Sabato questa squadra si [illegible] tolta la soddisfazione [illegible] sbancare Padova, un campo ostico per tutti. Netta l'affermazione di questa compagine che ha avuto in Atzori [illegible] Ducoli, inventato centrale per l'assenza [illegible] Melacrinò, i migliori in campo. Non [illegible] meno Serravalle autore nel primo tempo di due reti (l'1-0 e il 2-1) [illegible] protagonista anche [illegible] 3-1 quando con [illegible] finta ingannava il portiere avversario sul rilancio gol di Atzori. Nella ripresa i valligiani resistevano agli assalti [illegible] andavano [illegible] in gol con il solito bomber in una fase di superiorità numerica per l'espulsione di Daniele, reo di un fallo da dietro [illegible] Raffaelli. Al 27' c'era gloria anche per Zavattaro [illegible] solo nel recupero i patavini mettevano a segno il 6-2.

Può [illegible] soddisfatto anche Mercanti, per l'occasione fra i pali, dopo la bella vittoria a Torre Boldone. Nel 1° tempo 20' [illegible] sofferenza e poi 4 reti con Rosset, Concio, Di Maio a Sarro. Nella ripresa i locali si facevano sotto segnando 3 reti fortunose: la prima su autorete di Mercanti che deviava con la schiena un tiro finito sul palo, la seconda in seguito a un palo a portiere battuto di Sarro che diventava un contropiede, la terza su un dubbio rigore. Ci pensava però Habibija a procurarsi un sacrosanto penalty a favore che Rosset non falliva. Lo slavo metteva poi anche il personale sigillo e successivamente Di Maio e Sarro siglavano rispettivamente [illegible] 7-4 e il definitivo 8-4. [m. i.]

La sconfitta casalinga dell'Union Uap Assurances contro il Saluzzo

Secondo tempo da dimenticare

Il coach Luigi Frosini: «Troppi problemi fisici»

AOSTA. Un primo tempo brillante e una ripresa [illegible] dimenticare. Nella sfida casalinga contro il Saluzzo, nel campionato di serie C2 di basket, l'Union Uap Assurances [illegible] mostrato due volti: piacevole per [illegible]0' e negativo nella seconda frazione di gioco. Il vistoso calo degli aostani alla distanza ha permesso ai cuneesi di espugnare la palestra del quartiere Dora e di incamerare due punti preziosi nella lotta per la salvezza.

Il tecnico dell'Uap Luigi Frosini

[illegible] primo tempo la squadra del presidente Janin ha [illegible] in costante difficoltà gli ospiti, andando al riposo con [illegible] lunghezze di vantaggio: 51-36. La partita [illegible] sembrava presenta[illegible] particolari problemi ai granata, ma nella ripresa [illegible] il Saluzzo a dettare legge, capovolgendo ben presto le sorti dell'incontro, per chiudere vittoriosamente sull'88-76.

«Le cause della sconfitta vanno ricercate soprattutto nella condizione atletica approssimativa di diversi giocatori - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -. Oltre alle assenze di Gyppaz e di Melotto, avevamo Padovani [illegible] Ferrari frenati [illegible] problemi fisici. Fin quando la squadra ha avuto forze da get[illegible] in campo non c'è stata partita, ma come abbiamo accusato [illegible] calo, gli avversari ne hanno approfittato. Il Saluzzo ha sfruttato l'abilità dei lunghi per castigarci. Purtroppo abbiamo perso Gyppaz per tutta la stagione. Speriamo che Fabio [illegible] d[illegible] essere operato per l'infortunio ai legamenti del ginocchio destro. Ci sarà più spazio per i giovani, che ultimamente hanno pagato a [illegible] prezzo i numerosi impegni legati anche [illegible] campionato juniores».

Miglior realizzatore [illegible] il Saluzzo è stato Padovani, con 27 punti. Sono andati [illegible] segno anche Grattacaso (13), Polin (12), Ferrari (9), Fracelio (7), Roberto Ocleppo (4), Di Muzio e Zuncheddu (2). Dopo la sosta per le festività pasquali, l'Union Uap Assurances tornerà in [illegible] il 13 aprile a Torino contro il Cus. [s. b.]

[illegible] FLASH

[illegible] Torneo di Pasqua al club [illegible] Air di Gressan

E' cominciato sui campi del Tennis Club Bel Air di Gressan il Torneo di Pasqua, riservato a giocatrici e giocatori [illegible] categoria nc. Ventiquattro gli iscritti nel tabellone maschile, per il gruppo A. Le teste di serie sono: Bertucco, De Gaetano, Calderaro, Lumignon. Diciotto invece le partecipanti alla fase femminile del tonero. Le teste [illegible] serie sono Francesca Benazzi, Odra Papaleo, Isa Rey e Elena Baré.

Il valdostano Vaccaro «respinto» [illegible] medico

Niente incontro per il titolo piemontese dei [illegible] per il valdostano Vittorio Vaccaro. Il pugile della Boxe Aosta avrebbe dovuto combattere sabato scorso a Vercelli contro il chivassese Scantamburlo per la «cintura» di campione del Piemonte e per guadagnarsi quindi la qualificazione ai campionati italiani, [illegible] [illegible] momento di sali[illegible] sul ring il medico ha ritenuto Vaccaro [illegible] idoneo» al match.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 3 Aprile 1996 · 33

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Capitali esteri nelle maggiori aziende

Asti, l'industria «pensa» straniero

AZIENDA	COMPARTECIPAZIONE STRANIERA	[illegible]
[illegible]	ARVIN (USA)	[illegible]
[illegible]	U.T.A (USA)	COMPONENTI ELETT. PER AUTO
SISA	SMURFIT (IRLANDA)	IMBALLAGGI CARTONE
ABS SERVOMOTORS [illegible]	BROWN - BOVERI (SVEZIA - SVIZZERA)	MOTORI
CESET (CASTELL'ALFERO)	EMERSON (USA)	MOTORI
RFT (VILLANOVA)	SKF (SVEZIA)	COMPONENTI IN GOMMA
ELASTROGRAN (VILLANOVA)	BASF (GERMANIA)	PRODOTTI CHIMICI
[illegible]	AZIONISTI SPAGNOLI	[illegible]
[illegible]	[illegible]UMBERGER (FRA)	[illegible]TORI ACQUA
CAPOLO (INCISA)	[illegible] (FRA)	[illegible] IN METALLO
CANEJ (CANELLI)	RICHARD PERNOD (FRA)	SPUMANTI, VINI

ASTI. Con i piedi nell'Astigiano e la [illegible] oltreconfine: la presenza di capitale straniero nell'industria astigiana non è più un fatto occasionale. Conferme vengono ancora in questi giorni: la Way Assauto, storica fabbrica astigiana (oltre ad [illegible] la più grande) è ora targata «Usa» [illegible] il rafforzamento della statunitense Arvin nel pacchetto di controllo (socio di minoranza resta Rigamonti); e dopo le indiscrezioni della scorsa settimana, sembra imminente un accordo, per ora solo commerciale tra la francese Remy Martin e la [illegible] spumantiera canellese Gancia.

Due esempi, che ribadiscono una tendenza ormai in atto da tempo, dettata dalla necessità di sopravvivere su mercati sempre più concorrenziali. Capitali americani ci sono alla Gate (con i soci Scessa e Roudolino) e alla Ceset. La chimica d'avanguardia della Elastrogran di Villanova fa capo al gruppo tedesco Basf. Alla Sisa si «parla» irlandese, mentre i francesi della Pechinei hanno rilevato la Capolo di Incisa (già gruppo Massimelli-Soave). Solo la transalpina Schlumberger, però, ha aperto una nuova fabbrica (dove è confluita l'ex Conteuro), mentre negli altri [illegible] l'intervento straniero ha riguardato aziende già in attività.

Fuori da questo elenco rimangono le astigiane Saclà (che ha forti interessi in Spagna) e Dierre, l'Avir, Cortubi, Util, Morando (in grave crisi, nonostante [illegible] forte presenza sui mercati esteri), mentre la Riccadonna, dopo la parentesi dell'olandese Bols e della Campari è ritornata astigiana, [illegible] l'ingresso dei nicesi Massimelli, Soave e dello stesso Ottavio Riccadonna. In controtendenza, il canellese Luigi Bosca, che ha partecipazioni vinicole in India e Ucraina.

Ma la presenza di soci d'oltreconfine, con strategie che tengono conto di esigenze complesse e scarsi radicamenti con la realtà locale, che cosa ha portato nell'Astigiano?

«L'arrivo di capitali stranieri deve essere visto in chiave positiva - commenta il direttore dell'Unione industriale Giuseppe Garrone - Oggi è inevitabile. I problemi sono altri: nell'Astigiano mancano aree per insediamenti e quelle poche hanno prezzi inacessibili».

«In alcuni casi - ricorda Beppe Castino, della Cisl - la presenza straniera ha portato benefici e solidità, [illegible] alla Gate o l'Abb: ma l'aspetto importante è che il management locale abbia possibilità di muoversi e soprattutto che l'azienda possa svolgere ricerca propria». «Alla Ceset, motorini elettrici - ricorda Carmine Vaccaro della Fiom Cgil - gli americani sono arrivati nell'87: da allora i dipendenti sono passati da [illegible] a 420 e altre [illegible]zioni sono in vista».

Ma non mancano casi contrari: «Triste è quando la fabbrica viene coinvolta in piano di ristrutturazione a livello di gruppo, come è successo per l'ex Ib-Mei o per la Sisa» fa notare Castino. «Bisogna avere la forza di potenziare la [illegible] - insiste Adriano Rissone, Cgil - nel settore dei motorini per elettrodomestici 'bianchi' dai Paesi dell'Est arriva una temibile concorrenza che si fa forza su un più basso costo del lavoro». E intanto ci si interroga sui possibili scenari disegnati dalle scelte strategiche della Fiat e dallo spostamento di parti delle sue produzioni, indotto compreso, al Sud.

Fulvio Lavina

Ieri un furgone si è schiantato contro un pullman che trasportava studenti

Scontro a Canova: un morto e 16 feriti

La vittima è Pasquale D'Amato, 53 anni: ambulante, stava andando al mercato di Villafranca
Grave la moglie. I giovani sono della zona di Tigliole e Baldichieri. Coinvolti altri due automobilisti

La vittima: Pasquale D'Amato e fianco la scena dell'incidente

ASTI. Neppure il tempo di una f[illegible]ta, poi un boato. Lo schianto, all'uscita di una curva, tra un furgone e un bus dell'Asp carico di studenti: urla, grida di dolore, sangue. Un'ecatombe, con altre due auto che si sono andate ad incastrare nel furgone.

E'accaduto ieri, poco prima delle 8, in località Canova, sulla statale per Torino. Il bilancio è drammatico: un morto e sedici feriti, di cui due gravi.

La vittima è il conducente del furgone, un Fiat Iveco: Pasquale D'Amato, 53 anni, Asti, località Viatosto 23. E' un ambulante: con la moglie, Giovanna Pecchinedda (la coppia ha cinque figli), [illegible] anni, ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Asti, ieri mattina stava andando al [illegible] a Villafranca. Il furgone forse è sbandato sull'asfalto ancora viscido di pioggia, poi il tremendo urto frontale con il pullman.

Gli altri feriti viaggiavano tutti sul bus, guidato da Salvatore Piccicuto, 35 anni, Boglietto di Costigliole, strada Canelli [illegible] (ha una f[illegible] a [illegible] gamba: guarirà in 40 giorni).

Il più grave dei passeggeri è Giuseppe Ciccone, 16 anni, di Baldichieri, che frequenta la seconda C al Castigliano: ha un [illegible] cranico e fratture. Dopo le prime cure all'ospedale di Asti è stato trasferito ad Alessandria. E' in prognosi riservata. Solo qualche contusione e molto spavento, invece, per altri trasportati, che sono stati medicati e poi dimessi: Enrica Strocco, 18 anni, Stefano Rinaldi, 18, Marco Antonio Di Domenico, 16, Elena Conti, 18, Demetrio Neri, 16, tutti di Tigliole; Gian Luigi Piazza, 34, Debora Piovesan, 16, Gualtiero Cerrato, 15, i fratelli Elena e Alessandro Mondo, di 17 e 16 anni e Silvia Mairano, 17, di Baldichieri.

Feriti anche i conducenti di due auto che seguivano e non sono riusciti a [illegible] il tamponamento con il furgone: Aldo Lesca, [illegible] anni, Calliano, via Asti [illegible] (era al volante di una Punto), ha [illegible] frattura allo sterno (15 giorni di prognosi) e Aniello De Maio, 36 anni, Asti, via XX Settembre [illegible] (Y10) ha una contusione alle gambe.

La strada è rimasta chiusa per quasi tre ore: sono intervenuti gli agenti della polstrada, con il comandante Carlotta Gallo e gli esperti della sezione Infortunistica, ambulanze di Croce Rossa e Verde, vigili del fuoco, l'elisoccorso, vigili urbani e carabinieri. [f. b.]

«Quello mi viene addosso»

Il racconto dell'autista e dei ragazzi rimasti feriti

A sinistra Gualtiero Cerrato sulla lettiga [illegible] da due amici Alessio Farello e Marco Garcea. A destra in alto un gruppo di ragazzi sul luogo dell'incidente e sotto Alessandro Mondo (FOTO UBERTONE)

ASTI. «Mi è venuto addosso: ho avuto solo il tempo di sterzare e di tentare una frenata, d'istinto. Poi, è [illegible] come una bomba». Salvatore Piccicuto, 35 anni, da 11 autista all'Asp, fatica a cancellare dalla mente quei momenti d'incubo. Steso su un lettino, nella sala gessi al pronto soccorso, si lamenta per il dolore alla gamba fratturata. Accanto, la moglie e il figlio lo confortano. Piccicuto chiede una sigaretta, poi ripercorre con la mente gli interminabili istanti che hanno preceduto lo schianto.

«Avevo il pullman pieno di studenti della zona di Baldichieri e Tigliole - dice -. Ero diretto ad Asti: un percorso che faccio praticamente tutte le mattine. Stavo per imboccare quella curva a Canova, prima del rettilineo verso corso Torino - racconta -. In quel momento ho visto il furgone. 'Madonna, quello sbanda' ho pensato e mi è arrivato subito addosso. Ho sentito un dolore tremendo alla gamba, i ragazzi urlavano. Un inferno».

Scena da un dramma. Sono passate da poco le 8: il salone del pronto soccorso, all'ospedale di Asti, è affollato di giovani in attesa di cure e di parenti, amici e anche curiosi.

Molti genitori sono arrivati sconvolti, all'ospedale, temendo il peggio, non appena si è sparsa la notizia dell'incidente. Poi, l'allarme, è in parte rientrato. La tensione si stempera in lacrime e rabbia.

Alessandro Mondo, 16 anni, di Baldicheri, studente di ragioneria all'istituto «Marello» era in piedi, dietro l'autista. «Per la botta sono caduto - dice - tagliandomi una mano e ho battuto la testa. Subito [illegible] ho capito cos'era successo, poi, quando mi [illegible] ripreso ho visto molti miei amici a t[illegible] e là fuori, quell'autista incastrato nel furgone. Ho cercato mia sorella e poi l'ho vista che sanguinava un po' da un dente, ma nient'altro. E' un miracolo [illegible] vivi».

Gualtiero Cerrato, 16 anni, frequenta l'Artom: ha lievi ferite. Lo assistono i coetanei Marco Garcea e Alessio Farello, compagni di scuola di Giuseppe Ciccone, il più grave del gruppo. Garcea e Farello, rimasti illesi, hanno prestato le prime [illegible] a Giuseppe. «Era seduto vicino al finestrino: nella botta ha battuto la testa contro la parete del bus. Ha perso i sensi, pensavamo fosse morto. Per fortuna si è ripreso, ma si vedeva che stava male».

Medici e infermieri si affannano a tranquillizzare i familiari dei feriti. Arriva anche il sindaco, Alberto Bianchino: una breve visita per sincerarsi delle condizioni dei pazienti. Poi c'è l'andirivieni dei colleghi di lavoro dell'autista del bus, [illegible] provati per un incidente che ha sconvolto la città.

Franco Binello

[illegible]

■ GIORNALISTI E 10%. Si svolgerà stasera, alle 21, nella sala di lettura 1 del Centro giovani (via Goltieri 3), l'assemblea dell'Associazione Subalpina, il sindacato dei giornalisti. La riunione è stata indetta in vista delle elezioni dei delegati al congresso nazionale, che si svolgeranno il 14 e 15 aprile. Alla serata interverranno esponenti delle liste, e il fiduciario regionale dell'Inpgi che relazionerà sulla situazione dell'Ente di previdenza [illegible] categoria. Si parlerà anche della tassa «10%».

■ COMUNE [illegible] NUMERO. Da oggi cambia il numero [illegible] del Comune di Asti: il 3991 diventerà 399.111.

■ AMICI DEGLI ANIMALI. Stasera alle 21 nel salone Sannazzaro di via Gozzellini a Nizza, si terrà l'assemblea annuale dei soci dell'Anita, il gruppo che si occupa di protezione animali in Valle Belbo. All'ordine del giorno, la relazione del presidente Daniela [illegible]. L'Anita conta oltre cento iscritti: i volontari, si [illegible] incaricati della gestione pratica del piccolo canile municipale di Nizza.

● ARRIVA L'OPERETTA. Questa sera alle 21 al Politeama, un classico del teatro leggero: «La vedova allegra». (a pagina 38)

Al Grand Prix di marcia

Record mondiale stagionale per la Giordano

ASTI. Rossella Giordano ha conquistato il gradino più alto del podio nella sua prima gara del 1996, vincendo il Grand Prix nazionale di marcia su pista, che si è svolto domenica a Castelnuovo de' Monti in provincia di Reggio Emilia.

La marciatrice astigiana, 23 anni, ha anche stabilito il nuovo primato mondiale stagionale sulla distanza di 10 km [illegible] il tempo di 42' 56".

L'atleta allenata da Sandro Damilano ha preceduto Erica Alfridi (che [illegible] ha vinto il titolo italiano indoor) e Ileana Salvador. Undicesimo posto per l'altra marciatrice astigiana Lucia Gianotti, che ha fermato il cronometro a 50'09".

La Giordano, che ha già in tasca il visto per partecipare alle Olimpiadi di Atlanta a luglio, prenderà parte il 20 aprile alla Coppa Europa per Nazioni, che si disputerà a La Coruna in Spagna. Da ieri è in ritiro a Voghera con la Nazionale per test medici. [e. a.]

Disgrazia, ieri pomeriggio, a Repergo. La vittima stava ultimando i lavori per la fossa biologica

Muore sepolto da tre metri di terriccio

Agricoltore di Isola travolto da uno smottamento durante lo scavo

Angiolino Pia, [illegible] anni. Accanto la [illegible] dov'è avvenuto il crollo che ha travolto l'agricoltore (FOTO UBERTONE)

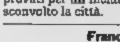
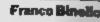
ISOLA. E' morto soffocato da [illegible] metri di terra, nello scavo per la fossa biologica che stava realizzando vicino al cortile di casa.

La disgrazia ieri, verso le 16, in via Parola, nella frazione Repergo. La vittima è l'agricoltore Angiolino Pia, 46 anni, sposato, due figli.

Una disgrazia dalla dinamica [illegible] confusa. Secondo i primi e sommari accertamenti dei carabinieri di Costigliole (maresciallo Ambrosone), Pia sarebbe [illegible] nella buca, per ultimare lo scavo, dopo che gran parte della [illegible] già stata asportata. Per i lavori [illegible] utilizzata la pala di una ruspa di proprietà di Vito Colangelo, 53 anni, che abita nella frazione.

Ma il terriccio accumulato sul bordo, forse reso instabile dalle piogge [illegible] nei giorni scorsi, è franato improvvisamente. Angiolino Pia è rimasto sepolto sotto un cumulo di terra: Colangelo e altri vicini di casa hanno subito dato l'allarme.

Alcuni di loro hanno incominciato a scavare freneticamente con le pale, per [illegible] di portare i primi soccorsi all'agricoltore, mentre da Asti arrivava una squadra di vigili del fuoco. E' stato chiesto anche l'intervento dell'elisoccorso del «118». Dopo quasi mezz'ora il corpo senza vita dell'agricoltore è stato riportato in superficie: la salma composta nella camera mortuaria del cimitero del paese.

L'agricoltore lascia la moglie, Rosa Pietragalla, originaria di Potenza, i figli Andrea, 14 anni (frequenta la terza media a Costigliole) e Gloria, di 7 (prima elementare a Isola), oltre agli anziani genitori, Teresio, [illegible] e Angela, di 72 ed una sorella, Annamaria, che abita a Quarto. [r. s.]

La protesta di un disoccupato ieri mattina in municipio

Una famiglia «incatenata»

Ciro Sarniolo con moglie e due dei tre figli si è legato a [illegible] tavolo dell'ex sala consiliare
Una lunga trattativa con Bianchino. Il sindaco: «Li stiamo già aiutando da tempo»

ASTI. Da [illegible] anni non pagano l'affitto della casa di via Padre Graziano 7, quartiere Praia: il 12 aprile, alle 11, lo sfratto disposto dall'Atc (ex Iacp) diventerà esecutivo e i cinque componenti della famiglia Sarniolo dovranno lasciare l'alloggio che occupano da [illegible] anni. Un provvedimento contestato: [illegible] gli inquilini hanno inscenato una protesta a palazzo civico culminata nel loro «incatenamento» nell'ex sala consiliare attigua alla segreteria del sindaco.

Ciro Sarniolo, 43 anni, disoccupato, ha varcato la soglia del municipio intorno alle 8,30. In[illegible] con la moglie Immacolata De Martini, 44, casalinga, ed i figli Massimo, 17, anch'egli senza lavoro, e Patrizio 13, studente alla media Martiri, si sono legati, [illegible] lunga catena, al grande tavolo. Il terzo figlio, Lorenzo, 18 anni, disoccupato, è rimasto a casa perché, come ha raccontato la madre, «troppo nervoso».

Nelle mani dei Sarniolo è spuntato anche un cartello: «Signor sindaco, vogliamo casa e lavoro. Siamo stanchi!». Attimi di tensione si sono avuti subito dopo: «La signora De Martini stringeva in mano una bottiglia di vetro rotta», hanno raccontato alcuni addetti comunali.

Il segretario generale Andrea Degioanni a quel punto ha ordinato la chiusura della porta della sala e, mentre arrivava la polizia, si sono avviate le trattative per convincere i Sarniolo a cessare la protesta. Tesissimo il capofamiglia: «E' vero - ha spiegato - da [illegible] anni non paghiamo l'affitto (circa 150 mila lire mensili), ma io da 2 sono disoccupato dopo essere stato licenziato da un'impresa [illegible] pulizia. Chiedo al Comune [illegible] trovarmi un lavoro per poterci regolarizzare con l'Atc: se il sindaco vuole, può fermare lo sfratto».

La famiglia Sarniolo ieri al termine della protesta sullo scalone del municipio [illegible] il cartello «Signor sindaco vogliamo casa e lavoro Siamo stanchi»

Alberto Bianchino ha trattato a lungo ieri mattina con la famiglia Sarniolo

Tra Bianchino e la famiglia c'è stata [illegible] lunga discussione. Il sindaco conosce la famiglia: era preside quando Massimo Sarniolo, coinvolto di recente nell'aggressione [illegible] un autista dell'Asp, anni fa, frequentava la Goltieri. Verso le 11, dinanzi alla minaccia dello sgombero della sala, i quattro hanno deciso di lasciare il municipio.

Bianchino subito dopo ha precisato: «Il Comune sta aiutando [illegible] tempo i Sarniolo, fornendo loro il pasto all'ex mensa Eca. In passato si è anche accollato il pagamento delle bollette, mentre prossimamente impiegherà il capofamiglia, per 4 mesi, nei cantieri di lavoro».

«Ai Sarniolo - ha concluso Bianchino - chiediamo però, così come al resto degli astigiani, [illegible] rispetto delle regole: tra questo, il pagamento dell'affitto di casa e la considerazione del lavoro svolto ogni giorno dal personale comunale».

[l. n.]

IN [illegible]

WAY-ASSAUTO

Riprende oggi la trattativa con il sindacato

Riprende oggi, in azienda, la trattativa tra direzione Way-Assauto e sindacato sul futuro dello stabilimento (oltre 800 addetti). Tra le questioni che saranno discusse a partire dalle 15, quelle relative al nuovo assetto societario (la Arvin a fine mese diventerà azionista di maggioranza, acquisendo nuove quote dal finanziere milanese Rigamonti) e produttivo (ipotesi di scorporo di alcune lavorazioni). A fianco dei delegati sindacali ci saranno i segretari [illegible] Fiom-Fim-Uilm. [l. n.]

STRADE

Nuovi marciapiedi in [illegible] Matteotti

Proseguono a ritmo sostenuto i lavori di manutenzione e ripristi[illegible] di numerose strade della città, tra cui spiccano quelli in corso Matteotti, [illegible] delle arterie più danneggiate dall'alluvione, che sta assumendo una nuova fisionomia. Si sono infatti conclusi i lavori di rifacimento dei marciapiedi del corso, che hanno comportato l'eliminazione delle barriere architettoniche e la posa [illegible] autobloccanti. Entro il [illegible] prossimo, [illegible] condizioni del tempo lo permetteranno, si procederà anche alla riasfaltatura [illegible] corso Matteotti, mentre interventi di ripristino, di rappezzatura e di risistemazione dei marciapiedi saranno avviati anche nelle vie laterali. Inoltre, sempre nelle prossime settimane, il Comune interverrà anche per il rifacimento e della parte di porfido che ricopre [illegible] Grassi.

PRETU[illegible]

Scippatore, il gip convalida l'arresto

Il gip della pretura Franco Corbo ha convalidato ieri l'arresto di Carmelo Sollazzo, 31 anni, bloccato dagli agenti di una volante dopo uno scippo compiuto nella zona di corso Galileo Ferraris. Il giovane, difeso dall'avvocato Maurizio La Matina, rimane per il momento in cella. [r. gon.]

Giunta regionale

Discariche si [illegible] la decisione

ASTI. Giornata decisiva, oggi, per i progetti sulle nuove discariche a Cerro Tanaro e Villanova? L'approvazione dei piani è all'ordine del giorno della giunta regionale, che si riunirà alle 14. «Se non [illegible] saranno slittamenti, conseguenti all'esame [illegible] questioni più urgenti, il pronunciamento della Regione sulle nuove discariche dell'Astigiano avverrà oggi» preannunciano all'assessorato all'Ambiente.

Sui due progetti relazionerà l'assessore competente Ugo Cavallera, che informerà tra l'altro sull'esito della Conferenza regionale [illegible] 29 febbraio. La riunione di un [illegible] fa, svoltasi nella sede dell'assessorato all'Ambiente, si chiuse con un pronunciamento tendenzialmente favorevole sui due progetti, nonostante l'opposizione dei Comuni astigiani [illegible] alessandrini [illegible]involti, che minacciano di ricorrere al Tar se la Regione darà il via libera ai piani (più sfumata la posizione di Villanova).

L'impressione generale è che la giunta presieduta da Enzo Ghigo approvi i due progetti, apportando tuttavia numerose prescrizioni in fase di realizzazione degli impianti.

La prima a essere esaminata sarà, oggi, la pratica (contraddistinta dal numero 102) su Cerro Tanaro; subito dopo si passerà a studiare quella (la 103) su Villanova. [l. n.]

I genitori: «Il servizio ha un livello accettabile»

Mense scolastiche passano l'esame

ASTI. In alcune scuole del capoluogo [illegible] comparsi avvisi con le indicazioni fornite dal Comune sulla provenienza della carne servita nelle mense (oltre 1600 pasti giornalieri consumati in una trentina tra [illegible]terne, elementari o medie).

«Abbiamo preferito - spiega Paolo Gaiato, [illegible] dei genitori della Commissione di controllo [illegible] pasti, attiva al 4° Circolo - affiggere ben in vista le garan[illegible]: alcuni genitori dopo gli ultimi avvenimenti legati alla 'fettina-pazza' inglese, avevano espresso preoccupazioni e in qualche caso si era già arrivati alla richiesta di non far consumare al proprio bambino carne rossa. Casi sporadici, [illegible] glio evitare che la tendenza dilagasse».

Il vicesindaco Maria Debenedetti e il responsabile del servizio mensa del Comune Antonio Palmeriello hanno chiarito che la carne servita ai bambini proviene da allevamenti piemontesi e nazionali.

«Il Comune - ha garantito Debenedetti - in ogni caso sta intensificando i controlli».

Continua intanto a dare buoni risultati la collaborazione per verificare la qualità dei pasti messa in atto tra Comune, diverse scuole e genitori.

«In generale - spiegano Gaiato [illegible] un altro genitore Giovanni Frasson - la fornitura dei cibi [illegible] notevolmente migliorata e anche grazie ai contatti [illegible] l'Ufficio comunale è stato raggiunto uno standard accettabile».

La Commissione controllo del 4° Circolo continua la verifica quotidiana dei pasti e periodicamente visita i centri cottura del Comune

Recentemente il controllo è stato fatto in piazza Lugano e alle ex-Ferriere: nel primo si fa rilevare come «permanga un aspetto trascurato, con i muri da imbiancare e non tutti i frigoriferi hanno termometri funzionati»; nel secondo [illegible] locali sono puliti e i viveri stipati in maniera corretta e ordinata».

«E' importante - concludono i genitori - continuare a vigilare, segnalando ogni disguido con la massima celerità». [m. t.]

Evva e Camera commercio

Scade venerdì l'iscrizione a «Vindimaggio»

ASTI. Scade venerdì il termine per la presentazione dei vini Concorso provinciale dei Vini Nuovi «Vindimaggio 1996» bandito dall'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani in collaborazione con la Camera di commercio di Asti.

Possono essere presentati all'esame dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori) i vini a doc e docg della vendemmia 1995 prodotti nell'Astigia[illegible]. I vini verranno presentati alla rassegna «Vindimaggio 1996» che si terrà ad Asti il 19 maggio [illegible] piazza Alfieri [illegible] in altre iniziative promozionali in via di definizione.

Intanto, la Camera [illegible] mercio ha diffuso anche il bando del concorso enologico nazionale «Premio Douja d'Or» 1996. Il termine per la presentazione dei campioni e delle domande di partecipazione scade il 15 aprile. Le aziende interessate possono richiedere il bando e la domanda di partecipa[illegible] all'Ufficio Promozione della Camera di commercio di Asti (telefono 535.211). [m. t.]

TACCUINO ELETTORALE

Ancora appuntamenti elettora[illegible] nell'Astigiano [illegible] viste [illegible] voto del 21 aprile.

ULIVO E MUCCHE PAZZE. I candidati Giovanni Saracco (Senato) e Dino Scanavino (Camera, collegio «5») intervengono sulla vicenda delle «mucche pazze» chiedendosi come sia possibile «che questa malattia, latente da molto tempo, [illegible] avesse dato qualche segnale che inducesse a correre ai ripari». Dopo alcune considerazioni sui controlli sanitari «un po' così» messi in atto in Inghilterra, i candidati sottolineano con soddisfazione «che l'Italia non è proprio l'ultima della classe in materia di efficacia dei servi[illegible] veterinari pubblici, che ci consentono - è scritto in una nota - di disporre di prodotti sani. La lezione inglese - concludono - potrebbe insegnarci inoltre molto se sapremo trarre l'insegnamento per apprezzare una razza pregiata come quella piemontese, frutto della fatica di generazioni di agricoltori».

AN E IL FISCO. Quattro candidati interverranno [illegible] sul tema: «Fisco secondo noi». Sono: Marco Zacchera e Roberto Tana in corsa nel [illegible]porzionale per An, Antonio Baudo (Camera, collegio «6») e Lorenzo Giribone (Senato) che difendono i colori del Polo. Appuntamento alle 21 al Centro San Secondo. Al pomeriggio (ore 18,15) al bar Ligure, conferenza stampa in cui sarà presentato il programma del Polo.

ASPETTANDO PANNELLA. Domani alle 10,30 al bar Ligure il Club Pannella presenterà i candidati della lista Pannella-Sgarbi nell'uninominale della Camera (in corsa c'è Fernanda Marchisio, collegio «6»). L'appuntamento precede l'arrivo ad Asti di Marco Pannella che domenica 7 terrà un comizio in piazza San Secondo (ore 17).

ORGOGLIO LEGHISTA. «Le nostre radici» è il tema del dibattito che il gruppo giovani della Lega Nord organizza per domani, alle 21, [illegible] Centro giovani di via Carducci. Relatori l'europarlamentare Gipo Farassino, Piero Molino, Pierluigi Barbano, Massimo Scaglione candidato al Senato. Moderatore Paolo Tagini che si presenta alla Camera (collegio «6»). Stamane i candidati del Carroccio incontreranno gli elettori al mercato di piazza Alfieri.

ARRIVA [illegible] Il 5 aprile s'inizia la campagna elettorale di Rifondazione. Alle 16,30 a Canelli (biblioteca comunale) incontro con i pensionati; alle [illegible] comizio [illegible] «Robino [illegible] Galandrino» [illegible] alle 19 incontro con gli elettori a Calosso. Saranno presenti il candidato nel collegio Piemonte «2», Angelo Muzio e Angioletta Gatti della segreteria provinciale. [f. c.]

L'incasso della serata andrà alla Croce Verde

Sfilata benefica con lo Zonta club

ASTI. Serata di successo lunedì al Politeama per la sfilata di moda benefica organizzata dalla Zonta Club di Asti. «Anche questo incasso andrà ad impreziosire il grande salvadanaio della Croce Verde», spiega Silvana Garrone, presidente dello Zonta club.

«I miei due anni di mandato, che scadrà a fine giugno, sono stati caratterizzati dal 'service' in favore della Croce Verde - ha aggiunto la presidente -. L'intenzione adesso [illegible] acquistare un'ambulanza, un mezzo di trasporto [illegible] altri strumenti utili ai volontari».

E' stato l'accostamento bianco-nero il tema dominante della sfilata in cui sono stati presentati capi di abbigliamento, biancheria, costumi [illegible] bagno e gioielli proposti dai negozi astigiani Fuoriorario, Gianaria, Glamour, Inti[illegible] Chic, Mila Masoero e Olivero.

Lo spettacolo, supportato da una riuscita miscela di musica e luci, è durato più di due ore.

In questo finire di secolo in cui la moda è un remake anni '60 e '70, il «remake nel remake» ha portato in passerella indossatrici che ricordavano Audrey Hepburn, stile «Colazione da Tiffany».

Non [illegible] mancata la modella di colore con l'«orecchino» all'ombelico, ispirato alla Naomi Campbell degli spot Martini.

Molto interessanti, sia per taglio che per colori ed accostamenti, le proposte per [illegible] primavera e l'estate '96, che segnano il trionfo delle linee semplici [illegible] «scivolate»: seta, jersey, shantung, tessuti damascati, raso e chiffon. In primo piano cinture mocassini, anche in versione sabot.

La moda in passerella si ispira alle pittura e [illegible] una sintesi di stile nelle forme e nelle fantasie. Nascono, così, cerchi, rettangoli, trapezi [illegible] geometrie in bianco [illegible] nero (che si ritrovano pure negli occhiali da sole) che tanto ricordano la pop art. [bru. m.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, o [illegible] fax allo 0141-530224. Le lettere, non più lunghe di 30 righe possibilmente dattiloscritte, devono [illegible] firmate e corredate di recapito telefonico

Portiamo in [illegible] la «24 x 1 [illegible]

Ho assistito, per l'ennesima volta, alla «24 per 1 ora» [illegible] alcuni amici, abbiamo fatto una riflessione. La manifestazione, di per se, è originale e affascinante. Peccato però che questo fascino non trapeli [illegible] si va [illegible] assistere alla corsa al Campo scuola di [illegible] Gerbi. Una mia [illegible] non di Asti, che vedeva per la prima la gara, non ha potuto fare a [illegible] di esclamare: «Che tristezza!».

E' vero: c'è una tristezza inconsolabile. Voglio premettere che riconosco una grande buo[illegible] volontà agli organizzatori, e se [illegible] consentono, vorrei fare solo qualche suggerimento. Ad esempio: non è possibile fare una sorta di «cronaca» della gara, annunciando qual è la posizione dei corridori, sottolineare, magari, qualche personaggio che è in pista, raccontando il suo curriculum?

Quello che manca, è il senso della festa: l'esempio potrebbe essere la «Sei giorni ciclistica di Milano», dove alle gare fanno da contorno esibizioni musicali, o di altro tipo: sarebbe l'occasione per richiamare più pubblico.

E a questo proposito, non [illegible] riesce a coinvolgere qualche «personaggio» o sportivo (ad esempio i Da Milano che [illegible] di Savigliano) o anche del mondo dello spettacolo? forse in questo modo sarebbe anche più facile attirare nuovbi sponsor.

Un'ultima cosa: ho l'impressione che la «24 per 1 ora» [illegible] Campo scuola [illegible] un po' «ghettizzata», nel [illegible] che la città ne rimane un po' esclusa. Non [illegible] se la mia proposta può essere valida: non varrebbe la pena di coinvolgere di più [illegible] città, magari inserendo nel percorso, anche [illegible] tratto cittadino, un po' come si fa nelle occasioni [illegible] maratone stracittadine?

Le [illegible] vogliono essere critiche agli organizzatori, solo spunti di riflessione. La manifestazione è allo stadio puramente amatoriale ed [illegible] bene che resti così, ma dato la sua unicità credo che andrebbe valòrizzata [illegible] un «patrimonio» tutto astigiano.

Alberto Vietti

Troppe cartacce in corso Dante

Ai tempi di Galvagno sindaco, la polemica era che [illegible] Dante era sempre «tirato a lucido» e le altre vie [illegible] po' dimenticate; cambiata l'amministrazione comunale, evidentemente è cambiata anche la politica: [illegible] Dante è indubbiamente tra le [illegible] più sporche della città.

Colpa senz'altro dei cittadini maleducati che gettano a terra carta [illegible] lasciano che i loro cani sporchino dove vogliono; ma probabilmente anche il servizio [illegible] urbana non è particolarmente sollecito se i marciapiedi [illegible] spesso larci [illegible]no. Il Comune, come entità super partes, inviti i cittadini ad [illegible] più attenti e l'Asp più sollecita: [illegible] non solo in corso Dante, ovviamente.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: [illegible]
[illegible]: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.366
Castelnuovo D.B.: [illegible]
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: [illegible]
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948.555

[illegible] DI [illegible]

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Sacco**, via Alfieri 1, tel. 594.701 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle [illegible] 8 a serrande abbassate dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti) la farmacia **Maggiore**, corso Torino 81, tel. 410.909.

Canelli: Fenlozzi, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, via [illegible]
[illegible] Merli, via C.Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.556
Calliano: 928.444
Canelli: [illegible]
[illegible] **D.B.**: 011/987.6466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.040
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.768
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.565

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
[illegible]: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: [illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole [illegible]
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
[illegible]

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: **Asti**: 212.366
Nizza: 721.704
[illegible] **Asti**: 0131/361.266

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI

[illegible]: Marco Massa, commerciante, con Raffaella Cassiegno, impiegata; Mario Emanuele, insegnante, con Cristina Gerbi, veterinario; Salvatore Di Marco, impiegato, con Calogera Bonanno, commessa; Robert Sadikaj, muratore, con Miranda Seitaj; Salvatore Mistretta, impresario, con Patrizia Di Pasca, stiratrice; Girolamo Ferlisi, tappezziere, [illegible] Emilia Bruno, insegnante; Massimo Gamba, medico, con Anna Trotti Maina, impiegata; [illegible] Raviola, assemblatore, con Mirella Esperte, [illegible]semblatrice; Riccardo Bollettin, impiegato, con Elisa Barrero, operaia.

MONCALVO

MORTI: Giovanni Bosco, 76 anni; Attilio Bollo 89; Carolina Mozzone 89

NIZZA

NATI: Omar Massa, Luca Campero, Silvia Musso, [illegible] Bellanti, [illegible] Servato, Salma Khakhay, Cristina Franco, Aiche Reguig, Andrea Grassi, Sabrina Marmo, Francesco Zanetta, Matteo Cal, Marco Lano.

MORTI: Lorenzo Rizzolo, 83 anni; [illegible] Picchio, 81; Teresa Brondolo, 74; Pietro Soriolo, 69; Augusto Baretti, 83; Ines Bardella, [illegible] Lorenzo Cantarella, 62; Irma Marchelli, 81; Angela Serra, 80; Carlo Lacqua, 70; Vittorio Pavese, 85; Cesarina Castelli, 75; Guido Caruzzo, 83.

SI SPOSERANNO: Enrico Cartosio, impiegato con Lia Petruzzella, barista; [illegible] Banzi, impiegato [illegible] Emanuela Morando, commessa; Valter Gatti, operaio con Monica Garbero, impiegata; [illegible] Cellino, medico con Piercarla Raineri, insegnante; Gian Piero Mentori, [illegible] con Antonella Caligaris, impiegata; Andrea Guasti, commerciante con Stefania Angelotti; Giovanni Vecchina, operaio con Raffaella Roagna, coad.commerciante; Giuseppe Lottero, autista [illegible] Rita D'Onofrio, magazziniera.

CANELLI

SI [illegible] Paolo Botto, impiegato, con Paola Barbero, interpre[illegible] Michele Gay, commesso, con Stefania Carboni, infermiera; Giancarlo Capello, operaio, [illegible] Cristina Caruzzo, commessa.

PENANGO

MATRIMONI: Diego Franco con Alessandra Re.

SAN DAMIANO

MORTI: Felice Gallo, 77 anni

NATI: Marcella Correggia; Giulia Franco; Matteo Gai; [illegible] Ponte.

[illegible]O: Roberto Bazzano, imprenditore, con Nadia Rosasreno, commerciante; Davide Monticone, musicista, con [illegible] Bosticco; Gian Luca Foresta, impiegato, [illegible] Anna Gioletti, impiegata.

In corso Galileo Ferraris: albanese arrestato dai carabinieri

Scoperta una «fabbrica» di passaporti e patenti

ASTI. Sei milioni per un passaporto; due milioni e mezzo per una patente: queste alcune delle «tariffe» praticate da un'organizzazione di falsari che faceva capo ad un albanese, per procurare documenti falsi a immigrati extracomunitari.

In carcere è finito Mirash Hani, 48 anni, domiciliato ad Asti, corso Ferraris [illegible]. Nel suo alloggio, i carabinieri del reparto operativo hanno trovato passaporti e patenti in bianco e materiale per la contraffazione dei documenti: timbri, punzoni, etichettatrici, macchine da scrivere, rivettatrici (necessarie per inserire gli speciali punzoni metallici sui documenti), carta filigranata.

L'operazione, guidata dal capitano Carlo Del Signore e coordinata dal sostituto procuratore Luciano Tarditi, è la prima del genere condotta in provincia.

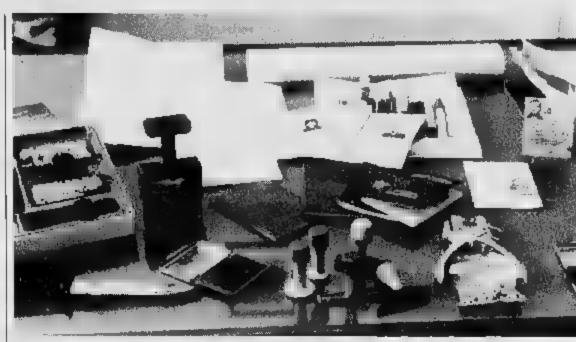
Gli investigatori ritengono che l'appartamento fosse una vera centrale per i falsari: Hani e i suoi presunti complici (due di loro, entrambi albanesi, sono stati denunciati) avrebbero «rilasciato» centinaia di documenti contraffatti.

Un giro molto vasto: secondo gli investigatori, alla base astigiana avrebbero fatto riferimento immigrati «irregolari» domiciliati in Piemonte e nel Genovese.

L'indagine era scattata dopo alcuni controlli dei carabinieri: i militari, insospettiti da documenti esibiti da alcuni extracomunitari, avevano deciso di approfondire gli accertamenti.

E' stato così scoperto il traffico di documenti, che secondo gli inquirenti, avrebbe fruttato centinaia di milioni.

Intanto si stanno concludendo, negli uffici della questura, le pratiche di regolarizzazione dei cittadini stranieri, prevista dalle nuove norme sul soggiorno. Sono attualmente 795 le domande presentate. Domenica, ultimo giorno utile, si erano presentati ancora una ventina di extracomunitari.

Le richieste (di cui 32 per ricongiungimento familiare, le altre per motivi di lavoro) sono state presentate perlopiù da albanesi, marocchini, tunisini e macedoni (già profughi dell'ex Jugoslavia). [f. b.]

Sopra Mirash Hani, 48 anni, albanese. Nel suo alloggio, i carabinieri hanno trovato passaporti e patenti in bianco e materiale (foto a lato) per la contraffazione dei documenti: timbri, punzoni, etichettatrici, macchine da scrivere, rivettatrici e carta filigranata. Sono stati denunciati altri due albanesi

Fallimento

Casa «Cocchi» il 22 maggio in tribunale

ASTI. Si svolgerà il 22 maggio l'udienza per accertare il passivo della «Ansermar», la società che gestiva il bar Cocchi dichiarata fallita venerdì.

La [illegible]za è stata estesa ai tre soci: Sergio Senigagliesi, Gianni Zanellato, Anna Perotto. A chiedere l'intervento del tribunale erano stati quattro dipendenti che non percepiscono lo stipendio da novembre. Una settimana fa invece i gestori erano stati allontanati dal locale dopo il sequestro giudiziario deciso dal pretore: a presentare l'istanza, la «Cocchi», società titolare della licenza che vanta un credito di 220 milioni nei confronti della Ansermar.

Ieri intanto è stato deciso il fallimento della «Immobiliare centro», con sede ad Asti in corso Dante 133: socio era Giovanni Ponzo, 45 anni. L'esame del passivo si svolgerà il 17 maggio: curatore sarà l'avvocato Giorgio Gili. [r. gon.]

Morto sabato sera

Oggi i funerali del giovane di Villanova

Fabrizio Brauzi 24 anni, l'operaio morto in un incidente stradale mentre stava rincasando sabato notte

VILLANOVA. Si svolgeranno [illegible] i funerali di Fabrizio Brauzi, l'operaio di 24 anni morto in un incidente stradale nella notte tra sabato e domenica mentre tornava a casa dopo una serata trascorsa con amici. Lascia il papà Renato (ex-carabiniere), la mamma Piera Ruello titolare di un negozio di alimentari in borgo Stazione e la sorella Giovanna. La sua auto è finita contro un terrapieno, inutili i soccorsi portati anche dalla Croce [illegible] di Villanova. [m. t.]

Rubate uova e colombe per 15 milioni

Furto «pasquale» in pasticceria

ASTI. Una sorpresa da 15 milioni: è il bottino dei «soliti ignoti» che hanno svaligiato una pasticceria portandosi via uova e colombe pasquali. E' successo la scorsa notte in corso Torino nella pasticceria «Perrone», una delle più conosciute in città.

Gli autori del colpo hanno dapprima forzato la saracinesca del negozio, facendo poi saltare la serratura della porta. Nessuno si è accorto di quanto stava accadendo.

Una volta entrati, l'attenzione dei ladri non è stata rivolta al registratore di cassa ma ai dolciumi esposti.

In tutta calma hanno quindi caricato, su un furgone in sosta davanti al locale, confezioni di colombe, uova pasquali, alcuni dolciumi e decine di bottiglie di liquore. Gran parte dei prodotti erano preparati artigianalmente.

Il furto è stato scoperto la mattina successiva dalla moglie del titolare, Mirella Aresca, 53 anni, al momento di riaprire l'attività.

Secondo la denuncia, trasmessa alla procura presso la pretura, il danno ammonta complessivamente a circa 15 milioni.

Ma la pasticceria non è stato il solo negozio ad essere preso di mira dai ladri alla vigilia delle festività pasquali. Un secondo colpo è stato messo a segno in via Chiesa nel negozio di alimentari gestiti da Rosa Rocro. Gli sconosciuti si sono impossessati di circa 70 chili di caffè, bottiglie d'olio e confezioni di dentifricio.

Infine, a Mombercelli i ladri hanno colpito nei locali del negozio «Idea regalo», in corso Asti. Sono stati rubati televisori, videoregistratori e telecamere per un valore complessivo di oltre dieci milioni. [r. gon.]

IN BREVE

ASTI

Caso Benso, il processo dovrà essere ripetuto

Dovrà essere ripetuto il processo d'appello contro Massimo Benso, 31 anni, l'imprenditore di Castagnole Lanze condannato ad un anno e mezzo di reclusione e 200 milioni di risarcimento provvisionale con l'accusa di essere il mandante dello stupro di Vittorio Arfinengo, 24 anni, di Asti. Lo ha deciso la Cassazione che ha accolto il ricorso dei legali Avidano e Vercellotti rinviando gli atti alla corte d'appello. Confermata invece la sentenza (sette anni di carcere) per il violentatore, Giuliano Imbranda, [illegible]. [r. gon.]

COCCONATO

Accusato di aver firmato assegni a vuoto: patteggia

Leonardo Li Causi, 46 anni, di Cocconato, ha patteggiato in pretura due anni di reclusione sostituiti da un milione e mezzo di multa. Era accusato di aver firmato assegni a vuoto per un valore di 17 milioni. [r. gon.]

CANELLI

Sottoscrizione per il marocchino stroncato dal gas

Sono stati consegnati al fratello Abdelkader i soldi raccolti in memoria di Salah El Hachimi, il marocchino di 34 anni, morto un mese fa a causa delle esalazioni velenose sprigionatesi da un boiler che aveva installato artigianalmente nell'abitazione di via Buenos Aires. Il giovane magrebino, che da qualche anno lavorava come manovale, era molto rispettato. Alla notizia della sua morte erano stati numerosi i canellesi ad aderire alla sottoscrizione per aiutare la famiglia del giovane. E' stata raccolta una cifra che supera il valore di [illegible] milioni. Un milione, invece, è stato affidato al fratello di Salah. Il resto è stato inviato alla famiglia che vive in Marocco. [fi. l.]

CASTELLO D'ANNONE

Il mercato cambia sede e si sposta in via Pacot

Da ieri il mercato ambulante di Castello d'Annone ha cambiato sede: da piazza Medici, su cui si affaccia il municipio, le venti bancarelle sono state provvisoriamente spostate in via Pacot. L'intervento si è reso necessario per avviare la risistemazione di piazza Medici: sarà rifatta la pavimentazione, l'illuminazione, verranno creati stalli per i posteggi e un percorso pedonale in porfido. Il mercato sarà poi trasferito sullo spiazzo occupato dai sei Mapi (in uno vive una famiglia alluvionata). [l. n.]

ASTI

Estratti i numeri vincenti della «Regina Margherita»

Sono stati estratti i numeri vincenti della lotteria organizzata a favore dell'asilo infantile Regina Margherita in via Bocca 1. «Ringrazio tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita dell'iniziativa», dicono dalla direzione della scuola materna. Questi i tagliandi fortunati: 3999; 3369; 1982; 1154; 1237; 3020; 2150; 1385; 0129; 1933; 2944; 1508; 1208; 0075; 2144; 2480; 0959; 0302; 1199; 1083; 3747; 1371; 3787; 1409; 3259; [illegible] 0101; 2471; 1530; 3521; 0187; 3717; 1143; 1365; 1372; 3477; 3976; 0526; 0934; 2848; 1323; 2351; 1927; 1864; 0198; 0197; 0335; 3938; 3735; 2835. Per informazioni sulle modalità per il ritiro delle vincite telefonare al numero 592.045. [m. t.]

MONTEGROSSO

Sulle ex elementari deciderà un referendum

Sarà un referendum popolare tra gli abitanti della frazione Santo Stefano a decidere definitivamente della sorte delle ex scuole elementari e del terreno circostante. In un primo tempo il Comune pensava all'abbattimento dell'edificio, ma la Sopraintendenza ai beni culturali ha posto il veto ed ora il progettista astigiano Villero ha preparato due progetti su cui si dovranno esprimere gli abitanti. La scuola sarà ristrutturata (in ogni caso) e diventerà sede di ambulatorio medico e di un circolo destinato alle attività ricreative. L'esterno sarà dotato di un parcheggio, di un area verde e di giochi per bambini. Verrà costruito anche un campo di bocce. Il costo dell'intervento è di circa 200 milioni, finanziati con avanzi di amministrazione. Ai cittadini di Montegrosso spetterà invece decidere se l'ex casa cantoniera attigua al terreno dovrà essere abbattuta o se dovrà essere venduta. La consultazione, inizialmente prevista per fine aprile, slitterà al mese successivo perchè, per legge, non può coincidere con le elezioni politiche. [e. ce.]

PERSONAGGIO

UNO CHEF TRA LE STELLE

L'ex allievo Enrico Trova è uno dei cuochi della notte degli Oscar

Un ponte fra Agliano e Hollywood

Oggi festa e incontro alla scuola alberghiera

ASTI. Da Hollywood ad Agliano e ritorno. C'era anche un pizzico di cucina astigiana in una delle prestigiose cene per la notte degli Oscar, organizzata alla «Trattoria Amici» di Los Angeles: lo chef è Enrico Trova, 27 anni, ex allievo della scuola alberghiera di Agliano, che da anni lavora a Beverly Hill's.

Alla sua serata esclusiva hanno partecipato produttori e troupe del film «Apollo 13». Ma del resto per il locale di Trova, i divi non sono una novità: tra gli «habituées» può annoverare nomi come quello di Nancy Sinatra e di Julia Roberts. «Ma i clienti migliori sono i produttori cinematografici. Ecco chi conta veramente a Hollywood», ricordano i genitori di Enrico Trova, mentre commentano orgogliosi i successi del figlio, dalla loro casa ai Valenzani.

Lo chef ha bruciato le tappe del successo: dopo il diploma ad Agliano ha lavorato al Fons Salutis, alla Braja di Montemagno e poi ha spiccato il volo per gli Stati Uniti. Prima tappa il «Rex» di Los Angeles, a cui è seguito il «Florian», sempre nella capitale del cinema. Ma per affinare la tecnica nulla di meglio che un ritorno in Italia, all'inizio degli Anni '90, per uno stage di un anno dal celebre maestro Vissani a Civitella del Lago.

Un curriculum di tutto rispetto che, al ritorno a Los Angeles, lo ha fatto [illegible] nella hit parade dei primi sei chef della sofisticata [illegible] del cinema. «Con altri soci ha aperto il locale a Beverly Hill's - aggiunge il padre del cuoco, Mario - ed è intenzionato ad inaugurare presto altri ristoranti». Enrico Trova sarà oggi a casa per una breve [illegible]a. Ad Agliano hanno deciso di festeggiarlo.

«L'abbiamo invitato ad Agliano - spiega la direttrice del centro Lucia Barbarino - perchè vogliamo che i nostri allievi si confrontino e conoscano le esperienze maturate dai colleghi in tutto il mondo». Tra l'altro il giovane chef che ha già portato con sè in California due cuochi diplomati negli anni passati alla scuola aglianese, sta cercando un altro addetto di cucina per il prossimo autunno. «Per telefono - aggiunge la direttrice - mi ha spiegato che vorrebbe ampliare la gamma dei prodotti piemontesi offerti nel suo locale, a partire dai vini». La vacanza in Italia di Enrico Trova servirà anche a contattare cantine ed esportatori.

Nel frattempo, alla scuola di Agliano si sta festeggiando un altro successo: un gruppo di giovani allievi ha collaborato alla buona riuscita delle cene di gala del vertice europeo al Lingotto, preparate anche dai ristoranti astigiani La Braja di Montemagno, Gener Neuv di Asti e il Cascinale Nuovo di Isola. [e. ce.]

Enrico Trova (a lato) 27 anni ex allievo della scuola alberghiera di Agliano lavora da anni a Beverly Hill's. Sotto: Maria e Mario Trova i genitori nella loro casa ai Valenzani

Una delegazione

Ai giapponesi piace il vino piemontese

CANELLI. Accompagnati dal sindaco Oscar Bielli e dal presidente dell'enoteca regionale canellese Piero Montaldo, un gruppo di giapponesi ha visitato le cantine vinicole canellesi Bocchino, Contratto e Gancia. Gli operatori del ministero dell'Agricoltura nipponico erano guidati da Endo Yoshide, primo segretario della Fao, l'organizzazione mondiale che si occupa dello sviluppo agroalimentare.

Dopo aver visitato le aziende vercellesi produttrici di riso e quelle liguri che producono olio di oliva, la visita a Canelli in quanto una delle capitali dell'enologia italiana. «Lo scopo della nostra visita - ha detto Endo Yoshide - è di conoscere le realtà italiane legate all'enogastronomia, ma anche di raccogliere informazioni che potranno essere utili per creare una grande banca dati sulle attività agroalimentari di tutto il mondo». Il Giappone è particolarmente interessato alla cucina piemontese: «Fino a qualche tempo fa in Giappone - rivela il segretario Fao - era la gastronomia francese a dominare, ora i ristoranti che propongono cucina italiana solo a Tokyo sono oltre 800».

La delegazioni di operatori nipponici ha poi partecipato, in qualità di ospiti d'onore, all'inaugurazione della bottega del vino del ristorante «Meeting» di regione Dota. Per l'occasione erano presenti oltre una cinquantina di produttori vinicoli che operano nella zona del Canellese. Ieri i giapponesi erano a Vignale in visita al Monferrato. [fi. l.]

Una mostra a Isola

Fiori e piante nuova risorsa del Sud Astigiano

ISOLA. L'Astigiano non è solo vino: lo dimostra un'originale iniziativa promossa dal Comune di Isola in collaborazione con la Provincia, prevista per domenica 14 aprile. Si chiama «Fiori in fiera» ed è una rassegna florovivaistica che mette in mostra il meglio delle produzioni della valle del Tanaro. «Una [illegible] in ginocchio dall'alluvione - spiega il sindaco Alberto Carlo Botto - che ha saputo rinascere anche grazie ad una trasformazione delle coltivazioni da orto in florovivaismo».

I fiori potrebbero quindi diventare una nuova risorsa per l'economia agricola del Sud Astigiano. I primi passi compiuti nel settore da alcune aziende pilota hanno dato risultati positivi. «La valle ha grandi potenzialità - sottolinea il vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero - e ci sono possibilità di riconversione su larga scala. I centri di produzione di fiori e piante più [illegible] sono in Liguria o ai laghi. Resta un'ampia fetta di mercato da coprire».

La rassegna proporrà una mostra di fiori e piante ed un convegno a cui hanno già dato la loro adesione il tecnico Antonio Bagnulo della Coldiretti, l'assessore provinciale all'Agricoltura Giovanni Pensabene e il presidente della Camera di commercio Salva Garipoli. I negozi [illegible] aperti ed i ristoranti per l'occasione proporranno menù tipici. La Pro loco sta lavorando per coinvolgere i bambini delle elementari, che presenteranno in una mostra i loro disegni. [e. ce.]

Casale, vittima il titolare dell'«Apollo» di Pomaro

«Chiesero soldi al night» a giudizio ex finanzieri

CASALE. Due finanzieri, ora in congedo, sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di concussione e uno anche per peculato. Il gip Gennaro Di Bernardo ha fissato il processo in tribunale per il 17 ottobre. Imputati [illegible] l'ex brigadiere della tenenza di Casale Salvatore Spedale, 37 anni, di Valenza, [illegible] Leopardi 6, [illegible] l'ex appuntato Angelo Salerno, 53 anni, di Vercelli. Entrambi si sono congedati alla fine dello scorso [illegible].

Per quanto riguarda il reato di concussione, i fatti risalgono al periodo compreso tra settembre e dicembre '94. I due finanzieri avevano compiuto un sopralluogo nel night club «Apollo» di Pomaro. Secondo l'accusa, al termine si erano appartati [illegible] il titolare, Walter Folloni, [illegible] gli avevano chiesto una somma (tra 800 mila lire e un milione). In cambio essi avrebbero «chiuso un occhio» su presunte irregolarità amministrative. Spedale si era fatto vivo, poi, [illegible] un'altra occasione, come si legge nel capo di imputazione, [illegible] aveva raggranellato un altro mezzo milione.

Ma ad un certo punto Folloni si era stancato di continuare a subire questo atteggiamento e lo aveva detto; i finanzieri però erano tornarti alla carica nell'estate '95 con un «blitz» durante il quale avevano sequestrato un cofanetto con oltre un chilo e mezzo di oggetti d'oro e che, si era detto, era [illegible] pro[illegible] illecita. Folloni era stato denunciato. Spedale, però, durante quell'operazione [illegible] sarebbe impossessato di al[illegible] banconote da centomila lire trovate nel locale, ma messe da parte perché false. Una l'aveva spesa per fare il pieno di benzina: di qui il reato di peculato. Era stata avviata, parallelamente, un'indagine sui finanzieri che si è ora conclusa con il rinvio a giudizio.

Qualche [illegible] fa, invece, il magistrato aveva prosciolto Folloni dalle accuse mossegli. Un proscioglimento che il titolare del night non ha però potu[illegible] festeggiare, perché morì in [illegible] incidente un giorno prima della sentenza. **(s. m.)**

Discoteche. I locali notturni nel mirino

Discoteca

Un esposto al Coreco

CASALE. Il comitato antidiscoteca, costituitosi tra la popolazione contro la realizzazione del locale da ballo nell'area polivalente a ridosso della zona industriale, in strada Valenza, ha inviato un lungo esposto al Coreco segnalando presunte irregolarità sul metodo percorso per decidere [illegible] utilizzo dell'area prescelta.

Il Coreco, tra l'altro, dovrebbe esaminare [illegible] questi gio[illegible] la delibera del Consiglio com[illegible] [illegible] in merito alla discoteca. Non è escluso che il documento debba tornare [illegible] Consiglio: non sarebbe stato acquisto, [illegible] previsto per legge, [illegible] parere del Consiglio di circoscrizione, non vincolante ma indispensabile.

Finora [illegible] state raccolte [illegible] firme contro la futura discoteca. «Molte sono di giovani - spiega una promotrice, Clara Rossanigo -. Hanno capito qual è il disappunto. Abbiamo chiesto: se vi avessero promesso da anni una discoteca e improvvisamente decidessero di farci invece una Posta o una banca, rimarreste passivi?». **(s. m.)**

La richiesta del pm al gip per sottoporre l'ex parroco ad una perizia

Don Enzo dallo psichiatra

Se [illegible] riconosciuta la totale infermità di mente il prete non sarebbe imputabile
Interrogata Fiammetta: smentisce la relazione amorosa. Lettere da Camagna e Cellamonte

ASTI. Perizia psichiatrica per don Enzo Trambaiolo, il sacerdote in cella a Quarto da una decina di giorni, con l'accusa di duplice tentato omicidio di Ida Mussio e del figlio Silvio, madre e fratello di Fiammetta, la giovane [illegible] Refrancore [illegible] era invaghito.

Il sostituto procuratore di Asti, Barbara Badellino, presenterà oggi al gip Franca Carpinteri una richiesta di «incidente probatorio». Un accertamento richiesto dal magistrato per [illegible] quadro delle [illegible] dizioni psichiche dell'ex sacerdote. I risultati [illegible] validi come prova nell'eventuale dibattimento. «Voglio capire quali sono le reali condizioni di salute di don Enzo» ha spiegato ieri ai cronisti la giovane magistrato. Due i questiti: la capacità di intendere e di volere di don Trambaiolo, oltre alla sua eventuale pericolosità sociale.

In caso di una grave patologia, don Enzo [illegible] sarebbe imputabile: se invece venisse riconosciuta la seminfermità mentale, il codice prevede una diminuzione della pena.

Nei prossimi giorni il gip affiderà l'accertamento ad un unico esperto e non sarà necessario, come nelle normali perizie, nominare consulenti di parte.

Il magistrato ha anche sentito Fiammetta Mussio, la ragazza di 21 anni, oggetto dell'amore di don Enzo: «Mi ha confermato di averlo conosciuto al Festival dell'Unità, quest'estate, durante un dibattito e che tra di loro c'era una semplice amicizia, ma nessun rapporto sentimentale - si limita a commentare [illegible] magistrato - la sentirò nuovamente nei prossimi giorni». Una dichiarazione che smetisce anche le voci e le illazioni diffusesi nei giorni scorsi secondo cui tra la ragazza e l'ex parocco ci sarebbe stata una [illegible]lazione corrisposta.

Il [illegible] continua comunque a far discutere. Ieri il vicesindaco di Camagna, Sergio Garlando, ha voluto rispondere al sindaco di Incisa, Mario Porta che aveva polemizzato con la nascita di comitati «pro don Enzo». «Sono molto amareggiato, perchè [illegible] sono riuscito a far comprendere il senso della [illegible] iniziativa: non si tratta di comitati, movimenti o altro, ma esclusivamente una espressione [illegible] profonda pietà nei confronti di un uomo che ha bisogno [illegible] aiuto morale e materiale». Il vicesindaco esprime «la solidarietà di tutta la popolazione di Camagna alla famiglia Mussio, che ho comunicato personalmente al [illegible] Mussio in una lunga e cordiale telefonata». Ma è contrariato, Garlando, anche dal fatto che il sindaco Porta abbia definito «personaggi» [illegible] gente di Camagna. «Siamo amici di famiglia [illegible] semplici conoscenti di Enzo, persone che lo hanno visto partire da Camagna 35 anni fa sa[illegible] nel fisico [illegible] nello spirito e lo hanno rivisto in paese da poco più di un mese. Era impossibile soltanto pensare ad una simile tragedia. Dunque - afferma Garlando rivolto a Porta - chiunque cerchi delle negligenze [illegible] peggio delle responsabilità, le cerchi altrove». Un'altra lettera, invece, [illegible] stata scritta da un gruppo di abitanti [illegible] Cellamonte, il paese monferrino dove don Trambaiolo era stato parroco tra l'88 e il '92. E' una lettera rivolta al sacerdote in carcere.

Roberto Gonella
Silvana Mossano

SCURZOLENGO

«Stampai io il suo diario»

E' la «Minigraf» di Scurzolengo la tipografia in cui don Enzo Trambaiolo intendeva stampare il suo libro-confessione «Se tu conoscessi il dono di Dio». Ma il sacerdote non ha fatto in tempo a concretizzre il suo progetto. «Sarebbe dovuto venire da me l'altro sabato per decidere il da farsi, dopo che avevo tirato le prime bozze, ma io non l'ho più visto. E, poi, nella notte tra sabato e domenica è successo quel che tutti sanno», dice il titolare della tipografia Vittorio Borgo. In precedenza don Enzo aveva ritirato due copie prova del libro, un piccolo volume, sia per formato che per numero di pagine (trentadue), in cui il sacerdote racconta la sua esperienza di religioso, tra studi giovanili, impegno pastorale, in Italia e all'estero, dubbi, innamoramenti e crisi vocazionale. Il volumetto, la scorsa settimana è stato sequestrato dai Carabinieri di Asti, su ordine del magistrato che conduce le indagini.

Don Enzo Trambaiolo

Incidente sull'A26

E' colpito da un ferro voluto dal Tir

OVADA. Mentre viaggiava in autostrada, è stato colpito da un ferro che all'improvviso si è staccato dalla motrice di un Tir.

E' accaduto sulla A26, vicino [illegible] Rocca Grimalda. La «Mercedes» condotta da Vittorio Soletta, 64 anni, di Sala Monferrato, [illegible] Roma 12, stava superando la motrice di un Tir senza rimorchio, da cui si è staccato il supporto della targa. Il ferro, infrangendo il parabrezza della Mercedes ha colpito Guglielmo Maccario, 52 anni, di Serrina, via Lazzarino 1, seduto a fianco del conducente. E' probabile che [illegible] ferro abbia urtato una ruota, che lo avrebbe scagliato contro la vettura [illegible] violenza.

Maccario ha riportato una profonda ferita alla guancia destra [illegible] in regione cervicale, con sospette lesioni interne. Dall'ospedale di Ovada è stato trasferito al Santi Antonio e Biagio di Alessandria. La prognosi è di quindici giorni.

Intanto, la polizia stradale di Belforte ha accerto che proprietaria della motrice è una ditta di Novara. **(r. bo.)**

Un elettricista

Non tentò furto in Posta E' assolto

MURISENGO. Il pretore [illegible] Casale [illegible] assolto il torinese Giovanni Schirripa, un elettricista di 47 anni, dall'accusa di tentato furto.

L'uomo era imputato di essere entrato nell'ufficio postale di Murisengo, aprendo un varco nel pavimento dalla cantina sottostante, per rubare. Il furto non [illegible] comunque andato a segno perché il ladro era stato disturbato.

I carabinieri, impegnati nelle indagini, avevano sentito un testimone che aveva fornito la descrizione di un uomo notato a bordo di una vettura nelle vicinanze della Posta. Gli investigatori erano risaliti a Schirripa il quale, dopo una prima versione confusa, aveva ammesso di essere stato [illegible] Murisengo nella notte tra il 19 e [illegible] aprile '94, ma non per compiere un furto, bensì per un appuntamento con una donna.

Lo stesso pubblico ministero, Michele Pino, ha chiesto al pretore l'assoluzione per mancanza di prove sufficienti a sostenere l'accusa. **(s. m.)**

Il 2 giugno tra gli ex allievi del collegio

A Canelli si prepara il raduno salesiano

CANELLI. Cercasi ex allievi salesiani. E' questo il messaggio inviato attraverso centinaia di lettere (ne sono state spedite 400) [illegible] quanti hanno frequentato l'ex collegio salesiano di regione San Giovanni, proprio sulla strada Asti-mare, alle porte di Canelli.

L'iniziativa è di un gruppo di ex studenti. Sergio Borio, 47 anni, di Costigliole, spiega: «Il 2 giugno festeggeremo il centenario della fondazione della 'casa' salesiana di Canelli. Una grande festa il cui scopo è quello di recuperare l'amicizia di tanti compagni». Così per rintracciare gli [illegible] allievi della scuola sparsi per il Piemonte (ma anche in Veneto e in Svizzera) e [illegible] cui non si conosce l'indirizzo [illegible] inviate lettere ai parroci delle diocesi di Asti, Alba e Acqui Terme. «L'invito ai sacerdoti è di lanciare appelli durante la messa» chiarisce Borio.

A Canelli [illegible] collegio salesiano aprì i battenti [illegible] scuola agraria; «C'era una grande tenuta con molte vigne - ricorda Borio -. S'imparavano i segreti della vita contadina e quelli della produzione del vino. Memorabile [illegible] moscato prodotto dalle viti dell'istituto salesia[illegible]: veniva usato per dire messa da molti parroci dei paesi vicini». Nel 1977 la scuola chiude. Problemi di fondi costringono i Padri Salesiani a interrompere l'attività a Canelli. La proprietà [illegible] gran parte degli edifici salesiani passa di mano in mano finchè, due anni fa su iniziativa di un pool di imprenditori, [illegible] camerate del collegio vengono ristrutturate per far posto ad [illegible] moderna casa di riposo.

Ma gli ex allievi continuano a trovarsi in una piccola salette annessa al sanutuario dedicato alla Madonna e lavorano per [illegible] «centenario». «Vi parteciperanno non meno di 300 persone» assicura Sergio Borio e intanto si attendono [illegible] risposte degli [illegible] allievi all'appello che potranno arrivare anche per telefono: è infatti stata attivata una linea telefonica che risponde allo 0141 83.25.70. **(fi. l.)**

Nel «pool» della squadra Colombo e Casson allo stadio contro vecchie glorie dell'Ac Canelli

Magistrati in campo per «bambini di strada»

Tutti i fondi andranno alla comunità «Regina Pacis» in Brasile

In campo le toghe più famose d'Italia

CANELLI. Singolare partita di calcio benefica sabato 13 aprile, alle 15, allo stadio comunale «Aliberti». Per quella data in[illegible] è stato annunciato la sfida tra la Nazionale Magistrati e una rappresentativa delle vecchie glorie dell'Ac Canelli.

L'iniziativa è nata dal contat[illegible] tra un'associazione umanitaria di Milano e Franco Savastano, canellese appassionato di tennis, consigliere [illegible] Fit e organizzatore di molti tornei tennistici.

L'organizzazione tecnica della manifestazione, che ha il patrocinio del Comune [illegible] l'appoggio di diversi sponsor locali, è dell'emittente cittadina «Radio Vega».

A spiegare i dettagli dell'e[illegible] sportivo, Beppe Bilella dell'emittente radiofonica: «Lo scopo è benefico - chiarisce -. I biglietti costeranno diecimila lire: i fondi raccolti verranno devoluti interamente per il progetto di ampliamento [illegible] un edificio scolastico della comunità religiosa "Regina Pacis" di Quixada in Brasile».

Un progetto a favore [illegible] «bambini di strada» brasiliani di cui la Nazionale Magistrati si è fatta carico da qualche tempo [illegible] appoggia attraverso iniziative spettacolari e sottoscrizioni pubbli[illegible].

Tuttavia lo spettacolo sportivo e le finalità umanitarie della partita faranno sicuramente [illegible] gara con la curiosità di vedere in campo «pm» noti come Gherardo Colombo (fa parte del pool milanese «mani pulite») e Felice Casson (della procura veneziana recentemente è titolare dell'inchiesta sul rogo del teatro «La Fenice»).

[illegible] i nomi di giudici famosi che a Canelli scenderanno in campo con la voglia di correre per far gol e aiutare i bimbi brasigliani, sono molti: [illegible] va da Spataro a Canali, da Ferdinando Pomarici a Roberto Spanò.

Per quanto rigu[illegible] le vecchie glorie canellesi non si hanno [illegible] i [illegible] dei «convocati». «Sono [illegible] corso ricerche per avere l'adesione dei giocatori che giocarono nel Canelli intor[illegible] agli anni '70» dice Beppe Bilella. Qualcuno spera anche di vedere in campo Roberto Bocchino, il portiere che da Canelli ha raggiunto i campi della serie A con la Sampdoria.

Intanto però a fianco degli ex spumantieri del calcio [illegible] saranno anche ex giocatori «di razza»: è stata infatti annunciata la presenza in campo degli ex milanisti Golin, Anquilletti e Biasiolo che dovranno «rinforzare» la compagine locale.

Insomma uno spettacolo da [illegible] perdere. A fine partita, qualsiasi [illegible] il risultato, ci sarà un brindisi; naturalmente a base di Asti.

Filippo Larganà

Le associazioni Viticoltori Piemonte e Asprovit verso l'unificazione

Sposi da un milione di ettolitri

Nasce un colosso dell'enologia cooperativa che comprenderà 51 cantine sociali e 2600 produttori
La sede legale ad Asti, attività di vendita diretta a Castagnito. Un concorso per il nuovo nome?

CASTAGNITO. Nel [illegible] del Piemonte vinicolo sta nascendo un colosso [illegible] un milione di ettolitri, cioè quasi [illegible] terzo dell'in[illegible] produzione regionale.

Ancora non ha un nome, ma si conoscono i «genitori» del neonato: l'Asprovit e la Viticoltori Piemonte. Le due associazioni dei produttori, messe da parte le appartenze [illegible] area (la prima nata come aggregazione delle cooperative bianche legate [illegible] Coldiretti, mentre la Vi.Pi. faceva riferimento alla cooperazione rossa), hanno deciso una fusione legale e operativa che metterà assieme 51 delle 75 cantine sociali operanti in Piemonte e oltre 2500 produttori singoli. Un'azienda da 180 miliardi [illegible] fatturato, con oltre l'80% della produzione a doc e 24 dipendenti.

[illegible] matrimonio era nell'aria da tempo. Le due associazioni han[illegible] smussato le differenze e sottolineato i punti di [illegible] in senso molto pragmatico. Subito dopo l'alluvione decisero di imbottigliare insieme un barbera con etichetta «Grazie» da regala[illegible] come ricordo alle migliaia di volontari intervenuti in Piemonte.

Domani ad Asti si terrà l'assemblea della Viticoltori Piemonte (che porta in dote 26 cantine sociali e 300 produttori singoli) per approvare il bilancio e discutere della fusione. Ci saranno, oltre al presidente Bartolomeo Pagliarino di Agliano e al direttore Ezio Borgio, anche il presidente dell'Asprovit Domenico Ravizza di Rosignano [illegible] direttore Gianluigi Biestro.

Gianluigi Biestro direttore dell'Asprovit che si unificherà con [illegible] Viticoltori Piemonte

«Vogliamo giocare in pieno il ruolo [illegible] promozione e sviluppo del settore che l'Unione europea assegna alle associazioni dei produttori» commenta Biestro dalla sede di Castagnito, sulla Asti-Alba, che potenzierà il suo ruolo di centro di vendita diretta dei vini ai consumatori.

Ad Asti, sarà mantenuta la sede sociale. Restano i problemi della presidenza e del nome della nuova maxi associazione: non è da escludere si arrivi ad un concorso di idee aperto al pubblico.

Obiettivi concreti: porsi sul mercato e rispetto alle case vinicole [illegible] punto di riferimento delle parte agricola. E' probabile che si arrivi ad un proposta di accordo interprofessionale simile a quella realizzata per [illegible] moscato.

Sergio [illegible]

Parte dal Roero Vinum '96

Domenica festa d'avvio a Canale altri appuntamenti fino al 2 giugno

CANALE. La ventesima edizione [illegible] Vinum, la rassegna primaverile dedicata ai grandi vini dell'Albese, coinvolgerà quest'anno tutto l'Albese e sarà dilatata nel tempo. L'ex fiera del [illegible] di Pasqua debutterà domenica a Canale e si protrarrà fino al [illegible] giugno, toccando i principali centri del comprensorio da Alba [illegible] Bra, dall'Alta Langa alla sinistra Tanaro.

Domenica, i ventidue paesi del Roero, presenteranno nel centro storico di Canale il «banco d'assaggio di primavera» con i vi[illegible] freschi della vendemmia '[illegible]: Roero arneis, favorita e Birbet, in una cornice di grande festa. Le degustazioni saranno offerte all'enoteca regionale di recente apertura e in undici punti sparsi per il paese (dalle ore 10.30 alle 19).

Il presidente dell'enoteca regionale, Teresio Ercole annuncia: «Sui banchi d'assaggio, si potranno degustare ben 162 vini di 106 produttori. Un'occasione da non perdere».

Pur essedo decentrato sul territorio, Vinum vivrà il momento centrale ad Alba, come vuole la tradizione: dal 24 aprile al 1° maggio la vasta gamma dei vini doc [illegible] docg tra cui spiccano il Barolo e il Barbaresco, l'Asti [illegible] esposti al palazzo fieristico di piazza Medford, [illegible] disposizione d[illegible] turisti per assaggi e confronti.

Un appuntamento di rilievo sarà la ricorrenza dei 30 anni di doc dei vini che sarà celebra[illegible] con un convegno nazionale il 18 maggio.

Oltre agli incontri dedicati all'enogastronomia, non mancheranno manifestazioni culturali: dalla celebrazione [illegible] secondo centenario della Repubblica Giacobina di Alba ai recital [illegible] luoghi fenogliani e pavesiani.

«Vinum» [illegible] presentato og[illegible] a Milano, venerdì [illegible] Torino (sala giunta della Regione). In precedenza il presidente dell'ente turismo, Giacomo Oddero, e i [illegible] collaboratori ne avevano già illustrato il programma a Roma e [illegible] Genova.

[g. f.]

La psicosi delle «mucche pazze» svuota i fori boari

Carne, prezzi in discesa più cari polli e conigli

CUNEO. La psicosi delle «mucche pazze inglesi», che blocca gli acquisti dei consumatori di carni bovine, ha ripercussioni sempre più negative anche [illegible] mercati. Lunedì al foro boario di Cuneo, il secondo in Italia per volume di affari, dopo Modena, i capi bovini presenti erano soltanto 350 e quasi un terzo [illegible] ha trovato compratori malgrado i prezzi abbiano subito una flessione di 4-5 mila lire [illegible] miriagrammo. Per contro in sensibile aumento i prezzi dei conigli (ieri a Cuneo più 500 lire il chilo peso vivo), polli e tacchini (più 400 lire).

Commenta Giacomo Serra, di Caraglio, della commissione mercato ed egli stesso allevatore: «La gente impaurita ha dimezzato gli acquisti di carne bovina: i macellai [illegible] crisi [illegible] comperano bovini sul mercato o alla stalla e gli allevatori ne subiscono le conseguenze».

L'associazione provinciale allevatori di Cuneo, prima in Piemonte per iscritti, segue allarmata i bollettini che arrivano dai fori boari. Dice [illegible] direttore Bartolomeo Bovetti: «Dobbiamo reagire alla tegola che [illegible] caduta addosso. Il Piemonte ha una [illegible] autoctona che da sempre [illegible] migliore d'Italia per la bontà della carne. Il consumatore è anc[illegible] frastornato, ma devo capire che se vuole avere un buon prodotto occorre pagarlo il giusto prezzo. Lo scandalo del vino al metanolo ha imposto una svolta alla viticoltura [illegible] al consumo, così sarà, spero, per la zootecnia».

E coloro che non vogliono rinunciare alla carne bovina stanno fortunatatamente dimostrando di non abbandonarsi al panico e puntano sugli acquisti selezionati. Spiega Angelo Rosso, presidente della cooperativa agricola di allevamento (80 soci) di Busca: «Nei nostri spacci, dove vendiamo solo carne Coalvi dei [illegible] non abbiamo perso clienti, anzi ne abbiamo conquistati dei nuovi. Il consumatore si fida del nostro marchio perchè sa che trasformiamo in carne i prodotti nostra della ter[illegible] quali mais, fieno, orzo, crusca e fave. Occorre insistere sulla promozione».

E dal ministero delle Risorse agricole è arrivata ieri alla Coldiretti l'informazione che stanno per arrivare in Piemonte congrui stanziamenti appunto per tutelare la carne di qualità dei consorzi «Coalvi» [illegible] della «Vacca con la margherita» e per farla apprezzare dai [illegible]tori che ancora [illegible] la conosco[illegible]. Albino Pistone, presidente dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese, che ha sede a Carrù commenta: «L'uso delle farine di carne nell'alimentazione dei bovini è da sempre vietata [illegible] Italia. I nostri animali rappresentano quindi una garanzia e quindi mi appello al buon [illegible] dei consumatori».

Gianni De Matteis

[illegible]

VILLA SAN [illegible]

Vini rari piemontesi in degustazione

Prosegue domani sera all'Osteria Perbacco, la degustazione guidata «Momenti divini». L'appuntamento è per le 20,30: saranno di scena i vini rari di Monferrato e Langa. Sotto la guida di Donato Lanati si potranno degustare «Gamba [illegible] pernice '94» dell'azienda Villa Giada, «Pelaverga» dei fratelli Alessandria, Ruchè di Castagnole Monferrato (Crivelli e cantine Sant'Agata), Freisa delle Langhe di Conterno e Brachetto secco (Scarpa). Prenotazioni (prezzo 32 mila lire) al 0141/905.525. [e. ce.]

[illegible]

Le quotazioni [illegible] b[illegible] risi

Mercato risiero, ieri, con prezzi in altalena. Mentre i parboiled sono rimasti invariati, alcune varietà di risoni [illegible] di lavorati sono aumentate ed altre [illegible] diminuite. Nei risoni hanno perso 20 lire al chilo Sant'Andrea, 10 Roma ed Arborio mentre [illegible] aumentati di 10 lire Elio, Cripto e Loto-Europa e di 5 Balilla. Nei lavorati hanno perso 30 lire Sant'Andrea [illegible] Roma, 20 Arborio mentre sono aumentati di 20 lire Europa-Loto. [w. ca.]

La Cia propone un «censimento delle intenzioni» tra i produttori

Quanti ettari di vigneti reimpianterà il Piemonte?

ASTI. Un «censimento delle intenzioni» dei viticoltori. Lo propone la Confederazione agricoltori a completamento della battaglia (diecimila firme raccolte in pochi mesi), per lo sblocco degli impianti dei vigneti.

Ora, visto che il traguardo non appare più così lontano ed anche la Regione ha dato la sua disponibilità [illegible] affiancare le richieste dei viticoltori piemontesi, la Cia fa un passo avanti e si chiede quale impatto e portata avrebbe nella realtà la possibilità di impiantare. Per conoscere questi dati proporrà un semplice questionario (non [illegible]colante per le aziende consultate), in cui chiede agli agricoltori se hanno intenzione [illegible] impiantare nuovi vigneti, di che qualità e dove.

L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi nella sede astigiana dell'organizzazione, dal presidente regionale Peppi[illegible] Cancelliere e dal suo vice Attilio Borroni, alla presenza [illegible] rappresentanti del variegato mondo vinicolo (dal Moscato ai vini rossi). «Noi suggeriamo una strada che ci pare facilmente percorribile - ha spiegato Cancelliere - ma [illegible] la Regione [illegible] dover avviare in collaborazione con tutte le organizzazioni professionali [illegible] le associazioni dei produttori, un'indagine per disporre [illegible] quadro esatto della situazione».

Ed ha aggiunto: «Se Torino si farà carico di coordinare questa massa di dati, potrà gestire un vero piano regolatore viticolo regionale sulla base delle [illegible] vocate». Tutti d'accordo su quest'ultimo aspetto: non ci devono [illegible] liberalizzazioni selvagge, ma eventuali impianti nelle [illegible] con i requisiti giusti (giacimento dei terreni esposizione [illegible].), [illegible] produrre vino [illegible] qualità. A supporto dell'iniziativa [illegible] stata presentato un libretto in cui è contenuta una accurata analisi della tendenza degli ultimi anni in Piemonte.

Dal '61 ad oggi si è persa circa il 60 per cento della superfi[illegible] vitata, passando dai 146.692 ettari agli attuali 57.787, suddivisi al [illegible] per cento in provincia di Asti, al 31 nell'Alessandrino ed al [illegible] nel Cuneese. Un dato a cui [illegible] devono aggiungere le nicchie (in totale [illegible] per cento), dei territori vocati [illegible] Torino, Vercelli, Novara [illegible] Biel[illegible]. Da annotare che [illegible] altre Regioni produttrici (Emilia, Toscana e Veneto), la superficie [illegible] invece aumentata. Le stime più attendibili (in attesa dello schedario viticolo), danno per certi [illegible] mila ettari in tutt'Italia. E per rimarcare la tendenza inversa del Piemonte, basta aggiungere un dato: [illegible] livello nazionale, negli ultimi trent'anni, nell'ipotesi peggiore si è perso il 25 per cento dei vigneti, da n[illegible] oltre [illegible] 60. Con i problemi di sempre, in una viticoltura collinare che rende la vita dura ai contadini, in aziende [illegible] un ettaro [illegible] vite di superficie media.

«Per tutti questi motivi - ha concluso Cancelliere - è evidente che le aree vocate di collina devono essere al riparo da qualsiasi politica tesa a limitare l'espansione».

Enrica Cerrato

Il formaggio italiano va a gonfie vele, ma c'è qualche preoccupazione

Tanto gorgonzola, forse troppo

Il presidente ai soci del Consorzio: «Attenti agli eccessi»

NOVARA. Nei primi due mesi di quest'anno i 70 soci del Consorzio del Gorgonzola hanno prodotto l'11% in più rispetto allo stesso periodo dello [illegible] anno. Spinti da una superproduzione di latte, dall'aumento del prezzo pagato alla stalla, dall'export che va forte, i gorgonzolai non hanno badato [illegible] contenersi.

Un'espansione che tuttavia preoccupa il presidente [illegible] Consorzio, Federico Filippo Zop: «Temo che si ripeta la situazione dell'89, quando un aumento incontrollato del numero di forme portò [illegible] giacenze di magazzino nei mesi caldi e al crollo del mercato. E' mio dovere ammonire i soci».

Così [illegible] presidente ha inviato una lettera per richiamarli all'opportunità dell'autoregolamentazicine. Una «strigliata» scritta, ma non ripetuta nei [illegible]scorsi che alcune sera fa sono stati pronunciati nella Valle [illegible]

Federico Filippo Zop presidente [illegible] Consorzio del Gorgonzola

Ticino dove una volta l'anno i produttori di tutta Italia si riuniscono per la grande festa. Una convention dell'«oro bianco» o «oro verde», come [illegible] definito il formaggio erborinato, che nel 1995 ha raggiunto i 410.000 quintali, pari a 3.408.782 forme, [illegible] un incre[illegible]to dell'1,4 per cento sul '94 edal 3,2 sul '93.

Al fatturato globale (500 miliardi) [illegible] i produttori di 13 province: Novara, Verbania, Cuneo, Vercelli, Biella, Alessandria, Milano, Lodi, Como, Lecco, Cremona, Bergamo, Brescia.

A prescindere dalle preoccupazioni per il futuro, Filippo Zop è soddisfatto del passato: [illegible] quota di esportato, che si attesta [illegible] al 30%, eviden[illegible] un incremento del 3,6% [illegible] quantità e [illegible] 13,4 in valore, confermando il gorgonzola made in Italy fra i prodotti di punta del settore [illegible]. ALtro motivo di compiacimento: il riconoscimento a Dop (Denominazione origine protetta) a livello europeo. Un traguardo che premia dopo [illegible] anni di attesa gli operatori.

La festa dei gorgonzolai è organizzata [illegible] 32 anni per iniziativa dei Magazzini Generali Cariplo che a Novara stagionano oltre il 60% dell'intera produzione. [g. f. q.]

PAUSA CAFFE'

Un ambasciatore del vino collezionista di cineprese

Adriano Rampone, 74 anni

ADRIANO Rampone [illegible] difficile da catalogare. Teorico della cultura del bere, enologo, insegnante di degustazione, esperto [illegible] cinema, inventore, modellista ferroviario. Come lo dobbiamo definire?

Tengo a mettere in risalto che la mia vita l'ho dedicata al vino. Quando sono giunto ad Asti, subito dopo la guerra, sono stato coinvolto nelle iniziative promozionali della Camera di commercio. Sono stato tra i primi organizzatori delle Cantine sociali. La passione per il modellismo l'ho invece ereditata da mio padre; quella per il cinema è nata nel '51, quando ho acquistato la prima cinecamera per filmare l'Expo di Bruxelles.

Quale tra tutti questi interessi la appassiona di più?

Lavorare con l'elettricità. Ho un grande plastico su cui corrono modellini di treni. Lo ha iniziato mio padre (era nato nel 1889) e [illegible] l'ho completato. Sotto c'è [illegible] groviglio [illegible] fili, leve, resistenze, trasformatori: tutto questo [illegible] affascina. Ho anche progettato [illegible] costruito un apparecchio per «pistare» (sonorizzare) le pellicole.

Come [illegible] nate tante passioni?

E' un vizio di famiglia.

L'ambiente astigiano ha forse un ruolo nella [illegible] formazione?

Senz'altro. Prima [illegible] tutto per il mio mestiere di enologo. Come cineasta ho realizzato diversi documentari per la Camera di commercio. Sono diventato ambasciatore dei vini astigiani nel mondo.

Recentemente ha fatto una donazione al Comune.

Sì, ho donato la pellicola originale di un film sul Palio del 1931. La pellicola è in celluloide: un vero cimelio. Voglio che appartenga alla collettività. [illegible] mia collezione di macchine da proiezione invece è già destinata al Museo del [illegible] di Torino. Ho circa 130 proiettori d'epoca. I più vecchi risalgono alla metà dell'Ottocento, [illegible] «lanterne magiche». I primi pezzi li ho comprati al «Balun», a Torino. Ero giovanissimo.

Le sue attività hanno interferito nei rapporti familiari?

Mia moglie collabora con me ed è addetta alle pubbliche relazioni del sodalizio dei «Cavalieri delle terre di Asti e del Monferrato». Anche lei [illegible] ambasciatrice del vino.

Bevono il vino gli astigiani?

Può sembrare strano, [illegible] lo bevono molti giovani. Al corso Onav per assaggiatori l'età media [illegible] molto bassa. Il vino va bevuto nella giusta misura e buono.

Qualcosa d'altro [illegible] cui si occupa?

Mi piace [illegible] montagna. L'anno [illegible] ho raggiunto la cima della «Civetta», dietro la Marmolada.

Quali regali sceglie per sua moglie?

Ogni anniversario di matrimonio le regalo un piccolo gioiello e assieme ci metto un'orchidea.

Il suo rapporto con Asti?

Ci sono venuto per lavoro. Mia moglie [illegible] emiliana, io torinese. Ambedue ci consideriamo astigiani. Le cose che facciamo per Asti le facciamo col cuore.

CHI E'

NOME: Adriano Rampone
ORIGINI: è nato a Torino, il 1° giugno 1922; la mamma, Carolina Leporali, [illegible] di Castel San Pietro, prima Comune, ora frazione [illegible] Camino. Il nonno materno [illegible] stato sindaco di Castel San Pietro. Il padre, Luigi, «Vigin», era originario di Tonco.
FAMIGLIA: è sposato con Renata, ha un figlio laureato in chimica, titolare della ditta «F.lli Ottavi», materiale per l'enologia, fondata nel 1855.
CARICHE: Enotecnico, è stato presidente nazionale dell'Onav, Organizzazione assaggiatori vini: ora ne è presidente onorario; consigliere dell'Evva, ente valorizzazione vini astigiani; Guardasigilli dei Cavalieri delle terre d'Asti e del Monferrato; docente ai [illegible] Onav. Per 35 anni è stato consigliere nazionale dell'Associazione enotecnici.
INTERESSI: libri scientifici e romanzi. Appassionato di cinema, autore di cortometraggi e documentari. Ha filmato tutte le edizioni del Palio dal '67, anno della «rinascita». Ammira i registi Olmi e Zeffirelli.
SPORT: alpinismo, tifa per la Juve. [a. b.]

OPERETTA AL POLITEAMA

Stasera c'è «La vedova allegra»

Ritorna in scena l'operetta questa sera alle 21,15 ad Asti, un genere che in città riscuote sempre un ampio consenso di pubblico. Dopo il successo ottenuto a febbraio con «Il paese dei campanelli», la Compagnia italiana di operette sarà di nuovo sul palcoscenico del Politeama per rappresentare «La vedova allegra», uno dei lavori più popolari e conosciuti, rappresentato centinaia di volte [illegible] palcoscenici di tutto il mondo. I protagonisti principali sono la soubrette Maria Rosa Congia, Franco Barbero e Massimo Bagliani (nella foto), che è anche il direttore artistico della Compagnia. Questo il costo dei biglietti: poltrona numerata 40 mila; galleria numerata 32 mila, [illegible] numerata 25 mila. La prevendita si svolge all'agenzia Ecclesia di corso Dante 17 (telefono 593.681). [e. a.]

Nuovi progetti

Villafranca rilancia la Pro loco

VILLAFRANCA. La creazione del Consorzio della Valtriversa è tra gli obiettivi della Pro loco che ha rieletto [illegible] Consiglio direttivo [illegible] alla presenza di circa un centinaio tra soci [illegible] simpatizzanti [illegible] state gettate le basi per la costituzione del progetto «Pro loco 2000».

«La finalità del gruppo - spiega Giancarlo Malabaila - è arrivare a lavorare per l'immagine del paese, mantendando le tradizioni [illegible] sviluppando le potenzialità. La collaborazione è aperta a tutti, giovani, commercianti, associazioni».

I settori sono stati suddivisi tra l'altro in programmazione e organizzazione delle manifestazioni, relazioni esterne, gestione [illegible] coordinamento, struttura e patrimonio ed è prevista la figura di consulenti esterni per pubblicità, tutela dell'ambiente, storia, tradizioni, iniziative gastronomiche.

[illegible] primo appuntamento è fissato al 25 aprile [illegible] la commemorazione dell'anniversario della Liberazione, in attesa del gemellaggio a Brendola (Vi) a giugno. Tra i progetti futuri, la costituzione di un «Punto Verde», centro d'incontro per associazioni in collaborazione con biblioteca, Informagiovani e Comune; creazione del Consorzio della Valtriversa con diverse Pro loco della zona.

Nei prossimi giorni il direttivo si riunirà per eleggere il presidente (quello uscente è Pina Franzero). [m. t.]

Circolo Filarmonico

Un [illegible] per [illegible]

ASTI. Scadrà il 15 aprile il termine di presentazione delle domande per partecipare al sesto concorso [illegible] musica per giovani interpreti «Città di Asti».

La manifestazione si svolgerà dal 10 al 15 maggio ed [illegible] organizzata dal Circolo Filarmonico Astigiano [illegible] il patrocinio di Regione, assessorato alla Cultura della Provincia, assessorato alle Culture del Comune in collaborazione con teatro Regio di Torino e Teatro Alfieri. L'iniziativa [illegible] aperta [illegible] giovani strumentisti della Comunità Europea ed è indirizzata [illegible] ca da camera e [illegible] repertorio di strumenti [illegible] fiato. Le sezioni [illegible] no le seguenti: (solisti) fagotto, flauto, tromba [illegible] trombone; musica da camera da due a 13 strumenti. La premiazione [illegible] prevista per il [illegible] maggio al Politeama, ospite d'onore l'orchestra del Teatro Regio di Torino. Informazioni al Circolo Filarmonico, tel. 598.513. [m. t.]

GIORNO & NOTTE

[illegible]
Si inaugura «A[illegible] su arte»

Si inaugura oggi alle 17 a palazzo Mazzetti la mostra di pittura «Arte [illegible] arte» curata dal critico Edoardo Di Mauro, membro [illegible] direttivo Mostre e musei della Città di Torino. Gli artisti espositori sono una ventina. L'iniziativa è dell'assessorato alle Culture del Comune [illegible] collaborazione con Antonio Laugelli. La mostra resta aperta sino al 21 aprile.

ASTI
Charlot al Centro giovani

«Monsieur Verdoux» di Charlie Chaplin sarà proiettato stasera, all'auditorium del Centro giovani, nell'ambito del Laboratorio di cinema promosso dal Comune. Appuntamento alle ore 21,15. Per l'ingresso è necessario avere la tessera (15 mila lire), da ritirare all'entrata.

[illegible]
Prevendita per i Nomadi

Da Walter Foto, in corso Alfieri 308 (tel. 353.153) è aperta la prevendita dei biglietti al concerto che i Nomadi terranno sabato al Palasport di Cuneo. I tagliandi sono messi [illegible] vendita a 25 mila lire (il ricavato sarà devoluto alla lotta contro la distrofia muscolare).

[illegible]
[illegible] rock degli «Strega»

Rock astigiano protagonista, venerdì, alla birreria «Il Maltese». Alle ore 22 suonerà il gruppo degli «Strega». Ingresso libero.

ASTI
Corsi di ballo al Dlf

Da oggi si tengono i corsi di ballo liscio per principianti e di perfezionamento, organizzati dal Dlf. Quello per i principianti si terrà dalle 21,30 alle 23,30, il secondo tutti i lunedì, [illegible] lo stesso orario. Sempre negli stessi giorni, dalle 20 alle 21,30, [illegible] in programma le lezioni di boogie-woogie e [illegible] rock 'n roll acrobatico. Per i ragazzi, nuovi iscritti, fino ai 15 anni di età, [illegible] primo mese di corso è gratuito. Per informazioni telefonare al 531660, in orario d'ufficio.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
ASTI — **Lux** Tel. 594.147 Or.: 18,50/22,30 L. 10.000/7000	RIPOSO
[illegible] Tel. 530.086 Or.: 21	TEATRO
[illegible] Or.: 18,40/22,30 Lire [illegible]	**Ragione e sentimento** di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore o di casta per tre dolche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro [illegible] Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**
Nuovo [illegible] Tel. 595.040 Or.: 19/22.10 Lire 10.000/7000	**Braveheart - Cuore impavido** di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, [illegible] scozzese in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese [illegible] corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' [illegible]
Sala Pastrone [illegible] 557.887 [illegible]: 20/22 Lire 10.000/7000	**Via da Las Vegas** di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**
Don [illegible] Tel. 410.858 Or.: 16,30/20,30/22,30 Lire [illegible]	RIPOSO
CANELLI — **Balbo** Tel. 824.889. Ore 15/16,45/18,30/20.30 [illegible] Lire [illegible]	[illegible]
NIZZA — **Aurora** Tel. 701.459. Or.: 16,45 18,20/20,30/22,30 Lire [illegible]	RIPOSO
[illegible] Tel. 702.788. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 9000/7000	[illegible]
[illegible] Tel. 701.495 Or.: [illegible]	RIPOSO
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Film a luci [illegible]**
SAN DAMIANO — **Cristallo** Tel. 975.124. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 [illegible] 7000/6000	RIPOSO
Lux Tel. 975.018 Or.: 20,30/22,30 [illegible]	RIPOSO
Splendor Tel. 982.288. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire [illegible]	RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, t. 856.521. **Jumanji.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Toy story Il mondo dei giocattoli.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ALFIERI p.za Solferino 2, t. 562.[illegible]. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007 Sala 1. [illegible] **Man Walking - Condannato a morte.** Or. 15.15; 17,35; 19.55; 22,30. Sala 2. **City Hall.** Or.. 15,30; 17,50; 20.10 22,30 Sala 3. **Pensieri pericolosi.** Or.. 15.45; 18; 20.15; 22.30.
[illegible]CINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Io ballo da sola.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. [illegible] 24, [illegible] **Toy story.** Or.: 15,10; 17; 18.50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Via da Las Vegas.** Or.: 15,45; 18. 20,20; 22.30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **La dea dell'amore** Or.. 15.45: 18; 20,15; [illegible]
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Strange days.** Or.. 16.10; 19,05; 22.
[illegible], Goito 5, tel. [illegible]00 **Dracula morto e contento.** Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Il fiore del [illegible] segreto.** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30
ELISEO [illegible] piazza Sabotino **Toy story Il mondo [illegible] giocattoli.** Or.: 15,10; 17; 18.50; 20,40; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Nelly e Mr. Arnaud.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **ROSSO** p. Sabotino **Jumanji.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22,30.
EMPIRE [illegible] V. Veneto 5. **Strange days.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I soliti sospetti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Io ballo da sola.** Or.: 15,25; 17,45; 20.05; 22.25.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Braveheart.** Orario: 15,25; 18,40; 22.
IDEAL corso Beccaria 4. **Cuori al verde.** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16. 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via [illegible] Teresa 5, tel. 534.614. [illegible] **maialino coraggioso.** Or.: 14,30; 16.30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Otello.** Or.: 15,30; 17.50; 20.10; 22,30.
LUX G. San Federico, telefono 541.283. **Casinò.** Or.: 15.15, 18,35; 21,55
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1046. **Via da [illegible] Vegas.** V. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20.30; 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Mary Reilly.** Or.: 15,30; 17.50, 20.10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Jumanji.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Gli intrighi del potere - Nixon.** Or.: 15; 18,30; 22.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Uomini senza donne.** Or.: [illegible]; 16,45; 18.40; 20,35, 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible] **shorty.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.0145. **Ragione e sentimento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **City Hall.** Or.: 16; 18.10; 20.20, 22.30.
VITTORIA via Roma [illegible]. **Nome in codice: Broken Arrow.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Causa un guasto all'impianto centrale della biglietteria elettronica, non è temporaneamente possibile effettuare la vendita di biglietti. Le normali operazioni [illegible] ranno [illegible] appena possibile. Biglietteria [illegible] 13-18,30, tel. 8815.241/242. Informazioni tel. 8815.383/210/378/209.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie dispari. I. Faust, violino; [illegible] Kupiec, pianoforte. Musiche di Mozart, Bartok, Franck. Biglietti numerati L. 35.000. Ingr. L. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523 - 217.5188.
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, telefono 669.8034. Giovedì 4/4 Marco Berri **The Miracle.** 11/4 **Aria Franca** in recital. 12-13 aprile P. Rossi in **Rabelais.** Prev. cassa teatro 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,02 **Renata la strega,** cartone anim.
19,26 **Uomo tigre,** cartone animato
20 — **Tg 9,** notiziario
20,30 **Terapia di gruppo,** film
22,20 **Amore in soffitta,** telefilm
22.59 **Amichevolmente con...,** attualità

Telecupole
18 — **Wilma e... contorni,** rubrica
18,30 **Tè per due,** con g. Funari
19,30 **Tg 4,** telegiornale
20 — **Solo musica italiana,** rubrica
20,30 **Dolci bugie,** film
22,30 **Tg 4,** telegiornale

Telegranda
18,06 **Margini**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
[illegible] **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Usui Cartoni**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Spazio elettorale**
20,30 **Lianna un amore diverso,** film
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telecity
19 — **Tg7,** notiziario
19,32 **Punta alle 8,** progr. per ragazzi
20,06 **Cara dolce Kioko,** cartoni
20,30 **Orchidea e sangue,** miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare,** telefilm

Primantenna
18 — **Giovanidea,** rubrica
18,30 **Tg sera**
20,30 **Auto della** [illegible]
21,30 **Sport: Girone** [illegible]
[illegible] **Guarbe in diretta**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg 4**
19,30 **Mosaico**
20,15 **Tg 4**
20,30 **Campane a festa**
[illegible] **Azzurro Italia**
24 — **Donne e motori**

Quinta Rete
16 — **Film**
19 — **Quinta rete news,** notiziario
20 — **Occupation,** telefilm
20,30 **Il grande flagello,** film
22,30 **Sexy,** varietà
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
24 — **Programmi non stop**

Videonord
18,30 **Match music**
19 — **Maguy,** telefilm
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Laramie,** telefilm
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Harlequin,** film

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Tè per due,** con G. Funari
20 — [illegible] **rosa - Tutto Tris & Totip**
20,35 [illegible]**nari live.** Andiamo in collegio
[illegible] — **Tg rosa,** 2ª edizione
23 — **Solo musica italiana**
23,15 **Il ranch delle tre campane,** film

Rete [illegible] Tai
19 — **Speciale Telesu: Torinocabile 3**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,10 **I-I divu ne vola**
[illegible] [illegible]**telegiornale** [illegible]
20,40 **La polvere degli angeli**

22,30 **Pietre vive: La storia di un missionario beato**

Telecampione
19,30 [illegible] **poltrona**
20 — **Cronaca,** replica
[illegible] **Matrioska**
21 — **Milano metropoli**
22 — **Buzziness news**
22,20 **Terzo grado**

Rete Canavese
19,30 **Telegiornale**
20,02 **Mary Hartman,** telenovela
20,40 **Sport: Tennis-tavolo**
21,43 **Good times**
22,30 **Telegiornale**

G.R.P.
20 — **Redazionali**
21 — **Andiamo al cinema**
21,15 **Redazionali**
22,30 **Cartomanzia**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: Torinocabile 3**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **La polvere degli angeli,** film

[illegible] 7 Piemonte
18,55 **Informasette anteprima**
[illegible] **Auto della settimana**
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **L'ultimo avamposto,** film
22,20 **Questo grande grande cinema**
22,25 **Informasette**
22,40 **Parliamone**

[illegible] errori [illegible] variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestive comunicazione [illegible] emittenti.

Bilancio positivo per gli organizzatori della gara iridata

La pista di Valmanera supera la prova mondiale

ASTI. «Signore e signori buon pomeriggio. Siete collegati in diretta con il rinnovato circuito di Valmanera ad Asti del la prima prova mondiale classe 500». Con queste parole Federico Urban, giornalista Rai, ha aperto domenica scorsa il collegamento in diretta con la pista astigiana. Una telecronaca inserita nel palinsesto del pomeriggio sportivo nazionale in onda su Rai3. «E' una bella pista - ha commentato il telecronista - veloce ed impegnativa. Un impianto moderno molto funzionale. Gli organizzatori astigiani possono considerarsi soddisfatti per il lavoro svolto».

«Nelle prime settimane di gennaio la Federazione - ha rivelato al termine della giornata il presidente del Cross club Asti Gippy Crossetti - mi ha chiesto di organizzare questa gara valida per il campionato iridato, dopo il rifiuto di altri organizzatori. Abbiamo accettato immediatamente. Ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo iniziato a lavorare». E la fatica dei dirigenti e dei soci del sodalizio astigiano è stata premiata. «Abbiamo calcolato - ha aggiunto Crossetti - una presenza di settemila spettatori, molti dei quali non erano mai stati ad Asti. Un successo». Entusiastico anche il giudizio di Valter Carbone, delegato provinciale Fmi: «E' stato organizzato tutto nel migliore dei modi, una bellissima manifestazione».

Il paddock del crossodromo di Valmanera, oltre agli appassionati astigiani, nutrita anche la presenza degli stranieri.

Molto numerosi i tedeschi, seguiti da svizzeri e francesi. «E' una delle più belle piste europee che io abbia visto - ha commentato Franz, anni, di Monaco di Baviera - E' la prima volta che vengo ad Asti. Sono rimasto contento e poi, avete un vino fantastico...».

Per tutta la giornata i punti di ristoro hanno continuamente sfornato panini e distribuito bibite, preso d'assalto durante la pausa di mezzogiorno il punto di ristoro approntato dal comitato Palio di San Marzanotto.

A contribuire alla riuscita della manifestazione hanno collaborato anche la Cooperativa Valmanerese che ha gestito i parcheggi e i soci del Moto club Vittorio Alfieri che hanno curato i servizi in pista.

Giorgio M. Gianuzzi

Grande successo organizzativo e di pubblico alla prova iridata del mondiale di cross che si è svolta domenica a Valmanera (FOTO NOSTRA)

Basket D, successo contro il Valenza

Il «Leon d'oro» ringrazia Frediani e Ravalico
La Gierre invece si arrende

ASTI. Come da copione si è rivelata proibitiva la trasferta a Dogliani per la Cassa di Risparmio: i bancari sono stati sconfitti dalla capolista 67-73, nel settimo turno di ritorno del torneo di serie D. Ha ritrovato il successo il Leon d'Oro, dopo tre sconfitte consecutive, superando in trasferta il Valenza per 78-75.

Gierre. Troppo forte il Dogliani per la formazione di Romano Tarasco. Il quintetto cuneese finora ha sempre vinto in campionato. Azzaretti e compagni hanno validamente tenuto testa ai padroni di casa per tutta la prima frazione, terminando avanti 40-37. Nel secondo tempo gli astigiani cominciavano a perdere precisione nel tiro ed il Dogliani ne approfittava per prendere il largo nei minuti conclusivi.

Alla ripresa del torneo dopo la sosta pasquale la Cassa affronterà in casa domenica 14 aprile alle 18 il Moncalieri.

Tabellino: D. Allare 18, Cantelli 2, Azzaretti 15, Sciuto 7, Manina, S. Allara 14, Casile 7, Ugaglia 9, Covre 2, Agostinetto.

Leon d'Oro. Sofferta vittoria per i «leoni» d'Arucci contro il fanalino di coda del girone Valenza. Il Leon d'Oro per una volta è riuscito ad imporsi nei secondi conclusivi, dopo che aveva chiuso il primo tempo sotto di punti: 39-31 il punteggio. Addirittura a tre quarti gara era a -24 (62-38 per gli orafi). Nel finale la squadra, trascinata da Gian Luca Ravalico ed Andrea Frediani, autori rispettivamente di 24 e punti, rimontava lo svantaggio, operando il sorpasso ad 1' dalla fine (70-71). Con questi due punti il Leon d'Oro ha agganciato insieme al Kolbe Torino al quart'ultimo posto l'Acqui.

Sabato 13 aprile la compagine astigiana riceverà al palazzetto (ore 21) il Dogliani.

Tabellino: Pettenuzzo 2, Ponzone 2, Costa 11, Frediani 29, Ravalico 24, Patrisso, Binello, Porcellana 5, Bosticco 3, Cerruti.

Classifica: Dogliani 44 punti; Savigliano 35; Moncalieri 30; Centotorri Alba 29; Pinerolo 27; Alessandria 22; Michelin, Teen Torino, Castelnuovo Scrivia, Druentina 20; Casale, Cassa di Risparmio 18; Acqui, Leon d'Oro, Kolbe 14; Valenza 4.

Basket femminile. Si disputa stasera alla palestra del liceo scientifico alle 21 il derby femminile di pallacanestro tra le formazioni del Rig «A» e del Rig «B». L'incontro è valido per il Pgs di pallacanestro, al quale partecipano altre quattro società: Monterosa Torino, Alter Piossasco, Green Torino e Sic Torino. La scorsa settimana al Giobert si era svolto un raduno con il successo finale del Green, che ha concluso a punteggio pieno. Il quintetto torinese ha preceduto i due sodalizi astigiani, che hanno ottenuto una vittoria a testa a spese del Sic Torino. **[e. a.]**

SPORT FLASH

HOCKEY SU PRATO

Serie B, la Moncalvese batte il Genova ed è prima

Doppio successo per le squadre della Moncalvese impegnate nei campionati di categoria. La formazione maggiore, che milita in serie B, ha sconfitto in trasferta il Cus Genova. Le reti aleramiche portano la firma di Mureddu e dei polacchi Mical e Jacub Mysliwiec. La compagine allenata da Piero Amelio è prima in classifica con 6 punti. Sempre prima con 4 punti, è la squadra delle allieve. Nella 2ª giornata ha battuto la Braidese 9-0. Marcatrici sono state Susanna Perissinotto (4 gol), Elisa Fresia e Veronica Raiteri, autrici di una doppietta e la brasiliana Marcela Vieira da Silva. Domenica prossima si osserverà un turno di riposo. **[bru. m.]**

SCI

Festa di fine stagione per i giovanissimi della Waya

Festa grande alla Way Assauto. Dopo una stagione sciistica impegnativa e ricca di soddisfazioni, è venuto il tempo dei bilanci. Lo Sci-club della Waya ha radunato i suoi campioni in erba (dalla categoria «baby», ai «cuccioli» agli «allievi») per la tradizionale premiazione di fine stagione che si è svolta al circolo del sodalizio astigiano. Nella foto i piccoli sciatori della Way Assauto durante la festa a loro dedicato.

CALCIO

Sabato un'amichevole San Damiano-Asti

Fermi nel prossimo fine settimana tutti i campionati dilettantistici per le festività pasquali, sabato a San Damiano alle 16 si disputerà un'amichevole tra l'Asti ed il Sandamianferrere, che milita in Promozione. I galletti proveranno così la squadra in vista delle ultime tre partite del torneo di serie D. L'undici di F. Cavaglia affronterà alla ripresa (domenica 14 aprile) il Castelnuovo Garfagnana. **[e. a.]**

AICS

Il Santalucia rifila cinque gol al Villafranca

Quarto turno ritorno: Palio-Carboneri 0-3; Santalucia-Villafranca 5-0; Annonese-Membercelli 3-1; Atletico San Paolo-Asti Club 1-1; S. Paolo Solbrito-Play Up 3-2; Isola-Juventus Club 0-1. Classifica: Santalucia, Carboneri 33 punti; Juventus Club 32; Atletico San Paolo 24; San Paolo Solbrito 22; Isola, Villafranca 20; Annonese 15; Palio, Play Up 14; Asti Club 13; Mombercelli 1.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Calcio, basket, volley e pallamano: c'è Asti-Cuneo

Si svolge oggi ad Asti la fase interprovinciale dei Giochi della Gioventù tra le rappresentative astigiana e quella cuneese. In programma alle 10,15 ci sono le sfide di calcio, basket, pallavolo e pallamano. Per il calcio sono impegnati al palazzetto i ragazzi della scuola media Jona ed al campo due allo stadio le ragazze della scuola media di Nizza. Nella palestra del palazzetto si giocano le gare di pallavolo maschile e femminile con le due squadre della Brofferio. Infine, nell'impianto della Brofferio si disputeranno le finali di pallamano e pallacanestro maschile: a rappresentare Asti ci sarà sempre la Brofferio, che si è aggiudicata la fase provinciale.

CICLISMO

Canelli in evidenza al Trofeo «Spiaggia d'oro»

Buona prestazione degli allievi del Pedale Canellese Friges-Edil-Canelli al Trofeo «Spiaggia d'oro» svoltosi domenica ad Alassio su di 60 chilometri. Tra i canellesi il miglior piazzamento è stato quello di Marco Gabusi, 15 anni, giunto al terzo posto alle spalle di due giovani atleti di Sarzana. Da segnalare l'arrivo in gruppo degli altri corridori biancoazzurri Cabella, Gola, Pistamiglio, Toniato, Alocco Ceniviva e Conti. Meno fortunati Branda (vittima di una caduta senza conseguenze gravi) e Canale (appiedato da una foratura). **[fi. l.]**

TENNIS TAVOLO

Titolo provinciale per Danilo Curletti

Danilo Curletti ha conquistato domenica il titolo provinciale di tennis tavolo. Il pongista dell'Incisa si è classificato quinto nella seconda prova che si è disputata alla palestra della Cassa, dopo aver vinto la prima a gennaio ad Incisa. Al secondo posto si è piazzato Stefano Cravero della Futura Asti. **[e. a.]**

VOLLEY D

Nuovo successo a Carignano. Gli altri risultati

Futura, un altro passo verso la promozione

ASTI. Nel campionato regionale di serie D maschile, giunto a quattro giornate dal termine, il San Damiano mantiene il secondo posto in classifica andando a vincere 3-0 (15-4; 16-14; 15-6) sul parquet torinese del Cs Casati.

Match facile per il sestetto sandamianese che non ha faticato più di tanto per avere ragione dei torinesi che, con 6 punti, occupano il penultimo posto in graduatoria. Solo un calo di concentrazione nel secondo parziale ha costretto la formazione allenata da Francesco Squizzato a dover ricorrere ai vantaggi del 16-14. A Torino sono scesi in campo: Colombo in palleggio, Puntoni opposto, Schiavetto e Duretto centrali, Freschi e Marchisio schiacciatori. Bova ha dato fiato a Puntoni. All'andata il San Damiano si era già imposto 3-1.

Sfiora l'impresa e il risultato a sorpresa la Pgs Rig che viene sconfitta ai vantaggi del 13-15, del tie break, dal match casalingo che l'opponeva al Beinasco, squadra che, con punti, è al terzo gradino della classifica. Gli astigiani che, con 18 punti in meno, sono invece terz'ultimi e in piena lotta per non retrocedere, hanno sfigurato di fronte ai più quotati avversari e si sono trovati anche a condurre per 2 set ad 1 e 11-8 nel tie break, senza poi trovare lo spunto per chiudere set e partita. Nelle file del team allenato da Carlo Romano rientrava l'ala Fabrizio Redento che aveva scontato due giornate di squalifica. Sono scesi in campo: Carbone, Cesari, Redento, De Bortoli, Ghione e Antonini. Già nella prima fase i torinesi si erano imposti al tie break.

Serie D femminile. La Pgs Package Futura, vincendo 3-1 (6-15; 15-5; 15-8; 15-8) a Carignano contro la Polisportiva, ha colto un'importante affermazione e ha compiuto un passo forse decisivo verso la promozione in C2. Con il secondo posto saldamente in mano, anche grazie al quoziente set, alla Package Futura restano solo quattro giornate di campionato tutte in discesa e in cui dovrà incontrare squadre di fondo classifica. A Carignano il tecnico Rondinelli ha mandato in campo il sestetto titolare con: Galli in palleggio, Valanzano opposta, Arduino e Trotta ali, Carrato e Pescarmone centrali. Nel Gaietto ha sostituito Valanzano, leggermente infortunata, ma poi rientrata.

Nella lotta per il secondo posto non perde colpi neanche la Pgs Rig che ha vinto, in trasferta, per 3-0 (15-10; 15-6; 15-10), sul parquet di Occimiano contro la Pgs Fortitudo. Con questa affermazione le ragazze allenate da Mauro Zigarini continuano ad appaiare, a quota 30, le cugine della Package Futura nei confronti delle quali hanno però un quoziente set sfavorevole e un calendario un po' più difficile. Contro la Pgs Fortitudo che occupa il penultimo posto in classifica con soli 8 punti, Zigarini ha schierato: Carniel in palleggio, Tagliapietra opposta, Bertocchini e Nordi ali, Martinengo e Vignale centrali. Nella prima fase Carniel & C. vincero per 3-1.

Sconfitta, invece, per la giovane formazione del Volley Canelli che, priva della forte attaccante Vespa e delle centrali Rosso e Visconti, infortunate, ha ceduto per 0-3 (5-15; 12-15; 4-15), tra le mura amiche, alle casalesi della SFC I Templari.

PODISMO

Storie, personaggi e racconti della classica «24x1 ora»

Mischiatti, record in famiglia

Mirko (Alfieri) ha migliorato di 60 metri il primato del padre Lorenzo
Il duro lavoro di Rita Grosso che ha stabilito il nuovo record femminile

ASTI. La «24x1 ora» va in archivio, dando appuntamento al prossimo anno. Della manifestazione organizzata dalla Vittorio Alfieri e vinta per la seconda volta consecutiva dalla Brancaleone (in assoluto è il suo terzo successo) rimangono i record battuti, i personaggi (c'era anche un «garibaldino» tra i podisti) e le storie dei protagonisti.

Il primato più bello lo ha stabilito Mirko Mischiatti, che ha migliorato di 60 metri il precedente limite del padre Lorenzo, che nel 1982 aveva concluso l'ora percorrendo 17.600 chilometri. Papà e figlio hanno gareggiato per squadre diverse: il primo ha indossato la casacca della Brancaleone, Mirko quella della Vittorio Alfieri.

«Io avevo stabilito la mia misura a anni - dice Mischiatti senior -. Lui l'ha migliorata a 22 anni. Rimane però un record all'interno della famiglia. Una soddisfazione solo sua ma anche mia. Ne sono orgoglioso».

Mischiatti junior era stato vittima quattro anni fa di un gravissimo incidente in moto, quando era una promettente mezzofondista. Grazie all'atletica ha recuperato: «Ho dovuto compiere tanti sacrifici ed un duro lavoro di rieducazione per ritornare quello di prima. Il record non per me così importante. La più bella sono i complimenti che mi ha fatto mio padre alla fine».

Rita Grosso, 31 anni, ha invece abbattuto il record femminile con 15 km e 200 metri: «E' da dicembre che mi preparavo per questo obiettivo e volevo nello stesso tempo essere all'altezza dei miei colleghi maschi della Brancaleone. Credo di esserci riuscita». **[e. a.]**

Tra i protagonisti della «24x1 ora» anche un «garibaldino» con tanto di tromba

---

O P E L C O R S A V I V A

LA ROAD STAR DEL MOMENTO.

Corsa Viva 1.2 3 porte

Prezzo listino **L. 16.630.000***

Nostro prezzo

L. 15.600.000

oppure

Finanziamento a tasso zero
in 20 mesi

L. 8.000.000

Solo L. 400.000 al mese

** Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.*
Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.
Per finanziamento spesa apertura pratica L. 350.000 T.A.N. 5,15% T.A.E.G. 5,78%.
Il finanziamento è riservato agli acquirenti con requisiti ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

E' Corsa Viva e ha un repertorio entusiasmante ▪ Antifurto immobilizer ▪ Vetri atermici ▪ Motori 1.2, 1.4 60 CV, 1.7 Diesel e 1.5 Turbodiesel ▪ Disponibili a richiesta alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppio airbag (67 e 120 litri), ABS elettronico, servosterzo e climatizzatore.

E' un'offerta dei concessionari

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

Mercoledì 3 Aprile 1996

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Da Levaldigi con i Boeing 737

Voli «charter» Cuneo-Lourdes

LEVALDIGI. Non solo pullman e treni. Dalla fine [illegible] questo mese il mezzo più rapido per un pellegrinaggio a Lourdes dal Cuneese sarà l'aereo: voli «charter» (sui grandi Boeing 737) voluti dai servizi diocesani pellegrinaggi, partiranno da Levaldigi alla volta del più famoso luogo di culto Mariano del mondo.

L'iniziativa è stata pubblicizzata in questi giorni [illegible] riviste cattoliche e in alcune parrocchie ed è stata un successo: s[illegible] no quasi esauriti i posti per i pellegrinaggi con partenze in programma il 25 e il 28 aprile, il 1° maggio. Altri sono [illegible] preparazione per il 21 [illegible] [illegible] 25 giugno, e una serie di partenze è prevista [illegible] settembre.

«Volentieri abbiamo avviato questa collaborazione con le opere diocesane di pellegrinaggio - spiegano all'aeroporto di Levaldigi -. Finora, chi voleva raggiungere Lourdes in aereoplano, doveva raggiungere [illegible] Milano [illegible] Bergamo. Con una serie di gravi problemi, soprattutto per disabili e anziani, quali il viaggio in auto, [illegible] trasbordo in pullman, i controlli in aeroporto, nuovo trasbordo in bus e finalmente l'aereo. Per chi vive nel Cuneese sarà agevole raggiungere Levaldigi da dove i disagi per accedere all'aereo saranno minimi anche perché ci siamo dotati del sollevatore per disabili grazie ai contributi della cassa di Risparmio di Torino e della Crc».

Due le organizzazioni che si occupano di questi viaggi. Sono la «Opera Diocesana Pellegrinaggi di Torino» e il «Servizio Diocesano pellegrinaggi [illegible] Cuneo» che si avvale dei servizi della «Ivet». Il [illegible] [illegible] pellegrinaggi oscilla [illegible] le 560 e le 665 mila lire a seconda se dura due o tre, quattro giorni. Viaggio aereo di andata e ritorno, trasferimenti [illegible] pullman agli alberghi, pernottamento in camere (tre stelle) [illegible] bagni individuali pranzi e cena, assisten[illegible] medica compresi. Prezzi davvero competitivi se si pensa che, il solo biglietto aereo di andata e ritorno per Roma (su voli [illegible] linea) [illegible] oltre mezzo milione.

«Se questi esperimenti verranno valutati in modo positivo dagli organizzatori abbiamo in programma altri voli - spiegano [illegible] Levaldigi - per raggiungere altri centri di pellegrinaggio co[illegible] [illegible] Torra Santa e Fatima».

Gianni Martini

Controlli all'aeroporto di Levaldigi

Gli agenti della Mobile hanno recuperato tre involucri con 145 pasticche

Mondovì, maxi-sequestro di ecstasy

Uno studente ventunenne (di Alba) e un operaio di 22 anni presi davanti al municipio con la droga
Sono accusati di essere punto di riferimento dello spaccio in bar, birrerie e discoteche della zona

CUNEO. Gestivano [illegible] mercato dell'ecstasy nel Monregalese e nella zona di Chiusa Pesio, Peveragno, Boves [illegible] Borgo, vendendo le pastiglie «eccitanti» a clienti di birrerie, pub e discoteche.

Seguendoli la polizia ha sequestrato il più grande quantitativo di ecstasy, [illegible] scoperto nella «Granda»: 145 pastiglie contrassegnate da una colomba. In carcere con l'accusa [illegible] detenzione ai fini di spaccio sono finiti Angelo Bertone, 21 anni, studente, nato a Bra, [illegible]sidente ad Alba in via Cortemilia 13, ma di fatto domiciliato a Lurisia e Massimo Prete, 22 anni, operaio, abitante in via Piemonte 6 a Mondovì.

L'arresto [illegible] scattato l'altra notte [illegible] centro a Mondovì, al termine di numerosi appostamenti e pedinamenti. Bertone, [illegible] bordo di una «Mercedes», si è fermato di fronte al palazzo del municipio. Ha aperto la porta dell'auto e ha lasciato cadere a terra un involucro contenente le 145 pastiglie di ecstasy (a loro volta suddivise in tre sacchetti di nylon). Pochi istanti dopo [illegible] arrivata la «Polo» del Prete. Probabilmente stavano attendendo un altro giovane che avrebbe dovuto ritirare lo stupefacente per poi essere smerciato.

[illegible] sinistra, Angelo Bertone (21 anni) residente [illegible] Alba [illegible] via Cortemilia [illegible] Massimo Prete (22) operaio di Mondovì, via Piemonte 6

Gli agenti della Squadra mobile, diretti da Vito Cunzolo, hanno bloccato tre persone (una è poi risultata estranea [illegible] fatti). Angelo Bertone e Massimo Prete [illegible] stati portati in questura [illegible] Cuneo [illegible] poi rinchiusi nel carcere del Cerialdo a disposizione del magistrato.

L'indagine è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Mondovì, dottor Riccardo Baudinelli. Secondo gli agenti della squadra Mobile le 145 pastiglie di ecstasy sarebbero state smerciate nello stesso [illegible] in discoteche, birrerie e luoghi [illegible] ritrovo di giovani.

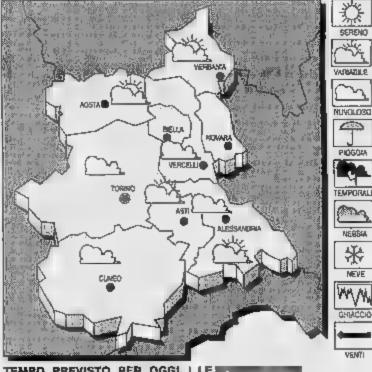
[illegible] inquirenti stanno ore indagando per risalire ai fornitori dell'ecstasy nel Monregalese. Il giro sarebbe di centinaia [illegible] «colombine» smerciate ogni settimana. L'operazione dell'altra [illegible] [illegible] iniziata alcune settimane fa [illegible] l'arresto di Davide Perotto (21 anni, elettricista di Saluzzo) [illegible] centro [illegible] Busca, trovato [illegible] p[illegible] di 90 pastiglie di ecstasy, destinate a discoteche del Saviglianese e Fossanese.

Da quella pista gli uomini della questura di Cuneo stanno ricostruendo le trame dello spaccio di pasticche nei locali della «Granda».

Le sostanze chimiche finisco[illegible] per essere vendute soprattutto ad adolescenti che le ingeriscono sovente ignari degli effetti che possono avere. Le più forti, [illegible] esempio, possono condizionare chi le assume anche per otto ore consecutive. Il questore, Nazario De Luca, ha dichiarato guerra a questo tipo di traffico, che coinvolge soprattutto i più giovani, e ha annunciato che è pronto a usare tutti i mezzi previsti dalla legge: «Ab[illegible]mo intensificato i controlli. La polizia vigilerà soprattutto nelle zone di maggior ritrovo dei giovani. Se sarà necessario applicheremo le norme amministrative che prevedono anche la possibilità di chiudere locali, in questo caso le discoteche, dove l'ectasy viene smerciato in dosi più massicce».

L'offensiva [illegible] partita dal sequestro con arresto a Busca ed è proseguita con controlli a tappeto, impiegando soprattutto agenti in borghese, in quasi tutti i locali della provincia di Cuneo. E' stata disegnata una mappa dei locali dove è più facile trovare l'ectasy. Il primo colpo [illegible] stato messo a segno a Mondovì. Massimo Prete e Angelo Bertone erano probabilmente l'ultimo anello della catena dello spaccio e [illegible] polizia sta lavorando per identificare chi li riforniva.

La pista che porta al responsabile della vendita di pasticche con la colomba sarebbe già stata scoperta e avrebbe come centro ancora il Monregalese.

I due giovani arrestati davanti al municipio di Mondovì - secondo le forze dell'ordine - sarebbero considerati il punto di riferimento dello spaccio in bar, birrerie e discoteche della zona e le loro auto notate in sosta in diverse zone di Mondovì, Chiusa Pesio e altri centri sarebbero stati i segnali che [illegible] arrivato [illegible] [illegible] carico [illegible] droga. **[r. s.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni [illegible] nuvolosità irregolare, con frequenti addensamenti; possibili nevicate sui rilievi.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati [illegible] Nord-Est.
[illegible] **DEL TEMPO.** Condizioni di spiccata variabilità, [illegible] addensamenti associati a [illegible] rove[illegible].

LE [illegible]
IERI A [illegible]
[illegible]: 13; min: 3; media: 7

UN ANNO FA
[illegible]: 15; min: 5; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15,5; Alessandria 11; Asti 10; Aosta 14; Novara 12; Vercelli 11.

E' consigliere di opposizione della Comunità Valle Varaita

Isasca, l'ex sindaco a giudizio per tentata violenza privata

SAMPEYRE. E' ancora bufera sulla Comunità montana Valle Varaita. Il consigliere d'opposizione Bruno Peirano, ex sindaco di Isasca, si è autosospeso perché rinviato a giudizio [illegible] l'accusa [illegible] tentata violenza privata. «La vicenda - spiega Peirano - è nata per alcune frasi che ho pronunciato in un bar di Costigliole. In vista dell'elezio[illegible] della giunta della Comunità montana, in accordo con [illegible] mio gruppo, avevo proposto che tre consiglieri, dipendenti [illegible] Comune [illegible] Verzuolo, avrebbero dovuto astenersi dalla votazione perché uno dei candidati alla presidenza era l'ex sindaco di quel paese, Piero Rosso; in caso contrario [illegible] poteva anche ravvisare il [illegible] di voto di scambio».

Sulla questione, la magistratura saluzzese aveva aperto un'inchiesta che [illegible]a si è conclusa con [illegible] rinvio a giudizio dell'ex primo cittadino di Isasca. Sabato, in solidarietà con il consigliere Peirano, il gruppo di minoranza ha abbandonato la seduta [illegible] Comunità montana. «Una situazione assurda - dice Domenico Amorisco, [illegible] presidente della Comunità ora passato all'opposizione -. Peirano è vittima di un clima d'intimidazione e arroganza».

[illegible] parte della giunta hanno replicato Dino Matteodo e Silvano Dovetta: «Il gruppo di minoranza sta strumentalizzando la vicenda. Abbandonando l'aula hanno rischiato di far saltare un contributo comunitario di 200 milioni». **[c. g.]**

ESTROGENI

Allevatori condannati

Due allevatori accusati di aver utilizzato sostanze proibite nell'ingrasso dei vitelli sono stati condannati dal pretore Paolo Perlo (pm De Nuzio, cancelliere Giordano) all'arresto [illegible] a pene pecuniarie. Imputati erano Cesare Paoletti, 54 anni, di Villafalletto, [illegible] Umberto, e il soccidario Aldo Musso, 42, residente a Paschero San Defendente di Caraglio. Secondo la denuncia dei veterinari dell'Usl di Dronero (marzo '93) i due allevatori avevano adoperato sostanze estrogene per nutrire i vitelli, nonché medicinali [illegible] ammessi dalla legge. Il magistrato ha condannato Paoletti a 2 mesi di arresto sostituiti da un milione e mezzo di ammenda e altri 4 milioni come pena accessoria; a Musso sono stati inflitti un mese di arresto sostituiti da 750 mila di ammenda e [illegible] milioni come pena accessoria. I due dovranno inoltre pagare alla Regione 15 milioni [illegible] testa quale sanzione amministrativa. **[g. d. m.]**

Un gruppo di residenti contesta il progetto della Provincia per un silo da 118 auto

«No al posteggio sotto corso Dante»

Gli abitanti scrivono al sindaco: «Ci opponiamo al taglio di altri alberi. Non coprite i giardini con il cemento»
L'assessore Mantelli: «Prima di dare il via libera ai cantieri abbiamo imposto la ricostruzione delle aiuole»

CUNEO. «No al parcheggio della Provincia sotto corso Dante. Stop alla cementificazione del viale e al taglio di altri pini». L'appello arriva da alcuni residenti del quartiere che tentano di scongiurare il nuovo cantiere per un «silos» nel centro città.

Due donne che abitano in corso Dante 13, Anna Bagnis Mazzoli e Mara Cocco, hanno inviato una lettera «infuocata» [illegible] sindaco, ai capigruppo in Consiglio comunale, al presidente della Provincia, all'ufficio d'Igiene, al movimento consumatori e ai giornali nella quale si contesta duramente il progetto della Provincia.

Entro la fine dell'anno nel tratto fra via Luigi Gallo e viale Angeli partiranno i cantieri per un piano sotterraneo da 118 posti auto. Cinquanta di questi saranno riservati a dipendenti pubblici, mentre gli altri saranno gestiti dalla ditta costruttrice.

«I pini - hanno scritto le due cuneesi - forse [illegible] malati, ma per 30 anni il terreno non ha avuto manutenzione ed è così diventato impermeabile, arido, pieno di aghi solidificati, mentre i pini sono stati curati solo con il sistematico "depredamento" delle pigne».

E aggiungono: «Dalla nostra finestra vediamo due esempi [illegible] cattivo [illegible] dei beni pubblici: il palazzo del policlinico, abbandonato da 20 anni e l'Enpas. Dentro il primo si accumulano detriti, immondizie e decine di gatti e topi che poi "vagano" negli alloggi vicini. Per anni nei piani alti dell'Enpas le finestre sono sempre state spalancate, divenendo libero rifugio [illegible] colombi. I nostri appelli alle autorità sono rimasti [illegible] risposta. Basta ad altri "disastri"».

Cosa risponde il Comune? «La commissione edilizia - spiega Mauro Mantelli, [illegible] all'Urbanistica - nell'approvare il progetto ha posto come condizione specifica che il viale venga sistemato come da progetto. Non ci sarà alcuna cementificazione, [illegible] saranno create aiuole come nelle altre zone del corso. Siamo pronti a un incontro [illegible] i cittadini per spiegare il progetto».

Cino Rossi, assessore ai Lavori pubblici dichiara: «Il posteggio è a costo zero per il Comune. Dalla superficie spariranno 120 auto. In [illegible] Dante sarà salvaguardato l'ambiente con aiuole che saranno un giardino-biglietto da visita per Cuneo». [g. p. m.]

Un mese fa gli operai del Comune hanno tagliato i 35 pini di corso Dante. I tronchi non sono [illegible] stati portati via

Rotonda killer

Pronto il piano antincidenti

CUNEO. Un piano antincidente per la rotonda killer. L'ufficio tecnico del Comune ha predisposto un progetto per la sicurezza degli automobilisti che transitano all'incrocio fra [illegible] Francia e corso Gramsci. Il piano [illegible] stato sottoposto al parere dei vigili urbani. Nei prossimi giorni sarà avviata la gara d'appalto per i lavori che presumibilmente non inizieranno prima di giugno. Gli interventi: le barriere in plastica rosso e bianca, sistemate a monte dlela rotonda verso San Rocco Castagnaretta, saranno sostitute da un cordolo rialzato. Il raggio [illegible] curvatura della rotonda sarà ampliato per migliorare il transito di auto e pullman. A lato della barriera [illegible] mattoni sarà creata una «barriera» rialzata di due o tre centimetri, in modo da ridurre drasticamente l'impatto in [illegible] [illegible] incidenti.

Resta invece ancora in sospeso la sistemazione della rotonda del viadotto Soleri, dove dovrebbe essere piazzata una fontana: i cantieri sono iniziati due anni, ma mai finiti. [r. s.]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Studenti chiedono più spazi per Legge e Scienze politiche

Stasera, alle 20,30, gli studenti universitari dell'«Associazione 2» si troveranno nella sala di palazzo Alfieri di via Roma a Cuneo. Si parlerà delle richieste presentate al Comune per l'agibilità di nuovi spazi per Giurisprudenza e Scienze politiche. [f. r.]

ROCCAVIONE

Undicimila metri quadrati a nuove [illegible] artigianali

Nella nuova area artigianale rimangono disponibili, per l'insediamento [illegible] aziende, 11 mila metri quadrati di superfice. Per informazioni rivolgersi alla Comunità montana 0171/78457. [c. g.]

[illegible]

Una convenzione per la gestione della biblioteca

Il Consiglio provinciale ha approvato una convenzione, valida [illegible] anni, con l'Istituto storico della Resistenza per il funzionamento della biblioteca. Per garantire il servizio di apertura al pubblico la Provincia assumerà un addetto (VII livello). La biblioteca diventa «Biblioteca della Provincia di Storia contemporanea».

BONELLI

Scambio con i «colleghi» di Cambridge

Si è conclusa la prima fase dello scambio tra gli studenti del «Bonelli» e i colleghi [illegible] «West Soffolk College di Bury Saint Edmunds» a Cambridge. I ragazzi inglesi, per 15 giorni, sono stati ospiti nella «Granda».

[illegible]

Riunione annuale dell'Unione mutilati per servizio

E' stata fissata per il 14 aprile (ore 10,30, nella sala della Provincia di corso Nizza, angolo corso Dante) l'assemblea annuale dei soci dell'Unione nazionale mutilati per servizio [illegible] Cuneo. Saranno discussi il conto consuntivo e quello preventivo. [r. s.]

Cuneo, a mezzanotte sul sagrato telescopi dell'Osservatorio

Piazza Galimberti al buio per vedere l'eclisse di luna

CUNEO. Stanotte, cielo permettendo, appuntamento con l'eclisse. Dopo lo «show» in parte mancato della cometa Hyakutake, i cuneesi potranno assistere all'«occultamento» del disco lunare che inizia ventun minuti dopo la mezzanotte. A quell'ora la Luna entra nel cono d'ombra proiettato dalla Terra nello spazio e apparirà progressivamente «mangiata», fino a scomparire del tutto intorno all'una e mezza [illegible] giovedì. E' l'inizio della «totalità», [illegible] fase del completo oscuramento che durerà fino alle tre del mattino. Quindi la falce torna ad allargarsi fino a Luna «piena», intorno alle quattro.

Piazza Galimberti, oscurata per l'occasione, ospiterà telescopi portatili dell'Osservatorio astronomico e di astrofili e appassionati, [illegible] cui si potrà seguire «da vicino» l'evento (l'ultima eclisse, del 29 novembre 1993, non fu vista da Cuneo per la copertura del cielo).

Prima del fenomeno, alle 21,15 nella sala riunioni dello Scientifico di via Monte Zovetto, si terrà, nell'ambito della «Settimana scientifica», una proiezione [illegible] diapositive e un collegamento Internet sulla cometa Hyakutake e sulle eclissi.

Dopo l'inaugurazione, alla presenza del Presidente Giovanni Quaglia e degli assessori Domenico Viberti e Elio Allario (cui sono state consegnate 1710 firme contro l'inquinamento luminoso), la mostra «Stelle e graffiti» resterà aperta nella Sala Viano di corso Dante, dalle 10 alle 12, e dalle 17,30 alle 19,30. [f. r.]

Alla sala Viano della Provincia è visitabile la mostra «Stelle e graffiti»

In frazione Faiteria avviati i cantieri (spesa di due miliardi)

A Roccabruna una nuova chiesa con oratorio e casa canonica

ROCCABRUNA. Sono iniziati, in frazione Faiteria, i lavori di costruzione del nuovo centro parrocchiale di «Sacra Famiglia». Il complesso sorgerà su un'area di quattromila metri quadr, nelle vicinanze del campo sportivo comunale. Per la realizzazione del progetto, che è stato elaborato dagli architetti Roberto Gabetti e Aimaro Isola, è prevista una spesa [illegible] circa 2 miliardi.

«Se tutto procederà come previsto - spiega il don Eligio Ghio, parroco di Sacra Famiglia - entro l'autunno la struttura avrà già il tetto, 1.400 metri quadrati, interamente ricoperti in "lose". [illegible] tratta di un centro parrocchiale, [illegible] non confondersi con la semplice costruzione [illegible] una chiesa. Il complesso ospiterà, infatti, oltre alla cappella per le funzioni, la [illegible] canonica [illegible] e l'oratorio. Una struttura importante e necessaria per la Roccabruna del 2000».

[illegible] plastico del progetto, attualmente esposto in [illegible] mostra [illegible] d'architettura a Vicenza, ricalca le linee stilistiche del monastero [illegible] Quart, piccolo centro della Valle d'Aosta.

Il territorio comunale di Roccabruna [illegible] suddiviso in tre parrocchie: Maria Assunta, San Giuliano e Sacra Famiglia. Quest'ultima situata [illegible] confini [illegible] Dronero, è stata ufficialmente costituita nel 1962.

«Una zona in piena crescita demografica - conclude don Ghio -, anche per questo motivo abbiamo deciso di riorganizzare le varie strutture religiose, portando la chiesa [illegible] mezzo alla gente». [c. g.]

Don Eligio Ghio nel cantiere dove sorgerà il nuovo centro parrocchiale

Grave al «S. Croce»

Quindicenne si schianta in motorino

CUNEO. Un quindicenne è ricoverato in gravi condizioni al «Santa Croce», [illegible] seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra notte, intorno alle 23,45, [illegible] quartiere Donatello.

Andrea Serpi, residente in via Aurora 1/b [illegible] Cerialdo, [illegible] alla guida del [illegible] «scooter Piaggio 50». Dopo aver superato la rotonda di piazza d'Armi, stava viaggiando [illegible] [illegible] Francia in direzione di corso Monviso. La dinamica [illegible] [illegible] ancora chiara ed [illegible] al vaglio degli agenti della polizia stradale. Pare che il quindicenne abbia perso il controllo del motorino finendo contro il marciapiede.

L'urto è stato violento. Andrea Serpi [illegible] caduto a terra, battendo la testa. Sono intervenuti i volontari dela Croce Rossa e una pattuglia della polstrada del capoluogo.

Il ragazzo è stato portato al Pronto soccorso del «Santa Croce». I medici, dopo le prime cure, l'hanno ricoverato nel reparto di Chirurgia. La prognosi è riservata. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il parco-safari di [illegible]zzano

A Murazzano, paesino della Langa, potremmo aspettarci di vedere di tutto, ma non un par[illegible] safari. Già entrando, si nota che gli animali vivono in una sorte di «lager».

Probabilmente agli animali non viene a mancare il cibo, ma sicuramente l'ambiente che li circonda non rispecchia [illegible] loro habitat naturale. Non si è mai visto due [illegible] ippopotami sbucare da una pozza di acqua sporca e ricoperta da [illegible] stra[illegible] schiuma biancastra e neppure un triste orso bruno «succhiare» una sbarra di ferro come [illegible] volesse spezzarla per abbandonare una così angusta gabbia. La grande sofferenza di questi animali [illegible] legge nei loro occhi e [illegible] manifesta nel loro continuo andare avanti e indie[illegible] al di là delle recinzioni. Sia gli animali nelle gabbie che quelli in semi libertà [illegible] hanno a disposizione dei ripari adeguati dove rifugiarsi la notte o quando piove. Per di più d'inverno su queste colline nevica abbondantemente e la temperatura molto spesso scende [illegible] di sotto dello zero. Dove possono ricoverarsi queste creature che la natura ha destinato a climi sicuramente più caldi? Per chi ama e rispetta gli animali non è sicuramente uno spettacolo piacevole.

E' auspicabile da parte nostra che qualcosa venga fatto al più presto per migliorare il più possibile le condizioni in cui so[illegible] costretti a vivere questi animali. Tuttavia, l'iniziativa dovrebbe partire non solo dalla nostra associazione, ma anche dalle autorità sanitarie e civili.

Patrizia Massucco
Associazione nazionale Protezione animali, Mondovì

Le zuccheriere [illegible] bar

A proposito di igiene: perché non togliere nel bar le zuccheriere e sostituirle con le bustine? Il più delle volte, trovo il cucchiaino tutto incrostato [illegible] zucchero rappreso.

Giuseppe Barale, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392 836. **Barge:** 346 262. **Borgo San Dalmazzo:** 260 013, **Bra:** 423.370. 42.01; **Busca:** 945.856; 945 455, **Caraglio:** 619 102, **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333, **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; [illegible] **d'Alba:** 787.313; [illegible]**lo:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555, **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.656; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia [illegible], [illegible] Caraglio 4, [illegible]. [illegible] Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Sodano*, piazza Risorgimento 5, [illegible]. 440.024

[illegible]: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, [illegible]. 412.208

Fossano: *Cumino*, [illegible] Roma 77, tel. 60.318

Mondovì: *Carassone*, [illegible] Botta 9, tel. 42.743

Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.257

Savigliano: *Dominici*, [illegible] A. Cambiani 2, [illegible]. 712.258

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl [illegible] **Cuneo** 26963[illegible] oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl [illegible] **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85 333; **Saluzzo:** 48.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI [illegible]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** [illegible] **Ceva:** 71.182; [illegible] 42.116; **TO-SV** (0172) [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CUNEO

[illegible]. Bernardi Francesco, Maria; Costa Federica; Daniela Andrea; Piras Veronica; [illegible] Giacomo, Francesco; Bernard Federica; Rinaudo Samuel, Pietro; Lapica Deborah, Martina, Sabrina; Marcini Fabrizio, Mattia; Barale Davide; Majan Carolina Aurora; Marzo Alberto; Ris[illegible] Giulia, [illegible]; Marchisio Manuela; Giraudo Elisabetta; Olivero [illegible]; Milano Egle; Ferrero Irene; Segantin Giada; Mondino Claretta, Alida, Margherita; Giraudo Deborah; Dalmasso Anastasia; Sappia Lisa; Fantino Alberto, Sergio Maria; Maccario Franco; Di Galbo Chiara.

MORTI. Zomiotti Caterina, 96 [illegible] (residente a Cuneo), pensionata; Bruno Maria, 88 anni (residente a Bernezzo), pensionata; Ciamondi Sebastiano Giuseppe, 87 anni (residente a Cuneo), pensionato; Toria Carlo, 57 anni (residente a Cuneo), pensionato; Ghibaudo Lea, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Giraudo Domenico, 69 anni (residente a Cuneo), pensionato; Ameodo Lorenzo, [illegible] anni (residente a Cuneo), operaio; Magnaldi Rosa, 84 anni (residente a Cuneo), casalinga; Parola Giovanni, 86 anni (residente a Valdieri), pensionato; Borrano Guido, 61 anni (residente a Alba), operaio tessile; Milani Augusta, [illegible] anni (Viagreghemind); Pace Domenico, 28 anni (residente a Cuneo), operaio; Camillo Gina, 88 anni (residente a Cuneo), pensionata; Baratta Silvano, 42 anni (residente a Genova), esercente.

MATRIMONI. Rocca Valerio (residente a Cuneo), operaio, con Poma-Genin Elisabetta (residente a Cuneo), operaia; Giuliano Paolino (residente a Cuneo), in attesa di occupazione, con Morreale Giovanna (residente a Campofranco), casalinga; Arnaudo Giorgio Renato, commerciante, [illegible] Brito Bermudez Josefina, casalinga; Chiaramello Gualtiero Ettore (residente a Cuneo), commerciante, con Giraudo Marianna (residente a Centallo), esercente.

[illegible]

[illegible] Pastorello Noemi.

PEVERAGNO

MORTI. Oggero Giuseppe, 72 anni (residente a Peveragno), pensionato; Viglione Giuseppina, 88 anni (residente a Peveragno), pensionata.

BEINETTE

[illegible] Viglione Gabriele; Comba Cecilia.

[illegible] Marro Giovanni, 82 anni (residente a Beinette), pensionato; Bertola Caterina, 82 anni, (residente a Beinette), pensionata.

APPUNTAMENTI

STEREO 5

Povertà e politiche sociali

Oggi, alle 14,30, a «C'è di mezzo il mare», si parlerà del seminario del progetto Erasmun, svoltosi a Torino, sulla povertà in Europa e le politiche sociali.

COLLOCAMENTO

[illegible]ttilografi per il «Santa Croce»

Domani, alle 9, all'ufficio collocamento di Cuneo, saranno esaminate le domande per l'assunzione al «Santa Croce e Carle» di due dattilografi e un ausiliario.

BORGO

La famiglia e l'alcol

Stasera, alle 20,30, nel salone Usl di piazza Renzo Viale, conferenza sulla famiglia e l'alcol.

COMUNE

Un albergo in corso De Gasperi

Domani, alle 18, in Comune, la II commissione discuterà il progetto di un albergo in corso De Gasperi a Cuneo.

[g. p. m.]

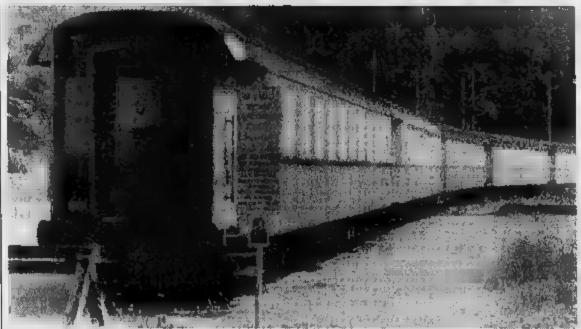
Domani saranno rimossi i 23 vagoni parcheggiati dal '94 ■ Carrù e Bastia

Se ■■ vanno i treni all'amianto

Il convoglio transiterà dalla stazione di Mondovì e verrà portato ■ Torino per la demolizione
Sono tutte vecchie carrozze coibentate con il minerale ora messo al bando perché pericoloso

MONDOVI'. Domani, verso ■ 16, transiteranno per ■ stazio■■ monregalese i ventitré vagoni che le Ferrovie hanno ritirato da tempo dalla circolazione perché coibentati con amianto.

Il convoglio è composto dalle carrozze ■■ provengono da Carrù ■ Bastia Mondovì, dov'erano state messe ■ riposo già prima dell'alluvione del novembre 1994. Per raggiungere Mondovì, da dove proseguiranno alla volta ■ Torino, per essere inviate ■■ centro specializzato nello smantellamento, le vetture percorreranno una li■■ ■ disuso da parecchio tempo. La «Bastia - Mondovì», infatti, non funziona più ed è stata rimessa in attività, con la pulizia dei binari, appositamente per consentire il passaggio ■■ convoglio speciale.

Passaggio che sicuramente non soddisfa gli amministratori comunali. «Un contratto con le Ferrovie dello Stato prevede che il Comune autorizzi ■ liberi ■ sedime della linea ferroviaria ■ richiesta - spiega il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti -. Se non fosse stato così, avrei certamente usato la necessità delle Fs di far attraversare alle carrozze ■ nostro territorio per costringere l'Ente a rivedere la propria politica di continui tagli, che insiste ■ penalizzare pesantemente questa zona. A pagare sono soprattutto i pendolari. Non è tuttavia escluso che non si faccia davvero qualcosa».

Alcuni dei 23 vagoni coibentati ■■ amianto (e depositati ■ Carrù) ■ quali vennero sigillate porte e finestre

A Mondovì arriveranno quindici vagoni da Carrù ■ otto da Bastia: quelli che giacevano da oltre un anno sui binari morti delle rispettive stazioni. La «scoperta» che si trattava di vagoni all'amianto venne fatta quando ■ carrozze furono piombate e vennero esposti i cartelli con i divieti che segnalano la presenza ■ amianto.

Il 31 gennaio '95 all'allora sindaco ■ Carrù, Guido Devalle, l'Ufficio territoriale-Divisione Manutenzione rotabili delle Fs aveva inviato ■■ comunicazione, in cui il responsabile Claudio Teti scriveva: «Nel parco Fs di Carrù sono accantonate, in attesa di radiazione, vetture per le quali all'atto della costruzione è stato utilizzato amianto spruzzato come coibente».

Si sparse anche la voce che all'interno delle vetture fossero conservati fogli del materiale tossico, provenienti da altre lavorazioni. Il procuratore della Repubblica di Mondovì Bernardo Di Mattei ed ■ sostituto Stefano Gallo ordinarono allora un sopralluogo da parte dei tecnici dell'Usl di Mondovì ■ del Laboratorio Chimico di Sanità Pubblica di Grugliasco: i vagoni furono aperti, ma non si trovò nulla. Dalle campionature si evidenziò anche che non tutta la coibentazione era stata fatta con amianto: nelle intercapedini furono scoperti anche sughero e lana di roccia. [p. s.]

Accordo fra il Consorzio «Bim» di Sampeyre e vari enti

Fondi pubblici e privati per lo sci in Val Varaita

CUNEO. E' stato firmato nei giorni scorsi un importante ■cordo di programma tra la Provincia di Cuneo, il Comune di Sampeyre, il Consorzio «Bim» del Varaita e la Comunità Mon■■ Valle Varaita per la realiz■■■ della infrastrutturazione dell'area sciabile di Sampeyre. ■ primo lotto prevede una seggiovia biposto nel vallone di Sant'Anna per una spesa ■ circa 3 miliardi. La Provincia di Cuneo, intervenendo con 700 milioni, acquisità ■ 28 per cento della proprietà ■ fronte di una percentuale del 24 per ■■■ per gli altri tre enti coinvolti.

La Provincia non è nuova a queste iniziative finalizzate al rilancio turistico ■ quindi economico del Cuneese. Alcuni mesi fa è stato siglato un altro accordo che riguardava la Comunità Montana Valli Po, Bronda ■ Infernotto ed alcuni Comuni della vallata per la ristrutturazione funzionale del sistema di trasporto ■ fune ■■ comune di Crissolo ■ ■ collegamento del capoluogo alla località Pian Giasset.

L'operazione realizzata con successo a Crissolo al■■ mesi ■ e ■ Sampeyre oggi rientrano tra quelle ritenute prioritarie e strategiche per ■ riequilibrio ■cio-economico della montagna ■■■ considerata l'alta ricaduta economica nei confronti del dettirorio e la possibilità di far sopravvivere i piccoli centri montani sempre più minacciati dallo spopolamento. Con quest'ultimo intervento, ad esempio, ■ mettono le basi per dare alla Valle Varaita un'area sciabile esposta a Nord ■■ innevamento garantito. «La Provincia - dice il presidente Giovanni Quaglia - ■ attuazione, ■ tal modo, agli indirizzi espressi dai propri programmi di settore condotti a partire dal 1983 e sostiene un'iniziativa necessaria per dare una soluzione definitiva alla bistagionalità turistica anche della Valle Varaita».

L'accordo di programma contiene un'importante novità: gli enti pubblici daranno esecuzio■■ ■ quanto concordato solo ■ saranno attivati, contestualmente, i finanziamenti da parte dei privati. Secondo quanto ■bilito, infatti, gli enti pubblici realizzeranno l'impianto di arroccamento dal centro ■ Sampeyre fino ■ quota 1450 metri, mentre i privati proseguiranno l'opera verso ■ monte Cugulet. [r. s.]

Lo sci (nella foto Pontechianale) è un'importante fonte di reddito per ■ Val Varaita

■■■■ GRANDA

GARESSIO

I funerali dell'operaio morto in ■■ incidente d'auto

Si svolgono oggi alle 15,30 nel santuario della Madonna di Valsorda i funerali di Adelmo Gazzano carrellista della Fonti San Bernardo, morto in un incidente stradale. [s. c.]

CAVALLERLEONE

Crollata ■■ parte del castello

Ieri è crollata una parte del castello in ristrutturazione. Tutta la struttura è ■■ dichiarata inagibile. [m. b.]

ORMEA

Sotto il balcone ■ ■■ il cadavere ■ un pensionato

Sotto ■ balcone ■ casa, al secondo piano di via Armetta 1, ■ stato rinvenuto ■ corpo senza vita di Leandro Mao, 83 anni, pensionato. La morte sarebbe per trauma cranico, non si esclude il suicidio. [p. s.]

■■■■

■ artigiani incontrano i candidati della Lega

Domani alle 21, nel salone di via Meucci, il direttivo dell'Associazione artigiani incontrerà i candidati della Lega. [o. g.]

■■■

Dibattito ■■ l'Ulivo in Comunità montana

Stasera (ore 21) in Comunità montana dibattito con I candidati dell'Ulivo, fra gli altri ci ■■ Campogrande. [r. s.]

■■■■■■■■

Nella sala ■■ Municipio conferenza con ■ Polo

Domani alle 21 nella sala comunale parlano Delfino e Sogno, candidati di Camera e Senato per il Polo. [r. s.]

CASTELLAR

Vitigni della Val Bronda attendono la «doc»

Il Catac di Sanfront ha organizzato un incontro stasera, alle 20,30, in Municipio. Saranno approfonditi aspetti della selezione ■ della divulgazione ■■ vitigni locali per l'assegnazione della doc. [r. s.]

FOSSANO

Come ■■■ organizzati gli acquisti ■■ farmaci

Domani alle 20,30 nel salone Balbo dell'Uniferma Davide Maggi («Bocconi») in collaborazione con la Società Bracco spiegherà ■■■ organizzare gli acquisti di farmaci per garantire massimo assortimento anche alle piccole farmacie. [r. s.]

MANTA ■■■■

Prese di mira le ville

«Troppi furti» e il sindaco chiede aiuto

MANTA. Ancora furti ai danni degli abitanti delle zone residenziali. L'ultimo episodio ■ è verificato pochi giorni fa, nell'abitazione dell'antiquario Morero, cui hanno portato via una pendola del settecento, oggetti in argento ■ tappeti. Nonostante si siano intensificati i controlli e i pattugliamenti da parte delle forze dell'ordine e dei vigili urbani, ormai da oltre un ■■ alcune zone del paese (via Matteotti, via Maero ■ la collina di ■■ Dalmazzo) vengono ripetutamente prese di mira dai ladri. Questi agiscono quasi sempre all'imbrunire ■ talvolta anche quando i proprietari sono in casa, magari mentre stanno cenando o guardando la televisione. E' successo alla famiglia Fontana in via Matteotti e al farmacista Albertini.

Il sindaco Roberto Signorile, sollecitato ■ un gruppo di cittadini firmatari di una lettera, ha scritto a prefetto e questore per chiedere che vengano intensificati le indagini e i controlli. [l. d.]

MONDOVI' ■■■■

Forse è doloso

■■■■ l'altra ■■■ in ■■ palazzo

MONDOVI'. Allarme, l'altra notte, nel quartiere ■■ Rinchiuso, ■■ centro storico.

Intorno alle 4 è scoppiato un incendio nell'androne del condominio «dei Marmi», in via Michelotti 1. Nella palazzina abitano sette famiglie.

Il rapido intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri ha consentito ■ circoscrivere le fiamme, impedendo loro di salire ai piani superiori. A subire danni sono stati solo i portoni d'ingresso degli alloggi al primo piano. Danni che sarebbero stati quantificati in una quindicina ■ milioni.

Sulle cause dell'incendio è stata aperta un'indagine ■ parte ■■ carabinieri. Gli inquirenti non escludono la possibilità che si sia trattato di origine dolosa. Nell'ingresso del condominio è infatti stata trovata una tanica che doveva contene■ liquido infiammabile, con il quale ignoti avrebbero cosparso le pareti. Poco dopo l'allarme, dal luogo dell'incendio sarebbe stata vista allontanarsi un'auto a fari spenti. [p. s.]

Il matrimonio verrà celebrato dal sindaco domani alle 17 nella sala rossa del Comune

Nozze ■ Fossano: lui ha 81 anni, lei 41

Lo sposo è conosciuto come «il moro» per i suoi trascorsi in Africa, nella Legione straniera. La sposa era la cassiera dei tre cinema della città. «Abbiamo deciso di regolarizzare la convivenza» spiegano

FOSSANO. Lui è un vedovo di 81 anni, lei ■■ signorina di ■1: domani alle 17, si uniranno in matrimonio: la sposa indosserà un tailleur azzurro ■■ foulard, lo sposo un abito nero.

La cerimonia si svolgerà in municipio, nella sala rossa; li sposerà il sindaco Beppe Manfredi che metterà a disposizione il suo ufficio per il rinfresco. Una cosa «tra pochi intimi» - garantiscono i protagonisti - ma è probabile che saranno in tanti a venirsi ■ felicitare ■■ Nella Gautero e Dante Bertoni.

I due ■■ conosciuti in città; lei per anni ha fatto la cassiera nei tre cinema, lui è detto "il moro" per ■ ■■■ ■ Africa, nella Legione straniera.

Un passato romanzesco, di cui Bertoni parla volentieri, «documentando» tutto con una valanga di foto storiche che lo vedono protagonista.

■ come in tutte le storie d'amore che si rispettano, anche tra Dante e Nella «galeotto» fu l'invito di lui a «vedere l'album delle foto». «Ci conosciamo ■ tre anni - racconta Nella -; un giorno, parlandomi delle sue avventure, ha insistito che andassi ■ casa sua a vedere le foto, e ci siamo frequentati».

I discorsi di Bertoni finiscono sulle ■■ avventure in Africa, alle infinite situazioni in cui ha rischiato la vita, come quando inseguito dagli indigeni, finì a testa in giù ■ un profondo fossato, con la mitragliatrice pesante sulla schiena che gli impediva ogni movimento.

Tuttavia nè ■ Legione straniera nè le faticacce della miniera dove ■ lavorato quando, tornato dall'Africa, si è stabilito in Sardegna, hanno piegato il fisico di Dante Bertoni, che a 81 anni ■ dimostra pieno di vita.

«Gli dà molti problemi l'udito - dice la futura moglie - ■ soffre di aritmia, ma se la cava. E' insomma ancora arzillo», ■ aggiunge: «Fin troppo!». Dante non capisce, si fa ripetere, poi scherza: «Non fatemi diventare rosso». E riprende con le foto di Africa e Sardegna dove, per mantenere la famiglia ■ cinque figli, ne ha solo più due, ■ dedicava alla pesca del tonno.

E ■ matrimonio? «E' per la compagnia - spiega lui -; dopo che le è morta la mamma ■ ■ stringeva il cuore saperla sola». «Lui non aveva più ■■ - aggiunge Nella - è venuto a vivere qui, ma la convivenza va regolarizzata». I due continueranno ■ vivere ■ Borgo vecchio dove Nella è nata e vissuto ■■ la mamma di ■■ si è presa cura fino alla morte. [l. a.]

Nella Gautero ■ Dante Bertoni ■ ■■ ■■■ tre anni fa ■ da allora hanno continuato a frequentarsi

L'Italia invasa da milioni di Kinder Gransorpresa e Ferrero Grandiauguri

Uova di Pasqua «made in Alba»

La maggior parte della produzione è assorbita dal mercato interno, ma anche in Francia non mancano le richieste. Venerdì comincia l'atteso «ponte» per gli oltre 3500 dipendenti

IN BREVE

ALBA

Viola scritture contabili e «patteggia» undici mesi

Ad Antonio De Nicola, 57 anni, commerciante, [illegible] Fratelli Ambrogio, [illegible] tribunale ha applicato la pena «patteggiata» di undici mesi con la condizionale. In qualità di amministratore unico di una società esercente il commercio vinicolo, era accusato di violazioni in merito alle scritture contabili e alle dichiarazioni dei redditi. [g. f.]

[illegible]

Commerciante vinicolo condannato in tribunale

Il tribunale albese ha condannato Pier Domenico Sartirano, 64 anni, commerciante vinicolo di Narzole, via Cavour 142, a otto mesi [illegible] la condizionale. Era accusato di aver fatto uso di documenti vitivinicoli (VAI) emessi da un'altra ditta pur sapendo che [illegible] falsi. [g. f.]

BRA

Fallita ditta riparatrice dei motori elettrici

Il tribunale di Alba ha dichiarato il fallimento di Dino Dallorto (riparazione motori elettrici), via Boetto 25. [g. f.]

BRA

Cani bulldog primeggiano al raduno nazionale

Ottimi risultati dei cani bulldog di Bra e Ceva al «Raduno nazionale di primavera» di Bari. Fra i maschi ha vinto il campione del mondo «All to love Sonny» dei cebani Chiara e Riccardo Giuria. Fra le femmine, prima «Lucky line di Hawkroad» della braidese Paola Bonetto, presidentessa del Circolo italiano bulldog. [r. a.]

LEQUIO BERRIA

Arricchiti gli scaffali della Biblioteca

La biblioteca comunale «Pressenda» ha arricchito i suoi scaffali grazie a numerosi volumi ricevuti da vari istituti. I libri sono stati donati dalla Provincia, dall'Istituto storico, dall'Arcigola di Bra e dalla Comunità montana Alta Langa. [g. c.]

ALBA. Sono «made in Alba» molte delle [illegible] pasquali che si vendono in questo periodo nei supermercati, pasticcerie e bar. Una delle aziende più importanti del settore è la dolciaria Ferrero che ha «invaso» l'Italia con milioni di uova nei due marchi «Kinder Gransorpresa» e «Ferrero Grandiauguri»: vengono diffusi per il 70% attraverso la grande distribuzione e per il 30% tramite i canali tradizionali. «Kinder Gransorpresa» è ormai un prodotto leader e ha raggiunto una quota di mercato del 23%. Conosciuto con la collaudata formula del «+ latte e - cacao», [illegible] molto apprezzato dai bambini, anche per le sorprese. Tra le novità della Pasqua '96, l'orso «Yoghi» e i suoi amici, ambientati nel loro mondo, che stimolano la fantasia dei più piccoli (Grotta con Cindy e Yoghi, laghetto con Yoghi [illegible] Ranger); animaletti di peluche (gattino, asinello) e le tante sorprese da costruire (casetta dei fantasmi, pappagallo equilibrista, moto anni '40 con sidecar, calcetto con portieri, idrovolante).

Per la «Ferrero Grandiauguri» gli oggetti da scoprire nell'uovo sono studiati per soddisfare le aspettative dei «più grandi». All'industria albese dicono che la scelta accurata delle sorprese e la qualità del cioccolato sono i due fronti su cui si basano strategia e filosofia produttiva: «Lo scopo è di evitare che una sorpresa deludente possa rovinare il rito dell'apertura che rappresenta, soprattutto per i bambini, ma anche per gli adulti, un momento emotivamente coinvolgente».

E' il mercato interno ad assorbire la stragrande maggioranza della produzione «sfornata» dagli stabilimenti di Alba. Alla Ferrero dicono che la consuetudine [illegible] regalare uova di cioccolato [illegible] sorpresa, [illegible] Pasqua, [illegible] una tradizione tipicamente italiana. Una piccola parte viene esportata in Francia, dove [illegible] successo consolidato dell'ovetto «kinder» fa da traino al «fratello maggiore».

Terminata la campagna pasquale, gli oltre 3500 dipendenti Ferrero si accingono ad andare in vacanza: il «ponte», che tiene conto delle vacanze nelle scuole, comincia venerdì e si protrarrà fino [illegible] martedì prossimo (il lavoro riprenderà mercoledì 10 aprile). Quaranta stagionali con [illegible] contratto a termine in scadenza in questi giorni troveranno una gradita sorpresa nell'uovo di Pasqua: saranno assunti a tempo indeterminato in regime di part-time verticale (fissi, per otto mesi all'anno).

Una parte degli stagionali (per la campagna '95-'96 ne erano stati assunti 900, i cui contratti sono scaduti in modo scaglionato [illegible] nei primi mesi dell'anno e fino [illegible] a fine marzo) [illegible] stata impegnata nella produzione delle uova. Diverse squadre hanno lavorato anche il sabato e la domenica. Il lavoro nel weekend ora è sospeso, [illegible] dopo Pasqua prenderanno il via le trattative tra azienda e sindacato per contrattare la ripresa, in vista della campagna '96-'97 che [illegible] nell'autunno-inverno il momento clou. Le prime trattative riguarderanno il lavoro al sabato per la produzione delle «barrette» di cioccolato.

Intanto, si è svolto nei giorni scorsi il primo incontro congiunto del «Comitato europeo Ferrero» a San Gimignano (Siena) con la partecipazione delle rappresentanze aziendali e sindacali di tutti gli stabilimenti europei del gruppo (hanno seguito un corso di formazione).

Giuseppina F[illegible]

Le sorprese nelle uova di Pasqua stimolano la fantasia dei bambini (MURIALDO)

GRINZANE CAVOUR

Ecco il dolce del «Gallo»

Una curiosità pasquale arriva dalla terra di Langa: è l'«Uovo del Gallo», l'unico di torrone che è prodotto in Italia. Il nome curioso trae la sua origine dalla località Gallo di Grinzane Cavour, dove [illegible] nata e ha sede l'azienda Sebaste Torrone, che [illegible] produce. L'idea è [illegible] Dario Sebaste, torronaio di terza generazione (la ditta nacque nel lontano 1885). Di singolare quest'uovo non ha solo il nome: infatti, [illegible] formato da sottili strati di [illegible] che [illegible] ricoperti di cioccolato. Come tutti i suoi colleghi ha la sorpresa al suo interno. L'«Uovo del Gallo» è prodotto artigianalmente e in quantità modeste rispetto ai grandi numeri delle tradizionali uova di cioccolato. Alla Sebaste dicono che l'iniziativa è stata presa per offrire un prodotto particolare [illegible] anche per essere presenti sul mercato con [illegible] torrone nella ricorrenza della Pasqua, oltre al tipico periodo natalizio. [g. f.]

S. Stefano Belbo

C'è attesa per l'analisi dell'acqua

SANTO STEFANO BELBO. E' parzialmente rientrato l'allarme per la sospetta presenza di sostanze inquinanti nell'acqua della rete idrica comunale. Il sindaco Luigi Giriotti ha emesso un'ordinanza [illegible] base alla quale l'acqua non può essere utilizzata per scopi alimentari, ma solo igienici.

«Il provvedimento - assicura il primo cittadino di Santo Stefano - è una semplice misura precauzionale, l'acqua che sgorga dai rubinetti presenta una colorazione rossastra e una leggera torbidità».

Alcuni campioni sono stati affidati all'Usl per le analisi. «I risultati non [illegible] ancora stati resi noti - hanno precisato i tecnici comunali del centro langarolo -, il responso è atteso per i prossimi giorni».

Il primo cittadino Luigi Giriotti è comunque ottimista: «Possiamo escludere l'inquinamento batterico; l'ipotesi al momento più accreditata riguarda, piuttosto, una limitata infiltrazione di ossido di ferro. Nei giorni scorsi un aumento nella richiesta di acqua potabile potrebbe [illegible] comportato il consistente incremento nella velocità [illegible] scorrimento dell'acqua nelle condutture e nel serbatoio sulla collina di Moncucco. La forte corrente venutasi [illegible] creare avrebbe [illegible] i residui adagiati sul fondo delle tubature e della vasca di stoccaggio, causando la torbidità dell'acqua».

Al momento sono [illegible] corso i lavori per lo svuotamento e la completa pulizia dell'impianto di Moncucco ad opera dei tecnici dell'Italgas, la società che cura la gestione dell'acquedotto. Appena conclusa questa fase, l'Usl effettuerà nuove analisi [illegible] accertamento.

Per [illegible] ritorno alla normalità si prevedono tempi relativamente brevi. «Se le analisi troveranno conferma - ha concluso il primo cittadino - l'ordinanza potrebbe rientrare nel corso delle prossime quarantotto ore».

In attesa del cessato allarme, in paese si registra qualche disagio. Il Comune e l'Italgas garantiranno comunque, anche nei prossimi giorni, la fornitura di acqua alla popolazione mediante i serbatoi sistemati in piazza, provvedendo alle necessarie forniture idriche anche per la scuola materna e la casa di riposo. [g. c.]

Padre della «500»

Neive, addio all'ingegner Dante Giacosa

L'ingegnere Dante Giacosa

NEIVE. E' stata tumulata nel cimitero del paese la salma dell'ing. Dante Giacosa, morto a 91 anni nella sua casa di Torino. Il famoso progettista della Fiat, padre della mitica «Cinquecento» e di tante altre auto, riposa nella tomba di famiglia accanto ai genitori (il padre Costantino Giacosa, morto nel 1938, e la madre Adela, deceduta nel '37).

Dopo i funerali, che si sono svolti ieri mattina a Torino, la salma è stata trasferita a Neive: il feretro è arrivato in paese a mezzogiorno. L'attendevano un folto gruppo di neivesi ed il parroco, don Giovanni Cogno, che ha impartito la benedizione nel camposanto. Il Comune ha fatto affiggere [illegible] manifesti di partecipazione al dolore per la scomparsa del progettista.

L'ing. Giacosa apparteneva [illegible] una famiglia originaria dell'Astigiano, che ha vissuto per parecchi anni [illegible] Neive in una casa in via XX Settembre, poi venduta. La vedova, signora Laura Gherzi Peruzzi, è originaria di Alba. A Neive abitano i nipoti dell'ing. Dante, i fratelli Renzo e Valerio Giacosa, titolari dell'omonima casa vinicola.

Dice Renzo Giacosa: «Mio zio era legato alle Langhe e al paese. Tornava volentieri quando gli [illegible] possibile. Veniva sempre [illegible] far rifornimento di vino, amava il dolcetto». In paese è vivo il suo ricordo, anche se la famiglia [illegible] trasferì più volte seguendo il lavoro del padre Costantino, maresciallo dei carabinieri. Oltre alla moglie, lascia la figlia, contessa Mariella Zanon. [g. f.]

A Pocapaglia

E' allarme sul futuro delle Rocche

POCAPAGLIA. E' il ministero delle Finanze che deve pronunciarsi sulla richiesta di sdemanializ[illegible] del «rio della Ghia» presentata da Giuseppe Recchi, il mediatore torinese che da un paio d'anni sta comprando terreni nelle «rocche» tra Saliceto e San Giacomo, dove fino al '75 c'era il poligono di tiro degli alpini. Un «accaparramento» allarmante, anche perché l'uomo d'affari non fa mistero dell'intenzione di rivendere l'area a imprenditori interessati ad impiantarvi attività [illegible] grave disturbo ambientale.

«Già l'anno scorso, [illegible] un incontro in Comune, Recchi aveva parlato di una rosa di possibilità che comprendeva, dopo una cava, altri interventi, non escluso una discarica. In quell'occasione, il nostro interlocutore aveva anche elencato le ditte potenzialmente interessate» ricorda [illegible] sindaco, Gianfran[illegible] Tibaldi.

«Alla richiesta di sdemanializzare il rio, il provveditorato regionale alle opere pubbliche [illegible] è limitato a osservare che la competenza è del ministero delle Finanze - precisa Tibaldi -. Siamo molto preoccupati anche se da Provincia e Regione arrivano risposte tranquillizzanti e anche se [illegible] ci sentiamo soli: contro l'ipotesi di una discarica [illegible] rifiuti nelle Rocche si sono schierati tutti i sindaci del Roero, i 23 dell'Associazione e anche il primo cittadino di Bra». [g. n.]

Le proposte per ambulanti e luna park

Bra, giostre e mercato Convivenza difficile

Il luna park in piazza XX Settembre a Bra durante le festività [illegible]uali

BRA. Le carovane dei giostrai nel parcheggio davanti alle piscine di via Sartori; i circhi non più in piazza Giolitti, ma non [illegible] sa [illegible] dove. Sono le soluzioni [illegible] cantiere per «spettacoli viaggianti» e altre attività [illegible] ambulantato che il Comune ha il dovere (o l'obbligo) di ospitare, «mediando» tra interessi talvolta contrastanti.

«Per le roulotte e i camper dei giostrai, che arrivano numerosi soprattutto a Pasqua - dice l'assessore al Commercio, Beppe Rosciano -, pensiamo alla piazzola antistante le piscine, che in primavera [illegible] chiuse. Avremmo voluto averla pronta già quest'anno, [illegible] l'Enel ha chiesto qualche [illegible] di tempo per installare un impianto più potente. Così una quindicina di "case viaggianti" le abbiamo mandate in piazza Mucci». Resta, nel periodo pasquale, il problema della convivenza, [illegible] piazza XX Settembre, delle giostre [illegible] del mercato [illegible] venerdì: «Abbiamo proposto agli ambulanti di spostarsi in piazza Carlo Alberto, ma [illegible] ne hanno voluto sapere. D'altra parte il luna park nel centro storico è una tradizione, cacciarlo di lì sarebbe ingiusto».

Baracconi e circhi [illegible] «sfrattati» da piazza Giolitti, di cui è prossima la sistemazione a parcheggio e area verde. Gli amministratori stanno cercando, con difficoltà, di individuare un luogo da attrezzare a sede degli «spettacoli viaggianti». [g. n.]

Da Alba al Brasile

Sbandieratori promuovono la «Palio»

ALBA. Importante trasferta in Brasile per gli sbandieratori della città di Alba. L'occasione è offerta dalla partecipazione degli albesi alla promozione, da parte del Gruppo Fiat, della nuova autovettura «Palio».

I langaroli, con le loro bandiere bianco-rosse, tamburi [illegible] lo stendardo con il [illegible] della città di Alba, insieme [illegible] alcuni colleghi di Bra, sono già stati in Brasile nei giorni scorsi. Hanno preso parte alle riprese per la realizzazione dei filmati e degli spot che saranno diffusi nel mondo. Nei prossimi giorni, ed esattamente dal 14 al 21 aprile, sbandieratori [illegible] musici torneranno nel paese sudamericano: faranno da coreografia alle convention di presentazione della «Palio» alla stampa e alle concessionarie Fiat. Gli incontri sono previsti a [illegible] Horizonte e [illegible] Ouro Preto.

Dice Silvio Biangetti, uno dei promotori dell'iniziativa: «Non [illegible] la prima volta che il gruppo sbandieratori collabora [illegible] la Fiat Auto. E' la prima volta però che prova l'emozione di portare le bandiere albesi Oltreoceano. Crediamo sia un'occasione importante per far conoscere il nome [illegible] Alba nel mondo».

La prima trasferta per la realizzazione dei filmati ha avuto per meta San Paolo. In questi giorni fervono i preparativi per il secondo viaggio.

L'iniziativa è stata accolta con molto entusiasmo tra gli sbandieratori della città di Alba e Bra. [g. f.]

Le associazioni Viticoltori Piemonte [illegible] Asprovit verso l'unificazione

Sposi da un milione di ettolitri

Nasce un colosso dell'enologia cooperativa che comprenderà 51 cantine sociali e 2600 produttori
La sede legale ad Asti, attività di vendita diretta a Castagnito. Un concorso per il nuovo nome?

CASTAGNITO. Nel cuore del Piemonte vinicolo sta nascendo un colosso da un milione di ettolitri, cioè quasi un terzo dell'intera produzione regionale.

Ancora non ha un nome, ma si conoscono i «genitori» del neonato: l'Asprovit e la Viticoltori Piemonte. Le due associazioni dei produttori, messe da parte le appartenze di area (la prima nata come aggregazione delle cooperative bianche legate alla Coldiretti, mentre la Vi.Pi. faceva riferimento alla cooperazione rossa), hanno deciso una fusione legale e operativa che metterà assieme 51 delle 75 cantine sociali operanti in Piemonte e oltre 2500 produttori singoli. Un'azienda da 180 miliardi di fatturato, [illegible] oltre l'80% della produzione a doc e 24 dipendenti.

Il matrimonio era nell'aria da tempo. Le due associazioni hanno smussato le differenze e sottolineato i punti di unione [illegible] molto pragmatico. Subito dopo l'alluvione decisero di imbottigliare insieme un barbera con etichetta «Grazie» da regala[illegible] come ricordo alle migliaia di volontari intervenuti in Piemonte.

Domani ad Asti si terrà l'assemblea della Viticoltori Pie[illegible] (che porta in dote 26 cantine sociali e [illegible] produttori singoli) per approvare il bilancio e discutere della fusione. Ci saranno, oltre al presidente Bartolomeo Pagliarino di Agliano e al direttore Ezio Borgio, anche il presidente dell'Asprovit Domenico Ravizza di Rosignano e il direttore Gianluigi Biestro.

Gianluigi Biestro direttore dell'Asprovit che si unificherà con la Viticoltori Piemonte

«Vogliamo giocare in pieno il ruolo di promozione e sviluppo del settore che l'Unione europea assegna alle associazioni dei produttori» commenta Biestro dalla sede di Castagnito, sulla Asti-Alba, che potenzierà il suo ruolo di centro di vendita diretta dei vini ai consumatori.

Ad Asti, sarà mantenuta la sede sociale. Restano i problemi della presidenza e del nome della nuova maxi associazione: [illegible] da escludere si arrivi [illegible] un concorso di idee aperte al pubblico.

Obiettivi concreti: porsi sul mercato e rispetto alle case vinicole come punto [illegible] riferimento delle parte agricola. E' probabile che si [illegible] ad un proposta di accordo interprofessionale simile a quella realizzata per il moscato.

Sergio Miravalle

Parte [illegible] Vinum '96

Domenica festa d'avvio a C[illegible] altri appuntamenti fino al 2 giugno

CANALE. La ventesima edizio[illegible] Vinum, la rassegna primaverile dedicata ai grandi vini dell'Albese, coinvolgerà quest'anno tutto l'Albese e sarà dilatata nel tempo. L'ex fiera del vino di Pasqua debutterà domenica a Canale e si protrarrà fino al 2 giugno, toccando i principali centri del comprensorio da Alba [illegible] Bra, dall'Alta Langa alla sinistra Tanaro.

Domenica, i ventidue paesi del Roero, presenteranno nel centro storico di Canale il «banco d'assaggio [illegible] primavera» con i vini freschi della vendemmia '95: Roero arneis, favorita e Birbet, in [illegible] cornice di grande festa. Le degustazioni saranno offerte all'enoteca regionale [illegible] recente apertura e in undici punti sparsi per il paese (dalle ore 10.30 alle 19).

Il presidente dell'enoteca regionale, Teresio Ercole annuncia: «Sui banchi d'assaggio, si potranno degustare ben 152 vini di 106 produttori. Un'occasione da non perdere».

Pur essedo decentrato sul territorio, Vinum vivrà il momento centrale ad Alba, come vuole la tradizione: dal 24 aprle al 1° maggio la vasta gamma dei [illegible] doc e docg tra cui spiccano il Barolo e [illegible] Barbaresco, l'Asti saranno esposti al palazzo fieristico di piazza Medford, a disposizione dei turisti per assaggi e confronti.

Un appuntamento di rilievo sarà la ricorrenza dei 30 anni di doc dei vini che sarà celebra[illegible] con un convegno nazionale [illegible] 18 maggio.

Oltre agli incontri dedicati all'enogastronomia, non mancheranno manifestazioni culturali: dalla celebrazione del secondo centenario della Repubblica Giacobina di Alba [illegible] recital sui luoghi fenogliani [illegible] pavesiani.

«Vinum» sarà presentato oggi a Milano, venerdì a Torino (sala giunta della Regione). In precedenza il presidente dell'ente turismo, Giacomo Oddero, e i suoi collaboratori [illegible] avevano già illustrato il programma a Roma e a Genova.

[g. f.]

La psicosi delle «mucche pazze» svuota i fori boari

Carne, prezzi in discesa più [illegible] polli e conigli

CUNEO. La psicosi delle «mucche pazze inglesi», che blocca gli acquisti dei consumatori di carni bovine, ha ripercussioni sempre più negative anche sui mercati. Lunedì al foro boario di Cuneo, il secondo in Italia per volume di affari, dopo Modena, i capi bovini presenti erano soltanto 350 e quasi un terzo non ha trovato compratori malgrado i prezzi abbiano subito una flessione di 4-5 mila lire il miriagrammo. Per contro in sensibile aumento i prezzi dei conigli (ieri a Cuneo più 500 lire il chilo peso vivo), polli e tacchini (più 400 lire).

Commenta Giacomo Serra, di Caraglio, della commissione mercato ed egli stesso allevatore: «La gente impaurito ha dimezzato gli acquisti di carne bovina; i macellai in crisi non comperano bovini sul mercato o alla stalla e gli allevatori [illegible] subiscono le conseguenze».

L'associazione provinciale allevatori di Cuneo, prima in Piemonte per iscritti, segue allarmata i bollettini che arrivano dai fori boari. Dice il direttore Bartolomeo Bovetti: «Dobbiamo reagire alla tegola che ci è caduta addosso. Il Piemonte ha una razza autoctona che da sempre è riconosciuta la migliore d'Italia per la bontà della carne. Il consumatore è ancora frastornato, ma deve capire che se vuole avere un buon prodotto occorre pagarlo [illegible] giusto prezzo. Lo scandalo del vino al metanolo ha imposto una svolta alla viticoltura e al consumo, così sarà, spero, per la zootecnia».

E coloro che non vogliono rinunciare alla carne bovina stanno fortunatalamente dimostrando [illegible] non abbandonarsi al panico e puntano sugli acquisti selezionati. Spiega Angelo Rosso, presidente della cooperativa agricola di allevamento (80 soci) di Busca: «Nei nostri spacci, dove vendiamo solo carne Coalvi dei soci non abbiamo perso clienti, anzi ne abbiamo conquistati dei nuovi. Il consumatore si fida del nostro marchio perchè sa che trasformiamo in carne i prodotti nostra della terra quali mais, fieno, orzo, crusca e fave. Occorre insistere sulla promozione».

[illegible] dal ministero delle Risorse agricole è arrivata ieri alla Coldiretti l'informazione che stan[illegible] per arrivare in Piemonte congrui stanziamenti appunto per tutelare la carne [illegible] qualità dei consorzi «Coalvi» [illegible] della [illegible] con la margherita» e per farla apprezzare [illegible] consumatori che ancora non la conosco[illegible]. Albino Pistone, presidente dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese, che ha sede a Carrù commenta: «L'uso delle farine di carne nell'alimentazione dei bovini è da sempre vietata in Italia. I nostri animali rappresentano quindi una garanzia e quindi mi appello al buon senso [illegible] consumatori».

Gianni De [illegible]

[illegible]NOTIZIE

VILLA [illegible]

Vini rari piemontesi in degustazione

Prosegue domani sera all'Osteria Perbacco, la degustazione guidata «Momenti divini». L'appuntamento è per le 20,30: [illegible]o di [illegible] i vini rari di Monferrato [illegible] Langa. Sotto la guida di Donato Lanati si potranno degustare «Gamba di pernice '94» dell'azienda Villa Giado, «Pelaverga» dei fratelli Alessandria, Ruchè di Castagnole Monferrato (Crivelli e cantine Sant'Agata), Freisa della Langhe di Conterno e Brachetto secco (Scarpa). Prenotazioni (prezzo [illegible] mila lire) al 0141/905.525. [e. ca.]

VERCELLI

Le qu[illegible] all[illegible] borsa risi

Mercato risiero, ieri, [illegible] prezzi in altalena. Mentre i parboiled sono rimasti invariati, alcune varietà di risoni e di lavorati sono aumentate ed altre [illegible] diminuite. Nei risoni hanno perso 20 lire al chilo Sant'Andrea, 10 Roma ed Arborio mentre sono aumentati di 10 lire Elio, Cripto e Loto-Europa e di 5 Balilla. Nei lavorati hanno perso 30 lire Sant'Andrea [illegible] Roma, 20 Arborio mentre sono aumentati di 20 lire Europa-Loto. [w. ca.]

La Cia propone un «censimento delle intenzioni» tra i produttori

Quanti ettari di vigneti reimpianterà il Piemonte?

ASTI. Un «censimento delle intenzioni» dei viticoltori. Lo propone la Confederazione agricoltori a completamento della battaglia (diecimila firme raccolte in pochi mesi), per lo sblocco degli impianti dei vigneti.

Ora, visto che il traguardo [illegible] appare più così lontano [illegible] anche la Regione ha dato la sua disponibilità ad affiancare le richieste dei viticoltori piemontesi, la Cia fa un passo avanti e si chiede quale impatto e porta[illegible] avrebbe nella realtà la possibilità di impiantare. Per conoscere questi dati proporrà un semplice questionario (non vincolante per le aziende consultate), in cui chiede agli agricoltori se hanno intenzione di impiantare nuovi vigneti, di che qualità [illegible] dove.

L'iniziativa [illegible] stata presenta[illegible] nei giorni scorsi nella sede astigiana dell'organizzazione, dal presidente regionale Peppino Cancelliere [illegible] dal suo vice Attilio Borroni, alla presenza di rappresentanti [illegible] variegato mondo vinicolo (dal Moscato ai vini rossi). «Noi suggeriamo una strada che ci pare facilmente percorribile - ha spiegato Cancelliere - ma sarà la Regione a dover avviare in collaborazione con tutte [illegible] organizzazioni professionali [illegible] le associazioni dei produttori, un'indagine per disporre del quadro esatto della situazione».

Ed ha aggiunto: «Se Torino si farà carico di coordinare questa [illegible] dati, potrà gestire un vero piano regolatore viticolo regionale sulla base delle aree vocate». Tutti d'accordo su quest'ultimo aspetto: non ci de[illegible] essere liberalizzazioni selvagge, ma eventuali impianti nelle zone con i requisiti giusti (giacimento dei terreni esposizione ecc.), per produrre vi[illegible] di qualità. A supporto dell'iniziativa è stata presentato un libretto in cui [illegible] contenuta una accurata analisi della tendenza degli ultimi [illegible] in Piemonte.

Dal '61 ad oggi si è persa circa il 60 per cento della superficie vitata, passando dai 146.692 ettari agli attuali 57.787, suddivisi al 35 per cento in provincia di Asti, al 31 nell'Alessandrino [illegible] al [illegible] nel Cuneese. Un dato a cui si devono aggiungere le nicchie (in totale 6 per cento), dei territori vocati di Torino, Vercelli, Novara e Biella. Da annotare che in altre Regioni produttrici (Emilia, Toscana e Veneto), la superficie è invece aumentata. La stime più attendibili (in atte[illegible] dello schedario viticolo), danno per certi 800 mila ettari in tutt'Italia. E per rimarcare la tendenza inversa del Piemonte, basta aggiungere un dato: a livello nazionale, negli ultimi trent'anni, nell'ipotesi peggiore si è perso il [illegible] per cento dei vigneti, da noi oltre [illegible] 60. Con i problemi di sempre, in una viticoltura collinare che rende la vita dura ai contadini, in azien[illegible] con un ettaro [illegible] vite di superficie media.

«Per tutti questi motivi - ha concluso Cancelliere - è evidente che le aree vocate di collina devono essere al riparo da qualsiasi politica tesa a limitare l'espansione».

Enrica Cerrato

Il formaggio italiano va a gonfie vele, ma c'è qualche preoccupazione

Tanto gorgonzola, forse troppo

Il presidente ai soci del Consorzio: «Attenti agli eccessi»

NOVARA. Nei primi due mesi di quest'anno i 70 soci del Consorzio del Gorgonzola hanno prodotto l'11% [illegible] più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Spinti da una superproduzione di latte, dall'aumento del prezzo pagato alla stalla, dall'export che va forte, i gorgonzolai non hanno badato a contenersi.

Un'espansione che tuttavia preoccupa il presidente del Consorzio, Federico Filippo Zop: «Temo che si ripeta la situazione dell'89, quando [illegible] aumento incontrollato del numero [illegible] forme portò a giacenze di magazzino nei mesi caldi e al crollo del mercato. E' mio dovere ammonire i [illegible]

Così il presidente ha inviato una lettera per richiamarli all'opportunità dell'autoregolamentazione. [illegible] «strigliata» scritta, ma non ripetuta [illegible] discorsi che alcune sere fa sono stati pronunciati nella Valle del Ticino dove una volta l'anno i produttori [illegible] Italia si [illegible]niscono per la grande festa. Una convention dell'«oro bianco» o «oro verde», come è definito [illegible] formaggio erborinato, che nel 1995 ha raggiunto [illegible] 410.000 quintali, pari a 3.408.782 forme, [illegible] un incremento dell'1,4 per cento sul '94 e del 3,2 sul '93.

Federico Filippo Zop presidente [illegible] Consorzio del Gorgonzola

Al fatturato globale (500 miliardi) concorrono i produttori di 13 province: Novara, Verbania, Cuneo, Vercelli, Biella, Alessandria, Milano, Lodi, Como, Lecco, Cremona, Bergamo, Brescia.

A presciendere dalle preoccupazioni per il futuro, Filippo Zop è soddisfetto del passato: «La quota di esportato, che si attesta attorno al 30%, evidenzia un incremento del 3,6% in quantità e del 13,4 in valore, confermando il gorgonzola [illegible] de in Italy fra i prodotti di punta [illegible] settore caseario». Altro motivo di compiacimento: il riconoscimento [illegible] Dop (Denominazione origine protetta) a livello europeo. Un traguardo che premia dopo [illegible] anni di attesa gli operatori.

La festa dei gorgonzolai è organizzata da [illegible] per iniziative del Magazzini Generali Cariplo che a Novara stagionano oltre [illegible] 60% dell'intera produzione. [g. f. q.]

«The Broadway's songs» stasera al Taffini di Savigliano

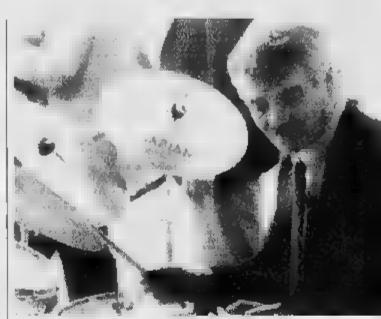
I classici del musical

Il quintetto si esibirà in composizioni di Gershwin, Porter e Kern
Successi sempreverdi interpretati dalle più grandi star americane

SAVIGLIANO. Palazzo Taffini ospiterà stasera, alle 21,15, un concerto jazz, offerto dall'Arci e dagli Amici della musica di Savigliano.

Alcune delle pagine più suggestive dei grandi compositori e parolieri della canzone americana saranno selezionate dal quintetto «The Broadway's songs» con Vince Caradas (voce), Luigi Ranchino (pianoforte), Sandro Picco (sax), Franco Piumelli (contrabbasso) e Tony Mann (batteria). Parole e musica nate dall'ispirazione e dall'immaginazione di Gershwin, di Cole Porter, di Richard Rogers, di Jerome Kern, concepite quasi sempre per i personaggi e gli interpreti del musical, sono diventate parte integrante del patrimonio linguistico del jazz e banco di prova per il talento interpretativo e la fantasia di improvvisazione di solisti e cantanti jazz.

I vari Billie Holiday, Lester Young, Ella Fitzgerald, Art Tatum e anche crooners come Bing Crosby e Frank Sinatra le hanno trasformate in standard, in piccole opere sempreverdi.

Dagli Anni Sessanta partner di Barney Kessel e collaboratore di Dexter Gordon, Benny Carter e Tal Farlow, Tony Mann è conosciuto per il suo drumming di sensibile tensione ritmica. Tra i componenti della band merita di essere citato Vince Caradas, jazzman di esperienza e di modulazioni espressive ironiche e vellutate. [n. c.]

Il batterista Tony Mann negli Anni [illegible] ha collaborato con Barney Kessel

A CUNEO

Si ride con Molière

Arriva Molière, oggi (ore 16 e 21) al teatro Fiamma di Cuneo, portato in scena dalla compagnia «Teatro delle erbe» di Milano, diretta da Mario Barillà. «La commedia che s'intitola "Sganarello, le donne e i buoni consigli" è nata da tre testi "Le furberie di Scapino", "L'amor medico" e "Il matrimonio per forza", che ho unito intorno alla figura di Sganarello, [illegible] figura di credulone che avendo deciso di sposarsi nonostante l'età chiede a tutti consigli» spiega Mario Barillà. Il biglietto costa 30 mila lire. L'iniziativa è organizzata per la Lega italiana sclerosi multipla dall'agenzia Ci.Ba. di Cuneo. [v. p.]

LETTERATURA

Lo scrittore Sanguineti in un dibattito a Caraglio

UNA serata a discutere di letteratura, di buona letteratura, con uno tra i «grandi» del Dopoguerra: Edoardo Sanguineti. L'appuntamento è per la prossima settimana, venerdì 12 aprile, nel teatro Civico di Caraglio dove il «professore» disquisirà su «La letteratura: il moderno e dopo». Serata organizzata dall'assessorato alla Cultura di Caraglio nell'ambito del corso su «Il Postmoderno tra realtà e mito. La cultura contemporanea alla ricerca di un'identità».

L'introduzione sarà di uno fra i più attenti studiosi della letteratura moderna che lavora in provincia di Cuneo: il professor Martino Pellegrino.

Edoardo Sanguineti, nato a Genova nel 1930, docente di Storia della letteratura italiana all'Università del capoluogo ligure, è scrittore, critico letterario, poeta, autore di saggi su Dante e la letteratura del Novecento, è stato esponente delle neoavanguardie, in particolare del «Gruppo '63». Tra le pubblicazioni figurano romanzi come «Capriccio italiano», «Il gioco dell'oca», «Il giuoco del Satyricon. Un'imitazione da Petronio»; raccolte di versi quali «Catamerone», «Novissimum Testamentum», oltre a scritti teatrali, l'antologia «Poesia italiana del Novecento» e raccolte di articoli apparsi su quotidiani.

Un incontro che conferma la vivacità culturale, la grande attenzione che il Cuneese (da Alba a Boves, da Dogliani a Cherasco, Centallo e Caraglio) riserva ai protagonisti del mondo letterario con l'organizzazione di serate alle quali partecipa un pubblico sempre più numeroso.

Vivacità anche nel campo dell'editoria locale. Tra le novità il bel volume realizzato a Cuneo in occasione dei festeggiamenti per «I 130 anni dell'Istituto Tecnico Statale F.A.Bonelli». Il libro (fuori commercio, sponsorizzato dall'Istituto bancario San Paolo) è stato curato da Dante Damiano, Giovanni Martini e Gerardo Pintus. In 126 pagine (buona grafica e qualità di stampa) viene ripercorsa la storia della scuola, dalla filosofia delle origini al moderno istituto di oggi. Ci sono immagini e schiette testimonianze, come quella di Nuto Revelli.

Lo scrittore di Cuneo, a pagina 38, confessa: «Conservo un ricordo vivo dei nove anni che ho trascorso nella scuola di Via Ramondino. Sì, [illegible] anni, non otto: uno in più del previsto perché m'inciampai in una meritatissima bocciatura, nella 3a inferiore, che mi richiamò all'ordine».

Revelli aggiunge: «Tutte le volte che partecipo a un incontro, a un dibattito, mi trovo costretto a precisare che non sono un professore, ma un geometra. E regolarmente deludo chi mi ascolta. E' un po' come se volessero dire: "E' solo un geometra"».

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
CUNEO **Corso** Tel. 692.938 Or.: 16/18/19,50/22 L. [illegible]	[illegible] RIPOSO
Fiamma Tel. 693.554 Or.: fer. 19/22; sab. e fest. 16 [illegible] Lire 10.000	[illegible] RIPOSO
Nuovo Italia Tel. 692.951 Or.: 18/19/22 L. 10.000	OGGI RIPOSO
Monviso Sala Comunale. Tel. 631.771 Or.: fer. 21 sab. e dom.: 16/18/20/22 Ingresso con [illegible]	**Via da Las Vegas** di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**
Don Bosco Or.: fer. 21 fest. 16,30; 21 Lire 6000	OGGI RIPOSO
ALBA **Eden** Tel. 363.021. Fer. 20/22; fest. 16/18/20/22 L. [illegible].000/7000	**Terra e libertà** di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. [illegible] V. 1h 45' **Dramm.**
[illegible] Or.: 20,45 fest. 15/20,45	[illegible] RIPOSO
BARGE **Comunale** Tel. 346.601 Or.: 21 festivi: 15/17/19/21	[illegible] RIPOSO
B. S. DALMAZZO **Moderno** Tel. 262.211	[illegible] RIPOSO
[illegible] **Impero** [illegible]. 412.317 L. 10.000	OGGI RIPOSO
[illegible] [illegible]. 412.771 L. 10.000	OGGI RIPOSO
BUSCA **Nuovo Lux** Tel. 944.231. Or.: giov. 21 fer. 19-22; fest. 15/17/19/22. L. 7000/5000	OGGI RIPOSO
CANALE **Nuovo** Ore 20,30	[illegible] RIPOSO
CARAGLIO **Ferrini** Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 L. 7000	OGGI RIPOSO
CENTALLO **Nuovo Lux** Tel. (0171) 211.728 gio. [illegible]. 21 fer. 20-22 fest. [illegible]. L. 7000/5000	OGGI [illegible]
[illegible] **Galateri** Tel. 488.324 Or.: 20/22; fest. 17/20/22 L. [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Iris** Tel. 916.393 Or.: fer. 21; sabato 20/22 fest. 15/18/20/22	OGGI RIPOSO
FOSSANO [illegible] Tel. 62.407. Or. fer.: [illegible] fest. 16/18/20/22 lun. [illegible] 20/22. L. 10.000/8000	OGGI [illegible]
[illegible] Ore 21 [illegible] 7000	OGGI RIPOSO
LIMONE **Lux** Tel. 927.534 L. 10,000	OGGI RIPOSO
MONDOVI' **Bertola** Tel. 47.898 [illegible]; rid. 7000	SALA 1: OGGI RIPOSO SALA 2: OGGI RIPOSO
ORMEA **Ariston** Tel. 391.311 Ore 21,15 [illegible] 8000	OGGI RIPOSO
ROBILANTE **Roby** [illegible].: 21 feriali sabato 20/22 festivi 20/22. L. 8000	**Il cielo è sempre più blu** di A. Grimaldi, con M. Buy, S. Rubini, L. Barbareschi (Ita. '95) — Una trentina di storie e destini incrociati, tra cattiveria e amori, mestieri sentimentali e parole, in una Roma primaverile, con 64 attori. N. V. 1h 48' **Commedia**
SALUZZO **Civico** Tel. 43.758. Or.: 22 fest. 15/18/22 L. [illegible]	[illegible] RIPOSO
Italia Tel. 42.606 Lire 10[illegible]	**Luce** [illegible]
SAN GIACOMO B.S. **Roburent** Or.: 20,30/22,30	[illegible] RIPOSO
SAVIGLIANO **Aurora** Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 712.477 Lire 9000/7000	OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

FOSSANO

Musica barocca

Alle 21, nell'aula magna del civico istituto musicale «Baravalle», per la serie «Invito all'ascolto», Alberto Passone parlerà su «Momenti del barocco».

MONDOVI'

Ecco i «Loscomobile»

Stasera (ore 21,30), concerto live dei «Loscomobiles», al circolo Modì. Il gruppo composto da Talu Costamagna, Alessandra Soglio, Francesco Bertone, Renzo Coniglio, Alfredo Piscitelli e Marco «La Bionda» Martinetto presenterà, in anteprima, il nuovo progetto [illegible] «cd» acustico. Ingresso con tessera.

PIOZZO

Band in concerto

Stasera a «Le baladin», ore 22,30, si esibirà la Paolo Bonfanti band che proporrà un repertorio blues e rock.

[illegible]

Blues in birreria

La formazione dei «Bullfrog blues», apre domani sera, alle 21,30, la rassegna di concerti di primavera alla birreria «The jester» [illegible] Mississippi blues.

BELVEDERE LANGHE

Recita sacra

Stasera alle 21, sacra rappresentazione della Passione, a cui parteciperanno quasi tutti gli abitanti del paese. Ingresso 7 mila lire adulti, libero per i bambini fino ai 10 anni, ridotto per le comitive. La rappresentazione sarà riproposta sabato.

CENTALLO

Ritmi rock

A «El loco» stasera (ore 22) ritmi rock [illegible] il gruppo «Mary per sempre». L'ingresso è con tessera.

LIMONE

Rap e reggae

Alla discoteca «La lanterna» domani sera, dalle 22, rendez-vous musicale [illegible] il dj Alessandro che proporrà ritmi rap, reggae e hip hop. La serata di venerdì sarà invece dedicata a revival e funky.

Appuntamento con le note stasera (ore 21) anche Cuneo e a Busca

Saluzzo, i bambini in concerto

La performance conclude «Immagini dal mondo»

SALUZZO. Si conclude stasera (ore 20,30), [illegible] concerto la rassegna «Immagini dal mondo», realizzata dalla sezione [illegible] Cai in collaborazione con Comune, Biblioteca civica, Distretto scolastico e Anffas. Durante la serata, che avrà come protagonisti i «Piccoli musici» della scuola Suzuki, diretti da Elio Galvagno e l'Assieme musicale di Giorgio Signorile, saranno premiate le classi che hanno partecipato al progetto di conoscenza della realtà del Nicaragua, culminato nella mostra sui «ninos» nicaraguesi ospitata nel chiostro di San Giovanni fino a pochi giorni fa.

Ai loro compagni lontani gli alunni della Materna di Martignana Po, delle Elementari di Saluzzo, Manta e Gambasca e di alcune classi delle Medie di Saluzzo e Barge, hanno raccontato con disegni, ninne nanne, origami, parole, le loro tradizioni per uno scambio di cultura. Questi lavori, attraverso gli amici di Juigalpa, dove sorge una scuola, arriveranno ai destinatari come messaggio d'amicizia.

Stasera la musica [illegible] protagonista anche di altri due concerti. Al conservatorio di Cuneo si conclude, alle 21, l'«Omaggio a Johannes Brahms» con l'esecuzione del Trio op.114 in la min. e del Sestetto op.18 in si bem. magg. Il primo verrà interpretato da Maurizio Barboro (piano), Massimo Mazzone (clarinetto) e Dario Destefano (violoncello), a cui si uniranno poi, Sergio Lamberto e Marina Bertolo (violini) e Manuel Zigante (violoncello). Ingresso con tessera Agimus. Nella Media «Carducci» di Busca, alle 21, per la stagione concertistica di primavera, il gruppo di ottoni «New Brass Ensemble», proporrà pagine «storiche» di Marcello, Haydn e Brahms fino a Gershwin. [v. p.]

Sport e «dance» con gli [illegible]

CARAGLIO. Festa di primavera delle scuole stasera all'«Arena disco». Apertura alle 20, per la trasmissione su maxischermo della partita Juventus-Nantes (ingresso 10 mila). Seguirà la musica con sei band. Partenze in pullman da Alba (ore 20,30) con fermate a Bra, Fossano e Centallo; da Ceva (ore 20,30 tappe a Mondovì, Carrù, Magliano); da Carmagnola (ore 20,30, tappe a Racconigi, Cavallermaggiore, Savigliano, Genola); da Borgo (banca San Paolo, ore 21) a Cuneo, [illegible] ore 20,30). Prevendite biglietti da Lascala IV A Elettrotecnica Itis Fossano e informazioni alla presidenza dell'Itis di Cuneo. [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c.so Giulio Cesare 67, t. 856.521. Jumanji. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] 400 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Toy story il mondo dei giocattoli. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p.za Solferino 2, t. [illegible]. Riposo.
[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Dead Man Walking - Condannato a morte. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; [illegible]. Sala 2. City Hall. Or.: 15,30; 17,50; [illegible] 22,30. Sala 3. Pensieri pericolosi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. Io ballo da sola. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, [illegible]. 540.605. Toy story. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CEN[illegible] C. Alberto 27, tel. 540.110. [illegible] da Las Vegas. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi [illegible], tel. 436.0723. La dea dell'amore. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Strange days. Or.: 16,10; 19,05; 22.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. Dracula morto e contento. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via Gramsci 9, tel. 542.422. Il fiore del mio segreto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] piazza Sabotino. Toy story il mondo dei giocattoli. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. Nelly e Mr. Arnaud. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Jumanji. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. Strange days. [illegible]: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. I soliti sospetti. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. Io ballo da sola. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. Braveheart. Orario: 15,25; 18,40; 22.
IDEAL corso Beccaria [illegible]. Cuori al verde. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5696. Va' dove ti porta il cuore. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via Santa Teresa 5 [illegible]. 534.614. Babe [illegible] coraggioso. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Othello. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. San Federico, telefono 541.283. Casinò. Or.: 15,15; 18,35; 21,55.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1046. Via da Las Vegas. V. 14. [illegible]: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. Mary Reilly. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]ALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Jumanji. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.[illegible]. Gli intrighi del potere - Nixon. Or.: [illegible]; 18,30; [illegible].
[illegible] 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Uomini senza donne. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, [illegible]. 531.400. Get shorty. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.0145. Ragione e sentimento. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. City Hall. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. Nome in codice: Broken Arrow. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] REGIO. Causa un guasto all'impianto centrale della biglietteria elettronica, non è temporaneamente possibile effettuare la [illegible] di biglietti. Le [illegible] operazioni saranno attivate appena possibile. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242. Informazioni tel. 8815.383/210/378/209.
[illegible] RAI. P. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie dispari. I. Faust, violino; E. Kuplec, pianoforte. Musiche di Mozart, Bartók, Franck. Biglietti numerati L. 35.000. Ingr. L. 25.000. All'Auditorium dalle [illegible]. Tel. 544.523 - 217.5188.
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, telefono [illegible]. Giovedì 4/4 Marco Berri The Miracle. 11/4 Arie Fresche in recital. 12-13 aprile P. Rossi in Rabelais. Prev. cassa teatro 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,02 Ransie la strega, cartoni animati
19,26 Uomo tigre, cartoni animati
20 — Tg 9, notiziario
20,30 Terapia di gruppo, film
22,20 Amore in [illegible], telefilm
22,59 Amichevolmente con... attualità

Telecupole
18 — Wilma e... dintorni, rubrica
18,30 Tè per due, con G. Funari
19,30 Tg 4, telegiornale
20 — Solo musica italiana, rubrica
20,30 Dolci bugie, film
22,30 Tg 4, telegiornale

Telegranda
[illegible] Margini
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale
19,30 Film
22,30 Telegiornale
23 — Film

Videogruppo
19,30 [illegible] Cartoni
19,45 Videonotizie
20 — Spazio elettorale
20,30 Lianna un amore diverso, film
22,30 Videonotizie
23 — [illegible] della settimana

Telecity
19 — Tg7, notiziario
19,32 Punto alle 8, progr. per ragazzi
20,06 Cara dolce Kioko, cartoni
20,30 Orchidea e sangue, miniserie
22,30 Freddy's Nightmare, telefilm

Primantenna
19 — Giovanidea, rubrica
19,30 Tg sera
20,30 Auto della settimana
21,30 Sport: Girone [illegible]
22,45 Guarire in diretta
23,45 Tg notte

Quarta [illegible] Tv
19 — Tg 4
19,30 [illegible]
20,15 Tg 4
20,30 Campane a festa
22,30 Azzurro [illegible]
24 — [illegible] e motori

Quinta Rete
18 — Film
19 — Quinta rete news, notiziario
20 — Occupation, telefilm
20,30 Il grande flagello, film
22,30 Sexy, varietà
23 — Auto d'oggi, rubrica
24 — Programmi non stop

Videonord
18,30 [illegible] music
19 — Maguy, telefilm
19,30 Videonord notizie
20 — Laramie, telefilm
21 — Le auto della settimana
22 — Harlequin, film

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 Tè per due, con G. Funari
20 — Tg rosa - Tutto Tris & Totip
20,35 [illegible] Andiamo in collegio
22 — Tg rosa. 2ª edizione
23 — Solo musica italiana
23,15 Il ranch delle tre campane, film

[illegible] 5 Tel
[illegible] — Speciale Telesu: Torinocable 3
[illegible] Domani celebriamo
[illegible] Il regionale
20,10 I-4 divu na vota
20,25 Telegiornale locale
20,40 La polvere degli angeli
22,30 Pietre vive: La storia di un misterioso beato

Telecampione
19,30 La poltrona
20 — Cronaca, replica
20,30 Matrioska
21 — Milano metropoli
22 — Business news
[illegible] Terzo grado

[illegible] Canavese
19,30 Telegiornale
20,02 Mary Hartman, telenovela
[illegible] Sport: Tennis-tavolo
21,43 Good times
22,30 Telegiornale

G.R.P.
20 — Redazionali
21 — Andiamo al cinema
21,15 Redazionali
22,30 Cartomanzia

Telesubalpina
18 — Speciale Telesu: Torinocable 3
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni [illegible]
20,40 La polvere degli angeli, film

Rete 7 [illegible]
18,55 Informasette anteprima
19,03 Auto della settimana
20,10 Mondo dell'occulto
20,40 L'ultimo avamposto, film
22,20 Questo grande grande cinema
22,25 Informasette
22,40 Parliamone

● [illegible] errori e [illegible] nei programmi [illegible] dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Basket: con la vittoria ad Aosta, Saluzzo verso la salvezza in serie C2

Castellanza inguaia l'Abet

Bra è stata travolta 63-93 [illegible] rischia la retrocessione. Il coach: «Una squadra allo sbando»
Della Valle e Vidotto decisivi nel successo del Giornalino Alba contro l'Olimpia Legnano

[illegible]

SCI

Pasqua gratis a Lurisia per gli alunni delle Elementari

Fino [illegible] domenica 14 (Pasqua compresa) gli alunni delle Elementari sulle piste [illegible] Lurisia scieranno gratis. Per gli altri utenti sconto [illegible] 30%. [r. s.]

GOLF

Coppa d'apertura, i risultati sul «green» del club Cuneo

Il Golf Club Cuneo di Mellana [illegible] Boves ha ospitato la Coppa d'apertura. Vittoria di Lidia Eggmann, John Follett, Claudio Rovere e Diego Lerda (45 punti), davanti a Armando Civera, Francesco Servelli [illegible] Gianpiero Balocco. Prossima gara [illegible] Pasquetta. [b. s.]

[illegible]

Quattro primi posti alla prova [illegible]

Ottimo bilancio dei cuneesi alla seconda prova del Tricolore, trofeo «Suprium Cup», nel Bolognese. Quattro primi posti: Federico Caula (Junior), Sergio gastaldi (Senior), Ilario Bologna (Amatori), Giuseppe Anfossi (Veterani, presidente della Federazione cuneese). Roberto Punzi secondo Senior, Augusto Basso terzo Veterani. [r. s.]

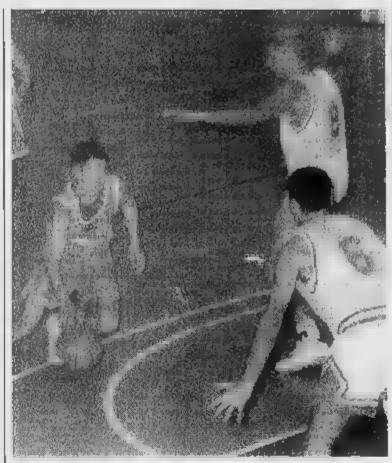
BILIARDO

All'Autonomi Fossano il memorial «Mellano»

Il torinese Liperoti ha vinto il memorial «Mellano» all'Autonomi Fossano. Quinto il fossanese Pellegrino, sesto Giovinazzo, di Cuneo. [r. s.]

ALBA. Soffrendo più del previsto, il Giornalino ha sconfitto l'Olimpia Legnano nell'undicesima di ritorno della C1 di basket [illegible] ha mantenuto [illegible] quarto posto. Gli albesi [illegible] Fiorito hanno vinto 83-71, ma solo negli ultimi minuti [illegible] riusciti [illegible] prendere un discreto margine [illegible] vantaggio. «Sapevamo che sarebbe stata una gara sofferta - [illegible] detto il coach Fiorito -. I lombardi lottano per salvarsi e noi eravamo deconcentrati. Poi per fortuna abbiamo rimesso la testa [illegible] posto e abbiamo vinto». Il primo tempo si era chiuso sul punteggio di 40-37 per il Giornalino, ma il Legnano [illegible] stato quasi sempre [illegible] vantaggio. Molto positivo l'ingresso in campo del giovane Vidotto, uno dei pochi, insieme a Della Valle, a mantenere la giusta concentrazione. Nella ripresa il Giornalino, trascinato da super Della Valle, [illegible] lottato [illegible] lungo punto a punto. I migliori marcatori [illegible] stati Della Valle con 28 punti [illegible] Vidotto [illegible] 15.

L'Abet Bra ha subito una pesantissima sconfitta 63-93 a Castellanza. Il «k.o.» complica le cose in chiave salvezza. «E' stata [illegible] peggiore prestazione del campionato - ha detto il coach Dario Giandrone -. Ho visto una squadra allo sbando e senza grinta. C'erano Sardo e Patria infortunati, [illegible] questo non basta a spiegare la nostra prestazione. Sapevo che potevamo perdere, ma speravo di farlo dignitosamente. Adesso ci giocheremo la stagione nella partita di Legnano con l'Olimpia, [illegible] vinciamo siamo salvi, [illegible] perdiamo retrocediamo».

In C femminile l'Aga Cuneo ha vinto a Venaria 105-51 con 33 punti di Forneris, 21 [illegible] Fantino, 19 di Actis e 18 di Mosso. La Korelin Bra ha invece perso [illegible] Grugliasco 64-74 nonostante le prove di Milanesio (29), Alberti (16) e Dellarocca (13).

La difesa albese ha tenuto a 71 punti l'attacco del Legnano (MURIALDO)

Colpo grosso della Cover Saluzzo che ha vinto ad Aosta nell'ottava di ritorno della C2 e si [illegible] portata fuori dalla zona retro[illegible]. I ragazzi [illegible] Cuniglio avevano chiuso il primo tempo sul 36-51 e si [illegible] scatenati nella ripresa, ribaltando il risultato [illegible] imponendosi per 88-76. Francione (29) e Perlo (16) sono stati i migliori realizzatori. L'Aosta è stata sorpresa dalla reazione dei saluzzesi che hanno giocato un ottimo secondo tempo. Ha vinto anche la Fibrac Fossano a Serravalle per 85-78, raggiungendo la salvezza. L'obiettivo [illegible] ora quello di migliorare la posizione classifica. Mattatore della serata è stato Aimar (36 punti); bene anche Schellino [illegible] Lingua. Sconfitta casalinga per l'Icap Cuneo con il San Salvatore per 82-96.

[illegible] Scavino

Volley, Roma ha raggiunto il Vbc al secondo posto

Mondovì ancora battuta nelle sfide che contano

MONDOVI'. Roma di nuovo fatale per il Vbc. Le sfide con le squadre della capitale hanno segnato [illegible] campionato [illegible] B1 della squadra allenata da Roberto Santilli. Sabato sul campo del Roma Vbc è arrivato un pesante 0-3 che ha portato i laziali a raggiungere il monregalesi al secondo posto di una classifica guidata dal Cus Roma.

Nelle sfide decisive [illegible] Mondovì non ha avuto la determinazione per trovare la vittoria, ma l'ultima sconfitta [illegible] stata determinata anche dall'arbitro. «Abbiamo perso - spiega il team manager Gino Carle - per un grossolano errore del direttore di ga[illegible] che ci ha negato il punto del set sul 14-11 della prima frazione di gioco». L'errore [illegible] pesato sul morale della squadra che si è arresa 16-14; 15-11; 15-8. Fra gli atleti del sestetto hanno raggiunto la sufficienza solo Oria, Maffei [illegible] Celardo, mentre in panchina è protagonista Massimo Bonelli, alternativa all'incostante Mastrangelo.

Una sconfitta e una buona notizia per l'Lcl Pacini Busca. La squadra di Salomone continua a pagare [illegible] cattive condizioni di forma di alcuni atleti, [illegible] nonostante lo 0-3 subito dal Concorezzo, l'Lcl Pacini ha raggiunto la salvezza matematica nel difficile campionato di B2.

In C1 Domenico Dompè [illegible] trascinato il Mobili Bressano Villanova al 3-0 in casa della capolista Voltri, [illegible] risultato che ha lanciato l'Alpitour (3-0 all'Ovada) sola in vetta.

Nella B1 femminile la Marcopolo Bieffe Cuneo è stata battuta in casa della seconda in classifica Cecina, in B2 prosegue l'ottima annata del Tuo Discount Racconigi che ha battuto 3-0 Lecco, mentre, [illegible] C1, Savigliano ha perso [illegible] Valenza dopo [illegible] tiratissimi set. [l. f.]

Il centrale Massimo Bonelli (da sinistra) [illegible] dei giovani emergenti del Vbc Mondovì e nelle ultime partite disputate è [illegible] utilizzato dall'allenatore Roberto Santilli

HOCKEY [illegible] PRATO

Vinto il derby maschile, le ragazze 2-1 al Catania

L'Ortobra e la Lorenzoni sulla vetta della serie A

BRA. Lorenzoni-Crb (A femminile) e Hc Ortobra (A2 maschile) festeggiano la Pasqua al comando dei rispettivi tornei. In casa [illegible] ragazze di Flavio Gallo hanno superato (2-1) e scavalcato il Cus Catania, acciuffando al primo posto il sorprendente Brescia. «Un match tiratissimo - spiega Silvio Brizio, dirigente tecnico del pluriscudettato club - risolto dalle reti [illegible] Patrizia Maresca. Elena Piano, che si è alternata fra i pali con Elena Rivetti, ha parato un rigore».

In A2 maschile si è disputato un doppio turno. L'Ortobra, trascinato da un incontenibile Andrea Giaccardi, autore di tre gol, ha fatto suo (3-0) il derby [illegible] Brayda Benevenuta. Lo stesso Giaccardi, il tedesco Daniel Eberg e Luca Millauro hanno firmato il successo esterno (3-1) di Villar Perosa, che conferma la squadra di Giuseppe Potito al comando del girone. Il Brayda Benevenuta ha riscattato la severa sconfitta nel derby con un 3-1 sul Real Genova: vittoria firmata dagli inglesi Robbie Whiting (autore di una doppietta) [illegible] Tim Steiner, che spinge il team di Pino Palmieri verso il centroclassifica. Intanto, si è ritirato il Novara, che a fine stagione verrà automaticamente retrocesso [illegible] B. [r. a.]

Grazie [illegible] 3 gol di Andrea Giaccardi (a segno anche col Villar Perosa) l'Ortobra ha superato i cugini del Brayda Benevenuta

BENETTON CI HA RUBATO LA TWINGO

Domanda: dove può entrare un mondo di colori unico e grande come Benetton? Risposta: semplice, nell'unica piccola monovolume. Infatti, Benetton ce l'ha rubata per curarne gli interni col suo tipico stile: sedili con disegni a grandi scacchi multicolori, tappetini personalizzati Benetton, moquette e cinture di sicurezza blu. Tutto il resto, invece, è nel tipico stile Twingo: alzacristalli e retrovisori elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza, divano posteriore scorrevole, cinture con pretensionatore, barre antintrusione. Servosterzo elettrico ad assistenza variabile, climatizzatore, doppio airbag, ABS, tetto apribile full-space e cambio manuale con servofrizione sono disponibili in opzione. Twingo Benetton. Perché accontentarsi di un colore quando si può averli tutti?

TWINGO BENETTON. MONOVOLUME. MULTICOLORE.

		DI SERIE	IN OPZIONE		
EQUIPAGGIAMENTI TWINGO BENETTON	CONFORT	Alzacristalli elettrici. Chiusura centralizzata con comando a distanza.	Climatizzatore. Cambio manuale con servofrizione.	Servosterzo elettrico ad assistenza variabile.	Motore 1239cc 55cv 150km/h.
	SICUREZZA	Cinture con pretensionatore. Barre laterali antintrusione.	Doppio airbag. ABS.		
TWINGO BENETTON DA L. 17.350.000					RENAULT elf

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

LA STAMPA

GENOVA

E LEVANTE

Mercoledì 3 Aprile 1996

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

L'uomo avrebbe somministrato irregolarmente alcuni sedativi e diuretici

Manette all'infermiere della morte

E' stato arrestato ieri il giovane dipendente dell'ospedale di Sestri Ponente sospettato di aver causato il decesso di nove pazienti. Per ora è accusato dell'omicidio di una donna di 77 anni

GENOVA. E' stato arrestato l'infermiere del reparto geriatrico di Sestri Ponente Giovanni Traverso, [illegible] anni, finito nel mirino degli inquirenti per le morti sospette in corsia. Ieri pomeriggio il giovane, accompagnato dai suoi difensori, gli avvocati Giovanni e Mario Scopesi, si [illegible] presentato spontaneamente dai carabinieri del Nas che gli hanno consegnato l'ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari Roberto Braccialini.

L'accusa nei confronti dell'infermiere è [illegible] omicidio volontario per la morte di una pazien[illegible] [illegible] reparto Carolina Pagliarino, 77 anni, deceduta il 25 gennaio scorso. Secondo l'accusa l'infermiere le avrebbe somministrato un «cocktail» di farmaci sedativi che l'hanno stroncata.

L'imputazione di omicidio volontario, pur essendo di gravità eccezionale, [illegible] però in un certo qual modo diminuita da un'importantissima precisazione del magistrato: la morte dell'anziana paziente è [illegible] un evento che «verosimilmente» l'infermiere poteva aspettarsi e non [illegible] voluta fin [illegible] principio dall'infermiere. E' [illegible] medesimo reato in cui incorre chi getta sassi dai ponti sovrastanti le autostrade [illegible] uccide un automobilista.

Il pubblico ministero Mario Tuttobene che [illegible] dall'inizio dell'inchiesta ha coordinato le indagini dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni [illegible] avanzato una richiesta di provvedimento restrittivo con l'accusa di omicidio preterintenzionale, ma [illegible] si è detto il suo collega ha cambiato questa imputazione in omicidio volontario con «dolo eventuale».

Quando ieri pomeriggio, poco dopo le 17, i carabinieri hanno consegnato a Traverso il provvedimento restrittivo, l'infermiere, che subito dopo è stato trasferito a Marassi, ha detto [illegible] essere innocente e di non avere mai somministrato agli anziani pazienti di Sestri sedativi [illegible] diuretici al di là delle quantità che erano prescritte dai medici. [illegible] anche aggiunto: «Si è trattato tutto d'un equivoco».

Rimangono i sospetti per le morti degli altri otto anziani pazienti del reparto geriatrico di cui è stato indagato l'infermiere nei giorni scorsi. Il suo difensore l'avvocato Giovanni Scopesi, sottolinea [illegible] nell'ordine di custodia cautelare, [illegible] si faccia cenno [illegible] quei decessi, ma che sia probabile che le indagini proseguano ancora [illegible] quella direzione.

La drammatica vicenda che ha portato ora all'arresto dell'infermiere professionale comincia a gennaio quando nel reparto [illegible] geriatria di Sestri si constata che nel periodo gennaio-febbraio le morti dei [illegible] vereti [illegible] aumentate rispetto ai precedenti periodi. Proprio all'inizio dell'anno era giunto in reparto, trasferito dal Galliera, Traverso. Gli altri infermieri dissero al primario Gian Maria Obinu che un'alta percentuale dei decessi si era verificata durante il turno notturno di guardia del nuovo arrivato. Tutto [illegible] non è sufficiente a dire che Traverso abbia [illegible] che fare qualcosa [illegible] quelle morti, ma il primario prese decisioni importanti. Prima di tutto chiese [illegible] ottenne che l'infermiere venisse trasferito all'ospedale di Arenzano e poi inviò una lettera al direttore sanitario dell'ospedale il quale, a [illegible] volta, ha presentato un esposto alla magistratura. Intanto Obinu ha fatto eseguire l'autopsia sul corpo di tre anziani morti in modo sospetto, [illegible] l'esame non ha offerto chiarificazioni sul perché dei decessi.

Dapprima [illegible] denuncia [illegible] direttore sanitario arriva alla pro[illegible] circondariale della Repubblica con l'ipotesi di omicidio colposo plurimo, poi però viene inviata alla procura presso il tribunale per un'altra ipotesi di reato: quella [illegible] avere provocato la morte in nove pazienti come conseguenza [illegible] voluta di un altro reato, la somministrazione non autorizzata di farmaci. Il primario ha d'altra parte ammesso che Traverso era arrivato dal Galliera [illegible] referenze ottime e che qualcuno glielo [illegible] addirittura magnificato. «Però - aggiunge - visto quello che è annotato sulla sua scheda personale, un po' di prudenza ci voleva». Traverso il 12 dicembre ha subito una condanna con rito abbreviato a un anno di carcere per atti di libidine nei confronti di una paziente del Galliera, pri[illegible] aveva patteggiato pochi me[illegible] per il furto del portafoglio d'un [illegible] alla Montallegro.

Giovanni Traverso l'infermiere sospettato di aver provocato la [illegible] di nove pazienti è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario per il decesso di una donna di 77 anni

Attilio Lugli

ALTRO [illegible] PAGINE [illegible]

A Sestri si è parlato di occupazione

Bertinotti: ecco la mia «ricetta»

GENOVA. La riutilizzazione delle [illegible] dismesse utilizzando giovani disoccupati [illegible] inoccupati; un progetto di occupazione che si applichi riducendo l'orario di lavoro a parità di sala[illegible]; reinvestimenti dei profitti realizzati dalle imprese fra il 1995 e il 1996. E' questa la ricetta che ieri il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti ha proposto ai genovesi riuniti nella sala del teatro Verdi di Sestri Ponente.

Nell'affollata platea del cinema il segretario di Rifondazione comunista ha ricordato i die[illegible] punti del programma elettorale inserendoli nella realtà genovese delle [illegible] dismesse di Campi e dell'alta percentuale di disoccupati ricordando anche l'importanza di togliere la tassa sulla prima casa.

I soldi per avviare lavori socialmente utili, ha ricordato Bertinotti, [illegible] possono trovare «attraverso la redistribuzione dei profitti [illegible] una vera imposta patrimoniale». [m. c. c.]

TACCUINO

GENOVA. Giornata densa di appuntamenti elettorali anche oggi, mercoledì 3 aprile. [illegible] comincia al [illegible] Ponte Etiopia dove, alle 12,30 **Marida Bolognesi**, numero due per L'Ulivo nella quota proporzionale per l'Ulivo, incontrerà **Claudio Burlando**, e candidato sempre per la Camera al collegio 9. Alle 21 la Bolognesi incontrerà i giovani al Bagdad Café. Alle 16,30, invece è la volta delle casalinghe che, all'hotel Bristol incontreranno **Maria Grazia Daniele**, che corre al collegio 5 del senato per L'Ulivo. Al dibattito parteciperà **Gianni Marongiu**, che la Lista Dini ha inserito nel collegio 8. [illegible] parlerà del fondo di previdenza per le casalinghe, di pensioni integrate [illegible] di [illegible] di prevenzione per gli infortuni domestici. Rifondazione comunista presenta il suo candidato al collegio 4 del senato **Aurelio Crippa** nella mattinata in piazza Ferraris mentre, all'ora di pranzo, [illegible] sarà un incontro con i lavoratori all'officina Guglielmetti di Staglieno.

Gli Azzurri, invece, saranno presenti alle 17 per le strade di Pegli insieme a **Milena Pizzolo** che corre al senato per [illegible] collegio 3. E, un'ora dopo, tho con il candidato del Polo **Alfredo Biondi** che alle ore 18 al bar Roma di Arenzano si incontrerà con la compagna di cordata, tan al collegio 5, **Raffaella Della Bianca**. In serata il noto avvocato genovese, capolista nel proporzionale, sarà ad Alassio dove, all'istituto Don Bosco, parteciperà ad un dibattito con i candidati **Giorgio Bornacin** [illegible] **Claudio Scajola**. Ad Avegno, invece, **Luigi Grillo**, candidato per Forza Italia al senato al collegio [illegible] interverrà in un faccia [illegible] faccia con gli abitanti.

E Beppe Grillo sarà in esclusiva per i Verdi che organizza[illegible] questa sera alle 20,30 nella sala del cdc di San Fruttuoso. Fuori Genova la giornata elettorale prevede alle 17 nella sala del Cafè Rapallo, per presentare il candidato [illegible] collegio 11 della Camera [illegible] **Giorgio Pesce**. Claudio Burlando sarà, invece, alle 15 a Sestri Levante [illegible], alle 21, ad un'assemblea con Maria Grazia Daniele [illegible] Rapallo. **Maria Grazia Labate**, candidata alla Camera al Collegio 11 per L'Ulivo, alle 13,30 sarà [illegible] Prelo e, alle 21, al Cenobio dei Dogi di Camogli. [m. c. c.]

24 ORE

[illegible]

Nordafricani aggrediscono passanti in [illegible] [illegible] della città

Due episodi di violenza si [illegible] consumati la notte scorsa in città. Un marocchino [illegible] stato picchiato e rapinato in piazza Cavour nei pressi del locale La taverna del Boia. Ha dichiarato che ad aggredirlo è stato un altro straniero. In piazza Banchi, vicino [illegible] Sottoripa, un italiano di [illegible] anni è [illegible] avvicinato [illegible] due nordafricani che gli hanno strappato un braccialetto d'oro. [p. c.]

REGIONE

L'arcivescovo Tettamanzi celebra la Messa pasquale

L'arcivescovo di Genova monsignor Dionigi Tettamanzi celebrerà [illegible] in Regione Liguria la messa pasquale. La funzione [illegible] stata promossa dal Gruppo di Presenza cristiana dell'ente e dai cappellani del Lavoro Onarmo di Genova. i terrà alle 8,30 nella sala A, al piano terra di via Fieschi 15. [p. c.]

[illegible]

Un'ortensia per aiutare [illegible] Telefono [illegible]

Una pianta di ortensia per il telefono azzurro. In trecento piazze italiane, fra cui Genova, il 13 aprile i clubs Rotaract testimonieranno ancora la loro amicizia [illegible] l'organizzazione che difende l'infanzia collaborando alla vendita di piante di ortensie. Il ricavato verrà devoluto a Telefono Azzurro. [m. c. c.]

[illegible]

Approvata ieri in Regione l'imposta anti-discariche

Ieri mattina il consiglio regionale ha approvato la legge che prevede una imposta sostituti[illegible] dell'Ariet, un tributo che tende a scoraggiare le discariche abusive e che deve essere pagato dalle società impegnate nello smaltimento dei rifiuti. Sempre ieri il consiglio ha approvato [illegible] legge sugli «interventi regionali per i lavori socialmente utili», grazie [illegible] questa normativa 300 liguri potranno trovare una sistemazione. [m. c. c.]

BANCHE

Passadore, bilancio [illegible] con incrementi del 13%

Il consiglio [illegible] amministrazione della Banca Passadore ha approvato il bilancio del 1995 che ha registrato un incremento del 7,7 % rispetto al 1994 nella raccolta diretta da clientela e, con la raccolta di titoli, l'incremento raggiunge il [illegible]. [m. c. c.]

L'uomo ha cercato disperatamente di salvare la donna, senza riuscire ad allontanarla

Travolta e uccisa da un'auto

Una ragazza di 25 anni è morta l'altra notte sul rettilineo di Prà: una vettura l'ha falciata mentre attraversava la strada. Gravemente ferito e in stato di choc un amico della vittima

GENOVA. La morte in mezzo alla strada. Claudia Gazzo, di 25 anni, residente in piazza Ranco, [illegible] Sestri Ponente, è morta l'altra notte sul rettilineo di Prà che conduce alla stazione. Era insie[illegible] [illegible] un [illegible] Robert Barberis, di 27 anni, abitante in via Maroncelli. Stavano attraversando la strada, verso la mezzanotte, quando [illegible] sopraggiunta un'auto [illegible] [illegible] ha travolti.

La dinamica dell'incidente sarà chiarita da un'indagine che [illegible] già stata avviata dalla sezione infortunistica dei vigili urbani. Al momento, non si conoscono altri particolari. Claudia è morta sul colpo. L'amico è rimasto ferito e sotto choc.

Probabilmente lui ha fatto in tempo ad accorgersi [illegible] quello che stava per accadere. In un ultimo e disperato gesto [illegible] coraggio, ha cercato di sospingere l'amica lontano dalla traietto[illegible] dell'auto. Non ci è riuscito.

Neppure l'automobilista, Claudio Parisi, [illegible] 21 anni, [illegible]dente in [illegible] Burlando, è riuscito a scansare l'ostacolo imprevisto. Non ha potuto evitare l'impatto. E' stato il primo [illegible] soccorrere i feriti. Dopo [illegible] sono fermati altri passanti.

I due amici avevano trascorso la serata in un bar di fronte alla stazione. Sono usciti insieme, [illegible] a fianco dell'altro. Claudia si trovava presumibilmente dalla parte più vicina all'auto investitrice. Con il suo corpo ha attutito l'impatto [illegible] Robert. Per lei non c'è stato scampo. L'incidente ha provocato lesioni mortali.

La segnalazione è stata fatta proprio dal vicino bar da cui erano usciti i ragazzi. Il centralino di Liguria Emergenza ha inviato le ambulanze della pubblica assistenza più vicina. Claudia Gazzo era già deceduta.

E' stato Claudio Parisi a fornire un primo resoconto dei fatti. La [illegible] auto proveniva dal centro [illegible] viaggiava verso Voltri. Non avrebbe avuto il tempo di accorgersi delle figure dei due corpi che attraversavano la strada. Quando se li è trovati davanti, era già troppo tardi.

La notizia della scomparsa di Claudia Gazzo ha destato molta impressione [illegible] Sestri Ponente, dove la giovane abitava [illegible] la famiglia. Robert Barberis inve[illegible] è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Martino. I medici hanno riscontrato fratture in diverse parti del corpo. Sarà trattenuto in osser[illegible].

Il rettilineo di Prà dove l'altra notte è avvenuto l'incidente mortale

Paola Cavallero

[illegible] UTILI

FARMACIE

GENOVA

[illegible] NOTTURNO

Europa: corso Europa 676
Ghersi: [illegible] Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: [illegible] Balbi 186.

COGOLETO
Conti: via Colombo.

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO
[illegible]: p.zza N. Da Recco, tel. 74.055.

CAMOGLI
Machi: [illegible] Repubblica 4 telefono 771.081.

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, telefono 287.002.

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.948.

ZOAGLI
Valiera: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI
S. Stefano: via Roma 102 (Lavagna), telefono 393.628.

[illegible] LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, telefono 41.024.

[illegible]
Marcone: via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951. **Camogli:** tel. 770.205; [illegible]: tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234, **S. Margherita Ligure:** [illegible]. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 80.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.555; **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** [illegible]. 309.947; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750, **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.366; **Sori:** tel. 700.817.

OSPEDALI

S. Martino: [illegible] 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; [illegible]**varolo:** 448.941, **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatr.): 56.361; **Borgo Fornari:** [illegible] **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 60.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GU[illegible] MEDICA

Notturna prefestiva o festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: [illegible]. 35[illegible].022
Pediatrica (a pagamento) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91.
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: [illegible]. 98.129.
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.

[illegible]

AMT Genova: tel. 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851.
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751.
[illegible] tel. 54.509 - 51.306 - [illegible].

FERROVIE

Genova: tel. 284.081, **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Levante:** [illegible]. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765, **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** p.zale Palermo, p.zale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** p.za Terralba, [illegible] del Campo, via Tortosa, Sestri P., Pra, Certosa, p.zale Da Vinci. **Giovedì.** p.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Fralo, Pontedecimo, p.zale Parenzo, p.zale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p.zale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.za Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2696; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** [illegible]. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **Santa Margherita:** tel. 286.508-287.998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.869, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 383.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51.
Santa Margherita: tel. [illegible].

CORPO [illegible]

Genova: telefono 566831 - 580429 - 586553.
Casarza Ligure: 457.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.[illegible].
Rezzoaglio: 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: 88.072

[illegible] AL [illegible]

GENOVA

TEATRI [illegible] Carlo [illegible] — Tel. 589.329 - 591.697. Ore 15,30. L. 65/40.[illegible]
I Capuleti e i Monte[illegible] di V. Bellini. Regia di G. Marini. Dir. P. Carignani. Int. G. Devinu, C. N. Bandera, L. Canonici, D. Kavrakos.

Teatro Sta[illegible] — Teatro della Corte. Tel. 570.2472. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000
Io di Eugène Labiche e Edouard Martin. Regia di Benno [illegible] Interpreti principali Eros Pagni, Laura Morante, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi

Teatro Stabile — Sala Duse. Tel. 831.1881. Ore 20,30. L. 40.000/28.[illegible]
Taibele e il suo demone con Pamela Villoresi e Moni Ovadia

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 21. Lire 60/50/30.000
OGGI RIPOSO. Il concerto di Ornella Vanoni è spostato a giovedì 4 aprile

T. della Tosse — Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. Ore 20,45. L. 28.000/18.000
Milonga boulevard. Compagnia Tangueros.

T. [illegible] Tosse — Sala Dino Campana. Ore 20,45. Lire 24.000/18.[illegible]
Tre uomini in barca. Compagnia Danza & Olasen

T. della Tosse — Agorà. Ore 22,15. Lire 24.000/18.000
Rap [illegible] Edoardo Sanguineti con Ottavia Fusco e Andrea Liberovici, voce fuori campo di Enrico Ghezzi

Teatro Garage — Sala Diana. Or.: 21 feriali (dom. ore 17). L. 20.000/15.000
OGGI RIPOSO. Domani incontri [illegible] la danza: **Ghirigori (ovvero io non guardo mai il cielo)**. Compagnia Arbalete. Studio coreografico su Maria Reiche

[illegible] Ariston 1 — Tel. [illegible]. Or.: [illegible] 17,35/20,25/22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Dead [illegible] walking di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del [illegible] passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' — Drammatico

Ariston [illegible] — Tel. 208.549. Or.: 15/16,55/18,45/20,40 [illegible] Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
I soliti sospetti di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla [illegible] a [illegible] York si trovano coinvolti in un intrigo con [illegible] misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Augustus — Tel. 568.810. [illegible]: 15/18,30/22. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Casinò di M. Scorsese, con R. [illegible] Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato [illegible] un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' — Drammatico

Corallo [illegible] — [illegible]. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Get shorty di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95) — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' — Commedia

Corallo 2 — Tel. 586.419. [illegible]: 15,30/17,50/20,10 [illegible] Lire 10.000 sab.-[illegible]. 12.000; mer. 7000
Via da Las Vegas di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' — Drammatico

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 [illegible] 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
City Hall di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con [illegible] mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' — Drammatico

Lux — Tel. 561.591. Or.: 15/18,10/21,20. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Braveheart di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe [illegible]zzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato [illegible] nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Odeon — Tel. 362.8298. [illegible]: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000. mer. [illegible]
Toy story (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' — Animazione
[illegible] **Roger Rabbit sulle montagne russe**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 14,45 18/21,30. L. [illegible] sab.-dom. [illegible]; mer. [illegible]
Gli intrighi del potere di O. Stone, con A. Hopkins, P. Boothe, P. Sorvino (Usa '96) — Gli intrighi del potere alla Casa Bianca, lo scandalo Watergate, le [illegible] la storia [illegible] presidente Nixon, visto con [illegible] e anticonvenzionale. N. V. 3h 10' — Dramm.

Orfeo — Tel. [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Il fiore del mio segreto di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Anas, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segreteria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' — Dramm.

Palazzo — Tel. 565.512. [illegible]: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Mary Reilly di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal [illegible] fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' — Drammatico

Ri[illegible] — [illegible]. 314.141. Or.: 15,15/17,18,50/20,40 22,30. Lire 10.000 [illegible]-dom. 12.000; mer. 8000
Jumanji di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 [illegible] di incantesimo a causa di un «gioco magi[illegible]» un giovane torna nella sua città... [illegible] in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' — Comm.

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15; ult. 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 8000
Toy story (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e [illegible] Buzz, [illegible] spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' — Animazione
Abbinato **Roger Rabbit sulle montagne russe**

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 2. T. 582.461. Or.: 15,30, ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
[illegible] in codice: Broken Arrow di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' — Avvent.

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 3. T. 582.461. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30. L. 10.000 sab./dom. 12.000; merc. 8000
Ragione e sentimento di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' — Commedia

Verdi — Tel. 582.137. Or.: 14,15 17,50/20,10/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Io ballo [illegible] sola di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati o turbati. N. V. 2h — Comm.

[illegible]
Abc tel. 413.836; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** [illegible]. 281.586; **Cristallo** tel. 299.987; **Dionisio** tel. 665.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB [illegible] Amici del cinema — [illegible]. Or.: 20,30/22,30. Fest. dalle 14,30 L. 6000/5000
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Carignano d'essai — [illegible]. 570.23.48. Ore 21,15. Lire 7000
A Canterbury [illegible] (versione originale)

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Al mattino residua instabilità con annuvolamenti irregolari alternati a schiarite più ampie durante la giornata, vento moderato con rinforzi al largo, mare [illegible] so-molto mosso, temp. staz.
TENDENZA PER [illegible] Graduale miglioramento sotto forma di cielo poco nuvoloso; vento moderato, mare mosso, temp. in aumento.
[illegible] **DI IERI.** Temp. del mare 14° C, umid. rel. 70%. [illegible] Ovest-Sud Ovest 15-20 km/h, [illegible] sottocosta-molto mosso al largo, cielo irreg. nuvoloso, press. bar. [illegible] mbar (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 6
Savona	max 13	min 6
Imperia	max 14	min 8

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 14; min: 12; temp. mare 14

Il **Sole** sorge alle 6,05 e tramonta alle 18,57. La **Luna** cala alle 5,42 e si leva alle 18,37 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30 fest. 16/18/20,15/22,30. Lire 7000/6000/5000
Com'era verde la mia [illegible]

Chaplin — Tel. 880.069. Ore 21. L. 5000 soci. L. 4000 tessera
[illegible] the [illegible] di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '95) — Un attore del tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione [illegible] V. 1h 42' — Commedia

Nickelodeon — Tel. 58[illegible]. Ore 21,15; dom. 17 e 21,15. Venerdì d'argento ore [illegible]. L. 6000/5000
Vogliamo vivere

Cineforum — Tel. 887.841. Ore 21,15. L. 6000/5000
Lo sguardo di Ulisse di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalokopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' — Dramm.

PEGLI [illegible] Eden-Peglicinema — Tel. 898.1200. Or.: 20,30 22,10; da ven. a lun. 15,30 ult. 22,10. Lire 10.000
OGGI RIPOSO

CASELLA [illegible] Cinema parrocchiale — Tel. 967.71.30. Ore 21. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] S. Siro — Tel. 334.778. L. 8000. Or.: 20,30/22,30 sab./dom. 15,30, ult. 22,30
Babe. Maialino coraggioso di K. Miller, con J. Cromwell, [illegible]. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

VOLTRI [illegible] Ambrosiano — Tel. 613.61.38. Or.: giov./ven./sab./dom. 14,30/18/22. L. 8000
[illegible]

BOLZANETO [illegible] Verdi — Tel. 402.509. Ore 21. Lire 8000
OGGI RIPOSO

S. MARGH[illegible] Centrale — Tel. 286.033. Or.: 16,05/18,10/20,10. Lire 10.000
OGGI RIPOSO

RAPALLO [illegible] Augustus — Tel. 61.951. Or.: 20,20/22,20. L. 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] Cantero — [illegible]. 363.274. Or.: 15,30/20,10 22,30. Lire 10.000
Ragione e sentimento di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano [illegible] eredità. Dal libro della Au[illegible]. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] Mignon — Tel. [illegible]. Or.: 18,30/21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

SESTRI LEV. [illegible] Ariston — Tel. 41.505. [illegible]: 20,20/22,20. Lire [illegible]
OGGI [illegible]

SAVONA

Teatro Chiabrera — Ore 15,30. Lire 7000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 16,30/18,45/22. Lire 10.000/7000
Casinò di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' — Drammatico

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000
Dead man walking di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' — Drammatico

[illegible]na 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Via da Las Vegas di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' — Drammatico

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/18,45/22. L. 10.000/7000
Braveheart di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Eldorado — Tel. 620.583. Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30
Toy Story di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' — Animazione

Filmstudio — Tel. 838.63.22. Or.: 15,30/20,30 22,30. Lire 8000/6000
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/22,30. L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30; fest. pref. anche 16,30 e 18,30. L. 10.000/6000/5000
Mary Reilly di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' [illegible]

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 16/19/22. L. 10.000/6000/5000
Casinò di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' — Drammatico

ALBENGA [illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. 15,30/22,30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30, nei fest. e prefest. anche 15,30/17,45. Lire 8000/6000
[illegible] RIPOSO

ALBISOLA SUP. [illegible] Teatro Leone — Ore 21. L. 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M. [illegible] Abba — Tel. 504.234. Or.: 20,30/22,30 fest. anche 16,30/18,15. Lire [illegible]
Film a luci rosse

FINALE LIGURE [illegible] Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000
Toy Story di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' — Animazione

LOANO [illegible] Loanese — Tel. 668.861. Or.: 18,30/21 fest. e prefest. anche 16,30 18,30. Lire 10.000/6000
[illegible] uno sconosciuto di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un [illegible] killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' — Thriller

MILLESIMO [illegible] Lux — Ore 17. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO [illegible] T. di Sassello — Ore 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE [illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 21,15 spett. unico. Lire 10.000/7000
Casinò di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' — Drammatico

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 20,15/22,35. Lire 10.000/7000
Dead man walking di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' — Drammatico

IMPERIA

[illegible] Cavour — Tel. 61.978. Ore 21. Platea L. 35/25.000
Lella Costa in **Stanca di guerra**.

BORDIGHERA [illegible] Olimpia — Or.: 16/ult. 22,30. Lire 7000; rid. 6000
Mai con uno sconosciuto di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' — Thriller

SANREMO [illegible] Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 7000
Nome in codice: Broken Arrow di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95) — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' — Avvent.

Ariston [illegible] — Tel. 507.070. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 7000
Toy Story di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' — Animazione

[illegible] Roof Sala [illegible] — [illegible]. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 7000
Io ballo [illegible] sola di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h — Comm.

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 7000
Mary Reilly di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' — Drammatico

[illegible] Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 7000
Dead man walking di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende [illegible] cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' — Drammatico

[illegible] (Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060. Or.: 16/19/22,30. Lire 7000
Casinò di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' [illegible]

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 16,30; ult. 22,30. Lire 7000
Via da Las Vegas

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible]
[illegible] di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Orfeo — Tel. 82.333. Or.: in. 16,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000
[illegible] vietato ai minori [illegible]

[illegible] Don Bosco — Or.: 21
OGGI RIPOSO

Per la costruzione del silo di corso Lima si sono presentate tre aziende

Parcheggi, Chiavari cambia

Sosta gratis in tutto corso Dante, parcometri in piazza Cavour, nuova segnaletica
Intanto i proprietari dei palazzi del centro dovranno rifare i marciapiedi dei portici

CHIAVARI. In questi giorni la situazione [illegible] parcheggi in centro città, sta subendo alcune variazioni il cui risultato, positivo [illegible] meno, si avrà tra qualche [illegible]. Dal primo marzo la gestione dei posti auto [illegible] pagamento è stata data in concessione alla Cooperativa custodi automobili di Genova che si è aggiudicata l'appalto per i prossimi cinque anni. Le novità portate dalla cooperativa, oltre al foglio di tipo diverso che gli addetti ai parcheggi lasciano sulle auto in sosta, riguardano due zone centrali della città: in corso Dante la sosta sarà gratuita (non lo era sul lato mare), mentre passeranno a pagamento i pochi posti in piazza Cavour. In questi giorni sarà tracciata la nuova segnaletica e verranno installati i parcometri.

Da piazza Roma giunge intanto [illegible] richiesta che sarà portata presto in Comune: alcuni proprietari dei palazzi i cui marciapiedi dei sottoportici dovranno [illegible] rifatti, su precisa richiesta del sindaco, chiederanno alla amministrazione comunale che i parcheggi sul lato ponente, davanti ai marciapiedi da rifare, siano lasciati ai residenti.

«Se dobbiamo contribuire alla spesa per il rifacimento dei marciapiedi che sono ad uso pubblico - affermano - chiederemo che [illegible] vengano riservati almeno i posti auto considerato che in questa piazza, data la presenza della Standa, difficilmente riusciamo a parcheggiare se non a sera inoltrata».

I parcheggi di piazza Cavour a Chiavari diventeranno a pagamento

La situazione parcheggi per Chiavari è [illegible] questione spinosa da sempre; i posti auto sembra [illegible] bastino mai anche se il lungomare, compresa la grande colmata a lato del porto, è capace di ospitare un migliaio di auto. Qualche centinaio di posti, in piazza Milano e piazza Gagliardo, sono occupati ogni mattina dai pendolari ma di spazio ne rimane ancora.

In pieno centro [illegible] la pedonalizzazione di via Martiri della Liberazione, attualmente chiusa in parte per i lavori di ripavimentazione, [illegible] problema è veramente assillante [illegible] a lamentarsi, anche abbastanza vivacemente, sono gli operatori commerciali e artigianali che attendono i silos progettati dall'amministrazione comunale. In particolare quello di corso Lima (370 auto) che servirebbe il centro storico. Per questa costruzione, scaduto il termine per presentare le domande, sono tre le imprese, associate ad altre, che si contendono l'appalto: la Gepco di Milano, la Italimpa di Roma e la Garaventa & Gambino di Genova.

Il Comune ha invitato le tre ditte a presentare le offerte per la costruzione del parcheggio che prevede un impegno di circa 7 miliardi [illegible] un periodo di concessione di 90 anni. La questione di questo silo è oggetto di ricorso al Capo dello Stato, da parte della Gepco che si era aggiudicata la prima gara bandita dal Comune (era stata l'unica a presentarsi) ma la pratica [illegible] stata annullata dal Consiglio comunale. Il sindaco aveva spiegato che l'immobile in cemento armato, avrebbe costituito un impatto ambientale troppo elevato e che era preferibile invece una costruzione in metallo: meno evidente e meno costosa. La Gepco [illegible] presenta per la seconda volta e intanto attende il risultato [illegible] ricorso presentato per ottenere l'annullamento della delibera, votata in Consiglio il 5 giugno scorso. Altri parcheggi che serviranno il centro storico, [illegible] quelli [illegible] costruzione in via Mafalda di Savoia, la strada che scende dalla circonvallazione alle elementari Mazzini. Posti auto nel verde, vicini al centro e, cosa che in questi tempi ha la sua importanza, gratuiti.

Giuliano Vignolo

Chiavari: la gente del quartiere è molto preoccupata

Piccoli furti e minacce paura a Sampierdicanne

CHIAVARI. I luoghi in cui dovrebbe regnare la pace, [illegible] questa «eterna» o temporanea, sono sicuramente i Cimiteri; in quelli di Chiavari, [illegible] monumentale, quelli di Ri Alto [illegible] Sampierdicanne, sembra che la tranquillità [illegible] invece disturbata.

Nel camposanto della città, da tempo vengono lamentate sparizioni di fiori e vasi da sopra le tombe; [illegible] saranno atti di teppismo ma la questione di[illegible] parecchio. Una segnalazione più grave arriva invece da alcuni abitanti del quartiere di Sampierdicanne i quali affermano di avere paura a recarsi nel piccolo cimitero, perché temono aggressioni da parte [illegible] malintenzionati.

Al commissariato di polizia non sono giunte segnalazioni in merito ma nel quartiere, effettivamente, [illegible] certo [illegible] di disagio esiste anche se limitato a poche persone anziane. Probabilmente a creare la psicosi della possibile rapina o del borseggio, è la zona isolata in cui si trova il cimitero raggiungibile percorrendo una stretta strada che sale sulla piccola collina, tra due alti muri che impediscono la visuale delle cose e creano un senso di «chiuso».

Da qui a temere la possibilità di essere aggrediti, [illegible] ne passa ma anche un piccolo fatto di cronaca nera, accaduto tempo fa, contribuisce a creare quel senso di paura che alcuni anziani denunciano: ad un'auto lasciata momentaneamente in sosta davanti al cancello del cimitero, è stato rotto [illegible] deflettore e rubata una borsa che si trovava all'interno.

Un fatto che in pieno centro sarebbe stato dimenticato in poche ore, qui nel tranquillo quartiere viene [illegible] ricordato. Anche il parroco, che sostiene [illegible] di [illegible] mai ricevuto segnalazioni da parte di persone in qualche modo impaurite, ricorda [illegible] fatto e aggiunge che è forse l'unico «avvenimento» fuori dalla routine giornaliera, ad [illegible] accaduto nel quartiere.

«Non è il caso di creare allarmismo - dice don Caffarello - perché non esistono situazioni di pericolo. Viviamo in tempi che anche nelle case gli anziani [illegible] sono tranquilli: basta leggere la cronaca. Gente che si presenta alla porta per vendere tovaglie o biancheria e quando [illegible] allontana chi ha comprato si accorge di avere un pezzo di polistirolo fasciato».

Quindi paure infondate quelle espresse da alcuni abitanti del quartiere. Dove invece avvengono sovente riunioni di giovani, poco educati e forse tossicodipendenti, è il piazzale del cimitero di Ri Alto. Le lamentele in questa parte [illegible] città [illegible] più precise e si riferiscono al comportamento di giovani che schiamazzano e lanciano bottiglie ed ogni altro genere di rifiuti, oltre il muro del camposanto. [g. vi.]

DALLA [illegible]

CHIAVARI

Gianguido D'Amico nominato nuovo giudice tributario

Il presidente della Repubblica ha nominato un nuovo giudice tributario che farà parte della commissione provinciale. Si tratta [illegible] chiavarese Gianguido D'Amico, ragioniere, attuale direttore dell'Azienda [illegible] Promozione Turistica del Tigullio. [g. vi.]

[illegible]

Da domani nel Castello la XXIII mostra filatelica

Si apre domani nelle sale dell'antico castello sul mare, la XXIII edizione della mostra filatelica tematica che rimarrà sino al 10 aprile. Anessa alla mostra sul tema «Il medico di fiducia» sarà allestita una esposizione numismatica dal titolo «Le monete correnti». [g. vi.]

[illegible]

L'informatizzazione arriva all'Urbanistica

Anche i settori urbanistici e lavori pubblici del Comune di Sestri Levante saranno informatizzati con possibilità di accedere, ad esempio, al piano regolatore generale e alle opere pubbliche con immediatezza [illegible] informazione verbale e scritta. A questo scopo oggi gli assessori all'urbanistica e ai lavori pubblici, Peri e Valentino, sono in visita al palazzo comunale di Verona, all'avanguardia per quanto concerne i sistemi informatici. [g. vi.]

[illegible]

Si è riunita [illegible] sera la commissione edilizia

Ieri sera si sono riuniti i nuovi membri della commissione edilizia, reintegrata da poco, che rimarrà in carica per i prossimi 4 anni. [illegible] iniziato l'esame delle numerose pratiche, rimaste ferme a causa dei tempi di espletamento delle procedure burocratiche di nomina dei nuovi componenti dell'organismo. [g. vi.]

LAVAGNA

Estratti a sorte dagli elenchi gli scrutatori per le elezioni

La commissione elettorale ha scelto gli scrutatori dei seggi per le prossime consultazioni politiche. I nominati sono stati estratti a sorte tra quelli contenuti nell'albo degli scrutatori, formato a sua volta mediante sorteggio tra tutti gli elettori aventi diritto. L'assegnazione degli scrutatori ai vari seggi è avvenuta in base ad [illegible] norma precedentemente stabilita dalla commissione, per cui ogni scrutatore svolgerà la propria funzione il più vicino all'abitazione. [g. vi.]

Chiazza oleosa in mare, bonifica record

Allarme inquinamento davanti al Tigullio

SANTA MARGHERITA. Una larga chiazza [illegible] materiale schiumoso, costituita probabilmente da materiale oleoso, ieri ha sostato a lungo ad [illegible] miglio e mezzo dalla costa nel tratto di [illegible] tra Cavi di Lavagna e Santa Margherita. Stando alle prime segnalazioni sembrava si trattasse di rifiuti portati in mare dalla piena di qualche torrente, ma la pioggia di lunedì non [illegible] stata tanto consistente [illegible] gonfiare torrenti e fiumi.

Immediato l'intervento da parte della Capitaneria di porto che ha inviato due motovedette ed [illegible] elicottero per controllare la situazione ed accertarsi se esisteva il pericolo che [illegible] materiale raggiungesse la riva. E' stato accertato che potrebbe trattarsi [illegible] residui del lavaggio di [illegible] petroliera, [illegible] in mare al largo del Tigullio: Giuseppe Troina, comandante del Circomare di Santa Margherita, ha assicurato che sono in corso indagini per risalire alla nave che ha causato il danno.

Lunedì una «onda nera», formata da grumi di nafta e catrame, ha raggiunto la spiaggia di Portobello sospinta da vento di [illegible] e [illegible] forza 5-6. L'opera di pulizia delle spiagge è iniziata immediatamente e il pericolo di un inquinamento di tutte le coste, pare scongiurato.

«Siamo riusciti ad intervenire subito dopo l'allarme - dice Angelo Siclari, comandante dell'ufficio marittimo di Sestri Levante - e ogni traccia di catrame è stata rimossa». Squadre di operai del Comune, in collaborazione con il personale marittimo, hanno lavorato a lungo e ieri mattina la situazione era tornata alla normalità.

Siclari ha presentato denuncia contro ignoti per inquinamento in base alla legge per la difesa del mare. La Capitaneria ha prelevato campioni del materiale giunto sulle spiagge che [illegible] esaminati dalla USL e dalla centrale operativa della Capitaneria di porto di Genova, per stabilirne la natura: se il comandante della [illegible] che ha [illegible] l'inquinamento verrà scoperto, per lui [illegible] prospetta una multa fino a dieci milioni. [g. vi.]

Ipotesi inquietante: la rottura potrebbe avere avuto un'origine dolosa

Fuga di gas, notte insonne nei vicoli

Momenti di paura in via della Maddalena per un guasto alla tubatura dell'Amga. Le squadre d'intervento hanno individuato il punto critico provvedendo alla riparazione. La gente ha assistito dalle finestre

GENOVA. Notte di panico nel centro storico, quella tra lunedì e martedì. Un guasto ad una tubatura del gas ha tenuto con il fiato sospeso la zona della Maddalena, dove è stata subito individuata l'origine della perdita.

L'allarme è scattato poco prima della mezzanotte. Gli abitanti di via della Maddalena hanno segnalato il problema al centralino [illegible] polizia e carabinieri. I vigili del fuoco sono arrivati in pochi minuti. Anche l'ufficio guasti dell'Amga, attivo ventiquattr'ore su ventiquattro, ha inviato una squadra di tecnici.

Il pericolo era nell'aria. La concentrazione di gas ha fatto temere il peggio. Fortunatamente, l'intervento è cominciato subito. L'ipotesi che getta una luce sinistra sull'episodio [illegible] quella di una possibile rottura dolosa del tubo. Sono state le forze dell'ordine a notare qual[illegible] di sospetto. Sull'episodio sono in corso le indagini.

L'arrivo dei mezzi di soccorso [illegible] ha svegliato l'intero quartiere, creando qualche momento di panico. La squadra di tecnici ha isolato la perdita e provveduto alla riparazione. Intanto c'era chi dalle finestra, malgrado l'ora tarda, seguiva la scena.

Non è purtroppo la prima volta che un quartiere [illegible] sveglia con un forte odore [illegible] gas. La tragedia di Borgo Incrociati [illegible] rimasta nella memoria storica della città. Allora si era trattato di una fuoriuscita di gas in [illegible] appartamento, dove una scintilla aveva provocato l'esplosione e lo sventramento di un intero palazzo. In altri casi, la disperazione di chi [illegible] la morte con [illegible] gas mette a repentaglio altre vite. Oppure, è la calderina difettosa - spesso a causa di una cattiva manutenzione, se non addirittura dell'installazione in un locale non idoneo - a consentire la fuoriuscita di gas.

In via della Maddalena non si è trattato [illegible] ogni probabilità di un pericolo reale. La dispersione del gas nella nottata ventosa ha diminuito l'alea di rischio. I tempi brevi dell'intervento delle squadre specializzate hanno fatto il resto.

E' comprensibile la psicosi che si è creata per l'improvviso [illegible] forte odore di gas. Se fosse stato davvero il gesto di un teppista, ci sarebbe da chiedersi se la mente di un folle può arrivare a tanto. In ogni caso, la notte è trascorsa insonne per tecnici, vigili del fuoco, uomini delle forze dell'ordine, e gli abitanti della [illegible] interessata dalla perdita. Il mattino dopo, potrebbe essere stato troppo tardi. Ed i precedenti episodi, l'ultimo di grosso rilievo quello di tre anni fa in via Amarena, dove [illegible] rimasero sventrati gli ultimi due piani di uno stabile, insegnano. [p. c.]

CASO HAVEN

Rimborsi, prima sentenza

[illegible] corte d'appello civile ha confermato ieri la decisione del tribunale sull'indennizzo totale per i danni provocati dalla Haven. I giudici di primo grado avevano stabilito una cifra di 770 miliardi, mentre i responsabili del Fondo internazionale per l'inquinamento da idrocarburi avevano detto di essere disponibili a sborsarne 102 e si [illegible] rivolti alla corte d'appello civile per far valere le proprie ragioni. L'offerta dello Iopcf, l'ente internazionale, in [illegible] concorrono Stati e armatori, preposto al pagamento, è stata quindi ritenuta insufficiente. «Con questa sentenza - ha detto Stefano Lenzi, segretario del WWF Liguria - la posizione del Fondo si è dimostrata, come sempre abbiamo affermato, insostenibile». Intanto continua il procedimento penale davanti ai giudici del tribunale. Il processo [illegible] è ancora giunto alla fine perché occorrono tempi lunghissimi per le perizie sul relitto della petroliera affondata. [a. l.]

Festa ad Arenzano

Un'insegnante [illegible] il premio di «Specchio»

GENOVA. Spirito di osservazione, un po' di tempo a disposizione. Sono questi gli ingredienti che hanno fatto la fortuna di Andreina Gaggero, l'insegnante in pensione di Arenzano che ha vinto il [illegible] organizzato dalla pubblicazione mensile de La Stampa, «Specchio». «Sono felicissima anche perché il premio [illegible] in [illegible] soggiorno [illegible] una settimana in Sardegna [illegible] io che mio marito Carlo e i nostri due figli adoriamo il [illegible]. E dopo tante [illegible] in Grecia e in altre località del Mediterraneo, Andreina, 52, sta già assaporando [illegible] piacere di trascorrere sette giorni con la sua famiglia in una località lungo la costa cagliaritana. «Ho sempre avuto la passione per i concorsi, soprattutto quelli pubblicati [illegible] periodici e qualche volta avevo vinto - ricorda - basta avere un po' di tempo, un po' [illegible] spirito di osservazione e tanta fortuna». [m. c. c.]

Del delitto è accusato il figlio, piantonato in Psichiatria al Galliera

Uccisa in casa, nuova autopsia

Supplemento d'indagine per la donna strangolata

GENOVA. Ha ordinato un supplemento di [illegible] per accertare [illegible] esattezza l'ora della morte di Gabriella Vaccaroni, 53 anni, il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Lenuzza che sta indagando sull'omicidio di piazza dell'Agnello. La donna era stata vista in vita per l'ultima volta dai vicini di casa il mercoledì [illegible]tina. Il cadavere è stato poi rinvenuto dai vigili del fuoco la sera dopo alle [illegible]. Le finestre dell'appartamento rimaste aperte e il pavimento di [illegible] hanno alterato il ritmo di trasformazione del corpo e, quindi, il perito Marco Canepa non ha potuto stabilire con [illegible] il momento della morte. L'unica cosa certa scaturi[illegible] dall'autopsia è che la Vaccaroni è stata strangolata.

Per conoscere con più precisione l'ora [illegible] cui è avvenuto l'omicidio il medico legale esaminerà [illegible] gli avanzi di cibo nello stomaco della vittima. Inoltre, il sostituto Lenuzza ha chiesto al dottor Canepa [illegible] appurare se la vittima ha subito colpi che le hanno provocato delle fratture. Massimiliano Persico, 24 anni, il giovane accu[illegible] di [illegible] strangolato la madre, è piantonato da venerdì scorso nel reparto psichiatrico [illegible] Galliera. Massimiliano dapprima è stato interrogato dal gi[illegible] delle indagini preliminari Roberto Braccialini per la convalida del fermo [illegible] polizia [illegible] l'accusa di omicidio volontario e poi dal sostituto procuratore della Repubblica Luigi Lenuzza. Il giovane, che da tempo soffre di gravi [illegible]sturbi mentali, ha parlato a lungo e anche con proprietà di linguaggio. [illegible] pubblico ministero gli ha ricordato che un vicino di casa lo avrebbe visto la mattina di martedì o mercoledì [illegible] bisticciava al citofono con la donna. Lui ha risposto che non è vero, che bisticciava sempre dal portone [illegible] con sua mamma e quindi pote[illegible] essere stato qualche giorno della settimana precedente.

Massimiliano Persico, l'accusato

Il sospetto degli inquirenti è che il giovane dopo essersi fatto rico[illegible] volontariamente l'altra domenica sarebbe andato via dall'ospedale da dove poteva così entrare e uscire come voleva. [a. l.]

Violazione del finanziamento pubblico dei partiti

Caso Grillo-Caffarena Processo rinviato al 15

GENOVA. E' stata rinviata al 15 aprile prossimo l'udienza preliminare [illegible] l'onorevole di Forza Italia ed [illegible] dc Luigi Grillo, già sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel governo Berlusconi è accusato di abuso d'ufficio e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Erano state queste [illegible] due imputazioni che il sostituto procuratore Vito Monetti aveva incluso nella sua richiesta di rinvio a giudizio. [illegible] mattina il giudice Enzo Pupa ha dovuto rinviare ulteriormente l'udienza per impedimento di alcuni dei difensori.

L'iniziativa di Monetti si inseri[illegible] nell'ambito dell'inchiesta partita dal crack dell'agente di cambio Gianluca Caffarena, dichiarato fallito il 9 febbraio di tre anni fa. Grillo ha sempre detto di non conoscere neppure l'ex agente di cambio.

Secondo quanto emerge dalla richiesta di Monetti, Caffarena ha riferito al magistrato che subito dopo un'ispezione dei funzionari della Consob (il Consiglio di Borsa) si mise [illegible] contatto con Roberto Gotelli, ex esponente dc, e tramite lui con Grillo, allora [illegible] compagno di partito, chiedendo esplicitamente un loro intervento presso il ministero del Tesoro per ottenere un duplice risultato: che le sanzioni per gli illeciti scoperti dagli ispettori [illegible] applicate in misura minima e che [illegible] provvedimento slittasse il più in là nel tempo. Per quanto riguarda l'abuso il pm lo contesta a entrambi e a Caffarena in concorso con funzionari, mai identificati, del ministero del Tesoro che si sarebbero adoperati per applicargli la [illegible]zione più lieve possibile. A Gotelli furono consegnati dieci milioni, dice [illegible] Caffarena, nel '92 quando curava la campagna elettorale di Grillo per il parlamento. Per questo nei confronti sia di Grillo che di Gotelli c'è l'accusa di violazione della legge sul finanziamento dei partiti. [a. l.]

Dopo una lunga interruzione per mancanza di fondi, ripresi i lavori

L'Aurelia bis riparte da Vado

Entro un anno saranno collegati il terrapieno portuale sotto l'arteria, l'Interporto e la superstrada
Successivamente verrà realizzata una galleria del costo di 112 miliardi. Da definire il raccordo con l'A10

SAVONA. Sono ripresi a Vado Ligure, dopo una lunga interruzione dovuta a mancanza di fondi, i lavori per il tratto di Ponente dell'Aurelia bis che, detto per chiarezza, non ha nulla a che fare [illegible] quell'Aurelia bis, ancora in attesa di progetto esecutivo, destinate ad agevolare sensibilmente il traffico da Vado sino ad Albisola.

I lavori riguardano il collegamento tra il grande terrapieno portuale sottostante l'Aurelia nel tratto Vado-Bergeggi, gli impianti dell'Interporto e la superstrada in località Bossarino.

Il collegamento diretto tra Interporto e gli svincoli di Bossarino per immettere il traffico sulla superstrada sarà pronto nel marzo del '97, vale a dire tra un anno. Una fase successiva prevede, invece, il completamento della galleria tra il terrapieno e l'Interporto, con una previsione di spesa di 112 miliardi già stanziati dall'Anas.

Ancora tutto [illegible] definire, infine, il collegamento diretto previsto tra questo tratto di Aurelia-bis e l'Autostrada dei Fiori.

La ripresa dei lavori è stata possibile grazie allo stanziamento conclusivo di 5 miliardi, cifra esigua se rapportata agli oltre 80 già investiti sul percorso.

Nella zona di Bossarino a Vado Ligure è stato riaperto il cantiere per l'Aurelia-bis

Eppure, per quanto sembri assurdo, si è perso tempo prezioso solo perché [illegible] c'erano cinque miliardi per ultimare i lavori, lasciando incompiuto un tronco importante dell'opera.

Anche se attualmente il traffico camionistico [illegible] trova particolari ostacoli a muoversi nella zona portuale di Vado e a innestarsi sulla viabilità ordinaria, l'Aurelia bis garantirebbe un collegamento [illegible] solo più rapido e agevole ma soprattutto più sicuro. In particolare l'esecuzione della seconda fase, quella che prevede il completamento della lunga galleria tra zona portuale e Interporto, eliminerebbe di colpo ogni contatto tra la vecchia Aurelia e il traffico originato dallo scalo marittimo.

Il giorno in [illegible] finalmente anche le Ferrovie dello Stato faranno la loro parte, è assodato che non vi saranno più condizionamenti al pieno decollo del nuovo porto di Vado. **[i. p.]**

Via i cantieri dall'Autofiori

Per agevolare la circolazione durante il «ponte» pasquale

ALBENGA. Da ieri sono spariti i cantieri aperti sull'Autostrade dei Fiori. In previsione delle vacanze pasquali, gli operai hanno posato le proprie attrezzature per rendere più fluida la circolazione. Lo stop ai lavori durerà fino a martedì prossimo, quando ormai il grosso del rientro a casa dei vacanzieri si sarà compiuto.

Ad Albenga, intanto, permane il disagio dovuto ai collegamenti da tempo interrotti con l'entroterra e ai frequenti lavori in centro.

I turisti in arrivo nel prossimo fine settimana eviteranno il cambio di corsia ed i rallentamenti dovuti ai frequenti lavori autostradali sul tratto Genova e Ventimiglia ai quali gli automobilisti in transito [illegible] giorni feriali sono solitamente abituati.

In [illegible] delle prossime festività di Pasqua, sull'Autofiori tutti i lavori in corso lungo le carreggiate di marcia sono stati bloccati per non aggravare il traffico che, soprattutto in coincidenza [illegible] il prossimo fine settimana, si farà molto intenso.

Il blocco, iniziato ieri, sarà portato avanti fino a martedì prossimo. Il momento più critico per la circolazione sarà registrato infatti a partire dalla giornata di venerdì e fino alla tarda serata di lunedì.

Permangono, intanto, i disagi nell'entroterra ingauno per l'interruzione (dal gennaio scorso) della statale del Ginestro tra Albenga e Villanova a causa di una frana e resta chiuso al traffico il ponte per Bastia in corrispondenza della frazione di Leca, minacciato ormai da numerose crepe.

Nel centro di Albenga poi, il traffico continuerà a subire rallentamenti a causa di scavi aperti per il ripristino delle condutture sotterranee di acqua e metano e per il rifacimento della pavimentazione in alcune [illegible]. Su lungomare Colombo è inoltre in ultimazione la passeggiata. **[m. br.]**

Controlli caccia

Quattordici segnalati alla Procura

SAVONA. Trentadue [illegible] amministrative con 14 segnalazioni alla Procura della Repubblica. E' il primo bilancio dell'attività di vigilanza, nella stagione venatoria 1995-'96, effettuata dall'Amministrazione provinciale di Savona.

Commenta l'assessore alla Caccia, Pier Luigi Pesce: «Sono soddisfatto di questi dati che dimostrano come i nostri cacciatori abbiano preso [illegible] di quanto sia importante salvaguardare l'ambiente e rispettare le norme previste per tutelare il nostro patrimonio ambientale. Esiste, oltre ad un maggior rispetto della legge, una nuova importante cultura educativo-venatoria».

I 20 agenti della polizia provinciale, grazie anche a servizi notturni, hanno controllato oltre duemila cacciatori sui circa settemila presenti in provincia di Savona e hanno soprattutto [illegible] sanzioni per [illegible] annotazione sul tesserino regionale [illegible] giornata di caccia, per non aver rispettato la distanza inferiore a [illegible] metri [illegible] strade carrozzabili e per aver sparato a distanza inferiore a 50 metri dall'Alta Via dei Monti Liguri.

«Le quattordici segnalazioni alla Procura della Repubblica [illegible] per l'esercizio di caccia effettuato con [illegible] vietati, cioè bracconaggio», conclude l'assessore che ha inviato [illegible] relazione alla Regione. **[a. r.]**

Novità a Varazze

Un'isola pedonale notturna

VARAZZE. Isola pedonale notturna con chiusura al traffico dell'Aurelia dalle 20 alle 5. Il gruppo consiliare «Progetto Varazze» rilancia la proposta dopo che anche albergatori, commercianti e bagni marini si sono uniti per proporre al sindaco Busso [illegible] progetto di isola pedonale estiva.

L'idea di «Progetto Varazze» è quella di chiudere dalle 20 alle 5 l'Aurelia tra il Ponte Teiro e il distributore Agip. Il capogruppo Giuseppe Torelli dice: «Ben venga l'unione delle forze tra le categorie produttive varazzine. Finalmente l'idea di pedonalizzare la zona [illegible] sta facendo strada. La nostra proposta è la più praticabile.

«L'Aurelia-bis è in grado di sostenere da sola il traffico [illegible]rale. Sull'Aurelia troverebbero posto dehors mobili con tavolini, sedie e fioriere facilmente smontabili alla chiusura dei locali come [illegible] anche nelle grandi città».

«Progetto Varazze» propone di sperimentare l'isola pedonale notturna nel mese di luglio. Intanto il sindaco ha lanciato il progetto delle consulte cittadine. Si tratta di commissioni che dovrebbero riunirsi periodicamente con i responsabili comunali per discutere iniziative in materia di cultura e turismo. «Una [illegible] di collegamento diretto tra il Comune e gli abitanti - c[illegible] Busso - per varare insieme programmi e iniziative». **[p. p.]**

Marittimo in tribunale rivela di aver «servito» anche Maniero

Un fiume di stupefacenti passò dal porto di Vado?

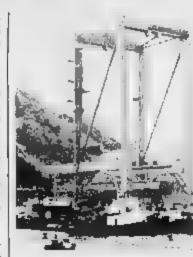
SAVONA. Il porto di Vado Ligure «centrale di smistamento» di un fiume di stupefacenti che per anni, dal '91 al '94, si è riversato dall'America in Europa. E' quanto è emerso dal processo a carico di un marittimo genovese, Mario Lertora, e altri 18 imputati, che [illegible] entrando nel vivo in tribunale a Savona.

Ieri, l'ennesima udienza (la prossima il 16 aprile). Con un colpo di scena: Lertora ha tirato in ballo anche il boss della mafia del Brenta, Felice Maniero. «Ho fatto alcune consegne a questa persona», ha detto il marittimo.

Il pm ha chiesto la trasmissione degli atti alla Procura distrettuale antimafia di Venezia.

Ma torniamo a Vado. Ecco [illegible] ha raccontato Lertora ai giudici. «Ero imbarcato sulle [illegible] bananiere Cala Bianca, Cala Piccola e una terza, che fa[illegible] rotta tra Vado, Colombia e Costa Rica. Al mio quarto viaggio, venni contattato da [illegible] tale, che dimostrò di essere ben informato sulla mia famiglia. Mi minacciò, mi propose di collaborare a un traffico di droga. Finii per accettare».

Il porto di Vado Ligure

[illegible] Lertora: «Mi offrirono [illegible] mila dollari per ogni chilo di cocaina importato. Il mio compito era quello di prendere in consegna la droga, nasconderla sulla nave e consegnarla all'arrivo a Vado. In Colombia, mi consegnavano la fotocopia del locale dove avrei dovuto incontrare la persona che doveva ritirare la merce».

In questi locali, [illegible] in particolare a Savona, ad aspettare Lertora c'era una persona dell'organizzazione. «Indossava un cappellino della Coca-Cola e aveva con sé mezzo dollaro. L'altro mezzo l'avevo io, me lo davano alla partenza». Le consegne, una volta sbarcata la droga, avvenivano anche altrove, soprattutto a Rapallo, ma anche a Milano, Bologna. Carichi da 15, 18, 20, 46 chili.

Il business, tra alcuni grossi fornitori colombiani e tre distinti e concorrenziali gruppi di «smercio» italiani (uno con collegamenti anche svizzeri), era stato alla fine smascherato nell'inverno '94 dagli uomini della squadra mobile della Questura di Genova e del Nucleo operativo dei carabinieri di Asti. Scattarono le prime manette, incominciarono a collaborare con i magistrati i primi futuri testi-chiave. **[f. p.]**

Il 15 maggio processo a Laura Ganduglia, titolare del noto ristorante Ferrin di Finale

Non rilasciò 20 mila ricevute fiscali?

All'irruzione della Guardia di Finanza nel locale fece seguito una multa record: 37 miliardi
L'accusa si riferisce a un periodo di tre anni ma la donna contesta: «Sono dati impensabili»

SAVONA. Erano state punite con una multa [illegible] record: 37 miliardi. A sanare circa 20 mila ricevute fiscali, che secondo la Guardia di Finanza non sarebbero state emesse nell'arco di tre anni, per un controvalore di un miliardo di lire, ricavo che sarebbe stato nascosto al Fisco.

La sanzione [illegible] raggiunto, nell'inverno 1995, Sandrina Ferrino e la figlia Laura Ganduglia, che conducevano il ristorante Ferrin di Finale Ligure, [illegible] nel verde dell'altipiano delle Manie (località Terre Rosse), teatro di matrimoni e banchetti, assai apprezzato da coloro che amano la buona cucina ligure e casalinga.

Dopo il clamore suscitato della notizia (che aveva conquistato le pagine di tutti i giornali e gli schermi di diverse reti televisive nazionali), sulla vicenda era calato il silenzio. Adesso, il caso-Ferrin torna d'attualità. E' stato infatti fissato il processo a carico di Laura Ganduglia, che risulta titolare della licenza commerciale del locale: si terrà il 15 maggio prossimo in tribunale a Savona.

Il capo d'imputazione parla di una omessa contabilizzazione di maggiori ricavi pari a 177 milioni nel '92, a 190 nel '93 e a 130 milioni nel '94. Ma anche di una mancata annotazione sul registro di carico di 2 mila ricevute fiscali (una parte delle presunte ventimila?).

La vicenda aveva preso le mosse nel luglio '94 da un blitz della Guardia di Finanza, che aveva trovato nel locale agende e quaderni con annotazioni riferibili a una contabilità parallela rispetto a quella ufficiale (con presunti riscontri sul conto bancario), che avrebbero riportato ricavi diversi da quelli regolarmente dichiarati al Fisco dalla titolare del celebre ristorante. Era così scattata la multa da record. Una «stangata» [illegible] precedenti, almeno nel Savonese.

Davanti alle telecamere, madre e figlia dichiararono: «E' dal 1963 che portiamo avanti questa attività. In precedenza gestivamo un altro ristorante, sempre nella [illegible] I finanzieri si sono presentati un giorno, sequestrandoci tutti i documenti contabili. In seguito ci hanno richiamato più volte, in caserma. Finché non abbiamo ricevuto la multa. Ci rivolgeremo a un avvocato, presenteremo un ricorso».

Ma [illegible] anche detto: «Ventimila ricevute fiscali? E' impensabile che un ristorante, pur conosciuto e avviato come il nostro, possa emettere tante fatture in così pochi anni». Un quesito che si [illegible] posti, all'epoca, anche molti altri ristoratori della zona, incuriositi (o forse soprattutto stupiti) di una così rilevante mole di lavoro svolta dal concorrente. **[f. p.]**

PRETURA

Tre processi per reati tributari

Ha dichiarato sul «740» per gli anni dal [illegible] al '91, falsamente secondo l'accusa, che il marito [illegible] a suo carico, al fine di ottenere le previste detrazioni fiscali (con [illegible] incremento di quelle relative al figlio). Maria Pia Basso Bonitatibus, 56 [illegible], di Colle Ligure, sarà giudicata dal tribunale di Savona il prossimo 15 maggio. L'8 dello stesso mese, invece, dovrà comparire davanti ai giudici Valerio Valdora, 45 anni, di Savona, via S. Lorenzo 30, accusato di non aver versato nel 1987 le ritenute [illegible] compensi dei suoi dipendenti per [illegible] importo di 14 milioni, e su prestazioni di lavoro autonomo per 378 mila lire.

Infine, il [illegible] maggio, saranno processati Pierbruno Fiore, 36 anni, di Genova e Domenico Pepe, 27 anni, di Savona, via dei Cappuccini 2, soci del Laboratorio ottico artigiano ligure, che sono accusati di non aver contabilizzato nel [illegible] e '93 maggiori ricavi per 119 e 181 milioni. **[f. p.]**

GIORNALE DELLA SCUOLA

Gli allievi ragionieri dell'Itc Pertini hanno avuto l'opportunità di svolgere uno stage presso la Carige

«Per qualche giorno funzionari di banca»

Movimenti di cassa, conti correnti, analisi dei bilanci, bonifici

VARAZZE. I ragazzi dell'Itc Pertini hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza più unica che rara, partecipare cioè al primo progetto di alternanza scuola-lavoro presso la Banca Carige. Il progetto è [illegible] articolato in due fasi: teorica di preparazione e operativa. La prima è stata [illegible]ta in quattro incontri, tenutisi presso il nostro istituto e gli argomenti trattati sono stati i seguenti: primo incontro (dottor Dario Bagnasco) sull'evoluzione della banca da semplice istituto di raccolta fondi fino alla banca universale dei giorni nostri; secondo incontro (preside Guglielmo Marchisio e professor Rocco Damonte) sull'evoluzione degli istituti tecnici commerciali; terzo incontro (dottor Cordaro e professor Rocco Damonte) sui concorsi bancari (modalità di scelta dei candidati, importanza dei voti); quarto incontro (dottor Giovanna Piovesan) sui nuovi servizi offerti dalle banche, con particolare riferimento all'utilizzo della telematica e al cambiamento del lavoro dell'impiegato.

Abbiamo trattato il tema dell'analisi di bilancio per la concessione del fido; analizzato un quadro generale della situazione economica, che ha dimostrato che i bilanci del '93-'94 hanno riportato risultati negativi; successivamente abbiamo definito l'analisi di bilancio come una rielaborazione di dati che ci permette di stabilire i margini dell'azienda e imparato a vedere il documento [illegible] come un insieme di numeri ma [illegible] una concatenazione di dati derivanti gli uni dagli altri.

Dopo aver ripassato la funzione e le modalità di riclassificazione, abbiamo proceduto noi stessi alla rielaborazione di un bilancio e quindi ad un commento generale della situazione, analizzando i dati nel loro insieme per scoprire i perché di determinati risultati. Nel pomeriggio abbiamo visitato il salone di esposizione delle monete presso la sede, quindi siamo passati al salone della borsa dove ci è stato spiegato il funzionamento della trattazione dei titoli e del tabellone informativo; l'ultima visita della giornata è stata effettuata presso la banca continua, dove abbiamo potuto «ammirare» l'evoluzione della banca che, senza dipendenti, è in grado di svolgere la maggior parte dei suoi [illegible]zi 7 giorni su 7 e [illegible] orari dalle [illegible] alle 24. Abbiamo poi visitato il salone delle cassette di sicurezza [illegible] sede centrale nonché l'ufficio cambi.

Trascorse queste prime giornate di apprendistato puramente teorico, siamo entrati nel [illegible] del progetto: lo sportello di addestramento, cioè la simulazione [illegible] operazioni bancarie. Per comprendere meglio il significato delle operazioni che in seguito [illegible] state da noi svolte, è stato necessario avere qualche informazione sulla struttura organizzativa di una filiale (settore contabilità e cassa e settore consulenza e informazione) e sulla dipendenza dei terminali da un «cervellone».

Chiariti questi concetti abbiamo svolto le più comuni operazioni quali apertura di conto corrente, versamento in contanti o tramite assegni, prelevamenti, pagamenti di utenze (Enel, Telecom, gas), controlli conti correnti, bonifici, giroconti; depositi risparmio, emissione assegni, servizi vari.

Durante queste simulazioni, che sono durate complessivamente una quindicina di ore, abbiamo potuto apprendere sul campo la «logica dell'operare dell'impiegato bancario».

Luca Guzzo
V Igea Itc «Pertini»

Allievi del «Pertini», stage in banca

INTERVISTA

I POLITICI IN LIZZA NEL PONENTE

Docente universitario a Genova, è stato candidato dal Polo per le libertà

Rebuffa, scapolo e tifoso della Samp

Ecco la scheda di uno dei contendenti nel Collegio 1

SANREMO. Non è sposato, [illegible] i viaggi, legge Kant e Marx, predilige la pastasciutta anche [illegible] non disdegna la zuppa [illegible] pesce alla francese. Ha un cane, una Mercedes Station Wagon, [illegible] spesso al cinema [illegible] si addormenta davanti alla televisione. Insegna Sociologia del diritto alla facoltà [illegible] Giurisprudenza dell'università di Genova, è tifoso della Sampdoria ed [illegible] candidato per [illegible] Polo nel Collegio 1 [illegible] Sanremo-Ventimiglia per la Camera dei deputati.

Giorgio Rebuffa, 53 anni, apre la serie delle interviste de La Stampa ai candidati in corsa per le elezioni del 21 aprile.

Professor Rebuffa, che effetto le fa sapere che, [illegible] ogni probabilità, sarà chiamato, assieme da altri grandi studiosi di diritto, a riscrivere la Carta costituzionale?

«Mi dà la stessa sensazione che provo quando devo comunicare con cinquecento studenti. Non è orgoglio [illegible] futura memoria anche perché i grandi eventi diventano grandi dopo. Spero di essere aiutato. Posso assicurare che per riscrivere la Costituzione non basta una profonda conoscenza del diritto, occorrono idee e principi chiari che non sono [illegible] prerogativa esclusiva degli studiosi».

Che rapporto ha con i giovani?

«Ottimo. Mi faccio capire; [illegible] ho atteggiamenti [illegible] "mandarino". I ragazzi mi fanno una grande tenerezza perché hanno veri problemi. Uno è la [illegible]canza di una formazione scolastica all'altezza delle loro intelligenze. Qui a Sanremo ho trovato tanti miei vecchi studenti che mi ricordano ancora».

Il suo è un rapporto confidenziale?

«Di rispetto reciproco, direi. Ci diamo del lei».

Lei è un single: perché non si è mai sposato?

«Non è stata una scelta, né un'ideologia o una dottrina. Non ho trovato la donna giusta e se l'ho trovata [illegible] [illegible] ha voluto».

Chi si occupa di lei?

«Ho delle colf. Però voglio precisare che non sono un single arrabbiato. Io la sera [illegible] preparo tavola, metto forchette e coltello al posto giusto e mi orga[illegible] la [illegible]. Non [illegible] un ottimo cuoco, però rispetto certe forme».

Qual è il suo piatto preferito?

«Pastasciutta con filetti di pomodoro. Amo anche la bouillabaisse».

Che cosa legge?

«Romanzi. I miei preferiti [illegible] "Lo scrivano" di Melville e "La linea d'ombra" di Conrad. Li regalo [illegible] ai miei amici. Amo anche la letteratura inglese dell'Ottocento e i libri di formazione giuridica e filosofica: Obes, Kant [illegible] Marx».

Le piace il cinema?

«Quando posso, [illegible] al cinema. Prediligo film d'azione, [illegible] particolare i capolavori [illegible] bianco e nero degli [illegible] Cinquanta».

Ci dica un titolo...

«Doppia indennità, [illegible] Barbara Standwick».

E la televisione?

«La vedo la sera tardi e, puntualmente, mi "abbiocco"».

Viaggia molto?

«Da giovane sì. I miei itinerari preferiti si identificano nelle strade secondarie del centro della Francia. Paesaggi intensi, unici».

Ama gli animali?

«Ho un cane, un Setter inglese, di nome Dick».

Va a caccia?

«No. [illegible] non [illegible] contro l'attività venatoria. La caccia è un pezzo della civiltà umana. Va fatta con criterio e discernimento. Non mangio la selvaggi[illegible] soltanto perché [illegible] mi piace. Non per scelta politica. Non sono animalista né vegetariano».

Che auto possiede?

«Una Mercedes [illegible] Station Wagon»

Perché [illegible] macchina così grande per un uomo solo?

«Non sono solo, ho [illegible] cane».

Cinquantatré anni senza fare politica, poi d'improvviso ora [illegible] candidatura alla Camera.

«Mi è stata offerta l'opportunità di candidarmi nel Polo. L'ho ritenuta rispondente alle mie idee [illegible] ho accettato. Nient'altro».

Gian Piero Moretti

Giorgio Rebuffa, [illegible] anni

«Per me Scalfaro sbaglia»

Con un fax indirizzato ai due avversari nella corsa verso la Camera dei deputati, il professor Giorgio Rebuffa, docente all'università di Genova e candidato del Polo per le libertà nel Collegio 1 di Sanremo [illegible] Ventimiglia lancia [illegible] invito: «Confrontiamoci in pubblico in televisione [illegible] nelle strade». La sfida è rivolta a Sonia Viale, candidata della Lega Nord, e a Marcello Priolo, dei popolari, indi[illegible] dalla coalizione dell'Ulivo [illegible] vuole più che altro [illegible] un invito. «La campagna elettorale è soprattutto un confronto [illegible] idee», dice Rebuffa [illegible] sottolinea «La necessità [illegible] cogliere le poche occasioni offerte dalla par condicio». Rebuffa, in una nota indirizzata ai giornali ha anche preso posizione contro gli interventi del presidente della Repubblica Scalfaro sul presidenzialismo. «Il presidenzialismo è al centro del programma del Polo e quindi il presidente non può prendere posizione contro uno schieramento come fa con tanta disinvoltura». Rebuffa contesta a Scalfaro di «comportarsi come il capo di una fazione, anziché soltanto [illegible] quello dello Stato». **[g. p. m.]**

Tre sezioni in meno a Diano

A Ventimiglia due seggi trasferiti «Così lo Stato potrà risparmiare»

IMPERIA. Ci saranno tre sezioni in meno a Diano Marina alle elezioni politiche che si terranno il 21 aprile prossimo. A Ventimiglia, invece, due seggi saranno trasferiti in un'altra zona della città.

A Diano chiuderanno le se[illegible] di Villa Scarsella. In città rimarranno in attività solo dieci seggi tutti concentrati nell'edificio scolastico di via Biancheri. Dice Augusto Arduino, il funzionario comunale preposto al servizio elettorale: «Se si pensa alle retribuzioni dei presidenti, dei segretari e degli scrutatori e al personale di vigilanza si può comprendere benissimo che l'operazione [illegible] concentramento dei seggi consentirà allo Stato un risparmio di milioni. Nel caso specifico, poi, c'è un altro vantaggio, quello di non occupare più Villa Scarsella sede scolastica che potrà quindi, durante l'appuntamento elettorale, [illegible] interrompere le lezioni».

Le sezioni rimaste, ovviamente, avranno ognuna un nu[illegible] più elevato di votanti.

A Ventimiglia il provvedimento della sottocommissione elettorale circondariale preve[illegible], invece, la variazione di due [illegible] elettorali.

La numero [illegible] sarà trasferita da frazione Grimaldi via della Pace [illegible] a via della Resistenza 15 presso l'edificio delle scuole elementari di Latte. La numero 25 [illegible] frazione San Bernardo presso [illegible] scuole elementari [illegible] via Gallardi [illegible] sempre presso [illegible] plesso elementare, sulla naturale via d'accesso alla zona.

Il provvedimento adottato da Ventimiglia accoglie la richiesta del Provveditore agli studi che recentemente aveva invitato le autorità competenti a non occupare, per quanto possibile, gli edifici scolastici.

Nel caso di Ventimiglia l'operazione messa [illegible] punto dalla commissione circondariale ha consentito di liberare, appunto, due plessi scolastici delle frazioni. **[a. b.]**

Sanremo: tumulti, grida e insulti dalla gabbia durante il processo «Colpo della Strega»

Parla Alfarano, in aula scoppia il caos

Ma il teste non fa un nome chiave: è una donna?

[illegible] Vengono a galla le «bugie» dei pentiti e, al processo «Colpo della Strega», il clima diventa incandescente con urla e grida dalla gabbia degli imputati [illegible] richieste di espulsione dall'aula da parte del pubblico ministero. A calmare gli animi è stato [illegible] presidente Aldo Bochicchio [illegible] un richiamo ufficiale all'ordine tra l'animosità [illegible] pubblico di parenti e gli sguardi attenti dei carabinieri [illegible] il mitra imbracciato. Sono veri momenti [illegible] tensione quelli che si [illegible] vissuti nell'ambito della testimonianza di Sergio Alfarano [illegible] in particolare nel corso del controesame quando, svelando di aver taciuto in un primo momento il traffico di droga [illegible] due imputati, Vicenzo Sergi e Salvatore Saccà, per paura di ritorsioni, Alfarano si [illegible] rifiutato di fare il [illegible] di una donna.

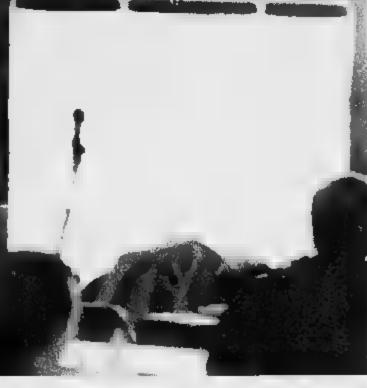
Questa, la sequenza che ha fatto scattare la protesta: «Non ho svelato quei particolari per paura, la mia ragazza viveva ancora in casa mia». [illegible] l'avvocato Roberto Bosio replica: «Di chi [illegible] tratta?». «Il [illegible] non lo faccio» - dice [illegible] Alfarano. E il legale: «O qui si collabora su tutta la li[illegible] [illegible] c'è qualcosa che non va». Alfarano: «Il nome non lo dico». A questo punto si è scatenato il tumulto con le grida degli imputati, «qui c'è in ballo la vita delle persone», urla di protesta seguite da quelle del pubblico ministero Francesca Nanni, «Chiedo l'espulsione dall'aula!». Per fortuna, il presidente Bochicchio è subito riuscito a riprendere [illegible] redini del processo respingendo le scuse arrivate dagli imputati e facendo [illegible] richiamo ufficiale che ha fatto tornare il silenzio. E [illegible] un'aria che si tagliava con il coltello [illegible] controesame di Alfarano è proseguito [illegible] particolari colpi di scena.

La [illegible] [illegible] stata [illegible] testimonianza basata soprattutto sullo spaccio [illegible] stupefacenti. «Ho conosciuto Vincenzo Sergi nel '93 alla discoteca Kursaal, me lo ha presentato Antonio Lucà. Sono andato tre volte a casa [illegible] a prendere la droga, in tutto quattro etti [illegible] [illegible]. Abitava a Bordighera, ho portato gli inquirenti in quella casa. Ho consegnato i soldi del primo pagamento, 100 mile lire al [illegible], a Saccà». E poi di Roberto Ferro: «Da lui ho comprato 50 grammi di cocaina ogni 20 giorni per sei mesi». E dalla gabbia: «Io quello [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] Alfarano: «Ma venivo a [illegible] tua a prendere la roba, perché neghi?». In relazione alla vicenda della «bugia» relativa alla droga che Alf[illegible] [illegible] detto di [illegible] avuto da Salvatore Petrosino [illegible] alcuni punti incerti. Ma il pentito si difende: «Non ho detto dei calabresi perché avevo paura». **[g. ga.]**

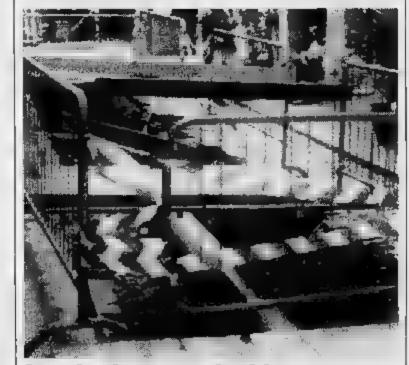
Il giudice Bochicchio (nella foto) ha faticato a mantenere l'ordine durante il processo a Sanremo. Più volte grida e insulti si [illegible] levati dalla gabbia degli imputati

Con Zagari

A lezione di ferocia

SANREMO. Il pentito numero uno della 'ndrangheta calabrese è stato protagonista di una «lezione di mafia» data ieri mattina in occasione [illegible] sua testimonianza al maxiprocesso contro la presunta cosca che operava a Ventimiglia. Antonio Zagari, 42 anni, collaboratore [illegible] giustizia dal '90, oltre a sviscerare quanto a sua conoscenza in relazione alle presenze dell'Onorata Società nel Ponente ha dimostrato senza ombra [illegible] dubbio di sapere tutto sulla 'ndrangheta e sui meccanismi. Forse soltanto per pudore non ha ricordato [illegible] tribunale di es[illegible] anche l'autore di un libro, «Ammazzare stanca», nel quale racconta delle sua vita di killer [illegible] cosche e [illegible] si [illegible] guadagnato il grado [illegible] «camorrista [illegible] sgarro e di sangue» in un'organizzazione che, come ha precisato, «affonda le sue radici in una società spagnola del '400».

«A Ventimiglia esisteva un "locale" (centro di potere della 'ndrangheta) che era il più [illegible]portante della Liguria, composto da famiglie importanti. Ci [illegible] stato più volte insieme a mio padre e quindi ho conosciuto diverse persone affiliate». E Zagari ha fatto i primi nomi: «Giuseppe Calabrò, detto "u dutturicchiu", è affiliato fin da ragazzino. Dovevamo fare un sequestro di persona insieme [illegible] [illegible] falli. Ricordo anche un Palamara, [illegible] conosco il nome, e un Papandrea, detto "ugonotto"». Ma il Papandrea di Zagari non sarebbe il Salva[illegible] Papandrea imputato nel processo sanremese. Alcuni fattori, rilevati dall'avvocato Biondi, [illegible] coincidono. E il killer delle cosche ha poi parlato di Vincenzo Sergi, un suo cugino, che faceva parte dell'«Anonima Sequestri» e che dal '90 si occupò di traffico di sostenza stupefacenti. E i Mafodda? «Li conosco solo di nome, erano [illegible]ti nell'ambiente ma [illegible] posso essere più preciso». Poi, la «lezione di mafia» [illegible] continuata con la descrizione dei requisiti degli affiliati non necessariamente calabresi. E le donne: «Se sono le mogli degli affiliati devono essere in regola. La mia chiese la separazione. Diventai un "cornuto" per tutti. Mio padre mi chiese di ammazzarla». E Zagari nel novembre '89, pri[illegible] di pentirsi, firmò i suoi due ultimi omicidi. Che spiega [illegible]: «Quelli [illegible] [illegible] sulla mia traiettoria». **[g. ga.]**

Antonio Zagari, 42 anni, il pentito [illegible] [illegible] [illegible] 'ndrangheta calabrese (nella foto [illegible] nascosto dietro il paravento durante il processo) ha offerto una sorta [illegible] «lezione di mafia» davanti ai giudici in occasione della sua testimonianza contro la presunta cosca che operava a Ventimiglia

PIGNA A SOQQUADRO

I pedoni sono a rischio

Lavori alle porte della Pigna [illegible] Sanremo e rischio di ruzzoloni per i passanti. Sotto accusa il cantiere che si trova a Porta Santo Stefano e che, come si vede dalla foto di Manrico Gatti, sta creando una serie di disagi per i pedoni della città vecchia. L'altro giorno, a causa delle assi divenute insidiose per la pioggia, un uomo è scivolato provocandosi una lesione alla schiena.

«Sanremo Top», selezioni oggi e domani all'Ariston

Raiuno cerca 150 figuranti per il programma dell'11

[illegible] A.A.A. Cercansi centocinquanta figuranti, tra ragazzi e ragazze, pronti a scatenarsi davanti alle telecamere di Raiuno in occasione della trasmissione «Sanremo Top», che si terrà, in diretta, giovedì 11 aprile.

Le selezioni per gli aspiranti animatori di palcoscenico, personaggi ormai immancabili nelle trasmissioni pre [illegible] post Festival di Sanremo in modo da rendere più vivo [illegible] giovane il palcoscenico dell'Ariston, si svolgono questo pomeriggio [illegible] domani mattina.

I ragazzi interessati si devono presentare all'Ariston [illegible]lle 16 alle 20 di oggi [illegible] dalle 10 alle 12 di domani mattina. Saranno «visionati» da alcuni funzionari Rai che, dopo [illegible] preso i dati di tutti gli aspiranti, comunicheranno via telefono quelli che sono stati ritenuti più adatti all'appuntamento televisivo.

La prestazione dei «figuranti» di «Sanremo Top» è solitamente retribuita, ma [illegible] gli stessi funzionari a darne la conferma. La trasmissione, che ha già riscosso un notevole successo l'anno scorso, è [illegible] sorta di «classifica» delle canzoni che hanno partecipato all'ultimo Festival ad [illegible] mese dalla kermesse televisiva. Si farà quindi un confronto tra la classifica finale decretata dalle giurie, che ha visto trionfare Ron, Elio [illegible] le Storie Tese e Giorgia, con le reali vendite dei dischi. Saranno presenti i cantanti che hanno sbaragliato le classifiche, che saranno intrattenuti sul palcoscenico dall'immancabile Pippo Baudo. I figuranti [illegible]remesi avranno il compito di applaudire, scaldare la [illegible] e accompagnare con «ole» le esibizioni dei cantanti che si alterneranno sul palcoscenico. **[d. bo.]**

Slitta il decreto del ministro dell'Ambiente per le analisi sulla sabbia

Via libera all'apertura delle spiagge

Il sindacato dei gestori vince la battaglia con Roma

La spiaggia di Diano Marina

DIANO MARINA. Il pericolo è scongiurato. Anche quest'anno [illegible] ripascimento delle spiagge, che sembrava di difficile realizzazione, potrà, invece, essere messo a punto. [illegible] decre[illegible] del Ministero dell'Ambiente entrato in vigore il 24 gennaio e che prevedeva pesanti adempimenti e dettagliate [illegible] lunghissime analisi sulla sabbia distesa sul litorale, non sarà applicato. Slitterà di un anno.

I gestori degli stabilimenti che già temevano di non riuscire a predisporre [illegible] loro aziende balneari in tempo per la stagione, [illegible] usciti da un preoccupante incubo.

Dice Claudio Bondi della Confcommercio: «Tutto è stato chiarito durante un incon[illegible] del nostro sindacato con i rappresentanti del Ministero ieri l'altro a Genova. Gli adempimenti richiesti [illegible] Roma avrebbero sicuramente bloccato l'allestimento delle spiagge, [illegible] sarebbe stato [illegible] crisi. Invece la nuova norma sarà applicata solo dal prossimo anno. Ora, in un periodo così a ridosso della stagione, sarebbe stata una mazzata troppo pen[illegible] per questo particolare settore economico».

I camion carichi [illegible] sabbia provenienti da fuori e le [illegible]ruspe saranno presto in attività per consentire l'installazione già dal prossimo mese degli ombrelloni.

Ieri mattina, intanto, all'apertura delle prenotazioni estive di sdraio e cabine sul litorale dianese gestito dal Comune, c'erano turisti in coda [illegible] dalle quattro e mezzo del mattino. E' una gara, in particolare per accaparrarsi la pri[illegible] fila, anche se il costo rispetto agli ombrelloni retrostanti è più elevato e arriva a costare perfino il sessanta per cento in più. **[a. b.]**

I CONTI "GIOVANI"
CON VANTAGGI
DA "GRANDI"!
da 6 a 13 anni
conto START

6
14
18
26
CARISA
CONTO KILOMETRI
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Gad Lerner ha presentato Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini

Cinque discorsi per la speranza

Gandhi, Paolo VI, i premi Nobel Manchù e Rabin e il presidente della Repubblica Ceca Havel sono stati i protagonisti dell'ultima serata di letture pubbliche lunedì sera al Teatro della Corte

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Neppure la pioggia battente, [illegible] freddo nuovamente invernale [illegible] la coincidenza [illegible] altre due «prime» in città hanno bloccato l'entusiasmo degli oltre mille giovani (e meno giovani) che hanno seguito al Teatro della Corte, l'ultima puntata del ciclo di letture pubbliche organizzate dal Teatro Stabile. Il tema di congedo di lunedì [illegible] [illegible] - giustamente - quello della speranza. I protagonisti delle letture erano stati scelti con mano felice da Carlo Repetti e [illegible] Aldo Viganò, ideatori [illegible] curatori della serie: Gandhi, Paolo VI, Rigoberta Menchu (la guatemalteca premio Nobel per la Pace 1993), Havel, presidente della Repubblica Ceca, nonché il premier israeliano Rabin.

I testi, affidati all'interpretazione di Sergio Castellitto e di Margaret Mazzantini, sono stati introdotti da Gad Lerner, vicedirettore de [illegible] Stampa», il quale ha posto in risalto come tutti i personaggi autori dei discorsi [illegible] stati protagonisti ed interpreti al tempo stesso delle crisi politiche ed ideologiche [illegible] secolo. Erano tutti pervasi da culture «altre» e «diverse», tutti, in un certo senso, perdenti rispetto ai loro sogni e ai loro ideali. Eppure, ciascuno [illegible] modo suo, ha insistito Gad Lerner, è stato un innovatore e un rivoluzionario.

Letture alla Corte: Sergio Castellitto ha interpretato Paolo VI, Havel e Rabin

Di Gandhi è stato scelto un discorso del 1940, rivolto in particolare ai collaboratori e sostenitori: l'apostolo della «non violenza» predica una [illegible] [illegible] rivolu[illegible] dal basso, nel costume (di[illegible] noi oggi dell'antropologia culturale del [illegible] popolo). Di Paolo VI, primo pontefice [illegible] rompere lo schema tradizionale [illegible] una Chiesa eurocentrica, è stato invece scelto il suggestivo intervento [illegible] Nazioni Unite nel 1965: un discorso scandito da squarci affascinanti di tolleranza e [illegible] pluralismo, concluso [illegible] l'invocazione [illegible] più guerre» nell'auspicio di un pacifismo consapevole.

Della Menchu è stato interpretato il discorso pronunciato in occasione della consegna del premio [illegible] per la [illegible] nel [illegible] Il tema delle diversità, di [illegible] cultura millenaria schiacciata dalla conquista coloniale emerge in tutta [illegible] sua drammaticità storica. Di Havel invece è stato scelto un intervento effettuato pochi anni fa dinanzi al Congresso degli Stati Uniti: la cultura mitteleuropea del «geniale dilettante» (la definizione è dello [illegible] Gad Lerner), l'ironia sulle manifesta[illegible] del post-moderno, l'ansia laica ed esistenziale della ricerca di un [illegible] [illegible] di [illegible] valore superiore.

Infine si è concluso con l'ultimo discorso pubblico del soldato Rabin, pronunciato pochi attimi prima dei quattro fatali colpi di pistola esplosi da un religio[illegible] ebreo fanatico. Gad Lerner ha sottolineato come questo scorcio [illegible] fine secolo sia anche caratterizzato [illegible] forme solo apparentemente anacronistiche di intolleranza religiosa e politica, forse frutto della complessità del nostro mondo, [illegible] multiforme pluralità delle voci e delle culture, dell'impossibilità per [illegible] na Nazione di essere ormai parte per [illegible] stessa. Sergio Castellitto ha reso con efficacia la pensosa riflessione di Paolo VI, l'ironia di Havel e l'inquietante congedo di Rabin. Un po' sottotono, forse innervosita dall'impegno della serata, Margaret Mazzantini.

Paolo Lingua

Gad Lerner e Margaret Mazzantini

[illegible]

L'American Quartet entusiasma il Comunale

GENOVA

ULTIMO appuntamento prepasquale, lunedì sera al Carlo Felice, [illegible] la stagione della Giovine orchestra Genovese che ha riservato al proprio pubblico una sorpresa eccellente. Il concerto offerto dall'American String Quartett è stato infatti fra i migliori dell'attuale stagione.

Formato da Peter Winograd [illegible] Laura Jessica Carney (violini), Daniel Avshalomov (viola) [illegible] David Geber (violoncello) [illegible] quartetto è stato fondato nel 1974 e già nel 1991 era stato applaudito alla G.O.G. [illegible] [illegible] in effetti di quattro strumentisti che uniscono ad [illegible] solida preparazione tecnica individuale, un perfetto affiatamento e una eleganza esecutiva davvero ammirevoli. Lo hanno ampiamente dimostrato nel programma proposto appunto lunedì articolato in pagine di Mozart, Wolf e Ravel. Di Mozart è [illegible] presentato il Quartetto in re maggiore [illegible] 575. Spigliato, brillante, melodicamente elegante, [illegible] lavoro ha esaltato le qualità degli interpreti: un Mozart, il loro, equilibrato, ma mai distaccato, con momenti [illegible] intensa partecipazione espressiva, grazie alla varietà del suono e all'intensità del fraseggio.

Poi, Hugo Wolf. Del grande musicista coetaneo e amico [illegible] Mahler, morto pazzo nel 1903, si ascolta oggi raramente [illegible]lche pagina. Eppure i [illegible] Lieder, ora tragici, ora dissacranti, [illegible] [illegible] costituiscono un momento fondamentale nella cultura musicale europea di fine Ottocento. E accanto a queste pregevoli opere, ci sono [illegible] che lavori strumentali degni di altissima considerazione.

Si cita la «Italianische Serenade» scritta per quartetto nel 1887 [illegible] poi rivista per piccola orchestra nel 1892. Partitura brillante, in un unico movimento dai colori cangianti, cantabile [illegible] anche spigoloso, che richiede mutevolezza di [illegible] e ricchezza [illegible] colori. Doti che l'American ha esibito con generosità regalando una lettura splendida. Infine [illegible] Quartetto di Ravel, un autentico gioiello per [illegible] trattamento strumentale, l'invenzione tematica, la ricchezza delle soluzioni ritmiche e timbriche. L'American [illegible] ha assicurato una lettura vivace e trascinante che il pubblico ha accolto con calore.

La stagione della G.O.G. riprenderà, dopo la pausa pasquale, [illegible] [illegible] aprile. Si esibirà Bin Huang, vincitrice, nel 1994, del «Premio Paganini». Il giorno successivo, invece, nell'Auditorium, [illegible] G.O.G. proporrà musiche di Ravel, Cortese, Britten e tre prime assolute (su poesie di Montale) [illegible] Pennisi, Lauricella [illegible] Ronchetti. Interpreti saranno Laura Castellani (soprano), Roberto Fabbriciani (flauto), Riccardo Agosti (violoncello), Cinzia Conte (arpa) e Massimiliano Damerini (pianoforte).

Roberto Iovino

Applausi al debutto nell'Agorà della Tosse: c'è Ottavia Fusco

Rap: poesia, parole e [illegible] [illegible] Sanguineti e Liberovici

GENOVA. Sala Agorà [illegible] Tea[illegible] della Tosse. Una [illegible]ppia di giovani, lui [illegible] un frac sdrucito, lei in elegante abito scuro, sale nella penombra [illegible] palcoscenico. I due sistemano microfoni e il leggio, accendono un video che ciondola dal soffitto. Dietro le quinte parte il fruscio del nastro di un vecchio magnetofono.

Il pubblico in sala seduto ai tavolini capisce che l'evento è nell'aria, si respira, [illegible] aspetta ansioso. Allo scoccare dell'ora X può però anche venire un dubbio inquietante. E [illegible] questo «Rap» di Edoardo Sanguineti cantato e recitato da Andrea Liberovici [illegible] da Ottavia Fusco, [illegible] Enrico Ghezzi, l'autore di Blob nel ruolo di voce recitan[illegible] registrata, non esistesse? Se il Poeta, che sorride, in seconda fila, con il sigaro spento fra le labbra, fosse in vena di scherzi, vi[illegible] che, nonostante l'ora tarda, è ancora un piovoso [illegible] uggioso lunedì 1 aprile?

Niente paura, non è uno scherzo, quello [illegible] Sanguineti. E' solo [illegible] allegra provocazione, capiremo fra poco. E «Rotta l'alta catena ottenebrante/ turbante di sirena lancinante» con un «furfante che ci esorta e che ci scorta, lì alla porta», come tuona l'incipit, possiamo goderci lo spettacolo. Anzi il sogno, perchè di un sogno si tratta.

Ai più giovani viene in mente Pasquale Pannella, discusso paroliere dell'ultimo Lucio Battisti, ma il paragone irriverente [illegible] arriva, per fortuna, all'orecchio del poeta. Mandando in avanscoperta Liberovici [illegible] la Fusco, Edoardo Sanguineti esplora [illegible] smorfia e la cabala, fra citazioni colte, «pompieri bucanieri» e «stoccafissi crocifissi», la mente torna a quegli anni là, al Gruppo 63, quando si che per far parte di un movi[illegible] d'avanguardia, [illegible] una élite di appassionati che provocatoriamente puntava a far saltare ogni logica sintattica [illegible] una [illegible] coraggiosa.

Riviste come Macatrè e i Quindici [illegible] esistono più, ma Sanguineti [illegible] un poeta che [illegible] sta mai fermo, [illegible] uno che a casa ascolta la musica rock, e quando [illegible] Andrea Liberovici gli ha proposto di metter su un'opera in versi scandita dal rap non ci ha pensato su due volte.

Anzi, è con approcci un [illegible] visionari come quelli di Liberovici, a fargli credere, forse, che qualcosa è rimasto [illegible] quella sua ribellione giovanile. Per Sanguineti, uno spettacolo come «Rap», pieno di parole ingombranti, [illegible] [illegible] ristoro mentale [illegible] un godimento verbale, un momento [illegible] libertà [illegible] assaporare fino in fondo.

Diverso il discorso per il pubblico che dopo la grande aspettativa sperava forse di riuscire a seguire maggiormente autore [illegible] interpreti lungo [illegible] fiume di parole e [illegible] Solo nel finale, quando la bella Ottavia Fusco, con un fiore in bocca, [illegible] a qualche passo [illegible] tango fra le braccia di [illegible] mezzena di manzo, la platea ha un sussulto. Pensando ovviamente alla «mucca pazza». Ma questa è un'altra storia. Repliche fino a domani, alle 22,15, al Teatro Sant'Agostino. [m. b.]

Luci fluorescenti, tripudio di tastiere, fumi sul palcoscenico: stile Anni 70?

Minghi, effetto Sanremo [illegible] [illegible] solo

«Genovese» esaurito per il recital del protagonista del festival. Entusiasmo in platea, coda di fans davanti ai camerini. «Cantare è d'amore» propone anche monologhi inseriti tra [illegible] brano e l'altro

GENOVA. Urlano da [illegible] il palco «[illegible]ei [illegible] mito». Sono soprattutto donne, di tutte [illegible] età, che riconoscono i propri sentimenti, le emozioni, nelle canzoni di Amedeo Minghi. L'atmosfera del concerto è avvolgente. Il Politeama Genovese [illegible] tutto esaurito e [illegible] solo: per esserci, in molti hanno prenotato da giorni. Per Minghi questo e altro.

E' anche l'«effetto Sanremo». I big della canzone, dopo il passaggio televisivo, sono partiti in tournée. E riempono i teatri. L'entusiasmo che [illegible] [illegible] per [illegible] «maestro» ricorda il pubblico dei concerti «da stadio». Lui è un artista, ancora di più adesso che ha avviato la collaborazione con Pasquale Panella, poeta-off, colui che ha scritto i testi degli ultimi cinque anni [illegible] Lucio Battisti.

Con Minghi [illegible] lavoro dove [illegible] sere stato più mediato «Abbiamo lavorato insieme al disco. Lo spettacolo s'intitola "Cantare [illegible] d'amore" ed i monologhi inseriti [illegible] una [illegible] e l'altra seguono questo discorso: parlano d'amore, non servono per introdurre un brano».

Amedeo Minghi

La platea ascolta rapita. Minghi recita i monologhi con un'aria estatica. Non declama, piuttosto trasfonde i versi direttamente dall'anima e dirette all'anima delle spettatrici arrivano. Eccone [illegible]: «Amare [illegible] è il pensare [illegible] amare. Semmai è il vorace pensare di essere amati».

Il pubblico è in delirio. Dal secondo tempo assiste al concerto [illegible] il palco. Il servizio d'ordine non interviene. E' [illegible] momento [illegible] «I ricordi del cuore», «In sogno», «Sognami». Parte un urlo alle prime note di «Notte bella magnifica». Lo stesso accade per «Cantare è d'amore».

Poi [illegible] arriva ai bis, una miscellanea di successi. Una ragazza dice all'amica: «Lo sposerei». Una voce dal buio chiede: «La vita mia». Amedeo Minghi la rassicura: «Questa la faremo dopo». Un'altra: «Sei tu l'immenso».

Maurizio, 18 anni, allunga il libretto con il programma del concerto a Minghi che sta cantando. Lui appoggia un attimo [illegible] microfono nell'incavo della spalla, lo afferra [illegible] firma l'autografo. Il ragazzo [illegible] gira e alza lo sguardo verso la galleria, dove ha lasciato il gruppo di amici. In segno di vittoria alza il braccio [illegible] urla «Ce l'ho fatta». «Sono due anni che ci provo, mi piace la [illegible] musica, stavolta ci sono riuscito», dice.

Al termine del concerto, l'artista è stanco. Il camerino è pieno di mazzi di fiori [illegible] pacchi do[illegible] [illegible] bigliettino. Fuori fa freddo e piove, ma una trentina di ragazze resiste nell'assedio davanti alla porticina dell'uscita di sicurezza.

La regia dello spettacolo è più ardita del solito. Luci fluorescenti che vanno dall'arancio, [illegible] fucsia, al verde, tanto fumo. Ricorda la moda degli Anni Settanta, che quest'anno è stata riproposta dagli stilisti e fa molto tendenza.

Amedeo Minghi non è d'accordo: «E' la prima volta che le proponiamo in teatro». Otto gruppi [illegible] tastiere fanno da sfondo sul palco. Al centro, il piano dell'artista. E quando suona, nella parte finale [illegible] concerto, è un'ovazione.

Paola [illegible]

[illegible] E [illegible]

[illegible]
L'«Isola Lunga» di Ferrari

Oggi alle ore 18, nella sala del Consiglio Provinciale, [illegible] Palazzo Doria Spinola Luigi Surdich e Nicoletta Marini presenteranno il libro «Sette croati dell'Isola Lunga», di Silvio Ferrari (De Ferrari Editore). Sarà presente l'autore. [m. b.]

[illegible]
Recital di Andrea Incandela

Recital [illegible] Andrea Incandela, questa sera [illegible] 22, [illegible] Mascherona Club-Circolo dei Cantautori. Andrea Incandela presenterà il concerto [illegible] titolo «Le [illegible] dei carrugi». L'ingresso per la serata è di sole lire [illegible] mila. [m. b.]

PALAZZO DUCALE
Conferenza su arte e spettacolo

Conferenza del giornalista Renzo Trotta sull'eredità letteraria e drammaturgica della tradizione occidentale e l'impiego originale [illegible] cinema [illegible]cano, oggi alle [illegible] 17,45, nella Sala Camino di Palazzo Ducale. [m. b.]

[illegible]
Serata rock [illegible]

Parata di rock band, questa [illegible] alle ore 22,30, alla discoteca Palace di Genova quarto, in via Simone Schiaffino. Seguirà la musica dei dj del Pala[illegible] Hole e Iron. Ingresso lire 8 mila. [m. b.]

[illegible]
Chitarre a Villa Pallavicini

Concerto dei chitarristi Maurizio Oddone e Anna Vecchi, oggi alle [illegible] 16,30, [illegible] Villa Durazzo Pallavicini [illegible] Pegli, nell'ambito del[illegible] [illegible] «Tesori [illegible] Musica». [m. b.]

TELECITTA'
In onda «Malastoria»

Nuova trasmissione [illegible] Telecitty sul tema della giustizia. Si chiama «Malastoria» e andrà in onda questa [illegible] alle ore 20,30. Nella prima puntata, condotta [illegible] giornalista Attilio Lugli, verranno affrontati i temi della lotta all'usura, purtroppo argomento di triste attualità. [m. b.]

STASERA ALLE [illegible]

Telenord

10,05 **I miei quartieri**
10,20 **Cartoni** [illegible]
10,30 **Tn 4**, telegiornale
10,45 **Documentario**
11 — [illegible], telefilm
12 — **Musica e spettacolo**
12,30 [illegible] 4, telegiornale
12,45 **Cartoni anim**[illegible]
13 — **Beyond 2000**, mag[illegible]
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Musica e spettacolo**, rubrica
16,30 **Documentario**
17 — **Cartoni an**[illegible]
17,30 **Musica e spettacolo**, rubrica
18 — **I miei quartieri**, [illegible]
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 — **The twilight** [illegible] film
17,55 **Fai un** [illegible] [illegible]...
18,25 **Musica e spettacolo**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,40 **Gli uomini della Raf**, telefilm
20,30 **Il salotto dell'immaginario**, rubrica
22,50 **Tg Liguria**
23 — **Appuntamento con la pellicceria**
0,30 **Tg Liguria**
1 — **Controcorrente**, film
2,30 [illegible]

[illegible] A

8 — **Progr. redazionali**
15 — **I** [illegible] **diritti** [illegible] **tv. A seguire** [illegible]**pping club**
17 — [illegible] **solo cronaca. A seguire Shopping club**
18 — **60 minuti d'informazione**
19,30 **TgA**, telegiornale. **A seguire Shopping club**
23 — **Riflessione di fine ora**
23,15 **Programmi redazionali**

Canale [illegible]

9,45 **The twilight zone**, telefilm
11,45 [illegible] **Liguria**, notiziario
12 — **Fai un affare con...**
13,45 **I miei quartieri**, rubrica

Primocanale

11 — [illegible]
11,30 [illegible], commerciale
12,15 [illegible] **millenaio**, incontro [illegible] i protagonisti del [illegible]
14 — [illegible]
[illegible] **Market**, commerciali
17 — [illegible] commerciali
18 — **Primomercato**
19,30 [illegible] [illegible]
20,30 **Primocanale**
20,45 **La voce dell'amore**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Auto tv**, commerciale
0,30 **Programmi non stop**

Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Da le 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni** [illegible] **l'uso**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del male**, sceneggiato
[illegible] **Bellezza italiana**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

[illegible]

14,30 **Videocone**, supermusic
15,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **La divinazione di Osiride**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tg flash**
18,10 **Appuntamento con** [illegible]
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Auto della** [illegible]
21 — **Girone A**, rubrica
22,45 [illegible] **in diretta**
23,45 **Programmi non stop**

Telegenova

8,15 **Buongiorno con Cinque**[illegible]
10 — **Film**
11,20 **Il cavallo del West**, telefilm
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — [illegible] **salute è importante**, [illegible]
12,45 **Telegiornale flash**
16,30 **Le migliori occasioni**
18,30 **Tè per due**, con G. Funari
19,30 **Telegiornale regionale**
20 — **Solo** [illegible] [illegible]
20,25 **Dolci bugie**, film tv
22,30 **Io e loro**, spazio animali
23 — **Occasione d'oro**, rubrica
1,40 **Telegenova no stop**

[illegible] Mixer Tv

11,30 [illegible] **d'amore**, telenovela
12,45 **Twilight zone**, telefilm
14 — **Fai un affare con...**
18,45 **F.B.I.**, telefilm
19,45 **Liguria news** (22,15)
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **Una questione d'onore**, film
22,45 **Mondo bianco**, rubrica
23 — **Fai un affare con...**
0,45 **Film**

Telestar

15,05 [illegible] **mangiate le margherite**, telefilm
15 — **I giorni di Bryan**, telefilm
18,30 **Amichevolmente con noi**
18,35 [illegible] **per** [illegible] [illegible]
[illegible] **Non mangiate le margherite**, **t**[illegible]
20 — **Tg 6**, telegiornale
20,30 [illegible] **in agguato**, film
22,15 **Tg 6**, telegiornale
[illegible] **Programmi non stop**

Tv [illegible]

13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tgs**, notiziario
14,30 **Junior tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tgs**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, [illegible]
20,30 **Film**
22,40 **Tgs**, notiziario

Telecupole

8,30 **Canta Italia**, musicale
9 — **Crazy dance**, musicale
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
17,15 **Wilma e... contorni**, rubrica di cucina
18,30 [illegible] **per due**, talk show
20 — **Solo musica** [illegible]
20,30 **Dolci bugie**, film tv
24 — **Programmi non stop**

Retemia

9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
20,10 **Primo piano - Prima pagina**
21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
22 — **Primo piano**
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**

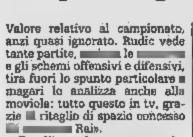
● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Alberto Ghibellini, ex di Bogliasco e Recco ora al Savona, pilastro della Nazionale

Pallanuoto internazionale da oggi a domenica ad Antibes, in Costa Azzurra

Riccadonna all'«Otto Nazioni»

Il giocatore del Recco convocato da Rudic al posto di Bovo, infortunato. Nell'Italia giocano altri quattro liguri: Temellini e i savonesi Ghibellini, Petronelli ed Angelini. Il programma

Valore relativo al campionato, anzi quasi ignorato. Rudic vede tante partite, [illegible] le [illegible] e gli schemi offensivi e difensivi, tira fuori lo spunto particolare [illegible] magari lo analizza anche alla moviola: tutto questo in tv, grazie [illegible] ritaglio di spazio concesso [illegible] Rai».

E nell'occasione scopre e cita anche nomi nuovi, di emergenti. Ma poi, per affrontare gli impe[illegible] che contano, il selezionatore più medagliato degli sport moderni si affida al [illegible] 15. Quelli che hanno vinto gli Europei, l'arcinoto «gruppo» di sacchiana memoria. Quindici meno uno, per [illegible] cambio obbligatorio: l'ex sa[illegible] Sandro Bovo è afflitto da un'infiammazione tendinea al braccio sinistro, al suo posto c'è il recchelino Francesco Riccadonna.

Aumenta quindi [illegible] una unità la pattuglia ligure, che comprende i savonesi Petronelli, Ghibellini ed Angelini, ed il compagno di squadra di Riccadonna, Temellini. Fuori i giovani, le promesse tipo Mangiante e Binchi, solo per citare i d[illegible] nomi più «interessanti».

Ad Antibes, nell'Otto Nazioni che si apre oggi per concludersi il giorno di Pasqua, in formazione atleti reduci da una stagione impegnativa, altri non al cento per cento, sicuramente [illegible] la mente in parte rivolta alla feste [illegible] in parte ai successivi playoff.

Rudic, che quando gioca non è disposto a perdere neppure a briscola - figuriamoci un torneo di [illegible] valore mondiale - non ha mai «toppato» gli appuntamenti che contano, e anche nella vasca francese si affida agli elementi che più conosce. Oltre ai cinque liguri, sono della trasferta Attolico, Pomilio, Roberto ed Alessandro Calcaterra, Silipo, Bencivenga, Soltani, Postiglione, Giustolisi e Gerini.

Il portiere di riserva (il coma[illegible] Gerini), visto di recente a Bogliasco ha veramente deluso, subendo alcune reti da... principiante. Eppure è lui la riserva di Attolico, altri (Vio in primo luogo, ma occhio anche al bogliaschino Minetti) possono attendere. [illegible] Ottagonale di Antibes con questa suddivisione nei due gironi eliminatori.

Gruppo A con Russia, Germania, Romania e Canada; «B» con Italia, Usa, Slovacchia e Francia.

Il calendario delle eliminatorie [illegible] il seguente. Oggi alle 14,30 Canada-Germania; alle 15,45 Italia-Slovacchia; alle 17 Russia-Romania; alle 18,15 Francia-Usa. Domani (stessi orari) via con Canada-Russia; poi Italia-Usa, Romania-Germania, Francia-Slovacchia. Venerdì prima gara Romania-Canada, poi Usa-Slovacchia, Russia-Germania e Francia-Italia.

Sabato alle 14,30 e 15,45 i confronti incrociati fra terza e quarte di ciascun giro[illegible]; alle 17 e alle 18,15 scontri incrociati fra le prime due di ciascun girone. Domenica alle 10,15 la finale per il settimo posto; alle 11,30 per il quinto; alle 15 per il terzo; alle 16,15 la finalissima per l'aggiudicazione dell'Otto Nazioni.

Italia e Usa, che si ritroveranno anche nel girone eliminatorio di Atlanta, sono favorite sulla Slovacchia e sui francesi; l'altro girone ha tre presenze «forti» (Russia, Romania e Germania), e il Canada che rischia una serie di scoppole.

Giancarlo Scartozzoni

Riccadonna in azzurro al posto di Bovo

Chiavari e Lavagna in apnea

Riposa anche la A2: i due team cercano rimedi ai loro problemi

La [illegible] viene oltremodo utile, per Chiavari e Lavagna che [illegible]schiano di colare a picco dopo soli 4 turni di A2. Una vittoria a [illegible] in un mese di partite [illegible] bottino misero per squadre partite con ben altre ambizioni. Sebbene Crovetto e Pizzo avessero detto a chiare lettere che i traguardi stagionali non erano ambiziosi, ritrovare i club da loro allenati al penultimo posto seguiti solo dal Sori, appare [illegible] pericoloso eccesso di modestia.

Sabato entrambe le squadre hanno toccato il fondo. La sconfitta casalinga del Lavagna ci poteva stare, di fronte c'era [illegible] Bologna tramutatosi con incredibile velocità da outsider a «grande», quello che non è accettabile è [illegible] modo [illegible] il quale i bianconeri si sono fatti travolgere dagli emiliani: uno scarto finale di 5 reti che «brucia». Inoltre [illegible] Lavagna aveva l'obbligo di riscattare la figuraccia della settimana prima a Civitavecchia: evidentemente qual[illegible] [illegible] funziona nello spogliatoio e la vittoria sul Nervi, unico sprazzo di luce di un momento oscuro, è stata frutto più delle difficoltà degli sconfitti che [illegible] meriti dei vincitori. In queste giornate di riposo c'è tempo [illegible] modo per ritrovare tranquillità: troppo nervosi e divisi i bianconeri, con i giovani e gli anziani che parlano «lingue pallanuotistiche» diverse.

Passando il fiume e andando a Chiavari si cambiano motivazioni del momento [illegible]. Il team di Pizzo e Zonari ha pagato oltre [illegible] previsioni la mancanza dei «registi»: lo squalificato Chiari e l'infortunato Tufan. Senza nulla togliere allo Sturla dei giovani, il derby sarebbe finito in maniera diversa se il capitano e l'italo-romeno ci fossero stati. «Chiari ha scontato la squalifica e alla ripresa ci sarà, per Tufan le cose sono più complicate, non sap[illegible] quando recupererà l'uso della mano sinistra. Il tendine reciso ha bisogno di tempo [illegible] cicatrizzarsi», dice il d.s. Croce.

[d. s.]

NUOTO

A La Spezia brilla la Aste

L'ottavo meeting «Città di Spezia» fa da spartiacque tra la stagione invernale e quella estiva. E' uno degli ultimi appuntamenti indoor, in preparazione ai grandi appuntamenti in vasca scoperta. Quest'anno la Rari Nantes Spezia ha voluto fare le cose in grande e ha abbinato alle gare per tradizione riservate a Esordienti A, Ragazzi [illegible] assoluti, [illegible] Trofeo Amatoriali riservato agli Esordienti C e il «Telesub Lanterna» per Esordienti B. Le gare si sono svolte domenica per i più grandi, sabato per i più giovani. Tra i più piccoli, i «C», trionfo dell'Amatori Savona davanti a Ingaunia e Rn Spezia. Nei «B» Spezia ha fatto la parte del leone su Amatori e Uisp Valdimagra. Il «Città di La Spezia» è andato alla Rari Nantes di casa dopo serrata lotta con i bresciani dell'Andreana. Terza l'Andrea Doria. Tra i singoli, si segnala la rapallese Danila Aste, due vittorie negli assoluti, su 50 e 100 stile libero in 27'8 e 1'00'8.

[d. s.]

Tra oggi [illegible] domani turno infrasettimanale per la C2 maschile

Nel basket il Meci e l'Alcione inseguono punti-salvezza

Turno infrasettimanale per [illegible] basket, per la precisione la C2 maschile. Tante le squadre [illegible] via (17), [illegible] la necessità di stringere i tempi per chiudere obbligatoriamente entro la fine di maggio, e permettere il successivo spareggio fra la vincente del girone ligure e la prima del friu[illegible] per un posto in C1.

Fra oggi e domani si disputerà quindi la nona di ritorno: il cammino è ancora lungo ma già alcuni incontri sono decisivi [illegible] chiave salvezza. Meci Sestri Le[illegible] [illegible] Alcione Rapallo scenderanno sul parquet domani sera: i «verdi» di Umberto Scotto alle 21 in via Lombardia con l'Interbasket, i rapallesi [illegible] coach Luca Peccerillo alle 21,15 alla Casa della Gioventù contro il Riviera Savona.

«Le squadre di coda nell'ultimo turno hanno [illegible] vinto, e il nostro incontro di domani può ritenersi sicuramente decisivo. Dobbiamo prendere i due punti, anche se i genovesi [illegible] un complesso quotato» dicono nel clan Meci.

«Il nostro obiettivo, tramontata la speranza di conquistare almeno la terz'ultima posizione, [illegible] schierare tanti giovani, pensando al futuro. Ovviamente speriamo di fare bene, ma il Riviera è lanciatissimo, [illegible] dispone di un cecchino come Sandro Morando», affermano Peccerillo e i [illegible] boys. Il Meci saprà già i risultati di alcune delle dirette rivali: un vantaggio minimo, ma che potrebbe influire a livello psicologico. La contemporaneità [illegible] fatti, come in altri sport, è pre[illegible] solo per le ultime giornate, [illegible] quando mancano ancora 9 turni. Le gare di oggi [illegible] Sarzana-Crdd, Albenga-Ospedaletti, Rossiglione-Le Guet, Landini Lerici-Spezia '[illegible] [illegible] Don Bosco Sampierdarena-Alverman, con turno di riposo per l'Imperia. Questa la classifica, con le ultime 4 che a fine stagione retrocederanno: Le Guet p. 44; Loano 40; Rossiglione 34; Crdd 32; Alverman 28; Spezia '93 26; Albenga e Interbasket 24; Erg e Sarzana 22; Landini 20; Ospedaletti, Riviera e Imperia 18; Meci 16; D. Bosco 8; Alcione 6.

Morando, «stella» del Riviera Savona

Nel frattempo le Juniores dell'Autorighi si è qualificata per il girone finale a 4, vincendo tutte le sei partite del girone di semifinale. Insieme ai ragazzi di Vac[illegible] si [illegible] qualificate Spezia '93, Riviera Savona e Don Bosco. Chiavaresi favoriti: primo obiettivo il titolo ligure, [illegible] poi una partecipazione dignitosa alle fasi nazionali.

[g. s.]

Una settimana di gare: ecco i risultati di scuole medie inferiori [illegible] superiori

Settimana dello Sport da record

Tutti i risultati della lunga kermesse di Rapallo

RAPALLO. Una kermesse lunga [illegible] settimana, e parecchie finali: un faticaccia per gli organizzatori questa Settimana dello Sport... Ma ne è valsa la pena, p[illegible]hé la «miniolimpiade» rapallese che ha coinvolto i ragazzi delle scuole medie e superiori cittadine, ha riservato parecchie soddisfazioni.

Da record i risultati qualitativi [illegible] quantitativi ottenuti. E dopo le vacanze pasquali, si ricomincerà: in campo andranno i più piccoli, cioè i bambini del[illegible] scuole elementari. La premiazione finale, con riconoscimenti a tutti i vincitori della manifestazione voluta e curata dall'assessorato allo Sport di Rapallo, avverrà mercoledì 24 aprile alle 10,30 nella sala del cinema Augustus. Ma ecco tutti i risultati, disciplina per disciplina.

Minigolf. Nel torneo maschile medie primo Ludovico Osta (Orsoline); nel femminile medie prima Sara Guarnieri (Emiliani); nel maschile superiori Paolo Monforte (Liceti); nel femminile superiori prima Diletta Ponchielli (Gianelli).

Basket. Il torneo triennio superiori maschile è stato vinto d[illegible] [illegible] Vigo», che ha sconfitto nella finale il «Liceti» per 33-30. [illegible] biennio maschile all'«Emiliani», che ha sconfitto il «Liceti» per 23-22. Il [illegible] femminile è stato vinto dal «Liceti», che si è imposto sul «Da Vigo»: 28-16.

Volley. Il [illegible] superiori maschile è stato vinto dal «Liceti» su Ipsia, Da Vigo e Orsoli[illegible]. La squadra vincitrice era composta da Zanandreis, Sartor, Soffietto, Marcone, Fano, Casarini, Neri, Rossi, Spagnoli, Viacava, Cambe e Tassara. [illegible] torneo superiori femminile primo il «Da Vigo», su Liceti, Emiliani e Orsoline. Nel [illegible] vincitore figuravano Marolato, Cozza, Benazzi, Careva, Campodonico, Luppi, Boero, Cappiello e Lupi. Il torneo medie maschile [illegible] visto il dominio del «Giustiniani A». Nel torneo medie femminile successo ancora una volta d[illegible]lla squadra A del «Giustiniani».

Tennis. Nel torneo femminile medie, prima Elena Capurro del «Gianelli». Nel torneo maschile medie, primo Mattia Serone dell'«Emiliani».

Calcio. Nella categoria Ragazzi A, vittoria dell'«Emiliani» sul Gianelli: netto 9-0. Nella categoria Ragazzi B, l'«Emiliani A» si è imposto sul Gianelli A 7-5.

Nuoto. Scuole superiori: Laura Massa e Luca Gnecco primi nei 5[illegible] stile libero; Diana Borosimo e Marco Macchiavello primi nei 50 rana; Irene Di Sciorno e Roberto Schiappacas[illegible] primi nei 50 dorso; Paola Noziglia [illegible] Davide Fiori primi [illegible] 200 misti; Alessio Casareto primo nei [illegible] farfalla.

[d. s.]

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. **FinRenault** è la Finanziaria del Gruppo.

BENETTON CI HA RUBATO LA TWINGO

Domanda: dove può entrare un mondo di colori unico e grande come Benetton? Risposta: semplice, nell'unica piccola monovolume. Infatti, Benetton ce l'ha rubata per curarne gli interni col suo tipico stile: sedili con disegni a grandi scacchi multicolori, tappetini personalizzati Benetton, moquette e cinture di sicurezza blu. Tutto il resto, invece, è nel tipico stile Twingo: alzacristalli e retrovisori elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza, divano posteriore scorrevole, cinture con pretensionatore, barre antintrusione. Servosterzo elettrico ad assistenza variabile, climatizzatore, doppio airbag, ABS, tetto apribile full-space e cambio manuale con servofrizione sono disponibili in opzione. Twingo Benetton. Perchè accontentarsi di un colore quando si può averli tutti?

TWINGO BENETTON. MONOVOLUME. MULTICOLORE.

EQUIPAGGIAMENTI TWINGO BENETTON		DI SERIE	IN OPZIONE		Motore 1239cc 55cv 150km/h.
	CONFORT	Alzacristalli elettrici. Chiusura centralizzata con comando a distanza.	Climatizzatore. Cambio manuale con servofrizione.	Servosterzo elettrico ad assistenza variabile.	
	SICUREZZA	Cinture con pretensionatore. Barre laterali antintrusione.	Doppio airbag. ABS.		
TWINGO BENETTON DA L. 17.350.000					RENAULT EIFØ

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 3 Aprile 1996 33

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

L'Imperiese verso il voto con vandalismi e raid notturni

Cocci e manifesti strappati così la campagna elettorale

IMPERIA. Entra nel vivo la campagna elettorale, quando ormai mancano meno di tre settimane alle politiche del 21 aprile, e spuntano i cocci di vetro dietro ai manifesti, per evitare che vengano strappati. Anche in provincia di Imperia, dove l'avvio è stato calmo e privo di quei toni enfatizzati e pesanti che si sono invece registrati in campo nazionale, si comincia a registrare qualche scorrettezza. E il fenomeno più abituale, comune anche in occasione di precedenti elezioni, è quello degli spazi pubblicitari presi di mira. Bersaglio più colpito, la Lega Nord, dalla quale già si è levata qualche lamentela.

Ma al Carroccio hanno attuato subito opportune contromisure: «Abbiamo adottato un vecchio trucco, in uso da tempo nelle grandi città come Milano e Genova, ma del quale, tuttavia, nell'Imperiese ancora non si era sentito il bisogno. Si sbriciolano lampadine e si mescolano i frammenti alla colla. Così, chi li afferra per strapparli, rischia di tagliarsi», spiega Fiorenzo Brogi, il segretario della Lega nel Golfo Dianese. Un provvedimento necessario, ribadiscono i seguaci di Bossi: «Soprattutto nel capoluogo Imperia abbiamo subito atti di vandalismo elettorale».

Succedeva anche in passato, e comunque un po' per tutte le forze in competizione, che i manifesti, soprattutto quelli dei candidati, venissero portati via o deturpati. Ma tali episodi si verificavano soprattutto verso gli ultimi giorni, quando si avvicinavano le elezioni e la tensione aumentava. Questa volta, invece, il fenomeno è scattato in anticipo, e pare che già la contromisura del vetrini-trappola sia stata aggirata dall'uso di raschietti: «Non ci resta che intensificare la sorveglianza e ripassare quotidianamente a sostituire il materiale mancante», commenta Brogi.

Forza Italia aveva lamentato un presunto ritardo del Comune di Imperia nel collocare i tabelloni per le affissioni, poi tutto si è chiarito. E c'è chi paventa il ripetersi di «raid» notturni degli attivisti per coprire manifesti e annunci degli avversari o affiggerne altri al di fuori degli spazi consentiti. Lo scorso anno, prima delle comunali, si era avuto anche l'incendio di una bacheca sotto i portici di calata Cuneo, davanti alla sede dello schieramento di centro sinistra che appoggiava il candidato sindaco Davide Bario. Almeno per il momento, è tutto calmo, invece, a Sanremo e nell'estremo Ponente: i toni si mantengono tranquilli, e non si registrano episodi di intolleranza.

Stefano Delfino

ALTRI SERVIZI A PAG. 35

La campagna elettorale entra nel vivo

TACCUINO ELETTORALE

TELEVISIONE

Stasera spazi riservati a Viale e Bornacin

Candidati in tv. Alle 22,15 l'onorevole Sonia Viale della Lega Nord (Camera collegio n. 1), è ospite di uno spazio su «Telearcobaleno» mentre Giorgio Bornacin del Polo (Senato), prende parte ad un dibattito sugli schermi di «Tele Imperia». [g. ga.]

INCONTRO

Priolo e Barbagallo parlano al Centrale di Sanremo

Oggi alle 18 i candidati dell'Ulivo Marcello Priolo e Giovanni Barbagallo prendono parte ad un incontro pubblico sulla situazione politica italiana che si tiene al cinema Centrale di sanremo. Intervengono anche Lorenzo Acquarone, vice presidente della Camera, e Roberto Speciale, eurodeputato. [g. ga.]

SOCIALISTI

Il capolista Gradi oggi ospite a Rai 3

Mauro Gradi, capolista dei Socialisti per la proporzionale, sarà oggi ospite di Rai Tre: alle 20, è previsto un intervento di un quarto d'ora. Alle 20.45, parlerà a Tele Arcobaleno. [e. f.]

POLO

Scajola incontra gli elettori a Castellaro

Serie di appuntamenti per il Polo. Alle 18, Claudio Scajola, in lizza per la Camera nel collegio di Imperia, incontra gli elettori a Castellaro e Pompeiana. Alle 21, sarà alla Sala congressi dei Salesiani di Alassio, assieme a Bornacin e l'onorevole Alfredo Biondi. [e. f.]

TURISMO

All'Ariston di Alassio dibattito con gli albergatori

Oggi, l'Hotel Ariston di Alassio ospita un incontro fra Giorgio Bornacin e gli albergatori della zona. L'iniziativa, che avrà inizio alle 17.30, fa seguito a un appuntamento analogo che si è tenuto all'hotel Royal di Sanremo. [e. f.]

Porto Maurizio

Per Pasqua gli approdi sono gratis

IMPERIA. Sarà ripetuta anche questa Pasqua l'iniziativa promozionale che garantisce l'approdo gratuito a Porto Maurizio per i dipertisti in transito. La proposta, che riguarda sabato, domenica e lunedì, parte da Imperia Mare, la società che gestisce lo scalo turistico, ed è affiancato dalle offerte dei ristoratori. L'associazione «La Marina», che raccoglie vari esercenti del quartiere, assicurerà una cena gratis nel giorno in cui i turisti arriveranno nel capoluogo. Aderiscono pizzeria Hobo's, ristorante «Lanterna Blu», «Il Gambero», «Il Timone», pizzeria «Gocce di mare», «La Bolle», «Le Grotte» e «Aspettando Bartali».

Commenta il presidente dell'Imperia Mare, Anna Rosa Bonsignorio: «E' già il terzo anno che proponiamo questa promozione, che viene ripresentata anche nel periodo natalizio. Se il tempo sarà favorevole, contiamo su una buona partecipazione». [e. f.]

Traffico sicuro

Esodo di Pasqua Nessun cantiere sull'Autofiori

SANREMO. Viadotti e gallerie dell'«Autostrada dei fiori» saranno liberate dai cantieri di lavori in corso per tutto il periodo pasquale. La sospensione è scattata oggi e durerà fino a tutta la giornata di martedì 10 aprile. La disposizione è stata emanata dalla direzione provinciale dell'autostrada per garantire lo scorrimento del traffico durante il periodo di vacanza e per diminuire al massimo i disagi alle migliaia di automobilisti che percorreranno la Savona-Ventimiglia per raggiungere alberghi e seconde case della Riviera.

L'operazione «esodo sicuro», destinata a scattare nei prossimi giorni, prevede anche la dislocazione di mezzi di soccorso e di pronto intervento nei pressi dei maggiori caselli autostradali del Ponente. La polstrada ha inoltre confermato l'intensificazione dei servizi con una particolare attenzione ai controlli sulle violazioni dei limiti di velocità. [g. ga.]

Preso d'assalto il cantiere dell'istituto di pena quasi ultimato in Valle Armea

Il nuovo carcere «beffato» dai ladri

Rubato il gasolio dell'impresa che cura i lavori

SANREMO. Ladri nel carcere non ancora ultimato. Strano ma vero l'altra notte tre individui sono penetrati nel perimetro del nuovo penitenziario di Valle Armea per raggiungere i depositi della ditta «Idroedil» nel tentativo di rubare alcune attrezzature. Il «colpo» è andato a monte quando qualcuno ha provveduto a dare l'allarme e a chiedere l'intervento dei carabinieri che, nel giro di pochi minuti, sono riusciti a individuare i sospetti i quali, dopo una raffica di accertamenti e in mancanza della flagranza di reato, sarebbero stati denunciati a piede libero. Il riserbo degli inquirenti sul caso è assoluto. C'è un'unico, e quantomeno curioso, dato di fatto: nel carcere che rappresenta l'ennesima incompiuta di Sanremo le mura altissime e i sistemi di sicurezza costruiti per impedire le evasioni non hanno arrestato i ladri che hanno utilizzato la via più breve, ed evidentemente anche quella meno controllata, per cercare di mettere a segno il furto ai danni della conosciuta ditta sanremese che si occupa dello smaltimento del riciclaggio dei rifiuti.

Ieri mattina la direzione della «Idroedil» ha confermato che gli accertamenti sugli obiettivi dei presunti ladri erano ancora in corso. Secondo le prime indiscrezioni sarebbe stato manipolato il deposito del gasolio mentre qualcuno avrebbe spostato un piccolo ma potente montacarichi. E gli investigatori stanno indagando su quale avrebbe potuto essere il reale obiettivo dei ladri. Escludendo l'ipotesi dell'attentato, è possibile che il furto dovesse servire per portare a termine qualche altra impresa criminale. Per quale motivo inoltrarsi nel nuovo carcere, attualmente incompiuto e senza controlli, per raggiungere la «Idroedil»?

E mentre i carabinieri stanno cercando di dare una risposta a queste domande cresce la preoccupazione per lo stato di abbandono di Valle Armea, la zona industriale di Sanremo che la notte, nonostante gli sforzi delle pattuglie di polizia e carabinieri, diventa «terra di nessuno», luogo ideale per incontri clandestini e per le bande di ladri che, come già avvenuto in passato, non hanno esitato a svuotare depositi e magazzini. [g. ga.]

I ladri hanno assaltato il cantiere del nuovo carcere di Valle Armea per rubare gasolio e attrezzature all'impresa che cura i lavori

Di Vallecrosia. Bloccata anche la convivente

Espatri clandestini arrestato un taxista

VENTIMIGLIA. L'accusa è quella di aver arrotondato lo stipendio facendo espatriare gli extracomunitari abusivamente. Un taxista di Vallecrosia e la sua convivente sono stati arrestati dagli agenti del commissariato franco-italiano al valico autostradale. L'episodio si è verificato l'altro giorno, ma la notizia si è diffusa solamente ieri.

Le manette sono scattate per Mario Marsola, di [illegible] anni, e Ines Sinotello di 58, residenti in via Colonnello Aprosio. La coppia è stata colta in flagranza di reato mentre favoriva l'espatrio clandestino di due cittadini algerini a bordo di una Lancia Dedra: essendo stati sorpresi dagli agenti di oltreconfine mentre stavano trasportando gli abusivi, e dal momento che è stato trovato il presunto compenso dell'attività illecita, è stato possibile procedere all'arresto.

I due presunti passeur avrebbero chiesto cinquecentomila lire ciascuno per condurre l'attività. Il taxista si sarebbe fatto aiutare dalla convivente nel compito di trasportare i clandestini da una parte all'altra del confine.

La presenza della donna a bordo dell'auto, secondo gli inquirenti, avrebbe avuto il fine di eludere i sospetti degli agenti e quindi evitare la serie di controlli.

Nel corso di un altro episodio, gli agenti francesi del valico di Ponte San Luigi hanno arrestato Andrea Colosi di 29 anni, residente ad Arma di Taggia. Il giovane è stato bloccato mentre tentava di accompagnare oltreconfine alcuni marocchini. Adesso dovrà rispondere all'autorità giudiziaria francese di «favoreggiamento illecito del clandestinaggio oltreconfine». La stessa accusa è stata mossa nei confronti dei due conviventi di Vallecrosia.

I tre presunti passeur sono stati portati nel carcere di Nizza. [d. bo.]

Una lettera al sindaco. Ancora polemiche al «parlamentino» di Porto

«[illegible] chiudete le scuole di Oliveto» Sale l'appello [illegible] circoscrizione

IMPERIA. Luci e ombre nei «parlamentini di quartiere» [illegible] Imperia. Mentre la quarta circoscrizione interviene in difesa delle scuole materne [illegible] Oliveto e sollecita interventi per l'Argi[illegible] Sinistro, nella prima infuria [illegible] baruffa [illegible] maggioranza [illegible] minoranza. Dopo il naufragio della mozione di sfiducia contro il presidente Lucio Basini, proseguono gli scambi di accu[illegible], che [illegible] l'impasse dell'organo consultivo.

Oliveto. Ieri il presidente della quarta circoscrizione, Pi[illegible] Camiolo, ha inviato a sindaco e Provveditore agli studi una lettera in cui il Consiglio chiede di «graziare» la scuola materna della frazione. Il plesso rischia infatti di chiudere perchè non riesce [illegible] raggiungere [illegible] numero minimo di iscrizioni: mancano due bimbi per raggiungere la sicurezza. Osserva Camiolo: «Anche se per il prossimo anno [illegible]lastico le cifre sono inferiori, per il '97-'98 le adesioni saranno più che sufficienti a garantire la prosecuzioni dell'attività. Mentre altri istituti sono in difficoltà per l'impossibilità ad accogliere tutti gli scolari che vorrebbero iscriversi, appare assurdo sopprimere un polo che risponde egregiamente alle necessità di Oliveto e Costa d'Oneglia, grazie anche [illegible] recenti lavori di manutenzione. Lanciamo un appello per mantenere in funzione la scuola, anche in considerazione dell'aumento negli insediamenti abitativi».

Nuovo intervento in difesa delle Materne nella frazione onegliese di Oliveto

Camiolo ha inoltre presenta[illegible] un sollecito per la realizzazione di segnaletica orizzontale e potenziamento di quella verticale in via Argine Sinistro: «In particolare, nel tratto fra il deposito dell'Amat e [illegible] ponte [illegible] Barcheto le auto, procedendo a forte velocità, rappresentano un serio pericolo, vista la mancanza di strisce pedonali. Qui sarebbe opportuna l'adozione di particolari misure che servano a rallentare (bande sonore, semafori lampeggianti)».

Polemiche. Continuano le discussioni sull'infuocato Consiglio della prima circoscrizione, terminato con [illegible] bocciatura della mozione di sfiducia presentata dall'opposizione [illegible] il presidente Lucio Basini (Polo) e legata alla votazione sul bilancio [illegible] Comune. Dice Basini: «Al Consiglio [illegible] presenti 13 persone su 16: mancavano infatti due della maggioranza e uno della minoranza. I consiglieri Ricca (Progressisti), Argenziano e Moraglia della lista civica "Ulivo" hanno abbandonato l'aula quando si sono resi conto dell'impossibilità di un esito a loro favore. Avrei piacere di presiedere un Consiglio votato alla concretezza, invece [illegible] perdere tempo [illegible] discutere [illegible] questioni irrilevanti».

Replicano Giovanni Argenziano, Nicola Moraglia [illegible] Felice Ricca: «Anche se è vero che è venuta meno la sfiducia numerica, non è venuta meno la "sfiducia politica". Dopo quasi [illegible] anno dalle elezioni amministrative, la maggioranza non [illegible] riuscita [illegible] concretizzare alcun programma o risolvere problemi posti dagli abitanti. E' inoltre ancorata all'esigenza secon[illegible] la quale chi dirige deve comandare: nell'ultimo Consiglio uno [illegible] noi è stato ammonito in modo volgare, e il vice presidente gli ha gettato contro le chiavi della circoscrizione solo perchè questi cercava di spiegare le proprie ragioni».

Enrico Ferraro

[illegible]

[illegible] Porto

Un cantiere in zona Ciosa

IMPERIA. Alla periferia [illegible] Porto Maurizio il Comune ha intando dato il via a una serie di interventi per riqualificare i quartieri. Tra le opere avviate c'è la si[illegible] della rete fognaria in [illegible] Ciosa, vicino a Caramagna Soprana: qui gli abitanti si lamentavano da tempo per problemi legati agli scarichi. Ora, per una spesa di 70 milioni, verranno costruite tubazioni nel fondo valle. Dice il consigliere comunale Gianfranco Grosso, che si occupa delle frazioni: «Esisteva un progetto precedente che faceva passare la rete in salita. Con questo sistema, invece, non ci saranno problemi legati all'espansione edilizia che caratterizza la valle [illegible] che potrebbe portare a un aumento nel numero di allacci».

Nella stessa zona i tecnici del Comune stanno preparando [illegible] piano che riguarderà regione Domè. Continua Grosso: «Qui le tubature passeranno lungo il torrente Caramagna». [e. f.]

[illegible]

Dal vescovado al porto le due eredità di Maresca

IMPERIA

LE prime fondamenta del porto moderno di Oneglia [illegible] state poste usufruendo di fondi ereditari che invece, nelle intenzioni [illegible] chi ha lasciato il testamento, avrebbero dovuto servire a creare ad Oneglia la se[illegible] di [illegible] Vescovado. Il nome di questo benefattore, Lodovico Maresca, è tra i più [illegible]ti: oltre a essere ricordato da una piazza e da una strada nel [illegible] di Oneglia, a ridosso del porto, [illegible] lui è [illegible] intestata, [illegible] Decreto Legge del 13 gennaio 1933, la Compagnia Lavoratori portuali.

Nelle intenzioni di Maresca, secondo quanto ricordato dallo storico Giuseppe Maria Pira, la chiesa collegiata di San Giovanni [illegible] Oneglia avrebbe dovuto conseguire «il titolo e le prerogative [illegible] concattedrale».

Maresca, nato a Oneglia da famiglia di probabile origine meridionale, pur essendosi laureato in Legge, dimostrò sempre una grande predilezione per la diffusione della cultura. Ne fa prova [illegible] clausola [illegible] suo te[illegible] del 9 gennaio 1825 che destinava al Comune la libreria composta [illegible] oltre 700 libri. Sono questi libri, in gran parte andati dispersi più tardi, che costituirono il primo nucleo della biblioteca pubblica [illegible] allora.

La parte preponderante dell'asse ereditario, che garantiva la cospicua rendita [illegible] di 4000 lire [illegible] allora, era però destinata alla creazione [illegible] Vescovado. Ne conseguirono trattative, «condotte da Gaspare Pero[illegible] detto Bostichin» che andarono a vuoto. Infatti, quando tutto sembrava [illegible] con il vescovo di Albenga monsignor Cordiviola, la pratica si arenò: il Comune di Oneglia, che doveva contribuire con altri fondi, pretendeva di avocare a sè [illegible] sovraintendenza delle scuole.

L'offerta dell'eredità fu poi rifiutata anche dal vescovo di Ventimiglia «non volendo con quella Concattedrale ingrandire la sua sull'altrui diocesi [illegible] l'adesione del rispettivo pastore»: fu insomma evitata una disputa territoriale fra le due diocesi.

Ci si chiese allora «in qual'altra opera impiegar potevasi il pio lascito dell'avvocato Maresca, giacchè conseguibile non [illegible] lo stabilimento di una Concattedrale». La scappatoia fu trovata con [illegible] disposizione del testamento secondo la quale mancando il raggiungimento [illegible] fine principale il patrimonio doveva andare ad altra opera di pubblico bene.

Fu così che il lascito venne dirottato alle opere portuali [illegible] che il 19 marzo 1825, auspice anche l'ammiraglio Giorgio Andrea Des Geneys, al quale [illegible] dedicata un'altra strada, poterono essere gettati in mare i primi macigni del nuovo porto estratti con un pontone dalla base di Capo Berta.

[illegible] Viano

[illegible]

[illegible]

Bloccato [illegible] i portici [illegible] [illegible] grammo di eroina

Anche la Guardia di Finanza ha intensificato la vigilanza antidroga con l'avvicinarsi delle feste. L'altro pomeriggio, sotto i portici di via Bonfante, è stato segnalato alla prefettura per detenzione di [illegible] un giovane imperiese. B.C., 23 anni, aveva con sè un grammo di stupefacente e stava per consumare il rito del «buco» in pieno centro, tra il via vai di turisti [illegible] residenti. [e. f.]

POLIZIA

I sindacalisti sono ricevuti dal nuovo questore

Il nuovo questore Ernesto Bramante [illegible] ricevuto i sindacalisti della categoria. Dice il segretario provinciale del Movimento sindacale [illegible] polizia, Rossano Siccardi: «Il dottor Bramante, prendendo atto dello scavalcamento [illegible] Sap da parte dell'Msp in ordine alla maggiore rappresentatività, ha dato vita alle nuove Commissioni Interne, che prevedono [illegible] presenza dei due maggiori sindacati provinciali, in questo [illegible] Msp e Siulp. Per comunicare ufficialmente questo risultato, andremo a salutare il prefetto mercoledì [illegible]. Tra le prime iniziative, l'assistenza fiscale gratuita». [m. v.]

[illegible]

Anticipati a venerdì i pagamenti delle pensioni

Sarà anticipato a venerdì il pagamento delle pensioni Inps [illegible] scadenza il giorno di Pasqua. I versamenti verranno effettuti in tutti gli uffici postali della provincia [e. f.]

[illegible]

Al Rossini espone la Lega antivivisezionista

Fino [illegible] domenica, nell'atrio dell'ex cinema Rossini di via Vieusseux, nel centro di Oneglia, si tiene la mostra della Lega antivivisezionista. Accanto alla proiezione di filmati, [illegible] raccolte le firme per le campagne nazionali e internazionali contro il maltrattamento degli animali. L'orario di visita dell'esposizione va dalle 9,15 alle 12,15 e dalle 15,30 alle 19. [e. f.]

An chiede una commissione d'inchiesta

[illegible] Bogliolo altra interrogazione

IMPERIA. Crescono le interpellanze comunali sul caso Bogliolo. Dopo quella [illegible] Rifondazione, che chiede la rimozione del comandante dei vigili urbani imperiesi, accusato di abuso d'ufficio, arriva adesso quella sottoscritta dal consigliere Bru[illegible] Santini (Alleanza Nazionale), che punta sull'attenta indagine dei fatti e invita a «congelare» il previsto concorso per la designazione di un nuovo responsabile. Entrambi i docu[illegible] dovranno essere discussi nel prossimo Consiglio.

[illegible] caso di Federico Bogliolo comandante dei vigili imperiesi interviene il consigliere Bruno Santini

Si legge nell'interrogazione di Santini: «E' stato evidenziato uno [illegible] di disagio, acuito dalla chiacchiere relative ad episodi, veri [illegible] presunti, che avrebbero dovuto [illegible] accertati nei modi [illegible] nei luoghi opportuni. Non pare soddisfacente la ventilata ipotesi di indire un concorso per un nuovo comandante, perchè questa soluzione salva l'esigenze, manifestata da alcuni, di rimuovere l'attuale dirigente ricorrendo a un artificio giuridico. Questa soluzione non può venire incontro nè alle richieste dei componenti della polizia municipale, le cui lamentele, [illegible] dimostrate, devono [illegible] ben altra conclusione, nè alle legittime aspettative del comandante, al quale deve essere garantita la possibilità di un'adeguata difesa».

Conclude Santini: «Chiedo se non si ritenga più opportuno soprassedere dallo svolgimento del concorso, in attesa di necessari accertamenti, e di proporre nella prossima seduta del Consiglio la nomina di una Commissione consiliare d'inchiesta, per accertare i fatti nella giusta sede istituzionale». [e. f.]

Calano [illegible] prezzi del prodotto nazionale

Olio, [illegible] discesa per l'extravergine

IMPERIA. Aprile [illegible] porta grosse novità per la borsa dell'olio. Il listino dei prezzi all'ingrosso, aggiornato a ieri, indica [illegible] calo nell'extravergine di produzione nazionale, [illegible] per [illegible] semi la tendenza [illegible] all'aumento. Sempre stabile il mercato locale.

Questi i dati nazionali. L'extravergine (acidità massima 1 per cento) è sceso di 100 lire, passando [illegible] 8300-8500 al chilogrammo. La discesa riguarda anche l'olio di oliva raffinato, a quota 7900-8000, [illegible] quello lampante, [illegible] a 7050-7100.

Il girasole è in aumento e si è portato a 1100-1120. Risalgono anche il vinacciolo (1330-1350) [illegible] il soja (1020-1040), [illegible] restano invariati l'arachide, quotato 1920-1940, e il mais (1400-1420).

Intanto l'extravergine [illegible] Ponente [illegible] un'acidità massima dello 0,5 per cento rimane fra 13 mila [illegible] 17.500 lire al chilo. Non varia neppure quello [illegible] acidità fino all'1%, sempre a 9000-12 mila. Per le olive da olio il listino indica 1900-2500, mentre quelle da salamoia rimangono a 2300-3200 dopo le recenti oscillazioni.

Nella produzione estera, l'extravergine spagnolo «Borjas» viene venduto tra 8500 [illegible] [illegible] lire, il greco «Kalàmata» a 7900-8000. [illegible] lampante (acidità massima 2 per cento) [illegible] invece a 7200-7300.

Intanto, Imperia si prepara ad accogliere importanti convegni legati all'olivicoltura. Durante l'Expo dell'alimentazione, che [illegible] svolgerà alla Spianata di Oneglia dal 24 aprile [illegible] [illegible] maggio, [illegible] terrà l'assemblea dell'Associazione nazionale Città dell'olio, cui aderiscono pure il Comune e la Camera [illegible] commercio. Il 27 [illegible] [illegible] [illegible] incontreranno i rappresentanti [illegible] oltre sessanta realtà, per discute[illegible] di argomenti fondamentali come l'atteso riconoscimento della denominazione d'origine.

Il 30, è inoltre prevista la riunione degli assaggiatori d'olio, o «panel test». E' in programma la partecipazione di ben 140 esperti che arriveranno da tutta Italia. [e. f.]

A Diano Castello

Da venerdì il mercatino delle [illegible]

DIANO CASTELLO. Dopo il [illegible] di degustazione dei vini, il Teatro Concordia di Diano Castello accoglie una nuova iniziativa promossa dal Comune, che caratterizzerà il periodo di Pasqua. Da venerdì [illegible] martedì 9, si terrà il «mercatino delle delizie [illegible] delle novità», aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19. Nella sala dell'antico borgo saranno esposti prodotti tipici della Valli dianesi.

Nello stesso periodo si svolgerà [illegible] concorso per le uova decorate, che vedrà protagonisti gli alunni delle scuole elementari e materne. E' [illegible] proposta che riprende la vecchia usanza di colorare le [illegible] alla vigilia delle festività. Ad ogni partecipante verrà consegnato un «dolce» omaggio.

Intanto, si sono aperte le iscrizioni [illegible] un altro stage per aspiranti sommelier, previsto per le prossime settimane, che si terrà nelle ore serali. Per informazioni ci si può rivolgere all'ufficio Manifestazioni dalle 9 alle 12. Il recapito telefonico è 495.430. [e. f.]

IL TACCUINO [illegible] PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I pedoni in pericolo lungo via Sant'Agata

Sono [illegible] abitante [illegible] Imperia, e [illegible] indignato, dopo aver visto che il Comune ha stanzi[illegible] molte somme per costruire dei marciapiedi in va[illegible] parti della città [illegible]a pen[illegible] però alle condizioni di via Sant'Agata. Qui, per il continuo traffico di veicoli, viviamo in uno stato di allerta permanente per la mancanza di marciapiedi e di strisce pedonali: si è continuamente sfiorate dalle vetture in transito e il pericolo è ancora maggiore per chi porta il bambino in carrozzella.

La stessa situazione di disagio e pericolo esiste per chi deve recarsi all'ospedale e anche per le ambulanze che spesso devono procedere a grande velocità, avendo persone ferite o ammalate a bordo.

Mi chiedo perchè non si impone il senso unico, del quale si [illegible] sempre parlato, [illegible] invano, e ciò anche per migliorare [illegible] condizioni igieniche perchè qui, spesso, pare [illegible] dover vivere in [illegible] camera a gas.

Lettera firmata, Imperia

«Le scale [illegible] piazza [illegible] sono [illegible] toilette»

Abito a Sanremo in [illegible] Duca d'Aosta 231, ed espongo un fatto increscioso per la città di Sanremo [illegible] precisamente la situazione igienico sanitaria delle scale, che dal solettone di piazza Colombo portano all'autostazione della Riviera Trasporti.

L'altro giorno, alle 6,20, sono scivolata dagli scalini e sono ca[illegible]uta in [illegible] bella pozzanghera, mi sia consentito, di pipì. E' un fatto risaputo, infatti, che dopo la chiusura del bagno diurno anonimi maleducati facciano i loro bisogni sulle scale. Tali scalini [illegible] sporchi e [illegible] hanno neanche quelle strisce adesive antinfortunistiche per evitare i ruzzoloni.

Mi piacerebbe che qualcuno tra Comune, Igiene Pubblica dell'Usl, Riviera Trasporti o Procura della repubblica, [illegible] decidesse [illegible] intervenire, e con una certa sollecitudine.

Fulvia Laura, Sanremo

Scrivere alle redazioni [illegible] Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: t. (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** t. 252.525 - 295.455; **Camporosso:** t. 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** t. 405.353; **Diano Mari[illegible]:** t. 494.112; **Dolceacqua:** t. 206.878, **Ospedaletti:** t. [illegible]; **Pieve di Teco:** t. 36.377; [illegible] **[illegible]sio:** t. 279.700; [illegible] t. 325.132; **Riva Ligure:** t. 485.754; **S. Stefano al Mare:** t. 486.000, **Sanremo:** t. 505.050; **[illegible] di Taggia:** t. 41.444; **Ventimiglia:** t. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono [illegible] tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 710.874.

Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Colonnello Aprosio 466, tel. 294.375.

Camporosso: *Manessero*, [illegible] Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.

[illegible] Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 105/106, tel. 689.015.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Sanremo. *Dell'Angelo*, via Martiri [illegible] Libertà 313, tel. [illegible].

Arma [illegible] Taggia: *Zagorso*, piazza [illegible] Taggesi, tel. 475.139.

Ventimiglia: *Lupo*, corso Genova 68, tel. [illegible]

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Castelnuova:** 61.524

[illegible] MEDICA: Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** [illegible] 500.300 **Guardia medica montana:** tel. [illegible]. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** [illegible]. 2751. **Guardia odontoiatrica** [illegible] orario: 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115.

Imperia: telefono 20.224

Sanremo: tele. 505.858

Ventimiglia: tel. 357.478.

STATO CIVILE

2 APRILE

[illegible] A Imperia: Valentina Galletta.
MORTI. A Imperia: Carmelina Foppiano (88 anni).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Oggi, a **Genova**, si riunisce la quarta Commissione regionale. [illegible] [illegible] avrà inizio alle 10. All'ordine del giorno figura l'approvazione della variante al piano regolatore generale [illegible] Comune di Spotorno. Alle 15 si riunirà la prima Commissione. E' [illegible] programma la discussione sulla [illegible] [illegible] presidente della Giunta Mori legata [illegible] compiti e alla dotazione organica della [illegible] «Affari legali». Tra gli [illegible] argomenti che dovranno [illegible] trat[illegible] c'è [illegible] proposta [illegible] adesione [illegible] Centro studi di Arezzo. Dovrà quindi essere preso in [illegible] il regolamento regionale relativo [illegible] procedimento disciplinare per il personale non dirigente [illegible] alla costituzione [illegible] [illegible] funzionamento [illegible] Collegio arbitrale. Sono infine previste comunicazioni [illegible] presidente [illegible] Comissione sulla revisione dello Statuto. Il 30 scade il [illegible]mine per la presentazione del Modello unico di dichiarazione ambientale da [illegible] [illegible] imprese che producono rifiuti speciali o tossici, svolgono attività di smaltimento e di riutilizzo dei residui. I moduli sono in distribuzione alla Camera di commercio di viale Matteotti 48, a Imperia.

GLI [illegible]

[illegible]

Visita [illegible] Museo navale

Oggi il Filo d'Argento ha in programma una visita guidata al Museo navale di piazza Duomo, a cura del comandante Flavio Serafini. La partenza è da piazza Dante, alle 15,30. [[illegible] f.]

[illegible]

Incontri con l'Aido

L'Associazione italiana donatori organi accoglie il pubblico ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 19. La sede [illegible] in via Schiva 69, a Oneglia. [e. f.]

[illegible]

Gita al santuario

Il Circolo Amici della Lirica organizza una gita al Santuario di Nostra Signora della Guardia a Genova: l'appuntamento è il 1° maggio. Prenotazioni al 297.228. [e. f.]

[illegible]

Associazione [illegible] commercianti

Nasce l'«Associazione commercianti [illegible] via Palazzo». Il sodalizio, presso Carmen Boeri in via Palazzo 40, ha [illegible] programma varie iniziative. [g. ga.]

[illegible]

Un «viaggio» [illegible] giardini Ormond

Appuntamento alle 15,15, in [illegible] Cavallotti, per la visita giudata ai giardini di Villa Ormond. L'iniziativa è [illegible] cura [illegible] Liguria da Scoprire. [g. ga.]

CAGNES SUR [illegible]

I segreti dell'ipnosi

«L'ipnosi»: è il tema della conferenza con Raimy a «Le Domino» di rue Chevalier Martin, a Cagnes. [d. bo.]

[illegible]

Conferenza su Arletty

Alle 15, all'Hotel de Noailles, «Mon amie Arletty», con Monique Manuel-Debart: conferenza con dispositive. [d. bo.]

SANREMO

Artista spagnolo [illegible] Bottega

Lo spagnolo Meritxell Gali Font espone alla «Bottega dell'Arte» di Maria Gioseffi, in via Canessa. [g. ga.]

INTERVISTA

I POLITICI IN LIGURIA NEL PONENTE

Docente universitario a Genova, è stato candidato dal Polo per le libertà

Rebuffa, scapolo e tifoso della Samp

Ecco la scheda di uno dei contendenti nel Collegio 1

[illegible] Non è sposato, ama i viaggi, legge Kant e Marx, predilige la pastasciutta anche [illegible] non disdegna la zuppa di pesce alla francese. Ha un cane, [illegible] Mercedes Station Wagon, va spesso al cinema e [illegible] addormenta davanti alla televisione. Insegna Sociologia del diritto alla facoltà di Giurisprudenza dell'università di Genova, [illegible] tifoso della Sampdoria ed [illegible] candidato per il Polo nel Collegio 1 [illegible] Sanremo-Ventimiglia per la Camera dei deputati.

Giorgio Rebuffa, 53 anni, apre la serie delle interviste de La Stampa ai candidati in corsa per le elezioni del 21 aprile.

Professor Rebuffa, che effetto le fa sapere che, con ogni probabilità, sarà chiamato, assieme da altri grandi studiosi di diritto, [illegible] riscrivere la Carta costituzionale?

«Mi dà la [illegible] sensazione che provo quando devo comunicare con cinquecento studenti. Non [illegible] orgoglio a futura memoria anche perché i grandi eventi diventano grandi dopo. Spero [illegible] essere aiutato. Posso [illegible] che per riscrivere la Costituzione non basta una profonda conoscenza del diritto, occorrono idee [illegible] principi chiari che non sono una prerogativa esclusiva degli studiosi».

Che rapporto ha con i giovani?

«Ottimo. Mi faccio capire; non ho atteggiamenti da "mandarino". I ragazzi mi fanno [illegible] grande tenerezza perché hanno veri problemi. Uno è la mancanza [illegible] una formazione scolastica all'altezza delle loro intelligenze. Qui [illegible] Sanremo ho trovato tanti miei vecchi studenti che [illegible] ricordano ancora».

Il suo è [illegible] rapporto confidenziale?

«Di rispetto reciproco, direi. Ci diamo del lei».

Lei è un single: perché non si [illegible] mai sposato?

«Non è stata una scelta, né un'ideologia o una dottrina. Non ho trovato la donna giusta o [illegible] l'ho trovata lei non ha voluto».

Chi si occupa di lei?

«Ho delle colf. Però voglio precisare che non sono un single arrabbiato. [illegible] la [illegible] mi preparo tavola, metto forchette e coltello [illegible] posto giusto [illegible] mi organizzo la cena. Non sono un ottimo cuoco, però rispetto certe forme».

Qual è il suo piatto preferito?

«Pastasciutta con filetti di pomodoro. Amo anche la buille-abaisse».

Che cosa legge?

«Romanzi. I miei preferiti sono "Lo scrivano" di Melville e "La linea d'ombra" [illegible] Conrad. Li regalo spesso ai [illegible] amici. Amo anche la letteratura inglese dell'Ottocento [illegible] i libri di formazione giuridica [illegible] filosofica: Obes, Kant e Marx».

[illegible] piace il cinema?

«Quando posso, corro al cinema. Prediligo film d'azione, in particolare i capolavori in bianco [illegible] nero degli anni Cinquanta».

Ci dica un titolo...

«Doppia indennità, con Barbara Standwick».

E la televisione?

«La vedo la sera tardi [illegible] puntualmente, mi "abbiocco"».

Viaggia molto?

«Da giovane sì. I miei itinerari preferiti si identificano nelle strade secondarie [illegible] [illegible] della Francia. Paesaggi intensi, unici».

Ama gli animali?

«Ho un cane, [illegible] Setter inglese, di nome Dick».

Va [illegible] caccia?

«No. Ma non sono contro l'attività venatoria. La caccia [illegible] un pezzo della civiltà umana. Va fatta con criterio [illegible] discernimento. Non mangio la selvaggina soltanto perché non mi piace. Non per scelta politica. [illegible] sono animalista né vegetariano».

Che auto possiede?

«Una Mercedes 200 Station Wagon»

Perché una macchina [illegible] grande per un uomo solo?

«Non sono solo, ho il cane».

Cinquantatré anni senza fare politica, poi d'improvviso [illegible] una candidatura alla Camera.

«Mi è stata offerta l'opportunità di candidarmi nel Polo. L'ho ritenuta rispondente alle mie idee [illegible] ho accettato. Nient'altro».

Gian Piero [illegible]

Giorgio Rebuffa, 53 [illegible]

FAX AGLI AVVERSARI

«Per me Scalfaro sbaglia»

Con un fax indirizzato ai due avversari nella corsa [illegible] la Camera dei deputati, il professor Giorgio Rebuffa, docente all'università di Genova [illegible] candidato [illegible] Polo per le libertà nel Collegio 1 di Sanremo e Ventimiglia lancia un invito: «Confrontiamoci in pubblico in televisione e nelle strade». La sfida è rivolta [illegible] Sonia Viale, candidata della Lega Nord, [illegible] a Marcello Priolo, dei popolari, indicato dalla coalizione dell'Ulivo e vuole più che altro [illegible] un invito. «La campagna elettorale è soprattutto un confronto di idee», dice Rebuffa [illegible] sottolinea «La necessità [illegible] cogliere le poche occasioni offerte dalla par condicio». Rebuffa, in una nota indirizzata ai giornali ha anche preso posizione contro gli interventi del presidente della Repubblica Scalfaro sul presidenzialismo. «Il presidenzialismo [illegible] al [illegible] del programma del Polo e quindi il presidente [illegible] può prendere posizione contro uno schieramento come fa con tanta disinvoltura». Rebuffa contesta a Scalfaro di «comportarsi come il capo [illegible] [illegible] fazione, anziché soltanto [illegible] quello dello Stato». [g. p. m.]

Tre sezioni in meno a Diano

A Ventimiglia due seggi trasferiti «Così lo Stato potrà risparmiare»

IMPERIA. Ci saranno tre sezioni in meno a Diano Marina alle elezioni politiche che [illegible] terranno il 21 aprile prossimo. A Ventimiglia, invece, due seggi saranno trasferiti [illegible] un'altra zona della città.

A Diano chiuderanno le sezioni di Villa Scarsella. In città rimarranno in attività solo dieci seggi tutti concentrati nell'edificio scolastico di via Biancheri. Dice Augusto Arduino, il funzionario comunale preposto al servizio elettorale: «Se [illegible] pensa alle retribuzioni dei presidenti, dei segretari e degli scrutatori e al personale di vigilanza si può comprendere benissimo che l'operazione di concentramento dei seggi consentirà allo Stato un risparmio [illegible] milioni. Nel caso specifico, poi, c'è un altro vantaggio, quello di [illegible] occupare più Villa Scarsella sede scolastica [illegible] potrà quindi, durante l'appuntamento elettorale, non interrompere le lezioni».

Le sezioni rimaste, ovviamente, avranno ognuna un numero più elevato di votanti.

A Ventimiglia il provvedimento della sottocommissione elettorale circondariale prevede, invece, la variazione [illegible] due sezioni elettorali.

La numero [illegible] sarà trasferita da frazione Grimaldi via della Pace [illegible] a via della Resistenza 15 presso l'edificio delle scuole elementari di Latte. La numero [illegible] da frazione San Bernardo presso [illegible] scuole elementari a via Gallardi 9 sempre presso il plesso elementare, sulla naturale via d'accesso alla zona.

Il provvedimento adottato da Ventimiglia accoglie [illegible] richiesta del Provveditore agli studi che recentemente aveva invitato le autorità competenti [illegible] non occupare, per quanto possibile, gli edifici scolastici.

Nel caso [illegible] Ventimiglia l'operazione messa [illegible] punto dalla [illegible] circondariale ha [illegible]tito di liberare, appunto, due plessi scolastici delle frazioni. [a. b.]

Sanremo: tumulti, grida e insulti dalla gabbia durante il processo «Colpo della Strega»

Parla Alfarano, in aula scoppia il caos

Ma il teste non fa un nome chiave: è una donna?

SANREMO. Vengono a galla le «bugie» dei pentiti e, al processo «Colpo della Strega», [illegible] clima diventa incandescente con urla [illegible] grida dalla gabbia degli imputati e richieste di espulsione dall'aula da parte del pubblico ministero. [illegible] calmare gli animi è stato il presidente Aldo Bochicchio con un richiamo ufficiale all'ordine tra l'animosità del pubblico di parenti [illegible] gli sguardi attenti dei carabinieri con il mitra imbracciato. Sono veri momenti di tensione quelli che [illegible] [illegible] vissuti nell'ambito della testimonianza di Sergio Alfarano e in particolare nel corso del controesame quando, svelando di aver taciuto [illegible] un primo momento il traffico di droga con due imputati, Vicenzo Sergi [illegible] Salvatore Saccà, per paura di ritorsioni, Alfarano si è rifiutato di fare il [illegible] di una donna.

Questa, la sequenza che ha fatto scattare la protesta: «Non ho svelato quei particolari per paura, la mia ragazza viveva ancora in [illegible] mia». E l'avvocato Roberto Bosio replica: «Di chi si tratta?». «Il [illegible] non [illegible] faccio» - dice secco Alfarano. E il legale: «O qui si collabora su tutta la linea o c'è qualcosa che non va». Alfarano: «Il nome non lo dico». A questo punto [illegible] è scatenato il tumulto con le grida degli imputati, «qui c'è in ballo la vita delle persone», urla di protesta seguite da quelle del pubblico ministero Francesca Nanni, «Chiedo l'espulsione dall'aula!». Per fortuna, [illegible] presidente Bochicchio è subito riuscito a riprendere le redini del processo respingendo le scuse arrivate dagli imputati e facendo [illegible] richiamo ufficiale che ha fatto tornare il silenzio. E con un'aria che si tagliava con il coltello il controesame di Alfarano è proseguito senza particolari colpi di scena.

La sua [illegible] stata una testimonianza basata soprattutto sullo spaccio [illegible] stupefacenti. «Ho conosciuto Vincenzo Sergi nel '93 alla discoteca Kursaal, me lo ha presentato Antonio Lucà. Sono andato tre volte [illegible] casa sua a prendere la droga, in tutto quattro etti di [illegible] Abitava [illegible] Bordighera, ho portato gli inquirenti in quella casa. Ho consegnato i soldi del primo pagamento, 100 mila lire al grammo, [illegible] Saccà». E poi di Roberto Ferro: «Da lui ho comprato 50 grammi di cocaina ogni [illegible] giorni per sei mesi». E dalla gabbia: «Io quello non lo conosco». E Alfarano: «Ma venivo [illegible] casa tua a prendere [illegible] roba, perché neghi?». In relazione alla vicenda d[illegible] «bugie» relative alla droga che Alfarano aveva detto di aver avuto da Salvatore Petrosino [illegible] alcuni punti incerti. Ma il pentito si difende: «Non ho detto dei calabresi perché avevo paura». [g. ga.]

Il giudice Bochicchio (nella foto) [illegible] faticato a mantenere l'ordine durante il processo a Sanremo. Più volte grida e insulti si [illegible] levati dalla gabbia degli imputati

Con Zagari

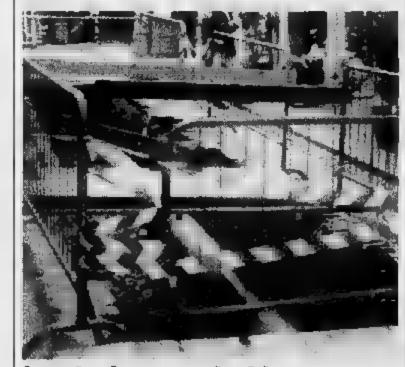
A lezione di ferocia

SANREMO. Il pentito numero uno della 'ndrangheta calabrese è stato protagonista di [illegible] «lezione [illegible] [illegible] data ieri mattina in occasione della [illegible] testimonianza [illegible] maxiprocesso contro [illegible] presunta [illegible] che operava a Ventimiglia. Antonio Zagari, 42 anni, collaboratore di giustizia dal '90, oltre a sviscerare quanto a sua conoscenza [illegible] in relazione alle presenze dell'Onorata Società nel Ponente ha dimostrato senza ombra [illegible] dubbio di sapere tutto sulla 'ndrangheta [illegible] sui meccanismi. Forse soltanto per pudore non ha ricordato al tribunale di essere anche l'autore [illegible] un libro, «Ammazzare stanca», nel quale [illegible] della sua vita di killer delle cosche [illegible] come si era guadagnato il grado di «camorrista di sgarro e di sangue» in un'organizzazione che, come ha precisato, «affonda le [illegible] radici in una società spagnola del '400».

«A Ventimiglia esisteva un "locale" (centro [illegible] potere [illegible] 'ndrangheta) che era [illegible] più importante della Liguria, composto da famiglie importanti. Ci sono stato più volte insieme a mio padre e quindi ho conosciuto diverse persone affiliate». E Zagari ha fatto i primi nomi: «Giuseppe Calabrò, detto "u dutturicchiu", [illegible] affiliato fin da ragazzino. Dovevamo fare un sequestro di persona insieme ma la cosa fallì. Ricordo anche un Palamara, non conosco il nome, [illegible] un Papandrea, detto "ugonotto"». [illegible] [illegible] Papandrea [illegible] Zagari non sarebbe il Salvatore Papandrea imputato nel processo sanremese. Alcuni fattori, rilevati dall'avvocato Biondi, [illegible] coincidono. E il killer delle cosche ha poi parlato [illegible] Vincenzo Sergi, [illegible] [illegible] cugino, che faceva parte dell'«Anonima Sequestri» e che dal '90 [illegible] occupò di traffico di sostenza stupefacenti. E i Mafodda? «Li conosco solo di nome, erano noti nell'ambiente ma non posso essere più preciso». Poi, la «lezione di mafia» [illegible] continuata con la descrizione dei requisiti degli affiliati non necessariamente calabresi. E le donne: «Se sono le mogli degli affiliati devono essere in regola. La mia chiese la separazione. Diventai [illegible] "cornuto" per tutti. Mio padre [illegible] chiese di ammazzarla». E Zagari nel novembre '89, prima di pentirsi, firmò i suoi due ultimi omicidi. Che spiega così: «Quelli [illegible] misero sulla mia traiettoria». [g. ga.]

Antonio Zagari, [illegible] anni, il pentito [illegible] [illegible] della 'ndrangheta calabrese (nella foto è nascosto dietro il paravento durante il processo) ha offerto [illegible] sorta di «lezione di mafia» davanti ai giudici [illegible] [illegible] della sua testimonianza [illegible] la presunta cosca che operava a Ventimiglia

---

PIGNA A SOQQUADRO

I pedoni sono a rischio

Lavori alle porte della Pigna di Sanremo [illegible] rischio di ruzzoloni per i passanti. [illegible] accusa il cantiere che si trova a Porta Santo Stefano [illegible] che, come si vede nella foto di Manrico Gatti, sta creando una serie di disagi per i pedoni della città vecchia. L'altro giorno, a causa delle assi divenute insidiose per la pioggia, [illegible] uomo è scivolato provocandosi una lesione alla schiena.

«Sanremo Top», selezioni oggi e domani all'Ariston

Raiuno cerca 150 figuranti per il programma dell'11

[illegible] A.A.A. Cercansi centocinquanta figuranti, tra ragazzi e ragazze, pronti a scatenarsi davanti alle telecamere di Raiuno in occasione della trasmissione «Sanremo Top», che si terrà, in diretta, giovedì 11 aprile.

Le selezioni per gli aspiranti animatori di palcoscenico, personaggi ormai immancabili nelle trasmissioni pre [illegible] post Festival di Sanremo in modo da rendere più vivo e giovane [illegible] palcoscenico dell'Ariston, si svolgono questo pomeriggio e domani mattina.

I ragazzi interessati si devono presentare all'Ariston dalle 16 alle 20 di oggi e dalle 10 a[illegible] 12 di domani mattina. Saranno «visionati» [illegible] alcuni funzionari Rai che, dopo aver preso i dati di tutti gli aspiranti, comunicheranno via telefono quelli che [illegible] stati ritenuti più adatti all'appuntamento televisivo.

La prestazione dei «figuranti» [illegible] «Sanremo Top» è solitamente retribuita, ma [illegible] gli stessi funzionari [illegible] darne la conferma. La trasmissione, che ha già riscosso un notevole successo l'anno scorso, è una sorta [illegible] «classifica» delle canzoni che hanno partecipato all'ultimo Festival ad un mese dalla kermesse televisiva. Si farà quindi un confronto tra la classifica finale decretata dalle giurie, che ha visto trionfare Ron, Elio [illegible] le Storie Tese e Giorgia, con le reali vendite dei dischi. Saranno presenti i cantanti che hanno sbaragliato le classifiche, che saranno intrattenuti [illegible] palcoscenico dall'immancabile Pippo Baudo. I figuranti sanremesi avranno il compito di applaudire, scaldare la serata [illegible] accompagnare con «ole» le esibizioni dei cantanti che si alterneranno sul palcoscenico. [d. bo.]

Slitta il decreto del ministro dell'Ambiente per le analisi sulla sabbia

Via libera all'apertura delle spiagge

Il sindacato dei gestori vince la battaglia con Roma

La spiaggia di Diano Marina

DIANO MARINA. Il pericolo è scongiurato. Anche quest'anno il ripascimento delle spiagge, che sembrava di difficile realizzazione, potrà, invece, essere messo a punto. Il decreto del Ministero dell'Ambiente entrato in vigore il 24 gennaio e che prevedeva pesanti adempimenti e dettagliate e lunghissime analisi sulla sabbia distesa sul litorale, non sarà applicato. Slitterà di un [illegible].

I gestori degli stabilimenti che già temevano di [illegible] riuscire a predisporre le loro aziende balneari in tempo per [illegible] stagione, sono usciti da un preoccupante incubo.

Dice Claudio Bondi della Confcommercio: «Tutto è stato chiarito durante un incontro [illegible] [illegible] sindacato [illegible] i rappresentanti del Ministero ieri l'altro a Genova. Gli adempimenti richiesti da Roma avrebbero sicuramente bloccato l'allestimento delle spiagge. E sarebbe stata la crisi. Invece la nuova norma sarà applicata solo dal prossimo anno. Ora, in un periodo così a ridosso della stagione, sarebbe stata una mazzata troppo pensante per questo particolare settore economico».

I camion carichi di sabbia provenienti da fuori [illegible] le sorbone saranno presto in attività per [illegible] l'installazione già dal prossimo mese degli ombrelloni.

Ieri mattina, intanto, all'apertura delle prenotazioni estive di sdraio e cabine sul litorale dianese gestito dal Co[illegible] c'erano turisti in coda sin dalle quattro e mezzo del mattino. E' una gara, in particolare per accaparrarsi la prima fila, anche [illegible] il costo rispetto agli ombrelloni retrostanti è più elevato e arriva a costare perfino il sessanta per cento in più. [a. b.]

Verranno eliminati tutti i parchimetri per far posto alle nuove attrezzature

In centro arrivano i parcometri

Già sostituite le paline in via Nazario Sauro. Il prossimo intervento riguarderà corso Garibaldi
Invariato il costo della sosta: mille lire l'ora. Non si potrà sostare più di 120 minuti consecutivi

I parchimetri che disciplinano la sosta nelle principali strade del centro sono destinati a scomparire. Al loro posto verranno installati i «parcometri»

SANREMO. Via i parchimetri dalle strade del centro. Sono vecchi di anni, cadono a pezzi, «mangiano» le monetine, creano soltanto problemi: agli automobilisti che non possono dimostrare di avere pagato per il parcheggio e ai vigili che non hanno riscontri per verificare i tempi della sosta. Per ovviare ad un inconveniente che ha suscitato critiche e contestazioni - soprattutto dagli automobilisti stranieri abituati ad avere a che fare con attrezzature perfettamente funzionanti - il Comune ha deciso di eliminare tutte le paline [illegible] i parchimetri e di sostituirle con i «parcometri»: macchinette singole in grado di garantire la sosta regolamentata nell'ambito di intere zone.

I nuovi impianti erano stati sperimentati nei due lati di corso Mombello - lato sud - e nel piazzale di Pian di Nave, dietro alle carceri di Santa Tecla. Verranno entrambi sostituiti con «parcometri» più moderni, alla francese. Uno è già stato sperimentato in questi giorni in via Nazario Sauro, sul vecchio porto. Funziona con le [illegible] da 100, 200 e 500 lire. Si ritira il biglietto con l'orario di arrivo e di partenza e lo si deve esporre sul parabrezza. La tariffa è ancora particolarmente contenuta: mille lire all'ora. Sosta massima consentita, due ore. Poi scatta la contravvenzione.

L'intenzione di Palazzo Bellevue è di sostituire i parchimetri con gli impianti singoli in tutte le zone del centro dove la sosta è disciplinata dal pagamento [illegible] una tariffa. Il primo intervento riguarderà corso Garibaldi dove stanno per concludersi i lavori di rifacimento dei marciapiede e dell'illuminazione pubblica. La via, appena completata la ristrutturazione, verrà dotata di tre parcometri: [illegible] al centro, due alle estremità, al confine con rondò Garibaldi e piazza Colombo.

Successivamente scompariranno le paline con i parchimetri da via Gioberti - lato sud - e da entrambi i lati di via Carli. Verranno sostituite con i «parcometri». Invariata la tariffa [illegible]: mille lire all'ora con sosta minima di 15 minuti.

Abbandonato, per il momento, il progetto che prevedeva la sosta a pagamento in via Agosti. Il parcheggio verrà disciplinato dalla zona disco per facilitare l'attività commerciale, particolarmente intensa in tutta l'area.

Accantonata anche l'ipotesi «parcometro» sul lungomare delle Nazioni dove il parcheggio continuerà ad essere totalmente libero da vincoli orari e tariffari.

[illegible] Piero [illegible]

Bretella

La «Mangolini» torna al lavoro

SANREMO. Esistono speranze per la riapertura al traffico della Bretella Mangolini, il tratto di strada che collega via San Francesco a via Francia chiuso alle [illegible] da oltre [illegible] anni con pesanti ripercussioni sul flusso viario in direzione di piazza Eroi. E' quanto trapela dal sopralluogo effettuato la scorsa settimana dall'ingegner Antonello Pinon, il perito incaricato dal pretore Gianfranco Boccalatte in seguito al ricorso per la riapertura del nastro d'asfalto presentato per conto di alcuni residenti dall'avvocato Adriano Battistotti. La verifica della condizioni della bretella è stata eseguita alla presenza di rappresentanti della Direzione compartimentale del territorio (ex Intendenza di Finanza), che ha rilevato l'eredità Mangolini, e del geometra Bongiovanni e dell'avvocato Borea per il Comune. Secondo quanto trapelato fino a questo momento la strada è in condizioni ottimali e dovrebbe reggere il traffico in direzione di via Francia, con probabile svolta obbligatoria [illegible] la galleria, permettendo di disimpegnare parte del flusso di auto e motorini che provocano ingorghi quotidiani in [illegible] San Francesco con pesanti rallentamenti della circolazione.

Alla chiusura della Bretella Mangolini si [illegible] arrivati in seguito ad un incendio doloso che aveva interessato una videoteca che si trova nei portici sottostanti. «L'entità dell'incendio - spiega l'avvocato Battistotti - non deve comunque aver pregiudicato la stabilità della strada». Il pretore deciderà soltanto dopo aver esaminato la relazione del perito incaricato.

In caso di riattivazione saranno comunque inevitabili una serie di lavori [illegible] consolidamento dell'asfalto e di ristrutturazione e [illegible] è chiaro. In proposito, [illegible] a pagare dovrà [illegible]sere Palazzo Bellevue o l'ex Intendenza di Finanza. [g. ga.]

DALLA CITTA'

INCENDIO
Indagini a largo raggio sull'incendio a Riva Ligure

Continuano gli accertamenti dei carabinieri sul furto e l'incendio, domenica scorsa, dell'auto del primario sanremese Domenico Pescatore. La vettura, distrutta dalle fiamme [illegible] rinvenuta sul lungomare di Riva Ligure. [g. ga.]

ASSUNZIONI
Due nuovi Vigili urbani in Comune a Ospedaletti

Il Comune di Ospedaletti ha disposto l'assunzione temporanea di due agenti di polizia municipale dopo il pensionamento del comandante del corpo. Il primo vigile è entrato in servizio lunedì mentre il secondo inizierà le pattuglie dal 15 aprile. Il contratto di assunzione ha durata semestrale. [g. ga.]

AUTOMOBILISMO
Affermazione sanremese al Rally storico del Marocco

Affermazione in terra d'Africa per Adolfo Rava, patron del Rally Mondiale e del Sanremo Storico. Rava è infatti classificato all'undicesimo posto alla terza edizione del «Rallie du Maroc» che si è disputato la [illegible] settimana sulle piste asfaltate del Marocco. Rava, al volante di una Porsche 356 C del '62, ha avuto come navigatore Elena Beradelli, alla sua prima esperienza. [g. ga.]

[illegible]
Pittori di Sanremo in trasferta a Firenze

La galleria «Gadarte» di Firenze ospita la mostra «Collettiva degli artisti della Bottega d'Arte di Sanremo». La mostra, allestita in collaborazione con l'associazione culturale «Italia», raccoglie le opere di ben dodici pittori e scultori. [g. ga.]

COMUNE
Rifondazione e la città incontri a Palazzo Bellevue

Apertura al pubblico dell'ufficio di Rifondazione a Palazzo Bellevue. Il consigliere Valeria Faraldi sarà a disposizione della cittadinanza ogni lunedì dalle 11 alle 13. [g. ga.]

ASSOCIAZIONI
Corso di disegno all'«Arci-Faustini»

Il circolo Arci «Faustini» di Armea promuove un corso di disegno nella sede di via Cornice. Le lezioni, ogni giovedì dalle 21 alle 22,30, iniziano il 2 maggio. Per informazioni contattare lo 0184/41.315. [g. ga.]

Commerciante bloccata all'interno del parco pubblico

Prigioniera a Villa Ormond

Qualcuno aveva manomesso il cartello con gli orari di chiusura. Per liberarla è dovuto intervenire il custode. Una brutta avventura per fortuna a lieto fine

I giardini di Villa Ormond, luogo ideale per una passeggiata con il cane

SANREMO. Scomodo contrattempo per una [illegible] che l'altra sera è rimasta chiusa all'interno dei giardini di Villa Ormond, in [illegible] Cavallotti, e che è dovuta [illegible] all'aiuto di qualche passante per avvisare il custode del Comune che provvedesse a liberarla. Protagonista della vicenda è Rita P., commerciante, che aveva deciso di approfittare del cambiamento dell'ora legale e della luce della sera per una passeggiata con il cane. «E pensare - spiega la donna - che prima di entrare nel giardino ho controllato la targa con gli orari e mi sono sincerata che la chiusura fosse fissata per le 20». Ma il guardiano che le ha aperto ha replicato: «Sul cartello si trova una striscia di nastro adesivo che segnala la chiusura alle 19,30 [illegible] qualcuno si diverte sempre a toglierla». [g. ga.]

Lettera contro la chiusura di Ostetricia

Donne del Consiglio in difesa della Sanità

SANREMO. Alzata di scudi delle donne del Consiglio comunale a difesa del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale «Borea». Valeria Faraldi di Rifondazione e Daniela Cassini di Sanre[illegible]. Insieme hanno inviato ieri una lettera aperta al direttore generale dell'Usl 1 Imperiese, Luciano Grasso, sottolineando la necessità che la divisione ospedaliera sanremese venga salvata da accorpamenti e disposizioni di ridimensionamento.

«Perchè il reparto deve [illegible] penalizzato - chiedono Faraldi e Cassini - quando è quello della provincia di Imperia con il maggior numero di nascite (circa [illegible] nel '95)? Senza contare gli interventi chirurgici effettuati con le nuove tecnologie e l'attività del day hospital che, con il dovuto potenziamento di attrezzature e organico, potrebbero garantire importanti riscontri nella prevenzione delle malformazioni e vedere una riduzione dei tempi per le prestazioni specialistiche ambulatoriali». E ancora: «A nostro avviso è necessario investire nella realtà sanremese e potenziare in personale, mezzi e locali, sia l'Ostetricia-Ginecologia sia la Pediatria. Tutto questo per creare un "polo" di assistenza e intervento efficace a servizio delle donne e dalla prima infanzia». Torna alla ribalta anche il problema dell'assistenza neonatale, assicurata attualmente soltanto all'ospedale di Imperia.

La preoccupazione espressa in più occasioni dai pazienti, dal personale e dalle componenti sociali per il futuro del reparto di Ostetricia e Ginecologia è legata anche al fatto che la direzione dell'Usl [illegible] ha mai comunicato con chiarezza le [illegible] intenzioni. Rinvii continui e inspiegabili. [g. ga.]

[illegible]A DEI FIORI [quotazioni del 2-4-'96]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	1.600	1.400
Rosa	Anna	prima	5.000	1.100	900
Rosa	Cocktail	extra	2.000	1.500	1.200
Rosa	Cocktail	prima	3.000	1.000	800
Rosa	Dallas	extra	5.000	2.200	1.800
Rosa	Dallas	prima	5.000	1.500	1.400
Rosa	Omega	extra	5.000	1.100	1.000
Rosa	Omega	prima	5.000	800	700
Rosa	Laura	extra	2.000	1.500	1.400
Rosa	Laura	prima	3.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	900	800
Rosa	Diverse	extra	10.000	2.500	1.000
Rosa	Diverse	prima	20.000	1.500	700
Anemone	—	extra	15.000	130	100
Anemone	—	prima	30.000	100	80
Mimosa	—	prima	kg. 600	4.000	3.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 150	7.000	5.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 300	9.000	6.000 (al kg.)
Gerbera	—	prima	30.000	400	300
Margherita	Stradina	prima	60.000	200	150
Ranuncolo	—	prima	10.000	400	300
Iris	—	prima	10.000	600	500
Violaciocca	—	extra	10.000	900	600
Violaciocca	—	prima	15.000	500	400
Tulipano	—	extra	5.000	800	700
Tulipano	—	prima	10.000	500	400
Garofani	Mediterranei	prima	30.000	250	200
Garofani	Mediterranei	prognata	45.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	40.000	200	150
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 300	16.000	15.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 915
— Fa[illegible] delle contrattazioni L. 444.444.000
Commento ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

SANREMO. I prezzi di primavera continuano ad essere protagonisti delle vendite sul mercato dei fiori di Valle Armea. Ieri mattina, dopo un'inizio di settimana decisamente incoraggiante, il numero delle [illegible] affluite è stato di poco inferiore alle mille unità [illegible] un giro d'affari complessivo di 444 milioni. A diminuire e a creare, di conseguenza, una serie di preoccupazioni tra gli operatori del settore floricolo, sono soprattutto i prezzi medi della merce, quelli che da sempre rappresentano l'indice principale dell'andamento di mercato. L'unica consolazione, per quanto riguarda rose e altri fiori recisi, è che le valutazioni minime continuano a rimanere generalmente quelle dello [illegible] anno.

E la Pasqua? «Le vendite potrebbero riprendersi nei prossimi giorni - dicono a Valle Armea - anche se la crisi attuale rischia di vedere una movimentazione di merce inferiore rispetto a quanto avvenuto in passato». Anche [illegible] negozi, intanto, i prezzi sono stazionari a confermare che gli operatori intendono favorire le vendite.

Intanto si attende la riapertura dei mercati stranieri, quelli svizzero e austriaco, che potrebbero diventare un nuovo problema per le vendite della merce. [g. ga.]

Forzata una finestra

Ladri in [illegible] Colpito un [illegible] di Pian di Poma

SANREMO. Ladri in azione a Pian di Poma. E' stato Vittorio Faccio, uno dei soci della «Carlin's Boys», a denunciare ieri mattina ai carabinieri un furto con scasso avvenuto l'altra notte ai danni del piccolo bar che si trova all'ingresso del complesso di campetti e prefabbricati spogliatoi. I malviventi, secondo una prima ricostruzione, hanno cercato di forzare il lucchetto della porta del bar e, senza riuscirvi, si sono accaniti contro la serratura di una finestra riuscendo [illegible] ad aprirsi finalmente un varco. Dai locali sono spariti generi alimentari, merendine e bibite per un valore di oltre [illegible] mila lire.

Oltre al bar, i ladri hanno «visitato» anche alcune stanze utilizzate per la manutenzione ordinaria dei campi da calcio, sempre passando dalle finestre, senza però rubare alcuna delle attrezzature.

Secondo i carabinieri, che hanno già annunciato una serie di nuovi controlli serali e notturni in tutta la zona, è probabile che il furto [illegible] stato perpetrato da qualche sbandato in cerca di qualcosa con cui sfamarsi.

Negli ultimi tempi, comunque, i movimenti sospetti a Pian di Poma [illegible] aumentati in modo preoccupante anche per la presenza costante delle prostitute albanesi e slave che [illegible] incontrano [illegible] i loro clienti in [illegible] Marconi e che si appartano poi a bordo delle automobili negli angoli bui offerti dal terrapieno che ospita gli impianti sportivi della «Carlin's» e del «Baseball Sanremo». [g. ga.]

«Arcani mondi lontani» nella collana «I Micenei»

Nuovo volume di poesie per un'insegnante di Taggia

Gabriella Giordano Marabotto

SANREMO. Nuova produzione editoriale per una professoressa sanremese [illegible] la passione della poesia. Il libro, una raccolta di brevi componimenti, si intitola «Arcani mondi lontani», è firmato da Gabriella Giordano Marabotto ed è edito nell'ambito della raccolta «I Micenei - poeti e scrittori del nostro tempo». La Marabotto, che insegna inglese alla scuola media di Taggia, è alla sua terza raccolta di poesie dopo il «Sogno che urge alla mente», del '90, e «Zampilli», del '92. Sanremese di nascita, la poetessa ha trascorso la [illegible] infanzia e l'adolescenza a Rodi, nel Mar Egeo, [illegible] poi ritornare in Italia, diplomarsi in pianoforte al conservatorio «Verdi» di Torino e completare quindi gli studi universitari in Lingue e Letterature Straniere a Genova.

«La [illegible] è una poesia spontanea - spiega Gabriella Giordano Marabotto - che trae spunto dalle immagini quotidiane e dalle riflessioni interiori. L'ispirazione arriva soprattutto alla mattina, guardando dal balcone di [illegible] lo splendido panorama di Sanremo e percorrendo la strada che mi porta da casa a scuola». E ancora: «La poesia è sempre [illegible] mia grande passione, la natura mi trasmette [illegible] ed emozioni». La professoressa sanremese, sposata e madre di due figli, utilizza il tempo libero per le composizioni. In particolare la mattina. E' così che dalla [illegible] penna sono usciti versi delicati come quelli di «Pioggia di primavera»: «Questa insolita pioggia di primavera / che scroscia impetuosa / come torrente di cielo, / trasparendo la città come un velo / ne sfuma il contorno consueto / e la trasforma in un luogo fatato». Altri titoli di poesie sono «La scia dell'incantesimo», «Quella macchia lucente», «Anelito». La raccolta «Arcani mondi lontani» comprende 25 composizioni che risultano [illegible] delicate e [illegible] la particolarità di rispecchiare momenti e immagini di una Sanremo diversa da quella di tutti i giorni. «La Giordano - si legge nella presentazione del presidente dell'Accademia dei Micenei - sa cogliere i momenti fatati della natura così che ogni immagine è fonte di incanti delicati, non solo come favole [illegible] anche come messaggi di vitalità». [g. ga.]

Bordighera: la seduta convocata per domani alle 21 al Palazzo del Parco

In Consiglio l'eredità dell'Usl

Destinata [illegible] far discutere la pratica di trasferimento all'Unità sanitaria di [illegible] serie di immobili Il confronto con il Comune. In tutto 17 le pratiche all'ordine del giorno. I problemi d'organico

BORDIGHERA. E' quasi Pasqua, [illegible] il Consiglio comunale [illegible] va in vacanza. E' stato convocato per domani sera alle 21, nei locali dell'ex Esagono del Palazzo del Parco [illegible] motivo del cambio di sede è dovuto al fatto che la Sala Rossa [illegible] troppo vicina al teatro dove si svolgerà la prima serata di «Bordighera Jazz [illegible] Blues». Diciassette sono gli argomenti inseriti all'ordine del giorno, e di questi una buona parte riguarda opere pubbliche.

Ma ecco le pratiche all'esame dei consiglieri. Si parlerà della realizzazione di un servizio igienico per disabili al Palazzo del Parco, della costruzione di [illegible] rotatoria nell'incrocio tra via Coggiola, via dei Colli [illegible] via Vincenzo Rossi, [illegible] della ripavimentazione di [illegible] Circonvallazione, nella città alta. Sempre per quanto riguarda i lavori pubblici, all'ordine del giorno è prevista l'approvazione del progetto preliminare della manutenzione straordinaria e del risanamento dell'edificio di via Lamboglia, oltre alla realizzazione di un'area attrezzata per il gioco delle bocce e della petanca nel piazzale Ai Pennoni, vicino al depuratore [illegible]ei Piani di Borghetto.

L'Amministrazione guidata dal sindaco Alvaro Vignali affronterà anche [illegible] caso che ha fatto discutere [illegible] scorso mese e ha comportato anche la minaccia di uno sciopero da parte dei dipendenti comunali: come hanno più volte sollecitato i sindacati, sarà affrontata la questione dell'adeguamento dell'organico comunale.

Consiglio comunale a Bordighera

Non è tutto. Si parlerà anche di commercio, [illegible] le «variazioni al piano di sviluppo ed adeguamento della rete distributiva» [illegible] la disciplina [illegible] commercio su aree pubbliche. I consiglieri dovranno approvare lo schema-tipo [illegible] convenzione con gli enti, gestori di attività ricettive nelle [illegible] per ferie, [illegible] la convenzione con la Provincia [illegible] Cuneo per l'esercizio della casa per ferie Villa Alda. I barbieri [illegible] i parrucchieri vedranno inoltre approvare il regolamento comunale per il loro esercizio, come anche le estetiste.

Ma la pratica destinata a far discutere di più è quella relativa al trasferimento all'Unità sanitaria locale numero 1 dei beni immobili con vincolo [illegible] destinazione. Spiega Vignali: «La normativa nazionale dice che devono essere trasferiti alle Usl tutti i beni già utilizzati direttamente o indirettamente [illegible] stesse, nonché i beni da reddito. Questo significa che il Comune dovrà dare all'Usl Villa San Patrizio, che è suddivisa in tre unità». Una parte ossia le due "dependance" (Villa Levrato, [illegible] sede del Patrimonio [illegible] la casa attualmente destinata agli anziani) rimarrà in uso all'Amministrazione, mentre la villa sarrà trasferi[illegible] all'Usl. Ancora Vignali: «Non [illegible] possiamo fare nulla, il provvedimento è dettato da una legge nazionale».

Questa norma mette fine a un lungo contenzioso tra Comune e l'Usl proprio in merito alla proprietà [illegible] alcuni edifici cittadini. Anche l'ospedale Saint Charles, quindi, passerà all'Usl, come [illegible] locale del «budello», più volte all'onore della cronaca perchè conteso tra i due enti.

[illegible]la Borghi

Due strade sono al buio

Gli abitanti si sentono in pericolo nella «città alta» una petizione

VENTIMIGLIA. Gli abitanti della città alta ritornano a protestare per la [illegible] di illuminazione. Mentre [illegible] regista Pepi Morgia continua il suo studio per illuminare l'antico, storico quartiere [illegible] fosse un'opera d'arte», Ventimiglia deve fare i conti con [illegible] mancanza della minima fonte di luce che renda almeno vivibili i suoi principali rioni e borgate.

Un gruppo di persone, residenti in via San Giovanni Battista e in vico San Giovanni, han[illegible] [illegible] al sindaco Claudio Berlengiero per far presente la situazione di disagio in [illegible] si vengono a trovare durante le ore serali [illegible] notturne a causa della mancanza di illuminazione in corrispondenza dell'angolo tra le due vie.

«Il fatto, oltre ad [illegible] pericoloso per chi transita, lo è anche perché l'oscurità favorisce che tossicodipendenti vi sostino, lasciando in mezzo alla strada siringhe e altro», scrivono gli abitanti, che chiedono la sistemazione di un punto luce in corrispondenza del numero civico 5.

Continuano intanto gli interventi dei dipendenti comunali per presentare la città di confi[illegible] al meglio in vista delle imminenti vacanze di Pasqua. Gli operai hanno impiegato tutta la settimana appena trascorsa per ripulire [illegible] sistemare il sentiero che porta alla Madonna delle Virtù. La tradizione vuole infatti che il giorno di Pasquetta i ventimigliesi vadano a visitare il santuario.

A chiedere di mettere a posto il sentiero era stato anche [illegible] consigliere dei Popolari, Lorenzo Viale, che aveva presentato [illegible] interpellanza al sindaco Claudio Berlengiero. Le maestranze comunali stanno adesso mettendo le ringhiere nelle discese verso [illegible] mare, che erano sprovviste di protezione. Sono inoltre state ridipinte le altre ringhiere [illegible] sistemato il percorso, [illegible] norma per i portatori [illegible] «handicap». [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Carabinieri disinnescano una bomba trovata nell'orto

Una bomba a mano del modello «Tot», un ordigno bellico che risale alla seconda guerra mondiale, [illegible] stata ritrovata in un orto da un contadino residente in frazione Calvo, nella città di confine. L'uomo ha dato l'allarme. I carabinieri di Ventimiglia sono intervenuti immediatamente per disinnescarla.

MONTECARLO

Una cena al Metropole con [illegible] trio Corrado

Il Metropole Palace di Montecarlo, in collaborazione con il ristorante Balzi Rossi di Ventimiglia, insignito di due stelle dalla prestigiosa Guida Michelin, organizza per sabato, a partire dalle 20, una cena con [illegible] [illegible] particolare studiato da Alain Bleton, lo chef del Metropole, e da Giuseppina Beglia dei «Balzi Rossi». L'appuntamento è nel ristorante «Le Jardin» del «Metropole». La serata sarà animata dal trio italiano «Corrado». Per informazioni telefonare allo 00.33.93.151.515.

L'ultimo libro della Reberschak al Centro culturale

Il libro di Sandra Reberschak, dal titolo «La Regina [illegible] Saba», sarà presentato sabato pomeriggio nel centro culturale situato presso l'ex Chiesa anglicana di Bordighera, in via Regina Vittoria. L'appuntamento è per le 17. All'incontro sarà presente l'autrice e interverrà anche lo scrittore Nico Orengo, autore [illegible] parecchi romanzi ambientati nella [illegible] di confine.

VALLE[illegible]

Al mercatino, inaugurata una [illegible] bottega d'arte

Domenica 14 aprile, in [illegible] dello svolgimento del [illegible] «U Cantun de l'Antigu» di Vallecrosia alta, che costituisce ormai una festosa consuetudine per l'antico quartiere, sarà inaugurato «U Cantun de l'Artista», sempre all'interno del centro storico. [illegible] tratta di un locale che l'Amministrazione ha ristrutturato per adibirlo a bottega dell'arte ed area espositiva. E' una iniziativa presa [illegible] completamento di una manifestazione sempre più seguita.

Transiti: in [illegible] il saldo dell'Enit

Chiude con un saldo seppur lievemente negativo, il [illegible] di febbraio per quanto riguarda il transito dei turisti alla frontiera di Ventimiglia. E' quanto emerge dal rapporto dell'Enit. Spiegano i funzionari dell'ente: «Non è stato sufficiente l'incremento del traffico sull'Autostrada dei fiori, per compensare [illegible] calo al valico di ponte san Ludovico. E opportuno inoltre tenere presente che quest'anno il mese aveva un giorno in più e quindi [illegible] saldo avrebbe potuto essere [illegible] più negativo».

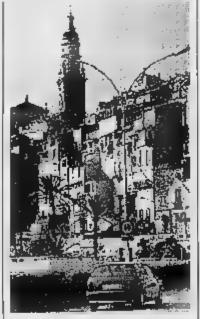
Il rilancio turistico e commerciale della zona di frontiera

Ventimiglia chiama Mentone per una nuova collaborazione

MENTONE. L'amministrazione di Ventimiglia è intenzionata a intensificare i rapporti con il vicino Comune di Mentone, affinché la collaborazione tra le due cittadine [illegible] frontiera avvenga su [illegible] livello di parità e quella italiana non risulti subalterna alla consorella francese, ritenuta "più preparata": «Ventimiglia sceglie [illegible] essere propositiva per meglio utilizzare le ri[illegible] comunitarie. Ad esempio, si sta lavorando al progetto "Nicomede", per l'apertura di [illegible] Polo universitario», affermano gli amministratori intemeli.

Se ne discuterà domani a Mentone, dove è prevista la riunione della Commissione Mista allo scopo di realizzare l'insieme dei progetti e di lanciare iniziative concrete di cooperazione. [illegible] 12 aprile [illegible] terrà un ulteriore incontro attraverso [illegible] [illegible] di lavoro, che permetterà anche di ricambiare l'invito ricevuto dall'Amministrazione di Mentone prima di Natale.

Nel frattempo, è stato bandi[illegible] un concorso per scegliere consulenti incaricati della realizzazione di studi [illegible] proposte di interventi concreti su temi come [illegible] rilancio turistico e commerciale della cittadina [illegible] del comprensorio, [illegible] il sistema [illegible] trasporti su strada e rotaia. Quello più interessante è relativo alla ristorazione collettiva e all'alimentazione mediterranea. Dicono in Giunta: «Si vuole [illegible] [illegible] centro di produzione di cibi per comunità, con rilancio dei prodotti alimentari della z[illegible].

All'esame della Commissione mista, costituita da rappresentanti delle due cittadine, sono anche i progetti di valorizzazione delle attività turistiche nelle zone di frontiera, attraverso l'utilizzo delle reti informatiche Internet, «per meglio far conoscere con questo nuovo strumento [illegible] comunicazione il patrimonio del nostro territorio», e di apertura [illegible] pubblico dell'antica Via Aurelia, adesso ridotta a un sentiero che collega i giardini Hanbury e Ponte San Luigi. Da non trascurare, infine, lo [illegible] problema dei rifiuti. [d. bo.]

A Mentone un incontro sul turismo Ventimiglia è intenzionata a intensificare i rapporti con il vicino Comune francese per rilanciare i settori chiave della vita economica della zona di frontiera

Chiesti controlli

I vandali alle Materne di via Veneto

VENTIMIGLIA. I vandali prendono di mira le scuole. E' successo lo scorso «week-end» nella scuola materna di via Vittorio Veneto, ma [illegible] si è saputo soltanto ieri, dopo che alcune [illegible] sono andate a chiedere più controlli [illegible] pulizia al sindaco Claudio Berlengiero.

Gli ignoti «visitatori» della [illegible] terna, che si trova sotto le Elementari, a piano terra, non hanno trovato molto da rubare: sarebbe sparito solo un telefono.

I malviventi [illegible] la [illegible] presa allora con i banchi degli scolari, [illegible] quali hanno lasciato sgradevoli rifiuti organici. Lunedì la direttrice ha subito fatto pulire le aule.

Ieri mattina, però, alcuni genitori hanno preferito [illegible] portare i propri figli all'asilo. Sono andati [illegible] Comune a chiedere un'accurata disinfezione, per evitare rischi: «Soltanto quando saremo sicuri che la scuola è perfettamente a posto, riporteremo i nostri bambini all'asilo», hanno affermato. I tecnici comunali si sono interessati al caso. [d. bo.]

Nizza: nel mirino le misure antincendio, i lavori

Norme sulla sicurezza l'hotel Negresco trema

[illegible]. Nuova sfida per il Negresco. Il celebre hotel nizzardo, situato sulla Promenade des Anglais, infatti, rischia [illegible] chiusura amministrativa per mettersi in regola con le norme di sicurezza. In particolare, deve fare i conti con le nuove norme antincendio. La notizia secondo la quale [illegible] prestigioso albergo, all'alba della stagione estiva, potrebbe chiudere per non [illegible] realizzato nei tempi previsti alcuni lavori, ha provocato la vivace reazione di Jeanne Augier, il presidente e direttore generale di questo fiore all'occhiello del patrimonio alberghiero francese.

Lo stabilimento [illegible] classificato come [illegible] storico, e figu[illegible] tra i prestigiosi dieci più be[illegible] hotel del mondo. La direzione è decisa [illegible] [illegible] arrendersi, per [illegible] trovarsi in [illegible] situazione che porterebbe al licenziamento di alcuni dei 200 dipendenti. [illegible] Augier si interroga sulla ragione [illegible] sulla portata di tale provvedimento, se dovesse essere [illegible]nfermato e diventare definitivo: «Come vuole il regolamento per un hotel del nostro livello, da 36 anni subiamo un controllo annuale, e abbiamo sempre rispettato quello che ci è stato chiesto. E' normale e logico. Ma dopo il disastro dello stadio di Furiani, in Corsica, [illegible] la tragedia del supermercato crollato [illegible] Nizza, i criteri delle commissioni di si[illegible] sono diventati molto rigorosi».

La polemica [illegible] i «diktat» esagerati in materia di norme di sicurezza, [illegible] applicarsi rigidamente, si conclude [illegible] [illegible] sfi[illegible] da parte del presidente dell'Hotel Negresco: «Abbiamo sempre saputo accogliere la nostra clientela in una maniera tale che ci ha dato una notorietà mondiale. Ed è nostro interesse, quindi, che il nostro esercizio, che è stato sempre sicuro, lo re[illegible] per sempre». [d. bo.]

MONACO

Un ricco cartellone

La Primavera delle Arti debutta sabato

MONACO. La Primavera delle Arti, che debutta sabato nel Principato di Monaco, è uno dei grandi Festival d'Europa e proporrà un programma di musica [illegible] alta qualità. In cartellone, tra gli altri, il baritono Leo Nucci, le ca[illegible] June Anderson e Cecilia Bartoli, i violinisti Maxime Vengerov [illegible] Anne Sophie Mutter, i pianisti Katia e Mariella Labeque [illegible] il flautista James Galway.

Qui, in prima mondiale, [illegible] scarà la rappresentazione [illegible] «Ritratto [illegible] Dorian Gray» di Liebermann. Sono inoltre previsti i balletti di Antonio Gades e [illegible] proiezioni [illegible] «Così fan tutte», dell'«Otello», della «Traviata» [illegible] della più recente «Butterfly» di Frederic Mitterrand. [illegible] l'orchestra di Montecarlo celebrerà le «Più belle musiche da film»: il concerto è previsto il 28 aprile [illegible] [illegible] a beneficio della ricostruzione della «Fenice» di Venezia. [d. bo.]

NIZZA

Fino [illegible] Pasquetta

Motori in vetrina con il «Salone Mediterraneo»

NIZZA. Oltre [illegible] macchine di venti marche e circa 50 moto e scooter sono protagonisti del «Salone mediterraneo dell'automobile [illegible] delle moto» di Nizza, che si svolge fino a Pasquetta. L'appuntamento per gli appassionati delle quattro e delle due ruote è di fronte [illegible] Palais [illegible] Expositions, nella esplanade De Lattre de Tassigny. Il salone, giunto alla sua seconda edizione, segue quello del '91.

Il mega «show room» [illegible] comprende marche francesi, [illegible] un'imbarazzante scelta tra le creazioni delle ditte italiane, giapponesi, coreane, americane, svedesi, tedesche, inglesi, dai veicoli sportivi a quelli per l'avventura. Tra le novità, le due cilindri B[illegible] 1100 Rt e la Honda Gold Wing 1500, e poi tante monovolumi, cabriolets, roadster. Gli organizzatori sperano [illegible] arrivare a [illegible] [illegible] mila visitatori nei di[illegible] giorni di esposizione. [d. bo.]

Gli albergatori: «Il lungo ponte si è ridotto da sette giorni a un week-end»

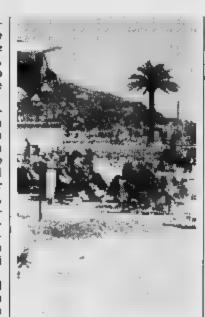
Turismo, [illegible] Pasqua sottotono?

Poche prenotazioni per il fine settimana, gli operatori sperano nel cliente dell'ultimo momento
Le vacanze sulla neve hanno fatto disertare la tradizionale settimana al mare in primavera

ALASSIO. Ferie pasquali ridotte all'osso (al massimo due, tre giorni), molte le richieste ma le prenotazioni, nel complesso, tardano ad arrivare. Il tempo incerto si aggiunge [illegible] rallentare il movimento turistico.

A sentire parlare gli albergatori Pasqua di certo registrerà [illegible] gran numero di arrivi, [illegible] senz'altro non verrà ricordata per le presenze che saranno molto limitate nel tempo. [illegible] boom naturalmente è atteso per il prossimo week end, quando, se il tempo sarà buono, si riverserà nel Ponente un buon movimento di turisti, principalmen[illegible] italiani. Pochi infatti saranno gli stranieri in vacanza nei prossimi gio[illegible].

«Le prenotazioni stentano ad arrivare e c'è quindi ancora un po' di disponibilità. Abbiamo avuto molte richieste di informazioni per il fine settimana di Pasqua. La maggior parte delle prenotazioni sono però limitate ad una o due notti e per le conferme non ci si sbilancia fino all'ultimo. Fortunatamente possiamo contare [illegible] un buon nu[illegible] di clienti abituali che da anni sono nostri ospiti», ha affermato Rosanna Quadrelli, che assieme al fratello Giancarlo gestisce il Grand Hotel Diana.

«Tutto si consumerà tra sabato e lunedì. Non ci possiamo lamentare per le prenotazioni anche [illegible] limitate a pochissimi giorni e tutte fatte all'ultimo minuto. In previsione avremo forse un po' più di presenze [illegible] maggio. Quest'anno bisogna te[illegible] anche conto che molti, avendo optato per la vacanza in montagna, magari rinunciano alle ferie pasquali in Riviera», ha detto Iussi Marchiano, contitolare dell'hotel Splendid di Laigueglia.

Pasqua sottotono per il turismo ligure

La [illegible] [illegible] [illegible] anche nell'andorese, dove tantissime sono state le richieste per una sola notte in albergo. Spiegano Anna [illegible] Luciano Vignola, gestori dell'hotel Moresco [illegible] Andora, lun[illegible] l'Aurelia: «La gente, in que[illegible] clima di incertezze si fa bene i conti in tasca. Alla vacanza [illegible] si rinuncia ma per non incidere troppo sulle proprie finanze che scarseggiano [illegible] riducono i giorni di permanenza. Il pienone ci sarà ma per ora non ci [illegible] moltissime prenotazioni o testimoniarlo. Dobbiamo aspettare fino all'ultimo per sapere come andrà questa Pasqua. Un'altro intoppo sarà rappresentato dalle elezioni del 21 aprile che tratterranno a casa la maggior parte dei turisti. Dal 25 in poi si dovrebbe iniziare a registare nuovamente un buon numero di prenotazioni».

Gli operatori, a questo punto, sperano che il dopo elezioni e soprattutto l'estate prossima non debba confermare la tendenza piuttosto negativa. «La liquidità sembra finita, ma non possiamo lamentarci per le richieste già avute per le vacanze estive. Purtroppo a Pasqua da una settimana di ferie, come [illegible] faceva negli anni scorsi seguen[illegible] le [illegible] scolastiche, [illegible] è passati a soli tre giorni. Ci [illegible]guriamo almeno che i turisti non [illegible] tradiscano nei prossimi mesi che per [illegible] nostro turismo [illegible] portanti», commenta Enrico Mantellassi, dell'hotel Toscana.

[illegible] Boero

[illegible] doc per l'agricoltura

Oltre al vino anche miele, olio e altre specialità del Savonese

ALBENGA. Attualmente sono due ma potrebbero diventare sette. Parliamo delle Denominazioni [illegible] origine controllata (doc), che stanno divenendo indispensabili per valorizzare i prodotti della Liguria.

Oltre alle doc per il vino e l'olio di oliva (già assegnati, anche se per l'olio si sta vivendo la fase di lento avvio), le categorie dei produttori della terra, stanno spingendo per vedere [illegible]gnato [illegible] riconoscimento anche per gli asparagi e il carciofo (questi due prodotti soprattutto per quanto riguarda la piana albenganese), il basilico, il miele e le castagne. Già la Regione Liguria, tramite l'assessore all'agricoltura Egidio Banti, ha avanzato al ministro per le [illegible] agricole alimentari Walter Lucchetti, una formale richiesta chiedendo l'iscrizione del basilico ligure nei «Registri [illegible] varietà per le specie ortive». Così Banti spiega l'iniziativa: «Da tempo si assiste a numerosi tentativi di dequalificazione del basilico da parte di ditte che antepongono il risultato economico all'autenticità della tradizioni». In altre parole, si cerca di impedire che si producano pesti alla ligure con basilico [illegible] ligure o, addirittura, prezzemolo.

Per quanto riguarda carciofi [illegible] asparagi albenganesi, il presidente de «l'Ortofrutticola» Aldo Alberto sta studiando, unitamente alla Comunità Montana, una iniziativa di valorizzazione indicendo settimane culinarie nei ristoranti del comprensorio che abbiano come protagonisti questi prelibati ortaggi. Già il ristorante Minisport di Albenga, tramite [illegible] [illegible] «patron» Luciano Alessandri, ha varato una serata sperimentale dedicata all'«asparego violetto di Albenga».

Dice Pietro Revetria vicepresidente della Comunità Montana: «Siamo fortemente interessati a promuovere i funghi e le castagne della provincia, unitamente al miele». [r. sr.]

[illegible]

LOANO

Due marocchini [illegible] giudizio per [illegible] omicidio

Due marocchini, uno dei quali latitante, [illegible] stati rinviati a giudizio per un'aggressione [illegible] un connazionale avvenuta nell'agosto dello [illegible] anno a Loano. Sono accusati [illegible] tentato omicidio e ten[illegible] rapina. [c. v.]

FINALE

L'Alberghiero vince [illegible] concorso di Bardolino

L'Istituto alberghiero di Finale è stato premiato [illegible] concorso nazionale «Secondino Freda» a Bardolino sul lago di Garda. Nella foto, da sinistra, il professore Bixio delegato ligure dell'Accademia, la segretaria nazionale e lo chef Carlo Romito. Romito ha vinto il prestigioso premio presentando un menù tipico. [a. r.]

PIETRA L.

Torinese condannato a un [illegible] per estorsione

Un anno [illegible] reclusione [illegible] 300 mila lire di multa. E' la pena (patteggiata) che il Gip ha inflitto [illegible] Marco Costantini, 30 anni, Torino, accusato di furto ed estorsione. L'episodio era avvenuto nel novembre '95 a Pietra. Il giovane aveva chiesto mezzo milione a [illegible] don[illegible] per restituirle i documenti rubati [illegible] [illegible] portafogli. [c. v.]

[illegible]

Processato per un giubbotto rubato

Pascal Bonetto, 34 anni, abitante [illegible] Spotorno, [illegible] stato condannato dal pretore a 4 mesi di reclusione [illegible] mezzo milione di multa per ricettazione di un giubbotto rubato. L'uomo era stato denunciato dai carabinieri. [a. r.]

Nel quartiere da qualche mese erano aumentati [illegible] furti negli alloggi [illegible] nelle ville

Spacciava [illegible] all'Usl, in carcere

Finale, una giovane bloccata mentre vendeva eroina ai tossicodipendenti in attesa del metadone
I carabinieri sorvegliavano da tempo la ragazza che girava nella zona con un telefonino cellulare

FINALE L. «Questa volta voglio subito i soldi». Sarebbe una delle frasi pronunciate ad alta voce da Cristina Serafini, [illegible] anni, abitante [illegible] Boissano [illegible] via Gandolini, mentre spacciava eroina [illegible] giovani tossicodipendenti in fila per [illegible] loro dose quotidiana di metadone. Le manette ai polsi della giovane sono scattate l'altro pomeriggio alle 14,30 nei pressi dell'ambulatorio dell'ex ospedale Ruffini San Biagio di Finale Ligure. Durante una perquisizione i carabinieri le hanno trovato addosso [illegible] due milioni in contanti e tre dosi [illegible] eroina pronte per essere vendute. La giovane accusata di detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti, [illegible] ora in carcere a Genova [illegible] disposizione del sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Franco Greco.

L'arresto non è stato casuale. Da tempo i carabinieri, al comando del maresciallo Franco Pisano di Finale, stavano seguendo i suoi spostamenti. Da alcune settimane c'erano infatti segnalazioni che qualcuno avvicinava i giovani che si accingevano alla somministrazione del metadone, un farmaco «alternativo» all'eroina. Al piano terra del Ruffini questo servizio ambulatoriale dell'Usl si svolge tutti i giorni feriali dalle 8 alle 10 di mattina. Molti giovani del comprensorio arrivano in treno, di primo mattino, a Finalmarina. Da qui a piedi salgo[illegible] [illegible] all'ex ospedale che dista poco più di un chilometro e mezzo. E' durante questo tragitto che, secondo le indagini dei carabinieri, alcuni tossicodipendenti venivano avvicinati da Cristina Serafini e forse da altri presunti spacciatori. Le contrattazioni erano spesso lunghe ed animate. Non sono passate inosservate.

La giovane di Boissano, già nota alle forze dell'ordine, era dotata di telefono cellulare [illegible] [illegible] quale riceveva forse alcuni degli «ordini». Portava con sé [illegible] numero limitato di dosi. L'altro pomeriggio [illegible] scattato il blitz [illegible]ei carabinieri. Cristina Serafini è [illegible] bloccata sulla strada che porta al Ruffini. In precedenza i carabinieri, che hanno condotto molte indagini anche in borghese, [illegible] fotografato la giovane «al lavoro». Nell'abitazione di Boissano non è stata trovata altra eroina. Cristina Serafini non ha chiarito, per il momento, dove andava a rifornirsi di eroina. E' probabile comunque che si spostasse spesso [illegible] Genova. Nella zona fra [illegible] stazione e l'ospedale [illegible] Finale s'è stata in questi mesi una recrudescenza di furti in alloggi. Secondo i carabinieri sono opera di tossicodipendenti che, in questo modo, potevano pagarsi le dosi di eroina. Comprese quelle spacciate da Serafini. [a. r.]

[illegible]

Arresto per oltraggio

Ha aggredito i carabinieri che gli verbalizzavano un parcheggio irregolare. G.C., 42 anni, residente [illegible] Palermo, è stato arrestato l'altra sera in centro dai carabinieri per stato di ubriachezza, [illegible]sistenza [illegible] oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. L'uomo aveva compiuto un'infrazione al codice della strada in via Marconi, parcheggiando la sua automobile sul marciapiede. In seguito alla contestazione [illegible] divieto di sosta da parte dei carabinieri G.C., ubriaco, ha scatenato un [illegible] diverbio [illegible] alcuni di loro che è poi degenerato. L'uomo ha cominciato ad aggredire verbalmente i militari rifiutandosi di accettare il provvedimento. Poi ha continuato a discutere animatamente facendo degenerare la lite in una piccola rissa [illegible] spintoni e calci ai danni dei carabinieri. La vicenda si è conclusa naturalmente con l'arresto del parcheggiatore. G.C. è stato condannato a quattro mesi di reclusione. [m. br.]

SPO[illegible]

Da parte della giunta

Il comandante dei [illegible] [illegible]

SPOTORNO. Lungo faccia faccia fra [illegible] giunta di Spotorno e il comandante dei vigili urbani Carlo Brizio. Motivo dell'incontro, svoltosi alcuni giorni fa [illegible] municipio, [illegible] gestione dei vigili urbani e alcuni episodi specifici forse contestati al comandante stesso. Dopo il vertice erano circolate voci di un procedimento disciplinare nei confron[illegible] del comandate. Commenta il vice sindaco Silvano Ferrando: «L'incontro c'è stato, ma ad oggi non c'è nulla nei confronti del comandante». Sembra che la giunta non abbia gradito il modo «morbido» con il quale Brizio [illegible] trattato [illegible] caso del vigile Iachino «accusato» di aver telefonato, da casa, ad un esponente del pds per illustrare i suoi [illegible] problemi con l'amministrazione [illegible] Spotorno. In primo piano resta anche [illegible] [illegible] del Palace soprattutto dopo che dall'ufficio tecnico [illegible] spariti alcuni incartamenti relativi all'hotel trasformato in alloggi. [illegible] in [illegible] indagini da parte dei carabinieri e dei vigili urbani. [a. r.]

[illegible] L.

Costruiti due P 180

[illegible] in arrivo [illegible] Piaggio

FINALE L. Due turboelica P 180 saranno realizzati dalla Rinaldo Piaggio di Finale e Sestri Ponente per conto della Protezioni civile? La notizia, non ancora ufficiale, è arrivata ieri in Regione. Se [illegible] commesse, da tempo previsto, fossero confermate sarebbe [illegible] passo avanti importante per l'azienda in crisi.

Spiega Piero Boggero del Consiglio di fabbrica: «Al [illegible] là [illegible] valore delle commesse, si tratta pur sempre di soli due aerei, il fatto importante sarebbe il cambiamento di rotta verso i nostri P [illegible]. Vorrebbe dire poter tornare a produrli e soprattutto [illegible] quella reindustrializzazione che [illegible] alla base del rilancio del turboelica». [illegible] Piaggio [illegible] è discusso, fra l'altro, lunedì [illegible] al Garden Lido di Loano in un faccia a faccia fra i candidati del Collegio [illegible] per la Camera. Un operaio, Vittorio Gimelli, ha ricordato un episodio «poco felice», contrario all'azienda, che aveva visto protagonista un parlamentare savonese. [a. r.]

[illegible] S.S.

Servizio ai cittadini

[illegible] gli [illegible] del Comune

BORGHETTO SS. Cambiano gli orari di quasi tutti gli uffici del Comune [illegible] Borghetto Santo Spirito per agevolare gli utenti. Da ieri l'anagrafe [illegible] aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13, al sabato dalle 9,30 alle 11,30. Apertura pomeridiana per ottenere certificati [illegible] altro anche al lunedì dalle [illegible] alle 17.

Il lunedì pomeriggio, giorno di rientro, con lo stesso orario resteranno aperti al pubblico anche l'ufficio commercio e tributi, l'ufficio per l'edilizia privata [illegible] condoni, l'acquedotto, l'ufficio messi notificatori, il protocollo [illegible] i restanti uffici, compresi quelli dei servizi sociali.

Al mattino sono aperti, dalle 10 alle 13, quasi tutti gli uffici in particolare nei giorni di lunedì, mercoledì [illegible] sabato. Fra le eccezioni l'ufficio protocollo che resta a disposizione del pubblico dal lunedì al venerdì. I vigili urbani effettuano invece l'orario più lungo dalle [illegible] alle 13 e dalle 15 alle [illegible] in tutti i gi[illegible] feriali. [a. r.]

Tutti I Vip cittadini

In [illegible] volume i 18 [illegible] [illegible] [illegible]

FINALE L. «I cento di Finale» è il titolo del libro, in corso di stampa, che raccoglie le biografie di cento personaggi fra i [illegible]iù noti ed illustri di Finale Ligure. Si parte dall'uomo di Neanderthal (il così detto «giovane principe» scoperto alle Arene Candide) per arrivare [illegible] alla scrittrice e poetessa, Richari Mazzarelli, scomparsa alcuni [illegible] fa. L'opera è di Luigi Alonzo appassionato e stimato studioso [illegible] storia e tradizioni locali. Una parte del libro, ricco di aneddoti [illegible] particolari, [illegible] riservato alle 18 casate più note di Finale.

Di [illegible] è stato pubblicato a Finale Ligure anche il primo dei «Quaderni» edito dall'Associazione amici di San Lorenzo che ha lo scopo [illegible] far rinascere l'omonima chiesa di Varigotti, uno dei monumenti principali del cristianesimo nella Liguria antica. Il libro [illegible] introdotto [illegible] Bruna Ugo. [a. r.]

Sanremo, in programma anche un concerto in Austria

Tournée internazionale per l'orchestra sinfonica

SANREMO. L'orchestra sinfonica della città dei fiori [illegible] in partenza per [illegible] [illegible] tournèe che la vedrà protagonista nel nord Italia e [illegible] un concerto fissato per il 10 aprile anche [illegible] Feldkirch, in Austria. Il direttore Walter Proost parte quindi per un'altra «avventura», la seconda dell'anno dopo quella [illegible] il violinista russo Boris Belkin, con [illegible] repertorio lirico affidato alle capacità del [illegible] giapponese Shinobu Satoh. Le esecuzioni in programma, a partire da domani con il concerto fissato per le 17 al teatro dell'opera del casinò, [illegible] sei. Queste le date della tournèe: il 5 aprile al teatro «Milanollo» [illegible] Savigliano, il 9 al «Teatro Donizetti» di Bergamo, il 10 nella cittadina austriaca, [illegible] 12 al salone «Almo» del Collegio Borromeo di Pavia e [illegible] 13 al «Teatro Cavour» di Imperia. Un calendario intenso e impegnativo caratterizzato dal repertorio operistico.

Il concerto si apre con l'ouverture K. 620 da «Il Flauto Magico» [illegible] Mozart per passare poi, sempre [illegible] repertorio [illegible]tiano, a «Porgi Amor» da «Le Nozze di Figaro». La scaletta prosegue con «Ecco respiro appena da «Adriana Lecouvreur» [illegible] Francesco Cilea e con due pezzi composti da Giacomo Puccini, il capriccio sinfonico e «Un bel dì vedremo» dalla «Madama Butterfly». La seconda parte del concerto prevede un repertorio interamente verdiano a partire dalle sinfonia [illegible] «Nabucco» per arrivare alla «Canzone [illegible]el salice [illegible] dell'Ave Maria» dall'«Otello», alla sinfo[illegible] [illegible] [illegible] «Pace, pace mio Dio» da «La Forza del destino».

L'orchestra sinfonica Città di Sanremo parte per la seconda tournée dell'anno che la porterà a Bergamo, Pavia e a Feldkirch, in Austria. Dirige il [illegible] Walter Proost

Shinobu Satoh è considerata una delle più brave e celebri cantanti nipponiche. Il suo debutto in Europa risale all'88 nel ruolo di Tosca in occasione dell'80° Festival internazionale di Bratislava. Nella tournée con la sinfonica di Sanremo la cantan[illegible] giapponese sarà sostituita, soltanto per [illegible] concerto di Pavia, dal soprano tedesco Geena Liebermann.

[illegible] prossimo appuntamento [illegible] sinfonica è già fissato per [illegible] 18 aprile con il concerto che vedrà sul podio del direttore d'orchestra Giora Bernstein e [illegible] pianoforte il bravo Giovanni Bellucci. In scaletta la sinfonietta [illegible] Piston, il concerto in Do Minore di Beethoven e la sinfonia n. 40 [illegible] Mozart. E' confermato, inoltre, sotto la di[illegible] del maestro Walter Proost, anche il concerto del [illegible] aprile che presenterà una serie [illegible] sinfonie legate al grande repertorio della lirica italiana.

Giulio Gavino

[illegible]

«Segnalibro», il volume dell'imperiese Ferreri

IMPERIA

[illegible]L primo di cui si abbia notizia ufficiale risale al 1584, allorchè lo stampatore reale Christopher Barker ebbe l'idea [illegible] completare un gro[illegible] volume con [illegible] nastro [illegible] seta cucito in testa, per facilitare ricerca e lettura a Elisabetta I. Ma di segnalibri ne [illegible] di ogni forma e materiale: fustellati e [illegible] linguetta, sagomati e tagliacarte, aereo o lampadine, in argento e d'avorio. [illegible]' un mondo intrigante e seducente, quello che l'imperiese Marco Ferreri ha esplorato in «Segnalibro», un volumetto di oltre cento pagine [illegible] molto ricco d'illustrazioni.

Lo ha realizzato per conto della Giorgetti, un'azienda che produce mobili di prestigio [illegible] per la quale ha curato anche una mostra itinerante: «Raccoglie 400 pezzi (ma di recente abbiamo avuto un'altra grossa acquisizione) e ora è in Veneto. [illegible] covo la speranza di poterla portare a Imperia, prima [illegible] poi. E' piaciuta anche a qualche [illegible] straniero, ed è stata richiesta dal Belgio e dalla Germania», spiega Ferreri, un giovane architetto che lavora a Milano e si occupa di grafica [illegible] allestimenti. Tra questi ultimi, le mostre sul celebre designer e pittore Bruno Munari, di cui [illegible] stato allievo, [illegible] Palazzo Reale [illegible] alla Fondazione Danese.

L'dea di occuparsi del segnalibro, un oggetto che «puntella le nostre interruzioni o riflessioni, i nostri rinvii [illegible] i ripensamenti» durante la lettura, è venuta a Ferreri quando ha compiuto ricerche per progettarne uno, ed [illegible] nato un oggetto raffinatissimo, in acciaio inox con pallina d'ottone, che insieme allo sgabello «Is» è [illegible] inserito nella collezione permanente del Museo d'Arte Moderna di New York (altri suoi oggetti sono esposti all'Israel Museum di Gerusalemme). «Ho faticato a trovare i collezionisti. Ma poi [illegible] sono balzati fuori moltissimi. E tutti hanno [illegible] gratuitamente [illegible] disposizione [illegible] materiale», conclude Ferreri.

Marco Ferreri, l'autore di «Segnalibro»

[illegible] Delfino

STASERA AL [illegible]

[illegible]
Teatro Cavour — Tel. 61.978 — [illegible] — Platea L. 35/25.000 — Lella Costa in **Stanca di guerra**.

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: 20,15/22,30 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 20,30/22,00 — L. [illegible] — OGGI [illegible]

Imperia — Or.: 21 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible] DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.[illegible] — Or.: in. 15 ult. 22,30 — Lire 7000 — [illegible] RIPOSO

[illegible]
Olimpia — Or.: 18/ult. 22,30 — Lire 7000; rid. 6000
[illegible] [illegible] [illegible]io sconosciuto — *di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95)* — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

[illegible]
Cristallo — [illegible] 15 ult. 21,15 — Lire 6000; rid. 5000 — OGGI [illegible]

DIANO MARINA
[illegible] — Or.: 21 — Tessera L. 25.000 — Cineforum — OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — Or.: in. 15,30. ult. 22,30 — Lire 7000
Nome [illegible] codice: Broken Arrow — *di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95)* — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba una bomba atomica [illegible] ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

[illegible] Ritz — [illegible]. 507.070 — [illegible].: 15,30; ult. 22,30 — Lire 7000
Toy Story — *di J. Lasseter, [illegible] di P. Docter, R. Quade, A. B[illegible] (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo An[illegible]; e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. [illegible] 32' **Animazione**

Ariston Roof [illegible] — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire [illegible]
Io ballo da sola — *di B. [illegible], con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo [illegible] irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli [illegible] ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30, ult. 22,30 — Lire [illegible]
Mary Reilly — *di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95)* — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e inna[illegible] di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 16,30; ult. [illegible] — Lire 7000
Dead [illegible] walking — *[illegible] T. Robbins, con S. Sarandon, [illegible]. [illegible], [illegible]. Prosky [illegible]* — Una suora si avvicina [illegible] un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del [illegible] passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Centrale (Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 18/19/22,30 — Lire 7000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, [illegible] di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 7000
Via [illegible] Las Vegas

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 7000
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, [illegible]. Marceau, [illegible]. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William [illegible], [illegible] [illegible] in lotta per l'indipendenza [illegible] suo Paese soffocato da nobili corrotti e da Inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000; rid. [illegible]
[illegible] vietato [illegible] minori di anni 18

[illegible]
[illegible] Bosco — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

SAVONA

[illegible]
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30 [illegible],30; fest. pref. anche 16,30 [illegible] 18,30. [illegible]
Mary Reilly — *di S. Frears, con J. Roberts, J. [illegible], M. Gambon (Ingh. '95)* — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e inna[illegible]orata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 640.427 — Or.: 16/19/22 — L. 10.000/6000/5000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda, ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. 15,30/22.30 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 50.997 — Or.. [illegible], nei fest. e prefest. anche 15,30/17,45 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: I Capuleti e i Montecchi. Regia G. Marini. Dir. P. Carignani. Ore 15,30. Lire 65.000/40.000

Teatro della Corte: Io di E. Labiche e E. Martin. Regia B. Besson. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000

Teatro Stabile - Sala Duse: Tabata e il suo demone. Piccolo Teatro di Milano e Crt Artificio. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000

Politeama Genovese: Il concerto di O. Vanoni è spostato a giovedì 4 aprile. Ore 21. Lire 60/50/30.000

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Milonga boulevard. Ore 20,45. Lire 28.000/18.000 secondo settore

Teatro della Tosse - Sala Campana: Tre uomini in barca. Ore 20,45. Lire 24.000/18.000

Teatro della Tosse - Agorà: Rap. Ore 20,45. Lire 18.000/15.000

Teatro Garage - [illegible] Diana: Incontri con la Danza: Ghingori (ovvero io non guardo mai il cielo). Comp. [illegible] Ore 21. Lire 20.000/[illegible]

CINEMA

Ariston 1: Dead man walking. Condannato a morte
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Casino
Corallo 1: Get shorty
Corallo 2: Via da Las Vegas
Grattacielo: City Hall
Lux: Braveheart
[illegible] Toy [illegible]
Olimpia: Gli intrighi del potere
Orfeo: Il fiore del mio segreto
Palazzo: Mary Reilly
Ritz: Sabrina
Universale 1: Toy story
Universale 2: Nome in codice: Broken Arrow
Universale 3: Ragione e sentimento
Verdi: Io ballo da sola
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Carosello napoletano.
Carignano: A Canterbury tale.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Il palloncino bianco.
Chaplin: In the Bleak Midwinter
Nickelodeon: Vogliamo vivere.
Cineforum: Lo sguardo di Ulisse

PEGLI

Eden - Pegliclnema: Oggi riposo

NERVI

S. Siro: Oggi riposo.

[illegible] E [illegible]

CAGNES-SUR-MER

Un cantautore a «Le Domino»

Al Cafè-theatre Le Domino si tiene lo spettacolo di Marco Abrias, autore, compositore e interprete. [d. bo.]

NIZZA

Serata «sexy» al Desparados

Al «Desparados» di rue Lepante, alle 21, serata «sexy» con musica dal vivo. [d. bo.]

ARMA DI T[illegible]

L'animazione del Flower's

Musica d'intrattenimento e specialità [illegible] «Flower's Pub» sul lungomare di Arma. Questa [illegible]ra verranno serviti nuovi cocktail. [g. ga.]

[illegible]

Cinema a prezzi ridotti

Prezzo ridotto [illegible] 7 mila lire nelle sale di Sanremo. L'Ariston presenta «Nome in codice Broken Arrow» con John Travolta, il «Ritz» propone «Casinò» con Robert De Niro. [g. ga.]

[illegible]

Pubblico protagonista [illegible] Tnt

E' una jam session decisamente innovativa quella proposta stasera dal circolo Arci «Tnt» di [illegible] Escoffier. Dalle 16,30 è possibile cimentarsi con basso, chitarra e batteria. [g. ga.]

DIANO CASTELLO

Karaoke [illegible] Bowling

Il Bowling di Diano Castello abbina sport [illegible] [illegible]. Nel bar del grande impianto ci si può divertire in compagnia con il karaoke. [e. f.]

[illegible]

Le feste dello «Sky Lab»

Feste a tema [illegible] intrattenimento con brani dance scelti [illegible] dee jay locali. E' la proposta del bar «Sky Lab», un ampio locale sul lungomare Colombo, a Porto Maurizio. [e. f.]

[illegible]

Musica soft [illegible] ristorante

Il ristorante Bigo di Forza, che [illegible] affaccia sui portici di Calata Cuneo, nel centro di Oneglia, offre intrattenimenti musicali. Stasera, dalle 20,30 fino alle 23,30, [illegible] presentati brani di musica soft. [e. f.]

[illegible]

Spettacolo di varietà

Al Cabaret del Casinò, «Spring Paradise», [illegible] Aumy Katz e Amra Faye Wright. Cena [illegible] spettacolo [illegible] 420 franchi, spettacolo a 150. [d. bo.]

Serata ricca di appuntamenti. A Porto s'inaugura «The Voice»

Da Branduardi in francese al monologo di Lella Costa

[illegible] Teatro, [illegible] dal vivo e karaoke: è il tris di proposte per il mercoledì [illegible] Riviera e Costa Azzurra. Al Cavour di Imperia si replica il monologo di Lella Costa «Stanca di guerra», mentre al Theatre de Verdure si esibisce [illegible] cantautore Angelo Branduardi. Da oggi, inoltre, [illegible] pub Karavell di Porto cambia nome e gestione, con l'inaugurazione di «The Voice».

Lo spettacolo al Cavour è in cartellone alle 21. L'attrice Lella Costa propone [illegible] «viaggio» attraverso vari tipi di guerre scritto da lei in collaborazione [illegible] Alessandro Baricco. Sempre stasera, alle 20,30, concerto [illegible] Branduardi a Nizza. Il moderno menestrello presenterà «La menace», album in lingua francese. Il biglietto costa [illegible] franchi.

Con [illegible] serata a inviti apre poi i battenti «The Voice» in via Caboto. E' la [illegible] «versione» del pub pizzeria Karavell, tempio del karaoke, che estende l'orario fino alle 4 e si trasforma anche in ludoteca, offrendo giochi di società. La gestione passa [illegible] Giuliano e Deborah Biancardino, che commentano: «La sala intende diventare un punto di riferimento per i nottambuli. Sarà arricchita da murales».

A Deborah verrà inoltre affidata l'animazione. Intanto, il Karavell ha chiuso l'attività con una gara di karaoke vinta da Paolo Gambi, impegnato in un brano di Edoardo Bennato che risale al '73, «Non farti [illegible]dere le braccia». Al secondo posto, Daniele Marra con «Le ragazze di Osaka», terzo Antonello May («Amore bello»). In quarta posizione [illegible] è piazzata Elisabetta Rubino («Splendido splendente»). [e. f.]

[illegible] TEATRO CAVOUR [illegible]

Lunedì arriva l'operetta

Torna l'operetta al Teatro Cavour. Chiusa la stagione di prosa e in attesa che cominci il ciclo teatrale con le scuole, approda [illegible] Imperia «Profumo del tempo». La presenta, lunedì alle 21,15 (i prezzi: 25 [illegible] 20 mila), la compagnia di Paolo Alberti, con Giovanna Gatta, Giuliano Anselone e Sabrina Ruffini. L'orchestra Concertino Italiano [illegible] diretta dal [illegible] Roberto Rossetto. Proposta dall'Internazionale Spettacoli di Franco Di Cagno e dal Comune, è una selezione delle più belle melodie della Vedova Allegra, Cin-ci-là, Il paese dei campanelli, Scugnizza, La principessa della Czarda, My Fair Lady, e di celebri motivi tratti dalle colonne musicali di film (come Moon River da «Colazione da Tiffany», Parlami d'[illegible] Mariù da «Gli uomini che mascalzoni», New York New York, C'era [illegible] volta il West e così via). Sono due [illegible] di musica e divertimento, completate da [illegible] fantasia di canzoni napoletane. [s. d.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI [illegible]

Telenord

10,05 **I miei quartieri**
10,20 **Cartoni animati**
10,30 **Tn 4**, telegiornale
10,45 **Documentario**
11 — **Radici**, telefilm
12 — **Musica e spettacolo**
12,30 **Tn 4**, telegiornale
12,45 **Cartoni animati**
13 — **Beyond 2000**, magazine
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Musica e spettacolo**, rubrica
16,30 **Documentario**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Musica e spettacolo**, rubrica
18 — **I miei quartieri**, informazione

[illegible] A

8 — **Progr. redazionali**
15 — **I [illegible] [illegible] in [illegible]**. A seguire **Shopping club**
17 — **Tg solo cronaca**. A seguire **Shopping club**
19 — **60 minuti d'informazione**
19,30 **TgA**, telegiornale. A seguire **Shopping club**
23 — **Riflessione di fine ora**
23,15 **Programmi redazionali**

Canale 7

8,45 **The twilight zone**, telefilm
11,45 **Tg Liguria**, notiziario
12 — **Fai un affare con...**
13,45 **I miei quartieri**, rubrica
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 — **The twilight zone**, film
17,55 **Fai un affare con...**
18,25 **Musica e spettacolo**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,40 **Gli uomini della Raf**, telefilm
20,30 **Il salotto dell'immaginario**, rubrica
22,50 **Tg Liguria**
[illegible] — **Appuntamento [illegible] la pellicceria**
0,30 **Tg Liguria**
1 — **Controcorrente**, film
[illegible] [illegible]

[illegible]

11 — **Marianna**
11,30 **Market**, commerciale
12,15 **Terzo millennio**, incontro con i protagonisti del 2000
14 — **Artus**
16,30 **Market**, commerciali
17 — **Market**, commerciali
18 — **Primomercato**
19,30 **Match music**
20,30 **Primocanale**
20,45 **La voce dell'amore**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Auto tv**, commerciale
0,30 **Programmi non stop**

Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 — [illegible]
16,15 **Dalle 9 alle 6**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del [illegible]**, sceneggiato
21,30 [illegible], rubrica
22 — **Programmazione notturna**

Primantenna

14,30 **Videoone**, supermusic
15,20 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **La divinazione di Osiride**
17,30 **Cartoni** [illegible]
18 — **[illegible] flash**
18,10 **Appuntamento con Osiris**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Auto della settimana**
21 — **Girone A**, rubrica
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Programmi non stop**

Telegenova

8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**
10 — **Film**
11,20 **Il cavallo del West**, telefilm
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, rub[illegible]
12,45 **Telegiornale flash**
[illegible] **Le migliori occasioni**
18,30 **Tè per due**, con G. Funari
19,30 **Telegiornale regionale**
20 — **Solo musica italiana**
20,35 **Dolci bugie**, film tv
22,30 **Io e loro**, spazio animali
23 — **Occasione d'oro**, rubrica
1,40 **Telegenova no stop**

Euro Mixer Tv

11,30 **Illusione d'amore**, telenovela
12,45 **Twilight zone**, telefilm
14 — **Fai un affare con...**
18,45 **F.B.I.**, telefilm
19,45 **Liguria news (22,15)**
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **Una questione d'onore**, film
22,45 **Mondo bianco**, rubrica
23 — **[illegible] un affare [illegible]...**
0,45 **Film**

[illegible]

15,05 **Non mangiate le margherite**, telefilm
15 — **I giorni di Bryan**, telefilm
[illegible] **Amichevolmente [illegible] noi**
18,35 **Detective per amore**, telefilm
19,30 **Non mangiate le margherite**, tf
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Pericolo in agguato**, film
22,15 **[illegible] 8**, telegiornale
22,45 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 [illegible] **music**, [illegible]
14,15 **Tga**, [illegible]
14,30 **Junior tv**, [illegible] ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 [illegible]
22,40 **Tga**, notiziario

Telecupole

8,30 **Canta [illegible]ia**, musicale
9 — **Crazy dance**, musicale
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
17,15 **Wilma e... contorni**, rubrica di cucina
18,30 **Tè per due**, talk show
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Dolci bugie**, film tv
24 — **Programmi non stop**

Retemia

8,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
20,10 **Primo piano - Prima pagina**
21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
22 — **Primo piano**
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Fuori Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

La Stampa e Specchio viaggiano sempre insieme.

Se a Pasqua andate fuori **Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta**, sappiate che ogni sabato **La Stampa e Specchio sono venduti esclusivamente insieme a 2.500 lire.** Una piccola spesa che si trasformerà in una grande sorpresa per chi ancora non conosce il settimanale che riflette prima di parlare.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Gattacicova.

Mi sa che ... la Punto, quello là. Giuro che se non ... a fare un giro gli tengo il muso per tutta la vita.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO **1.000 LIRE** *con l'abbonamento postale '96.*

Visto? Se non volete guastare i rapporti con i vostri animali domestici, ricordatevi di loro quando vi godrete i vantaggi dell'abbonamento 1996. Sarà più facile convincerli che è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ■ Tramite bollettino postale. ■ Tramite bonifico bancario. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 e radioregistratori, agli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI"

TARGA* LA STAMPA — Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA + 10%. Per informazioni tel. 011/6895244

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

Ai biancazzurri ad Alpignano può bastare anche il pareggio

Sanremese, oggi è in palio la semifinale di Coppa Italia

SANREMO. Quarti di finale della fase nazionale di Coppa Italia dilettanti: a [illegible] Sanremese che stenta a trovare stimoli [illegible] un campionato stravinto in larghissimo anticipo, oggi sul piatto viene servito un obiettivo prestigioso, capace di ridare pepe alla stagione. I matuziani gio[illegible] alle 16 ad Alpignano, sul campo della squadra locale, se[illegible] nell'Eccellenza piemontese. Una squadra da prender [illegible] le molle per la presenza di individualità di rilievo [illegible] l'ex juventino e casalese Antelmi [illegible] [illegible]zieri, una squadra con molto entusiasmo che sembra tenere alla qualificazione in Coppa quanto la Sanremese.

Entrambe, nella prima fase [illegible] girone a tre di qualificazione, [illegible] sono sbarazzate dei lombardi dell'Olginatese: 2-0 per la Sanremese al Comunale; 1-0 per i piemontesi, che il successo l'hanno ottenuto [illegible] trasferta. Un gol di differenza che può essere importantissimo. Se oggi ad Alpignano finisse [illegible] parità, sarebbe proprio la Sanremese ad avanzare in Coppa Italia per aver segnato un gol in più. «Ma sarebbe un grave errore andare in campo facendo queste considerazioni. Non siamo capaci di speculare, giocheremo [illegible] sappiamo: attaccando e cercando di [illegible]. Vogliamo andare avanti in questa Coppa», dice Cichero, tecnico matuziano.

Ma il mister oggi ha non pochi problemi. Contava sul recupero di Lerda, assente domenica in campionato con l'Entella, ma il recupero del centrocampista sembra assai difficile: continua ad [illegible] dolori alla schiena e rischia il forfait. Incorto anche Iannolo per una botta al ginocchio. Se Lerda non ce la farà, Cichero dovrebbe avanzare a centrocampo Moroni, rilevato nel ruolo di centrale da Bertoni, squalificato domenica con l'Entella. Se Lerda dovesse farcela, Moroni [illegible] dietro e Bertoni sostituirà sulla fascia Martini; [illegible] attacco [illegible] probabile vada in campo dall'inizio Agnelli, al posto [illegible] Prestia. Risolti i dubbi sul portiere: tra i pali ci sarà il titolare Siracusa perché Biffi, che aveva quasi sempre giocato in Coppa, è ko per una distorsione. La formazione: Siracusa; Martini (Bertoni), Caruso; Bertoni (Moroni), Baldisserri, Moroni (Lerda); Riolfo, Piccareta, Agnelli (Prestia), De Vincentiis, Calabria.

Dopo la gara, [illegible] presidente Leonardo Scarzella [illegible] l'allenatore Cichero raggiungeranno Torino per assistere, questa sera, [illegible] Juve-Nantes di Champion's League. Ci sarà anche un [illegible] coi dirigenti del vivaio bian[illegible] in discussione qualche giocatore che potrebbe far comodo alla Sanremese nel prossimo Nazionale dilettanti.

Bruno Monticone

Nel fotoservizio del nostro Manrico Gatti, una formazione della Sanremese e un gruppo di giovanissimi tifosi matuziani

[illegible] LIGURE

C'è il Torneo dei Rioni

E' iniziato nei giorni scorsi [illegible] 3° Torneo dei Rioni, tradizionale appuntamento calcistico di primavera per giocatori residenti [illegible] Riva Ligure, che [illegible] passato ha riscosso un notevole successo. Sei le squadre al via, divise in due gironi. Nel primo raggruppamento [illegible] sfidano «Bronx», vincitore della prima edizione, «Via Aurelia» e «Vico S. Maurizio», mentre nel B sarà battaglia tra «Via Giardini», che ha trionfato lo scorso anno, «Corso Villaregia» e «Via Garibaldi». Al torneo, che richiama un folto e appassionato pubblico, partecipano anche giocatori che hanno vestito la casacca di formazioni dilettanti del ponente, pronti a scendere sul campo a sette di Riva per contendersi una sorta di primato calcistico cittadino. Il calendario prevede per tutta la settimana due gare serali, alle 20,30 e alle 21,30, [illegible] la finalissima sabato 6 aprile, benché il maltempo abbia costretto gli organizzatori ad alcuni spostamenti. [l. a.]

Canottaggio

«Vacchino» trionfa l'Esperia

SANREMO. E' stata l'Esperia Torino, storica società del canottaggio italiano, a vincere, nelle acque del vecchio porto di Sanremo, [illegible] 16° Trofeo Aristide Vacchino, regata valida per le classifiche regionali riservata ad Allievi [illegible] Cadetti, maschili [illegible] femminili, su imbarcazioni [illegible] tipo propedeutico singolo 7,20.

Per il sodalizio torinese, già vincitore nel '95, è il secondo successo consecutivo nell'ormai classica gara matuziana che assegna la vittoria a squadre. L'Esperia ha avuto la meglio [illegible] altre 19 società di tutta Italia. Con 209 punti ha preceduto largamente il Circolo Posillipo di Napoli fermo a 134; prima fra i liguri la Canottieri Argus di S. Margherita Ligure (ben quattro volte vincitrice del trofeo), che [illegible] è piazzata quinta; ottava la Sampierdarenesi, diciassettima la [illegible]. Stefano al Mare, diciottesimo il Rowing club Genovese, diciannovesima la Canottieri Elpis Genova. I padroni di casa della Canottieri Sanremo, organizzatori della gara dedicata alla memoria di [illegible] dei fondatori del sodalizio, [illegible] sono piazzati quindicesimi.

A livello individuale gli unici successi liguri li hanno ottenuti Laura Gardella nei 500 metri Allieve B [illegible] Davide Cereghino, [illegible] [illegible] metri Allievi B secondo anno, entrambi dell'Argus. Bella la prova di Nino Bisso della Canottieri S. Stefano, che si è piazzato terzo nei 500 metri Allievi B primo anno. [b. m.]

Ciclismo: primi gli assi di Supermercatutto [illegible] Ventimigliese

Aretuso e Davide Punturiero sono i vincitori del Criterium

Nuovi [illegible] per Mauro Aretuso

RIVA LIGURE. Le ultime due tappe [illegible] hanno [illegible] novità per il 4° Criterium di Primavera, manifestazione cicloamatoriale Udace organizzata dal Velò club Riva Ligure. I leader delle due classifiche hanno [illegible]fatti contenuto gli attacchi degli avversari, confermandosi al comando al termine dei sei appuntamenti programmati.

Mauro Aretuso (Supermercatutto) ha così primeggiato nella fascia A totalizzando 2060 pun[illegible], mentre in Seconda serie non ha avuto rivali Davide Punturiero (Ventimigliese), con 1790. La classifica di società ha visto invece primeggiare il Vc Riva Ligure, che ha regolato nell'ordine Team Olmo, Team Bike Reale e Supermercatutto.

Nello [illegible] fine settimana le ultime due tappe, pur senza variare la classifica generale, si sono rivelate interessanti sotto il profilo agonistico. [illegible] quinto appuntamento ha visto la partecipazione di oltre cento ciclisti, impegnati in [illegible] corsa [illegible] linea con tracciato misto. Nella prima partenza, subito in evidenza un gruppo di atleti la cui fuga ha resistito per [illegible] km ed è terminata sulle asperità della Valle Argentina. Sul traguardo di S. Stefano è poi sfrecciato primo Mauro Spezia (Vc Riva Ligure), davanti [illegible] Marco Bonifazio (Migliorelli). Terzo il francese Francis Faivre (Team Olmo) e quindi, nell'ordine, Piergianni Sciandra (Supermercatutto), Gino Spallaccia (Cicli Anselmo) e Alessandro Rolando (Vc Riva), pronto [illegible] regolare [illegible] volata il gruppo comprendente Mauro Aretuso.

Nella seconda partenza, gran fuga di Giuseppe Lombardi (Bordigherauto), battuto solo negli ultimi chilometri da Mario Punturiero (Ventimigliese).

L'ultima tappa [illegible] invece predisposta su un circuito cittadino ricavato sul lungomare di Riva, appositamente chiuso al traffico. La gara riservata alla Seconda serie è stata molto combattuta, [illegible] si [illegible] conclusa [illegible] una volata dominata da Fiore Lanzo (Bordigherauto), davanti a Davide Punturiero (Ventimigliese) e Guerino Lanzo (Bordigherauto).

Nella Prima [illegible] [illegible] molto tattica, caratterizzata dall'ottimo spunto finale di Marco Bonifazio (Migliorelli), veloce a liquidare in volata Flavio Ginestra (Supermercatutto). Terzo Giampiero Cafferata (Gs Bianchi), seguito da Luca Ghiglione e Stefano Drovandi (Vc Riva Ligure). [l. a.]

Cicloturismo prima tappa

IMPERIA. Ben 146 appassionati [illegible] rappresentanza di 14 società, hanno preso parte al 3° Trofeo Aido, raduno cicloturistico [illegible] [illegible] km organizzato dalla sezione imperiese dell'Aido in collaborazione col Gs Supermercatutto. La manifestazione era [illegible] prima prova del Campionato provinciale della Federciclismo, cui era riservato il raduno. Il percorso, con partenza [illegible] arrivo a Borgo Peri, comprendeva un giro della Bastera [illegible] una puntata [illegible] valle Impero, fino a Chiusavecchia [illegible] Maro Castello.

La classifica ha visto la vittoria [illegible] stretta misura del Gs Migliorelli [illegible] Imperia con [illegible] punti, davanti al Conad Pedale Imperiese (330) e all'Uc Sanremo (290). Silvio Fini, responsabile di settore della Fci: «I due squadroni del capoluogo hanno subito lanciato la loro candidatura [illegible] titolo provinciale, [illegible] troveranno nell'Uc Sanremo un valido antagonista. La stagione si annuncia interessante, nella lotta potrebbero inserirsi outsider come Sanremese 1904 [illegible] Gs Imperia, che nella prima prova si sono piazzati rispettivamente quarto [illegible] quinto».

Il 3° Trofeo Aido è stato caratterizzato anche da [illegible] tratto a velocità non controllata, 5 km da S. Lazzaro Reale [illegible] Maro Castello, dominato [illegible] dal Gs Migliorelli [illegible] l'ottimo Luca Anzi, al primo anno [illegible] attività, che ha superato nell'ordine Gianni Orlando (Uc Sanremo) e Piergiorgio Cagna (Migliorelli). [l. a.]

Nelle bikes è 1° Lanteri

IMPERIA. Su un percorso quasi interamente sterrato, sulle alture [illegible] Moltedo e Montegrazie, si è svolto il 3° Trofeo Mtb Amici di Moltedo, terza prova [illegible] campionato provinciale della Fci. La gara, allestita dal Conad Pedale Imperiese, è stata caratterizzata dalla fuga di Marco Lanteri, seguito da Mirko Fossati [illegible] da Stefano Trevia. Sul traguardo, dopo alcuni colpi [illegible] scena dovuti alle insidie del percorso, primo Marco Lanteri (Sanremo Bici), davanti a Stefano Trevia (Special Team) [illegible] Ottavio Nattero (Cantilever). Tra le migliori prestazioni quelle di Cristina Semeria, unica donna in gara, e di Rossano Donati (Bici e Bike), al primo anno di gare, settimo assoluto. [l. a.]

Eliminatorie olimpiche

Sanremo: da oggi [illegible] giorni di grandi regate

SANREMO. Inizia una kermesse di grande vela [illegible] Sanremo. Alle 11, oggi parte il 15° Campio[illegible] del Mediterraneo [illegible] Soling, che prevede fino a sabato [illegible] regate. Iscritti i russi Shaiduko, Skalin e Shabanov che han dominato [illegible] Mondiale [illegible] Punta Ala, mentre [illegible] ancora incerta la presenza degli italiani Mario [illegible] Claudio Celon e Gianni Torboli, secondi [illegible] Punta Ala. I tre, però, [illegible] certo al [illegible] lunedì della prova continentale di qualificazione olimpica, per gli stessi Soling, che la Federazione internazionale ha assegnato allo Yc Sanremo: 17 scafi [illegible] altrettanti Paesi europei si contenderanno 13 posti per Atlanta. Per ottenere il «pass» avranno a disposizione 10 regate, fino a venerdì 12. [illegible] sottotono, come sempre nell'anno olimpico, il classico «Criterium», alla 37a [illegible]zione, che scatta domani per Snipe, J/22 e Flying Dutchman: per ora pochi gli iscritti. [b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Aprile 1996

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Ecco la passeggiata delle Fornaci

Via ai lavori in corso Italia

SAVONA. Corso Italia si rifà il trucco. E' partito ieri mattina il cantiere per la terza e definitiva tranche di lavori per la risiste[illegible] del «salotto della città». I lavori riguardano [illegible] tratto tra piazza Giulio II [illegible] corso Mazzini [illegible] prevedono nuove aiuole, il rifacimento della pavimentazione e l'eliminazione dei parcheggi di fronte a «Zeus». Il progetto del Comune prevede infatti la costruzione di [illegible] grande aiuola con elementi architettonici.

Il Comune ha dovuto transennare l'intera zona e eliminare già subito una cinquantina di parcheggi. Il sindaco Gervasio ha anche dovuto emettere un'ordinanza per smantellare il dehors del «Golden bar». La struttura prefabbricata [illegible] stata [illegible] «parcheggiata» nel cortile esterno del vecchio ospedale. Intanto [illegible] ancora in corso gli scavi nel tratto di corso Italia di fronte alla Banca Commerciale per [illegible] cattivo funzionamento di una condotta dell'Italgas.

Questa mattina, intanto, il sindaco Gervasio inaugurerà il primo tratto della passeggiata delle Fornaci. Si tratta della [illegible] area verde compresa tra le scuole «XXV Aprile» e la spiaggia. Il cantiere è partito nel [illegible] [illegible] novembre. Un tratto di 60-70 metri che comprende alcune aiuole, panchine, un'area verde [illegible] un ricco pergolato. I lavori, assegnati dal Comune alla ditta «Edilambrosiani» sono costati poco più di 160 milioni.

«Il progetto [illegible] [illegible] ultimato in meno di cinque mesi - dice il sindaco Gervasio - e rappresenta un anticipo del grande piano per il rifacimento della passeggiata di corso Vittorio Veneto. Questo è uno degli interventi primari per quanto riguarda le opere pubbliche».

Intanto nuovi disagi ieri mattina per gli automobilisti. Traffico in tilt soprattutto nelle [illegible] di punta per gli scavi che hanno bloccato via Luigi Corsi all'altezza di via Montenotte e via Gramsci. [p. p.]

Rino Canavese è stato nominato segretario generale dell'Autorità portuale

Savona avrà un porto turistico

«Disco verde» ai primi lavori nella vecchia darsena. Saranno realizzati altri 150 posti barca
Una società di gestione per completare il progetto. Debors galleggianti di fronte a via Gramsci

Le vele sono destinate ad animare sempre più l'antica darsena del porto savonese

SAVONA. La vecchia darsena sta per trasformarsi completamente in porticciolo turistico, secondo un progetto ormai accarezzato da molti anni.

Nel corso di una riunione nella sede di via Gramsci dell'Autorità portuale si è deciso [illegible] procedere alla costituzione [illegible] [illegible] società di gestione dell'approdo turistico e, allo stesso [illegible] tempo, di dar via [illegible] lavori per il completamento degli [illegible]tracchi già [illegible] parzialmente esistenti.

I nuovi pontili saranno finanziati attraverso il miliardo e 280 milioni stanziati a [illegible] tempo dalla Regione e dall'Unione Europea [illegible] [illegible] ulteriori 640 milioni forniti dall'Autorità portuale.

Per quanto riguarda la società [illegible] gestione del porticciolo turistico l'Autorità si è assunta il compito di promuoverne la costituzione, dando facoltà a tutti gli enti locali che [illegible] vorranno di farne parte. Al riguardo il sindaco Francesco Gervasio ha fatto presente che sarebbe quanto mai opportuna l'adesione dell'Ips, la società a capitale misto per gli insediamenti produttivi nel Savonese, che raggruppa già molti enti locali.

I lavori approvati rappresentano, ovviamente, solo la prima fase del progetto [illegible] preludono alla realizzazione del grande porto turistico Savona-Albissola, che dovrebbe poter ospitare circa 1500 imbarcazioni.

La prima fase dell'operazione, infatti, garantirà ulteriori 150 posti barca, ma prevede una risistemazione completa della zona della vecchia darsena savonese, quella che [illegible] affaccia sotto l'antica Terrazzetta.

Verranno demoliti i capannoni industriali sulla calata di via Baglietto e sono previsti anche suggestivi dehors galleggianti e una nuova passeggiata che [illegible]steggerà via Gramsci.

Si è di fronte a un progetto destinato a rinnovare completamente l'immagine attuale del porto savonese, almeno per quanto riguarda la zona tra via Gramsci e lo Funivie, visto che la restante porzione continuerà a conservare tutte quelle funzioni commerciali che non [illegible] state sostituite dal nuovo bacino di Vado Ligure.

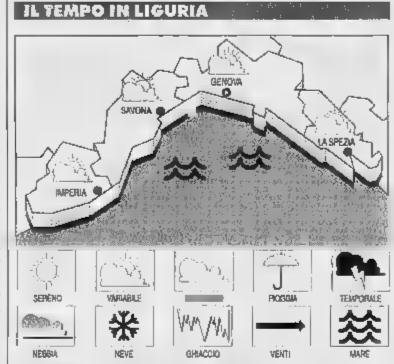
Nel corso della stessa riunione, [illegible] Consiglio direttivo dell'Autorità portuale ha nominato, all'unanimità, segretario generale l'on. Rino Canavese [illegible] sostituzione dell'ingegner Roberto Manzini, di recente collocato in pensione.

L'on. Canavese, che ha rinunciato a ripresentarsi alle imminenti Politiche, è un sicuro esperto di problemi portuali essendo stato funzionario del vecchio Ente autonomo sino al marzo del '94 quando era stato eletto parlamentare. [l. p.]

Due giovani di Cairo

Condannati per spaccio di ecstasy

SAVONA. Quattro anni [illegible] quattro mesi di reclusione [illegible] 36 milioni di multa.

E' [illegible] pena che il giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, ha inflitto ieri mattina con il rito abbreviato a Massimo Scotti, 30 anni, abitante a Cairo, accusato di spaccio di una trentina di pastiglie di ecstasy sequestrate dai carabinieri nel corso di un'operazione che portò anche all'arresto di Andrea Di Giacomo, 21 anni, pure residente a Cairo. Quest'ultimo è [illegible] condannato a un anno, dieci mesi di reclusione e sei milioni di multa. Sarebbe stato, infatti, l'acquirente degli stupefacenti, forse destinati al [illegible] della Valbormida. La vicenda risaliva al dicembre dello scorso anno quando i due giovani furono bloccati mentre [illegible] trovavano [illegible] bordo di un'auto [illegible] percorrevano la tangenziale di Rocchetta. Insieme a loro c'erano due ragazze che vennero segnalate alla prefettura. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino resi[illegible] instabilità con annuvolamenti irregolari alternati [illegible] schiarite più ampie durante [illegible] giornata, vento moderato con rinforzi al largo, [illegible] mos[illegible] mosso, temp. staz.

TENDENZ[illegible] [illegible] DOMANI. Graduale miglioramento sotto forma di cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temp. in aumento.

[illegible] **DI IERI.** Temp. del [illegible] 14° C; umid. rel. 70%. vento Ovest-Sud Ovest 15-20 [illegible] [illegible] [illegible] sottocosta-molto [illegible] [illegible] largo, cielo irreg. nuvoloso, press. bar. [illegible] mbar (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	[illegible]
Savona	max 13	min 6
Imperia	max 14	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; [illegible]in: 12; temp. mare 14

Il **Sole** sorge alle 6,05 e tramonta alle 18,57. La **Luna** cala alle 5,42 e si leva alle 18,37 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Gli aumenti del 25 per cento sui buoni pasto nelle scuole scatenano la polemica

Mense d'oro, la rivolta dei genitori

Oltre 100 mamme ieri hanno protestato in Comune, minacciando di ritirare i figli dal tempo pieno
Preoccupazione per il caso «mucche pazze»: l'Usl rassicura tutti ma la carne rimane fuori dai menù

SAVONA. Scoppia la rivolta delle mense scolastiche. Nel mirino [illegible] [illegible] tariffe del Comune, varate [illegible] [illegible] nuovo bilancio [illegible] previsione '96. Aumenti vicini al 25 per cento. Da 5600 a 7 mila lire per ogni buono pasto. Alcuni genitori hanno annunciato di voler ritirare i figli dal tempo pieno perché non [illegible] [illegible] grado di sostenere la spesa [illegible] 140 mila lire al [illegible] per la mensa.

Ieri pomeriggio alle 17,30 un centinaio di mamme ha avuto un incontro [illegible] l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune, Luciano Maiolo. Nel corso dell'assemblea, alla quale hanno preso parte anche insegnanti e personale ausiliario delle scuole elementari e materne savonesi, si [illegible] parlato anche del caso «mucca pazza».

Comune e genitori hanno deciso, per [illegible] momento, di non modificare il menù dal cui in questi giorni è stata cancellata a scopo precauzionale la carne. Il servizio veterinario dell'Usl ha comunque fornito al Comune le più ampie garanzie sul [illegible] di carne bovina, che nel Savonese è di esclusiva origine piemontese.

Ma lo scontro tra Comune e genitori c'è stato sulle tariffe della mensa, il cui servizio [illegible] affidato alla ditta Camst. Il buono pasto è passato da [illegible] lire a 7 mila lire con un aumento che sfiora il 25 per cento. «Ogni singolo pasto - ha detto l'assessore Maiolo nel corso dell'incontro - costa al Comune oltre 8 mila lire quindi nonostante le nuove tariffe non è possibile coprire il costo del servizio». Molti genitori si sono lamentati del fatto che, in media, i buoni mensa di molte aziende hanno un costo di 10 mila lire. «La tariffa di 7 mila per il pasto [illegible] un bambino, che spesso mangia poco quando è lontano da casa, è davvero esagerata», hanno fatto notare ieri i genitori all'assessore.

Dal canto suo, il Comune ha ribadito che non c'è la volontà di modificare il provvedimento. Maiolo ha detto inoltre: «E' impossibile per il momento diversificare le tariffe a seconda delle fasce di reddito. L'unica [illegible] che il Comune può fare è esentare dal pagamento della mensa le famiglie che effettivamente non sono in grado di pagare. Purtroppo questo va a discapito di chi ha [illegible] reddito più elevato».

Infine, il comitato dei genitori ha chiesto all'assessore di rivedere il menù della Camst considerato attualmente poco dietetico. [p. p.]

MACELLO CIVICO

Celle frigorifere a pezzi

Il macello civico di piazzale Amburgo nell'occhio del ciclone. Dopo l'emergenza «mucca pazza», che pure [illegible] coinvolto Savona in modo praticamente marginale, ma ha provocato un autentico crollo delle vendite della carne (circa il 40 per cento in meno), in questi giorni il Comune ha dovuto stanziare d'urgenza circa 6 milioni per la sostituzione del compressore delle celle frigorifere. L'impianto, infatti, [illegible] vecchio di oltre 15 anni, e negli ultimi tempi ha subito numerosi guasti mettendo in pericolo la conservazione della carne. Ultimamente l'Usl ha minacciato di non concedere più l'autorizzazione sanitaria per la macellazione se alle celle frigorifere non verrà garantito un regolare funzionamento. La giunta Gervasio, quindi, ha disposto uno stanziamento di 6 milioni e [illegible] mila lire per per la sostituzione del compressore e per la manutenzione dell'impianto. [p. p.]

Ricordi di un'edizione di sessant'anni fa della tradizionale Processione del Venerdì Santo

Quella damigiana nascosta sotto le «casse»

I portatori durante le soste si rifocillavano con un buon bicchiere

Una delle «casse» in processione

SAVONA. La processione del Venerdì Santo è, per i «foresti» una [illegible] curiosità. Per [illegible] savonesi [illegible] tratta di una sacralità scolpita nel [illegible] dentro, come scolpite nel legno sono le raffigurazioni, le cosiddette «casse», che conosciamo a memoria [illegible] che, tuttavia, corriamo a riscoprire, come se non le avessimo mai viste. Così come attendeva[illegible] con interna trepidazione quei due mottetti «Jesu» e «Saevo», la [illegible] musica ci risuonava nella mente e che pure ogni volta ci trapassava il cuore. Quei mottetti erano [illegible] e suonati (parlo di 60 anni fa) dall'unico gruppo musicale guidato dall'indimenticabile maestro Attilio Acquarone [illegible] del quale anch'io facevo parte, da ragazzetto, come portatore dello spartito che dovevo tenere davanti agli occhi del violinista Mariotti; il mio problema [illegible] di voltar velocemente pagina [illegible] mi diceva: «gla». Fiero io, ma fiera anche mia madre che per l'occasione mi vestiva di bianco, dopo avermi imbottito con due maglia da pelle affinché non mi prendessi un malanno.

Allora [illegible] vescovo, né canonici ritenevano loro onore [illegible] onere [illegible] presiedere alla processione... chissà perché. Vi veniva delegato [illegible] «mansionario», Leopoldo Ricci, vecchio savonese. Ci teneva da matti a guidare la processione. Al momento della partenza, si voltava a destra [illegible] a manca e gridava: «tacchemmo?». Come riceveva l'assenso [illegible] notabili, primi fra tutti i priori [illegible] Confraternite, lanciava [illegible] tuttavoce quel «Miserere mei Deus» che poi veniva continuato e decine di volte ripetuto dai «fraieli» che erano centinaia e che riempivano il vuoto fra una «cassa» e l'altra.

Anche i portatori di «casse» cantavano il «Miserere» durante le soste. A questo punto devo fare una confessione. Mentre portavo lo spartito, mi ero accorto che i portatori della «cassa» che ci seguiva si ritiravano, nelle soste, al di sotto della stessa, ricoperta [illegible] lati da decorosi veli. Volli curiosare e mi [illegible]i che sotto la venerata scultura stava appesa una damigianetta: bastava girarla [illegible] vuotarsene un bicchiere. Compresi, più tardi, il motivo della loro crescente commozione nel cantare l'antico salmo. Mettete insieme sentimento religioso, sensibilità emotiva [illegible] magari un po' di nostralino e capirete [illegible] fondo il significato [illegible] quella strana parola inventata dai teologi «incarnazione» [illegible] che vuol significare l'inserimento del divino nell'umano. Vorrei concludere con un'esortazione a quanti saranno esecutori o ammiratori della processione: non fatele fare la fine di Santa Lucia: [illegible] festa (religiosa) a fiera. Il folclore, l'esterno applauso ci vogliono, f[illegible] parte dell'impasto umano-divino; guai, però, se doves[illegible] corrodere il sentimento religioso che ne è l'insostituibile basamento.

Silvio [illegible]

Il Comune vuole più controlli sulla rotazione: sosta massima per 2 ore

Parcheggi d'oro, nuove proteste

Non si placano le polemiche degli automobilisti per il rincaro varato lunedì dalla giunta Sotto accusa la «tariffa piena» anche per le frazioni di ora. Le strade chiuse per la Processione

SAVONA. Stangata parcheggi, [illegible] giorno dopo. Non [illegible] placano le proteste degli automobilisti dopo il varo della nuove tariffe per i parcometri.

Sotto accusa in particolare la novità della tariffa «piena» anche per le frazioni orarie. Un esempio chi lascia la macchina parcheggiata per un'ora e 10 minuti paga l'equivalente di due ore di sosta. Tremila lire. Il Comune, intanto, difende la scelta degli aumenti [illegible] preannuncia controlli [illegible] tappeto sulla rotazione delle auto nei parcheggi custoditi.

Gli aumenti, variabili tra il 50 e l'87 per cento a seconda delle aree di sosta, sono stati accolti con disappunto dagli utenti. In quasi tutti i parcheggi del centro la tariffa oraria è passata da 1000 a 1500 lire. In via Piave (ex Italgas) la sosta giornaliera è lievitata da [illegible] mila a 5 mila lire.

L'assessore alla Viabilità, Emilio Barlocco difende la scelta del Comune: «Parlare [illegible] "stangata" mi pare eccessivo Le nuove tariffe sono in linea [illegible] quanto avviene nelle aree di sosta custodite della maggioranza delle città italiane. Il nostro obiettivo, ripeto, non è mai stato quello di punire gli automobilisti, quanto favorire la rotazione della sosta. Non è accettabile che i parcheggi vengano occupati per una giornata intera dalle stesse auto»

Il rincaro delle tariffe dei parcometri sta sollevando aspre polemiche

Le lamentele degli automobilisti savonesi [illegible] rivolte soprattutto al fatto che si paga tariffa oraria intera (1500 lire) anche lasciando l'auto in [illegible] per soli dieci minuti in più

Il Comune intanto è pronto [illegible] lanciare un'offensiva per far rispettare la rotazione. Pare infatti che il limite massimo delle due ore consecutive di [illegible] non sempre venga rispettato. Il Comune ha deciso quindi di intensificare i controlli.

Intanto i vigili urbani hanno reso noto che venerdì sera, in occasione della processione del Venerdì Santo, verranno chiuse al traffico dopo le 20 le seguenti strade: via Caboto (tra piazza del Duomo e via Giuria), [illegible] Giuria (tra via Gramsci [illegible] piazza Cavallotti), [illegible] Gramsci (tra via Giuria [illegible] piazza Leon Pancaldo), via Paleocapa, corso Italia (tra via Paleocapa e via dei Mille), via dei Vegerio, via Boselli, piazza Mameli, via Montenotte (tra piazza Mameli e via Astengo) e via Astengo. Dalle 14 alle 24 nelle stesse via sarà vietato parcheggiare. [p. p.]

La Uil crede nel terziario

Rinnovati gli organi del settore L'apertura festiva: «Si può fare»

SAVONA. Importante vertice sindacale ieri alla Uil per il rinnovo della Uiltucs, l'unione lavoratori di turismo, commercio e servizi. Nell'ambito della riorganizzazione che ha portato alla nomina di Giuseppe Congiu a segretario generale della Uil, il quale ha conservato tuttavia la responsabilità del sindacato chimici, nuovo responsabile della Uiltu[illegible] è stato eletto Marco Pozzi (sarà coadiuvato [illegible] Claudio Bavasco), che mantiene tuttavia la segreteria del settore metalmeccanici.

Gianni Bonasera, precedente segretario della Uiltucs, è stato invece eletto presidente dell'«Ente bilaterale del turismo», la nuova struttura scaturita dal recente contratto nazionale [illegible] lavoro della categoria commercio-turismo. Bonasera, che [illegible]tinuerà ad occuparsi anche della Otis, l'organizzazione sindacale per il tempo libero, sarà quindi impegnato a guidare un [illegible] che [illegible] uniti, per affrontare e risolvere le novità emergenti nel settore del commercio e del turismo, sia gli imprenditori e sia le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil.

Del resto la riorganizzazione in atto alla Uil, come osserva il segretario generale Congiu, «tiene conto anche dei problemi di formazione professionale in un settore come il terziario alla luce [illegible] una tendenza che [illegible] registra ormai tanto a Savona quanto nella sua provincia».

Ma uno dei temi di più grande attualità, anche per Savona, affrontati ieri alla Uil è stato quello del lavoro domenicale. Un problema delicato, da affrontare con circospezione e intelligenza che a Savona è praticamente «esploso» [illegible] l'apertura dell'Ipercoop di corso Ricci. Paolo Andreani, segretario regionale della Uiltucs ha detto: «Non siamo pregiudizialmente contrari, purchè l'apertura domenicale dei negozi, anche di là del periodo estivo, contribuisca al settore occupazionale». [l. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Falsi incaricati della Lega Tumori [illegible] offerte

Si spacciano per incaricati della Lega italiana per la lotta contro i tumori [illegible] passano di casa in casa a chiedere contributi. Ma [illegible] tratta di truffatori che cercano di approfittare della buona fede delle persone. A lanciare l'allarme è la sezione provinciale dell'associazione i cui responsabili precisano che le donazioni possono essere solo fatte all'ospedale San Paolo o [illegible] mezzo di versamento sul numero di conto corrente postale 11501178. [r. p.]

FURTI

Pensionato derubato [illegible] portafogli sulla corriera

Continuano i furti sulle corriere dell'Acts. L'ultimo episodio [illegible] avvenuto l'altra mattina: un pensionato di 84 anni, S.M., è stato derubato del portafogli mentre tornava a casa su un bus della linea per Zinola. L'enziano [illegible] ha potuto fare altro che denunciare l'accaduto alla polizia.

PRETURA

[illegible] giudizio per [illegible] aver pagato il conto in birreria

Tre torinesi [illegible] finiti [illegible] giudizio per non aver pagato il conto (150 mila lire) in una birreria di Spotorno. Il pretore ha dichiarato però «il non luogo [illegible] procedere» nei confronti di Valentina Bar, 21 anni, Marco Zanchetta, 22, Marco Migliorini, 23, i quali si sono impegnati [illegible] [illegible] il debito aggiungendo 50 mila lire per gli interessi. Filippo T., 27 anni, è stato condannato a due milioni di multa per oltraggio a pubblico ufficiale. Rinviato [illegible] processo a Mario C., 34, e [illegible] Magherita B., 74, che [illegible] sono querelati per una storia di gatti. L'uomo dava da mangiare ai mici [illegible] cortile sollevando le proteste dalla pensionata. L'ennesima lite si era conclusa a schiaffi.

[illegible]

Condannato per il furto nel bar della stazione

Sei mesi [illegible] reclusione. Così è stato condannato dal pretore Domenico Massari, 31 anni, abitante a Savona che giovedì scorso era stato arrestato dai carabinieri dopo un furto di stecche di sigarette nel bar tabaccheria della stazione [illegible] Varazze. Tre mesi di carcere [illegible] stati inflitti [illegible] un marocchino Ben Hassen che due anni fa era scappato dal San Paolo dove si trovava ricoverato [illegible] aveva rubato un motorino parcheggiato nel piazzale dell'ospedale. Lo straniero [illegible] accusato di furto.

[illegible]

Festeggiati per cinquant'anni [illegible] attività

L'Ascom ha festeggiato domenica i cinquant'anni di fondazione. Durante la manifestazione sono stati premiati i presidenti che si sono susseguiti alla guida dell'associazione dei commercianti: Giuseppe Delbono, Elvira Pecci, Vittorio Pensi, Alessandro Pescetto e Giovanni Prando. [illegible] tutti gli associati è stato consegnato un diploma ricordo.

[illegible]

Nuovi proprietari per il bar Testo

Il bar Testa cambia gestione dopo otto anni. I [illegible] proprietari che riapriranno il locale da domani intendono comunque seguire lo stile che ha reso noto il bar in tutto il comprensorio. Si punterà anche sulla tavola fredda.

[illegible]

Allarme per un uomo che si è perso in [illegible]

Agenti della volante mobilitati fino a tarda sera nelle ricerche di [illegible] uomo, sofferente [illegible] morbo di «Alzheimer», che non è più rientrato a [illegible] e i familiari preoccupati hanno dato l'allarme. A causa della malattia l'uomo ha vuoti di memoria che gli fanno perdere l'orientamento.

[illegible]

Auto prende fuoco in seguito [illegible] un corto circuito

Un'auto ha preso fuoco, ieri sera, a Zinola. E' successo poco dopo le 19: [illegible] intervenuti i pompieri della [illegible] di via Nizza [illegible] hanno lavorato poche decine di minuti per avere ragione del rogo. Secondo i primi accertamenti le fiamme sarebbero state provocate [illegible] un corto circuito.

Lettera dei pompieri

«Pochi uomini i distaccamenti chiuderanno»

SAVONA. L'attività dei vigili del fuoco rischia di ridimensionarsi se la Direzione centrale darà il via al trasferimento ad altre se[illegible] di pompieri attualmente [illegible] servizio al Comando provinciale.

Lo sostengono i responsabili sindacali [illegible] Cgil, Cisl e Uil in una lettera inviata al prefetto, [illegible] presidenti della Regione e della Provincia [illegible] al sindaco di Varazze. I sindacalisti dei vigili del fuoco denunciano «il grave stato di crisi in [illegible] verserà il soccorso nei prossimi mesi e che determinerà l'inevitabile chiusura di alcuni distaccamenti provinciali e impedirà l'apertura di quello di Varaz[illegible]. E [illegible] chiedono: «Come riusciremo a garantire un potenziamento del soccorso di fronte a un ulteriore riduzione degli organici decisa dall'Amministrazione?». Concludono i sindacalisti: «Questa filosofia non è in sintonia con quelli come noi che vivono il soccorso tutti i giorni e si autoriducono le ferie pur di rispondere alle esigenze dei cittadini». [c. v.]

Cadute in bagno

Due anziane soccorse in casa ad Albisola

ALBISOLA S. Due pensionate soccorse in [illegible] dai vigili del fuoco ieri ad Albisola Superiore.

In via dei Conradi i pompieri del distaccamento del porto so[illegible] stati chiamati per prestare aiuto [illegible] Caterina Salvo, 6[illegible] anni, che era caduta in bagno e aveva passato tutta la [illegible] distesa sul pavimento. Soltanto nella prima mattinata i vicini hanno sentito i lamenti della donna e chiesto l'intervento dei soccorritori. La pensionata ha poi rifiutato di essere [illegible]portata in ospedale Le sue condizioni erano, infatti, buone.

Altro intervento dei vigili del fuoco ieri pomeriggio in via Mariconi. Maria Odello, 92 anni, [illegible] riusciva più a [illegible] dopo [illegible] caduta in cucina. L'anziana è stata poi trasportata all'ospedale San Paolo [illegible] un'autoambulanza della Croce verde e dopo le prime cure in pronto soccorso trasferita in traumatologia. Si teme che la pensionata possa aver riportato in seguito alla caduta la frattura di un femore. [c. v.]

Il caso di Mirella, la giovane epilettica molestata in centro

Fu aggredita da sei ragazzini adesso chiede il risarcimento

SAVONA. Il caso di Mirella, la ragazzina epilettica che nel gennaio del '94 fu aggredita nel centro cittadino da un gruppetto [illegible] coetanei, finirà davanti al pretore civile.

I genitori della giovane, tutelati dall'avvocato Mauro Cerulli, hanno infatti deciso di avvia[illegible] una causa di risarcimento «dei danni morali [illegible] fisici» contro quattro dei sei ragazzi che facevano parte della banda. Spiega il legale savonese: «Questa vicenda ha duramente colpito Mirella, le ha provocato gravi problemi psichici. Mi tur[illegible] il fatto che quei ragazzini [illegible] [illegible] ne rendano conto». Nell'atto di citazione l'avvocato la[illegible] al giudice il compito di quantificare [illegible] risarcimento «da un minimo di 5 milioni ad un massimo di cinquanta».

Il grave episodio [illegible] era iniziato in piazza Sisto IV e si era concluso in via Paleocapa, davanti al cinema Astor. Mirella era stata inseguita dai ragazzi[illegible] (incontrati davanti al palazzo del Comune), accerchiata e quindi colpita [illegible] calci e pugni.

L'arrivo di [illegible] vigile urbano aveva messo in fuga gli aggres[illegible] che erano stati poi identificati, uno per uno, nelle settimane successive grazie alla testimonianza della ragazza che, superato lo spavento per la brutta avventura, aveva collaborato alle indagini [illegible] esitazione.

[illegible] tribunale dei minorenni ha dichiarato il [illegible] doversi procedere» per quattro dei sei ragazzi con una sentenza che estingue i reati di [illegible] violenza privata [illegible] molestie. Altri due giovani hanno ottenuto il perdono giudiziario, una sorta di sospensione condizionale [illegible] pena. [c. v.]

PRETURA

Scagionata dall'ex marito

Novembre del '91: gli abitanti [illegible] sei condomini di via Bruzzone denunciano l'amministratore per non aver pagato le bollette dell'Acquedotto e dell'Italgas accumulando un debito di un centinaio di milioni. La vicenda crea scalpore perchè l'inverno è alle porte e le famiglie del caseggiato rischiano di restare senza riscaldamento visto che la società del gas pare intenzionata [illegible] interrompere l'erogazione. Mesi fa l'amministratore Fulvio L., 48 anni, ha patteggiato la pena. Ieri il pretore ha assolto l'ex moglie, Caterina F., 47 anni, accusata di favoreggiamento reale. Secondo l'accusa, la donna aveva aiutato l'amministratore investendo nell'acquisto di una casa [illegible] Roccaverana una parte dei soldi versati dai condomini. Caterina F., difesa dall'avvocato Roberto Angella, è stata scagionata dall'ex marito: non era [illegible] conoscenza dei suoi affari [illegible] aveva comprato la casa con un mutuo. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Carcare, come fare per avere le case Iacp

Desidero rispondere alla lettrice [illegible], alcuni giorni fa, ha scritto per lamentare presunte ingiustizie nell'assegnazione delle case popolari nel Comune [illegible] Carcare e per dichiarare [illegible] sua sfiducia in «certe istituzioni» e [illegible] grande rabbia. Posso assicurare la lettri[illegible] che, a Carcare, l'assegnazione delle [illegible] popolari avviene in assoluta trasparenza e che, per potervi accedere, è sufficiente aver[illegible] diritto, come prescrive la legge Non serve né [illegible] parenti geometri in Comune né figli nel sindacato [illegible], tantomeno, avere «santi in Paradiso». Serve possedere i necessari requisiti di legge, che danno luogo a punteggi in ba[illegible] ai quali si stabiliscono le priorità per accedere all'assegnazione. [illegible] legge regionale n. 10 del 3/3/94, che regola le procedure [illegible] assegnazione, richiede all'aspirante assegnatario il possesso dei seguenti requisiti:

1) La residenza anagrafica o lo svolgimento di attività lavorativa nel bacino di utenza per l'edilizia pubblica residenziale che, per la Valbormida, è il bacino «M»; 2) Non [illegible] in proprietà o in usufrutto altro alloggio; 3) Non avere ottenuto precedenti assegnazioni di alloggio [illegible] edilizia residenziale pubblica; 4) Non possedere un reddito annuo complessivo superiore al lire 21.420.000, derivante da lavoro dipendente (oppure es[illegible] disoccupato o pensionato). Il reddito, relativo alla dichiarazione dell'anno '94, [illegible] calcolato: dal reddito imponibile [illegible] detraggono lire 1 milione per ogni figlio a [illegible] o dal risultato si detrae ancora il 40 per cento. Il restante 60 per cento [illegible] la parte di reddito che viene presa in considerazione per [illegible]finire il «reddito annuo complessivo»; 5) Trovarsi in condizione [illegible] invalidità permanente con percentuale pari al 74%; [illegible] Alloggiare in situazioni improprie quali cantine, seminterrati, abitazioni umide (previo sopralluogo di verifica da parte dell'Usl), abitazioni sovraffollate (previo sopralluogo dell'Ufficio tecnico del Comune); 7) Trovarsi in condizione [illegible] sfratto (il punteggio varia a seconda della procedura giudiziaria: ha precedenza chi è oggetto di sfratto esecutivo).

I suddetti requisiti debbono essere posseduti al momento dell'emanazione del bando di concorso per l'assegnazione. La graduatoria degli aspiranti assegnatari viene, quindi, compilata in base ai punteggi attribuiti secondo [illegible] anzidette condizioni e situazioni. Non vi [illegible] spazio per comporta[illegible]ti arbitrari e il sindaco è tenuto ad assegnare gli alloggi secondo l'ordine [illegible] graduatoria, salvo il potere di requisizione nei casi di grave emergenza (sfratto esecutivo), [illegible] mancanza di altre soluzioni. Se poi vi [illegible] chi aggira le regole, questi, quando è scoperto, [illegible] sanzionato, [illegible] il Comune [illegible] lo Iacp non possono [illegible] ritenuti responsabili dei comporta[illegible] [illegible] di qualche cittadino. Proprio in questi giorni, lo Iacp ha segnalato al Comune l'esigenza di verificare l'esistenza di situazioni irregolari: ciò che la polizia municipale sta provvedendo a fare. [illegible] auguro di essere stato chiaro ed esauriente e che [illegible] mia risposta possa contribuire [illegible] far riacquistare alla lettrice al[illegible] un poco di fiducia nelle istituzioni.

Franco Delfino
sindaco di Carcare

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, [illegible] Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri dir. per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca)
Laigueglia: 690 231 (Croce Bianca).
Alassio: 640 089 (Croce Rossa); 640 369 (Croce Bianca)
Albe[illegible]: 50.348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

[illegible]CIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Padovani: via Chiavella 14, tel. 801.318.
[illegible] Villetta: via Montegrappa 24, [illegible] 825.500.
Del Comune: [illegible] Italia 178, [illegible] 829.937.
E in appoggio:
Mongrifone: via Minzoni 24, tel. 805.895.
Piemontese: via Torino 77, tel. [illegible].
Romorino: corso Italia 121, tel. 850.518.
Il servizio notturno viene garantito dalle [illegible] alle 8,30 dalla [illegible] *Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese: corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Comunale: via Milite Ignoto, tel. 53.007.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris: corso Mazzini 152, tel. 480.243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana: via Bigliati 24, tel. 481.816.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi: via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino: via Portici 31, tel. 505.454.
CERIALE
Comunale: via Aurelia 146, tel. 931.049.
CENGIO
Longo: via Padre Garello 66, [illegible] 554.045.
FINALE LIGURE
Comunale: via Ghiglieri 6, tel. [illegible].
LOANO
Nuova: via Doria 34, tel. 675.737.
NOLI
Monte Ursino: corso [illegible] 10, [illegible] 748.236.
PIETRA LIGURE
Centrale: via Garibaldi 38, tel. 628.021.
QUILIANO
Bernano, Valleggia: via [illegible] 2, [illegible] [illegible].
[illegible]
Montanaro: via Mameli 24, tel. 934.610.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167.017.737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.017.737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. 167.017.737 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. 824.444 o numero verde 167.017.737.

STATO CIVILE

[illegible] 2 APRILE

NATI. Serena Pescatto.
[illegible]. Nessuno.
MORTI. Suor Rosina Orsi, di 84 anni, [illegible] a Savona in via Montegrappa 7; i funerali sono previsti per oggi [illegible] 11 nella chiesa del convento delle suore di N.S della Misericordia.

ATTIVITA' [illegible]

[illegible]e. Sono a disposizione nella segreteria della Camera [illegible] Commercio [illegible] Savona (telefono 019-83.14.223) i programmi Master offerti [illegible]lla Sda Bocconi: il «Master of business administration» (Mba) di [illegible] mesi offerto in lingua italiana [illegible] inglese [illegible] [illegible] Master in «International economics and management» (Niem), un corso di 12 mesi interamente in lingua inglese. [illegible] tratta [illegible] programmi di specializzazione internazionali con partecipanti provenienti da 25 Paesi differenti.

● La *Provincia* [illegible] avviato un [illegible]vizio di consulenza gratuita in favore di Comuni [illegible] Comunità Montane per lo sfruttamento dei fondi comunitari. L'Ue, infatti, infatti ha notevoli disponibilità in settori come il turismo, la cultura [illegible] l'ambiente, ma troppo spesso gli enti locali [illegible] sono a conoscenza [illegible] queste opportunità.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Due corsi post-diploma

La Provincia di Savona e il Comune [illegible] Finale hanno organiz[illegible] il progetto «Territorio in crescita» con due corsi post-diploma rispettivamente [illegible]r il recupero dei beni ambientali [illegible] per animatori turistici. Per avere ulteriori informazioni rivolgersi [illegible] numeri 019-831.32.98 - 831.32.99. [a. r.]

SAVONA

La «Marcia degli alpini»

[illegible] chiuderanno oggi le iscrizioni alla «Marcia degli alpini» lungo i sentieri napoleonici in programma il 14 aprile a Montenotte Superiore. Per iscriversi telefonare [illegible] numero 85.16.08. [p. p.]

SAVONA

Incontro con la dottrina Zen

Appuntamento con la meditazione e la dottrina buddista giapponese venerdì 12 aprile alle 20,30 nella Sala consiliare del Comune. Ezio Zanin, monaco buddista di Torino, terrà una conferenza sullo Zen. [p. p.]

Dopo una lunga interruzione per mancanza di fondi, ripresi i lavori

L'Aurelia bis riparte da Vado

Entro ■ anno saranno collegati il terrapieno portuale sotto l'arteria, l'Interporto ■ la superstrada Successivamente verrà realizzata una galleria del costo di 112 miliardi. Da definire il raccordo con l'A10

SAVONA. Sono ripresi a Vado Ligure, dopo una lunga interruzione dovuta a mancanza di fondi, i lavori per il tratto ■ Ponente dell'Aurelia bis che, detto per chiarezza, non ha nulla ■ che fare ■ quell'Aurelia bis, ancora in attesa di progetto esecutivo, destinata ad agevolare sensibilmente il traffico ■ Vado sino ad Albisola.

I lavori riguardano il collegamento tra il grande terrapieno portuale sottostante l'Aurelia nel tratto Vado-Bergeggi, gli impianti dell'Interporto e la superstrada in località Bossarino.

Il collegamento diretto tra Interporto e gli svincoli di Bossarino per immettere il traffico sulla superstrada ■ pronto nel ■ ■ '97, vale ■ dire tra un anno. Una fase successiva prevede, invece, il completamento della galleria tra il terrapieno e l'Interporto, con ■ previsione di spesa di 112 miliardi già stanziati dall'Anas.

Ancora tutto da definire, infine, il collegamento diretto previsto tra questo tratto di Aurelia-bis ■ l'Autostrada dei Fiori.

La ripresa dei lavori è stata possibile grazie allo stanziamento conclusivo di ■ miliardi, cifra esigua ■ rapportata agli oltre ■ già investiti sul percorso.

Nella zona di Bossarino a Vado Ligure è stato riaperto il cantiere per l'Aurelia-bis

Eppure, per quanto sembri assurdo, si è perso tempo prezioso solo perché non c'erano cinque miliardi per ultimare i lavori, lasciando incompiuto un tronco importante dell'opera.

Anche ■ attualmente il traffico camionistico non trova particolari ostacoli a muoversi nella zona portuale di Vado e a innestarsi sulla viabilità ordinaria, l'Aurelia bis garantirebbe un collegamento non solo più rapido e agevole ■ soprattutto più sicuro. In particolare l'esecuzione della seconda fase, quella che prevede il completamento della lunga galleria tra zona portuale e Interporto, eliminerebbe di colpo ogni contatto tra la vecchia Aurelia ■ il traffico originato dallo scalo marittimo.

Il giorno in cui finalmente anche ■ Ferrovie dello Stato faranno la loro parte, è assodato che non vi saranno più condizionamenti al pieno decollo del nuovo porto ■ Vado. [l. p.]

Via i cantieri dall'Autofiori

Per agevolare la circolazione durante il «ponte» pasquale

ALBENGA. Da ieri sono spariti i cantieri aperti sull'Autostrada dei Fiori. In previsione delle vacanze pasquali, gli operai hanno posato le proprie attrezzature per rendere più fluida la circolazione. Lo stop ■ lavori durerà fino a martedì prossimo, quando ormai il grosso del rientro a casa dei vacanzieri si sarà compiuto.

Ad Albenga, intanto, permane il disagio dovuto ai collegamenti da tempo interrotti ■ l'entroterra e ai frequenti lavori in centro.

I turisti in arrivo nel prossimo fine settimana eviteranno il cambio di corsia ed i rallentamenti dovuti ai frequenti lavori autostradali sul tratto Genova ■ Ventimiglia ai quali gli automobilisti in transito ■ giorni feriali ■ solitamente abituati.

In occasione delle prossime festività di Pasqua, sull'Autofiori tutti i lavori in ■ lungo le carreggiate di marcia sono stati bloccati per non aggravare il traffico che, soprattutto ■ coincidenza ■ ■ prossimo fine settimana, ■ farà molto intenso.

Il blocco, iniziato ieri, sarà portato avanti fino a martedì prossimo. Il momento più critico per la circolazione sarà registrato infatti ■ partire dalla giornata di venerdì ■ fino ■ tarda serata di lunedì.

Permangono, intanto, i disagi nell'entroterra ingauno per l'interruzione (dal gennaio scorso) della statale del Ginestro tra Albenga e Villanova ■ causa di una frana e resta chiuso al traffico il ponte per Bastia ■ corrispondenza della frazione ■ Leca, minacciato ormai da numerose crepe.

Nel centro di Albenga poi, il traffico continuerà a subire rallentamenti a causa ■ scavi aperti per il ripristino delle condutture sotterranee di acqua e metano e per il rifacimento ■ della pavimentazione in alcune zone. Su lungomare Colombo ■ inoltre in ultimazione la passeggiata. [m. br.]

Controlli caccia

Quattordici segnalati alla Procura

SAVONA. Trentadue sanzioni amministrative con 14 segnalazioni alla Procura della Repubblica. E' il primo bilancio dell'attività di vigilanza, nella stagione venatoria 1995-'96, effettuata dall'Amministrazione provinciale di Savona.

Commenta l'assessore alla Caccia, Pier Luigi Pesce: «Sono soddisfatto di questi dati che dimostrano come i nostri cacciatori abbiano preso coscienza di quanto sia importante salvaguardare l'ambiente e rispettare le norme previste per tutelare il nostro patrimonio ambientale. Esiste, oltre ad un maggior rispetto della legge, una nuova importante cultura educativo-venatoria».

I 20 agenti della polizia provinciale, grazie anche ■ servizi notturni, hanno controllato oltre duemila cacciatori sui circa settemila presenti in provincia di Savona e hanno soprattutto emesso sanzioni per omessa annotazione sul tesserino regionale della giornata di caccia, per non aver rispettato la distanza inferiore ■ 50 metri da strade carrozzabili e per aver sparato a distanza inferiore ■ 50 metri dall'Alta Via dei Monti Liguri.

«Le quattordici segnalazioni alla Procura della Repubblica sono invece per l'esercizio di caccia effettuato con mezzi vietati, cioè bracconaggio», conclude l'assessore che ha inviato una relazione alla Regione. [a. r.]

Novità a Varazze

Un'isola pedonale notturna

VARAZZE. Isola pedonale notturna con chiusura al traffico dell'Aurelia dalle ■ alle 5. Il gruppo consiliare «Progetto Varazze» rilancia la proposta dopo che anche albergatori, commercianti e bagni marini si sono uniti per proporre al sindaco Busso un progetto di isola pedonale estiva.

L'idea di «Progetto Varazze» è quella di chiudere dalle 20 alle 5 l'Aurelia tra il Ponte Teiro e il distributore Agip. Il capogruppo Giuseppe Torelli dice: «Ben venga l'unione delle forze tra le categorie produttive varazzine. Finalmente l'idea ■ pedonalizzare la zona si sta facendo strada. La nostra proposta è la più praticabile.

«L'Aurelia-bis ■ in grado di sostenere da sola il traffico serale. Sull'Aurelia troverebbero posto dehors mobili con tavolini, sedie e fioriere facilmente smontabili alla chiusura dei locali, come avviene anche nelle grandi città».

«Progetto Varazze» propone ■ sperimentare l'isola pedonale notturna nel mese di luglio. Intanto il sindaco ha lanciato il progetto delle consulte cittadine. ■ tratta di commissioni che dovrebbero riunirsi periodicamente con i responsabili comunali per discutere iniziative in materia di cultura e turismo. «Una sorta di collegamento diretto tra il Comune e gli abitanti - commenta Busso - per varare insieme programmi e iniziative». [p. p.]

Marittimo in tribunale rivela di aver «servito» anche Maniero

Un fiume di stupefacenti passò dal porto di Vado?

SAVONA. Il porto di Vado Ligure ■ «centrale di smistamento» di un fiume di stupefacenti che per anni, dal '91 ■ '94, si ■ riversato dall'America in Europa. E' quanto è ■ ■ processo a carico di un marittimo genovese, Mario Lertora, ■ altri 18 imputati, che ■ entrando nel vivo in tribunale a Savona.

Ieri, l'ennesima udienza (la prossima il 16 aprile). Con un colpo di scena: Lertora ha tirato in ballo anche il boss della mafia del Brenta, Felice Maniero. «Ho fatto alcune consegne ■ questa persona», ha detto il marittimo.

Il pm ha chiesto la trasmissione ■ degli atti alla Procura distrettuale antimafia di Venezia.

■ torniamo a Vado. Ecco ■ ha raccontato Lertora ai giudici. «Ero imbarcato sulle navi bananiere Cala Bianca, Cala Piccola ■ una terza, che facevano rotta ■ Vado, Colombia e Costa Rica. Al mio quarto viaggio, venni contattato da un tale, che dimostrò di essere ben informato sulla mia famiglia. Mi minacciò, mi propose ■ collaborare a un traffico di droga. Finii per accettare».

Il porto di Vado Ligure

Ha continuato Lertora: «Mi offrirono 3 mila dollari per ogni chilo di cocaina importato. Il mio compito era quello di prendere ■ consegna la droga, nasconderla sulla nave ■ consegnarla all'arrivo a Vado. In Colombia, mi consegnavano la fotocopia del locale dove avrei dovuto incontrare la persona che doveva ritirare la merce».

In questi locali, uno ■ particolare a Savona, ad aspettare Lertora c'era una persona dell'organizzazione. «Indossava ■ cappellino della Coca-Cola ■ aveva con sé mezzo dollaro. L'altro mezzo l'avevo io, me lo davano alla partenza». Le consegne, una volta sbarcata la droga, avvenivano anche altrove, soprattutto a Rapallo, ma anche ■ Milano, Bologna. Carichi da 15, 18, 20, 46 chili.

Il business, tra alcuni grossi fornitori colombiani e tre distinti e concorrenziali gruppi di «smercio» italiani (uno ■ collegamenti anche svizzeri), era stato alla fine smascherato nell'inverno '94 dagli uomini della squadra mobile della Questura di Genova e del Nucleo operativo dei carabinieri di Asti. Scattarono le prime manette, ■ minciarono a collaborare ■ magistrati i primi futuri testi-chiave. [f. p.]

Il 15 maggio processo ■ Laura Ganduglia, titolare del noto ristorante Ferrin di Finale

Non rilasciò 20 mila ricevute fiscali?

All'irruzione della Guardia di Finanza nel locale fece seguito una multa record: 37 miliardi L'accusa si riferisce a un periodo di tre anni ma la donna contesta: «Sono dati impensabili»

SAVONA. Erano state punite con una multa da record: 37 miliardi. A sanare circa 20 mila ricevute fiscali, che ■ la Guardia di Finanza non sarebbero state emesse nell'arco di tre anni, per un controvalore di un miliardo di lire, ricavo che sarebbe stato nascosto al Fisco.

La sanzione ■ raggiunto, nell'inverno 1995, Sandrina Ferrino e la figlia Laura Ganduglia, che conducevano ■ ristorante Ferrin di Finale Ligure, immerso nel verde dell'altipiano delle Manie (località Terre Rossel, teatro ■ matrimoni e banchetti, assai apprezzato da coloro che amano la buona cucina ligure e casalinga.

Dopo il clamore suscitato dalla notizia (che aveva conquistato le pagine di tutti i giornali e gli schermi di diverse reti televisive nazionali), sulla vicenda ■ calato il silenzio. Adesso, il caso-Ferrin torna d'attualità. E' stato infatti fissato il processo a carico di Laura Ganduglia, che risulta titolare della licenza commerciale del locale: si terrà il 15 maggio prossimo in tribunale a Savona.

Il capo d'imputazione parla di ■ omessa contabilizzazione ■ di maggiori ricavi pari a 177 milioni nel '92, a 190 nel '93 e a 130 milioni nel '94. Ma anche di una mancata annotazione sul registro di carico di 2 mila ricevute fiscali (una parte delle presunte ventimila?).

La vicenda aveva preso le mosse nel luglio '94 da un blitz della Guardia di Finanza, che aveva trovato nel locale agende ■ quaderni con annotazioni riferibili ■ una contabilità parallela rispetto a quella ufficiale (con presunti riscontri sul conto bancario), che avrebbero riportato ricavi diversi da quelli regolarmente dichiarati al Fisco dalla titolare del celebre ristorante. Era così scattata la multa da record. Una «stangata» senza precedenti, almeno nel Savonese.

Davanti alle telecamere, madre e figlia dichiararono: «E' dal 1963 che portiamo avanti questa attività. In precedenza gestivamo un altro ristorante, sempre nella zona. I finanzieri si sono presentati un giorno, sequestrandoci tutti i documenti contabili. In seguito ci hanno richiamato più volte, in caserma. Finché non abbiamo ricevuto le multa. Ci rivolgeremo a un avvocato, presenteremo un ricorso».

Ma avevano anche detto: «Ventimila ricevute fiscali? E' impensabile che un ristorante, pur conosciuto e avviato ■ il nostro, possa emettere tante fatture in così pochi anni». Un quesito che si erano posti, all'epoca, anche molti altri ristoratori della zona, incuriositi (o forse soprattutto stupiti) ■ una così rilevante mole ■ lavoro svolta dal concorrente. [f. p.]

PRETURA

Tre processi per reati tributari

Ha dichiarato sul «740» per gli anni dal 1988 al '91, falsamente secondo l'accusa, che il marito era a suo carico, al fine di ottenere ■ previste detrazioni fiscali (con un incremento di quelle relative al figlio). Maria Pia Basso Bonitatibus, 56 anni, di Celle Ligure, sarà giudicata dal tribunale di Savona il prossimo 15 maggio. L'8 dello stesso mese, invece, dovrà comparire davanti ai giudici Valerio Valdora, 45 anni, ■ Savona, via S. Lorenzo 30, accusato di non aver versato nel 1987 le ritenute sui compensi dei ■ dipendenti per un importo di 14 milioni, ■ su prestazioni di lavoro autonomo per 378 mila lire.

Infine, il 29 maggio, saranno processati Pierbruno Fiore, 36 anni, di Genova e Domenico Pepe, 27 anni, di Savona, via dei Cappuccini 2, soci del Laboratorio ottico artigiano ligure, che sono accusati di ■ aver contabilizzato nel 1992 e '93 maggiori ricavi per 119 e 181 milioni. [f. p.]

GIORNALE DELLA SCUOLA

Gli allievi ragionieri dell'Itc Pertini hanno avuto l'opportunità di svolgere uno stage presso la Carige

«Per qualche giorno funzionari di banca»

Movimenti di cassa, conti correnti, analisi dei bilanci, bonifici

VARAZZE. I ragazzi dell'Itc Pertini hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza più unica che rara, partecipare cioè al primo progetto di alternanza scuola-lavoro presso la Banca Carige. Il progetto è stato articolato in due fasi: teorica ■ preparazione ■ operativa. La prima è ■ esaurita in quattro incontri, tenutisi presso il ■ istituto e gli argomenti trattati sono stati i seguenti: primo incontro (dottor Dario Bagnasco) sull'evoluzione della banca da semplice istituto di raccolta fondi fino alla banca universale dei giorni nostri; secondo incontro (preside Guglielmo Marchisio e professor Rocco Dumonte) sull'evoluzione ■ degli istituti tecnici commerciali; terzo incontro (dottor Cordaro e professor Rocco Dumonte) sui concorsi bancari (modalità di scelta dei candidati, importanza dei voti); quarto incontro (dottor Giovanna Piovesan) sui nuovi servizi offerti dalle banche, con particolare riferimento all'utilizzo della telematica e al cambiamento del lavoro dell'impiegato.

Abbiamo trattato il tema dell'analisi di bilancio per la concessione ■ del fido; analizzato un quadro generale della situazione economica, che ha dimostrato che i bilanci del '93-'94 hanno riportato risultati negativi; successivamente abbiamo definito l'analisi ■ bilancio come una rielaborazione di dati che ci permette di stabilire i margini dell'azienda e imparato a vedere il documento non come un insieme di numeri ■ una concatenazione di dati derivanti gli uni dagli altri.

Dopo aver ripassato la funzione e le modalità di riclassificazione, abbiamo proceduto noi stessi alla rielaborazione di un bilancio e quindi ad un commento ■ della situazione, analizzando i dati nel loro insieme per scoprire i perché di determinati risultati. Nel pomeriggio abbiamo visitato il salone di esposizione delle monete presso la sede, quindi siamo passati al salone della borsa dove ci è stato spiegato il funzionamento ■ trattazione dei titoli e del tabellone informativo; l'ultima visita della giornata è stata effettuata presso la banca continua, dove abbiamo potuto «ammirare» l'evoluzione della banca che, senza dipendenti, è in grado di svolgere la maggior parte dei suoi servizi 7 giorni su 7 e con orari dalle 6 alle 24. Abbiamo poi visitato il salone delle cassette di sicurezza della sede centrale nonché l'ufficio cambi.

Trascorse queste prime giornate ■ di apprendistato puramente teorico, siamo entrati nel vivo del progetto: lo sportello di addestramento, cioè la simulazione delle ■ operazioni bancarie. Per comprendere meglio il significato delle operazioni che in seguito sono state da noi svolte, ■ stato necessario ■ qualche informazione sulla struttura organizzativa di una filiale (settore contabilità e cassa e settore consulenza e informazione) e sulla dipendenza dei terminali da un «cervellone».

Chiariti questi concetti abbiamo svolto le più comuni operazioni quali apertura di conto corrente, versamento in contanti o tramite assegni, prelevamenti, pagamenti di utenze (Enel, Telecom, gas), controlli conti correnti, bonifici, giroconti; depositi risparmio, emissione ■ assegni, servizi vari.

Durante queste simulazioni, che sono durate complessivamente ■ una quindicina ■ ore, abbiamo potuto apprendere sul campo la «logica» dell'operare dell'impiegato bancario.

Luca Guzzo
V Igea Itc «Pertini»

Allievi ■ «Pertini», stage in banca

Gli albergatori: «Il lungo ponte si è ridotto da sette giorni a un week-end»

Turismo, una Pasqua sottotono?

Poche prenotazioni per il fine settimana, gli operatori sperano nel cliente dell'ultimo momento
Le vacanze sulla neve hanno fatto disertare la tradizionale settimana al mare in primavera

ALASSIO. Ferie pasquali ridot[illegible] all'osso (al massimo due, tre giorni), molte le richieste ma le prenotazioni, nel complesso, tardano ad arrivare. Il tempo incerto si aggiunge a rallentare il movimento turistico.

A sentire parlare gli albergatori Pasqua di certo registrerà un gran numero di arrivi, ma senz'altro non verrà ricordata per le presenze che saranno molto limitate nel tempo. Il boom naturalmente [illegible] atteso per il prossimo week end, quando, se il tempo sarà buono, si riverserà nel Ponente un buon movimento di turisti, principalmente italiani. Pochi infatti saranno gli stranieri in vacanza [illegible] prossimi giorni.

«Le prenotazioni stentano ad arrivare e c'è quindi ancora un po' di disponibilità. Abbiamo avuto molte richieste di informazioni per il fine settimana di Pasqua. La maggior parte delle prenotazioni sono però limitate ad una o due notti e per le conferme non ci si sbilancia fino all'ultimo. Fortunatamente possiamo contare su un buon numero di clienti abituali che da anni sono [illegible] ospiti», ha affermato Rosanna Quadrelli, che assieme al fratello Giancarlo gestisce il Grand Hotel Diana.

«Tutto si consumerà tra sabato e lunedì. Non ci possiamo lamentare per le prenotazioni anche se limitate a pochissimi giorni [illegible] tutte fatte all'ultimo minuto. In previsione avremo forse un po' più di presenze [illegible] maggio. Quest'anno bisogna te[illegible] anche conto che molti, avendo optato per la vacanza in montagna, magari rinunciano alle ferie pasquali in Riviera», ha detto Iussi Marchiano, contitolare dell'hotel Splendid di Laigueglia.

Pasqua sottotono per il turismo ligure

La crisi [illegible] sente anche nell'andorese, dove tantissime sono state le richieste per una sola notte in albergo. Spiegano Anna e Luciano Vignola, gestori dell'hotel Moresco di Andora, lungo l'Aurelia: «La gente, [illegible] questo clima di incertezze si fa bene i conti in tasca. Alla [illegible] non si rinuncia ma per [illegible] incidere troppo sulle proprie finanze che scarseggiano si riducono i giorni di permanenza. Il pienone ci sarà ma per ora non ci sono moltissime prenotazioni a testimoniarlo. Dobbiamo aspettare fino all'ultimo per sapere [illegible] andrà questa Pasqua. Un'altro intoppo sarà rappre[illegible]o dalle elezioni del 21 aprile che tratterranno a casa [illegible] maggior parte dei turisti. Dal 25 in poi si dovrebbe iniziare a registare nuovamente [illegible] buon numero di prenotazioni».

Gli operatori, a questo punto, sperano che il dopo elezioni e soprattutto l'estate prossima non debba confermare la tendenza piuttosto negativa. «La liquidità sembra finita, [illegible] possiamo lamentarci per le richieste già avute per le vacanze estive. Purtroppo a Pasqua da una settimana di ferie, come si faceva negli anni scorsi seguendo le vacanze scolastiche, si [illegible] passati [illegible] soli tre giorni. Ci auguriamo almeno che i turisti non ci tradiscano nei prossimi mesi che per il nostro turismo sono portanti», commenta Enrico Mantellassi, dell'hotel Toscana.

Massimo Boero

Sette doc per l'agricoltura

Oltre al vino anche miele, olio e altre specialità del Savonese

ALBENGA. Attualmente sono due ma potrebbero diventare sette. Parliamo delle Denominazioni di origine controllata (doc), che stanno divenendo indispensabili per valorizzare i prodotti della Liguria.

Oltre alle doc per il vino e l'olio di oliva (già assegnati, anche se per l'olio si sta vivendo la fa[illegible] di lento avvio), le categorie dei produttori della terra, stanno spingendo per vedere assegnato il riconoscimento anche per gli asparagi e il carciofo (questi due prodotti soprattutto per quanto riguarda la piana albenganese), il basilico, il miele e le castagne. Già la Regione Liguria, tramite l'assessore all'agricoltura Egidio Banti, ha avanzato al ministro per le risorse agricole alimentari Walter Lucchetti, una formale richiesta chiedendo l'iscrizione del basilico ligure nei «Registri di varietà per le specie ortive». Così Banti spiega l'iniziativa: «Da tempo si assiste a numerosi tentativi di dequalificazione del basilico da parte di ditte che antepongono il risultato economico all'autenticità delle tradizioni». In altre parole, si [illegible] di impedire che si producano pesti alla ligure con basilico non ligure o, addirittura, prezzemolo.

Per quanto riguarda carciofi [illegible] asparagi albenganesi, il presidente de «l'Ortofrutticola» Aldo Alberto [illegible] studiando, unitamente alla Comunità Montana, una iniziativa di valorizzazione indicendo settimane culinarie nei ristoranti del comprensorio che abbiano [illegible] protagonisti questi prelibati [illegible]ggi. Già il ristorante Minisport di Albenga, tramite il suo «patron» Luciano Alessandri, ha varato una serata sperimentale dedicata all'«asparago violetto di Albeng[illegible]».

Dice Pietro Revetria vicepresidente della Comunità Montana: «Siamo fortemente interessati [illegible] promuovere i funghi e le castagne della provincia, unitamente al miele». [r. sr.]

[illegible] FLASH

LOANO
Due marocchini a giudizio per tentato omicidio

Due marocchini, uno dei quali latitante, sono stati rinviati a giudi[illegible] per un'aggressione a un connazionale avvenuta nell'agosto dello scorso anno a Loano. Sono accusati di tentato omicidio e tentata rapina. [c. v.]

FINALE
L'Alberghiero vince il concorso [illegible] Bardolino

L'Istituto alberghiero di Finale è stato premiato al concorso [illegible]ionale «Secondino Freda» a Bardolino sul lago di Garda. Nella foto, da sinistra, il professore Bixio delegato ligure dell'Accademia, la segretaria nazionale e lo chef Carlo Romito. Romito ha vinto il prestigioso premio presentando un menù tipico. [a. r.]

PIETRA L.
Torinese condannato a un anno per estorsione

Un anno di reclusione e 300 mila lire di multa. E' la pena (patteggiata) che il Gip ha inflitto a Marco Costantini, 30 anni, Torino, accusato di furto ed estorsione. L'episodio era avvenuto nel novembre '95 a Pietra. Il giovane aveva chiesto mezzo milione a una donna per restituirle i documenti rubati con il portafogli. [c. v.]

[illegible]
Processato per un giubbotto rubato

Pascal Bonetto, 34 anni, abitante a Spotorno, è stato condannato dal pretore a 4 mesi di reclusione e mezzo milione di multa per ricettazione [illegible] un giubbotto rubato. L'uomo era stato denunciato dai carabinieri. [a. r.]

Nel quartiere da qualche mese erano aumentati i furti negli alloggi e nelle ville

Spacciava davanti all'Usl, in carcere

Finale, una giovane bloccata mentre vendeva eroina ai tossicodipendenti in attesa del metadone
I carabinieri sorvegliavano da tempo la ragazza che girava nella zona con un telefonino cellulare

FINALE L. «Questa volta voglio subito i soldi». Sarebbe una delle frasi pronunciate ad alta voce da Cristina Serafini, [illegible] anni, abitante a Boissano in via Gandolini, mentre spacciava eroina ai giovani tossicodipendenti in fila per la loro dose quotidiana di metadone. Le manette ai pol[illegible] della giovane sono scattate l'altro pomeriggio alle 14,30 nei pressi dell'ambulatorio dell'ex ospedale Ruffini San Biagio di Finale Ligure. Durante una perquisizione i carabinieri le hanno trovato addosso circa due milioni in contanti e tre dosi di eroina pronte per essere vendute. La giovane accusata di detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti, è ora in carcere a Genova [illegible] disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Franco Greco.

L'arresto non è stato casuale. Da tempo i carabinieri, al comando del maresciallo Franco Pisano di Finale, stavano [illegible]guendo i suoi spostamenti. Da alcune settimane c'erano in[illegible]ti segnalazioni che qualcuno avvicinava i giovani che si accingevano alla somministrazione del metadone, un farmaco «alternativo» all'eroina. Al pia[illegible] terra [illegible] Ruffini questo servizio ambulatoriale dell'Usl [illegible] svolge tutti i giorni feriali dalle 8 alle 10 [illegible] mattina. Molti giovani del comprensorio arrivano in treno, di primo mattino, a Finalmarina. Da qui a piedi salgo[illegible] sino all'ex ospedale che dista poco più di un chilometro [illegible] mezzo. E' durante questo tragitto che, secondo le indagini dei carabinieri, alcuni tossicodipendenti [illegible] avvicinati da Cristina Serafini e forse da altri presunti spacciatori. Le contrattazioni erano spesso lunghe ed animate. Non sono passate inosservate.

La giovane di Boissano, già nota alle forze dell'ordine, era dotata di telefono cellulare [illegible] il quale riceveva forse alcuni degli «ordini». Portava con sé un numero limitato di dosi. L'altro pomeriggio è scattato il blitz dei carabinieri. Cristina Serafini è stata bloccata sulla strada che porta al Ruffini. In precedenza i carabinieri, che hanno condotto molte indagini anche in borghese, avevano fotografato la giovane «al lavoro». Nell'abitazione di Boissano non è stata trovata altra eroina. Cristina Serafini non ha chiarito, per il momento, dove andava a rifornirsi di eroina. E' probabile comunque che si spostasse spesso a Genova. Nella zona fra la stazione e l'ospedale di Finale c'è stata in questi mesi una recrudescenza di furti in alloggi. Secondo i carabinieri sono opera di tossicodipendenti che, [illegible] questo modo, potevano pagarsi le dosi di eroina. Comprese quelle spacciate da Serafini. [a. r.]

[illegible]

Arresto per oltraggio

Ha aggredito i carabinieri che gli verbalizzavano un parcheggio irregolare. G.C., 42 anni, residente a Palermo, è stato arrestato l'altra [illegible] in centro dai carabinieri per [illegible] di ubriachezza, resistenza e oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. L'uomo aveva compiuto un'infrazione al codice della strada in via Marconi, parcheggiando la sua automobile sul marciapiede. In seguito alla contestazione del divieto di sosta da parte [illegible] carabinieri G.C., ubriaco, ha scatenato un acceso diverbio con alcuni [illegible] loro che è poi degenerato. L'uomo ha cominciato ad aggredire verbalmente i militari rifiutandosi di accettare il provvedimento. Poi ha continuato a discutere animatamente facendo degenerare la lite in una piccola rissa con spintoni e calci ai danni dei carabinieri. La vicenda si è conclusa naturalmente con l'arresto del parcheggiatore. G.C. è stato condannato a quattro mesi di reclusione. [m. br.]

[illegible]

Da parte della giunta

Il comandante dei vigili sotto accusa

SPOTORNO. Lungo faccia fac[illegible] fra la giunta [illegible] Spotorno e il comandante dei vigili urbani Carlo Brizio. Motivo dell'incontro, svoltosi alcuni giorni fa [illegible] municipio, la gestione dei vigili urbani e alcuni episodi specifici forse contestati al comandante stesso. Dopo il vertice erano circolate voci [illegible] un procedimento disciplinare nei confronti del comandate. Commenta il vice sindaco Silvano Ferrando: «L'incontro c'è stato, ma ad oggi [illegible] c'è nulla nei confronti del comandante». Sembra che [illegible] giunta non abbia gradito [illegible] modo «morbido» con il quale Brizio aveva trattato [illegible] caso del vigile Iachino «accusato» di aver telefonato, da casa, ad un esponente [illegible] pds per illustrare i [illegible] annosi problemi con l'amministrazione di Spotorno. In primo piano resta anche [illegible] caso del Palace soprattutto dopo che dall'ufficio tecnico [illegible] spariti alcuni incartamenti relativi all'hotel trasformato in alloggi. Sono in [illegible] indagini da parte dei carabiniari e dei vigili urbani. [a. r.]

FINALE L.

Costruiti due P 180

Commessa in arrivo per Piaggio

FINALE L. Due turboelica P 180 saranno realizzati dalla Rinaldo Piaggio di Finale e Sestri Ponente per conto della Prote[illegible]le? La notizia, non ancora ufficiale, [illegible] arrivata ieri in Regione. [illegible] le commessa, da tempo previste, fossero confermate sarebbe un passo avanti importante per l'azienda [illegible] crisi.

Spiega Piero Boggero del Consiglio di fabbrica: «Al di [illegible] del valore delle commesse, si tratta pur sempre di soli due aerei, il fatto importante sarebbe il cambiamento di rotta verso i nostri P 180. Vorrebbe dire poter tornare a produrli [illegible] soprattutto avviare quella reindustrializzazione che è alla base del rilancio del turboelica». Di Piaggio si [illegible] discusso, fra l'altro, lunedì sera al Garden Lido di Loano in un faccia [illegible] faccia fra i candidati del Collegio 3 per la Camera. Un operaio, Vittorio Gimelli, ha ricordato un episodio «poco felice», contrario all'azienda, che aveva visto protagonista un parlamentare savonese. [a. r.]

[illegible] S.S.

Servizio ai cittadini

Cambiano gli orari del Comune

BORGHETTO SS. Cambiano gli orari di quasi tutti gli uffici del Comune [illegible] Borghetto Santo Spirito per agevolare gli utenti. Da ieri l'anagrafe è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13, al sabato dalle 9,30 alle 11,30. Apertura pomeridiana per ottenere certificati e altro anche al lunedì dalle [illegible] alle 17.

Il lunedì pomeriggio, giorno di rientro, con lo stesso orario resteranno aperti al pubblico anche l'ufficio commercio e tributi, l'ufficio per l'edilizia privata e condoni, l'acquedotto, l'ufficio [illegible]ssi notificatori, il protocollo e i restanti uffici, compresi quelli dei servizi sociali.

Al mattino sono aperti, dalle 10 alle 13, quasi tutti gli uffici in particolare nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato. Fra le [illegible] l'ufficio protocollo che resta a disposizione del pubblico dal lunedì al venerdì. I vigili urbani effettuano invece l'orario più lungo dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 in tutti i giorni feriali. [a. r.]

Tutti I Vip cittadini

In un volume i 18 casati di Finale

FINALE L. «I cento di Finale» è il titolo del libro, in corso di stampa, che raccoglie le biografie di cento personaggi fra i più [illegible] ed illustri di Finale Ligure. [illegible] parte dall'uomo di Neandhertal (il [illegible] detto «giovane principe» scoperto alle Arene Candide) per arrivare sino alla scrittrice e poetessa, Richeri Mazzarelli, scomparsa alcuni anni fa. L'opera [illegible] di Luigi Alon[illegible] appassionato e stimato studioso di storia e tradizioni locali. Una parte del libro, ricco [illegible] aneddoti e particolari, è riservato alle 18 casate più note [illegible] Finale.

Di recente è stato pubblicato [illegible] Finale Ligure anche il primo dei «Quaderni» edito dell'Associazione amici [illegible] San Lorenzo che ha lo scopo di far rinascere l'omonima chiesa di Varigotti, uno dei monumenti principali del cristianesimo nella Liguria antica. [illegible] libro è introdotto da Bruna Ugo. [a. r.]

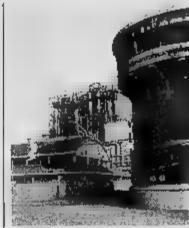
La commissione d'inchiesta ha rinviato la «sentenza»

Venerdì dal Parlamento l'ultima parola sul Resol

[illegible]O. E' stata rinviata a venerdì la riunione, che [illegible] sarebbe dovuta svolgere ieri a Roma, della Commissione parlamentare di inchiesta sull'Acna. Lo slittamento è stato determinato dall'indisponibilità di alcuni parlamentari impegnati nella campagna elettorale.

Un vertice particolarmente atteso anche perchè la Commissione, presieduta da Carla Mazzuca, che nel dicembre scorso aveva chiesto e ottenuto [illegible] proroga di tre mesi, illustrerà le conclusioni dell'indagine sulla fabbrica chimica di Cengio.

«Se i risultati della nostra inchiesta saranno diversi dal "verdetto" cui è arrivata [illegible] Commissione Via, che ha dato il nullaosta alla realizzazione del Resol - aveva dichiarato nelle scorse settimane la Mazzuca - si dovrà trovare un "decisore" che riunisca tutte le parti [illegible] causa e tenga conto di entrambi i pareri». Insomma, la costru-

Lo stabilimento Acna [illegible] Cengio

[illegible] del [illegible] contestato impianto potrebbe, in qualche mi-[illegible], [illegible] «vincolato» alla decisione della Commissione di inchiesta. «Se i lavori dovessero partire prima della conclusione della nostra indagine - aveva infatti precisato a gennaio la presidente - sarebbe [illegible] schiaffo al Parlamento».

Timori che, tuttavia, [illegible] stati fugati, visto che il ministro dell'Ambiente, Paolo Baratta, [illegible] ha ancora firmato il decreto con [illegible] si darebbe via libera al Resol.

Ore [illegible] attesa, dunque, sia tra [illegible] lotta per mantenere in vita la fabbrica, [illegible] tra quanti, da [illegible] ne chiedono la chiusura definitiva e invocano la non realizzazione dell'impianto. Per la Mazzuca, tuttavia, «la decisione finale dovrà essere politica e bisognerà puntare su [illegible] rapporto forte tra le due Regioni e l'Acna». Insomma, [illegible] nuovo capitolo nella storia dello stabilimento chimico potrebbe venire scritto tra due giorni. Almeno è ciò che [illegible] augura chi, ormai da quasi dieci anni, segue, suo malgrado, la lunga, estenuante vicenda. [l. b.]

Nuovi particolari del rapimento a Tirana emersi in un programma tv

«La vita per 55 mila dollari»

E' quanto avevano chiesto i sequestratori dell'imprenditore cairese Sossella per liberarlo
Il fabbricante di amaretti lamenta che molti componenti della banda sono ancora liberi

CAIRO [illegible] Cinquantacinquemila dollari: questa la somma che [illegible] banda di albanesi aveva chiesto come riscatto per liberare Gastone Sossella, il titolare dell'«Amaretti Eugenia» di Cairo Montenotte tenuto in ostaggio per tre giorni a Tirana. Lo ha dichiarato ieri l'imprenditore a «I fatti vostri», la trasmisione di Raidue condotta da Giancarlo Magalli.

Una lunga intervista, intervallata dalla [illegible] in onda [illegible] fotografie del bunker dove Sossella è rimasto prigioniero per lunghissime ore, per raccontare la brutta avventura [illegible] cui è stato, suo malgrado, protagonista. Ha parlato del sequestro, delle minacce cui è stato sottoposto, [illegible] della violenta colluttazione [illegible] uno dei carcerieri. Ne porta ancora i segni sui polsi, collo e gambe, come ha fatto vedere di fronte alle telecamere. Ha raccontato di pugnali e mannaio [illegible] mano [illegible] coloro che lo tenevano

Gastone Sossella, il «re degli amaretti»

progioniero [illegible] della forza che ha inspiegabilmente, trovato per fuggire.

Una fuga rocambolesca, dopo la quale «non ho avuto alcuna protezione da nessuno». E alle domande di Magalli, l'imprenditore, impeccabile nel [illegible] completo blu, camicia bianca [illegible] cravatta fantasia, ha risposto che, in [illegible] [illegible] tornare in Italia si è «barricato in casa di una famiglia albanese», gli unici ad averlo aiutato. Sossella ha confermato che chiuderà la fabbrica di Tirana e, riferendosi alla banda di sequestrtori, ha ricordato che «sei [illegible] ancora liberi, [illegible] come la moglie [illegible] uno dei [illegible] soci che [illegible] teneva prigioniero e [illegible] [illegible] di [illegible] tes.

E, in chiusura di intervista, l'imprenditore cairese, come [illegible] [illegible] frequentatore di salotti televisivi, ha trovato modo di far cenno alla sua «prestigiosa azienda» e al fatto che lui è «l'unico in Europa a fare questi prodotti». «Coperto» dagli applausi del pubblico in studio [illegible] dalla canzoncina della band, invece, il [illegible] «ringraziamento ai clienti». [l. b.]

[illegible]

[illegible]

La Monaci [illegible] oggi in libertà dopo l'arresto per i «visti»

Graziella Monaci, l'impiegata contrattista dell'ambasciata italiana in Nigeria, arrestata per la vicenda relativa ai «visti» rilasciati [illegible] giovani nigeriane per entrare in Italia, da oggi tornerà in libertà, in attesa del processo. La Monaci, dopo qu[illegible] [illegible] due mesi di carcere, dall'11 marzo è agli arresti domiciliari.

CAIRO M.

Esche al veleno nei boschi indagini dei vigili urbani

Esche avvelenate disseminate in località Madonna del Bosco, sulle alture di Cairo. I «bocconi», rinvenuti ieri dalla polizia municipale, verranno sottoposti ad una [illegible] di esami di laboratorio.

MURIALDO

Pioggia [illegible] anche nevischio in tutta l'Alta Val Bormida

Neve mista a pioggia, l'altra notte, sulle località dell'Alta Val Bormida, in particolare Bardineto, Calizzano e Murialdo. La neve ha ricoperto le colline, senza tuttavia creare alcun disagio alla viabilità.

CARCARE

Mazzo [illegible] fiori del sindaco per i [illegible] anni di nonna Rosa

Rosa Torterolo, residente a Carcare, domenica compirà 100 anni. [illegible] per festeggiare il [illegible]pleanno, il sindaco, Franco Delfino, sabato consegnerà alla centenaria un omaggio floreale.

[illegible]

Rimane lungo via Colla il distributore della IP

Rinnovo della concessione all'Italiana Petroli per l'attività [illegible] distributore di carburante di via Colla. La decisione è de' Consiglio comunale. [l. b.]

In Val Bormida prendono il via le manifestazioni per il bicentenario della «Campagna d'Italia»

Montenotte ricorda i caduti di Napoleone

Cerimonia per ricordare la sanguinosa battaglia e le sue vittime

Napoleone, imperatore dei francesi

CAIRO M. Conto alla rovescia per [illegible] celebrazioni [illegible] Bicentenario napoleonico che, da sabato prossimo, entreranno nel vivo con [illegible] lunga serie di iniziative storiche, culturali, turistiche, sportive e gastronomiche che interesseranno innumerevoli località sia liguri e sia piemontesi. E, in [illegible] dell'apertura della mostra di documenti inediti a Castelvecchio di Rocca Barbena, in programma sabato, un po' dovunque fervono i preparativi.

Così come a Montenotte Superiore, dove il 13, verrà inaugurato [illegible] «memoriale», alla presenza del vescovo della diocesi di Acqui Terme, Livio Maritano, per rendere omaggio a quanti persero la vita. Un'iniziativa di don Carlo Ceretti, don Vincenzo Scaglione [illegible] degli abitanti per ricordare la tragica battaglia che l'11 e il 12 aprile di duecento [illegible] fa vide [illegible] fronte i francesi guidati da Napoleone e gli austriaci.

«[illegible] ciò che si dimentica - dice don Scaglione - sono i caduti, i feriti e il vecchio borgo che, come raccontano le cronache di allora, venne completamente "rovinato"». «Furono gli abitanti del paese - [illegible] ancora il sacerdote - a seppellire i morti, a curare i feriti». Le case, [illegible] vetreria e [illegible] chiesetta S.Croce furono rase al suolo. Chiesetta che non ve[illegible] mai più ricostruita e che secondo gli studio[illegible] [illegible] di storia locale sarebbe stata eretta nel Quattrocento dal Marchese Del Vasto o dal Marchese Del Carretto.

Ed è per fare in modo che tutto questo [illegible] cada nell'oblio, i parroci e gli abitanti, oltre al monumento alla cui realizzazione stanno lavorando proprio in queste ore, hanno preparato un depliant storico-turistico. Della battaglia di Montenotte si parlerà, i giorni 11 e 12, alla Cascina Miera, nella riserva naturalistica dell'Adelasia.

Attesa anche per il convegno internazionale, naturalmente sul periodo napoleonico, che [illegible] in programma [illegible] Cosseria il giorno 13, [illegible] la rievocazione del[illegible] battaglia con gruppi militari in programma il giorno successivo nella [illegible] dell'antico castello. [l. b.]

Polemiche [illegible] Dego

Sempre [illegible] Pro [illegible] [illegible] «[illegible]»

DEGO. Nulla [illegible] fatto tra la Pro Loco e il Comitato festeggiamenti, dopo che [illegible] Comune [illegible] Dego [illegible] tentato [illegible] unificare le due associazioni, invitanto i membri del Comitato ad inserirsi nella Pro Loco. Sergio Lequio, presidente del Comitato afferma: «Vista la dichiarazione [illegible] [illegible] validità del nuovo direttivo della Pro Loco fatta dal Comune nel '95, abbiamo proposto lo scioglimento delle due associazioni [illegible] l'indizione di nuove elezioni per la formazione di un nuovo Consiglio di un'unica Associazione turistica deghese». E aggiunge: «Ma siccome la proposta ha avuto risposta negativa, il Comitato ha deciso [illegible] continuare l'attività da solo». [l. b.]

Domani in pretura

Carcare, processo [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible]

CARCARE. [illegible] celebrerà domani, in pretura a Cairo, il proceso a carico di Paolo Tealdi, [illegible] sindaco di Carcare e ora assessore provinciale alla Viabilità, di Alberto Berretta, assessore comunale all'Ambiente, e di Giovanni Viglizzo, proprietario dei terreni.

I due amministratori, difesi dall'avvocato Franco Aglietto, dovranno rispondere di tre reati inerenti la realizzazione [illegible] gestione di una discarica di rifiuti urbani e speciali, senza autorizzazione. Reati di [illegible] dovrà rispondere anche Viglizzo, difeso dall'avvocato Amedeo Caratti. I fatti si sarebbero verificati tra il giugno del '90 e il settembre del '93, periodo [illegible] [illegible] Tealdi era sindaco. [l. b.]

Primavera di prosa all'insegna del prestigio per i teatri della provincia

Pitagora a Finale, Rame a Savona

Domani ultima rappresentazione alla Domus per la stagione teatrale organizzata dal Comune
Alla sala Astor una rassegna «alternativa», tra i nomi di spicco Rossi, Bergonzoni e Lella Costa

SAVONA. Paola Pitagora alla Domus di Finale Ligure e Franca Rame all'Astor di Savona. E' il momento delle prime donne del teatro sui palcoscenici savonesi. La Pitagora conclude domani la rassegna di prosa. Franca Rame inaugurerà il 16 aprile «Savona Teatro».

Con lo [illegible] Paola Pitagora, domani sera a Finale per la stagione di prosa del teatro Domus organizzata dal Comune e dal teatro Garage di Genova, volge al termine la rassegna che ha riscosso un notevole successo di pubblico. L'attrice sarà impegnata, [illegible] al musicista Fulvio Marras, ne «I sotterranei dell'anima». Si tratta di uno spettacolo ricco di emozioni e suggestioni «che tocca le corde più sensibili di ognuno». «Filo conduttore è l'amore così come lo hanno tradotto autori e autrici di tutti i tempi, da oriente ad occidente, da Gibran a Sibilla Aleramo, da John Donne a Raphael Alberti», spiegano al teatro Garage. I biglietti sono già in prevendita alla libreria Centofiori in via Ghiglieri a Finalmarina. In sostituzione dello spettacolo «Testimoni», con Gassman e Tognazzi, previsto il 2 marzo scorso e poi annullato, verrà invece proposto il 1 maggio «I figli del dottor Jekill», commedia comica con Stefano Nosei e i Gemelli Ruggeri per la regia di Massimo Martelli.

«Sesso? Grazie, tanto per gradire», è invece lo spettacolo di Franca Rame che il 16 aprile inaugura il primo «Festival di Primavera» al cinema teatro Astor di Savona. Si tratta di un monologo molto divertente già proposto con successo a Loano lo [illegible] anno.

La rassegna savonese, allestita con la collaborazione del Monte dei Paschi di Siena, prevede inoltre gli spettacoli di Lella Costa, Paolo Hendel, Paolo Rossi e Alessandro Bergonzoni. Grossi nomi della comicità italiana che per la prima volta approderanno a Savona. L'organizzazione è stata curata da Antonella Spotorno con la collaborazione di Emilio Russo. Dicono gli organizzatori: «Abbiamo voluto portare a Savona una rassegna di teatro alternativa a quella del Priamar, accessibile a tutti e pensata soprattutto per un pubblico più giovane. Avremmo voluto che il Comune partecipasse alla nostra iniziativa ma non abbiamo avuto alcun riscontro. Questo vuole essere soltanto il primo appuntamento. L'anno prossimo contiamo di ampliare la rassegna».

Augusto Rembado

A sinistra l'attrice Paola Pitagora domani a Finale, a destra Franca Rame

Da Loano a «Quellidigrock»

Il successo di Fernanda Calati nel mondo della lirica italiana

Fernanda Calati, di Loano, è una delle cantanti liriche emergenti italiane ma in pochi lo sanno. La giovane artista è la figlia dei titolari dell'albergo «Giordana» di piazza Mazzini. «Lessico amoroso», tratto da «Pain de menage» di Jules Renard, è lo spettacolo che ha proposto di recente, quasi in sordina, all'interno dell'albergo dei genitori.

Fernanda Calati ha frequentato la scuola di mimodramma «L'Arsenale» di Milano, ha studiato composizione con il maestro Renato Dionisi e canto lirico con il soprano Gabriella Ravazzi. Ha svolto una intensa attività concertistica in Italia e all'estero. E' stata Barbarina e Susanna in due diversi allestimenti de «Le nozze di Figaro» e Papagena ne «Il flauto magico» di Mozart a Roma. Ha partecipato [illegible] attrice agli spettacoli «Nel salotto di nonna Speranza», con Franco Carli, e «Lessico amoroso», con Maurizio Salvalaio. Ha partecipato anche allo spettacolo «Colchide» nella stagione '95-'96 del teatro Greco a Milano con «Quellidigrock». Fernanda Calati è docente di canto lirico e moderno, orientamento teatrale, dizione e fonetica presso l'Accademia della voce di Brescia, città dove collabora anche ad un corso di teatro nel carcere. [a. r.]

La cantante loanese Fernanda Calati

[illegible] E NOTTE

LOANO

Rassegna fotografica

E' stata inaugurata al Kursaal di Loano la mostra fotografica dal titolo «Immagini della nostra sezione, i nostri fiori». La mostra, aperta fino al 10 aprile, è organizzata dal Cai che festeggia i [illegible] anni di fondazione. [a. r.]

[illegible]

Una nuova pizzeria

Lo «schiccheros» è il nome della trattoria-pizzeria, con cucina casalinga, che sarà inaugurata [illegible] a Boissano. Il locale si trova sulla provinciale a pochi metri dal municipio di piazza Govi. [a. r.]

ALBENGA

Ramazzotti su Onda Ligure

«Più bella cosa» è il nuovo singolo di Eros Ramazzotti in anteprima a Radio Onda Ligure. Il nuovo album «Dove c'è musica» sarà nei negozi dal 13 maggio. Novità a Onda Ligure anche per i [illegible] dischi di Tozzi, Micheal, Casate ed Estefan. [a. r.]

BORGIO V.

Gli spuntini del Concordia

A Verezzi, dal mattino a notte, si può fare uno spuntino al bar-bruschetteria jazz «Concordia». Il locale è specializzato anche in bruschette di tutti i tipi. Sempre a Verezzi punti di ritrovo al Mulino Club, al Mirabolan Caffè e da Bergallo. [a. r.]

[illegible]

Pomeriggio di dancing

Pomeriggio e sera all'insegna del genere dancing-revival al Malibù in piazzale De Gasperi a Pietra. Musica d'ascolto al Flora sul lungomare e alla paninoteca Barone Rosso in via Garibaldi. [a. r.]

[illegible]

El Patio apre dopo pranzo

Apertura pomeridiana per il dancing El Patio di Finalpia. Il Garibaldi's pub, Axterix e Pilade, [illegible] invece i tre dei locali più frequentati da giovani. Come sempre propongono musica d'ascolto, panini e stuzzichini. [a. r.]

LOANO

Luca's, spazio al karaoke

Spazio alla [illegible] e al karaoke, dal giovedì alla domenica sera, al Luca's Pub sul lungomare Roma di loano. Posto di ritrovo per giovani a Loano anche al Poseidon. [a. r.]

A Pietra s'inaugura la gelateria Stagnaro, black music ad Alassio

Una settimana di novità

Albenga, stasera ritorna la «Piazzetta» con un calendario di appuntamenti
Per domani è prevista la riapertura del Bella Marinella, sul lungomare di Loano

Festa di «inaugurazione», questa sera, alla Piazzetta degli Artisti, in piazza Rossi ad Albenga. Con lo slogan «Partyamo Insieme» la Piazzetta presenta un calendario di attrazioni, feste, gare e musica. Domani «Rock Revenge I», venerdì sera Bingo a premi, sabato «Made in Italy». Ad aprile da segnalare ancora il torneo di Risiko (domenica 14), il Festival di San Romolo con gara canora (venerdì 19 e 26) e la Festa della birra (mercoledì 24). Tutte le sere musica e animazione con i dj Roberto Davi e Lucky Lucky. Per gli amanti del revival da ricordare invece, domani sera, Wilma Goich all'Oliveto di Albisola Capo.

Fra gli altri appuntamenti di serata da segnalare il mercoledì con i ritmi latini e sud americani in genere al Gilda di Varazze. Musica del vivo al Deu Bacì Bagni Valerio di Vado Ligure. Serata anche al nuovo Monkey Business di via al Santuario a Finalpia con live-disco pub, crepes, birra e soprattutto musica dal vivo da ballare. Ad Alassio [illegible] black music alla discoteca U'Brecche di via Dante con il gruppo [illegible] Jammin'. Numerosi anche i dancing aperti, pomeriggio e sera, sulla Riviera di Ponente.

In vista della Pasqua [illegible] in programma altre riaperture. Oggi alle 17,30 inaugura il caffè-gelateria Stagnaro in piazza stazione a Pietra Ligure. Domani tocca al music-cabaret Bella Marinella sul lungomare di Loano. Sempre giovedì a Loano «Sballando in musica», [illegible] l'orchestra di Daniele Comba, al Manhattan Inn di corso Europa. Sabato riparte il Koko-jazz di Ranzi, frazione di Pietra, con jazz e blues. [a. r.]

STUDENTI IN DISCOTECA

Feste a Noli e Pietra

Doppio appuntamento per gli studenti savonesi, questa sera, con la festa di Pasqua in discoteca. Il Rajah di piazza Castello a Pietra Ligure propone un appuntamento in musica, underground, commerciale e progressive, mettendo a disposizione i suoi due piani e due diverse consolle musicali. I biglietti sono in prevendita all'interno delle scuole di Savona e provincia. Tradizionale «Festa dello studente», con gli istituti scolastici del Savonese, anche alla discoteca Gulliver di località Voze a Noli. I biglietti sono in prevendita ancora oggi all'interno delle scuole. La serata sarà all'insegna della musica giovane con i dj «resident» Max Repetto e Angelo Raimondo. Ospite il dj progressive Gianluca Erre. Anche il Gulliver sulla collina di Noli mette a disposizione le sue due piste e quindi i due piani del locale. Da anni il Rajah e il Gulliver organizzano feste, a Natale, Pasqua e alla fine dell'anno, per le scuole. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Te[illegible] Chiabrera — OGGI RIPOSO
Ore 15,30 Lire 7000

Astor — **Casinò**
Tel. 854.627 [illegible]: 15,30/18,45/22 Lire 10.000/7000
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Ve[illegible], innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58'

Diana 1 — **Dead [illegible] walking**
Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 L. 10.000/7000
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida [illegible] capitale, va alla [illegible] passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Diana 2 — **Via da Las Vegas**
Tel. 825.714 [illegible]: 16,45/18/20.15/22,30 L. 10.000/7000
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

[illegible] 3 — **Braveheart**
Tel. 825.714 Or.: 15,30/18,45/22 L. 10.000/7000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa [illegible]) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese [illegible] per l'[illegible] sue [illegible] soffocato da [illegible] corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Eldorado — **Toy Story**
Tel. 820.563 Or.: 16,30/17,15/19 20,40/22,30
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Ovade, A. [illegible] (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Filmstudio — **Seven**
[illegible]. 838.63.22 Or.: 15,30/20,30 22,30 [illegible] 6000/5000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa [illegible]) — Due detective, l'uno a [illegible] e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un [illegible] seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570 [illegible]: 15/22,30 L. 8000/6000/5000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Ore 15,30 Lire [illegible]

ALASSIO

Colombo — **Mary Reilly**
Tel. [illegible] Or.: 20,30 22,30; fest. pref. anche 16,30 e 18,30. L. 10[illegible]/5000
di S. Frears, con J. Roberts, J. [illegible], M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Mister Hyde visti attraverso gli occhi dell'[illegible], attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Ritz — **Casinò**
Tel. 640.427 Or.: 16/19/22 L. [illegible]
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) - Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

ALBENGA

Ambra — OGGI [illegible]
[illegible] 51 418. Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. 15,30/22,30 Lire 9000/6000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997 Or.: 20/22,30, nei fest. e prefest. anche 15,30/17,45 Lire [illegible]

ALBISOLA [illegible]

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21 L. 15.000

[illegible]

Abba — **Film a luci rosse**
Tel. 504.23[illegible]. [illegible]: 20,30/22,30 fest. anche 16,30/18,15 Lire 8000/6000

FINALE LIGURE

Ondina — **Toy Story**
Tel. 692.200. [illegible]: 20,30; 22,30 Lire [illegible]
di J. Lasseter, animazioni di P. [illegible], R. [illegible], A. Branvon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che [illegible] per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

LOANO

Loanese — **[illegible] con [illegible] sconosciuto**
Tel. 669.961. [illegible]: 16,30/21 fest. e prefest. anche 16,30 18,30. Lire 10.000/8000
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sirenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un [illegible] militare e detective. V. M. 14. [illegible] 30' **Thriller**

[illegible]

Lux — OGGI RIPOSO
Ore 17 L. 7000/5000

SASSELLO

T. [illegible] Sassello — OGGI RIPOSO
Ore 21,15 Lire 7000

VARAZZE

Verdi 1 — **Casinò**
Tel. 97.249 Or.: 21,15 spett. [illegible] Lire [illegible]
[illegible]. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) - Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58'

[illegible] 2 — **Dead [illegible] walking**
Tel. 97.249. [illegible]: 20,15/22,35 Lire 10.000/7000
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa [illegible]) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato [illegible] pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a [illegible] la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: I Capuleti e i Montecchi. Regia G. [illegible]. Ore 15,30. Lire 65.000/40.000
Teatro della Corte: Io di E. Labiche e E. Martin. Regia B. Besson. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000
[illegible] Stabile - Sala Duse: Tabale e il suo demone. Piccolo Teatro di Milano e Crt Artificio. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Il concerto di O. Vanoni è spostato a giovedì 4 aprile. Ore 21. Lire 60/50/30.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Milonga boulevard. Ore 20,45. Lire 28.000/18.000 secondo settore
Teatro della Tosse - Sala Campana: Tre uomini in barca. Ore 20,45. [illegible] 24.000/18.000
[illegible] della Tosse - Agorà: [illegible]. Ore 20,45. Lire 18.000/15.000
Teatro Garage - Sala Bianca: Incontri con la Danza: Ghingori (ovvero lo non guardo mai il cielo). Comp. Arbalete. Ore 21. Lire 20.000/16.000

CINEMA

Ariston 1: Dead man walking. Condannato a morte
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Casinò
Corallo 1: Get shorty
Corallo 2: Via da Las Vegas
Grattacielo: City Hall
Lux: Braveheart
Odeon: Toy story
Olimpia: Gli intrighi del potere
Orfeo: Il fiore del mio segreto
Palazzo: Mary Reilly
Ritz: Sabrina
Universale 1: Toy story
Universale 2: Nome in codice: Broken Arrow
Universale 3: Ragione e sentimento
Verdi: Io ballo da sola
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo.

IMPERIA

Centrale: Oggi riposo
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Nome in codice Broken Arrow
Ariston Ritz: Toy Story
Ariston Roof Sala 1: Io ballo da sola
Ariston Roof Sala 2: Mary Reilly
Ariston Roof Sala 3: Dead man walking
Sanremese: Braveheart
Centrale: Casinò (riservato)
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Via da Las Vegas

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Telenord
10,05 I miei quartieri
10,20 Cartoni animati
10,30 Tn 4, telegiornale
10,45 Documentario
11 — Radici, telefilm
12 — Musica e spettacolo
12,30 Tn 4, telegiornale
12,45 Cartoni animati
13 — Beyond 2000, magazine
14 — Appuntamento con i gioielli
16 — Musica e spettacolo, rubrica
16,30 Documentario
17 — Cartoni animati
17,30 Musica e spettacolo, rubrica
18 — I miei quartieri, informazione

[illegible] A
8 — Progr. redazionali
15 — I vostri diritti in tv. A seguire Shopping club
17 — Tg solo cronaca. A seguire Shopping club
19 — 60 minuti d'informazione
19,30 TgA, telegiornale. A seguire Shopping club
23 — Riflessione di fine ora
23,15 Programmi redazionali

Canale 7
9,45 The twilight zone, telefilm
11,45 Tg Liguria, notiziario
12 — Fai un affare con[illegible]
19,45 I miei quartieri, [illegible]
14 — Appuntamento con i tappeti
16 — The twilight zone, film
17,55 Fai un affare con...
18,25 Musica e spettacolo
19 — I miei quartieri, [illegible]
19,15 Tg Liguria, notiziario
19,40 Gli uomini della Raf, telefilm
[illegible] Il salotto dell'immaginario, rubrica
22,50 Tg Liguria
23 — Appuntamento con le pellicce [illegible]
0,30 Tg Liguria
1 — Controcorrente, film
2,30 Telefilm

Primocanale
11 — [illegible]
11,30 Market, commerciale
12,15 Terzo millennio, incontro con i protagonisti del 2000
14 — Arius
16,30 Market, commerciali
17 — Market, commerciali
18 — Primomercato
19,30 Match [illegible]
20,30 Primocanale
20,45 La voce dell'amore
22,30 Azzurro Italia
24 — Auto tv, commerciale
0,30 Programmi non stop

Teleregione
14 — Telegiornale
15 — Televendite

16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... Istruzioni per l'uso
19,30 Telegiornale
20,30 Il paradiso del male, sceneggiato
21,30 Bellezze italiane, rubrica
22 — Programmazione notturna

Primantenna
14,30 Videoone, supermusic
15,30 A[illegible] [illegible]llesio, novela
16,30 L[illegible]
17,30 Cartoni animati
18 — Tg flash
18,10 Appuntamento con Osiris
19 — Giovanidea, rubrica
19,30 Tg sera, telegiornale
20,30 Auto della settimana
21 — Girone A, rubrica
22,45 Guarire in diretta
23,45 Programmi non stop

Telegenova
8,15 Buongiorno con Cinquestelle
10 — Film
11,20 Il cavallo del West, telefilm
11,50 Anticipazioni cinematografiche
12 — La salute è importante, rubrica
12,45 Telegiornale flash
16,20 Le migliori occasioni
18,30 Tè per due, con [illegible]. Funari
19,30 Telegiornale regionale
20 — [illegible] musica italiana
20,35 Dolci bugie, film tv
22,30 Io e loro, spazio animali
23 — Occasione d'oro, rubrica
1,40 Telegenova no stop

Euro [illegible] Tv
11,30 Illusione d'amore, telenovela
12,45 Twilight zone, telefilm
14 — Fai un affare con...
18,45 F.B.I., telefilm
19,45 Liguria news (22,15)
20,15 I miei quartieri, rubrica
20,30 Una questione d'onore, film
22,45 Mondo bianco, rubrica
23 — Fai un affare con...
0,45 Film

Telestar
15,05 Non mangiate le margherite, telefilm
16 — I giorni di B[illegible], telefilm
18,30 Amichevolmente [illegible] noi
18,35 Detective per amore, telefilm
[illegible] Non mangiate le margherite, film
20 — Tg 8, telegiornale
[illegible] Pericolo in agguato, film
22,15 Tg 8, telegiornale
22,45 Programmi non stop

Tv [illegible]
13,35 Match music, musicale
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior tv, per ragazzi
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa fiori, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — [illegible] music, [illegible]
20,30 Film
22,40 Tga, notiziario

Telecupole
8,30 Canta Italia, musicale
9 — Crazy dance, musicale
12 — Romagna mia, musicale
13 — Musica e spettacolo
17,15 Wilma e... cordoni, rubrica di cucina
18,30 Tè per due, talk show
20 — Solo musica italiana
20,30 Dolci bugie, film tv
24 — Programmi non stop

Retemia
9,30 Casa mia, [illegible]
12 — Al vostro servizio
16 — Pronto... [illegible], videogame
18,15 Andiamo al cinema, rubrica
20,10 Primo piano - Prima pagina
21,30 Sottilmente vostro, talk show
22 — Primo piano
23,30 Con simpatia... in casa vostra

■ Eventuali errori o [illegible] nei programmi sono [illegible] della [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle [illegible]

Alberto Ghibellini è uno dei 3 giocatori dell'Athena Savona punti fermi dell'Italia

Pallanuoto: da oggi [illegible] domenica ad Antibes è in programma l'Otto Nazioni

Scatta l'operazione-Olimpiadi

Confermati nell'Italia i savonesi Angelini, Ghibellini e Petronelli. Out l'«ex» Bovo, infortunato
Gli avversari più forti in Costa Azzurra appaiono soprattutto Russia, Germania e Stati Uniti

SAVONA. Scatta oggi il primo grande torneo internazionale dell'anno olimpico per quanto riguarda la pallanuoto. Otto Nazionali si [illegible] date appuntamento ad Antibes, sulla Costa Azzurra, per dar vita all'«Otto Nazioni» che si concluderà il giorno di Pasqua. Tra loro, alcune squadre molto accreditate anche per Atlanta, a luglio.

Al via, oltre all'Italia di Ratko Rudic che negli Stati Uniti difenderà l'oro di Barcellona, la stessa Nazionale «stelle e strisce», Canada, Germania, Slovacchia, Russia, Romania e i francesi padroni di casa.

In questa «nuova» Italia, che comunque ha già vinto il titolo europeo a Vienna, ci [illegible] ben cinque liguri, tre dell'Athena Savona e due dell'Ansaldo Recco. Un altro ligure, Alessandro Bovo ora a Pescara, ha dovuto dare forfeit per un'infiammazione tendinea al braccio.

I liguri sono comunque [illegible] dei veterani per quando riguarda la calottina azzurra: i difensori Paolo Petronelli a Alberto Angelini e l'attaccante Alberto Ghibellini dell'Athena; [illegible] [illegible] trovasca Angelo Temellini [illegible] l'attaccante Francesco Riccadonna (che ha sostituito Bovo) del Recco. Il resto della pattuglia [illegible] poi composta dai portieri Francesco Attolico (Pescara) e Marco Gerini (Como); dai difensori Carlo Silipo (Posillipo), Francesco Postiglione [illegible] Luca

Riccadonna (Recco) sostituisce Bovo

Giustolisi (Roma); dai centrovasca Amedeo Pomilio (Pescara) e Leonardo Sottani (Fiorentia) e dai centroboa Alessandro e Roberto Calcaterra (Pescara) e Fabio Bencivenga (Posillipo).

Quindici elementi [illegible] i quali Rudic dovrà poi scegliere i 13 per Atlanta. Nelle file della Romania, che lunedì si è allenata a Savona, ci sarà inoltre [illegible] centroboa Bogdan Giambasu, anche lui dell'Athena.

Questo il programma della manifestazione. Oggi 14,30 Canada-Germania; 15,45 Italia-Slovacchia; 17 Russia-Romania e 18,15 Francia-Usa. Domani C[illegible]da-Russia (14,30); Italia-Usa (15,45); Romania-Germania (17); Francia-Slovacchia (18,15). Venerdì Romania-Canada (14,30); Usa-Slovacchia (15,45); Russia-Germania (17); Francia-Italia (18,15). Sabato alle 14,30 e alle 15,45 le gare dal quinto all'ottavo posto, così come domenica alle 10,15 [illegible] 11,30. Nel pomeriggio di sabato le semifinali, mentre domenica all[illegible] 15 è in programma la finale di [illegible]solazione e alle 16,15 la finalissima del torneo.

Scatta dunque l'operazione-Olimpiadi, e il tecnico savonese Claudio Mistrangelo a proposito dei suoi giocatori rivela: «Da tre settimane, in accordo [illegible] Rudic, i nostri nazionali stanno svolgendo [illegible] preparazione "mirata" per Atlanta. D'altron[illegible] la Rari, agli sgoccioli di una stagione dai risultati straordinari viste le premesse, non ave[illegible] più bisogno di puntare a traguardi immediati e precisi, per cui era giusto favorire gli impegni azzurri dei ragazzi. Ad Antibes ci sarà subito un bel test: Russia e Germania sono a livello altissimo, gli Stati Uniti vorranno dimostrare [illegible] [illegible] [illegible] temibili solo [illegible] casa loro. [illegible] comunque, ad Atlanta saranno un osso durissimo».

Roberto Bagliotto
Massimo Novaro

Nella canoa

Sabazia super con De Gregori

SAVONA. Continua ad ottenere risultati [illegible] prestigio Cristina De Gregori, gioiello della Canottieri Sabazia. La forte savonese ha infatti centrato, nella prima gara [illegible] selezione a Sabaudia, la qualif[illegible] agli Assoluti di Milano. Alla gara d'esordio nella massima categoria Cristina ha ottenuto il «pass» per la finale del K1 500, classificandosi ottava nella gara vinta dalla slovacca Jobankova, che da pochi mesi ha ottenuto la cittadinanza italiana. In finale c'erano le migliori atlete nazionali ad eccezione della campionessa del mondo Idem. Ma anche altri atleti della Sabazia si sono messi in evidenza, soprattutto nella «marathon» di 20 km, dove Claudio Checcucci ha ottenuto [illegible] 6° posto grazie a uno spettacolare rimonta nella gara vinta dal cremonese Benedini. Buono anche [illegible] comportamento di Valentina Cervetto e Costanza Ghemmi, entrambe al quinto posto nelle categorie Juniores e «Ragazze». [g. o.]

Atletica

Gerbaldo star ad Albissola

ALBISSOLA MARINA. Ottimi risultati per i savonesi al Meeting d'apertura dell'Alba Docilia, svoltosi domenica. La manifestazione, aperta a tutte le categorie, ha vissuto il clou con l'inedita gara dei 500 che ha registrato la vittoria, dopo attento esame del fotofinish, di Stefano Gerbaldo (Alba Docilia) su Giuliano Nicotra del Cus Genova. Nella stessa competizione femminile, successo di Cassandra Sprenger: la finalese, in forza al Cus, ha fermato il cronometro su 1'17'4, dimostrando di [illegible] pronta ai grandi appuntamenti all'aperto. Nei lanci «doppietta» di Daniela Bolla (Alba Docilia), prima nel giavellotto e nel peso. Prossimo appuntamento con l'atletica lunedì 8 con il tradizionale Meeting di Pasquetta a Celle. Tra le gare da seguire i 500 femminili con l'azzurra Francesca Carbone, genovese della Snam, a caccia del primato nazionale. Le gare, allo stadio «Olmo», avranno inizio alle 14,45. [g. o.]

SERIE A FEMMINILE

Ponente, nulla da fare

Contro la capolista Bologna la Ponente Ligure non ha potuto proprio nulla. Troppo alta la differenza tra le due formazioni: la prima punta [illegible] decisione alla vittoria nel girone e ad arrivare alle finali nazionali mentre le ingaune, alla prima stagione in serie A, cercano di fare esperienza e di migliorare. Risultato finale, 25-3 per le bolognesi con parziali 6-0 5-0 7-1 7-2. Per le ragazze allenate da Enrico Gerbò sono riuscite a segnare solo Elena Dalla Valle, e la solita Casanova autrice di una doppietta. Questi i risultati degli altri incontri della settima giornata: Etruria-Osio 8-9; Fiamme Oro-Quadrifoglio 11-8; Plebiscito-Racing 6-12. Classifica: Bologna e Racing p. 13; Osio 10; Plebiscito 8; Ponente Ligure 5; Quadrifoglio 3; Etruria e Fiamme Oro 2. Ora, dopo la pausa per le festività pasquali, si riprende domenica 14 con la prima giornata di ritorno: la Ponente ospita alle 13 il Plebiscito Padova. [m. no.]

I quintetti più attesi sono Riviera, Albenga e Le Guet Alassio

Basket, tra oggi e domani ritorna in campo la serie C2

Il basket vuole festeggiare la Pasqua, e per questo anticipa ad oggi e domani gli incontri validi per la nona giornata di ritorno della C2 maschile. L'attenzione è sempre rivolta alle [illegible] calde», con il Riviera che domani alle 21 affronta la trasferta di Rapallo. I levantini chiudono la classifica, e Morando & C. non dovrebbero avere problemi nel raccogliere due punti davvero preziosi.

Tanto più che i savonesi giocheranno conoscendo alcuni risultati delle dirette rivali, [illegible] l'Ospedaletti impegnato (Campolau, ore 20,30) contro l'Albenga. La capolista Le Guet Alassio, che ha la mente ormai rivolta allo spareggio con la vincente del raggruppamento friulano, [illegible] impegnata, sempre questa [illegible], sul parquet dell'Ovada in [illegible] partita che presenta davvero pochi rischi per la capolista del coach Lupi. Le altre partite sono Sarzana-Crdd Spezia; Lerici-Spezia '93; Meci Sestri Levante-Interbasket Genova.

La serie C2 riprenderà sabato 13 aprile con gli incontri della decima giornata. Intanto il basket [illegible] festeggia l'Asso, grande protagonista della [illegible] D maschile, che ha chiuso la regular season senza neppure una sconfitta. Ai playoff anche Maremola Pietra e Sanremo, da tenere d'occhio nel girone fina[illegible]. Buone notizie arrivano anche dai baby del Riviera, che hanno ottenuto [illegible] qualificazio[illegible] alla fase regionale del campionato Juniores. Nell'ultima partita i savonesi hanno battuto il Don Bosco Genova per 71-68. Grandi protagonisti della partita De Rossi e Ciocchetti, autori rispettivamente di 19 e di 16 punti. [g. o.]

[illegible]

Così in Coppa Italia

Imperiese (Sciorella), Pro Pieve (Pirero), Ipersidis (Bellanti), Banca Credito (Molinari), Hotel Royal (Dogliotti) e Ceva (Arrigo Rosso), si sono guadagnate il «pass» ai quarti di Coppa Italia vincendo gli scontri diretti con le formazioni di B, giocati sui campi cadetti. Sciorella ha superato 9-3 il Monticello, mentre Pirero ha vinto per 9-4 sull'Albese di Terreno. Successo di Bellanti per 9-2 sulla Monferrina, e Arrigo Rosso ha piegato per 9-4 la Monregalese. Tra gli altri risultati, il 9-2 [illegible] Dogliotti su Ricca. Sabato si giocano alle 15 due sfide per completare il tabellone. A Cortemilia i locali ricevono Dotta, e a Magliano Alfieri i locali se la vedranno con la Taggese di Papone, priva di Aicardi che risente ancora dell'infortunio della scorsa estate. Domenica 14 aprile invece scatterà la A, con Albese-Pro Pieve, Conad Imperiese-Monferrina, Hotel Royal-Banca Credito, Pro Spigno-Taggese, Ipersidis-Deterplast. [r. p.]

HOCKEY SU PRATO

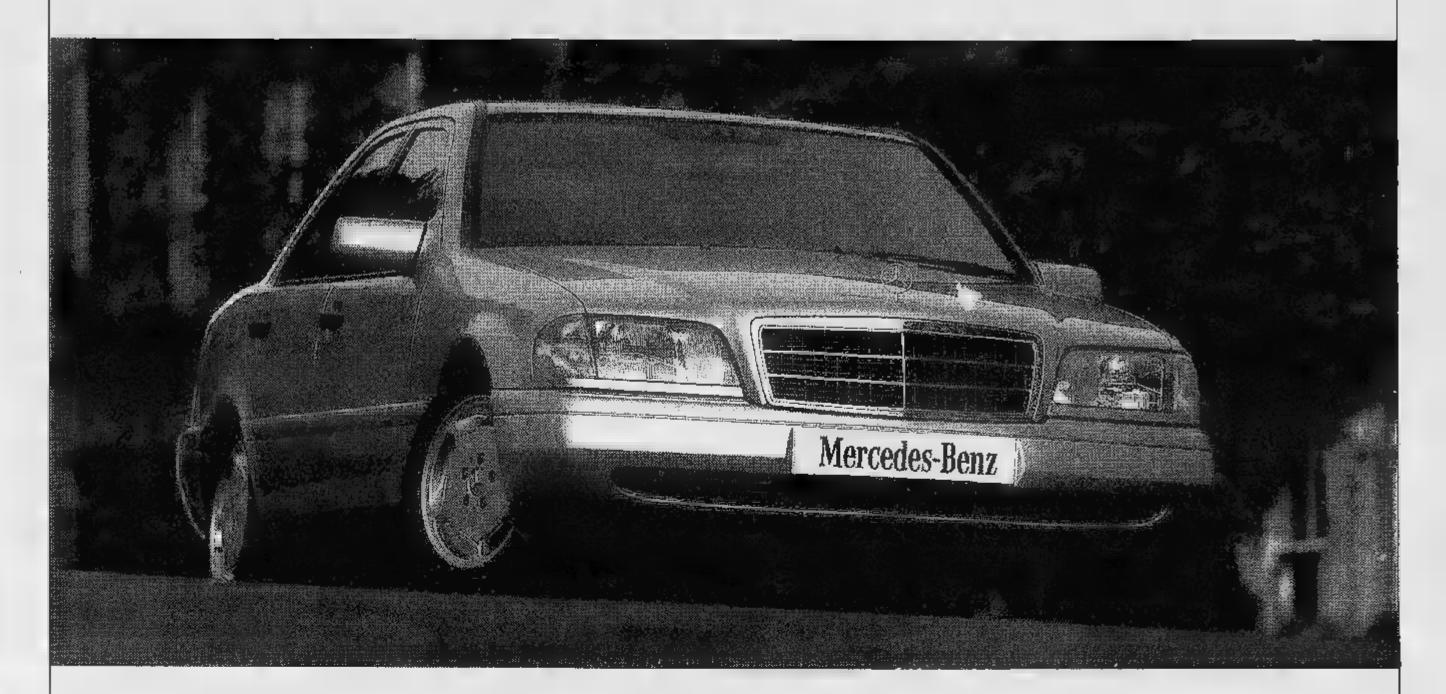
Un legame [illegible] il Savona [illegible] l'Avis

L'Avis per il Savona Hockey, il Savona per l'Avis. Con questa iniziativa [illegible] nato un rapporto di collaborazione tra i dirigenti dell'Associazioni donatori sangue di via Famagosta e la società presieduta da Giovanni Gherzi. Il presidente della sezione Angela Roccia, e l'amministratore Raffaele Torre, col vicepresidente Walter Sansalvatore, hanno distribuito ad Allievi e Ragazzi del club due mute da gioco, borse e magliette: un tangibile sostegno per gli sforzi della società (nella foto un momento dello «scambio di doni»). Intanto, dirigenti e giocatori del Savona sono diventati donatori. [r. p.]

Bocce: gara a terne

[illegible] Trofeo [illegible] [illegible] serie [illegible] [illegible] al [illegible] La Rocca

SAVONA. Sta ormai entrando nel vivo della stagione anche l'attività delle categorie minori. La squadra del Gruppo bocciofilo La Rocca Savona ha vinto nello scorso fine settimana il Trofeo Ferramenta Bruzzone, gara a terne riservata alla categoria D. Gli incontri si sono svolti nel bocciodromo della Vadese, e alla manifestazone hanno aderito 55 formazioni in rappresentanza di sedici società. La terna composta da Tardito, Freccero e Barla in finale ha superato per 13-2 la Bocciofila Savonese composta da Gaggero, Giuggia e Ferrero. Al terzo posto l'Altarese (Ferraro, Puppo, Astigiano), sconfitti in semifinale dalla Bocciofila, mentre al quarto posto [illegible] è piazzato il La Rocca [illegible] che annoverava in squadra Falabella, Della Ragione e Patrone. Quest'ultima terna in semifinale era [illegible] battuta dai compagni di società per 13-7. [r. p.]

DA AUTOCENTAURO
LA CONVENIENZA DI VIAGGIARE IN "CLASSIC"

Mercedes-Benz C 180 classica

con ABS, doppio Airbag, climatizzatore con indicatore di temperatura esterna,
chiusura centralizzata con sicurezza bambini, alzacristalli elettrici, immobilizzatore.

in leasing con £. 10.000.000 di anticipo e rate mensili da £. 1.100.000*

oppure, in alternativa,
- finanziamenti personalizzati
- leasing a tasso zero

RITIRIAMO IL VOSTRO USATO PAGANDOLO IN CONTANTI

Organizzazione Mercedes - Benz

autoCentauro

Novara: Via Enrico Mattei 44 (S.S. per Vercelli) - Telefono 0321/410641-3-4
Torino: Corso Giulio Cesare 304 - Telefono 011/2604500 (10 linee)
Burolo d'Ivrea Strada Lago di Viverone 53 - Telefono 0125/577366
Aosta St. Christophe: Località Grand Chemin - Telefono 0165/361947-8

* Spese istruttoria pratica £. 300.000 + IVA - TAN 16,293

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Si chiude un'altra importante inchiesta che ha fatto luce su molti appalti illeciti nel Vco

Tangenti in Ossola, cinque condanne

Sentenza nella notte a Verbania, 5 anche gli assolti

VERBANIA. Cinque assoluzioni [illegible] 5 condanne a conclusione del processo per le tangenti in Ossola. [illegible] collegio giudicante - Montefusco, Laub e Calzolari - si è ritirato in camera [illegible] consiglio ieri alle 10.50 al termine [illegible] una breve udienza tecnica nel corso della quale sia il pm Paolo Barlucchi sia i difensori hanno rinunciato alle repliche. Alle 23,40 i giudici sono rientrati in aula ed il presidente Montefusco ha dato lettura delle sentenze.

Bernardino Gallo, 54 anni, di Domodossola - abuso d'ufficio e turbativa d'asta per la delibera, quale membro dell'allora Usl 56, dell'appalto [illegible] dei lavori all'ospedale S. Biagio di Domdossola -: assolto. Il [illegible] aveva chiesto 1 anno e 9 mesi.

Massimo Autore, 70 anni, [illegible] Roma - abuso d'ufficio, turbativa d'asta e corruzione, per il progetto esecutivo dei lavori all'ospedale domese -: assolto. Il pm aveva chiesto 2 anni.

Marco Martelletti, 36 anni, domese: assolto dal [illegible] di corruzione (come richiesto già dal pm) ed assolto anche dalla turbativa d'asta. L'accusa aveva [illegible] chiesto 1 anno [illegible] [illegible] mesi più 1 milione [illegible] multa per l'esecuzione del progetto d'appalto - concorso per i lavori all'ospedale domese.

Giorgio Amicucci, [illegible] anni, romano, dirigente Provveditorato Opere Pubbliche della Regione Piemonte - corruzione per aver accettato una tangente dagli imprenditori interessati agli appalti per la scuola agenti [illegible] custodia di Pallanza -: 1 anno [illegible] 10 mesi contro i 3 [illegible] chiesti dal pm.

Giulio Ghezzi, 43 anni, [illegible] Montecrestese, ingegnere - abuso d'ufficio [illegible] turbativa d'asta -: 1 anno e 5 mesi (3 in meno rispetto alle richieste), per aver redatto i bandi di gara degli appalti per l'acquedotto della Valle Antigorio - Formazza e per il depuratore della Valle Vigezzo.

Angelo Guenza, 59 anni, di Premia - abuso d'ufficio e turbativa d'asta -: assolto. Il pm aveva chiesto 2 anni. Era accusato [illegible] aver deliberato, quale presidente della Comunità Montana, l'appalto concorso per l'acquedotto della Valle Antigorio - Formazza ed inoltre, quale membro dell'apposita Commissione, [illegible] aver favorito l'aggiudicazione dei lavori alla cordata d'imprese facenti capo alla ditta Poscio.

Giulio Bionda, 53 anni, ex sindaco [illegible] Bannio Anzino: 1 anno e [illegible] [illegible] (contro i 3 anni richiesti dall'accusa) per corruzione ed abuso d'ufficio ed assoluzione dalla turbativa d'asta. Era accusato di [illegible] pagato una tangente di 50 milioni.

[illegible] Bionda, ex sindaco di Bannio

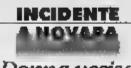
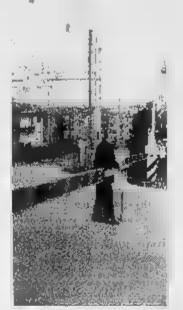
Alessandro Bonecci, 55 anni, geometra di Villadossola: 1 anno e [illegible] [illegible] (anzichè [illegible] anni e 6 mesi) per abuso d'ufficio. E' stato invece assolto dalla turbativa d'asta - per aver realizzato il progetto del recupero ambientale della Valle Anzasca e, quale componente l'apposita Commissione, per [illegible] aggiudicato i lavori a imprese interes[illegible] [illegible] finalità speculative.

Claudio Sonzogni, [illegible] anni, sindaco di Vanzone San Carlo e presidente la Comunità Montana Valle Anzasca: assolto, come richiesto dal pm, dall'accusa di turbativa d'asta per aver deliberato l'appalto concorso per le opere pubbliche in Valle.

Mario Luigi Cordioli, imprenditore veronese [illegible] 56 anni, condannato a 1 anno e 4 mesi (come da richieste del pm) per concorso [illegible] corruzione.

Aristide Ronzoni

L'aula del tribunale di Verbania in cui ieri sera è stata letta la sentenza [illegible] presidente Montefusco che si è avvalso della collaborazione dei colleghi Laub e Calzolari. Non era presente nessuno degli imputati. Ieri sia il pm [illegible] i difensori hanno [illegible] alle repliche

INCIDENTE A NOVARA

Donna uccisa dal treno

Una donna di sessantacinque anni è stata travolta [illegible] [illegible] dal treno al pericoloso passaggio a livello di via Marconi in pieno centro cittadino. Segue A PAG.34

Il furto ad Arona, l'auto dell'Azienda sanitaria ritrovata alla periferia di Castronno

Rubato forziere all'Usl con 40 milioni

La cassaforte conteneva anche 5 chili di polvere d'argento che è usata per lo sviluppo delle radiografie
I ladri [illegible] entrati di notte negli uffici dopo aver sfondato una porta [illegible] vetri. Indagano i carabinieri

ARONA. Perchè quell'auto dell'Usl 13 di Arona era abbandonata nelle campagne [illegible] Castronno, in provincia [illegible] Varese? Qualcuno ha pensato ad un incidente [illegible] si è avvicinato [illegible] sulla «Fiat Uno» [illegible] c'era nessuno. A terra, poco distante, una cassaforte scassata. Pronta [illegible] segnalazione ai carabinieri della compagnia di Saronno e il fatto è stato chiarito.

E' risultato che l'auto era stata [illegible] rubata nella notte tra venerdì e sabato della scorsa settimana in viale Baracca, ad Arona, negli uffici della Usl 13, da qualche tempo ospitati in una [illegible] a due piani di piazzale Moro. La denuncia era già stata presentata dal responsabile dell'Usl 13, [illegible] quale aveva pure lamentato la sparizione di una cassaforte contenente denaro [illegible] polvere d'argento.

Ignoti erano penetrati negli uff[illegible] del piano terra sfondando una porta [illegible] vetri. Si erano quindi impadroniti della doppia cassaforte: la parte superiore poteva [illegible] aperta con una semplice chiave mentre per quella inferiore occorreva conoscere la combinazione. I malviventi, per non [illegible] rischi, [illegible] hanno comunque perso tempo in preliminari: presa la cassaforte, l'hanno caricata su un'auto della stessa Usl e [illegible] ne sono andati lungo la statale. Il tutto nel giro di pochissimi minuti.

La zona è molto centrale e frequentata: a due passi ci sono la stazione ferroviaria e una discoteca, per non parlare della stessa caserma dei carabinieri a [illegible] più di duecento metri. Anche il minimo indugio poteva [illegible] fatale. Se ne sono andati verso Dormelletto [illegible] Sesto Calende entrando poi nella provincia di Varese.

Il colpo fa supporre [illegible] tratti di «professionisti». I quali dovevano pure essere [illegible] conoscenza di certi dettagli riguardanti la cassaforte stessa. La somma in denaro contenuta era infatti considerevole: [illegible] parla di 40 milioni in contanti. Mentre nell'altro scomparto erano custoditi [illegible] chilogrammi di polvere d'argento, che viene usata per lo sviluppo delle lastre radiografiche.

L'auto abbandonata a Castronno è già stata consegnata all'Usl. Non avendo subito danni è già tornata in servizio. La cassaforte scassata è stata invece consegnata ai carabinieri di Arona, i quali, con la collaborazione degli militari della compagnia di Saronno, stanno [illegible] cercando di individuare gli autori del colpo. **[s. bot.]**

[illegible] A MIASINO [illegible]

Il bottino: tre cucine

Ondata di furti a Miasino e Vacciago, sulla sponda orientale del lago d'Orta. I ladri hanno preso di mira [illegible] mobilificio, [illegible] bar ed [illegible] decina di case di vacanza. A fare le spese dell'offensiva dei malviventi è [illegible] ad esempio [illegible] Mobilificio Tonati: qui i ladri [illegible] entrati di sera, hanno smontato e portato via la bellezza di tre cucine nuove. Un tentativo di furto al bar Rial, ma i ladri, dopo essere entrati nella cucina attraverso la finestra, disturbati dai rumori hanno pensato bene di svignarsela. Sono andati invece a segno una decina di colpi ai danni di case [illegible] villeggiatura. Qui [illegible] stati portati via mobili antichi ed oggetti [illegible] pregio. «Sul lago i furti avvengono a scadenze cicliche - dice il sindaco di Miasino, Dario Silvetti - e speriamo che il nostro periodo nero sia finito. Da noi carabinieri e polizia fanno un ottimo servizio di pattugliamento, ma non è possibile garantire la sicurezza delle seconde case». **[m. g.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] [illegible] OGGI. Condizioni di nuvolosità irregolare, con frequenti addensamenti: possibili nevicate sui rilievi.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
[illegible] [illegible] TEMPO. Condizioni [illegible] spiccata variabilità, con addensamenti associati a isolati rovesci.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 12; [illegible]: 5; media: 8
UN ANNO [illegible]
Max: 22; min: 9; media: 16

[illegible] IN [illegible]
Torino 15,5; Alessandria 11; Asti [illegible]; Aosta 14; Cuneo 13; Vercelli 11.

Tragico incidente in via Marconi a uno dei troppi attraversamenti ferroviari della città

Muore travolta al passaggio a livello

Vittima una pensionata. Le sbarre erano abbassate

NOVARA. Muore una donna travolta dal treno in uno dei tanti passaggi a livello che rappresentano la ■ invidiabile caratteristica della città: quello di via Marconi. La vittima, Elena Oliva, 65 anni, stava attraversando i binari con le sbarre abbassate. Lo fanno in molti perché quel passaggio a livello - piazzato in piena città - è quasi sempre chiuso visto che la linea è la frequentatissima Milano-Torino. Praticamente trascorrono pochi minuti da un convoglio all'altro.

Alle 12,30 Elena Oliva, senza rendersi conto dell'arrivo di un treno merci, ha tentato di passare sopra i binari. Il macchinista l'ha vista e ha azionato i freni. Non ha potuto evitare l'impatto: la donna è stata colpita violentemente alla testa ed è deceduta sul colpo.

Il rumore della frenata ha richiamato l'attenzione degli agenti di polizia che controllano giorno e notte l'abitazione novarese di Oscar Luigi Scalfaro a pochi metri da quel passaggio a livello. Hanno avvertito via radio la «Volante» che è stata la prima ad intervenire. Subito dopo sono arrivati anche gli agenti della polizia ferroviaria e i vigili urbani che hanno bloccato il tratto di via Marconi da via Gnifetti al passaggio a livello. Per un'ora quella zona della città è rimasta isolata.

Anche un binario della Milano-Torino è rimasto bloccato dal treno merci che ha travolto la donna e che ha dovuto attendere i rilevamenti di legge e l'autorizzazione del medico legale alla rimozione del cadavere di Elena Oliva. Nella linea Torino-Milano tutti i treni hanno accusato ritardi fino alle 14.30, ora in cui la situazione è tornata alla normalità.

Elena Oliva abitava a Novara in via De Calboli, 14. Proveniva da Armeno, dove aveva abitato a lungo. Era rimasta vedova il 12 febbraio del 95 e qualche mese dopo, a novembre, si era trasferita a Novara dove abita la sorella Anna.

Sulla dinamica del tragico incidente sta indagando la polizia ferroviaria. La morte della Oliva è avvenuta sotto gli occhi di numerose persone che erano ferme al passaggio a livello. C'è una versione - che non viene ancora confermata dagli inquirenti - secondo la quale Elena Oliva avrebbe commesso l'imprudenza di passare sotto la sbarra e di avvicinarsi pericolosamente al treno per salvare un cagnolino.

Molti novaresi - automobilisti e pedoni - che hanno assistito all'accaduto hanno commentato con amarezza la pericolosità dei tanti - troppi - passaggi a livello che attendono ancora di essere eliminati.

Marcello Sanzo

Il passaggio a livello di via Marconi, uno dei più pericolosi di Novara. Nel riquadro la vittima **Elena Oliva**

IN BREVE

GALLIATE

Tutto pronto per inaugurare casello autostradale

Il casello autostradale è pronto, ma l'inaugurazione è subordinata al tracciato dell'alta velocità. La società Malpensa '92 sta ultimando i lavori del nuovo casello che sostituirà le uscite di Novara e Galliate. Mentre proseguono le operazioni per creare il raccordo autostradale con la tangenziale, è ancora incerta la data di inaugurazione della nuova entrata alla A4. [c. m.]

NOVARA

Pagamento pensioni anticipato a venerdì

Viene anticipato a venerdì 5 aprile il pagamento delle pensioni in scadenza proprio il giorno di Pasqua. L'hanno deciso le Poste su autorizzazione dell'Inps per evitare difficoltà tecniche e anche il rischio di furti. Le pensioni in scadenza sono quelle di reversibilità (categoria S.O.). [b. c.]

CILAVEGNA

Ricercato per spaccio, arrestato dalla polizia

Deve scontare un residuo di pena di 2 anni e 8 mesi in seguito ad una condanna definitiva inflitta dalla corte d'appello di Torino per spaccio di stupefacenti. Nei suoi confronti la procura generale ha così spiccato un ordine di carcerazione, eseguito dagli agenti della squadra mobile di Pavia. In carcere è finito Angelo Viarenghi, 39 anni, operaio, residente a Cilavegna in via Borgini 65. [c. br.]

NOVARA

Due nuove vie e un piazzale per il Quartiere Ovest

«Battezzate» due nuove vie e un piazzale nel quartiere Ovest. Via Umbria è la strada che sbocca su via Generali dopo il numero civico 46 mentre via Veneto si trova nel complesso «Novaraverdedue» che da via Umbria a destra porta nel nuovo piazzale Lombardia. Le denominazioni sono state decise dalla Giunta. [b. c.]

A cura di Evaet

Con Eductour il rilancio della città

NOVARA. Il rilancio della città attraverso le «penne» di giornalisti di testate nazionali. E' lo scopo dell'«eductour», l'educational tour organizzato la scorsa settimana da Promonovara e da Evaet per valorizzare le bellezze del capoluogo. Una tre giorni gastronomica e turistica, tra Novara, la Valsesia e le colline di Fara. Vi hanno partecipato i giornalisti di alcune testate nazionali che si occupano di ambiente, da «Airone» a «Bell'Italia», e i giornalisti di 5 televisioni del Nord e Centro Italia.

Al termine della tre giorni hanno definito il capoluogo «Una città vivibile, a misura d'uomo, ordinata, accogliente». Il tour è iniziato dalla fabbrica di Sergio Tacchini, poi il gruppo si è trasferito alle cantine Dessilani e al Ricetto di Ghemme. La delegazione ha poi visitato il parco del Fenera a Grignasco e le grotte. Nella visita ai monumenti del capoluogo il gruppo ha avuto come guida d'eccezione Dorino Tuniz, che ha illustrato caratteristiche salienti di Duomo e Basilica. I giornalisti non hanno voluto perdere l'eccezionale vista di Novara dall'alto dei ■ gradini della Cupola di San Gaudenzio. «Hanno potuto realizzare - dice Alberto Fortina di Promonovara - servizi di grande rilievo, che saranno pubblicati sulle varie riviste».

Tra 15 giorni toccherà ai giornalisti tedeschi: arriveranno 15 redattori delle testate più prestigiose. [c. m.]

Il bilancio

Domenica «città aperta» a folla

NOVARA. Sono soddisfatti i commercianti del centro storico di Novara. Domenica molti negozi erano aperti. Dice Angelo Besozzi, del Gruppo commercianti del Centro: «E' stato un grosso successo nonostante la deroga concessa in ritardo e le difficoltà incontrate nel far arrivare il messaggio alla clientela. Comunque è andata benissimo. Tanti negozi aperti, tanta folla, la città era davvero aperta. Parlando con numerosi colleghi, ci risulta che hanno lavorato i negozi delle fasce alte, i cosiddetti negozio d'immagine. Sono stati staccati tanti assegni fuori piazza: vuol dire che sono arrivati cliente "importazione". A nostro parere è sintomatico, significa che il richiamo è stato raccolto. E' stato anche compensato il sacrificio. Dobbiamo proseguire nella proposta di aprire in domeniche mirate, con un calendario impostato da chi il commercio lo conosce. Non è polemica ma ciascuno deve poter decidere in base all'esperienza e alle esigenze». [m. p. a.]

Fognatura insufficiente, viabilità e Alta Velocità, tre nodi non ancora risolti

Veveri, quartiere in cerca di rivincita

Il rione alle porte della città è diviso tra aspirazioni di sviluppo e carenza cronica di infrastrutture
L'attività edilizia. Il parroco: «Deve essere potenziata con un piano regolatore che garantisca sviluppo»

NOVARA. Fogne insufficienti, viabilità pesante e l'Alta Velocità: sono i tre nodi irrisolti di Veveri. Un rione alle porte della città diviso tra aspirazioni di sviluppo e carenza cronica di infrastrutture. E la gente protesta: «Ci sentiamo cittadini di serie B».

Alla fine dello scorso anno Veveri contava 2185 abitanti. Da tempo ha smesso di ■. L'ha denunciato in più di un'occasione il parroco Franco Ghirardi, portavoce delle istanze della popolazione. L'anno scorso insieme con il quartiere ha organizzato un'assemblea nell'oratorio invitando Comune e Provincia. Si replica alla fine di maggio.

«L'attività edilizia si è bloccata - dice il parroco -: deve essere potenziata con un piano regolatore che garantisca sviluppo e vivibilità. E, soprattutto, con una serie d'interventi che risolvono i gravi problemi negli allacciamenti. Servizi essenziali come il gas e l'acqua non arrivano dappertutto e le fogne sono carenti».

La mappa dei disagi: in fondo a via Vignale non c'è il collegamento con il metano mentre in alcune case di via Verbano vi sono grosse difficoltà con l'acqua corrente. E poi le fogne: «Le condutture delle case scaricano nella roggia Mora che è diventata una cloaca a cielo aperto - dice Claudio Licari, presidente della circoscrizione Nord di cui Veveri fa parte -. Quando piove l'acqua melmosa rigurgita dai tombini davanti alle case con odori insopportabili. Da anni si parla di tombinare la roggia e di sistemare tutta la rete fognaria ma non è mai stato fatto nulla».

E' incompiuto anche il discorso viabilità. Licari ricorda: «Era in progetto la costruzione di una strada che avrebbe dovuto collegare la tangenziale e via Europa. Non se ne sa più nulla. E intanto tutto il traffico diretto verso il centro città passa attraverso il centro del paese. Compresi i camion e i Tir. Un traffico assurdo e insostenibile per una frazione».

Quindi, la questione aperta dell'Alta Velocità. La linea del treno superveloce dovrebbe passare nelle vicinanze della frazione. E la gente è preoccupata, si sente minacciata: «Che conseguenze ci saranno sulla nostra salute e sulle case che abitiamo? - dice Antonio Balzaretti, residente a Veveri - Nessuno ci dice niente. Vogliamo capire, ad esempio, se il deprezzamento degli immobili sarà in qualche modo ricompensato e se ci saranno controlli sulla stabilità delle strutture. E soprattutto: il Comune sta mettendo in campo un'azione a tutela della vivibilità della zona? Chiediamo risposte».

Barbara Cottavoz

STAMPA IN

Oggi a Veveri, poi in ferie

E' la volta di Veveri per le hostess di «Stampa In». Oggi, tra le 19 e le 21, le undici ragazze visiteranno le abitazioni dei residenti nel quartiere più a Nord della città. E' l'ultimo giorno prima delle meritate vacanze di Pasqua, poi torneranno il 10 aprile. Ma ecco il programma di stasera: via Rossa, Garzulano, Buslacchi, Malvirà Lampugnani, Cameri, Reddi, Romanzani, Olivieri, Bellandi, Tricotti, Piccini, Zanoni, Saini, Fizzotti, Rossetti, passaggio Roggia Mora, strada Roggia Mora, strada Tacchini, via Belgirate, Lavizzari e via Vignale. Aderendo a «Stampa In» si entra a far parte del «Club In», che dà diritto a una nutrita serie di servizi gratuiti e facilitazioni. Non si tratta, comunque, di un'adesione vincolante. In ogni momento, infatti, c'è la possibilità di sospendere il servizio. Per eventuali comunicazioni, rivolgersi all'agenzia di via Perazzi, telefono 626290. [m. p.]

La proroga e le condizioni della Regione

Ghemme, discarica chiuderà il 15 luglio

GHEMME. Ancora tre mesi di respiro per i 51 comuni del Consorzio per lo smaltimento rifiuti del Medio Novarese: la giunta regionale ha emesso ieri mattina un'ordinanza con cui il conferimento dei rifiuti a Ghemme viene prorogato al 15 luglio.

L'ordinanza regionale pone una serie di vincoli precisi: potranno conferire soltanto i 51 comuni del Consorzio il quale dovrà sottoscrivere con la Sirtis (che ha in gestione la discarica) una convenzione per garantire costi uguali a tutti i comuni.

E' un punto importante della proroga. Attualmente esistono situazioni di forte disparità fra i comuni per quanto riguarda il prezzo di conferimento. Nell'autunno scorso la Sirtis aveva proposto un ulteriore ritocco di cinque lire al chilogrammo per lo smaltimento: la proposta aveva suscitato l'opposizione dei Comuni.

Una terza condizione posta dalla Regione è costituita dall'individuazione, sempre da parte del Consorzio, del programma di raccolta differenziata e della quantità residua che potrà essere scaricata a Ghemme. Infine un'indicazione significativa: il Consorzio del Medio Novarese deve impegnarsi con quello del Basso Novarese per coordinare gli sforzi e attuare a breve un sistema integrato per lo smaltimento.

Angelo Barbaglia, presidente del Consorzio, ha ribadito che l'ente lavorerà a pieno ritmo per definire in tempi brevi una strategia efficace. «Finalmente abbiamo alla testa del Consorzio un consiglio d'amministrazione costituito validamente - commenta il sindaco di Borgomanero, comune capofila, Maria Piera Pastore -. L'ente può diventare operativo. Come sindaci offriremo la massima collaborazione al Consorzio per uscire una volta per tutte dalla fase di emergenza». Il primo atto del nuovo consiglio è l'approvazione del bilancio. Quindi sarà da studiare il programma di smaltimento in vigore fino a metà luglio. [m. g.]

LETTERE AL GIORNALE

«Serve la segreteria della guardia medica»

Chiedo la pubblicazione di questa mia lettera nell'interesse collettivo onde richiamare chi di competenza, affinché provveda a ripristinare la segreteria telefonica per il Pronto Soccorso della guardia medica presso l'ospedale San Rocco di Galliate.

Gli ammalati che ne hanno bisogno sono costretti a ripetute telefonate e se va bene trovano il medico. Il quale, oltre a dover far fronte alla vastità del territorio, non sempre è disponibile.

Qualche «ben pensante» della Usl 13 ha deciso di togliere quel servizio non tenendo presente che fra gli ammalati che possono averne bisogno ci sono anche infartuati per il quale il tempo è preziosissimo.

Gianfranco Fonio, Galliate

«Com'è stata redatta quella graduatoria»

Con riferimento alla «Lettera al giornale» a firma di Olga Amico, apparsa il 21 marzo, nelle pagine di Novara e Verbano Cusio Ossola, l'Amministrazione comunale ritiene doveroso precisare quanto segue. In applicazione del contratto di lavoro 1988/90 che prevedeva l'introduzione di una 5ª qualifica di videoterminalista, l'Amministrazione comunale, in accordo con le Organizzazioni sindacali, procedeva alla indizione di un corso-concorso riservato alle 19 figure professionali che già all'interno del Comune svolgevano tale mansione, ma aperto (senza riserva) anche ad altri dipendenti comunali che avessero presentato richiesta di partecipazione.

Con deliberazione della Giunta municipale del 22/6/1992 è stata approvata la graduatoria del citato corso-concorso all'interno della quale la signora Amico Olga si collocava al 2° posto, ma non avendo, in quanto cuoca, diritto alla riserva prevista dalla procedura concorsuale, è stata preceduta nella graduatoria definitiva da altri colleghi in possesso di tale requisito, collocandosi così al 20° posto, nel pieno rispetto delle norme contrattuali citate.

Occorre inoltre ricordare che, oltre ai ■ operatori che hanno superato il corso, nessun altro dipendente presente nella graduatoria è stato successivamente trasferito presso altri settori amministrativi con l'attribuzione della 5ª qualifica di videoterminalista.

I trasferimenti effettuati da alcuni settori degli asili-nido e delle cucine ad uffici amministrativi, cui fa cenno la signora Amico nella sua lettera, sono stati eseguiti in forza di dichiarazioni di inidoneità allo svolgimento del proprio lavoro accertate, a seguito di visite collegiali, dal Servizio di Medicina Legale della competente Usl, senza modifica della qualifica funzionale di appartenenza ma con il solo cambiamento delle mansioni, come richiesto dal citato Servizio.

Aldo Reschigna
sindaco di Verbania

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; **Arona:** 0322/51 61; **Borgomanero:** 0322/843.083; **Domodossola:** 0324/46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323/61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** 0323/848659 - 865000; **Stresa:** 0323/33.360; **Trecate:** 777.900.

Verbania: 0323/405.000-556.000/55.61.61; **Baveno:** 0323/924222; **Mergozzo:** 0323/80.705; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.e 0163/41.86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74.56; **Lesa:** 0322/76.687; **Piedimulera:** 0324/83 188

Novara: ■ 62.60.00; **Arona:** 0322/51.61; **Borgomanero:** 0322/81.500; **Domodossola:** 0324/491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323/86.81.11; **Stresa:** 0323/31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323/541.318

FARMACIE

NOVARA: *Invernizzi*, corso Italia, 42 telefono 62.98.85 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Sant'Agabio*, via S. Giulio, 1 tel. 62.01.84 (apertura con ■ notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di Lire 7.500).

Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Carona: *Valli*, via Gramsci, 60 tel. 72.82.60.
Briona: *Dessilani*, via Stazione, 3 tel. 82.60.17.
Oleggio Castello: *Romerio Bonazzi*, via Veneto, tel. 0322/53.130.
Varallo Pombia: *Fanchini*, via Cacciola, 1 tel. 95.348.
Cressa: *Gentile*, via Martiri, ■ tel. 0322/86.33.51.
Invorio: *Masi*, via Belfiati, 4/bis tel. 0322/25.51.25.
Verbania (Fondotoce): *Male*, via ■ Martin, 110 tel. 0323/49.60.63.
Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca, 48 tel. 0323/57.16.37.
Gignese: *Cammareri*, p. Colle, tel. 0323/20.508.
Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 tel. 0323/61.290-64.36.21.
Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, tel. 0324/51.145.
Craveggia: *Salvagno*, p. Umberto, ■
■: *Omodei Zorini*, p. Peretti, 6 tel. 0324/97.198.
Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.178.
Gattinara: *Lorenzetti*, p. Italia, 23 tel. ■

APPUNTAMENTI

SOLIDARIETA'

Bonsai contro l'Aids

Un bonsai per aiutare l'associazione Anlaids, che si occupa delle persone malate di Aids: la manifestazione nazionale che si svolge in 1800 piazze italiane fa tappa sabato a Bellinzago sull'Allea e domenica sotto il portico del Municipio. Anche a Oleggio nei prossimi giorni ci sarà il banco di vendita. [b. c.]

FOTOGRAFIA

Iniziative a Galliate e Oleggio

C'è tempo fino a venerdì 5 aprile per iscriversi al corso di fotografia organizzato da Pro Loco, Comune e fotoclub «Il campanile» di Galliate. Le lezioni si terranno fino all'hotel «Due Colonne» di piazza Martiri, a partire dall'11 aprile. Sono previsti 7 incontri e un'uscita domenicale. Iscrizioni alla sede, venerdì dalle 21,15. Stasera, mercoledì, a Oleggio s'inizia il corso di fotografia organizzato dall'Arci Nova. [c. m.]

VERSO IL VOTO - Sono in quattro a contendersi il seggio alla Camera nel collegio 15

«Poker» di candidati per l'Ovest Ticino

Scelte, impegni e propositi nell'intervista a La Stampa

NOVARA. Terza tappa del viaggio per approfondire la conoscenza [illegible] i candidati alle elezioni politiche del 21 aprile. Oggi tocca al collegio 15 dell'Ovest Ticino, dove nell'uninominale si presentano in quattro per un seggio alla Camera. Marca di «frontiera» con la vicina Lombardia, il territorio [illegible] preso con progetti e problemi decisivi per lo sviluppo, da Malpensa 2000 all'Alta Velocità, dalle trivellazioni Agip per i pozzi petroliferi alle compatibilità ambientali con il Parco. Temi di interesse generale che si ritrovano nei quesiti posti da La Stampa a ciascun candidato. Proposti [illegible] lo stesso ordine della scheda elettorale, rispondono alle domande (identiche per tutti, anche nello spazio a disposizione) Vittorio Tarditi, Polo per le libertà; Mauro Ottolenghi, L'Ulivo; Renato Scarano, Lega Nord e Laura Occhetta, lista Pannella-Sgarbi.

1 Cosa l'ha spinta a candidarsi e su quali temi, legati al collegio in cui si presenta, intende impegnarsi fin d'ora?

2 Dica un solo motivo per cui gli elettori dovrebbero votarla.

A CURA DI Pietro [illegible]

POLO PER LE LIBERTA'

Vittorio Tarditi, 57 anni, avvocato E' novarese. Deputato uscente è stato membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle ecomafie

1) Mi candido nel Collegio 15 dove fui eletto deputato nel 1994 con il 51,9% dei voti per due ragioni: la prima è che mi pare doveroso ricambiare la fiducia degli oltre [illegible] mila elettori che mi votarono, proseguendo il mio impegno politico. E poi perché [illegible] profondo [illegible] di coscienza mi consente di affermare che non sono venuti meno gli ideali di onestà, trasparenza e servizio che debbono contraddistinguere l'opera di un politico. Ho profuso la mia esperienza professionale [illegible] mio impegno in questi due anni partecipando al [illegible] delle votazioni in aula ed ai lavori [illegible] Commissioni: Ambiente e Lavori pubblici, Antimafia (capogruppo), Ecorifiuti (V. Presidente). Questa [illegible] la risposta sul piano dell'impegno personale agli elettori. Il nostro territorio ha il problema primario della difesa dell'ambiente dagli assalti [illegible] chi lo attenta. Continuerò a farlo, punto di riferimento anche per chi non mi accordasse il voto.

2) Per il centrosinistra lo Stato è il fine e i cittadini ne sono al servizio. Per noi è l'opposto. Sosteniamo riforme istituzionali per far cessare la partitocrazia, diminuire il numero dei parlamentari abolendo la quota proporzionale; ampliare la libertà di scelta tra [illegible] pubblico e il privato nel campo della sanità, della previdenza e della scuola con servizi più efficienti, garantiti agli anziani e ai più bisognosi. Occorre diminuire la pressione e l'oppressione fiscale sulle famiglie, sulle imprese, perché [illegible] medie e piccole aziende, i commercianti e gli artigiani possano creare nuovi posti di lavoro. Votare il Polo per le libertà per me significa impedire che [illegible] coalizione non omogenea, fondata su valori e programmi contrapposti, prenda il sopravvento solo per [illegible] [illegible]servatrice logica di puro potere, non garantendo la governabilità [illegible] Paese.

L'ULIVO

Mauro Ottolenghi 45 anni, di Novara, insegnante di diritto al «Mossotti» E' il coordinatore provinciale dell'Ulivo

1) Fino a questo momento non mi sono direttamente impegnato in politica, ma ho comunque sempre cercato di lavorare per contribuire alla formazione dei giovani nell'ambito della scuola [illegible] dell'associazionismo cattolico. Oggi però, di fronte alla necessità di «riparare» la [illegible] comune e al rischio di veder minacciati alcuni valori fondamentali che [illegible] alla base delle scelte di vita di molti di noi, la [illegible] sensibilità e la mia coscienza mi impongono di percorrere una strada diversa per contribuire al rinnovamento della politica e del Paese.

Il mio progetto è [illegible] favore di una scuola nuova, che educhi veramente al senso dello Stato e al rispetto di tutte le persone, indipendentemente dal loro stato sociale o dalla loro derivazione [illegible] territoriale. Mi impegnerò anche per una formazio[illegible] dei giovani che favorisca lo sviluppo di una coscienza critica e li aiuti a diventare protagonisti delle loro scelte.

Ritengo inoltre necessario creare [illegible] condizioni per uno sviluppo compatibile con la salvaguardia del territorio dell'Ovest Ticino perché si moltiplichino le possibilità di lavoro nel rispetto, però, degli equilibri ambientali. Penso, infatti, che l'attenzione ai problemi ecologici, oltre [illegible] garantire una migliore qualità della vita, offra rilevanti e nuove opportunità di occupazione anche attraver[illegible] il reperimento di finanziamenti, spesso trascurati, per la realizzazione di progetti volti alla valorizzazione delle risorse del territorio (esempio, Parco del Ticino).

2) Sono convinto che gli elettori sentono viva la necessità di essere ascoltati perché si parta dai problemi reali per ricostruire insieme. Sono pronto a mettere a disposizione la mia esperienza per rappresentare in modo diretto i bisogni del territorio del quale mi sono messo al servizio.

LEGA NORD

Renato Scarano 48 [illegible], architetto e urbanista. E' nato a Bari e vive a Torino ma è domiciliato per lavoro a Massino Visconti

1) La scelta di candidarmi è il punto di arrivo di una evoluzione personale che mi ha indotto a scegliere il Piemonte, e questa [illegible] in particolare, [illegible] patria in cui vivere e lavorare. Per molti anni ho dedicato il mio tempo libero all'impegno civile del volontariato, nella tutela della natura e dell'ambiente, facendo molta attenzione a non avere alcun contatto [illegible] [illegible] mondo della politica della Prima Repubblica. Oggi ritengo indispensabile sostituire tutta la vecchia classe politica, compresi annessi, connessi e riciclati. Intendo impegnarmi sui seguenti temi: - assicurare maggior potere decisionale a livello locale per la realizzazione [illegible] quelle grandi opere di respiro europeo che interessano, direttamente [illegible] indirettamente, la zona dell'Ovest-Ticino (Alta Velocità, Malpensa 2000, pozzi Agip, ecc.); - eliminare gli eccessi [illegible] burocrazia [illegible] fine di [illegible]n disincentivare investimenti pubblici e privati nel territo[illegible] agrario (realizzazione e potenziamento dei campi da golf, sovvenzioni alla piccola azienda viticola tradizionale, gestione attiva e non vincolistica delle zone a Parco Naturale, ecc.); - tutelare gli interessi dei piccoli artigiani mediante una politica di incentivazione di servizi alle imprese: - tutelare il piccolo commercio tradizionale, mediante un equilibrato ridimensionamento dei grandi esercizi commerciali; - più in generale, attuare il federalismo fiscale, affinché le risorse delle tasse pagate dai lavoratori del Nord vengano spese in Opere Pubbliche da realizzarsi [illegible] Nord.

[illegible] Per la coerenza dimostrata in tanti anni di onesto impegno professionale, esercitato sempre a debita distanza dal mondo della vecchia partitocrazia affaristica e scellerata, e per dare alla gente del Nord la possibilità di gestire e controllare la propria terra, le proprie risorse, la propria cultura.

PANNELLA-SGARBI

Laura Occhetta, 30 anni, architetto con studio a Romentino dove vive E' nel direttivo del Club Pannella [illegible] Novara

1) Ho deciso di candidarmi perché chi si identifica con la voglia [illegible] «mandare a casa» tutti i partiti possa votarmi [illegible] votarci.

Il tavolo dell'accordo sulle riforme istituzionali costituisce il pericolo del tradimento di un voto importante e democratico, quale dovrebbe [illegible] quello del 21 aprile.

In questo [illegible] la materia del voto, cioè la riforma dello Stato è sotratta all'elettorato, per concordarla con l'avversario politico.

Noi vogliamo che siano gli elettori a scegliere tra due chiare alternative proposte di regole [illegible] [illegible] siano costretti [illegible] accettare un nuovo compromesso storico.

Cerchiamo l'alleanza con il Polo per le libertà su questa differenza sostanziale: l'eliminazione di queste coalizioni pluripartitiche (bipolarismo) legate al doppio turno, per arrivare al sistema presidenziale all'americana ad un turno, che significa bipartitismo. La vera e unica alternativa.

Mi impegno perché al cittadino sia restituito [illegible] suo potere elettorale.

2) Per poter scegliere la forma dello Stato: un sistema elettorale chiaro trasparente che di al cittadino la responsabilità vera di essere tale.

Vogliamo avvisare i cittadini del «sequestro di verità» in atto con [illegible] tavolo dell'accordo: [illegible] siamo la garanzia contro questo inciucio, perciò è importante la nostra presenza in Parlamento. A tale proposito invito gli elettori a votarmi all'uninominale e soprattutto a votarci sulla scheda grigia per mandare alla Camera alcuni di noi.

Per i due Poli significherebbe avere quattro o cinque deputati in meno, per noi e per gli italiani vuole dire battaglie democratiche di riforma, a partire del turno unico e il presidenzialismo all'americana, battaglie liberali, verdi, [illegible] inciucio, o cespugli: non è disperdere i voti.

TACCUINO

● GLI IMPEGNI DELL'ULIVO
Mauro Ottolenghi, candidato nel collegio 15, oggi alle 16 sarà presente al convegno dei pensionati [illegible] Trecate. Alle 15 alla Casa del Popolo di Trecate sarà presente anche Sergio Vedovato, candidato al Senato nel collegio 11. Nel Vco, a Premosello, alle 21 nella sala dell'ex asilo incontro con Franco Ravandoni (Camera, coll.17) e Pierluigi Bidinost (Senato, coll. 10). Alle 21 a Paruzzaro, nella sala del Comune, parla Franco Fornara (Camera, coll.16). Domani alle 16,30 il ministro Giancarlo Lombardi (candidato nel collegio di Novara) incontrerà i soci dell'Associazione Triventenni presso il Quartiere di Porta Mortara.

■ BORGHEZIO A DOMO
Al teatro Galletti [illegible] Domodossola stasera alle 21 l'on. Mario Borghezio (Lega Nord), già sottosegretario alla Giustizia, presenta i candidati del Carroccio Corrado Cattrini (Camera) [illegible] Marco Preioni (Senato).

■ POLO A CAMERI
Altra tappa dei candidati Giuseppe Vegas (Senato, coll.11) e Vittorio Tarditi (Camera, coll.15). Stasera alle 21 incontrano gli elettori nella sala consiliare di Cameri.

I riformatori: «Sono con noi ma tacciono»

«Il Polo si pronunci per l'uninominale»

NOVARA. «Da due anni chiediamo un accordo con [illegible] Polo. Non ci siamo ancora riusciti». Ma i riformatori della lista Pannella-Sgarbi non demordono e a pochi giorni dal voto, mentre la [illegible] elettorale è in pieno svolgimento, convocano una conferenza stampa per lanciare una sorta di appello e spiegare che «si va a votare per la rifor[illegible] istituzionale».

Dice Giampiero Bonfantini (che è candidato al proporzionale): «Berlusconi a Palermo ha fatto un passo avanti nei nostri confronti. Sappiamo che, come noi, il Polo è favorevole al sistema uninominale ad un turno secco ma non si pronuncia [illegible] continua [illegible] sostenere che è favorevole [illegible] doppio turno alla francese. E noi, [illegible] le cose non cambieranno, anche nei collegi 16 e 17 faremo la campagna elettorale per smascherare l'accordo in corso tra D'Alema e Berlusconi. Meglio 15 partiti o 2 [illegible] 3 all'anglosassone? E' [illegible] questo che i cittadini devono decidere».

I riformatori attendono dunque un segnale dal Polo. Ma cosa accadrebbe in [illegible] di pronunciamento sugli stessi obiettivi? «Chiederemmo a Tarditi e Martinat - dicono - di farsi portavoce per il sistema uninominale e concretizzarlo a livello nazionale. A quel punto non importerebbe la persona ma il risultato: la volontà [illegible] instaurare un [illegible] elettorale che consenta vera alternanza. Chi vince governa e fa le regole».

L'altro ieri la Confesercenti ha ospitato il ministro Lombardi. «Piena intesa - dice il segretario provinciale Gianmario Caramanna - si è registrata sulla opportunità di procedere ad una netta semplificazione degli adempimenti fiscali, così [illegible] sulla riduzione del numero delle imposte». Si è discusso anche di riforma della pubblica amministrazione, di lotta alla criminalità [illegible] allo strapotere dei grandi centri commerciali [illegible] impedire la 'desertificazione' dei centri urbani. Lombardi ha sottolineato la necessità di salvaguardare l'occupazione nelle piccole imprese. [c. bo.]

OLEGGIO

I rifiuti in cifre

I primi 3 mesi della raccolta differenziata

OLEGGIO. A tre mesi dall'avvio della raccolta differenziata [illegible] rifiuti, dopo [illegible] periodo di rodaggio, c'è il primo bilancio: per carta e plastica la quantità, nel rapporto chilogrammi per abitante, è triplicata rispetto al '94. L'assessorato comunale all'Ecologia ha inoltre predisposto, in collaborazione con la Sirtis, un fascicoletto esplicati[illegible] che verrà diffuso anche attraverso le scuole, con incontri mirati.

«La prima fase, quella della partenza, ha richiesto alcuni aggiustamenti e ora funziona anche grazie al controllo che gli agenti di polizia municipale ri[illegible] periodicamente sui punti [illegible] raccolta. Eventuali informazioni o segnalazioni possono essere dirette in municipio» ricorda l'assessore Claudio Motta che ha presentato i dati dei primi tre mesi. Nel '94 venivano raccolti in media 4 chilogrammi [illegible] carta per abitante, oggi sono 15. Per la plastica si è passati da 0,3 a 3,4; per i rifiuti ingombranti da 37 a 43; per [illegible] vetro da 18 a 20. [m. p. a.]

ARONA

Programmi didattici

Visite gratuite nei parchi per gli alunni

ARONA. Le attività di educazione ambientale presso l'Ente Parchi lago Maggiore sono [illegible] continua crescita. I guardiaparco in servizio presso l'Ente seguiranno, durante l'anno scolastico [illegible] corso, ben nove progetti di durata annuale con gruppi che vanno dai 20 [illegible] 150 allievi l'uno. A ciò si deve aggiungere l'attività ordinariamente svolta per l'accompagnamento di scolaresche e comitive [illegible] visita guidata, attività per la quale l'Ente continua ad avvalersi della collaborazione di una cooperativa, al cui interno lavorano accompagnatori naturalistici qualificati. Nel regolamentare tale attività, l'amministra[illegible] ha deliberato che, a scopo promozionale [illegible] [illegible] partire dall'anno in corso, gli alunni delle scuole materne ed elementari dei comuni facenti parte delle aree protette stesse (Arona, Comignago, Dormelletto, Oleggio Castello e Verbania) usufrui[illegible]ano delle visite guidate a titolo gratuito, nei limiti di compatibilità con le esigenze dell'Ente Parchi. [s. bot.]

E' rientrato nella notte dopo molte ore di paura l'allarme a Pieve Vergonte

Fuga di gas, scampato pericolo

Ora serve una sistemazione «definitiva»

PIEVE VERGONTE. E' rientrato nella notte l'allarme per la fuga di gas a Pieve. Gli ultimi vigili del fuoco hanno lasciato il paese all'una, quando la situazione, dopo molte ore di paura, era ormai pienamente sotto controllo. La perdita è stata localizzata in una conduttura che attraversa la periferia di Pieve per portare il metano in valle Anzasca, a un centinaio di metri da una piccola stazione di derivazione.

E' stato accertato che la tubazione, una specie di by pass, correva poco sotto, una trentina di centimetri, forse , del manto stradale. Una circostanza che a Pieve ha già sollevato polemiche. La strada interessata è la provinciale che, attraverso il ponte sull'Anza, collega Piedimulera a Pieve Vergonte. E' percorsa ogni giorno da grossi automezzi, il cui passaggio avrebbe provocato piccoli cedimenti della sede stradale che potrebbero aver schiacciato le condutture del metano.

Già nel 1993, gli abitanti della zona di Pieve più vicino all'Anza avevano inviato un esposto in municipio esprimendo forti perplessità sulle modalità di instal del metanodotto. La società concessionaria, la Geico, aveva replicato asserendo che le opere erano state eseguite a norma di legge. Ora gli abitanti minacciano di rivolgersi al Prefetto se non si correrà ai ripari. «Da quando sono state posate le tubazioni - dicono - abbiamo cominciato a sentire un persistente odore di gas. Purtroppo il fe non è nuovo. Abbiamo segnalato più volte l'inconvenienete ma nessuno ci ha dato retta. Lunedì le esalazioni sono diventate intollerabili. Prendevano alla gola, c'era da rimanere storditi».

Sono accorsi subito i vigili del fuoco di Domodossola e Verbania, con il comandante provinciale ingegner De Palma, i carabinieri di Premosello con altre pattuglie della compagnia di Verbania. I carabinieri hanno bloccato la provinciale all'altezza del ponte sull'Anza, dirottando il traffico sulla superstrada dalla quale si poteva ancora raggiungere Pieve.

Un momento dell'intervento dei vigili del fuoco impegnati a fronteggiare il pericolo della fuga di gas che ha messo in allarme l'intera popolazione del centro alle porte di Domodossola. Nella foto piccola Dante Giavina

La zone è stata isolata, il Co ha subito fatto apporre cartelli con il divieto di avvici. Attraverso gli scarichi, il gas si è infiltrato in alcune case. I vigili del fuoco hanno controllato per una tutte le abita con rilevatori particolarmente sensibili. Gli abitanti delle case più vicine al punto in si è verificata la fuoriuscita sono stati allontanati, hanno seguito con apprensione le operazioni a distanza di sicurezza.

Il sindaco di Pieve Dante Giavina e l'assessore ai lavori pubblici Edoardo Azzoni hanno seguito ora per ora gli sviluppi della situazione.

La zona in cui si è verificata la fuoriuscita di gas è attraversata dalle linee dell'alta tensione, circostanza che ha aumentato il potenziale pericolo e ha tenuto mezzo paese con il fiato sospeso. Per individuare il guasto, è stato sollevato il ma stradale. Operazione eseguita da un'escavatrice con mille cautele, proprio per evitare un contatto con i fili, sotto il controllo dei vigili del fuoco e dei tecnici dell'Enel. Solo a mezzanotte, con l'avvio degli interventi di riparazione del guasto, si è avuta comunque la dello scampato pericolo.

Ieri l'assessore Azzoni si è incontrato con i tecnici della provincia e della società Geico per fare il punto della situazione. «Ho fatto presente - ha dichiarato l'assessore - le istanze della popolazione che chiede una sistemazione definitiva, in condizioni di piena sicurezza».

Adriano Velli

CANNOBIO

Chiesa di San Gottardo, al via ristrutturazione

Sono iniziati i lavori di rifacimento del tetto in piode dell'antichissima chiesa di S Gottardo, nella frazione di Carmine Superiore. Il dell'opera ammonterà ad oltre 90 milioni e viene in parte finanziato con i proventi di manifestazioni organizzate dal gruppo dei «Carmeniti»; prosegue comunque una raccolta di contributi poichè la somma a disposizione è insufficiente. [s. r.]

STRESA

«Premio narrativa», bandita l'edizione '96

La Pro loco, col patrocinio del Comune, della Provincia del Vco e della Regione Piemonte, ha bandito l'edizione '96 del «Premio Stresa di narrativa», decima della serie. E' dotato di 3 milioni per un'opera di narrativa o di saggistica in lingua italiana pubblicata tra il 1° gennaio '95 e il 30 giugno '96 e di un milione per uno o più racconti inediti, a tema libero, in lingua italiana. Opere e elaborati vanno spediti in sei copie entro il 31 luglio alla Pro loco di Stresa, presso la cui sede sono disponibili i bandi del concorso. [s. r.]

VERBANIA

Il Lago Maggiore «naviga» su Internet

Verbania e dintorni su Internet. I ragazzi dell'Iti «Cobianchi» in collaborazione con il Comune hanno illustrato su una pagina di Internet la natura, lo sport, la cultura, il territorio e i servizi del verbanese. Le informazioni sono disponibili a tutto il mondo all'indirizzo http://www.verbania.alpcom.it/ e saranno presto tradotte anche in francese, inglese e tedesco. [b. c.]

Omegna, appello per i piccoli della ex Jugoslavia

«Con noi adotta a distanza i bimbi degli orfanotrofi»

OMEGNA. «Ciao, ti vogliamo parlare di un'iniziativa. Vorresti 'adottare' per i prossimi mesi un bambino come te che vive in un orfanotrofio dell'ex-Jugoslavia? Parlane con la tua famiglia. Potresti essere di aiuto offrendo alcune piccole cose».

S'inizia più o meno così la lettera aperta che il Coordinamento Pro-ex-Jugoslavia sta inviando in questi giorni ai ragazzi delle scole cusiane. L'operazione si chiama «Mir Sada», significa «pace ora» ed è un progetto ambizioso per aiutare i bambini ospiti negli orfanotrofi di Pola e Rovigno.

L'iniziativa si deve oltre che all'amministrazione comunale omegnese ai consigli di quartiero, Pro Loco, Associazione Auser, alle Parrocchie, alla Chiesa Evangelica, alla Caritas e alle scuole elementari e medie. Ormai da un mese e sino alla fine di aprile centinaia di bambini con le rispettive famiglie sono impegnate a raccogliere beni di prima necessità, dallo zucchero ai legumi alla pasta, da inviare in Croazia.

L'appello delle associazioni ha colto nel segno e per sensibilizzare le famiglie piuttosto che i bambini, presso alcune scuole sono state organizzate mostre fotografiche e proiezione di audiovisivi che testimoniana gli orrori della guerra nei Balcani. Stringendo così ancora di più il legame che da anni esiste tra la Croazia e il Cusio. Molti bambini degli orfanotrofi di Pola trascorrono infatti le vacanze sulle rive del lago d'Orta. Aiutarli anche nei mesi di scuola e il modo migliore per non dimenticarli.

Anche in questa occasione il grande cuore degli omegnesi si è fatto sentire e già la prossima settimana partirà un convoglio destinato ai bambini croati. Il primo di una lunga serie. [v. a.]

Un centro sociale per tutte le età

VERBANIA. Sono sempre più numerose ed efficaci le iniziative del Centro d'incontro di Sant'Anna in campo sociale rivolte a persone di tutte le età. «Stiamo lavorando con tenacia e impegno - dice la responsabile del Crag per l'animazione giovanile, Teresa Foglia - per proporre, grazie all'impegno di tanti volontari, iniziative totalmente gratuite che spaziano dal campo del lavoro alla consulenza e all'animazione».

E' nato così il servizio «Infor lavoro», per facilitare la ricerca di occupazione mettendo in diretto contatto chi cerca e chi offre ogni forma di collaborazione.

Per coloro che devono risolvere problemi di ogni natura si è dato vita invece al centro di ascolto e di consulenza psicopedagogica, che si avvale dell'opera di uno psicologo professionista.

Lo specialista è disponibile tutte le settimane al venerdì pomeriggio, per altre informazioni si può contattare il centro Sant'Anna.

Nell'ambito delle proposte di animazione, è nato un gruppo teatrale di bambini da cinque anni in poi, che sta già preparando uno spettacolo da portare in scena, mentre per il terzo anno si sta organizzando la manifestazione «Canta tu», gara canora fra bambini e ragazzi divisi in varie categorie.

Ultima novità in ordine di tempo, la nascita di un servizio presso il Centro d'incon. Tutti i soci possono consumarvi pranzo e cena a prezzi molto agevolati. [s. r.]

PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Verbania

N. 19/95 R.Es.

Il G.I.P. c/o Tribunale di Verbania in data 30.11.1993 ha pronunciato la seguente sentenza di condanna contro **VALLO Antonio**, nato il 5.12.1962 a Polla (SA), residente in Sala Consolina, via Grammatico n. 10

imputato

1) del delitto di cui agli artt. 61 n. 2, 81 cpv., 110, 112 c. 1, n. 1 C.P., 12 cpv. L. 14.10.1974, per avere in concorso con - omissis -, al fine di commettere i reati di cui ai capi 2) e 3), illegalmente portato in luogo pubblico, in tempi diversi ed in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, un numero imprecisato di candelotti di dinamite con relativi detonatori e micce, di cui cinque venivano poi utilizzati per commettere il reato di cui al capo 2); con le aggravanti di aver commesso il fatto in tempo di notte ed in luogo abitato.
   In Varzo e zone limitrofe, da epoca imprecisata e fino al 29.9.1991.
2) del delitto di cui agli artt. 110, 56, 610 C.P. per avere in concorso tra loro (il Vallo e lo - omissis - quali esecutori materiali, gli altri quali mandanti), facendo esplodere n. 5 candelotti di dinamite sotto il porticato dell'abitazione di Ciceri Renata - Presidente dell'Associazione "Amici dell'Alpe Veglia" -, compiuto atti idonei e diretti in modo non equivoco a costringere la Ciceri a desistere dalla sua azione politica in difesa del parco naturale dell'Alpe Veglia; non essendo riusciti nel delittuoso intento per cause indipendenti dalla loro volontà.
   In Varzo il 29.9.1991.
3) del delitto di cui agli artt. 81, 110, 56, 610 C.P. per avere in concorso tra loro (il Vallo e lo - omissis - quali esecutori materiali, gli altri quali mandanti), in esecuzione del medesimo disegno criminoso di cui al capo 2), compiuto atti idonei e diretti in modo non equivoco, progettando di far esplodere dei candelotti di dinamite sotto l'autovettura dello Scalfritti, a costringere lo Scalfritti Mario a modificare il suo atteggiamento politico in relazione al problema della tutela del parco dell'Alpe Veglia; non essendo riusciti nel delittuoso intento per cause indipendenti dalla loro volontà (intervento di un cane che cominciava ad abbaiare e faceva loro temere di essere scoperti).
   In Varzo in epoca anteriore e prossima al 29.9.1991.

- omissis -

P.Q.M.

visti gli artt. 533, 535 C.P.P., dichiara Vallo Antonio e - omissis - colpevoli dei reati loro rispettivamente ascritti e ritenuta la continuazione, concesse ad entrambi le circostanze attenuanti generiche, ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti per il Vallo ed equivalenti per il - omissis - condanna il Vallo alla pena di un anno ed otto mesi di reclusione e L. 400.000 di multa, - omissis -, entrambi in solido al pagamento delle spese processuali. Dichiara tenuti e condanna in solido il - omissis - ed il Vallo a risarcire i danni cagionati alle costituite parti civili, danni che liquida in L. 3.000.000 in favore dello Scalfritti, ed in L. 6.000.000 ciascuna per Ciceri Laura, Ciceri Renata, Ciceri Marcella, nonché alla pubblicazione dell'estratto della sentenza (comprensiva dell'imputazione e del dispositivo) per due volte sul quotidiano La Stampa, foglio locale. Dichiara tenuti in solido il - omissis - ed il Vallo al pagamento delle spese nei confronti delle costituite parti civili, spese che liquida in L. 2.057.500 oltre I.V.A. e contributo per lo Scalfritti, nonché in L. 2.145.500 oltre I.V.A. e contributo per le sorelle Ciceri, come da nota presentata.

Sentenza divenuta irrevocabile il 15.2.1994.

Per estratto conforme all'originale.

Verbania, il 23/3/96

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo

A Verbania parte la denuncia del Tribunale del malato

«Dipartimento emergenza nel caos, chi interviene?»

VERBANIA. Grande confusione, ammalati abbandonati, attrezzature spesso al limite del ridicolo. E' il quadro desolante del dipartimento emergenza accettazione dell'ospedale [illegible] Pallanza: l'ha delineato il Tribunale per i diritti del malato che attacca il tipo di gestione.

«Ci facciamo portavoce delle continue lamentele che giungono dagli utenti - dichiara la responsabile Floriana Maioli - per un problema da risolvere al più presto. Infatti il Dea per collocazione e ruolo rappresenta una sorta di 'specchio' del funzionamento dell'intero ospedale. Non può dunque [illegible]tinuare [illegible] offrire l'attuale immagine di inefficienza, soprattutto alle soglie di un periodo estivo in cui il lavoro aumenta anche per le cure urgenti chieste da molti turisti».

Ciò che succede al Dea soprattutto nei momenti «di punta» lo descrive un documento diffuso dal Tribunale: «Malati in attesa a ridosso delle porte che ostacolano il passaggio, altri stipati nelle camere [illegible] astanteria, infermieri ridotti all'osso alle prese con troppe incombenze e intralciati nel loro delicato lavoro, barelle, letti trasportabili e carrozzelle in pessime condizioni. A completare il quadro, parenti angosciati e [illegible] per la lunga attesa che premono con troppa insistenza il personale».

Secondo il Tribunale del malato il Dea riflette le condizioni dell'ospedale

Di chi è la colpa se le cose vanno in questo modo e se tutti si lamentano? «Senz'altro della disorganizzazione - risponde la Maioli -. Occorrono un intervento della direzione e buona volontà di tutti. [illegible] da anni le nostre sollecitazioni per migliorare il servizio [illegible] riparare le attrezzature cadono nel vuoto, anzi non abbiamo mai avuto neppure una risposta».

Il Tribunale non [illegible] limita [illegible] protestare, ma [illegible] pure avanzato delle proposte per rendere più ordinato il servizio. Prima fra tutte e inderogabile, l'istitu[illegible] di un addetto responsabile che faccia accoglienza al malato e organizzi il lavoro fuori dagli ambulatori, in modo che nessuno si senta abbandonato, tutti stiano al proprio posto e gli infermieri svolgano il loro lavoro con la maggior efficacia possibile. [s. r.]

Torna alla ribalta la vicenda di un terreno espropriato ■ Cireggio nel '79

Omegna, il Comune dovrà pagare

Per quell'area in località San Bernardo la famiglia Chiaberta-Ostorero fece opposizione ricorrendo in tribunale e vincendo la causa dopo un iter giudiziario durato oltre 15 anni

OMEGNA. Hanno citato [illegible] giudizio il Comune [illegible] Omegna rifiutandosi di pagare [illegible] propria porzione di indennità [illegible] un esproprio risalente [illegible] 17 anni fa. E' tornata alla ribalta in questi giorni l'intricata vicenda [illegible] terreno che il [illegible] di Omegna espropriò [illegible] Cireggio in località San Bernardo, nel 1979 e sul quale vennero costruite alcune palazzine con [illegible] appartamenti da due cooperative come edilizia pubblica residenziale.

Per l'esproprio di quel terreno, pagato allora poco più di 4 milioni, il valore stabilito dalla legge in quell'epoca, la famiglia Chiaberta-Ostorero fece opposizione ricorrendo in Tribunale e vincendo la causa dopo un iter giudiziario durato [illegible] quindicina d'anni; il Comune di Omegna è stato condannato [illegible] via definitiva dalla Corte di Cassazione al pagamento di un miliardo e duecento milioni quale indennizzo.

Diventati poi solo un miliardo per l'intercessione degli eredi Chiaberta-Ostorero. Sembrava che con quella sentenza la vicenda si fosse chiusa. Invece nei giorni scorsi ha ripreso la via del tribunale. [illegible] Comune di Omegna infatti ha ritenuto [illegible] dover pagare per intero [illegible] miliardo stabilito dalla Cassazione ma di coinvolgere i proprietari delle abitazioni che sorgono sui quei terreni.

Il tutto nella misura [illegible] terzo a carico dell'amministra[illegible] comunale [illegible] la restante parte, circa 650 milioni, a cari[illegible] degli [illegible] proprietari degli alloggi. In media ogni famiglia dovrebbe sborsare una somma che va dagli 8 otto ai 13 milioni a seconda delle dimensioni degli appartamenti occupati.

Il rifiuto è stato [illegible] e poco tempo fa l'amministrazione comunale si è trovata costretta ad emettere le cartelle esattoriali per costringere i proprietari delle [illegible]se a pagare la propria parte di indennizzo per i terreni espropriati. La risposta è stata però una citazione in giudizio motivata con tutta una serie di argomenti. Innanzitutto, secondo i proprietari delle [illegible], il pagamento delle indennità avrebbe dovuto essere inviato alle Cooperative che hanno costruito [illegible] palazzine e non a loro; in secondo luogo si sostiene che il prezzo [illegible] tempo pagato per il terreno, i famosi 4 milioni e poco più, e stabilito attraverso [illegible] convenzione, era comprensivo del costo dei terreni e non [illegible] diritto [illegible] superficie; inoltre, sostengono sempre nella loro lettera al giudice i proprietari delle abitazioni, il prezzo che viene loro richiesto come indennizzo è superiore al 20 per cento rispetto al valore dei loro appartamenti. Per tutta questa serie di motivi gli scriventi chiedono al giudice di sospendere la richiesta [illegible] pagamento dell'indennizzo ed in subordine di ricalcolare l'indennità espropriativa. Anche il Comune di Omegna [illegible] è a sua volta rivolto ad un avvocato ed il sindaco è stato convocato dal giudice per l'8 maggio. «Sperando che sia la volta buona e si possa mettere la parola fine ad una storia quasi incredibile - dice il sindaco di Omegna, Teresio Piazza - io ribadisco quanto ho già detto in altre occasioni: nessuno vuole penalizzare chi si è costruito una casa ma io sono chiamato a difendere gli interessi di quindicimila omegnesi». Il Comune di Omegna infatti ha già anticipato, il 5 gennaio scorso, alla famiglia Chiaberta-Ostorero il miliardo dell'indennizzo; per pagare il quale ha dovuto ricorrere anche ad un mutuo bancario di [illegible] milioni.

Vincenzo Amato

VALLE STRONA

«Comunità montana accorpata? No»

Accorpare le Comunità Montane con popolazio[illegible] inferiore [illegible] cinquemila abitanti con quelle confinanti con popolazione superiore. L'idea, più volte illustrata dall'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio è stata oggetto di discussione in seno alla Comunità Montana Valle Strona, l'unica a rischiare di essere cancellata nella [illegible] provincia del Verbano Cusio Ossola. La proposta di Vaglio, che ha trovato favorevoli commenti anche tra forze politiche diverse, ha avuto reazioni contrarie in Valle Strona. Primo fra tutti quello di Luigi Vitali, presidente del piccolo ente che conta [illegible] una popolazione di circa duemila e cinquecento abitanti. «La chiusura della nostra Comunità Montana sarebbe un fatto gravissimo - dice Vitali - pur comprendendo le motivazioni dell'assessore Vaglio che vorrebbe ridefinire servizi alla luce delle nuove esigenze montane, la nostra realtà è particolare sotto molteplici aspetti. A cominciare dal fatto che pur essendo [illegible] piccola entità in termini di popolazione, abbiamo una notevole estensione territoriale. Ciò significa che l'eventuale distribuzione dei contributi statali ci penalizzerebbe qualora venissimo accorpati ad un'altro ente più grande [illegible]. Il timore insomma che con un eventuale accorpamento si penalizzi l'economia montana della valle esiste. [v. a.]

Verbania, ieri via al processo sul caso della giovane di Cannobio

Medico a giudizio, la paziente morì di meningite a sedici anni

VERBANIA. Si è celebrata ieri mattina in Pretura la prima udienza del processo per omicidio colposo a carico della dottoressa Gabriella Traballi, dell'ospedale di Verbania, ritenuta responsabile della [illegible] di Raffaella Morandi, sedici anni, che viveva con i familiari a Cannobio.

I fatti risalgono [illegible] 30 settembre '90 quando intorno alle 23,30 la giovane era stata ricoverata d'urgenza al «dipartimento emergenza accettazione» di Pallanza per un improvviso attacco di febbre alta e convulsioni.

Dopo le prime [illegible] Raffaella Morandi [illegible] era però aggravata ed era entrata in coma. Il mattino successivo veniva trasportata all'ospedale Maggiore di Novara. Poco dopo la giovane ces[illegible] di vivere per [illegible] forma di meningite acuta che, pare, non sarebbe stata diagnosticata tempestivamente all'ospedale verbanese.

I familiari della sfortunata ragazza, assistiti dall'avvocato Andrea Fhurmann, si sono costituiti parte civile nei confronti [illegible] della dottoressa Traballi, difesa dagli avvocati Gianni Correnti e Carla Zucco, alla quale contestano l'inefficace [illegible] tardi[illegible] intervento nel porre in atto le terapie del caso.

Tra i [illegible] testi anche la madre [illegible] Raffaella, la quale ha ricordato, con evidente commozione, i tragici momenti che precedettero la morte della figlia in quella domenica notte. La donna ha inoltre messo in rilievo come, [illegible] suo avviso, nessuno le avesse dato ascolto quando avrebbe voluto informare [illegible] medici di un precedente attacco di meningite subito da Raffaella alcuni anni prima. [a. r.]

STRESA

23 quintali di rifiuti

Ventitre quintali di rifiuti, fra cui molti tossico-nocivi: è questo il bottino dell'opera [illegible] pulizia compiuta dai volontari nella zona che da Stresa porta a Someraro. Lungo la strada e nei boschi [illegible] trovato un pò di tutto, carcasse di auto, [illegible] congelatore, copertoni di pneumatici per veicoli pesanti, batterie per auto e Tir, televisori [illegible] mobili in quantità. La strada provinciale e le sue adiacenze sono state trasformate in una grande discarica a cielo aperto che le guardie ecologiche hanno ripulito. I rifiuti sono stati poi trasportati e smaltiti dalla società che [illegible] occupa [illegible] questo servizio per il Comune [illegible] Stresa. Non è la prima volta che i volontari devono ripulire aree piuttosto vaste deturpate dai rifiuti, ma questa volta sarà forse possibile risalire a qualche responsabile: sono infatti stati identificati i numeri di matricola delle [illegible] delle auto e non dovrebbe [illegible] difficile conoscerne i proprietari. [m. g.]

Una lettera aperta

[illegible] sulla ris[illegible] [illegible] Fondotoce

VERBANIA. La [illegible] naturale di Fondotoce continua a fare discutere, dopo l'assemblea pubblica promossa dalla Circoscrizione Ovest [illegible] la levata [illegible] scudi dei cittadini non soltanto contro un ampliamento dell'area protetta ma anche per chiedere l'abolizione della riserva già esistente.

Sull'argomento si registra una recente presa di posizione [illegible] personale dell'Ente Parchi [illegible] Lago Maggiore, che ha diffuso tra la popolazione come lettera aperta e come contribu[illegible] al dibattito in [illegible] il docu[illegible] redatto da [illegible] guardiaparco in servizio a Fondotoce.

Intanto anche la Circoscrizione intende tornare sull'argomento con una ulteriore assemblea che serva a fare chiarezza, chiamando a parteciparvi presidente e consiglio di amministrazione dell'ente di gestione per dare una risposta diretta alle proteste avanzate. [s. r.]

OMEGNA

Le tradizioni celtiche

Alla scoperta delle radici del Cusio

OMEGNA. Alla scoperta [illegible] radici del Cusio. Un viaggio nel tempo che ha portato indietro di millenni sino [illegible] ritrovare le antiche popolazioni celtiche che hanno abitato l'area del la[illegible] d'Orta prima dei romani. A tanto è giunta l'associazione culturale «Gioventù Piemonteisa» che in collaborazione con il Comune di Omegna, Pro Loco ed altri enti locali ha promosso per fine giugno una serie [illegible] iniziative culturali basate proprio sulle origini del Cusio. Seguendo le tracce di un'antica tradi[illegible] celtica [illegible] Omegna si farà festa intorno al Fuoco del Solstizio d'Estate. La manifestazione prenderà [illegible] via il 21 giugno e proseguirà sino al 30 con convegni [illegible] spettacoli. In conclusione si terrà un convegno dedicato sul [illegible] «Celti [illegible] storia locale, mito ed immaginario collettivo», presieduto dalla studiosa Fiorella Mattioli Carcano. [v. a.]

Previsto un incontro

[illegible] a [illegible] [illegible] macellerie [illegible] nuovi progetti

VERBANIA. Varie iniziative sono state assunte dalla Associazione provinciale macellai del Vco, a cominciare dalla diffusione di un manifesto a tutela della professionalità degli associati dopo le polemiche sorte sulla vicenda delle «mucche pazze» inglesi.

E' [illegible] portato a conoscenza delle autorità locali un parere della Federcarni circa la illiceità di vendita al pubblico di carni in atmosfera controllata da parte di esercizi non abilitati. Sono poi in corso convenzioni per il ritiro retribuito di ossa [illegible] pelli, nonchè per la distribuzione di prodotti avicoli.

Infine il presidente Giuseppe Botta ha convocato per giovedì 11 alle 20,30 nel salone di Villa Olimpia a Pallanza [illegible] riunio[illegible] della categoria per discutere la proposta di istituire un macello che possa [illegible] servizio per tutta la nuova provincia. [s. r.]

Oggi a Villa Marazza di Borgomanero apre la rassegna «Pagine di celluloide»

E il cinema si mette in mostra

Organizzata dal circolo culturale «Vincent Vega» con la libreria Librami e la Fondazione presenta manifesti, volumi e riviste. Per le scuole proiezioni-video di capolavori e novità

BORGOMANERO. S'intitola «Pagine [illegible] celluloide» e presenta [illegible] ricchissima rassegna di pubblicazioni sul cinema: dai manifesti alle riviste, dai libri specializzati ai numeri unici ormai introvabili.

La mostra si apre oggi nel salone di Villa Marazza e sarà visitabile fino al 20 aprile. Ad organizzarla è l'associazione culturale Vincent Vega, nata lo [illegible] anno a Borgomanero proprio con l'intento di promuovere la cultura cinematografica. «L'idea della mostra - spiegano gli organizzatori - nasce dalla constatazione che i libri di cinema [illegible] per la maggior parte difficilmente reperibili, [illegible] non in alcune librerie specializzate delle grandi città. A dispetto di [illegible] la produzione editoriale è ricca e sempre più varia e questa esposizione [illegible]stituisce il tentativo di offrire una panoramica sufficientemente ampia delle pubblicazioni sul mondo della celluloide».

La rassegna offre un'opportunità molto interessante [illegible] giovani appassionati di cinema: le scolaresche che visiteranno la mostra potranno assistere gratuitamente alla proiezione di alcuni film in videocassetta a Villa Marazza.

Le scuole possono scegliere fra classici del cinema contemporaneo: si va dal recentissimo premio Oscar de «Il postino» a «Schindler's List», da «Mission» a «Piccolo Buddha», da «La storia infinita» ad «Arrivederci ragazzi», lo struggente affresco di Malle sulla seconda guerra mondiale. In calendario ci sono anche film come «Il tagliaerbe», tratto dal romanzo di Stephen King, il capolavoro di Bertolucci «Il tè nel deserto», e due classici del cinema comico contemporaneo come «Mamma ho perso l'aereo» e «Ghostbusters».

Gli studenti potranno ricevere anche schede informative sulle pellicole a disposizione, così [illegible] seguire in modo più consapevole la proiezione. La mostra è visitabile negli orari di apertura della Biblioteca Marazza. Con il circolo «Vincent Vega» (che prende nome dal protagonista del film di Quentin Tarantino, Pulp Fiction), hanno collaborato la libreria Librami di Arona e la Fondazione Marazza di Borgo. **[m. g.]**

Una scena da «Il postino». Il film di Troisi è in cartellone con altre celebri pellicole

Ad Arona

Film d'autore a confronto

ARONA. Prenderà il via giovedì 11 aprile [illegible] «Smoke», film di Wang e Auster la tradizionale «Rassegna di Primavera» allestita dal Cinecircolo San Carlo di Arona. Sette i film in programma, sotto il titolo «Cinema d'autore a confronto». Le proiezioni si terranno nella sala di via don Minzoni 17, alle 21. Le iscrizioni si riceveranno in biglietteria nella prima serata. La quota associativa, che dà diritto anche a ricevere le schede relative alle opere [illegible] alla iscrizione alla associazione nazionale di cultura cinematografica di Roma, è di 30 mila lire. Come consuetudine, presenterà i film il professor Franco Bellingeri.

Questo il programma: 18 aprile, «Blue in the face», di Wayne Wang e Paul Auster; 23 aprile, «Giovanna d'Arco, le battaglie» di Jacques Rivette; [illegible] maggio, «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni; 9 maggio, «Giovanna d'Arco, le prigioni» di Jacques Rivette; 16 maggio, «Underground» di Kusturica; 23 maggio, «Lo sguardo di Ulisse» di Anghelopoulos. **[s. bot.]**

Stasera al «Molly»

I monologhi di Bianco a Nebbiuno

Federico Bianco è il cabarettista torinese di scena stasera al «Molly» di Nebbiuno

NEBBIUNO. Il giovane cabarettista torinese Federico Bianco, 27 anni, si propone stasera [illegible] pubblico del «Molly Malones» [illegible] Nebbiuno. Bianco si è posto all'attenzione degli addetti [illegible] lavori e al grande pubblico con una serie di partecipazioni ai più importanti festival del settore teatral-cabarettistico della Penisola.

Il torinese è stato l'ispiratore del gruppo rock demenziale Jimmy Joe and the Pepper Brothers, una formazione che vide la presenza anche del cantautore Marco Carena. Monologhi pirotecnici e grande, innata, presenza scenica sono le sue caratteristiche peculiari. Ha partecipato in veste di protago[illegible] al musical «Tony Horror Show» che ha debuttato nel '92 e «Hiroshima [illegible] amour». Tra le altre [illegible] collaborazioni, quella [illegible] il settimanale di comicità e fumetti «Comix» edito dalla Panini. Il suo ultimo spettacolo s'intitola «Avrei bisogno di una controfigura». **[m. p.]**

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
NOVARA — **Vip** Tel. 625.688 Or.: in. 20,30; ult. 22,30 Fest. L. 12.000/fer. 10.000	**Toy story** *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Queda, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**
Araldo Tel. 474.625 Or.: in. 21,15 Fest. L. 12.000/fer. [illegible]	**Caccia alla strega** Rassegna
Faraggiana Tel. 627.676 Or.: 18,40/22 Fest. L. 12.000/fer. 10.000	**Casinò** *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' [illegible]
Eldorado Tel. 624.158 Or.: in. 20,30/ult. 22,15 Fest. L. 12.000/fer. 10.000	**Toy story** *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Queda, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**
Vittoria Tel. 623.395 Or.: in. 19,55; ult. 22,15 Fest. L. 12.000/fer. 10.000	RIPOSO
S. Cuore Tel. 465.484 Or.: in. 19,45; ult. 22,15 Lire 10/7000. Mart. 6000	RIPOSO
PERNATE — **S. Andrea** Or.: in. 16; ult. 21 Lire 7000/5000	RIPOSO
ARONA — [illegible] Inf. orari seg. tel. [illegible] Or.: in. 20; 22 Lire 8000/5000	**Jumanji** *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**
BELLINZAGO — **Vandoni** Or.: in. 14,30; ult. 22 Lire 7000/5000	RIPOSO
[illegible] — **[illegible]oderno** Tel. 82.151 Or.: in. 20,15/22,15 Cinel. L. 10.000/6000	**I buchi neri** *di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Anaclerio (Ita '95)* — L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' **Dramm.**
[illegible] Tel. 81.741 Or.: in. 19; ult. 22	**Casinò** *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**
[illegible] Tel. 81.741 In. or. 20,15; 22,15 L. 10.000/6000	**I [illegible] ignoti**
CAMERI — **Ballardini** Tel. (0337) 244.384 Lire 6000	RIPOSO
DOMODOSSOLA — **Corso** Inf. su segr. 240.853 Or.: in. 20,20; ult. 22,30 L. 10.000/6000	RIPOSO
Cine 1 - Sala 1 [illegible] 242.046 Or.: in. 20,30; ult. 22,30 Lire 10.000/6000	RIPOSO
Cine 1 - Sala [illegible] Tel. 242.046 [illegible]: in. 20,30; ult. 22,30 L. 10.000/6000	[illegible]
[illegible] — **Italia** Tel. (0163) 840.201 Or.: in. 16; ult. 22 L. 8000/6000	OGGI RIPOSO
OLEGGIO — **Cine Teatro** Tel. 91.183 Or.: in. 21 L. 10.000/6000	RIPOSO
OMEGNA — **Cinema Sociale** Tel. 61.459 Or.: in. 14,30; ult. 22 Lire 9000/5000	[illegible]
Oratorio Or.: in. 14; ult. 22,15 Lire 6000	[illegible]
TRECATE — **S. Pelli[illegible]** Tel. 71.417 Or.: in. 15; ult. 21 Lire 8/5000	RIPOSO
VERBANIA — **Ariston** Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 Or.: in. 14; ult. 22,30	RIPOSO
Vip Inf. prezzi su segr. telef. 401.940 Or.: in. 19,30; ult. 22,30	**Braveheart** *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**
[illegible] (Intra) Inf. prezzi su segr. telef. 401.940 Or.: in. 20,30; ult. 22,30	RIPOSO
Sociale (Pall.) Tel. 501.364 Or.: 21,30 L. 10.000	**Casinò** *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

[illegible] E NOTTE

STRESA

Recita benefica su Plauto

La compagnia teatrale «I Guitti di Brescia» è presente oggi al Palacongressi [illegible] Stresa con una commedia [illegible] Plauto. La serata [illegible] organizzata a favore dell'Associazione Piemontese contro le leucemie. Due spettacoli, alle ore 16 e alle ore 21, biglietti a 25 mila lire per [illegible] pomeridiana, lo spettacolo serale 35 mila. **[c. m.]**

NOVARA

Film girati con «La camera rosa»

Secondo appuntamento stasera con «La camera rosa», rassegna di film [illegible] femminile. Alle 21 al cinema Araldo di via Maestra a Novara si proietta «Caccia alla strega», della regista norvegese Anja Breien. **[b. c.]**

ARONA

C'è l'orchestra Rosy Guglielmi

La settimana musicale della discoteca Mirage di Arona s'inizia stasera con il ballo liscio e revival, proposto dall'orchestra «Rosy Guglielmi»: al terzo piano discoteca con i dee-jay del locale. **[c. m.]**

VERBANIA

Aldilà di Dalì all'«Ostaria»

Dai successi di Vinicio Capossela a Paolo Conte, da Fred Buscaglione a Roberto Vecchioni. Le loro covers più note saranno riproposte stasera all'«Ostaria de la Sostra» di Verbania dagli «Aldilà Di Dalì». **[m. p.]**

NOVARA

Serata latinoamericana

Un tuffo nell'atmosfera latinoamericana stasera al «Divina Bar» di piazza Martiri a Novara: dalle 22,30 musica con Oswaldo, scuola di ballo e animazione. Cocktail e stuzzichini esotici. Dalle 22,30. **[c. m.]**

VERUNO

Covers evergreen alla «Posada»

Il chitarrista Giorgio Xotta suona stasera alla «Posada Colita» di Veruno. Spaghettata a mezzanotte. **[m. p.]**

Ultima puntata ricca di sorprese nel quiz musicale di Vco Azzurra Tv

Duelli via cavo al «Canzoniere»

E a «Vita vissuta» Scappini incanta con l'opera

VERBANIA. Ricca di sorprese è stata l'ultima puntata del «Canzoniere» di Nico di Orta, a cominciare dallo svolgimento della gara per la proclamazione del vincitore settimanale. Infatti per incoronare la [illegible] «regina» del quiz musicale in onda [illegible] Vco Azzurra Tv si è dovuta aspettare l'ultima telefonata, quando Nadia Bertocci di Gattico ha indovinato in soli [illegible] secondi il motivo «Ma chi se ne importa» e ha bruciato le speranze di una concorrente di Casale Corte Cerro che era in testa sin dall'avvio della trasmissione. A sorpresa [illegible] state anche alcune telefonate, come quella della vulcanica «Marianna» di Gignese, nonchè l'arrivo [illegible] studio del pizzaiolo Carmine che ha presentato la pizza «Canzoniere», creata appositamente per i propri clienti dal locale «La Vela» di Gravellona Toce.

E' una ulteriore testimonianza del successo che riscuote l'appuntamento settimanale con la trasmissione di Nico, seguita da un numero crescente di telespettatori in cerca di svago e pronti a cimentarsi nella gara. Una performance di grande rilievo ha caratterizzato la rubrica «Vita vissuta» patrocinata da La Stampa, di cui era ospite il musicista Sergio Scappini di Stresa. Campione mondiale di fisarmonica e titolare [illegible] cattedra al conservatorio di Pesaro, Scappini ha colto l'occasione della presenza in tv per proporre con il suo strumento una libera interpretazione della celebre cavatina «Largo al factotum», tratta dal Barbiere di Siviglia di Rossini. **[s.r.]**

Nico di Orta, conduttore del quiz e **Sergio Scappini**, virtuoso della fisarmonica

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, t. 856.521. **Jumanji.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Toy story Il mondo [illegible] giocattoli.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p.za Solferino 2, t. 562.3800. [illegible]
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Dead Man Walking - Condannato a morte.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2. **City Hall.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. [illegible] **ballo da [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Toy story.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Via da Las Vegas.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Le dee dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Strange days.** Or.: 16,10; 19,05; [illegible].
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7109. **Dracula morto e contento.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Il fiore del mio segreto.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRA[illegible] piazza Sabotino. **Toy story Il mondo dei giocattoli.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Nelly e Mr. Arnaud.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Jumanji.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Strange days.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I soliti sospetti.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Io ballo da sola.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Braveheart.** Orario: 15,25; 18,40; 22.
IDEAL corso Beccaria 4. **Cuori al verde.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Babe maialino coraggioso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Othello.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. San Federico, telefono 541.283. [illegible] Or.: 15,15; 18,35; 21,55.
[illegible] **UNO** v. Montebello 8, t. 817.1046. **Via da Las Vegas.** V. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Mary Reilly.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Jumanji.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Gli intrighi del potere - Nixon.** Or.: 15; 18,30; 22.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Uomini senza donne.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Get shorty.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Subalpino, telefono 562.0145. **Ragione e sentimento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **[illegible] Hall.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma [illegible]. **Nome in codice: Broken Arrow.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Causa un guasto all'impianto centrale della biglietteria elettronica, non è temporaneamente possibile effettuare la vendita di biglietti. Le normali operazioni saranno attivate appena possibile. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242. Informazioni [illegible] 8815.383/210/378/209.
AUDI[illegible]M RAI. P. Rossaro. Unione Musicale [illegible] 21 serie dispari. I. Faust, violino; E. Kupiec, pianoforte. Musiche di Mozart, Bartok, Franck. Biglietti numerati L. [illegible], ingr. L. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523 - 217.5184.
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, telefono 669.8034. Giovedì 4/4 Marco Beni **The Miracle.** 11/4 **Aria Fresca** in recital. 12-13 aprile P. Rossi in **Rabelais.** Prev. cassa teatro 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Toy story - Il mondo dei giocattoli.** [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Dead man Walking - Condannato a morte.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
APOLLO GALLERIA - Via De Cristoforis 2. **Jumanji.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Smoke.** Orario: 18,10; 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **[illegible]ly e Mr. Arnaud.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. **Ragione e sentimento.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele II. **Get Shorty.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] piazza Cavour [illegible]. **Casinò.** Orario. 15; 18,30; 22.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Two much.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero [illegible]. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale M. N[illegible] 84. **Ragione e sentimento.** Orario. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Il fiore del mio segreto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Heat - [illegible].** Orario: 15,20; 18,40; 22.
ELISEO via Torino 64. [illegible] **tion.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Galleria [illegible] Corso [illegible]. **[illegible] senza donne.** Orario: 16,40; [illegible]; 20,15; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Braveheart - [illegible] impavido.** Orario: 15; 18,30; 22.
MANZONI via Manzoni 40. **Nome in [illegible] Arrow.** Orario: 15,15; 17,10; 20,05; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Casinò.** Orario: 15,15; 18,45; 22,10.
M[illegible] via Piave 24. **City Hall.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Via da [illegible] Vegas.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Toy story - Il mondo dei giocattoli.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Underground.** Orario: 16; 19; 22.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **City [illegible].** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Cuori al verde.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Dracula morto e contento.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Othello.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Dead Man Walking - Condannato a morte.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Sabrina.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Il presidente - Una storia d'amore.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegon[illegible] 8. **A [illegible].** Orario: 15,15; 17,30; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Pensieri pericolosi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible]N 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Mr. Holland's Opus.** Orario: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
ORFEO via Zugna 50. **Toy story - Il mondo dei giocattoli.** Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele [illegible]. **Mary Reilly.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. Chiuso per lavori.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il palloncino bianco. Il giorno della prima [illegible] Up.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible]PIONE via Pacinotti 6. **Guantanamera.** Or.: 20,10; 22,15.
SPLENDOR viale Gran S[illegible] 28. **Babe, Maialino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
TIFFANY corso B. Aires 39. **Via da Las Vegas.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible].
VIP via Torino 21, tel. 8646.38247. **S[illegible]ven.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5898. Ore 21,15 **L'uomo che diventò un bastone**, di Kobo Ab[illegible]
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 A. Gassman; G. Tognazzi; P. M. Cecchini in **Testimoni.**
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 **Concerti.**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. Ore 21. G. Picciau in **L'isola degli Osvaldi.**
LIRICO via Larga 14, tel. 7233.3222.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. Ore 20,45 Gino Bramieri in **Riuscire a farvi ridere.**
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 76.00.0086. Ore 21 Tato Russo in **L'opera da tre soldi.**
PICCOLO [illegible]ATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Ore 20,30 **Gli ultimi tre giorni di Fernando Pessoa.**
[illegible] BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 **Misery non deve morire.**
SMERALDO p[illegible] XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67.
VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Ore 21 **Il valzer del caso**, di Victor Haim.

TV PRIVATE

ALTAITALIA TV: 19,50 Altaitalia oggi, 2ª parte; 20,20 Telegiornale; 20,55 Italia dancing; 22 La nostra salute; 22,30 Telegiornale; 24 Telegiornale; 1 Telegiornale. **[illegible]OVARA:** 19 Videogiornale; 19,30 Tg rosa; 20 Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 [illegible]; 0,15 Rancing time. **VCO:** [illegible] Funari live, 1ª parte; 19,30 Vco notizie; 20 Funari live, 2ª parte; 22,30 Pescare è bello; 23 Vco [illegible]; 23,30 Spazi sporti; 1 Vco notizie.

Assegnati a Macugnaga nel trofeo «Zani» i titoli provinciali di slalom e gigante

Pioggia di medaglie sul Rosa

Fre le numerose conferme della stagione, il doppio successo di Gabriele Morandi nei Cuccioli e Lorenzo Petrucciani, già argento nazionale ai Giochi della Gioventù, nella categoria Allievi

LE CLASSIFICHE

Ecco i risultati, per disciplina e per categoria, del trofeo «Claudio Zani» di Macugnaga valido [illegible] capionato provinciale di sci alpino.

SLALOM GIGANTE

Baby maschile. 1° Stefano Lanti (Scoiattoli del Rosa); 2° Patrik Rossetti (San Domenico); 3° Giacomo Baldini (Antigorio); 4° Mirko Margaroli (Seven Up); 5° Marco Lusetti (Antigorio).

Baby femminile. 1ª Marlene Schranz (Macugnaga); 2ª Elisabetta Besozzi (Macugnaga); 3ª Veronica Urciuolo (Seven Up); 4ª Caterina Berini (Seven Up); 5ª Sara Rossi (Seven Up).

Cuccioli maschile. 1° Gabriele Morandi (Scoiattoli del Rosa); 2° Alberto Sciagata (Scoiattoli); 3° Daniele Zanoni (Seven Up); 4° Edoardo Sancio (Scoiattoli); 5° Luca Petrucciani (San Domenico).

Cuccioli femminile. 1ª Ramona Fobelli (Antigorio); 2ª Marta Bonetti (Seven Up); 3ª Alessandra Trivellato (Seven Up); 4ª Elisa Argano (Seven Up); 5ª Serena Rossi (Seven Up).

Ragazzi maschile. 1° Stefano Pacinella (Seven Up); 2° Maurizio Bovi (Piana Vigezzo); 3° Alessio Storno (Scoiattoli del Rosa); 4° Omar Introini (Scoiattoli); 5° Federico Sciagata (Scoiattoli).

Ragazzi femminile. 1ª Federica Cor.'a (Antigorio); 2ª Monica Margaroli (Seven Up); 3ª Cinzia Gambini (Antigorio); 4ª Linda Lorenzone (San Domenico); 5ª Camilla Cottini (Seven Up).

Allievi maschile. 1° Ulrico Bonzani (San Domenico); 2° Mattia Sanna (Seve Up); 3° Lorenzo Petrucciani (San Domenico); 4° Diego Valsesia (Domobianca); 5° Alberto Pala (Macugnaga).

Allievi femminile. 1ª Marisa Mattei (Seven Up); 2ª Emanuela Tartari (Piana Vigezzo); 3ª Erica Arizzoli (Seven Up); 4ª Simona Cottini (Piana Vigezzo); 5ª Caterina Viglio (Macugnaga).

Seniores/giovani femminile. 1ª Stefania Schranz (Macugnaga); 2ª Monica Mattei (Seven Up); 3ª Claudia Bionda (Macugnaga); 4ª Elisa Biggio (San Domenico); 5ª Linda Sormani (Formazza).

Seniores/giovani maschile. 1° Mauro Giorla (Seven Up); 2° Walter Arrigoni (Seven Up); 3° Luca Fabbri (Domobianca); 4° Corrado Sandretti (Formazza); 5° Cristian Duò (Ass. Car. Vco).

SLALOM

Cuccioli femminile. 1ª Serena Rossi (Seven Up); 2ª Alessandra Trivellato (Seven Up); 3ª Francesca Pizzi (Macugnaga); 4ª Francesca Biaggi (Macugnaga); 5ª Sara Fall (Macugnaga).

Cuccioli maschile. 1° Gabriele Morandi (Scoiattoli del Rosa); 2° Alberto Sciagata (Scoiattoli d.r.); 3° Giovanni Toniutti (Seven Up); 4° Claudio Bottegal (Seven Up); 5° Fabio Margaroli (Seven Up).

Ragazze femminile. 1ª Lara De Agostini (Scoiattoli del Rosa); 2ª Linda Lorenzone (San Domenico); 3ª Cinzia Gambini (Antigorio); 4ª Camilla Cottini (Seven Up); 5ª Sara Novellini (Scoiattoli d.r.).

Ragazzi maschile. 1° Alessio Storno (Scoiattoli del Rosa); 2° Stefano Pacinella (Seven Up); 3° Andrea Bianchi (Scoiattoli d.r.); 4° Federico Sciagata (Scoiattoli d.r.); 5° Matteo Rossetti (San Domenico).

Allievi femminile. 1ª Marisa Mattei (Seven Up); 2ª Emanuela Tartari (Piana Vigezzo); 3ª Michela Ramundo (Domobianca); 4ª Caterina Viglio (Macugnaga); 5ª Silvia Bernardi (Domobianca).

Allievi maschile. 1° Lorenzo Petrucciani (San Domenico); 2° Marco Argantiero (Scoiattoli); 3° Massimo Caramallo (Antigorio); 4° Alberto Pala (Macugnaga); 5° Davide Liuzza (Formazza).

Seniores/giovani femminile. 1ª Stefania Schranz (Macugnaga); 2ª Monica Mattei (Seven Up); 3ª Linda Sormani (Formazza); 4ª Matilde Corti (Macugnaga); 5ª Alessandra Verina (Seven Up).

Seniores/giovani maschile. 1° Mauro Giorla (Seven Up); 2° Riccardo Lorenzone (San Domenico); 3° Luca Fabbri (Domobianca); 4° Andrea Anderlini (Formazza); 5° Cristian Duò (Ass. Car. Vco).

MACUGNAGA. Vetrina finale ai piedi del Rosa per le giovani promesse dello sci alpino, che fra sabato e domenica si sono affrontati sulle piste del Monte Moro nel trofeo «Claudio Zani» per i campionati provinciali di gigante e slalom. Alla gara, organizzata dallo Sci Club Carabinieri Vco, hanno partecipato i migliori atleti degli Sci Club di [illegible] nostra. L'impegno di tutti i ragazzi, più agguerriti che mai anche all'epilogo della stagione agonistica, ha regalato [illegible]ti di alta spettacolarità in ogni categoria. E, puntuali, [illegible] arrivate le conferme. A cominciare da Gabriele «Sbirulo» Morandi, gioiellino degli «Scoiattoli del Rosa», allenato da Marco Bellini e campione regionale delle Alpi Centrali in carica, che fra i Cuccioli ha sbaragliato il campo sia in gigante sia in slalom. Altrettanto bene hanno fatto i compagni di squadra, da Stefano Lanti nella «Baby [illegible]schile» in gigante, ad Alessio Storno e Lara De Agostini in slalom fra i Ragazzi. Marlene Schranz, dello Sci Club Macugnaga si è aggiudicata il titolo in gigante Baby, imitata dalla sorella Stefania, con il bis in anche slalom, nella «Giovani» (nella categoria maschile ha vinto Walter Arrigoni del «Seven Up», team che si è aggiudicato anche i titoli Ragazzi con Stefano Pacinella e seniores con Mauro Giorla, anche nello speciale), mentre nella Cuccioli femminile si è imposta Simona Fobelli (Antigorio).

Ulteriori conferme in slalom, dove Lorenzo Petrucciani (San Domenico), medaglia d'argento ai Giochi della Gioventù si è aggiudicato il titolo Allievi, categoria che in campo femminile ha visto il successo di Marisa Mattei, Serena Rossi (Seven Up) ha vinto il titolo Cuccioli e Andrea Anderlini (Formazza) fra i Giovani. **[p. ben.]**

Lorenzo Petrucciani in azione

Nelle gare internazionali

Piziali domina a Piancavallo Maranoli è quinto sull'Abetone

DOMODOSSOLA. Dall'Abetone alle nevi del Nord Est continuano a farsi onore gli alfieri della scuola ossolana di sci alpino. Mauro Piziali, azzurro della nazionale C cresciuto al Centro Agosnistico Domobianca ed ora in forza alle Fiamme Gialle di Predazzo, ieri a Piancavallo ha vinto alla grande lo slalom internazionale Fis della categoria Juniores. Un gara che il finanziare ossolano ha dominato come sa, imponendosi [illegible] un secondo e 70 nella prima prova per poi amministrare il vantaggio nella seconda, tagliando ancora per primo il traguradoi con un distacco complessivo di [illegible] centesimi. Un successo che rilancia le quotazioni di Piziali in vista dei prossimi impegni.

Dalle finali internazionali del trofeo «Pinocchio» all'Abetone arriva il lusighiero piazzamento ottenuto da Alessio Maranoli: l'Allievo del «Seven Up», allenato dal fratello Messiano, ha conquistato il quinto posto nella gara di gigante, vinta dall'austriaco George Streitberger sullo svizzero Paul Mark Julen. Con i [illegible] punti, l'atleta ossolano ha contribuito a proiettare l'Italia al secondo posto nella classifica per Nazioni. **[p. ben.]**

Mauro Piziali, atleta ossolano della nazionale C e portacolori delle Fiamme Gialle ieri ha vinto [illegible] grande una gara Fis di slalom

Alessio Maranoli, alfiere [illegible] ski team «Trubi Seven Up» è impegnato con l'Italia nelle finali internazionali del trofeo «Pinocchio»

PISTA

Nell'anticipo della terz'ultima partita di serie A1 netto successo dell'Hydroplast

Novara in scioltezza sul Bassano: 16-3

Amato realizza una cinquina, poi esce per infortunio

NOVARA. Nell'ultima gara casalinga della regular season '95-'96, gli azzurri dell'Hydroplast si sono congedati dal loro pubblico battendo nettamente nell'anticipo di ieri sera il Bas[illegible] per 16-3.

Dopo la sosta pasquale, il Novara tornerà di [illegible] in pista sabato 13, nell'atteso retour match dei quarti di finale di Coppacampioni a Barcellona. Del match di ieri sera al palasport, davanti a pochi intimi, francamente poco da dire. Una pura formalità.

In dieci minuti il Novara ha preso il largo su un Bassano lontano parente di quello che due anni fa contese agli azzurri lo scudetto nella finale play off. Ma quello era il Bassano dei Bresciani, di Alberto e Alessandro Michielon. Oggi la squadra veneta si affida a un manipolo di giovani di belle speranze ma ancora acerbi. Oltretutto ieri il quintetto biancorosso era pure privo dell'uomo di maggior esperienza, l'ex novarese Luis Nunes, infortunato.

L'unico neo della tranquilla serata di ieri, l'infortunio di Franco Amato, caduto pesante[illegible] contro la balaustra e uscito con una caviglia malridotta. Non dovrebbe [illegible] niente di grave, tanto da pregiudicare la sua presenza a Barcellona.

Dopo il 13-2 che chiude il primo tempo, nella ripresa Battistella dà fiato ai titolari, inserendo in porta Andrea Ortogni, oltre a De Palma, Galli e Monteforte. I marcatori: Amato 5, Bernardini e Orlandi 3, Mariotti e Cairo 2, Monteforte 1; per il Bassano: Mendo, Ramon e Panizza 1. **[m. p.]**

L'attaccante azzurro dell'Hydroplast **Franco Amato** combatte con Alessandro Michielon [illegible] il titolo di «Stecca d'Oro» 1996

SPORT BABY

Ettore, pesista novarese agli Italiani esordienti

G[illegible] a agguerriti in [illegible]. Grande presta[illegible] dei pesisti [illegible] alle selezioni per i campionati regionali. La prova si è svolta sabato a Borgomanero e vi hanno partecipato circa 40 atleti. Importante il punteggio realizzato da Ettore Colombo, 14 [illegible] della New Meeting Sport Center Novara, che ha vinto la tabella sinclair ed è stato procla[illegible] primo assoluto della manifestazione. Sarà così l'unico [illegible]e a rappresentare la provincia ai campionati italiani esordienti che si svolgeranno a Roma. Davide Feru, 15 anni, della Pesistica Borgomanero, cadetto, è risultato il migliore [illegible] categoria: la [illegible] performance tecnica, 50 kg. di strappo e 60 di slancio è [illegible] considerevole, visto che Davide pesa kg. 41.

Ettore Colombo della New Meeting

VOLLEY

L'Eme «regionale»

Vola nel Cusio il titolo regionale under 16. Le ragazze dell'Eme Omegna hanno dominato la fase provinciale e interprovinciale della manifestazione. Ora le ragazze di Pedullà sono attese alla fase interregionale, trampolino di lancio della finalissima nazionale a sei squadre.

TENNISTAVOLO

Assi del S. Francesco

Le ragazze del Tt San Francesco, assi pigliatutto delle due province. Elisa Marzollo, Luciana Ricciardiello e Dana Pellegrini hanno partecipato a Villadossola ai campionati provuinciali di tennistavolo, dove hanno fatto incetta di titoli. Infatti le giovani [illegible] si sono aggiudicate il titolo «Giovanissime», l'Assoluto e la quarta categoria. Nella categoria juniores-allieve primo posto per Luciana Ricciardiello e secondo per Dana Pellegrini. Anche nel doppio misto le pongiste novaresi si sono fatte valere: il 1° e 2° posto [illegible] andati al Tt San Francesco.

TENNIS

Il «ciclo zero»

Si chiama «ciclo zero» la proposta dell'At Novara riservata ai più piccoli. Le lezioni non sono finalizzate solo all'apprendimento del tennis, ma allo sviluppo delle capacità coordinative e motorie che possono servire per tutti gli sport. Il corso si tiene ogni martedì dalle 17,30 alle 18,30 alla sede del circolo cittadino, dove si possono richiedere informazioni.

NUOTO

Lacuali scatenati

Verbanesi assi pigliatutto. La Verbania Idea Nuoto si è aggiudicata il trofeo «Babini» disputato nel fine settimana alla caserma di Bellinzago. E' stata una lotta all'ultimo punto con la società «Acquaviva» di Borgomanero, seconda classificata. La Verbania Idea Nuoto è riuscita a distanziare tutte le altre società in gara: Bellinzago Nuoto, Arona Nuoto, Dlf Domodossola, Omegna Nuoto e Nuoto Club Magenta. La prova era riservata agli esordienti B, esordienti A, ragazzi e juniores. Per la Verbania Idea Nuoto [illegible] saliti sul podio tanti «siluri» e «ondine»: Silvia Pagliarini, Daniele Savia, Laura Prete, Carolina Danini, Massimiliano Morniroli, Stefano Antongioli, Davide Lanteri, Maura Montanari, Sarah Scarin, Paola Balordi, Alberto Fabbri, Alberto Pagliarini, Alessandra Bartolucci, Marco Padovani, Roberto Ferrari, Matteo Spadaccini, Valentina Castano. Alla piscina di Verbania il 13 e il 14 aprile farà tappa la terza prova del circuito propaganda della Federazione nuoto.

TENNIS

Monterosa in festa

Grande festa nel fine settimana al Tc Monterosa di Domodossola, dove la direzione del club ha organizzato una gara multidisciplinale per ragazzi delle elementari e medie inferiori. I ragazzi si [illegible] cimentati in sport di gruppo e individuali, con regole semplificate per consetire a tutti di avvicinarsi alla disciplina. Il Club prosegue l'attività con un corso di tennis per i più piccoli.

[illegible]CA

Azzurrine superstar

Sugli scudi le «azzurrine» della Pro Novara. Domenica la Libertas Novara ha organizzato alla palestra di viale Marno la finale regionale del torneo individuale di specialità femminile. Ottima prestazione di Francesca Rossi e Greta Caputo, le tredicenni della «Pro»: Francesca ha vinto nella specialità corpo libero e si è piazzata al secondo posto nella trave. Greta ha ottenuto il decimo posto nel corpo libero. Le due ginnaste accederanno alla fase interregionale del torneo, in programma a Lissone sabato 4 e domenica 5 maggio.

Cristina Meneghini

Ecco alcuni esempi di offerte valide fino al 6.4:

Ananas
Al Kg L. 1.890

Patate Novelle
Al Kg L. 980

Carciofi Romaneschi
cad. L. 690

•• Prosciutto cotto Parmacotto
l'etto L. 2.390

•• Ricotta
l'etto L. 470

•• Grana Padano
l'etto L. 1.990

Confezione 6 uova GS (cal. 55/60)
L. 990

Burro Prealpi g 250
INVECE DI L. 3.580
SCONTO 40%
L. 2.140
(Al Kg L. 8.560)

Maionese GS
ml 500
INVECE DI L. 2.990

L. 1.490
(Al Litro L. 2.980)

•• Offerte valide al Banco Gastronomia

Colomba Battistero
g 900 INVECE DI L. 9.980
L. 4.990
(Al Kg L. 5.544)
50% SCONTO

Champagne Montaudon Brut cc 750
L. 16.990
(Al Litro L. 22.653)

50% SCONTO
Uovo di cioccolato al latte "Avventura" Motta
g 180 INVECE DI L. 15.700
L. 7.850
(Al Kg L. 43.612)

Agnello intero
Al Kg L. 11.990

Barbera Oltrepo' DOC Canneto cc 750
L. 3.480
(Al Litro L. 4.640)

Uovo al latte Van Dacler maxi formato g 600
L. 9.980
(Al Kg L. 16.634)

Campana Melegatti g 600
INVECE DI L. 13.990
L. 6.990
(Al Kg L. 11.650)

Whisky Ballantine's Finest
cc 700
L. 13.990
(Al Litro L. 19.985)

Bibite Sanpellegrino cc 1500
INVECE DI L. 1.790
SCONTO 40%
L. 1.070
(Al Litro L. 713)

Caffé Lavazza Crema e Gusto (Conf. 2 pezzi da g 250 cad.)
INVECE DI L. 8.290
SCONTO 40%
L. 4.970
(Al Kg L. 9.940)

Offerte valide nei punti vendita dove sono presenti i prodotti promozionali salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

Salmone affumicato Norvegese Party (Conf. g 200)
L. 7.890
(Al Kg L. 39.450)

*Salmone intero fresco
Al Kg L. 9.900

*Orate
Al Kg L. 16.900

Gamberetti sgusciati surgelati GS g 200
INVECE DI L. 7.340
SCONTO 40%
L. 4.390
(Al Kg L. 21.950)

Coniglio intero
Al Kg L. 7.890

Olio extravergine d'oliva Cirio cc 1000 INVECE DI L. 10.490
SCONTO 20%
L. 8.390

Olio di semi di mais Giglio Oro Carapelli cc 1000
INVECE DI L. 3.330
SCONTO 40%
L. 1.990

Olive verdi Saclà g 200
INVECE DI L. 3.240

L. 1.620
(Al Kg L. 8.100)

* Offerte valide nei supermercati dove è presente il reparto Pesce fresco a servizio

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 3 Aprile 1996
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

E' stato il leit-motiv del leader dell'Ulivo ieri [illegible] Cossato, Biella e Vercelli

Prodi: no ad un Paese spaccato

Frecciate del professore a Berlusconi, a Fini e a chi vuole abolire il sussidio sulla maternità
Nel capoluogo risicolo, [illegible] lungo filo diretto con il pubblico che lo ha subissato di domande

L'altoparlante gracchia «La canzone popolare», inno dell'Ulivo, [illegible] Romano Prodi, [illegible] un'ora di ritardo, entra al cinema Primavera di Cossato: «Scusate, ma i pullman vanno piano», dice alle 300 persone che lo applaudono, durante la prima tappa della sua visita elettorale nelle due province, che ieri ha toccato pure Biella [illegible] Vercelli.

Il pullman chiaro dell'Ulivo, dopo aver sbagliato strada, è arrivato alle 15,30: un abbraccio [illegible] candidati biellesi (Anto[illegible] Sandri, Federico Trombini e Massimo Coda Spuetta), e il professore [illegible] pronto per [illegible] veloce «saluto» agli elettori di Cossato. Giacca blu, camicia azzurra e cravatta rossa, Prodi scherza col pubblico, [illegible] gli lancia anche un appello (che poi ripeterà [illegible] Biella): «La partita si gio[illegible] [illegible] pochi voti, soprattutto nei collegi del Nord: date ai candidati le 50, 100 [illegible] mille preferenze che servono loro a vincere».

Un'ora dopo, il capo dell'Ulivo è al cinema Impero di Biella, dove lo attendono più [illegible] 600 persone (in gran parte anziani). Ci [illegible] il sindaco e il presidente della Provincia, e - [illegible] [illegible] Cossato - il ministro della Pubblica istruzione Giancarlo Lombardi, anch'egli in corsa alle politiche. Prodi ribadisce che i Poli rappresentano «due modelli di civiltà diversi»: «Ormai la sfida è fra il centro-sinistra e la destra». Sì, perché Fini «ha trasformato il partito, [illegible] [illegible] gli uomini: e la questione fascista è irrisolta». Poi la leadership: «Mi chiedono: [illegible] se vincete governi tu o Dini? E io rispondo: se vince l'Ulivo governo io».

La platea ascolta, senza far domande: e il professore insiste sull'Europa, si scaglia contro gli «isolazionisti» e contro Berlusconi, «che vuole spaccare l'Italia in due, dicendo ai commercianti "vi tolgo le tasse" [illegible] cose simili». Grandi applausi nel finale, quando Prodi lancia il suo invito «a diffondere i valori dell'Ulivo»: «Noi non abbiamo le tv, ma solo il tam-tam della propaganda porta [illegible] porta. Però dobbiamo dimostrare che ce la faremo ugualmente, [illegible] per questo vi chiedo [illegible] convincere gli amici, i vicini di casa e gli elettori ancora indecisi». Lo slogan [illegible] «Solo l'Ulivo può scongiurare il rischio di avere un Paese spaccato». E alle 17,45 [illegible] pullman parte per Vercelli.

Al cinema «Nuovo Italia» [illegible] capoluogo risicolo fa gli onori di [illegible] il giornalista Mimmo Càndito che, in attesa di Prodi,

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi, ieri al [illegible] arrivo a Cossato (MICHELETTI)

presenta i candidati locali: Giovanni Tricerri e Gianfranco Astori. In sala, [illegible] sono anche due concorrenti al proporzionale, Silvana Dameri ed Enrico Nerviani, [illegible] il sindaco Bagnasco e il presidente della Provincia Valeri. Poi giungerà anche il ministro Lombardi.

Prodi arriva alle 18,30 ed i [illegible] del «Nuovo Italia» si alzano ed applaudire sulle note di Ivano Fossati. Il professore cambia strategia: «Parlo dieci minuti, poi fatemi domande. Il dialogo mi diverte di più».

Naturalmente il pubblico ne approfitta. Fioccano quesiti: sulle pensioni, gli assegni familiari, la scuola, l'agricoltura, le riforme istituzionali, i ticket. Qualcuno si fa trasportare: «Mi sia consentito», poi corregge subito l'uscita [illegible] con un più opportuno: «Mi sia permesso».

Prodi risponde a tutto, ma proprio [illegible] tutto, anche agli interrogativi sulla sua gestione Iri. E qui è sapido: «Le critiche più velenose [illegible] [illegible] dal [illegible] ex vice presidente, adesso passato in An, che ha condiviso e firmato tutto ciò che ho fatto, [illegible] una piccola, marginale eccezione».

Prodi si è poi augurato che il Paese [illegible] da quella miopia [illegible] orizzonti che l'ha condizionato per troppi anni a causa del continuo ricambio di governi. «Per costruire davvero il nostro futuro insieme, dobbiamo vincere [illegible] governare per cinque anni». Quindi, frecciate a chi ha proposto di abolire il sussidio per la maternità e l'esposizione della [illegible] proposta per ridurre i prelievi fiscali alle famiglie [illegible] monoreddito basso, «che stanno precipitando verso la povertà».

In un subisso di applausi Prodi è uscito, quasi di corsa, per [illegible] visita al quartier generale dell'Ulivo, dove ha «firmato» anche [illegible] muro. Poi due salatini e una coppa di spumante al bar Principe e via, verso Novara.

Giuseppe [illegible]
Enrico De [illegible]

[illegible] ELETTORALE

■ **Forza Italia.** Il Coordinamento femminile di Forza Italia organizza stasera, alle 20, [illegible] ristorante dei Fiori di Cavaglià una cena conviviale durante la quale l'on. Ombretta Colli illustrerà il progetto «Eurodonna». Interverranno i candidati alla Camera e al Senato di Forza Italia, Roberto Rosso e Ombretta Carulli Fumagalli.

■ **Polo.** Stamane i candidati biellesi Sandro Delmastro [illegible] Nicolò Sella di Monteluce incontrano gli elettori al mercato di Cossato, mentre stasera è prevista la presentazione di tutti i candidati nella sede del Ccd.

● **Lega.** In attesa del comizio di Umberto Bossi, previsto per sabato alle 18,30 in piazza Cavour, a Vercelli, i candidati Francesco Borasio e Paolo Soban si incontreranno da domani, quasi ogni giorno, con gli elettori nei [illegible] mercati. Domani saranno [illegible] Saluggia e a Cigliano.

● **Verdi.** I Verdi per Vercelli organizzano domani sera al ristorante Da Cecco una singolare presentazione dei loro candidati nella lista proporzionale del Piemonte 2. Ivan Novelli [illegible] Claudio Rosso parleranno dopo la proiezione dello spettacolo di Beppe Grillo a suo tempo censurato dalla Rai.

■ **Rifondazione.** Anche Rifondazione comunista di Vercelli ha presentato la scaletta ufficiale degli incontri dibattito. Il primo, con l'on. Angelo Muzio [illegible] Paola Barassi, è in programma mercoledì 10 aprile, alle 21, al Modo Hotel. [d. b.]

Hockey, 9-2

L'Amatori stravince [illegible] Sandrigo

SANDRIGO. Ancora una bella vittoria dell'Amatori che ieri sera ha battuto nettamente in trasferta il Sandrigo per 9-2.

La squadra di hockey vercellese ha impiegato tutta la prima parte della g[illegible] [illegible] Vercelli per studiare il Sandrigo [illegible] quindi mettere in atto la sua più evidente malizia per far proprio l'incontro.

Un incontro giocato su ritmi elevati, con frequenti cambiamenti di fronte [illegible] con qualche schema di bel gioco sull'uno e sull'altro fronte.

Di fronte al più compassato e compatto Vercelli, il Sandrigo ha adottato una difesa ad uomo, per controllare le inventive [illegible] gioco di Mariotti [illegible] Raed, abilissimi [illegible] lanci ed altrettanto bravi anche nelle conclusioni e nelle realizzazioni.

La squadra vercellese, poi, ha dilagato [illegible]a difficoltà nel secondo tempo mettendo sotto con pesante passivo il pur generoso Sandrigo. [g. b.]

Oggi a Vercelli

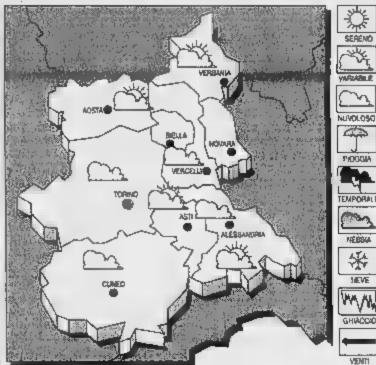
Masseroni dice messa in carcere

VERCELLI. Il nuovo arcivescovo Enrico Masseroni celebrerà stamane una messa per i detenuti nel carcere di Billiemme.

E' uno dei primi atti ufficiali di monsignor Masseroni (anzi di «padre Masseroni», come ama firmarsi) [illegible] attesta la sua volontà precisa [illegible] essere vicino alle persone più bisognose.

Del resto, proprio alla fine della sua prima omelia pronunciata in duomo, l'arcivescovo aveva chiesto alle migliaia di vercellesi presenti di tornare a casa e [illegible] portare il suo saluto agli anziani e agli ammalati.

Va dunque in questa direzione la messa che il presule ha deciso di celebrare in carcere a pochi giorni dalla Pasqua. Il direttore della [illegible] circondariale vercellese Antonino Raineri ha accolto immediatamente la richiesta dell'arcivescovo.

La funzione religiosa avrà inizio alle 10 e [illegible] prevede una larghissima partecipazione dei detenuti del carcere di Billiemme. [d. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Condizioni di nuvolosità irregolare, con frequenti addensamenti; possibili nevicate sui rilievi.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati [illegible] Nord-Est.
[illegible] DEL [illegible] Condizioni [illegible] spiccata variabilità, con [illegible]densamenti associati a isolati rovesci.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
[illegible] 11; min: 3; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: [illegible]; media: 6

[illegible] IN [illegible]
Torino 15,5; Alessandria 11; Asti 10; Aosta 14; Cuneo 13; Novara 12.

E' successo [illegible] Formigliana. L'aggressore, di Ronco, patteggia

Ragazza di 14 anni sola in casa respinge il bruto che l'assale

VERCELLI. Ha patteggiato davanti al tribunale di Vercelli un anno [illegible] 4 [illegible] di reclusione Mirco Rizzo, 35 anni, residente a Ronco Biellese: era accusato di atti di libidine violenta e lesioni (oltre che di violazione di domicilio) nei confronti di [illegible] ragazza di 14 anni abitante [illegible] Formigliana.

Il fatto risale alla settimana [illegible]. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, Mirco Rizzo si reca a Formigliana da alcuni suoi conoscenti: gli [illegible] la porta la ragazza che alle sue domande risponde di essere sola [illegible] casa perché i suoi genitori so[illegible] entrambi assenti per lavoro.

Sempre secondo il rapporto dei militari, l'uomo allora avrebbe afferrato la giovane per un braccio trascinandola all'interno dell'abitazione e tentando [illegible] costringerla [illegible] sottostare alle [illegible] voglie. Quasi certamente ho anche usato le maniere brusche, viste le lesioni - comunque guaribili in pochi giorni - riportate dalla ragazza.

Per fortuna un equipaggio dei carabinieri transita in quel momento per le vie di Formigliana e proprio [illegible] dintorni dell'abitazione: alcuni vicini che avevano seguito [illegible] scena hanno dato l'allarme alla pattuglia, che è subito intervenuta.

L'uomo è stato arrestato dai carabinieri e portato nel supercarcere di Billiemme: contro di lui è stato celebrato il processo con rito direttissimo e questo particolare ha risparmiato alla ragazza l'imbarazzo di dover ripetere, sebbene a porte chiuse, la [illegible] allucinante esperienza. A Mirco Rizzo [illegible] stata concessa la condizionale. [w. ca.]

MORTA SULLA «A4»

Identificata l'investita

VERCELLI. La giovane donna [illegible] colore morta sabato scorso mentre attraversava la corsia per Torino dell'autostrada dovrebbe essere Irhiaye Queen, una collaboratrice familiare di origine nigeriana domiciliata a Torino dove risiederebbero anche alcuni [illegible] parenti: il riconoscimento, ancora ufficioso, è stato segnalato alla polizia stradale da alcuni conoscenti della donna residenti a Cremona, che hanno visto le fotografie segnaletiche del cadavere. Ieri gli investigatori della caserma di Villarboit hanno cercato di rintracciare e contattare i parenti della donna per il riconoscimento ufficiale: restano ancora da chiarire i motivi per i quali la donna, dell'apparente età di 25 anni, avrebbe deciso di attraversare improvvisamente la corsia dell'autostrada. [w. ca.]

La guerra tra expo approda in tribunale: processo nel '97 per l'ex assessore Giuliano Ramella

Imprenditore biellese [illegible] giudizio [illegible] falso

Nelle fotocopie di un'autorizzazione cancellò un paragrafo

BIELLA. Modificare un documento del Comune, anche [illegible] per non rivelare questioni di carattere personale, rischia di costare molto caro all'ex [illegible]ssore Giuliano Ramella, 47 anni. Il noto imprenditore biellese, che ha legato il suo nome tra le altre [illegible] ad una [illegible] [illegible] mostre fieristiche, sarà processato il [illegible] giugno del '97 per falso materiale. Così ha stabilito ieri [illegible] gip Paolo Bernardini.

La vicenda risale all'aprile dello scorso anno [illegible] va inquadrata [illegible] [illegible] guerra tra organizzazioni diverse per accaparrarsi [illegible] una mostra fieristica [illegible] Ivrea. Presentando la propria iniziativa, Giuliano Ramella, come contitolare dello studio Pr, aveva inviato [illegible] una serie di potenziali clienti la fotocopia dell'autorizzazione concessagli dal Comune.

Nell'originale, l'assessorato delegato aveva inserito un paragrafo nel quale stabiliva costi e condizioni di pagamento per la concessione dell'area fieristi[illegible]a. Cifre che, ovviamente, Ramella decise [illegible] tenere riservate, cancellando lo specchietto dalle fotocopie. [illegible] avrebbe anche potuto f[illegible] legittimamente se avesse segnalato la [illegible] [illegible] del paragrafo nella fotocopie con tre puntini e la parola «omissis». [illegible] [illegible] lo fece.

Il particolare non sfuggì però alla concorrenza [illegible] il comportamento [illegible] Ramella fu denunciato alla magistratura. La vicenda pur riguardando Ivrea è approdata davanti ai giudici biellesi perché [illegible] risultato che [illegible] fotocopie furono stampate a Biella dove ha sede lo studio Pr.

Inizialmente la procura della Repubblica [illegible] ipotizzato l'esistenza [illegible] tre reati: falso ideologico, falso materiale e truffa.

Ramella ieri non si è presentato al giudice delle indagini preliminari, ma il suo difensore, l'avvocato Sandro Delmastro, ha portato in causa tutta una [illegible] di argomentazioni che hanno fatto cadere le accuse di falso ideologico [illegible] di truffa. «Ma anche l'imputazione di falso materiale [illegible] regge - aggiunge -. L'omissione del paragrafo non modificava l'autorizzazione [illegible]sa a Ramella. Certo il mio cliente non ha [illegible] gli "omissis", [illegible] da lì a dimostrare che con q[illegible] cancellazione Ramella ha ottenuto qualche vantaggio, ce [illegible] [illegible]. Insomma manca il dolo e a mio parere non c'erano i presupposti per un rinvio [illegible] giudizio». [m. al.]

CASALE

Finanzieri a giudizio

CASALE MONFERRATO. Due finanzieri, ora in congedo, [illegible] stati rinviati [illegible] giudizio per concussione, uno anche per peculato. Il 17 ottobre prossimo in tribunale [illegible] celebrerà il processo contro l'ex brigadiere della tenenza di Finanza di Casale Salvatore Spedale, 37 anni, di Valenza, via Leopardi 6, e l'ex appuntato Angelo Salerno, 53 anni, di Vercelli, via Arles [illegible]. Si sono congedati a fine '96. Per quanto riguarda il reato di concussione, i fatti risalgono al periodo compreso tra settembre e dicembre del '94. I due finanzieri avevano compiuto un sopralluogo in un night club ed avrebbero chiesto al titolare circa un milione per chiudere un occhio su presunte irregolarità amministrative. In una seconda [illegible] Spedale, durante un blitz nello stesso locale, si sarebbe impossessato di alcune banconote messe [illegible] parte perché false. Una l'aveva spesa [illegible] per questo è accusato di peculato. [s. mo.]

Non ancora regolati i parcometri. Via Viotti, il caos

Sosta gratis: le zone blu «chiuse» per l'ora legale

VERCELLI. I parcometri [illegible] ermeticamente chiusi da due giorni e molti hanno creduto ad un regalo anticipato di Pasqua. «Forse - si sono detti gli automobilisti - sarà un gesto gentile per la settimana delle palme». Ma la bontà non c'entra. È solo l'ennesimo «benedetto» pasticcio che grazierà ancora per un po' gli habitués dell'automobile. Scoprire perchè tutte le macchinette dei parcheggi sono inutilizzabili non è stato facile. Nè l'Azienda farmaceutica che ha in gestione i parchimetri, nè l'Ufficio traffico del Comune, addetto alla loro apertura, erano al corrente del generoso disguido.

Poi, dopo diverse telefonate, l'illuminazione, che arriva dal municipio su indicazione dei vigili urbani. la ditta di Milano costruttrice [illegible] marchingegni non ha ancora provveduto ad aggiornare l'orologio dei parchimetri dopo l'entrata in vigore dell'ora legale. Quindi è inutile distribuire i tiket perchè segnerebbero tempi sbagliati.

Quando la ditta di Milano verrà a sistemare le cose? Forse oggi, nel primo pomeriggio, ma non è sicuro nè [illegible] la durata dei lavori. Una domanda, al di là del momentaneo sollievo per il risparmio, sorge naturale? Era proprio il caso di chiamare i milanesi per mettere a posto quattro orologi al quarzo" Il direttore dell'Azienda farmaceutica. Nervi, [illegible] vuole scendere in polemica, [illegible] dice: «Quella della gestione dei parcheggi è una situazione macchinosa che non soddisfa nessuno. Noi dobbiamo ritirare gli incassi e girarli alla tesoreria, e poi occuparci del funzionamento. Ma, ad esempio, tocca ad un tecnico del Comune aprire e chiudere gli sportelli delle macchinette». E, per buon peso, ad una ditta di Milano sincronizzare gli orologi con l'ora legale.

Un giro frenetico di competenze che costerà al Comune qualche milione di mancato guadagno. Intanto anche ieri, giorno di mercato, il traffico è impazzito. Il «parcheggione», [illegible] incustodito, si è trasformato in autopista a causa dei soliti pochi incivili che abbandonano l'auto dove capita. Così all'interno dello spiazzo si è formato un ingorgo folle tra chi voleva entrare e chi non poteva più uscire.

Donata Belossi

Mattinata campale al parcheggione di via Viotti per la sosta selvaggia

Moltissimi ragazzi al Dugentesco per la presentazione della Facoltà

Lettere, istruzioni per l'uso

Programmi, novità e piani di studio sono stati illustrati dalla preside e dai docenti agli allievi delle medie superiori. Un «vademecum» e utili informazioni per i futuri iscritti

VERCELLI. Corsi di laurea, piani di studio e sbocchi per il futuro, magari legati al mondo del giornalismo e dell'editoria. Moltissimi studenti delle medie superiori hanno seguito ieri mattina al salone «Dugentesco» la presentazione della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Attenti, pronti a prendere nota di ogni più piccolo particolare che poteva riguardare il loro imminente cammino scolastico, gli studenti hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino l'Università vercellese.

La riunione è stata aperta dalla preside [illegible] Facoltà Mariantonietta Cerutti e dai presidenti dei Consigli dei tre corsi di laurea.

Ma vediamo quali sono i piano di studio e le novità. Innanzitutto i ragazzi, al momento dell'iscrizione, possono scegliere fra Filosofia, Lettere (ad indirizzo classico o moderno) e Lingue (indirizzo filologico, linguistico e storico). Rispetto ai programmi tradizionali, gli studenti che seguiranno le lezioni a Palazzo Tartara e nella sede di piazza Roma potranno partecipare anche ad una serie di interessanti iniziative comuni fra i corsi.

Dall'alfabetizzazione informatica alle lingue per gli allievi di Lettere e Filosofia, dal corso propedeutico di latino, aperto a tutti gli iscritti, al lettorato di propedeutica filosofica.

Ma si [illegible] chi dopo il liceo decide di proseguire gli studi all'Università, spesso finisce [illegible] l'essere disorientato sul proprio futuro. Ecco allora che i docenti presenti al convegno hanno illustrato tutti gli sbocchi professionali. Un esempio? Lo studente che si laurea in Filosofia potrà insegnare nella scuola secondaria superiore, lavorare nel mondo della comunicazione o dedicarsi alla ricerca nell'Università. Tutto facile? No, le possibilità di occupazione in questi settore sono quantitativamente limitate.

La tutela del patrimonio archeologico, artistico e storico-culturale è, invece, uno dei possibili sbocchi per i laureandi in Lettere, mentre il [illegible] in Lingue (nel piano di studi rientrano l'inglese, il francese, lo spagnolo e il tedesco) è indirizzato soprattutto ai giovani che vogliono dedicarsi alle pubbliche relazioni, lavorare nel campo della pubblicità e nelle comunicazioni di massa. **[g. mo.]**

Studenti e relatori (in alto) al convegno della facoltà di Lettere

NOTIZIE FLASH

LAVORO

Mille posti alla Polizia per giovani con la terza media

L'Informagiovani, l'ufficio del Comune per i giovani, rende [illegible] che è possibile ritirare presso la loro sede, in corso Libertà 300, il bando di concorso pubblico per esami, relativo a mille posti di allievo operatore tecnico della Polizia di stato da destinare all'espletamento di mansioni esecutive nei settori tecnici: polizia scientifica, telecomunicazioni, informatica, motorizzazione e servizio sanitario. Unico requisito richiesto, la licenza di terza media. Per ulteriori informazioni si può telefonare al 252622 o al 252740 o [illegible] direttamente negli uffici aperti il lunedì, martedì e mercoledì dalle 8,30 alle 17,30, e il giovedì e il venerdì dalle 8,30 alle 14. **[d. b.]**

Fermato dalla Volante un «saccheggiatore» d'auto

Indagato dalla «Volante» per furto aggravato Cristian Caruso, 21 anni, di Vercelli: gli agenti lo hanno fermato nei pressi della stazione ferroviaria pochi minuti dopo aver rubato l'autoradio, le casse acustiche, alcuni oggetti d'oro e capi d'abbigliamento da u..a «Fiat Uno» in sosta. **[w. ca.]**

GIUDIZIARIA

Rinvio a giudizio a Casale per un vercellese

Il vercellese Mario Gaddo, 55 anni, rappresentante della Ali[illegible] srl che aveva sede a Casale Monferrato, è stato rinviato a giudizio dalla magistratura casalese. E' accusato di reati fallimentari, sarà processato il 7 novembre. **[s. mo.]**

Eletto il nuovo consiglio del circolo Finanza e Tesoro

Sono stati eletti i nuovi membri del Consiglio direttivo del Centro ricreativo Finanza e Tesoro, che resteranno in carica per i prossimi tre anni. Presidente è stata nominata Lilia Ricciardi, il suo vice sarà Vincenzo Brancato; si occuperanno della segreteria Vincenzo Brancato e Santa Gironda. **[d. b.]**

In San Michele gli insegnanti hanno incontrato il vescovo

L'Ucim, l'Unione insegnanti cattolici, hanno salutato il nuovo vescovo Enrico Masseroni nella chiesa di San Michele. All'incontro, cordiale e significativo, ha partecipato il parroco della chiesa, don Cesare Massa. La riunione rientra tra i primi impegni assunti dal [illegible] vescovo, a conferma dell'attenzione del presule verso il mondo dei giovani e quindi della scuola. **[d. b.]**

Presto modifiche agli orari del mattino

Treni, è protesta per gli «Intercity»

VERCELLI. Pendolari sul piede di guerra. è quasi certo che l'«Intercity» delle 7,50 per Torino passerà da Vercelli un'ora più tardi, ritardando, quindi, la partenza alle 8,50. Stessa sorte per chi, ogni giorno, rientra dal capoluogo piemontese con il treno delle 13,15: anche qui la tabella di partenza, con ogni probabilità, sarà spostata avanti di un'ora. Le modifiche, confermate dal compartimento delle Ferrovie dello Stato, potrebbero entrare in vigore già dal primo giugno, ma [illegible] è escluso che i provvedimenti possano slittare all'inizio autunno «Tutto è legato alla consegna dei pendolini», dicono dalle Ferrovie.

Alle 7,50, infatti, passerà (senza fermarsi) dalla stazione di Vercelli il pendolino per la Francia. questo spiega il motivo per cui la partenza dell'Intercity viene posticipata. Ma i pendolari e gli studenti che ogni giorno devono raggiungere il capoluogo e timbrare il cartellino prima delle nove che cosa faranno? «Possono stare tranquilli - dicono dalle [illegible] -, i servizi stanno migliorando e presto ci saranno altri treni». Una spiegazione che, alla luce di quanto è stato deciso, non convince affatto chi è costretto a viaggiare ogni giorno e non ha alcuna intenzione di servirsi dei treni regionali, meno veloci rispetto agli Intercity.

Intanto dall'altro giorno i tradizionali abbonamenti sono stati sostituiti da un nuovo sistema tariffario che ha suscitato più di una perplessità. La «formula», studiata in collaborazione fra le Fs, Atm e l'azienda tramviaria della Satti, prevede un abbonamento unico per treno e trasporti nell'area torinese. A questo punto più che legittima la domanda di una lettrice: «Perchè l'abbonamento del treno obbliga a pagare mezzi pubblici che il pendolare non intende utilizzare?». Proprio su questo argomento l'assessore ai Trasporti della regione Masaracchio [illegible] che [illegible] esaminate richieste di modifiche dei nuovi abbonamenti. **[g. mo.]**

La Confesercenti chiede di ridurre l'Iva

Consumi di carne meno 70 per cento

VERCELLI. La paura della fettina «pazza» non è [illegible] diminuita. Le macellerie sono vuote e nei supermercati la carne bovina resta invenduta nelle vetrine frigorifere. La situazione insomma si fa di giorno in giorno più pesante.

La Confesercenti, che ha effettuato un sondaggio tra i propri associati, parla di «picchi in negativo del 60-70 per cento». Per contro la gente preferisce acquistare carni bianche (più [illegible] per cento), formaggi (più 10) e pesce (più 11 per cento). Senza dimenticare la nuovissima predilezione per la carne di cavallo, che nella settimana scorsa ha toccato i suoi massimi storici, bruciando le scorte di un mese, con un secco più 50 per cento, come conferma Luigi Trivero, vicepresidente dell'Ascom Fidi e macellaio specializzato in carne equina.

Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti, non nasconde la preoccupazione della categoria. «Se continuerà [illegible] - dice - i riflessi [illegible] pesantissimi. Per questo bisogna pensare ad interventi in grado di rimettere in [illegible] la domanda».

Come? «Con apposite iniziative promozionali su tutti gli organi di informazione» risponde il segretario, lasciando intendere che i media [illegible] in parte responsabili della disaffezione verso la carne bovina. Ma in attesa che si plachino le ansie dei clienti e la vicenda della mucca pazza [illegible] dimenticata, [illegible] sostenere la categoria subito e in modo concreto.

Per questo Portinaro lancia una proposta al governo: «Come associazione chiediamo l'abbattimento dell'aliquota Iva sulle carni dal 16 al 10 per cento e una proroga di sei mesi per pagare le imposte sui redditi, l'Iva e le ritenute fiscali e previdenziali». Considerando il danno provocato dalle mucche inglesi al mercato locale, l'idea di Portinaro potrebbe trovare d'accordo il governo. Intanto il primo passo per coinvolgere la Regione è già stato compiuto dal presidente Bonetti della Confcommercio. **[d. b.]**

Alloggi «fantasma»

Via Necco il fascicolo in procura?

VERCELLI. Il fascicolo sui quattro appartamenti «fantasma», pronti da anni e [illegible] utilizzati in via Necco, potrebbe finire alla procura della Repubblica. Almeno questo è quanto contenuto nella mozione presentata dal consigliere Franco Bramante (Forza Italia) ed approvata con qualche leggera modifica all'unanimità dal Consiglio comunale.

La vicenda, forse avviata all'epilogo, risale al 1989 quando il Comune concede ad un'impresa edile locale un terreno ai Cappuccini affinchè costruisca un condominio. Gli alloggi sarebbero diventati di proprietà municipale perchè l'accordo rientra nella permuta per una porzione comunale [illegible] dell'ex cinema Corso che un privato vuole ristrutturare (cosa poi verificatasi).

A lavori ultimati in via Necco si scopre che gli appartamenti [illegible] 14 anzichè i 10 previsti. Il costruttore reclama il pagamento dei 4 «extra», ma il Comune [illegible]. Così il palazzotto resta disabitato. **[f. co.]**

Con la Provincia

Un accordo per il Dossero inquinato

VERCELLI. Incontro tra gli amministratori della Provincia e quelli del Comune di Caresanablot per approfondire il problema dell'inquinamento della roggia Dossero.

Al termine della riunione, che si è svolta all'assessorato Ambiente della Provincia, sulla scorta delle informazioni fornite dall'Azienda sanitaria regionale vercellese, si è deciso di affidare al Comune la pulizia del fondo dello scaricatore, così da rimuovere il materiale inorganico che si è depositato e che impedisce la biodegradazione delle sostanze di origine fognaria.

Nel frattempo, in collaborazione con l'ex Usl e i nuclei operativi ecologici dei carabinieri, verranno proseguiti i controlli e i prelievi di campione delle acque.

Infine nell'incontro si è ricordato che l'amministrazione di Caresanablot sta ultimando gli atti per dotarsi di un proprio depuratore, in cui farà confluire gli scarichi civili e quelli produttivi. **[d. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Fosse delle Marianne se piove a Vercelli

Vorrei segnalare al Comune due piccole «fosse delle Marianne» che si formano in città quando piove. Bastano quattro gocce e diventano praticamente inagibili i passaggi pedonali di via Massaua, all'angolo con viale Rimembranza (sulla destra andando verso i Cappuccini), e di via Duchessa Jolanda, proprio di fronte al Bar Borsa. Possibile che nessuno dell'Ufficio manutenzione strade del Comune se ne sia mai accorto?

Lettera firmata, Vercelli

Biella, topi in centro intervenga il Comune

Un topo di fogna lungo quasi 30 centimetri ha dato spettacolo l'altro giorno vicino all'angolo della chiesa della Trinità, in via Italia. Per nulla intimorito dalle decine di passanti che si fermavano a guardarlo a debita distanza ha continuato a razzolare attorno a quello che resta della fontana, prima di infilarsi nello scarico e sparire.

Evidentemente il ratto ha trovato nella fontanella abbandonata una comoda tana. E le conseguenze [illegible] si faranno attendere se il Comune [illegible] interverrà. Al di là di questo, però, quella fontana in stato di degrado nel «salotto di Biella» è un pugno nell'occhio. Purtroppo il Comune pare abbia deciso di abolirle tutte (credo che la fontana dell'Orso ai giardini Zumaglini sia rimasta [illegible] delle poche in funzione). E a mio parere è un peccato.

Lettera firmata, Biella

Punire chi imbratta i muri del centro

Il centro storico di Vercelli è sempre più in balia dei vandali. La maggior parte dei palazzi e dei monumenti è imbrattata dalla vernice spray e ciò acuisce la già grave situazione di degrado e sporcizia che da tempo regna in città. E' [illegible] possibile che non si riesca a individuare i responsabili di tali atti vandalici e a far loro pagare, una buona volta, il prezzo della loro irresponsabilità?

D. S., Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: telefono (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel (0163) 832.600; **Santhià:** tel (0161) [illegible]91, **Trino:** tel (0161) 801.485; **Biella:** tel (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel (0163) 25.333, **Cavaglià:** tel (0161) 966.068, **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel (0163) 54.454, **Crescentino:** tel. (0161) 841.122, **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) [illegible], ambul. telefono (0161) 217.000; [illegible] telefono (0163) 822.245, [illegible] telefono (0161) 929.211, **Biella:** telefono (015) 350.33.13

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dottori* [illegible] *e Groppi*, corso Libertà 78, tel. 257.766

Livorno Ferraris: *Dr.ssa* [illegible], via Cavour 33, tel. 47.139

A **Biella** turno principale *Farmacia Viglieri*, [illegible] Fiume 3, tel. (015) 22.432; turno sussidiario: *Farmacie Municipalizzate*, via Fratelli [illegible] 104, tel. (015) 402.351. Orario turno principale delle farmacie: [illegible] 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta [illegible] urgente.

Quittengo: *Dr. Angelo Marzia*, via Caduti per la Libertà 22, tel. (015) 60.755.
Sordevolo: *Dr.ssa Emanuela Cerutti*, [illegible] E. Bona 6, tel. (015) 256.24.73.
Bema: *Dr. Antonio Pieriera*, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.20.03
Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236/826.873.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli & C. s.n.c.*, piazza Parrocchiale 18, tel. (0163) 22[illegible].
Pontone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel (015) 777.090.
Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, [illegible] Milano 117, tel (015) 510.211

[illegible] MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050, **Arborio:** telefono (0161) 86.384, **Biella:** telefono (015) 20.848/9, **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513, **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.555, **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. [illegible] Dadone; Giada Botto; Lorenzo Tondella.

MORTI. Giovanni Suno, 69 anni, pensionato; Claudio Grendene, 41 anni, impiegato; Vittoria Binetti, 77 anni, pensionata; Domenica Angelino, 62 anni, pensionata; Maria Nicolello, [illegible] anni, pensionata; Carlo Colombo, 68 anni, pensionato, Maria Moretto, 85 anni, pensionato

[illegible] Biagio Picciau, [illegible] anni, pensionato, con Ludovica Pepe Diaz, 54 anni, pensionata; Fran[illegible] Manfredelli, [illegible] anni, autista, con Maurizia Mussone, 43 anni, casalinga.

CANDELO

NATI. Giulia Girotto.

MORTI. Vera Falla Della Pescia, 71 anni, pensionata; Sante Naldi, [illegible] anni, pensionato.

QUITTENGO

NATI. Michele Rubino.

MORTI. Leda Moggio, [illegible] anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Elisabetta Carmagnola Vietti, [illegible] anni, pensionata, Bruna Cecchin, [illegible] anni, pensionata.

CERRIONE

NATI. Nicolò Scotti, Mirko Demattela.

MORTI. Angela Tedesco, 89 anni, pensionata. **[p. g.]**

GLI APPUNTAMENTI

UNUCI

Calendario di visite e incontri

La sezione vercellese «Randaccio» dell'Unuci, Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, ha organizzato per il mese in [illegible] tre iniziative. Martedì 16 aprile visita all'arsenale di La Spezia, alla nave scuola «Vespucci» e al Museo della Marina. Venerdì 19 aprile, riunione conviviale nella sede della sezione A.N.A. di corso Rigola 150 a Vercelli, durante la quale il generale Edmondo Paganelli parlerà su «La battaglia dell'Assietta». Da giovedì 25 a domenica 28 si svolgerà invece una gita [illegible] luoghi della prima guerra mondiale (Trieste, Redipuglia, Aquileia e Carso). Informazioni e prenotazioni alla sede di corso Libertà 204 a Vercelli (telefono 0161.215.842).

[illegible]

Una mostra al «Dugentesco»

Sabato 13 aprile alle 17, nel foyer del salone Dugentesco a Vercelli verrà inaugurata la mostra «Analisi fotografica del fenomeno Ufo». Orari dalle 17 alle 19. Sabato e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

AMBIENTE

Dossier alluvione a cura del Wwf

In questi giorni a Vercelli è a disposizione del pubblico la mostra itinerante del Wwf, ospitata nella sede del Polo di Educazione ambientale di via Galileo Ferraris 109. Il tema di documenti e fotografie è «Wwf e alluvione: monitoraggio in corso d'opera. Primo rapporto: la ricostruzione ad un anno dall'evento». Aperta fino a venerdì in orario dalle 9,30 alle 17.

CONFERENZA

«Iconografia sabauda», dibattito

E' per questa [illegible] alle 21, nell'auditorium dell'Archivio di Stato a Vercelli, una conferenza tenuta da Enrico Bertana, sovrintendente di Palazzo Reale, sul tema «Iconografia sabauda». Il [illegible] incontro è previsto per la sera di mercoledì 10. Per l'occasione si parlerà di Pietro Piffetti, «mobiliere dei re». L'organizzazione è degli Amici del Museo Borgogna. **[g. bar.]**

La vertenza riguarda il mancato accordo in due aziende metalmeccaniche

Integrativo, 400 in sciopero

All'Alvi di Caresanablot i dipendenti hanno proclamato un'astensione dal lavoro dalle 2 alle 4 ore al giorno. Italcardano di Crescentino: braccia incrociate il 5, 12 e 19 aprile

VERCELLI. In sciopero, nel territorio provinciale, le maestranze di due stabilimenti metalmeccanici che complessivamente occupano poco meno [illegible] 400 unità: in entrambi i casi la protesta, seguita passo dopo passo dalle segreterie territoriali [illegible] categorie dei sindacati Cgil-Cisl-Uil, è stata motivata con il mancato accordo sugli integrativi aziendali.

Le due aziende coinvolte [illegible] no la «Alvi» di Caresanablot che occupa circa 60 dipendenti tra operai ed impiegati; [illegible] la «Italcardano universal giunti» di Crescentino, dove lavorano complessivamente circa 300 persone. Sia in [illegible] caso che nell'altro la vertenza [illegible] trascina da diverse settimane senza riuscire a trovare una soluzione giudicata accettabile dalle parti.

La vertenza per il contratto integrativo all'Alvi di Caresanablot ha portato alla proclamazione di uno sciopero giornaliero tra [illegible] due e le 4 ore. Interessati 60 dipendenti (FOTO GIANI)

Caso «Alvi» di Caresanablot. La vertenza si trascina ormai da febbraio. Spiega Gianni Esposito, segretario territoriale della Fiom-Cgil di Vercelli: «I responsabili dell'azienda rifiutano di discutere sulla nostra proposta di rinnovo dell'integrativo aziendale. Sin dallo scorso ottobre abbiamo consegnato la piattaforma preparata congiuntamente dalla rappresentanza sindacale unitaria con la collaborazione delle tre segreterie territoriali, ma finora la direzione aziendale non ci ha ancora risposto. Per questo motivo abbiamo scritto all'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia chiedendo un intervento per dirimere la vertenza: nel frattempo la rappresentan[illegible] unitaria ha proclamato dalle 2 alle 4 ore al giorno di astensione dal lavoro».

Continua il sindacalista: «Mi sembra interessante sottolineare che da almeno 15 anni ad oggi alla "Alvi" non veniva fatta una contrattazione aziendale collettiva, e proprio sulla base di questa considerazione appa[illegible] ancora più singolare la stra[illegible] riottosità dell'azienda».

In appoggio allo sciopero e per coinvolgere il più possibile nella vertenza l'opinione pubblica, ieri i lavoratori hanno appeso striscioni sui muri perimetrali esterni dello stabilimento.

Caso «Italcardano Universal Giunti» di Crescentino. La rappresentanza sindacale unitaria ha deciso un «pacchetto» di 32 ore di sciopero al mese: iniziando da venerdì scorso i dipendenti si [illegible] astenuti dal lavoro per 8 ore, ed altrettanto faranno nelle prossime settimane per i giorni 5, 12 [illegible] 19 aprile. [illegible] discussione qui vi è il «premio di risultato»: i responsabili dell'azienda hanno chiesto di inserire nel testo dell'accordo anche un nuovo parametro di valutazione, vale [illegible] dire [illegible] «indicatore di presenza».

Anche in questo [illegible] a spiegare i motivi della protesta è Gianni Esposito. «Sia le segreterie territoriali della Cgil-Cisl-Uil - dice - che la rappresentanza sindacale unitaria [illegible] possono assolutamente accettare che nella piattaforma di calcolo per il pagamento del "premio di risultato" vengano inseriti per decisione unilaterale dell'azienda parametri impropri come quello dell'indicatore di presenza richiesto dai rappresentanti dello stabilimento».

Walter Camurati

Commovente generosità di scuole, circoli e Oftal

Le offerte per Massimo superano i 100 milioni

VERCELLI. Sotto sotto ci speravamo, [illegible] nemmeno nei sogni più [illegible] avremmo immagi[illegible] di superare i [illegible] milioni prima della fine di questo week end. E invece, grazie ad [illegible] giornata da incorniciare, in poche ore si sono raccolti ben [illegible] milioni 773 mila lire, che hanno portato la sottoscrizione a 101 milioni [illegible] lire.

Nella sua opera meritoria, l'Oftal non ha dimenticato un pensiero per Massimo

C'è davvero di che essere fieri, e ci auguriamo che oggi Massimo sia un po' più felice, sapendo che un grande passo è stato fatto verso la «meta» americana. L'ospedale di New York, dove lavorano i maghi della microchirurgia che dovranno operarlo, è sicuramente meno lontano.

E questo grazie alla generosità di tanti, è il caso di ricordarlo: dagli anonimi delle piccole offerte fatte con il cuore, fino ai sottoscrittori delle donazioni più importanti. Tra queste oggi ne vanno ricordate almeno tre: quella dell'Oftal, l'Opera benefica trasporto ammalati a Lourdes, che ha portato in redazione 1 milione, raccolto tra i volontari dell'associazione.

Quella della scuola media [illegible] Trino, di cui diremo di più domani, [illegible] quasi tre milioni [illegible] offerta; [illegible] infine, ma solo in ordine di tempo, quella del Centro ricreativo Finanza e Tesoro che ha regalato a Massimo oltre un milione, frutto dell'annuale lotteria. E poi ancora scuole, come la elementare «Gozzano», e gli amici che ricordano persone care scomparse.

Ma avvisiamo subito Massimo che il tetto (superato) dei 100 milioni non ci farà ridurre l'impegno. Anzi gli anticipiamo la bellissima iniziativa della Società di mutuo soccorso di Villata. Da venerdì alle 21,30 sarà aperta nella Sala sociale del paese una mostra dei personaggi della Disney, allestita da un pittore che vuole mantenere l'anonimato. I quadri resteranno esposti anche sabato e domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22, e lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle [illegible]. Il ricavato delle vendite andrà tutto al piccolo bambino di Vercelli e quindi c'è da augurarsi che il pubblico sia numeroso e disponibile.

Ed ecco l'elenco dei «magnifici» di ieri: da Elisa e Silvia 50.000; L. [illegible]. 100.000; in ricordo di Delfina e Secondo 100.000; in ricordo di Ferdinanda 500.000; dall'Oftal di Vercelli 1.000.000; dalle elementari «Gozzano» di Vercelli 134.000; G.G.M. 50.000; allievi, preside, docenti e personale non docente della scuola media «Ferraris» di Trino 2.689.000; Circolo ricreativo Finanze e Tesoro di Vercelli 1.200.000.

[d. b.]

IN BREVE

RIMA

Svolte due esercitazioni per il Soccorso alpino

Due esercitazioni per i volontari del Soccorso alpino della delegazione Valsesia-Valsessera; entrambe si sono svolte a Rima. Si sono dapprima incontrati i nuovi iscritti al Corpo, sottoposti a prove di verifica. Sono quindi state impegnate le unità cinofili in un addestramento a livello regionale: in località Ciaffera è stata simulata una ricerca di dispersi in valanga, cui hanno partecipato [illegible]na decina [illegible] equipaggi giunti da tutti i reparti del Piemonte. [p. q.]

BORGOSESIA

Pro loco, il bilancio è di duecento milioni

Approvato [illegible] bilancio della Pro loco, che ha pareggiato [illegible] cifra di poco superiore ai 200 milioni. Nel [illegible] dell'assemblea dei soci [illegible] stato pure presentato il bilancio di previsione per l'anno in [illegible] e il programma delle manifestazioni. [p. q.]

CAPRILE

Vigili del fuoco spengono incendio in una ba[illegible]

Incendio nel tardo pomeriggio di ieri in una baita nel territorio del Comune di Caprile. Per cause in corso di accertamento si [illegible] sviluppato un rogo che [illegible] costretto ad intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Varallo. [p. q.]

MEZZANA

Convocato per martedì il Consiglio comunale

Si riunisce martedì alle 21 il Consiglio comunale: durante la seduta si discuterà di un mutuo da 50 milioni (per la ristrutturazione dell'acquedotto del paese) e del servizio di trasporto scolastico. [g. co.]

BIELLA

Al Panathlon club si parla di hockey

E' dedicata all'hockey su ghiaccio la serata del Panathlon Club di Biella di martedì, al circolo Sociale. L'ex campione Walter Bianchini parlerà della storia di questo sport: fra gli ospiti, alcuni giocatori di serie A e della Nazionale. L'appuntamento è alle 19,45. [p. g.]

TRINO

[illegible] e domenica bonsai per la lotta all'Aids

Anche il centro vercellese è inserito nel gruppo di mille piazze italiane sabato e domenica verranno messi in vendita dei bonsai. [illegible] ricavato andrà alla lotta all'Aids. [i. fo.]

Rilevati a Oropa

Lunedì notte altri 4 cm di neve

[illegible]LA. Ancora una nevicata, anche se di modesta entità nella notte tra lunedì e martedì a Oropa. Sul centro religioso del Biellese i fiocchi hanno aumentato la coltre bianca [illegible] quattro centimetri (pari a 4,2 millimetri di acqua).

Anche la temperatura di lunedì ha registrato una minima sotto lo zero e una punta massima di poco superiore [illegible] due gradi.

Una perturbazione che per l'ennesima volta ha sottolineato l'eccezionalità [illegible] quest'annata sotto il profilo metereologico. Infatti nonostante il [illegible]lendario segni da oltre una decina di giorni l'inizio della primavera, più che un arrivo della bella stagione la fine di marzo e l'inizio di aprile continuano ad apparire co[illegible] lunga coda dell'inverno.

Per quanto riguarda le previsioni metereologiche l'osservatorio di Oropa [illegible] si sbilancia ancora: nel [illegible] comunicato giornaliero parla di tempo variabile con tendenza al miglioramento in Piemonte. [d. b.]

Dalla Banca Sella un volume di don Secondo Lucca Barbero

In 60 pagine le antiche storie di Viverone e della sua gente

VIVERONE. Ci [illegible] la fotografia della banda del paese ai primi del '900, dell'insegnante elementare don Gedda e del parroco che per cinquant'anni accompagnò la comunità insedia[illegible] sulle rive del lago nel suo cammino spirituale [illegible] sociale. «Usi e costumi degli abitanti di Viverone: [illegible] degli [illegible] passati», è un piccolo e interessante volume scritto da don Se[illegible] Lucca Barbero e pubblicato dalla Banca Sella.

La Banca Sella ha dato alle stampe un libro di memorie sul lago di Viverone e sugli abitanti [illegible] paese, firmato da [illegible] Secondo Lucca Barbero

L'istituto di credito biellese, affascinato dagli scritti del sacerdote viveronese, ha stampato l'opuscolo in mille copie, ognuna di circa sessanta pagine: verranno distribuite in questi giorni agli sportelli dei paesi che fanno da cornice al piccolo specchio d'acqua della provincia. Don Lucca ha dedicato il suo lavoro alla memoria del canonico don Luigi Pozzo e al maestro don Pietro Gedda, oltre che a tutti i suoi concittadini.

Le «memorie» raccontano una fetta di storia del paese [illegible] rievocano fatti ed episodi che risalgono addirittura al tardo Settecento: si narra della vita che ruotava attorno alla coltivazione della frutta, della canapa, degli alberi [illegible] noce (che davano l'olio); poi del lavoro dei contadini nei campi [illegible] di quello degli artigiani. Nel libro non mancano i nomi delle famiglie che ebbero [illegible] ruolo di primo piano nella comunità [illegible] Viverone: del fabbro Tarello, detto «Picul», al falegname «Rundun» Busca, fino [illegible] panettieri Busca, Pastoris e Monti. Nelle pagine scritte da don Lucca si possono trovare anche i personaggi illustri: dai patrizi De Filippi (dinastia di cui esistono tracce già nel Seicento) ai Tarello, dagli Zublena ai Lebole. [p. g.]

Varallo, il Tar blocca la nomina di Comoli

Comunità Montana «salta» la giunta

BORGOSESIA. Una reazione a catena. Lo scontro fra il sindaco Corrado Rotti e il consigliere di minoranza Paolo Casagrande ha portato all'azzeramento della giunta della Comunità Montana guidata da Guido Crevola.

Il Tar ha accolto il ricorso di **Paolo Casagrande** annullando la nomina dei consigliere di minoranza di Borgosesia. [illegible] conseguenza non è valida l'elezione della giunta

Il Tribunale amministrativo regionale (Tar) ha accolto il ricorso presentato da Casagrande, per la nomina dei tre rappresentanti borgosesiani nell'ente valligiano. L'effetto della sentenza è così stato l'annullato degli atti successivi fra cui la designazione dell'esecutivo.

Dunque, è stata azzerata la giunta Crevola, che [illegible] era insediata lo scorso 18 gennaio con il favore di [illegible] consiglieri. L'ente torna ora nelle mani dell'ex presidente Gianni Severina che lo dovrà condurre sino alla nomina del nuovo esecutivo. In sostanza un ulteriore «stop» in una situazione che già era risultata non facile.

La questione aveva preso avvio dalle nomine, durante un Consiglio a Borgosesia, dei rappresentanti che avrebbero rappresentato il Comune in seno alla Comunità montana: erano risultati eletti Rotti e Davide Merlo per la maggioranza, e Giovanni Comoli, per l'opposizione. La nomina [illegible] quest'ultimo (7 preferenze contro le [illegible] da Casagrande) era però avvenuta anche [illegible] i voti della maggioranza. Da qui la contestazione dell'escluso concretizzatasi dapprima con un ricorso al Coreco (non si era espresso) e un secondo inviato al Tar. Il Tribunale [illegible]a dato ragione a Casagrande e la scelta di Comoli è stata sospesa. [p. q.]

Stop alla collaborazione con l'ex capoluogo: il divorzio adesso è definitivo

La Provincia: Vercelli addio

Scadute le convenzioni per i «prestiti» di personale: da lunedì all'ex Ospizio lavorano solo dipendenti biellesi. Maggia: «Ora tutto è più semplice». Ma l'organico è incompleto

BIELLA. Maggiorenne e auto[illegible]: da lunedì, la Provincia [illegible] ha più alcun rapporto con l'ente «padre» di Vercelli, dal quale (fino a venerdì) si faceva «prestare» dipendenti e dirigenti. Ora, all'ex Ospizio, lavo[illegible] solo il personale biellese, [illegible] insieme al vecchio capoluogo ci si limiterà a completare le opere pubbliche varate in passato dalla giunta Valeri.

«Il cordone ombelicale è tagliato», dice Renzo Maggia, assessore ai Lavori pubblici. Ma il divorzio definitivo (più che altro simbolico) non spaventa la Provincia: «Finalmente possiamo camminare con le nostre gambe - aggiunge l'assessore -: l'organico non [illegible] ancora completo, ma il fatto di aver tagliato i ponti con Vercelli, [illegible] alcuni punti di vista, ci rende [illegible] lavoro più facile. Avendo a disposizione soltanto personale "nostro", infatti, si controlla meglio la situazione».

Le convenzioni con la Provincia «madre» sono scadute il 31 marzo: fino a quella data, alcuni dipendenti e funzionari lavoravano «a scavalco», venendo a Biella alcuni giorni la settimana. Per le loro prestazioni in trasferta, venivano pagati dal nuovo ente. Ora il «tandem» è finito: «Sulla bicicletta pedaliamo da soli», scherza Maggia.

Alcuni settori, in realtà, si erano già liberati dalla tutela vercellese all'inizio dell'anno (Segreteria, Finanze e Personale). Lunedì sono diventati autonomi anche i rimanenti servizi: Lavori pubblici, Ambiente, Trasporti [illegible] Sviluppo.

Per quanto riguarda l'Ufficio tecnico, che si occupa di alcune delle attività più importanti della Provincia (progettazione e viabilità), l'assessore Maggia dice di [illegible] avere problemi: «Ci sono 5 geometri, e presto faremo il concorso per l'ingegnere capo: il numero dei tecnici è quello che avevamo previsto, quindi non ci saranno problemi a smaltire il lavoro. A livello generale, invece, possiamo dire che l'organico è coperto all'incirca all'80 per cento».

Il numero di dipendenti necessari alla Provincia sarà molto più basso di quello indicato da Vittorio Messina, il commissario prefettizio che seguì la nascita della Provincia prima delle elezioni. Messina (come ricorda anche la relazione sul bilancio '96), parlava di 210 persone. La giunta Marsoni, invece, vuole scendere al di sotto di questa cifra. La «pianta organica» (come la chiamano i burocrati) sarà compilata da una società torinese, la «Nagima», che [illegible] stata incaricata di studiare [illegible] modo più efficace per far funzionare la Provincia: sia sfruttando le nu[illegible] tecnologie (computer), sia analizzando i «carichi di lavoro» dei dipendenti e dei vari settori. **[g. bu.]**

[illegible]

Via ad altri nove appalti

BIELLA. Nove gare d'appalto, [illegible] lavori per più di un miliardo e mezzo. La Provincia fa partire una nuova «tranche» di interventi per riparare le strade danneggiate dall'alluvione del '94. [illegible] mirino, questa volta, sono finite [illegible] Biella-Valsesia (a Pavignano), la Cerrione-Salussola (due interventi), la Occhieppo-Donato, [illegible] Cerrione-Chalet, [illegible] Mongrando-Borriana e la Crevacuore-Postua. In più, [illegible] finanziati lavori di manutenzio[illegible] viaria nel Biellese Sud-orientale e in quello Nord-occidentale. «I cantieri - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Renzo Maggia - saranno aperti a maggio o a giugno. Per alcune di queste opere i progetti sono [illegible]ià pronti; per altre stanno per essere completati». Ieri sera, intanto, l'assessore Maggia ha incontrato i 7 sindaci della zona del Maghetto, per discutere [illegible] prolungamento della strada (divenuta importantissima in attesa della Biella-Mongrando) verso la «Trossi». La Provincia vuole bruciare le tappe, e avere entro la fine dell'anno il progetto esecutivo. **(g. bu.)**

IN BREVE

COMMERCIO

L'imprenditore Paolo Lavino [illegible] neopresidente di Anved

E' Paolo Lavino il nuovo presidente dell'Associazione nazionale vendite a distanza, per i prossimi due anni. L'imprenditore, 56 anni, è uno dei titolari di Modafil (tessile), Mondoffice (arredamento, forniture [illegible] macchine per ufficio) e Bottega Verde (cosmetici ed erboristeria), ed è inoltre consigliere europeo della stessa Associazione.

[illegible]

Auto elettrica biellese ancora bene in campionato

Roberto Biotto, pilota della squadra Chiapella, è arrivato secondo al Gran Premio Continental [illegible] Magione, riservato alle vetture elettrosolari.

BENEFICENZA

Una borsa di studio dell'Unione Ciechi

L'Unione ciechi ha bandito un concorso per una borsa di studio di 700 mila lire (di un anonimo benefattore) destinata ad un medico che frequenti la specializzazione in oculistica. Le domanda [illegible] presentata entro il 30 aprile. Informazioni: 015-20355 e 30231. **(p. g.)**

Lavoro notturno, la sentenza del pretore Triban

«Donne, nessuna deroga è una legge della Cee»

BIELLA. Secondo [illegible] Consiglio delle Comunità Europee la parità di trattamento tra uomini e donne in materia di condizioni di lavoro deve [illegible] totale [illegible] quindi non può esistere alcuna deroga all'impiego di personale femminile di notte.

A quindici giorni dall'interessante sentenza [illegible] vice pretore Giorgio Triban che ha assolto un industriale di Cavaglià, Gianpaolo Vannucchi, dall'accusa di aver fatto lavorare 10 operaie di notte, sono [illegible] rese note le motivazioni del verdetto. Due pagine fitte [illegible] considerazioni destinate a fare giurisprudenza.

Il giudice, infatti, avrebbe potuto risolvere il caso con un non luogo a procedere perchè agli atti non era stata portata la prova che l'azienda [illegible] Vannucchi fo[illegible] «manufatturiera» [illegible] quindi sottoposta alla normativa italiana che vieta [illegible] lavoro notturno alle donne in mancanza di accordi sindacali. Ma ha analizzato la situazione alla luce delle normative vigenti: da [illegible] lato quella italiana e dall'altra la direttiva del Consiglio europeo del 1976.

E il risultato [illegible] lascia dubbi: gli Stati che aderiscono all'Unione hanno «l'obbligo di [illegible] vietare alle donne [illegible] lavoro notturno, neppure [illegible] deroghe, quando non esista uguale divieto per gli uomini».

Ma non solo, dopo i pronunciamenti della Corte di Giustizia [illegible] Cee [illegible] della Cassazione, sezione lavoro, il magistrato nazionale «deve giudicare come [illegible] la norma interna, incompatibile, non esistesse».

Triban ricorda infatti che dopo la direttiva del Consiglio la Francia, spalleggiata dall'Italia aveva fatto ricorso nel '91 alla Corte di Giustizia. «La comune tesi difensiva era basata sul rilievo che il divieto di lavoro notturno per le donne, accompagnato da numerose deroghe, risponde a generali finalità di protezione della manodopera femminile e a considerazioni [illegible] ordine sociale riguardanti tra l'altro rischi [illegible] aggressione e il maggior carico familiare gravante sulle donne rispetto agli uomini». Le tesi però erano state respinte dalla Corte comunitaria. Con riferimento alle deroghe, «il giudice comunitario ha sottolineato che sono insufficienti ad assicurare gli obiettivi della direttiva che, al contrario, sancisce in modo chiaro il divieto di escludere le donne dal lavoro».

Questi concetti sono stati applicati dal tribunale di Catania nel '92 e confermati dalla Cassazione con la sentenza [illegible] febbraio '96 n. 1271. E da quel momento i[illegible] pratica, anche se per molti è un passo indietro, non può esistere più alcuna differenza tra uomo e donna in materia di lavoro. **[m. al.]**

Le donne [illegible] possono lavorare di notte anche senza precisi accordi sindacali

Era stato arrestato

[illegible] fu estorsione giovane assolto [illegible]

BIELLA. Non c'è stato alcuna estorsione, forse al massimo un esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Così il gip P[illegible] Bernardini ha chiuso ieri il caso di Erik Vazzana, un giovane di [illegible]2 anni, che spalleggiato da due amici, si era fatto consegnare 880 mila lire da Alberto Rossetto, l'uomo col quale aveva coabitato per un periodo di tempo.

Come ha dimostrato il suo difensore, l'avvocato Fogliano, la somma si riferiva infatti alla metà delle spese sostenute per l'affitto e il pagamento di alcune bollette, più l'acquisto di una radio. Ma di fronte ai modi, pare un po' minacciosi, usati dal Vazzana per riavere i suoi soldi, il Rossetto si era rivolto ai carabinieri; [illegible] quando il giovane lo [illegible] estate si era presentato per riscuotere, era stato arrestato [illegible] i soldi in tasca.

Va detto però che il provvedimento [illegible] era stato convalidato dal gip; ora il giudice delle indagini preliminari ha derubricato l'ipotesi di reato e [illegible] caso diventa di competenza della pretura. **[m. al.]**

Cossato, dall'11 aprile sei conferenze

Il Comune insegna i segreti del sesso

COSSATO. E' il titolo di [illegible] celebre film di Woody Allen [illegible] pure lo slogan scelto per pubblicizzare una rassegna organizzata dall'assessorato ai Servizi Sociali nel salone degli affreschi [illegible] villa Berlanghino. «Tutto quello che avreste volu[illegible] sapere sul sesso [illegible] non avete mai osato chiedere», dà infatti il nome a sei incontri che iniziano a partire dall'11 aprile.

L'iniziativa nasce per volontà dell'assessore Maria Pia Fanelli e della sessuologa Simona Ramella Paia che da anni si occupano di educazione sessuale nelle scuole. Il giovedì sera fino al 23 maggio, verranno così affrontati argomenti scottanti, problematiche che gli adolescenti come gli adulti, sono spesso costretti a lasciare irrisolte per mancanza di una figura preparata [illegible] professionale a cui fare riferimento. Gli incontri, aperti a tutti ma specificatamente preparati per un pubblico adulto, si svolgeranno alle 21 e conteranno oltre che sulla presenza fissa di Simona Ramella Paia, anche sull'intervento di specialisti [illegible] psicologi.

L'11 aprile s'inizierà con «Lo sviluppo sessuale e la masturbazione» [illegible] con «La fisiologia dell'atto sessuale e le disfunzioni sessuali»; entrambe le serate contano sul contributo dell'urologo Tullio Borella. «La contraccezione, la gravidanza e la sessualità» [illegible] invece l'argomento trattato il 2 maggio [illegible] il ginecologo Nino Monaco, mentre il 9 si discuterà con l'epidemiologo Giovanni Ara, delle «Malattie a trasmissione sessuale e Aids».

Il penultimo incontro che vede relatore l'urologo Franco Nerva, la [illegible] del 16 maggio, sarà a proposito di «Le perversioni, l'omosessualità [illegible] il transessualismo» mentre concluderà il ciclo «Le età della sessualità: la qualità del rapporto sessuale. Odori, fantasie [illegible] dimensioni». Per questo ultimo capitolo dei sei presi in esame, saliranno in cattedra il presidente della Società italiana [illegible] sessuologia ed educazione sessuale Gabriele Traverso ed il ginecologo Enrico Buscaglia. **(p. g.)**

Furto l'altra notte in città: presa di mira la cappella di San Rocco a Chiavazza

Rubano il portone di una chiesa

In noce, scolpito, era opera di un ignoto artigiano del '700. I ladri hanno smontato la serratura e le cerniere senza destare sospetti tra gli abitanti della zona. Il colpo scoperto al mattino dalla sacrestana

La chiesetta di San Rocco a Chiavazza era già stata saccheggiata [illegible] ladri

BIELLA. Hanno rubato il portone della chiesetta di San Rocco a Chiavazza. Era [illegible] bel portale di noce, scolpito, opera di un ignoto artigiano del '700. I ladri (erano sicuramente più [illegible] uno) l'hanno [illegible] dalle cerniere dopo un lavoro presumibilmente abbastanza lungo. Poi devono averlo caricato su un furgone [illegible] se lo [illegible] portato via.

Ad accorgersi del furto sacrilego è [illegible] Piera Gallo, la [illegible]crestana che da anni si prende cura della caratteristica chiesetta posta [illegible] costa sulla collina che domina Chiavazza, all'inizio della salita per Ronco. «Stavo accompagnando la mia nipotina [illegible] scuola quando ho notato la chiesa tutta aperta e mi [illegible] stupita perchè non c'era in programma nessuna funzione - racconta -. Così al ritorno [illegible] andata a vedere [illegible] purtroppo ho dovuto constatare che [illegible] c'era più il portone. L'unica traccia erano le viti [illegible] cerniere e la serratura».

La donna è [illegible] subito [illegible] avvisare il parroco di Chiavazza e poco dopo il furto è stato denunciato alla polizia. Secondo una prima ricostruzione, sembra che i ladri [illegible] fossero particolarmente attrezzati per il colpo: hanno legato insieme due scale, [illegible] quali presa nel cortile di un'abitazione che sorge a poca distanza da San Rocco. In questo modo hanno raggiunto [illegible] finestra sul lato destro della chiesa e sono entrati nel tempio. Con calma hanno svitato le lunghe viti che tenevano attaccato il portale alle cerniere [illegible] hanno smontato la serratura di sicurezza. Poi, caricato il bottino [illegible] un furgone, sono spariti nella notte senza che nessuno tra i numerosi abitanti della zona si accorges[illegible] nulla. «La chiesetta [illegible] spes[illegible] luogo di ritrovo dei giovani del rione - aggiunge Piera Gallo -. Inoltre c'è sempre parecchio traffico all'incrocio tra via Coda [illegible] via della Vittoria. Così se anche qualcuno ha sentito qualcosa non [illegible] è insospettito».

La chiesetta di San Rocco risale al 1600. Già saccheggiata una volta dai ladri [illegible] stata da poco restaurata. **[m. al.]**

Le associazioni Viticoltori Piemonte e Asprovit verso l'unificazione

Sposi da un milione di ettolitri

Nasce un colosso dell'enologia cooperativa che comprenderà 51 cantine sociali e 2600 produttori
La sede legale ad Asti, attività di vendita diretta a Castagnito. Un concorso per il nuovo nome?

CASTAGNITO. Nel cuore del Piemonte vinicolo sta nascendo un colosso da un milione di ettolitri, cioè quasi un terzo dell'intera produzione regionale.

Ancora non ha un nome, ma si conoscono i «genitori» del neonato: l'Asprovit e la Viticoltori Piemonte. Le due associazioni dei produttori, messe da parte le appartenze di area (la prima nata come aggregazione delle cooperative bianche legate alla Coldiretti, mentre la Vi.Pi. faceva riferimento alla cooperazione rossa), hanno deciso una fusione legale e operativa che metterà assieme 51 delle 75 cantine sociali operanti in Piemonte e oltre 2500 produttori singoli. Un'azienda da 180 miliardi di fatturato, con oltre l'80% della produzione a doc e 24 dipendenti.

Il matrimonio era nell'aria da tempo. Le due associazioni hanno smussato le differenze e sottolineato i punti di unione in senso molto pragmatico. Subito dopo l'alluvione decisero di imbottigliare insieme un barbera con etichetta «Grazie» da regalare come ricordo alle migliaia di volontari intervenuti in Piemonte.

Domani ad Asti si terrà l'assemblea della Viticoltori Piemonte (che porta in dote [illegible] cantine sociali e 300 produttori singoli) per approvare il bilancio e discutere della fusione. Ci saranno, oltre al presidente Bartolomeo Pagliarino di Agliano e al direttore Ezio Borgio, anche il presidente dell'Asprovit Domenico Ravizza di Rosignano e il direttore Gianluigi Biestro.

Gianluigi Biestro direttore dell'Asprovit che si unificherà con la Viticoltori Piemonte

«Vogliamo giocare in pieno il ruolo di promozione e sviluppo del settore che l'Unione europea assegna alle associazioni dei produttori» commenta Biestro dalla sede di Castagnito, sulla Asti-Alba, che potenzierà il suo ruolo di centro di vendita diretta dei vini ai consumatori.

Ad Asti, sarà mantenuta la sede sociale. Restano i problemi della presidenza e del nome della nuova maxi associazione: non è da escludere si arrivi ad un concorso di idee aperte al pubblico.

Obiettivi concreti: porsi sul mercato e rispetto alle case vinicole come punto di riferimento delle parte agricola. E' probabile che si arrivi ad un proposta di accordo interprofessionale simile a quello realizzata per il moscato.

Sergio Miravalle

Parte dal Roero Vinum '96

Domenica festa d'avvio a Canale altri appuntamenti fino al 2 giugno

CANALE. La ventesima edizione di Vinum, la rassegna primaverile dedicata ai grandi vini dell'Albese, coinvolgerà quest'anno tutto l'Albese e sarà dilatata nel tempo. L'ex fiera del vino di Pasqua debutterà domenica a Canale e si protrarrà fino al 2 giugno, toccando i principali centri del comprensorio da Alba a Bra, dall'Alta Langa alla sinistra Tanaro.

Domenica, i ventidue paesi del Roero, presenteranno nel centro storico di Canale il «banco d'assaggio di primavera» con i vini freschi della vendemmia '95: Roero arneis, favorita e Birbet, in una cornice di grande festa. Le degustazioni saranno offerte all'enoteca regionale di recente apertura e in undici punti sparsi per il paese (dalle ore 10.30 alle 19).

Il presidente dell'enoteca regionale, Teresio Ercole annuncia: «Sui banchi d'assaggio, si potranno degustare ben 152 vini di [illegible] produttori. Un'occasione da non perdere».

Pur essedo decentrato sul territorio, Vinum vivrà il momento centrale ad Alba, come vuole la tradizione: dal 24 aprile al 1° maggio la vasta gamma dei vini doc e docg tra cui spiccano il Barolo e il Barbaresco, l'Asti saranno esposti al palazzo fieristico di piazza Medford, a disposizione dei turisti per assaggi e confronti.

Un appuntamento di rilievo sarà la ricorrenza dei 30 anni di doc dei vini che sarà celebrata con un convegno nazionale il 18 maggio.

Oltre agli incontri dedicati all'enogastronomia, non mancheranno manifestazioni culturali: dalla celebrazione del secondo centenario della Repubblica Giacobina di Alba ai recital sui luoghi fenogliani e pavesiani.

«Vinum» sarà presentato oggi a Milano, venerdì a Torino (sala giunta della Regione). In precedenza il presidente dell'ente turismo, Giacomo Oddero, e i suoi collaboratori ne avevano già illustrato il programma a Roma e a Genova.

[g. f.]

La psicosi delle «mucche pazze» svuota i fori boari

Carne, prezzi in discesa più cari polli e conigli

CUNEO. La psicosi delle «mucche pazze inglesi», che blocca gli acquisti dei consumatori di carni bovine, ha ripercussioni sempre più negative anche sui mercati. Lunedì al foro boario di Cuneo, il secondo in Italia per volume di affari, dopo Modena, i capi bovini presenti erano soltanto 350 e quasi un terzo non ha trovato compratori malgrado i prezzi abbiano subito una flessione di 4-5 mila lire il miriagrammo. Per contro in sensibile aumento i prezzi dei conigli (ieri a Cuneo più 500 lire il chilo peso vivo), polli e tacchini (più 400 lire).

Commenta Giacomo Serra, di Caraglio, della commissione mercato ed egli stesso allevatore: «La gente impaurita ha dimezzato gli acquisti di carne bovina; i macellai in crisi non comperano bovini sul mercato o alla stalla e gli allevatori ne subiscono le conseguenze».

L'associazione provinciale allevatori di Cuneo, prima in Piemonte per iscritti, segue allarmata i bollettini che arrivano dai fori boari. Dice il direttore Bartolomeo Bovetti: «Dobbiamo reagire alla tegola che ci è caduta addosso. Il Piemonte ha una razza autoctona che da sempre è riconosciuta la migliore d'Italia per la bontà della carne. Il consumatore è ancora frastornato, ma deve capire che se vuole avere un buon prodotto occorre pagarlo il giusto prezzo. Lo scandalo del vino al metanolo ha imposto una svolta alla viticoltura e al consumo, così sarà, spero, per la zootecnia».

E coloro che non vogliono rinunciare alla carne bovina stanno fortunatatamente dimostrando di non abbandonarsi al panico e puntano sugli acquisti selezionati. Spiega Angelo Rosso, presidente della cooperativa agricola di allevamento (80 soci) di Busca: «Nei nostri spacci, dove vendiamo solo carne Coalvi dei soci non abbiamo perso clienti, anzi ne abbiamo conquistati dei nuovi. Il consumatore si fida del nostro marchio perchè sa che trasformiamo in carne i prodotti nostra della terra quali mais, fieno, orzo, crusca e fave. Occorre insistere sulle promozione».

E dal ministero delle Risorse agricole è arrivata ieri alla Coldiretti l'informazione che stanno per arrivare in Piemonte congrui stanziamenti appunto per tutelare la carne di qualità dei consorzi «Coalvi» e della «Vacca con la margherita» e per farlo apprezzare dai consumatori che ancora non la conoscono. Albino Pistone, presidente dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese, che ha sede a Carrù commenta: «L'uso delle farine di carne nell'alimentazione dei bovini è da sempre vietato in Italia. I nostri animali rappresentano quindi una garanzia e quindi mi appello al buon senso dei consumatori».

Gianni De Matteis

AGRINOTIZIE

VILLA SAN SECONDO

Vini rari piemontesi in degustazione

Prosegue domani sera all'Osteria Perbacco, la degustazione guidata «Momenti divini». L'appuntamento è per le 20,30: saranno di scena i vini rari di Monferrato e Langa. Sotto la guida di Donato Lanati si potranno degustare «Gamba di pernice '94» dell'azienda Villa Giada, «Pelaverga» dei fratelli Alessandria, Ruchè di Castagnole Monferrato (Crivelli e cantine Sant'Agata), Freisa della Langhe di Conterno e Brachetto secco (Scarpa). Prenotazioni (prezzo 32 mila lire) al 0141/905.525.

[e. ce.]

VERCELLI

Le quotazioni alla borsa risi

Mercato risiero, ieri, con prezzi in altalena. Mentre i parboiled sono rimasti invariati, alcune varietà di risoni e di lavorati sono aumentate ed altre sono diminuite. Nei risoni hanno perso 20 lire al chilo Sant'Andrea, 10 Roma ed Arborio mentre sono aumentati di 10 lire Elio, Cripto e Loto-Europa e di 5 Balilla. Nei lavorati hanno perso 30 lire Sant'Andrea e Roma, 20 Arborio mentre sono aumentati di 20 lire Europa-Loto.

[w. ca.]

La Cia propone un «censimento delle intenzioni» tra i produttori

Quanti ettari di vigneti reimpianterà il Piemonte?

ASTI. Un «censimento delle intenzioni» dei viticoltori. Lo propone la Confederazione agricoltori a completamento della battaglia (diecimila firme raccolte in pochi mesi), per lo sblocco degli impianti dei vigneti.

Ora, visto che il traguardo non appare più così lontano ed anche la Regione ha dato la sua disponibilità ad affiancare le richieste dei viticoltori piemontesi, la Cia fa un passo avanti e si chiede quale impatto e portata avrebbe nella realtà la possibilità di impiantare. Per conoscere questi dati proporrà un semplice questionario (non vincolante per le aziende consultate), in cui chiede agli agricoltori se hanno intenzione di impiantare nuovi vigneti, di che qualità e dove.

L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi nella sede astigiana dell'organizzazione, dal presidente regionale Peppino Cancelliere e dal suo vice Attilio Borroni, alla presenza di rappresentanti del variegato mondo vinicolo (dal Moscato ai vini rossi). «Noi suggeriamo una strada che ci pare facilmente percorribile - ha spiegato Cancelliere - ma sarà la Regione a dover avviare in collaborazione con tutte le organizzazioni professionali e le associazioni dei produttori, un'indagine per disporre del quadro esatto della situazione».

Ed ha aggiunto: «Se Torino si farà carico di coordinare questa massa di dati, potrà gestire un vero piano regolatore viticolo regionale sulla base delle aree vocate». Tutti d'accordo su quest'ultimo aspetto: non ci devono essere liberalizzazioni selvagge, ma eventuali impianti nelle zone con i requisiti giusti (giacimento dei terreni esposizione ecc.), per produrre vino di qualità. A supporto dell'iniziativa è stata presentato un libretto in cui è contenuta una accurata analisi della tendenza degli ultimi anni in Piemonte.

Dal '61 ad oggi si è persa circa il 60 per cento della superficie vitata, passando dai 146.692 ettari agli attuali 57.787, suddivisi al 35 per cento in provincia di Asti, al 31 nell'Alessandrino ed al 28 nel Cuneese. Un dato a cui si devono aggiungere le nicchie (in totale 6 per cento), dei territori vocati di Torino, Vercelli, Novara e Biella. Da annotare che in altre Regioni produttrici (Emilia, Toscana e Veneto), la superficie è invece aumentata. Le stime più attendibili (in attesa dello schedario viticolo), danno per certi 800 mila ettari in tutt'Italia. E per rimarcare la tendenza inversa del Piemonte, basta aggiungere un dato: a livello nazionale, negli ultimi trent'anni, nell'ipotesi peggiore si è perso il 25 per cento dei vigneti, da noi oltre il 60. Con i problemi di sempre, in una viticoltura collinare che rende la vita dura ai contadini, in aziende con un ettaro di vite di superficie media.

«Per tutti questi motivi - ha concluso Cancelliere - è evidente che le aree vocate di collina devono essere al riparo da qualsiasi politica tesa a limitare l'espansione».

Enrica Cerrato

Il formaggio italiano va a gonfie vele, ma c'è qualche preoccupazione

Tanto gorgonzola, forse troppo

Il presidente ai soci del Consorzio: «Attenti agli eccessi»

NOVARA. Nei primi due mesi di quest'anno i 70 soci del Consorzio del Gorgonzola hanno prodotto l'11% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Spinti da una superproduzione di latte, dall'aumento del prezzo pagato alla stalla, dall'export che va forte, i gorgonzolai non hanno badato a contenersi.

Un'espansione che tuttavia preoccupa il presidente del Consorzio, Federico FilEppo Zop: «Temo che si ripeta la situazione dell'89, quando un aumento incontrollato del numero di forme portò a giacenze di magazzino nei mesi caldi e al crollo del mercato. E' mio dovere ammonire i soci».

Così il presidente ha inviato una lettera per richiamarli all'opportunità dell'autoregolamentazioine. Una «strigliata» scritta, ma non ripetuta nei discorsi che alcune sere fa sono stati pronunciati nella Valle del Ticino dove una volta l'anno i produttori di tutta Italia si riuniscono per la grande festa. Una convention dell'«oro bianco» o «oro verde», come è definito il formaggio erborinato, che nel 1995 ha raggiunto i 410.000 quintali, pari a 3.408.782 forme, con un incremento dell'1,4 per cento sul '94 edel 3,2 sul '93.

Federico Fileppo Zop presidente del Consorzio del Gorgonzola

Al fatturato globale (500 miliardi) concorrono i produttori di 13 province: Novara, Verbania, Cuneo, Vercelli, Biella, Alessandria, Milano, Lodi, Como, Lecco, Cremona, Bergamo, Brescia.

A presciendere dalle preoccupazioni per il futuro, Fileppo Zop è soddisfatto del passato: «La quota di esportato, che si attesta attorno al 30%, evidenzia un incremento del 3,6% in quantità e del 13,4 in valore, confermando il gorgonzola made in Italy fra i prodotti di punta del settore caseario». ALtro motivo di compiacimento: il riconoscimento a Dop (Denominazione origine protetta) a livello europeo. Un traguardo che premia dopo 8 anni di attesa gli operatori.

La festa dei gorgonzolai è organizzata da 32 anni per iniziativa del Magazzini Generali Cariplo che a Novara stagionano oltre il 60% dell'intera produzione.

[g. f. q.]

Mario Brunello stasera al teatro Civico di Vercelli

Un grande violoncello

In concerto con il fisarmonicista Ivano Battiston e con l'Orchestra d'archi italiana. Attesa per l'opera-rivelazione della Gubajdulina

Il violoncellista **Mario Brunello** è uno dei più quotati concertisti italiani. Stasera suona a Vercelli per la Società del Quartetto

VERCELLI. Il teatro Civico ospiterà stasera (inizio alle 21,15) un atteso concerto con musiche che si collocano perfettamente nel periodo della settimana Santa che precede la Pasqua: saranno eseguite dai solisti Mario Brunello al violoncello, Ivano Battiston alla fisarmonica e dall'Orchestra d'archi italiana.

Il concerto, che rientra nella Stagione proposta dalla Società del Quartetto, è degno di una grande attenzione sia per il programma sia per la partecipazione di uno fra i migliori musicisti italiani contemporanei. Mario Brunello, anche se anagraficamente giovane, è già diventato una figura carismatica. Nato a Castelfranco Veneto è stato insignito nel 1986 del primo premio al concorso internazionale Ciaikovsi di Mosca e del premio speciale per la migliore esecuzione del concerto di Krennikov; inoltre nel 1988 l'Associazione della critica italiana gli ha conferito il premio Abbiati come migliore interprete dell'anno. I suoi concerti, tenuti in tutto il mondo, sono stati avallati da direttori di grandissima fama come Giulini, Sinopoli, Metha, Muti. Mario Brunello inoltre è il fondatore dell'Orchestra d'archi italiana, di cui è pure maestro concertatore e preparatore musicale.

L'altro importante solista che si esibirà sul palcoscenico del Civico è Ivano Battiston, brillante esponente della nuova scuola fisarmonicistica italiana. Oltre alla sua grande attività concertistica, tenuta in Europa e Sud America, ed alla sua attività di docente al Conservatorio «Cherubini» di Firenze, è anche molto noto per il lavoro di ricerca e valorizzazione della composizione contemporanea.

Il programma è incentrato su due opere di notevole rilievo. La prima è il «Quartetto opera 110 in do minore» di Shostakovic nella trascrizione per orchestra d'archi di Rudolph Barshai detta «Kammersimphonie». E' questa una composizione molto nota ed amata dal grande pubblico, i suoi toni sono espressionistici, con contrasti sonori molto forti. La Kammersimphonie presenta molteplici autocitazioni quali: Lady Macbeth, Quinta Sinfonia, Trio opera 67. La seconda parte è invece dedicata ad una compositrice contemporanea Sofija Gubajdulina di origine sovietica vissuta nella quasi totale oscurità e riconosciuta oggi come uno dei più importanti talenti musicali del '900. L'opera è «Sieben Worte», cioè le «ultime sette parole di Cristo sulla Croce», che esprime un sentimento di grande religiosità. Venne eseguita la prima volta nel 1982 alla Sala piccola del Conservatorio di Mosca dal violoncellista Vladimir Tonha e dal virtuoso di bayan Fridrich Lips. A Vercelli è in prima esecuzione.

Serena Leale

La Banda sarà a Vercelli giovedì 11

Note sul teatro ecco la «Osiris»

VERCELLI. «Aprile sarà il mese dedicato ad Osiris». Così parlò Zaratustra-Mentigazzi, l'assessore, issando la randa mancante al veliero della stagione teatral-comunale vercellese.

E la nave quasi sempre stipata dalla platea alle barcacce, presa a simbolo di quest'anno per un rilancio alla grande, naviga a gonfie vele, mantenendo a quanto pare le promesse annunciate in fase di programmazione iniziale.

Esaurita quasi tutta la rotta tra prosa classica, humour e musica leggera (e già vaticinando le iniziative che si succederanno nel calendario 96/97), l'Assessorato alle politiche culturali di Vercelli ha appena aggiunto agli eventi già fissati, un viaggio nella comicità del teatro musicale e nella musica teatrale. Titolo: «Due o tre note sul teatro».

A realizzare questa proposta, ancora in collaborazione con il Teatro Stabile torinese e con l'Assessorato Cultura della Regione, è stata chiamata la bicciolana Banda Osiris, per il progetto già sperimentato in altre occasioni a Cuneo sotto l'etichetta «Una compagnia, una città».

Si apre alle 21 di giovedì della prossima settimana sul palco di via Monte di Pietà, con gli stessi Osiris per un concertone a pieno regime e con il motore taroccato dai sedici elementi milanesi della Demo Morselli Big Band. «Fusl» dal jazz ai classici.

La banda Osiris

E ancora classici taroccati, dalle 21 di mercoledì 17 aprile in una performance dei britannici Michael Copley e Jan Moore (ovvero The Classic Buskers) che si presentano al salone Dugentesco con «Microclassic», esecuzioni da Bach a Rossini con fisa, flauti ed ocarine incredibili.

Altra rivisitazione, questa volta della «leggera» dai Ruggenti Anni 20 ai Sixties, per la stessa ora di mercoledì 24 con i fiorentini Aringa (Leonardo Brizzi, al piano) e Verdurini (Maria Cassi, alla voce). Duo ammiccante e fantasioso che con Osiris sarà coinvolto prossimamente al Festival di Spoleto ne «Gli Uccelli», pièce che un autorucolo greco, tale Aristofane (sic!) scrisse nel 414 a.C.

Alle 21 di lunedì 29 aprile ci sarà l'incontro-conferenza dal titolo «Sol la musica ridere mi fa», al Dugentesco, con video, dischi e soprattutto con il bla bla dei giornalisti specializzati nel settore musica: Daniele Martino ed Ernesto De Pascale.

Seguirà l'Osiris per le scuole, attraverso la collaudata interpretazione in versione mattutina (alle 10 di giovedì 2 maggio) al Civico de «Le quattro stagioni "da Vivaldi"». Gran finale, la sera di venerdì 3 maggio, sempre al Civico, per un'analisi biografico-storico-critica di Tony, con Tony e I Volumi.

Costo dei biglietti per ogni spettacolo 10 mila lire, escluso l'incontro-conferenza del 29 aprile, che è gratuito. Prevendite al Civico, domani e venerdì dalle 15 alle 20.

Intanto sono state confermate le videoproiezioni al Barbieri de «L'Orlando Furioso» di Luca Ronconi con introduzione di Guido Davico Bonino (alle 18 del 17 aprile) e commento di Salvatore Ussia. Nei due giorni successivi, stesso orario, ancora parti tv de «L'Orlando» con introduzione e commento di Ussia. Ingresso libero.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Santino Rocchetti a Radio City

«Il meglio di Santino Rocchetti», il nuovo compact disc che il cantante ha inciso recentemente per la Duck Record, sarà presentato a Radio City Vercelli durante un incontro live con il protagonista, in una trasmissione in diretta con giornalisti e speakers, dagli studi di via Duchessa Jolanda. L'appuntamento è per le 11 di oggi. Il compact contiene gli hits da «Pelle di sole» a «Divina», da «I miei giorni felici» ad «Armonia e Poesia». Arrangiamenti nuovi di Fred Ferrari, autori doc come Toto Cutugno ed Enrico Ruggeri che hanno scritto per Rocchetti «Tu me faie murì» e «Perchè non provi a ritornare tu».

VERCELLI

Show per beneficenza al Civico

Continua la prevedita organizzata dalla sezione provinciale vercellese dell'Unione italiana ciechi per i biglietti dello spettacolo organizzato dalla Compagnia Teatro Ricerca «De Velo» di Milano che metterà in scena al Civico nei prossimi mesi «La vita non è un film di Doris Day» di Mino Bellei. Chi è interessato all'acquisto dei biglietti può telefonare allo 0161.253.539.

VERCELLI

La stagione teatrale del Comune

Il Settore cultura, sport e tempo libero del Comune ha comunicato che per lo spettacolo «La Mandragola» con Paolo Bonacelli e Cesare Gelli, che si terrà sabato 13 aprile alle 21 al Civico sono ancora disponibili alcuni palchi che possono essere prenotati, telefonicamente o personalmente negli uffici comunali di corso Libertà 300. Poltrone dei palchi 40 mila, sgabello palchi 20 mila. Telefoni: 0161.252.622 o 252.766.

VERCELLI

Tra i programmi di Videonord

Nel palinsesto dell'emittente televisiva vercellese Videonord, questa sera andrà in onda il film «Harlequin» alle 22 ed il programma musicale «Match Music» all'una. Notiziari alle ore 13 e alle ore 19.30. [g. bar.]

OSCAR SIMPATIA

Vercelli, la Buy ospite del Viotti

Margherita Buy ha conquistato il pubblico vercellese, partecipando alla prima cittadina della proiezione del suo nuovo film «Cuori al verde». Parole affettuose dell'attrice per i suoi colleghi di lavoro, primo fra tutti Gene Gnocchi [FOTO GRIFFI]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Informazioni	Programma
VERCELLI Astra	Inf. or. tel. 255.045	OGGI RIPOSO
Nuovo Italia	Inf. or. tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633	OGGI RIPOSO
Principe	Inf. or. tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 Or.: sp. 21,30 L. 10.000	OGGI RIPOSO
Viotti	Inf. or. tel. 250.845 Or. apertura: 21,30 Lire 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Belvedere Dolby	Inf. or. tel. 215.018 Lire 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Lux	Inf. or. tel. 213.375	CHIUSO
Teatro Barbieri	Via Parini 1	CHIUSO
Teatro Civico	Inf. orari tel. 255.544	Alle ore 21,15 concerto Orchestra d'archi italiana con Mario Brunello al violoncello e Ivano Battiston alla fisarmonica.
Dugentesco	Via G. Ferraris 100 Orario 15-19	CHIUSO
CIGLIANO Splendor	Lire 9000/7000	OGGI RIPOSO
COSTANZANA Parrocchiale	Ore 21 (spett. unico) L. 8000/5000	OGGI RIPOSO
GATTINARA Italia	Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000 (posto unico)	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO Sala Comunale		CHIUSO
SANTHIA' Ideal	Inf. tel. (0161) 94.651	CHIUSO
TRINO Orsa	Inf. or. 0161 828.600 L. 9000/8000 e 8000/5000	OGGI RIPOSO
BIELLA Impero	Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000	OGGI RIPOSO
Mazzini	Inf. (015) 22.736-31.312 Posto unico L. 7000 Or.: 21,30 spett. unico	**Una donna francese** *di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteil, G. Baryli (Fra. '94)* — Una moglie estrosa e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo: dal 1939, quindici anni del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' **Dramm.**
Odeon	Inf. (015) 22.736-31.312 L. 12.000/10.000	OGGI RIPOSO
Sociale	Tel. (015) 22.736-31.312 Posto unico L. 12.000	**Dead man walking** *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**
BORGOSESIA Lux	Inf. tel. (0163) 22.698 Lire 10.000/7000	OGGI RIPOSO
CANDELO Verdi	Inf. tel. (015) 253.69.27 Posto unico L. 8000 Or.: 21,30 spett. unico	**Umberto D**
COSSATO N. Primavera	Inf. tel. (015) 925.620 Lire 11/8000	OGGI RIPOSO
PRAY Excelsior	Inf. tel. (015) 767.323 Lire 10.000/7000	OGGI RIPOSO
SERRAVALLE S. Corso	Inf. tel. (0163) 450.415	OGGI RIPOSO
VARALLO Sottoriva	Inf. tel. (0163) 54.286	OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, t. 856.521. **Jumanji.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
ADUA 400 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Toy story Il mondo dei giocattoli.** Or.: 15.20; 17.15; 19; 20.45; 22.30
ALFIERI p.za Solferino 2, t. 562.3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Dead Man Walking - Condannato a morte.** Or.: 15.15; 17.35; 19.55; 22.30. Sala 2. **City Hall.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3. **Pensieri pericolosi.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Io ballo da sola.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Toy story.** Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Via da Las Vegas.** Or.: 15.45; 18; 20.20; 22.30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Strange days.** Or.: 16,10; 19,05; 22
CRISTALLO v. Gioito 5, tel. 650.7100. **Dracula morto e contento.** Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22.30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Il fiore del mio segreto.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Toy story Il mondo dei giocattoli.** Or.: 15.10; 17; 18,50; 20.40; 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Nelly e Mr. Arnaud.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Jumanji.** Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Strange days.** Or.: 14.30, 17.15; 20; 22.40
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I soliti sospetti.** Or.: 16.30; 18.30, 20.30, 22.30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Io ballo da sola.** Or.: 15,25; 17.45; 20.05; 22.25
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22
IDEAL corso Beccaria 4. **Cuori al verde.** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22.30
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Babe maialino coraggioso.** Or.: 14,30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Othello.** Or.: 15.30; 17.50; 20,10; 22.30.
LUX G. San Federico, telefono 541.283. **Casinò.** Or.: 15.15, 18.35, 21.55
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1046. **Via da Las Vegas.** V. 14. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Mary Reilly.** Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22.30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Jumanji.** Or.: 16; 18,10; 20.20; 22.30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Gli intrighi del potere - Nixon.** Or.: 15; 18,30; 22.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Uomini senza donne.** Or.: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Get shorty.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.0145. **Ragione e sentimento.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **City Hall.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Nome in codice: Broken Arrow.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Causa un guasto all'impianto centrale della biglietteria elettronica, non è temporaneamente possibile effettuare la vendita di biglietti. Le normali operazioni saranno attivate appena possibile. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242. Informazioni tel. 8815.243/210/378/200.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie dispari. I. Faust, violino; E. Kupiec, pianoforte. Musiche di Mozart, Bartok, Franck. Biglietti numerati L. 35.000, Ingr. L. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523 - 217.5188.
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, telefono 669.8034. Giovedì 4/4 Marco Berri **The Miracle.** 11/4 **Aria Fresca** in recital. 12-13 aprile P. Rossi in **Rabelais**. Prev. cassa teatro 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,25 **Uomo tigre**, cartone animato
20 — **Tg 9**, notiziario
20,30 **Terapia di gruppo**, film
22,20 **Amore in soffitta**, telefilm
22,59 **Amichevolmente con...** attualità

Telecupole
18,30 **Tè per due**, con g. Funari
19,30 **Tg 4**, telegiornale
20 — **Solo musica italiana**, rubrica
20,30 **Dolci bugie**, film
22,30 **Tg 4**, telegiornale

Telegranda
18,06 **Margini**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Maxi Cartoni**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Spazio elettorale**
20,30 **Lianna un amore diverso**, film
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Nite video**

Telecity
19 — **Tg7**, notiziario
19,32 **Punta alle 8**, progr. per ragazzi
20,06 **Cara dolce Kioko**, cartoni
20,30 **Orchidea e sangue**, miniserie
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,33 **Top model**, varietà

Primantenna
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Sport: Girone A**
22,45 **Guarire in diretta**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg 4**
19,30 **Mosaico**
20,15 **Tg 4**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**

Videonord
19 — **Maguy**, telefilm
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Laramie**, telefilm
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Harlequin**, film

Telecampione
19,30 **La poltrona**
20 — **Cronaca**, replica
20,30 **Matrioska**
21 — **Milano metropoli**
22 — **Busdiness news**

Rete Canavese
19,30 **Telegiornale**
20,02 **Mary Hartman**, telenovela
20,40 **Sport: Tenni-tavolo**
21,43 **Good times**
22,30 **Telegiornale**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: Torinocable 3**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **La polvere degli angeli**, film

Rete 9 Tai
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,10 **I-I divu na vota**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **La polvere degli angeli**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **L'ultimo avamposto**, film
22,20 **Questo grande grande cinema**
22,25 **Informasette**
22,40 **Parliamone**

Telemonterosa
19,15 **TMR giornale**
19,45 **La rivolta**, telefilm
21,40 **Prego... stia scomodo!**
22,35 **TRM giornale**

G.R.P.
20 — **Redazionali**
21 — **Andiamo al cinema**
21,15 **Redazionali**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Tè per due**, con G. Funari
20,35 **Funari live**, Andiamo in collegio
22 — **Tg rosa, 2ª edizione**
23 — **Solo musica italiana**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**, notiziario
20 — **Occupation**, telefilm
20,30 **Il grande flagello**, film
23 — **Auto d'oggi**, rubrica

Altaitalia Tv
19,50 **Altaitalia oggi**, 2ª parte
20,20 **Telegiornale**
20,55 **Italia dancing** (r)
22 — **La nostra salute** (r)
22,30 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Le laniere attendono di conoscere le rivali in semifinale

Volley, ora il Ricignolo punta tutto sulla Coppa

Dopo l'ultima sconfitta in campionato il **Ricignolo** vuole rifarsi in Coppa di Lega

CANDELO. Tie-break fatale per il Ricignolo Max-Grafica nella gara interna contro il forte Soliera: le ragazze di Moglio sono state sconfitte dopo due ore e mezza di grande battaglia. Con questo risultato le modenesi restano in corsa per la A2, le biellesi vengono relegate definitivamente in una zona di centro classifica (attualmente seste assieme al Cafasse) staccate di 6 punti dal leader Imperia.

Per il Ricignolo l'obiettivo di questo fine stagione è la Coppa di Lega e il campionato servirà per trovare la forma migliore in vista delle gare decisive. Se il calendario della Coppa resterà immutato il Candelo incontrerà in semifinale (andata il 9 in casa) la vincente tra Castronno (VA) e Noventa (VE), che disputeranno il ritorno domani sera. Nell'andata in Veneto si è imposto il Noventa per 3-1. Ma si è diffusa la voce di una possibile «final four», che si svolgerebbe a fine maggio a Napoli.

Sabato contro il Soliera si è vista dell'ottima pallavolo. Il Ricignolo è arrivato vicino al successo (prima in vantaggio per 2 set ad 1 e poi avanti 11-9 nel tie-break), ma le modenesi hanno mostrato una grande solidità ed hanno saputo reagire ai momenti di difficoltà. Tra le biellesi ottima prova di Spelzini (12 punti e 18 cambi) e di Cocchi, che oltre ad aver salvato diversi palloni in difesa, ha chiuso con uno scout di 6 punti e 16 cambi. Afferma l'allenatore Massimo Moglio: «Abbiamo fatto il massimo per questo periodo e la partita ha visto la crescita di alcune giocatrici. Siamo stati però carenti nel servizio e a muro abbiamo spesso sbagliato posizione. Ora il nostro obiettivo di fine stagione è la Coppa». La prossima gara di B1 del Candelo sarà il 13 aprile, dopo la sosta pasquale, in Toscana col San Miniato. [g. co.]

B2 maschile

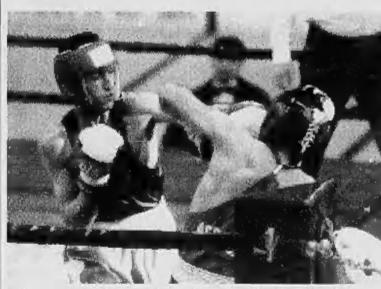
Biella e Mokaor ancora un ko

BIELLA. Nella B2 maschile gara piatta per il Biella volley, sconfitto sonoramente dal Vittorio Veneto per 3-0. I ragazzi di Melato non sono mai riusciti ad entrare in partita ed hanno ceduto ai lombardi in poco più di un'ora. Ai biellesi è mancato l'agonismo, la voglia di combattere, qualità che li ha sempre distinti. Basti pensare che il Biella volley è la squadra in campionato che ha totalizzato più punti, a testimonianza di una formazione tutt'altro che arrendevole e che impegna spesso gli avversari in lunghissime battaglie (ben 10 i tie-break disputati in 20 giornate). Col Vittorio Veneto è mancato tutto il gruppo, e a nulla sono valsi i numerosi cambi operati da Melato. Ora c'è la sosta pasquale, utile a ricaricare le pile.

Qui Libertas. «Allibito». Questo l'aggettivo di moda in casa Mokaor. Allibiti si dichiarano il presidente Tortolone, giocatori e tifosi al termine dell'infausto match contro il Novara. Un incontro si può perdere, specialmente se gli avversari, nel caso specifico gli azzurri, sono in piena corsa play off ma non nella maniera scelta dal team di Cristini.

Non si può, infatti, lasciare ai rivali un set dopo essersi trovati in vantaggio 11-3 e 14-10. Invece è quanto successo nel derby e in parecchi incontri di questo travagliato torneo. [g. co.]

Pugilato, dopo i regionali di Vercelli

Barbaglia accede agli italiani

Ottimo successo dei regionali dilettanti organizzati dalla Boxing Vercelli

VERCELLI. «Siamo veramente soddisfatti. Due serate all'insegna della grande boxe e, soprattutto, dello sport. Anche se i sacrifici sono stati molteplici, speriamo di poter ripetere in tempi brevi iniziative di questo genere». L'entusiastico commento del presidente del Boxing Vercelli Tony Bisceglia sintetizza la perfetta riuscita dei campionati regionali dilettanti.

Il ritorno del grande pugilato a Vercelli, insomma, non poteva essere migliore. Anche da parte degli sportivi la risposta è stata buona sintomo che, nonostante la desuetudine alla «nobile arte» i cultori vercellesi del pugilato sono tanti. Sotto l'aspetto tecnico la doppia riunione è stata interessante. Alcuni combattimenti hanno raggiunto livelli tecnici notevoli. Anche i protagonisti del torneo «Primi pugni» hanno dato vita a sfide lungamente applaudite. Tra i vincitori del titolo regionale (e di conseguenza qualificati per la fase Nazionale) il borgosesiano Barbaglia. Il superwelter valsesiano ha superato per «fuori combattimento» il torinese Cortese.

Sfortunata la prestazione di Massimiliano Luzi, superato in semifinale: «Nonostante tutto il comportamento del nostro atleta è stato dignitoso - conferma Tony Bisceglia -. Bisogna tener conto che i nostri ragazzi sono alle prime uscite ufficiali e un po' d'emozione era comprensibile». Peccato che la Boxing Vercelli non abbia potuto schierare il «leggero» Aldo Noce: l'appuntamento è rinviato all'anno prossimo.

Consensi anche per la giovane studentessa Simona Zito, impegnata in un incontro esibizione con la torinese Isabella Vongian e applausi scroscianti per i boxeur vercellesi del passato, premiati nel corso della serata finale. [p. m. f.]

Pro, Codogno supervisore dei giovani

Biellese-Aosta in prevendita

VERCELLI. Sosta a livello ufficiale in C2 e serie D in concomitanza con le festività pasquali, ma in realtà settimana importante per le squadre della provincia che non possono concedersi svaghi e devono preparare con cura il ritorno in campo.

La Pro venerdì a Pinerolo. I bianchi hanno ripreso la preparazione dopo il sofferto ma importante successo sul Varese. la situazione in classifica si è fatta più rosea, ma lo Storgato-clan non può permettersi nessun calo psicologico. Alla ripresa la Pro è attesa alla difficile trasferta di Sassari, sul terreno di una formazione che probabilmente si gioca quasi tutte le speranze di rimanere agganciata al carro dei play off.

In questa ottica i bianchi venerdì pomeriggio disputeranno un'amichevole a Pinerolo (inizio alle 15,30). Poi il rompete le righe sino a martedì pomeriggio quando Codogno inizierà la preparazione del match di Sassari. In Sardegna non ci dovrebbe esserci Storgato che ammonito domenica dovrebbe incorrere in un turno di squalifica.

Intanto il settore giovanile del club bianco ha ufficializzato le dimissioni del direttore tecnico Francesco Fontana per «divergenze nelle scelte tecnico-strategiche». Dopo i ringraziamenti di rito a Fontana la Pro ha reso noto la nomina di Maurizio Codogno a consigliere tecnico personale del responsabile del settore giovanile Vincenzo Mignone.

Codogno si occuperà anche dei giovani

Prevendita per Biellese-Aosta. Adesso è ufficiale: il big-match tra i ragazzi di Bacchin e valligiani è stato posticipato alle 20 di mercoledì 10 aprile, essendo inserita nel concorso 36 del Totocalcio e 35 del Totogol.

Per l'occasione il club ha indetto la «giornata bianconera» e non saranno validi gli abbonamenti e le tessere omaggio.

Contemporaneamente la società ha istituito per il big-match un servizio di prevendita dei biglietti. «Si potranno acquistare i tagliandi nella sede di viale Macallè 21, all'interno dello stadio Lamarmora venerdì dalle 16 alle 19,30; martedì 9 dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 e il mercoledì della partita dalle 10 alle 12,30» spiega il ds Sandro Turotti. Questi i prezzi: gradinate 15 mila (10 mila i ridotti); tribuna laterale a 20 mila (15 mila); centrale numerata 30 mila (25 mila). Ingresso gratuito per donne e ragazzi con meno di 16 anni.

Ultima annotazione. A seguito di alcune notizie infondate apparse su alcuni periodici locali che parlavano di 85 milioni a favore dell Biellese per l'inserimento nelle schedine Totocalcio e Totogol la società bianconera precisa che la somma destinata alla Lega dilettanti verrà diviso in parti uguali tra tutte le 162 squadre dei 9 gironi della serie D. [r. eyn.]